Corte dei Conti

Sezione delle Autonomie

N. 20/SEZAUT/2014/FRG

Adunanza dell'11 luglio 2014

Presieduta dal Presidente della Corte – Presidente della Sezione delle autonomie

Raffaele SQUITIERI

Composta dai magistrati:

Presidenti di Sezione	Mario FALCUCCI, Antonio DE SALVO, Claudio IAFOLLA, Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO, Ciro VALENTINO, Raffaele DAINELLI, Gaetano D'AURIA, Roberto TABBITA, Maria Giovanna GIORDANO, Giovanni DATTOLA, Carlo CHIAPPINELLI, Maurizio GRAFFEO
Consiglieri	Teresa BICA, Mario PISCHEDDA, Carmela IAMELE, Alfredo GRASSELLI, Rinieri FERONE, Carmela MIRABELLA, Paola COSA, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Andrea LIBERATI, Laura D'AMBROSIO, Stefania PETRUCCI, Gianfranco POSTAL
Primi Referendari	Francesco ALBO, Giuseppe TETI, Valeria FRANCHI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003 n. 131, art. 7, co. 7, che attribuisce alla Corte dei conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio da parte degli enti territoriali, in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto l'art. 9 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della stessa Corte n. 14 del 16 giugno 2000 e modificato con deliberazione n. 2/2003 del 3 luglio 2003 e con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008, secondo cui la Sezione delle autonomie riferisce al Parlamento, almeno una volta l'anno, sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la

verifica del rispetto degli equilibri di bilancio in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, anche in base all'attività svolta dalle Sezioni regionali;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 1/SEZAUT/2014/INPR nell'adunanza del 15 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il programma delle attività per il referto al Parlamento sulla finanza regionale e degli enti locali;

Vista la nota prot. n. 815 del 4 luglio 2014, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori Consiglieri Carmela Iamele, Alfredo Grasselli, Rinieri Ferone, Paola Cosa, Francesco Uccello, Adelisa Corsetti, Laura D'Ambrosio, Primo Referendario Francesco Albo e viste le relazioni finali dei Presidenti di Sezione Adolfo Teobaldo De Girolamo e Mario Falcucci;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione con la quale riferisce al Parlamento sugli andamenti della finanza territoriale - analisi dei flussi di cassa anni 2011-2012-2013.

Ordina che copia della presente deliberazione, con l'allegata relazione, sia trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati, ai Presidenti dei Consigli regionali e comunicata, altresì, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro dell'Interno, al Ministro della Salute, al Ministro per gli Affari Regionali, ai Presidenti delle Giunte regionali, ai Presidenti delle Conferenze delle Assemblee e delle Giunte regionali, dell'Unione delle Province italiane (UPI) e dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

Copia della deliberazione, con annessa relazione, sarà altresì comunicata in formato elettronico, a cura della segreteria della Sezione, alle Amministrazioni interessate.

Così deliberato in Roma nell'adunanza dell'11 luglio 2014.

I Relatori

F.to Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO

F.to Mario FALCUCCI

Il Presidente

F.to Raffaele SQUITIERI

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2014

Il Dirigente

F.to Renato PROZZO

Corte dei Conti

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE - ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA ANNI 2011-2012-2013

Volume I

(Legge 5 giugno 2003, n. 131)

DELIBERAZIONE N. 20/SEZAUT/2014/FRG

Relatori: Pres. Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO
Pres. Mario FALCUCCI
Cons. Carmela IAMELE
Cons. Alfredo GRASSELLI
Cons. Rinieri FERONE
Cons. Paola COSA
Cons. Francesco UCCELLO
Cons. Adelisa CORSETTI
Cons. Laura D'AMBROSIO
I. Ref. Francesco ALBO

Hanno collaborato all'istruttoria il dirigente Renato PROZZO ed i funzionari:

Giuseppe BILOTTA
Alessandra BONOFIGLIO
Graziella CAPUTO
Rita Maria Dina CERRONI
Alessandro DI BENEDETTO
Rosa FAVIA
Antonella GIOVANNANGELI
Giuseppe GIULIANO
Gianluca MAGAGNINI
Germano MARCELLI
Grazia MARZELLA
Giovanna MUSTO
Alessandra RACIOPPI
Rosa RAFFA
Gianfranco SIMONETTI
Maria Novella SIMONETTI
Piera SPAZIANI

Editing: Alessandro DI BENEDETTO, Giuseppe GIULIANO

Corte dei conti – Sezione delle Autonomie
Via Baiamonti, 25 – 00195 ROMA
www.corteconti.it

RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE - ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA ANNI 2011-2012-2013

Struttura della relazione

Volume I
- Premessa generale
- Sintesi
- PARTE I: Analisi della gestione di cassa degli enti territoriali nell'anno 2013
  - Premessa
  - Le misure di stimolo alla crescita attraverso l'accelerazione dei pagamenti delle Amministrazioni territoriali
  - La nuova ottica di revisione e razionalizzazione della spesa
- PARTE II: Analisi della gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome – Triennio 2011-2013
  - I flussi di cassa delle Regioni e delle Province autonome
  - Gli equilibri di bilancio
  - Le entrate regionali
  - La spesa regionale
  - La gestione sanitaria
  - Considerazioni conclusive
- PARTE III: Analisi della gestione di cassa degli enti locali – Triennio 2011-2013
  - Criteri ed ambito dell'analisi relativa al triennio 2011-2013
  - Le misure intervenute sulla finanza degli enti locali
  - I flussi di cassa delle Province
  - I flussi di cassa dei Comuni
  - Considerazioni conclusive
  - Approfondimento tematico sui controlli interni nelle Province e nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti alla luce del nuovo art. 148 del TUEL

Volume II
- PARTE IV: Analisi della spesa di personale degli enti territoriali
  - Finalità e ambito dell'indagine
  - L'obbligo di riduzione della spesa per il personale
  - La consistenza e la spesa per il personale delle Regioni e delle Province autonome
  - La consistenza e la spesa per il personale dei Comuni
  - La consistenza e la spesa per il personale delle Province
  - Considerazioni conclusive e di sintesi

Volume III - APPENDICE
- PARTE PRIMA: Analisi degli equilibri di bilancio
- PARTE SECONDA: Gestione di cassa degli enti dei Servizi sanitari regionali
- PARTE TERZA: Gestione di cassa degli enti locali

INDICE

Deliberazione n. 20/SEZAUT/2014/FRG I
Premessa generale ***III***
Sintesi IX

VOLUME I

PARTE I

ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ANNO 2013

I.1 PREMESSA 3
I.1.1 Le banche dati utilizzate per le analisi: il SIOPE 4
I.2 LE MISURE DI STIMOLO ALLA CRESCITA ATTRAVERSO L'ACCELERAZIONE DEI PAGAMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI 6
I.2.1 L'impatto del decreto-legge n. 35/2013 e dei successivi provvedimenti di finanza pubblica sui saldi delle Amministrazioni territoriali 6
I.2.2 Il potenziamento degli interventi per favorire il pagamento dei debiti pregressi delle Amministrazioni territoriali 12
I.2.3 Le modalità di erogazione agli Enti territoriali delle risorse stanziate dai decreti-legge nn. 35 e 102 per l'anno 2013 18
I.3 LA NUOVA OTTICA DI REVISIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 22
I.3.1 Considerazioni conclusive 34

PARTE II

ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME – TRIENNIO 2011-2013

II.1 I FLUSSI DI CASSA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 36
II.2 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 38
II.2.1 Profili metodologici 38
II.2.2 Andamento della cassa nel periodo 2011-2013 42
II.2.2.1 Incassi e pagamenti da regolarizzare 42
II.2.2.2 Totale riscossioni e pagamenti e disponibilità liquide 44
II.2.3 Riepilogo generale per titoli 50
II.2.4 I risultati della gestione corrente 51
II.2.5 I risultati della gestione in conto capitale 57
II.2.6 Le contabilità speciali 60
II.2.7 Le anticipazioni di cassa 65
II.2.8 Dimostrazione della quadratura delle tabelle 68
II.3 LE ENTRATE REGIONALI 69
II.3.1 Le ripercussioni della crisi economica sul processo di attuazione del federalismo fiscale 69
II.3.2 L'evoluzione delle entrate regionali 73
II.3.3 L'andamento dei principali tributi 88

II.4 LA SPESA REGIONALE 100
II.4.1 La spesa corrente al netto di quella sanitaria 104
II.4.2 Analisi di alcune tipologie di spesa corrente non sanitaria 106
II.4.2.1 Andamento della spesa per acquisto di beni e servizi 108
II.4.2.2 Andamento della spesa per contratti di servizio, assistenza informatica e altre spese per servizi 110
II.4.2.3 Andamento della spesa per studi e consulenze, formazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, manutenzione di autovetture 115
II.4.2.4 Andamento della spesa per organi istituzionali 121
II.4.2.5 Andamento della spesa per interessi passivi 123
II.4.3 La spesa in conto capitale 128
II.4.4 Analisi di alcune tipologie di spesa in conto capitale 131
II.4.4.1 Andamento della spesa per investimenti fissi 131
II.4.4.2 Andamento della spesa per trasferimenti e per partecipazioni azionarie 135
II.5 LA GESTIONE SANITARIA 138
II.5.1 La spesa sanitaria regionale 138
II.5.2 La gestione di cassa degli enti dei servizi sanitari regionali 142
II.5.2.1 Note metodologiche 142
II.5.2.2 Andamento generale nel triennio 2011-2013 degli enti del SSN 145
II.5.2.2.1 Andamento generale 145
II.5.2.2.2 Andamento della gestione corrente e della gestione in conto capitale 150
II.5.2.2.3 Disponibilità liquide degli enti del SSN 150
II.5.2.3 Gli incassi negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario 154
II.5.2.4 Classificazione delle entrate (incassi) per natura 157
II.5.2.5 Analisi delle entrate correnti 159
II.5.2.6 Analisi delle entrate in conto capitale 169
II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario 173
II.5.2.8 Classificazione delle spese (pagamenti) per natura 176
II.5.2.9 I pagamenti per spese correnti degli enti dei Servizi sanitari regionali 178
II.5.2.9.1 Pagamenti relativi alla Sanità effettuate dalle Regioni 185
II.5.2.9.2 Spesa per il personale degli enti del SSN 186
II.5.2.9.3 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di beni 187
II.5.2.9.4 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di servizi 190
II.5.2.9.5 I pagamenti per contributi e trasferimenti 193
II.5.2.9.6 Pagamenti per altre spese correnti 195
II.5.2.9.7 Pagamenti per rimborso prestiti e relativi oneri finanziari 196
II.5.2.9.8 Pagamenti per altri oneri finanziari 199
II.5.2.9.9 La spesa sanitaria corrente pro capite 201
II.6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 209

PARTE III

ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2011-2013

III.1 CRITERI ED AMBITO DELL'ANALISI RELATIVA AL TRIENNIO 2011-2013 214

III.2 LE MISURE INTERVENUTE SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI 216

III.3 I FLUSSI DI CASSA DELLE PROVINCE 219

III.3.1 Analisi delle entrate delle Province 222
III.3.1.1 Entrate correnti 222
III.3.1.2 Entrate tributarie 223
III.3.1.3 Principali imposte e tasse 225
III.3.1.4 Entrate da trasferimenti 228
III.3.1.5 Entrate in conto capitale 229

III.3.2 Analisi delle spese delle Province 231
III.3.2.1 Spese correnti 231
III.3.2.1.1 Alcune voci di spesa corrente: interventi 2 e 3 234
III.3.2.2 Le spese in conto capitale 237

III.3.3 Raffronto entrate/spese delle Province 238
III.3.3.1 Il saldo della gestione corrente 239
III.3.3.2 Il saldo della gestione in conto capitale 240
III.3.3.3 Il saldo delle anticipazioni di cassa 241

III.4 I FLUSSI DI CASSA DEI COMUNI 243

III.4.1 Analisi delle entrate dei Comuni 243
III.4.1.1 Le entrate correnti 245
III.4.1.2 Le entrate in conto capitale 252

III.4.2 Analisi delle spese dei Comuni 256
III.4.2.1 Le spese dei Comuni nell'esercizio 2013 256
III.4.2.2 I pagamenti per spese di parte corrente 258
III.4.2.3 Analisi di alcune voci di spesa corrente per consumi intermedi 272
III.4.2.4 Analisi dei pagamenti per rimborso prestiti 277
III.4.2.5 Analisi dei pagamenti in conto capitale 279
III.4.2.6 Raffronto tra entrate e spese dei Comuni 289

III.5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 300

III.6 APPROFONDIMENTO TEMATICO SUI CONTROLLI INTERNI NELLE PROVINCE E NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI ALLA LUCE DEL NUOVO ART. 148 DEL TUEL 308

III.6.1 La disciplina normativa e le linee guida della Corte dei conti 308

III.6.2 I risultati dell'indagine 310
III.6.2.1 La qualità e la quantità delle informazioni raccolte 310
III.6.2.2 L'articolazione delle analisi per tipologia di controlli 314

III.6.3 Alcune criticità: i controlli sugli organismi partecipati ed i controlli di qualità 327

III.6.4 Considerazioni conclusive 333

Corte dei Conti

Sezione delle Autonomie

N. 20/SEZAUT/2014/FRG

Adunanza dell'11 luglio 2014

Presieduta dal Presidente della Corte – Presidente della Sezione delle autonomie

Raffaele SQUITIERI

Composta dai magistrati:

Presidenti di Sezione	Mario FALCUCCI, Antonio DE SALVO, Claudio IAFOLLA, Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO, Ciro VALENTINO, Raffaele DAINELLI, Gaetano D'AURIA, Roberto TABBITA, Maria Giovanna GIORDANO, Giovanni DATTOLA, Carlo CHIAPPINELLI, Maurizio GRAFFEO
Consiglieri	Teresa BICA, Mario PISCHEDDA, Carmela IAMELE, Alfredo GRASSELLI, Rinieri FERONE, Carmela MIRABELLA, Paola COSA, Francesco UCCELLO, Adelisa CORSETTI, Andrea LIBERATI, Laura D'AMBROSIO, Stefania PETRUCCI, Gianfranco POSTAL
Primi Referendari	Francesco ALBO, Giuseppe TETI, Valeria FRANCHI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003 n. 131, art. 7, co. 7, che attribuisce alla Corte dei conti, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio da parte degli enti territoriali, in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto l'art. 9 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite della stessa Corte n. 14 del 16 giugno 2000 e modificato con deliberazione n. 2/2003 del 3 luglio 2003 e con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008, secondo cui la Sezione delle autonomie riferisce al Parlamento, almeno una volta l'anno, sugli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la

verifica del rispetto degli equilibri di bilancio in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, anche in base all'attività svolta dalle Sezioni regionali;

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 1/SEZAUT/2014/INPR nell'adunanza del 15 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il programma delle attività per il referto al Parlamento sulla finanza regionale e degli enti locali;

Vista la nota prot. n. 815 del 4 luglio 2014, con la quale il Presidente della Corte dei conti ha convocato la Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Uditi i relatori Consiglieri Carmela Iamele, Alfredo Grasselli, Rinieri Ferone, Paola Cosa, Francesco Uccello, Adelisa Corsetti, Laura D'Ambrosio, Primo Referendario Francesco Albo e viste le relazioni finali dei Presidenti di Sezione Adolfo Teobaldo De Girolamo e Mario Falcucci;

DELIBERA

di approvare l'unita relazione con la quale riferisce al Parlamento sugli andamenti della finanza territoriale - analisi dei flussi di cassa anni 2011-2012-2013.

Ordina che copia della presente deliberazione, con l'allegata relazione, sia trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati, ai Presidenti dei Consigli regionali e comunicata, altresì, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro dell'Interno, al Ministro della Salute, al Ministro per gli Affari Regionali, ai Presidenti delle Giunte regionali, ai Presidenti delle Conferenze delle Assemblee e delle Giunte regionali, dell'Unione delle Province italiane (UPI) e dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

Copia della deliberazione, con annessa relazione, sarà altresì comunicata in formato elettronico, a cura della segreteria della Sezione, alle Amministrazioni interessate.

Così deliberato in Roma nell'adunanza dell'11 luglio 2014.

I Relatori

f.to Adolfo Teobaldo DE GIROLAMO

f.to Mario FALCUCCI

Il Presidente

f.to Raffaele SQUITIERI

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2014

Il Dirigente

f.to Renato PROZZO

Premessa generale

1. Tra le molteplici e vieppiù crescenti attribuzioni della Sezione delle autonomie, com'è noto significativamente rivisitate dal d.l. n. 174 del 2012, permane quella originaria di riferire al Parlamento ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dell'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, quali ripresi e meglio definiti dall'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dall'art. 9 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti approvato con delibera delle SS RR della Corte n. 14/DEL/2000 (e s. m. i.).

Costituiscono oggetto del referto gli andamenti complessivi della finanza regionale e locale per la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio da parte di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, in relazione al patto di stabilità interno e ai vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Con la presente relazione si ottempera al precetto normativo con modalità in parte innovative rispetto al passato.

Da un lato, si considerano in un unico contesto le gestioni degli enti del sistema delle autonomie, per una visione d'assieme unitaria e meno frammentata, dall'altro, si utilizzano immediatamente i dati di cassa già acquisiti per il 2013, per un'osservazione più tempestiva e diretta, senza attendere la completa disponibilità dei dati definitivi di competenza per il 2013, di cui si riferirà in un prossimo referto autunnale, a conclusione del ciclo annuale dell'attività referente.

Una sola relazione, quindi (in luogo delle due tradizionalmente presentate nel mese di luglio e riferite rispettivamente alle Regioni ed agli enti locali), contenente un'analisi più ravvicinata rispetto all'ultimo esercizio di riferimento, in un'ottica di semplificazione ed economicità.

2. Il referto di quest'anno si sofferma (al volume I) sugli andamenti della finanza territoriale nel suo complesso (Regioni, enti locali ed enti del servizio sanitario), analizzati sotto il profilo della gestione di cassa per l'anno 2013 (inquadrata, comparativamente, nel triennio 2011/2013), secondo quanto desumibile dai flussi di cassa registrati nel Sistema Operativo degli Enti pubblici (SIOPE).

L'analisi dei flussi di cassa è preceduta dalla trattazione degli effetti di alcuni interventi normativi con carattere di urgenza volti, principalmente, al sostegno dell'economia, dell'occupazione e del reddito. Ci si riferisce al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 - con cui il Governo ha definito obiettivi e modalità per realizzare un'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali delle

Amministrazioni pubbliche (e di quelle territoriali in particolare) maturati alla data del 31 dicembre 2012 - nonché al complesso degli interventi diretti a favorire il pagamento dei debiti pregressi degli enti territoriali (d.l. n. 102/2013, l. n.147 del 2013, d.l. n. 66 del 2014), da cui, tra l'altro, emerge la perdurante difficoltà di quantificazione dell'entità effettiva dei debiti commerciali delle Amministrazioni locali e la conseguente impossibilità di valutazione della reale incidenza dei descritti interventi sullo stock dei debiti commerciali ancora esigibili, nonché delle reali esigenze di finanziamento residuo.

L'indagine del referto è estesa (volume II) alla spesa per il personale degli enti territoriali per il 2012 sulla base dei dati ricavati dal Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (SICO), nonché a taluni aggiornamenti al 2013, desunti dal SIOPE, e connessi profili gestori.

3. Nell'ambito delle evidenziate innovative modalità di declinazione del dettato normativo sul referto sugli andamenti complessivi relativi al 2013, va anche considerato che la Sezione delle autonomie, nel perseguire l'obiettivo di fornire agli interlocutori istituzionali ed alla collettività, in modo più efficace e diretto, i risultati dei controlli sulle realtà territoriali, ha anticipato, con deliberazione n. 15/SEZAUT/2014/FRG del 27 maggio 2014, un'indagine sugli Organismi partecipati/controllati da Comuni, Province e Regioni con relativi dati finanziari e, con deliberazione n. 17/SEZAUT/2014/FRG del 12 giugno 2014, una esposizione analitica dei risultati per il 2013 del patto di stabilità interno, con riferimento all'intera platea degli enti territoriali.

Si tratta di due "focus" con cui si è dato maggiore risalto a due fenomeni - tradizionalmente presenti nei due referti di luglio - di grande impatto sulle finanze degli enti territoriali e rispetto ai quali si è offerta una panoramica della situazione in essere con le criticità e le possibilità di interventi migliorativi.

4. Il referto sugli Organismi partecipati degli enti territoriali, con analisi di profili gestori di rilievo e di problematiche concernenti la loro connotazione ed il rapporto con i soggetti controllanti, approfondisce uno dei temi significativi del controllo svolto dalla Corte dei conti, a livello centrale e territoriale, per la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio degli enti proprietari, nell'intento di prevenire o di contenere i fenomeni elusivi dei vincoli di finanza pubblica.

Il quadro di sintesi rappresentato nell'indagine svolta dalla Sezione si avvale anche dei dati e delle informazioni raccolti dalle Sezioni regionali, nell'esercizio delle loro competenze sul territorio. Gli organismi censiti nella banca dati SIQUEL della Corte dei conti sono esaminati nei loro dati di bilancio, che sono posti in relazione con i flussi finanziari erogati dai soggetti pubblici partecipanti/controllanti.

Tra gli esiti di interesse per il presente referto: la affermazione della rilevanza del complesso delle risorse impegnate ed effettivamente erogate dal soggetto pubblico ai fini della complessiva valutazione sulla convenienza ad attuare una gestione esternalizzata dei servizi; la considerazione, tra le erogazioni degli enti proprietari nei confronti degli organismi partecipati, anche dei trasferimenti (in conto esercizio, straordinari e in conto capitale), degli oneri per copertura delle perdite (mediante spesa corrente o aumenti di capitale, anche per ricapitalizzazioni), nonché degli aumenti/acquisizioni di capitale per cause diverse dal ripiano delle perdite; la centralità del contratto di servizio, quale strumento privilegiato con il quale gli enti affidanti esercitano il potere di vigilanza e di controllo sugli organismi partecipati/controllati; la rilevazione delle situazioni in cui le somme impegnate superano quelle pagate, con una più elevata incidenza del complesso delle erogazioni sul valore della produzione negli organismi a totale partecipazione pubblica.

Dall'analisi di dettaglio degli organismi partecipati da unico socio pubblico (850 organismi su 4.264 esaminati) è anche emerso che, nella gran parte dei casi, le risorse complessivamente impegnate e pagate dagli enti proprietari tendono a coincidere con l'importo dei valori della produzione degli organismi destinatari delle erogazioni. Questo risponde alla logica della proprietà interamente pubblica, che riduce al minimo la partecipazione al fatturato di risorse provenienti da terzi (esclusi i servizi a tariffa) negli organismi che "vivono" delle risorse degli enti.

5. Il referto sul patto di stabilità interno, che costituisce uno dei parametri normativi di verifica degli equilibri di bilancio, compendia, per la prima volta, in un unico contesto le principali risultanze del patto di stabilità interno delle Regioni e degli enti locali nell'esercizio 2013, con gli esiti del monitoraggio effettuato dalla Sezione in adempimento del disposto normativo e con evidenziazione delle problematiche comuni all'intero comparto delle autonomie territoriali; la trattazione unitaria tende ad offrire una visione il più possibile integrata e diacronica dei risultati raggiunti e delle tendenze in atto nel settore.

La Corte focalizza, tra l'altro, le modalità con cui i diversi enti sono riusciti a raggiungere gli obiettivi, pur in un quadro di reiterate manovre di finanza pubblica, le quali, nel quinquennio 2009-2013, si sono tradotte in un abbattimento complessivo di spesa pari rispettivamente a 17,2 miliardi di euro per il settore regionale (di cui 10,5 miliardi per le Regioni a statuto ordinario e 6,7 miliardi per le Regioni a statuto speciale) ed a 16,3 miliardi per il comparto enti locali (di cui 3,9 miliardi per le Province e 12,4 miliardi per i Comuni).

Nel referto si riscontra e si dà atto del rispetto del patto da parte di tutte le Regioni per il medesimo arco temporale, ad eccezione dell'anno 2009, e segnala taluni effetti meritevoli di considerazione, anche nell'eventualità di una rivisitazione dei meccanismi del patto da più parti richiesta. Tra questi, la prevalenza, nella spesa delle Regioni a statuto

ordinario vincolata al patto, delle spese in conto capitale (che ne costituiscono i due terzi), senza che la tendenza ad escludere le spese di investimento dal patto abbia prodotto l'effetto di agevolare gli investimenti regionali, che si sono ridotti molto più rapidamente delle spese correnti (con una contrazione aggiuntiva stimabile nell'ordine di circa 5 miliardi), evidentemente per effetto della loro minore rigidità, che meglio si presta a favorire il raggiungimento degli obiettivi del patto.

La Sezione osserva, altresì, come la disciplina del patto di stabilità per le Regioni a statuto speciale abbia penalizzato gli investimenti in modo più significativo di quanto non abbia fatto la normativa dettata per le Regioni a statuto ordinario, determinando il rallentamento dei pagamenti ed un maggior accumulo di residui passivi. Ciò induce a ritenere che il metodo di programmazione sin qui seguito, per quanto temperato da meccanismi di premialità introdotti per gli enti virtuosi ma mai seriamente attuati, tende a penalizzare le Amministrazioni più efficienti. La stessa introduzione, a decorrere dal 2014, di un unico tetto di spesa espresso in termini di competenza euro-compatibile non solo potrebbe rendere di più difficile attuazione la gestione dei patti di solidarietà territoriale (il cui ruolo andrebbe invece valorizzato), ma potrebbe anche concorrere a determinare la caduta verticale della spesa per investimenti, qualora non venissero diversificati gli obiettivi della spesa corrente da quella in conto capitale.

6. Nel presente excursus, che riporta l'attività di referto della Sezione svolta nel 2014, non può non farsi menzione, infine, dei significativi documenti di sintesi elaborati e presentati dalla Sezione in occasione di due audizioni tenute dinanzi a Commissioni parlamentari, che hanno ad oggetto tematiche direttamente connesse a quelle valutate dalla Sezione nell'attività referente e che costituiscono notevole complemento della stessa.

Le prime due riguardano il disegno di legge recante disposizioni su "Città metropolitane, Province, Unioni e fusioni di Comuni", sul quale la Sezione è stata audita presso le Commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato, rispettivamente il 6 novembre 2013 e il 16 gennaio 2014.

La terza audizione è quella sul d.d.l. "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche" A.C. 2162, tenuta dinanzi alle Commissioni riunite Bilancio e Finanze della Camera dei deputati il 21 marzo 2014.

La quarta è quella cui la Corte è stata invitata dal Presidente della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi". I rappresentanti della Corte sono

stati sentiti il 29 maggio 2014 ed hanno espresso le loro valutazioni su una problematica da tempo all'esame della Sezione delle autonomie (basti notare che sullo schema del decreto legislativo originario le Sezioni riunite della Corte dei conti si erano già pronunciate, nel maggio 2011, nel corso di una audizione presso la medesima Commissione).

7. Dal quadro d'assieme delineato traendo occasione dalla presente relazione, emerge l'impegno costante della Sezione nello svolgimento puntuale dei compiti normativamente assegnati in materia di referto e coordinamento della finanza locale complessivamente intesa, per pervenire a valutazioni e riscontri sempre più tempestivi ed adeguati da offrire alle Istituzioni interessate ed alla collettività.

E ciò sulla base anche di una ricercata ed utile interazione con organismi ed istituzioni titolari di funzioni complementari e d'ausilio (MEF, Ragioneria Generale, ISTAT, Banca d'Italia, di recente anche SOSE), nonché di un costruttivo confronto con gli stessi organi rappresentativi dei soggetti controllati (Conferenze delle Regioni, ANCI, UPI), che trova legittimazione nel carattere collaborativo dell'attività della Corte e giustificazione nell'esigenza di contraddittorio nel processo di individuazione delle criticità e dei rimedi correttivi.

Sintesi

La Sezione delle autonomie, innovando alle modalità tradizionalmente seguite per l'adempimento della funzione referente al Parlamento in ordine agli andamenti della finanza regionale e locale, propone un nuovo referto che analizza gli andamenti complessivi della gestione di cassa della finanza pubblica territoriale (Regioni, enti locali ed enti del servizio sanitario nazionale) esaminata in base ai dati registrati per l'anno 2013 nel Sistema Operativo degli Enti pubblici (SIOPE). Specifici approfondimenti sono dedicati sia alla spesa per il personale degli enti territoriali, analizzata principalmente sulla base dei dati desunti dal Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (SICO), sia ai profili connessi alla *spending review* ed ai controlli interni.

La relazione propone, quindi, un'analisi più articolata della gestione di cassa degli enti del sistema delle autonomie, offrendo una visione d'assieme dei risultati dell'esercizio 2013 con prime valutazioni di sintesi che saranno oggetto di verifica in un prossimo referto autunnale sulla base dei dati di rendiconto 2013. Con tale referto si chiuderà il ciclo annuale dell'attività referente della Sezione, che ha visto già approvati, con deliberazione n. 15/SEZAUT/2014/FRG del 27 maggio 2014, un'indagine sugli Organismi partecipati/controllati da Comuni, Province e Regioni e, con deliberazione n. 17/SEZAUT/2014/FRG del 12 giugno 2014, una esposizione analitica dei risultati del Patto di stabilità interno per il 2013, con riferimento all'intera platea degli enti territoriali.

Le misure di stimolo alla crescita attraverso l'accelerazione dei pagamenti delle Amministrazioni territoriali

La ricerca di un difficile equilibrio tra le esigenze di contenimento del disavanzo pubblico e l'urgenza di contrastare gli effetti recessivi in atto attraverso un più deciso sostegno all'economia, all'occupazione ed al reddito, ha spinto il Governo a varare, nel corso del 2013, alcuni interventi con carattere di urgenza volti a ristabilire condizioni normali di finanziamento all'economia mediante l'immissione di liquidità nel settore delle imprese che operano con le Pubbliche amministrazioni per un ammontare iniziale di circa 40 miliardi di euro nel biennio 2013-2014.

Con due successivi decreti-legge, rispettivamente il d.l. n. 35/2013 e il d.l. n. 102/2013, si è cercato di imprimere una straordinaria accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche (e di quelle territoriali in particolare) maturati alla data del 31 dicembre 2012, rendendo disponibili agli enti territoriali maggiori spazi finanziari esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per l'anno 2013 (pari a 7,7 miliardi di euro) ed ulteriori anticipazioni di liquidità per un totale di complessivi 23,7 miliardi di euro. Tali misure espansive sono proseguite, consolidandosi, nel corso del 2014 ad opera, principalmente, del d.l. n. 66/2014, il quale, incrementando di altri 8,8 miliardi di euro la dotazione del fondo per il finanziamento dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti territoriali, ha concorso non solo ad eguagliare il volume degli stanziamenti del fondo disposti nel 2013, ma anche a sormontare, per l'anno 2014, il totale delle risorse stanziate nel precedente anno raggiungendo l'ammontare complessivo di 24,7 miliardi di euro.

L'impatto sulle finanze degli enti territoriali è stato assorbito dalle Regioni sia con il pagamento agli enti locali dell'intero ammontare dei residui passivi correnti che gli spazi finanziari concessi a valere sul patto di stabilità le consentivano di portare in detrazione, sia con il pagamento agli enti del servizio sanitario nazionale dell' 89% delle somme stanziate nella corrispondente sezione del fondo per il pagamento dei debiti sanitari pregressi. Più ridotto è stato, invece, il livello di pagamenti certificati per i debiti di carattere non sanitario, il cui ammontare si attesta al 68,2% dei rispettivi stanziamenti. Si evidenzia, altresì, che non tutte le Regioni hanno usufruito dei mezzi finanziari messi a disposizione dai decreti-legge nn. 35 e 102 del 2013, mentre quelle che ne hanno maggiormente beneficiato sono

nell'ordine: il Lazio, con 3.785 milioni di euro (pari al 35% del totale), il Piemonte, con 2.555 milioni di euro (24% del totale) e la Campania, con 1.474 milioni di euro (14% del totale).

Quanto agli enti locali, mentre le Province sono riuscite ad utilizzare l'intera quota di risorse loro assegnate (pari a circa il 97%), i Comuni hanno evidenziato maggiori difficoltà, soprattutto nell'utilizzo degli spazi finanziari loro concessi per il pagamento di debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili. Ciò conferma come la maggior liquidità proveniente dalle anticipazioni straordinarie di cassa sia stata assorbita, prevalentemente, dalla crescita delle uscite correnti per debiti pregressi di funzionamento, fatto questo che costituisce non solo sintomo di una intrinseca debolezza strutturale del comparto ma anche di una progressiva paralisi delle attività di investimento.

Nel complesso, a fronte di 23,7 miliardi di euro complessivamente stanziati nel 2013, sono rimasti inutilizzati circa 3,6 miliardi di euro, pari al 15% delle risorse disponibili. Si calcola, inoltre, che poco più del 20% delle risorse totali è stato destinato al pagamento dei debiti relativi alle spese di investimento, mentre la quota preponderante (circa l'80%) è stata assegnata per il pagamento dei debiti per spese correnti. La distribuzione delle percentuali di incidenza sopraindicate e la considerazione che le richieste di anticipazione degli enti hanno riguardato, principalmente, i debiti di parte corrente, lascerebbe supporre che alla base del non completo utilizzo di tali risorse vi siano, soprattutto per le Regioni, esigenze connesse al rispetto del patto di stabilità interno.

Le stesse risultanze del conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali, che registra nel 2013 un disavanzo ampiamente inferiore alle attese (pari a soli 467 milioni di euro, a fronte dei 9.587 milioni di euro previsti in sede di DEF 2013), confermano l'imprevista flessione delle spese in conto capitale, che al netto dei trasferimenti, registrano un calo significativo del 17% rispetto alle corrispondenti previsioni del DEF (pari ad una riduzione, in valore assoluto, di circa 5,7 miliardi di euro). Tale risultato è indicativo della sostanziale inefficacia dei provvedimenti di impulso ai pagamenti dei debiti verso i fornitori, giacenti al 31 dicembre 2012, per le attività di investimento eseguite.

La nuova ottica di revisione e razionalizzazione della spesa

In materia di "*spending review*" – obiettivo strategico non ancora declinato in misure organiche e metodi analitici – non sono mancati molteplici interventi normativi diretti a conseguire risparmi di spesa, fermo restando che sono risultate più efficaci le riduzioni mirate dei finanziamenti (patto di stabilità interno, tagli dei trasferimenti destinati agli enti territoriali, limiti e tetti a talune tipologie di spesa) rispetto alle politiche di intervento sui costi dei consumi.

Viceversa, una strutturale revisione della spesa presupporrebbe un'analisi minuziosa che vada a scandagliare, una ad una, ciascuna voce di uscita, in contemporanea (e in parallelo) ad una continua e tenace azione di *benchmarking*, non disgiunta da un costante monitoraggio dei costi, per entrare nei meccanismi interni di formazione della spesa e cogliere la dinamica e le cause degli sprechi. Un tale approccio consentirebbe anche di trasferire su scala più vasta le rilevazioni eseguite su campioni, pervenendo ai noti obiettivi di riallocazione e ottimizzazione delle risorse.

In tale prospettiva si colloca il compito della Corte dei conti di mettere a punto l'attività di controllo sull'attuazione delle misure di revisione della spesa degli enti territoriali, che non può prescindere dalla necessità di monitorare e assoggettare a revisione tutti i costi e fabbisogni *standard* degli enti locali, individuando quegli enti da classificare come "critici" (le cui gestioni siano cioè inficiate da sprechi considerevoli), favorendone il miglioramento anche attraverso la tradizionale segnalazione delle misure correttive ritenute necessarie.

LA GESTIONE DI CASSA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Analisi della gestione di cassa delle Regioni sui dati SIOPE

Il SIOPE costituisce un canale informativo di grande utilità per la conoscenza della gestione di cassa, sotto due fondamentali profili:

- l'omogeneità dei dati, che dà luogo ad una sorta di armonizzazione *ante litteram* (a fronte del variegato sistema regionale che non consente un'immediata comparazione tra documenti contabili di diverse Regioni);
- il dettaglio analitico delle voci di entrata e di spesa in cui la banca dati è articolata.

Permangono criticità di non poco momento, che solo in parte derivano dall'architettura del sistema informativo ma, piuttosto, sono riferibili alle modalità di alimentazione dello stesso da parte degli operatori.

È probabile che i comportamenti risentano anche di prassi, non sempre commendevoli, che danno luogo ad anomalie nella gestione delle contabilità speciali o ad incongruenze dei dati relativi alle anticipazioni di cassa ed ai correlati rimborsi ed oneri finanziari.

Con l'avvento delle regole e dei principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011 è presumibile che anche sul fronte delle registrazioni nel SIOPE (che dovrà mutuare il piano dei conti integrato adottato per tutti gli enti territoriali) si avranno miglioramenti sulla qualità del dato e, di riflesso, sulla trasparenza dei conti pubblici.

Intanto è necessario che tutte le Amministrazioni si adoperino per seguire prassi di registrazione corrette e tempestive, ridimensionando drasticamente il fenomeno delle regolarizzazioni e rettifiche che intervengono a eccessiva distanza dalla chiusura dell'anno. Ciò garantirà che il sistema informativo, reso liberamente accessibile a tutti (cfr. decr. Rag. Gen. St. 30 maggio 2014), costituisca uno strumento di rappresentazione contabile della finanza pubblica non solo più trasparente ma anche più affidabile, al pari dei documenti contabili ufficiali.

L'analisi degli equilibri di bilancio

Il rispetto degli equilibri di bilancio è una regola aurea di sana gestione finanziaria che si deve ritenere già compresa nel principio di buon andamento dell'amministrazione sancito dall'originaria formulazione dell'art. 97 Cost. Il principio della necessaria copertura delle nuove leggi di spesa prescritto dall'art. 81 Cost. avrebbe dovuto costituire necessario e sufficiente presidio alla salvaguardia degli equilibri. Tuttavia, interpretazioni e pratiche applicative alquanto lasche, hanno indotto il Parlamento ad intervenire, esplicitando ulteriormente in Costituzione questa fondamentale norma (l. cost. n. 1 del 2012), nel contesto degli accordi sottoscritti a livello europeo.

Le analisi effettuate sulla base delle informazioni rilevabili dal SIOPE consentono di fornire, in prima approssimazione, il quadro della situazione finanziaria complessiva del comparto Regioni-Province autonome.

La gestione corrente, nel triennio 2011-2013, chiude sempre in avanzo, con un risultato di +9 miliardi nel 2013 e +35 miliardi nel periodo complessivamente valutato.

La gestione in conto capitale nel 2013 genera liquidità per 662 milioni, ma il triennio presenta un risultato complessivo negativo pari a 14,4 miliardi, su cui ha inciso anche il notevole afflusso di risorse (11 miliardi) dovuto alle anticipazioni di liquidità concesse dalla Stato alle Regioni in esito ai dd.ll. 35 e 102/2013.

Le contabilità speciali, al netto dei movimenti relativi alla gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria, nel triennio espongono sempre un saldo negativo, con un risultato complessivo di –13,9 miliardi. La sola voce generica "Altre partite di giro" presenta un saldo triennale pari a -14,8 miliardi. Si deve rilevare, ancora una volta, l'anomalia di questi risultati in detto settore del bilancio, che dovrebbe essere neutro rispetto alla gestione effettiva, ma che, invece, evidenzia un'incidenza di non poco momento – quanto meno sotto il profilo dei flussi di liquidità - di cui è necessario comprendere la genesi.

Il ricorso alle anticipazioni di cassa è un fenomeno importante da monitorare, perché il reiterato utilizzo di questo strumento può essere il segnale di criticità della gestione finanziaria. Il fenomeno si riscontra in poche Regioni. Tuttavia, le incongruenze rilevate lasciano dubitare della qualità dei dati e della loro attendibilità.

La lettura incrociata dei risultati di tutti i comparti gestionali - nella considerazione che nel 2013 vi è stata la necessità di un intervento straordinario, da parte dello Stato, per immettere nel circuito regionale una consistente quantità di risorse dirette a sanare, con anticipazioni di liquidità, il debito pregresso - fa emergere una certa sofferenza di liquidità.

Le anticipazioni di cassa erogate nel 2013 al comparto Regioni in attuazione del d.l. n. 35/2013 e del d.l. n. 102/2013, che ammontano, come detto, a circa 11 miliardi di euro, sono state quasi completamente trasferite agli enti creditori. Tuttavia, a fronte dell'effettiva movimentazione di risorse, si rilevano maggiori pagamenti, nel 2013 rispetto al 2012, per soli cinque miliardi. Tale disallineamento potrebbe essere sintomo tanto di una effettiva contrazione della spesa, quanto di un parziale ritardo nei pagamenti (a fronte di impegni costanti), tale da generare nuovo debito.

Il fenomeno non è pienamente valutabile, in quanto la cassa, non evidenziando le passività pregresse, non consente di monitorare neppure quelle che si vanno formando per mancato pagamento a fronte di prestazioni (di beni e/o servizi) già rese alle Amministrazioni.

Allo stato, non si dispone di elementi per una valutazione definitiva. Ulteriori approfondimenti saranno svolti alla luce, soprattutto, degli esiti del monitoraggio disposto dal MEF.

Le entrate regionali

Ancorché siano stati adottati i previsti decreti legislativi attuativi della legge delega 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, è da ritenere che il percorso attuativo prefigurato dalla riforma sia da considerare definitivamente abbandonato.

Depongono in tal senso, sia le incertezze del quadro normativo connesse all'annunciata riforma del Titolo V della Costituzione, sia il reiterato intervento di consistenti tagli lineari ai trasferimenti erariali effettuati al di fuori di una logica di "fiscalizzazione" delle relative risorse, sia l'aumento disorganico delle aliquote tributarie in contrasto con l'obiettivo dell'invarianza della pressione fiscale complessiva, sia, infine, la sostanziale inefficacia delle politiche di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, da cui dipendeva la determinazione dei fabbisogni standard e delle relative fonti di finanziamento. Non ultimo, si pone in sostanziale contrasto con i principi di riduzione dei caratteri della finanza derivata, di rafforzamento dell'autonomia impositiva regionale e di definizione dei nuovi criteri di perequazione delle risorse la costituzione, per le Regioni a statuto ordinario, del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale, ad opera dell' art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), i cui trasferimenti vanno a sostituire il gettito proveniente dalla quota regionale della compartecipazione all'accisa sulla benzina, che per tali Regioni risulta contestualmente abolita.

In questo contesto, si osserva come il sensibile rafforzamento delle entrate tributarie, all'interno di un processo di straordinaria crescita delle riscossioni complessive che registrano incrementi, in valore assoluto, pari a circa 38 miliardi di euro rispetto al 2009, è tuttavia l'effetto di molteplici fattori che hanno concorso a determinare, tra l'altro, un notevole aumento della pressione fiscale a livello regionale.

Tra questi fattori, i più significativi sono individuabili, da un lato, nelle straordinarie anticipazioni di cassa erogate nel 2013 al comparto Regioni in attuazione del d.l. n. 35/2013 e del d.l. n. 102/2013, per un importo, come ripetuto, corrispondente a circa 11 miliardi di euro; dall'altro, nelle movimentazioni di cassa dipendenti da regolarizzazioni contabili relative alle anticipazioni del fondo sanitario nazionale, il cui volume di pagamenti (effettuati sulle contabilità speciali) va ad incrementare, nell'anno, gli incassi relativi alle tre principali componenti di entrata che alimentano il fondo sanitario nazionale: l'Irap, la compartecipazione all'Iva e l'addizionale Irpef.

Da ciò consegue l'estrema eterogeneità di effetti finanziari sulle entrate delle singole Regioni, alcune delle quali (Lazio, Liguria ed Emilia-Romagna) accentuano soprattutto la componente tributaria, altre (principalmente le Regioni del Nord) compensano variamente il minor gettito fiscale con i proventi da trasferimento, mentre le Regioni del Sud tendono a far leva sull'indebitamento e su quel che rimane dei trasferimenti in conto capitale per contrastare il ridimensionamento delle politiche di infrastrutturazione del Mezzogiorno.

La spesa regionale

Le forme di contenimento e di razionalizzazione della spesa sono da tempo oggetto di interventi mirati e di più vasto respiro tra cui, da ultimo, gli artt. 8 e 9, d.l. n. 66/2014, in materia di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, nel rispetto degli obblighi europei e per il conseguimento dell'obiettivo del pareggio strutturale di bilancio (l. cost. n. 1/2012, e l. n. 243/2012).

Il comparto Regioni e Province autonome fa registrare movimenti di cassa in uscita con ritmo crescente (201,2 miliardi di euro nel 2011, 208,1 miliardi nel 2012 e 256,1 miliardi nel 2013). I maggiori importi sono imputabili a spesa corrente (141,7 miliardi di euro nel 2011, circa 142 miliardi nel 2012, e 144,7 miliardi nel 2013), la metà della quale è assorbita da cinque enti (Lombardia, Lazio, Campania, Sicilia e Piemonte).

L'evoluzione della spesa corrente non sanitaria rispetto al totale del Titolo I è stata esaminata alla luce dei richiamati provvedimenti, che hanno inciso anche su specifiche tipologie. Per tutte le Regioni a statuto ordinario, è crescente l'incidenza della spesa corrente non sanitaria sul totale del Titolo I, aumento che potrebbe essere influenzato dal pagamento dei debiti pregressi, ai sensi dei dd.ll. n. 35/2013 e 102/2013. Analoga tendenza si rileva sulla spesa per acquisto di beni e servizi, ove l'incidenza prevalente è data dai contratti di servizio, compresi quelli di trasporto, e dalle altre spese per servizi.

Relativamente alle spese correnti per le quali la legislazione ha previsto limiti di importo, sono stati monitorati taluni codici gestionali SIOPE, riconducibili a: organi istituzionali, studi e consulenze, formazione, rappresentanza, organizzazione di manifestazioni e convegni, manutenzione di autovetture. Tali spese risultano scarsamente incidenti sul totale dei consumi intermedi e presentano un andamento in diminuzione.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, la positiva inversione di tendenza riscontrabile nel totale del Titolo II, che cresce di 1,8 miliardi nel 2013 rispetto all'anno precedente, si riflette anche sulla spesa al netto della componente sanitaria, soprattutto nelle Regioni a statuto ordinario.

Nel triennio 2011-2013, accanto a variazioni percentuali altamente positive di tale categoria di spesa (in particolare in Campania e Puglia), si registrano importanti scostamenti negativi in Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, che riferiscono di investimenti concentrati nel settore sanitario.

Cresce anche la spesa per partecipazioni azionarie, che rappresenta una parte minimale della spesa netta in conto capitale (circa il 2%), in controtendenza rispetto alle misure intese a disincentivare il ricorso allo strumento delle società partecipate.

La gestione sanitaria

In ordine all'andamento della gestione sanitaria, si deve ribadire la scarsa chiarezza che deriva dalle modalità di registrazione nelle contabilità speciali delle anticipazioni dallo Stato e dei relativi rimborsi, perché non è mai chiaro quanto di queste movimentazioni abbia una valenza puramente contabile e quanto, invece, incida sulla gestione effettiva. Appare necessario che vengano adottate regole comuni, e, soprattutto che queste regole siano effettivamente seguite da tutte le Amministrazioni.

Va segnalato, inoltre, che il SIOPE potrebbe non intercettare integralmente la spesa sanitaria, in quanto potrebbero non essere individuabili somme trasferite ad enti che operano in campo sanitario (es. centrali di committenza) le cui operazioni non refluiscano con imputazione agli enti sanitari per conto dei quali effettuano acquisti.

Allo stato, per quanto riguarda la spesa sanitaria delle Regioni, che essenzialmente è caratterizzata da trasferimenti (e da una minima parte di gestione diretta), si evidenzia una sostanziale stabilità nel triennio preso in considerazione. Nel 2013, infatti, la spesa resta, sostanzialmente, sui livelli del 2012, dopo l'aumento, seppur contenuto (+1,47%), segnato rispetto al 2011. Anche in questo caso, le maggiori entrate dovute ai dd.ll. n. 35 e 102/2013 non sembrano aver inciso sul livello di spesa. Il fenomeno dovrà essere ulteriormente indagato.

Analizzando la situazione sul versante degli enti dei servizi sanitari regionali, si rileva un andamento in crescita dei pagamenti correnti (da 113,8 mld. del 2011, a 119,2 mld. del 2013), cifre che potrebbero essere ritoccate in aumento per effetto di operazioni che non risultino dal SIOPE per i motivi sopra detti. Per contro, il dato è da considerarsi ancora grezzo, in quanto dovrebbe essere depurato dei pagamenti che danno luogo a movimentazioni all'interno del sistema sanitario pubblico, ma che non sono esattamente perimetrabili - nel sistema informativo - sul fronte spese. Sul versante riscossioni, invece, nel periodo considerato le entrate dovute a riscossioni tra enti sanitari pubblici oscillano tra 9,6 e 10,1 mld., somme che, teoricamente, dovrebbero trovare riscontro in uguali partite di spesa e che andrebbero sottratte al totale dei movimenti.

L'andamento in crescita della spesa corrente sembra essere non coerente con i dati di contabilità nazionale riportati nel DEF, che, invece, registrano una riduzione della spesa sanitaria. Tuttavia, occorre rilevare che, a parte i diversi criteri di rilevazione della spesa (in particolare il riferimento alla competenza economica per quanto riguarda i risultati riportati nel predetto documento), nei flussi di cassa analizzati confluiscono tutte le riscossioni e i pagamenti, senza distinzione tra operazioni in conto competenza e operazioni in conto residui. In altre parole, sui risultati finali della gestione di cassa pesano anche i pagamenti dei debiti pregressi di parte corrente (non rilevati dalla competenza economica) estinti grazie alle più volte menzionate anticipazioni di liquidità. Anche se, apparentemente, nel 2013 gli incassi di parte corrente non sono stati sufficienti a coprire i pagamenti, per una compiuta valutazione dei risultati gestionali del settore sanitario resta, dunque, decisivo un approfondimento – che la Sezione si riserva di svolgere in un prossimo referto - sull'andamento delle passività ancora non tradottesi in pagamenti e sull'effettiva capienza delle risorse disponibili rispetto alla gestione dell'anno.

LA GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI LOCALI

L'osservazione dei flussi di cassa 2013 registrati per il comparto enti locali, in attesa che si completino le operazioni di acquisizione nel sistema SIRTEL dei rendiconti approvati dai medesimi enti, consente di poter disporre di una prima "fotografia" degli andamenti di entrate e spese dell'esercizio 2013 e della chiusura delle gestioni corrente ed in conto capitale di Comuni e Province.

La difficile fase congiunturale ha imposto anche nel 2013 l'adozione da parte del legislatore di provvedimenti volti a fronteggiare la situazione di emergenza finanziaria attraverso una drastica riduzione della partecipazione dello Stato alla gestione degli enti locali con tagli alle relative risorse finanziarie.

I flussi di cassa delle Province

Per le Province, l'incertezza delle risorse a disposizione per il 2013, sia in termini di trasferimenti che di risorse proprie, ha comportato, da una parte, il massiccio ricorso all'anticipazioni di tesoreria, con le conseguenti ricadute in termini finanziari per il costo del debito, dall'altra parte, la diffusa formazione di disavanzi finanziari, anche se l'osservazione dei flussi di cassa ha consentito di evidenziare la sostanziale tenuta delle entrate, con incassi totali relativi al 2013 lievemente incrementati (+3,93%) rispetto al 2012 (-9,35% rispetto al 2011).

L'incremento è da imputarsi alle entrate correnti (+3% rispetto agli incassi del 2012), quale effetto di un "saldo" tra l'andamento decrescente delle entrate tributarie (-2,4%), che pesano oltre il 50% nell'aggregato di bilancio, e il significativo incremento registrato alla voce

trasferimenti correnti (+11,2%), motivato, presumibilmente, da regolazioni di partite pregresse e recupero entrate. A ciò deve aggiungersi la contrazione degli incassi relativi al fondo sperimentale di riequilibrio (-63,2%) che mitiga l'incremento delle entrate extra-tributarie aumentate del 2,3%.

Gli incassi in conto capitale hanno fatto registrare un incremento delle alienazioni di beni immobili e delle entrate da accensione prestiti, queste ultime in relazione all'anzidetto problema di azioni di tesoreria.

Gli andamenti registrati nei pagamenti hanno confermato il virtuoso *trend* in calo delle spese correnti (-4,96%), le cui voci principali sono costituite da prestazioni di servizi (che incidono per il 43,5%), la cui flessione (-5,2%) ha inciso fortemente sugli andamenti considerati, e dalla spesa per il personale (che rappresenta il 27% del totale e che ha fatto registrare una contrazione analoga del 5,3%).

In linea con la politica di contenimento delle spese sono i dati relativi agli interventi 2 e 3 (in materia di "acquisto di beni e prestazioni di servizi"), in flessione del 5,63% a seguito, principalmente, delle spese di rappresentanza, sia per l'acquisto di beni (-49%) che per l'acquisto di servizi (-60%), nonché delle spese per il servizio di smaltimento rifiuti (-51%).

Il saldo della gestione di parte corrente mostra segno positivo, sia al netto che al lordo della voce rimborso prestiti relativa alle anticipazioni di tesoreria (particolarmente elevate nel 2013).

La gestione in conto capitale chiude, invece, con segno negativo, in considerazione del fatto che, a fronte di un contenuto incremento degli incassi, sono aumentati in misura significativa i pagamenti correlati, mostrando quindi una ripresa, seppur contenuta, degli investimenti.

Nel complesso, la finanza provinciale nel 2013, in linea con quanto accaduto nel 2012, non è riuscita a compensare la pesante contrazione dei trasferimenti erariali e, pur essendo proseguita l'azione di contenimento della spesa corrente, non è, comunque, riuscita ad evitare il propagarsi di un numero crescente di enti in condizioni di squilibrio strutturale.

I flussi di cassa dei Comuni

Nel 2013, la gestione della programmazione finanziaria dei Comuni è stata resa particolarmente complessa dai provvedimenti che hanno inciso sul gettito IMU, prevedendo l'erogazione di trasferimenti compensativi, sulla cui commisurazione sono sorte non poche difficoltà. Non meno travagliata è stata anche la definizione della vicenda legata alla soppressione della quota di gettito IMU originariamente riservata allo Stato, sulle abitazioni diverse da quella principale.

Dall'analisi condotta sulla base del rapporto di composizione delle entrate correnti, emerge un consistente decremento delle entrate tributarie (-7,18%). In valore assoluto, le riscossioni delle entrate tributarie nel 2013 calano di 2,5 miliardi di euro rispetto al 2012, mentre quelle relative ai trasferimenti crescono simmetricamente di 2,4 miliardi di euro, da imputarsi ai contributi compensativi del mancato gettito IMU.

La consistente frenata delle riscossioni delle imposte è comunque controbilanciata, almeno in parte, da una buona dinamica degli incassi provenienti dall'addizionale IRPEF.

Degna di nota, anche la favorevole dinamica delle entrate extra-tributarie, che continua il progressivo incremento dei volumi finanziari facendo registrare per il 2013 un aumento del 3,86% rispetto al 2012 già in crescita rispetto al 2011 dell'1,91%.

Si tratta di un dato che induce a ritenere verosimile l'ipotesi che la leva tariffaria abbia costituito un rimedio alla contrazione delle risorse proprie.

L'andamento delle entrate in conto capitale nel 2013 espone un ulteriore calo delle entrate da alienazioni di beni patrimoniali ed un significativo incremento del ricorso alle anticipazioni di cassa (che crescono, in valore assoluto, di circa 1,4 miliardi nel 2013 rispetto al 2012 ed in valore percentuale del 31,9%). Tale fenomeno trova ragione, almeno in parte, nella crisi di gettito determinata dai provvedimenti che hanno inciso sul sistema di finanziamento degli enti locali. Si è anche rilevata la ripresa dell'indebitamento, dopo la flessione degli ultimi esercizi, che però avrebbe dovuto spingere gli investimenti

riqualificando la spesa in conto capitale. In tale direzione concorreva anche la disposta sterilizzazione (ex art. 1, comma 1, del d.l. 35/2013) degli spazi finanziari utilizzabili agli effetti del patto di stabilità per il pagamento dei debiti in conto capitale; misura di stimolo e sviluppo dell'economia non solo per la maggior liquidità che affluiva alle imprese, ma anche per l'allentamento dei vincoli sulle politiche di bilancio.

Con riferimento ai pagamenti, si evidenzia nel 2013 un incremento complessivo rispetto al valore registrato nel 2012 riconducibile, essenzialmente, ai pagamenti di parte corrente (+8,2%), in quanto le spese in conto capitale subiscono una contrazione (-6,3%) nonostante le anzidette novità introdotte nella disciplina del patto di stabilità, che ha escluso dai vincoli i pagamenti dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012.

Dall'analisi dei dati di cassa emerge chiaramente che l'impiego della maggiore liquidità immessa nel sistema economico-finanziario per effetto delle misure "sblocca debiti delle P.a." è stato destinato, prevalentemente, verso spese correnti e, dunque, verso il pagamento di debiti di funzionamento.

Tale lettura del fenomeno, considerata la natura straordinaria delle predette disponibilità, dovrà essere convalidata dai risultati dell'impiego degli ulteriori stock di liquidità nell'esercizio 2014.

L'analisi condotta ha cercato di leggere negli andamenti delle diverse componenti della spesa corrente i primi esiti delle manovre intervenute nel periodo osservato.

Soffermandosi, in particolare, su alcune voci di spesa, è emerso l'andamento in crescita dei pagamenti per "prestazione di servizi" ed "acquisto di beni di consumo" (rispettivamente, +12% e +0,3%), che non appaiono in linea con i tagli disposti in vista del contenimento e della razionalizzazione della spesa corrente.

Alla luce delle novità da ultimo introdotte dall'art. 47, comma 8, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge n. 89/2014, il contributo dei Comuni alla finanza pubblica per il 2014 è stato pari complessivamente a 375,6 milioni di euro. Tale riduzione inciderà su ciascun Comune in misura proporzionale alla spesa media sostenuta nell'ultimo triennio (2011-2013) per l'acquisto di beni e servizi, con riferimento ad alcune specifiche voci di spesa elencate nelle tabelle allegate al decreto.

Il decremento osservato per alcune tipologie di spesa può considerarsi sintomo concreto del processo in atto di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente: acquisto di beni di rappresentanza (-18,69%), organizzazione di convegni (-10,86%) e spese per equipaggiamento e vestiario (-15,58%). A tali riduzioni si accompagna anche quella per la spesa di personale, che segue il *trend* in calo degli ultimi esercizi.

Anche per i Comuni, come già visto per le Province, è cresciuta la spesa per anticipazioni di cassa. Il fenomeno osservato trova anche spiegazione nella rideterminazione transitoria del tetto massimo, aumentato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, come disposto dall'art. 1, comma 10, del d.l. n. 35/2013.

Nel 2013 prosegue, come detto, la flessione della spesa in conto capitale (-6,3%). Il totale dei pagamenti del Titolo II depurati delle operazioni finanziarie riconducibili alla voce "concessione di crediti e anticipazioni" mostra un calo più marcato rispetto all'ammontare relativo all'esercizio 2012, pari in valore percentuale a -7,8%; andamento, questo, in linea con la contrazione in essere dal 2005, sia in termini reali sia in rapporto al PIL. Ciò a ragione della flessione in atto delle fonti di finanziamento, imputabile sia al taglio delle risorse sia ad una prolungata crisi del mercato immobiliare, nonché alla riduzione dei margini di manovra sulle entrate proprie.

Nel 2013, il saldo di cassa di parte corrente torna nuovamente di segno negativo, dopo la ripresa del 2012.

Anche il saldo delle partite in conto capitale inverte il risultato dell'esercizio precedente, che invece chiudeva in disavanzo. Il miglioramento è legato essenzialmente al calo delle spese in conto capitale al netto delle predette concessioni di crediti.

Il valore del saldo delle anticipazioni di cassa non è pari a zero ma, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio 2012, è positivo. Tale differenziale risulta motivato dal fatto

che l'elevato importo delle anticipazioni e dei finanziamenti a breve, accesi nel 2013, non ha trovato piena compensazione nei corrispondenti rimborsi effettuati nel corso dello stesso esercizio.

Infine, dall'analisi delle disponibilità liquide comunicate dai tesorieri degli enti è emersa l'anomalia dei fondi di cassa, come complessivamente registrati ad inizio ed a fine anno ed, in particolare, del dato relativo al fondo di cassa riportato alla chiusura dell'esercizio 2010 rispetto a quello dell'apertura dell'esercizio successivo, che, non solo non coincide, come dovrebbe, ma mostra un valore inferiore rispetto al fondo di cassa alla fine del periodo considerato. Stessa cosa dicasi per l'esercizio 2012, che chiude con un fondo di cassa superiore rispetto al fondo di cassa di apertura del 2013.

I controlli interni nelle Province e nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti alla luce del nuovo art. 148 del TUEL

Uno dei risultati positivi conseguenti alla riforma di cui al d.l.n.174/2012 è stata l'acquisizione di maggiori elementi informativi sulla situazione generale dei controlli interni degli enti di maggiori dimensioni; nei limiti definiti dalla norma, l'analisi della Sezione delle autonomie ha coinvolto 836 enti i quali, utilizzando il collaudato meccanismo dei questionari allegati alle Linee guida, hanno posto le basi di un collegamento funzionale e costante tra controllo interno ed esterno.

Lo studio e l'analisi dei risultati ha consentito di verificare che i controlli tradizionali, la cui configurazione è rimasta pressoché inalterata, si sono in buona parte consolidati, anche se con alcune inadempienze che riguardano in particolare il controllo strategico. I vari controlli di nuova istituzione, diversamente articolati sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi, non hanno avuto riscontri esaustivi, mentre quello sugli equilibri ha consentito le prime verifiche formali in percentuali ragguardevoli.

Apprezzabili sono stati gli esiti del nuovo e complesso controllo di regolarità amministrativa e contabile, il quale registra l'ampio adeguamento degli organi di indirizzo politico ai pareri del responsabile del servizio finanziario e un diffusissimo ricorso alla tecniche di campionamento nella scelta degli atti da esaminare sotto la direzione del segretario. Da tali riscontri a campione non sono emerse particolari irregolarità, risultato che lascia impregiudicata la necessità di approfondimenti sulla tematica, non potendosi escludere margini di opinabilità sulla corrispondenza tra effettive situazioni di regolarità ed esiti del controllo a campione.

LA SPESA PER IL PERSONALE DEGLI ENTI TERRITORIALI

La spesa di personale rappresenta uno dei temi centrali per la gestione finanziaria degli enti territoriali e per il coordinamento della finanza pubblica, oggetto di molteplici interventi normativi volti al suo effettivo contenimento, tra cui il recentissimo d.l. n. 90/2014, attualmente in fase di conversione, che prevede, tra l'altro, l'abolizione dei trattenimenti in servizio, per favorire il ricambio generazionale, e la riforma dell'istituto del *turn over*, che assume aspetti di particolare dinamicità proprio con riferimento agli stessi enti territoriali.

A differenza delle precedenti relazioni, oggetto di osservazione è l'andamento della consistenza e delle spese di personale non solo delle Regioni a statuto ordinario e speciale (RSO e RSS), comprese le Province autonome, ma anche degli enti locali (Province e Comuni).

Nel periodo considerato, il triennio 2010/2012, la principale fonte di informazione è costituita dal Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), che la Ragioneria generale dello Stato gestisce ai fini della compilazione del conto annuale del personale previsto dall'art. 60, d.lgs. n. 165/2001.

L'indagine è integrata dalle informazioni desunte dal SIOPE, aggiornate al 2013, prive del livello di dettaglio che rendono il SICO lo strumento privilegiato per l'analisi del sistema retributivo del personale delle P.A. nei diversi comparti e per ciascuna qualifica di appartenenza.

L'esame è limitato al personale dipendente dai predetti enti e non tiene conto di quello in servizio presso i rispettivi organismi partecipati, non soggetti all'obbligo di redazione del conto annuale. Nelle more della piena applicazione dei principi del bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, la spesa relativa al personale degli OO.PP. deve essere computata nel rapporto di incidenza spesa di personale/spesa corrente ai fini dell'applicazione dei limiti assunzionali prescritti dall'art. 76, comma 7, d.l. n. 112/2008. Sotto questo profilo, l'abrogazione del citato art. 76, comma 7, disposta dal d.l. n. 90/2014, potrebbe determinare un allentamento dei vincoli di finanza pubblica.

Dalla rilevazione SICO emerge che il comparto, complessivamente, occupa circa 550.000 dipendenti, distribuiti tra personale dirigente, segretari comunali/provinciali e direttori generali, personale con qualifica non dirigenziale (appartenente alle c.d. categorie o con contratto di lavoro flessibile). La spesa totale dell'intero comparto ammonta a circa 15 miliardi di euro.

Nel 2012, per l'insieme degli enti esaminati a livello nazionale, la spesa media per un dipendente regionale ammonta a 35.050 euro, a fronte di 27.780 relativi al dipendente comunale e di 28.358 per il dipendente provinciale. La spesa media per il personale dirigente è di 92.735 nelle Regioni, 87.054 nei Comuni e 96.554 nelle Province.

L'impatto della spesa di personale sul complesso della spesa corrente si evidenzia dall'analisi dei pagamenti registrati in SIOPE, da cui si evince, per il 2013, un valore del 16,27% per le Regioni e le Province autonome (ove il totale del Titolo I è stato depurato della spesa sanitaria), del 28,86% per i Comuni e del 27,23% per le Province.

Dall'esame dei dati esposti in SICO, emergono situazioni alquanto diversificate tra RSO e RSS e, nell'ambito di ciascuna categoria, tra le aree geografiche. Generalmente, si evidenzia una distribuzione non uniforme del personale sul territorio nazionale, con punte di maggiore concentrazione nelle Regioni del Sud e in Sicilia. Ciò si riflette anche sul rapporto di incidenza tra dipendenti e dirigenti, in sé sintomatico della corretta organizzazione degli apparati amministrativi; mentre nel complesso delle Regioni l'incidenza è di un dirigente ogni 17 unità di personale, nei Comuni diventa di 1/60 e nelle Province di 1/40, con significative variazioni da Regione a Regione. In taluni casi (riferibili al personale delle Regioni e di alcuni Comuni), tale rapporto pur essendo ampiamente favorevole rispetto alla media, non può essere considerato indicativo di un'ottimale organizzazione del lavoro, in relazione alla presenza di un elevato numero di personale dipendente.

A livello nazionale, si assiste ad una riduzione delle unità annue, nel triennio 2010/2012, nelle RSO e nelle RSS, pari a -2,07%, con una flessione della spesa totale di -1,10%. Variazioni di maggior rilievo si registrano nei Comuni (con una riduzione dei segretari comunali/direttori generali di -4,18%, dei dirigenti, pari a -12,59%, e dei non dirigenti, pari a -4,68%), a fronte di una diminuzione della spesa totale complessiva del 5,10%. Nelle Province, alla flessione del personale (segretari provinciali/direttori generali -3,30%, dirigenti -15,42%, non dirigenti -5,17%) corrisponde un decremento della spesa totale del 5,40%.

Altro indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale, perché indipendente dal numero dei soggetti, è costituito dalla spesa media che, in presenza dei noti vincoli/blocchi stipendiali, dovrebbe rimanere stabile. Si rileva, invece, la sua tendenza a crescere in talune realtà regionali e locali caratterizzate dalla sensibile contrazione della consistenza del personale dirigente; il che appare sintomatico della reiterata prassi di ripartire le risorse del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, in contrasto con il disposto dell'art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010. Ciò potrebbe significare che la riduzione di personale, in alcuni casi, non comporta risparmi ma, anzi, aumenti della spesa.

RELAZIONE

PARTE I

Analisi della gestione di cassa degli enti territoriali nell'anno 2013

I.1 Premessa

Come già anticipato nella "Premessa generale", la presente relazione si propone di fornire prime valutazioni in merito agli andamenti complessivi della finanza territoriale (Regioni, enti locali e degli enti del Servizio sanitario), analizzata sotto il profilo della gestione di cassa per il 2013.

È necessario ribadire – per sgombrare il campo da ogni possibile equivoco – che in questo referto le valutazioni della Sezione delle autonomie – con scelta oramai consolidata e, in un certo senso, "obbligata" – si basano sui flussi di cassa registrati nel Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), e, per quanto riguarda il personale di Regioni ed enti locali, sui dati rilevabili dal Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle Amministrazioni pubbliche (SICO).

Si prescinde, pertanto, da quanto riportato dagli enti nei documenti contabili, che, peraltro per l'esercizio 2013 , in larga parte ancora non sono disponibili.

La scelta è coerente con la finalità di questo documento che, come più sopra dichiarato, è quella di offrire una prima ricostruzione complessiva della finanza territoriale, che potrà essere meglio messa a fuoco successivamente, e non si sovrappone alle competenze tipiche delle Sezioni regionali di controllo, alle quali spettano compiti di più puntuale ed incisivo esame dei conti degli enti territoriali. Al contempo, ulteriore scopo delle disamine svolte è anche quello di mettere in rilevo le criticità dei canali informativi utilizzati e sensibilizzare le Amministrazioni alla corretta alimentazione degli stessi, attesa l'importanza sempre maggiore che rivestono anche nell'ambito delle elaborazioni degli interventi di finanza pubblica.

In questa prospettiva appare fisiologica la presenza di disallineamenti dei dati, rispetto a quanto registrato nei rendiconti e a quanto risultante dalle analisi e valutazioni effettuate dalle Sezioni regionali di controllo in differenti contesti, e, soprattutto, nell'ambito delle verifiche effettuate in sede dei giudizi di "parificazione" dei rendiconti generali delle Regioni in applicazione del nuovo sistema delineato dal d.l. n. 174 del 2012. Tra l'altro, detti giudizi di parificazione, al momento della chiusura dell'istruttoria, sono stati definiti in alcune Regioni, per altre sono in corso le attività preliminari.

È evidente che si dovrà in prosieguo operare per porre rimedio alle discrasie tra i dati riportati nei rendiconti e quelli risultanti dalle banche dati in discorso attraverso una

maggiore attenzione da parte degli enti deputati all'inserimento delle informazioni, rispetto alle quali si deve porre una cura non minore a quella utilizzata nella redazione dei tradizionali documenti contabili.

I.1.1 Le banche dati utilizzate per le analisi: il SIOPE

Il Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE)[1] nasce dalla collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'art. 28 della l. n. 289/2002, disciplinato dall'art. 14, commi dal 6 all'11, della l. n. 196 del 2009.

Esso è costituito da un archivio informatico che raccoglie le informazioni su incassi e pagamenti delle amministrazioni pubbliche, codificati secondo regole comuni, sfruttando la rete telematica esistente tra sistema bancario e Banca d'Italia.

La rilevazione SIOPE – dal 2009 – costituisce la principale fonte informativa per la predisposizione delle relazioni trimestrali sul conto consolidato di cassa delle amministrazioni pubbliche da presentare alle Camere ai sensi dell'art. 14, co. 4, delle l. n. 196 del 2009. Come ben messo in luce dal MEF nel suo sito *internet* istituzionale e nei suoi documenti, il SIOPE rappresenta uno strumento fondamentale per il monitoraggio dei conti pubblici, attraverso la rilevazione in tempo reale del fabbisogno delle amministrazioni pubbliche e l'acquisizione delle informazioni necessarie ad una più puntuale predisposizione delle statistiche trimestrali di contabilità nazionale, ai fini della verifica delle regole previste dall'ordinamento comunitario (procedura su disavanzi eccessivi e patto di stabilità e crescita).

È anche da sottolineare che l'avvio a regime del SIOPE risale al 2006 e che da tale data è applicato dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti e dalle Università[2].

In base a quanto disposto dal comma 11, dell'art. 77-quater, del d.l. n. 112 del 2008 e dal conseguente D.M. attuativo del 23 dicembre 2009, a partire dall'esercizio 2010, tutti gli enti soggetti alla rilevazione SIOPE sono tenuti ad allegare al rendiconto o bilancio d'esercizio i relativi prospetti, nonché una relazione esplicativa delle cause che hanno determinato eventuali discordanze tra i prospetti SIOPE e le scritture contabili dell'ente.

Questo patrimonio informativo è stato da ultimo valorizzato con il d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui "*I dati SIOPE delle amministrazioni pubbliche gestiti dalla Banca d'Italia sono di tipo aperto e liberamente*

---

[1] Attuazione dell'articolo 28 della legge n. 289/2002. Vd. anche articolo 14, cc. 6, 7, 8, 9, 10 3 11, della l. n. 196 del 2009.

[2] Gradualmente, il SIOPE è destinato ad essere esteso a tutte le Amministrazioni pubbliche individuate nell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

accessibili" secondo modalità da definire con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e nel rispetto delle prescrizioni del Codice dell'amministrazione digitale (cfr. art. 14, co.6-bis, l. 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'art. 8, co. 3, d.l. n. 66/2014).

L'innovazione nella modalità di acquisizione e l'ampiezza delle informazioni sugli incassi e sui pagamenti rappresentano un patrimonio di informazioni unico: il sistema mette a disposizione una base dati ampia, tempestiva e codificata con criteri uniformi, superando, così, quei principali ostacoli che si incontrano nell'utilizzo di diverse banche dati[3].

Inoltre, con particolare riguardo alle Regioni, che presentano una disomogeneità di ordinamenti e di modelli di rappresentazione contabile, almeno fino a quando non entrerà a pieno regime la riforma in atto sull'armonizzazione dei bilanci, il sistema informativo rende immediatamente comparabili i dati degli enti. E, analogamente, consente di uniformare i dati relativi agli enti sanitari, e di poterli valutare sotto il profilo finanziario, atteso che i bilanci di esercizio sono redatti secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

La codifica[4] delle voci di spesa e di entrata, prevista dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003), al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del trattato istitutivo della Comunità Europea e delle norme conseguenti, qualifica i flussi dei pagamenti e degli incassi consentendone aggregazioni significative per tipologia.

In prospettiva, l'adozione di un comune piano dei conti integrato da parte di tutti gli enti territoriali, ed il conseguente adeguamento delle voci del SIOPE, consentirà di ottenere informazioni utili per più significative valutazioni sull'intero settore delle autonomie territoriali. Al momento l'articolazione del sistema è diversificata per tipologia di ente (enti locali, Regioni, enti del servizio sanitario).

La ricchezza di informazioni disponibile nel SIOPE costituisce una fonte informativa unica, pur se con tutte le avvertenze dovute al fatto che si tratta di flussi di cassa e non di dati di competenza economica o giuridica. Infatti, questo canale informativo, pur se particolarmente ricco, ha dei limiti, correlati alle caratteristiche della gestione di cassa, di cui registra i flussi in entrata e in uscita (così, ad esempio, non si rileva la consistenza dei debiti, desumibili dallo Stato Patrimoniale) e al rispetto delle regole delle modalità di alimentazione dei flussi da parte degli operatori (coerenza della registrazione dell'operazione contabile con la descrizione rinvenibile nel sistema informativo ed effettiva registrazione di tutte le

---

[3] Principali problemi: a) il ritardo nella disponibilità dei dati e la conseguente impossibilità, in caso di andamenti non coerenti, di apprestare adeguati interventi correttivi; b) il grado di attendibilità non elevato, dovuto anche all'assenza di regole contabili uniformi; c) il ricorso a stime per il consolidamento dei conti, dovuto al mancato invio delle segnalazioni; d) la trasmissione dei dati con modalità non telematiche.

[4] La codifica SIOPE è stata definita per una parte delle spese dello Stato (circolari del Ministero dell'economia n. 46 del 20 dicembre 2002 e n. 2 del 21 gennaio 2004) nonché per gli incassi e i pagamenti di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (decreto del Ministero dell'economia del 18 febbraio 2005), enti locali, Università ed enti di ricerca (decreti del Ministro dell'economia del 14 novembre 2006).

operazioni imputabili al singolo ente). Ulteriori problemi di corretta interpretazione dei dati discendono, poi, da peculiari situazioni (ad. es., per le Regioni, in riferimento alle registrazioni sulle contabilità speciali, su cui vd. infra). Inoltre, la dinamica dei flussi informativi del SIOPE provoca continui aggiornamenti, soprattutto per la regolarizzazione delle partite indefinite (incassi o pagamenti da regolarizzare), con la conseguenza che i dati si stabilizzano solo a distanza di un congruo periodo temporale.

Le analisi elaborate in questa relazione sono state svolte sulla base dei dati presenti nell'archivio SIOPE alla data del 10 aprile 2014, che, per quanto sopra esplicitato, potrebbero presentare differenze con i dati estratti in date diverse.

I.2 Le misure di stimolo alla crescita attraverso l'accelerazione dei pagamenti delle Amministrazioni territoriali

I.2.1 L'impatto del decreto-legge n. 35/2013 e dei successivi provvedimenti di finanza pubblica sui saldi delle Amministrazioni territoriali

In un contesto caratterizzato dalla chiusura della procedura europea per disavanzi eccessivi (aperta per l'Italia nel 2009) e dal miglioramento strutturale dei conti pubblici, sono stati varati, nel corso del 2013, alcuni interventi con carattere di urgenza volti, principalmente, al sostegno dell'economia, dell'occupazione e del reddito.

Per contrastare l'accentuata debolezza della domanda interna ed attuare una manovra di stimolo e sviluppo dell'economia mediante l'immissione di liquidità nel settore delle imprese che operano con le Pubbliche amministrazioni, il Governo ha definito, con il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, obiettivi e modalità per realizzare un'accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche (e di quelle territoriali in particolare) maturati alla data del 31 dicembre 2012.[5]

Il decreto si configura come un provvedimento di carattere straordinario che consente di immettere liquidità nel sistema economico per un ammontare di circa 40 miliardi di euro nel biennio 2013-2014, senza alterare con ciò la sostanziale stabilità e sostenibilità del quadro finanziario. La parte più rilevante del provvedimento riguarda i debiti detenuti dal

[5] Rispetto alle finalità del provvedimento, il principale limite di efficacia che la manovra sconta in partenza consiste nel fatto che, alla data della sua entrata in vigore, una quota consistente di debiti commerciali (stimati dalla Banca d'Italia in 11 miliardi di euro circa sui 91 miliardi complessivi al termine del 2011, di cui circa la metà attribuibile a Regioni e ASL) risultava già ceduto (pro-soluto o pro-solvendo) agli istituti finanziari, con conseguente minore impatto dei pagamenti sull'attività produttiva e sul sistema economico. I benefici effetti sulla quota ceduta si tradurrebbero, comunque, in un ridimensionamento delle tensioni all'interno del sistema creditizio, con ricadute positive sul tasso di interesse applicato alla clientela.

sottosettore delle "Amministrazioni locali",[6] per i quali il comparto ha potuto disporre, in termini di fabbisogno, di maggiori pagamenti per circa 16,4 miliardi di euro nell'anno 2013 e 14,4 miliardi nel 2014. In termini di indebitamento netto per l'anno 2013, il previsto incremento del *deficit* relativo alle Amministrazioni locali è pari a 7 miliardi di euro (0,5 per cento del PIL), legato ai maggiori pagamenti di debiti per spese in conto capitale.

Il diverso impatto rispetto ai due saldi (espressi in termini di fabbisogno e di indebitamento) si spiega con le modalità di registrazione degli effetti delle misure disposte, i quali incidono sull'indebitamento netto per le sole spese relative ai debiti in conto capitale (che, secondo i criteri di contabilità nazionale, sono rilevate nel momento in cui avviene il pagamento), mentre i pagamenti relativi ai debiti di parte corrente determinano effetti sul solo fabbisogno, essendo stati scontati in precedenza sull'indebitamento netto, secondo un criterio di competenza economica, nel momento in cui è sorta l'obbligazione. È da considerare, altresì, che la concessione di anticipazioni di liquidità è una operazione finanziaria che, in quanto tale, non rileva in termini di indebitamento netto.

Le misure introdotte dal d.l. n. 35/2013 hanno assicurato agli enti territoriali la effettiva disponibilità delle risorse stanziate attraverso tre principali canali di erogazione privilegiata:

- l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno per il 2013 dei pagamenti relativi ai debiti di parte capitale degli enti locali nonché delle spese regionali relative sia ai residui di parte corrente nei confronti degli stessi enti sia ai cofinanziamenti nazionali dei Fondi strutturali europei;
- l'istituzione nel bilancio dello Stato di un apposito fondo per assicurare agli enti privi di sufficienti disponibilità di cassa la necessaria liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili;
- il ricorso per gli enti locali a più consistenti anticipazioni di tesoreria (incrementate da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio).

In ordine alla prima modalità di intervento, l'alleggerimento dei vincoli del patto per il 2013 ha consentito ai Comuni ed alle Province di utilizzare le risorse già disponibili in bilancio per il pagamento di debiti in conto capitale (certi, liquidi ed esigibili o comunque maturati entro la data del 31 dicembre 2012), la cui esclusione dal saldo obiettivo è pari a 5 miliardi di euro.[7] Analoga esclusione dal patto (in questo caso diretta ad agevolare il pagamento

---

[6] Secondo l'impianto classificatorio del Sec 95, il sottosettore delle "Amministrazioni locali" comprende gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province e Comuni) nonché gli enti del servizio sanitario nazionale, le Comunità montane, le Unioni di Comuni, le Camere di commercio e altri enti pubblici locali produttori di servizi economici, assistenziali (esclusi gli enti previdenziali), ricreativi e culturali.

[7] La misura si inserisce all'interno di un quadro normativo che dopo la sospensione del patto "orizzontale nazionale", introdotto dall'art. 4-ter del d.l. 2 marzo 2012, n. 16 e disapplicato per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. n. 35/2013, vede nel patto "regionale orizzontale" l'unica possibilità offerta agli enti locali i quali, avendo debiti liquidi ed esigibili di parte capitale inferiori alla misura prevista dai limiti del saldo programmatico del patto di stabilità

indistinto dei debiti commerciali) riguarda la sterilizzazione dei pagamenti in conto residui delle Regioni a titolo di trasferimento corrente agli enti locali, quantificata in un importo pari a 1,4 miliardi di euro. Allo stesso modo, per agevolare soprattutto gli investimenti, è stata estesa la possibilità di escludere dai vincoli del patto per l'anno 2013 le spese delle Regioni effettuate a titolo di cofinanziamento nazionale per interventi realizzati con il concorso dei Fondi strutturali europei, innalzando il tetto di spesa esentato dall'art. 32, della legge 12 novembre 2011, n.183 (stabilito fino alla concorrenza di un importo annuo pari a 1 miliardo di euro nel triennio 2012/2014) ad un ammontare massimo di 1.800 milioni.

Con riguardo all'istituzione del fondo per il finanziamento dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti territoriali, è stata resa disponibile, altresì, una dotazione complessiva iniziale di circa 9.328 milioni di euro per il 2013 e 14.528 per il 2014.[8] Il fondo, di cui all'art. 1, co. 10, è stato distinto in tre Sezioni, ciascuna dedicata ad una diversa tipologia di destinatari del finanziamento, con la possibilità di effettuare, al loro interno, opportune variazioni compensative. Lo stanziamento ha previsto, per il 2013, un'assegnazione di 1,8 miliardi di euro a favore degli enti locali (somma che si ripete nello stesso importo anche per il 2014), di circa 2,5 miliardi per le Regioni (incrementati a 3,7 miliardi nel 2014)[9] e di 5 miliardi circa a beneficio degli enti del Servizio sanitario nazionale (che per il 2014 si avvalgono di ulteriori 9 miliardi di euro).[10]

Le risorse così stanziate per gli enti territoriali si sono, dunque, tradotte in maggiori spazi finanziari sul patto di stabilità interno per il 2013 ed in anticipazioni di liquidità, per il biennio 2013-2014, concesse alle Regioni direttamente dallo Stato ed agli enti locali per il tramite della Cassa depositi e prestiti S.p.A. Tali maggiori disponibilità finanziarie, corrispondenti a complessivi 31 miliardi di euro circa, sono risultate ampiamente sufficienti per far fronte alle richieste di pagamento dei debiti sanitari, ma inadeguate a fronteggiare le richieste di anticipazioni finanziarie, soprattutto di parte corrente, provenienti principalmente dalle Regioni Lazio, Campania e Piemonte, oltreché dagli enti locali per le residue tipologie di debiti.[11]

---

interno, avrebbero potuto trarre particolare beneficio dalla possibilità di cedere spazi finanziari ad altri, prenotandosi per il futuro la possibilità di rimodulazioni del proprio obiettivo in senso peggiorativo.

8 Per il reperimento delle risorse necessarie ad assicurare la liquidità per lo sblocco dei pagamenti, il decreto autorizza l'emissione di titoli di Stato per un importo fino a 20 miliardi di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014. Tali risorse sono state arricchite, dopo l'adozione del d.l. n. 102/2013, di ulteriori 7,2 miliardi di euro per il 2013.

9 Si tratta di anticipazioni da restituire allo Stato in un periodo non superiore ad un trentennio, secondo modalità e con oneri a carico del bilancio regionale di cui vanno indicate, con opportune misure legislative, le necessarie coperture.

10 Per questi ultimi, due sono i fattori che valgono a giustificare il maggior ritardo nei pagamenti accumulato dagli enti del Servizio sanitario: da un lato, gli investimenti effettuati in passato, a valere sul finanziamento corrente, per importi non coerenti con le possibilità economiche e finanziarie degli enti, dall'altro, le mancate erogazioni da parte delle Regioni di somme o da queste incassate quale contributo dello Stato al finanziamento della sanità o di cui era prevista la somministrazione a copertura dei disavanzi economici annuali del settore sanitario regionale.

11 In particolare, le procedure attivate per ricostituire la liquidità necessaria ad onorare i debiti di parte corrente degli enti locali hanno seguito, in via prioritaria, un meccanismo diretto a favorire la più rapida riscossione dei crediti da questi vantati nei confronti delle Regioni. A tal fine, è stata prevista, da un lato, l'accennata sterilizzazione dalle spese finali rilevanti per il patto-Regioni in ordine ai pagamenti in conto residui per trasferimenti correnti agli enti locali;

Dei circa 38 miliardi di maggiori spese previste dalla manovra complessiva varata con il d.l. n. 35/2013, il 37% è stato destinato al settore sanitario, il 18% alle Amministrazioni centrali e la restante quota (45%) alle altre esigenze delle Autonomie territoriali. Poco più del 20% delle risorse totali è stato, inoltre, destinato al pagamento dei debiti relativi alle spese di investimento, mentre la quota preponderante (circa l'80%) è stata assegnata per il pagamento dei debiti per spese correnti.[12]

I saldi di fine esercizio mostrano come gli effetti cumulati dei provvedimenti adottati nel corso del 2013 abbiano determinato un peggioramento dell'indebitamento netto sostanzialmente in linea con gli obiettivi del Governo, quale conseguenza del pagamento dei debiti pregressi delle Amministrazioni previsto con il d.l. n. 35/2013.[13] In termini di fabbisogno, invece, si evidenzia come soprattutto il pagamento dei debiti pregressi e l'abolizione dell'IMU sugli immobili destinati ad abitazione principale e assimilati abbiano prodotto un incremento del saldo netto da finanziare per un importo complessivo di circa 25,2 miliardi nel 2013 e 17,5 miliardi nel 2014 (pari, rispettivamente, ad un incremento del 54% e del 21,5% rispetto al fabbisogno inizialmente previsto dal d.l. n. 35/2013).

Il peggioramento del saldo delle Amministrazioni locali trova principale spiegazione nelle due accennate misure di stimolo all'economia, a loro volta integrate, da un lato, dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che ha previsto risorse aggiuntive pari a 7,2 miliardi di euro per il 2013 al fine di anticipare il pagamento dei debiti pregressi delle Amministrazioni locali (con finanziamenti così distribuiti: 1,6 miliardi per gli enti locali, 3,1 miliardi per le Regioni e i restanti 2,5 miliardi per gli enti del Servizio sanitario nazionale); d'altro lato, con il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, si è intervenuti per ridurre la pressione fiscale attraverso il differimento al 1° ottobre 2013 dell'incremento di un punto percentuale dell'IVA ordinaria dal 21% al 22%, cui ha fatto seguito, ad opera dei dd.ll. n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, la sospensione, e successiva cancellazione, della prima e seconda rata IMU 2013 sugli immobili destinati ad abitazione principale e sui terreni agricoli.

Il quadro delle cause che hanno concorso alla formazione del maggior fabbisogno si completa con il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con cui sono stati adottati, altresì, interventi diretti ad affrontare le emergenze in materia ambientale a favore delle popolazioni terremotate, con l'introduzione

---

dall'altro, è stata introdotta la possibilità, anche per le Regioni con carenze di liquidità, di accedere al fondo statale di finanziamento.

[12] Per la liquidazione dei debiti, le Amministrazioni sono tenute a dare priorità ai crediti che non hanno costituito oggetto di cessione *pro-soluto*, e tra questi il pagamento deve essere imputato al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento.

[13] Cfr. le indicazioni contenute nelle Relazioni al Parlamento di marzo e settembre 2013.

di una deroga al patto di stabilità interno per i Comuni e le Province colpiti dal sisma, nonché con misure a favore delle popolazioni del Molise e dell'Abruzzo. Ad esse si aggiungono, tra le altre, le risorse stanziate con il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, per lo sblocco delle opere già cantierate e per il perfezionamento degli atti contrattuali finalizzati all'avvio dei lavori esecutivi di opere pubbliche. Infine, è stato disposto lo stanziamento di nuove risorse per finanziare interventi straordinari di ristrutturazione e messa in sicurezza di immobili adibiti all'istruzione scolastica e la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici (in tal senso, il citato d.l. n. 69/2013 ed il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128).

Ciò non toglie che, in termini di indebitamento netto, il conto consolidato del comparto delle Amministrazioni locali nel 2013 presenti un disavanzo complessivo ampiamente inferiore alle attese (pari a soli 467 milioni di euro, a fronte dei 9.587 milioni di euro previsti in sede di DEF 2013).[14] La ridotta consistenza del disavanzo è, principalmente, l'effetto di una flessione inattesa delle spese in conto capitale al netto dei trasferimenti alla P.A., che registrano un calo significativo del 17% rispetto alle corrispondenti previsioni del DEF (pari ad una riduzione, in valore assoluto, di circa 5,7 miliardi di euro). Tale risultato è indicativo della sostanziale inefficacia dei provvedimenti di impulso ai pagamenti dei debiti verso i fornitori, giacenti al 31 dicembre 2012, per le attività di investimento eseguite.

In effetti, i risultati del monitoraggio relativo al patto di stabilità interno per il 2013 evidenziano come gli enti locali non abbiano utilizzato più dell' 88% delle somme escluse dai vincoli del patto, ai sensi del d.l. n. 35/2013, per il pagamento di debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili (a fronte di 5 miliardi di euro disponibili sono stati effettuati pagamenti per un ammontare corrispondente a 4,4 miliardi di euro). Nonostante le Regioni abbiano trasferito l'intero ammontare dei residui passivi correnti che le regole del patto le consentivano di detrarre dal computo per agevolare i predetti pagamenti degli enti locali, sia pure alla condizione che le stesse Regioni utilizzassero i maggiori spazi finanziari così realizzati esclusivamente per il pagamento dei propri debiti pregressi di parte capitale, dai dati del sistema SIOPE si rileva che i flussi di cassa della spesa in conto capitale riferita ai Comuni mostrano nel 2013 un ulteriore rallentamento rispetto al 2012 (già in calo rispetto all'esercizio 2011). Ciò conferma come la maggior liquidità proveniente dalle anticipazioni straordinarie di cui al d.l. n. 35/2013 sia stata assorbita, prevalentemente, dalla crescita delle uscite correnti per debiti pregressi di funzionamento, fatto questo che costituisce non

[14] Cfr. nell'ambito del Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica per il 2014, approvato dalle Sez. riun. in sede di controllo della Corte di conti, l'analisi sul patto di stabilità interno, pag. 178 ss.

solo sintomo di una intrinseca debolezza strutturale del comparto ma anche di una progressiva paralisi delle attività di investimento.

Dalle risultanze del conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali, riportate nel DEF 2014, le anticipazioni erogate nel 2013 al comparto Regioni in attuazione del d.l. n. 35/2013 e del d.l. n. 102/2013 sono pari a 10.861 milioni (di cui 6.708 milioni per il pagamento dei debiti sanitari e 4.153 milioni per il pagamento di altri debiti regionali), con uno scostamento negativo del 17,3% rispetto alle somme stanziate nelle corrispondenti Sezioni del fondo (pari, rispettivamente, a 7.505 milioni per il pagamento dei debiti sanitari e 5.630 milioni per il pagamento di altri debiti regionali). A fronte di tale disponibilità di risorse, le Regioni hanno effettuato pagamenti ai creditori in misura pari, rispettivamente, a 6.691 milioni per debiti sanitari e 3.840 milioni per debiti di altra natura. Tale differenziale negativo rimasto inutilizzato (corrispondente a 2.604 milioni di euro) è imputabile, principalmente, al più ridotto livello di pagamenti certificati per i debiti di carattere non sanitario, il cui ammontare si attesta al 68,2% dei rispettivi stanziamenti, a conferma di come il tiraggio di cassa per debiti correnti in sanità (89,2%) non abbia subito ostacoli particolari, né sostanziali limitazioni hanno riguardato gli spazi finanziari concessi dal d.l. n. 35 a valere sul patto di stabilità.[15]

Per i Comuni e le Province, i mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti ai sensi del d.l. n. 35/2013 ammontano a complessivi 2.985 milioni.[16] Tali maggiori disponibilità finanziarie degli enti locali provengono dall'apposita Sezione del fondo per la liquidità dei pagamenti per i debiti pregressi (corrispondenti a 1,8 miliardi di euro, di cui al d.l. n. 35/2013, più ulteriori 1,6 miliardi di euro anticipati dal d.l. n. 102/2013 all'anno 2013),[17] risorse effettivamente tradotte in pagamenti ai creditori per un ammontare che, al 28 marzo 2014, corrisponde a complessivi 2,7 miliardi di euro (di cui 1,5 miliardi di euro a valere sulle disponibilità generate dal d.l. 35 e 1,2 miliardi di euro a valere sulle risorse del d.l. 102).[18]

---

[15] Sulla base di quanto disposto dall'art. 3-bis del d.l. n. 69/2013, le risorse ripartite per il pagamento dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale ma non richieste dalle Regioni entro il 31 maggio 2013, sono riassegnate, con decreto direttoriale, alle Regioni che ne fanno richiesta entro il 30 giugno 2013, con accesso prioritario per le Regioni sottoposte alla procedura di cui all'art. 1, co. 174, della l. n. 311/2004.

[16] Ai fini della copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti, risulta invece che sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 12.139 milioni, di cui 3.553 milioni provenienti dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., 14 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 6.404 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2012 il medesimo comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un importo totale leggermente inferiore, pari a 11.222 milioni, di cui 3.551 milioni provenienti dalla Cassa depositi e prestiti, 31 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 6.114 milioni per anticipazioni di tesoreria).

[17] Si consideri, peraltro, che le disponibilità del fondo per il 2013 sono state ridotte di 35 milioni di euro per effetto dell'art. 2, co. 3, d.l. n. 120/2013, a parziale copertura dell'aumento delle disponibilità del fondo di solidarietà comunale.

[18] I dati sui pagamenti effettuati da Regioni, Province e Comuni per le finalità perseguite dai dd.ll. n. 35 e n. 102 del 2013, sono tratti dal monitoraggio relativo allo stato di attuazione dei due provvedimenti, specificamente effettuato e aggiornato dalla Ragioneria generale dello Stato – MEF, secondo i dati forniti dalla Cassa depositi e prestiti, per gli enti locali, dalla RGS per le Regioni, e dall'UPI per i pagamenti a valere sugli spazi finanziari disponibili sul patto di stabilità interno per le Province.

Al riguardo, occorre considerare, altresì, che parte delle le risorse destinate al pagamento dei debiti degli enti locali maturati al 31 dicembre 2012 sono state utilizzate, in virtù di successivi interventi legislativi, per il pagamento di altre tipologie di debiti. Si ricordano, in proposito, le misure introdotte con il d.l. n. 69/2013, che ha disposto la riserva di una quota annua fino all'importo massimo di 100 milioni di euro a favore dei Comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario, e i dd.ll. n. 76/2013 e n. 136/2013, che hanno consentito il parziale utilizzo del fondo per la copertura sia del piano di rientro dal disavanzo nel settore del trasporto pubblico locale che degli oneri di smaltimento dei rifiuti in Campania.

Al termine di questa breve panoramica, può dunque concludersi nel senso che, a fronte di 23,7 miliardi di euro complessivamente stanziati nel 2013 per il comparto delle Amministrazioni locali dai dd.ll. n. 35 e n. 102, sono rimasti inutilizzati circa 3,6 miliardi di euro, pari al 15% delle risorse disponibili. Tra i diversi enti interessati dai richiamati provvedimenti, le Province sono riuscite ad utilizzare quasi l'intera quota di risorse loro assegnate (pari a circa il 97%), seguite dagli enti del Servizio sanitario nazionale (89%), dai Comuni (88%) e, da ultimo, dalle Regioni (80%). La distribuzione delle percentuali di incidenza sopraindicate e la considerazione che le richieste di anticipazione degli enti hanno riguardato, principalmente, i debiti di parte corrente, lascerebbe supporre che alla base del non completo utilizzo di tali risorse vi siano, soprattutto per le Regioni, esigenze connesse al rispetto del patto di stabilità interno.

I.2.2 Il potenziamento degli interventi per favorire il pagamento dei debiti pregressi delle Amministrazioni territoriali

In continuità con l'azione di Governo intrapresa nel 2013, la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) prevede ulteriori misure di sostegno dell'economia, che per le Amministrazioni locali si traduce in provvedimenti dall'effetto complessivamente espansivo per circa 3,3 miliardi di euro (cui si contrappone una correzione netta dei saldi delle Amministrazioni centrali per 1,4 miliardi di euro). Negli anni successivi, gli effetti della manovra risultano sostanzialmente neutrali per le Amministrazioni locali (per effetto di una riduzione del carico fiscale pari a circa 1.870 milioni nel triennio 2014-2016), mentre determinano un crescente miglioramento dell'indebitamento netto di quelle centrali e, in particolare, degli enti di previdenza nel 2016.

Tra gli interventi in conto capitale a favore degli enti locali, la manovra interviene sulla disciplina del patto di stabilità interno per il 2014 con la concessione di maggiori spazi finanziari per spese d'investimento (pari a 1 miliardo di euro) e per il pagamento dei debiti pregressi in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012 (per un importo pari a 500 milioni

di euro). Larga parte delle ulteriori misure riguarda il finanziamento di spese di carattere infrastrutturale, tra cui sono previste maggiori risorse per la riparazione dei danni provocati dal sisma nella Regione Abruzzo (per complessivi 400 milioni nel triennio 2014–2016).

Per le Regioni, invece, è previsto un ulteriore irrigidimento del patto con un contributo aggiuntivo di 1 miliardo di euro per il 2014 (di cui 700 milioni a carico delle Regioni a statuto ordinario e 300 milioni a valere sulle Regioni a statuto speciale), che aumenta di 344 milioni di euro negli anni successivi per effetto delle nuove misure di razionalizzazione e di revisione della spesa realizzate dal Commissario straordinario alla *spending review* (identico concorso annuo è richiesto anche per gli enti locali). Sempre per l'anno 2014, è stabilito un ulteriore concorso alla finanza pubblica nella misura di 800 milioni di euro (di cui 560 milioni a carico delle RSO e 240 milioni a carico delle RSS) che si traduce in una pressoché immediata riduzione di risorse.[19]

All'interno di questo quadro differenziato di interventi, che stimola la crescita della spesa in conto capitale degli enti locali e, nel contempo, rafforza il contenimento della spesa regionale, proseguono e si consolidano nel 2014 le misure dirette alla estinzione dei debiti pregressi delle Amministrazioni locali.

Al riguardo, accanto alle risorse stanziate per il 2014 dal d.l. n. 35/2013 per complessivi 14,5 miliardi di euro, come diversamente modulate ad opera del d.l. n. 102/2013 (che ha ridotto di 886 milioni di euro le risorse stanziate sulla Sezione del fondo per il pagamento dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale per potenziare gli altri due fondi previsti per le anticipazioni di liquidità a favore di Regioni ed enti locali), il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, ha incrementato la dotazione complessiva del fondo di ulteriori 6 miliardi di euro e ne ha previsto uno specifico stanziamento aggiuntivo di 2 miliardi di euro per consentire agli enti locali di pagare i debiti maturati al 31 dicembre 2013 dalle rispettive società ed enti partecipati.[20] Nell'ambito di tali misure rientrano, altresì, sia i debiti compresi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale sia quelli ammessi nell'ambito delle procedure di dissesto.

Per assicurare l'effettività dei pagamenti dei debiti sanitari cumulati al 31 dicembre 2012, il provvedimento, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, incrementa di 770 milioni di euro gli stanziamenti previsti per accedere alle corrispondenti anticipazioni di liquidità, sicché, nel complesso, le risorse delle tre Sezioni del fondo eguagliano, per l'anno

---

[19] Tale concorso opera, ai sensi dell'art. 1, commi 522 ss., attraverso un taglio delle risorse delle Regioni a statuto ordinario (con corrispondente versamento all'erario del relativo importo escluso dal computo delle spese considerate ai fini del patto di stabilità interno) ovvero con una riduzione compensativa dei trasferimenti a qualunque titolo dovuti dallo Stato alle Regioni (escluse le risorse destinate al finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale, delle politiche sociali e per le non autosufficienze e del trasporto pubblico locale), mentre per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano l'ulteriore concorso alla finanza pubblica è accantonato, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, fino all'emanazione delle relative norme di attuazione.

[20] Cfr., in proposito, il decreto del Ministero economia e finanze in data 23 giugno 2014.

2014, il volume degli stanziamenti disposti nel 2013 (raggiungendo un ammontare complessivo pari a 23,2 miliardi di euro).

La copertura finanziaria è realizzata attraverso un ulteriore irrigidimento della disciplina del patto di stabilità interno per le Regioni, che si traduce in un maggior concorso al saldo netto da finanziare per complessivi 700 milioni di euro nel 2014 e 1.050 a decorrere dal 2015 (di cui oltre il 70% a carico delle Regioni a statuto ordinario, mentre per le Regioni a statuto speciale il contributo si risolve in un corrispondente taglio di risorse). Analoga riduzione di risorse riguarda anche gli enti locali, con tagli per complessivi 820 milioni di euro nel 2014, cui si aggiungono ulteriori 320 milioni di euro a decorrere dal 2015.

Sul piano procedimentale, allo scopo di assicurare maggior trasparenza al processo di formazione ed estinzione dei debiti, è stato previsto un adeguamento delle funzionalità della piattaforma elettronica, predisposta nel 2012, per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti certi, liquidi ed esigibili. Ciò consente di avviare un più completo monitoraggio dei tempi di pagamento nonché una più rapida e corretta comunicazione dei dati relativi alle fatture o alle richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali effettuate nei confronti della Pubblica amministrazione.

Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti sanitari, le Regioni sono state obbligate, invece, a richiedere l'accesso alle previste anticipazioni di liquidità nella misura necessaria a recuperare lo squilibrio di cassa determinato negli enti del Servizio sanitario regionale a causa della distrazione di somme a valere sul fondo sanitario corrente. In tali casi, qualora le Regioni non adottino gli atti necessari ad ottenere l'accesso all'anticipazione né dimostrino la sussistenza di condizioni economico-finanziarie tali da garantire, comunque, il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, si attiva nei loro confronti la procedura di diffida e conseguente commissariamento.

Contestualmente, per ridurre il debito delle Regioni attraverso un abbattimento dell'onere annuale che le stesse devono destinare al servizio del debito, è stata consentita, altresì, la ristrutturazione dei mutui concessi alle Regioni dal Ministero dell'economia e delle finanze, direttamente o per il tramite della Cassa depositi e prestiti S.p.A. (il cui ammontare, al netto delle anticipazioni contratte ai sensi del d.l. n. 35/2013, corrisponde a circa 8,5 miliardi di euro, ripartito in modo non uniforme tra 8 Regioni).

A tale misura si associa un'operazione finanziata con l'emissione di titoli di Stato e consistente nel riacquisto di titoli obbligazionari regionali, con rimborso in unica soluzione, aventi valore nominale superiore a 250 milioni di euro (per un valore nominale complessivo pari a circa 8,7 miliardi di euro). Tali obbligazioni rappresentano, il più delle volte, il sottostante di contratti in derivati che ne hanno trasformato o il profilo di ammortamento o il

tasso di interesse (da fisso a variabile o viceversa), includendo anche diverse tipologie di opzioni.

In tal caso, qualora le Regioni, in piena autonomia, dovessero assumere la decisione di procedere al riacquisto dei *bond* da loro collocati sul mercato ed alla chiusura anticipata delle eventuali operazioni in strumenti derivati ad essi riferite, le stesse potrebbero venir finanziate da mutui concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze in grado di modificarne il profilo temporale con un allungamento della scadenza del debito residuo fino a trent'anni, da ammortizzare a rate costanti e con l'applicazione di un tasso di interesse pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro di corrispondente durata finanziaria.[21]

Le citate operazioni di rinegoziazione e di riacquisto potrebbero determinare, mediamente, un risparmio sulle rate annue di ammortamento pari a circa un quarto del loro ammontare e minori oneri per interessi passivi, senza impatto negativo sul debito delle Pubbliche amministrazioni.

A tal fine, l'art. 45, co. 4, del d.l. n. 66/2014 coordina opportunamente le predette operazioni con il disposto di cui all'art. 4 del d.l. n. 35/2013, esonerando le Regioni dal divieto di sottoscrivere nuovi prestiti o mutui a qualunque titolo e per qualsiasi finalità nonché di prestare garanzie per la sottoscrizione di nuovi prestiti o mutui da parte di enti e società controllati o partecipati, in assenza di un'attestazione regionale da cui risulti, non solo il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, ma anche la presenza di una situazione di bilancio in equilibrio strutturale.

Ed invero, le richiamate operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione non integrano la fattispecie di nuovi prestiti o mutui di cui all'art. 4, in quanto le stesse non comportano un incremento dello *stock* complessivo di debito delle Regioni che le sottoscrivono. In tal modo, anche le Regioni che presentano disavanzi pregressi non ancora ripianati e che, conseguentemente, non possono essere considerate in equilibrio strutturale, potranno comunque effettuare la ristrutturazione del debito alle condizioni previste dal citato art. 45.

Per la stipula di altri mutui, fermo restando i limiti di indebitamento delle Regioni previsti dall'art. 23 del d.lgs. 28 marzo 2000, n. 76 (ai sensi del quale l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione nell'esercizio non può superare il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate), la condizione di equilibrio strutturale presuppone che l'ultimo rendiconto approvato dalla Giunta registri un saldo di competenza non negativo, sia di parte corrente che in termini complessivi, distintamente per la gestione

[21] Cfr. decreto MEF del 10 luglio 2014, che ha ammesso alla ristrutturazione le operazioni di indebitamento delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia e Sicilia, per complessivi 16,5 miliardi di euro.

ordinaria e per quella sanitaria. La previsione di tale equilibrio strutturale, che non può essere comunque disgiunto da una regolare chiusura delle anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio e da un corrispondente equilibrio del bilancio pluriennale comprensivo delle rate di ammortamento derivanti dal nuovo finanziamento, potenzia le procedure previste a presidio della corretta utilizzazione delle risorse mobilitate dal d.l. n. 35/2013 e ne rafforza l'efficacia degli interventi.

La disposizione anticipa per le Regioni, sia pure in parte, i principi contenuti agli artt. 9 e 10 della legge rinforzata 24 dicembre 2012, n. 243, recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, in forza dei quali, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la regola dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli enti locali consisterà nel registrare, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un pareggio della gestione di competenza e di cassa in termini sia di saldo complessivo tra entrate e spese finali sia di saldo di parte corrente (incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti). Per l'accesso al debito, invece, sarà necessario assicurare, per l'anno di riferimento, l'equilibrio complessivo della gestione di cassa a livello di comparto regionale.

Al fine di assicurare stabilmente la convergenza dei tempi di pagamento dei debiti verso gli *standard* europei prescritti dalla direttiva 2011/7/UE (che prevede un limite di 30 giorni, derogabili a 60 per le imprese pubbliche, gli enti pubblici sanitari ed altre ipotesi eccezionali oggettivamente giustificabili), occorrerebbe, in primo luogo, completare il pagamento dei debiti commerciali residui aumentando le dotazioni del fondo per le anticipazioni di liquidità, venendo incontro anche alle esigenze di liquidità delle società partecipate dagli enti locali, degli enti locali in dissesto finanziario o in squilibrio strutturale e degli enti del Servizio sanitario nazionale. Quale misura alternativa, si potrebbero favorire meccanismi di compensazione con crediti tributari e contributivi o introdurre forme di cessione dei crediti commerciali certificati ad intermediari finanziari, per consentire la ristrutturazione del debito su un arco temporale più ampio. Inoltre, attraverso il potenziamento delle attività di monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, si dovrebbero prevedere meccanismi dissuasivi di ogni prassi comportamentale volta a ritardare il pagamento dei debiti oltre determinate soglie temporali, così da evitare il reiterato protrarsi del fenomeno in esame ed il dilatarsi dei tempi di smaltimento del debito.

Sotto questo profilo, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali potrebbe svolgere, al termine della fase di sperimentazione voluta dal d.lgs. n. 118/2011 ed estesa a tutto il 2014 per effetto della proroga contenuta nel d.l. n. 102/2013, convertito dalla legge n. 124/2013, un ruolo fondamentale in relazione, soprattutto, alla migliore conoscenza delle obbligazioni attive e passive degli enti, alla

programmabilità degli stanziamenti, al sostanziale avvicinamento della competenza alla cassa ed a un più stretto collegamento temporale tra programmazione, gestione e rendicontazione.

L'introduzione del principio della competenza finanziaria cd. "potenziata" consentirebbe, infatti, di dare piena evidenza ai crediti certi, liquidi ed esigibili e di offrire una fedele rappresentazione della gestione dei residui (in senso più aderente alla realtà) attraverso il riaccertamento straordinario dei residui e la programmazione dei flussi monetari nel rispetto dei vincoli di destinazione delle entrate.

È diffuso convincimento che gli attuali sistemi contabili delle Amministrazioni locali non permettano una rilevazione sistematica ed esaustiva dei debiti commerciali, in quanto consentono di anticipare l'assunzione dell'impegno di spesa ad un momento antecedente all'effettiva insorgenza dell'obbligazione nei confronti del fornitore. Soprattutto per le spese di investimento, la somma impegnata rappresenta, in genere, la provvista preordinata al finanziamento dell'investimento, indipendentemente dal fatto che sia stata già fornita (in tutto o in parte) la prestazione o che ne sia dovuto il corrispettivo.[22] Non di rado, poi, gli enti procedono, a fine esercizio, alla prenotazione di impegni in seguito all'avvio di procedure di gara bandite all'unico scopo di utilizzare le economie residue.

Le accennate caratteristiche contabili costituiscono, altresì, condizione essenziale per la diffusione del fenomeno patologico del disallineamento tra le spese di competenza e le disponibilità di cassa, poiché consentono agli enti di assumere impegni di spesa pur nella consapevolezza che gli stessi non potranno tradursi in pagamenti per l'esistenza di limiti alle erogazioni di cassa dovuti sia ai vincoli del patto di stabilità interno sia alla sopravvalutazione delle previsioni di entrata che alla reiterata insorgenza di debiti fuori bilancio.

Per ragioni molteplici, quindi, l'entità effettiva dei debiti commerciali delle Amministrazioni locali non è di semplice quantificazione, giacché la massa dei residui passivi rendicontati non è indicativa del loro ammontare, quanto, piuttosto, di una carenza di liquidità (legata, come detto, sia alla mancata riscossione di entrate accertate sia alla presenza di debiti fuori bilancio) che non consente agli enti locali di far fronte ai propri debiti liquidi ed esigibili.

Ciò impedisce, altresì, di valutare in che misura i descritti interventi di accelerazione dei pagamenti dei debiti pregressi e di contenimento della spesa pubblica, intrapresi nel corso del 2013, possano aver inciso realmente sullo *stock* dei debiti commerciali ancora esigibili e quali ne siano le effettive esigenze di finanziamento residuo.

---

[22] In considerazione della minore significatività del dato relativo all'impegno contabile per le spese di conto capitale, l'Istat ha deciso, infatti, di registrare nei conti nazionali le spese di investimento al momento del pagamento, utilizzando il dato di impegno per le sole spese correnti. Il criterio previsto dai conti nazionali per la registrazione degli investimenti prevede, peraltro, che questi siano registrati in base all'avanzamento dei lavori.

I.2.3 Le modalità di erogazione agli Enti territoriali delle risorse stanziate dai decreti-legge nn. 35 e 102 per l'anno 2013

Come ampiamente illustrato nei paragrafi precedenti, il d.l. n. 35/2013 ha stanziato, nel biennio 2013-2014, circa 40 miliardi di euro per favorire il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica amministrazione aventi, al 31 dicembre 2012, la caratteristica della certezza, liquidità ed esigibilità. Parte di tali risorse sono state anticipate al 2013 per effetto del d.l. n. 102/2013, che ha incrementato di 7,2 miliardi di euro le risorse complessive messe a disposizione degli enti.

Con riferimento ai pagamenti effettuati ai creditori al 31 dicembre 2013, le risultanze del monitoraggio del MEF riproducono la seguente situazione:

Pagamento debiti delle PA al 31/12/2012 (decreti legge nn. 35 e 102 del 2013)

Milioni di euro

Enti	Risorse stanziate	Risorse rese disponibili agli enti debitori	Pagamenti effettuati ai creditori
Stato	3.000	3.000	2.827
Regioni e Province Autonome	15.808	13.499	12.889
Province e Comuni	8.411	7.995	5.907
Importi totali	**27.219**	**24.494**	**21.623**
Percentuale risorse stanziate		**89,99%**	**79,44%**

Fonte: MEF (dati aggiornati al 22 gennaio 2014).

Con riferimento al comparto Regioni e Province autonome, alla data del 22 gennaio 2014 risultavano stanziati 15.808 milioni di euro (472 milioni in più rispetto alla dotazione complessiva iniziale delle due sezioni del fondo per le anticipazioni di liquidità previste dall'art. 1, co. 10, d.l. n. 35/3013, come modificato dal d.l. n. 102/2013). Le somme rese disponibili nel 2013 agli enti regionali corrispondevano a 13.499 milioni di euro, sicché l'erogazione della parte restante (circa 2.309 milioni di euro) è rimasta verosimilmente condizionata al completamento degli adempimenti necessari, da parte delle Regioni, per ottenere il relativo finanziamento. Da rilevare, altresì, che delle risorse totali rese disponibili dal MEF per effettuare i pagamenti ai creditori, la quota utilizzata corrisponde al 95,4%.

Rispetto al totale delle risorse stanziate dal MEF per le sole anticipazioni di liquidità alle Regioni (pari a complessivi 13.608 milioni), sono state formulate richieste dagli enti per 13.122 milioni di euro (-3,6%), di cui la quota erogata corrisponde a 10.861 milioni.[23] Diversamente, sono risultati interamente utilizzati gli spazi finanziari (pari a complessivi 2.200 milioni) concessi per il patto di stabilità interno per il 2013 al fine di agevolare sia il pagamento in conto residui delle Regioni per trasferimenti correnti agli enti locali sia il

[23] Per "anticipazioni di liquidità" si intendono le risorse di cassa materialmente trasferite agli enti debitori. Come già anticipato, si ricorda che le anticipazioni a favore di Regioni e Province autonome sono gestite direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

cofinanziamento nazionale per interventi realizzati con il concorso dei Fondi strutturali europei.[24]

Risorse disponibili per il comparto Regioni ex dd.ll. 35 e 102 del 2013

milioni di euro

Descrizione	Risorse stanziate	Risorse richieste	Risorse erogate
Anticipazioni di liquidità	13.608	13.122	10.861
Concessione spazi finanziari	2.200	2.200	2.200
Totale risorse	**15.808**	**15.322**	**13.061**

Fonte: MEF e SIOPE - Elaborazione Corte dei conti.

Nello specifico, le anticipazioni finanziarie del MEF sono state suddivise in due *tranche*: la prima, erogata sulla base delle disponibilità del d.l. n. 35/2013; la seconda, a seguito delle integrazioni finanziarie disposte dal d.l. n. 102/2013.

Come si evince dalla tabella sottostante, l'assegnazione di tali liquidità aggiuntive corrisponde a complessivi 10.861 milioni di euro, non dovendosi computare tra queste gli spazi finanziari concessi a valere sul patto di stabilità (pari a 2.200 milioni) in quanto mere autorizzazioni di pagamento.

Regioni e Province Autonome - Anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102 del 2013

milioni di euro

Descrizione	Risorse erogate(1)
I Tranche	6.253
II Tranche	4.608
Totale (I e II Tranche)	**10.861**

Fonte: MEF (dati aggiornati al 22 gennaio 2014); DEF 2014; SIOPE - Elaborazione Corte dei conti.
(1) Gli importi indicati risultano corrispondenti a quelli riportati nel DEF 2014 e nel documento pubblicato dal MEF sullo stato di attuazione dei dd.ll 35 e 102/2013 "Sblocca debiti" aggiornato al 22 gennaio 2014 (tabelle Regioni: somma dei debiti sanitari e non sanitari relativi sia alla I Tranche, sia alla II Tranche); http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2014/documenti/presentazione_sintetica_22_1_2014_1.0.pdf.

La tabella successiva riepiloga le risultanze del SIOPE per le suddette anticipazioni di liquidità, scorporando la quota erogata per la gestione sanitaria da quella relativa alla gestione ordinaria.

Regioni e Province Autonome – Anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102 del 2013

migliaia di euro

Descrizione	Non Sanità	Sanità	Totale
I Tranche	2.035.886	4.216.784	6.252.670
II Tranche	2.117.044	2.491.430	4.608.474
Totale	**4.152.930**	**6.708.214**	**10.861.144**

Fonte: MEF (dati aggiornati al 22 gennaio 2014) - Elaborazione Corte dei conti.

Andando a scomporre le risorse erogate dallo Stato alle Regioni e Province autonome, si evidenzia come non tutti gli enti abbiano beneficiato dei mezzi finanziari messi a

[24] Tali spazi finanziari, esclusi dal rispetto del patto di stabilità interno, sono stati concessi alle Amministrazioni regionali che disponevano di liquidità non utilizzabile a causa dei vincoli del patto.

disposizione dai dd.ll. nn. 35 e 102 del 2013.[25] Le Regioni che, invece, hanno usufruito maggiormente di tali risorse sono nell'ordine: il Lazio, con 3.785 milioni di euro (pari al 35% del totale), il Piemonte, con 2.555 milioni di euro (24% del totale) e la Campania, con 1.474 milioni di euro (14% del totale).

Incassi effettuati dalle Regioni ex dd.ll. 35 e 102 del 2013

migliaia di euro

REGIONE	Non sanità			Sanità			TOTALE RISORSE
	I Tranche	II Tranche	Totale	I Tranche	II Tranche	Totale	
Abruzzo				174.009		174.009	174.009
Basilicata							0
Calabria	73.193		73.193	89.750		89.750	162.943
Campania	516.006		516.006	531.970	425.576	957.546	1.473.552
Emilia-Romagna				447.980	358.384	806.364	806.364
Friuli V. G.							0
Lazio	924.481	1.363.319	2.287.800	832.052	665.642	1.497.694	3.785.494
Liguria	17.063	25.163	42.227	81.833	65.466	147.299	189.526
Lombardia							0
Marche	7.853	11.581	19.435				19.435
Molise	11.096		11.096	44.285		44.285	55.381
Piemonte	447.693	660.207	1.107.900	803.724	642.979	1.446.703	2.554.603
Puglia				185.975	148.780	334.755	334.755
Sardegna							0
Sicilia							0
Toscana	38.499	56.774	95.274	230.753	184.602	415.355	510.629
Trentino-A. A.							0
P.A. Bolzano							0
P.A. Trento							0
Umbria				17.222		17.222	17.222
Valle d'Aosta							0
Veneto				777.231		777.231	777.231
Totale Incassi	**2.035.886**	**2.117.044**	**4.152.930**	**4.216.784**	**2.491.430**	**6.708.214**	**10.861.144**

Fonte: SIOPE e MEF (dati aggiornati al 22 gennaio 2014) - Elaborazione Corte dei conti.

Per quanto riguarda le modalità di registrazione sul SIOPE delle anticipazioni di liquidità, si rileva che quasi tutte le Regioni hanno registrato in entrata tali risorse nel Titolo V - "Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie". Tuttavia, all'interno di questo titolo, l'identificazione del codice gestionale SIOPE non è stata uniforme. In particolare, le entrate sono state registrate nelle seguenti voci:

- "Finanziamenti a breve" (cod. 5511): Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Toscana e Umbria;
- "Anticipazioni di tesoreria" (cod. 5610): Veneto;
- "Altri prestiti a m/l termine in euro" (cod. 5302): Abruzzo, Puglia e Marche.
- Titolo VI – "Entrate per contabilità speciali", voce "Anticipazioni di sanità" (cod. 6317), risorse erogate per la gestione sanitaria: Molise, che invece ha registrato nel Titolo V - "Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie", voce "Finanziamenti a breve" (cod. 5511), le risorse attribuite per la gestione non sanitaria.

[25] Al riguardo, si evidenzia che per accedere alle risorse stanziate dai decreti in questione occorre effettuare una richiesta accompagnata da idonea documentazione.

Raffrontando i dati relativi agli incassi con quelli riferiti ai pagamenti effettuati a valere sulle risorse erogate dallo Stato ai sensi dei decreti nn. 35 e 102 del 2013, emerge che quasi tutte le Regioni hanno utilizzato l'intero importo delle risorse incassate. Secondo le risultanze esposte nella tabella sottostante, riferita ai pagamenti agli enti creditori suddivisi per gestione sanitaria e gestione ordinaria (non sanitaria), risultano tuttavia da effettuare pagamenti per altri 503 milioni di euro (così distribuiti: Lazio 351,4 milioni, Campania 133,6 milioni, Calabria 16,9 milioni e Molise un milione di euro). Per le Marche, invece, si segnalano pagamenti superiori alle risorse ricevute dallo Stato per 719 milioni di euro.[26]

Pagamenti effettuati dalle Regioni agli enti creditori ex dd.ll. 35 e 102 del 2013

migliaia di euro

Regione	Non sanità			Sanità			Totale Pagamenti
	I Tranche	II Tranche	Totale	I Tranche	II Tranche	Totale	
Abruzzo			0	174.009	0	174.009	174.009
Basilicata			0			0	0
Calabria	73.193		73.193	72.850		72.850	146.042
Campania	382.450		382.450	531.970	425.576	957.546	1.339.996
Emilia-Romagna			0	447.980	358.384	806.364	806.364
Friuli Venezia Giulia			0			0	0
Lazio	927.640	1.008.746	1.936.386	832.052	665.642	1.497.694	3.434.079
Liguria	17.063	25.163	42.227	81.833	65.466	147.299	189.526
Lombardia			0			0	0
Marche	8.202	11.951	20.153			0	20.153
Molise	11.098		11.098	43.242		43.242	54.340
Piemonte	447.693	660.207	1.107.900	803.724	642.979	1.446.703	2.554.603
Puglia			0	185.975	148.780	334.755	334.755
Sardegna			0			0	0
Sicilia			0			0	0
Toscana	38.499	56.774	95.274	230.753	184.602	415.355	510.629
Trentino A.A.			0				0
P.A. Bolzano			0				0
P.A. Trento			0			0	0
Umbria			0	17.222		17.222	17.222
Valle d'Aosta			0			0	0
Veneto			0	777.231		777.231	777.231
Tot. Pagamenti	**1.905.839**	**1.762.841**	**3.668.680**	**4.198.841**	**2.491.430**	**6.690.270**	**10.358.951**

Fonte: SIOPE e MEF (dati aggiornati al 22 gennaio 2014) - Elaborazione Corte dei conti.

Per le Province ed i Comuni, utilizzando i dati disponibili più aggiornati (28 marzo 2014) rispetto al precedente schema che rileva i dati per tutte le Amministrazioni pubbliche (22 gennaio 2014), risultano stanziati 8.411 milioni di euro dei quali sono stati resi disponibili, nel 2013, 8.195 milioni di euro; a valere su tali risorse sono stati effettuati pagamenti per 6.977 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'effettiva utilizzazione delle risorse previste dai decreti legge nn. 35 e 102 del 2013, le Province e i Comuni hanno fatto registrare un non pieno impiego delle stesse: infatti per quanto riguarda le anticipazioni di liquidità, rispetto alle risorse stanziate,

[26] Occorre osservare che nel sistema SIOPE non risulta di facile individuazione l'ammontare dei pagamenti effettuati dagli enti a valere sulle risorse assegnate ai sensi dei decreti nn. 35 e 102 del 2013, in quanto gli stessi risultano distribuiti su una ampia varietà di destinatari. I soli pagamenti facilmente riconoscibili riguardano: Campania, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto. Ad una prima analisi, sembrerebbe, tuttavia, che anche per i pagamenti si sia assistito ad una registrazione non uniforme da parte delle Regioni.

pari a 3.411 milioni di euro, sono state destinate agli effettivi pagamenti 2.743 milioni di euro[27] pari all'80,4%. Lievemente migliore la percentuale dell'utilizzo degli spazi finanziari che è pari all'84,7%.

Province e Comuni – Stato di attuazione ex dd.ll. 35 e 102 del 2013

milioni di euro

	Risorse stanziate	Risorse rese disponibili agli enti debitori	Pagamenti effettuati ai creditori
I Tranche *(anticipazioni di liquidità)*	1.800	1.611	1.519
II Tranche	1.611	1.584	1.224
Sub-totale (I e II Tranche)	**3.411**	**3.195**	**2.743**
I Tranche *(concessione spazi finanziari)*	5.000	5.000	4.234
Totale (I e II Tranche)	**8.411**	**8.195**	**6.977**
Percentuale risorse stanziate		***97,4***	***85,1***

Fonte: MEF (dati aggiornati al 28 marzo 2014)

I.3 La nuova ottica di revisione e razionalizzazione della spesa

Come è noto la cosiddetta *"spending review"* (d'ora in poi S.R.), è un'operazione complessivamente volta a riallocare la spesa, per renderla più efficace ed efficiente, ovvero non solo più contenuta negli esborsi quanto, soprattutto, più razionale, e quindi adeguatamente selettiva e più competitiva. La riallocazione della spesa richiede una ragguardevole base informativa sull'efficacia ed efficienza dei programmi d'intervento, che, a sua volta presuppone lo svolgimento di una serie indagini preliminari, innanzi tutto di stampo finanziario ed economico. È infatti dall'approfondita conoscenza di tali ed altri aspetti che può partire una riduzione e razionalizzazione della spesa che, oltre che valida, sia anche praticabile. Su tale revisione globale deve appuntarsi un correlato controllo che s'incentri essenzialmente, sulla valutazione dei profili dell'efficacia (intesa quale grado di raggiungimento degli obiettivi), dell'efficienza (quale rapporto tra prodotti e valore delle risorse impiegate) e dell'economicità (come scelta dei mezzi meno onerosi per il conseguimento degli obiettivi programmati).

Esistono, innanzi tutto, risparmi strategici, consistenti in un ridimensionamento della quantità e qualità dei servizi forniti, che si realizzano con una riduzione dei trasferimenti alla collettività, ma dovrebbero esistere, soprattutto, risparmi di efficienza, che si ottengono tramite una riorganizzazione dei processi produttivi di beni e servizi che permetta una riduzione dei costi, mantenendo inalterate le prestazioni.

Il problema non è recente come potrebbe sembrare, ma risale agli inizi della crisi economica, allorché la drammaticità della situazione impose l'adozione di scelte più risolute. L'operazione è stata, infatti, avviata in via sperimentale nel 2007, tanto che il primo programma di analisi e valutazione della spesa è divenuto tema ricorrente con la legge

[27] 2.697 milioni di euro pagati dai Comuni e 46 milioni di euro pagati dalle Province.

finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 2007), che ne ha disposto la prosecuzione e l'aggiornamento, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato. I meccanismi di controllo quantitativo e qualitativo della spesa pubblica sono stati, in seguito, potenziati dalla nuova legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), che ha previsto l'istituzionalizzazione del processo di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali, attraverso la costituzione di apposite strutture specializzate e, per quanto ci riguarda, ne ha configurato la graduale estensione alle altre amministrazioni pubbliche.

In quegli anni erano bastati, anche se non esaustivamente, a ottenere una prima riduzione della spesa l'inasprimento delle misure previste dal patto di stabilità interno, la ripetuta riduzione dei trasferimenti destinati agli enti territoriali, l'introduzione di meccanismi di gestione degli squilibri, quali i piani di rientro per gli enti locali e la sanità e l'inserimento di limiti e tetti a talune tipologie di spesa ritenute particolarmente esposte alle crescite incontrollate (es. riduzione dei compensi ad organi di rappresentanza, di governo, di amministrazione e di controllo, limiti alle spese degli organi collegiali, compressione delle spese per studi, consulenze, convegni ecc.). Con questo si vuole evidenziare, come si dirà meglio in seguito, che gli interventi di governo, ancorché parzialmente adeguati alla situazione, hanno sortito degli effetti ragguardevoli di cui la diversa ottica, sottesa alla S.R., deve ragionevolmente, tenere conto. Gli effetti cumulati dell'inasprimento del patto nel settore enti locali hanno fatto registrare, a conclusione dell'esercizio 2012, un risparmio di 16 mld., mentre la riduzione dei trasferimenti ha comportato un risparmio di 15 mld. Si consideri che la spesa complessiva degli enti territoriali, in quell'ultimo triennio e al netto degli interessi, si è contratta sia in termini di spesa corrente (-6% circa) che in conto capitale (-30% circa), riduzione quest'ultima i cui numeri ragguardevoli inibiscono la crescita. In seno alla spesa corrente la flessione ha riguardato gli oneri per il personale e, nel 2012, anche l'acquisto di beni e servizi (-2% circa). Purtroppo tali voci sono state più che compensate dalla crescita della spesa corrente degli organismi partecipati.

Da un'elaborazione di dati SIOPE sugli enti territoriali è risultato che, nel 2012, i pagamenti per le spese degli organi istituzionali si sono ridotti di circa 1,5 mld. rispetto al 2010. Gli importi per studi, consulenze, relazioni pubbliche, missioni, formazione e gestione del parco auto cifrano, sempre nel 2012, una spesa di poco superiore a 1,5 mld., in flessione del 34% rispetto al 2009, anno in cui si spendevano 2,3 mld. In Comuni e Province il contenimento è stato, però, più limitato.

Nel 2012, la spesa primaria delle amministrazioni locali si era ridotta di ben 35 mld., migliorando le previsioni tendenziali del Documento di economia e finanza risalente al 2008. In specie, la spesa corrente risultava inferiore di 18,2 mld., mentre quella in conto capitale si

riduceva di 16,9 mld. Dunque, al di là e anche contro le previsioni, i dati finanziari attestano che i meccanismi tradizionali di contenimento e taglio della spesa, anche se in presenza di una conclamata e preoccupante riduzione della crescita, hanno permesso di migliorare il contributo degli enti territoriali al disavanzo complessivo della P.A.

La S.R., come strumento di realizzazione di un risparmio strutturale, valorizza la dimensione partecipativa all'azione di risanamento perché questa parte dal basso, cioè dagli enti che la devono attuare per cui è più calibrata nelle dimensioni e più coerente al sistema di riferimento nella scelta qualitativa degli interventi. Essa consiste, infatti, in un complesso d'interventi selettivi di risanamento, per recuperare efficienza, economicità, trasparenza e qualità della spesa destinata ai servizi, alla quale sarebbe strumentale sia la riformulazione dei programmi che la riorganizzazione degli apparati che, a loro volta, dovrebbero impegnarsi alla semplificazione dei procedimenti. Non si tratterebbe solo di eliminare gli sprechi e di riordinare il ciclo di produzione di beni e servizi, ma anche di semplificarne l'accesso agli utenti e di ridefinire i confini dell'intervento pubblico.

La S.R. "ideale" ha, in effetti, l'obiettivo principale di cercare e adottare misure di risparmio selettivo e di contrasto agli sprechi, fondate su una valutazione di sistema della spesa pubblica, che ne individui sia le priorità che i meccanismi di controllo. La stessa dovrebbe mirare al miglior utilizzo delle risorse, ancorché in seno ad una programmazione adeguata e con effetti palesi sull'organizzazione delle strutture amministrative, in modo da ridurre selettivamente gli esborsi e andando anche a ridimensionare l'abnorme livello di intermediazione del bilancio pubblico.

Sul fronte concreto, e quindi della S.R. "storica", la cultura dell'ottimizzazione della spesa si è tradotta in norme, e cioè nel d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito dalla l. 6 luglio 2012 n. 94 (c.d. S.R. n. 1), nel d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. S.R. n. 2) e, recentissimamente, nel d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, anch'esso individuato con lo stesso appellativo. Non va dimenticato il d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98 che, perseguendo l'obiettivo del rilancio della spesa, inserisce anche disposizioni per la sua revisione.

Con i citati provvedimenti d'urgenza e con i DEF emanati dal 2012 al 2014 si è cercato di mettere a punto una strategia di politica economica di medio termine, volta soprattutto a ridurre il complesso della spesa corrente, favorendo sia un'allocazione più efficiente delle risorse, che una maggiore qualità della stessa nei settori chiave, superando sia la logica dei 'tagli lineari' alle dotazioni di bilancio, che il tradizionale riferimento alla "spesa storica". Il d.l. n. 95/2012 rappresenta il momento normativo maggiormente dedicato a quest'obiettivo, tanto che reca un ampio numero di interventi di contenimento e razionalizzazione degli oneri a carico della finanza pubblica. A distanza di meno di due anni,

lo spirito informatore e buona parte dei temi e dei principi informatori del d.l. n. 95/2012 si rinvengono in diverse disposizioni di riduzione di spesa del d.l. n. 66/2014.

Le principali misure del d.l. n. 95/2012 concernono il miglioramento dell'efficienza della spesa per l'acquisto di beni e servizi, il ridimensionamento degli organici di alcune categorie del pubblico impiego, la più conveniente gestione associata delle funzioni locali, a mezzo di unioni o convenzioni, il miglior utilizzo del patrimonio pubblico, gli interventi in materia di società partecipate, le riduzioni (consistenti in "tagli") delle dotazioni alle spese delle amministrazioni centrali e territoriali, il riordino del numero delle Province e, da ultimo, le norme per il contenimento nel comparto sanitario e della spesa farmaceutica[28].

Sotto il profilo finanziario esso doveva reperire risorse per circa 4,5 miliardi nel 2012, 10,8 nel 2013 e 11,5 nel 2014, derivanti in massima parte da diminuzioni di spesa. Si stabiliva anche che con la legge di stabilità per il 2013, si sarebbero indicate le misure di attuazione del programma di razionalizzazione della spesa e le disposizioni di eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale, prevedendo che le maggiori entrate derivanti dai menzionati risparmi, assieme a quelli ottenuti grazie al riordino di enti ed organismi statali, avrebbero permesso di evitare l'aumento dell'IVA, decorrente altrimenti dal 1° luglio 2013. Contestualmente ai tagli alle Amministrazioni centrali e alle dotazioni dei fondi collegati alla relative spese, erano contemplate le consuete riduzioni di trasferimenti agli enti territoriali[29].

---

[28] Il provvedimento conteneva altresì disposizioni in tema di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, nonché di rafforzamento degli assetti patrimoniali delle imprese del settore bancario.

[29] Il d.l. n.95/2012 *alias spending review* 2, contiene una serie di disposizioni di contenimento della spesa pubblica corrente, il cui principale, ma non unico obiettivo era liberare a regime svariati miliardi di euro da destinare alla riduzione della pressione fiscale. Anche gli enti locali, come le Amministrazione centrali, relativamente alle categorie merceologiche di energia elettrica, gas, carburanti in rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento (costituite ai sensi dell'art. 1, co. 455, della l. 27 dicembre 2006, n. 296), ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti indicati. È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, ma a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da CONSIP S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. In tali casi i contratti devono comunque essere sottoposti a condizione risolutiva, con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP e delle centrali di committenza regionali, che prevedano condizioni economiche di maggior vantaggio. La mancata osservanza di queste disposizioni genera nullità dell'atto e rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale. Passando al Mercato elettronico della P.A. (c.d. Me.PA), l'art.1 co. 450 della l. n. 296/2006 distingue il regime normativo delle "amministrazioni statali centrali e periferiche" rispetto a quello delle "altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 d.lgs. 165/2001. Gli enti locali, ai fini dell'affidamento di appalti pubblici di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, debbono obbligatoriamente ricorrere al mercato elettronico. Cionondimeno, l'obbligo di ricorso al c.d. Me.PA non è assoluto, essendo espressamente prevista la facoltà di scelta tra le diverse tipologie di mercato elettronico richiamate dall'art. 328 del d.p.r. 207/2010 e segnatamente, tra il mercato elettronico realizzato dalla medesima stazione appaltante e quello realizzato dalle centrali di committenza di riferimento, di cui all'art. 33 del Codice dei contratti. Emerge, dunque, un evidente favore del legislatore per modalità di acquisto effettuate mediante sistemi c.d. di *e-procurement*, siccome suscettibili di assicurare all'amministrazione la possibilità di entrare in contatto con una più ampia platea di fornitori; ma, soprattutto, emerge l'esigenza di garantire la tracciabilità dell'intera procedura di acquisto ed una maggiore trasparenza della stessa, attesa l'automaticità del meccanismo di aggiudicazione con conseguente riduzione dei margini di discrezionalità dell'affidamento. L'intera disciplina, predeterminando le caratteristiche del contraente e dell'oggetto, riserva all'amministrazione scelte che, se da un lato si aggirano in una

Ciò che si è realizzato con l'applicazione della c.d. S.R. n. 2 non è stato a livello delle attese, perché non vi è stata la riduzione della spesa per consumi intermedi, che pure era stata la voce di risparmio oggetto dei maggiori interventi, proprio perché ritenuta una tradizionale fonte di sprechi. Del resto, ancora nel 2012, nei Comuni vi era stato un aumento

---

sfera più ristretta, dall'altra dovrebbero essere più chiare e sicure sotto il profilo della convenienza. Il Legislatore ha poi ritagliato una disciplina specifica per gli acquisti sotto soglia comunitaria dal carattere particolarmente stringente che, in difetto di espresse previsioni, non ammette deroghe e/o eccezioni, anche in relazione alle dimensioni demografiche dell'ente. In questa prospettiva, l'unica ipotesi in cui possano ritenersi consentite procedure autonome è quella in cui il bene e/o servizio non possa essere acquisito secondo le modalità sin qui descritte, ovvero, pur essendo disponibile, si dimostri, per mancanza di qualità essenziali, inidoneo rispetto alle necessità dell'amministrazione procedente. Tale specifica evenienza dovrà essere prudentemente valutata e dovrà trovare compiuta evidenza nella motivazione della determinazione a contrattare, i cui contenuti, per l'effetto, si arricchiscono. In difetto di siffatta rigorosa verifica l'avvenuta acquisizione di beni e servizi, secondo modalità diverse da quelle previste dal novellato art. 1 comma 450, da parte di Comuni di qualsivoglia dimensione demografica, nella ricorrenza dei presupposti per il ricorso al Me.PA, inficerà il contratto stipulato ai sensi del disposto di cui all'art. 1 comma 1 della L. 135/ 2012, comportando le connesse responsabilità. Infatti, il Me.PA, è da ritenere ascrivibile al *genus* degli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP S.p.A. Per quanto riguarda il risparmio derivante dai provvedimenti intesi a fronteggiare l'esubero di personale degli enti locali (art. 2 d.l. n. 95/2012), si era stabilito un concetto virtuoso: il Ministero avrebbe dovuto comunicare un parametro "standard" del numero di dipendenti dell'ente locale, tenendo conto di una serie di criteri, tra cui il principale era la popolazione residente. Se un ente avesse avuto un numero di dipendenti superiore del 20% a tale parametro, sarebbe scattato il divieto di ulteriori assunzioni; con una dotazione superiore del 40%, invece, sarebbero scattati anche per gli enti locali le misure di esubero valse per l'amministrazione statale e coincidenti con uno "scivolo" pensionistico e procedure di mobilità volontaria o obbligatoria, oltre a una disciplina transitoria in materia di valutazione del dipendenti pubblici e attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale . Alle norme non hanno fatto seguito i decreti attuativi. La S.R. razionalizzava, inoltre, il patrimonio pubblico, rimodulava gli affitti passivi della pubblica amministrazione, interveniva drasticamente sulle Province, anche se poi "approfittava dell'occasione" per imporre un ennesimo e massiccio taglio ai trasferimenti agli enti locali. Nella realtà, però, l'articolazione dei tagli agli enti locali per l'esercizio 2013 fu successivamente sospesa e le procedure per la dismissione e valorizzazione del patrimonio pubblico statale hanno cominciato ad essere applicate con estrema lentezza. Per i contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni si è disposta la riduzione, a decorrere dal 2015, del 15% del canone e la sospensione per il triennio 2012-2014 degli adeguamenti Istat. È stato introdotto, inoltre, un parametro di riferimento per gli spazi ad uso ufficio e addetti, cui le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi. La riduzione delle locazioni passive dovrebbe favorire l'utilizzo da parte delle amministrazioni pubbliche di immobili di Regioni ed enti locali a titolo gratuito, in condizione di reciprocità. Per le società controllate direttamente o indirettamente da Amministrazioni pubbliche che erogano servizi quasi esclusivamente a favore delle Amministrazioni pubbliche se ne prevede lo scioglimento, o in alterativa, l'alienazione. Si riducono i membri dei consigli di amministrazione delle società pubbliche (massimo 3 o 5 membri) e si dispone che i compensi degli amministratori investiti di particolari cariche delle società non quotate, direttamente e indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni, nonché i trattamenti economici annui onnicomprensivi dei dipendenti di tali società, non possano essere superiori al trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione. Altre norme del decreto dispongono il riordino o la soppressione di enti, agenzie, organismi e società. Per gli enti territoriali, in specie, si ridetermina il concorso delle Regioni e delle Province autonome alla riduzione della spesa e si rivedono, conseguentemente, gli obiettivi del patto di stabilità. Si dispone, inoltre, una riduzione dei fondi sperimentali di riequilibrio, ovvero dei fondi perequativi, dei Comuni e delle Province, nonché dei trasferimenti erariali spettanti agli enti locali delle Regioni Siciliana e Sardegna. Alle Regioni a statuto ordinario e alle Regioni Siciliana e Sardegna veniva attribuito, per l'anno 2012, un contributo per complessivi 800 milioni di euro, permettendo loro di farne uso per consentire agli enti locali del proprio territorio di rimodulare gli obiettivi del patto di stabilità. Si consente alle Regioni sottoposte al piano di stabilizzazione finanziaria, di anticipare al 2013 la possibilità di aumentare l'addizionale IRPEF. Quanto alle Province il decreto ne dispone un generale riordino, attraverso un articolato procedimento condiviso con le comunità locali e la ridefinizione delle loro funzioni, prevedendo, tra l'altro, il conferimento di ulteriori funzioni, oltre a quelle di coordinamento, già stabilite dalla disciplina vigente. È confermata invece la disciplina delle Città metropolitane, che sono istituite tassativamente entro il 1° gennaio 2014 nei territori delle 10 Province, che sono contestualmente soppresse: Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. In tema di riduzione dei costi della politica, l'art. 19 del d.l. n. 95/2012 promuove progressivi risparmi di spesa di personale, che dovrebbero scaturire dalla gestione associata di funzioni da parte di Comuni di piccole dimensioni. La norma obbliga alla costituzione di un'Unione o alla stipula di una convenzione almeno triennale i Comuni fino a 5.000 abitanti, affinché esercitino in forma associata le funzioni fondamentali. L'Unione subentra ai componenti ed è assoggettata, dal 2014, al patto di stabilità. La riforma interviene sia sull'art.32 del TUEL che disciplinava le Unioni su base volontaria e senza limiti di soglia demografica e sull'art.16 del d.l. n. 138/2011, trasformando in facoltative le unioni c.d. "speciali" di Comuni sotto i mille abitanti che, in un primo momento, erano state previste come obbligatorie. Le intere operazioni finalizzate all'associazionismo tra enti hanno come scopo la riduzione delle spese di personale che, intanto si può realizzare in quanto si è proceduto alla costituzione di organi, uffici e sedi comuni.

della crescita per consumi intermedi pari al 5,8%, con incrementi maggiori registrati per gli oneri e le utenze, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni. Il successo dei tagli ai trasferimenti che sono "mirati" e sicuri e l'insuccesso dei risparmi per l'acquisto di beni e servizi, dimostrano come sussista, al di là dell'intervento normativo, la necessità di un mutato atteggiamento operativo nei confronti della dilatazione della spesa pubblica.

Più esattamente, ma anche più semplicemente, andrebbe detto che, se è vero che in determinate occasioni i tagli lineari "funzionano" e non vanno abbandonati, è anche vero che l'impostazione della S.R., intesa come ottimizzazione della spesa, va mantenuta e opportunamente migliorata. Una S.R. efficace presuppone un'analisi minuziosa che vada a scandagliare ad una ad una ciascuna voce di bilancio, in contemporanea e in parallelo ad una continua e tenace azione di *benchmarking*. È noto che i costi andrebbero comparati e, conseguentemente, minimizzati a fronte del miglior servizio possibile, e ciò soprattutto in costanza di un efficientamento dell'apparato interno. Alla S.R. serve, infatti, l'esercizio concomitante di un controllo interno di gestione, perché si avvale di un costante monitoraggio dei costi, grazie al quale risulta sicuramente possibile entrare nei meccanismi di formazione della spesa. La S.R. deve analizzare, infine, con attenzione e rigore la dinamica e le cause degli sprechi, in modo che le rilevazioni eseguite su campioni, anche eventualmente modesti, possano essere "esportate" su scala più vasta.

Gli insuccessi registrati hanno, peraltro, permesso di comprendere come il difficile problema di riallocare la spesa in bilanci rigidi chieda, a monte, di conoscere bene l'efficacia e l'efficienza dei programmi di spesa esistenti. In altri termini l'integrazione delle procedure di revisione va fatta in origine, al momento della preparazione del bilancio, che da tempo si ritiene debba superare il criterio incrementale.

L'attesa di novità, peraltro ritenute indefettibili e improcrastinabili da parte del governo in carica, è confluita nella nomina del Commissario straordinario alla revisione della spesa, che è avvenuta in forza dell'art. 49 bis del d.l. n. 69/2013 che ha espressamente abrogato i primi articoli del d.l. n. 52/2012 o S.R. n. 1 (artt.1, 1bis, 2, 3, 4, 5 e 6), rinnovando lo status e i compiti dell'organo appositamente deputato a tali scopi. Il comma 5 ha, in particolare, disposto che l'alta carica possa disporre direttamente ispezioni e verifiche, utilizzando sia i servizi ispettivi della Ragioneria generale che la Guardia di finanza. L'interpretazione delle nuove norme ha indotto a ritenere, in questo con un avviso non contrastante della Corte costituzionale, che sia da intendere abrogato in via interpretativa anche il comma 2 dell'articolo 6 del d.l. 10 ottobre 2012, n.174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che prevedeva che il Commissario straordinario e la Ragioneria generale concordassero dei "modelli di accertamento", da utilizzare per le rilevazioni sulla spesa, previa approvazione da parte della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, che

ne avrebbe utilizzato gli esiti, arricchendo così i propri controlli. Ne consegue che, al momento, l'attività di controllo della Corte dei conti sulla S.R. degli enti territoriali ha come presupposto, per l'avvio delle necessarie rilevazioni dei propri organi regionali sugli enti controllati l'approvazione delle metodologie di cui al comma 3 dell'art. 6 del medesimo d.l. n. 174/2012. Dette metodologie altro non sono che linee guida, che si pongono nel solco di un'esperienza e una tradizione largamente maturate in seno alla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, visto che ne indirizzano e ne informano tutta l'attività.

A livello più generale, la nuova disciplina ha previsto che l'organo straordinario, incaricato di razionalizzare la spesa formuli "indirizzi e proposte, anche di carattere normativo, nelle materie e per i soggetti di cui al comma 1, terzo periodo" dell'art.49 bis del d.l. n. 69/2013", che reca un'indicazione di massima degli obiettivi d'intervento su cui intraprendere l'azione. L'incardinazione dell'attuale Commissario straordinario, con un incarico di durata triennale, ha ricondotto il dibattito sul piano degli obiettivi di risparmio, per cui i singoli interventi sono stati modulati sulla base della legge di stabilità relativa al triennio 2014/2017. I temi affrontati sono stati: l'individuazione e valutazione dei programmi di spesa ritenuti, per esperienza, di minore utilità; la possibilità di affidare a privati attività relative a taluni centri di spesa; la quantificazione dei risparmi possibili per l'acquisto di beni e servizi con riduzione del relativo esborso; la quantificazione del personale in esubero, rapportato, però, anche a quello carente in altre aree e la riorganizzazione delle strutture amministrative, secondo criteri di riduzione dei costi di gestione. I tempi indicati dal programma del nuovo Commissario indicano, per il 2015, una fase di preparazione della revisione dei programmi di spesa e dei relativi indicatori di efficacia. Nel 2016 dovrebbe, invece, essere avviata un'attività sulla formazione dei programmi e sull'applicazione dei relativi indicatori, in modo da far "decollare" la revisione vera e propria, secondo metodologie appositamente messe in campo. Nei due anni è previsto anche che sia effettuato il monitoraggio delle riforme proposte.

Come è evidente, non si intende agire nell'immediato, ma impostare la S.R. quale modo di procedere e di scegliere, perché sia destinato ad essere, in un secondo momento, "istituzionalizzato". Questo vuol dire che essa dovrà essere parte integrante della preparazione del bilancio degli enti locali e che dovrà tenere necessariamente presente, nonché anche mantenere nel tempo, un livello di efficienza della spesa che si rivolga alle priorità economiche, grazie alle preventive valutazioni di efficacia, svolte sulla base delle indagini del Commissario straordinario. Si è ritenuto che il lavoro di quest'ultimo dovesse procedere attraverso un ampio censimento delle voci di spesa, cercando in qualche modo di "ripensare" strutture, procedure e obiettivi delle amministrazioni, attraverso valutazioni emergenti dall'applicazione degli indicatori, il ricorso ai quali rimane imprescindibile. Se si

pensa che la nota legge n. 196/2009 o "codice dei contratti" aveva previsto che le decisioni sui programmi di spesa da mantenere, sopprimere o modificare dipendono dai giudizi che scaturiscono dagli indicatori di performance, si capisce come gli indicatori stessi siano, ancora una volta, il naturale riferimento del lavoro svolto in questa sede, sui "temi caldi" della razionalizzazione della spesa.

È chiaro che i programmi di spesa, con i relativi indicatori di efficacia, dovrebbero essere uno degli elementi trainanti della futura revisione della spesa.

Un salto di qualità della S.R potrebbe, dunque, essere quello di dotare le amministrazioni di capacità e mezzi di analisi finanziaria e calcolo economico, onde revisionare non solo il quantum della spesa, ma anche le sue regole, secondo l'indicazione di costi e benefici. Di questo tipo di rilevazione dell'efficacia della spesa si farà cenno più avanti, a proposito dei compiti di controllo che la Corte dei conti riveste nelle verifiche sugli enti locali.

La più recente fonte normativa in tema di S.R., ovvero il citato d.l. n. 66/2014, è, come accennato, un provvedimento che ricalca nelle aree d'intervento essenziali la c.d. S.R. n. 2, di cui conferma l'impostazione. Tale decreto d'urgenza definisce, all'art. 8, co. 4, gli importanti obiettivi che gli enti locali devono conseguire attraverso risparmi di spesa, ripartiti in 360 milioni per i Comuni e in 340 milioni per le Province e Città metropolitane, correlati prevalentemente agli interventi di risparmio sugli acquisti di beni e servizi, sulle autovetture e sugli incarichi di consulenza. Ad essi va ad aggiungersi una riduzione aggiuntiva di 100 milioni per i costi della politica di Province e Città metropolitane (art. 19, co. 1).

La tematica del contenimento delle spese è affrontato in chiave più strutturale, cercando di indurre gli enti coinvolti a scegliere strumenti e procedure di acquisto tendenzialmente più efficaci. Rispetto ai contratti in essere, all'entrata in vigore del decreto, le amministrazioni sono autorizzate a rinegoziarne il contenuto, operando una riduzione del 5% degli importi di acquisto di beni o servizi, per tutta la durata dei medesimi (art.8, co.8 lett. a).

Per porre ordine nella moltitudine istituzionale delle autorità committenti, è stato istituito, nell"ambito dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti gestita dall'AVCP, l'elenco dei "soggetti aggregatori", di cui fanno parte CONSIP S.p.A. e una centrale di committenza per ogni Regione, nonché altri soggetti aggregatori che possiedano i requisiti definiti con un d.p.c.m. di successiva emanazione.

L'art. 9, co. 4 sostituisce il co. 3 bis, dell'art. 33 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, prevedendo che i Comuni non capoluogo di Provincia procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle Unioni di comuni, ove esistenti, o costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, o ricorrendo ad

un soggetto aggregatore o alle Province, ovvero che, in alternativa, gli stessi enti possano effettuare i propri acquisti, attraverso gli strumenti elettronici gestiti da CONSIP S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. In alternativa è, peraltro, stabilita la possibilità a favore delle Regioni di stipulare convenzioni con CONSIP S.p.A., mediante le quali quest'ultima svolge attività di centrale di committenza per tutti gli enti che rientrano nel proprio territorio (art. 9, co 5).

Per l'art. 9, co. 7 i contratti stipulati in violazione del prezzo massimo di riferimento sono nulli. La programmazione contrattuale e i prezzi massimi di riferimento, questi ultimi determinati dalle stazioni appaltanti che abbiano effettuato i maggiori volumi d'acquisto, sono entrambi aspetti importanti delle scelte contrattuali che, per quanto migliorabili, non possono non dirsi in sintonia con lo spirito e i principi di S.R.

Per quanto concerne la S.R. propriamente detta, c'è da porre particolare attenzione all'art. 23, in cui si dispone che il Commissario straordinario predisponga un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalla amministrazioni locali, per individuare concrete misure volte ad ottimizzarne l'attività e renderne più efficiente la gestione. L'articolo prevede che il Commissario assuma direttamente compiti speciali, finalizzati a liquidare, fondere o incorporare aziende speciali, istituzioni e società, con correlativo trasferimento di compiti, servizi, rami d'azienda e personale. Il programma, ambizioso e radicale nell'impostazione, non cancella l'obbligo per gli enti locali di dismettere le partecipazioni non essenziali. Come accennato, questa parte del provvedimento può realmente dirsi di S.R., non solo perché mette capo ad un organo *ad hoc*, ma anche perché configura una completa attività di ricognizione di tutte le partecipazioni societarie, al fine di cedere a terzi quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. Se è vero che la maggioranza degli sprechi si annida nelle società partecipate è indubbio che l'intento descritto sembra andare nella giusta direzione. Il programma sarà reso operativo con l'emanazione della legge di stabilità, tenendo conto delle sue implicazioni sul patto di stabilità.

Il successivo articolo reca disposizioni per contenere la spesa per la manutenzione degli immobili e per le locazioni passive, anticipando, tra l'altro, di sei mesi la riduzione del 15% dei canoni in corso, che avrebbero dovuto essere automaticamente decurtati dal 2015 (art. 24, co. 4, lett. a).

Come accennato, per i Comuni, il beneficio atteso dalla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi è pari a 360 milioni per il 2014 (poi 540 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017), con una ripartizione tra i diversi enti legata alla spesa media del triennio precedente, in corrispondenza a taluni codici SIOPE, elencati in allegato al

provvedimento. Non è introdotto un obbligo di versamento, bensì una riduzione del relativo fondo di solidarietà che, negli effetti, è rilevante ai fini del patto di stabilità interno. Il beneficio auspicato corrisponde all'impatto atteso dai diversi interventi di razionalizzazione delle spese, cui sono legati i criteri di distribuzione.

Parimenti avviene per le Province e Città metropolitane, le cui riduzioni legate ai consumi intermedi sono pari a 340 milioni per il 2014 (poi 510 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017), con un taglio anch'esso distribuito proporzionalmente alla spesa media sostenuta, in relazione a taluni codici SIOPE[30]. I benefici attesi per la mutata gestione delle autovetture ammontano a 1,6 milioni di euro per il 2014 (2,4 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2015 e 2017), da distribuire in funzione del loro numero, mentre gli analoghi benefici per le spese per incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione sono pari per il 2014 a 14 milioni (21 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017)[31].

Oltre alla parte relativa alla centralizzazione degli acquisti per i Comuni non capoluogo, il provvedimento contempla il rifinanziamento del fondo per i debiti scaduti della P.A.(art. 32) con, in particolare, uno stanziamento di 2 miliardi per il pagamento dei debiti verso le società partecipate e la messa a disposizione di un fondo di 6 miliardi per assicurare liquidità ai pagamenti.

Dall'esame complessivo del d.l. n. 66/2014 emerge che, rispetto agli enti locali, i tagli dipendono dall'entità della spesa media sostenuta in precedenza, per cui colpiscono in proporzione alla maggiore entità delle spese di funzionamento, alla mancata preferenza accordata a CONSIP negli acquisti e ai tempi di pagamento dei fornitori registrati nel corso del 2013. Per verificare tempi e modi di tali ottemperanze, il Ministero dell'interno ha emanato la recentissima circolare n. 9/2014, che fissa i criteri di cassa per la certificazione, documentata dai mandati di pagamento emessi nel 2013, degli acquisti effettuati tramite CONSIP, MEPA o altri mercati elettronici gestiti da centrali di committenza regionali. La certificazione richiesta ai Comuni, circa gli eventuali ritardi nei pagamenti, serve a ripartire

---

[30] Per il riconoscimento di tali benefici, peraltro, sono previsti alcuni adempimenti a carico degli Enti locali, assistiti da specifiche sanzioni. Questi ultimi, infatti, sono chiamati a trasmettere al ministero dell'Interno, entro il 31 maggio 2014 ed entro il 28 febbraio, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, una certificazione sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione attestante il tempo medio dei pagamenti dell'anno precedente, nonché il valore degli acquisti di beni e servizi sostenuti nell'anno precedente, con separata evidenza del ricorso alla CONSIP e alle centrali di committenza Per le riduzioni legate alle spese per autovetture, pari a 0,7 milioni e a 1 milione per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 la riduzione è operata in proporzione al numero di autovetture di ciascuna Provincia o Città metropolitana comunicato annualmente al ministero dell'Interno dalla Funzione Pubblica. Per le riduzioni legate alle spese per incarico di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, pari a 3,8 milioni per il 2014 e a 5,7 milioni per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 sono rapportate alla spesa comunicata ancora dal Ministero dell'Interno dal dipartimento della Funzione Pubblica.

[31] Per superare la rigidità dei tagli proporzionali sono stati introdotti alcuni correttivi, destinati a premiare gli enti che hanno registrato tempi di pagamenti non superiori a 90 giorni e che hanno fatto ricorso alla centralizzazione degli acquisti, cui si contrappone una penalizzazione per gli altri enti. Da una parte si stabilisce che gli importi e i criteri possono essere modificati per ciascuna Provincia e Città metropolitana, a invarianza complessiva, dalla Conferenza Stato-Città e Autonomie locali entro il 15 giugno per l'anno 2014 ed entro il 31 gennaio per gli anni successivi. Dall'altra parte, si prevede la possibilità, per i singoli enti, di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, per conseguire comunque risparmi non inferiori.

sui singoli enti, già dal 2014, il menzionato taglio complessivo di 360 milioni del fondo di solidarietà.

Anche la circolare chiarisce che il d.l. n. 66/2014 "funziona per cassa". Le voci di spesa devono essere elencate in apposita tabella e il calcolo è riferito ai pagamenti di competenza più i residui, registrati in base a 45 codici SIOPE, riportati nella tabella annessa all'art. 47 del decreto legge.

Da quanto illustrato si vede chiaramente che il legislatore, nonostante un'architettura normativa certamente più strutturata e qualche spunto di grande interesse, ha operato una S.R che se non è basata sui tagli lineari, neanche può dirsi vicina a quella "ideale", visto che ha praticato tagli proporzionati all'entità del risparmio di spesa non realizzato. Si pensa che il provvedimento incontrerà non pochi limiti nella fase dell'attuazione concreta, e non si può non rilevare come, rispetto al d.l. n. 95/2012, siano state lasciate da parte, almeno per ora, altre voci di risparmio quali quelle ottenute con la progressiva riduzione degli organici e con la gestione associata delle funzioni.

La S.R. della fase più recente si è, forse correttamente, concentrata sui consumi intermedi e sugli incarichi esterni, voci già ampiamente affrontate nel 2012, quando si era avuto un impatto applicativo insoddisfacente, nonostante la convinzione di aver aggredito le principali voci di spreco.

Un'ultima e importante novità da considerare ai fini della S.R. sono i nuovi compiti dell'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici che, a partire dal 1° ottobre 2014, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici, fornirà alle amministrazioni un'elaborazione dei prezzi di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza di beni e di servizi, tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione. Questa indicazione non è meramente informativa: i prezzi di riferimento devono, infatti, essere utilizzati per la programmazione dell'attività contrattuale e costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione, in tutti i casi in cui non è presente una convenzione in ambito nazionale o regionale. Gli eventuali contratti stipulati in violazione di tale prezzo massimo sono da considerarsi nulli. La stessa Autorità è, inoltre, chiamata a pubblicare sul proprio sito web i prezzi unitari corrisposti dalle pubbliche amministrazioni per gli acquisti di beni e servizi[32].

Il provvedimento d'urgenza non fa menzione espressa della Corte dei conti, anche se poi il comma 13 dell'art.47, che sintetizza l'ammontare definitivo degli importi con cui

[32] L'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici, in più, è specificamente investita di alcuni compiti di controllo sulle attività finalizzate all'acquisizione di beni e servizi e può avvalersi di altri soggetti. Essa è destinataria di alcune informazioni sull'attività contrattuale da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che devono provvedervi entro 30 settembre 2014. Tali elementi, riguardano, in particolare, da un lato i dati relativi ai contratti non conclusi attraverso centrali di committenza di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, rientranti nelle prestazioni individuate in un decreto da emanare e, dall'altra parte, i dati afferenti i contratti stipulati in seguito a procedura aperta o ristretta, nel caso in cui sia stata presentata una sola offerta valida.

Province, Città metropolitane e Comuni concorrono alla riduzione della spesa dal 2014 al 2016, dispone che è assegnato agli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile il compito di verificare l'attuazione delle misure di contenimento, dandone atto nella relazione da trasmettere ai sensi del co. 166, dell'art. 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266. Visto che la norma fa riferimento alle note relazioni da trasmettere alla Corte dei conti sui bilanci preventivi e consuntivi di cui al nominato comma 166, è chiaro che, ancora una volta, il legislatore ha voluto che anche gli esiti del peculiare controllo interno di regolarità di cui al d.l. n. 174/2012 confluiscano nei tradizionali report, conformati sulla base delle linee guida emanate dalla Corte dei conti e poi inviati al medesimo organo di controllo. Criterio e strumento queste di monitoraggio e verifica delle misure d'intervento previste dalla legge cui ispirare le metodologie di cui fa menzione il co. 3, dell'art. 6 del d.l. n. 174/2013, più sopra ricordate.

Il d.l. n. 174/2012 ha previsto una verifica mirata ai provvedimenti di S.R., così come contenuta al richiamato co. 3 dell'art. 6 dello stesso decreto legge attraverso l'elaborazione di apposite metodologie, incentrata sull'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa degli enti territoriali, affidando poi alle Sezioni regionali il compito di effettuare le rilevazioni e, in presenza di criticità, di assegnare alle Amministrazioni un termine per l'adozione delle misure correttive. I commi da 1 a 3 dell'art.6 del d.l. n. 174/2012 sono tra le tante disposizioni impugnate davanti alla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 39/2014, ha, tra l'altro, deciso che l'intero articolo è applicabile anche alle Regioni, comprese quelle ad autonomia speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano. Più in particolare, la sentenza, ha ritenuto legittime le disposizioni che "si limitano a disciplinare l'analisi della spesa pubblica degli enti locali ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. d) della l. 196/2009, in presenza degli "indicatori" di squilibrio finanziario, stabilendo che venga fornita comunicazione dei dati al Commissario per la revisione della spesa, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio e alla Sezione delle autonomie, al fine di consentire l'elaborazione e una più proficua applicazione delle metodologie necessarie per lo svolgimento dei controlli e per la verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali". La Consulta ha, inoltre, evidenziato che i commi censurati non prevedono misure repressive o sanzionatorie sugli enti territoriali, mentre, al contrario, rimettono agli enti controllati l'assunzione di misure correttive, conseguenti alle eventuali criticità riscontrate dalle Sezioni locali della Corte dei conti, le cui attribuzioni rimangono nell'alveo generale dei controlli di natura collaborativa.

Quanto alle disposizioni contenute nel più volte citato co. 3 dell'art. 6, che codifica la funzione della Sezione delle autonomie di indirizzare l'attività di verifica delle proprie Sezioni territoriali, un'ipotesi di lavoro è quella orientata a monitorare e assoggettare a revisione tutti

i costi e fabbisogni standard degli enti locali, individuando, in base ai dati e ai metodi disponibili, quelli da classificare come "critici" (ovvero caratterizzati da sprechi considerevoli), anche per sollecitare la promozione del miglioramento dei comportamenti di gestione, attraverso la tradizionale segnalazione delle misure correttive.

Si tratta di un nuovo compito che richiede un complesso lavoro preparatorio dei fattori parametrici necessari a misurare il livello di aderenza alle prescrizioni di revisione e razionalizzazione della spesa e valutare i risultati; un lavoro che si fonda su una metodologia di analisi che si allontana significativamente dai tradizionali schemi cui si conformano le analisi sui dati finanziari ai quali si ispira la funzione di controllo e monitoraggio della Corte.
In tale prospettiva si sta muovendo la Sezione delle autonomie.

I.3.1 Considerazioni conclusive

La cosiddetta "spending review" è un'operazione complessivamente volta a riallocare la spesa, per renderla più efficace ed efficiente, ovvero non solo più contenuta negli esborsi quanto, soprattutto, più razionale, e quindi adeguatamente selettiva e più competitiva.

L'operazione è stata avviata in via sperimentale nel 2007 e da allora al 2012 erano bastati a ottenere una prima riduzione della spesa l'inasprimento delle misure previste dal patto di stabilità interno, la ripetuta riduzione dei trasferimenti destinati agli enti territoriali, l'introduzione di meccanismi di gestione degli squilibri, quali i piani di rientro per gli enti locali e la sanità e l'inserimento di limiti e tetti a talune tipologie di spesa, ritenute particolarmente esposte alle crescite incontrollate (es. riduzione dei compensi agli organi di governo e compressione delle spese per studi e consulenze). Gli interventi di governo per il settore degli enti locali hanno fatto registrare, a conclusione dell'esercizio 2012, un risparmio di 16 mld., mentre la riduzione dei trasferimenti ha comportato un risparmio di 15 mld.

La più recente fonte normativa in tema di S.R., ovvero il citato d.l. n. 66/2014 definisce gli importanti obiettivi che gli enti locali devono conseguire attraverso risparmi di spesa, ripartiti in 360 milioni per i Comuni e in 340 milioni per le Province e Città metropolitane, correlati prevalentemente agli interventi di risparmio sugli acquisti di beni e servizi, sulle autovetture e sugli incarichi di consulenza.

Nonostante i numerosi e recenti interventi normativi più mirati nella selezione degli obiettivi di risparmio (l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135; d.l. 21 giugno 2013, n.69 convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 98 e nel d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89) resta l'esigenza ineludibile che una S.R. efficace muova da un'analisi minuziosa che vada a scandagliare ad una ad una ciascuna voce di bilancio, in contemporanea e in parallelo ad una continua e tenace azione di *benchmarking*, tenuto conto che i costi andrebbero comparati e, conseguentemente, minimizzati a fronte del

miglior servizio possibile, e ciò soprattutto in costanza di un efficientamento dell'apparato interno. Alla S.R. serve, infatti, l'esercizio concomitante di un controllo interno di gestione, e di un monitoraggio dei costi, grazie al quale risulta sicuramente possibile entrare nei meccanismi di formazione della spesa.

La nomina del Commissario straordinario alla revisione della spesa, avvenuta in forza dell'art. 49 bis del d.l. n. 69/2013 ha espressamente ampliato e reso più incisivi i poteri propositivi e di intervento del nuovo organo, che utilizza direttamente i servizi ispettivi della Ragioneria generale e la Guardia di finanza.

Rimane invece alla Corte dei conti il compito di mettere a punto l'attività di controllo dell'attuazione delle misure di revisione della spesa pubblica.

Una recente ipotesi di lavoro è orientata a monitorare e assoggettare a revisione tutti i costi e fabbisogni standard degli enti locali, individuando, in base ai dati e ai metodi disponibili, quelli da classificare come "critici" (ovvero caratterizzati da sprechi considerevoli), anche per sollecitare la promozione del miglioramento dei comportamenti di gestione, attraverso la tradizionale segnalazione delle misure correttive.

PARTE II

Analisi della gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome – Triennio 2011-2013

II.1 I flussi di cassa delle Regioni e delle Province autonome

Il comparto delle Regioni ha movimentato in entrata (riscossioni) risorse per 215 mld. di euro nel 2011, 208,6 mld. di euro nel 2012 e 259,7 mld. di euro nel 2013. In uscita (pagamenti) si registrano pagamenti per 211,6 mld. di euro nel 2011 e 2012 e 256,1 mld. di euro nel 2013.

Nel 2012, rispetto al 2011, si evidenzia un decremento per gli incassi di 6,3 mld. di euro, mentre i pagamenti rimangono sostanzialmente stabili (lieve flessione di 87 mln.); pertanto, nel 2012 si registra un differenziale riscossione - pagamenti di -2,8 mld. di euro. Coerentemente con tale andamento nell'anno in discorso si registra un decremento delle disponibilità liquide (fondo di cassa) di 3,6 mld. di euro.

Nel 2013, invece, si assiste ad un'inversione di tendenza in quanto sia le entrate, sia le spese totali registrano un forte incremento, rispettivamente di 51 mld. di euro e 44,5 mld. di euro. Conseguentemente, la differenza fra incassi e pagamenti evidenzia un saldo positivo di 3,6 mld., che si riflette nel fondo di cassa per 3,2 mld.

COMPARTO REGIONI – Flussi di cassa SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	**2011**	**2012**	**2013**
Riscossioni Totali (E)	215.053.981	208.686.070	259.720.283
Pagamenti Totali (U)	211.654.273	211.567.012	256.108.827
Differenza E-U	**3.399.708**	**-2.880.942**	**3.611.456**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Da rilevare che nel 2013 il Governo ha emanato due decreti-legge che hanno assegnato nuove risorse al comparto Regioni e pertanto parte degli incrementi registrati dovrebbero essere imputati al d.l. n. 35/2013 e al d.l. n. 102/2013[33]. Al fine di comprendere al meglio gli andamenti dei flussi finanziari verificati nel triennio, è opportuno scorporare dai dati sopra evidenziati gli importi dovuti a quegli eventi manifestatisi nel 2013, ma di natura non ricorrenti. I decreti sopra citati hanno messo a disposizione del comparto Regioni (attraverso anticipazioni di tesoreria effettuate dal MEF) risorse per 10,8 mld. di euro (pari al 21,3% del totale incremento registrato nel 2013); di tali risorse, ricevute dalle Regioni, sono

[33] Un esame approfondito degli impatti dei dd.ll. 35 e 102/2013 verrà esaminato al punto 6, cui si rinvia.

state adoperate per effettuare pagamenti agli enti creditori 10,4 mld. di euro (pari al 23,3% del totale incremento registrato nel 2013).

Alla luce di quanto esposto, i movimenti registrati per il comparto Regioni al netto delle risorse erogate attraverso i dd.ll. 35 e 102/2013 risultano essere: entrate per 248,8 mld. e spese per 245,7 mld. con una differenza di +3,1 mld. di euro.

COMPARTO REGIONI – Flussi di cassa SIOPE - Movimenti al netto delle risorse dd.ll. 35 e 102/2013

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Riscossioni Totali (E)	215.053.981	208.686.070	248.859.139
Pagamenti Totali (U)	211.654.273	211.567.012	245.749.876
Differenza E-U	**3.399.708**	**-2.880.942**	**3.109.263**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Al netto dei movimenti conseguenti ai decreti sopra citati, nel 2013 si registrano comunque rilevanti incrementi rispetto al 2012 (40,1 mld. per gli incassi e 34,1 mld. per i pagamenti).

Per quanto concerne gli incassi, l'incremento registrato nel 2013 è attribuibile principalmente al Titolo I – Entrate Tributarie - per 27,7 mld. di euro (54,3% del totale incremento registrato nel 2013) e al Titolo II – Entrate per contributi e trasferimenti correnti - per 7 mld. di euro (13,8% del totale incremento registrato nel 2013); gli incassi del Titolo VI – contabilità speciali costituiscono l'8% dell'incremento complessivo degli incassi.

Con riferimento ai pagamenti, l'incremento registrato è attribuibile al Titolo III – Spese per rimborso prestiti - per 5,3 mld. di euro (11,9% del totale incremento registrato nel 2013), al Titolo II – Spese in conto capitale - per 1,7 mld. di euro (4% del totale incremento registrato nel 2013) e al Titolo IV – Spese con contabilità speciali - per 38,2 mld. di euro (85,9% del totale incremento registrato nel 2013). I pagamenti per spese correnti riportano, invece, una variazione negativa dell'1,8%.

La tabella di seguito esposta evidenzia le disponibilità liquide al 31.12 di ciascun anno del comparto Regioni. Nel rinviare al par.2.2.2 per l'analisi di dettaglio, si segnala sin d'ora che i dati riportati nell'apposito prospetto SIOPE non coincidono con i totali delle riscossioni e dei pagamenti derivanti dalla somma dei singoli codici gestionali.

COMPARTO REGIONI
DISPONIBILITA' LIQUIDE (FONDO DI CASSA)

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Fondo di cassa fine anno	14.588.324	10.994.361	14.231.931
Totale complessivo	**14.588.324**	**10.994.361**	**14.231.931**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.2 Gli equilibri di bilancio

Il rispetto degli equilibri di bilancio è una regola aurea di sana gestione finanziaria che si deve ritenere già compresa nel principio di buon andamento dell'amministrazione sancito dall'originaria formulazione dell'art. 97 Cost. Il principio della necessaria copertura delle nuove leggi di spesa prescritto dall'art. 81 Cost. avrebbe dovuto costituire necessario e sufficiente presidio alla salvaguardia degli equilibri. Tuttavia, interpretazioni e pratiche applicative alquanto lasche, hanno indotto il Parlamento ad intervenire, esplicitando ulteriormente in Costituzione questa fondamentale norma (l. cost. n. 1 del 2012). Così, il primo comma del novellato art. 97 dispone che "*Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico".* Tale indicazione è ribadita nel primo comma dell'art. 119 Cost., che nella nuova formulazione stabilisce che *"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea".*

Occorre osservare, inoltre, che il profilo della verifica degli equilibri era già indicato come momento rilevante dell'attività di controllo della Corte dei conti nell'articolo 7, comma 7, delle legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione. E, da ultimo, l'esigenza del presidio di questo fondamentale momento della gestione degli enti territoriali è stato ribadito con forza dal d.l. n. 174/2012.

Nei paragrafi che seguono si sviluppa il tema degli equilibri nell'ambito della gestione finanziaria delle Regioni e delle Province Autonome, ponendo in evidenza anche gli aspetti di criticità circa l'attendibilità e le conseguenti valutazioni del dato utilizzato.

II.2.1 Profili metodologici

La metodologia seguita si pone nel segno della continuità con quella adottata per il referto del 2013. Si riportano criteri già esplicitati in quella occasione.

Il primo criterio al quale si è conformata l'analisi appresso esposta è che il bilancio sintetizza profili gestionali diversi, ognuno con sue proprie regole. Il rispetto dei principi propri di ogni macroarea gestionale comporta il rispetto dell'equilibrio di bilancio generale. In altre parole, il semplice fatto che il totale delle entrate sia pari al totale delle spese di per sé solo non è sufficiente a far ritenere la sussistenza del pareggio finanziario, e, quindi, il rispetto dell'equilibrio di bilancio. Occorre, infatti, verificare che l'equilibrio sia conseguito rispettando in ogni comparto - in cui può essere scomposto il bilancio – le regole che gli sono proprie.

In prima battuta si fa riferimento alla classica tripartizione tra gestione corrente, gestione in conto capitale e partite di giro. I saldi di questi tre comparti costituiscono i primi tre fondamentali indicatori di un'analisi di primo livello, sulla quale poi potranno introdursi ulteriori approfondimenti.

La pre-condizione di un'analisi corretta è che la rappresentazione contabile sia tale da poter individuare le poste correttamente imputabili ai comparti indicati secondo la loro natura. Inoltre, ove si debba esaminare un insieme di più enti, è altresì necessario che i diversi bilanci siano redatti in modo omogeneo, così da renderli confrontabili e da poter costruire anche un conto consolidato. Qui vengono in emergenza le difficoltà che già sono state sopra rappresentate, in riferimento alla disomogeneità degli schemi dei documenti contabili adottati da ogni Regione.

In questa sede, il canale informativo utilizzato è il Sistema Operativo degli Enti pubblici (SIOPE), sul quale sono registrati tutti i movimenti finanziari (in termini di riscossioni e pagamenti) degli enti pubblici, comprese le Regioni e le Province Autonome. Delle caratteristiche di questo sistema informativo si è già detto nella premessa. In particolare, si rammenta che per l'univocità della sua struttura, consente di effettuare una valutazione complessiva e comparativa dei conti regionali sotto il profilo della gestione di cassa.

Le analisi che seguono sono state svolte sui dati di cassa estratti dal SIOPE aggiornati al 10 aprile 2014.

Quanto alla gestione di cassa, essa fornisce un quadro attendibile dell'effettiva situazione finanziaria di un ente, purché i risultati vengano presi in considerazione per singolo comparto (parte corrente, parte in conto capitale, partite di giro), ed avendo riguardo ad un lasso di tempo sufficientemente ampio. Il periodo preso in considerazione è il triennio 2011/2013.

Va sottolineato che la gestione di cassa analizzata su un arco pluriennale di fatto dovrebbe comprendere la gestione dei residui, in quanto residui attivi e passivi, se reali, in un arco di tempo ragionevole devono risolversi in riscossioni e pagamenti.

Un limite è invece dato dal fatto che non si intercettano situazioni di morosità patologica delle amministrazioni, problema ora alla ribalta, che ha dato luogo anche ad interventi straordinari (vd. d.l. n. 35/2013).

Gli aggregati presi in considerazione fanno riferimento alla ripartizione in Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE (ripresa anche dalla COPAFF, *ex* art. 19 *bis*, del d.l. n. 135/2009):

Entrate:

- Titolo I – entrate tributarie
- Titolo II – trasferimenti
- Titolo III – entrate extra-tributarie
- Titolo IV – conto capitale - entrate straordinarie
- Titolo V – conto capitale – entrate da mutui e prestiti obbligazionari
- Titolo VI - contabilità speciali (partite di giro).

Spese:

- Titolo I – spese correnti
- Titolo II – spese in conto capitale
- Titolo III – rimborso prestiti
- Titolo IV - contabilità speciali (partite di giro).

Il SIOPE prevede una classificazione per codici gestionali (non segue la ripartizione per funzioni) che si presenta molto ricca, così da consentire analisi per specifiche voci, e, conseguentemente, di affinare anche gli schemi per la valutazione degli equilibri di bilancio. La correttezza dell'analisi, ovviamente, è condizionata dalla coerenza delle operazioni registrate con i fatti gestionali effettivamente posti in essere.

Si segnala il fatto che il sistema in questione è dinamico, in quanto viene continuamente aggiornato, anche dopo la fine dell'anno di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le poste da regolarizzare, con la possibilità che tra i dati utilizzati per questo documento (aggiornati al 10.4.2014) e quelli estratti successivamente possono esservi delle differenze.

Nel sistema, poi, resta sempre una certa quantità di partite da regolarizzare, non imputate, cioè, ad un codice gestionale specifico. Tuttavia la bassa incidenza del fenomeno (v. infra tabb. 1, 1.a, 1.b, 1c) non incide sulla sostanziale significatività dei dati e delle conseguenti analisi.

Con i dati SIOPE, dunque:

- è possibile individuare i trasferimenti da e a altre Regioni/Province Autonome; l'informazione consente di procedere ad un consolidamento del comparto Regioni, espungendo i movimenti esclusivamente interni al comparto;
- è possibile enucleare dal titolo III gli importi dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che devono essere oggetto di distinta analisi, a confronto con gli incassi registrati nel titolo V per anticipazioni di cassa;

- è possibile individuare gli importi registrati nelle contabilità speciali come anticipazioni e rimborsi per la sanità. Questo è, attualmente, uno dei punti più delicati dell'analisi dei bilanci regionali, perché il settore sanitario, come è noto, assorbe la parte più consistente delle risorse regionali, e l'opacità della gestione dei relativi movimenti finanziari incide sulla significatività di qualsiasi valutazione. Allo stato non è chiaro, infatti, se tutte le Regioni operino nello stesso modo, e se, quindi la contabilizzazione nelle contabilità speciali dei fondi per la sanità sia solo una formalità contabile, che non ha alcun riflesso sulla gestione corrente, o se, invece, non residuino movimenti da imputare a entrate e spese correnti per una corretta determinazione del risultato di comparto. Il problema nasce anche dalle modalità di erogazione dei finanziamenti per la sanità da parte dello Stato, che, finché il CIPE non determina la quota del Fondo Sanitario Nazionale spettante a ciascuna Regione, anticipa mensilmente delle somme, che poi recupera all'atto dell'erogazione definitiva. Se la partita "Anticipazioni-Rimborsi" non si chiude entro l'anno (e salvo che non vi siano altre anomalie o errori nella contabilizzazione), possono verificarsi disallineamenti che necessitano di rettifiche al fine della determinazione degli equilibri. Della questione in qualche modo si è dato carico il legislatore, che nel d.lgs. n. 118/2011, per quanto riguarda lo specifico settore sanitario, all'art. 20, dedicato alla trasparenza dei conti sanitari, nel comma 1 fa generico riferimento all'evidenziazione anche delle movimentazioni di partite di giro. Il SIOPE dal 2012 prevede una rilevazione della gestione sanitaria distinta da quella generale. Tuttavia non risolve il problema sopra esposto. Nei *report* si fa riferimento alla gestione regionale complessiva, anche perché non sarebbero altrimenti confrontabili i dati del triennio considerato[34]. Allo stato delle conoscenze, ai fini della determinazione dell'equilibrio di parte corrente, si prende in considerazione il saldo tra anticipazioni e rimborsi per sanità, che – ove non risulti pari a zero – dovrebbe approssimativamente indicare l'entità dei movimenti non ancora riportati nel comparto di bilancio relativo alla gestione corrente, e, quindi, imputabili a tale settore. Si tratta di una valutazione di larga approssimazione, ma la rilevanza degli importi dei saldi tra riscossioni e pagamenti impone che del fenomeno si dia adeguata evidenza, anche al fine di sollecitare l'adozione di modalità di registrazione di dette poste che diano maggiore chiarezza interpretativa;

[34] Dal 2012 nel SIOPE è prevista la distinzione tra gestione ordinaria e gestione non sanitaria, ma nell'analisi si fa riferimento alla gestione complessiva in quanto diversamente non è possibile operare un confronto sul triennio 2011-2013. Per quanto riguarda le analisi specifiche sulla spesa corrente la distinzione tra spesa sanitaria e non sanitaria è stata effettuata andando ad individuare nell'ambito della gestione complessiva i codici gestionali riferibili alla sanità.

- è possibile individuare le "aree grigie" che necessitano di ulteriori approfondimenti per verificare l'effettiva natura delle operazioni sottostanti attraverso l'analisi dei saldi delle singole voci gestionali che compongono le contabilità speciali. Si rammenta che il menzionato d.lgs. n. 118/2011, in linea generale, vieta l'imputazione provvisoria di operazioni alle partite di giro/servizi per conto terzi (art. 7. co. 1, lett. b): resta il problema di intercettare quelle poste che abitualmente, e non provvisoriamente, anche per disposizione di qualche legge regionale, o per prassi tralatizie, sono contabilizzate tra le partite di giro anche se hanno diversa natura. Di fatto si riscontrano tra queste poste importi di rilievo che danno costantemente luogo a saldi negativi.

Nei paragrafi che seguono sono esposti i risultati delle analisi svolte a livello nazionale; essi traggono origine dai dati relativi alle singole Regioni e Province autonome. Nell'appendice a questo capitolo, contenuta nel volume III, sono riportate le elaborazione relative ad ogni Regione/Provincia autonoma, precedute da una valutazione sintetica. Ovviamente resta impregiudicata ogni valutazione effettuata dalle Sezioni regionali di controllo a seguito delle verifiche di competenza.

II.2.2 Andamento della cassa nel periodo 2011-2013

II.2.2.1 Incassi e pagamenti da regolarizzare

Come si è già osservato, il SIOPE è una banca dati dinamica, soggetta a continui aggiornamenti. Può accadere che il tesoriere registri movimenti in entrata e in uscita prima di avere il giustificativo dell'operazione (mandato o reversale). Questi movimenti da regolarizzare, essendo privi di imputazione specifica, se sono di rilevante entità possono inficiare le valutazioni sugli equilibri di bilancio. In concreto, alla data del 10 aprile 2014, per il triennio 2011-2013 a livello nazionale l'ammontare complessivo delle riscossioni da regolarizzare è inferiore allo 0,01% delle riscossioni totali, e quello dei pagamenti da regolarizzare allo 0,1% dei pagamenti totali (v. TAB.1/EQ). Si tratta, pertanto, di un profilo che non incide significativamente sulle analisi svolte.

Non sono presi in considerazione i movimenti da regolarizzare cod. 9998 in quanto da imputare ai movimenti per anticipazioni di cassa, esaminati a parte.

Nelle tabb. 1.a., 1.b., 1.c sono riportate le Regioni che presentano movimenti da regolarizzare nel periodo considerato.

TAB 1/EQ/ITA

Comparto Regioni – Movimenti di cassa da regolarizzare - Periodo 2011-2013

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	Incassi da regolarizzare	17	0	838	854
9999	Pagamenti da regolarizzare	660	163	3.870	4.694
	Saldo (A)	**-644**	**-163**	**-3.033**	-3.840
9997	Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (B)	218.944	207.780	111.622	538.346
	Saldo complessivo (A)-(B)	**-219.588**	**-207.943**	**-114.655**	-542.185

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
Nota: i dati evidenziati in arancione sono quelli utilizzati per la tabella dimostrativa della quadratura; in verde sono evidenziati i dati utilizzati per il consolidato nazionale.

TAB 1.a/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2011-2013 - Incassi da regolarizzare (cod. SIOPE 9999)

migliaia di euro

REGIONE	2011	2012	2013	Totale
ABRUZZO	0	0	464	464
BASILICATA	0,3	0	0	0
PUGLIA	0	0	368	368
TRENTINO-ALTO ADIGE	0	0	6	6
TOSCANA	16,3	0	0	16
Totale complessivo	**17**	**0**	**838**	**854**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 1.b/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2011-2013 - Pagamenti da regolarizzare (cod. SIOPE 9999)

migliaia di euro

REGIONE	2011	2012	2013	Totale
BASILICATA	13	0	0	13
CALABRIA	0	0	3.783	3.783
CAMPANIA	603	163	41	807
PUGLIA	45	0	43	88
SARDEGNA	0	0	3	3
Totale complessivo	**660**	**163**	**3.870**	**4.694**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 1.c/EQ/ITA

Comparto Regioni – Periodo 2011-2013 - Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997)

migliaia di euro

REGIONE	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
ABRUZZO	0	0	396	396
BASILICATA	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0
CAMPANIA	218.648	207.755	111.038	537.442
LAZIO	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0
MOLISE	0	25	188	212
PUGLIA	296	0	0	296
SARDEGNA	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0
Totale complessivo	**218.944**	**207.780**	**111.622**	**538.346**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

II.2.2.2 Totale riscossioni e pagamenti e disponibilità liquide

La tabella 2/EQ/ITA riporta il totale dei flussi registrati in entrata e in uscita, al lordo di tutti i codici gestionali presenti nel SIOPE, senza alcuna esclusione, riclassificazione o rettifica.

TAB 2/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province autonome
Gestione di cassa - Riepilogo nazionale riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	*Descrizione*	2011	2012	2013	Totale	Media 11/13
totale codici	Riscossioni	215.053.981	208.686.070	259.720.283	683.460.334	*227.820.111*
totale codici	Pagamenti	211.654.273	211.567.012	256.108.827	679.330.111	*226.443.370*
Saldo Riscossioni-Pagamenti		**3.399.708**	**-2.880.942**	**3.611.456**	**4.130.223**	***1.376.741***

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Il pareggio o un saldo positivo del totale delle riscossioni e dei pagamenti non sono particolarmente significativi, dovendosi individuare quali parti della gestione ne sono state la causa. Un risultato negativo su un arco pluriennale è, invece, una prima spia di sofferenza di liquidità. Si deve ritenere che la differenza negativa registrata nel 2012 sia stata colmata attingendo al fondo di cassa (tab. 2.a), che ha una notevole consistenza.

Si deve rilevare, peraltro, che i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non per tutte le Regioni coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite (vedi Volume III, Analisi degli equilibri di bilancio delle Regioni).

In due Regioni (Abruzzo e Campania) non c'è corrispondenza tra il fondo cassa finale al 31 dicembre e quello iniziale al 1° gennaio dell'anno successivo (tab. 2.e).

TAB 2.a/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome- Disponibilità liquide
Riepilogo nazionale

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
Codice SIOPE	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Media 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	Fondo di cassa dell'ente all' inizio dell'anno (1)	11.468.725	14.575.722	11.033.096	13.022.224	-15,27
1200	Riscossioni effettuate dall'ente al 31/12 (2)	210.997.330	207.026.570	253.571.288	209.011.950	21,32
1300	Pagamenti effettuati dall'ente al 31/12 (3)	207.877.731	210.607.932	250.372.453	209.242.832	19,66
1400	**Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento =(1+2-3))**	**14.588.324**	**10.994.361**	**14.231.931**	**12.791.343**	**11,26**
1450	Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento - quota vincolata (dal 2011)	740.641	500.410	436.485	620.526	-29,66
Fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria						
2100	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (c)	610.508	442.913	369.724	526.711	-29,81
2200	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (d)	1.407.191	1.682.776	1.695.379	1.544.984	9,73
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito						
2300	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (e)	82.733	81.088	134.004	81.911	63,60
2400	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (f)	191.680	115.202	103.000	153.441	-32,87

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Per l'intero comparto Regioni si registrano disponibilità liquide pari a 14.588 mln. di euro nel 2011, 10.994 mln. di euro nel 2012 e 14.232 mln. di euro nel 2013. L'andamento del fondo cassa appare coerente con l'andamento registrato nella differenza tra entrate e spese; in quanto, nel 2012, per far fronte ad una riduzione delle entrate, sono state utilizzate le risorse del fondo cassa per mantenere le spese al pari di quelle registrate nel 2011.

Ricostruendo il fondo di cassa finale per i diversi enti, riportato nella tab. 2.e, emerge che quattro Regioni (Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Puglia e Veneto) registrano a fine anno un fondo di cassa corrispondente a circa il 50% del totale delle disponibilità liquide (49,6% nel 2011, 54,5% nel 2012 e 48,7% nel 2013).

Nel 2013 la Regione Friuli-Venezia Giulia registra la consistenza di cassa maggiore pari a 2.434 mln. di euro (17,1% del totale); segue la Puglia con 2.029 mln. di euro (14,3%), la Lombardia con 1.359 mln. di euro (9,6%) e il Veneto con 1.107 mln. di euro

(7,8%). Nel 2013 la Calabria registra un fondo di cassa di 1.192 mln. di euro (8,4% del totale) con un incremento rispetto al 2012 di 831 mln. di euro (+230%). Tale incremento risulta essere frutto della somma algebrica di un aumento considerevole delle entrate (+1.992 mln.) e di un aumento più lieve (rispetto alle entrate) delle spese (+976 mln.).

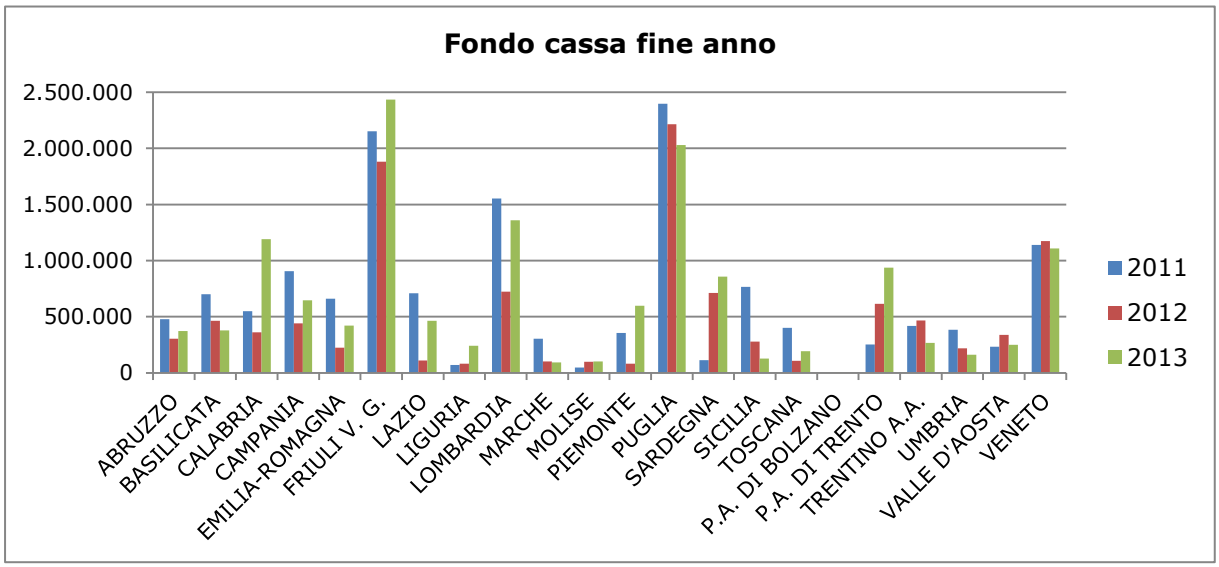
Esaminando gli andamenti della consistenza delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente nel triennio in esame emerge che nell'anno 2012, rispetto al 2011, si registra una riduzione per quasi tutti gli enti; mentre nel 2013, rispetto al 2012, si registra un aumento del fondo di cassa a fine periodo.

TAB 2.b/EQ/ITA
Gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome - Disponibilità liquide
Fondo di cassa fine del periodo
(cod. 1400)

migliaia di euro

Regioni/Prov. aut	2011	2012	2013
ABRUZZO	478.179	304.052	372.587
BASILICATA	699.732	463.255	377.624
CALABRIA	549.060	361.032	1.191.881
CAMPANIA	905.432	441.126	645.813
EMILIA-ROMAGNA	659.939	224.456	419.976
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.151.532	1.882.067	2.434.177
LAZIO	710.506	109.368	462.710
LIGURIA	71.440	81.619	240.907
LOMBARDIA	1.552.948	722.271	1.359.253
MARCHE	303.721	102.366	94.143
MOLISE	46.342	98.741	102.581
PIEMONTE	354.580	82.523	598.041
PUGLIA	2.397.724	2.213.422	2.029.356
SARDEGNA	112.997	711.501	857.039
SICILIA	767.223	278.515	128.085
TOSCANA	401.759	106.889	193.813
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	0	6	0
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	253.475	616.080	937.508
TRENTINO-ALTO ADIGE	418.038	467.028	267.800
UMBRIA	382.895	217.518	161.523
VALLE D'AOSTA	232.111	337.015	249.986
VENETO	1.138.692	1.173.513	1.107.127
Totale Fondo cassa fine periodo	**14.588.324**	**10.994.361**	**14.231.931**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Un aspetto da evidenziare è rappresentato dalla parte vincolata del fondo di cassa. La consistenza delle giacenze vincolate per pignoramenti registra i seguenti valori: 741 mln. di euro nel 2011, 500 mln. di euro nel 2012 e 436 mln. di euro nel 2013. L'incidenza dei fondi vincolati per pignoramenti sul totale del fondo di cassa di fine periodo registra una riduzione: dal 5,08% del 2011 al 3,07% del 2013.

TAB 2.c/EQ/ITA
Gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome – SIOPE - Disponibilità liquide (fondo di cassa)

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Fondo cassa inizio anno (1)	11.468.725	14.575.722	11.033.096
Riscossioni effettuate (2)	210.997.330	207.026.570	253.571.288
Pagamenti effettuati (3)	207.877.731	210.607.932	250.372.453
Fondo di cassa fine periodo (4) = (1+2-3)	14.588.324	10.994.361	14.231.931
Fondo di cassa – Quota vincolata	740.641	500.410	436.485
% quota vincolata su fondo cassa finale	***5,08%***	***4,55%***	***3,07%***

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

La tabella sottostante riepiloga la consistenza delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente vincolate per pignoramenti.

Nel triennio esaminato la riduzione delle quote vincolate del fondo di cassa è attribuibile a quasi tutte le Regioni, in particolare alla Sicilia e alla Campania. Per due Regioni si registra un andamento opposto: Calabria +50 mln. di euro e Lazio +33 mln. di euro.

TAB 2.d/EQ/ITA

Regioni e Province autonome - Quota vincolata fondo di cassa (cod. 1450)

migliaia di euro

Regioni/Prov. aut	2011	2012	2013	Diff. 2013-2011
Abruzzo	3.463	1.132	3.272	-191
Basilicata	51.387	50.656	14.781	-36.606
Calabria	64.443	70.232	114.840	50.398
Campania	306.558	217.358	185.364	-121.193
Emilia-Romagna	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0
Lazio	46.277	51.361	78.996	32.719
Liguria	0	0	0	0
Lombardia	15	262	73	59
Marche	0	0	0	0
Molise	198	482	2.065	1.867
Piemonte	644	706	706	62
Puglia	35.874	31.727	30.765	-5.109
Sardegna	3.457	3.271	4.669	1.212
Sicilia	228.012	72.915	670	-227.341
Toscana	0	0	0	0
Provincia autonoma Bolzano	0	0	0	0
Provincia autonoma di Trento	0	0	0	0
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0
Umbria	286	0	0	-286
Valle d'Aosta	16	275	249	233
Veneto	14	34	34	20
Totale complessivo	**740.641**	**500.410**	**436.485**	**-304.156**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB 2.e/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome – SIOPE - Disponibilità liquide (fondo di cassa)

Differenza tra Fondo di cassa finale anno x e fondo di cassa iniziale anno x+1

migliaia di euro

Regione	Descrizione	2011	2012	2013
	Fondo di cassa iniziale	190.056	(B) 461.107	(D) 304.097
ABRUZZO	Fondo di cassa finale	(A) 478.179	(C) 304.052	372.587
	Differenza Abruzzo		**(A-B) 17.072**	**(C-D) -45**
	Fondo di cassa iniziale	530.407	(B) 909.902	(D) 479.817
CAMPANIA	Fondo di cassa finale	(A) 905.432	(C) 441.126	645.813
	Differenza Campania		**(A-B) -4.470**	**(C-D) -38.691**
	Differenza Totale		**12.602**	**-38.736**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Dal 2012 nel SIOPE le Regioni devono indicare se il flusso dei movimenti di cassa è attribuibile alla gestione ordinaria oppure alla gestione sanitaria. Tale indicazione si riflette anche sulla consistenza delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente. Ad oggi, le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome, ad esclusione della Sicilia, non evidenziano i movimenti attribuibili alla gestione ordinaria o alla gestione sanitaria.

La tabella seguente riepiloga il fondo di cassa attribuito alla gestione sanitaria per i diversi enti di cui sono disponibili i dati della gestione sanitaria, indicando anche il peso sul totale delle disponibilità liquide dell'ente.

TAB 2.f/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome– SIOPE - Disponibilità liquide
Fondo di cassa della gestione sanitaria

migliaia di euro

Descrizione	2012	% sul tot. fondo cassa ente	2013	% sul tot. fondo cassa ente
GEST. SAN. ABRUZZO	125.456	41,3	228.162	61,2
GEST. SAN. BASILICATA	51	0,0	44.721	11,8
GEST. SAN. CALABRIA	18.511	5,1	973.334	81,7
GEST. SAN. CAMPANIA	37.442	8,5	241.422	37,4
GEST. SAN. EMILIA-ROMAGNA	110.682	49,3	91.939	21,9
GEST. SAN. LAZIO	154	0,1	192.155	41,5
GEST. SAN. LIGURIA	81.058	99,3	169.112	70,2
GEST. SAN. LOMBARDIA	359.373	49,8	862.505	63,5
GEST. SAN. MARCHE	93.000	90,9	70.471	74,9
GEST. SAN. MOLISE	8.829	8,9	61.959	60,4
GEST. SAN. PIEMONTE	5.532	6,7	343.240	57,4
GEST. SAN. PUGLIA	853.232	38,5	1.611.581	79,4
GEST. SAN. SICILIANA	44.781	16,1	71.349	55,7
GEST. SAN. TOSCANA	32.361	30,3	100.605	51,9
GEST. SAN. UMBRIA	361	0,2	57.410	35,5
GEST. SAN. VENETO	200.768	17,1	406.437	36,7
MEDIA		**28,88**		**52,57**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Dalla tabella sopra esposta emerge che nel 2013 in media oltre la metà della consistenza di cassa è attribuita alla gestione sanitaria. Si evidenziano alcuni casi limite: per la Basilicata la consistenza di cassa della gestione sanitaria è pari all'11,8% del totale mentre per la Calabria è l'81,7% del totale. Il dato rilevante è che ad eccezione di pochi casi, la consistenza di cassa della gestione sanitaria rappresenta per molte Regioni oltre la metà del fondo di cassa finale.

II.2.3 Riepilogo generale per titoli

Il riepilogo che segue mostra, in primo approccio, i risultati, secondo l'esposizione formale derivante dall'articolazione del modello utilizzato, ripartito in titoli di entrata e titoli di spesa secondo lo schema esposto nel par. 2.1, senza rettifiche e riclassificazioni. Il prospetto fornisce anche la ripartizione dei saldi annuali delle gestioni corrente, in conto capitale e delle contabilità speciali.

TAB 3/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Gestione di cassa periodo 2011 - 2013
Riepilogo Nazionale
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013 / 2012	Var. % 2012 / 2011	Var. % 2013 / 2011
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	167.856.316	147.991.692	182.356.050	498.204.058	23,22	-11,83	8,64
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	6.409.556	9.781.375	9.137.775	25.328.706	-6,58	52,61	42,56
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	5.205.928	5.157.163	18.238.625	28.601.715	253,66	-0,94	250,34
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*11.615.483*	*14.938.538*	*27.376.400*	53.930.421	83,26	28,61	135,69
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	35.582.164	45.755.841	49.986.996	131.325.001	9,25	28,59	40,48
Riscossioni da regolarizzare (X)	17	0	838	854	100,00	-100,00	4947,97
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**215.053.981**	**208.686.070**	**259.720.283**	**683.460.334**	**24,46**	**-2,96**	**20,77**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	152.214.210	145.470.087	144.742.116	442.426.414	-0,50	-4,43	-4,91
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	18.039.291	17.951.122	19.712.512	55.702.925	9,81	-0,49	9,28
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	5.376.544	6.004.267	11.322.978	22.703.789	88,58	11,68	110,60
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*23.415.835*	*23.955.390*	*31.035.490*	78.406.714	29,56	2,30	32,54
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	35.804.622	41.933.592	80.215.729	157.953.942	91,29	17,12	124,04
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	219.606	207.943	115.492	543.041	-44,46	-5,31	-47,41
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**211.654.273**	**211.567.012**	**256.108.827**	**679.330.111**	**21,05**	**-0,04**	**21,00**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**15.642.107**	**2.521.604**	**37.613.934**	**55.777.645**	**1391,67**	**-83,88**	**140,47**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-11.800.351**	**-9.016.852**	**-3.659.090**	**-24.476.293**	**59,42**	**23,59**	**68,99**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-222.458**	**3.822.249**	**-30.228.733**	**-26.628.942**	**-890,86**	**1.818,19**	**-13.488,54**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-219.589**	**-207.943**	**-114.655**	**-542.187**	**44,86**	**5,30**	**47,79**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**3.399.708**	**-2.880.942**	**3.611.456**	**4.130.223**	**225,36**	**-184,74**	**6,23**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Calcolando i risultati sul triennio, l'avanzo della gestione corrente - oltre 55,7 mld. di euro - è sufficiente a coprire il *deficit* della gestione straordinaria (-24,5 mld.), nella quale sono ricompresi, ad un primo approccio formale, anche i rimborsi per i prestiti a lunga e breve scadenza.

Anche le partite di giro generano un notevole disavanzo (-26 mld. di euro) meritevole di ulteriori riflessioni. In prima lettura si rileva un andamento anomalo, in quanto il risultato del triennio dipende essenzialmente dall'entità del disavanzo del 2013 (-30 mld.).

Il saldo finale riscossioni-pagamenti, come si è già visto, è di +4,1 mld.

I risultati esposti devono comunque essere ulteriormente rettificati, secondo i criteri chiariti successivamente.

II.2.4 I risultati della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente è particolarmente significativo perché pone in evidenza la capacità di un ente di far fronte alle ordinarie necessità con entrate correnti.

Conseguentemente il saldo di questa gestione, come sopra accennato, è il principale indicatore dello stato di salute dell'ente sotto il profilo finanziario, purché siano correttamente individuate tutte le poste che effettivamente sono pertinenti alla gestione di consumo, indipendentemente dalla loro allocazione formale.

Lo schema che si propone per l'analisi dell'equilibrio di parte corrente - sotto il profilo della gestione di cassa - è il seguente:

Titoli I+II al netto dei trasferimenti correnti tra Reg./Prov. Aut + Titolo III entrate

–

Titolo I spesa al netto dei trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome

+

Titolo III spesa al netto dei rimborsi anticipazioni di cassa

+

SALDO anticipazioni – rimborsi per sanità da contabilità speciali

+

SALDO movimenti di cassa da regolarizzare

Rispetto allo schema formale indicato nel riepilogo generale (tab. 3/EQ/ITA), la gestione corrente viene integrata con i pagamenti per rimborso prestiti a medio e lungo termine, che comportano uscite ripetute nel tempo, con esclusione dei rimborsi per

anticipazioni di cassa (prestiti a breve) che sono invece legati a momentanee carenze di liquidità.

Viene sommato algebricamente il saldo della gestione dei fondi per la sanità registrate nelle contabilità speciali, che – ferma restando l'approssimazione di tale stima evidenziata nel par. 2.1 – si assume essere quanto residua di una gestione che non ha trovato, al 31 dicembre di ogni anno, una regolarizzazione contabile nella parte corrente. In teoria delle somme che transitano per le contabilità speciali non si dovrebbe tenere conto, ma considerati i valori rilevanti che si riscontrano nel saldo (e, in particolare, per quanto riguarda la gestione sanitaria) appare ragionevole darne un'evidenziazione, anche ai fini della valutazione degli equilibri. Come si vedrà più avanti, anche altre voci delle contabilità speciali presentano un saldo negativo di rilievo. Di fatto, come già segnalato nel referto del 2013, le contabilità speciali restano un'area critica ai fini delle valutazioni sugli andamenti della finanza regionale.

Inoltre si somma il saldo dei movimenti non regolarizzati, di cui in effetti, non si conosce la natura, ma che per esperienza sono per la maggior parte riferiti alla gestione ordinaria. In ogni caso si tratta di importi non rilevanti nella massa.

Infine, non si tiene conto, ai fini del consolidamento a livello nazionale, dei movimenti tra Regioni.

Secondo questo schema, il risultato "aggiustato" di parte corrente è esposto nella tabella che segue (Tab. 4/EQ/ITA).

TAB 4/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province autonome - Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 – 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	139.821.167	128.683.516	156.363.082	424.867.765	21,51	-7,97	11,83
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	23.335.564	15.783.753	22.821.514	61.940.830	44,59	-32,36	-2,20
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	38.594	42.017	39.477	120.088	-6,05	8,87	2,29
Tit. 3°	Entrate extra-tributarie	4.699.586	3.524.423	3.171.454	11.395.463	-10,01	-25,01	-32,52
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**167.856.316**	**147.991.692**	**182.356.050**	**498.204.058**	**23,22**	**-11,83**	**8,64**
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	152.214.210	145.470.087	144.742.116	442.426.414	-0,50	-4,43	-4,91
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	414.423	396.482	450.726	1.261.631	13,68	-4,33	8,76
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	5.376.544	6.004.267	11.322.978	22.703.789	88,58	11,68	110,60
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	2.518.187	3.154.533	8.564.908	14.237.628	171,51	25,27	240,12
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**157.590.754**	**151.474.355**	**156.065.094**	**465.130.203**	**3,03**	**-3,88**	**-0,97**
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**155.072.567**	**148.319.822**	**147.500.186**	**450.892.575**	**-0,55**	**-4,35**	**-4,88**
	SALDO (A-B1)=(C)	**12.783.750**	**-328.131**	**34.855.865**	**47.311.484**	**10.722,56**	**-102,57**	**172,66**
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	22.173.810	19.882.875	17.359.168	59.415.853	-12,69	-10,33	-21,71
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	16.144.996	12.586.622	43.462.425	72.194.043	245,31	-22,04	169,20
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**6.028.814**	**7.296.253**	**-26.103.257**	**-12.778.190**	**-457,76**	**21,02**	**-532,97**
	Risultato di parte corrente aggiustato (C)+(F)	**18.812.564**	**6.968.123**	**8.752.608**	**34.533.294**	**25,61**	**-62,96**	**-53,47**
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**19.188.392**	**7.322.588**	**9.163.857**	**35.674.837**	**25,15**	**-61,84**	**-52,24**
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**-219.588**	**-207.943**	**-114.655**	**-542.185**	**44,86**	**5,30**	**47,79**
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**18.968.804**	**7.114.645**	**9.049.203**	**35.132.652**	**27,19**	**-62,49**	**-52,29**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Le entrate correnti mostrano un andamento ondivago, con una evidente flessione nel 2012, cui segue forte incremento nel 2013, dovuto alle entrate tributarie (+22% sul 2012) e ai trasferimenti (+45% sul 2012; il valore assoluto è di poco inferiore a quello del 2011), mentre diminuiscono le entrate extra-tributarie (-10%), che evidenziano un andamento in costante declino nel triennio.

I pagamenti per spesa corrente del titolo I, invece, segnano una costante riduzione, più accentuata nel 2012 (-4% sul 2011), e minore nel 2013 (-1%).

Le spese per rimborso prestiti (titolo III) aumentano per effetto dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che vengono analizzati più avanti (vd. par. 2.2.6). I soli rimborsi di quota capitale, invece, sono pure caratterizzati da un decremento (-3% nel 2013 sul 2012, -4% nel 2012 sul 2011).

Atipico l'andamento dei saldi dei movimenti relativi alla gestione sanitaria, che nel 2013 scendono da +7,3 mld. a -26,1 mld. Peraltro, l'evidenziato incremento delle entrate correnti consente di mantenere un risultato positivo (+9 mld.). Nel triennio complessivamente si ha un avanzo di 35,1 mld. Pur trattandosi di un risultato di larga approssimazione, per i problemi sopra descritti, esso si rivela capiente rispetto al disavanzo generato nel triennio dalla gestione in conto capitale (-14,4 mld.), ed anche rispetto al disavanzo derivante dalle contabilità speciali al netto della sanità, pari a -13,8 mld. Quest'ultimo dato è conseguenza del saldo negativo, costante in tutti gli anni considerati e ammontante a -14,7 mld. nel triennio, della voce generica "altre partite di giro". La reiterazione dei disavanzi e la loro entità induce a ritenere, in prima lettura, che, almeno da parte di alcune Regioni, in tale voce possano essere ricondotte spese ordinarie (che non trovano un bilanciamento nelle riscossioni).

Va però presa in considerazione anche la circostanza eccezionale dovuta alla messa a disposizione di risorse (anticipazioni di liquidità di cui ai dd.ll. n. 35 e 102/2013) da parte dello Stato per il pagamento di debiti pregressi. Se si sottraggono al risultato della gestione in conto capitale le somme in questione, pari a 10,861 mld. di euro, emerge la sofferenza finanziaria del comparto, in quanto il risultato della gestione corrente diventa incapiente.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tabb. 4.a-4.b), si richiama l'attenzione sul fatto che la situazione va comunque considerata tenendo conto dei risultati di tutte le rilevazioni, non solo di quelle relative alla parte corrente come formalmente individuabile dalla struttura del SIOPE. Inoltre, dall'analisi dei dati delle singole Regioni si osservano taluni andamenti anomali, che sembrano riconducibili a prassi di registrazione non omogenee e non sempre corrette[35].

---

[35] Ad. es, registrazioni tra le partite di giro di "sospesi di cassa" poi regolarizzati con imputazione all'anno successivo, gonfiando, quindi, i dati reali; chiusura a saldo "0" delle anticipazioni di cassa, senza registrare i movimenti parziali

Per un maggior dettaglio si rinvia all'allegato alla presente relazione, in cui si riportano i dati delle analisi per singola Regione.

In prima sommaria lettura si segnala che il risultato negativo più consistente lo registra la Regione Lazio, con circa -2 mld. nel triennio (-2,8 mld., se non si considera il saldo della gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali), seguita dalla Regione Piemonte, che segna nello stesso periodo -0,3 mld.

Apparentemente, nel triennio complessivamente considerato, i risultati migliori li registrano le Regioni Campania (+9,1 mld.) e siciliana (+5,8 mld.). Ferme restando le cautele rappresentate per l'interpretazione dei risultati, si evidenzia che la Regione Campania presenta anche un rilevante saldo negativo nelle contabilità speciali (-8,8 mld.; inoltre non risultano registrati movimenti per anticipazioni e rimborsi per sanità) e nel 2013 ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. n. 35 e 102/2013) per 1,5 mld.

La Regione siciliana nelle contabilità speciali è in disavanzo per 3,2 mld., e la gestione sanitaria in contabilità speciale contribuisce al risultato positivo generando liquidità per circa 0,5 mld. di euro.

La tab. 4.a riporta i risultati finale della gestione corrente di tutte le Regioni, mentre la tab. 4.b riporta i risultati della gestione corrente al netto della gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali.

---

per anticipazioni e rimborsi effettuati nell'arco dell'anno; registrazioni di poste non coerenti con la natura delle operazioni sottostanti.

TAB 4.a/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione di cassa della parte corrente - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto delle anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	TOTALE	Var.% 2013/12	Var.% 2012/11	Var.% 2013/11
Abruzzo	413.284	90.967	-209.353	294.898	-330,14	-77,99	-150,66
Basilicata	75.903	34.959	174.653	285.515	399,59	-53,94	130,10
Calabria	192.390	-183.990	862.471	870.871	568,76	-195,63	348,29
Campania	7.522.250	941.407	663.893	9.127.550	-29,48	-87,49	-91,17
Emilia Romagna	850.559	-156.563	563.352	1.257.348	459,82	-118,41	-33,77
Friuli V.G.	1.082.138	231.859	629.948	1.943.945	171,69	-78,57	-41,79
Lazio	542.145	-1.361.039	-1.174.048	-1.992.942	13,74	-351,05	-316,56
Liguria	-57.435	-17.991	-27.717	-103.142	-54,06	68,68	51,74
Lombardia	1.477.864	155.064	1.199.237	2.832.165	673,38	-89,51	-18,85
Marche	225.815	141.691	98.599	466.106	-30,41	-37,25	-56,34
Molise	38.116	-12.933	5.689	30.872	143,99	-133,93	-85,08
Piemonte	24.570	625.380	-942.033	-292.083	-250,63	2.445,32	-3.934,11
Provincia Bolzano	1.146.952	892.240	1.217.498	3.256.689	36,45	-22,21	6,15
Provincia Trento	1.632.949	1.330.370	1.275.596	4.238.915	-4,12	-18,53	-21,88
Puglia	251.527	507.684	880.696	1.639.907	73,47	101,84	250,14
Sardegna	37.155	1.160.914	465.502	1.663.572	-59,90	3.024,48	1.152,85
Sicilia	2.312.731	1.360.321	2.082.340	5.755.393	53,08	-41,18	-9,96
Toscana	-94.199	194.501	452.039	552.341	132,41	306,48	579,87
Trentino A.A.	441.771	312.165	331.927	1.085.863	6,33	-29,34	-24,86
Umbria	25.323	-93.101	12.212	-55.567	113,12	-467,66	-51,77
Valle d'Aosta	378.223	362.364	149.081	889.668	-58,86	-4,19	-60,58
Veneto	448.772	598.376	337.621	1.384.770	-43,58	33,34	-24,77
Totale Italia	**18.968.804**	**7.114.645**	**9.049.203**	**35.132.652**	**27,19**	**-62,49**	**-52,29**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4.b/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione di cassa della parte corrente - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni+ saldo movimenti da regolarizzare)

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	TOTALE	Var.% 2013/12	Var.% 2012/11	Var.% 2013/11
Abruzzo	550.210	-46.079	529.431	1.033.562	1.248,96	-108,37	-3,78
Basilicata	164.249	419.944	100.802	684.995	-76,00	155,68	-38,63
Calabria	100.969	-164.234	1.269.254	1.205.989	872,83	-262,66	1.157,07
Campania	7.522.250	941.407	663.893	9.127.550	-29,48	-87,49	-91,17
Emilia Romagna	925.757	-325.948	3.700.135	4.299.945	1.235,19	-135,21	299,69
Friuli V.G.	1.082.138	231.859	629.948	1.943.945	171,69	-78,57	-41,79
Lazio	-2.183.196	-4.704.456	4.078.988	-2.808.664	186,70	-115,48	286,84
Liguria	81.343	-415.459	961.479	627.363	331,43	-610,75	1.082,01
Lombardia	-1.181.487	-1.687.874	8.537.611	5.668.249	605,82	-42,86	822,62
Marche	331.102	356.561	790.673	1.478.337	121,75	7,69	138,80
Molise	84.232	244	-247.976	-163.501	-101.813,58	-99,71	-394,40
Piemonte	24.570	625.380	-942.033	-292.083	-250,63	2.445,32	-3.934,11
Provincia Bolzano	1.146.952	892.240	1.217.498	3.256.689	36,45	-22,21	6,15
Provincia Trento	1.632.949	1.330.370	1.275.596	4.238.915	-4,12	-18,53	-21,88
Puglia	-940.464	-732.158	2.551.544	878.922	448,50	22,15	371,31
Sardegna	37.155	1.160.914	465.502	1.663.572	-59,90	3.024,48	1.152,85
Sicilia	2.312.731	784.633	2.211.538	5.308.902	181,86	-66,07	-4,38
Toscana	191.063	-168.355	2.656.572	2.679.279	1.677,96	-188,12	1.290,42
Trentino A.A.	441.771	312.165	331.927	1.085.863	6,33	-29,34	-24,86
Umbria	62.898	-43.879	279.562	298.581	737,13	-169,76	344,47
Valle d'Aosta	378.223	362.364	149.081	889.668	-58,86	-4,19	-60,58
Veneto	174.577	688.752	3.941.435	4.804.764	472,26	294,53	2.157,71
Totale Italia	**12.939.990**	**-181.608**	**35.152.459**	**47.910.842**	**19.456,25**	**-101,40**	**171,66**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.2.5 I risultati della gestione in conto capitale

Il secondo indicatore preso in considerazione è il saldo della gestione in conto capitale. Di norma questo comparto non dovrebbe generare liquidità, essendo le entrate vincolate fin dall'origine a precisa destinazione (non di consumo). Se ciò è vero per la gestione di competenza, i flussi di cassa potrebbero generare momentanea liquidità, in correlazione all'acquisizione di risorse non immediatamente oggetto di pagamenti (ad es., è il caso del prestito integralmente riscosso, con pagamenti effettuati per stato di avanzamento dei lavori). Anche qui, dunque, si rivela l'importanza di una rilevazione in serie storica. Resta necessaria, comunque, una fase di accertamento più puntuale, non effettuabile in questa sede.

Per la verifica dell'equilibrio della gestione in conto capitale si considerano i Titoli IV e V delle entrate e II della spesa, al netto di alcune voci.

Più in dettaglio, tra le entrate del Titolo IV si detraggono i Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome, perché da espungere ai fini del consolidamento del comparto Regioni[36], e le Riscossioni di crediti, in quanto dovrebbero essere mere operazioni finanziarie tra Regione ed enti regionali.

Tra le entrate del Titolo V si sottraggono le Anticipazioni di cassa, che non costituiscono entrate per investimento, ma somme destinate a far fronte a momentanee esigenze di liquidità, e che vanno considerate con la corrispondente voce del Titolo III per verificare l'eventuale sofferenza finanziaria dell'ente.

Per quanto concerne le spese, specularmente si detraggono le Concessioni di Crediti e i Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome.

Lo schema è, quindi, il seguente:

Titolo IV entrate al netto di Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome e Riscossioni di crediti

+

Titolo V entrate al netto di Anticipazioni di cassa

-

Titolo II spesa al netto di Concessioni di Crediti e Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome

La gestione in conto capitale in tutti gli anni considerati mostra risultati di segno negativo. Circostanza, questa, da valutare positivamente perché indica che, in linea di massima, il comparto non ha generato liquidità non vincolata ad investimento.

---

[36] Il saldo di questi movimenti non è pari a zero; si assume che ciò sia dovuto ad un disallineamento temporale. Non è da escludere, comunque, che ciò possa dipendere ad una non corretta imputazione dei codici gestionali.

Movimenti di riscossione e concessione di crediti, che costituiscono movimenti finanziari ma non gestione di investimento in senso proprio, non influiscono sul risultato, essendo sostanzialmente bilanciate le poste in entrata e in uscita.

Il saldo negativo nel comparto investimenti esprime, poi, la capacità di autofinanziamento delle Regioni, ed è compatibile con il risultato della gestione corrente al lordo della gestione sanitaria (+35,1 mld.), essendo il saldo complessivo del triennio pari a -15,9 mld.

La sterilizzazione dei flussi tra Regioni, ai fini del consolidamento nazionale, porta a ridurre il deficit a -14,4 mld.

Si chiarisce che nel calcolo dei risultati sono stati computati tra i prestiti a lungo termine 777,231 mln. derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui ai dd.ll. n. 35 e 102/2013, che la Regione Veneto ha contabilizzato con il cod. gest. 5610 (anticipazioni di cassa), a differenza delle altre Regioni che hanno goduto delle medesime disposizioni.

L'andamento delle riscossioni per anticipazioni di cassa è in netta ascesa, come già rilevato per i rimborsi, passando da movimenti per 2,4 mld. nel 2011 a 7,1 mld. nel 2013. Peraltro l'incremento registrato è attribuibile per la maggior parte ad un'unica Regione in sperimentazione sull'armonizzazione dei bilanci. Si rinvia al par. 2.7 per un'analisi di maggior dettaglio.

Per quanto concerne le entrate, si rileva che nel 2013 si ha un incremento di circa il 94% sul 2012. Analizzando la composizione delle entrate (al netto delle anticipazioni di cassa), si evince che mentre nel 2011 e nel 2012 la parte più rilevante era costituita dal Titolo IV (rispettivamente 70% e 93% del totale), alimentato principalmente da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea, nel 2013 i prestiti a lungo termine (Titolo V) costituiscono il 55% delle entrate in conto capitale. Ciò è dovuto alle anticipazioni di liquidità erogate dallo Stato alle Regioni in attuazione dei dd.ll. n. 35 e 102.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 5.a) si osserva che quasi tutte le Regioni presentano nel triennio saldi negativi. La Regione Lazio è quella che presenta un rilevante saldo positivo (+2,4 mld) dovuto essenzialmente al risultato del 2013 (+2,9 mld.). Anche il Piemonte presenta un saldo positivo complessivo di 1 mld. (+1,6 mld. nel 2013).

Occorre tener conto, peraltro, dell'incidenza nel 2013 delle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato ai sensi dei dd.ll. n. 35 e 102/2013, che hanno comportato un incremento di risorse registrate nel titolo V (3,4 mld. per la Regione Lazio, 2,6 mld. per la Regione Piemonte), ma destinate a pagare debiti pregressi anche di parte corrente.

TAB 5/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province autonome

Gestione di cassa - Analisi dell'equilibrio in conto capitale - Periodo 2011 - 2013 (Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codici SIOPE	Titolo	2011	2012	2013	TOTALE	2013/2012	2012/2011	2013/2011
	Incassi							
Tit. 4°	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**6.409.556**	**9.781.375**	**9.137.775**	**25.328.706**	**-6,58**	**52,61**	**42,56**
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	25.141	12.143	24.815	**62.099**	104,36	-51,70	-1,29
4501 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	200.229	873.507	772.846	**1.846.581**	-11,52	336,25	285,98
Tit. 5°	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**5.205.928**	**5.157.163**	**18.238.625**	**28.601.715**	**253,66**	**-0,94**	**250,34**
5610	*di cui Anticipazioni di cassa(E)**	2.518.187	4.512.486	7.121.045	**14.151.718**	57,81	79,20	182,78
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**9.097.296**	**10.426.052**	**20.255.354**	**39.778.703**	**94,28**	**14,61**	**122,65**
	Pagamenti							
Tit. 2°	**Spese in conto Capitale (G)**	**18.039.291**	**17.951.122**	**19.712.512**	**55.702.925**	**9,81**	**-0,49**	**9,28**
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	393.189	893.812	783.608	**2.070.608**	-12,33	127,32	99,30
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	205.477	999.275	133.204	**1.337.955**	-86,67	386,32	-35,17
	1) SALDO=(F) -(G)	**-8.941.994**	**-7.525.070**	**542.842**	**-15.924.222**	**107,21**	**15,85**	**106,07**
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti. =(F-C)-(G-H)	**-8.749.034**	**-7.504.765**	**553.604**	**-15.700.195**	**107,38**	**14,22**	**106,33**
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-8.568.698**	**-6.517.633**	**661.992**	**-14.424.339**	**110,16**	**23,94**	**107,73**

**La Regione Veneto ha contabilizzato come anticipazione di cassa le anticipazioni di liquidità ex dd.ll. n. 35 e 102/2013, che ai fini dell'analisi sono state computate come prestiti a lungo termine*

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5.a/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione in conto capitale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	TOTALE	Var.% 2013/12	Var.% 2012/11	Var.% 2013/11
Abruzzo	-141.157	-206.696	258.914	-88.939	225,26	-46,43	283,42
Basilicata	-158.547	36.580	-230.798	-352.765	-730,95	123,07	-45,57
Calabria	57.156	-277.584	-184.943	-405.370	33,37	-585,66	-423,57
Campania	-948.849	628.373	186.354	-134.123	-70,34	166,22	119,64
Emilia Romagna	-410.579	-340.388	-312.000	-1.062.967	8,34	17,10	24,01
Friuli V.G.	-668.101	-639.667	-399.761	-1.707.529	37,50	4,26	40,16
Lazio	54.015	-604.147	2.922.270	2.372.137	583,70	-1.218,49	5.310,15
Liguria	-7.911	-48.489	140.384	83.984	389,52	-512,93	1.874,55
Lombardia	-853.296	-461.159	-382.162	-1.696.616	17,13	45,96	55,21
Marche	-54.245	45.609	-32.675	-41.311	-171,64	184,08	39,76
Molise	-48.022	-13.155	42.210	-18.967	420,87	72,61	187,90
Piemonte	-38.424	-507.844	1.564.489	1.018.221	408,06	-1.221,69	4.171,66
Provincia Bolzano	-1.147.677	-972.902	-990.496	-3.111.076	-1,81	15,23	13,70
Provincia Trento	-1.358.470	-1.000.202	-1.001.630	-3.360.302	-0,14	26,37	26,27
Puglia	-160.975	118.269	211.041	168.335	78,44	173,47	231,10
Sardegna	-625.873	-537.415	-351.081	-1.514.368	34,67	14,13	43,91
Sicilia	-877.693	-461.584	166.661	-1.172.616	136,11	47,41	118,99
Toscana	-178.191	-313.262	-190.827	-682.279	39,08	-75,80	-7,09
Trentino A.A.	-7.486	-8.277	-6.241	-22.003	24,59	-10,57	16,63
Umbria	-29.104	-116.816	-51.250	-197.169	56,13	-301,37	-76,09
Valle d'Aosta	-356.628	-262.905	-232.988	-852.522	11,38	26,28	34,67
Veneto	-608.642	-573.974	-463.477	-1.646.093	19,25	5,70	23,85
Totale Italia	**-8.568.698**	**-6.517.633**	**661.992**	**-14.424.339**	**110,16**	**23,94**	**107,73**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.2.6 Le contabilità speciali

La parte che si presenta più delicata ai fini dell'analisi degli equilibri di bilancio è quella relativa alle contabilità speciali. Della gestione sanitaria registrata nei Titoli VI e IV si è già detto con riferimento alla gestione corrente.

Le contabilità speciali dovrebbero corrispondere alle c.d. "partite di giro". Si tratta di movimenti finanziari che non costituiscono né acquisizione di risorse, né spese a carico dell'ente. Di conseguenza, queste operazioni non dovrebbero avere rilevanza - se non formalmente per la mera rappresentazione contabile - ma restare assolutamente "neutre" sugli equilibri della gestione finanziaria effettiva.

Per questo motivo raramente si indaga su questo comparto dei conti, soprattutto se si prende a riferimento il solo bilancio di competenza, che, per definizione, presenta un saldo delle partite di giro pari a "0".

Peraltro, al di là di cattive prassi, le Regioni possono anche aver dettato disposizioni in base alle quali determinate operazioni devono essere registrate nelle contabilità speciali.

In proposito si è già detto dei problemi relativi ai movimenti per anticipazioni e rimborso anticipazioni per la sanità. In alcune Regioni, poi, anche le anticipazioni di tesoreria ed i relativi rimborsi sono allocati tra le contabilità speciali, anziché nel titolo V dell'entrata e

nel titolo III della spesa. Tant'è che il SIOPE, nel prendere atto di questa situazione, ha previsto specifici codici gestionali (cod. 6319 entrate e 4319 spesa) relativi a *"Operazioni di finanziamento con l'Istituto tesoriere per far fronte a momentanee esigenze di liquidità nei casi in cui le norme espressamente prevedono che tali entrate non devono essere contabilizzate tra le operazioni di indebitamento. La Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 7/79 iscrive le anticipazioni di tesoreria tra le partite di giro"* (v. Glossario SIOPE). Analoga disposizione era stata introdotta dalla Provincia autonoma di Bolzano (L.P. n. 18/2012, art. 10, co. 2), ma ne è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale con la recente sentenza n. 188/2014. Si riscontrano registrazioni effettuate con questi codici anche in qualche altra Regione.

In disparte le peculiarità dei singoli sistemi contabili regionali, dall'analisi della gestione di cassa delle contabilità speciali possono venire in evidenza segnali di criticità.

Difficilmente il saldo di cassa di questo comparto – a differenza del saldo di competenza – sarà pari a zero, in considerazione del fatto che le operazioni di riscossione e pagamento non sono contestuali e possono svolgersi a cavallo di due anni (generando temporanei residui, come sopra detto), ma in un arco di tempo pluriennale dovrebbero tendere al pareggio.

Un eccessivo e ripetuto avanzo potrebbe essere indicatore di una sofferenza di liquidità dell'ente, che trattiene somme non sue, omettendo il versamento agli aventi diritto.

Un eccessivo e ripetuto disavanzo potrebbe rivelare operazioni di mera spesa di consumo, che non possono bilanciarsi perché non correlate all'effettiva acquisizione di una corrispondente provvista.

Per quest'ultimo aspetto è particolarmente utile l'analitica articolazione del SIOPE, che consente di distinguere le canoniche voci delle partite di giro da quelle *extra ordinem* (come le poste relative alla sanità o alle anticipazioni di cassa), e da quelle residuali (Rimborso per spese per servizi per conto di terzi, Altre partite di giro) che sostanziano un'area grigia, nella quale possono annidarsi anomalie anche consistenti.

Nella tabella che segue, relativa al riepilogo nazionale, l'ultima colonna espone i saldi triennali anche per singola voce, al fine di far emergere i momenti di criticità.

Al netto delle anticipazioni/rimborsi per sanità e per operazioni di finanziamento con l'istituto tesoriere, il saldo del triennio assomma a – 13,9 miliardi di euro, derivante da saldi negativi di ogni singolo anno. È interessante notare che il disavanzo è da imputare quasi totalmente alla voce generica "Altre partite di giro" (-14,7 miliardi), che desta le maggiori perplessità (tab. 6.b/EQ/ITA). In tutti e tre gli anni considerati questa voce mostra significativi differenziali negativi (-6,4 mld. nel 2011, -3,8 mld. nel 2012, -4,5 mld. nel 2013).

Insomma, appare necessario un approfondimento di questo settore del bilancio, che dovrebbe essere neutro rispetto alla gestione effettiva, ma che, invece, evidenzia un'incidenza di non poco momento – quanto meno sotto il profilo dei flussi di liquidità - di cui è necessario comprendere la genesi.

Con riguardo ai risultati delle singole Regioni (tab. 6.a), i saldi negativi di maggior rilievo (al netto dei movimenti per la sanità e per le anticipazioni di tesoreria) si riscontrano nella Regione Campania, con -8,8 mld di euro. Seguono la Regione siciliana (-3,2 mld.), la Regione Puglia (-2,2 mld.), e la Regione Lombardia (-1 mld. circa). Per quanto riguarda la Regione siciliana si deve segnalare che, a parte i codici relativi alle anticipazioni e rimborsi per la sanità, tra le contabilità speciali viene utilizzato soltanto il codice gestionale relativo alla voce generica "altre partite di giro", rendendo ancor meno chiaro il significato delle registrazioni effettuate.

TAB 6/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						***Titolo IV - Spese per contabilità speciali***						***Saldi***
Codici SIOPE	*Descrizione*	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	*Codici SIOPE*	*Descrizione*	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	(A)-(B)
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	411.689	359.618	358.485	1.129.792	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	372.413	370.923	367.624	1.110.959	18.833
6112	*Ritenute erariali*	777.762	810.689	787.217	2.375.668	*4112*	*Ritenute erariali*	783.396	768.452	929.997	2.481.845	-106.177
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	48.087	49.760	50.421	148.269	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	107.042	45.296	46.904	199.242	-50.973
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	2.164.562	3.518.654	4.181.605	9.864.820	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	2.732.685	3.103.523	3.825.235	9.661.444	203.377
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	1.852.260	1.852.260	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	2.121.026	2.121.026	-268.766
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	1.767.393	1.767.393	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	1.941.703	1.941.703	-174.310
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	38.394	33.482	34.820	106.697	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	47.538	52.564	57.461	157.563	-50.866
6312	*depositi cauzionali*	1.935	2.367	1.522	5.824	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	714	347	227	1.289	4.535
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	36.937	26.526	38.797	102.260	*4313*	*Rimborso per spese per serv. conto terzi*	25.174	28.104	32.621	85.898	16.362
6314	*Depositi per spese contrattuali*	1.635	1.500	1.394	4.529	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	1.234	1.870	1.583	4.687	-158
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	796.954	11.122.785	16.611.032	28.530.772	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	36.588	11.293.118	15.900.752	27.230.458	1.300.314
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	11.246	10.685	9.649	31.580	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	19.667	18.367	6.618	44.652	-13.073
6317	*Anticipazioni sanità*	22.173.810	19.882.875	17.359.168	59.415.853	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	16.144.996	12.586.622	43.462.425	72.194.043	-12.778.190
6318	*Altre partite di giro*	8.807.395	9.686.450	6.842.138	25.335.983	*4318*	*Altre partite di giro*	15.244.459	13.498.300	11.338.283	40.081.042	-14.745.059
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	311.758	250.448	91.095	653.300	*4319*	*Rimborso anticipazioni di tesoreria*	288.716	166.106	183.270	638.092	15.208
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		13.096.596	25.622.518	32.536.733	71.255.847	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticip. di tesoreria*		19.370.910	29.180.863	36.570.034	85.121.807	-13.865.960
Totale Titolo VI		35.582.164	45.755.841	49.986.996	131.325.001	***Totale Titolo IV***		35.804.622	41.933.592	80.215.729	157.953.942	-26.628.942

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6.a/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei risultati della gestione delle contabilità speciali al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	TOTALE	Var.% 2013/12	Var.% 2012/11	Var.% 2013/11
Abruzzo	-5.735	-51.245	10.426	-46.554	120,34	-793,59	281,80
Basilicata	524.511	-305.517	-26.496	192.498	91,33	-158,25	-105,05
Calabria	159.116	273.960	-17.749	415.327	-106,48	72,18	-111,15
Campania	-6.085.133	-1.998.960	-678.878	-8.762.971	66,04	67,15	88,84
Emilia Romagna	-56.163	79.744	-50.892	-27.311	-163,82	241,99	9,39
Friuli V.G.	102.260	188.226	316.962	607.448	68,39	84,07	209,96
Lazio	-38.226	-36.800	-32.349	-107.374	12,09	3,73	15,37
Liguria	-29.957	75.825	46.883	92.752	-38,17	353,12	256,50
Lombardia	-310.642	-278.790	-395.639	-985.070	-41,91	10,25	-27,36
Marche	4.736	-36.552	-19.442	-51.258	46,81	-871,73	-510,48
Molise	116.494	21.305	-23.331	114.467	-209,51	-81,71	-120,03
Piemonte	324.567	-213.626	20.649	131.590	109,67	-165,82	-93,64
Provincia Bolzano	12.609	66.761	-67.000	12.371	-200,36	429,45	-631,34
Provincia Trento	-24.635	-3.910	-17.181	-45.726	-339,42	84,13	30,26
Puglia	-132.017	-812.265	-1.274.253	-2.218.535	-56,88	-515,27	-865,22
Sardegna	-65.890	-32.073	18.284	-79.679	157,01	51,32	127,75
Sicilia	-881.346	-514.635	-1.789.454	-3.185.435	-247,71	41,61	-103,04
Toscana	173.521	-85.994	-121.406	-33.879	-41,18	-149,56	-169,97
Trentino A.A.	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Umbria	-3.126	44.605	-421	41.058	-100,94	1.526,99	86,53
Valle d'Aosta	-2.450	5.445	-3.114	-119	-157,19	322,29	-27,13
Veneto	-56.810	56.149	71.100	70.439	26,63	198,84	225,15
Totale Italia	**-6.274.314**	**-3.558.346**	**-4.033.301**	**-13.865.960**	**-13,35**	**43,29**	**35,72**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6.b/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome - Riepilogo dei saldi della Voce "Altre partite di giro" (contabilità speciali) Codici SIOPE 6318 – 4318

migliaia di euro

Regioni e Province Autonome	2011	2012	2013	TOTALE	Var.% 2013/12	Var.% 2012/11	Var.% 2013/11
Abruzzo	-197.884	-66.526	-311.628	-576.038	-368,43	66,38	-57,48
Basilicata	1.579	-5.327	-1.246	-4.994	76,61	-437,33	-178,91
Calabria	-20.080	524.132	-6.469	497.584	-101,23	2.710,21	67,79
Campania	-6.093.053	-1.998.705	-655.241	-8.746.998	67,22	67,20	89,25
Emilia Romagna	12.137	-14.695	-6.458	-9.015	56,05	-221,07	-153,21
Friuli V.G.	148.216	180.710	375.117	704.043	107,58	21,92	153,09
Lazio	-14.361	-38.901	-220.133	-273.395	-465,88	-170,89	-1.432,90
Liguria	-36.078	44.167	74.402	82.491	68,46	222,42	306,23
Lombardia	-307.424	-281.124	-162.611	-751.159	42,16	8,55	47,11
Marche	-645	-12.722	24.790	11.424	294,87	-1.872,57	3.943,90
Molise	130.103	213	10.847	141.163	4.989,33	-99,84	-91,66
Piemonte	115.789	-678	-49.146	65.965	-7.144,41	-100,59	-142,44
Provincia Bolzano	90.341	95.778	-41.638	144.481	-143,47	6,02	-146,09
Provincia Trento	-68.060	-47.526	-24.052	-139.638	49,39	30,17	64,66
Puglia	546.992	-1.549.288	-1.631.397	-2.633.693	-5,30	-383,24	-398,25
Sardegna	8.469	-27.281	12.393	-6.420	145,43	-422,14	46,34
Sicilia	-881.345	-514.635	-1.789.454	-3.185.434	-247,71	41,61	-103,04
Toscana	174.134	-85.744	-121.620	-33.229	-41,84	-149,24	-169,84
Trentino A.A.	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Umbria	-24.493	-34.074	-10.884	-69.451	68,06	-39,12	55,56
Valle d'Aosta	-659	5.190	242	4.773	-95,34	887,93	136,74
Veneto	-20.743	15.185	38.040	32.482	150,51	173,21	283,38
Totale Italia	**-6.437.064**	**-3.811.850**	**-4.496.145**	**-14.745.059**	**-17,95**	**40,78**	**30,15**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.2.7 Le anticipazioni di cassa

Nell'analisi effettuata per comparti, significativa si dimostra l'enucleazione dei dati contabili espressivi del ricorso alle anticipazioni di cassa. Si tratta, infatti, di un fenomeno importante da monitorare, perché può essere il segnale di criticità della gestione finanziaria. L'eventuale ricorso alle anticipazioni in modo reiterato indica una sofferenza strutturale di liquidità, ed un improprio uso di questo strumento di finanziamento (che dovrebbe essere occasionale) come mezzo di provvista per esigenze ordinarie.

Il prospetto riepilogativo che segue (così come le tabelle per singola Regione) presenta dei limiti, in quanto riporta solo la massa complessiva delle operazioni, ma non la frequenza delle operazioni e i giorni di valuta del finanziamento. É utile, per un primo approccio, rilevare il costo delle operazioni di finanziamento con anticipazioni, corrispondente agli interessi passivi ed oneri finanziari pagati (cod. 1750).

Del ricorso alle anticipazioni di cassa si è già accennato con riferimento alla gestione corrente, per quanto riguarda i rimborsi, e alla gestione in conto capitale per quanto riguarda gli incassi.

In questa tabella specifica si riassumono tutti i codici gestionali del SIOPE riferibili alle anticipazioni. Oltre a quelli già riportati nelle tabelle 4 e 5 (codd. 3910 spesa e 5610 entrata), anche nelle contabilità speciali si trovano movimenti in entrata ed uscita (6319 entrata e 4319 spesa). Il sistema si adegua alla realtà di fatto, in talune situazioni supportato anche da norme regionali, ma la collocazione di operazioni che attengono al debito tra le partite di giro non appare pertinente. Come rilevato nel paragrafo precedente, la Corte costituzionale (sentenza n. 188/2014), con riferimento all'art. 10, co. 2, L.P. n. 18/2012, ha censurato la registrazione delle anticipazioni di cassa tra le partite di giro, attesa la diversa natura delle operazioni.

Infine, si prende in considerazione anche il codice 9998, che registra le operazioni di anticipazione e rimborso effettuate automaticamente dall'istituto tesoriere ma non ancora supportate dai giustificativi (reversali e mandati).

Al 31.12.2013 si registra un saldo negativo di -70,7 mln. di euro. L'eccesso di rimborso sulle anticipazioni può essere collegato al rimborso di anticipazioni ricevute in precedenza ma ancora non integralmente rimborsate. Il risultato potrebbe però dipendere anche da non corrette prassi di contabilizzazione dei movimenti per anticipazioni, come sembrerebbe emergere anche dall'analisi dei dati sotto esposta.

Nella tab. 7.a si riporta la situazione per singola Regione.

Si segnala che la tabella non comprende l'importo di 777,231 mln., derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui ai dd.ll. n. 35 e 102/20113, che la Regione Veneto ha contabilizzato con il codice gestionale 5610, a differenza delle altre Regioni che hanno goduto

delle medesime disposizioni. Detto importo è stato computato tra i prestiti a lungo termine ai fini della valutazione degli equilibri della gestione in conto capitale (vd. sopra, par. II.2.5).

La Regione Lazio è quella che presenta le maggiori movimentazioni, peraltro integralmente restituite al 31.12.2013. Per alcune Regioni che registrano movimenti sui codici gestionali interessati e sui pagamenti per interessi su anticipazioni si riscontrano incoerenze che fanno dubitare della qualità del dato. Non è possibile escludere – ma in questa sede non è nemmeno possibile effettuare ulteriori approfondimenti – che il ricorso alle anticipazioni di cassa possa, in qualche caso, essere mascherato con non corrette prassi di registrazione, che considerano solo il saldo "0", e non i movimenti parziali che vengono effettuati nel corso dell'anno.

Nel prospetto si riportano anche i pagamenti per interessi ed oneri correlati alle anticipazioni. Si rileva che tale spesa nel 2013 è pari a 30 mln. di euro, circa il doppio di quelle quella sostenuta nel 2012, e superiore anche a quella sostenuta nel 2011 (23,7 mln.). Non è possibile, a questo livello di informazione, determinare le cause di questo fenomeno, che può dipendere da vari fattori, oltre che ad un maggior ricorso al prestito a breve (giorni di valuta, diversi tassi di interesse applicati, oppure riversamento degli oneri sul 2013, non corretta registrazione del ricorso all'anticipazione e dei relativi oneri). Anche il rapporto tra interessi pagati e rimborsi (ad. es, nel 2013, 0,17% per la Regione Lazio e 9,15% per la Regione Piemonte) costituisce ulteriore motivo di perplessità, su cui si prende riserva di ulteriori approfondimenti.

Esaminando il riepilogo in cui sono riportati i dati delle singole Regioni (tab. 7.a), si osserva che i dati suscitano qualche perplessità circa la qualità dell'informazione, almeno in riferimento ad alcune Regioni, per l'apparente mancanza di coerenza tra i movimenti in entrata e in uscita, e gli interessi pagati sulle anticipazioni.

TAB 7/EQ/ITA

Gestione di cassa delle Regioni e delle Province autonome
Periodo 2011 - 2013 - Riepilogo Nazionale
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

Codice siope	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	2.518.187	4.512.486	7.121.045	14.151.719
6319	Anticipazioni di tesoreria	311.758	250.448	91.095	653.300
9998	Incassi da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa (riscossioni codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)	Totale Anticipazioni (A)	2.829.945	4.762.933	7.212.140	14.805.019
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	2.518.187	3.154.533	8.564.908	14.237.628
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	288.716	166.106	183.270	638.092
9998	Pagamenti da regolarizzare derivanti da rimborso anticipazioni di cassa (pagamenti codificati dal tesoriere)	2	0	0	2
Tot. Rimborsi ant. (B)	Tot. Rimborsi anticipazioni (B)	2.806.905	3.320.639	8.748.178	14.875.722
Saldi (A)-(B)		23.041	1.442.295	-1.536.038	-70.703
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	23.741	15.423	30.056	69.220

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7.a/EQ

Comparto Regioni e Province Autonome - Anticipazioni e rimborsi di cassa

migliaia di euro

	Anticipazioni (codici SIOPE 5610+6319+998)				**Rimborsi (codici SIOPE 3910+4319+9998)**				
Regioni	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (A)**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**Saldo (A)-(B)**
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*9*	*0*	*0*	*9*	
CAMPANIA	2.518.187	0	0	2.518.187	2.518.187	0	0	2.518.187	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*61*	*605*	*0*	*666*	
FRIULI-V.G.	0	0	0	0	0	29	0	29	-29
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
LAZIO	0	4.451.541	7.041.045	11.492.586	0	3.042.678	8.449.908	11.492.586	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*13.138*	*3.290*	*19.469*	*35.898*	
LIGURIA	0	60.945	80.000	140.945	0	0	0	0	140.945
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
MOLISE	0	57.231	0	57.231	129.000	0	0	129.000	-71769
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
PIEMONTE	0	0	0	0	0	111.855	115.000	226.855	-226.855
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*10.421*	*11.346*	*10.517*	*32.284*	
Prov. Bolzano	311.758	179.622	87.447	578.827	159.716	152.482	179.622	491.820	87.007
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*82*	*182*	*0*	*264*	
Prov. TRENTO	0	13.595	3.648	17.243	0	13.595	3.648	17.243	0
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*29*	*0*	*71*	*100*	
SICILIA	0	0	0	0	2	0	0	0	-2
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
Pagamenti per Interessi e oneri finanziari (cod. SIOPE 1750)					*0*	*0*	*0*	*0*	
Totale Italia	2.829.945	4.762.933	7.212.140	14.805.019	2.806.905	3.320.639	8.748.178	14.875.722	**-70.703**
Totale Italia pagamenti per Interessi e oneri finanziari					*23.741*	*15.423*	*30.056*	*69.220*	

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.2.8 Dimostrazione della quadratura delle tabelle

La tab. 8 dimostra la coerenza e la completezza dei dati scomposti nelle varie tabelle utilizzate per le analisi precedenti.

TAB 8/EQ/ITA

Comparto Regioni e Province Autonome
Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-542.185
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	34.533.294
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-15.924.222
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-13.865.960
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-70.703
Totale (A)	**4.130.223**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**4.130.223**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

II.3 Le entrate regionali

II.3.1 Le ripercussioni della crisi economica sul processo di attuazione del federalismo fiscale

Nel quadro di difficoltà ed incertezze che contraddistingue da tempo il sistema di finanziamento delle Regioni, è diffuso il convincimento che il percorso prefigurato dalla legge delega 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale sia da considerare definitivamente abbandonato.

Ancorché siano stati adottati i previsti decreti legislativi attuativi, l'annunciata riforma del Titolo V della Costituzione e l'intervento di consistenti tagli lineari ai trasferimenti erariali in una logica di riequilibrio dei conti pubblici, di fatto, rendono problematica la rideterminazione dell'aliquota base dell'addizionale regionale all'Irpef necessaria alla "fiscalizzazione" delle risorse da trasferimento ed alla conseguente diminuzione delle aliquote statali per garantire l'invarianza della pressione fiscale complessiva.[37]

In effetti, nonostante la riduzione dei trasferimenti, lo Stato ha lasciato invariato il prelievo di sua competenza e gli enti territoriali, per sopperire al più ridotto finanziamento, sono stati lasciati liberi di aumentare le aliquote dei propri tributi. Ciò ha determinato un significativo disallineamento nel rapporto di composizione delle fonti di finanziamento regionale, con il conseguente riconoscimento agli enti decentrati di una maggiore autonomia impositiva che, nella sostanza, assume caratteristiche molto diverse da quelle prefigurate dalla riforma.[38]

Oltre a mancare l'obiettivo dell'invarianza della pressione fiscale complessiva, la riforma non è riuscita, infatti, a governare le distorsioni prodotte sul territorio dagli effetti redistributivi che tale indiscriminato processo di trasformazione della struttura del prelievo tributario ha determinato. Particolarmente gravi si rivelano le ripercussioni negative sull'economia del Mezzogiorno, dove sono più diffuse le Regioni con disavanzi sanitari eccessivi e l'incremento automatico delle aliquote dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ha accentuato (e continuerà ad accrescere) i già significativi divari nell'onere del

---

[37] Il d.lgs. n. 68/2011 disponeva, infatti, la soppressione, a decorrere dal 2013, di tutti i trasferimenti statali di parte corrente e di parte capitale (ad eccezione dei trasferimenti per contributi speciali *ex* art. 119, comma 5, della Costituzione), qualora non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, aventi carattere di generalità e permanenza e destinati all'esercizio delle competenze regionali.

[38] Alla base dei ritardi che pesano sul prosieguo del processo di attuazione del federalismo è, in primo luogo, la mancata definizione dei fabbisogni standard necessari a garantire i livelli di assistenza. Sulla spinta dell'emergenza finanziaria, l'elaborazione degli indicatori dei livelli quantitativi standard dei servizi piuttosto che fare riferimento a stime di costo in diretta relazione all'*output* fornito, così da evidenziare le differenze di spesa non giustificate dalle caratteristiche dei servizi, ha privilegiato criteri più rispondenti ad esigenze di sostenibilità finanziaria del sistema e di distribuzione perequativa delle risorse in rapporto alle diverse capacità fiscali degli enti. È così che non si è ancora pervenuti alla ricognizione sia dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep), che le Regioni attualmente garantiscono, sia dei relativi costi nei settori di intervento, né è stata ancora data una valutazione della capacità fiscale standard delle Regioni per Irap e addizionale Irpef, su cui basare i fabbisogni standard e determinare la dimensione del finanziamento complessivo delle diverse funzioni decentrate.

prelievo sopportato da famiglie e imprese, soprattutto in corrispondenza dei più bassi livelli di imponibile. Con ogni probabilità, il circolo vizioso avviato in queste Regioni da tale disorganico assetto fiscale contribuirà a favorire l'ulteriore delocalizzazione delle attività produttive (per effetto del maggior costo del lavoro nelle Regioni del Centro-Sud) ed accentuerà il fenomeno del sommerso economico, con relativo incremento dell'evasione fiscale e contributiva.

Alla coesistenza di livelli di tassazione significativamente differenziati si aggiunge la sostanziale inefficacia delle politiche di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della coesione sociale, sulle cui risorse aggiuntive il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 aveva incentrato gli obiettivi previsti per realizzare la riduzione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

Le risorse impegnate a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già Fondo per le aree sottosviluppate), sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr), sul Fondo sociale europeo (Fse) e sul Piano di azione coesione (Pac)[39] per il finanziamento di progetti strategici di carattere infrastrutturale e immateriale di rilievo nazionale previsti dal Quadro Strategico Nazionale (Qsn)[40] per il ciclo di programmazione 2007-2013 (pari a complessivi 60 miliardi di euro circa), hanno raggiunto, infatti, livelli di attuazione di modesto rilievo, con forti ritardi iniziali nell'avvio dei progetti e stati di avanzamento finanziario che al 30 giugno 2013 raggiungevano appena il 37% delle risorse originariamente stanziate.[41]

Né sembra che le somme complessivamente stanziate per la coesione territoriale nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione riferito al periodo 2014-2020 siano in grado di incrementarne gli interventi di sostegno oltre la soglia di un 4% in più rispetto al ciclo di programmazione precedente. Considerando anche le risorse del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr) nonché gli altri fondi europei e nazionali di sostegno alle politiche di coesione, il volume totale delle risorse raggiungerà i 130 miliardi di euro, due terzi dei quali a carico delle risorse comunitarie e del Fondo di sviluppo e coesione (con peso

---

[39] Il Piano di azione coesione è lo strumento con cui il Governo italiano, d'intesa con la Commissione europea, ha inteso riprogrammare, nel dicembre 2011, le risorse comunitarie e le risorse di cofinanziamento nazionale al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013. In sostanza, riducendo di circa 10 miliardi la portata del cofinanziamento nazionale prevista nell'ambito della programmazione comunitaria, il Piano ha cercato di limitare il rischio del disimpegno delle risorse comunitarie stanziate, conseguente alla impossibilità di completare i progetti e le opere pubbliche entro il termine di chiusura dei programmi, selezionando gli interventi più validi ed efficaci per il conseguimento dei risultati attesi.

[40] La Programmazione 2007-2013 presa qui in considerazione si riferisce ai tre obiettivi tradizionali della politica comunitaria (Convergenza, Competitività regionale e occupazione, Cooperazione territoriale), con esclusione dei fondi destinati allo Sviluppo rurale ed alla Pesca.

[41] Il dato è desunto dalle analisi sull'attuazione finanziaria condotta nell'ambito del referto annuale al Parlamento n. 11/2013 della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali della Corte dei conti approvato nell'adunanza del 23 dicembre 2013. Occorre evidenziare, tuttavia, che al 31 dicembre 2013 l'ammontare della spesa certificata a valere sulle disponibilità dei Fondi strutturali europei è risultata pari a circa il 53% delle risorse programmate per il settennio 2007-2013, superando il limite previsto per il disimpegno automatico di risorse.

distribuito in parti eguali), mentre la parte restante graverà per il 25% sul cofinanziamento nazionale e per il 7,8% sul cofinanziamento regionale.[42]

Nell'accennato quadro di risorse, l'intrinseca debolezza delle politiche ordinarie di sviluppo, condizionata dai reiterati vincoli imposti alla spesa di investimento per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, e lo scarso utilizzo delle risorse aggiuntive di derivazione comunitaria e nazionale per sostenere le politiche di intervento straordinario per il riequilibrio, lo sviluppo e la coesione territoriale, hanno prodotto un drastico ridimensionamento delle politiche di infrastrutturazione del Mezzogiorno e la progressiva paralisi delle opere pubbliche in corso, accentuandone così il divario con le altre aree del Paese.

Appare comunque evidente che in presenza di marcate differenze tra il Nord ed il Sud del Paese (in termini di reddito prodotto, ma anche di consumi e di popolazione residente) una redistribuzione del gettito delle imposte erariali tra centro e periferia potrà essere completata solo dopo la definitiva composizione del quadro dei rapporti tra Stato ed enti territoriali e la complessiva valutazione dei costi necessari per sostenere i nuovi poteri devoluti.

In questo senso, le incertezze connesse al quadro normativo e le ripetute misure di finanza pubblica destinate ad incidere sulla gestione delle Amministrazioni locali hanno accresciuto le difficoltà di interpretare in modo univoco le prerogative di autonomia degli enti territoriali, cui ha fatto riscontro un processo attuativo incerto e spesso connotato da ripensamenti, come la costituzione per le Regioni a statuto ordinario del "*Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario*" ad opera dell' art. 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013). Tale fondo, infatti, dovendo garantire il mantenimento a regime di trasferimenti statali correnti per il trasporto pubblico locale, si pone in sostanziale contrasto con i principi di riduzione dei caratteri della finanza derivata, di rafforzamento dell'autonomia impositiva regionale e di definizione dei nuovi criteri di perequazione delle risorse.

Nel procedere ad un'analisi dei tratti distintivi che connotano l'evoluzione delle entrate regionali, si osserva, preliminarmente, come dal raffronto tra i rapporti di composizione delle fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario, quali risultavano dal gettito di entrata dell'anno 2009 (nel corso del quale è stata approvata la legge n. 42) e da quello registrato al termine dell'esercizio 2013, emergano le seguenti variazioni di incidenza:

- i tributi propri (imposte e tasse), il cui gettito corrispondeva a circa il 33% delle entrate regionali, hanno raggiunto il 41,6% delle riscossioni totali;

[42] Il dato è tratto dal Rapporto sul coordinamento di finanza pubblica per l'anno 2014 (cfr. pag. 116 ss.) approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti.

- le quote di tributi erariali devoluti alle Regioni (compartecipazioni e accise), la cui incidenza si attestava al 40%, si sono ridotte al 31,8%;
- le altre entrate da trasferimenti (che prima corrispondevano all' 11% circa) raggiungono ora il 14,1%;
- le entrate extratributarie, da alienazione di beni e riscossione crediti (circa il 3%) si sono ulteriormente ridimensionate all' 1,6%;
- le entrate da mutui, prestiti obbligazionari ed altre operazioni creditizie (circa il 13%) calano, infine, al 10,8%.

Per le Regioni a statuto speciale, invece, il peso relativo dei tributi propri e devoluti si accentua sensibilmente: infatti, mentre la quota riconducibile alle entrate da tributi propri passa dall'11% circa al 15,1%, quella corrispondente ai tributi devoluti cresce dal 56% al 64,3%; quanto alle percentuali di incidenza delle restanti fonti di entrata, queste si distribuiscono nel seguente modo: i trasferimenti flettono dal 20% al 16,9%, contestualmente alle entrate patrimoniali, che passano dall' 8% al 3,6%, mentre i mutui (che prima incidevano per il 5%) risultano praticamente azzerati.

Al di là di significativi mutamenti nel rapporto di composizione tra tributi propri e devoluti (per i quali si registra un sensibile rafforzamento dei primi a fronte di una corrispondente flessione dei secondi nelle Regioni a statuto ordinario, a differenza delle Regioni a statuto speciale dove l'incremento è comune ad entrambi), il dato di fondo evidenzia una sostanziale stabilità delle fonti di entrata a livello generale, nonostante il succedersi di numerose manovre finanziarie che hanno imposto alle Regioni contenimenti di spesa per oltre 17 miliardi di euro.

A distanza di quasi un quinquennio dalla riforma, si calcola che il livello di incidenza delle entrate tributarie delle Amministrazioni regionali rispetto al totale delle riscossioni dell'intero comparto Regioni non abbia subito sostanziali modifiche, attestandosi, mediamente, intorno al 74,6%.

Se modeste sembrerebbero essere le correzioni a livello di valori percentuali di incidenza, significativa è invece la crescita in valore assoluto del totale delle entrate tributarie riscosse, che passa da 132,3 miliardi di euro nel 2009 a 156,4 miliardi di euro nel 2013 (+18,2%). Ancor più marcato è, nello stesso arco di tempo, l'incremento percentuale delle riscossioni complessive (+22,3%), che in valori assoluti passano da 171,4 miliardi di euro a 209,5 miliardi di euro.

Tale incremento (pari a 38,1 miliardi) è in buona misura attribuibile, come detto, alle straordinarie anticipazioni di cassa erogate nel 2013 al comparto Regioni in attuazione del d.l. n. 35/2013 e del d.l. n. 102/2013 per un importo corrispondente a 10.861 milioni di euro (di cui 6.708 milioni per il pagamento dei debiti sanitari e 4.153 milioni per il pagamento di

altri debiti regionali). La quota restante del maggior gettito è tuttavia riferibile, essenzialmente, a maggiori entrate fiscali pari a 24 miliardi di euro. Di queste, solo la metà potrebbe costituire espressione di effettiva autonomia tributaria, in quanto la rimanente metà è rappresentata da entrate devolute, vale a dire da compartecipazioni a tributi erariali per le quali è preclusa ai singoli enti decentrati la possibilità di apportare variazioni alle aliquote stabilite a livello centrale.[43]

Non vi è dubbio, tuttavia, che l'incremento delle entrate sia di tale consistenza da produrre, specie se considerato in rapporto alla caduta del PIL nominale e delle basi imponibili, un sensibile incremento della pressione fiscale regionale.

II.3.2 L'evoluzione delle entrate regionali

Dai movimenti registrati nel SIOPE ed esposti nelle successive tabelle riepilogative, emerge che il comparto Regioni e Province autonome avrebbe registrato nel 2013 una straordinaria impennata delle entrate, realizzando un complessivo incremento di risorse per 51 miliardi di euro rispetto al 2012 (+24,5%).

Il maggior incremento assoluto attiene alle entrate tributarie (+27,7 miliardi), seguito dalle entrate per mutui e prestiti (+13 miliardi) e dai trasferimenti correnti (+7 miliardi).[44]

Tale andamento dimostra la ridotta reattività del sistema di finanziamento del comparto regionale agli effetti prodotti sia dalle riduzioni del prodotto interno lordo regionale, quale conseguenza della crisi economica, sia dalle manovre correttive di finanza pubblica varate nel corso del triennio (con tagli alle risorse per complessivi 6,7 miliardi di euro ad opera del d.l. n. 78/2010 e del d.l. n. 95/2012).

Disaggregando l'analisi per aree geografiche, si nota come siano le Regioni del Centro (largamente influenzate dall'andamento delle entrate della Regione Lazio) a segnare gli scostamenti più rilevanti rispetto al 2011 (+95,7%). Le altre Regioni compensano, variamente, le riduzioni di risorse del 2012 e registrano al Nord crescite medie intorno al 18% e al Sud riduzioni medie del 3% circa.

È da notare, altresì, come la crescita delle riscossioni totali sia imputabile principalmente alle Regioni a statuto ordinario (+28,3%), giacché quelle ad autonomia speciale hanno realizzato un incremento percentuale pari solo al 9,1%. Tra le Regioni a statuto ordinario solo il Molise e la Basilicata vedono ridurre il totale delle loro entrate effettive (comprensive, cioè, delle entrate del Titolo V ma al netto delle contabilità speciali di cui al Titolo

---

[43] Si consideri, inoltre, che gli effetti prodotti dagli aumenti delle aliquote IRAP e dell'addizionale IRPEF, posti a carico delle realtà regionali che denunciano squilibri nel settore sanitario, si configurano, piuttosto, come obblighi anziché come espressione di un autonomo esercizio di potestà impositiva.

[44] Alla data del 10 aprile 2014, risultano ancora da regolarizzare per l'esercizio 2013 partite per complessivi 0,8 milioni di euro, principalmente imputabili a due sole Regioni: Abruzzo (per 464.051 euro) e Puglia (per 367.738 euro). Il modesto ammontare di tali partite da regolarizzare, che rappresenta meno dello 0,001% del totale movimenti in entrata, non può in alcun modo inficiare le analisi dei dati di monitoraggio.

VI). Per entrambe, la crescita dei trasferimenti non è riuscita a compensare il cedimento delle riscossioni tributarie e a svolgere quella funzione stabilizzatrice della disponibilità di cassa, messa in tensione dal ridotto apporto delle risorse da indebitamento che avrebbe reso più problematico il rispetto del patto di stabilità interno sul versante della spesa.

TABELLA 1/ENTRATE

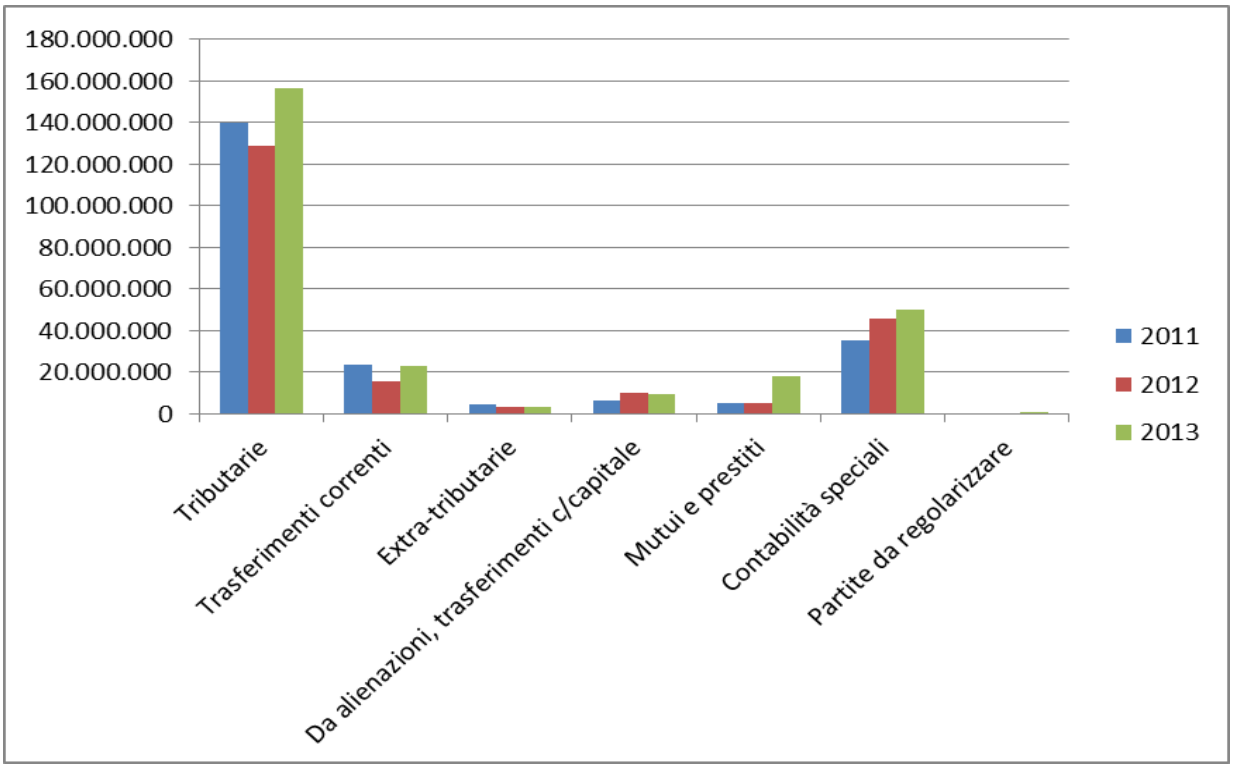
Regioni e Province autonome - Entrate totali (Incassi)

migliaia di euro

Titolo	Descrizione Entrate	2011	2012	2013
Titolo I	Tributarie	139.821.167	128.683.516	156.363.082
Titolo II	Trasferimenti correnti	23.335.564	15.783.753	22.821.514
Titolo III	Extra-tributarie	4.699.586	3.524.423	3.171.454
Titolo IV	Da alienazioni, trasferimenti c/capitale	6.409.556	9.781.375	9.137.775
Titolo V	Mutui e prestiti	5.205.928	5.157.163	18.238.625
Titolo VI	Contabilità speciali	35.582.164	45.755.841	49.986.996
Titolo IX	Partite da regolarizzare	17	0	838
	Totale	**215.053.981**	**208.686.070**	**259.720.283**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

GRAFICO 1/ENTRATE



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 1-bis/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate totali (Incassi)

migliaia di euro

Titolo	Descrizione Entrate	2011	2012	2013	Scostamenti			Variazione %		
					2012-11	2013-12	2013-11	2012/11	2013/12	2013/11
Titolo I	Tributarie	139.821.167	128.683.516	156.363.082	-11.137.651	27.679.566	16.541.916	-7,97	21,51	11,83
Titolo II	Trasferimenti correnti	23.335.564	15.783.753	22.821.514	-7.551.812	7.037.761	-514.050	-32,36	44,59	-2,20
Titolo III	Extra-tributarie	4.699.586	3.524.423	3.171.454	-1.175.162	-352.969	-1.528.131	-25,01	-10,01	-32,52
Titolo IV	Da alienazioni, trasferimenti c/capitale	6.409.556	9.781.375	9.137.775	3.371.820	-643.600	2.728.219	52,61	-6,58	42,56
Titolo V	Mutui e prestiti	5.205.928	5.157.163	18.238.625	-48.765	13.081.462	13.032.697	-0,94	253,66	250,34
Titolo VI	Contabilità speciali	35.582.164	45.755.841	49.986.996	10.173.676	4.231.155	14.404.831	28,59	9,25	40,48
Titolo IX	Partite da regolarizzare	17	0	838	-17	838	821	-100,00	n.a.	4.947,97
	Totale	**215.053.981**	**208.686.070**	**259.720.283**	**-6.367.911**	**51.034.213**	**44.666.302**	**-2,96**	**24,46**	**20,77**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 2/ENTRATE

Entrate totali (Incassi) per aree - anni 2011 – 2013

migliaia di euro

Aree	Anni	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI	Titolo IX	TOTALE
NORD	2011	59.128.325	4.510.947	726.667	1.217.342	886.534	18.439.662	0	**84.909.478**
	2012	51.980.856	3.562.110	1.460.685	2.135.831	135.822	17.942.774	0	**77.218.078**
	2013	65.247.021	5.919.146	1.115.744	1.638.227	4.423.390	14.629.790	0	**92.973.318**
CENTRO	2011	22.985.033	2.950.340	176.324	992.974	731.671	7.068.728	16	**34.905.086**
	2012	21.077.266	1.767.250	302.270	780.251	4.659.973	15.231.496	0	**43.818.508**
	2013	33.121.181	2.320.564	339.994	773.339	11.373.946	20.377.749	0	**68.306.774**
SUD	2011	25.105.010	11.129.014	2.331.973	2.616.706	2.748.594	7.962.505	0	**51.893.802**
	2012	24.443.892	6.469.054	447.155	4.871.781	40.994	9.701.785	0	**45.974.661**
	2013	25.416.677	10.449.735	597.414	3.552.831	2.414.184	10.537.656	832	**52.969.329**
TOTALE RSO	2011	107.218.368	18.590.302	3.234.964	4.827.023	4.366.799	33.470.895	17	**171.708.367**
	2012	97.502.015	11.798.415	2.210.111	7.787.863	4.836.789	42.876.055	0	**167.011.246**
	2013	123.784.879	18.689.446	2.053.152	5.964.397	18.211.521	45.545.195	832	**214.249.421**
RSS	2011	32.602.799	4.745.262	1.464.622	1.582.533	839.129	2.111.269	0	**43.345.614**
	2012	31.181.501	3.985.338	1.314.312	1.993.513	320.373	2.879.786	0	**41.674.823**
	2013	32.578.203	4.132.068	1.118.302	3.173.378	27.104	4.441.801	6	**45.470.862**
Totale Generale	2011	**139.821.167**	**23.335.564**	**4.699.586**	**6.409.556**	**5.205.928**	**35.582.164**	**17**	**215.053.981**
	2012	**128.683.516**	**15.783.753**	**3.524.423**	**9.781.375**	**5.157.163**	**45.755.841**	**0**	**208.686.070**
	2013	**156.363.082**	**22.821.514**	**3.171.454**	**9.137.775**	**18.238.625**	**49.986.996**	**838**	**259.720.283**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Analizzando gli incrementi di cassa in entrata per singole Regioni e Province autonome, emerge che gli scostamenti più rilevanti per l'anno 2013 riguardano, essenzialmente, la Regione Lazio (+21,9 miliardi)[45] che da sola rappresenta il 42% dell'incremento totale, mentre la metà delle altre Regioni realizzano incrementi compresi tra due e quattro miliardi di euro.[46]

Sotto il profilo della congruenza dei dati, si rileva come le movimentazioni registrate nel SIOPE non si discostino in modo significativo rispetto ai dati dei rendiconti approvati per gli esercizi 2011 e 2012, ad eccezione delle Regioni Campania, Puglia e Sicilia. Quest'ultima, in particolare, evidenzia scostamenti non marginali per tutti i Titoli dell'entrata escluso il Titolo V.

In genere, deve ritenersi che la ragione di tale disallineamento contabile sia legata ad una diversa modalità di contabilizzazione di poste che presentano elementi di promiscuità in relazione alla natura delle risorse, che vengono ricondotte, quindi, a diverse tipologie di entrata. In taluni casi, invece, ciò può essere dovuto anche ad un utilizzo plurimo di codici gestionali SIOPE (in luogo dell'unica classificazione del capitolo previsto in bilancio) ovvero a difetti di comunicazione della Tesoreria regionale alla banca dati SIOPE.

Il definitivo superamento delle differenze evidenziate verrà realizzato con l'attuazione dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011, la quale comporterà un automatico

[45] L'incremento è ascrivibile per 8.924 mln di euro al Titolo I, per 6.375 mln di euro al Titolo V e per 6.552 mln di euro al Titolo VI.

[46] Nell'ambito di queste Regioni, gli incrementi più consistenti riguardano Veneto (+3.866 mln. di euro), Lombardia (+3.797 mln. di euro) e Puglia (+3.736 mln. di euro).

allineamento ai codici gestionali SIOPE in virtù dell'utilizzo di un coerente piano dei conti gestionale.

TABELLA 3/ENTRATE

Comparto Regioni - Totale entrate

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	14.198.803	11.746.164	14.747.530	-17,27	25,55	3,86
Lombardia	39.154.129	33.784.422	37.582.202	-13,71	11,24	-4,01
Veneto	13.481.606	13.739.650	17.606.096	1,91	28,14	30,59
Liguria	4.969.432	4.817.695	6.485.484	-3,05	34,62	30,51
Emilia-Romagna	13.105.508	13.130.147	16.552.006	0,19	26,06	26,30
Totale Nord	*84.909.478*	*77.218.078*	*92.973.318*	*-9,06*	*20,40*	*9,50*
Toscana	10.997.316	11.062.856	13.486.937	0,60	21,91	22,64
Marche	4.540.428	5.204.294	5.144.975	14,62	-1,14	13,31
Umbria	2.816.503	2.901.433	3.133.463	3,02	8,00	11,25
Lazio	16.550.840	24.649.924	46.541.400	48,93	88,81	181,20
Totale Centro	*34.905.086*	*43.818.508*	*68.306.774*	*25,54*	*55,89*	*95,69*
Abruzzo	4.371.934	3.504.828	5.643.580	-19,83	61,02	29,09
Molise	1.322.060	1.151.065	1.267.203	-12,93	10,09	-4,15
Campania	27.192.705	18.800.663	18.238.463	-30,86	-2,99	-32,93
Puglia	10.734.926	14.404.624	18.140.685	34,18	25,94	68,99
Basilicata	2.667.359	2.542.754	2.117.151	-4,67	-16,74	-20,63
Calabria	5.604.818	5.570.728	7.562.246	-0,61	35,75	34,92
Totale Sud	*51.893.802*	*45.974.661*	*52.969.329*	*-11,41*	*15,21*	*2,07*
TOTALE RSO	**171.708.367**	**167.011.246**	**214.249.421**	**-2,74**	**28,28**	**24,78**
Valle d'Aosta	1.591.906	1.602.050	1.413.845	0,64	-11,75	-11,19
Trentino-Alto Adige	502.579	375.068	393.255	-25,37	4,85	-21,75
Provincia autonoma di Bolzano	5.495.668	5.023.311	5.202.119	-8,60	3,56	-5,34
Provincia autonoma di Trento	5.156.954	4.766.296	4.939.206	-7,58	3,63	-4,22
Friuli-Venezia Giulia	6.509.161	5.893.306	6.411.139	-9,46	8,79	-1,51
Sardegna	6.585.675	7.542.497	7.532.182	14,53	-0,14	14,37
Sicilia	17.503.671	16.472.295	19.579.116	-5,89	18,86	11,86
TOTALE RSS	**43.345.614**	**41.674.823**	**45.470.862**	**-3,85**	**9,11**	**4,90**
TOTALE RSO+RSS	**215.053.981**	**208.686.070**	**259.720.283**	**-2,96**	**24,46**	**20,77**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Focalizzando l'analisi per singole Regioni sui movimenti di entrata del Titolo I – Entrate Tributarie[47] - si osserva come, nel 2013, i maggiori incrementi in valore assoluto sono riferibili al Lazio, che ha visto raddoppiare le proprie entrate fiscali con un incremento, come detto, di 8,9 miliardi di euro, ed alla Lombardia (+5,7 miliardi), mentre, in rapporto alle dimensioni complessive del prelievo, le variazioni percentuali più consistenti, dopo il Lazio, riguardano, nell'ordine, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Veneto.

Il dato, illustrato nella seguente tabella, evidenzia una prima, sia pur parziale, anomalia: nessuna delle Regioni del Sud (ad eccezione dell'Abruzzo) figura tra quelle che registrano significativi incrementi nelle riscossioni tributarie, e ciò nonostante la maggior parte di esse (Molise, Campania, Sicilia, Calabria e Puglia) risulti sottoposta ai Piani di rientro per la copertura dei disavanzi sanitari e sia stata, quindi, obbligata ad elevare le aliquote fiscali di Irap e addizionale regionale all'Irpef. Piuttosto, alcune di esse registrano un *trend* in flessione,

[47] I movimenti relativi alle entrate del Titolo I – Entrate Tributarie – sono ascrivibili alle seguenti macroclassi, come definite dal SIOPE: Imposte, Tasse, Tributi Regioni a statuto ordinario (tra cui figura, soprattutto, la compartecipazione all'IVA) e Tributi Regioni a statuto speciale.

in taluni casi in misura alquanto pronunciata: Molise (-22%), Basilicata (-20%), Sardegna (-5%) e Puglia (-2,5%). Per quest'ultima Regione si segnala, rispetto al rendiconto approvato, una significativa crescita delle entrate tributarie degli esercizi 2011 e 2012 (rispettivamente di 1.508 milioni e 990 milioni di euro), quale effetto, principalmente, di una riclassificazione di entrate da compartecipazioni all'Iva inizialmente allocate al Titolo II.[48]

Esaminando il fenomeno mediante l'utilizzo degli indicatori di pressione tributaria, ottenuti calcolando il rapporto tra il dato delle riscossioni delle entrate tributarie con la popolazione residente rilevata dall'Istat alla fine di ciascun esercizio, si osserva come, dopo il diffuso calo dell'indice nel 2012, la disciplina fiscale delle Regioni a statuto ordinario sembrerebbe rafforzare, per il 2013, la tendenza ad accentuare con rapidità il livello della pressione tributaria (+24,6%), raggiungendo, mediamente, i 2.398 euro *pro capite* (a fronte dei 1.925 euro *pro capite* del 2012). Le Regioni a statuto speciale, invece, pur mantenendo livelli di pressione tributaria ampiamente superiori alle prime, manifestano la tendenza ad una crescita più contenuta del livello di inasprimento del prelievo, passando dai 3.453 euro *pro capite* del 2012 ai 3.553 euro *pro capite* del 2013 (+2,9%).

Lo scostamento tra i due ambiti regionali è dovuto, principalmente, alla disciplina statutaria, che prevede, per gli enti ad autonomia speciale, l'attribuzione diretta di una quota variabile dell'Iva riscossa sul territorio regionale (comprensiva, talvolta, anche di quella riscossa sulle importazioni ivi effettuate).[49] A ciò si aggiunge l'ulteriore circostanza che alcuni di tali enti esercitano in via esclusiva le funzioni in materia di finanza locale provvedendo con risorse del proprio bilancio alla finanza degli enti locali del proprio territorio (Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e di Bolzano).

Tra le Regioni a statuto ordinario si approfondisce il divario con le Regioni del Sud, il cui indice di pressione tributaria rimane stabile nel triennio a 1.794 euro *pro capite* (+2,6% rispetto al 2012), a fronte delle Regioni del Centro che raggiungono nel 2013 i 2.744 euro *pro capite* (+52%) e quelle del Nord che si attestano a 2.571 euro *pro capite* (+23,6%). Il divario tra le due aree del Paese (che in termini di differenti pressioni fiscali a livello territoriale potrebbe risultare anche fisiologico qualora l'attuazione del federalismo fiscale si

---

[48] Con particolare riferimento al rendiconto dell'esercizio 2012, la Regione Puglia, in sede di parifica del rendiconto, aveva precisato che il fondo perequativo nazionale era stato classificato in bilancio al Titolo II, mentre gli incassi erano stati "reversalizzati" con codice Siope del Titolo I, in quanto le relative risorse trovavano provvista in entrate tributarie ed in particolare nella compartecipazione Iva assegnata alla Regione. Veniva precisato, altresì, che le compartecipazioni al gettito dell'accisa sul gasolio e dell'accisa sulle benzine, classificate in bilancio al Titolo I, erano state incassate con codice Siope del Titolo II, in considerazione degli importi da trasferire alla Regione per il finanziamento del trasporto pubblico locale.
In sede di parifica del rendiconto 2013, invece, è stato chiarito che i maggiori incassi risultanti dai dati SIOPE rispetto a quelli del rendiconto erano sostanzialmente imputabili ad errori di comunicazione tra la Tesoreria regionale e la Banca d'Italia successivamente rettificati.

[49] Per le Regioni ordinarie è prevista, invece, l'attribuzione a titolo di compartecipazione di una percentuale dell'*Iva* complessivamente riscossa, calcolata sul totale per competenza dei versamenti dei contribuenti al netto delle compensazioni con altri tributi e dei rimborsi, ripartita in base alla media triennale dei consumi dei rispettivi territori stimati dall'*Istat* ed opportunamente corretta con altri parametri specifici.

fosse tradotta in un sistema ordinamentale compiuto in ogni sua previsione), si accentua con riguardo all'incidenza percentuale delle entrate tributarie rispetto ai trasferimenti, giacché per le Regioni del Sud il gettito fiscale si riduce, nel 2013, al 59,9% del totale delle entrate effettive, mentre i trasferimenti passano dal 31% al 33%, a fronte di una media nazionale che vede l'incidenza delle entrate tributarie attestarsi al 73,4% ed il volume dei trasferimenti correnti ed in conto capitale al 14,6%.

A spingere l'indice di pressione tributaria verso l'alto è soprattutto il Lazio, che in un solo anno quasi ne raddoppia il valore (giunto a 3.001 euro *pro capite*). Particolarmente elevati sono anche i livelli di crescita dell'Emilia-Romagna (2.769 euro *pro capite*), della Liguria (2.658 euro *pro capite*), del Veneto (2.552 euro *pro capite*) e della Toscana (2.537 euro *pro capite*), che realizzano incrementi tra il 28% e il 42% rispetto al 2012.

Con riguardo alla Lombardia, occorre precisare che il dato relativo alle riscossioni tributarie relative agli anni 2011 e 2012 non risulta omogeneo al corrispondente dato del 2013, in quanto la Regione, nei due anni precedenti, usava contabilizzare tra i residui attivi del Titolo I anche la quota del gettito Iva da essa dovuta alle altre Regioni a titolo di concorso al fondo di solidarietà nazionale, salvo riscuoterla nel momento in cui la stessa veniva ceduta. Per effetto della riclassificazione legata alla fase sperimentale di armonizzazione contabile, dal 2012 la Lombardia non iscrive più tra gli accertamenti del Titolo I tale quota di riparto perequativo dell'Iva (corrispondente ad una partita di giro di 3,5 miliardi di euro l'anno), sicché per l'anno 2011 figura ancora tra le riscossioni in conto residui un'entrata contabile pari a 10,5 miliardi di euro e per l'anno 2012 riscossioni allo stesso titolo per 3,5 miliardi di euro. Il conseguente disallineamento con le entrate della Regione lombarda per il 2013 e la disomogeneità con quelle delle altre Regioni, altera dunque, sensibilmente, il confronto tra i valori espressi in termini di pressione tributaria effettiva sulla popolazione residente (il cui livello si ridurrebbe, per la Regione Lombardia, da 2.881 a 1.798 euro *pro capite* per il 2011 e da 2.174 a 1.817 euro *pro capite* per il 2012, per poi ascendere nel 2013 a 2.712 euro *pro capite* con un incremento pari a quasi il 50%*).*

TABELLA 4/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo I – Entrate tributarie

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	9.371.098	8.906.789	9.081.686	-4,95	1,96	-3,09
Lombardia	27.946.363	21.294.894	27.047.811	-23,80	27,02	-3,22
Veneto	8.737.217	9.760.433	12.572.619	11,71	28,81	43,90
Liguria	3.383.310	2.919.092	4.231.193	-13,72	44,95	25,06
Emilia-Romagna	9.690.338	9.099.647	12.313.711	-6,10	35,32	27,07
Totale Nord	*59.128.325*	*51.980.856*	*65.247.021*	*-12,09*	*25,52*	*10,35*
Toscana	7.625.696	7.224.370	9.514.249	-5,26	31,70	24,77
Marche	3.304.223	3.257.865	3.826.242	-1,40	17,45	15,80
Umbria	1.910.203	1.904.682	2.166.274	-0,29	13,73	13,41
Lazio	10.144.911	8.690.349	17.614.416	-14,34	102,69	73,63
Totale Centro	*22.985.033*	*21.077.266*	*33.121.181*	*-8,30*	*57,14*	*44,10*
Abruzzo	3.011.897	2.579.798	3.298.163	-14,35	27,85	9,50
Molise	413.228	653.087	510.405	58,05	-21,85	23,52
Campania	9.681.680	7.869.621	8.114.096	-18,72	3,11	-16,19
Puglia	6.628.704	7.743.719	7.550.685	16,82	-2,49	13,91
Basilicata	1.423.547	1.698.531	1.363.283	19,32	-19,74	-4,23
Calabria	3.945.954	3.899.137	4.580.045	-1,19	17,46	16,07
Totale Sud	*25.105.010*	*24.443.892*	*25.416.677*	*-2,63*	*3,98*	*1,24*
TOTALE RSO	**107.218.368**	**97.502.015**	**123.784.879**	**-9,06**	**26,96**	**15,45**
Valle d'Aosta	1.406.467	1.390.257	1.226.459	-1,15	-11,78	-12,80
Trentino-Alto Adige	487.308	358.934	377.427	-26,34	5,15	-22,55
Provincia autonoma di Bolzano	4.134.175	3.671.039	4.005.196	-11,20	9,10	-3,12
Provincia autonoma di Trento	4.467.077	4.066.055	4.177.733	-8,98	2,75	-6,48
Friuli-Venezia Giulia	5.046.722	4.692.748	4.989.453	-7,01	6,32	-1,13
Sardegna	5.889.289	6.741.619	6.431.058	14,47	-4,61	9,20
Sicilia	11.171.761	10.260.850	11.370.877	-8,15	10,82	1,78
TOTALE RSS	**32.602.799**	**31.181.501**	**32.578.203**	**-4,36**	**4,48**	**-0,08**
TOTALE RSO+RSS	**139.821.167**	**128.683.516**	**156.363.082**	**-7,97**	**21,51**	**11,83**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Approfondendo l'analisi tributaria, si espongono nella tabella che segue i valori riferiti al triennio 2011-2013 delle imposte regionali (tra le quali figurano, principalmente, l'Irap, l'addizionale regionale all'Irpef, l'addizionale all'imposta di consumo sul gas metano, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, le imposte sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile, nonché l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione).

I dati evidenziano come tutti gli enti ad autonomia speciale registrino, per la prima volta, una comune riduzione delle riscossioni (-4,6%), mentre la quasi totalità delle Regioni a statuto ordinario del Nord (escluso il Piemonte) evidenziano, al contrario, consistenti incrementi di gettito (+68,8%), principalmente legati all'Irap.[50] La Regione che, tuttavia, presenta il maggior incremento assoluto è il Lazio, il cui gettito Irap aumenta di 5,6 miliardi di euro rispetto al 2012.

Quanto alle Regioni del Sud, in disparte l'Abruzzo e la Calabria che registrano per l'intero triennio significativi incrementi delle entrate di carattere tributario e dell'Irap in particolare, si evidenziano andamenti oscillanti, esattamente opposti ai valori segnati nel 2012.

[50] Nello specifico, la Lombardia incrementa il proprio gettito IRAP di 5.200 mln., il Veneto di 2.960 mln, l'Emilia-Romagna di 2.595 mln. e la Liguria di 796 mln.

TABELLA 5/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo I (Entrate tributarie)
Macroclasse imposte (Codd. 1110, 1120, 1130, 1140, 1150, 1160, 1170)

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Scostamenti			Variazione %		
				2012-11	2013-12	2013-11	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	3.905.011	4.154.253	3.707.422	249.242	-446.831	-197.589	6,38	-10,76	-5,06
Lombardia	9.563.244	9.747.904	15.139.523	184.660	5.391.619	5.576.279	1,93	55,31	58,31
Veneto	3.516.319	3.778.733	7.300.149	262.414	3.521.416	3.783.830	7,46	93,19	107,61
Liguria	1.223.664	1.150.852	2.130.145	-72.812	979.292	906.481	-5,95	85,09	74,08
Emilia-Romagna	4.145.258	4.241.018	7.372.323	95.759	3.131.306	3.227.065	2,31	73,83	77,85
Totale Nord	*22.353.496*	*23.072.760*	*35.649.562*	*719.264*	*12.576.802*	*13.296.066*	*3,22*	*54,51*	*59,48*
Toscana	2.590.626	2.722.383	5.034.284	131.756	2.311.901	2.443.658	5,09	84,92	94,33
Marche	1.080.417	1.094.934	1.898.035	14.517	803.100	817.617	1,34	73,35	75,68
Umbria	524.263	544.915	919.621	20.652	374.706	395.358	3,94	68,76	75,41
Lazio	5.781.259	4.870.144	10.565.588	-911.115	5.695.444	4.784.329	-15,76	116,95	82,76
Totale Centro	*9.976.565*	*9.232.376*	*18.417.527*	*-744.190*	*9.185.152*	*8.440.962*	*-7,46*	*99,49*	*84,61*
Abruzzo	973.133	2.267.716	2.707.409	1.294.583	439.694	1.734.277	133,03	19,39	178,22
Molise	177.775	182.356	173.754	4.581	-8.602	-4.021	2,58	-4,72	-2,26
Campania	3.954.411	2.958.698	3.699.261	-995.712	740.563	-255.150	-25,18	25,03	-6,45
Puglia	1.756.187	2.755.015	2.608.664	998.828	-146.351	852.477	56,87	-5,31	48,54
Basilicata	329.235	294.183	333.395	-35.052	39.212	4.161	-10,65	13,33	1,26
Calabria	858.688	1.085.558	1.180.131	226.870	94.574	321.443	26,42	8,71	37,43
Totale Sud	*8.049.428*	*9.543.525*	*10.702.615*	*1.494.097*	*1.159.090*	*2.653.186*	*18,56*	*12,15*	*32,96*
TOTALE RSO	**40.379.490**	**41.848.661**	**64.769.704**	**1.469.171**	**22.921.043**	**24.390.214**	**3,64**	**54,77**	**60,40**
Valle d'Aosta	112.826	130.200	121.896	17.374	-8.304	9.070	15,40	-6,38	8,04
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	461.617	482.930	471.254	21.313	-11.676	9.638	4,62	-2,42	2,09
Provincia autonoma di Trento	384.411	406.527	377.228	22.116	-29.299	-7.183	5,75	-7,21	-1,87
Friuli-Venezia Giulia	877.002	929.481	903.935	52.479	-25.546	26.933	5,98	-2,75	3,07
Sardegna	807.090	839.513	743.512	32.422	-96.001	-63.579	4,02	-11,44	-7,88
Sicilia	2.491.901	2.574.522	2.500.182	82.621	-74.339	8.281	3,32	-2,89	0,33
TOTALE RSS	**5.134.847**	**5.363.172**	**5.118.007**	**228.325**	**-245.165**	**-16.840**	**4,45**	**-4,57**	**-0,33**
TOTALE RSO+RSS	**45.514.337**	**47.211.833**	**69.887.711**	**1.697.496**	**22.675.878**	**24.373.374**	**3,73**	**48,03**	**53,55**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Con riferimento alle entrate da trasferimenti correnti (Titolo II), si nota come, al pari delle entrate tributarie, le Regioni abbiano recuperato nel 2013 il volume di risorse che avevano perso nel 2012.

Ad avvantaggiarsi maggiormente dei più consistenti trasferimenti è senza dubbio la Puglia, che quintuplica le risorse riscosse nel 2012 per effetto dell'erogazione a saldo di finanziamenti correnti del Servizio sanitario regionale ed altre somme erariali per complessivi 3,4 miliardi di euro. Anche le Regioni del Nord raddoppiano sostanzialmente le proprie entrate, ad eccezione del Piemonte, il quale, così come accaduto per le imposte, vede ridurre anche i trasferimenti correnti del 12% circa. Le altre Regioni subiscono modesti aggiustamenti, mentre più consistenti sono gli incrementi di Calabria (+174%), Abruzzo (+142%) e Toscana (+141%) che ricevono anch'esse maggiori trasferimenti dallo Stato.

Nel complesso, le più ampie movimentazioni di cassa registrate nel Titolo II per l'anno 2013 sono imputabili, principalmente, ai maggiori trasferimenti correnti dallo Stato, per complessivi 7,5 miliardi di euro, sia pur compensate da minori erogazioni in sanità per un importo pari a 2,1 miliardi di euro.

TABELLA 6/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo II – Trasferimenti correnti

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	979.597	1.235.284	1.081.760	26,10	-12,43	10,43
Lombardia	1.009.807	975.898	1.780.715	-3,36	82,47	76,34
Veneto	1.318.770	495.343	1.319.289	-62,44	166,34	0,04
Liguria	496.537	297.238	701.259	-40,14	135,93	41,23
Emilia-Romagna	706.237	558.347	1.036.123	-20,94	85,57	46,71
Totale Nord	*4.510.947*	*3.562.110*	*5.919.146*	*-21,03*	*66,17*	*31,22*
Toscana	790.620	499.133	1.200.694	-36,87	140,56	51,87
Marche	241.065	277.608	280.721	15,16	1,12	16,45
Umbria	195.977	181.462	174.868	-7,41	-3,63	-10,77
Lazio	1.722.679	809.047	664.282	-53,04	-17,89	-61,44
Totale Centro	*2.950.340*	*1.767.250*	*2.320.564*	*-40,10*	*31,31*	*-21,35*
Abruzzo	443.713	195.294	473.531	-55,99	142,47	6,72
Molise	430.670	96.157	98.206	-77,67	2,13	-77,20
Campania	9.318.352	5.099.591	4.721.231	-45,27	-7,42	-49,33
Puglia	676.505	622.751	4.035.347	-7,95	547,99	496,50
Basilicata	95.246	97.959	142.755	2,85	45,73	49,88
Calabria	164.528	357.302	978.665	117,17	173,90	494,83
Totale Sud	*11.129.014*	*6.469.054*	*10.449.735*	*-41,87*	*61,53*	*-6,10*
TOTALE RSO	**18.590.302**	**11.798.415**	**18.689.446**	**-36,53**	**58,41**	**0,53**
Valle d'Aosta	44.245	37.389	34.372	-15,50	-8,07	-22,32
Trentino-Alto Adige	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	425.035	472.331	421.021	11,13	-10,86	-0,94
Provincia autonoma di Trento	47.450	57.904	58.059	22,03	0,27	22,36
Friuli-Venezia Giulia	227.800	180.607	250.342	-20,72	38,61	9,90
Sardegna	134.820	340.814	263.740	152,79	-22,61	95,62
Sicilia	3.865.913	2.896.294	3.104.534	-25,08	7,19	-19,69
TOTALE RSS	**4.745.262**	**3.985.338**	**4.132.068**	**-16,01**	**3,68**	**-12,92**
TOTALE RSO+RSS	**23.335.564**	**15.783.753**	**22.821.514**	**-32,36**	**44,59**	**-2,20**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Con riferimento alle entrate extra-tributarie (Titolo III), si evidenzia nel triennio in esame una costante riduzione, che ne sottolinea il ruolo marginale nella gestione complessiva delle entrate regionali: dai 4.700 milioni del 2011, si passa a 3.524 milioni nel 2012 (-25%), per attestarsi nel 2013 a 3.171 mln di euro (-32,5% rispetto al 2011).

Disaggregando l'analisi per aree geografiche, con dettaglio riferito alle singole Regioni a statuto ordinario ricomprese nell'ambito delle aree territoriali considerate, si nota come siano soprattutto le Regioni del Nord a cedere la parte più cospicua di entrate, mentre le Regioni del Centro e del Sud incrementano i loro introiti rispetto al 2012, rispettivamente, del 12,5% e del 33,6%.

Mentre nel 2012 la riduzione è ascrivibile quasi esclusivamente alla Campania, che da sola ha registrato una riduzione di 1.884 milioni di euro (-89%) per effetto di recuperi e rimborsi straordinari di competenza dell'anno 2011 precedentemente allocati tra le contabilità speciali come partite da regolarizzare, nel 2013 la riduzione di proventi è molto più diffusa e coinvolge 12 Regioni, tra cui le più esposte risultano l'Emilia-Romagna, che presenta una contrazione del 72,5%, le Marche (-68,4%), la Liguria (-53,4%) e la Sicilia (-32,7%). Le Regioni che registrano, invece, un *trend* in continua discesa nel triennio sono nell'ordine: il Friuli-Venezia Giulia (-87% rispetto al 2011), la Basilicata (-70%), il Molise (-49%) ed il Veneto (-32%).

All'opposto, le Regioni che si giovano maggiormente dei più cospicui proventi extra-tributari sono il Lazio (+186%), che capitalizza gli interessi attivi su operazioni in derivati, ed il Piemonte (+109%), mentre quelle che evidenziano un *trend* in continua ascesa nel triennio sono nell'ordine: l'Umbria (+134% rispetto al 2011), la Valle d'Aosta, che insieme alla Provincia di Trento registra un incremento del 58%, la Puglia (+32%) e la Provincia di Bolzano (+8%).

TABELLA 7/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo III – Entrate extra-tributarie

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	178.626	159.939	334.948	-10,46	109,42	87,51
Lombardia	202.115	713.539	526.961	253,04	-26,15	160,72
Veneto	134.730	117.472	91.418	-12,81	-22,18	-32,15
Liguria	82.502	174.924	81.444	112,02	-53,44	-1,28
Emilia-Romagna	128.694	294.812	80.973	129,08	-72,53	-37,08
Totale Nord	*726.667*	*1.460.685*	*1.115.744*	*101,01*	*-23,62*	*53,54*
Toscana	49.201	56.909	51.158	15,67	-10,11	3,98
Marche	35.286	146.744	46.416	315,87	-68,37	31,54
Umbria	27.599	36.367	64.536	31,77	77,46	133,84
Lazio	64.238	62.251	177.884	-3,09	185,75	176,91
Totale Centro	*176.324*	*302.270*	*339.994*	*71,43*	*12,48*	*92,82*
Abruzzo	35.184	34.044	54.471	-3,24	60,00	54,82
Molise	19.222	12.472	9.810	-35,12	-21,34	-48,96
Campania	2.117.988	233.787	360.332	-88,96	54,13	-82,99
Puglia	79.060	90.209	104.560	14,10	15,91	32,25
Basilicata	39.861	12.955	11.839	-67,50	-8,61	-70,30
Calabria	40.658	63.688	56.402	56,64	-11,44	38,72
Totale Sud	*2.331.973*	*447.155*	*597.414*	*-80,83*	*33,60*	*-74,38*
TOTALE RSO	**3.234.964**	**2.210.111**	**2.053.152**	**-31,68**	**-7,10**	**-36,53**
Valle d'Aosta	31.448	39.586	49.914	25,88	26,09	58,72
Trentino-Alto Adige	15.271	16.135	15.823	5,66	-1,93	3,62
Provincia autonoma di Bolzano	127.514	134.746	138.257	5,67	2,61	8,42
Provincia autonoma di Trento	67.763	72.440	106.849	6,90	47,50	57,68
Friuli-Venezia Giulia	631.211	90.234	81.674	-85,70	-9,49	-87,06
Sardegna	156.603	106.200	150.597	-32,19	41,80	-3,84
Sicilia	434.811	854.972	575.188	96,63	-32,72	32,28
TOTALE RSS	**1.464.622**	**1.314.312**	**1.118.302**	**-10,26**	**-14,91**	**-23,65**
TOTALE RSO+RSS	**4.699.586**	**3.524.423**	**3.171.454**	**-25,01**	**-10,01**	**-32,52**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

In ordine alle entrate in conto capitale relative al Titolo IV (derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti e da riscossione di crediti), si evidenzia una complessiva tenuta di questa tipologia di risorse (-6,6% rispetto al 2012). A conferma della relativa stabilità nel tempo delle risorse del Titolo IV è la circostanza che nessuna Regione evidenzia una crescita costante e duratura nel corso del quinquennio; solo tre Regioni (Molise, Piemonte e Sicilia) e le due Province autonome registrano un andamento in crescita nell'ultimo triennio. Di queste, il Piemonte mostra nel 2013 un incremento anomalo, pari a 56 milioni di euro, dovuto alla riscossione straordinaria di crediti da enti pubblici.

In linea generale, può dirsi che la maggior parte delle Regioni ha compensato nel 2013 le variazioni, positive o negative, intervenute nel 2012. Fa eccezione la Toscana, che dal 2010 mostra un trend in continua discesa, con un decremento complessivo nel quadriennio, comunque, relativamente contenuto (-69%). Tra le Regioni che nel 2013 hanno incrementato maggiormente le proprie entrate in conto capitale figurano la Sardegna (+283%) e l'Abruzzo (+223%): la prima, per effetto di più elevati finanziamenti comunitari, la seconda, per maggiori trasferimenti statali, in particolare per la realizzazione di programmi comunitari.

TABELLA 8/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo IV
Entrate per alienazioni e trasferimenti in conto capitale

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	705	2.376	58.256	237,21	2.351,81	8.167,70
Lombardia	663.968	1.513.494	904.423	127,95	-40,24	36,21
Veneto	215.586	266.514	253.150	23,62	-5,01	17,42
Liguria	199.841	198.772	279.951	-0,54	40,84	40,09
Emilia-Romagna	137.243	154.675	142.447	12,70	-7,91	3,79
Totale Nord	*1.217.342*	*2.135.831*	*1.638.227*	*75,45*	*-23,30*	*34,57*
Toscana	415.164	345.151	289.006	-16,86	-16,27	-30,39
Marche	86.817	167.877	145.815	93,37	-13,14	67,96
Umbria	130.078	105.841	107.970	-18,63	2,01	-17,00
Lazio	360.915	161.382	230.548	-55,29	42,86	-36,12
Totale Centro	*992.974*	*780.251*	*773.339*	*-21,42*	*-0,89*	*-22,12*
Abruzzo	260.261	119.195	384.828	-54,20	222,86	47,86
Molise	114.030	143.572	190.665	25,91	32,80	67,21
Campania	742.571	2.594.357	1.316.069	249,38	-49,27	77,23
Puglia	735.023	1.238.880	1.110.295	68,55	-10,38	51,06
Basilicata	264.283	440.533	147.370	66,69	-66,55	-44,24
Calabria	500.538	335.243	403.605	-33,02	20,39	-19,37
Totale Sud	*2.616.706*	*4.871.781*	*3.552.831*	*86,18*	*-27,07*	*35,77*
TOTALE RSO	**4.827.023**	**7.787.863**	**5.964.397**	**61,34**	**-23,41**	**23,56**
Valle d'Aosta	14.047	35.209	10.546	150,65	-70,05	-24,92
Trentino-Alto Adige	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	35.637	38.486	88.121	7,99	128,97	147,28
Provincia autonoma di Trento	114.637	127.935	231.745	11,60	81,14	102,16
Friuli-Venezia Giulia	175.988	211.733	194.028	20,31	-8,36	10,25
Sardegna	288.250	140.730	538.444	-51,18	282,61	86,80
Sicilia	953.973	1.439.421	2.110.492	50,89	46,62	121,23
TOTALE RSS	**1.582.533**	**1.993.513**	**3.173.378**	**25,97**	**59,19**	**100,53**
TOTALE RSO+RSS	**6.409.556**	**9.781.375**	**9.137.775**	**52,61**	**-6,58**	**42,56**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

La tipologia di entrata che più di ogni altra ha subito profonde variazioni nel corso del 2013 è certamente quella relativa al Titolo V – Entrate da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie - che registra un incremento pari ad oltre 13 miliardi di euro (+253,7%). Tale aumento è ascrivibile, principalmente, alle anticipazioni di tesoreria erogate dallo Stato a seguito dei decreti-legge n. 35 e n. 102 del 2013, per complessivi 10,8 miliardi di euro. L'eccedenza restante è attribuibile a maggiori anticipazioni di cassa chieste dalla Regione Lazio.

Come già anticipato, tre Regioni hanno avuto accesso al 72% del totale delle anticipazioni: il Lazio è quella che maggiormente ne ha usufruito (con erogazioni per 3.785 milioni di euro), seguito dal Piemonte con 2.555 milioni di euro e dalla Campania con 1.474 milioni di euro (le cui risorse sono state interamente assorbite da trasferimenti alla Società regionale per la sanità). Tali operazioni finanziarie hanno sospinto verso l'alto il valore di incidenza dei prestiti rispetto al totale delle entrate effettive regionali, al punto che per il Lazio si tocca il 36,7% nel 2013 (nel 2011 era il 4,1%), mentre il Piemonte raggiunge il 19,5% (a fronte dello 0,3% nel 2012) e la Campania oltrepassa il 10% (laddove nel 2012 l'incidenza era pari a zero).

Sul piano contabile, quasi tutte le Regioni hanno registrato tali risorse nel Titolo V, sia pure individuando codici gestionali differenti:

- Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Toscana e Umbria le hanno iscritte tra i "Finanziamenti a breve termine" (cod. 5511);
- il Veneto tra le "Anticipazioni di tesoreria" (cod. 5610);
- Abruzzo, Puglia e Marche tra gli "Altri prestiti a m/l termine in euro" (cod. 5302).

Unica eccezione è rappresentata dal Molise, che ha registrato nella voce "Finanziamenti a breve" (cod. 5511) le sole risorse attribuite per la gestione non sanitaria, allocando nel Titolo VI – "Entrate per contabilità speciali", voce "Anticipazioni di sanità" (cod. 6317) - le restanti risorse erogate per la gestione sanitaria.

Da segnalare, infine, come tra le Regioni a statuto speciale sia solo il Friuli-Venezia Giulia a continuare ad avere la necessità di ricorrere all'indebitamento e non per esigenze legate al pagamento dei debiti pregressi.

TABELLA 9/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo V – Entrate da mutui, prestiti e altre operazioni creditizie

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	823.861	34.319	2.556.213	-95,83	7.348,34	210,27
Lombardia	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Veneto	1.989	21.980	781.458	1.005,02	3.455,31	39.186,83
Liguria	49.245	60.945	271.963	23,76	346,24	452,26
Emilia-Romagna	11.438	18.577	813.755	62,42	4.280,37	7.014,53
Totale Nord	*886.534*	*135.822*	*4.423.390*	*-84,68*	*3.156,76*	*398,95*
Toscana	105.060	108.311	510.629	3,09	371,45	386,04
Marche	100.230	100.023	19.556	-0,21	-80,45	-80,49
Umbria	0	98	17.222	n.a.	17.402,66	n.a.
Lazio	526.381	4.451.541	10.826.539	745,69	143,21	1.956,79
Totale Centro	*731.671*	*4.659.973*	*11.373.946*	*536,89*	*144,08*	*1.454,52*
Abruzzo	0	0	174.009	n.a.	n.a.	n.a.
Molise	31.487	0	11.096	-100,00	n.a.	-64,76
Campania	2.518.579	0	1.633.753	-100,00	n.a.	-35,13
Puglia	15.861	17.194	346.808	8,41	1.916,99	2.086,60
Basilicata	710	13.049	37	1.737,31	-99,72	-94,79
Calabria	181.958	10.751	248.481	-94,09	2.211,17	36,56
Totale Sud	*2.748.594*	*40.994*	*2.414.184*	*-98,51*	*5.789,08*	*-12,17*
TOTALE RSO	**4.366.799**	**4.836.789**	**18.211.521**	**10,76**	**276,52**	**317,05**
Valle d'Aosta	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Trento	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli-Venezia Giulia	21.205	24.040	27.104	13,37	12,75	27,82
Sardegna	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Sicilia	817.924	296.334	0	-63,77	-100,00	-100,00
TOTALE RSS	**839.129**	**320.373**	**27.104**	**-61,82**	**-91,54**	**-96,77**
TOTALE RSO+RSS	**5.205.928**	**5.157.163**	**18.238.625**	**-0,94**	**253,66**	**250,34**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Con riferimento ai movimenti imputati al Titolo VI – Entrate per contabilità speciali – si evidenzia un costante incremento nel triennio in esame, per 10,2 miliardi di euro nel 2012 (+28,6%) e 4,2 miliardi di euro nel 2013 (+9,2%). Tale crescita si traduce, per le Regioni a

statuto speciale, in un progressivo incremento anche dell'incidenza delle contabilità speciali sul totale delle riscossioni, mentre, per le Regioni a statuto ordinario, il rapporto di composizione si riduce nel 2013 (passando dal 25,7% al 21,3%) per effetto del più consistente incremento delle anticipazioni di liquidità nel Titolo V (specie nel Lazio e in Piemonte).

Le principali movimentazioni hanno interessato tre Regioni: il Lazio, con un incremento delle entrate relative al sistema di tesoreria regionale di 6.744 milioni di euro nel 2012 e 6.522 milioni di euro nel 2013; la Lombardia, con un decremento delle anticipazioni in sanità di 45 milioni di euro nel 2012 e di 1.964 milioni di euro nel 2013; e la Sicilia, con un opposto incremento delle anticipazioni in sanità di 465 milioni di euro nel 2012 e di 1.694 milioni di euro nel 2013. Inoltre, per il solo 2012, si sono registrati scostamenti rilevanti, rispetto al 2011, per il Piemonte (a seguito di inferiori anticipazioni in sanità) con un saldo negativo di 1.437 milioni di euro e la Puglia (per maggiori prelevamenti dai conti di tesoreria statale) con un saldo positivo di 2.092 milioni di euro.

Si rappresenta, infine, che per il 2013 il modesto ammontare di poste ancora da regolarizzare riguarda l'Abruzzo, per 464.000 euro, la Puglia, per 368.000 euro, ed il Trentino-Alto Adige, per soli 6.000 euro.

TABELLA 10/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo VI – Entrate per contabilità speciali

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	2.844.917	1.407.456	1.634.667	-50,53	16,14	-42,54
Lombardia	9.331.875	9.286.597	7.322.292	-0,49	-21,15	-21,53
Veneto	3.073.314	3.077.908	2.588.162	0,15	-15,91	-15,79
Liguria	757.996	1.166.724	919.673	53,92	-21,17	21,33
Emilia-Romagna	2.431.559	3.004.088	2.164.996	23,55	-27,93	-10,96
Totale Nord	*18.439.662*	*17.942.774*	*14.629.790*	*-2,69*	*-18,46*	*-20,66*
Toscana	2.011.559	2.828.984	1.921.200	40,64	-32,09	-4,49
Marche	772.808	1.254.177	826.224	62,29	-34,12	6,91
Umbria	552.646	672.982	602.593	21,77	-10,46	9,04
Lazio	3.731.716	10.475.353	17.027.731	180,71	62,55	356,30
Totale Centro	*7.068.728*	*15.231.496*	*20.377.749*	*115,48*	*33,79*	*188,28*
Abruzzo	620.879	576.498	1.258.115	-7,15	118,23	102,63
Molise	313.423	245.778	447.021	-21,58	81,88	42,63
Campania	2.813.536	3.003.307	2.092.984	6,74	-30,31	-25,61
Puglia	2.599.773	4.691.870	4.992.622	80,47	6,41	92,04
Basilicata	843.712	279.727	451.866	-66,85	61,54	-46,44
Calabria	771.182	904.606	1.295.047	17,30	43,16	67,93
Totale Sud	*7.962.505*	*9.701.785*	*10.537.656*	*21,84*	*8,62*	*32,34*
TOTALE RSO	**33.470.895**	**42.876.055**	**45.545.195**	**28,10**	**6,23**	**36,07**
Valle d'Aosta	95.699	99.611	92.555	4,09	-7,08	-3,29
Trentino-Alto Adige	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	773.308	706.710	549.523	-8,61	-22,24	-28,94
Provincia autonoma di Trento	460.027	441.961	364.820	-3,93	-17,45	-20,70
Friuli-Venezia Giulia	406.235	693.945	868.536	70,82	25,16	113,80
Sardegna	116.713	213.134	148.342	82,61	-30,40	27,10
Sicilia	259.288	724.425	2.418.024	179,39	233,79	832,56
TOTALE RSS	**2.111.269**	**2.879.786**	**4.441.801**	**36,40**	**54,24**	**110,39**
TOTALE RSO+RSS	**35.582.164**	**45.755.841**	**49.986.996**	**28,59**	**9,25**	**40,48**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.3.3 L'andamento dei principali tributi

I dati sopra illustrati sembrerebbero confermare la mancanza di coordinamento fra la componente tributaria delle fonti di finanziamento regionale e quella relativa ai trasferimenti perequativi diretti ad integrare il fabbisogno di spesa delle Regioni dotate di minore capacità fiscale. La crescita delle entrate tributarie (+21,5%) non si è accompagnata, infatti, ad un proporzionale ridimensionamento dei trasferimenti statali di parte corrente, giacché questi ultimi, al contrario, sono aumentati anch'essi del 42% rispetto ai risultati dell'esercizio 2012.

Che tale andamento sia indice della presenza di distorsioni negli effetti redistributivi fra territori e relative tipologie di enti è reso evidente dalla composita struttura delle aliquote dei principali tributi (Irap e addizionale regionale all'Irpef), le quali denotano un ricorso alla leva fiscale non solo molto differenziato sul territorio, ma anche particolarmente accentuato nel Mezzogiorno, dove più consistenti sono gli effetti degli incrementi automatici nelle Regioni con disavanzi sanitari elevati.

In quale misura, poi, la forte crescita registrata dalle entrate tributarie sia espressione di un effettivo aumento di autonomia impositiva è questione di non semplice soluzione, in quanto risulta difficile individuare uno stretto collegamento fra l'autonomia impositiva accordata agli enti regionali e quella concretamente esercitata per effetto dei limiti e dei condizionamenti indotti dal legislatore nazionale.

Una prima indicazione in tal senso si trae dal quadro delle citate aliquote tributarie, che denota la presenza di divari che raggiungono, per l'aliquota ordinaria dell' Irap, quasi i 2 punti percentuali (è quanto risulta dal differenziale tra Provincia di Bolzano, da un lato, e Calabria, Molise e Campania, dall'altro), mentre per l'addizionale regionale all'Irpef sono molti i casi in cui il differenziale supera appena il mezzo punto percentuale.

Poco, peraltro, sembra cambiato nel sistema delle compartecipazioni (Iva e accise sulle benzine), le quali, risolvendosi nella mera devoluzione di quote del gettito di tributi erariali, non accordano alle Regioni margini di manovrabilità e, per contro, aumentano la dipendenza delle entrate regionali dagli interventi centrali sui tributi statali compartecipati.

Né possono essere ignorati, infine, gli effetti, anch'essi condizionanti l'autonomia impositiva degli enti, prodotti sia dall'evasione che dall'erosione fiscale (ossia dall'efficacia dell'insieme di trattamenti tributari differenziati a seguito di deduzioni, detrazioni, esclusioni, esenzioni e aliquote ridotte), che si traducono in una riduzione di gettito in parte voluta e in parte subita dagli enti decentrati.

Il quadro che emerge dalle analisi di seguito esposte evidenzia, tuttavia, la ridotta convergenza dei risultati gestionali del 2013 con il percorso di allineamento dei tributi regionali alle modalità di finanziamento previste dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, recante disposizioni in

materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province in attuazione del sistema di federalismo fiscale previsto dalla legge delega n. 42/2009.

Al fine di chiarire la complessità del quadro normativo, occorre premettere che il sistema tributario regionale a statuto ordinario si compone, principalmente, di tre addizionali regionali (addizionale Irpef, addizionale all'imposta di consumo sul gas metano e relativa imposta sostitutiva, addizionale regionale sui canoni statali per le utenze di acqua pubblica), tre compartecipazioni al gettito di tributi erariali (compartecipazione all'accisa sulla benzina, compartecipazione regionale al gettito Iva, compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione), molteplici forme impositive proprie (Irap, imposte regionali sulla benzina per autotrazione, imposte regionali sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile, tributi speciali per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, imposte sulle emissioni sonore degli aeromobili, tasse per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche regionali) ed altre tasse regionali (tasse automobilistiche regionali, tasse per l'abilitazione all'esercizio professionale, tasse regionali per il diritto allo studio universitario, tasse sulle concessioni regionali per la caccia e la pesca).

Si consideri, altresì, che tra le principali forme impositive delle Regioni a statuto ordinario la più consistente, in questi ultimi anni, è sempre stata la compartecipazione all'Iva, che da sola rappresentava circa il 40% delle entrate tributarie totali. Dall'esercizio 2013, invece, l'imposta principale è divenuta l'Irap, che con un incremento del 57,4% (rispetto al 2012) ha mutato il rapporto di composizione passando dal 27% al 35% delle entrate del Titolo I, mentre l'incidenza della compartecipazione all'Iva si è ridotta dal 36% al 33%, nonostante una sua contestuale crescita dell'11%.

La singolarità di tale fenomeno, da cui, per il vero, le Regioni a statuto speciale risultano del tutto estranee (poiché per esse l'Irap subisce nel 2013 una riduzione generalizzata), sembrerebbe in aperta contraddizione con il disposto di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 68/2011, ai sensi del quale: "A decorrere dall'anno 2013 ciascuna Regione a statuto ordinario, con propria legge, può ridurre le aliquote dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) fino ad azzerarle…", ciò in quanto il gettito dell'Irap, secondo le intenzioni del legislatore, avrebbe dovuto essere progressivamente sostituito, in applicazione dei principi di attuazione del federalismo fiscale, con quello derivante da altri tributi propri regionali.

In realtà, nel 2013, si assiste ad una sostanziale stabilizzazione dell'aliquota ordinaria Irap, avendo quasi tutte le Regioni (ad eccezione dell'Abruzzo) confermato l'aliquota fissata nel 2012, sia pur collegandola ad un complesso sistema di agevolazioni e maggiorazioni tributarie. Tale comportamento appare condizionato, verosimilmente, dal rinvio disposto, dapprima, dalla legge di stabilità 24 dicembre 2012, n. 228 (art. 1, comma 555) e, successivamente, dalla legge di stabilità 27 dicembre 2013, n. 147 (art. 1, comma 509), che

ha avuto l'effetto di prorogare al 2015 l'applicazione del regime di salvaguardia dei criteri di progressività e di razionalità cui il sistema previsto dal d.lgs. n. 68/2011 risulta informato.

Se, dunque, la crescita del gettito Irap non è dipesa da specifiche manovre fiscali regionali, le ragioni del suo incremento vanno individuate, essenzialmente, in mere movimentazioni di cassa dipendenti da regolarizzazioni contabili relative alle anticipazioni del fondo sanitario nazionale.

In effetti, tali anticipazioni, incassate provvisoriamente tra le partite di giro, devono poi essere imputate (con reversale di incasso) al pertinente capitolo di bilancio, e dovrebbero parimenti essere registrate nel corrispondente codice gestionale nel SIOPE. Questa procedura di regolarizzazione dovrebbe portare a zero il saldo complessivo tra movimentazioni in entrata e in uscita delle contabilità speciali. Nella realtà applicativa ogni anno si registra un notevole sbilanciamento, in positivo o in negativo, riconducibile alle dinamiche intertemporali con le quali le singole Regioni provvedono alla regolazione delle contabilità speciali riferite al finanziamento del Servizio sanitario nazionale. Ragionevolmente, nel 2013 le regolarizzazioni delle entrate, con spostamento delle partite dal titolo VI al titolo I, sono state particolarmente consistenti, tanto da determinare un rilevante sbilanciamento (tra incassi e pagamenti) pari a circa -26 miliardi di euro, mentre negli anni precedenti il saldo della gestione sanitaria in contabilità speciale aveva sempre riportato un saldo positivo (vd. sopra, par. II.2.4, tab. 4/EQ/ITA). Conseguentemente, nel 2013 gli incassi relativi alle tre principali componenti di entrata che alimentano il fondo sanitario nazionale (vale a dire l'Irap, la compartecipazione all'Iva e l'addizionale Irpef) presentano il rilevato incremento.

TABELLA 11/ENTRATE

Regioni e Province autonome – Contabilità speciali - Altre partite di giro (cod. 6317 e 4317 - Anticipazioni sanità)

Migliaia di euro

Regioni	Anno 2011			Anno 2012			Anno 2013		
	cod.6317 Entrate	cod.4317 Uscite	Delta	cod.6317 Entrate	cod.4317 Uscite	Delta	cod.6317 Entrate	cod.4317 Uscite	Delta
ABRUZZO	406.707.868	543.633.926	-136.926.058	393.122.052	256.076.515	137.045.537	364.599.671	1.103.383.613	-738.783.942
BASILICATA	192.838.563	281.184.129	-88.345.566	125.413.715	510.397.995	-384.984.280	234.359.312	160.508.939	73.850.373
CALABRIA	549.085.343	457.664.381	91.420.962	206.927.534	226.683.594	-19.756.060	352.886.469	759.670.189	-406.783.720
CAMPANIA			0			0			0
EMILIA-ROMAGNA	2.158.049.564	2.233.247.879	-75.198.315	1.993.753.592	1.824.368.733	169.384.858	1.620.032.981	4.756.816.106	-3.136.783.125
FRIULI-VENEZIA GIULIA			0			0			0
LAZIO	3.215.144.785	489.804.281	2.725.340.504	3.343.417.231		3.343.417.231	2.093.138.317	7.346.174.172	-5.253.035.855
LIGURIA	580.745.969	719.523.091	-138.777.122	660.993.576	263.525.053	397.468.523	542.565.271	1.531.761.207	-989.195.936
LOMBARDIA	6.149.435.630	3.490.083.920	2.659.351.711	5.860.083.092	4.017.144.797	1.842.938.295	4.427.386.089	11.765.759.691	-7.338.373.602
MARCHE	629.875.252	735.162.165	-105.286.913	657.289.011	872.159.171	-214.870.160	542.311.348	1.234.385.374	-692.074.026
MOLISE	144.199.313	190.314.654	-46.115.341	77.359.664	90.536.761	-13.177.097	335.331.539	81.666.662	253.664.877
PIEMONTE	2.049.855.891	2.049.855.891	0			0			0
PUGLIA	1.193.153.180	1.161.610	1.191.991.570	1.239.841.244		1.239.841.244	1.057.654.862	2.728.502.689	-1.670.847.827
SARDEGNA			0			0			0
SICILIA			0	575.687.804		575.687.804	2.179.328.807	2.308.526.424	-129.197.617
TOSCANA	1.723.525.064	2.008.787.141	-285.262.077	1.789.841.370	1.426.985.286	362.856.085	1.397.277.856	3.601.810.375	-2.204.532.519
TRENTINO-ALTO ADIGE			0			0			0
UMBRIA	363.689.961	401.265.113	-37.575.152	375.849.607	425.072.539	-49.222.932	291.656.318	559.006.481	-267.350.163
VALLE D'AOSTA			0			0			0
VENETO	2.817.503.535	2.543.307.591	274.195.944	2.583.295.994	2.673.671.854	-90.375.860	1.920.639.059	5.524.452.887	-3.603.813.828
Totale complessivo	22.173.809.917	16.144.995.770	6.028.814.147	19.882.875.485	12.586.622.298	7.296.253.187	17.359.167.900	43.462.424.809	-26.103.256.909

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Con riferimento all'Irap, la successiva tabella riassume le riscossioni totali effettuate nel triennio di riferimento, ponendo in rilievo le variazioni percentuali intervenute nel 2013 rispetto agli esercizi precedenti. I dati mostrano come il differenziale complessivo, pari a circa 20 miliardi di euro, sia generato, principalmente, da regolarizzazioni per anticipazioni in sanità avvenute in cinque Regioni (nell'ordine: Lazio, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana).

Considerando che la quota Irap riferibile alla gestione sanitaria corrisponde, mediamente, al 64% degli incassi Irap totali e a circa il 37% del fondo sanitario nazionale, si stima che, al netto delle anticipazioni in sanità oggetto di regolarizzazione, il gettito totale dell'Irap del 2013 si sia ridotto, per differenza, del 4% circa, corrispondente a poco più di 2 miliardi di euro rispetto al 2012. Tra le cinque Regioni citate, si stima che quella che avrebbe segnato la flessione maggiore sia la Lombardia (-14% circa), mentre il Lazio registrerebbe, all'opposto, la crescita più consistente (+30% circa). Indicativa è, invece, la variazione in crescita della Campania (+7%) ed in diminuzione del Piemonte (-10,4%), le due sole Regioni a statuto ordinario che non registrano regolarizzazioni in sanità.

TABELLA 12/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo I - IRAP (Cod. 1110)

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	2.659.151	2.809.791	2.517.575	5,66	-10,40	-5,32
Lombardia	7.691.819	7.348.758	12.548.987	-4,46	70,76	63,15
Veneto	2.857.618	2.932.907	5.892.957	2,63	100,93	106,22
Liguria	928.805	787.219	1.583.727	-15,24	101,18	70,51
Emilia-Romagna	3.182.001	3.284.453	5.879.334	3,22	79,00	84,77
Totale Nord	*17.319.394*	*17.163.128*	*28.422.581*	*-0,90*	*65,60*	*64,11*
Toscana	2.084.594	2.058.093	3.950.105	-1,27	91,93	89,49
Marche	845.625	802.459	1.457.608	-5,10	81,64	72,37
Umbria	402.960	390.985	671.395	-2,97	71,72	66,62
Lazio	4.108.052	3.108.899	8.699.427	-24,32	179,82	111,77
Totale Centro	*7.441.231*	*6.360.436*	*14.778.534*	*-14,52*	*132,35*	*98,60*
Abruzzo	743.741	2.028.516	2.399.456	172,74	18,29	222,62
Molise	127.296	123.586	115.492	-2,91	-6,55	-9,27
Campania	3.019.251	1.943.777	2.080.615	-35,62	7,04	-31,09
Puglia	1.428.454	1.878.359	2.078.571	31,50	10,66	45,51
Basilicata	247.455	215.491	253.695	-12,92	17,73	2,52
Calabria	539.616	504.857	590.800	-6,44	17,02	9,49
Totale Sud	*6.105.812*	*6.694.585*	*7.518.628*	*9,64*	*12,31*	*23,14*
TOTALE RSO	**30.866.437**	**30.218.149**	**50.719.744**	**-2,10**	**67,85**	**64,32**
Valle d'Aosta	76.507	79.111	78.670	3,40	-0,56	2,83
Trentino-Alto Adige				n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	359.683	381.532	367.012	6,07	-3,81	2,04
Provincia autonoma di Trento	301.377	315.260	285.006	4,61	-9,60	-5,43
Friuli-Venezia Giulia	693.395	694.026	673.657	0,09	-2,93	-2,85
Sardegna	663.806	649.856	552.347	-2,10	-15,00	-16,79
Sicilia	1.794.599	1.694.500	1.325.785	-5,58	-21,76	-26,12
TOTALE RSS	**3.889.368**	**3.814.284**	**3.282.478**	**-1,93**	**-13,94**	**-15,60**
TOTALE RSO+RSS	**34.755.805**	**34.032.433**	**54.002.222**	**-2,08**	**58,68**	**55,38**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Anche le risultanze del gettito Irpef, esposte nella seguente tabella, risultano condizionate dalle predette regolarizzazioni in sanità, sia pure in misura proporzionalmente inferiore. Si calcola, infatti, che dell'incremento complessivo di gettito nel 2013 (pari a 3,7 miliardi di euro) oltre il 70% sia imputabile a dette regolarizzazioni. Al netto di tali poste contabili, l'addizionale all'Irpef (codice gestionale 1120) subirebbe un decremento complessivo di circa il 9%, diversamente dal gettito Irpef delle Regioni a statuto speciale (codice gestionale 1411) che si accresce nel 2013 in misura corrispondente.

Altra caratteristica distintiva delle due tipologie di enti è che, mentre le Regioni a statuto ordinario destinano quasi i due terzi dell'addizionale all'Irpef alla gestione sanitaria, quelle ad autonomia speciale utilizzano, nel loro complesso, quasi l'intero ammontare del gettito Irpef per finalità diverse, destinando alla sanità l'importo corrispondente al gettito dell'addizionale.

Con particolare riguardo all'Irpef delle Regioni e Province ad autonomia speciale, il gettito complessivo del triennio, pari mediamente a circa 12 miliardi di euro annui, presenta un andamento alternante, con un recupero nel 2013 pari a circa un miliardo rispetto al 2012 (l'unica Regione che presenta un'evoluzione in controtendenza è la Valle d'Aosta, che nel 2013 registra una flessione del 18,6%). Si evidenzia, altresì, che per il solo esercizio 2012, figurano riscossioni a titolo di Irpef anche per il Molise, per un importo di 241.428 euro.

Quanto all'addizionale regionale all'Irpef (gettito comune ad entrambe le tipologie di enti), occorre preliminarmente osservare come siano 11 le Regioni e Province autonome che nel 2013 hanno adottato l'aliquota unica, mentre le restanti 10 hanno optato per la progressività. Solo queste ultime (ad eccezione dell'Abruzzo) hanno aumentato nel 2013 l'aliquota ordinaria, ma la crescita generalizzata del gettito ha accompagnato anche le altre Regioni (fanno eccezione la Basilicata, che sconta un progressivo ridimensionamento dell'imposta, e Friuli, Molise, Piemonte e Puglia, che registrano andamenti oscillanti).

Nel complesso, le addizionali Irpef sono aumentate in misura significativa nell'ultimo decennio ed il loro gettito risulta quasi raddoppiato, per attestarsi a 14,8 miliardi di euro nel 2013, con un incremento medio del 22% rispetto al solo 2012.

Tale andamento, tuttavia, non risulta uniforme a livello territoriale: in alcune Regioni (Calabria, Campania, Liguria, Sicilia, sottoposte a piano di rientro; ma anche Veneto, Toscana, Umbria e Marche) gli aumenti del gettito risultano molto consistenti (con incrementi medi, al termine del biennio 2012-2013, superiori al 100%); in altre (Lazio, Piemonte, Basilicata), invece, il *trend* appare, nel complesso, molto più stabile e contenuto.

TABELLA 13/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo I - IRPEF (codd. 1120 - 1411)

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	1.148.490	1.237.237	1.089.712	7,73	-11,92	-5,12
Lombardia	1.858.588	2.387.687	2.514.911	28,47	5,33	35,31
Veneto	567.200	761.622	1.329.911	34,28	74,62	134,47
Liguria	251.311	318.235	502.360	26,63	57,86	99,90
Emilia-Romagna	829.643	851.514	1.341.489	2,64	57,54	61,69
Totale Nord	*4.655.233*	*5.556.295*	*6.778.383*	*19,36*	*21,99*	*45,61*
Toscana	427.530	566.208	1.012.841	32,44	78,88	136,91
Marche	189.580	247.872	400.524	30,75	61,58	111,27
Umbria	115.723	141.248	239.144	22,06	69,31	106,65
Lazio	1.582.202	1.654.082	1.757.374	4,54	6,24	11,07
Totale Centro	*2.315.035*	*2.609.410*	*3.409.882*	*12,72*	*30,68*	*47,29*
Abruzzo	206.492	221.657	292.687	7,34	32,05	41,74
Molise	45.009	54.281	53.703	20,60	-1,07	19,31
Campania	886.601	960.656	1.582.507	8,35	64,73	78,49
Puglia	273.549	820.073	481.646	199,79	-41,27	76,07
Basilicata	79.910	76.971	74.724	-3,68	-2,92	-6,49
Calabria	292.753	562.491	572.725	92,14	1,82	95,63
Totale Sud	*1.784.314*	*2.696.129*	*3.057.992*	*51,10*	*13,42*	*71,38*
TOTALE RSO	**8.754.581**	**10.861.834**	**13.246.257**	**24,07**	**21,95**	**51,31**
Valle d'Aosta	367.972	536.210	442.778	45,72	-17,42	20,33
Trentino-Alto Adige				n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	1.667.537	1.626.774	1.666.420	-2,44	2,44	-0,07
Provincia autonoma di Trento	1.441.168	1.410.935	1.452.440	-2,10	2,94	0,78
Friuli-Venezia Giulia	2.185.969	2.109.225	2.244.636	-3,51	6,42	2,68
Sardegna	2.277.657	2.173.844	2.559.295	-4,56	17,73	12,37
Sicilia	5.220.540	4.771.232	5.542.998	-8,61	16,18	6,18
TOTALE RSS	**13.160.844**	**12.628.221**	**13.908.567**	**-4,05**	**10,14**	**5,68**
TOTALE RSO+RSS	**21.915.425**	**23.490.054**	**27.154.824**	**7,19**	**15,60**	**23,91**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Ancor più complessa è l'analisi riguardante l'Iva, poiché occorre distinguere al suo interno varie componenti.

Per le Regioni a statuto ordinario, l'imposta è costituita da una compartecipazione regionale al gettito Iva (codice gestionale 1310), all'interno della quale si distingue la quota determinata in base ai consumi per le famiglie nei rispettivi territori regionali, la quota di concorso alla solidarietà interregionale e la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale.

Tali Regioni, infatti, ricevono dallo Stato una compartecipazione all' Iva calcolata secondo una percentuale dell' Iva complessivamente riscossa sul territorio nazionale, al netto di quanto devoluto alle Regioni a statuto speciale e delle risorse proprie Ue, da suddividere in base alla media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili. Detta quota, tuttavia, subisce un processo di rettifica perequativa attraverso il quale le Regioni più ricche cedono gettito Iva a quelle meno ricche, a titolo di concorso alla solidarietà interregionale, mediante l'intermediazione del fondo perequativo nazionale previsto dall'art. 7 del d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. In particolare, la ripartizione dell'Iva tra le Regioni viene effettuata secondo un meccanismo di partecipazione al fondo

perequativo nazionale che prevede una graduale riduzione del peso dei trasferimenti perequativi basati sulla "spesa storica" ed un progressivo aumento della quota risultante da una formula composta da un ammontare pro-capite di compartecipazione basato sul numero di abitanti, corretto in base alla capacità fiscale, al fabbisogno sanitario ed alla dimensione geografica della Regione.

Secondo il disposto di cui all'art. 77-quater, comma 4, del d.l. n. 112/2008, convertito nella l. n. 133/2008, nelle more del perfezionamento del riparto delle somme spettanti alle Regioni a Statuto ordinario ai sensi dell'art. 2, comma 4, del d.lgs. 18 febbraio 2000, n. 56, la compartecipazione Iva è corrisposta nella misura risultante dall'ultimo riparto effettuato, previo accantonamento di un importo corrispondente alla quota del finanziamento indistinto del fabbisogno sanitario condizionata alla verifica degli adempimenti regionali. Le risorse corrispondenti al predetto importo rimangono accantonate in bilancio fino alla realizzazione delle condizioni che ne consentono l'erogabilità alle Regioni e, comunque, per un periodo non superiore al quinto anno successivo a quello di iscrizione in bilancio.

Ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 68/2011, è previsto che, a decorrere dal 2013, le modalità di attribuzione del gettito della compartecipazione Iva alle Regioni a statuto ordinario siano stabilite in conformità al principio di territorialità (ossia del luogo di effettivo consumo ovvero di cessione del bene o del servizio e di ubicazione degli immobili), con aliquota determinata in ragione del fabbisogno socio-sanitario regionale parametrato in base a quello individuato per una Regione campione presa a riferimento. Per assicurare il finanziamento integrale dei livelli essenziali delle prestazioni di assistenza sanitaria e sociale (nonché di istruzione e trasporto) nelle Regioni ove il gettito tributario (nonostante le entrate proprie del settore sanitario) risultasse insufficiente, è previsto il concorso delle quote del fondo perequativo alimentato con le risorse prodotte dalla stessa compartecipazione al gettito dell' Iva e rapportato ai valori di spesa storica da allineare progressivamente ai costi *standard*.[51]

Per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome la compartecipazione ai tributi erariali continua, invece, a basarsi su un diverso criterio, che prevede la diretta attribuzione annuale di una quota variabile dell' Iva effettivamente riscossa su ciascun territorio regionale, comprensiva talvolta anche di quella riscossa sulle importazioni ivi effettuate.

Sotto il profilo contabile, a decorrere dal 2013, il SIOPE accomuna per queste ultime Regioni una medesima voce relativa all'Iva (codice 1416), comprensiva sia dell'Iva interna

[51] In particolare, è prevista una perequazione "integrale" (basata sui fabbisogni e sul costo standard) per il finanziamento dei servizi inerenti diritti costituzionalmente protetti inclusi nei livelli essenziali delle prestazioni di assistenza sanitaria, sociale, istruzione e trasporto (quest'ultimo per le sole spese di investimento); mentre, per tutte le altre funzioni non implicanti diritti fondamentali, è prevista solo una perequazione "parziale" delle differenti capacità fiscali dei territori regionali.

(codice 1401) sia dell'Iva all'importazione (codice 1402) sia della quota variabile del gettito Iva (codice 1403).

Ciò premesso, si osserva come il gettito Iva sia aumentato, nel 2013, di oltre 5 miliardi di euro rispetto al 2012 (per una variazione pari al 9,4%), pur senza raggiungere il livello segnato nel 2011.

Come detto in precedenza per le imposte che concorrono al finanziamento del fondo sanitario nazionale, si ritiene che l'incremento sia dovuto a regolarizzazioni contabili sulle anticipazioni del fondo introitate dalle Regioni a statuto ordinario al 2012 a titolo di compartecipazione all'Iva.[52] Ne consegue che la variazione effettiva del gettito Iva per l'anno 2013, al netto delle partite contabili di detta compartecipazione (il cui importo complessivo registrato in SIOPE ammonta, nel 2013, a 51,8 miliardi di euro), passerebbe da un incremento del 9,4% ad una variazione negativa dell' 1,3% circa (comprensiva della ulteriore flessione del gettito Iva delle Regioni a statuto speciale pari all' 1,7%).

Con riferimento alla ripartizione della compartecipazione all'Iva tra le singole Regioni a statuto ordinario, occorre precisare, altresì, che per alcune Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Umbria e Lombardia, quest'ultima solo per il 2012) i dati di cassa del SIOPE, esposti nella tabella sottostante, registrano nel Titolo I anche quella quota del fondo perequativo avente natura di effettivo trasferimento di risorse, piuttosto che di entrata tributaria propria. Tale quota, che per l'anno 2012 ammonterebbe complessivamente a circa 5,6 miliardi di euro e per il 2013 a soli 2,5 miliardi di euro (per via della ricordata riclassificazione effettuata dalla Lombardia), dovrebbe essere computata, per esigenze di uniformità di analisi e di confrontabilità dei dati, nell'ambito del Titolo II, con conseguente modifica, peraltro, del relativo rapporto di composizione con le entrate del Titolo I (la cui incidenza rispetto al totale delle entrate dell'esercizio 2013 si ridurrebbe, in generale, di un punto percentuale rispetto al Titolo II, il quale, viceversa, si incrementerebbe nella stessa misura passando dall'8,8% al 9,8%).

[52] Circa i tre quarti di dette regolarizzazioni sulle contabilità speciali risulterebbe imputabile al Lazio, mentre la restante quota sarebbe quasi interamente riferibile alla Lombardia.

TABELLA 14/ENTRATE
Regioni e Province autonome - Entrate titolo I - IVA (codd. 1310 - 1401 - 1402 -1403 - 1416)

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	4.673.475	4.031.443	4.367.174	-13,74	8,33	-6,55
Lombardia	16.637.084	9.829.328	10.752.824	-40,92	9,40	-35,37
Veneto	4.231.497	4.994.105	4.631.054	18,02	-7,27	9,44
Liguria	1.903.325	1.518.150	1.952.096	-20,24	28,58	2,56
Emilia-Romagna	4.745.809	4.080.090	4.390.894	-14,03	7,62	-7,48
Totale Nord	*32.191.190*	*24.453.116*	*26.094.042*	*-24,04*	*6,71*	*-18,94*
Toscana	4.303.512	3.815.629	3.980.956	-11,34	4,33	-7,50
Marche	1.967.343	1.912.283	1.723.945	-2,80	-9,85	-12,37
Umbria	886.883	984.626	872.159	11,02	-11,42	-1,66
Lazio	3.272.415	2.704.198	5.781.078	-17,36	113,78	76,66
Totale Centro	*10.430.154*	*9.416.736*	*12.358.138*	*-9,72*	*31,24*	*18,48*
Abruzzo	1.793.703	65.297	414.937	-96,36	535,46	-76,87
Molise	185.300	428.470	306.532	131,23	-28,46	65,42
Campania	4.757.087	4.030.168	4.010.343	-15,28	-0,49	-15,70
Puglia	4.421.493	4.528.323	4.598.685	2,42	1,55	4,01
Basilicata	889.890	1.148.289	792.950	29,04	-30,95	-10,89
Calabria	2.807.310	2.497.737	3.215.902	-11,03	28,75	14,55
Totale Sud	*14.854.783*	*12.698.284*	*13.339.348*	*-14,52*	*5,05*	*-10,20*
TOTALE RSO	**57.476.127**	**46.568.135**	**51.791.529**	**-18,98**	**11,22**	**-9,89**
Valle d'Aosta	560.000	397.747	321.510	-28,97	-19,17	-42,59
Trentino-Alto Adige	410.718	278.848	303.411	-32,11	8,81	-26,13
Provincia autonoma di Bolzano	1.035.818	688.474	650.890	-33,53	-5,46	-37,16
Provincia autonoma di Trento	838.258	704.430	700.098	-15,96	-0,62	-16,48
Friuli-Venezia Giulia	1.479.602	1.233.286	1.196.641	-16,65	-2,97	-19,12
Sardegna	1.504.631	2.387.038	1.755.000	58,65	-26,48	16,64
Sicilia	2.066.047	1.685.763	2.318.059	-18,41	37,51	12,20
TOTALE RSS	**7.895.074**	**7.375.586**	**7.245.609**	**-6,58**	**-1,76**	**-8,23**
TOTALE RSO+RSS	**65.371.201**	**53.943.721**	**59.037.138**	**-17,48**	**9,44**	**-9,69**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

In merito ai tributi regionali propri, la tassa automobilistica, dovuta dai residenti nella Regione intestatari di veicoli, è un tributo di cui la Regione cura tanto la riscossione, quanto l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo.

Il gettito riferito alla riscossione della tassa automobilistica nel 2013 si è attestato a 5,6 miliardi di euro, in flessione rispetto al 2012 di 308 milioni di euro (-5,2%).

Le riduzioni più consistenti in valore assoluto riguardano Campania, Lazio e Veneto, ancorché le prime due abbiano innalzato del 10% l'aliquota nel 2012, mentre in valori percentuali il primato, in termini di maggior crescita, spetta alla Sardegna (+44%). La sola Regione che presenta un *trend* in continuo aumento è la Lombardia, mentre quelle che, al contrario, registrano un andamento in costante diminuzione, oltre all'Emilia-Romagna, sono, essenzialmente, le Regioni del Mezzogiorno (Campania, Molise, Sicilia e Basilicata).

TABELLA 15/ENTRATE
Regioni e Province autonome - Entrate titolo I - Tasse automobilistiche (cod. 1210)

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	513.950	465.130	474.849	-9,50	2,09	-7,61
Lombardia	991.706	1.013.060	1.034.598	2,15	2,13	4,33
Veneto	677.087	696.654	583.940	2,89	-16,18	-13,76
Liguria	134.000	135.430	132.015	1,07	-2,52	-1,48
Emilia-Romagna	500.033	496.894	493.498	-0,63	-0,68	-1,31
Totale Nord	*2.816.775*	*2.807.168*	*2.718.900*	*-0,34*	*-3,14*	*-3,47*
Toscana	400.612	393.080	395.307	-1,88	0,57	-1,32
Marche	177.307	178.460	183.782	0,65	2,98	3,65
Umbria	101.895	102.327	96.625	0,42	-5,57	-5,17
Lazio	696.331	742.799	652.557	6,67	-12,15	-6,29
Totale Centro	*1.376.145*	*1.416.666*	*1.328.272*	*2,94*	*-6,24*	*-3,48*
Abruzzo	143.492	156.338	156.168	8,95	-0,11	8,83
Molise	40.901	33.354	27.200	0,65	2,98	3,65
Campania	499.742	475.222	342.687	-4,91	-27,89	-31,43
Puglia	323.091	296.850	310.402	-8,12	4,57	-3,93
Basilicata	51.937	49.134	48.566	-5,40	-1,16	-6,49
Calabria	154.708	159.419	152.519	3,04	-4,33	-1,41
Totale Sud	*1.213.871*	*1.170.318*	*1.037.542*	*-3,59*	*-11,35*	*-14,53*
TOTALE RSO	**5.406.791**	**5.394.151**	**5.084.713**	**-0,23**	**-5,74**	**-5,96**
Valle d'Aosta				n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige				n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	55.958	52.226	57.192	-6,67	9,51	2,20
Provincia autonoma di Trento	77.708	101.916	86.629	31,15	-15,00	11,48
Friuli-Venezia Giulia				n.a.	n.a.	n.a.
Sardegna	68.305	68.225	98.235	-0,12	43,99	43,82
Sicilia	349.539	346.090	327.549	-0,99	-5,36	-6,29
TOTALE RSS	**551.510**	**568.457**	**569.605**	**3,07**	**0,20**	**3,28**
TOTALE RSO+RSS	**5.958.301**	**5.962.608**	**5.654.318**	**0,07**	**-5,17**	**-5,10**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Nell'ambito delle imposte indirette, la compartecipazione delle Regioni al gettito delle accise sulle benzine (codice 1320) e sugli oli minerali (codice 1408) registra al termine del triennio un drastico ridimensionamento, con un gettito praticamente dimezzato. Tutte le Regioni a statuto ordinario ne sono allo stesso modo interessate, mentre quelle a statuto speciale recuperano parzialmente la perdita di gettito del 2012, ad eccezione della Sardegna che registra una ulteriore flessione del 7,6%.

Nonostante l'incremento dalla fine del 2012 delle aliquote delle accise sui prodotti energetici maggiormente impiegati per l'autotrazione, l'andamento in calo della fiscalità dei carburanti è l'effetto della progressiva riduzione dei consumi (-12% rispetto al 2011) a causa della persistente crisi economica e, non ultimo, dell'aumento dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22%, che incide sull'accisa in quanto la stessa rientra, unitamente al costo industriale dei prodotti petroliferi, nella base imponibile ai fini dell'applicazione dell'Iva.

Tuttavia, per le Regioni a statuto ordinario la caduta di gettito per l'anno 2013 è dovuta all'introduzione dell'articolo 1, comma 301, della legge di stabilità per il 2013 (l. n. 228/2012), il quale, ridisegnando le modalità di finanziamento del trasporto pubblico locale, ha abolito la quota regionale dell'accisa sulla benzina, il cui gettito andrà ad alimentare il

Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle Regioni a statuto ordinario in misura tale da assicurare, per ciascun anno del triennio 2013–2015, l'equivalenza delle risorse delle accise regionali abrogate e dell'ex fondo trasporti. L'ammontare annuo della compartecipazione all'accisa sulla benzina su cui queste Regioni facevano affidamento corrisponde, mediamente, a circa un miliardo di euro.

Per le Regioni a statuto speciale, è da segnalare, invece, che la Corte costituzionale, con sentenza n. 241 del 31 ottobre 2012, ha stabilito che la legge dello Stato può riservare all'erario il gettito proveniente da modificazioni alla disciplina dei tributi compartecipati dalle Regioni soltanto se dette somme sono destinate a scopi specifici, limitati nel tempo e determinabili nella misura. Alla luce di tali principi vanno interpretate, per queste Regioni, le disposizioni dell'art. 2, comma 4, del d.l. n. 74/2012, conv. dalla l. n. 122/2012, che dispone, secondo le indicazioni del decreto attuativo 5 dicembre 2012, la riserva all'erario del maggior gettito ottenuto dall'incremento, fino al 31 dicembre 2012, di 2 centesimi dell'accisa sulla benzina e sul gasolio usato come carburante, al fine di assicurare il finanziamento del Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012.

TABELLA 16/ENTRATE

Regioni e Province autonome - Entrate titolo I - Accise (codd. 1320 - 1408)

migliaia di euro

Regione	2011	2012	2013	Variazione %		
				2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	273.626	130.343	27.266	-52,36	-79,08	-90,04
Lombardia	277.884	229.539	66.034	-17,40	-71,23	-76,24
Veneto	147.173	124.076	31.114	-15,69	-74,92	-78,86
Liguria	116.133	108.708	11.126	-6,39	-89,77	-90,42
Emilia-Romagna	128.918	107.184	26.353	-16,86	-75,41	-79,56
Totale Nord	*943.735*	*699.849*	*161.892*	*-25,84*	*-76,87*	*-82,85*
Toscana	125.687	105.690	26.221	-15,91	-75,19	-79,14
Marche	41.222	34.035	8.637	-17,43	-74,62	-79,05
Umbria	26.057	20.840	6.052	-20,02	-70,96	-76,77
Lazio	175.262	152.994	28.417	-12,71	-81,43	-83,79
Totale Centro	*368.228*	*313.558*	*69.328*	*-14,85*	*-77,89*	*-81,17*
Abruzzo	86.262	78.272	7.653	-9,26	-90,22	-91,13
Molise	6.361	5.290	1.282	-16,84	-75,77	-79,85
Campania	116.779	104.058	27.297	-10,89	-73,77	-76,62
Puglia	92.096	75.581	18.813	-17,93	-75,11	-79,57
Basilicata	11.880	10.365	1.924	-12,75	-81,44	-83,80
Calabria	25.407	56.889	11.556	123,91	-79,69	-54,52
Totale Sud	*338.784*	*330.456*	*68.525*	*-2,46*	*-79,26*	*-79,77*
TOTALE RSO	**1.650.746**	**1.343.863**	**299.745**	**-18,59**	**-77,70**	**-81,84**
Valle d'Aosta				n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige				n.a.	n.a.	n.a.
Provincia autonoma di Bolzano	151.872	144.428	210.416	-4,90	45,69	38,55
Provincia autonoma di Trento	249.448	272.015	292.502	9,05	7,53	17,26
Friuli-Venezia Giulia	117.906	105.910	108.634	-10,17	2,57	-7,86
Sardegna	606.236	577.918	533.889	-4,67	-7,62	-11,93
Sicilia				n.a.	n.a.	n.a.
TOTALE RSS	**1.125.462**	**1.100.271**	**1.145.441**	**-2,24**	**4,11**	**1,78**
TOTALE RSO+RSS	**2.776.208**	**2.444.134**	**1.445.186**	**-11,96**	**-40,87**	**-47,94**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.4 La spesa regionale

Nel contesto dei vincoli di finanza pubblica, finalizzati al rispetto degli obblighi europei e al conseguimento dell'obiettivo del pareggio strutturale di bilancio (l. cost. 20 aprile 2012, n. 1 e l. 24 dicembre 2012, n. 243), il governo della spesa è al centro dell'attenzione del legislatore che, allo scopo, ha previsto forme di contenimento e di razionalizzazione delle maggiori fonti di esborso anche mediante interventi *ad hoc*. Il percorso è stato caratterizzato da interventi mirati[53] e da operazioni di più vasto respiro[54], tra cui, da ultimo, l'art. 8, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in materia di razionalizzazione della spesa per beni e servizi[55].

L'analisi dei dati SIOPE è particolarmente rilevante ai fini della valutazione degli andamenti della spesa corrente, anche con riferimento agli effetti del citato d.l. n. 35/2013, in materia di debiti pregressi.

Dall'esame della tabella 1/SP[56], emerge che il comparto Regioni e Province Autonome ha registrato movimenti in uscita per 201,2 miliardi di euro nel 2011, 208,1 miliardi di euro nel 2012 e 256,1 miliardi di euro nel 2013. Dalle operazioni registrate in SIOPE si evidenzia che gli enti in questione hanno movimentato maggiori risorse con ritmo crescente (+3,44% nel 2012 rispetto al 2011; +23,09% nel 2013 sul 2012).

Nel totale delle spese, i maggiori importi sono rappresentati dal Titolo I – Spese correnti: si passa da 141,7 miliardi di euro nel 2011, a circa 142 miliardi di euro nel 2012, per arrivare a 144,7 miliardi di euro nel 2013 (+2,14% nel triennio). Le spese in conto

---

[53] Cfr. il d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, nonché l'art. 6, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, per la disciplina volta al contenimento dei costi degli apparati amministrativi. Ulteriori provvedimenti restrittivi sono stati adottati con il d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, con i quali si introducono i piani di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa (art. 16), e con il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, che ha consolidato i predetti obiettivi. Cfr., inoltre, le disposizioni citate nel par. II.4.2.

[54] Il disegno organico di revisione della spesa è stato avviato prima con il d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito dalla l. 6 luglio 2012, n. 94, e proseguito con il d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

[55] I predetti interventi sono da inquadrare nel contesto di una maggiore sensibilizzazione verso le problematiche della riprogrammazione della spesa e della riallocazione delle risorse, previa analisi di settore di tipo funzionale e strategico. Trattasi di un percorso articolato, comunemente riconducibile alle procedure di *spending review.* Cfr. C. conti, SS.RR., 23 maggio 2013, n. 6/SSRRCO/RCFP/13, Rapporto 2013 sul coordinamento della finanza pubblica, pag. 65, ove si legge che "La *spending review*, che trova appoggio su numerose esperienze internazionali, è una procedura di governo legata alle decisioni, alla gestione e al controllo della spesa pubblica che ben risponde alle esigenze di migliorare la distribuzione delle risorse e la performance delle amministrazioni pubbliche in termini di economicità, qualità ed efficienza dei servizi offerti ai cittadini". Questo nuovo approccio investe "i temi della razionalizzazione dei processi di bilancio, delle esigenze di controllo della qualità della spesa e della ricerca dell'efficienza nell'allocazione finanziaria, colpendo gli eccessi e gli sprechi nella produzione dei servizi. Va inoltre precisato che la diminuzione della spesa pubblica, cui è spesso associato il concetto di *spending review*, è soltanto uno dei risultati possibili che contemplano, più generalmente, una diversa allocazione della spesa e una variazione della spesa complessiva al rialzo o al ribasso a seconda delle decisioni del policy maker".

[56] Gli importi della spesa corrente oggetto di analisi nella tabelle da 1/SP a 7-quater/SP corrispondono, esattamente, alle somme imputate al Titolo I, e non comprendono le eventuali altre somme allocate nel Titolo IV e sostanzialmente riconducibili a voci di spesa corrente, secondo la ricostruzione operata nei par. II.2. e ss., dedicati agli equilibri di bilancio.
Inoltre, la spesa corrente relativa alla Regione Lombardia, per le annualità 2011 e 2012, è depurata degli importi riversati al bilancio dello Stato a titolo di Fondo di solidarietà nazionale (capitolo di bilancio 5592, cui corrisponde il codice gestionale SIOPE 1511).

capitale, invece, registrano un decremento nel 2012, rispetto al 2011 (-0,49%), per poi risalire nel 2013 evidenziando un incremento rilevante di +1,8 miliardi di euro (+9,81%). Infine, si rileva l'andamento delle contabilità speciali che, nel triennio esaminato registrano costanti incrementi: +6,13 miliardi di euro nel 2012 rispetto al 2011, e +38,3 miliardi di euro nel 2013, rispetto al 2012 (+91,3%).

Dalla tabella 1/SP emerge, infine, che alla data del 10 aprile 2014, risultano da regolarizzare partite per 219,6 milioni di euro nel 2011 (0,1% del totale pagamenti), 207,9 milioni nel 2012 (0,1% del totale) e 115,5 milioni nel 2013 (0,05% del totale). L'entità di tali poste, pur non inficiando le analisi sugli andamenti complessivi (rappresentando meno dello 0,1% del totale dei pagamenti), costituisce fenomeno degno di attenzione.

La tabella 2/SP mostra il totale dei pagamenti a livello di singolo ente, nel triennio considerato. Le principali variazioni registrate nel triennio hanno interessato le seguenti Regioni: Lazio, con un aumento totale di 30,2 miliardi di euro (+9,3 miliardi nel 2012 e +21 miliardi nel 2013); Campania, con una riduzione totale di 8,7 miliardi (-7,5 miliardi nel 2012 e -1,2 miliardi nel 2013); Puglia, con un incremento totale di +7,5 miliardi (+3,8 miliardi nel 2012 e +3,7 miliardi nel 2013); Lombardia, con un incremento totale di 8,6 miliardi (+2,8 miliardi nel 2012 e +5,8 miliardi nel 2013).

Con specifico riferimento ai pagamenti imputati al Titolo I - spesa corrente, la tabella 3/SP e il grafico 1/SP mostrano che cinque enti (Lombardia, Lazio, Campania, Sicilia e Piemonte) assorbono circa il 50% del totale della spesa corrente, nel complesso delle Regioni e delle Province autonome.

La Lombardia è la Regione con i più elevati movimenti a titolo di spesa corrente: 19,6 miliardi di euro nel 2011, 21 miliardi di euro nel 2012 e 20,7 miliardi di euro nel 2013. Segue, per massa complessiva, la Regione Lazio con una spesa corrente che registra un andamento in leggera crescita: 13,8 miliardi di euro nel 2011 e nel 2012 e 14 miliardi di euro nel 2013. Il contenuto incremento della spesa corrente nel triennio, per il complesso degli enti esaminati (+2,14%), è scomponibile in *performance* diverse da Regione a Regione. Al riguardo, valori significativi di variazione hanno interessato poche Regioni: Abruzzo (+12,66%), Puglia (+9,89%), Piemonte (+8,65%) e Calabria (+6,98%), accanto a riduzioni consistenti in Campania (-5,34%), Provincia di Bolzano (-3,64%) e Sicilia (-2,86%).

TABELLA 1/SP

Andamento della spesa per Titoli

(migliaia di euro)

REGIONE	Totale Spesa			Variazione %		
	2011	2012	2013	2012/11	2013/12	2013/11
Titolo I Spese correnti	141.714.210	141.970.087	144.742.116	0,18	1,95	2,14
Titolo II Spese in conto capitale	18.039.291	17.951.122	19.712.512	-0,49	9,81	9,28
Titolo III Spese per rimborso prestiti	5.376.544	6.004.267	11.322.978	11,68	88,58	110,60
Titolo IV Spese per contabilità speciali	35.804.622	41.933.592	80.215.729	17,12	91,29	124,04
Titolo IX Pagamenti da regolarizzare	219.606	207.943	115.492	-5,31	-44,46	-47,41
Totale spesa	**201.154.273**	**208.067.012**	**256.108.827**	**3,44**	**23,09**	**27,32**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 2/SP

Andamento della spesa per ente

(migliaia di euro)

REGIONE	Totale Spesa			Variazione %		
	2011	2012	2013	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	13.924.591	12.018.221	14.232.015	-13,69	18,42	2,21
Lombardia	28.337.244	31.115.099	36.945.220	9,80	18,74	30,38
Veneto	13.704.332	13.704.830	17.672.482	0,00	28,95	28,96
Liguria	5.065.408	4.807.516	6.326.196	-5,09	31,59	24,89
Emilia-Romagna	12.770.832	13.565.630	16.356.486	6,22	20,57	28,08
Toscana	11.185.226	11.357.727	13.400.012	1,54	17,98	19,80
Marche	4.372.787	5.405.648	5.153.198	23,62	-4,67	17,85
Umbria	2.822.286	3.066.810	3.189.458	8,66	4,00	13,01
Lazio	15.992.863	25.251.062	46.235.483	57,89	83,10	189,10
Abruzzo	4.100.882	3.664.723	5.572.206	-10,64	52,05	35,88
Molise	1.342.402	1.098.666	1.263.363	-18,16	14,99	-5,89
Campania	26.701.736	19.230.861	18.068.189	-27,98	-6,05	-32,33
Puglia	10.776.118	14.588.926	18.321.466	35,38	25,58	70,02
Basilicata	2.227.405	2.779.231	2.202.781	24,77	-20,74	-1,11
Calabria	5.201.489	5.758.757	6.734.942	10,71	16,95	29,48
Totale RSO	**158.525.603**	**167.413.708**	**211.673.497**	**5,61**	**26,44**	**33,53**
Valle d'Aosta	1.572.961	1.497.147	1.500.874	-4,82	0,25	-4,58
Trentino-Alto Adige	335.504	326.078	592.477	-2,81	81,70	76,59
Provincia Autonoma di Bolzano	5.336.192	5.023.305	5.202.125	-5,86	3,56	-2,51
Provincia Autonoma di Trento	4.963.977	4.403.691	4.617.778	-11,29	4,86	-6,97
Friuli-Venezia Giulia	6.005.137	6.162.771	5.859.029	2,62	-4,93	-2,43
Sardegna	7.232.880	6.943.993	7.386.641	-3,99	6,37	2,13
Sicilia	17.182.018	16.296.320	19.276.406	-5,15	18,29	12,19
Totale RSS	**42.628.669**	**40.653.304**	**44.435.330**	**-4,63**	**9,30**	**4,24**
Totale RSO+RSS	**201.154.273**	**208.067.012**	**256.108.827**	**3,44**	**23,09**	**27,32**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 3/SP

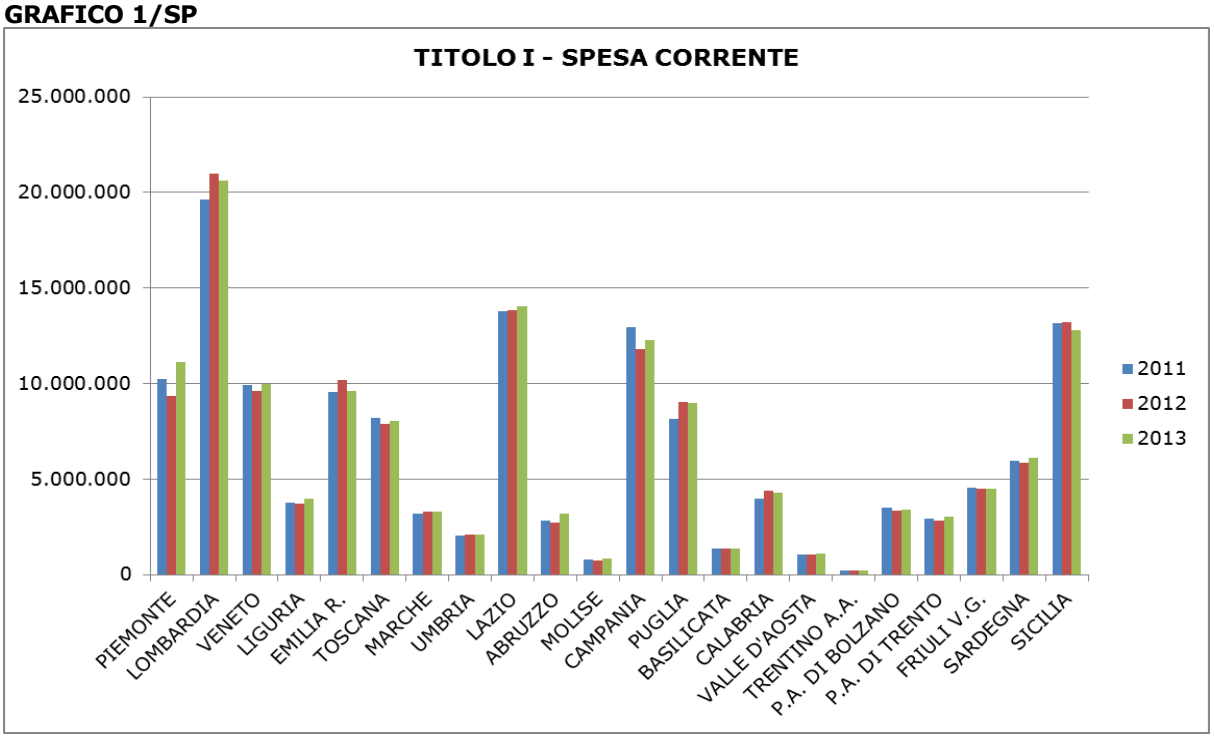
Andamento delle spese correnti

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo I			Variazione %		
	2011	2012	2013	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	10.210.706	9.325.139	11.094.345	-8,67	18,97	8,65
Lombardia	19.630.758	20.968.251	20.637.293	6,81	-1,58	5,13
Veneto	9.938.442	9.608.220	9.966.858	-3,32	3,73	0,29
Liguria	3.786.908	3.708.649	3.951.658	-2,07	6,55	4,35
Emilia-Romagna	9.537.051	10.186.587	9.620.051	6,81	-5,56	0,87
Toscana	8.193.180	7.870.953	8.029.959	-3,93	2,02	-1,99
Marche	3.197.310	3.267.181	3.301.988	2,19	1,07	3,27
Umbria	2.021.603	2.115.446	2.074.009	4,64	-1,96	2,59
Lazio	13.780.494	13.828.538	14.024.662	0,35	1,42	1,77
Abruzzo	2.826.150	2.742.457	3.183.859	-2,96	16,10	12,66
Molise	771.873	749.454	854.177	-2,90	13,97	10,66
Campania	12.932.102	11.822.227	12.241.926	-8,58	3,55	-5,34
Puglia	8.151.439	9.009.929	8.957.424	10,53	-0,58	9,89
Basilicata	1.355.840	1.348.806	1.378.384	-0,52	2,19	1,66
Calabria	3.986.613	4.413.328	4.264.997	10,70	-3,36	6,98
Totale RSO	**110.320.468**	**110.965.164**	**113.581.590**	**0,58**	**2,36**	**2,96**
Valle d'Aosta	1.059.677	1.057.423	1.116.114	-0,21	5,55	5,33
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	3,37	-0,87	2,47
Provincia Autonoma di Bolzano	3.516.031	3.360.601	3.388.030	-4,42	0,82	-3,64
Provincia Autonoma di Trento	2.911.273	2.828.571	3.031.399	-2,84	7,17	4,13
Friuli-Venezia Giulia	4.563.028	4.484.746	4.504.498	-1,72	0,44	-1,28
Sardegna	5.957.553	5.835.354	6.105.952	-2,05	4,64	2,49
Sicilia	13.175.310	13.220.259	12.798.460	0,34	-3,19	-2,86
Totale RSS	**31.393.742**	**31.004.924**	**31.160.526**	**-1,24**	**0,50**	**-0,74**
Totale RSO+RSS	**141.714.210**	**141.970.087**	**144.742.116**	**0,18**	**1,95**	**2,14**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

GRAFICO 1/SP



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

II.4.1 La spesa corrente al netto di quella sanitaria

Per meglio focalizzare l'attenzione sugli andamenti di cassa, gli importi dei pagamenti relativi al Titolo I sono stati decurtati delle somme relative ai codici gestionali riconducibili alla gestione sanitaria[57].

È stato, così, possibile esaminare l'andamento della spesa corrente non sanitaria nel triennio 2011-2013, mediante la tabella 4/SP, dalla quale emerge che l'aumento di questa categoria di spesa è coerente con la tendenza di pari segno riscontrata per il totale delle somme imputate al Titolo I. Per le RSO, la sua incidenza sul totale è crescente, passando dal 17,56% nel 2011 al 19,46% nel 2013, mentre la variazione in aumento, nel triennio, è di +14,05% (+14,57% nel 2013 rispetto al 2012).

Con riferimento ai singoli enti, in Campania si evidenzia lo scostamento più elevato nel triennio (+56,11%, passando da quasi 2,3 miliardi di euro nel 2011 agli oltre 3,5 miliardi nel 2013), seguita dal Lazio (+51,36%), dalla Liguria (+25,93%) e dalle Marche (+16,30%). Importanti decrementi della spesa corrente al netto di quella sanitaria si verificano in Emilia-Romagna (-14,05%), Puglia (-11,22%), Piemonte (-6,42%) e Abruzzo (-4,82%).

Un discorso a sé meritano le RSS, ove l'incidenza della spesa non sanitaria sul totale del Titolo I è di 48,60%, nel 2013, con punte elevatissime in Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, sino a coincidere, i due valori, nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (che non ha competenze in materia sanitaria). A livello aggregato, le RSS mostrano una variazione negativa nel triennio (-2,48%), riconducibile, prevalentemente allo scostamento in diminuzione riscontrato nella Regione Siciliana (-9,75%), non influenzato dall'incremento percentuale rilevato in Valle d'Aosta (+12,46%), trattandosi di valori assoluti notevolmente inferiori.

L'incremento della spesa corrente, al netto di quella sanitaria, potrebbe essere influenzato dal pagamento dei debiti pregressi, ai sensi del d.l. n. 35/2013 (par. I.2.3), come anche ipotizzato con riferimento alla parte di spesa riconducibile agli acquisti di beni e servizi (par. II.4.2.1).

---

[57] I codici espunti, riconducibili alla gestione sanitaria sono i seguenti: 1365, 1366, 1367, 1538, 1539, 1540, 1549 (parzialmente), 1552, 1555, 1625, 1631 e 1636. Al riguardo, si precisa che il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed agenzie operanti nella sanità e i trasferimenti ad altri enti. Il dato è stato ricavato sottraendo per tutte le Regioni, gli importi corrispondenti alle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sottocomparto "Agenzie sanitarie" e, per la Campania, le anticipazioni di liquidità da dd.ll. nn. 35/2013 e 102/2013, trasferite alla SO.RE.SA., operante nel settore. È tuttavia, emerso che la predetta società ha gestito ulteriori risorse non immediatamente rilevabili in SIOPE, pur essendo destinate a finalità sanitarie. Ne risulta che l'importo della spesa corrente non sanitaria, per la Regione Campania, potrebbe esser meno elevato di quanto risultante dalla depurazione del codice 1549.

TABELLA 4/SP

Andamento della Spesa corrente al netto di quella sanitaria*

(migliaia di euro)

REGIONE	TITOLO I			Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	10.210.706	9.325.139	11.094.345	2.204.633	21,59	1.665.018	17,86	2.063.163	18,60	-24,48	23,91	-6,42
Lombardia	19.630.758	20.968.251	20.637.293	2.941.335	14,98	2.938.004	14,01	3.265.609	15,82	-0,11	11,15	11,02
Veneto	9.938.442	9.608.220	9.966.858	1.327.780	13,36	1.206.637	12,56	1.448.501	14,53	-9,12	20,04	9,09
Liguria	3.786.908	3.708.649	3.951.658	638.195	16,85	680.555	18,35	803.677	20,34	6,64	18,09	25,93
Emilia-Romagna	9.537.051	10.186.587	9.620.051	1.460.434	15,31	1.344.114	13,19	1.255.254	13,05	-7,96	-6,61	-14,05
Toscana	8.193.180	7.870.953	8.029.959	1.505.994	18,38	1.305.956	16,59	1.527.963	19,03	-13,28	17,00	1,46
Marche	3.197.310	3.267.181	3.301.988	554.010	17,33	609.182	18,65	644.324	19,51	9,96	5,77	16,30
Umbria	2.021.603	2.115.446	2.074.009	429.668	21,25	443.654	20,97	419.817	20,24	3,26	-5,37	-2,29
Lazio	13.780.494	13.828.538	14.024.662	2.350.901	17,06	2.715.840	19,64	3.558.340	25,37	15,52	31,02	51,36
Abruzzo	2.826.150	2.742.457	3.183.859	563.493	19,94	525.935	19,18	536.309	16,84	-6,67	1,97	-4,82
Molise	771.873	749.454	854.177	191.157	24,77	179.078	23,89	211.340	24,74	-6,32	18,02	10,56
Campania	12.932.102	11.822.227	12.241.926	2.299.652	17,78	2.699.333	22,83	3.589.943	29,32	17,38	32,99	56,11
Puglia	8.151.439	9.009.929	8.957.424	1.674.272	20,54	1.773.632	19,69	1.486.338	16,59	5,93	-16,20	-11,22
Basilicata	1.355.840	1.348.806	1.378.384	372.922	27,50	351.676	26,07	371.818	26,97	-5,70	5,73	-0,30
Calabria	3.986.613	4.413.328	4.264.997	861.469	21,61	849.381	19,25	915.623	21,47	-1,40	7,80	6,29
Totale RSO	**110.320.468**	**110.965.164**	**113.581.590**	**19.375.914**	**17,56**	**19.287.995**	**17,38**	**22.098.019**	**19,46**	**-0,45**	**14,57**	**14,05**
Valle d'Aosta	1.059.677	1.057.423	1.116.114	776.662	73,29	790.070	74,72	873.454	78,26	1,73	10,55	12,46
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	210.870	100,00	217.970	100,00	216.074	100,00	3,37	-0,87	2,47
Prov. Aut. Bolzano	3.516.031	3.360.601	3.388.030	2.383.706	67,80	2.234.619	66,49	2.318.069	68,42	-6,25	3,73	-2,75
Prov. Aut. Trento	2.911.273	2.828.571	3.031.399	1.784.747	61,30	1.734.686	61,33	1.821.930	60,10	-2,80	5,03	2,08
Friuli-Venezia Giulia	4.563.028	4.484.746	4.504.498	2.171.319	47,59	2.045.561	45,61	2.241.376	49,76	-5,79	9,57	3,23
Sardegna	5.957.553	5.835.354	6.105.952	2.828.747	47,48	2.469.373	42,32	2.823.489	46,24	-12,70	14,34	-0,19
Sicilia	13.175.310	13.220.259	12.798.460	5.371.816	40,77	4.812.209	36,40	4.848.066	37,88	-10,42	0,75	-9,75
Totale RSS	**31.393.742**	**31.004.924**	**31.160.526**	**15.527.867**	**49,46**	**14.304.487**	**46,14**	**15.142.458**	**48,60**	**-7,88**	**5,86**	**-2,48**
Totale RSO+RSS	**141.714.210**	**141.970.087**	**144.742.116**	**34.903.782**	**24,63**	**33.592.482**	**23,66**	**37.240.478**	**25,73**	**-3,76**	**10,86**	**6,69**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Per individuare la spesa corrente al netto della spesa corrente sanitaria è stato depurato il Titolo I dai codici: 1365, 1366, 1367, 1538, 1539, 1540, 1549 (parzialmente), 1552, 1555, 1625, 1631 e 1636.

II.4.2 Analisi di alcune tipologie di spesa corrente non sanitaria

In relazione ai ricorrenti interventi legislativi intesi a porre un freno all'espansione della spesa corrente, la Corte ha indirizzato le proprie linee istruttorie al monitoraggio di talune categorie di spesa espressamente considerate dai citati provvedimenti.

Si fa riferimento, in particolare, alla riduzione dei costi della politica nelle Regioni, dopo che l'art. 2, co. 1, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto misure rilevanti, tra cui la ridefinizione delle indennità di funzione e di carica degli assessori e dei consiglieri regionali, la disciplina di fine mandato, il divieto di cumulo di indennità e di emolumenti e la previsione della gratuità della partecipazione alle commissioni, la cui adozione condiziona l'erogazione dell'80% dei trasferimenti regionali.

L'argomento è stato espressamente trattato nelle Linee guida per le relazioni dei Presidenti delle Regioni nell'anno 2013[58], ove è stata richiamata l'attenzione degli Organi di vertice sulla necessità di ottemperare alle riduzioni previste dalla legge. L'andamento di tale categoria di spesa, nei dati di cassa SIOPE, è rappresentato nel par. II.4.2.4.

Da tempo sono oggetto di specifica attenzione del legislatore le spese di funzionamento e per consumi intermedi[59], mediante disposizioni che sono state ritenute legittime dalla Corte costituzionale in quanto espressione del principio di coordinamento della

---

[58] Cfr. C. conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 9/SEZAUT/2014/INPR, depositata il 18 aprile 2014, quesito 1.12, con il quale è stato monitorato il rispetto dell'art. 2, co. 1, d.l. n. 174/2012, in ordine alla riduzione dei costi della politica, invitando l'Amministrazione a fornire chiarimenti in caso di risposta non affermativa.

[59] L'art. 6, d.l. n. 78/2010, ha posto una serie di misure di contenimento dei costi degli apparati amministrativi, tra cui:
- rendere onorifica la partecipazione a organi collegiali degli enti che ricevono finanziamenti pubblici e limitare a 30 euro l'importo dei gettoni di presenza (co. 2);
- ridurre del 10%, rispetto al 2010, indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte ai componenti di organi (co. 3);
- limitare il numero dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici, rispettivamente, a cinque e a tre (co. 5);
- ridurre del 10% il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo di società a totale partecipazione pubblica o inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (co. 6);
- contenere entro il 20 % del tetto raggiunto nel 2009 sia le spese per studi ed incarichi di consulenza (co. 7), sia le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (co. 8); rinunciare integralmente alle spese per sponsorizzazioni (co. 9);
- applicare alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione le misure previste dai commi 7, 8 e 9 (co. 11);
- non corrispondere le indennità chilometriche per missioni di servizio effettuate dal personale contrattualizzato con mezzo proprio (co. 12, ultimo periodo), nonché ridurre del 50% rispetto al tetto raggiunto nel 2009 le spese per le missioni (co. 12, primo periodo) e per la formazione (co. 13);
- ridurre dell'80% rispetto al 2009 le spese per la gestione delle autovetture, compresi i buoni taxi (co. 14);
- non effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari o aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate in perdita (co. 19).

L'art. 6, co. 20, primo periodo, stabilisce che «le disposizioni del presente articolo non si applicano in via diretta alle Regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica».

V., inoltre, l'art. 5, co. 2, d.l. n. 95/2012, in tema di limiti alla spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, nonché l'art. 1, co. 141, l. 24 dicembre 2012, n. 228, riguardante la spesa per l'acquisto di mobili e arredi; disposizioni tutte applicabili alle Regioni, nei limiti precisati dalla Corte costituzionale, di seguito evidenziati.

Ulteriori limitazioni sono state poste dalla normativa successiva, con impatto sulla gestione del 2014 (ad esempio cfr. art. 9, commi 5 e 6, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89).

finanza pubblica, ferma restando l'esigenza, nel rispetto dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle Regioni, di consentire una rimodulazione delle concrete misure di contenimento, nell'ambito del complessivo obiettivo di risparmio di spesa[60].

L'obiettivo della riduzione della spesa per consumi intermedi, nell'attuale ordinamento, è perseguito anche mediante la centralizzazione degli acquisti (convenzioni quadro CONSIP S.p.A. e centrali di committenza regionali, di cui all'art. 1, co. 7, d.l. n. 95/2012, e mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. 27 dicembre 2006, n. 296).

A verifica del rispetto di tali disposizioni, la Corte ha sollecitato l'attenzione dei Presidenti delle Regioni, nelle Linee guida per la relazione annuale 2013[61], e del Collegio dei revisori presso le Regioni, in sede di rendiconto 2013 e di preventivo 2014[62].

Nella presente indagine, le verifiche sugli andamenti di spesa per consumi intermedi sono contenute nel par. II.4.2.1, con un *focus* su taluni codici di dettaglio attinenti a spese di particolare rilevanza, tra cui quelle per contratti di servizio, per l'assistenza informatica e la categoria residuale "altre spese per servizi" (par. II.4.2.2).

In relazione alle specifiche prescrizioni che, nel tempo, hanno riguardato singole tipologie di consumi intermedi (studi e consulenze, formazione, spese di rappresentanza, organizzazione di manifestazioni e convegni, manutenzione di autovetture), le Linee guida al

---

[60] La Corte costituzionale, con sentenza 4 giugno 2012, n. 139, ha escluso ogni interferenza tra le misure impugnate e le altre disposizioni di competenza esclusiva o concorrente regionale, richiamando la costante giurisprudenza della stessa Corte secondo cui "quando la disposizione impugnata costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, terzo comma, Cost.), «l'eventuale impatto di essa sull'autonomia finanziaria (art. 119 Cost.) ed organizzativa (artt. 117, quarto comma, e 118 Cost.) della ricorrente si traduce in una "circostanza di fatto come tale non incidente sul piano della legittimità costituzionale"» (da ultimo, sentenza n. 40 del 2010, nonché sentenze n. 169 del 2007 e n. 36 del 2004)". Ha, aggiunto, il Giudice delle leggi, che la disposizione prevede puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo, nell'ambito del quale le Regioni restano libere di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa; sicché non è esclusa la loro potestà di determinare, sulla base di una valutazione globale dei limiti di spesa puntuali dettati dall'art. 6, l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e, quindi, di modulare in modo discrezionale, tenendo fermo quel vincolo, le percentuali di riduzione delle singole voci di spesa contemplate nell'art. 6.
Nella stessa ottica, la Corte costituzionale, con sentenza 8 aprile 2014, n. 79, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16, co. 2, d.l. n. 95/2012, nella parte in cui prevedeva un "concorso" delle Regioni alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche mediante la riduzione della spesa per consumi intermedi, trattandosi di "tagli" permanenti e non transitori, produttivi di risparmi che avrebbero dovuto essere destinati a finalità perequative coerenti con la disciplina costituzionale, anziché affluire, indistintamente, al bilancio dello Stato.

[61] Cfr. C. conti, Sezione autonomie, citata deliberazione n. 9/SEZAUT/2014/INPR, quesito 1.15, in ordine al rispetto delle disposizioni su convenzioni CONSIP e centrali regionali di committenza, e quesiti 1.10 e 1.11. nei quali si chiede agli Organi di vertice se sono state impartite direttive in merito al rispetto dei limiti di legge per gli incarichi di consulenza e, in particolare, per gli incarichi di collaborazione in materia informatica.

[62] Cfr. C. conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 5/SEZAUT/2014/INPR, depositata il 7 marzo 2014 (rendiconti regionali 2013), quesito 1.4, circa l'attuazione, anche mediante rimodulazione, delle disposizioni sul contenimento delle spese di funzionamento e per consumi intermedi e quesito 1.5. su convenzioni CONSIP e centrali regionali di committenza.
Con riferimento ai bilanci di previsione 2014, cfr. C. conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 10/SEZAUT/2014/INPR, depositata il 18 aprile 2014, quesiti 3.11 e 3.12, concernenti, rispettivamente, la previsione di specifici capitoli per incarichi di studio e di consulenza e il rispetto dei limiti dei limiti di spesa prefissati.

Collegio dei revisori sui rendiconti delle Regioni hanno dedicato un'apposita tabella alle riduzioni effettuate con riferimento all'anno base e alle percentuali prescritte dalla norma[63].

Pur considerando la non perfetta aderenza della codificazione SIOPE alle categorie espressamente indicate dalle citate disposizioni sul contenimento della spesa, si è ritenuto opportuno monitorare taluni codici gestionali, astrattamente riconducibili agli obiettivi prefissati dal legislatore (par. II.4.2.3).

Infine, è stata esaminata la spesa per interessi passivi, al fine di evidenziare i riflessi della situazione debitoria degli enti Regione (par. II.4.2.5).

II.4.2.1 Andamento della spesa per acquisto di beni e servizi

Pur in presenza delle citate disposizioni sul contenimento della spesa per consumi intermedi, vigenti nel triennio considerato, si registra un andamento crescente di tale tipologia di spesa, come evidenziato dalla tabella 5/SP.

Trattasi di una categoria che presenta una rilevante incidenza sul totale della spesa corrente al netto di quella sanitaria, soprattutto per le RSO (25,21% nel 2013, 18,34% nel 2012, 17,63% nel 2011). Valori crescenti si registrano anche nelle RSS, ove l'incidenza, nel 2013 è complessivamente di 12,49%.

Meritevoli di considerazione sono i casi nei quali si registrano incidenze molto inferiori alla media nazionale (20,04%); tra questi, la Liguria (con incidenze oscillanti tra il 4,5% e il 5,5% nel triennio), l'Emilia-Romagna (tra il 9,5% e il 10,5%), il Trentino-Alto Adige/Südtirol (tra il 3% e il 4,5%), la Provincia autonoma di Trento (tra il 5% e il 7%) e il Friuli-Venezia Giulia (tra l'8% e il 9%).

L'andamento in crescita della spesa per acquisto di beni e servizi si apprezza per la maggior parte degli enti esaminati, con una variazione complessiva, nel triennio, pari a +63,06% per le RSO e +9,01% per le RSS (44,85% a livello nazionale).

L'incremento totale di 2,4 miliardi di euro, nel 2013 sul 2012, viene principalmente generato da alcune Regioni (Piemonte, Veneto, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia), che sono (esclusa la Sicilia), tra quelle che hanno avuto accesso alle risorse previste dai dd.ll. nn. 35/2013 e 102/2013, per cui gli aumenti potrebbero essere imputati a tale causale, benché non sia evidenziabile una perfetta coincidenza dei relativi importi.

Nell'ambito della categoria di spesa per acquisto di beni e servizi è stato analizzato l'andamento di taluni specifici codici gestionali SIOPE, come di seguito riferito (par. da II.4.2.2 a II.4.2.3).

---

[63] Cfr. Cfr. C. conti, Sezione autonomie, citata deliberazione n. 5/SEZAUT/2014/INPR, tabella 8.8, ove è stato chiesto agli Organi di revisione di indicare, con riferimento all'anno base/media dei periodi e alle riduzioni richiesti dalla legge, le somme rendicontate per: studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; mobili e arredi.

TABELLA 5/SP

Andamento della Spesa per acquisto di beni e servizi

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Spesa per acquisto di beni e servizi						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	2.204.633	1.665.018	2.063.163	364.791	16,55	158.099	9,50	409.200	19,83	-56,66	158,83	12,17
Lombardia	2.941.335	2.938.004	3.265.609	786.558	26,74	941.543	32,05	858.016	26,27	19,70	-8,87	9,08
Veneto	1.327.780	1.206.637	1.448.501	190.898	14,38	110.738	9,18	326.734	22,56	-41,99	195,05	71,16
Liguria	638.195	680.555	803.677	36.344	5,69	36.014	5,29	36.088	4,49	-0,91	0,21	-0,70
Emilia-Romagna	1.460.434	1.344.114	1.255.254	143.105	9,80	124.807	9,29	130.046	10,36	-12,79	4,20	-9,13
Toscana	1.505.994	1.305.956	1.527.963	305.912	20,31	293.382	22,46	305.713	20,01	-4,10	4,20	-0,07
Marche	554.010	609.182	644.324	76.744	13,85	44.355	7,28	111.032	17,23	-42,20	150,33	44,68
Umbria	429.668	443.654	419.817	65.764	15,31	78.854	17,77	92.317	21,99	19,90	17,07	40,38
Lazio	2.350.901	2.715.840	3.558.340	464.226	19,75	584.252	21,51	1.562.341	43,91	25,86	167,41	236,55
Abruzzo	563.493	525.935	536.309	105.461	18,72	98.734	18,77	55.311	10,31	-6,38	-43,98	-47,55
Molise	191.157	179.078	211.340	13.509	7,07	8.843	4,94	51.428	24,33	-34,54	481,57	280,69
Campania	2.299.652	2.699.333	3.589.943	349.324	15,19	426.739	15,81	939.114	26,16	22,16	120,07	168,84
Puglia	1.674.272	1.773.632	1.486.338	384.913	22,99	486.423	27,43	492.899	33,16	26,37	1,33	28,05
Basilicata	372.922	351.676	371.818	86.138	23,10	94.038	26,74	64.457	17,34	9,17	-31,46	-25,17
Calabria	861.469	849.381	915.623	42.652	4,95	50.353	5,93	136.147	14,87	18,06	170,38	219,21
Totale RSO	**19.375.914**	**19.287.995**	**22.098.019**	**3.416.338**	**17,63**	**3.537.171**	**18,34**	**5.570.844**	**25,21**	**3,54**	**57,49**	**63,06**
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	153.422	19,75	122.393	15,49	128.881	14,76	-20,22	5,30	-16,00
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	6.769	3,21	8.030	3,68	9.635	4,46	18,64	19,99	42,35
Prov. Aut. Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	248.771	10,44	223.208	9,99	250.101	10,79	-10,28	12,05	0,53
Prov. Aut. Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	92.001	5,15	89.277	5,15	127.063	6,97	-2,96	42,32	38,11
Friuli-Venezia Giulia	2.171.319	2.045.561	2.241.376	178.995	8,24	190.889	9,33	180.469	8,05	6,64	-5,46	0,82
Sardegna	2.828.747	2.469.373	2.823.489	320.875	11,34	293.276	11,88	356.977	12,64	-8,60	21,72	11,25
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.848.066	734.731	13,68	564.378	11,73	838.776	17,30	-23,19	48,62	14,16
Totale RSS	**15.527.867**	**14.304.487**	**15.142.458**	**1.735.563**	**11,18**	**1.491.451**	**10,43**	**1.891.903**	**12,49**	**-14,07**	**26,85**	**9,01**
Totale RSO+RSS	**34.903.782**	**33.592.482**	**37.240.478**	**5.151.901**	**14,76**	**5.028.622**	**14,97**	**7.462.747**	**20,04**	**-2,39**	**48,41**	**44,85**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(*) La spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi è composta dai seguenti codici gestionali:
1341 - Cancelleria e materiale informatico e tecnico; 1342 - Carburanti, combustibili e lubrificanti; 1343 - Pubblicazioni, giornali e riviste; 1344 - Acquisto di beni per referendum; 1345 - Altri materiali di consumo; 1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio; 1348 - Studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza; 1349 - Organizzazione manifestazioni e convegni; 1350 - Corsi di formazione organizzati per terzi; 1351 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili; 1352 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi; 1353 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni; 1354 - Servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; 1355 – Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione; 1356 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas; 1357 – Utenze e canoni per altri servizi; 1358 - Acquisto di servizi per referendum; 1359 - Spese postali; 1360 – Assicurazioni; 1361 - Acquisto di servizi per spese di rappresentanza; 1362 - Assistenza informatica e manutenzione software; 1363 - Spese per liti (patrocinio legale); 1364 - Altre spese per servizi.

II.4.2.2 Andamento della spesa per contratti di servizio, assistenza informatica e altre spese per servizi

Nell'ambito della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, è stata distinta quella per contratti di servizio (trasporto e altri contratti di servizio). Si tratta di un *focus* rilevante su categorie di spesa che rappresentano, a livello nazionale, più del 50% delle risorse finanziarie esposte nella tabella 5-bis/SP.

Nel 2013, il rapporto di incidenza tra la spesa per contratti di servizio (trasporto ed altro) e quella per acquisto di beni e prestazioni di servizi è pari complessivamente al 57,61% (composto dal 66,75% per le RSO e dal 30,70% per le RSS), in aumento rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio.

In alcune Regioni, l'incidenza di tale tipologia di spesa è davvero rilevante (78,8% in Puglia, 73,78% nel Lazio, 72,42% in Umbria, 87,75% nel Molise e 77% in Campania).

Fermo restando un incremento generalizzato dei pagamenti per tale voce di spesa nella maggior parte delle Regioni, apprezzabile soprattutto nel triennio, va sottolineata, in taluni casi, la forte diversificazione degli importi nelle annualità considerate, sia in aumento sia in diminuzione.

Di segno negativo sono le variazioni che si registrano in Veneto, nel 2012 sul 2011, ampiamente compensate dagli incrementi rilevati in seguito (con valori che passano dai 23 milioni di euro nel 2012 ai 236 milioni nel 2013). Analogo *trend* si rileva in Liguria, sia pure con importi meno rilevanti. Variazioni costantemente negative riguardano, invece, l'Abruzzo (-67,37% nel triennio).

Per una migliore comprensione del fenomeno è utile la lettura combinata della tabella 5-bis/SP con la 5-quater/SP, concernente i pagamenti a titolo di "Altre spese per servizi". Infatti, l'Emilia-Romagna, nella prima tabella registra valori molto bassi (per un'incidenza sulla spesa per consumi intermedi inferiore all'1%) mentre, nella seconda, espone un'incidenza intorno al 45%, molto superiore al totale delle RSO (12,14%) e al totale nazionale (16,26%) per l'anno 2013. Degna di nota è anche la situazione dei pagamenti registrati dalla Regione Siciliana, dove ad un'incidenza della spesa per contratti di servizio molto inferiore al totale nazionale (10% nel 2011, 12,51% nel 2012 e 18,22% nel 2013), rilevata nella tabella 5-bis/SP, corrisponde una più forte incidenza delle "Altre spese per servizi" (64,35% nel 2011, 56,44% nel 2012 e 45,14% nel 2013).

Con riferimento alla spesa per assistenza informatica e manutenzione software (tabella 5-ter/SP), si riscontrano forti scostamenti tra l'area Nord e il resto del Paese. Premesso che tale voce di spesa cresce in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento di quella per consumi intermedi (cfr. par. II.4.2.1), la sua incidenza, a livello nazionale scende, complessivamente, al 6,27% nel 2013, pur in presenza di un aumento

della spesa in termini assoluti. L'incidenza nazionale è la risultante di situazioni molto disomogenee: a fronte di percentuali altamente sopra la media nelle Regioni dell'area Nord, comprese le RSS (tra cui, in particolare, Piemonte, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia, con incidenza superiore al 20%), si riscontrano incidenze sotto al 3% in molti casi (Marche, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Emblematico è il caso della Regione Lazio che, in valori assoluti, mostra un andamento fortemente decrescente (passando dai 2,7 milioni di euro del 2011 ai 34 mila euro del 2013, con uno scostamento percentuale pari a -98,76%). Di segno opposto la variazione che si registra nella Provincia autonoma di Trento, che passa dai 43 mila euro pagati nel 2011 ai 17,48 milioni spesi nel 2013.

Complessivamente, si apprezza, nel triennio, una variazione in aumento della spesa per assistenza informatica, pari a 20,95% nelle RSO e a 3,41% nelle RSS.

TABELLA 5-bis/SP

Andamento della Spesa per contratti di servizio

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spesa per contratti di servizio						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	204.965	56,19	62.988	39,84	221.664	54,17	-69,27	251,91	8,15
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	392.182	49,86	532.969	56,61	506.105	58,99	35,90	-5,04	29,05
VENETO	190.898	110.738	326.734	109.459	57,34	23.291	21,03	236.017	72,24	-78,72	913,32	115,62
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	721	1,98	165	0,46	1.767	4,90	-77,18	973,42	144,95
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	24	0,02	915	0,73	462	0,36	3.713,60	-49,52	1.825,02
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	224.426	73,36	154.500	52,66	180.845	59,16	-31,16	17,05	-19,42
MARCHE	76.744	44.355	111.032	34.549	45,02	6.316	14,24	58.530	52,71	-81,72	826,72	69,41
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	40.385	61,41	50.087	63,52	66.859	72,42	24,02	33,49	65,55
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	410.192	88,36	486.061	83,19	1.152.676	73,78	18,50	137,15	181,01
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	74.039	70,20	69.439	70,33	24.161	43,68	-6,21	-65,21	-67,37
MOLISE	13.509	8.843	51.428	18	0,13	2.085	23,58	45.131	87,75	11.459,68	2.064,19	250.073,11
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	215.816	61,78	242.048	56,72	723.100	77,00	12,15	198,74	235,05
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	288.101	74,85	331.422	68,13	388.401	78,80	15,04	17,19	34,81
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	36.644	42,54	47.032	50,01	31.365	48,66	28,35	-33,31	-14,41
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	5.991	14,05	9.142	18,16	81.395	59,78	52,58	790,37	1.258,55
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**2.037.513**	**59,64**	**2.018.460**	**57,06**	**3.718.476**	**66,75**	**-0,94**	**84,22**	**82,50**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	74.172	48,35	58.847	48,08	60.372	46,84	-20,66	2,59	-18,61
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	321	4,74	181	2,26	196	2,04	-43,55	8,35	-38,84
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	75.021	30,16	56.517	25,32	83.473	33,38	-24,67	47,70	11,27
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	6.097	6,63	4.186	4,69	45.597	35,89	-31,34	989,18	647,86
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	40.846	22,82	44.081	23,09	52.292	28,98	7,92	18,63	28,02
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	164.306	51,21	138.106	47,09	186.048	52,12	-15,95	34,71	13,23
SICILIA	734.731	564.378	838.776	73.463	10,00	70.628	12,51	152.850	18,22	-3,86	116,41	108,06
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**434.227**	**25,02**	**372.546**	**24,98**	**580.829**	**30,70**	**-14,20**	**55,91**	**33,76**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**2.471.739**	**47,98**	**2.391.006**	**47,55**	**4.299.305**	**57,61**	**-3,27**	**79,81**	**73,94**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per contratti di servizio è composta dai seguenti codici gestionali:
1346 - Contratti di servizio per trasporto; 1347 - Altri contratti di servizio

TABELLA 5-ter/SP

Andamento della Spesa per assistenza informatica e manutenzione software

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spesa per assistenza informatica e manutenzione software						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	48.746	13,36	12.432	7,86	86.448	21,13	-74,50	595,34	77,34
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	163.844	20,83	198.002	21,03	178.559	20,81	20,85	-9,82	8,98
VENETO	190.898	110.738	326.734	13.186	6,91	19.836	17,91	18.090	5,54	50,43	-8,80	37,19
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	11.400	31,37	13.180	36,60	9.732	26,97	15,62	-26,16	-14,63
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	17.478	12,21	22.403	17,95	21.433	16,48	28,18	-4,33	22,63
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	10.315	3,37	7.942	2,71	9.605	3,14	-23,01	20,95	-6,88
MARCHE	76.744	44.355	111.032	2.456	3,20	3.067	6,91	2.326	2,09	24,89	-24,17	-5,29
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	4.114	6,26	5.233	6,64	3.952	4,28	27,19	-24,47	-3,94
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	2.712	0,58	148	0,03	34	0,00	-94,54	-77,35	-98,76
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	870	0,83	745	0,75	1.881	3,40	-14,43	152,57	116,13
MOLISE	13.509	8.843	51.428	141	1,04	572	6,47	155	0,30	305,39	-72,97	9,57
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	1.575	0,45	3.053	0,72	1.829	0,19	93,82	-40,09	16,12
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	2.266	0,59	2.603	0,54	2.288	0,46	14,87	-12,08	0,99
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	75	0,09	132	0,14	1.476	2,29	75,50	1.018,60	1.863,18
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	1.240	2,91	866	1,72	1.354	0,99	-30,18	56,43	9,23
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**280.417**	**8,21**	**290.213**	**8,20**	**339.162**	**6,09**	**3,49**	**16,87**	**20,95**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	5.607	3,65	5.990	4,89	6.479	5,03	6,83	8,16	15,55
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	1.090	16,10	1.279	15,92	3.179	32,99	17,34	148,61	191,71
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	13.402	5,39	13.447	6,02	12.277	4,91	0,34	-8,70	-8,39
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	43	0,05	74	0,08	17.476	13,75	72,42	23.468,95	40.537,27
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	74.723	41,75	75.509	39,56	70.662	39,15	1,05	-6,42	-5,43
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	11.160	3,48	9.669	3,30	9.001	2,52	-13,36	-6,91	-19,35
SICILIA	734.731	564.378	838.776	18.716	2,55	13.431	2,38	9.914	1,18	-28,24	-26,18	-47,03
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**124.740**	**7,19**	**119.398**	**8,01**	**128.988**	**6,82**	**-4,28**	**8,03**	**3,41**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**405.157**	**7,86**	**409.611**	**8,15**	**468.150**	**6,27**	**1,10**	**14,29**	**15,55**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per assistenza informatica e manutenzione software è individuata dal codice 1362.

TABELLA 5-quater/SP

Andamento delle altre spese per servizi

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Altre spese per servizi						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	36.705	10,06	33.578	21,24	33.939	8,29	-8,52	1,08	-7,54
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	168.980	21,48	163.839	17,40	113.969	13,28	-3,04	-30,44	-32,55
VENETO	190.898	110.738	326.734	28.299	14,82	27.923	25,22	41.208	12,61	-1,33	47,58	45,62
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	15.679	43,14	11.501	31,94	12.878	35,69	-26,65	11,97	-17,86
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	66.043	46,15	53.276	42,69	59.359	45,64	-19,33	11,42	-10,12
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	44.280	14,47	107.299	36,57	92.797	30,35	142,32	-13,52	109,57
MARCHE	76.744	44.355	111.032	20.684	26,95	17.532	39,53	34.086	30,70	-15,24	94,42	64,80
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	8.875	13,50	10.220	12,96	10.739	11,63	15,16	5,08	21,01
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	19.646	4,23	27.230	4,66	156.494	10,02	38,60	474,71	696,58
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	13.997	13,27	15.524	15,72	17.756	32,10	10,91	14,38	26,86
MOLISE	13.509	8.843	51.428	3.690	27,32	3.005	33,98	1.662	3,23	-18,56	-44,71	-54,97
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	25.379	7,27	10.334	2,42	14.834	1,58	-59,28	43,55	-41,55
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	44.171	11,48	94.488	19,43	63.587	12,90	113,92	-32,70	43,96
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	26.056	30,25	32.537	34,60	13.848	21,48	24,87	-57,44	-46,85
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	3.097	7,26	5.011	9,95	9.075	6,67	61,81	81,13	193,08
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**525.580**	**15,38**	**613.297**	**17,34**	**676.233**	**12,14**	**16,69**	**10,26**	**28,66**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	16.497	10,75	12.420	10,15	16.032	12,44	-24,71	29,08	-2,82
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	2.030	29,99	2.509	31,25	2.564	26,61	23,62	2,18	26,31
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	51.722	20,79	51.916	23,26	52.170	20,86	0,37	0,49	0,87
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	16.690	18,14	19.248	21,56	18.633	14,66	15,33	-3,19	11,64
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	14.758	8,24	16.430	8,61	12.847	7,12	11,33	-21,81	-12,94
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	44.523	13,88	55.378	18,88	56.496	15,83	24,38	2,02	26,89
SICILIA	734.731	564.378	838.776	472.824	64,35	318.515	56,44	378.660	45,14	-32,64	18,88	-19,92
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**619.044**	**35,67**	**476.416**	**31,94**	**537.403**	**28,41**	**-23,04**	**12,80**	**-13,19**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**1.144.623**	**22,22**	**1.089.713**	**21,67**	**1.213.635**	**16,26**	**-4,80**	**11,37**	**6,03**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) L altre spese per servizi sono individuate dal codice 1364.

II.4.2.3 Andamento della spesa per studi e consulenze, formazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, manutenzione di autovetture

Nell'ambito della categoria della spesa per acquisto di beni e servizi, si procede all'esame delle specifiche voci menzionate nel par. II.4.2, particolarmente monitorate dal legislatore che ha previsto appositi limiti quantitativi alla loro effettuazione.

Si fa riferimento a quelle espressamente considerate dalle norme sul contenimento della spesa (art. 6, commi da 7 a 10, e da 12 a 14, d.l. n. 78/2010; art. 5, co. 2, d.l. n. 95/2012; art. 1, co. 141, l. n. 228/2012) e concernenti: studi e consulenze; relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; formazione; acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture; mobili e arredi.

La presente analisi si incentra sui soli codici gestionali SIOPE che appaiono allineati alle predette esigenze di monitoraggio, pure valorizzate dalla Corte in sede di predisposizione delle linee guida per le relazione degli Organi di revisione sui rendiconti regionali 2013 (cfr. tabella 8.8, deliberazione n. 5/SEZAUT/2014/INPR).

Nei predetti limiti, le tabelle che seguono mostrano una progressiva riduzione dei pagamenti imputati a tali voci di spesa, nel triennio 2011-2013, che si presenta diversamente articolata nelle differenti tipologie.

Con riferimento ai pagamenti per studi e consulenze, è stato considerato il codice 1348, che comprende anche le tipologie di spesa "indagini e gettoni di presenza". La tabella 5-quinquies/SP evidenzia una progressiva diminuzione dell'incidenza sui consumi intermedi (nel complesso, dal 3,59% nel 2011 all'1,18% nel 2013), simmetricamente ad una significativa flessione dei pagamenti a livello nazionale pari a -52,49% nel triennio. Tale tendenza si evidenzia in tutti gli enti ad eccezione delle Regioni Lazio (+15,53%) e Calabria (+47,07%).

Analoghe considerazioni possono essere svolte con riferimento alla spesa per formazione, esposta nella tabella 5-sexies/SP, che esamina il codice 1350 (corsi di formazione organizzati per terzi)[64]. Trattasi di pagamenti che incidono, nelle RSO, per valori inferiori all'1% e, nelle RSS, per valori intorno al 4%; valori comunque in diminuzione nel triennio per la maggior parte delle Regioni, ad eccezione della Regione Sardegna che, da sola, determina l'inversione del *trend* per l'aggregato RSS (3,94% nel 2011, 4,32% nel 2012 e 4,41% nel 2013). In termini di variazioni percentuali di spesa nel triennio, si apprezza la notevole riduzione nelle RSO (-41,30%) e l'aumento nelle RSS (+22,09%), per effetto delle *performance* della Sardegna (+39,04%) e della Provincia autonoma di Bolzano (+22,22%).

---

[64] Per completezza, si rammenta che sono attinenti alla materia della "formazione", anche le spese registrate nel macroaggregato relativo alla spesa di personale, codice gestionale 1251 – "Formazione del personale", qui non considerate trattando, il presente paragrafo dei consumi intermedi.

La tabella 5-septies/SP mostra i pagamenti per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, mediante analisi dei seguenti codici gestionali: 1343 (pubblicazioni, giornali e riviste), 1349 (organizzazione manifestazioni e convegni) e 1361 (acquisto di servizi per spese di rappresentanza).

Anche con riferimento a tali voci, la spesa risulta incidere per percentuali poco significative e in diminuzione nel triennio, passando dal 2,08% nel 2011 allo 0,85% nel 2013, secondo un andamento omogeneo per RSO e RSS. I pagamenti imputati ai predetti codici gestionali tendono a diminuire considerevolmente nel triennio (-40,85%, di cui -37,93% per le RSO e -44,39% per le RSS). Le variazioni in aumento riportate dalle Regioni Liguria, Lazio, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Trentino-Alto Adige/Südtirol e dalla Provincia autonoma di Bolzano, benché significative, non concorrono ad invertire la generalizzata tendenza al contenimento dei costi.

La tabella 5-octies/SP evidenzia i pagamenti per manutenzione di autovetture inseriti nel codice gestionale 1352, che include soltanto una delle voci della più ampia tipologia di spesa monitorata dall'art. 5, co. 2, d.l. n. 95/2012 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture).

Tanto premesso, le manutenzioni di autovetture incidono sui consumi intermedi in misura irrisoria (nel complesso pari allo 0,16% nel 2013) e fanno registrare valori in diminuzione sui pagamenti nel triennio (-33,98% a livello nazionale).

TABELLA 5-quinquies/SP

Andamento della Spesa per studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spesa per studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	14.840	4,07	8.389	5,31	8.504	2,08	-43,47	1,37	-42,70
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	7.634	0,97	5.754	0,61	4.860	0,57	-24,63	-15,54	-36,34
VENETO	190.898	110.738	326.734	5.149	2,70	2.970	2,68	1.960	0,60	-42,33	-33,99	-61,93
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	740	2,04	918	2,55	580	1,61	24,01	-36,77	-21,59
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	13.074	9,14	7.559	6,06	4.349	3,34	-42,18	-42,46	-66,73
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	7.001	2,29	4.660	1,59	4.470	1,46	-33,44	-4,07	-36,15
MARCHE	76.744	44.355	111.032	1.504	1,96	1.753	3,95	1.223	1,10	16,56	-30,23	-18,67
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	2.720	4,14	1.188	1,51	1.670	1,81	-56,34	40,64	-38,60
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	4.346	0,94	3.806	0,65	5.021	0,32	-12,43	31,92	15,53
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	549	0,52	224	0,23	279	0,50	-59,24	24,59	-49,22
MOLISE	13.509	8.843	51.428	579	4,28	306	3,46	478	0,93	-47,16	56,32	-17,40
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	23.930	6,85	4.842	1,13	4.282	0,46	-79,76	-11,58	-82,11
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	10.178	2,64	7.663	1,58	6.122	1,24	-24,71	-20,11	-39,85
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	17.100	19,85	7.592	8,07	7.962	12,35	-55,60	4,88	-53,44
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	4.228	9,91	5.522	10,97	6.218	4,57	30,62	12,60	47,07
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**113.572**	**3,32**	**63.146**	**1,79**	**57.980**	**1,04**	**-44,40**	**-8,18**	**-48,95**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	6.182	4,03	4.656	3,80	3.795	2,94	-24,68	-18,49	-38,60
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	129	1,90	142	1,77	126	1,31	10,61	-11,20	-1,78
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	15.796	6,35	9.146	4,10	6.650	2,66	-42,10	-27,29	-57,90
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	29.131	31,66	26.499	29,68	6.647	5,23	-9,04	-74,92	-77,18
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	2.721	1,52	1.376	0,72	1.439	0,80	-49,45	4,58	-47,14
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	11.446	3,57	8.920	3,04	7.415	2,08	-22,07	-16,87	-35,21
SICILIA	734.731	564.378	838.776	5.794	0,79	3.894	0,69	3.742	0,45	-32,80	-3,88	-35,41
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**71.199**	**4,10**	**54.632**	**3,66**	**29.814**	**1,58**	**-23,27**	**-45,43**	**-58,13**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**184.771**	**3,59**	**117.778**	**2,34**	**87.794**	**1,18**	**-36,26**	**-25,46**	**-52,49**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per studi, consulenze, indagini e gettoni di presenza è individuata dal codice 1348.

TABELLA 5-sexies/SP

Andamento della Spesa per la formazione

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spesa per la formazione						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	439	0,12	215	0,14	365	0,09	-50,95	69,39	-16,91
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	8.586	1,09	6.701	0,71	1.892	0,22	-21,96	-71,76	-77,96
VENETO	190.898	110.738	326.734	82	0,04	70	0,06	70	0,02	-14,72	0,46	-14,33
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	56	0,15	37	0,10	1	0,00	-33,49	-96,10	-97,41
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	2.361	1,65	835	0,67	2.029	1,56	-64,63	143,01	-14,06
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	612	0,20	415	0,14	230	0,08	-32,22	-44,57	-62,43
MARCHE	76.744	44.355	111.032	314	0,41	371	0,84	144	0,13	17,93	-61,16	-54,19
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	644	0,98	587	0,74	497	0,54	-8,78	-15,33	-22,77
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	252	0,05	485	0,08	235	0,02	92,52	-51,46	-6,55
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	5.660	5,37	3.533	3,58	1.016	1,84	-37,58	-71,24	-82,05
MOLISE	13.509	8.843	51.428	258	1,91	198	2,24	1.098	2,13	-23,28	454,70	325,57
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	1.175	0,34	901	0,21	369	0,04	-23,31	-59,09	-68,62
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	66	0,02	1	0,00	7	0,00	-97,89	368,61	-90,13
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	14	0,02	572	0,61	50	0,08	3.902,99	-91,34	246,50
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	11.525	27,02	12.732	25,28	10.806	7,94	10,47	-15,12	-6,23
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**32.044**	**0,94**	**27.652**	**0,78**	**18.809**	**0,34**	**-13,71**	**-31,98**	**-41,30**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	6.851	4,47	5.667	4,63	6.578	5,10	-17,29	16,08	-3,99
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	6	0,10	469	5,84	0	0,00	7.129,61	-100,00	-100,00
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	10.544	4,24	11.367	5,09	12.887	5,15	7,81	13,37	22,22
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	4.877	5,30	3.760	4,21	3.789	2,98	-22,90	0,75	-22,32
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	413	0,23	258	0,14	367	0,20	-37,52	42,15	-11,19
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	39.362	12,27	36.147	12,33	54.729	15,33	-8,17	51,41	39,04
SICILIA	734.731	564.378	838.776	6.293	0,86	6.786	1,20	5.095	0,61	7,83	-24,91	-19,03
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**68.348**	**3,94**	**64.454**	**4,32**	**83.445**	**4,41**	**-5,70**	**29,47**	**22,09**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**100.392**	**1,95**	**92.106**	**1,83**	**102.254**	**1,37**	**-8,25**	**11,02**	**1,86**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per la formazione è individuata dal codice 1350: corsi di formazione organizzati per terzi.

TABELLA 5-septies/SP

Andamento della Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spese per pubblicazioni, giornali e riviste, organizzazione manifestazioni e convegni e acquisto di servizi per spese di rappresentanza						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	10.945	3,00	3.679	2,33	3.074	0,75	-66,38	-16,45	-71,91
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	5.359	0,68	2.217	0,24	2.259	0,26	-58,63	1,90	-57,84
VENETO	190.898	110.738	326.734	5.051	2,65	2.993	2,70	1.732	0,53	-40,74	-42,13	-65,71
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	447	1,23	367	1,02	851	2,36	-17,91	131,74	90,22
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	8.338	5,83	6.005	4,81	3.109	2,39	-27,99	-48,22	-62,71
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	1.897	0,62	1.632	0,56	912	0,30	-13,97	-44,14	-51,94
MARCHE	76.744	44.355	111.032	4.016	5,23	4.335	9,77	3.876	3,49	7,94	-10,58	-3,48
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	1.381	2,10	1.711	2,17	657	0,71	23,89	-61,61	-52,44
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	739	0,16	3.225	0,55	2.908	0,19	336,38	-9,83	293,50
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	727	0,69	488	0,49	961	1,74	-32,90	97,21	32,33
MOLISE	13.509	8.843	51.428	2.083	15,42	104	1,18	21	0,04	-95,00	-80,06	-99,00
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	1.944	0,56	2.319	0,54	382	0,04	19,25	-83,51	-80,33
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	9.202	2,39	10.236	2,10	7.298	1,48	11,24	-28,70	-20,69
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	1.381	1,60	1.584	1,68	2.310	3,58	14,70	45,86	67,29
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	5.205	12,20	5.543	11,01	6.094	4,48	6,51	9,93	17,08
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**58.715**	**1,72**	**46.438**	**1,31**	**36.445**	**0,65**	**-20,91**	**-21,52**	**-37,93**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	15.742	10,26	12.580	10,28	10.284	7,98	-20,09	-18,25	-34,67
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	370	5,47	612	7,62	957	9,93	65,31	56,42	158,59
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	6.150	2,47	6.455	2,89	6.442	2,58	4,96	-0,19	4,76
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	1.728	1,88	1.425	1,60	1.137	0,89	-17,52	-20,22	-34,20
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	1.281	0,72	2.074	1,09	1.034	0,57	61,97	-50,17	-19,29
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	11.002	3,43	6.165	2,10	3.946	1,11	-43,97	-35,99	-64,13
SICILIA	734.731	564.378	838.776	12.220	1,66	11.404	2,02	3.168	0,38	-6,68	-72,22	-74,07
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**48.492**	**2,79**	**40.715**	**2,73**	**26.968**	**1,43**	**-16,04**	**-33,76**	**-44,39**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**107.207**	**2,08**	**87.152**	**1,73**	**63.413**	**0,85**	**-18,71**	**-27,24**	**-40,85**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza è individuata dai codici gestionali: 1343: pubblicazioni, giornali e riviste; 1349: organizzazione manifestazioni e convegni; 1361: acquisto di servizi per spese di rappresentanza.

TABELLA 5-octies/SP

Andamento della Spesa per manutenzione autovetture

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per acquisto di beni e servizi			Spese per manutenzione autovetture						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	364.791	158.099	409.200	112	0,03	104	0,07	186	0,05	-7,05	78,00	65,46
LOMBARDIA	786.558	941.543	858.016	260	0,03	181	0,02	73	0,01	-30,48	-59,59	-71,91
VENETO	190.898	110.738	326.734	223	0,12	300	0,27	183	0,06	34,61	-38,85	-17,68
LIGURIA	36.344	36.014	36.088	20	0,06	44	0,12	24	0,07	116,07	-46,52	15,56
EMILIA-ROMAGNA	143.105	124.807	130.046	62	0,04	93	0,07	108	0,08	48,25	16,94	73,37
TOSCANA	305.912	293.382	305.713	137	0,04	182	0,06	133	0,04	32,97	-26,94	-2,85
MARCHE	76.744	44.355	111.032	69	0,09	130	0,29	92	0,08	89,54	-28,97	34,63
UMBRIA	65.764	78.854	92.317	87	0,13	107	0,14	83	0,09	22,80	-22,53	-4,86
LAZIO	464.226	584.252	1.562.341	183	0,04	153	0,03	42	0,00	-16,42	-72,57	-77,07
ABRUZZO	105.461	98.734	55.311	207	0,20	205	0,21	272	0,49	-1,11	33,03	31,55
MOLISE	13.509	8.843	51.428	0	0,00	90	1,01	11	0,02	n.a.	-87,36	n.a.
CAMPANIA	349.324	426.739	939.114	9.503	2,72	2.139	0,50	5.607	0,60	-77,49	162,14	-41,00
PUGLIA	384.913	486.423	492.899	113	0,03	17	0,00	22	0,00	-85,18	33,73	-80,19
BASILICATA	86.138	94.038	64.457	317	0,37	265	0,28	41	0,06	-16,13	-84,53	-87,03
CALABRIA	42.652	50.353	136.147	1.296	3,04	347	0,69	630	0,46	-73,18	81,30	-51,38
Totale RSO	**3.416.338**	**3.537.171**	**5.570.844**	**12.589**	**0,37**	**4.356**	**0,12**	**7.508**	**0,13**	**-65,39**	**72,35**	**-40,36**
VALLE D'AOSTA	153.422	122.393	128.881	990	0,65	766	0,63	690	0,54	-22,61	-9,94	-30,31
TRENTINO-ALTO ADIGE	6.769	8.030	9.635	2	0,03	8	0,10	17	0,18	384,52	109,06	912,95
PROV. AUT. BOLZANO	248.771	223.208	250.101	1.063	0,43	875	0,39	955	0,38	-17,63	9,07	-10,16
PROV. AUT. TRENTO	92.001	89.277	127.063	863	0,94	733	0,82	636	0,50	-14,98	-13,26	-26,26
FRIULI-VENEZIA GIULIA	178.995	190.889	180.469	690	0,39	759	0,40	677	0,37	9,91	-10,80	-1,96
SARDEGNA	320.875	293.276	356.977	861	0,27	663	0,23	749	0,21	-22,98	12,96	-12,99
SICILIA	734.731	564.378	838.776	613	0,08	745	0,13	433	0,05	21,58	-41,91	-29,37
Totale RSS	**1.735.563**	**1.491.451**	**1.891.903**	**5.082**	**0,29**	**4.551**	**0,31**	**4.157**	**0,22**	**-10,45**	**-8,64**	**-18,19**
Totale RSO+RSS	**5.151.901**	**5.028.622**	**7.462.747**	**17.670**	**0,34**	**8.907**	**0,18**	**11.666**	**0,16**	**-49,59**	**30,97**	**-33,98**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per manutenzione di autovetture è individuata dal codice 1352: manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi

II.4.2.4 Andamento della spesa per organi istituzionali

L'esame della tabella 6/SP riferisce di un andamento decrescente della spesa per organi istituzionali (-1,86% nel triennio 2011-2013) e anche del rapporto di incidenza di tali oneri sulla spesa corrente al netto di quella sanitaria, che si presenta in lieve diminuzione (passando dal 2,42% nel 2011 al 2,23% nel 2013).

A fronte di chiare indicazioni del legislatore in merito alla riduzione dei costi della politica, mediante le misure previste dall'art. 2, d.l. n. 174/2012 (cfr. par. II.4.2), risultano valori disomogenei sul territorio e non univoci rispetto all'obiettivo di contenimento della spesa. Accanto ad una prevalenza di variazioni di segno negativo, talora significative (Piemonte, a -46,25%, Campania, a -30,83%), si evidenziano numerosi casi di variazioni in aumento (Lombardia, a +26,16%, Marche, a +14,93, Calabria, a +30,33% e Friuli-Venezia Giulia, a +11,56%).

Per le RSO nel loro complesso, la spesa per organi istituzionali passa da 524 milioni di euro nel 2011 a 500 milioni nel 2012, per attestarsi a poco meno di 512 milioni nel 2013. Analogo è l'andamento di tali pagamenti nelle RSS (321 milioni nel 2011, 301 milioni nel 2012 e 318 milioni nel 2013).

Da approfondire i casi di forte disallineamento tra le annualità del triennio considerato riscontrati in Umbria (in aumento nel 2013 rispetto al 2011 e 2012) e in Puglia (in diminuzione nel 2012 e 2013 rispetto al 2011), presumibilmente dovuti alle tempistiche di registrazione dei pagamenti nel sistema SIOPE, ovvero ad imputazione della spesa per organi istituzionali a un diverso codice gestionale.

TABELLA 6/SP

Andamento della Spesa per organi istituzionali

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Spesa per organi istituzionali (1101)						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	2.204.633	1.665.018	2.063.163	36.931	1,68	27.732	1,67	19.849	0,96	-24,91	-28,43	-46,25
LOMBARDIA	2.941.335	2.938.004	3.265.609	72.391	2,46	60.083	2,05	91.331	2,80	-17,00	52,01	26,16
VENETO	1.327.780	1.206.637	1.448.501	40.334	3,04	38.464	3,19	37.959	2,62	-4,64	-1,31	-5,89
LIGURIA	638.195	680.555	803.677	29.718	4,66	27.523	4,04	26.203	3,26	-7,39	-4,79	-11,83
EMILIA-ROMAGNA	1.460.434	1.344.114	1.255.254	37.460	2,57	34.113	2,54	33.076	2,64	-8,94	-3,04	-11,70
TOSCANA	1.505.994	1.305.956	1.527.963	25.520	1,69	24.095	1,85	23.227	1,52	-5,59	-3,60	-8,99
MARCHE	554.010	609.182	644.324	17.422	3,14	19.006	3,12	20.023	3,11	9,09	5,35	14,93
UMBRIA	429.668	443.654	419.817	54	0,01	35	0,01	20.388	4,86	-34,03	57.485,97	37.887,54
LAZIO	2.350.901	2.715.840	3.558.340	65.655	2,79	72.913	2,68	65.344	1,84	11,05	-10,38	-0,47
ABRUZZO	563.493	525.935	536.309	30.670	5,44	31.423	5,97	27.981	5,22	2,46	-10,96	-8,77
MOLISE	191.157	179.078	211.340	14.114	7,38	17.116	9,56	11.827	5,60	21,27	-30,90	-16,20
CAMPANIA	2.299.652	2.699.333	3.589.943	68.733	2,99	63.069	2,34	47.543	1,32	-8,24	-24,62	-30,83
PUGLIA	1.674.272	1.773.632	1.486.338	15.247	0,91	291	0,02	287	0,02	-98,09	-1,67	-98,12
BASILICATA	372.922	351.676	371.818	19.820	5,31	16.392	4,66	21.352	5,74	-17,29	30,25	7,73
CALABRIA	861.469	849.381	915.623	50.118	5,82	67.459	7,94	65.320	7,13	34,60	-3,17	30,33
Totale RSO	**19.375.914**	**19.287.995**	**22.098.019**	**524.187**	**2,71**	**499.715**	**2,59**	**511.708**	**2,32**	**-4,67**	**2,40**	**-2,38**
VALLE D'AOSTA	776.662	790.070	873.454	15.450	1,99	12.002	1,52	16.839	1,93	-22,32	40,31	8,99
TRENTINO-ALTO ADIGE	210.870	217.970	216.074	19.110	9,06	19.097	8,76	17.185	7,95	-0,07	-10,01	-10,07
PROV. AUT. DI BOLZANO	2.383.706	2.234.619	2.318.069	8.374	0,35	8.274	0,37	8.164	0,35	-1,19	-1,33	-2,51
PROV. AUT. DI TRENTO	1.784.747	1.734.686	1.821.930	13.062	0,73	14.405	0,83	13.666	0,75	10,28	-5,13	4,62
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.171.319	2.045.561	2.241.376	23.679	1,09	23.321	1,14	26.416	1,18	-1,51	13,27	11,56
SARDEGNA	2.828.747	2.469.373	2.823.489	73.749	2,61	57.945	2,35	79.051	2,80	-21,43	36,43	7,19
SICILIA	5.371.816	4.812.209	4.848.066	167.546	3,12	166.207	3,45	156.375	3,23	-0,80	-5,92	-6,67
Totale RSS	**15.527.867**	**14.304.487**	**15.142.458**	**320.970**	**2,07**	**301.250**	**2,11**	**317.696**	**2,10**	**-6,14**	**5,46**	**-1,02**
Totale RSO+RSS	**34.903.782**	**33.592.482**	**37.240.478**	**845.156**	**2,42**	**800.965**	**2,38**	**829.404**	**2,23**	**-5,23**	**3,55**	**-1,86**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per organi istituzionali è individuata dal codice 1101

II.4.2.5 Andamento della spesa per interessi passivi

Tra le spese del Titolo I, al netto di quella sanitaria, acquistano rilievo i pagamenti per interessi passivi, che rappresentano il costo del servizio del debito. Essi incidono sulla spesa corrente depurata per il 5,99% nel 2011, il 5,97% nel 2012 e il 5,63% nel 2013, a livello nazionale. Tale andamento, sostanzialmente stabile, si riflette sulle percentuali di spesa nel triennio, da cui risulta una variazione di +0,22%, come esposto in tabella 7/SP.

A livello disaggregato, gli enti mostrano valori prevalentemente in diminuzione nel triennio 2011-2013, talora con percentuali di un certo rilievo (Piemonte, a -44,77%, Veneto, a -29,18%, Molise a -42,25%, Provincia autonoma di Bolzano, a -38,10%, Provincia autonoma di Trento, a -29,96% e Friuli-Venezia Giulia, a -39,98%). Fanno eccezione il Lazio, con +30,18%, la Calabria, con 76,70% e la Sicilia, con il 17,73%. L'effetto combinato dei valori sopra riferiti contribuisce a stabilizzare lo scostamento a livello nazionale.

Nell'ambito della complessiva spesa per interessi, quella per oneri a carico dello Stato presenta un *trend* in complessiva diminuzione nel 2013, rispetto al 2011 (-28,07%), come risulta dalla tabella 7-bis/SP.

Si riscontra, invece, un incremento della spesa per interessi a carico delle Regioni che, nel triennio considerato, cresce del 2,60%, come si evince dalla tabella 7-ter/SP. In particolare, tale voce di spesa presenta valori in sensibile aumento nelle Regioni Lazio, Calabria e Sicilia (rispettivamente, +26,42%, +113,62% e +21,26%).

La tendenza generalizzata alla contrazione dei pagamenti di interessi passivi e di oneri finanziari correlati alle operazioni in derivati, riscontrabile nel 2012 rispetto al 2011 (-0,67%), non trova conferma nelle risultanze del 2013 rispetto all'anno precedente (+12,09%), come emerge dall'esame della tabella 7-quater/SP.

TABELLA 7/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Spesa per interessi passivi						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	2.204.633	1.665.018	2.063.163	186.434	8,46	178.727	10,73	102.963	4,99	-4,13	-42,39	-44,77
Lombardia	2.941.335	2.938.004	3.265.609	154.598	5,26	147.856	5,03	139.100	4,26	-4,36	-5,92	-10,02
Veneto	1.327.780	1.206.637	1.448.501	43.195	3,25	39.589	3,28	30.591	2,11	-8,35	-22,73	-29,18
Liguria	638.195	680.555	803.677	64.101	10,04	60.017	8,82	53.175	6,62	-6,37	-11,40	-17,04
Emilia-Romagna	1.460.434	1.344.114	1.255.254	59.125	4,05	54.064	4,02	48.560	3,87	-8,56	-10,18	-17,87
Toscana	1.505.994	1.305.956	1.527.963	52.191	3,47	55.378	4,24	51.332	3,36	6,11	-7,31	-1,65
Marche	554.010	609.182	644.324	47.412	8,56	51.593	8,47	47.754	7,41	8,82	-7,44	0,72
Umbria	429.668	443.654	419.817	46.045	10,72	44.029	9,92	40.552	9,66	-4,38	-7,90	-11,93
Lazio	2.350.901	2.715.840	3.558.340	565.786	24,07	521.943	19,22	736.516	20,70	-7,75	41,11	30,18
Abruzzo	563.493	525.935	536.309	73.617	13,06	71.279	13,55	69.145	12,89	-3,18	-2,99	-6,07
Molise	191.157	179.078	211.340	19.801	10,36	13.302	7,43	11.436	5,41	-32,82	-14,03	-42,25
Campania	2.299.652	2.699.333	3.589.943	219.614	9,55	209.308	7,75	193.100	5,38	-4,69	-7,74	-12,07
Puglia	1.674.272	1.773.632	1.486.338	85.181	5,09	76.470	4,31	65.591	4,41	-10,23	-14,23	-23,00
Basilicata	372.922	351.676	371.818	15.664	4,20	13.855	3,94	11.414	3,07	-11,55	-17,61	-27,13
Calabria	861.469	849.381	915.623	39.039	4,53	26.594	3,13	68.983	7,53	-31,88	159,39	76,70
Totale RSO	**19.375.914**	**19.287.995**	**22.098.019**	**1.671.801**	**8,63**	**1.564.005**	**8,11**	**1.670.211**	**7,56**	**-6,45**	**6,79**	**-0,10**
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	21.807	2,81	23.049	2,92	21.020	2,41	5,70	-8,80	-3,61
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	0	0,00	0	0,00	0	0,00	n.a.	n.a.	n.a.
Prov. Aut. Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	5.475	0,23	4.594	0,21	3.389	0,15	-16,11	-26,22	-38,10
Prov. Aut. Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	1.424	0,08	1.160	0,07	997	0,05	-18,53	-14,03	-29,96
Friuli-Venezia Giulia	2.171.319	2.045.561	2.241.376	52.666	2,43	43.550	2,13	31.610	1,41	-17,31	-27,42	-39,98
Sardegna	2.828.747	2.469.373	2.823.489	70.161	2,48	63.964	2,59	53.421	1,89	-8,83	-16,48	-23,86
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.848.066	267.251	4,98	304.704	6,33	314.637	6,49	14,01	3,26	17,73
Totale RSS	**15.527.867**	**14.304.487**	**15.142.458**	**418.785**	**2,70**	**441.021**	**3,08**	**425.074**	**2,81**	**5,31**	**-3,62**	**1,50**
Totale RSO+RSS	**34.903.782**	**33.592.482**	**37.240.478**	**2.090.586**	**5,99**	**2.005.026**	**5,97**	**2.095.285**	**5,63**	**-4,09**	**4,50**	**0,22**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per interessi passivi è composta dai seguenti codici gestionali: 1711 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione tesoro; 1712 - Int. pass. a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione CDP spa; 1721 - Int. pass. a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione tesoro; 1722 - Int. pass. a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione CDP spa; 1731 - Int. pass. ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a breve; 1732 - Int. pass. ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a medio-lungo; 1741 - Int. pass. ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a breve; 1742 - Int. pass. ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a medio-lungo; 1750 - Int. pass. ed oneri finanziari per anticipazioni; 1760 - Int. pass. ed oneri finanziari per operazioni in derivati; 1770 – Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione.

TABELLA 7-bis/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi a carico dello Stato

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per interessi passivi a carico dello Stato			Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	37.221	34.741	26.331	-6,66	-24,21	-29,26
LOMBARDIA	37.690	36.655	34.724	-2,75	-5,27	-7,87
VENETO	5.406	3.749	3.259	-30,66	-13,05	-39,71
LIGURIA	19.472	16.512	13.413	-15,20	-18,77	-31,12
EMILIA-ROMAGNA	17.156	14.821	9.542	-13,61	-35,62	-44,38
TOSCANA	12.178	10.246	7.261	-15,86	-29,14	-40,38
MARCHE	6.540	5.593	4.786	-14,48	-14,43	-26,82
UMBRIA	12.668	11.104	8.923	-12,34	-19,64	-29,56
LAZIO	4.689	2.575	1.202	-45,08	-53,34	-74,37
ABRUZZO	908	776	636	-14,50	-18,04	-29,93
MOLISE	3	0	0	-95,02	-100,00	-100,00
CAMPANIA	9.826	6.148	2.613	-37,43	-57,51	-73,41
PUGLIA	4.764	972	835	-79,60	-14,05	-82,47
BASILICATA	3.867	3.162	1.463	-18,23	-53,73	-62,17
CALABRIA	16.257	1.124	21.230	-93,09	1.789,15	30,58
Totale RSO	**188.646**	**148.179**	**136.217**	**-21,45**	**-8,07**	**-27,79**
VALLE D'AOSTA	3.476	2.916	2.326	-16,10	-20,22	-33,06
TRENTINO-ALTO ADIGE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	1.072	933	787	-12,94	-15,61	-26,53
PROV. AUTONOMA TRENTO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.742	7.500	6.183	-14,21	-17,56	-29,27
SARDEGNA	1.392	1.278	1.159	-8,19	-9,33	-16,76
SICILIA	10.574	8.920	7.178	-15,64	-19,53	-32,11
Totale RSS	**25.255**	**21.547**	**17.633**	**-14,68**	**-18,16**	**-30,18**
Totale RSO+RSS	**213.901**	**169.726**	**153.850**	**-20,65**	**-9,35**	**-28,07**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per interessi passivi a carico dello Stato è composta dai seguenti codici gestionali:
1711 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione tesoro; 1712 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico dello Stato, gestione CDP spa; 1731 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a breve; 1732 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico dello Stato per finanziamenti a medio-lungo.

TABELLA 7-ter/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi a carico della Regione

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa per interessi passivi a carico della Regione			Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	138.792	132.639	66.116	-4,43	-50,15	-52,36
LOMBARDIA	97.681	94.742	90.159	-3,01	-4,84	-7,70
VENETO	29.597	27.233	16.408	-7,99	-39,75	-44,56
LIGURIA	24.778	24.393	21.511	-1,56	-11,81	-13,19
EMILIA-ROMAGNA	28.049	25.348	22.490	-9,63	-11,27	-19,82
TOSCANA	27.782	33.212	30.509	19,55	-8,14	9,82
MARCHE	35.777	41.354	38.546	15,59	-6,79	7,74
UMBRIA	13.745	13.617	12.655	-0,93	-7,06	-7,93
LAZIO	547.958	516.077	692.739	-5,82	34,23	26,42
ABRUZZO	54.511	55.195	50.311	1,26	-8,85	-7,70
MOLISE	12.501	13.302	10.038	6,41	-24,54	-19,70
CAMPANIA	152.674	140.463	129.214	-8,00	-8,01	-15,37
PUGLIA	52.310	49.901	41.365	-4,61	-17,10	-20,92
BASILICATA	6.792	6.062	4.621	-10,75	-23,78	-31,97
CALABRIA	21.647	23.245	46.242	7,38	98,93	113,62
Totale RSO	**1.244.596**	**1.196.785**	**1.272.923**	**-3,84**	**6,36**	**2,28**
VALLE D'AOSTA	2.096	4.119	2.592	96,48	-37,08	23,62
TRENTINO-ALTO ADIGE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	4.322	3.479	2.602	-19,50	-25,22	-39,80
PROV. AUTONOMA TRENTO	1.395	1.160	926	-16,83	-20,13	-33,57
FRIULI-VENEZIA GIULIA	35.979	30.199	21.589	-16,06	-28,51	-40,00
SARDEGNA	68.769	62.686	52.263	-8,85	-16,63	-24,00
SICILIA	212.170	249.556	257.286	17,62	3,10	21,26
Totale RSS	**324.731**	**351.199**	**337.258**	**8,15**	**-3,97**	**3,86**
Totale RSO+RSS	**1.569.327**	**1.547.984**	**1.610.180**	**-1,36**	**4,02**	**2,60**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per interessi passivi a carico della Regione è composta dai seguenti codici gestionali:
1721 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione tesoro; 1722 - Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti a carico della Regione, gestione CDP spa; 1741 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a breve; 1742 - Interessi passivi ad altri soggetti a carico della Regione per finanziamenti a medio-lungo.

TABELLA 7-quater/SP

Andamento della Spesa per interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati

(migliaia di euro)

REGIONE	Spesa interessi passivi / oneri finanziari operazioni in derivati (1760)			Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
LOMBARDIA	19.226	16.460	14.216	-14,39	-13,63	-26,06
VENETO	8.192	8.607	10.923	5,06	26,92	33,34
LIGURIA	19.850	19.113	18.252	-3,71	-4,50	-8,05
EMILIA-ROMAGNA	13.920	13.894	16.528	-0,18	18,95	18,73
TOSCANA	12.231	11.919	13.563	-2,55	13,78	10,89
MARCHE	5.094	4.646	4.422	-8,78	-4,84	-13,20
UMBRIA	19.632	19.308	18.973	-1,65	-1,73	-3,36
LAZIO	0	0	23.107	n.a.	n.a.	n.a.
ABRUZZO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
MOLISE	1.047	0	1.398	-100,00	n.a.	33,48
CAMPANIA	57.052	62.092	61.273	8,83	-1,32	7,40
PUGLIA	28.107	25.597	23.391	-8,93	-8,62	-16,78
BASILICATA	5.004	4.630	5.330	-7,47	15,12	6,52
CALABRIA	1.124	2.225	1.511	98,02	-32,07	34,51
Totale RSO	**190.479**	**188.492**	**212.887**	**-1,04**	**12,94**	**11,76**
VALLE D'AOSTA	16.235	16.014	16.102	-1,36	0,55	-0,82
TRENTINO-ALTO ADIGE	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA BOLZANO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
PROV. AUTONOMA TRENTO	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.946	5.852	3.838	-26,36	-34,41	-51,69
SARDEGNA	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.
SICILIA	22.121	24.845	30.819	12,31	24,05	39,32
Totale RSS	**46.301**	**46.711**	**50.760**	**0,88**	**8,67**	**9,63**
Totale RSO+RSS	**236.780**	**235.203**	**263.647**	**-0,67**	**12,09**	**11,35**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati è composta dal codice gestionale 1760 - Interessi passivi ed oneri finanziari per operazioni in derivati.

II.4.3 La spesa in conto capitale

L'andamento della spesa in conto capitale risultante dai dati SIOPE mostra un sensibile recupero, nel 2013 rispetto al 2012 (+9,81%), a fronte della flessione evidenziata nel 2012 rispetto all'esercizio precedente (-0,49%), come risulta dalla tabella 8/SP.

Le variazioni positive evidenziate nel 2013 sono dovute all'effetto combinato del consistente aumento riferito alle RSO (+15,80%) e della modesta diminuzione evidenziabile nelle RSS (-1,11%); degno di nota è il fatto che le stesse RSS, nel 2012 sul 2011 mostrano variazioni negative (complessivamente , -17,49%, ad eccezione del Friuli-Venezia Giulia, che presenta il valore positivo di +5,41%).

Nel triennio 2011-2013 sono numerose le Regioni a statuto ordinario che vedono aumentare la spesa per investimenti (tra cui, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Campania, Puglia), mentre scostamenti negativi sono presenti in Lombardia, Abruzzo, Molise e Basilicata. Diversamente, tra le RSS, soltanto il Trentino-Alto Adige/Südtirol mostra variazioni in aumento.

Per meglio focalizzare l'attenzione sugli andamenti di cassa, gli importi dei pagamenti relativi al Titolo II sono stati decurtati delle somme relative ai codici gestionali riconducibili alla gestione sanitaria[65].

Diversamente da quanto evidenziato con riferimento alla spesa corrente (v. par. II.4.1), l'incidenza, sul totale del Titolo II, dei pagamenti in conto capitale depurati dalla spesa sanitaria presenta percentuali molto elevate (78,79% nel 2013, 88,56% nel 2012 e 88,03% nel 2011), come risulta dalla tabella 9/SP.

Con riferimento ai singoli enti, si evidenzia che le spese di investimento "non sanitarie" presentano lo stesso andamento del Titolo II con riferimento alle RSS, nel 2013 rispetto al 2012 (complessivamente, -0,75% a fronte del -1,11% rilevato nella tabella 8/SP). Le RSO mostrano, invece, una tendenza alla riduzione dei pagamenti effettuati allo stesso scopo e nello stesso periodo (-3,26% a fronte del +15,80% di cui alla tabella 8/SP).

Valori assoluti molto elevati si evidenziano nelle Regioni Campania e Puglia (rispettivamente, 2,1 miliardi di euro e 1,2 miliardi nel 2013), che presentano variazioni percentuali altamente positive nel triennio, mentre gli scostamenti negativi apprezzabili nelle Regioni Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, riferiscono di investimenti concentrati nel settore sanitario (cfr. tabelle 8/SP e 9/SP).

Vi è, invece, perfetta coincidenza, per le singole Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, tra le variazioni dei pagamenti a titolo di spesa in conto capitale "non sanitaria" e le corrispondenti variazioni riferite al totale del Titolo II (cfr. tabelle 8/SP e 9/SP).

---

[65] I codici espunti, riconducibili alla gestione sanitaria sono i seguenti: 2216, 2237, 2238, 2239, 2251, 2325, 2334, 2513, 2514, 2516.

TABELLA 8/SP

Andamento delle spese in conto capitale

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo II			Variazione %		
	2011	2012	2013	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	899.331	598.411	1.061.999	-33,46	77,47	18,09
LOMBARDIA	1.514.174	2.218.329	1.068.240	46,50	-51,84	-29,45
VENETO	832.148	908.300	1.509.471	9,15	66,19	81,39
LIGURIA	258.124	308.287	412.181	19,43	33,70	59,68
EMILIA-ROMAGNA	565.551	514.753	1.271.239	-8,98	146,96	124,78
TOSCANA	783.695	853.900	1.034.003	8,96	21,09	31,94
MARCHE	249.649	574.513	253.070	130,13	-55,95	1,37
UMBRIA	158.093	222.891	192.853	40,99	-13,48	21,99
LAZIO	833.222	773.525	1.094.988	-7,16	41,56	31,42
ABRUZZO	396.539	318.655	288.354	-19,64	-9,51	-27,28
MOLISE	187.514	156.775	180.289	-16,39	15,00	-3,85
CAMPANIA	1.688.955	1.966.146	2.764.352	16,41	40,60	63,67
PUGLIA	911.371	1.135.941	1.244.694	24,64	9,57	36,57
BASILICATA	425.516	419.517	380.673	-1,41	-9,26	-10,54
CALABRIA	630.661	623.788	669.498	-1,09	7,33	6,16
Totale RSO	**10.334.543**	**11.593.729**	**13.425.904**	**12,18**	**15,80**	**29,91**
VALLE D'AOSTA	370.875	298.115	243.541	-19,62	-18,31	-34,33
TRENTINO-ALTO ADIGE	124.634	108.108	376.404	-13,26	248,18	202,01
PROV. AUTONOMA BOLZANO	1.188.215	1.025.624	1.080.104	-13,68	5,31	-9,10
PROV. AUTONOMA TRENTO	1.563.207	1.124.417	1.199.313	-28,07	6,66	-23,28
FRIULI-VENEZIA GIULIA	877.803	925.293	614.960	5,41	-33,54	-29,94
SARDEGNA	907.247	674.385	878.378	-25,67	30,25	-3,18
SICILIA	2.672.768	2.201.452	1.893.909	-17,63	-13,97	-29,14
Totale RSS	**7.704.748**	**6.357.393**	**6.286.608**	**-17,49**	**-1,11**	**-18,41**
Totale RSO+RSS	**18.039.291**	**17.951.122**	**19.712.512**	**-0,49**	**9,81**	**9,28**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 9/SP

Andamento della Spesa in conto capitale al netto della spesa sanitaria in conto capitale

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo II			Titolo II al netto della spesa sanitaria in conto capitale						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	899.331	598.411	1.061.999	750.299	83,43	503.089	84,07	998.950	94,06	-32,95	98,56	33,14
Lombardia	1.514.174	2.218.329	1.068.240	1.212.673	80,09	2.020.405	91,08	892.047	83,51	66,61	-55,85	-26,44
Veneto	832.148	908.300	1.509.471	727.878	87,47	828.357	91,20	667.538	44,22	13,80	-19,41	-8,29
Liguria	258.124	308.287	412.181	238.293	92,32	221.122	71,73	221.386	53,71	-7,21	0,12	-7,10
Emilia-Romagna	565.551	514.753	1.271.239	495.654	87,64	446.665	86,77	392.586	30,88	-9,88	-12,11	-20,79
Toscana	783.695	853.900	1.034.003	568.284	72,51	473.176	55,41	437.108	42,27	-16,74	-7,62	-23,08
Marche	249.649	574.513	253.070	231.549	92,75	549.142	95,58	223.801	88,43	137,16	-59,25	-3,35
Umbria	158.093	222.891	192.853	152.245	96,30	214.237	96,12	170.934	88,63	40,72	-20,21	12,28
Lazio	833.222	773.525	1.094.988	748.961	89,89	692.739	89,56	817.018	74,61	-7,51	17,94	9,09
Abruzzo	396.539	318.655	288.354	379.807	95,78	308.928	96,95	272.315	94,44	-18,66	-11,85	-28,30
Molise	187.514	156.775	180.289	179.195	95,56	148.389	94,65	167.044	92,65	-17,19	12,57	-6,78
Campania	1.688.955	1.966.146	2.764.352	1.096.610	64,93	1.390.960	70,75	2.097.024	75,86	26,84	50,76	91,23
Puglia	911.371	1.135.941	1.244.694	743.762	81,61	1.052.602	92,66	1.184.893	95,20	41,52	12,57	59,31
Basilicata	425.516	419.517	380.673	370.625	87,10	372.941	88,90	331.955	87,20	0,63	-10,99	-10,43
Calabria	630.661	623.788	669.498	618.411	98,06	621.693	99,66	648.939	96,93	0,53	4,38	4,94
Totale RSO	**10.334.543**	**11.593.729**	**13.425.904**	**8.514.247**	**82,39**	**9.844.446**	**84,91**	**9.523.537**	**70,93**	**15,62**	**-3,26**	**11,85**
Valle D'aosta	370.875	298.115	243.541	360.242	97,13	279.708	93,83	237.744	97,62	-22,36	-15,00	-34,00
Trentino-Alto Adige	124.634	108.108	376.404	124.634	100,00	108.108	100,00	376.404	100,00	-13,26	248,18	202,01
Prov. Aut. Di Bolzano	1.188.215	1.025.624	1.080.104	1.116.417	93,96	976.921	95,25	1.009.754	93,49	-12,49	3,36	-9,55
Prov. Aut. Di Trento	1.563.207	1.124.417	1.199.313	1.512.606	96,76	1.098.719	97,71	1.174.414	97,92	-27,36	6,89	-22,36
Friuli-Venezia Giulia	877.803	925.293	614.960	799.633	91,09	854.543	92,35	568.342	92,42	6,87	-33,49	-28,92
Sardegna	907.247	674.385	878.378	874.462	96,39	638.909	94,74	839.772	95,60	-26,94	31,44	-3,97
Sicilia	2.672.768	2.201.452	1.893.909	2.577.707	96,44	2.095.965	95,21	1.801.154	95,10	-18,69	-14,07	-30,13
Totale RSS	**7.704.748**	**6.357.393**	**6.286.608**	**7.365.700**	**95,60**	**6.052.874**	**95,21**	**6.007.582**	**95,56**	**-17,82**	**-0,75**	**-18,44**
Totale RSO+RSS	**18.039.291**	**17.951.122**	**19.712.512**	**15.879.947**	**88,03**	**15.897.320**	**88,56**	**15.531.119**	**78,79**	**0,11**	**-2,30**	**-2,20**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Per individuare la spesa in conto capitale al netto della spesa sanitaria in conto capitale il Titolo II è stato depurato dai codici: 2216, 2237, 2238, 2239, 2251, 2325, 2334, 2513, 2514, 2516.

II.4.4 Analisi di alcune tipologie di spesa in conto capitale

Gli investimenti fissi (in beni immobili e mobili) ed i trasferimenti in conto capitale agli enti locali sono gli aggregati rilevati separatamente nell'ambito della spesa in conto capitale, anche in relazione alla loro importanza sotto il profilo del contributo alla crescita economica.

Del pari, assume rilievo l'analisi della spesa per partecipazioni azionarie, trattandosi di materia costantemente oggetto di monitoraggio per i riflessi delle gestioni esternalizzate sui bilanci degli enti territoriali.

II.4.4.1 Andamento della spesa per investimenti fissi

In parallelo con l'andamento complessivo della spesa in conto capitale, la spesa per investimenti fissi in beni immobili, che incide sul Titolo II al netto della spesa sanitaria nella misura del 14,82% nel 2011, del 13,89% nel 2012 e del 12,30% nel 2013, mostra un andamento in riduzione nel 2013 rispetto al 2012 (-13,50%), come si desume dalla tabella 10/SP. Si assiste al significativo decremento nelle RSS (-24,57%), laddove nelle RSO il valore è in aumento (+10,63%).

Analizzando i dati delle RSO, la crescita è particolarmente consistente in Liguria, Lazio, Basilicata e Calabria. La spesa è, invece, in flessione in Toscana, Molise, Campania, con i valori percentuali più significativi. Tra le RSS, si riscontra una decrescita generalizzata laddove, nel 2012 sul 2011 si registra un incremento in Trentino-Alto Adige/Südtirol, in Sardegna e in Friuli-Venezia Giulia.

Mentre, di norma, il decremento dei valori esposti nella tabella 10/SP è coerente con l'andamento della spesa imputata al Titolo II, in Campania e Puglia si registra il dato particolare della crescita della spesa in conto capitale depurata (rispettivamente, +50,76% e +12,57% come da tabella 9/SP) e della contemporanea flessione della spesa per investimenti fissi in beni immobili (rispettivamente, -84,72%, e -14,27%, come da tabella 10/SP).

La spesa per investimenti fissi in beni mobili, che rappresenta una parte decisamente inferiore del Titolo II depurato della spesa sanitaria (complessivamente il 3,45% nel 2011, il 3,17% nel 2012 e il 2,88% nel 2013), espone variazioni decrescenti nel 2013 (-11,05%), rispetto al 2012, condizionate, in via esclusiva, dalle RSS (-31,44%). Nel 2012, rispetto all'anno precedente, la riduzione è stata meno sensibile con riferimento al totale delle Regioni (-7,97%), con valori maggiormente imputabili al totale delle RSO (-18,05%) rispetto al dato del 2011, mentre nelle RSS si registra una variazione in aumento (+6,67% nel 2012), come si legge dalla tabella 11/SP.

Anche per questa tipologia di spesa, il decremento dei valori esposti nella tabella 11/SP non è sempre coerente con l'andamento della spesa imputata al Titolo II. Sono

diverse le Regioni che presentano anomalie: in Campania e Calabria, alla crescita della spesa in conto capitale si accompagna la flessione degli investimenti fissi in beni mobili (2013 sul 2012); questi ultimi, in altre Regioni (tra cui, Abruzzo e Basilicata), sono interessati da una forte crescita nonostante la contrazione della spesa gravante sul Titolo II (cfr. tabelle 9/SP e 11/SP).

TABELLA 10/SP

Andamento della Spesa per investimenti fissi in beni immobili

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo II al netto della spesa sanitaria in conto capitale			Spesa per investimenti fissi in beni immobili						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	750.299	503.089	998.950	23.907	3,19	18.636	3,70	16.850	1,69	-22,05	-9,58	-29,52
LOMBARDIA	1.212.673	2.020.405	892.047	139.889	11,54	95.242	4,71	86.013	9,64	-31,92	-9,69	-38,51
VENETO	727.878	828.357	667.538	239.854	32,95	235.105	28,38	239.137	35,82	-1,98	1,71	-0,30
LIGURIA	238.293	221.122	221.386	1.915	0,80	4.828	2,18	13.705	6,19	152,16	183,86	615,78
EMILIA-ROMAGNA	495.654	446.665	392.586	34.605	6,98	36.137	8,09	25.817	6,58	4,43	-28,56	-25,40
TOSCANA	568.284	473.176	437.108	48.575	8,55	19.375	4,09	4.231	0,97	-60,11	-78,16	-91,29
MARCHE	231.549	549.142	223.801	14.074	6,08	12.311	2,24	9.868	4,41	-12,52	-19,85	-29,89
UMBRIA	152.245	214.237	170.934	9.044	5,94	10.552	4,93	13.844	8,10	16,67	31,19	53,07
LAZIO	748.961	692.739	817.018	9.229	1,23	62.334	9,00	211.546	25,89	575,39	239,38	2.192,12
ABRUZZO	379.807	308.928	272.315	31.102	8,19	19.742	6,39	13.442	4,94	-36,52	-31,91	-56,78
MOLISE	179.195	148.389	167.044	5.615	3,13	194	0,13	49	0,03	-96,54	-74,65	-99,12
CAMPANIA	1.096.610	1.390.960	2.097.024	60.015	5,47	111.443	8,01	17.028	0,81	85,69	-84,72	-71,63
PUGLIA	743.762	1.052.602	1.184.893	5.335	0,72	26.073	2,48	22.353	1,89	388,76	-14,27	319,03
BASILICATA	370.625	372.941	331.955	16.501	4,45	2.611	0,70	5.675	1,71	-84,18	117,34	-65,61
CALABRIA	618.411	621.693	648.939	25.178	4,07	40.221	6,47	89.073	13,73	59,75	121,46	253,78
Totale RSO	**8.514.247**	**9.844.446**	**9.523.537**	**664.838**	**7,81**	**694.805**	**7,06**	**768.632**	**8,07**	**4,51**	**10,63**	**15,61**
VALLE D'AOSTA	360.242	279.708	237.744	114.694	31,84	83.952	30,01	76.392	32,13	-26,80	-9,00	-33,39
TRENTINO-ALTO ADIGE	124.634	108.108	376.404	1.349	1,08	5.285	4,89	2.379	0,63	291,85	-54,99	76,37
PROV. AUT. DI BOLZANO	1.116.417	976.921	1.009.754	284.748	25,51	263.397	26,96	251.782	24,93	-7,50	-4,41	-11,58
PROV. AUT. DI TRENTO	1.512.606	1.098.719	1.174.414	335.705	22,19	283.222	25,78	220.583	18,78	-15,63	-22,12	-34,29
FRIULI-VENEZIA GIULIA	799.633	854.543	568.342	108.371	13,55	131.938	15,44	85.542	15,05	21,75	-35,17	-21,07
SARDEGNA	874.462	638.909	839.772	101.101	11,56	119.356	18,68	112.101	13,35	18,06	-6,08	10,88
SICILIA	2.577.707	2.095.965	1.801.154	742.568	28,81	626.549	29,89	392.943	21,82	-15,62	-37,28	-47,08
Totale RSS	**7.365.700**	**6.052.874**	**6.007.582**	**1.688.537**	**22,92**	**1.513.700**	**25,01**	**1.141.722**	**19,00**	**-10,35**	**-24,57**	**-32,38**
Totale RSO+RSS	**15.879.947**	**15.897.320**	**15.531.119**	**2.353.375**	**14,82**	**2.208.506**	**13,89**	**1.910.353**	**12,30**	**-6,16**	**-13,50**	**-18,82**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per investimenti fissi in beni immobili è composta dai seguenti codici gestionali:
2101 - Terreni; 2102 – Vie di comunicazione; 2103 – Infrastrutture idrauliche; 2104 - Infrastrutture portuali e aeroportuali; 2105 – Infrastrutture scolastiche; 2106 – Infrastrutture telematiche; 2107 - Altre infrastrutture; 2108 - Opere per la sistemazione del suolo; 2109 - Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e governativo; 2110 - Fabbricati industriali e costruzioni leggere; 2111 - Fabbricati rurali; 2112 - Opere destinate al culto; 2113 - Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico; 2114 - Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio; 2115 – Impianti sportivi; 2117 – Altri beni immobili.

TABELLA 11/SP

Andamento della Spesa per investimenti fissi in beni mobili

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo II al netto della spesa sanitaria in conto capitale			Spesa per investimenti fissi in beni mobili						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	750.299	503.089	998.950	38.561	5,14	78.316	15,57	121.399	12,15	103,10	55,01	214,82
LOMBARDIA	1.212.673	2.020.405	892.047	114.419	9,44	46.781	2,32	19.602	2,20	-59,11	-58,10	-82,87
VENETO	727.878	828.357	667.538	22.587	3,10	18.191	2,20	16.667	2,50	-19,46	-8,38	-26,21
LIGURIA	238.293	221.122	221.386	17.075	7,17	27.049	12,23	17.880	8,08	58,42	-33,90	4,71
EMILIA-ROMAGNA	495.654	446.665	392.586	33.595	6,78	22.339	5,00	19.384	4,94	-33,50	-13,23	-42,30
TOSCANA	568.284	473.176	437.108	40.796	7,18	25.763	5,44	17.584	4,02	-36,85	-31,74	-56,90
MARCHE	231.549	549.142	223.801	5.403	2,33	4.025	0,73	5.339	2,39	-25,50	32,64	-1,19
UMBRIA	152.245	214.237	170.934	3.692	2,42	2.701	1,26	5.266	3,08	-26,83	94,96	42,65
LAZIO	748.961	692.739	817.018	14.881	1,99	8.721	1,26	27.856	3,41	-41,40	219,43	87,19
ABRUZZO	379.807	308.928	272.315	4.138	1,09	2.501	0,81	8.673	3,18	-39,57	246,83	109,59
MOLISE	179.195	148.389	167.044	0	0,00	24	0,02	0	0,00	n.a.	-100,00	n.a.
CAMPANIA	1.096.610	1.390.960	2.097.024	18.186	1,66	19.435	1,40	3.098	0,15	6,87	-84,06	-82,96
PUGLIA	743.762	1.052.602	1.184.893	4.673	0,63	1.095	0,10	15.873	1,34	-76,57	1.349,69	239,69
BASILICATA	370.625	372.941	331.955	164	0,04	191	0,05	698	0,21	16,26	264,97	324,32
CALABRIA	618.411	621.693	648.939	5.819	0,94	8.373	1,35	5.371	0,83	43,90	-35,85	-7,69
Totale RSO	**8.514.247**	**9.844.446**	**9.523.537**	**323.988**	**3,81**	**265.506**	**2,70**	**284.690**	**2,99**	**-18,05**	**7,23**	**-12,13**
VALLE D'AOSTA	360.242	279.708	237.744	17.693	4,91	16.686	5,97	11.689	4,92	-5,69	-29,95	-33,94
TRENTINO-ALTO ADIGE	124.634	108.108	376.404	3.893	3,12	2.108	1,95	2.784	0,74	-45,85	32,06	-28,49
PROV. AUTONOMA DI BOLZANO	1.116.417	976.921	1.009.754	37.846	3,39	32.218	3,30	34.124	3,38	-14,87	5,92	-9,84
PROV. AUTONOMA DI TRENTO	1.512.606	1.098.719	1.174.414	35.455	2,34	23.896	2,17	23.057	1,96	-32,60	-3,51	-34,97
FRIULI-VENEZIA GIULIA	799.633	854.543	568.342	34.145	4,27	21.248	2,49	18.859	3,32	-37,77	-11,24	-44,77
SARDEGNA	874.462	638.909	839.772	33.355	3,81	35.670	5,58	31.107	3,70	6,94	-12,79	-6,74
SICILIA	2.577.707	2.095.965	1.801.154	60.854	2,36	106.294	5,07	41.647	2,31	74,67	-60,82	-31,56
Totale RSS	**7.365.700**	**6.052.874**	**6.007.582**	**223.241**	**3,03**	**238.121**	**3,93**	**163.267**	**2,72**	**6,67**	**-31,44**	**-26,87**
Totale RSO+RSS	**15.879.947**	**15.897.320**	**15.531.119**	**547.229**	**3,45**	**503.626**	**3,17**	**447.956**	**2,88**	**-7,97**	**-11,05**	**-18,14**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per investimenti fissi in beni mobili è composta dai seguenti codici gestionali:
2121 - Hardware; 2122 – Acquisizione o realizzazione software; 2131 – Mezzi di trasporto; 2132 - Mobili, macchinari e attrezzature; 2133 – Mobili e arredi; 2134 – Impianti e attrezzature; 2135 – Opere artistiche; 2136 – Materiale bibliografico; 2137 – Altri beni materiali; 2138 – Beni immateriali; 2141 – Titoli di Stato; 2142 – Altri titoli.

II.4.4.2 Andamento della spesa per trasferimenti e per partecipazioni azionarie

Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale agli enti locali, si tratta della categoria di spesa con più elevato tasso di incidenza sul Titolo II al netto della spesa non sanitaria, che si attesta intorno al 24,77%, nel 2013, con valori più elevati nelle RSO (27,08%) e, tra le RSS, in Sardegna (30,96%), come risulta dalla tabella 12/SP.

La spesa per partecipazioni azionarie, infine, non supera il 2% del totale della spesa in conto capitale netta. Dopo una tendenza in diminuzione, nel 2012 sul 2011 (-16,57%, di cui -23,99 per le RSS), questa tipologia di spesa ha fatto registrare, nel 2013 rispetto all'anno precedente, una variazione di segno positivo, con percentuali sensibilmente elevate (+57,36% a livello nazionale), come si evince dalla tabella 13/SP. Il dato complessivo è fortemente condizionato dai valori riportati nelle RSS (+76,41%), più elevati di quelli evidenziati nelle RSO (+22,71%).

Tale andamento non sembra essere coerente con le misure di contenimento della spesa e di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa intese a disincentivare il ricorso allo strumento delle società partecipate, al fine di impedirne l'utilizzo a fini elusivi del patto di stabilità interno e, comunque, di accrescere la trasparenza dei "centri di spesa" pubblica esternalizzati.

TABELLA 12/SP

Andamento della Spesa per trasferimenti

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo II al netto della spesa sanitaria in conto capitale			Spesa per trasferimenti						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	750.299	503.089	998.950	256.102	34,13	161.596	32,12	239.757	24,00	-36,90	48,37	-6,38
LOMBARDIA	1.212.673	2.020.405	892.047	396.964	32,73	351.613	17,40	261.621	29,33	-11,42	-25,59	-34,09
VENETO	727.878	828.357	667.538	207.352	28,49	229.342	27,69	131.847	19,75	10,61	-42,51	-36,41
LIGURIA	238.293	221.122	221.386	111.803	46,92	82.605	37,36	72.800	32,88	-26,12	-11,87	-34,89
EMILIA-ROMAGNA	495.654	446.665	392.586	176.652	35,64	114.235	25,58	82.700	21,07	-35,33	-27,61	-53,18
TOSCANA	568.284	473.176	437.108	229.875	40,45	186.784	39,47	127.029	29,06	-18,75	-31,99	-44,74
MARCHE	231.549	549.142	223.801	68.007	29,37	62.620	11,40	43.266	19,33	-7,92	-30,91	-36,38
UMBRIA	152.245	214.237	170.934	54.324	35,68	87.820	40,99	51.646	30,21	61,66	-41,19	-4,93
LAZIO	748.961	692.739	817.018	325.427	43,45	177.969	25,69	129.445	15,84	-45,31	-27,27	-60,22
ABRUZZO	379.807	308.928	272.315	124.395	32,75	113.252	36,66	92.344	33,91	-8,96	-18,46	-25,77
MOLISE	179.195	148.389	167.044	61.639	34,40	53.207	35,86	42.618	25,51	-13,68	-19,90	-30,86
CAMPANIA	1.096.610	1.390.960	2.097.024	443.052	40,40	659.748	47,43	632.354	30,15	48,91	-4,15	42,73
PUGLIA	743.762	1.052.602	1.184.893	293.442	39,45	350.255	33,28	302.773	25,55	19,36	-13,56	3,18
BASILICATA	370.625	372.941	331.955	199.343	53,79	194.427	52,13	168.930	50,89	-2,47	-13,11	-15,26
CALABRIA	618.411	621.693	648.939	170.112	27,51	220.888	35,53	199.523	30,75	29,85	-9,67	17,29
Totale RSO	**8.514.247**	**9.844.446**	**9.523.537**	**3.118.489**	**36,63**	**3.046.360**	**30,94**	**2.578.654**	**27,08**	**-2,31**	**-15,35**	**-17,31**
VALLE D'AOSTA	360.242	279.708	237.744	78.369	21,75	76.490	27,35	55.858	23,50	-2,40	-26,97	-28,72
TRENTINO-ALTO ADIGE	124.634	108.108	376.404	118	0,09	86	0,08	95	0,03	-26,99	10,40	-19,40
PROV. AUT. BOLZANO	1.116.417	976.921	1.009.754	320.586	28,72	282.993	28,97	284.001	28,13	-11,73	0,36	-11,41
PROV. AUT. TRENTO	1.512.606	1.098.719	1.174.414	196.417	12,99	130.365	11,87	166.851	14,21	-33,63	27,99	-15,05
FRIULI-VENEZIA GIULIA	799.633	854.543	568.342	173.997	21,76	187.079	21,89	134.860	23,73	7,52	-27,91	-22,49
SARDEGNA	874.462	638.909	839.772	310.062	35,46	264.187	41,35	259.987	30,96	-14,80	-1,59	-16,15
SICILIA	2.577.707	2.095.965	1.801.154	305.394	11,85	327.765	15,64	366.873	20,37	7,33	11,93	20,13
Totale RSS	**7.365.700**	**6.052.874**	**6.007.582**	**1.384.942**	**18,80**	**1.268.966**	**20,96**	**1.268.525**	**21,12**	**-8,37**	**-0,03**	**-8,41**
Totale RSO+RSS	**15.879.947**	**15.897.320**	**15.531.119**	**4.503.431**	**28,36**	**4.315.326**	**27,14**	**3.847.179**	**24,77**	**-4,18**	**-10,85**	**-14,57**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per trasferimenti è composta dai seguenti codici gestionali:
2232 - Trasferimenti in conto capitale a Province; 2233 – Trasferimenti in conto capitale a Città metropolitane; 2234 – Trasferimenti in conto capitale a Comuni; 2235 - Trasferimenti in conto capitale a Unioni di comuni; 2236 – Trasferimenti in conto capitale a Comunità montane.

TABELLA 13/SP

Andamento della Spesa per partecipazioni azionarie

(migliaia di euro)

REGIONE	Titolo II al netto della spesa sanitaria in conto capitale			Spesa per partecipazioni azionarie						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/11	2013/12	2013/11
PIEMONTE	750.299	503.089	998.950	0	0,00	46	0,01	458	0,05	n.a.	895,10	n.a.
LOMBARDIA	1.212.673	2.020.405	892.047	3.370	0,28	15.548	0,77	20.161	2,26	361,34	29,67	498,21
VENETO	727.878	828.357	667.538	255	0,04	1.500	0,18	0	0,00	488,24	-100,00	-100,00
LIGURIA	238.293	221.122	221.386	152	0,06	8	0,00	3	0,00	-95,08	-63,33	-98,20
EMILIA-ROMAGNA	495.654	446.665	392.586	8.021	1,62	3.000	0,67	2.800	0,71	-62,60	-6,67	-65,09
TOSCANA	568.284	473.176	437.108	8.115	1,43	23.942	5,06	15.627	3,58	195,05	-34,73	92,58
MARCHE	231.549	549.142	223.801	50	0,02	2.359	0,43	3.000	1,34	4.618,74	27,15	5.900,00
UMBRIA	152.245	214.237	170.934	10	0,01	5.075	2,37	0	0,00	50.650,00	-100,00	-100,00
LAZIO	748.961	692.739	817.018	25.882	3,46	8.507	1,23	31.875	3,90	-67,13	274,69	23,15
ABRUZZO	379.807	308.928	272.315	25	0,01	0	0,00	9	0,00	-100,00	n.a.	-65,61
MOLISE	179.195	148.389	167.044	0	0,00	0	0,00	0	0,00	n.a.	n.a.	n.a.
CAMPANIA	1.096.610	1.390.960	2.097.024	0	0,00	0	0,00	35	0,00	n.a.	n.a.	n.a.
PUGLIA	743.762	1.052.602	1.184.893	13.447	1,81	177	0,02	0	0,00	-98,68	-100,00	-100,00
BASILICATA	370.625	372.941	331.955	0	0,00	0	0,00	0	0,00	n.a.	n.a.	n.a.
CALABRIA	618.411	621.693	648.939	107	0,02	116	0,02	2	0,00	8,90	-98,28	-98,13
Totale RSO	**8.514.247**	**9.844.446**	**9.523.537**	**59.434**	**0,70**	**60.278**	**0,61**	**73.969**	**0,78**	**1,42**	**22,71**	**24,46**
VALLE D'AOSTA	360.242	279.708	237.744	32.994	9,16	2.549	0,91	5.540	2,33	-92,28	117,38	-83,21
TRENTINO-ALTO ADIGE	124.634	108.108	376.404	1.149	0,92	0	0,00	0	0,00	-100,00	n.a.	-100,00
PROV. AUTONOMA BOLZANO	1.116.417	976.921	1.009.754	2.768	0,25	7.396	0,76	47.720	4,73	167,20	545,22	1.624,06
PROV. AUTONOMA TRENTO	1.512.606	1.098.719	1.174.414	1.277	0,08	16.867	1,54	2.632	0,22	1.220,89	-84,39	106,13
FRIULI-VENEZIA GIULIA	799.633	854.543	568.342	4.390	0,55	3.890	0,46	0	0,00	-11,40	-99,99	-99,99
SARDEGNA	874.462	638.909	839.772	38.411	4,39	19.679	3,08	59.000	7,03	-48,77	199,81	53,60
SICILIA	2.577.707	2.095.965	1.801.154	63.226	2,45	59.237	2,83	78.478	4,36	-6,31	32,48	24,12
Totale RSS	**7.365.700**	**6.052.874**	**6.007.582**	**144.214**	**1,96**	**109.617**	**1,81**	**193.370**	**3,22**	**-23,99**	**76,41**	**34,09**
Totale RSO+RSS	**15.879.947**	**15.897.320**	**15.531.119**	**203.648**	**1,28**	**169.895**	**1,07**	**267.339**	**1,72**	**-16,57**	**57,36**	**31,28**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa per partecipazioni azionarie è composta dai seguenti codici gestionali:

2412 - Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in imprese private; 2413 - Partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in imprese pubbliche.

II.5 La gestione sanitaria

II.5.1 La spesa sanitaria regionale

Dal 2012 nel SIOPE è stata prevista anche la distinzione tra gestione non sanitaria e gestione sanitaria. Peraltro non tutte le Regioni si sono adeguate ed alcuni codici gestionali relativi alla gestione sanitaria non sono presenti in questo settore, mentre altri presentano valori sia nella gestione sanitaria, sia nella gestione non sanitaria.

Va segnalato, inoltre, che nelle Regioni operano enti strumentali (come le agenzie sanitarie), in relazione ai quali non esistono codici specifici per l'attività svolta in ambito sanitario, e, quindi, la ricostruzione effettuata potrebbe non essere completamente esaustiva. In proposito, si evidenzia che, tra le voci di spesa per trasferimenti, il codice 1549 (trasferimenti correnti ad enti ed agenzie regionali) non distingue la componente sanitaria da quella non sanitaria. Il dato riportato nella tabella seguente è stato ricavato tenendo conto, per differenza, delle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sottocomparto "Agenzie sanitarie", e per la Regione Campania, anche delle anticipazioni di liquidità da dd.ll. 35 e 102/2013, trasferite nel 2013 alla So.re.sa., società regionale strumentale che opera nel settore sanitario. Si deve avvertire, peraltro, che alla predetta società sono state trasferite anche altre somme, gestite per conto degli enti sanitari campani, ma di cui, al momento, non si ha immediata evidenza nel SIOPE. Il dato riportato nelle tabelle seguenti, pertanto, sotto questo profilo è parziale, e i tempi della definizione del referto non hanno consentito una più puntuale ricostruzione.

Nella tabella che segue si ricostruisce la spesa regionale complessiva, con l'indicazione delle singole voci spesa.

Ovviamente vale sempre l'avvertenza che la qualità del dato dipende dalla corretta attribuzione della codifica da parte degli uffici regionali.

La spesa sanitaria regionale si caratterizza per essere essenzialmente spesa di trasferimenti ad altri soggetti. Solo in minima parte la Regione acquisisce direttamente beni e servizi sanitari.

TAB 1/SA/ITA

Comparto Regioni e Prov. aut. – Periodo 2011-2013 – Pagamenti per spesa sanitaria

migliaia di euro

Codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/ 2012	Var. % 2012/ 2011	Var. % 2013/ 2011
1365	Acquisto di servizi sanit. per assist. osped. da privati	294.785	255.546	97.611	647.942	-61,80	-13,31	-66,89
1366	Acquisto di servizi sanit. per assist. osped.da pubblico	15.798	1.081	302	17.181	-72,03	-93,16	-98,09
1367	Acquisto di altri beni e servizi sanit.	61.781	611.154	367.922	1.040.857	-39,80	889,23	495,53
1538	Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie	87.709.087	87.746.026	87.219.164	262.674.277	-0,60	0,04	-0,56
1539	Trasferim. correnti ad Az. Osped.	16.059.085	16.539.408	15.516.797	48.115.290	-6,18	2,99	-3,38
1540	Trasferimenti corr. a IRCCS pubblici	1.306.517	1.787.317	1.749.760	4.843.594	-2,10	36,80	33,93
1549*	Trasferim. corr. ad Enti e Ag.Region.	59.072	38.027	1.080.226	1.177.325	2740,71	-35,63	1728,66
1552	Trasferim. corr. a Pol. Universitari	979.192	1.178.253	1.196.639	3.354.083	1,56	20,33	22,21
1555	Trasf. ripiano gest. liquid. ex UU.SS.LL.	17.082	3.467	3.360	23.909	-3,08	-79,70	-80,33
1625	Trasf. corr.ti a impr. prod. di serv. san. e assistenz.li	40.473	86.185	170.619	297.277	97,97	112,94	321,56
1631	Trasf. corr.ti a famiglie per assist. san. erogata direttamente dalla Reg.	30.794	35.843	30.135	96.772	-15,93	16,40	-2,14
1636	Trasf. corr.ti a enti privati prod. di serv. sanitari e ssistenziali	236.763	95.301	69.103	401.167	-27,49	-59,75	-70,81
	Totale spesa sanitaria regionale	**106.810.428**	**108.377.606**	**107.501.638**	**322.689.672**	**-0,81**	**1,47**	**0,65**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

** Il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed ag. operanti nella sanità e altri enti. Il dato è stato ricavato tenendo conto, per la Campania, delle anticipazioni di liquidità da dd.ll. 35 e 102/2013, trasferite alla SORESA (alla quale sono state trasferite anche ulteriori somme, non ricostruite nella tabella; il dato è, pertanto, parziale) e, per differenza delle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sottocomparto "Agenzie sanitarie".*

Dalla tabella che precede è di immediata evidenza che il livello della spesa nel triennio non ha subito grosse variazioni: nel 2013 si è ridotto di circa lo 0,8% rispetto al 2012, con un lieve incremento rispetto al 2011 (+0,65%). La situazione non cambia se si aggiungono le spese non registrate su SIOPE connesse agli ulteriori trasferimenti per sanità della Regione Campania, non rilevate dal SIOPE (circa 1,1 mld.), che porterebbero il totale del 2013 allo stesso livello del 2012.

Questa circostanza merita un'ulteriore riflessione.

Nel 2013, infatti, le Regioni hanno avuto a disposizioni maggiori risorse per il pagamento dei debiti sanitari pregressi (con i dd.ll. n. 35 e 102/2013), ma ciò non ha determinato un corrispondente incremento dei pagamenti rispetto al 2012. Come riportato nel paragrafo relativo ai flussi finanziari conseguenti ai menzionati dd.ll., per i debiti sanitari pregressi le Regioni, a fronte di risorse erogate dallo Stato per 6,708 mld., hanno ritrasferito agli enti creditori (che devono provvedere al pagamento dei creditori ultimi) quasi integralmente dette somme (6,69 mld.).

Una parte dei trasferimenti di dette risorse, in effetti, è stata effettuata sul conto capitale, come spesa del titolo II (trasferimenti in conto capitale agli enti sanitari: codd. 2237 e 2238), che, come si è visto, nel 2013 è aumentata di circa 1,8 mld. rispetto al 2012.

Il fenomeno può essere letto con diverse chiavi di lettura: a) vi è stata una effettiva contrazione della spesa sanitaria corrente, con riduzione dei pagamenti in conto competenza, e quindi il pagamento dei debiti pregressi non ha inciso sul livello della spesa complessiva; b) la spesa riferibile al 2013 non si è ridotta, ma semplicemente sono stati effettuati minori pagamenti rispetto agli impegni, con la conseguenza che, pur pagandosi i debiti pregressi si sta creando nuovo debito; c) una combinazione delle due ipotesi, in misura al momento non determinabile.

Su questo aspetto si prende riserva di ulteriori approfondimenti che i soli dati di cassa non consentono di effettuare.

Come si evince dal prospetto seguente, in cui è riportata l'incidenza di ogni voce di spesa sul totale, la spesa sanitaria regionale si caratterizza per essere essenzialmente spesa di trasferimenti ad altri soggetti. Solo in minima parte la Regione acquisisce direttamente beni e servizi sanitari.

Il maggior peso nella spesa sanitaria è quello dei trasferimenti ad aziende sanitarie, circa l'80% del totale. Seguono i trasferimenti alle aziende ospedaliere, con un'incidenza che oscilla tra il 14 e il 15%.

TAB 2/SA/ITA

Comparto Regioni e Prov. aut. – Periodo 2011-2013 – Pagamenti per spesa sanitaria
Incidenza percentuale dei singoli codici gestionali sul totale della spesa sanitaria

Codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**
1365	Acquisto di servizi sanit. per assist. osped. da privati	0,276	0,236	0,091	0,201
1366	Acquisto di servizi sanit. per assist. osped.da pubblico	0,015	0,001	0,000	0,005
1367	Acquisto di altri beni e servizi sanit.	0,058	0,564	0,342	0,323
1538	rasferimenti orrenti ad Aziende anitarie	82,117	80,963	81,133	81,402
1539	Trasferim. correnti ad Az. Osped.	15,035	15,261	14,434	14,911
1540	Trasferim. corr. a RCCS pubblici	1,223	1,649	1,628	1,501
1549*	Trasferim. corr. ad Enti e Ag.Region.	0,055	0,035	1,005	0,365
1552	Trasferim. corr. a Pol. Universitari	0,917	1,087	1,113	1,039
1555	Trasf. ripiano gest. liquid. ex UU.SS.LL.	0,016	0,003	0,003	0,007
1625	Trasf. corr.ti a impr. prod. di serv. san. e assistenz.li	0,038	0,080	0,159	0,092
1631	Trasf. corr.ti a famiglie per assist. san. erogata direttamente dalla Reg.	0,029	0,033	0,028	0,030
1636	Trasf. corr.ti a enti privati prod. di serv. sanitari e ssistenziali	0,222	0,088	0,064	0,124
	Totale spesa sanitaria regionale	**100,000**	**100,000**	**100,000**	**100,000**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
Vd. nota tab. 1/SA

II.5.2 La gestione di cassa degli enti dei servizi sanitari regionali

II.5.2.1 Note metodologiche

Anche gli enti del Servizio sanitario dall'anno 2008 sono obbligati a registrare le loro operazioni di cassa (incassi e pagamenti) sul SIOPE.

In questa parte della relazione si illustrano i risultati gestionali di maggior rilievo degli enti dei servizi sanitari regionali nella prospettiva dei flussi di cassa degli anni 2011, 2012 e 2013. Gli enti considerati, facenti capo alle Regioni, sono le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, le Agenzie sanitarie regionali[66]. Restano ancora fuori dal Sistema Informativo le Centrali di committenza, ove istituite, nonché altri organismi di varia natura e denominazione che, comunque, operano in ambito sanitario regionale.

Dalle analisi che si prospettano nel presente lavoro sono esclusi, invece, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (pur se presenti nel SIOPE), in quanto, avendo competenza interregionale, sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute. Per completezza di informazione, comunque, si precisa che l'incidenza di questi enti sulla finanza regionale è modesta.

Per quanto concerne i movimenti di cassa in entrata ed uscita registrati nel SIOPE occorre evidenziare alcuni fenomeni specifici che hanno comportato delle rettifiche dei dati presenti nel sistema informativo ai fini delle analisi nel presente lavoro:

- Regione Lazio: la Regione effettua dei pagamenti (gestione corrente) per conto degli enti del servizio sanitario regionale, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi; pertanto tali somme non sono registrate in entrata nel SIOPE dagli enti sanitari e, corrispondentemente, nei pagamenti effettuati per loro conto dalla Regione. Al fine di compiere valutazioni che riflettano la situazione reale, sono stati integrati i dati estratti dal SIOPE con i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale[67].
- Regione Campania: nel 2013 la Regione ha trasferito alla società So.re.sa le risorse erogate dallo Stato, con i dd.ll. n. 35 e 102 del 2013, per il pagamento dei debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Pertanto, ai fini del presente elaborato sono stati integrati i movimenti in entrata degli enti del servizio sanitario regionale con le risorse in questione, pari a 957,5 milioni di

[66] Agenzie sanitarie regionali hanno iniziato a registrare i dati nel SIOPE a partire dal 2011.

[67] I pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario sono stati acquisiti mediante istruttoria, come ogni anno, ed ammontano nel 2013 a 6.378.661 migliaia di euro. Per gli anni 2011 e 2012 i dati sono stati acquisiti mediante istruttoria nei referti precedenti (6.479.025 migliaia di euro nel 2011 e 6.453.248 migliaia di euro nel 2012).

euro. Peraltro, come accennato anche nel paragrafo precedente, la predetta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma di cui, al momento, non si ha immediata evidenza nel SIOPE, in quanto il sistema informativo al momento non prevede la registrazione delle operazioni poste in essere da enti diversi da quelli elencati ad inizio paragrafo. I dati relativi alla Regione Campania, pertanto, sotto questo profilo sono parziali, e si fa riserva di procedere ad una più puntuale ricostruzione nel successivo referto.

Inoltre, al fine di determinare la spesa sanitaria complessiva in relazione alla gestione diretta e non di mero trasferimento, si sono computate anche le seguenti voci di spesa riferibili direttamente alle Regioni:

1. Pagamenti effettuati dalle Regioni e Province autonome relativi ad acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera (codici SIOPE comparto Regioni 1365 e 1366) ed acquisti di altri beni e servizi sanitari (cod. 1367);
2. Pagamenti effettuati dalle Regioni e Province autonome relativi ad investimenti in beni immobili per ospedali e strutture sanitarie (codice SIOPE comparto Regioni 2116).

Un altro aspetto che può condizionare la significatività delle valutazioni è costituito dal permanere, oltre la fine dell'anno considerato, di una certa quantità di movimenti da regolarizzare, in quanto non imputati ad una specifica voce di entrata o di spesa. A livello di aggregato nazionale la bassa percentuale di tale fenomeno - di cui si dà dimostrazione più avanti e che resta concentrata in poche Regioni - non inficia, peraltro, la valutazione delle analisi, mentre a livello regionale potrebbe portare a qualche lieve alterazione dei risultati[68].

Gli incassi da regolarizzare (TAB. 3/SA) sono pari allo 0,14% circa del totale al netto degli incassi da anticipazioni per l'anno 2011, 0,11% nel 2012 ed 0,34 % nel 2013. I pagamenti da regolarizzare (TAB. 4/SA) sono pari allo 0,21% nel 2011, 0,13% nel 2012, e 0,20% nel 2013 del totale dei pagamenti al netto di quelli relativi ad anticipazioni di tesoreria. Il fenomeno, dunque, nel complesso non incide significativamente sulle analisi di seguito svolte.

Ad ogni buon conto, per ridurre questo inconveniente, ai fini delle analisi, i movimenti da regolarizzare (sia incassi, sia pagamenti) sono imputati alla gestione corrente e computati negli aggregati complessivi, sia perché la gestione corrente rappresenta la parte preponderante della gestione degli enti del servizio sanitario (e, secondo l'esperienza, a questo settore si riconducono la maggior parte delle operazioni che non hanno ancora

[68] Si potrebbero verificare delle distorsioni nelle analisi per quanto concerne i movimenti in entrata per gli enti della Regione Piemonte in quanto nel 2013 gli incassi da regolarizzare sul totale incassi hanno una incidenza pari al 3,81%. Per quanto concerne i movimenti in uscita, invece, nel 2013 si evidenzia una incidenza dei pagamenti da regolarizzare sul totale pagamenti gli enti della Regione Lazio pari all'1,02% e per gli enti della Regione Marche dello 0,98%.

trovato sistemazione), sia per un criterio di prudenza nella determinazione dei risultati. L'esame delle singole categorie economiche non prende in considerazione dette partite, in quanto non è possibile ripartire gli importi tra le voci analitiche di conto SIOPE.

TAB 3/SA

Incassi da regolarizzare (cod. 9999) degli Enti del SSN (esclusi IZS) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria[1]

migliaia di euro

REGIONE	Anno 2011	Percentuale sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2012	Percentuale sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2013	Percentuale sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria
ABRUZZO	55	0,00	3	0,00	227	0,01
BASILICATA	6	0,00	0	0,00	0	0,00
CALABRIA	1.658	0,05	6.410	0,18	6.113	0,18
CAMPANIA	222	0,00	299	0,00	5.650	0,06
EMILIA R.	76.326	0,85	26.228	0,28	8	0,00
LAZIO	35.092	0,29	94.294	0,82	4.960	0,04
LIGURIA	20.919	0,67	0	0,00	102	0,00
LOMBARDIA	42	0,00	106	0,00	168	0,00
MARCHE	30	0,00	4	0,00	19.631	0,67
MOLISE	0	0,00	0	0,00	38	0,01
PIEMONTE	24.228	0,28	260	0,00	362.475	3,81
PUGLIA	1.186	0,02	43	0,00	2.574	0,03
TOSCANA	4.308	0,05	26	0,00	15.467	0,21
UMBRIA	0	0,00	857	0,05	2.493	0,14
VENETO	552	0,01	0	0,00	1.698	0,02
Totale R.S.O.	**164.623**	**0,16**	**128.530**	**0,12**	**421.606**	**0,40**
FRIULI V. G.	0	0,00	0	0,00	68	0,00
SARDEGNA	2.861	0,09	2.867	0,08	3.033	0,09
SICILIA	0	0,00	31	0,00	1.348	0,02
P.A. BOLZANO	2	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. TRENTO	0	0,00	0	0,00	0	0,00
VALLE D'AOSTA	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale R.S.S.	**2.863**	**0,02**	**2.898**	**0,02**	**4.449**	**0,03**
Totale Nazionale	**167.486**	**0,14**	**131.428**	**0,11**	**426.055**	**0,34**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Il totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria tiene conto delle rettifiche illustrate nel paragrafo II.5.2.1 Note metodologiche [vd. nota TAB. 6/SA].*

TAB. 4/SA
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999) degli Enti del SSN (esclusi IZS) ed incidenza sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria[(1)]

REGIONE	Anno 2011	Percentuale sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2012	Percentuale sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria	Anno 2013	Percentuale sul totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria
ABRUZZO	0	0,00	228	0,01	539	0,02
BASILICATA	6	0,00	0	0,00	51	0,00
CALABRIA	993	0,03	1.745	0,05	3.048	0,08
CAMPANIA	13.259	0,16	1.375	0,01	11.936	0,13
EMILIA R.	76.492	0,85	76.334	0,80	8	0,00
LAZIO	110.032	0,92	71.645	0,63	114.946	1,02
LIGURIA	0	0,00	0	0,00	0	0,00
LOMBARDIA	0	0,00	98	0,00	8.610	0,03
MARCHE	1.012	0,04	0	0,00	28.298	0,98
MOLISE	0	0,00	0	0,00	0	0,00
PIEMONTE	24.222	0,28	0	0,00	59.996	0,65
PUGLIA	1.280	0,02	4	0,00	12.757	0,17
TOSCANA	4.306	0,06	3	0,00	801	0,01
UMBRIA	0	0,00	0	0,00	5.178	0,30
VENETO	551	0,01	2.603	0,03	87	0,00
Totale R.S.O.	**232.152**	**0,23**	**154.036**	**0,15**	**246.254**	**0,23**
FRIULI V. G.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
SARDEGNA	12.368	0,38	3.694	0,11	4.298	0,13
SICILIA	671	0,01	0	0,00	4	0,00
P.A. BOLZANO	0	0,00	0	0,00	0	0,00
P.A. TRENTO	0	0,00	0	0,00	0	0,00
VALLE D'AOSTA	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale R.S.S.	**13.038**	**0,08**	**3.694**	**0,02**	**4.301**	**0,02**
Totale Nazionale	**245.191**	**0,21**	**157.730**	**0,13**	**250.555**	**0,20**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Il totale regionale al netto delle anticipazioni di tesoreria tiene conto delle rettifiche illustrate nel paragrafo II.5.2.1 Note metodologiche [vd. nota TAB. 6/SA].

II.5.2.2 Andamento generale nel triennio 2011-2013 degli enti del SSN

II.5.2.2.1 Andamento generale

Sulla base dei movimenti registrati nel SIOPE, al netto di eventuali rettifiche[69], si evidenzia che il comparto degli enti del servizio sanitario nazionale ha movimentato risorse in entrata (al lordo delle anticipazioni di tesoreria) per 147 mld. di euro nel 2011, 153,9 mld. di euro nel 2012 e 149,6 mld. di euro nel 2013. In uscita si registrano pagamenti (al lordo delle anticipazioni di tesoreria) per 147,1 mld. di euro nel 2011, 152,6 mld. di euro nel 2012 e 148,9 mld. di euro nel 2013.

Nel 2012, rispetto al 2011, si evidenzia un incremento per gli incassi di 6,8 mld. di euro e per i pagamenti di 5,5 mld. di euro; ciò ha consentito di registrare un incremento del

[69] Le rettifiche che verranno effettuate di seguito riguardano movimenti che interessano gli enti del SSN ma che non risultano essere riflessi nel SIOPE [a)pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari; b) risorse dei decreti 35 e 102 del 2013, destinate alla sanità, che la Regione Campania ha trasferito alla So.re.sa.; c) pagamenti per servizi sanitari effettuati dalle Regioni e Province autonome] e alcuni movimenti registrati dagli enti sanitari ma che non comportano effettive risorse disponibili (es. anticipazioni di tesoreria).

saldo (calcolato come differenza) tra le entrate totali e le uscite totali pari a 1,2 mld. di euro. Nel 2013, rispetto al 2012, si registra una contrazione dei movimenti in entrata (-4,2 mld. di euro) e dei movimenti in uscita (-3,6 mld. di euro): tuttavia, la riduzione riscontrata ha permesso comunque di mantenere un saldo positivo di 0,7 mld. di euro.

TAB. 5/SA

SIOPE – Movimenti totali in entrata ed uscita degli enti sanitari 2011 -2013

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Totale Incassi (Entrate) – SIOPE (A)	147.081.071	153.905.611	149.664.792
Anticipazioni di tesoreria (B)	35.053.466	37.482.261	33.178.639
Totale Incassi al netto delle anticipazioni di tesoreria (C=A-B)	**112.027.604**	**116.423.350**	**116.486.153**
Totale Pagamenti (Uscite) – SIOPE (D)	147.144.430	152.659.812	148.971.641
Anticipazioni di tesoreria (E)	35.119.807	36.737.898	33.020.347
Totale Pagamenti al netto delle anticipazioni di tesoreria (F=D-E)	**112.024.624**	**115.921.914**	**115.951.294**
Diff. Incassi - Pagamenti (A-B)	-63.359	1.245.800	693.151
Diff. Incassi – Pagamenti al netto delle anticipazioni di tesoreria (C-F)	**2.981**	**501.436**	**534.859**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Depurando i movimenti registrati nel SIOPE dalle anticipazioni di tesoreria, si registrano movimenti in entrata per 112 mld. di euro nel 2011, 116,4 mld. di euro nel 2012 e 116,5 mld. di euro nel 2013. I movimenti in uscita evidenziano valori pari a 112 mld. di euro nel 2011, 115,9 mld. di euro nel 2012 e 116 mld. di euro nel 2013. Dai dati emerge un incremento dei movimenti di cassa nel triennio sia per quanto concerne gli incassi e sia per quanto concerne i pagamenti: tale fenomeno ha consentito di registrare un miglioramento del saldo calcolato come differenza tra le entrate totali e le uscite totali (da 3 milioni di euro del 2011 a 535 milioni di euro nel 2013). Tuttavia, l'incremento maggiore sia per le entrate che per i pagamenti è stato registrato nel 2012 con un +4,4 miliardi di euro rispetto al 2012 per gli incassi e +3,9 miliardi di euro per i pagamenti. Nel 2013 si è assistito ad un lieve incremento, rispettivamente +63 migliaia di euro e +29 migliaia di euro.

Da rilevare che nel 2013 il Governo ha emanato due decreti-legge (dd.ll. n. 35/2013 e 102/2013) che hanno assegnato nuove risorse al comparto Regioni e Province autonome ai fini dei pagamenti dei debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Pertanto, i movimenti registrati nel SIOPE relativi al 2013 riflettono anche le risorse erogate dallo Stato alle Regione e Province autonome per il comparto sanitario. Dunque, al fine di comprendere correttamente gli andamenti del triennio è necessario considerare che i dati del 2013 riflettono anche eventi non ricorrenti.

Dai dati pubblicati dal MEF si rileva che sono stati messi a disposizione delle Regioni (attraverso anticipazioni di liquidità) risorse per il comparto sanitario per 6,7[70] mld. di euro; di tali somme, ricevute dalle Regioni, è stato trasferito agli enti creditori il 99,7% del totale. Sul punto si rinvia a quanto illustrato nel cap. I.2.4.

Tenendo conto delle rettifiche operate secondo quanto illustrato nel precedente paragrafo relativo ai profili metodologici, i movimenti in entrata al lordo delle anticipazioni di tesoreria per il comparto sanitario risultano essere i seguenti: 153,5 mld. di euro nel 2011, 160,4 mld. di euro nel 2012 e 157 mld. di euro nel 2013 [vd. TAB. 15/SA]. I movimenti in uscita al lordo delle anticipazioni di tesoreria, invece, ammontano a 154,2 mld. di euro nel 2011, 160,1 mld. di euro nel 2012 e 156,9 mld. di euro nel 2013 [vd. TAB. 21/SA].

Esaminando i movimenti registrati nel SIOPE al netto delle anticipazioni di tesoreria si registrano movimenti di cassa in entrata pari a 118,5 mld. di euro nel 2011, 122,8 mld. di euro nel 2012 e 123,8 mld. di euro nel 2013. Per quanto concerne i movimenti in uscita, invece, si registrano valori pari a 119 mld. di euro nel 2011, 123,4 mld. di euro nel 2012 e 123,8 mld. di euro nel 2013.

[70] I decreti legge 35 e 102 del 2013 hanno stanziato risorse erogate a Regioni e Province autonome per il comparto sanità pari a 6.708 migliaia di euro erogate in due tranche: 4.217 migliaia di euro nella prima tranche e 2.491 migliaia di euro nella seconda.

TAB. 6/SA

Comparto sanitario – Movimenti di cassa in entrata ed uscita al netto delle anticipazioni di tesoreria

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Incassi Enti SSN al netto delle anticipazioni di tesoreria	112.027.604	116.423.350	116.486.153
Regione Lazio(1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661
Regione Campania(2)	0	0	957.546
Totale Incassi Sanità (A)	**118.506.629**	**122.876.598**	**123.822.360**
Pagamenti Enti SSN al netto delle anticipazioni di tesoreria	112.024.624	115.921.914	115.951.294
Regione Lazio(1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661
Regione Campania(2)	0	0	957.546
Pagamenti sanità Regioni	372.363	867.780	465.836
Regioni – Investimenti	186.866	147.939	109.936
Totale Pagamenti Sanità (B)	**119.062.878**	**123.390.882**	**123.863.273**
Diff. Incassi – Pagamenti (A-B)	**-556.249**	**-514.283**	**-40.912**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

La differenza tra i movimenti in entrata e quelli in uscita registra un saldo negativo seppur si assista ad un miglioramento rispetto al 2011: infatti, si passa dai -556 migliaia di euro del 2011, a -514 migliaia nel 2012, per scendere nel 2013 a -41 migliaia di euro.

Tuttavia, occorre rilevare, che il saldo negativo incassi-pagamenti totali è attribuibile unicamente al fatto che sono stati considerati anche i pagamenti effettuati dalle Regioni e Province autonome per la gestione sanitaria diretta: infatti, escludendo tali movimenti il saldo risulta essere positivo (vd. TAB. 5/SA).

Di seguito vengono esposti i dati relativi ai pagamenti effettuati dalle Regioni e Province Autonome relativi alla spesa sanitaria.

TAB. 7/SA

Regioni - Uscite (Pagamenti) per acquisto di beni e servizi sanitari (codd. 1365, 1366, 1367)

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2013-2011
ABRUZZO	502	0	18	100	-100
BASILICATA	0	0	40	100	0
CALABRIA	11.605	42.884	15.377	-64,14	-64,14
CAMPANIA	293.984	253.532	97.485	-61,55	-61,55
EMILIA ROMAGNA	1.557	215.872	4.268	-98,02	-98,02
LAZIO	27.767	17.424	1.916	-89,00	-89,00
LIGURIA	3.240	2.869	3.002	4,65	4,65
LOMBARDIA	2.183	321.064	320.000	-0,33	-0,33
MARCHE	813	574	911	58,70	58,70
MOLISE	0	12	0	-100	-100
PIEMONTE	23	4	1	-84,02	-84,02
PUGLIA	5.756	4.871	6.174	26,74	26,74
TOSCANA	19	113	184	62,22	62,22
UMBRIA	0	0	0	0,00	0,00
VENETO	11.602	5.230	13.630	160,59	160,59
Totale R.S.O.	**359.051**	**864.449**	**463.005**	**-46,44**	**-46,44**
FRIULI V. G.	38	13	3	-80,32	-80,32
SARDEGNA	2.275	3.316	2.748	-17,10	-17,10
SICILIA	0	0	0	0,00	0,00
P.A. BOLZANO	0	0	0	0,00	0,00
P. A. TRENTO	0	0	0	0,00	0,00
VALLE D'AOSTA	11.000	2	80	3300,43	3300,43
Totale R.S.S.	**13.313**	**3.331**	**2.831**	**-15,02**	**-15,02**
Totale Nazionale	**372.363**	**867.780**	**465.836**	**-46,32**	**-46,32**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 8/SA

Regioni - Uscite (Pagamenti): Investimenti in ospedali e strutture sanitarie (cod. 2116)

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2013-2011
ABRUZZO	0	0	0	0,00	0,00
BASILICATA	0	0	0	0,00	0,00
CALABRIA	0	0	0	0,00	0,00
CAMPANIA	0	0	0	0,00	0,00
EMILIA ROMAGNA	0	0	0	0,00	0,00
LAZIO	850	385	1.216	215,49	-54,65
LIGURIA	0	0	0	0,00	0,00
LOMBARDIA	51.418	32.750	7.189	-78,05	-36,31
MARCHE	1.505	1.832	2.101	14,70	21,72
MOLISE	0	0	0	0,00	0,00
PIEMONTE	0	0	0	0,00	0,00
PUGLIA	0	0	0	0,00	0,00
TOSCANA	0	0	0	0,00	0,00
UMBRIA	651	0	0	0,00	-100,00
VENETO	0	0	0	0,00	0,00
Totale R.S.O.	**54.424**	**34.967**	**10.506**	**-69,95**	**-35,75**
FRIULI V.G.	0	0	0	0,00	0,00
SARDEGNA	0	0	0	0,00	0,00
SICILIA	79.290	85.433	61.912	-27,53	7,75
P. A. BOLZANO	34.111	17.753	26.012	46,52	-47,95
P. A. TRENTO	17.683	8.159	10.078	23,51	-53,86
VALLE D'AOSTA	1.359	1.626	1.427	-12,21	19,66
Totale R.S.S.	**132.442**	**112.971**	**99.429**	**-11,99**	**-14,70**
Totale Nazionale	**186.866**	**147.939**	**109.936**	**-25,69**	**-20,83**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

II.5.2.2.2 Andamento della gestione corrente e della gestione in conto capitale

Ai fini delle analisi del presente elaborato si sono aggregati i dati dei flussi di cassa degli enti del servizio sanitario nazionale e della gestione diretta regionale riferendoli alle diverse tipologie di gestione: corrente, in conto capitale, partite finanziarie, anticipazioni di tesoreria.

TAB. 9/SA

Scomposizione dei flussi di cassa della Sanità regionale nelle diverse gestioni

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Incassi gestione corrente[1] (A)	114.368.032	118.111.879	117.872.090
Pagamenti gestione corrente[1] (B)	113.844.300	117.701.301	119.181.025
Saldo gestione corrente (C=A-B)	**523.732**	**410.578**	**-1.308.935**
Incassi gestione c/capitale (D)	2.038.660	2.434.867	3.418.948
Pagamenti gestione c/capitale[1] (E)	2.829.436	2.467.646	2.398.819
Saldo gestione c/capitale (F=D-E)	**-790.776**	**-32.779**	**1.020.129**
Enti SSN saldo gestione corrente + capitale	**-267.044**	**377.800**	**-288.806**
Incassi operazioni finanziarie (G)	2.099.937	2.329.852	2.531.322
Pagamenti operazioni finanziarie (H)	1.829.913	2.206.216	1.707.657
Saldo gestione operazioni finanziarie (I=G-H)	**270.025**	**123.636**	**823.665**
Enti SSN saldo al netto delle anticipazioni (C+F+I)	**2.981**	**501.436**	**534.859**
Incassi anticipazioni tesoreria (L)	35.053.466	37.482.261	33.178.639
Pagamenti anticipazioni tesoreria (M)	35.119.807	36.737.898	33.020.347
Saldo gestione anticipazioni tesoreria (N=L-M)	**-66.340**	**744.364**	**158.292**
Enti SSN saldo totale (C+F+I+N)	**-63.359**	**1.245.800**	**693.151**
Pagamenti Regioni gestione corrente	372.363	867.780	465.836
Pagamenti Regioni gestione c/capitale	186.866	147.939	109.936
SANITÀ (enti SSN + Regioni) saldo totale	**-622.589**	**230.080**	**117.379**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato tiene conto delle rettifiche illustrate nel paragrafo II.5.2.1 Note metodologiche.

II.5.2.2.3 Disponibilità liquide degli enti del SSN

Nel SIOPE sono registrate anche le informazioni relative alle disponibilità liquide (fondo di cassa e altre disponibilità).

In particolare sono rilevati:

a) fondi dell'ente presenti nel conto corrente di tesoreria (informazioni trasmesse per periodicità mensile a cura del tesoriere);
b) fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria;
c) fondi dell'ente presso altri istituti di credito (informazioni trasmesse dal tesoriere su indicazioni dell'ente).

Come riepilogato nella tabella sottostante, complessivamente gli enti del servizio sanitario nazionale disponevano di risorse liquide al 31 dicembre pari a 3,4 mld. nel 2011, 4,1 mld. nel 2012 e 4,1 mld. nel 2013.

TAB. 10/SA

Enti SSN – Disponibilità liquide al 31.12 di ciascun anno

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Fondo cassa dell'ente alla fine del periodo (cod. 1400)	3.408.518	4.109.236	4.104.049
Totale fondi presso il tesoriere nel conto di tesoreria	**3.408.518**	**4.109.236**	**4.104.049**
Disponibilità liquide libere alla fine del periodo comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (cod. 2100)	5.131	744	1.003
Disponibilità liquide vincolate alla fine del periodo comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (cod. 2200)	9.270	9.119	9.122
Totale fondi presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria	**14.401**	**9.863**	**10.125**
Disponibilità liquide libere alla fine del periodo comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (cod. 2300)	23	96	22
Disponibilità liquide vincolate alla fine del periodo comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (cod. 2400)	0	0	0
Totale fondi presso altri istituti di credito	**23**	**96**	**22**
Totale fondi dell'ente	**3.422.942**	**4.119.195**	**4.114.196**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Si evidenzia che il dato di maggior rilievo è rappresentato dal fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo presso il conto di tesoreria (cod. 1400). A tal proposito di seguito si espone tale dato con riferimento sia alla categoria dell'ente (vedi TAB. 11/SA) e sia per aggregazione di enti rispetto alla Regione/Provincia autonoma di appartenenza (vedi TAB. 12/SA).

TAB. 11/SA

Enti SSN - Fondo di cassa dell'ente presso il conto di tesoreria (cod. 1400)

migliaia di euro

Categoria Ente	2011	2012	2013
AG_REG_SAN	37.001	41.605	33.986
ASL	2.641.264	3.102.687	2.950.254
AZ_OSPEDALIERE	602.629	776.974	862.580
ISTITUTI_CURA	105.415	141.790	202.046
POLICLINICI_UN	22.209	46.181	55.184
Totale complessivo	**3.408.518**	**4.109.236**	**4.104.049**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 12/SA

Enti SSN - Fondo di cassa dell'ente presso il conto di tesoreria (cod. 1400)

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013	Var. 2013-2012	Var.% 2013-2012	Var. 2013-2011
ABRUZZO	119.107	102.945	336.867	233.922	227,23	217.759
BASILICATA	35.852	8.347	81.303	72.955	874,01	45.450
CALABRIA	88.834	120.238	138.455	18.217	15,15	49.621
CAMPANIA	859.659	976.224	562.710	-413.514	-42,36	-296.949
EMILIA R.	17.715	21.816	67.944	46.128	211,44	50.229
LAZIO	72.742	44.927	77.613	32.686	72,75	4.871
LIGURIA	41.460	27.069	84.428	57.359	211,90	42.969
LOMBARDIA	248.407	874.610	775.984	-98.626	-11,28	527.577
MARCHE	89.896	43.100	89.507	46.407	107,67	-388
MOLISE	7.379	750	418	-332	-44,27	-6.961
PIEMONTE	-42.116	2.482	3.981	1.499	60,37	46.097
PUGLIA	250.320	275.663	356.301	80.638	29,25	105.981
TOSCANA	35.450	45.999	41.982	-4.017	-8,73	6.532
UMBRIA	106.067	155.933	217.048	61.114	39,19	110.981
VENETO	334.225	278.664	357.961	79.298	28,46	23.736
Totale R.S.O.	**2.264.997**	**2.978.767**	**3.192.503**	**213.736**	**7,18**	**927.506**
FRIULI V.G.	468.269	465.092	270.700	-194.392	-41,80	-197.569
SARDEGNA	344.938	364.847	399.969	35.122	9,63	55.031
SICILIA	206.156	204.632	84.933	-119.699	-58,49	-121.223
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0,00	0
P.A. TRENTO	92.199	48.863	129.680	80.816	165,39	37.481
VALLE D'AOSTA	31.960	47.035	26.266	-20.769	-44,16	-5.694
Totale R.S.S.	**1.143.521**	**1.130.469**	**911.547**	**-218.922**	**-19,37**	**-231.974**
Tot. Nazionale	**3.408.518**	**4.109.236**	**4.104.049**	**-5.187**	**-0,13**	**695.532**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Il fondo di cassa dell'ente presso il tesoriere (cod. 1400) comprende anche le somme destinate a pignoramenti. Il cod. 1450 individua la consistenza alla fine del periodo delle giacenze di cassa vincolate per pignoramenti.

TAB. 13/SA

Enti SSN - Fondo di cassa al 31.12 - Quota vincolata (cod. 1450)

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013	Var. 2013-12	Var.% 2013-12
ABRUZZO	2.798	316	1.906	1.590	503,83
BASILICATA	0	5.491	5.392	-99	-1,80
CALABRIA	4.580	55.825	5.041	-50.784	-90,97
CAMPANIA	539.737	358.467	178.630	-179.837	-50,17
EMILIA R.	1.293	855	1.318	463	54,16
LAZIO	18.599	18.597	27.617	9.021	48,51
LIGURIA	0	0	0	0	0,00
LOMBARDIA	684	7.322	5.608	-1.714	-23,41
MARCHE	0	0	0	0	0,00
MOLISE	1.261	16	117	101	647,96
PIEMONTE	1.358	1.217	1.320	103	8,47
PUGLIA	3.088	44.881	31.674	-13.207	-29,43
TOSCANA	7.606	3.674	1.339	-2.336	-63,57
UMBRIA	281	281	334	53	18,87
VENETO	788	190	4.528	4.338	2289,31
Totale R.S.O.	**582.074**	**497.131**	**264.824**	**-232.307**	**-46,73**
FRIULI V.G.	0	0	587	587	100,00
SARDEGNA	8.937	8.739	7.445	-1.293	-14,80
SICILIA	9.323	9.742	8.812	-929	-9,54
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0,00
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0,00
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0,00
Totale R.S.S.	**18.260**	**18.480**	**16.844**	**-1.636**	**-8,85**
Totale Nazionale	**600.334**	**515.611**	**281.668**	**-233.943**	**-45,37**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

La consistenza delle giacenze di cassa libere sono riportate a livello di aggregati di enti appartenenti a ciascuna Regione/Provincia autonoma nella tabella che segue:

TAB. 14/SA

Enti SSN - Fondo di cassa al 31.12 non vincolato

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013	Var. 2013-12	Var.% 2013-12	Var. 2013-11
ABRUZZO	116.309	102.629	334.961	232.332	226,38	218.652
BASILICATA	35.852	2.856	75.910	73.054	2557,65	40.058
CALABRIA	84.254	64.413	133.414	69.001	107,12	49.160
CAMPANIA	319.922	617.757	384.080	-233.677	-37,83	64.158
EMILIA R.	16.422	20.961	66.626	45.665	217,86	50.204
LAZIO	54.143	26.331	49.996	23.665	89,88	-4.147
LIGURIA	41.460	27.069	84.428	57.359	211,90	42.969
LOMBARDIA	247.723	867.288	770.377	-96.911	-11,17	522.653
MARCHE	89.896	43.100	89.507	46.407	107,67	-388
MOLISE	6.118	734	301	-433	-59,03	-5.818
PIEMONTE	-43.474	1.265	2.661	1.395	110,29	46.135
PUGLIA	247.232	230.782	324.627	93.845	40,66	77.395
TOSCANA	27.844	42.325	40.644	-1.681	-3,97	12.800
UMBRIA	105.786	155.652	216.714	61.061	39,23	110.928
VENETO	333.437	278.474	353.434	74.959	26,92	19.997
Totale R.S.O.	**1.682.923**	**2.481.636**	**2.927.679**	**446.042**	**17,97**	**1.244.756**
FRIULI V.G.	468.269	465.092	270.113	-194.979	-41,92	-198.156
SARDEGNA	336.001	356.108	392.524	36.415	10,23	56.523
SICILIA	196.833	194.891	76.121	-118.770	-60,94	-120.712
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0,00	0
P.A. TRENTO	92.199	48.863	129.680	80.816	165,39	37.481
VALLE D'AOSTA	31.960	47.035	26.266	-20.769	-44,16	-5.694
Totale R.S.S.	**1.125.261**	**1.111.989**	**894.703**	**-217.286**	**-19,54**	**-230.558**
Tot. Nazionale	**2.808.184**	**3.593.625**	**3.822.381**	**228.756**	**6,37**	**1.014.197**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

II.5.2.3 Gli incassi negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario

Il sistema informativo ha registrato movimenti in entrata pari a 147 miliardi di euro nel 2011, 153,9 miliardi di euro nel 2012 e 149,6 miliardi di euro nel 2012. A tali movimenti occorre aggiungere i movimenti registrati dalla Regione Lazio[71] e dalla Regione Campania[72]: pertanto, i movimenti totali degli incassi relativi agli enti del Servizio sanitario nazionale nel triennio 2011-2013 sono – sia pure con le approssimazioni dovute ai motivi dianzi esposti - rispettivamente 153,5 miliardi, 160,3 miliardi e 157 miliardi.

TAB. 15/SA

Riepilogo gestione di cassa degli Enti del SSN (esc. IZS) anni 2011 – 2013

(migliaia di euro)

ANNI	2011	2012	2013	var. % 2013-2012	var. % 2012-2011
Totale Incassi da SIOPE	147.081.071	153.905.611	149.664.792	-2,76	4,64
Pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli Enti (1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661	-1,16	-0,40
Regione Campania - risorse destinate alla sanità inerenti al dl 35 e 102 del 2013 (2)	0	0	957.546	100	0
TOTALE INCASSI (A)	**153.560.096**	**160.358.859**	**157.000.999**	**-2,09**	**4,43**
Ant. cassa e incassi da regol. deriv. da rimborso di ant. di cassa (codd. 7100+9998) (B)	35.053.466	37.482.261	33.178.639	-11,48	6,93
Entrate al netto anticipazioni di tesoreria (A-B)	**118.506.629**	**122.876.598**	**123.822.360**	**0,77**	**3,69**
Incassi da regolarizzare (cod. 9999)	167.486	131.428	426.055	224,17	-21,53
Incidenza dei pagamenti da regolarizzare sul totale al netto anticipazioni	0,14%	0,11%	0,34%		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

Depurando i dati dagli incassi per anticipazioni di tesoreria, in prima approssimazione si evidenziano 118,5 miliardi nel 2011, 122,8 miliardi nel 2012 (+3,69%) e 123,8 miliardi nel 2013 (+0,77%).

---

[71] I pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario sono stati acquisiti mediante istruttoria, come peraltro effettuato ogni anno, ed ammontano nel 2013 a 6.378.661 migliaia di euro. Per gli anni 2011 e 2012 i dati sono stati acquisiti mediante istruttoria nei referti precedenti (6.479.025 migliaia di euro nel 2011 e 6.453.248 migliaia di euro nel 2012).

[72] La Regione a seguito delle risorse erogate dallo Stato, specificatamente per la sanità, tramite il dl 35 e 102 del 2013, ha assegnato tali risorse alla So.re.sa., in quanto quest'ultima provvederà al pagamento dei debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Le risorse in questione ammontano nel 2013 a 957.546 migliaia di euro.

Esaminando i dati della tabella 15/SA, emerge come nel triennio in esame si registri per gli incassi un incremento nel 2012 (+4.369 milioni di euro) ed un incremento nel 2013 (+945,7 milioni di euro). Pertanto, nel triennio 2011-2013 gli incassi per gli enti del Servizio sanitario nazionale hanno visto un aumento pari a 5,3 miliardi di euro (+4,5% nel 2013 rispetto al 2011).

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli incassi per Regione, al netto delle anticipazioni di tesoreria.

Un aspetto rilevante si registra esaminando la crescita degli incassi nel 2013 rispetto al 2012, in quanto si verifica una contrazione degli incassi per gli enti appartenenti alle Regioni a statuto speciale (-671 milioni di euro) ed un rilevante incremento per gli enti appartenenti alle Regioni a statuto ordinario (+1.616 milioni di euro). Tale movimentazione, invece, non si verifica nel 2012 rispetto al 2011, in quanto in entrambe si registra un incremento (+1.606 milioni di euro per gli enti delle R.S.S. e +2.764 milioni di euro per gli enti delle R.S.O.).

Dalla tabella di seguito esposta emerge che gli enti appartenenti alla Regione Piemonte hanno registrato un maggiore incremento dei movimenti in entrata, nel 2013 rispetto al 2012, di +1,2 milioni di euro (+15,01%); detto incremento in parte è dovuto alle risorse ottenute dalla Regione a seguito dell'adesione ai decreti 35 e 102 del 2013[73]. All'opposto gli enti della Regione Lombardia hanno registrato la maggiore contrazione degli incassi con una riduzione rispetto al 2012 di -1.387 milioni di euro (-5,70%).

[73] La Regione Piemonte ha ottenuto dallo Stato, a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013, risorse per la sanità pari a 1.446 milioni di euro (prima tranche 803 milioni di euro e seconda tranche 643 milioni di euro).

TAB 16/SA

Incassi degli Enti del SSN per Regioni al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

REGIONE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	2.351.915	2.296.172	2.743.559	19,02	-2,37
BASILICATA	1.087.721	1.025.106	1.135.732	10,17	-5,76
CALABRIA(3)	3.190.898	3.528.381	3.377.571	-4,73	10,58
CAMPANIA(2)	8.390.658	9.474.156	8.843.200	-7,52	12,91
EMILIA R.	9.026.897	9.503.301	10.235.819	8,11	5,28
LAZIO(1)	11.918.990	11.520.450	11.374.196	-1,23	-3,34
LIGURIA	3.142.847	3.081.972	3.243.606	5,14	-1,94
LOMBARDIA	24.327.454	26.472.175	25.084.988	-5,70	8,82
MARCHE	2.884.581	2.898.529	2.946.193	1,65	0,48
MOLISE	523.594	520.317	584.819	12,32	-0,63
PIEMONTE	8.552.852	8.235.144	9.519.172	15,01	-3,71
PUGLIA	6.904.781	7.651.347	7.722.361	1,03	10,81
TOSCANA	7.959.830	7.275.044	7.523.982	3,13	-8,60
UMBRIA	1.740.654	1.841.375	1.818.533	-1,31	5,79
VENETO	9.911.505	9.355.762	10.142.179	7,93	-5,61
Totale R.S.O.	**101.915.179**	**104.679.230**	**106.295.910**	**1,59**	**2,71**
FRIULI V.G.	2.691.864	2.969.293	2.731.877	-8,82	10,31
SARDEGNA	3.360.241	3.516.349	3.468.920	-1,41	4,65
SICILIA	7.985.290	8.978.158	8.549.596	-5,37	12,43
PROV. AUT. BOLZANO	1.085.486	1.226.021	1.182.933	-3,97	12,95
PROV. AUT. TRENTO	1.186.639	1.193.397	1.321.880	10,83	0,57
VALLE D'AOSTA	281.931	314.150	271.243	-15,22	11,43
Totale R.S.S.	**16.591.451**	**18.197.368**	**17.526.450**	**-4,04**	**9,68**
Totale Nazionale	**118.506.629**	**122.876.598**	**123.822.360**	**0,80**	**3,69**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.*

(2) *Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.*

(3) *Si evidenzia che nel Referto 2012, approvato con deliberazione n. 14/2012/FRG della Sezione delle Autonomie, il dato relativo agli incassi totali degli enti del servizio sanitario appartenenti alla Regione Calabria era di 4,3 miliardi di euro. Il dato comprendeva anche l'importo degli incassi da regolarizzare pari a 1,1 miliardi di euro che sono, in seguito, stati annullati giacché il medesimo importo risultava anche per i pagamenti da regolarizzare. Pertanto, il dato aggiornato risulta essere per l'anno 2011 pari a 3,2 miliardi di euro.*

II.5.2.4 Classificazione delle entrate (incassi) per natura

La tabella sottostante espone i dati relativi ai movimenti in entrata (incassi) registrati negli anni 2011, 2012 e 2013 nel sistema informativo (con le integrazioni sopra descritte in riferimento alle Regioni Lazio e Campania, aggregati "per natura").

La parte più consistente delle riscossioni è costituita dalle **entrate correnti** (96,5% nel 2011, 96,1% nel 2012 e 95,2% nel 2013), pari, in termini assoluti, a 114,4 miliardi di euro nel 2011, 118,1 miliardi nel 2012 e 117,9 miliardi nel 2013.

Ai fini delle analisi nel presente elaborato sono stati considerati nella gestione corrente gli incassi da regolarizzare, in quanto, per lo più, si tratta di importi attribuibili a tale gestione, e , comunque, di bassa incidenza sul totale (vedi paragrafo II.5.2.1). Escludendo gli incassi da regolarizzare dalla gestione corrente, si determinano movimenti rispettivamente pari a 114,2 miliardi di euro, 118 miliardi e 117,4 miliardi.

Le **entrate in conto capitale**, pari a 2 miliardi di euro nel 2011, 2,4 miliardi nel 2012 e 3,4 miliardi nel 2013, costituiscono la parte più esigua in quanto rappresentano rispettivamente l'1,72%, 1,98% e 2,76% del totale incassi.

Le **operazioni finanziarie**, che non dovrebbero sostanzialmente incidere sull'acquisizione o sul consumo di risorse, in quanto costituiscono unicamente mere partite contabili, ma di cui non è possibile avere contezza nel dettaglio (a causa di una generica voce residuale che evidenzia l'importo più consistente), assommano a 2 miliardi di euro nel 2011 (1,77% sul totale), 2,4 miliardi nel 2012 (1,90%) e 2,5 miliardi nel 2013 (2,04%). Ai fini delle analisi si assume che le operazioni finanziarie, per quanto raffigurano, non dovrebbero rappresentare effettivi mezzi di provvista per gli enti del Servizio sanitario nazionale.

La struttura del SIOPE consente di individuare alcune voci, tra le prestazioni di servizi, che registrano movimenti imputabili esclusivamente all'interno del sistema Regioni[74]. Al fine di determinare il consolidato di cassa (che esclude la gestione diretta delle Regioni) dell'insieme degli enti del Servizio sanitario si sottraggono dai movimenti totali in entrata gli importi relativi a dette prestazioni. Seguendo il criterio appena descritto, si determina un totale di **movimenti in entrata (incassi) al netto delle partite precisate pari a 108,9 miliardi di euro nel 2011, 112,8 miliardi di euro nel 2012 e 114,2 miliardi di euro nel 2013**.

Le entrate correnti nette, rappresentate dalle entrate correnti al netto dei movimenti imputabili esclusivamente all'interno del sistema Regioni, mostrano un andamento crescente e si attestano a 106,8 miliardi di nel 2011, 110,5 miliardi nel 2012 e 111,6 miliardi nel 2013.

---

[74] Alle entrate da prestazioni di servizi da Regioni/Province autonome e da altri enti sanitari pubblici corrispondono pagamenti per acquisto delle prestazioni medesime.

TAB. 17/SA
INCASSI DEGLI ENTI DEL SSN (escluse le entrate per anticipazioni di tesoreria cod. 7100 + 9998)

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale	Anno 2013	% sul totale	Var% 2013-2012
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	***13.882.190***	***11,71***	***14.726.788***	***11,99***	***14.063.859***	***11,36***	***-4,50***
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	***98.916.187***	***83,47***	***101.769.008***	***82,82***	***101.812.084***	***82,22***	***0,04***
- Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	*92.333.415*	77,91	*95.197.267*	77,47	*94.344.345*	76,19	-0,90
- Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	*102.309*	0,09	*116.701*	0,09	*124.875*	0,10	7,00
- Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	*1.438*	0,00	*1.792*	0,00	*6.657*	0,01	271,52
- Contributi e trasferimenti correnti da Regione Lazio agli enti del SSR non registrati nel SIOPE (1)	*6.479.025*	5,47	*6.453.248*	5,25	*6.378.661*	5,15	-1,16
- Contributi e trasferimenti correnti da Regione Campania agli enti del SSR relativi al dl 35 e 102 del 2013 (2)	*0*	0,00	*0*	0,00	*957.546*	0,77	100
ALTRE ENTRATE CORRENTI	***1.402.169***	***1,18***	***1.484.655***	***1,21***	***1.570.092***	***1,27***	***5,75***
ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE	***167.486***	***0,14***	***131.428***	***0,11***	***426.055***	***0,34***	***224,17***
TOTALI INCASSI DI PARTE CORRENTE (A)	**114.368.032**	**96,51**	**118.111.879**	**96,12**	**117.872.090**	**95,19**	**-0,20**
di cui: incassi per prestazioni di servizi a Regione e Province autonome - cod. 1200, e a strutture sanitarie pubbliche - cod. 1301, 1302, 1303, 1304 (B)	9.616.111	8,11	10.087.737	8,21	9.658.609	7,80	-4,25
TOTALE INCASSI DI PARTE CORRENTE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. e ad altre strutture sanitarie pubbliche (C) = (A-B)	**104.751.921**	**88,39**	**108.024.141**	**87,91**	**108.213.481**	**87,39**	**0,18**
Incidenza incassi di parte corrente netto (C) su totale entrate nette (G)	**98,09**		**97,80**		**96,94**		
INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	***96.057***	***0,08***	***52.017***	***0,04***	***155.096***	***0,13***	***198,17***
Alienazione di immobilizzazioni materiali	*52.178*	0,04	*23.182*	0,02	130.213	*52.178*	461,70
Alienazione di immobilizzazioni immateriali	*3*	0,00	*19*	0,00	14.036	*3*	72.356,67
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	*43.876*	0,04	*28.815*	0,02	10.846	*43.876*	-62,36
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	***1.722.002***	***1,45***	***2.293.268***	***1,87***	***3.239.814***	***2,62***	***41,28***
- Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	*1.632.094*	1,38	*2.231.877*	1,82	3.186.310	2,57	42,76
- Contributi e trasferimenti in c/capitale da soggetti privati	*88.962*	0,08	*60.789*	0,05	51.176	0,04	-15,81
- Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	*946*	0,00	*602*	0,00	2.328	0,00	286,96
INCASSI DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	***220.601***	***0,19***	***89.583***	***0,07***	***24.038***	***0,02***	***-73,17***
Mutui da Cassa depositi e prestiti	*51.468*	0,04	*10.849*	0,01	8.707	0,01	-19,74
Mutui e prestiti da altri soggetti	*169.133*	0,14	*78.734*	0,06	15.331	0,01	-80,53
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE	**2.038.660**	**1,72**	**2.434.867**	**1,98**	**3.418.948**	**2,76**	**40,42**
OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	2.099.937	1,77	2.329.852	1,90	2.531.322	2,04	8,65
TOTALE ENTRATE ENTI SSN (E)	**118.506.629**	**100**	**122.876.598**	**100**	**123.822.360**	**100**	**0,77**
TOTALE ENTRATE al netto di incassi per prestazioni di servizi a Reg./Prov. Aut. E ad altre strutture sanitarie pubbliche (F=E-B)	108.890.518		112.788.861		114.163.751		
TOTALE ENTRATE NETTE (G) = (F-D)	106.790.581		110.459.009		111.632.429		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio ha effettuato pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR e tali risorse non risultano essere riflesse nel SIOPE [vd. nota TAB. 15/SA].

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957.546 migliaia di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013 [vd. nota TAB. 15/SA].

II.5.2.5 Analisi delle entrate correnti

I movimenti in entrata (incassi) relativi alla gestione corrente degli enti del Servizio sanitario rappresentano la principale fonte di risorsa per detti enti: la gestione corrente rappresenta, infatti, circa il 96,5% nel 2011, 96,1% nel 2012 e 95,2% nel 2013 del totale delle entrate.

TAB. 18/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Composizione incassi di parte corrente

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	2011	2012	2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
Prestazione servizi e vendita beni	***13.882.190***	***14.726.788***	***14.063.859***	***-4,50***	***6,08***
- Ticket	*1.444.886*	*1.456.491*	*1.445.730*	*-0,74*	*0,80*
- Prestazioni sanitarie Reg	*2.406.780*	*2.381.446*	*2.646.411*	*11,13*	*-1,05*
- Prestazioni sanitarie da strutture sanitarie	*7.209.331*	*7.706.292*	*7.012.198*	*-9,01*	*6,89*
- Prestazioni sanitarie ad altre Amm.	*429.769*	*389.329*	*246.848*	*-36,60*	*-9,41*
- Prestazioni sanitarie a sogg. Privati	*605.735*	*744.120*	*757.844*	*1,84*	*22,85*
- Prestazioni sanitarie regime intramoenia	*1.099.736*	*1.080.627*	*1.005.885*	*-6,92*	*-1,74*
- Vendita beni di consumo	*18.114*	*61.344*	*87.008*	*41,84*	*238,66*
- Prestazioni non sanitarie	*551.104*	*776.484*	*763.264*	*-1,70*	*40,90*
- Sopravvenienze attive	*116.736*	*130.655*	*98.672*	*-24,48*	*11,92*
Contributi e trasferimenti correnti	***92.437.162***	***95.315.760***	***94.475.877***	***-0,88***	***3,11***
- Contr. & Trasf. da Amm. Pubb.	*92.333.415*	*95.197.267*	*94.344.345*	*-0,90*	*3,10*
- Contr. & Trasf. da soggetti priv.	*102.309*	*116.701*	*124.875*	*7,00*	*14,07*
- Contr. & Trasf. da estero	*1.438*	*1.792*	*6.657*	*271,52*	*24,65*
Regione Lazio – Trasferimenti (1)	***6.479.025***	***6.453.248***	***6.378.661***	***-1,16***	***-0,40***
Regione Campania - Risorse dl 35 e 102 del 2013 (2)	***0***	***0***	***957.546***	***100,00***	***0,00***
Altre entrate correnti	***1.402.169***	***1.484.655***	***1.570.092***	***5,75***	***5,88***
- Concorsi, recuperi e rimborsi	*1.140.879*	*1.182.774*	*1.334.314*	*12,81*	*3,67*
- Entrate patrimoniali	*261.289*	*301.881*	*235.778*	*-21,90*	*15,54*
Entrate correnti enti ssn	**114.200.546**	**117.980.451**	**117.446.035**	**-0,45**	**3,31**
Incassi da regolarizzare	167.486	131.428	426.055	224,17	-21,53
Entrate correnti enti ssn (con partite da reg.)	**114.368.032**	**118.111.879**	**117.872.090**	**-0,20**	**3,27**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

Le entrate correnti per gli Enti del SSN sono ripartite, sulla base della codificazione SIOPE, in entrate derivanti dalla prestazione di servizi, da contributi e trasferimenti correnti ed da altre entrate correnti. Dai dati estratti dal sistema informativo emerge chiaramente, come riportato nelle tabella sopra esposta, che la principale fonte di entrata per la gestione corrente è costituita dai **contributi e trasferimenti correnti**. Detti movimenti in entrata (comprensivi dei dati integrativi della Regione Lazio e della Regione Campania), sono pari a

98,9 miliardi di euro nel 2011, 101,8 miliardi nel 2012 e 101,8 miliardi di euro nel 2013; pertanto le entrate per contributi e trasferimenti rappresentano circa l'86% del totale delle entrate correnti.

Le **entrate derivanti da prestazioni di servizi** sono costituite dalle riscossioni derivanti dalle prestazioni di servizi erogate sia verso i privati, sia verso altre strutture pubbliche della Regione e della Provincia autonoma o altre Amministrazioni pubbliche. Dette entrate, pari a 13,8 miliardi di euro nel 2011, 14,7 miliardi di euro nel 2012 e 14,1 miliardi di euro nel 2013, rappresentano rispettivamente il 12,1%, il 12,5% e l'11,9% del totale delle entrate correnti.

Le **altre entrate correnti**, costituite da rimborsi, proventi finanziari, fitti attivi e altri proventi, rappresentano una parte molto esigua, che nel triennio evidenzia una lieve crescita: 1,4 miliardi nel 2011, 1,5 miliardi nel 2012 e 1,6 miliardi nel 2013.

Dalle tabelle 19.1/SA, 19.2/SA, 19.3/SA, 19.4/SA, 19.5/SA, e dai grafici che seguono, si evidenzia la scomposizione delle entrate correnti sia per tipologia (entrate derivanti dalla prestazione di servizi, contributi e trasferimenti e altre entrate), sia per ripartizione geografica.

TAB 19.1/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Composizione incassi di parte corrente per area geografica

(valori in migliaia di euro)

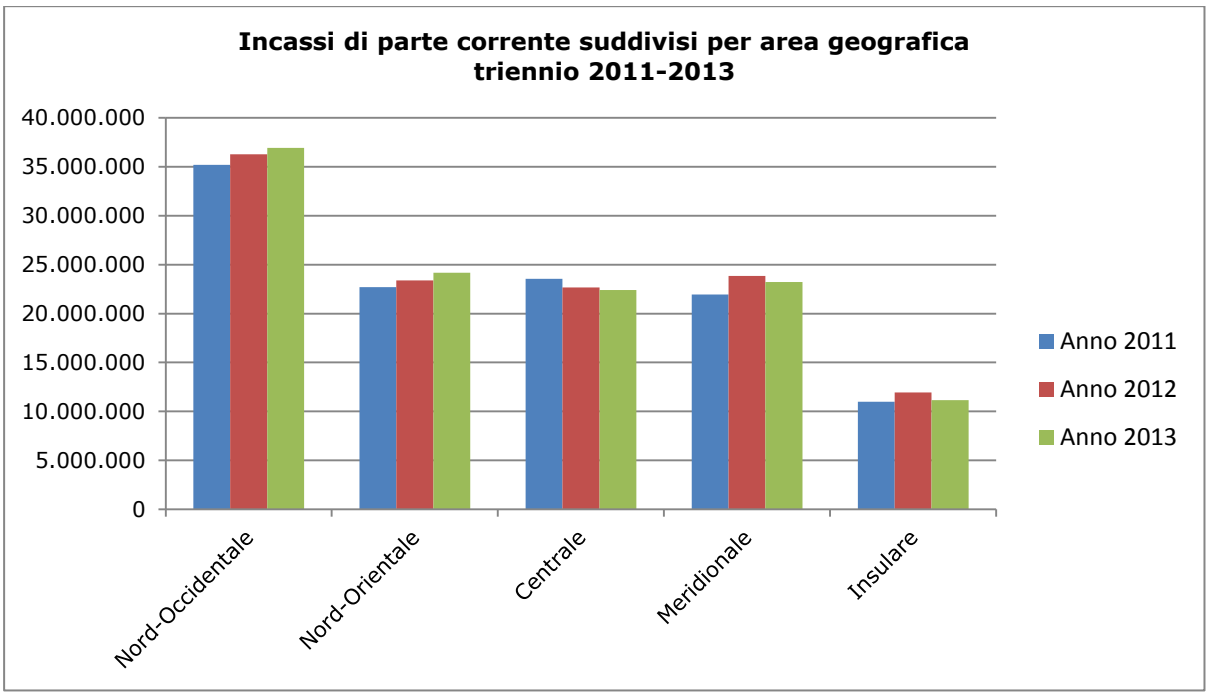
Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
Nord-Occidentale	35.196.596	36.269.110	36.940.946	1,85	4,96
Nord-Orientale	22.689.788	23.384.284	24.168.607	3,35	6,52
Centrale (1)	23.536.807	22.683.922	22.406.308	-1,22	-4,80
Meridionale (2)	21.949.469	23.836.180	23.209.337	-2,63	5,74
Insulare	10.995.373	11.938.383	11.146.892	-6,63	1,38
Totale incassi parte corrente	**114.368.032**	**118.111.879**	**117.872.090**	**-0,20**	**3,06**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR [vd. nota TAB. 15/SA].*

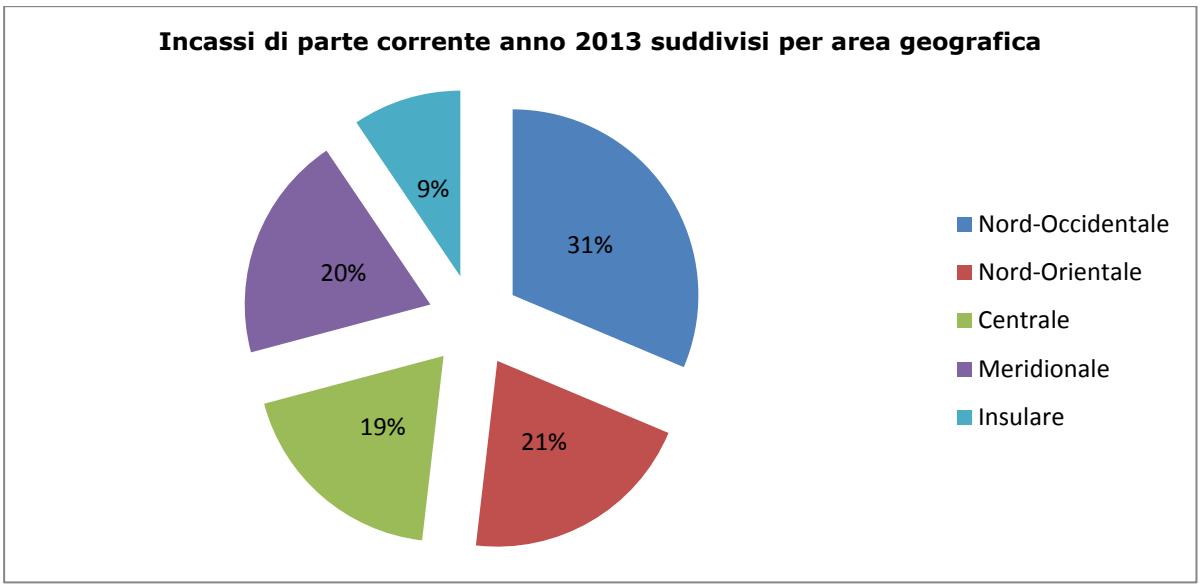
(2) *Tale voce considera anche le operazioni effettuate dalla Regione Campania a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 [vd. nota TAB. 15/SA].*

Dall'esame dei dati riportati emerge che quasi 1/3 delle risorse di parte corrente (considerando nella gestione corrente anche gli incassi da regolarizzare) sono incassate dagli enti appartenenti alle Regioni dell'area geografica Nord-occidentale (35,2 miliardi di euro nel 2012, 36,3 miliardi di euro nel 2012 e 36,9 miliardi di euro nel 2013). Gli enti del servizio sanitario appartenenti alle Regioni di detta area geografica hanno registrato nel 2013 un incremento delle risorse correnti pari a +0,7 miliardi di euro rispetto al 2012 e +1,7 miliardi di euro rispetto al 2011. La Lombardia presenta il livello maggiore di riscossioni in tutto il triennio considerato.



Fonte: SIOPE (dati aggiornati al 10 aprile 2014) – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti

L'Italia Centrale registra movimenti in entrata di parte corrente (comprensivi anche della parte gestita direttamente dalla Regione Lazio) pari a 23,5 miliardi di euro nel 2011, 22,7 miliardi di euro nel 2012 e 22,4 miliardi di euro nel 2013, rispettivamente pari al 20,6%, 19,2% e 19% del totale nazionale. Gli enti del Servizio sanitario delle Regioni appartenenti all'area Centrale hanno registrato un tendenziale decremento dei volumi relativi agli incassi di parte corrente. Nello specifico, le risorse di parte corrente hanno registrato un decremento complessivo nel 2012 di -0,9 miliardi di euro rispetto al 2011 e nel 2013 -0,3 miliardi rispetto al 2012 (-1,1 miliardi dal 2011 al 2013). In tale contesto, la Regione Lazio risalta per il maggior volume di incassi relativi alla gestione corrente.



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Gli enti del Servizio sanitario facenti capo alle Regioni dell'Italia meridionale nel 2013 evidenziano una diminuzione di -0,6 mld. del volume dei movimenti in entrata rispetto al 2012 (23,2 mld. contro 23,8 mld.), ma comunque superiore di +1,3 miliardi rispetto al 2011 (21,9 mld.).

Più in dettaglio, nel 2012 rispetto al 2011 si rileva un aumento pari a +1,9 miliardi, ascrivibile in buona parte ai maggiori incassi registrati dagli enti del servizio sanitario della Regione Campania (+1,1 miliardi). Le entrate correnti dell'area meridionale rappresentano circa il 19,2% nel 2011, il 20,2% nel 2012 e il 19,7% nel 2013 del totale nazionale. In quest'area, rispetto a quanto si verifica per le altre aree geografiche, le risorse sono maggiormente distribuite su tutte le Regioni.

Per quanto concerne gli enti relativi alle Regioni dell'Italia Nord-orientale, gli incassi sono pari a 22,7 miliardi di euro nel 2011, 23,4 miliardi di euro nel 2012 e 24,2 miliardi di nel 2013 (circa il 20% del totale nazionale). In quest'area le entrate correnti hanno registrato un incremento nel triennio in esame pari +2,2 miliardi (+10%), di cui circa 0,8 miliardi nel 2013 rispetto al 2012 e 1,5 miliardi nel 2013 rispetto al 2011.

TAB.19.2/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Incassi di parte corrente degli enti del SSN compresi gli incassi da regolarizzare

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	2.297.927	2.286.767	2.570.253	12,40	-0,49
BASILICATA	1.041.465	992.814	1.101.960	10,99	-4,67
CALABRIA	3.148.490	3.342.532	3.269.263	-2,19	6,16
CAMPANIA(2)	8.210.022	9.319.519	8.427.617	-9,57	13,51
EMILIA R.	8.773.631	9.339.900	9.515.638	1,88	6,45
LAZIO(1)	11.676.300	11.426.583	11.023.307	-3,53	-2,14
LIGURIA	3.101.218	2.936.567	3.126.516	6,47	-5,31
LOMBARDIA	23.436.871	25.029.923	24.154.509	-3,50	6,80
MARCHE	2.860.083	2.868.298	2.916.151	1,67	0,29
MOLISE	508.950	506.492	513.083	1,30	-0,48
PIEMONTE	8.385.219	8.018.628	9.404.040	17,28	-4,37
PUGLIA	6.742.615	7.388.056	7.327.161	-0,82	9,57
TOSCANA	7.269.682	6.593.114	6.664.360	1,08	-9,31
UMBRIA	1.730.741	1.795.927	1.802.490	0,37	3,77
VENETO	9.113.808	8.910.986	9.670.230	8,52	-2,23
Totale R.S.O.	**98.297.023**	**100.756.106**	**101.486.577**	**0,72**	**2,50**
FRIULI V. G.	2.582.215	2.753.710	2.532.487	-8,03	6,64
SARDEGNA	3.186.390	3.351.727	3.381.472	0,89	5,19
SICILIA	7.808.982	8.586.656	7.765.420	-9,56	9,96
P.A. BOLZANO	1.050.927	1.197.502	1.141.370	-4,69	13,95
P.A. TRENTO	1.169.206	1.182.185	1.308.882	10,72	1,11
VALLE D'AOSTA	273.287	283.992	255.881	-9,90	3,92
Totale R.S.S.	**16.071.009**	**17.355.773**	**16.385.512**	**-5,59**	**7,99**
Totale Nazionale	**114.368.032**	**118.111.879**	**117.872.090**	**-0,20**	**3,27**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR [vd. nota TAB. 15/SA].*

(2) *Tale voce considera anche le operazioni effettuate dalla Regione Campania a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 [vd. nota TAB. 15/SA].*

L'Italia insulare registra, invece, incassi per entrate correnti pari a 11 miliardi di euro nel 2011 (9,6% del totale nazionale), 11,9 miliardi nel 2012 (10,1% del totale nazionale) e 11,1 miliardi nel 2013 (9,5% del totale nazionale). Nel 2012, per le Regioni insulari si è registrata un lieve incremento dei movimenti in entrata, mentre nel 2013 si torna sui livelli del 2011.

TAB. 19.3/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	96.017	61.678	71.720	16,28	-35,76
BASILICATA	91.441	146.479	26.878	-81,65	60,19
CALABRIA	76.110	102.718	46.858	-54,38	34,96
CAMPANIA	269.008	264.721	439.561	66,05	-1,59
EMILIA R.	1.513.251	1.792.668	1.852.683	3,35	18,46
LAZIO	673.131	763.257	656.292	-14,01	13,39
LIGURIA	313.610	423.460	159.584	-62,31	35,03
LOMBARDIA	7.644.946	8.103.979	7.840.194	-3,26	6,00
MARCHE	121.029	148.473	120.214	-19,03	22,68
MOLISE	25.719	22.674	19.129	-15,63	-11,84
PIEMONTE	330.485	424.747	340.201	-19,91	28,52
PUGLIA	348.228	381.345	435.406	14,18	9,51
TOSCANA	534.143	419.088	450.821	7,57	-21,54
UMBRIA	330.118	338.286	342.137	1,14	2,47
VENETO	435.524	396.347	551.423	39,13	-9,00
Totale R.S.O.	**12.802.760**	**13.789.920**	**13.353.102**	**-3,17**	**7,71**
FRIULI V. G.	297.925	382.370	341.955	-10,57	28,34
SARDEGNA	98.429	75.367	100.785	33,73	-23,43
SICILIA	604.938	356.020	129.165	-63,72	-41,15
P.A. BOLZANO	31.698	31.406	44.274	40,97	-0,92
P.A. TRENTO	34.193	79.937	82.161	2,78	133,78
VALLE D'AOSTA	12.247	11.768	12.417	5,52	-3,91
Totale R.S.S.	**1.079.431**	**936.867**	**710.757**	**-24,13**	**-13,21**
Totale Nazionale	**13.882.190**	**14.726.788**	**14.063.859**	**-4,50**	**6,08**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

A livello nazionale, i movimenti di cassa relativi alle **prestazioni di servizi** rappresentano circa l'11,7% del totale incassi nel 2011, il 12% nel 2012 e l'11,4% nel 2013. La codifica SIOPE permette di classificare gli incassi per prestazioni di servizi in: entrate per prestazioni di servizi erogati a soggetti privati, entrate da prestazioni di servizi erogati a soggetti pubblici ed altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi [TAB. 19.3.1/SA].

Dall'esame della TAB. 19.3.1/SA emerge chiaramente che le entrate derivanti dalla prestazione di servizi a soggetti pubblici rappresenta oltre il 70% del totale (72% nel 2011, 71% nel 2012 e 70% nel 2013; mentre gli incassi per prestazioni di servizi erogati a soggetti privati rappresentano in media poco più del 22% (22,8% nel 2011, 22,7% nel 2012 e 23,4% nel 2013). Inoltre, dalla tabella citata si calcola che, nel triennio in esame, in media, circa il 90% del totale degli incassi per prestazione di servizi sono riconducibili alle Regioni a statuto ordinario.

TAB. 19.3.1/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi da pubblico

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi								
	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati Codd. 1100, 1500, 1600, 1650			Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici Codd. 1200, 1301, 1302, 1303, 1304, 1400			Altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi Codd. 1700, 1800		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ABRUZZO	87.766	54.241	54.785	1.267	651	9.351	6.984	6.786	7.585
BASILICATA	20.489	20.624	18.138	67.902	121.694	3.582	3.050	4.161	5.159
CALABRIA	33.779	59.280	39.269	38.072	5.540	2.040	4.260	37.897	5.549
CAMPANIA	135.770	112.093	109.568	73.041	89.516	281.933	60.197	63.113	48.059
EMILIA R.	310.217	316.450	332.411	1.151.309	1.425.245	1.456.662	51.726	50.972	63.610
LAZIO	407.426	319.376	284.825	242.685	223.438	224.228	23.020	220.443	147.239
LIGURIA	96.212	102.314	99.086	204.817	311.860	44.613	12.580	9.287	15.886
LOMBARDIA	664.500	841.745	822.219	6.822.870	7.102.303	6.863.960	157.576	159.931	154.015
MARCHE	96.008	97.034	95.401	20.446	10.705	22.002	4.575	40.734	2.811
MOLISE	20.243	19.674	17.775	994	152	69	4.482	2.848	1.285
PIEMONTE	253.871	266.826	233.455	18.820	17.072	11.326	57.794	140.849	95.420
PUGLIA	110.356	106.035	103.540	199.018	239.267	279.955	38.854	36.043	51.912
TOSCANA	279.277	295.705	303.212	99.139	88.830	107.688	155.727	34.553	39.921
UMBRIA	42.256	45.339	42.474	273.452	279.701	292.351	14.410	13.247	7.313
VENETO	302.750	320.128	358.587	109.263	47.868	37.094	23.511	28.351	155.742
Totale R.S.O.	**2.860.920**	**2.976.863**	**2.914.743**	**9.323.095**	**9.963.841**	**9.636.852**	**618.744**	**849.216**	**801.507**
FRIULI V. G.	87.022	143.699	162.332	192.266	217.545	161.401	18.637	21.126	18.223
SARDEGNA	50.707	50.530	46.603	42.283	16.702	45.825	5.439	8.135	8.356
SICILIA	101.442	102.341	100.883	486.440	230.977	13.901	17.057	22.701	14.381
P.A. BOLZANO	26.902	26.847	27.727	874	741	608	3.922	3.817	15.939
P.A. TRENTO	30.800	31.983	34.200	728	47.068	46.698	2.664	885	1.263
VALLE D'AOSTA	10.678	10.320	9.978	194	190	172	1.376	1.258	2.267
Totale R.S.S.	**307.551**	**365.720**	**381.723**	**722.785**	**513.225**	**268.605**	**49.095**	**57.923**	**60.429**
Totale Nazionale	**3.168.471**	**3.342.583**	**3.296.467**	**10.045.880**	**10.477.066**	**9.905.457**	**667.839**	**907.139**	**861.935**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

É utile rilevare che anche nelle Regioni che registrano maggiori incassi per prestazioni di servizi si tratta per la maggior parte di risorse pubbliche, trattandosi di prestazioni erogate ad altri enti del Servizio sanitario o, comunque, del settore pubblico in genere, che trovano corrispondenza in voci di spesa nell'ambito del sistema regionale complessivamente inteso, o pubblico.

In una prospettiva che non si soffermi alla singola Regione, quindi, non si tratta di un'effettiva acquisizione di risorse, ma di una redistribuzione che può, comunque, essere indicativa della maggiore o minore capacità di erogare servizi e di "attrarre" in una realtà territoriale piuttosto che in un'altra.

Se, infatti, si ha riguardo alle voci che comportano un effettivo introito al Servizio sanitario (*ticket*, prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati, prestazioni intramurarie, entrate per prestazioni non sanitarie), si nota che l'effettiva incidenza di questa fonte di

entrate pesa sul totale delle entrate correnti, mediamente, per circa il 2,8% nel triennio in esame.

Per quanto concerne i contributi e trasferimenti correnti, essi rappresentano la principale fonte di entrata degli Enti del SSN [vedi TAB. 19.4/SA]. Nel caso specifico, i contributi e trasferimenti correnti sono erogati da soggetti pubblici, da soggetti privati e dal 2011 vengono codificati anche i contributi e trasferimenti correnti da soggetti estero (rappresentano ancora un valore molto esiguo). Dai dati registrati nel SIOPE emerge che i contributi e trasferimenti erogati da soggetti pubblici rappresentano la quasi totalità della macro-voce considerata. Infatti, gli incassi per gli enti di ciascuna Regione sono costituiti per oltre il 90% da contributi e trasferimenti erogati da soggetti pubblici: detta tipologia di entrata si concentra quasi totalmente nel cod. 2102 - Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia Autonoma per quota fondo sanitario regionale indistinto. I contributi e trasferimenti da soggetti privati rappresentano una parte molto esigua, o quasi nulla.

Come riepilogato nella TAB. 19.4/SA, gli enti delle Regioni a Statuto Ordinario rappresentano in media circa l'85% del totale contributi e trasferimenti correnti, mentre gli enti delle Regioni a Statuto Speciale rappresentano circa il 15% del totale.

Con riferimento alle R.S.O., gli enti della Regione Lombardia nel triennio esaminato hanno registrato i maggiori introiti per contributi e trasferimenti correnti: 15,6 miliardi di euro nel 2011 (15,8% del totale), 16,7 miliardi di euro nel 2012 (16,4% del totale) e 16 miliardi di euro nel 2013 (15,8% del totale); con una variazione di -3.63% nel 2013 rispetto al 2012 e +6,96% nel 2012 rispetto al 2011. Seguono gli enti della Regione Lazio che introitano 10,8 miliardi di euro nel 2011 (10,9% del totale), 10,4 miliardi di euro nel 2012 (10,3% del totale) e 10,2 miliardi di euro nel 2013 (10% del totale); con una variazione di -2,37% nel 2013 rispetto al 2012 e -3.35% nel 2012 rispetto al 2011. Nel 2013, si registra un rilevante incremento per gli enti della Regione Piemonte (+1,1 miliardo di euro, pari a +15,07% rispetto al 2012).

TAB. 19.4/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anni 2011 – 2013
Contributi e trasferimenti correnti totali

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	2.190.137	2.207.608	2.485.769	12,60	0,80
BASILICATA	945.352	842.773	1.070.350	27,00	-10,85
CALABRIA	3.052.451	3.209.524	3.154.458	-1,72	5,15
CAMPANIA (2)	7.788.344	8.975.884	7.911.774	-11,86	15,25
EMILIA R.	7.045.881	7.331.769	7.296.501	-0,48	4,06
LAZIO (1)	10.817.113	10.454.725	10.206.517	-2,37	-3,35
LIGURIA	2.736.468	2.480.088	2.936.750	18,41	-9,37
LOMBARDIA	15.602.292	16.688.293	16.082.660	-3,63	6,96
MARCHE	2.709.594	2.681.482	2.754.227	2,71	-1,04
MOLISE	481.144	479.909	486.249	1,32	-0,26
PIEMONTE	7.965.087	7.513.972	8.646.080	15,07	-5,66
PUGLIA	6.365.070	6.982.295	6.858.791	-1,77	9,70
TOSCANA	6.638.129	6.078.202	6.086.185	0,13	-8,44
UMBRIA	1.371.867	1.435.484	1.440.720	0,36	4,64
VENETO	8.538.663	8.386.968	8.985.590	7,14	-1,78
Totale R.S.O.	**84.247.594**	**85.748.976**	**86.402.623**	**0,76**	**1,78**
FRIULI V. G.	2.256.753	2.268.446	2.080.677	-8,28	0,52
SARDEGNA	3.017.472	3.250.700	3.243.278	-0,23	7,73
SICILIA	7.005.361	7.987.838	7.555.186	-5,42	14,02
P.A. BOLZANO	1.000.687	1.146.484	1.068.240	-6,82	14,57
P.A. TRENTO	1.128.166	1.095.500	1.219.797	11,35	-2,90
VALLE D'AOSTA	260.154	271.064	242.283	-10,62	4,19
Totale R.S.S.	**14.668.594**	**16.020.032**	**15.409.461**	**-3,81**	**9,21**
Totale Nazionale	**98.916.187**	**101.769.008**	**101.812.084**	**0,04**	**2,88**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

I movimenti in entrata per contributi e trasferimenti correnti rappresentano la parte più cospicua delle entrate relative alla gestione corrente. In particolare, la componente pubblica incide in misura considerevole, rappresentando circa il 99,9% del totale contributi e trasferimenti correnti.

La TAB. 19.4.1/SA mostra l'andamento nel triennio 2011-2013 dei contributi e trasferimenti correnti da parte delle Amministrazioni pubbliche.

Dalla tabella emerge che gli enti della Regione Lombardia hanno registrato i valori maggiori con 15,6 miliardi di euro nel 2011 (15,7% del totale contributi e trasferimenti correnti), 16,6 miliardi nel 2012 (16,4% del totale) e 16 miliardi nel 2013 (15,8% del totale), con una variazione di -3,65% nel 2013 e +6,93% nel 2012. Seguono gli enti della Regione Lazio che registrano valori pari a 10,8 miliardi nel 2011 (10,9% del totale), 10,5 miliardi nel 2012 (10,3% del totale) e 10,2 miliardi nel 2013 (10% del totale).

TAB. 19.4.1/SA

Gestione di cassa degli enti del SSN - Anni 2011 – 2013
Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	2.186.903	2.207.137	2.485.422	12,61	0,93
BASILICATA	945.137	842.644	1.069.970	26,98	-10,84
CALABRIA	3.052.192	3.209.324	3.154.348	-1,71	5,15
CAMPANIA (2)	7.785.365	8.971.824	7.909.831	-11,84	15,24
EMILIA R.	7.036.739	7.320.148	7.285.094	-0,48	4,03
LAZIO (1)	10.810.007	10.448.333	10.192.923	-2,44	-3,35
LIGURIA	2.729.449	2.473.387	2.928.473	18,40	-9,38
LOMBARDIA	15.570.964	16.649.286	16.041.316	-3,65	6,93
MARCHE	2.708.326	2.679.268	2.753.290	2,76	-1,07
MOLISE	481.107	479.874	486.241	1,33	-0,26
PIEMONTE	7.958.745	7.507.360	8.638.285	15,06	-5,67
PUGLIA	6.364.349	6.981.829	6.858.316	-1,77	9,70
TOSCANA	6.626.087	6.065.540	6.074.266	0,14	-8,46
UMBRIA	1.370.538	1.434.212	1.439.825	0,39	4,65
VENETO	8.526.276	8.368.433	8.965.089	7,13	-1,85
Totale R.S.O.	**84.152.183**	**85.638.599**	**86.282.690**	**0,75**	**1,77**
FRIULI V. G.	2.254.701	2.266.033	2.074.632	-8,45	0,50
SARDEGNA	3.016.096	3.250.093	3.242.893	-0,22	7,76
SICILIA	7.000.979	7.983.335	7.550.753	-5,42	14,03
P.A. BOLZANO	1.000.650	1.146.451	1.068.193	-6,83	14,57
P.A. TRENTO	1.127.904	1.095.084	1.219.551	11,37	-2,91
VALLE D'AOSTA	259.928	270.919	241.841	-10,73	4,23
Totale R.S.S.	**14.660.258**	**16.011.916**	**15.397.862**	**-3,83**	**9,22**
Totale Nazionale	**98.812.440**	**101.650.515**	**101.680.552**	**0,03**	**2,87**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.*

(2) *Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.*

I contributi e trasferimenti correnti da privati rappresentano una parte molto esigua delle risorse introitate nella gestione corrente [vd. Volume III, par. 2.1.1, TAB 13/SA]. All'interno della categoria (contributi e trasferimenti da privati) si evidenzia come gli incassi da imprese (codd. 2201 e 2201) rappresentino circa il 60% del totale.

La tabella che segue [TAB. 19.5/SA] mostra i movimenti registrati dagli enti del Servizio sanitario nazionale relativi alle altre entrate correnti. Le altre entrate correnti hanno registrato nel triennio in esame sostanzialmente i medesimi valori, con piccole oscillazioni.

TAB. 19.5/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Altre entrate correnti

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	11.718	17.478	12.536	-28,27	49,15
BASILICATA	4.667	3.562	4.732	27,00	-10,85
CALABRIA	18.270	23.880	61.833	-1,72	5,15
CAMPANIA (2)	152.447	78.615	70.632	-11,86	15,25
EMILIA R.	138.173	189.235	366.446	-0,48	4,06
LAZIO (1)	150.964	114.307	155.538	-2,37	-3,35
LIGURIA	30.221	33.018	30.079	18,41	-9,37
LOMBARDIA	189.591	237.545	231.487	-3,63	6,96
MARCHE	29.430	38.339	22.078	2,71	-1,04
MOLISE	2.087	3.909	7.667	1,32	-0,26
PIEMONTE	65.419	79.649	55.284	15,07	-5,66
PUGLIA	28.131	24.374	30.389	-1,77	9,70
TOSCANA	93.102	95.798	111.887	0,13	-8,44
UMBRIA	28.756	21.299	17.139	0,36	4,64
VENETO	139.070	127.671	131.518	7,14	-1,78
Totale R.S.O.	**1.082.047**	**1.088.680**	**1.309.246**	**0,76**	**1,78**
FRIULI V. G.	27.537	102.894	109.787	-8,28	0,52
SARDEGNA	67.628	22.793	34.376	-0,23	7,73
SICILIA	198.683	242.768	79.722	-5,42	14,02
P.A. BOLZANO	18.542	19.612	28.857	-6,82	14,57
P.A. TRENTO	6.845	6.749	6.924	11,35	-2,90
VALLE D'AOSTA	886	1.160	1.180	-10,62	4,19
Totale R.S.S.	**320.121**	**395.975**	**260.845**	**-3,81**	**9,21**
Totale Nazionale	**1.402.169**	**1.484.655**	**1.570.092**	**0,04**	**2,88**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

II.5.2.6 Analisi delle entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale rappresentano nel triennio in esame una parte minima del totale delle entrate nette: 2 miliardi di euro nel 2011, 2,4 miliardi di euro nel 2012 e 3,4 miliardi di euro nel 2013. Dette entrate, quindi, costituiscono rispettivamente l'1,72% nel 2011, l'1,98% nel 2012 e il 2,76% nel 2013.

Come emerge dalla TAB. 20/SA, il volume degli incassi delle entrate in conto capitale registra nel triennio in esame un *trend* crescente con valori che passano da 2 miliardi di euro nel 2011 a 2,4 miliardi di euro nel 2012, per assestarsi nel 2013 a 3,4 miliardi di euro. Rilevante l'incremento registrato nel 2013, rispetto al 2012, di circa 1 miliardo di euro. Tale incremento è ascrivibile quasi esclusivamente ai contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni Pubbliche (+954 milioni di euro rispetto al 2012). Da un'analisi di maggior dettaglio emerge che tale incremento risulta generato dai movimenti registrati dagli enti della Regione Emilia Romagna[75] (+578 milioni), della Regione Toscana (+203 milioni), della Regione Lazio (+171 milioni) e della Regione Campania (+163 milioni) [vd. Volume III, par. 2.1.1, TAB 16/SA].

[75] Dai dati SIOPE relativi al comparto Regioni emerge che la Regione Emilia-Romagna ha registrato quali contributi e trasferimenti in c/capitale le risorse ottenute per la sanità dallo Stato a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 , pari a 806 milioni di euro.

TAB. 20/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Composizione incassi in conto capitale

(migliaia di euro)

Descrizione	2011	2012	2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	**96.057**	**52.017**	**155.096**	**198,17**	**-45,85**
Alienazione di immobilizzazioni materiali	*52.178*	*23.182*	*130.213*	*461,70*	*-55,57*
Alienazione di immobilizzazioni immateriali	*3*	*19*	*14.036*	*72.356,67*	*613,52*
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	*43.876*	*28.815*	*10.846*	*-62,36*	*-34,33*
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	**1.722.002**	**2.293.268**	**3.239.814**	**41,28**	**33,17**
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	*1.632.094*	*2.231.877*	*3.186.310*	*42,76*	*36,75*
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	*88.962*	*60.789*	*51.176*	*-15,81*	*-31,67*
Contributi e trasferimenti in conto capitale dall'estero	*946*	*602*	*2.328*	*286,96*	*-36,36*
INCASSI DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	**220.601**	**89.583**	**24.038**	**-73,17**	**-59,39**
Mutui da Cassa depositi e prestiti	*51.468*	*10.849*	*8.707*	*-19,74*	*-78,92*
Mutui e prestiti da altri soggetti	*169.133*	*78.734*	*15.331*	*-80,53*	*-53,45*
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE	**2.038.660**	**2.434.867**	**3.418.948**	**40,42**	**19,43**

Fonte: SIOPE – Elaborazione: Sez. delle Aut. della Corte dei conti.

Con riferimento alle entrate da alienazioni di beni si evidenzia una riduzione nel 2012 rispetto al 2011 pari a -44 milioni di euro (-45,85%) ed un rilevante incremento nel 2013, rispetto al 2012, pari a +103 milioni (+198%). L'incremento registrato nel 2013 è ascrivibile quasi unicamente alle alienazioni di immobilizzazioni materiali le quali crescono di +121 milioni), mentre si riducono le alienazioni di immobilizzazioni finanziarie per -18,7 milioni [vd. Volume III, par. 2.1.1, TAB 17/SA].

Le tabelle di seguito riportano distintamente le entrate derivanti dall'alienazione di beni, entrate per contributi e trasferimenti correnti ed entrate derivanti dall'accensione di prestiti, con gli importi riferibili ad ogni Regione.

TAB. 20.1/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Incassi derivanti da alienazioni di beni

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	23	248	7.973	3.114,92	978,26
BASILICATA	5	2	0	-100,00	-60,00
CALABRIA	15	4.411	146	-96,69	29.306,67
CAMPANIA	376	18	17.042	94.577,78	-95,21
EMILIA R.	8.906	2.573	8.113	215,31	-71,11
LAZIO	0	14	1	-92,86	n.d
LIGURIA	1.896	1.358	1.721	26,73	-28,38
LOMBARDIA	62.712	30.224	109.057	260,83	-51,81
MARCHE	2.596	2.195	756	-65,56	-15,45
MOLISE	0	0	37	n.d.	n.d
PIEMONTE	3.879	339	1.562	360,77	-91,26
PUGLIA	1	0	0	n.d.	-100,00
TOSCANA	13.902	6.560	3.864	-41,10	-52,81
UMBRIA	19	103	11	-89,32	442,11
VENETO	1.208	2.733	2.724	-0,33	126,24
Totale R.S.O.	**95.537**	**50.778**	**153.006**	**201,32**	**-46,85**
FRIULI V. G.	254	194	189	-2,58	-23,62
SARDEGNA	25	11	2	-81,82	-56,00
SICILIA	219	991	1.507	52,07	352,51
P.A. BOLZANO	21	32	18	-43,75	52,38
P.A. TRENTO	1	10	374	3.640,00	900,00
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.d.	n.d
Totale R.S.S.	**521**	**1.239**	**2.091**	**68,77**	**137,81**
Totale Nazionale	**96.057**	**52.017**	**155.096**	**198,16**	**-45,85**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Le entrate per contributi e trasferimenti in conto capitale, sulla base dalla codifica SIOPE, possono essere suddivisi in contributi e trasferimenti in c/capitale da soggetti pubblici e da soggetti privati. I primi rappresentano oltre l'80% del totale delle entrate in conto capitale [vd. TAB 20/SA].

TAB. 20.2/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Entrate da contributi e trasferimenti in conto capitale

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	51.616	6.724	160.300	2.284,00	-86,97
BASILICATA	35.822	25.100	29.195	16,31	-29,93
CALABRIA	25.371	167.454	105.670	-36,90	560,02
CAMPANIA (2)	105.729	128.278	291.800	127,47	21,33
EMILIA R.	111.547	103.843	688.888	563,39	-6,91
LAZIO (1)	50.758	69.565	241.716	247,47	37,05
LIGURIA	34.773	131.034	103.809	-20,78	276,83
LOMBARDIA	256.384	145.119	114.219	-21,29	-43,40
MARCHE	20.067	26.099	28.442	8,98	30,06
MOLISE	13.860	13.233	70.058	429,42	-4,52
PIEMONTE	109.459	157.911	86.215	-45,40	44,26
PUGLIA	143.323	244.516	327.271	33,84	70,60
TOSCANA	126.211	194.168	396.943	104,43	53,84
UMBRIA	5.239	10.158	15.622	53,79	93,89
VENETO	269.091	297.881	253.454	-14,91	10,70
Totale R.S.O.	**1.359.250**	**1.721.084**	**2.913.604**	**69,29**	**26,62**
FRIULI V. G.	65.923	65.563	42.490	-35,19	-0,55
SARDEGNA	136.208	96.117	56.608	-41,11	-29,43
SICILIA	102.439	342.942	159.921	-53,37	234,78
P.A. BOLZANO	33.604	27.816	40.714	46,37	-17,22
P.A. TRENTO	15.935	9.587	11.115	15,94	-39,84
VALLE D'AOSTA	8.643	30.158	15.362	-49,06	248,93
Totale R.S.S.	**362.752**	**572.184**	**326.210**	**-42,99**	**57,73**
Totale Nazionale	**1.722.002**	**2.293.268**	**3.239.814**	**41,27**	**33,17**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.*

(2) *Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.*

Nello specifico, la TAB. 20.2/SA mostra nel triennio 2011-2013 una crescita delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti in conto capitale per quasi tutte le Regioni ad esclusione degli enti della Regione Basilicata (-7 milioni di euro), della Lombardia (-142 milioni), del Veneto (-16 milioni), del Friuli Venezia Giulia (-23 milioni) e della Sardegna (-79,6 milioni). Gli enti che evidenziano la maggiore crescita sono quelli della Regione Emilia Romagna (+577 milioni), e della Toscana (+270 milioni).

Con riferimento alle entrate da accensioni prestiti, si registra un andamento in netta discesa: da 220,6 milioni nel 2011 si scende a 89,6 milioni nel 2012, fino a 24 milioni nel 2013. Solo in alcune Regioni nel triennio si è fatto ricorso a questa forma di provvista.

TAB. 20.3/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anni 2011, 2012, 2013
Entrate da accensione prestiti

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	0	0	0	n.d.	n.d
BASILICATA	0	0	0	n.d.	n.d
CALABRIA	0	0	0	n.d.	n.d
CAMPANIA (2)	0	0	0	n.d.	n.d
EMILIA R.	59.981	41.698	9.000	-78,42	-30,48
LAZIO (1)	0	0	0	n.d.	n.d
LIGURIA	75	2.760	1.005	-63,59	3.580,00
LOMBARDIA	4.171	4.076	3.254	-20,17	-2,28
MARCHE	27	15	502	3.246,67	-44,44
MOLISE	0	0	0	n.d.	n.d
PIEMONTE	45.723	7.322	0	-100,00	-83,99
PUGLIA	0	0	0	n.d.	n.d
TOSCANA	75.548	12.818	2.600	-79,72	-83,03
UMBRIA	3.800	9.400	0	-100,00	147,37
VENETO	8.917	0	288	n.d.	-100,00
Totale R.S.O.	**198.242**	**78.089**	**16.649**	**-78,68**	**-60,61**
FRIULI V. G.	8.496	6.729	7.389	9,81	-20,80
SARDEGNA	13.863	4.765	0	-100,00	-65,63
SICILIA	0	0	0	n.d.	n.d
P.A. BOLZANO	0	0	0	n.d.	n.d
P.A. TRENTO	0	0	0	n.d.	n.d
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.d.	n.d
Totale R.S.S.	**22.359**	**11.494**	**7.389**	**-35,71**	**-48,59**
Totale Nazionale	**220.601**	**89.583**	**24.038**	**-73,17**	**-59,39**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario

Per quanto concerne le analisi dei pagamenti degli enti del Servizio sanitario preliminarmente si richiama quanto precisato nel par. II.5.2.1, circa l'ambito degli enti interessati, i limiti del sistema informativo, i profili di criticità connessi alla corretta alimentazione della banca dati, le cautele nella valutazione dei dati.

Il sistema informativo SIOPE, con riferimento agli enti del Servizio sanitario nazionale (con le rettifiche sopra chiarite per quanto riguarda la Regione Lazio e la Regione Campania), esclusi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, ha registrato movimenti in uscita (pagamenti) pari a 153,6 miliardi di euro nel 2011, 159,1 miliardi nel 2012 e 156,3 miliardi nel 2013, con un incremento nel triennio dei pagamenti pari a +2,7 miliardi (+1,75%). Nel 2012 si evidenzia un aumento dei pagamenti pari a +5,5 miliardi (+3,57%) rispetto al 2011, mentre nel 2013 rispetto al 2011 si evidenzia una contrazione dei pagamenti pari a -2,7 miliardi (-1,76% rispetto al 2012) [TAB. 21/SA].

L'andamento sopra esposto è ascrivibile, in parte, ai rimborsi delle anticipazioni di tesoreria (codd. 8100 e 9998). Infatti, tale posta registra un primo incremento nel 2012 (+1,6 mld., pari al +4,61%) ed un decremento nel 2013 (-3,7 mld., pari al -10,12%).

Al fine di individuare l'effettivo volume dei pagamenti, occorre, pertanto, escludere dai movimenti in uscita (pagamenti) quelli relativi ai rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Le risorse impiegate dagli enti del Servizio sanitario nazionale assommano, così, a 118,5 miliardi di euro nel 2011, 122,4 miliardi nel 2012 e 123,3 miliardi nel 2013. Dunque, si evidenzia, nel triennio in esame, un incremento della massa complessiva dei pagamenti pari a +4,8 miliardi di euro: nello specifico, si registra un più alto tasso di aumento dei pagamenti dal 2011 al 2012 (+3,8 miliardi di euro, pari a +3,27%), cui segue un più contenuto incremento dal 2012 al 2013 (+0,9 miliardi di euro, pari a 0,75%).

TAB. 21/SA

Riepilogo gestione di cassa degli Enti del SSN (esc. IZS) anni 2011 – 2013

(migliaia di euro)

ANNI	2011	2012	2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
Totale Pagamenti da SIOPE	147.144.430	152.659.812	148.971.641	-2,42	3,75
Pagamenti correnti effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli Enti (1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661	-1,16	-0,40
Regione Campania - risorse destinate alla sanità inerenti al dl 35 e 102 del 2013(2)	0	0	957.546	100,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI (A)	**153.623.455**	**159.113.060**	**156.307.848**	**-1,76**	**3,57**
Rimborso ant. cassa e pagamenti da regol. deriv. da rimborso di ant. di cassa (codd. 8100+9998) (B)	35.119.807	36.737.898	33.020.347	-10,12	4,61
Entrate al netto anticipazioni di tesoreria (A-B)	**118.503.649**	**122.375.162**	**123.287.501**	**0,75**	**3,27**
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999)	243.445	156.163	244.799	56,76	-35,85
Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (cod. 9997)	1.746	1.567	5.757	267,39	-10,25
Totale pagamenti da regolarizzare	***245.191***	***157.730***	***250.555***	**58,85**	**-35,67**
Incidenza del totale pagamenti da regolarizzare sul totale entrate	0,21%	0,13%	0,20%		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

I pagamenti da regolarizzare (cod. 9999 e 9997), come peraltro già esposto precedentemente, sono pari allo 0,21% nel 2011, 0,13% nel 2012 e 0,20% nel 2013 del totale dei pagamenti al netto di quelli relativi ad anticipazioni di tesoreria; dunque, il volume dei pagamenti da regolarizzare non incide e sulle analisi di seguito svolte. In effetti, per la maggior

parte degli enti tale fenomeno è pressoché insignificante [TAB. 4/SA], con incidenza inferiore all'1% sul totale, ad esclusione degli enti della Regione Lazio in cui incide, nel 2013, per l'1,02%.

Nella tabella seguente sono riportati i pagamenti aggregati per Regione/Provincia autonoma, al netto delle anticipazioni di tesoreria.

TAB.22/SA

Pagamenti Enti SSN (esclusi IZS) per Regioni al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

REGIONE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Variazione 2013-2012 %	Variazione 2012-2011 %
ABRUZZO	2.373.690	2.331.159	2.492.542	6,92	-1,79
BASILICATA	1.098.311	1.067.269	1.065.954	-0,12	-2,83
CALABRIA	3.585.549	3.509.905	3.609.068	2,83	-2,11
CAMPANIA (2)	8.426.359	9.426.218	9.092.818	-3,54	11,87
EMILIA R.	9.047.653	9.486.624	10.153.929	7,03	4,85
LAZIO (1)	12.004.826	11.442.976	11.285.301	-1,38	-4,68
LIGURIA	3.071.340	3.105.345	3.211.216	3,41	1,11
LOMBARDIA	24.762.683	25.837.828	25.161.654	-2,62	4,34
MARCHE	2.808.564	2.906.603	2.897.516	-0,31	3,49
MOLISE	558.801	525.775	600.224	14,16	-5,91
PIEMONTE	8.591.650	8.187.045	9.301.538	13,61	-4,71
PUGLIA	6.857.171	7.600.048	7.575.311	-0,33	10,83
TOSCANA	7.519.686	6.886.829	7.167.112	4,07	-8,42
UMBRIA	1.696.707	1.781.504	1.755.140	-1,48	5,00
VENETO	9.710.167	9.514.767	9.960.665	4,69	-2,01
Totale R.S.O.	**102.113.156**	**103.609.894**	**105.329.988**	**1,66**	**1,47**
FRIULI V. G.	2.597.334	2.972.495	2.926.207	-1,56	14,44
SARDEGNA	3.278.570	3.496.728	3.433.860	-1,80	6,65
SICILIA	7.928.888	9.547.331	8.903.069	-6,75	20,41
P.A. BOLZANO	1.133.997	1.212.967	1.161.302	-4,26	6,96
P.A. TRENTO	1.150.359	1.236.732	1.241.064	0,35	7,51
VALLE D'AOSTA	301.344	299.015	292.012	-2,34	-0,77
Totale R.S.S.	**16.390.492**	**18.765.268**	**17.957.513**	**-4,30**	**14,49**
Totale Nazionale	**118.503.649**	**122.375.162**	**123.287.501**	**0,75**	**3,27**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.*

(2) *Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.*

II.5.2.8 Classificazione delle spese (pagamenti) per natura

Dalle operazioni registrate nel SIOPE analizzando i pagamenti classificati secondo la loro natura, la parte più consistente è costituita dalle **spese correnti**, pari, in termini assoluti, a 114,2 miliardi di euro nel 2011, 118,6 miliardi nel 2012 e 119,6 miliardi nel 2013, rispettivamente pari al 95,93%, 96,09% e 96,60% del totale pagamenti.

Le **spese in conto capitale** rappresentano una parte molto esigua in rapporto al totale dei movimenti in uscita (pagamenti); infatti, dette spese sono pari a 3 miliardi di euro nel 2011 (2,53% del totale pagamenti), 2,6 miliardi nel 2012 (2,12%) e 2,5 miliardi nel 2013 (2,03%), con una riduzione a fine triennio di circa -507,5 milioni di euro (-16,82%).

Le **operazioni finanziarie**, che non dovrebbero sostanzialmente incidere sull'acquisizione o sul consumo di risorse (costituendo mere partite contabili, di cui, peraltro, non è possibile avere contezza nel dettaglio), in quanto la parte più consistente degli importi è sintetizzata in una generica voce residuale, assommano a 1,8 miliardi nel 2011 (1,54% del totale pagamenti), a 2,2 miliardi nel 2012 (1,79%) ed a 1,8 miliardi nel 2013 (1,38%).

Considerati i limiti di dettaglio del sistema informativo (che tra l'altro, non consente di individuare con precisione i pagamenti riferibili a movimenti tra enti di Regioni diverse), e, quindi, con l'avvertenza che i risultati delle analisi scontano sempre una certa approssimazione e non definiscono dati puntualmente certi ed inequivocabili, si può comunque pervenire ad una prima indicazione delle spese effettive: in particolare, si individuano le spese effettive di parte corrente che costituisce il comparto più significativo della gestione.

Tra le prestazioni di servizi è possibile individuare alcune voci che registrano movimenti che restano all'interno del sistema Regioni (in quanto alle entrate da prestazioni di servizi da Regioni/Province autonome e da altri enti sanitari pubblici corrispondono pagamenti per acquisto delle prestazioni medesime). Le operazioni finanziarie, poi, (pur con le riserve sopra espresse) non dovrebbero provocare consumo di risorse.

Tanto considerato, il **totale dei pagamenti al netto delle partite precisate** può calcolarsi in circa 110,4 miliardi di euro nel 2011, 114,1 miliardi di euro nel 2012 e 115,3 miliardi di euro nel 2013, con un incremento di 4,8 miliardi di euro rispetto al 2011 (+4,41%). Tuttavia, è da rilevare che tale incremento è ascrivibile in buona parte all'aumento registrato dal 2011 al 2012 (+3,7 miliardi di euro, pari a +3,4%); ciò comporta che nel 2013 l'aumento si presenta modesto e pari a +1 miliardo di euro (+1%).

TAB. 23/SA

Pagamenti degli Enti del SSN (escluse le spese per anticipazioni di tesoreria cod. 8100 + 9998)

(migliaia di euro)

Descrizione	2011	% sul totale	2012	% sul totale	2013	% sul totale	Var. % 2013-2012
PERSONALE	***38.120.100***	*32,02*	***37.587.736***	*30,46*	***36.579.276***	*29,53*	*-2,68*
ACQUISTO DI BENI:	***11.688.078***	*9,82*	***13.996.745***	*11,34*	***15.893.814***	*12,83*	*13,55*
Acquisto beni sanitari	*11.080.987*	9,31	*13.355.274*	10,82	*15.268.752*	12,33	*14,33*
Acquisto beni non sanitari	*607.091*	0,51	*641.471*	0,52	*625.062*	0,50	*-2,56*
ACQUISTO DI SERVIZI:	***50.917.658***	*42,77*	***52.805.834***	*42,80*	***52.520.564***	*42,40*	*-0,54*
Acquisti di servizi sanitari	*42.547.043*	35,73	*42.919.677*	34,78	*42.214.885*	34,08	*-1,64*
Acquisti di servizi non sanitari	*8.370.615*	7,03	*9.886.157*	8,01	*10.305.679*	8,32	*4,24*
PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATI DALLA REGIONE LAZIO PER CONTO DEGLI ENTI DEL SSR (1)	***6.479.025***	*5,44*	***6.453.248***	*5,23*	***6.378.661***	*5,15*	*-1,16*
PAGAMENTI REGIONE CAMPANIA RELATIVI AL DL 35 E 102 DEL 2013 (1)	***0***	*0,00*	***0***	*0,00*	***957.546***	*0,77*	*100*
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI:	***1.122.728***	*0,94*	***1.245.052***	*1,01*	***1.288.907***	*1,04*	*3,52*
Contr. e trasf. ad Amministrazioni pubbliche	*602.043*	0,51	*763.128*	0,62	*803.735*	0,65	*5,32*
Contr. e trasf. a soggetti privati	*520.685*	0,44	*481.924*	0,39	*485.172*	0,39	*0,67*
ALTRE SPESE:	***5.089.278***	*4,27*	***5.310.436***	*4,30*	***5.174.412***	*4,18*	*-2,56*
Rimborsi	*261.027*	0,22	*365.233*	0,30	*342.514*	0,28	*-6,22*
Godimenti beni di terzi	*917.237*	0,77	*1.025.240*	0,83	*1.099.465*	0,89	*7,24*
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	*248.851*	0,21	*287.103*	0,23	*250.111*	0,20	*-12,88*
Imposte e tasse	*2.759.778*	2,32	*2.878.810*	2,33	*2.740.137*	2,21	*-4,82*
Altre spese correnti	*902.384*	0,76	*754.050*	0,61	*742.185*	0,60	*-1,57*
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI:	***182.243***	*0,15*	***144.519***	*0,12*	***137.290***	*0,11*	*-5,00*
Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti	*23.327*	0,02	*22.204*	0,02	*17.107*	0,01	*-22,96*
Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti	*158.916*	0,13	*122.315*	0,10	*120.184*	0,10	*-1,74*
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (cod. 9997 e 9999):	***245.191***	0,21	**157.730**	0,13	**250.555**	0,20	*58,85*
REG/P.A.: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI IN AMBITO SANITARIO (cod. 1365, 1366, 1367)	***372.363***	0,31	***867.780***	0,70	***465.836***	0,38	*-46,32*
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI (A)	**114.216.663**	95,93	**118.569.081**	96,09	**119.646.861**	96,60	*0,91*
PAGAMENTI CORRENTI AL NETTO DEI PAGAMENTI REG/P.A. PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	**113.844.300**		**117.701.301**		**119.181.025**		
di cui: pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Province autonome (B)	**6.815.278**	5,72	**7.076.646**	5,74	**6.865.981**	5,54	*-2,98*
TOT. PAGAMENTI CORRENTI al netto di pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Province autonome (C)=(A-B)	**107.431.417**	90,23	**111.492.435**	90,36	**112.780.880**	91,05	*1,16*
Incidenza pagamenti correnti netti (C) su totali pagamenti netti (E)	**97,30**		**97,71**		**97,82**		
INVESTIMENTI FISSI:	**2.829.436**	2,38	**2.467.646**	2,00	**2.398.819**	**1,94**	*-2,79*
- Immobilizzazioni materiali	*2.658.725*	2,23	*2.330.729*	1,89	*2.250.169*	1,82	*-3,46*
- Immobilizzazioni immateriali	*128.412*	0,11	*135.805*	0,11	*142.894*	0,12	*5,22*
- Immobilizzazioni finanziarie	*42.298*	0,04	*1.112*	0,00	*5.756*	0,00	*417,51*
REG/P.A.:INVESTIMENTI FISSI IN OSPEDALI E STRUT. SAN (cod. 2116)	*186.866*	0,16	*147.939*	0,12	*109.936*	0,09	*-25,69*
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	**3.016.302**	2,53	**2.615.585**	2,12	**2.508.755**	2,03	*-4,08*
OPERAZIONI FINANZIARIE: (F)	1.829.913	1,54	2.206.216	1,79	1.707.657	1,38	*-22,60*
TOTALE PAGAMENTI SANITA' (ENTI SSN + REGIONI) (D)	**119.062.878**	100	**123.390.882**	100	**123.863.273**	100	*0,38*
TOTALE PAGAMENTI ENTI SSN AL NETTO DEI PAGAMENTI DELLE REGIONI	**118.503.649**		**122.375.162**		**123.287.501**		
TOTALE PAGAMENTI ENTI SSN (D) al netto di pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Province autonome (E)=(D-B)	**112.247.601**		**116.314.236**		**116.997.291**		
TOTALE PAGAMENTI ENTI SSN (D) al netto di pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) a Regione e Province autonome e delle operazioni finanziarie (G)=(E-F)	**110.417.688**		**114.108.020**		**115.289.634**		

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) vd. nota TAB. 21/SA

I **pagamenti correnti netti** (che escludono i pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome) ammontano a circa 107,4 miliardi di euro nel 2011, 111,5 miliardi di euro nel 2012 e 112,8 miliardi di euro nel 2013, con un peso sul totale dei pagamenti netti rispettivamente del 90%, 90,5% e 91%. Pertanto, si evidenzia una certa stabilità dell'andamento della spesa, seppur lievemente crescente. In valori assoluti, si registra un incremento dei pagamenti nel triennio di circa 5,3 miliardi di euro, incremento da imputare principalmente all'anno 2012 (+4 miliardi di euro, +3,78%), in quanto nel 2013 l'incremento è modesto ed è pari a 1,3 miliardi di euro (+1,15%). Il livello dei pagamenti riferibili alla gestione corrente evidenzia una dinamica di crescita modesta nell'ultimo anno.

A livello di singola Regione, comunque, nei paragrafi successivi si fa riferimento ai pagamenti correnti complessivi al lordo dei pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome.

II.5.2.9 I pagamenti per spese correnti degli enti dei Servizi sanitari regionali

I pagamenti per spese correnti, come precisato nel precedente paragrafo, rappresentano la principale voce di spesa per gli enti del Servizio sanitario nazionale: 114,2 miliardi di euro nel 2011, 118,6 miliardi nel 2012 e 119,6 miliardi nel 2013. Andando a scorporare dalla gestione corrente degli enti del Servizio sanitario nazionale la componente di spesa relativa ai pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) effettuati a Regioni e Province autonome, si determina una spesa corrente netta complessiva pari a 107,4 miliardi nel 2011, 111,5 miliardi nel 2012 e 112,8 miliardi nel 2013.

Si ribadisce, preliminarmente, che, per quanto riguarda gli enti della Regione Lazio[76], non sono disponibili i dati completi di dettaglio della parte gestita direttamente dalla Regione per acquisto di beni e servizi, ma solo la somma complessiva attribuibile indistintamente a queste due macrovoci e, quindi, il riferimento alle operazioni registrate nel SIOPE è scarsamente significativo.

Si evidenzia, inoltre, che, per quanto riguarda gli enti della Regione Campania, non sono disponibili i dati relativi ai pagamenti per conto degli enti sanitari effettuati dalla So.re.sa, alla quale la Regione ha trasferito le risorse ottenute ex dd.ll. n. 35 e 102 del 2013 (957 milioni).

Da un primo esame delle operazioni registrate sul SIOPE, come si evince dalla TAB. 24/SA, emerge, in maniera palese, che le principali categorie di spesa in tutte le Regioni sono rappresentate dalle voci ascrivibili ad acquisti per servizi e personale. Infatti, nel 2013, i pagamenti per spese correnti degli enti del SSN sono costituiti dalle seguenti voci: *personale*

[76] I pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario sono stati acquisiti mediante istruttoria, come peraltro effettuato ogni anno, ed ammontano nel 2013 a 6,4 miliardi di euro. Per gli anni 2011 e 2012 i dati sono stati acquisiti mediante istruttoria nei referti precedenti (6,5 miliardi di euro nel 2011 e nel 2012).

per un ammontare pari a 36,5 miliardi di euro (29,6% del totale pagamenti correnti), *spese per acquisto di beni* per un valore di 15,9 miliardi di euro (12,8%), *spese per acquisto di servizi* per un ammontare di 52,5 miliardi di euro (42,4%), *contributi e trasferimen*ti per un valore di 1,3 miliardi di euro (1,04%), *altre spese correnti* per un ammontare di 5,2 miliardi di euro (4,2%), *spese per rimborso prestiti* per un valore di 0,3 miliardi di euro (0,1%) e, infine, altri *pagamenti da regolarizzare* per un ammontare di 0,2 miliardi di euro (0,2%). Restano da includere i pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del Servizio sanitario regionale che ammontano rispettivamente a 6,4 miliardi di euro (5,2%), da attribuire all'acquisto di beni e servizi, ma di cui non è nota, allo stato, la distribuzione tra le due voci. Infine, restano da includere anche i pagamenti effettuati dagli enti della Regione Campania nel 2013 per il tramite della So.re.sa. per pagare i debiti sanitari, che ammontano a 0,9 miliardi di euro (0,8%), da attribuire all'acquisto di beni e servizi, ma di cui non è nota, allo stato, la distribuzione tra le due voci.

La composizione della spesa corrente evidenziata per il 2013 si prospetta anche con riferimento agli anni precedenti (2011 e 2012), con lievi differenze del peso di ciascuna voce sul totale dei pagamenti correnti. Nello specifico, si registra un incremento sia in valore assoluto che in percentuale sul totale delle spese correnti delle voci relative all'acquisto di beni (principalmente sanitari).

Ai fini del calcolo della spesa corrente, sono stati considerati nel comparto sanità anche le spese per acquisto di beni e servizi sanitari (codici 1365, 1366 e 1367) effettuate direttamente dalla Regione o Provincia Autonoma. Dette spese ammontano a 0,4 miliardi di euro nel 2011, 0,9 miliardi di euro nel 2012 e 0,5 miliardi di euro nel 2013, pari rispettivamente allo 0,3%, 0,7% e 0,4% del totale pagamenti correnti.

TAB. 24/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011, 2012, 2013
Composizione pagamenti di parte corrente

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	2011	2012	2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
Personale	38.120.100	37.587.736	36.579.276	-2,68	-1,40
Acquisto di beni	11.688.078	13.996.745	15.893.814	13,55	19,75
- sanitari	*11.080.987*	*13.355.274*	*15.268.752*	*14,33*	*20,52*
- non sanitari	*607.091*	*641.471*	*625.062*	*-2,56*	*5,66*
Acquisto di servizi	50.917.658	52.805.834	52.520.564	-0,54	3,71
- sanitari	*42.547.043*	*42.919.677*	*42.214.885*	*-1,64*	*0,88*
- non sanitari	*8.370.615*	*9.886.157*	*10.305.679*	*4,24*	*18,11*
Contributi e trasferimenti	1.122.728	1.245.052	1.288.907	3,52	10,90
- a P.A.	*602.043*	*763.128*	*803.735*	*5,32*	*26,76*
- a soggetti privati	*520.685*	*481.924*	*485.172*	*0,67*	*-7,44*
Altre spese correnti	5.089.278	5.310.436	5.174.412	-2,56	4,35
- Rimborsi	*261.027*	*365.233*	*342.514*	*-6,22*	*39,92*
- Godimento beni terzi	*917.237*	*1.025.240*	*1.099.465*	*7,24*	*11,77*
- Interessi passivi	*248.851*	*287.103*	*250.111*	*-12,88*	*15,37*
- Imposte e tasse	*2.759.778*	*2.878.810*	*2.740.137*	*-4,82*	*4,31*
- Altre spese correnti	*902.384*	*754.050*	*742.185*	*-1,57*	*-16,44*
Rimborso prestiti	182.243	144.519	137.290	-5,00	-20,70
- Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti	*23.327*	*22.204*	*17.107*	*-22,96*	*-4,81*
- Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti	*158.916*	*122.315*	*120.184*	*-1,74*	*-23,03*
Spesa corrente Enti SSN	**107.120.085**	**111.090.322**	**111.594.263**	0,45	3,71
Pagamenti da regolarizzare	245.191	157.730	250.555	58,85	-35,67
Spesa corrente Enti SSN (con partite da reg.)	**107.365.275**	**111.248.053**	**111.844.818**	0,54	3,62
Regione Lazio (1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661	-1,16	-0,40
Regione Campania (2)	0	0	957.546	100	0,00
Totale Spesa corrente Enti SSN	**113.844.300**	**117.701.301**	**119.181.025**	1,26	3,39
Regione (acquisti beni e servizi) (3)	372.363	867.780	465.836	-46,32	133,05
Spesa corrente totale Sanità	**114.216.663**	**118.569.081**	**119.646.861**	2,11	7,32

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.*

(2) *Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.*

(3) *Pagamenti effettuati dalle Regioni e Province Autonome relativi ad acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera (codici SIOPE comparto Regioni 1365 e 1366) ed acquisti di altri beni e servizi sanitari (cod. 1367) – Vedi TAB. 7/SA.*

Dalla tabella sopra emerge chiaramente che la principale macrovoce di spesa per la gestione corrente è costituita dall'acquisto di servizi, in particolare acquisto di servizi sanitari (circa il 44% del totale pagamenti correnti). Le spese relative agli acquisti di servizi, infatti, sono pari a 51 miliardi di euro nel 2011, 52,8 miliardi nel 2012 e 52,5 miliardi nel 2013. Più in dettaglio, detta voce può essere suddivisa in spese per acquisto di servizi sanitari e spese per acquisto di servizi non sanitari. Le spese relative ad acquisti sanitari sono 42,5 miliardi nel 2011, 42,9 miliardi nel 2012 e 42,2 miliardi nel 2013, registrando sostanzialmente una stabilità nel triennio, seppur con qualche lieve incremento nel 2012 (+0,88%) e decremento

nel 2013 (-1,64%).

Le spese per il personale rappresentano la seconda voce per volume di pagamenti: a livello nazionale sono stati spesi 38,1 miliardi nel 2011, 37,5 miliardi nel 2012 e 36,5 miliardi nel 2013. Detta spesa, che rappresenta poco oltre il 30% del totale pagamenti correnti, registra nel triennio considerato un tendenziale decremento: -0,5 miliardi nel 2012 (-1,40%) e -1 miliardo nel 2013 (-2,68%).

Le due macrovoci considerate (acquisto di servizi e personale) rappresentano circa il 77,9% nel 2011, il 76,2% nel 2012 e il 74,5% nel 2013 della spesa corrente effettuata. Esaminando la spesa complessiva delle due macrovoci, si evidenzia che la spesa ha registrato un incremento nel 2012 (+1,3 miliardi) ed un decremento di pari importo nel 2013. Infatti, la spesa considerata nel 2013 si è assestata attorno ai valori del 2011.

Dalla TAB. 24/SA si evidenzia, inoltre, che le principali causali della voce "*altre spese*" sono rappresentate da: *imposte e tasse* (2,8 miliardi nel 2011, 2,9 miliardi nel 2012 e 2,7 miliardi nel 2013) e da *godimento beni di terzi* (0,9 miliardi nel 2011, 1 miliardo nel 2012 e 1,1 miliardi nel 2013). I pagamenti per interessi e oneri passivi sono pari a 248 milioni di euro nel 2011, 288 milioni nel 2012 e 250 milioni nel 2013: si registra, quindi, un rilevante incremento nel 2012, per poi ridursi ed assestarsi a valori quasi pari a quelli del 2011.

In ultimo, si evidenzia come i pagamenti per rimborso prestiti siano costituiti per la maggior parte da rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti verso soggetti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti (158,9 milioni nel 2011, 122,3 milioni nel 2012 e 120 milioni nel 2013). Complessivamente, si registra un decremento dei pagamenti per rimborso prestiti: si passa dai 182 milioni nel 2011, a 144,5 milioni nel 2012 e si scende a 137,3 milioni nel 2013.

La TAB. 25/SA evidenzia i movimenti in uscita (pagamenti) relativi alla spesa corrente degli Enti del SSN negli anni 2011, 2012 e 2013 per singola Regione. Per motivi prudenziali, al fine di non sottostimare la spesa, sono computati nella gestione corrente anche i pagamenti da regolarizzare, nonché le rettifiche sopra precisate per quanto riguarda i dati complessivi della Regione Lazio e della Regione Campania.

Considerando la massa complessiva dei pagamenti correnti a livello nazionale, per il triennio di riferimento, si rileva una crescita dei pagamenti soprattutto nel 2012. Di fatto, la spesa corrente complessiva aumenta dal 2011 al 2013 di 5,4 miliardi di euro (+4,7%), mentre l'incremento registrato nel 2013, rispetto al 2012, è pari a 1 miliardo di euro (+0,9%).

TAB. 25/SA

PAGAMENTI PER SPESA CORRENTE DEGLI ENTI DEL SSN SUDDIVISI PER REGIONE (1)

(migliaia di euro)

REGIONE/PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	2.331.475	2.286.738	2.450.933	164.195	7,18	-1,92
BASILICATA	1.043.631	1.020.198	1.020.278	81	0,01	-2,25
CALABRIA	3.441.205	3.474.355	3.581.119	106.763	3,07	0,96
CAMPANIA (3)	8.599.677	9.509.931	8.911.417	-598.514	-6,29	10,58
EMILIA R.	8.675.176	9.381.542	9.802.333	420.791	4,49	8,14
LAZIO (2)	11.654.592	11.106.885	10.969.829	-137.056	-1,23	-4,70
LIGURIA	2.999.979	3.024.667	3.092.348	67.681	2,24	0,82
LOMBARDIA	23.677.672	24.609.515	24.433.149	-176.365	-0,72	3,94
MARCHE	2.742.912	2.830.474	2.838.979	8.505	0,30	3,19
MOLISE	550.320	515.075	588.975	73.900	14,35	-6,40
PIEMONTE	8.385.161	7.988.557	9.118.859	1.130.302	14,15	-4,73
PUGLIA	6.713.186	7.443.549	7.438.091	-5.458	-0,07	10,88
TOSCANA	6.928.159	6.544.710	6.813.434	268.724	4,11	-5,53
UMBRIA	1.677.502	1.736.466	1.737.407	941	0,05	3,52
VENETO	8.979.625	9.051.984	9.621.147	569.163	6,29	0,81
Totale R.S.O.	**98.400.273**	**100.524.645**	**102.418.298**	**1.893.653**	**1,88**	**2,16**
FRIULI V. G.	2.443.068	2.708.269	2.642.676	-65.593	-2,42	10,86
SARDEGNA	3.172.599	3.392.728	3.336.275	-56.453	-1,66	6,94
SICILIA	7.688.616	9.290.126	8.635.768	-654.358	-7,04	20,83
P.A. BOLZANO	1.096.811	1.175.051	1.131.221	-43.830	-3,73	7,13
P.A. TRENTO	1.120.590	1.191.717	1.201.746	10.029	0,84	6,35
VALLE D'AOSTA	294.706	286.545	280.877	-5.668	-1,98	-2,77
Totale R.S.S.	**15.816.390**	**18.044.436**	**17.228.563**	**-815.873**	**-4,52**	**14,09**
Tot. Nazionale	**114.216.663**	**118.569.081**	**119.646.861**	**1.077.780**	**0,91**	**3,81**

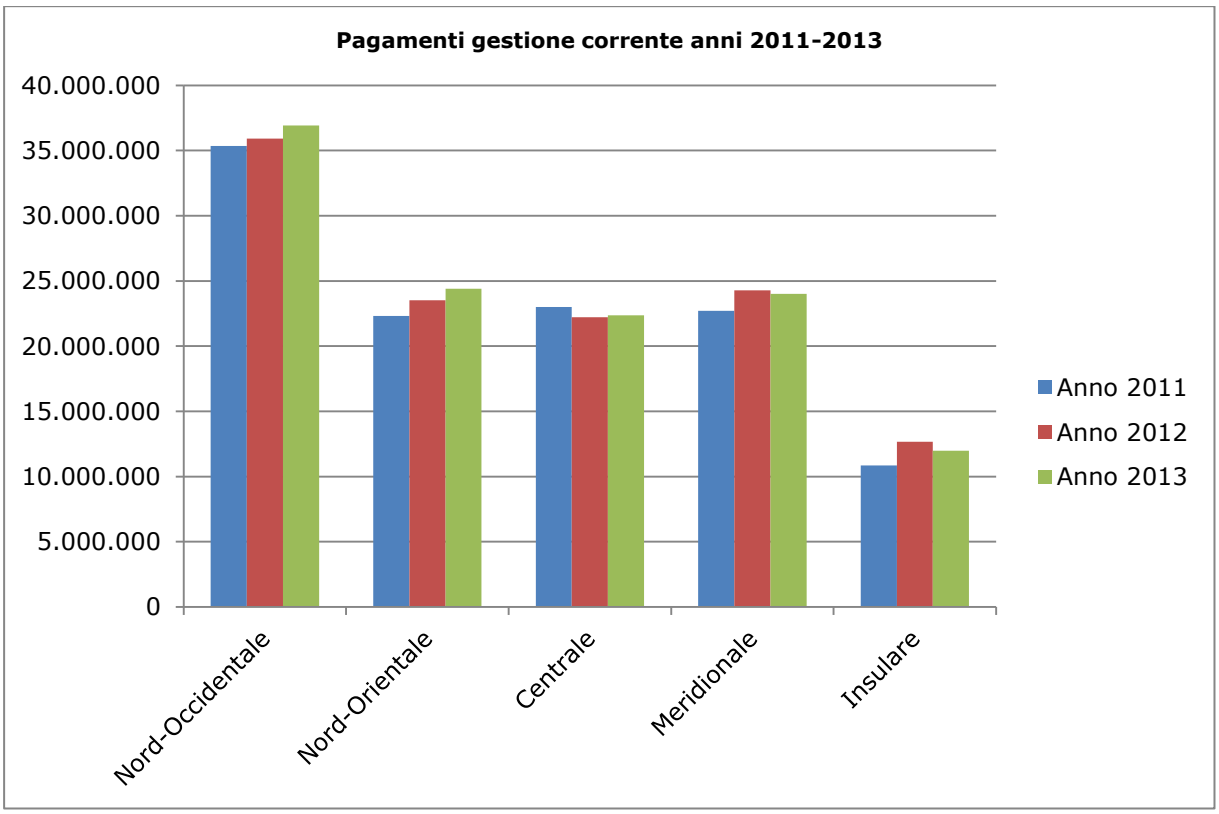
Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Nella tabella i pagamenti da regolarizzare sono stati imputati alla gestione corrente.

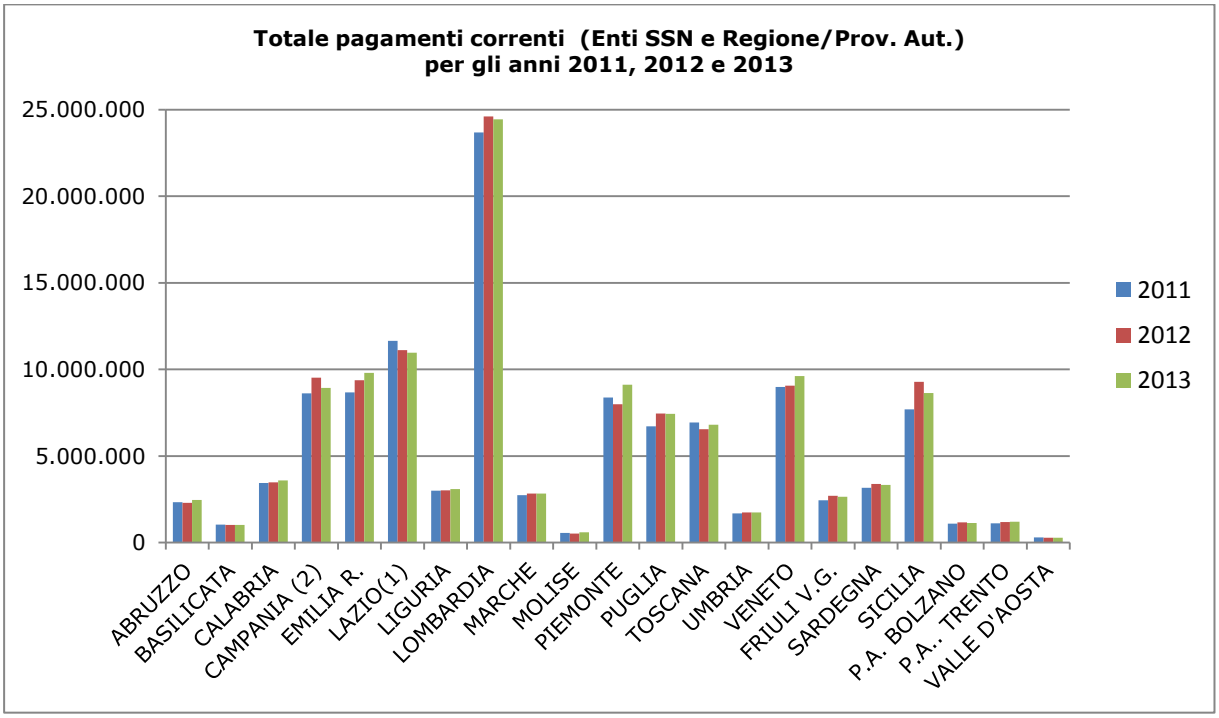
(2) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(3) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

Dall'analisi emerge che gli enti in riferimento ai quali si è registrato il maggior volume di pagamenti per spese correnti nell'arco temporale esaminato, sono quelli della Regione Lombardia: 23,7 miliardi nel 2011, 24,6 miliardi nel 2012 e 24,4 miliardi nel 2013. Per gli enti di detta Regione si registra una riduzione della spesa corrente nel 2013, rispetto al 2012, pari a -0,2 miliardi di euro (-0,72%). La seconda Regione, per volume di pagamenti per spesa corrente, è il Lazio con 11 miliardi (11,6 miliardi nel 2011, 11,1 miliardi nel 2012); per questa Regione si rileva, nel triennio in esame, una contrazione della massa dei pagamenti correnti pari a -685 milioni: -548 milioni nel 2012 (-4,7%) e -137 milioni di euro nel 2013 (-1,23%).



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.



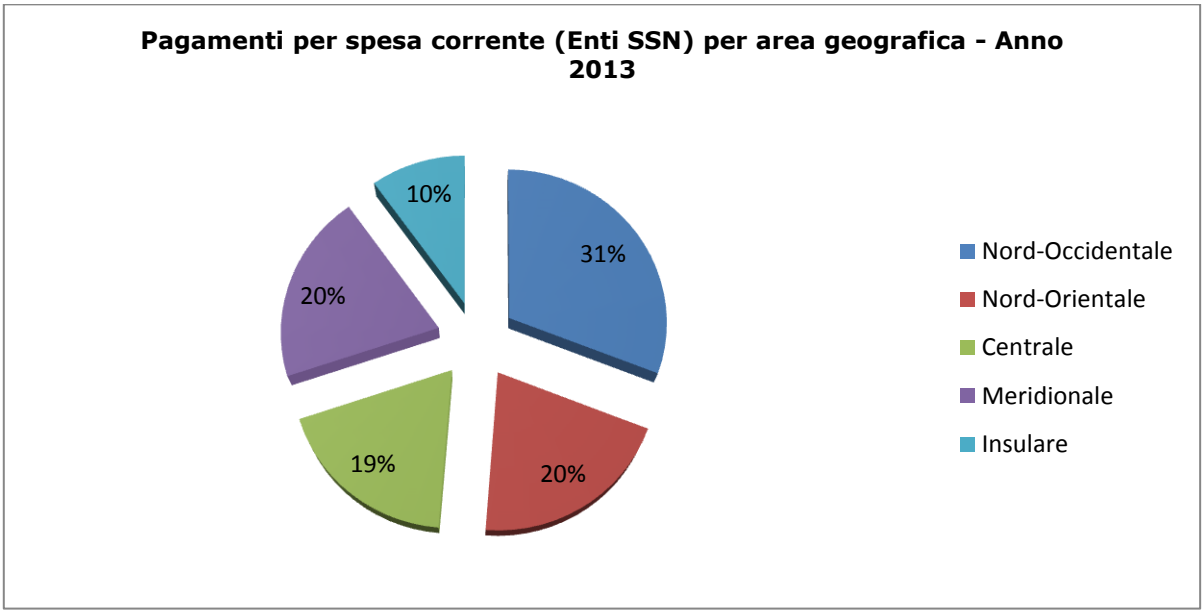
Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR [vd. nota TAB. 21/SA].*

(2) *Tale voce considera anche le operazioni effettuate dalla Regione Campania a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 [vd. nota TAB. 21/SA].*

Il grafico che segue mostra la ripartizione per area geografica delle spese correnti sostenute nel 2013. Dal grafico emerge che la metà dei pagamenti sono stati effettuati nelle Regioni appartenenti all'area del Nord: 31% nell'Italia Nord-Occidentale e 20% nell'Italia Nord-Orientale. Per quanto concerne l'Italia Nord-Occidentale, circa il 67% dei pagamenti è stato effettuato dagli enti della Regione Lombardia; invece, nel caso dell'Italia Nord-Orientale, gli enti del Veneto pesano per il 39,5% e quelli dell'Emilia-Romagna per il 40%.

Osservando l'Italia Centrale, i pagamenti effettuati dagli enti della Regione Lazio pesano per circa il 49% del totale pagamenti effettuato dagli enti appartenenti a tale area geografica. Nel Meridione, i pagamenti effettuati dagli enti della Regione Campania pesano per il 37,1% e quelli della Regione Puglia per il 30,9%. Per l'Italia insulare, la spesa rappresenta circa il 10% di quella nazionale, quota sulla quale pesa per circa il 72% la Regione Siciliana.



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 25.1/SA
PAGAMENTI PER SPESA CORRENTE DEGLI ENTI DEL SSN SUDDIVISI PER REGIONE

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
Nord-Occidentale	35.357.517	35.909.283	36.925.233	2,83	4,43
Nord-Orientale	22.315.271	23.508.563	24.399.123	3,79	9,34
Centrale(1)	23.003.165	22.218.536	22.359.650	0,64	-2,80
Meridionale(2)	22.679.495	24.249.846	23.990.813	-1,07	5,78
Insulare	10.861.215	12.682.854	11.972.042	-5,60	10,23
Totale pagamenti parte corrente	**114.216.663**	**118.569.081**	**119.646.861**	**0,91**	**4,75**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR [vd. nota TAB. 21/SA].*

(2) *Tale voce considera anche le operazioni effettuate dalla Regione Campania a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 [vd. nota TAB. 21/SA].*

II.5.2.9.1 Pagamenti relativi alla Sanità effettuate dalle Regioni

Lo studio condotto in questa sede focalizza l'attenzione sui pagamenti per spese correnti degli enti del Servizio sanitario regionale. Tuttavia, come già segnalato, le Regioni e Province autonome non si limitano a trasferire fondi agli enti, secondo le competenze territoriali, ma, talvolta, provvedono direttamente al pagamento di spese. Trattasi di ipotesi residuali rispetto alla massa complessiva della gestione di cassa, comunque rilevata nel SIOPE, ragion per cui si ritiene opportuno darne contezza al fine di fornire un'informazione più completa della spesa sanitaria.

Nello specifico, i codici SIOPE che rilevano a livello di Regioni e Province Autonome la spesa diretta in ambito sanitario di detti enti sono: cod. 1365 – acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati; cod. 1366 – acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da pubblico; cod. 1367 – acquisto di altri beni e servizi sanitari (vedi sopra TAB. 7/SA).

Come già segnalato nel precedente referto (deliberazione n. 14/SEZAUT/2012/FRG) per la Regione Campania la massa complessiva dei pagamenti rilevati è ascrivibile unicamente al codice 1365 – Acquisto di servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privati. Invece, per la Regione Lombardia la massa complessiva dei pagamenti rilevati è ascrivibile quasi unicamente al codice 1367 - Acquisto di altri beni e servizi sanitari.

II.5.2.9.2 Spesa per il personale degli enti del SSN

La TAB. 26/SA evidenzia i pagamenti per il personale effettuati dagli enti del servizio sanitario nazionale, suddivisi per Regione e Provincia autonoma di appartenenza.

Dalla tabella emerge che gli enti appartenenti alle Regioni a statuto ordinario rappresentano circa l'83% del totale della spesa, mentre gli enti appartenenti alle Regioni a statuto speciale rappresentano circa il 17% del totale.

Gli enti della Regione Lombardia effettuano pagamenti per il personale pari a 5,3 miliardi di euro nel 2011, 5,4 miliardi di euro nel 2012 e 5,3 miliardi di euro nel 2013. Per detti enti, sostanzialmente, la spesa del personale ha registrato un lieve decremento nel triennio, seppur nel 2012 la spesa è aumentata.

TAB. 26/SA
PAGAMENTI PER IL PERSONALE DEGLI ENTI DEL SSN SUDDIVISI PER REGIONE

(migliaia di euro)

REGIONE / PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	795.951	786.688	842.512	55.823	7,10	-1,16
BASILICATA	407.382	396.555	379.142	-17.413	-4,39	-2,66
CALABRIA	1.594.444	1.331.766	1.345.584	13.818	1,04	-16,47
CAMPANIA(1)	3.207.648	3.246.216	2.705.889	-540.327	-16,64	1,20
EMILIA R.	3.203.918	3.156.262	3.143.630	-12.632	-0,40	-1,49
LAZIO	3.139.705	2.941.385	2.825.655	-115.730	-3,93	-6,32
LIGURIA	1.222.742	1.173.277	1.166.654	-6.623	-0,56	-4,05
LOMBARDIA	5.311.501	5.382.801	5.296.452	-86.349	-1,60	1,34
MARCHE	1.147.768	1.115.893	1.086.474	-29.419	-2,64	-2,78
MOLISE	224.767	217.120	211.045	-6.076	-2,80	-3,40
PIEMONTE	3.121.568	3.049.009	3.095.584	46.575	1,53	-2,32
PUGLIA	2.316.691	2.229.759	2.117.141	-112.619	-5,05	-3,75
TOSCANA	2.702.384	2.674.422	2.616.608	-57.815	-2,16	-1,03
UMBRIA	641.052	651.983	618.631	-33.352	-5,12	1,71
VENETO	2.859.452	2.873.498	2.886.958	13.460	0,47	0,49
Totale R.S.O.	**31.896.973**	**31.226.635**	**30.337.958**	**-888.677**	**-2,85**	**-2,10**
FRIULI V. G.	975.147	1.000.637	996.573	-4.064	-0,41	2,61
SARDEGNA	1.203.349	1.175.855	1.215.555	39.701	3,38	-2,28
SICILIA	2.946.246	3.034.262	2.884.316	-149.946	-4,94	2,99
P.A. BOLZANO	546.581	600.342	592.557	-7.785	-1,30	9,84
P.A. TRENTO	432.236	432.313	435.468	3.155	0,73	0,02
VALLE D'AOSTA	119.569	117.692	116.848	-844	-0,72	-1,57
Totale R.S.S.	**6.223.127**	**6.361.101**	**6.241.318**	**-119.783**	**-1,88**	**2,22**
Tot. Nazionale	**38.120.100**	**37.587.736**	**36.579.276**	**-1.008.461**	**-2,68**	**-1,40**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

In quasi tutte le Regioni gli enti sanitari hanno registrato una diminuzione dei pagamenti per il personale, tant'è che la spesa dal 2012 al 2013 ha registrato una contrazione di -1 miliardo (-888 milioni registrata per gli enti appartenenti alle R.S.O. e 120 milioni per gli enti appartenenti alle R.S.S.).

Esaminando le R.S.S. si osserva che i valori maggiori di pagamenti per il personale sono registrati dagli enti della Regione Siciliana: 2,9 miliardi di euro nel 2011, 3 miliardi di euro nel 2012 e 2,9 miliardi di euro nel 2013.

Nei paragrafi successivi si esamina l'andamento dei pagamenti *pro capite* degli enti del servizio sanitario appartenenti a ciascuna Regione e Provincia autonoma.

II.5.2.9.3 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di beni

I movimenti in uscita (pagamenti) censiti dal SIOPE relativamente all'acquisto di beni vengono codificati in due macro-aree: acquisto di beni sanitari ed acquisto di beni non sanitari. Gli acquisti di beni sanitari, che rappresentano la parte più consistente, si riferiscono ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici, prodotti chimici, materiali protesici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc. I pagamenti effettuati per detti acquisti risultano pari a 11 miliardi nel 2011 (9,29% del totale pagamenti), 13,3 miliardi nel 2012 (10,82% del totale pagamenti) e 15,3 miliardi nel 2013 (12,41% del totale pagamenti). I pagamenti per acquisti di beni non sanitari (ascrivibili ad acquisti di prodotti alimentari, combustibili, carburanti, supporti informatici, cancelleria, pulizia, ecc.) costituiscono una quota più modesta del totale della spesa: 607 milioni nel 2011 (5,47% del totale della spesa per acquisto di beni), 641 milioni nel 2012 (4,80% del totale della spesa per acquisto di beni) e 625 milioni nel 2013 (4,09% del totale della spesa per acquisto di beni).

La TAB. 27/SA evidenzia i pagamenti per acquisto di beni degli enti del Servizio sanitario nazionale suddivisi per Regioni e Province autonome.

TAB. 27/SA

PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI DEGLI ENTI DEL SSN

(migliaia di euro)

REGIONE/PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	372.539	381.456	477.994	96.538	25,31	2,39
BASILICATA	151.797	159.230	180.247	21.017	13,20	4,90
CALABRIA	294.963	451.384	623.241	171.858	38,07	53,03
CAMPANIA (1)	407.420	705.905	697.087	-8.818	-1,25	73,26
EMILIA R.	1.126.923	1.388.002	1.718.301	330.299	23,80	23,17
LAZIO (2)	54.826	41.329	114.359	73.029	176,70	-24,62
LIGURIA	411.580	509.957	530.413	20.456	4,01	23,90
LOMBARDIA	2.063.180	2.254.589	2.234.363	-20.226	-0,90	9,28
MARCHE	437.651	533.836	545.295	11.459	2,15	21,98
MOLISE	55.565	38.298	115.084	76.787	200,50	-31,08
PIEMONTE	1.092.432	1.134.962	1.550.259	415.296	36,59	3,89
PUGLIA	739.959	1.443.763	1.555.798	112.035	7,76	95,11
TOSCANA	1.115.805	734.481	1.002.689	268.208	36,52	-34,17
UMBRIA	261.296	285.137	296.294	11.157	3,91	9,12
VENETO	1.093.844	1.213.561	1.649.617	436.055	35,93	10,94
Totale R.S.O.	**9.679.780**	**11.275.890**	**13.291.042**	**2.015.152**	**17,87**	**16,49**
FRIULI V. G.	384.493	493.791	513.109	19.319	3,91	28,43
SARDEGNA	479.542	635.845	579.517	-56.329	-8,86	32,59
SICILIA	827.142	1.243.652	1.179.106	-64.545	-5,19	50,36
P.A. BOLZANO	142.697	171.214	154.161	-17.053	-9,96	19,98
P.A. TRENTO	135.818	136.938	139.026	2.088	1,52	0,82
VALLE D'AOSTA	38.606	39.415	37.852	-1.563	-3,97	2,10
Totale R.S.S.	**2.008.298**	**2.720.855**	**2.602.772**	**-118.083**	**-4,34**	**35,48**
Tot. Nazionale	**11.688.078**	**13.996.745**	**15.893.814**	**1.897.068**	**13,55**	**19,75**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].*

(2) *Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].*

Non sono significativi i dati relativi agli enti della Regione Lazio riportati nelle tabelle che seguono come ricavabili dal SIOPE (54,8 milioni nel 2011, 41,3 milioni di euro nel 2012 e 114,4 milioni di euro nel 2013): come sopra chiarito, la Regione gestisce direttamente una parte considerevole degli acquisti di parte corrente (principalmente acquisti di beni e servizi) per conto degli enti del Servizio sanitario regionale. Infatti, per conto di questi ultimi, la Regione Lazio ha effettuato pagamenti pari 6,5 miliardi di euro nel 2011, 6,4 miliardi di euro nel 2012 e 6,4 miliardi di euro nel 2013 (pari, per quest'anno, al 58% del totale della spesa corrente). Anche per la Regione Campania si pongono riserve, in considerazione delle operazioni effettuate dalla So.re.sa per la gestione sanitaria.

La TAB. 27.1/SA evidenzia i pagamenti per acquisto di beni sanitari degli enti del servizio sanitario nazionale suddivisi per Regioni e Province Autonome.

TAB. 27.1/SA

PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI SANITARI DEGLI ENTI DEL SSN

(migliaia di euro)

REGIONE/PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	361.980	371.815	463.719	91.905	24,72	2,72
BASILICATA	142.956	149.175	171.144	21.969	14,73	4,35
CALABRIA	279.057	438.587	608.922	170.335	38,84	57,17
CAMPANIA(1)	372.435	672.902	662.678	-10.224	-1,52	80,68
EMILIA R.	1.075.756	1.325.388	1.656.026	330.638	24,95	23,21
LAZIO (2)	50.857	34.705	107.047	72.342	208,45	-31,76
LIGURIA	397.132	494.810	515.612	20.802	4,20	24,60
LOMBARDIA	1.943.725	2.133.016	2.124.958	-8.058	-0,38	9,74
MARCHE	417.408	512.940	527.223	14.283	2,78	22,89
MOLISE	51.410	31.606	109.218	77.612	245,56	-38,52
PIEMONTE	1.007.924	1.050.599	1.460.117	409.518	38,98	4,23
PUGLIA	716.390	1.415.305	1.525.864	110.559	7,81	97,56
TOSCANA	1.078.534	704.630	974.435	269.805	38,29	-34,67
UMBRIA	253.097	276.386	288.653	12.267	4,44	9,20
VENETO	1.046.428	1.161.090	1.594.663	433.573	37,34	10,96
Totale R.S.O.	**9.195.089**	**10.772.954**	**12.790.281**	**2.017.327**	**18,73**	**17,16**
FRIULI V. G.	355.242	460.898	485.647	24.749	5,37	29,74
SARDEGNA	458.136	612.722	557.994	-54.729	-8,93	33,74
SICILIA	793.724	1.202.028	1.140.218	-61.809	-5,14	51,44
P.A. BOLZANO	118.449	144.257	131.382	-12.875	-8,92	21,79
P.A. TRENTO	125.127	126.407	128.530	2.123	1,68	1,02
VALLE D'AOSTA	35.220	36.009	34.700	-1.309	-3,64	2,24
Totale R.S.S.	**1.885.898**	**2.582.320**	**2.478.471**	**-103.849**	**-4,02**	**36,93**
Tot. Nazionale	**11.080.987**	**13.355.274**	**15.268.752**	**1.913.478**	**14,33**	**20,52**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

L'osservazione dei pagamenti relativi all'acquisto di beni sanitari rileva che il maggior volume di pagamenti è effettuato, nel triennio in esame, dalla Regione Lombardia con 1,9 miliardi nel 2011 (17,5% del totale acquisto di beni sanitari), 2,1 miliardi nel 2012 (15,97% del totale) e 2,1 miliardi nel 2013 (13,92% del totale). Le altre Regioni che registrano pagamenti per acquisti di beni sanitari superiori ad 1 miliardo nel 2013 sono: Emilia-

Romagna (1,6 miliardi nel 2013, 1,3 miliardi nel 2012 ed 1,1 miliardi nel 2011); Piemonte (1,5 miliardi nel 2013 ed 1 miliardo nel 2011 e 2012); Veneto (1,6 miliardi nel 2013, 1,2 miliardi nel 2012 ed 1 miliardo nel 2011); Puglia (1,5 miliardi nel 2013, 1,4 miliardi nel 2012 e 0,7 miliardi nel 2011).

Per i dati relativi agli enti delle Regioni Lazio e Campania valgono le riserve sopra dette.

Dai dati estratti dal SIOPE emerge che in quasi tutte le Regioni e Province autonome oltre l'85% dei pagamenti per acquisto di beni sanitari si riferisce ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici e prodotti chimici, materiali protesici (codici SIOPE 2101, 2105, 2106, 2107 e 2108).

La TAB. 27.2/SA mostra i pagamenti per acquisto di beni non sanitari degli enti del servizio sanitario nazionale suddivisi per Regioni e Province Autonome.

Con riferimento a questa tipologia di spesa si rileva che, in linea generale, possono formularsi le medesime considerazioni svolte per i pagamenti per acquisto di beni sanitari.

I pagamenti per acquisti di beni non sanitari effettuati dagli enti appartenenti alle R.S.O. rappresentano circa il 79,8% del totale acquisto di beni nel 2011 (484,7 milioni), il 78,4% del totale nel 2012(502,9 milioni) e l'80,1% del totale nel 2013 (500,7 milioni).

Anche per i pagamenti per acquisti di beni non sanitari, gli enti della Regione Lombardia evidenziano i maggiori volumi di pagamenti: 119,5 milioni nel 2011 (19,67% del totale acquisti per beni non sanitari), 121,6 milioni nel 2012 (18,95% del totale) e 109,4 milioni nel 2013 (17,50% del totale). Seguono, per volume, i pagamenti effettuati dagli enti della Regione Piemonte: 84,5 milioni nel 2011 (13,92% del totale acquisti per beni non sanitari), 84,4 milioni nel 2012 (13,15%) e 90,1 milioni di nel 2013 (14,42% del totale).

TAB 27.2/SA

PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI NON SANITARI DEGLI ENTI DEL SSN

(migliaia di euro)

REGIONE/PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	10.559	9.641	14.275	4.634	48,06	-8,70
BASILICATA	8.841	10.055	9.103	-952	-9,47	13,73
CALABRIA	15.906	12.796	14.319	1.523	11,90	-19,55
CAMPANIA	34.985	33.003	34.410	1.406	4,26	-5,66
EMILIA R.	51.167	62.614	62.275	-339	-0,54	22,37
LAZIO (1)	3.969	6.624	7.312	687	10,38	66,88
LIGURIA	14.448	15.147	14.801	-346	-2,28	4,84
LOMBARDIA	119.454	121.573	109.405	-12.168	-10,01	1,77
MARCHE	20.244	20.896	18.072	-2.824	-13,51	3,22
MOLISE	4.154	6.691	5.866	-825	-12,33	61,07
PIEMONTE	84.508	84.364	90.141	5.778	6,85	-0,17
PUGLIA	23.569	28.458	29.934	1.476	5,19	20,74
TOSCANA	37.272	29.851	28.254	-1.597	-5,35	-19,91
UMBRIA	8.199	8.751	7.641	-1.110	-12,69	6,73
VENETO	47.416	52.472	54.954	2.482	4,73	10,66
Totale R.S.O.	**484.691**	**502.936**	**500.761**	**-2.175**	**-0,43**	**3,76**
FRIULI V. G.	29.251	32.893	27.462	-5.431	-16,51	12,45
SARDEGNA	21.406	23.123	21.523	-1.600	-6,92	8,02
SICILIA	33.418	41.624	38.888	-2.736	-6,57	24,56
P.A. BOLZANO	24.248	26.957	22.779	-4.178	-15,50	11,17
P.A. TRENTO	10.692	10.532	10.497	-35	-0,33	-1,50
VALLE D'AOSTA	3.387	3.406	3.152	-254	-7,46	0,58
Totale R.S.S.	**122.400**	**138.535**	**124.301**	**-14.234**	**-10,27**	**13,18**
Tot. Nazionale	**607.091**	**641.471**	**625.062**	**-16.409**	**-2,56**	**5,66**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

Dai dati estratti dal SIOPE emerge, inoltre, che in quasi tutte le Regioni oltre l'87% dei pagamenti per acquisto di beni non sanitari si riferisce ad acquisti di prodotti alimentari, carburanti e combustibili, supporti informatici, materiali per la manutenzione (codici SIOPE 2201, 2202, 2203, 2204 e 2206).

II.5.2.9.4 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di servizi

I pagamenti per acquisti di servizi, come già esposto in precedenza, costituiscono, in media, la parte più consistente dei pagamenti per spesa corrente (circa il 42% del totale pagamenti correnti) e mostrano valori pari a 51 miliardi di euro nel 2011, 52,8 miliardi nel 2012 e 52,5 miliardi nel 2013. Detta tipologia di spesa, sulla base della classificazione SIOPE, viene ripartita in due macro-voci: acquisto di servizi sanitari ed acquisto di servizi non sanitari. I primi rappresentano la parte più considerevole dei pagamenti (oltre il 34% del totale pagamenti correnti); gli acquisti per servizi non sanitari costituiscono una parte più esigua, seppur rilevante come massa di pagamenti, del totale spesa corrente (tra il 7% e l'8%).

La TAB. 28/SA mostra l'andamento dei pagamenti per acquisto di servizi degli enti del Servizio sanitario nazionale, suddivisi per Regione o Provincia autonoma, per il triennio 2011-2013.

TAB. 28/SA

GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ACQUISTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	1.054.419	1.020.436	1.008.560	-11.876	-1,16	-3,22
BASILICATA	435.356	414.688	411.482	-3.206	-0,77	-4,75
CALABRIA	1.398.670	1.383.214	1.421.037	37.823	2,73	-1,11
CAMPANIA(1)	4.261.306	4.899.460	4.084.794	-814.667	-16,63	14,98
EMILIA R.	3.610.961	3.869.995	4.205.509	335.514	8,67	7,17
LAZIO(2)	1.421.667	1.159.918	1.129.369	-30.549	-2,63	-18,41
LIGURIA	1.194.172	1.169.133	1.198.808	29.675	2,54	-2,10
LOMBARDIA	15.182.640	15.396.086	15.328.715	-67.372	-0,44	1,41
MARCHE	1.001.708	1.029.888	1.019.760	-10.128	-0,98	2,81
MOLISE	237.952	235.530	235.918	387	0,16	-1,02
PIEMONTE	3.515.371	3.359.583	3.885.507	525.924	15,65	-4,43
PUGLIA	3.238.219	3.316.346	3.310.819	-5.526	-0,17	2,41
TOSCANA	2.670.768	2.677.512	2.731.070	53.558	2,00	0,25
UMBRIA	681.373	703.271	728.420	25.149	3,58	3,21
VENETO	4.364.406	4.351.792	4.430.783	78.991	1,82	-0,29
Totale R.S.O.	**44.268.987**	**44.986.853**	**45.130.549**	**143.696**	**0,32**	**1,62**
FRIULI V. G.	879.212	914.680	895.231	-19.449	-2,13	4,03
SARDEGNA	1.313.768	1.395.762	1.391.486	-4.276	-0,31	6,24
SICILIA	3.530.687	4.486.220	4.100.644	-385.576	-8,59	27,06
P. A. BOLZANO	311.076	333.132	320.431	-12.700	-3,81	7,09
P. A. TRENTO	508.683	581.023	580.127	-896	-0,15	14,22
VALLE D'AOSTA	105.246	108.164	102.096	-6.068	-5,61	2,77
Totale R.S.S.	**6.648.671**	**7.818.981**	**7.390.015**	**-428.966**	**-5,49**	**17,60**
Tot. Nazionale	**50.917.658**	**52.805.834**	**52.520.564**	**-285.270**	**-0,54**	**3,71**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

Dalla tabella sopra esposta, si rileva come, nell'arco temporale considerato, i pagamenti per acquisti di servizi segnano un incremento di +1,6 miliardi di euro rispetto al 2011 (+3,15%). Considerando la variazione registrata tra il 2012 e il 2013, si evidenzia una contrazione dei pagamenti di -285 milioni (-0,54%). Tale contrazione viene generata principalmente dagli enti sanitari appartenenti alle R.S.S., in quanto per gli enti appartenenti alle R.S.O. si registra un aumento dei pagamenti di 143 milioni (+0,32%). L'incremento dei pagamenti nel triennio è, invece, generato dall'andamento degli acquisti per servizi non sanitari, con +1,9 miliardi di euro (+23,12%), giacché gli acquisti di servizi sanitari registrano un decremento di -332 milioni rispetto al 2011 (-0,78%).

La TAB. 28.1/SA e 28.2/SA, mostrano l'andamento delle due tipologie di pagamenti (acquisto di servizi sanitari e non sanitari) negli anni 2011, 2012 e 2013 per gli enti del Servizio sanitario nazionale appartenenti a ciascuna Regione o Provincia autonoma.

Con riferimento a detta tipologia di acquisti occorre evidenziare che le voci che

compongono questa categoria sono numerose e di diversa natura. Per un maggior dettaglio si rinvia alle tabelle riportate nella parte II del volume III (Appendice).

TAB. 28.1/SA

GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ACQUISTI PER SERVIZI SANITARI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	846.320	774.342	750.965	-23.377	-3,02	-8,50
BASILICATA	340.719	316.975	320.809	3.834	1,21	-6,97
CALABRIA	1.212.953	1.162.272	1.148.959	-13.314	-1,15	-4,18
CAMPANIA(1)	3.579.767	4.079.070	3.202.758	-876.311	-21,48	13,95
EMILIA R.	2.827.351	2.931.276	3.132.960	201.683	6,88	3,68
LAZIO(2)	1.132.917	879.114	895.760	16.646	1,89	-22,40
LIGURIA	876.463	831.265	839.995	8.729	1,05	-5,16
LOMBARDIA	13.811.646	13.892.048	13.832.918	-59.130	-0,43	0,58
MARCHE	796.388	802.922	797.656	-5.266	-0,66	0,82
MOLISE	193.033	182.974	187.547	4.573	2,50	-5,21
PIEMONTE	2.904.545	2.740.211	3.096.744	356.533	13,01	-5,66
PUGLIA	2.702.382	2.680.208	2.728.920	48.711	1,82	-0,82
TOSCANA	2.012.908	1.986.111	1.994.602	8.491	0,43	-1,33
UMBRIA	477.635	461.661	494.296	32.635	7,07	-3,34
VENETO	3.522.678	3.427.098	3.351.563	-75.536	-2,20	-2,71
Totale R.S.O.	**37.237.705**	**37.147.548**	**36.776.451**	**-371.097**	**-1,00**	**-0,24**
FRIULI V. G.	619.653	633.897	602.361	-31.535	-4,97	2,30
SARDEGNA	1.039.590	1.055.131	1.058.366	3.235	0,31	1,49
SICILIA	2.923.053	3.277.952	2.982.225	-295.727	-9,02	12,14
P. A. BOLZANO	247.206	253.197	247.743	-5.455	-2,15	2,42
P. A. TRENTO	405.229	478.146	475.912	-2.234	-0,47	17,99
VALLE D'AOSTA	74.605	73.805	71.826	-1.979	-2,68	-1,07
Totale R.S.S.	**5.309.337**	**5.772.129**	**5.438.434**	**-333.695**	**-5,78**	**8,72**
Tot. Nazionale	**42.547.043**	**42.919.677**	**42.214.885**	**-704.792**	**-1,64**	**0,88**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].*

(2) *Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].*

La TAB. 28.2/SA mostra la composizione degli acquisti per servizi non sanitari.

Con riferimento a detta tipologia di acquisti occorre evidenziare che le voci che compongono questa categoria sono numerose e di diversa natura. Per un maggior dettaglio si rinvia alle tabelle riportate nella parte II del vol. III (Appendice).

TAB. 28.2/SA
GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ACQUISTI PER SERVIZI NON SANITARI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	208.099	246.094	257.594	11.501	4,67	18,26
BASILICATA	94.637	97.714	90.673	-7.040	-7,21	3,25
CALABRIA	185.717	220.941	272.078	51.136	23,14	18,97
CAMPANIA(1)	681.539	820.391	882.035	61.645	7,51	20,37
EMILIA R.	783.610	938.719	1.072.549	133.830	14,26	19,79
LAZIO(2)	288.750	280.804	233.609	-47.195	-16,81	-2,75
LIGURIA	317.708	337.868	358.813	20.945	6,20	6,35
LOMBARDIA	1.370.994	1.504.038	1.495.797	-8.241	-0,55	9,70
MARCHE	205.320	226.966	222.104	-4.862	-2,14	10,54
MOLISE	44.919	52.556	48.370	-4.186	-7,96	17,00
PIEMONTE	610.826	619.372	788.763	169.391	27,35	1,40
PUGLIA	535.837	636.137	581.900	-54.238	-8,53	18,72
TOSCANA	657.860	691.401	736.468	45.067	6,52	5,10
UMBRIA	203.737	241.610	234.124	-7.486	-3,10	18,59
VENETO	841.728	924.693	1.079.220	154.527	16,71	9,86
Totale R.S.O.	**7.031.281**	**7.839.305**	**8.354.098**	**514.793**	**6,57**	**11,49**
FRIULI V. G.	259.559	280.783	292.870	12.086	4,30	8,18
SARDEGNA	274.178	340.631	333.120	-7.511	-2,20	24,24
SICILIA	607.633	1.208.268	1.118.418	-89.850	-7,44	98,85
P. A. BOLZANO	63.869	79.934	72.689	-7.245	-9,06	25,15
P. A. TRENTO	103.453	102.878	104.215	1.337	1,30	-0,56
VALLE D'AOSTA	30.641	34.359	30.270	-4.089	-11,90	12,13
Totale R.S.S.	**1.339.334**	**2.046.852**	**1.951.581**	**-95.271**	**-4,65**	**52,83**
Tot. Nazionale	**8.370.615**	**9.886.157**	**10.305.679**	**419.522**	**4,24**	**18,11**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

II.5.2.9.5 I pagamenti per contributi e trasferimenti

I pagamenti per contributi e trasferimenti ammontano complessivamente a 1,1 miliardi di euro nel 2011, 1,2 miliardi nel 2012 e 1,3 miliardi nel 2013; rapportati al totale complessivo dei pagamenti al netto delle anticipazioni di cassa, segnano un'incidenza di circa l'1% negli anni considerati.

I pagamenti per contributi e trasferimenti sono stati effettuati a soggetti sia pubblici sia privati: in particolare, i pagamenti ad Amministrazioni pubbliche ammontano a 602 milioni (53,6% del totale contributi e trasferimenti) nel 2011, 736 milioni (61,3% del totale contributi e trasferimenti) nel 2012 e 804 milioni (62,3% del totale contributi e trasferimenti) nel 2013. I pagamenti a soggetti privati, invece, ammontano a 521 milioni di euro nel 2011, 842 milioni nel 2012 e 485 milioni nel 2013.

TAB.29.1/SA

Gestione di cassa – Pagamenti per contributi e trasferimenti a soggetti pubblici

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	4.205	3.966	4.751	785	19,80	-5,68
BASILICATA	3.000	1.747	2.088	340	19,48	-41,76
CALABRIA	352	13.906	657	-13.249	-95,28	3846,67
CAMPANIA	1.358	11.251	11.070	-181	-1,61	728,47
EMILIA R.	27.906	27.732	33.683	5.950	21,46	-0,62
LAZIO	3.121	25.111	20.229	-4.882	-19,44	704,55
LIGURIA	11.647	12.866	26.121	13.256	103,03	10,46
LOMBARDIA	270.395	361.031	364.531	3.500	0,97	33,52
MARCHE	11.544	12.882	25.264	12.382	96,12	11,59
MOLISE	165	193	16	-176	-91,47	16,60
PIEMONTE	10.819	9.428	23.986	14.558	154,41	-12,85
PUGLIA	83.288	98.279	104.268	5.989	6,09	18,00
TOSCANA	43.085	43.722	58.576	14.853	33,97	1,48
UMBRIA	10.836	9.376	9.650	274	2,92	-13,47
VENETO	65.817	63.852	63.877	24	0,04	-2,98
Totale R.S.O.	**547.537**	**695.343**	**748.766**	**53.423**	**7,68**	**26,99**
FRIULI V. G.	43.847	41.906	46.753	4.847	11,57	-4,43
SARDEGNA	1.757	8.936	1.607	-7.329	-82,02	408,55
SICILIA	8.683	16.037	6.069	-9.968	-62,15	84,70
P. A. BOLZANO	115	63	210	147	234,18	-45,28
P. A. TRENTO	96	111	65	-46	-41,51	15,33
VALLE D'AOSTA	8	733	265	-467	-63,78	8836,62
Totale R.S.S.	**54.506**	**67.785**	**54.969**	**-12.816**	**-18,91**	**24,36**
Tot. Nazionale	**602.043**	**763.128**	**803.735**	**40.607**	**5,32**	**26,76**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Dalla tabella sopra esposta [TAB. 29.1/SA] emerge come in alcune Regioni il peso dei pagamenti per contributi e trasferimenti a soggetti pubblici assuma un peso rilevante sul totale dei trasferimenti: ad esempio, si rileva che nel 2013 tali contributi e trasferimenti per gli enti della Regione Liguria sono pari al 100% (99,8% nel 2011 e 94,9% nel 2012); per gli enti della Regione Marche al 96,8% (93,5% nel 2011 e 95% nel 2012); per gli enti della Regione Lombardia all'83,1% (78,5% nel 2011 e 84,9% nel 2012).

La tabella in esame, inoltre, evidenzia come il peso più rilevante dei contributi e trasferimenti a soggetti pubblici è maggiore per le Regioni a statuto ordinario.

Dalla tabella seguente [TAB. 29.2/SA] emerge come in altre Regioni il peso dei pagamenti per contributi e trasferimenti a soggetti privati assuma un peso rilevante sul totale dei trasferimenti: ad esempio, si rileva che nel 2013 tali contributi e trasferimenti sono per gli enti del Molise pari al 98,1% (82,1% nel 2011 e 83,1% nel 2012); per gli enti della Valle d'Aosta all'83,1% (99% nel 2011 e 62% nel 2012); per gli enti della Provincia autonoma. di Bolzano al 94,8% (98,7% nel 2011 e 99% nel 2012); per gli enti della Calabria all'81,5% (90% nel 2011 e 16% nel 2012).

Dal confronto delle tabelle 29.1 e 29.2, inoltre, si rileva che nelle Regioni a statuto speciale i contributi e trasferimenti a soggetti privati hanno un peso maggiore rispetto ai contributi e trasferimenti a soggetti pubblici.

TAB.29.2/SA

Gestione di cassa – Pagamenti per contributi e trasferimenti a soggetti privati

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	4.524	4.295	3.116	23.774	26,51	-9,73
BASILICATA	4.242	4.635	5.365	-1.478	-3,41	3,57
CALABRIA	3.216	2.695	2.901	-79.173	-32,20	80,65
CAMPANIA	12.661	12.044	5.462	-30.428	-8,22	1,67
EMILIA R.	94.019	86.970	88.354	46.830	9,09	4,95
LAZIO	49.551	25.933	26.624	-13.184	-3,57	0,69
LIGURIA	21	688	0	13.986	9,32	0,95
LOMBARDIA	74.036	64.084	74.028	-27.087	-3,34	8,07
MARCHE	797	667	845	-4.924	-3,63	-2,81
MOLISE	762	949	859	3.144	13,81	-26,68
PIEMONTE	39.678	41.487	43.754	65.350	16,95	-32,75
PUGLIA	48.871	53.031	47.895	-14.257	-4,79	6,58
TOSCANA	37.810	38.965	38.969	-13.186	-3,82	7,06
UMBRIA	2.541	3.128	2.873	-6.591	-8,35	3,25
VENETO	70.532	63.019	69.856	32.966	7,11	-6,11
Totale R.S.O.	**443.263**	**402.589**	**410.901**	**-4.258**	**-0,10**	**0,23**
FRIULI V. G.	40.550	45.541	45.125	-66.041	-31,20	78,23
SARDEGNA	2.055	2.359	2.223	-28.398	-17,25	5,32
SICILIA	24.477	23.760	21.689	-42.255	-8,69	38,63
P. A. BOLZANO	9.305	6.404	3.879	-3.913	-6,12	-26,59
P. A. TRENTO	65	65	45	5.748	13,93	-5,55
VALLE D'AOSTA	970	1.206	1.310	3.092	15,99	0,14
Totale R.S.S.	**77.422**	**79.336**	**74.271**	**-131.766**	**-13,35**	**27,22**
Tot. Nazionale	**520.685**	**481.924**	**485.172**	**-136.025**	**-2,56**	**4,35**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

II.5.2.9.6 Pagamenti per altre spese correnti

I pagamenti per altre spese correnti ammontano a 5,1 miliardi di euro nel 2011, 5,3 miliardi nel 2012 e 5,2 miliardi nel 2013.

Detta spesa è costituita dalle seguenti voci: rimborsi, godimento beni di terzi, interessi passivi, imposte e tasse, altre spese correnti. La tabella che segue riepiloga l'andamento dei pagamenti degli enti del Servizio sanitario nazionale appartenenti alle singole Regioni e Province autonome.

TAB. 30/SA

GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ALTRE SPESE CORRENTI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. 2013-2012	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	99.335	89.669	113.443	23.774	26,51	-9,73
BASILICATA	41.849	43.342	41.863	-1.478	-3,41	3,57
CALABRIA	136.109	245.887	166.713	-79.173	-32,20	80,65
CAMPANIA(1)	363.952	370.030	339.602	-30.428	-8,22	1,67
EMILIA R.	491.093	515.421	562.251	46.830	9,09	4,95
LAZIO(2)	367.169	369.690	356.506	-13.184	-3,57	0,69
LIGURIA	148.670	150.088	164.074	13.986	9,32	0,95
LOMBARDIA	749.550	810.049	782.961	-27.087	-3,34	8,07
MARCHE	139.434	135.523	130.599	-4.924	-3,63	-2,81
MOLISE	31.040	22.759	25.903	3.144	13,81	-26,68
PIEMONTE	573.243	385.491	450.842	65.350	16,95	-32,75
PUGLIA	279.122	297.497	283.239	-14.257	-4,79	6,58
TOSCANA	322.558	345.340	332.154	-13.186	-3,82	7,06
UMBRIA	76.415	78.897	72.305	-6.591	-8,35	3,25
VENETO	493.894	463.725	496.691	32.966	7,11	-6,11
Totale R.S.O.	**4.313.432**	**4.323.406**	**4.319.148**	**-4.258**	**-0,10**	**0,23**
FRIULI V. G.	118.779	211.701	145.661	-66.041	-31,20	78,23
SARDEGNA	156.317	164.637	136.239	-28.398	-17,25	5,32
SICILIA	350.711	486.195	443.940	-42.255	-8,69	38,63
P. A. BOLZANO	87.038	63.896	59.983	-3.913	-6,12	-26,59
P. A. TRENTO	43.692	41.266	47.014	5.748	13,93	-5,55
VALLE D'AOSTA	19.307	19.334	22.426	3.092	15,99	0,14
Totale R.S.S.	**775.845**	**987.030**	**855.264**	**-131.766**	**-13,35**	**27,22**
Tot. Nazionale	**5.089.278**	**5.310.436**	**5.174.412**	**-136.025**	**-2,56**	**4,35**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

II.5.2.9.7 Pagamenti per rimborso prestiti e relativi oneri finanziari

I pagamenti per rimborso quota capitale dei mutui e prestiti assumono un peso marginale rispetto alla massa complessiva dei pagamenti. Detti pagamenti, infatti, ammontano a 182,2 milioni di euro nel 2011, 144,5 milioni nel 2012 e 137,3 milioni nel 2013, rispettivamente pari a 0,16%, 0,12% e 0,11% del totale dei pagamenti al netto delle anticipazioni di cassa.

Alla fine del triennio in esame, i pagamenti per rimborso quota capitale registrano un decremento di 44,9 milioni (-24,67%); in particolare, si evidenzia un rilevante decremento nell'anno 2012 (-37,7 milioni, -20,7%) ed un ulteriore decremento dei pagamenti nel 2013 (-7,2 milioni, -5%).

La riduzione dei pagamenti per rimborso quota capitale evidenziato nel 2012 rispetto al 2011 è ascrivibile principalmente al rimborso mutui ad altri soggetti (COD. 8300 "*Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti*"), in quanto si evidenzia una variazione di -36,6 milioni, pari al -23%. In particolare, tale contrazione dei pagamenti è imputabile quasi unicamente agli enti di tre Regioni: Campania, per la quale si evidenzia un decremento di -28 milioni di euro, Lombardia, con un decremento di -3,7 milioni, e Veneto, con un decremento di -4.8 milioni.

La TAB. 31/SA riepiloga i pagamenti per rimborso prestiti effettuati nel 2011, 2012 e 2013 in ciascuna Regione e Provincia autonoma. Dai dati riportati nella tabella emerge chiaramente come la maggior parte dei pagamenti sia effettuata nei confronti di soggetti diversi dalla Cassa depositi e prestiti; in particolare, i pagamenti per rimborso prestiti ad altri soggetti (cod. 8300) assumono valori pari a 158,9 milioni nel 2011, 122,3 milioni nel 2012 e 120,2 milioni nel 2012, rispettivamente pari all'87,2%, 84,6% e 87,5% del totale dei pagamenti per rimborso prestiti.

TAB. 31/SA

Spesa (pagamenti) anni 2011-2013 degli Enti del SSN: spese per rimborso prestiti

(migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	2011			2012			2013		
	Rimborso mutui a CC.DD.PP (codd. 8201 e 8202)	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti - cod. 8300	Totale rimborso mutui	Rimborso mutui a CC.DD.PP (codd. 8201 e 8202)	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti - cod. 8300	Totale rimborso mutui	Rimborso mutui a CC.DD.PP (codd. 8201 e 8202)	Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti - cod. 8300	Totale rimborso mutui
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	854	854	0	875	875	0	2.561	2.561
CAMPANIA(1)	286	37.803	38.089	387	9.731	10.119	198	350	547
EMILIA R.	0	42.307	42.307	0	44.954	44.954	0	46.329	46.329
LAZIO(2)	0	1.729	1.729	0	1.201	1.201	0	1.566	1.566
LIGURIA	3.978	3.931	7.908	3.937	1.851	5.788	1.427	1.847	3.275
LOMBARDIA	751	23.437	24.188	0	19.712	19.712	0	23.489	23.489
MARCHE	681	1.503	2.185	307	905	1.212	254	1.278	1.532
MOLISE	0	70	70	0	213	213	0	149	149
PIEMONTE	4.334	3.470	7.805	4.457	4.135	8.592	4.388	4.543	8.931
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	12.907	18.516	31.423	12.707	17.445	30.151	10.617	21.767	32.384
UMBRIA	391	3.599	3.990	409	4.266	4.675	0	4.055	4.055
VENETO	0	19.527	19.527	0	14.703	14.703	0	9.648	9.648
Totale R.S.O.	**23.327**	**156.746**	**180.074**	**22.204**	**119.991**	**142.196**	**16.884**	**117.584**	**134.468**
FRIULI V. G.	0	1.000	1.000	0	0	0	223	0	223
SARDEGNA	0	1.170	1.170	0	2.323	2.323	0	2.600	2.600
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P. A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P. A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**0**	**2.170**	**2.170**	**0**	**2.323**	**2.323**	**223**	**2.600**	**2.823**
Tot. Nazionale	**23.327**	**158.916**	**182.243**	**22.204**	**122.315**	**144.519**	**17.107**	**120.184**	**137.290**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

La TAB. 32/SA riepiloga i pagamenti per interessi su mutui per gli anni 2011, 2012 e 2013. Gli interessi corrisposti sui mutui evidenziano un decremento nel triennio in esame pari a -8 milioni di euro (-14,9%), sebbene nel 2012 si rilevi un incremento di +3,7 milioni: infatti, si registrano pagamenti per 53,8 milioni nel 2011, 57,5 milioni nel 2012 e 45,8 milioni nel 2013. In considerazione del fatto che i pagamenti per rimborso prestiti sono maggiori nei confronti di soggetti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, di riflesso, troviamo pagamenti

maggiori negli interessi passivi su mutui da soggetti diversi dalla Cassa depositi e prestiti: 43,9 milioni di euro nel 2011, 46,7 milioni nel 2012 e 36 milioni nel 2013, rispettivamente pari all'81,5%, 81,1% e 78,7% del totale pagamenti per interessi su mutui.

TAB. 32/SA

Spesa (pagamenti) anni 2011-2013 degli Enti del SSN: interessi su mutui

(migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	2011			2012			2013		
	Interessi passivi su mutui CC.DD.PP. - cod. 5302 e 5303	Interessi su mutui - cod. 5305	**Totale interessi per mutui**	Interessi passivi su mutui CC.DD.PP. - cod. 5302 e 5303	Interessi su mutui - cod. 5305	**Totale interessi per mutui**	Interessi passivi su mutui CC.DD.PP. - cod. 5302 e 5303	Interessi su mutui - cod. 5305	**Totale interessi per mutui**
ABRUZZO	0	0	**0**	4	0	**4**	0	0	**0**
BASILICATA	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
CALABRIA	11	68	**79**	142	256	**397**	0	5	**5**
CAMPANIA(1)	8	145	**153**	23	100	**123**	0	168	**168**
EMILIA R.	0	15.609	**15.609**	0	16.563	**16.563**	0	10.784	**10.784**
LAZIO(2)	9	296	**305**	136	222	**357**	0	178	**178**
LIGURIA	386	814	**1.200**	233	621	**854**	108	561	**668**
LOMBARDIA	0	6.413	**6.413**	0	6.209	**6.209**	0	4.881	**4.881**
MARCHE	697	217	**914**	592	133	**724**	38	111	**149**
MOLISE	0	9	**9**	0	27	**27**	0	7	**7**
PIEMONTE	0	3.891	**3.891**	0	4.024	**4.024**	0	4.013	**4.014**
PUGLIA	54	79	**133**	125	1.783	**1.908**	1	0	**1**
TOSCANA	0	343	**343**	0	735	**735**	0	711	**711**
UMBRIA	33	929	**962**	14	1.461	**1.475**	0	1.281	**1.281**
VENETO	0	2.779	**2.779**	0	1.761	**1.761**	0	1.258	**1.258**
Totale R.S.O.	**1.197**	**31.593**	**32.790**	**1.268**	**33.894**	**35.162**	**147**	**23.959**	**24.106**
FRIULI V. G.	0	0	**0**	0	0	**0**	0	338	**338**
SARDEGNA	0	0	**0**	8	0	**8**	0	0	**0**
SICILIA	8.719	12.335	**21.054**	9.557	12.822	**22.378**	9.579	11.782	**21.361**
P. A. BOLZANO	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**8.719**	**12.335**	**21.054**	**9.564**	**12.822**	**22.386**	**9.579**	**12.120**	**21.699**
Tot. Nazionale	**9.916**	**43.928**	**53.844**	**10.832**	**46.716**	**57.548**	**9.727**	**36.079**	**45.806**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

La Regione i cui enti hanno registrato la maggiore riduzione nel triennio nei pagamenti per interessi su mutui è l'Emilia-Romagna (-4,8 milioni di euro). Seguono gli enti della Lombardia e del Veneto con una riduzione dei pagamenti di -1,5 milioni. All'opposto, si segnala un incremento dei pagamenti per interessi su mutui da parte degli enti della Regione Siciliana, della Toscana e dell'Umbria, con un incremento di +0,3 milioni. Considerando, invece, il 2012 rispetto al 2011, si evidenzia che la maggiore riduzione è attribuibile agli Enti del Veneto con -1 milione, mentre gli enti della Puglia evidenziano un incremento di +1,8 milioni, seguiti da quelli della Sicilia con +1,3 milioni.

II.5.2.9.8 Pagamenti per altri oneri finanziari

Le tabelle che seguono riepilogano i pagamenti per interessi ed oneri finanziari di vario genere. Nello specifico, si mostrano i dati relativi ai pagamenti per: interessi passivi ad amministrazioni pubbliche (cod. 5301); interessi passivi per anticipazioni di cassa (cod. 5304); interessi passivi verso fornitori (cod. 5306); oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni (cod. 5307) ed altri oneri finanziari diversi (cod. 5308).

Dall'esame delle tabelle 33.a/SA e 33.b/SA si rileva che nel triennio 2011-2013 i pagamenti per gli interessi e oneri finanziari in discorso hanno registrato un aumento pari a 9,2 milioni di euro (+4,8%). Tale incremento è ascrivibile, in buona parte, agli enti della Regione Puglia (+15,2 milioni, +147,7%), della Regione Calabria (+8,6 milioni, +40,5%) e della Regione Sardegna (+7 milioni, +143,8%). Tuttavia, a livello di comparto, l'aumento dei pagamenti sopra citato è stato in parte eroso dalla diminuzione registrata nei pagamenti degli enti della Regione Marche (-7,8 milioni, -70,3%), della Regione Lazio (-5,2 milioni, -36,5%) e della Regione Campania (-3,9 milioni, -22,2%) e della Regione Toscana (-3,8 milioni, -32,3%).

Esaminando il triennio per singolo codice di pagamento, si verifica che gli interessi passivi per anticipazioni di cassa (cod. 5304) registrano una contrazione di -19 milioni (-22%), mentre gli interessi passivi verso fornitori (cod. 5306) evidenziano un aumento di 15,5 milioni (+16,7%).

Osservando le variazioni registrate dal 2012 al 2013 per singolo codice di pagamento, si rileva una contrazione dei pagamenti per quasi tutte le tipologie di interesse, ad eccezione di altri oneri finanziari diversi (cod. 5308) che registrano un incremento di 10,3 milioni (+63,1%). Le altre tipologie di interessi registrano una diminuzione pari a: -2,7 milioni gli interessi passivi ad amministrazioni pubbliche (cod. 5301); -28,9 milioni gli interessi passivi per anticipazioni di cassa (cod. 5304); -2,6 milioni gli interessi passivi verso fornitori (cod. 5306); -1,4 milioni gli oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni (cod. 5307).

Da una prima analisi, con riferimento ai pagamenti per interessi passivi verso fornitori (cod. 5306), si rileva che i ritardati pagamenti da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale hanno generato una spesa aggiuntiva pari a 92,2 milioni di euro nel 2011, 110,3 milioni di euro nel 2012 e 107,8 milioni di euro nel 2013. Dunque, si rileva un impiego di risorse destinate al pagamento di interessi moratori a causa del ritardato pagamento, nel triennio in esame, pari a 310 milioni di euro.

TAB. 33.a/SA

Spesa (pagamenti) anno 2011 e 2012 degli Enti del SSN: interessi e oneri finanziari diversi

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011						Anno 2012					
	Int. Pass. Amm.ni pubbliche- cod. 5301	Interessi passivi per anticipazioni di cassa - cod. 5304	Interessi passivi v/fornitori - cod. 5306	Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni - cod. 5307	Altri oneri finanziari - cod. 5308	Totale oneri finanziari diversi	Int. Pass. Amministrazioni pubbliche - cod. 5301	Interessi passivi per anticipazioni di cassa - cod. 5304	Interessi passivi v/fornitori - cod. 5306	Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni - cod. 5307	Altri oneri finanziari - cod. 5308	Totale oneri finanziari diversi
Abruzzo	0	0	2.721	0	2.617	**5.338**	0	25	3.871	0	2.624	**6.520**
Basilicata	0	1	119	0	12	**132**	3	22	92	0	24	**141**
Calabria	0	9.181	10.645	446	959	**21.231**	1	13.855	8.250	110	2.065	**24.282**
Campania(1)	4	1.737	13.400	410	2.336	**17.886**	42	2.411	19.199	1.424	955	**24.030**
Emilia-R.	22	3.084	14.899	0	610	**18.616**	1.717	4.097	12.455	0	755	**19.025**
Lazio(2)	1.782	9.633	2.190	20	678	**14.304**	2.144	29.079	2.223	40	440	**33.927**
Liguria	0	1.138	2.862	0	54	**4.054**	0	1.141	1.012	0	283	**2.436**
Lombardia	29	176	1.966	0	322	**2.494**	10	750	4.899	0	698	**6.356**
Marche	29	9.318	1.681	0	168	**11.196**	4	1.091	1.189	0	33	**2.317**
Molise	0	132	1.583	0	377	**2.092**	0	161	853	0	2	**1.015**
Piemonte	5	14.754	1.426	0	3	**16.189**	3	12.759	2.301	0	62	**15.125**
Puglia	5	529	9.014	0	740	**10.287**	0	496	14.304	0	3.093	**17.893**
Toscana	578	2.920	7.534	0	727	**11.759**	1.652	2.284	6.041	1	804	**10.782**
Umbria	0	115	551	0	0	**666**	0	140	241	0	3	**384**
Veneto	37	1.869	11.791	0	1.390	**15.087**	30	2.269	9.302	0	858	**12.458**
Totale R.S.O.	**2.491**	**54.586**	**82.382**	**876**	**10.994**	**151.329**	**5.605**	**70.581**	**86.232**	**1.575**	**12.698**	**176.691**
Friuli-V. G.	1	0	8	0	37	**47**	0	0	4	0	54	**59**
Sardegna	0	0	4.817	0	47	**4.864**	0	0	8.051	0	2.187	**10.238**
Sicilia	6	31.296	5.020	86	2.295	**38.704**	1	24.968	13.256	0	1.425	**39.649**
P. A. Bolzano	0	41	6	0	0	**48**	0	182	0	0	1	**182**
P. A. Trento	0	0	16	0	0	**16**	0	0	20	0	0	**20**
Valle d'Aosta	0	0	1	0	0	**1**	0	0	2.716	0	0	**2.716**
Totale R.S.S.	**7**	**31.337**	**9.868**	**86**	**2.380**	**43.679**	**1**	**25.149**	**24.047**	**0**	**3.667**	**52.865**
Tot. Nazionale	**2.498**	**85.923**	**92.250**	**962**	**13.374**	**195.008**	**5.607**	**95.730**	**110.279**	**1.575**	**16.365**	**229.555**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].

Nel triennio in esame i pagamenti per detta tipologia di interessi ha evidenziato un andamento ondivago, con un incremento nel 2012 rispetto al 2011 (+34,5 milioni), e un decremento di -25,3 milioni (-11%) nel 2013 rispetto al 2012. Questi dati vanno, comunque, letti con cautela, considerato che vi sono stati reiterati interventi legislativi (poi colpiti da giudizio di illegittimità costituzionale[77]) che hanno bloccato le azioni esecutive contro gli enti del Servizio sanitario per il recupero dei crediti vantati dai privati. Non è dato distinguere, allo stato, quanto di detti decrementi sia dovuto ad una effettiva riduzione del fenomeno dei ritardi nei pagamenti ai fornitori, e quanto sia dovuto ad un mero rinvio del pagamento di oneri che hanno continuato ad accumularsi, con effetti che saranno visibili a distanza di tempo.

[77] Sentenza Corte costituzionale n. 186 dl 3 luglio 2013.

TAB. 33.b/SA

Spesa (pagamenti) anno 2013 degli Enti del SSN: interessi e oneri finanziari diversi

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2013						% sul totale nazionale	Var. % 2013-2012 Totale oneri finanziari diversi	Var. % 2013-2011 Totale oneri finanziari diversi
	Interessi passivi ad Amministrazioni pubbliche - cod. 5301	Interessi passivi per anticipazioni di cassa - cod. 5304	Interessi passivi v/fornitori - cod. 5306	Oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazioni - cod. 5307	Altri oneri finanziari - cod. 5308	Totale oneri finanziari diversi			
ABRUZZO	0	0	1.516	0	6.171	**7.688**	3,76	17,90	44,01
BASILICATA	0	102	11	0	0	**113**	0,06	-19,43	-14,36
CALABRIA	0	13.127	14.834	1	1.875	**29.836**	14,60	22,87	40,53
CAMPANIA(1)	1	1.247	10.625	93	1.944	**13.911**	6,81	-42,11	-22,22
EMILIA R.	28	3.669	13.883	0	529	**18.110**	8,86	-4,81	-2,72
LAZIO(2)	810	3.967	4.011	12	290	**9.090**	4,45	-73,21	-36,45
LIGURIA	0	1.095	1.430	0	118	**2.643**	1,29	8,52	-34,80
LOMBARDIA	7	634	1.175	0	1.613	**3.430**	1,68	-46,05	37,52
MARCHE	741	1.925	621	0	35	**3.322**	1,63	43,39	-70,33
MOLISE	0	53	453	0	7	**513**	0,25	-49,48	-75,48
PIEMONTE	0	11.335	3.911	0	3	**15.249**	7,46	0,82	-5,81
PUGLIA	6	55	17.195	0	8.234	**25.489**	12,48	42,46	147,77
TOSCANA	1.049	2.242	4.149	0	513	**7.953**	3,89	-26,24	-32,37
UMBRIA	0	101	703	0	1	**805**	0,39	109,47	20,87
VENETO	271	987	13.199	0	544	**15.001**	7,34	20,41	-0,57
Totale R.S.O.	**2.914**	**40.540**	**87.714**	**106**	**21.878**	**153.152**	**74,96**	**-13,32**	**1,20**
FRIULI V. G.	0	0	6	0	43	**49**	0,02	-15,58	5,48
SARDEGNA	0	0	9.915	56	1.889	**11.860**	5,80	15,84	143,82
SICILIA	9	26.255	10.039	0	2.887	**39.190**	19,18	-1,16	1,26
P. A. BOLZANO	0	52	0	0	0	**52**	0,03	-71,40	9,66
P. A. TRENTO	0	0	2	0	0	**2**	0,00	-90,49	-87,69
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	**0**	0,00	-100	-100
Totale R.S.S.	**9**	**26.306**	**19.962**	**56**	**4.820**	**51.153**	**25,04**	**-3,24**	**17,11**
Tot. Nazionale	**2.924**	**66.846**	**107.676**	**162**	**26.698**	**204.305**	**100**	**-11,00**	**4,77**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].*

(2) *Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale [vd. nota TAB. 21/SA].*

Per quanto concerne i pagamenti per oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione, si evidenzia che la Campania ha rilevanti oneri, specie nel 2012 (1,4 milioni). Tuttavia, si registra una diminuzione dei pagamenti per tale tipologia di interessi.

Si rilevano, infine, elevati volumi di pagamenti per il cod. 5308 "Altri oneri finanziari" pari a 13,4 milioni nel 2011, 16,4 milioni nel 2012 e 26,7 miliardi nel 2013. Per detti pagamenti, si mettono in evidenza la massa dei pagamenti registrati dagli enti della Regione Siciliana e della Regione Puglia. Tuttavia, come precedentemente esposto, nel triennio in esame tali pagamenti mostrano un incremento di 13,3 milioni, quasi tutto generato nel 2013: infatti, molti enti di quasi tutte le Regioni hanno registrato rilevanti incrementi.

II.5.2.9.9 La spesa sanitaria corrente pro capite

I pagamenti per il personale, acquisti di servizi e acquisti di beni, rappresentano le principali voci di spesa, sia per quanto concerne la gestione corrente, che la gestione

complessiva (spesa totale).

Ai fini dell'analisi di queste principali voci di spesa per il monitoraggio dell'andamento della spesa *pro capite*, per quanto riguarda gli enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, vengono sommati i pagamenti effettuati direttamente dalla Regione (6,5 miliardi di euro nel 2011, 6,4 miliardi di euro nel 2012 e 6,4 miliardi di euro nel 2013), senza i quali i dati SIOPE sono privi di rilevanza. Una rettifica viene operata anche con riguardo ai dati relativi agli enti del Servizio sanitario della Regione Campania, computando anche le risorse ex dd.ll. n. 35 e 102/2013 trasferite alla So.re.sa. Infine, per i motivi più sopra esposti vengono sommati anche gli importi dei pagamenti da regolarizzare, pur se nel triennio considerato non assumono valori considerevoli.

La tabella che segue [TAB. 34/SA] mostra l'andamento della spesa complessiva *pro capite* relativa ai pagamenti di parte corrente effettuati dagli enti del Servizio sanitario nazionale, comprensiva anche della parte di acquisti di beni e servizi effettuati direttamente da Regioni e Province autonome.

TAB. 34/SA

Anni 2011 - 2013: evoluzione della spesa complessiva (Enti SSN+Regioni) *pro capite* e relativa variazione percentuale
(personale, acquisto servizi, acquisto di beni, pagamenti Regione Lazio, risorse dl. 35 e 102 Regione Campania, pagamenti da regolarizzare e pagamenti effettuati dalle Regioni/Province Autonome per sanità)

migliaia di euro

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva (Enti SSN + Reg.) *pro capite* anno 2011	Spesa complessiva (Enti SSN + Reg.) *pro capite* anno 2012	Spesa complessiva (Enti SSN + Reg.) *pro capite* anno 2013	Var. % 2013 su 2012	Var. % 2013 su 2011
ABRUZZO	1.737	1.750	1.867	6,62	7,70
BASILICATA	1.776	1.766	1.771	0,25	-0,32
CALABRIA	1.711	1.774	1.829	3,16	6,95
CAMPANIA(2)	1.474	1.650	1.545	-6,42	4,75
EMILIA R.	1.957	2.161	2.239	3,62	14,41
LAZIO(1)	2.034	2.019	1.974	-2,25	-2,97
LIGURIA	1.856	1.930	1.976	2,38	6,48
LOMBARDIA	2.387	2.537	2.495	-1,67	4,49
MARCHE	1.752	1.837	1.837	0,01	4,85
MOLISE	1.721	1.645	1.880	13,99	8,97
PIEMONTE	1.881	1.833	2.085	13,72	10,82
PUGLIA	1.641	1.838	1.836	-0,09	11,90
TOSCANA	1.848	1.784	1.845	3,40	-0,14
UMBRIA	1.851	1.966	1.960	-0,29	5,94
VENETO	1.819	1.865	1.971	5,68	8,37
Totale R.S.O.	**1.911**	**1.995**	**2.022**	**1,33**	**5,82**
FRIULI V. G.	1.977	2.224	2.163	-2,75	9,40
SARDEGNA	1.894	2.071	2.034	-1,82	7,40
SICILIA	1.522	1.858	1.727	-7,05	13,45
P. A. BOLZANO	2.161	2.328	2.220	-4,66	2,77
P. A. TRENTO	2.116	2.270	2.266	-0,19	7,07
VALLE D'AOSTA	2.298	2.263	2.197	-3,43	-5,48
Totale R.S.S.	**1.733**	**2.002**	**1.908**	**-4,72**	**10,08**
Tot. Nazionale	**1.884**	**1.996**	**2.005**	**0,41**	**6,40**
Media Nazionale	**1.877**	**1.970**	**1.986**		

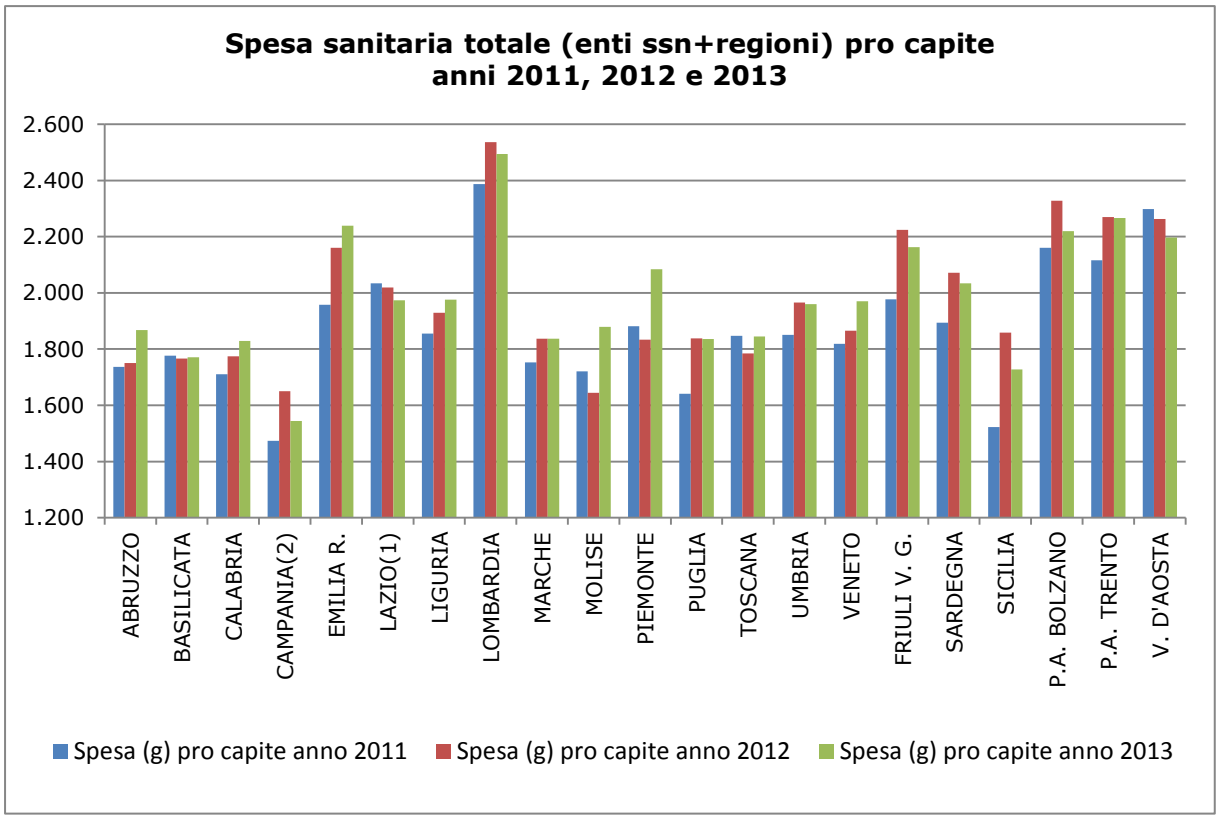
Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) *Si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti del SSR.*

(2) *Si tiene conto delle risorse dei decreti 35 e 102 del 2013 che la Regione Campania ha erogato alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) per il pagamento dei debiti sanitari scaduti. Tuttavia, la Regione Campania trasferisce alla So.re.sa. anche altre risorse sanitarie che quest'ultima gestisce per conto degli enti sanitari campani e, dal momento che dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE, i dati relativi agli enti della Regione Campania risultano parziali. Dunque il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].*

Con riferimento a detta tipologia di analisi, per un maggior dettaglio si rinvia alle tabelle riportate nella parte II del volume III (Appendice).

Il grafico che segue, mostra l'andamento nel triennio in esame della spesa *pro capite* complessiva per singola Regione o Provincia autonoma.



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Si tiene conto dei pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti del SSR.
(2) Si tiene conto delle risorse dei decreti 35 e 102 del 2013 che la Regione Campania ha erogato alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) per il pagamento dei debiti sanitari scaduti. Tuttavia, la Regione Campania trasferisce alla So.re.sa. anche altre risorse sanitarie che quest'ultima gestisce per conto degli enti sanitari campani e, dal momento che dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE, i dati relativi agli enti della Regione Campania risultano parziali. Dunque il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA].

Dai dati di seguito riportati, si nota che la spesa *pro capite* complessiva di parte corrente a livello nazionale è pari nel 2013 a 2.005 euro (1.884 euro nel 2011 e 1.996 euro nel 2012). Si evidenzia, inoltre, come la spesa *pro capite* riferibile alle Regioni a statuto ordinario (2.022 euro nel 2013) risulta essere di poco superiore alla media nazionale (1.987), mentre la spesa *pro capite* riferibile alle Regioni a statuto speciale (1.908 euro nel 2013) si attesta leggermente al di sotto della media nazionale.

Le tabelle [TAB. 34.1/SA, 34.2/SA, 34.3/SA] che seguono, dunque, forniscono un quadro riepilogativo dei pagamenti per le principali voci di spesa (personale, acquisto di servizi, acquisto di beni) che, complessivamente, coprono oltre il 90% dei pagamenti per spesa corrente (e l'85% dei pagamenti totali al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa), nonché la spesa *pro capite* relativa ai pagamenti di parte corrente effettuata dagli enti del Servizio sanitario nazionale (esclusa, quindi, la componente attribuibile ai pagamenti effettuati direttamente dalla Regione e Provincia autonoma per l'acquisto di beni e servizi sanitari).

Dai dati di seguito riportati, si nota che la spesa *pro capite* complessiva di parte corrente (gestita dagli enti del servizio sanitario nazionale) a livello nazionale è pari nel 2013

a 1.997 euro (1.878 euro nel 2011 e 1.982 euro nel 2012).

Il valore della spesa *pro capite* complessiva, a livello regionale, più alto è associabile alla Lombardia con 2.462 euro nel 2013 (2.387 euro nel 2011 e 2.504 euro nel 2012). Per la Regione Lazio i valori delle singole macrovoci non sono significativi. Computando anche la spesa effettuata direttamente dalla Regione ed i pagamenti da regolarizzare, nel 2013 si determina una spesa *pro capite* pari a 1.974 euro (2.030 euro nel 2011 e 2.016 euro nel 2012).

Per quanto riguarda gli enti della Regione Campania il valore è sottostimato in quanto non sono prese in considerazione le operazioni effettuate dalla So.re.sa. per conto degli enti sanitari campani che, al momento, non trovano evidenza nel SIOPE.

TAB. 34.1/SA

ANNO 2013: Pagamenti di parte corrente degli Enti del SSN

(migliaia di euro)

REGIONI	Popolazione (ISTAT) 01.01.2013	spese per il personale (a)	spese per acquisto beni (b)	spese per acquisto di servizi (c)	Rettifiche Reg. Lazio e Reg. Campania (d)	Contributi e trasferimenti correnti (e)	Altre spese (f)	Rimborso mutui (g)	Pagamenti da regolarizzare - cod. 9997 e 9999 (h)	Spesa corrente enti ssn i=a+b+c+d+e +f+g+h	spese personale *pro capite*	spese acquisto beni *pro capite*	spese acquisto servizi *pro capite*	spesa enti ssn (i) *pro capite*
ABRUZZO	1.312.507	842.512	477.994	1.008.560		7.867	113.443	0	539	2.450.915	642	364	768	1.867
BASILICATA	576.194	379.142	180.247	411.482		7.453	41.863	0	51	1.020.238	658	313	714	1.771
CALABRIA	1.958.238	1.345.584	623.241	1.421.037		3.558	166.713	2.561	3.048	3.565.742	687	318	726	1.821
CAMPANIA[(1)]	*5.769.750*	*2.705.889*	*697.087*	*4.084.794*	*957.546*	*16.532*	*339.602*	*547*	*11.936*	*8.813.932*	*469*	*121*	*708*	*1.528*
EMILIA R.	4.377.487	3.143.630	1.718.301	4.205.509		122.036	562.251	46.329	8	9.798.065	718	393	961	2.238
LAZIO[(2)]	*5.557.276*	*2.825.655*	*114.359*	*1.129.369*	*6.378.661*	*46.853*	*356.506*	*1.566*	*114.946*	*10.967.914*	*508*	*21*	*203*	*1.974*
LIGURIA	1.565.127	1.166.654	530.413	1.198.808		26.121	164.074	3.275	0	3.089.345	745	339	766	1.974
LOMBARDIA	9.794.525	5.296.452	2.234.363	15.328.715		438.559	782.961	23.489	8.610	24.113.149	541	228	1.565	2.462
MARCHE	1.545.155	1.086.474	545.295	1.019.760		26.109	130.599	1.532	28.298	2.838.068	703	353	660	1.837
MOLISE	313.341	211.045	115.084	235.918		876	25.903	149	0	588.975	674	367	753	1.880
PIEMONTE	4.374.052	3.095.584	1.550.259	3.885.507		67.740	450.842	8.931	59.996	9.118.858	708	354	888	2.085
PUGLIA	4.050.803	2.117.141	1.555.798	3.310.819		152.163	283.239	0	12.757	7.431.917	523	384	817	1.835
TOSCANA	3.692.828	2.616.608	1.002.689	2.731.070		97.545	332.154	32.384	801	6.813.251	709	272	740	1.845
UMBRIA	886.239	618.631	296.294	728.420		12.523	72.305	4.055	5.178	1.737.407	698	334	822	1.960
VENETO	4.881.756	2.886.958	1.649.617	4.430.783		133.733	496.691	9.648	87	9.607.517	591	338	908	1.968
Totale R.S.O.	50.655.278	30.337.958	13.291.042	45.130.549	7.336.207	1.159.668	4.319.148	134.468	246.254	101.955.293	599	262	891	2.013
FRIULI V. G.	1.221.860	996.573	513.109	895.231		91.878	145.661	223	0	2.642.674	816	420	733	2.163
SARDEGNA	1.640.379	1.215.555	579.517	1.391.486		3.830	136.239	2.600	4.298	3.333.526	741	353	848	2.032
SICILIA	4.999.932	2.884.316	1.179.106	4.100.644		27.758	443.940	0	4	8.635.768	577	236	820	1.633
P. A. BOLZANO	509.626	592.557	154.161	320.431		4.088	59.983	0	0	1.131.221	1.163	302	629	2.094
P. A. TRENTO	530.308	435.468	139.026	580.127		110	47.014	0	0	1.201.746	821	262	1.094	2.266
VALLE D'AOSTA	127.844	116.848	37.852	102.096		1.576	22.426	0	0	280.797	914	296	799	2.196
Totale R.S.S.	9.029.949	6.241.318	2.602.772	7.390.015	0	129.240	855.264	2.823	4.301	17.225.732	691	288	818	1.908
Tot. Nazionale	59.685.227	36.579.276	15.893.814	52.520.564	7.336.207	1.288.907	5.174.412	137.290	250.555	119.181.025	613	266	880	1.997

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA]. (2) I valori per le singole macrovoci non sono significativi.

TAB. 34.2/SA

ANNO 2012: Pagamenti di parte corrente degli Enti del SSN

(migliaia di euro)

REGIONI	popolazione (ISTAT) 01.01.2012	spese per il personale (a)	spese per acquisto beni (b)	spese per acquisto di servizi (c)	Rettifiche Reg. Lazio e Reg. Campania (d)	Contributi e trasferimenti correnti (e)	Altre spese (f)	Rimborso mutui (g)	Pagamenti da regolarizzare - cod. 9997 e 9999 (h)	Spesa corrente enti ssn i=a+b+c+d+e+f+g+h	spese personale *pro capite*	spese acquisto beni *pro capite*	spese acquisto servizi *pro capite*	spesa enti ssn (i) *pro capite*
ABRUZZO	1.306.416	786.688	381.456	1.020.436		8.261	89.669	0	228	2.286.738	602	292	781	1.750
BASILICATA	577.562	396.555	159.230	414.688		6.382	43.342	0	0	1.020.198	687	276	718	1.766
CALABRIA	1.958.418	1.331.766	451.384	1.383.214		16.601	245.887	875	1.745	3.431.471	680	230	706	1.752
CAMPANIA[(1)]	5.764.424	3.246.216	705.905	4.899.460		23.294	370.030	10.119	1.375	9.256.400	563	122	850	1.606
EMILIA R.	4.341.240	3.156.262	1.388.002	3.869.995		114.702	515.421	44.954	76.334	9.165.670	727	320	891	2.111
LAZIO[(2)]	*5.500.022*	*2.941.385*	*41.329*	*1.159.918*	*6.453.248*	*51.045*	*369.690*	*1.201*	*71.645*	*11.089.461*	*535*	*8*	*211*	*2.016*
LIGURIA	1.567.339	1.173.277	509.957	1.169.133		13.554	150.088	5.788	0	3.021.798	749	325	746	1.928
LOMBARDIA	9.700.881	5.382.801	2.254.589	15.396.086		425.115	810.049	19.712	98	24.288.451	555	232	1.587	2.504
MARCHE	1.540.688	1.115.893	533.836	1.029.888		13.549	135.523	1.212	0	2.829.900	724	346	668	1.837
MOLISE	313.145	217.120	38.298	235.530		1.142	22.759	213	0	515.063	693	122	752	1.645
PIEMONTE	4.357.663	3.049.009	1.134.962	3.359.583		50.915	385.491	8.592	0	7.988.553	700	260	771	1.833
PUGLIA	4.050.072	2.229.759	1.443.763	3.316.346		151.309	297.497	0	4	7.438.678	551	356	819	1.837
TOSCANA	3.667.780	2.674.422	734.481	2.677.512		82.687	345.340	30.151	3	6.544.597	729	200	730	1.784
UMBRIA	883.215	651.983	285.137	703.271		12.503	78.897	4.675	0	1.736.466	738	323	796	1.966
VENETO	4.853.657	2.873.498	1.213.561	4.351.792		126.871	463.725	14.703	2.603	9.046.753	592	250	897	1.864
Totale R.S.O.	50.382.522	31.226.635	11.275.890	44.986.853	6.453.248	1.097.931	4.323.406	142.196	154.036	99.660.196	620	224	893	1.978
FRIULI V. G.	1.217.780	1.000.637	493.791	914.680		87.447	211.701	0	0	2.708.256	822	405	751	2.224
SARDEGNA	1.637.846	1.175.855	635.845	1.395.762		11.295	164.637	2.323	3.694	3.389.412	718	388	852	2.069
SICILIA	4.999.854	3.034.262	1.243.652	4.486.220		39.796	486.195	0	0	9.290.126	607	249	897	1.753
P. A. BOLZANO	504.708	600.342	171.214	333.132		6.467	63.896	0	0	1.175.051	1.189	339	660	2.189
P. A. TRENTO	524.877	432.313	136.938	581.023		176	41.266	0	0	1.191.717	824	261	1.107	2.270
VALLE D'AOSTA	126.620	117.692	39.415	108.164		1.939	19.334	0	0	286.543	929	311	854	2.263
Totale R.S.S.	9.011.685	6.361.101	2.720.855	7.818.981	0	147.121	987.030	2.323	3.694	18.041.105	706	302	868	2.002
Tot. Nazionale	59.394.207	37.587.736	13.996.745	52.805.834	6.453.248	1.245.052	5.310.436	144.519	157.730	117.701.301	633	236	889	1.982

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA]. (2) I valori per le singole macrovoci non sono significativi.

TAB. 34.3/SA

ANNO 2011: Pagamenti di parte corrente degli Enti del SSN al netto degli istituti zooprofilattici

(migliaia di euro)

REGIONI	Popolazione (ISTAT) 01.01.2011	spese per il personale (a)	spese per acquisto beni (b)	spese per acquisto di servizi (c)	Rettifiche Reg. Lazio e Reg. Campania (d)	Contributi e trasferimenti correnti (e)	Altre spese (f)	Rimborso mutui (g)	Pagamenti da regolarizzare - cod. 9997 e 9999 (h)	Spesa corrente enti ssn i=a+b+c+d+e+f+g+h	spese personale *pro capite*	spese acquisto beni *pro capite*	spese acquisto servizi *pro capite*	spesa enti ssn (i) *pro capite*
ABRUZZO	1.342.366	795.951	372.539	1.054.419		8.729	99.335	0	0	2.330.973	593	278	785	1.736
BASILICATA	587.517	407.382	151.797	435.356		7.242	41.849	0	6	1.043.631	693	258	741	1.776
CALABRIA	2.011.395	1.594.444	294.963	1.398.670		3.569	136.109	854	993	3.429.601	793	147	695	1.705
CAMPANIA[1]	5.834.056	3.207.648	407.420	4.261.306		14.019	363.952	38.089	13.259	8.305.693	550	70	730	1.424
EMILIA R.	4.432.418	3.203.918	1.126.923	3.610.961		121.925	491.093	42.307	76.492	8.673.619	723	254	815	1.957
LAZIO[2]	*5.728.688*	*3.139.705*	*54.826*	*1.421.667*	*6.479.025*	*52.673*	*367.169*	*1.729*	*110.032*	*11.626.825*	*548*	*10*	*248*	*2.030*
LIGURIA	1.616.788	1.222.742	411.580	1.194.172		11.668	148.670	7.908	0	2.996.740	756	255	739	1.854
LOMBARDIA	9.917.714	5.311.501	2.063.180	15.182.640		344.430	749.550	24.188	0	23.675.488	536	208	1.531	2.387
MARCHE	1.565.335	1.147.768	437.651	1.001.708		12.341	139.434	2.185	1.012	2.742.099	733	280	640	1.752
MOLISE	319.780	224.767	55.565	237.952		927	31.040	70	0	550.320	703	174	744	1.721
PIEMONTE	4.457.335	3.121.568	1.092.432	3.515.371		50.497	573.243	7.805	24.222	8.385.138	700	245	789	1.881
PUGLIA	4.091.259	2.316.691	739.959	3.238.219		132.159	279.122	0	1.280	6.707.430	566	181	791	1.639
TOSCANA	3.749.813	2.702.384	1.115.805	2.670.768		80.895	322.558	31.423	4.306	6.928.140	721	298	712	1.848
UMBRIA	906.486	641.052	261.296	681.373		13.376	76.415	3.990	0	1.677.502	707	288	752	1.851
VENETO	4.937.854	2.859.452	1.093.844	4.364.406		136.349	493.894	19.527	551	8.968.023	579	222	884	1.816
Totale R.S.O.	**51.498.804**	**31.896.973**	**9.679.780**	**44.268.987**	**6.479.025**	**990.800**	**4.313.432**	**180.074**	**232.152**	**98.041.222**	**619**	**188**	**860**	**1.904**
FRIULI V. G.	1.235.808	975.147	384.493	879.212		84.398	118.779	1.000	0	2.443.030	789	311	711	1.977
SARDEGNA	1.675.411	1.203.349	479.542	1.313.768		3.812	156.317	1.170	12.368	3.170.325	718	286	784	1.892
SICILIA	5.051.075	2.946.246	827.142	3.530.687		33.160	350.711	0	671	7.688.616	583	164	699	1.446
P. A. BOLZANO	507.657	546.581	142.697	311.076		9.420	87.038	0	0	1.096.811	1.077	281	613	1.971
P. A. TRENTO	529.457	432.236	135.818	508.683		161	43.692	0	0	1.120.590	816	257	961	2.116
VALLE D'AOSTA	128.230	119.569	38.606	105.246		978	19.307	0	0	283.706	932	301	821	2.212
Totale R.S.S.	**9.127.638**	**6.223.127**	**2.008.298**	**6.648.671**	**0**	**131.928**	**775.845**	**2.170**	**13.038**	**15.803.078**	**682**	**220**	**728**	**1.731**
Tot. Nazionale	**60.626.442**	**38.120.100**	**11.688.078**	**50.917.658**	**6.479.025**	**1.122.728**	**5.089.278**	**182.243**	**245.191**	**113.844.300**	**629**	**193**	**840**	**1.878**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

[1] Il dato è sottostimato [vd. nota TAB. 21/SA]. [2] I valori per le singole macrovoci non sono significativi.

II.6 Considerazioni conclusive

Il SIOPE costituisce un canale informativo di grande utilità per la conoscenza della gestione di cassa, sotto due fondamentali profili:

- l'omogeneità dei dati, che dà luogo ad una sorta di armonizzazione *ante litteram* (a fronte del variegato sistema regionale che non consente un'immediata comparazione tra documenti contabili di diverse Regioni);
- Il dettaglio analitico delle voci di entrata e di spesa in cui la banca dati è articolata.

Permangono criticità di non poco momento, che solo in parte derivano dall'architettura del sistema informativo ma, piuttosto, sono riferibili alle modalità di alimentazione dello stesso da parte degli operatori.

È probabile che i comportamenti risentano anche di prassi, non sempre commendevoli, che danno luogo ad anomalie nella gestione delle contabilità speciali o ad incongruenze dei dati relativi alle anticipazioni di cassa ed ai relativi rimborsi ed oneri finanziari.

Con l'avvento delle regole e dei principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011 è presumibile che anche sul fronte delle registrazioni nel SIOPE (che dovrà mutuare il piano dei conti integrato adottato per tutti gli enti territoriali) si avranno miglioramenti sulla qualità del dato e, di riflesso, sulla trasparenza dei conti pubblici.

Intanto è necessario che tutte le Amministrazioni si adoperino per seguire prassi di registrazione corrette e tempestive. Un fenomeno che deve essere drasticamente ridimensionato è quello delle regolarizzazioni e rettifiche che intervengono a eccessiva distanza dalla chiusura dell'anno. Ciò al fine di assicurare che il sistema informativo, reso liberamente accessibile a tutti (cfr. decr. Rag. Gen. St. 30 maggio 2014), costituisca uno strumento di rappresentazione contabile della finanza pubblica non solo più trasparente ma anche più affidabile, al pari dei documenti contabili ufficiali.

Tanto premesso, le analisi effettuate sulla base delle informazioni rilevabili dal SIOPE consentono di fornire, in prima approssimazione, il quadro della situazione finanziaria complessiva del comparto Regioni-Province autonome.

La gestione corrente, nel triennio 2011-2013, chiude sempre in avanzo, anche se la lettura incrociata dei risultati delle contabilità speciali e della gestione in conto capitale fa emergere una certa sofferenza di liquidità, confermata dalla circostanza che nel 2013 vi è stata la necessità di un intervento straordinario, da parte dello Stato, per immettere nel circuito regionale una consistente quantità di risorse dirette a sanare, con anticipazioni di liquidità, il debito pregresso.

Le anticipazioni di cassa erogate nel 2013 al comparto Regioni in attuazione del d.l. n. 35/2013 e del d.l. n. 102/2013, ammontano a circa 11 miliardi di euro, quasi completamente trasferite agli enti creditori. Tuttavia, a fronte dell'effettiva movimentazione di risorse, si rilevano maggiori pagamenti, nel 2013 rispetto al 2012, per soli cinque miliardi. Tale disallineamento potrebbe essere sintomo tanto di una effettiva contrazione della spesa, quanto di un parziale ritardo nei pagamenti (a fronte di impegni costanti), tale da generare nuovo debito.

Il fenomeno non è pienamente valutabile, in quanto la cassa, non evidenziando le passività pregresse, non consente di monitorare neppure quelle che si vanno formando per mancato pagamento a fronte di prestazioni (di beni e/o servizi) già rese alle Amministrazioni.

Allo stato, non si dispone di elementi per una valutazione definitiva. Ulteriori approfondimenti saranno svolti alla luce, soprattutto, degli esiti del monitoraggio disposto dal MEF (cfr. circolare RGS - Prot. 57360 del 07/07/2014) per conoscere l'effettiva consistenza dei debiti maturati al 31 dicembre 2013 per spesa in conto capitale che non rientrino tra quelli certi, liquidi ed esigibili, e per i quali sia stata emessa regolare fattura di pagamento ma non sussistono ancora i presupposti alla liquidazione degli stessi.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate regionali, nonostante le difficoltà nel governare le inevitabili distorsioni prodotte a livello territoriale dagli effetti redistributivi conseguenti tanto alle manovre di finanza pubblica ed alla connessa fiscalizzazione dei trasferimenti, quanto all'inefficacia delle politiche di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della coesione sociale, il quadro che emerge denota una sostanziale tenuta delle risorse disponibili per fronteggiare i costi dei servizi essenziali.

In questo quadro - che vede anche il sensibile rafforzamento delle entrate tributarie – non può non evidenziarsi la straordinaria crescita delle riscossioni complessive del 2013, che registrano incrementi, in valore assoluto, pari a circa 51 miliardi di euro rispetto al 2012 (+24,4%). Tale crescita è, tuttavia, l'effetto di molteplici fattori che hanno concorso a determinare, non ultimo, un notevole aumento dell'indice di pressione fiscale a livello regionale.

Il primo di questi fattori è certamente individuabile nelle anticipazioni di cassa erogate nel 2013 al comparto Regioni in attuazione dei citati dd.ll. n. 35/2013 e 102/2013. Trattasi di finanziamenti straordinari, volti, come detto, ad agevolare il pagamento di debiti pregressi, che quasi tutte le Regioni hanno registrato nel Titolo V del bilancio, impegnandosi a restituirne allo Stato l'importo ricevuto con relativi oneri aggiuntivi per interessi.

Il secondo fattore che sembra giustificare l'impennata delle entrate, potrebbe essere individuato nella regolazione contabile – da parte di alcune Regioni – di una quota consistente delle anticipazioni del fondo sanitario nazionale. In sostanza, nel 2013,

dovrebbero aver trovato sistemazione nei coerenti codici gestionali gli incassi relativi alle tre principali componenti di entrata che alimentano il fondo sanitario nazionale: l'Irap, la compartecipazione all'Iva e l'addizionale Irpef. E ciò in misura maggiore rispetto a quanto non si verificasse negli anni precedenti, in cui il saldo anticipazioni-rimborsi in sanità restituiva sempre valori ampiamente positivi, a fronte del saldo negativo riscontrato nel 2013.

Vi è, infine, un terzo elemento che nel 2013 concorre, sia pur in proporzioni più ridotte, a modificare il rapporto di composizione tra i primi due Titoli dell'entrata e a ridurre il livello di autonomia impositiva regionale. Esso è dato dalla costituzione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, i cui trasferimenti vanno a sostituire il gettito proveniente dalla quota regionale della compartecipazione all'accisa sulla benzina, che per le Regioni a statuto ordinario risulta contestualmente abolita.

In questo contesto, si registra una estrema eterogeneità di effetti finanziari sulle entrate delle singole Regioni, alcune delle quali (Lazio, Liguria ed Emilia-Romagna) accentuano soprattutto la componente tributaria, altre (principalmente le Regioni del Nord) compensano variamente il minor gettito fiscale con i proventi da trasferimento, mentre le Regioni del Sud tendono a far leva sull'indebitamento e su quel che rimane dei trasferimenti in conto capitale per contrastare il ridimensionamento delle politiche di infrastrutturazione del Mezzogiorno.

Le forme di contenimento e di razionalizzazione della spesa sono da tempo oggetto di interventi mirati e di più vasto respiro tra cui, da ultimo, gli artt. 8 e 9, d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in materia di razionalizzazione della spesa per beni e servizi, nel rispetto degli obblighi europei e per il conseguimento dell'obiettivo del pareggio strutturale di bilancio (l. cost. 20 aprile 2012, n. 1 e l. 24 dicembre 2012, n. 243).

In questa ottica, è stata esaminata l'evoluzione della spesa corrente non sanitaria rispetto al totale del Titolo I, nonché le tipologie di spesa più incise dai richiamati provvedimenti. Ferma restando l'incidenza crescente della spesa corrente non sanitaria sul totale del Titolo I, per tutte le Regioni a statuto ordinario, si riscontrano variazioni in aumento anche della spesa per acquisto di beni e servizi, ossia della categoria maggiormente attenzionata dal legislatore, anche mediante la centralizzazione degli acquisti (convenzioni quadro CONSIP S.p.A. e centrali di committenza regionali, di cui all'art. 1, co. 7, d.l. n. 95/2012, e mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. 27 dicembre 2006, n. 296).

Benché l'incremento sia generato, principalmente, dalle Regioni che hanno avuto accesso alle risorse di cui ai citati dd.ll. n. 35/2013 e 102/2013, è stata considerata la

composizione di tale categoria di spesa, ove l'incidenza prevalente è data dai contratti di servizio, compresi quelli di trasporto e dalle altre spese per servizi. Particolare attenzione è stata dedicata alle spese per le quali la legislazione ha previsto specifici limiti di importo e, pertanto, monitorate dalla Corte anche mediante le relazioni del Collegio dei revisori sui bilanci preventivi e consuntivi delle Regioni e delle Province autonome, oltre ad essere considerate nelle Linee guida agli Organi di vertice delle medesime. Pur considerando la non perfetta aderenza della codificazione SIOPE alle categorie espressamente indicate dalle specifiche disposizioni di legge, sono stati monitorati taluni codici gestionali, riconducibili alle seguenti tipologie di spesa: organi istituzionali, studi e consulenze, formazione, rappresentanza, organizzazione di manifestazioni e convegni, manutenzione di autovetture; spese di cui si apprezza la scarsa incidenza sul totale dei consumi intermedi, oltre all'andamento decrescente.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, depurata da quella non sanitaria, si evidenzia un recupero nel 2013 rispetto al 2012, soprattutto nelle Regioni a statuto ordinario, indicativo di una positiva inversione di tendenza.

In ordine all'andamento della gestione sanitaria, si deve ribadire la scarsa chiarezza che deriva dalle modalità di registrazione nelle contabilità speciali delle anticipazioni dallo Stato e dei relativi rimborsi, perché non è mai chiaro quanto di queste movimentazioni abbia una valenza puramente contabile e quanto, invece, incida sulla gestione effettiva. Appare necessario che vengano adottate regole comuni, e, soprattutto che queste regole siano effettivamente seguite da tutte le Amministrazioni.

Va segnalato, inoltre, che il SIOPE potrebbe non intercettare integralmente la spesa sanitaria, in quanto potrebbero non essere individuabili somme trasferite ad enti che operano in campo sanitario (es. centrali di committenza) le cui operazioni non refluiscano con imputazione agli enti sanitari per conto dei quali effettuano acquisti.

Allo stato, per quanto riguarda la spesa sanitaria delle Regioni, che essenzialmente è caratterizzata da trasferimenti (e da una minima parte di gestione diretta), si evidenzia una sostanziale stabilità nel triennio preso in considerazione. Nel 2013, infatti, la spesa resta, sostanzialmente, sui livelli del 2012, dopo l'aumento, seppur contenuto (+1,47%), segnato rispetto al 2011. Anche in questo caso, le maggiori entrate dovute ai dd.ll. n. 35 e 102/2013 non sembrano aver inciso sul livello di spesa, e il fenomeno dovrà essere ulteriormente indagato.

Analizzando la situazione sul versante degli enti dei servizi sanitari regionali, si rileva un andamento in crescita dei pagamenti correnti (da 113,8 mld. del 2011, a 119,2 mld. del 2013), cifre che potrebbero essere ritoccate in aumento per effetto di operazioni che non risultino dal SIOPE per i motivi sopra detti. Per contro, il dato è da considerarsi ancora

grezzo, in quanto dovrebbe essere depurato dei pagamenti che danno luogo a movimentazioni all'interno del sistema sanitario pubblico, ma che non sono esattamente perimetrabili nel sistema sul fronte spese. Sul versante riscossioni, invece, nel periodo considerato le entrate dovute a riscossioni tra enti sanitari pubblici oscillano tra 9,6 e 10,1 mld., somme che, teoricamente, dovrebbero trovare riscontro in uguali partite di spesa e che andrebbero sottratte al totale dei movimenti.

L'andamento in crescita della spesa corrente sembra essere non coerente con i dati di contabilità nazionale riportati nel DEF, che, invece, registrano una riduzione della spesa sanitaria. Tuttavia occorre rilevare che, a parte i diversi criteri di rilevazione della spesa (in particolare il riferimento alla competenza economica per quanto riguarda i risultati riportati nel predetto documento), nei flussi di cassa analizzati confluiscono tutte le riscossioni e i pagamenti, senza distinzione tra operazioni in conto competenza e operazioni in conto residui. In altre parole, sui risultati finali della gestione di cassa pesano anche i pagamenti dei debiti pregressi di parte corrente (non rilevati dalla competenza economica) estinti grazie alle più volte menzionate anticipazioni di liquidità. Anche se, apparentemente, nel 2013 gli incassi di parte corrente non sono stati sufficienti a coprire i pagamenti, per una compiuta valutazione dei risultati gestionali del settore sanitario resta, dunque, decisivo un approfondimento – che la Sezione si riserva di effettuare in occasione di un prossimo referto - sull'andamento delle passività ancora non tradottesi in pagamenti e sull'effettiva capienza delle risorse disponibili rispetto alla gestione dell'anno.

PARTE III

Analisi della gestione di cassa degli enti locali Triennio 2011-2013

III.1 Criteri ed ambito dell'analisi relativa al triennio 2011-2013

Come di consueto negli ultimi anni, anche per l'esercizio 2013, l'analisi sugli andamenti generali della finanza locale è stata realizzata sulla base delle rilevazioni di cassa (SIOPE), che consentono, allo stato, non essendo ancora disponibili le elaborazioni dei dati di competenza tratti direttamente dai rendiconti (SIRTEL), una prima fotografia dei risultati ottenuti dalla manovra e dalle norme in materia di finanza locale che si sono succedute nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, deve considerarsi che per l'esercizio osservato, sebbene l'art. 3, co. 1, lett. l) del d.l. n. 174/2012 abbia modificato l'articolo 227 del TUEL, aggiungendo il comma 2-bis, ove si prevede che "in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141", le disposizioni recate dall'art. 7 del d.l. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla l. 2 maggio 2014, n. 68 hanno differito il termine per l'approvazione dei rendiconti 2013 al 30 giugno per i Comuni interessati dalle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale, derivanti dalla verifica del relativo gettito IMU. Tale slittamento in avanti del predetto termine, comporta, di fatto, uno slittamento in avanti anche dei termini per l'invio telematico dei rendiconti che saranno disponibili per un campione significativo di enti solo tra qualche tempo, rendendo, perciò, quanto mai opportuno ed utile il ricorso ai dati di cassa della banca dati SIOPE per prime analisi sugli andamenti della gestione dell'esercizio considerato.

Si rammenta, inoltre, che l'art. 13 della l. n. 196/2009, in vista del conseguimento di un efficace controllo/monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché in vista dell'attuazione del federalismo fiscale, ha disposto l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di inserire in una banca dati unitaria, istituita presso il Mef, i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi e quelli relativi alle operazioni gestionali.

Il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE)[78], fondato su contestuali rilevazioni di cassa che intercettano tutte le operazioni di incasso e pagamento

[78] Il SIOPE è un sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, previsto dall'articolo 28 della l. n. 289/2002 ed implementato in collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT. Fino al 2003 la rilevazione dei dati era limitata ai pagamenti del bilancio dello Stato e dal 2006 è stato esteso alle Regioni, alle Province ed ai Comuni con popolazione>20.000 abitanti. Successivamente la banca dati è stata estesa ai Comuni con popolazione<20.000, alle Comunità montane, alle Unioni di Comuni, ai Consorzi di enti locali, nonché agli enti di ricerca ed alle aziende sanitarie ospedaliere ed agli IRCCS. La Banca d'Italia ha il compito di sviluppare e gestire il SIOPE in considerazione della funzione svolta nell'ambito del sistema bancario e dei servizi di tesoreria. Il SIOPE, rispetto ai precedenti

effettuate dai tesorieri delle amministrazioni pubbliche, si conferma fra le fonti istituzionali deputate a fornire informazioni di carattere qualitativo sulla finanza pubblica. Anche sulla base dei dati ivi contenuti il Mef predispone, come noto, la relazione sul conto consolidato, ai sensi dell'art. 14 della citata legge n. 196 del 2009. Da ultimo, nell'ambito delle disposizioni contenute nel d.l. 24 aprile 2014, n. 66, in materia di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, il legislatore ha disposto l'accessibilità a tutti dei dati SIOPE, gestiti dalla Banca d'Italia, ed ha parametrato proprio su alcuni codici SIOPE (come meglio precisato ed esposto più avanti) la spesa media sostenuta nell'ultimo triennio rispetto alla quale operare le prescritte riduzioni.

Fonte di alimentazione per la banca dati SIOPE sono incassi e pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche (art. 14, commi da 6 a 11, della l. 31 dicembre 2009, n. 196) che, com'è noto, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. I tesorieri/cassieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica SIOPE. Codifica che è stata più volte rimaneggiata, da ultimo con il D.M. 10 ottobre 2011 n. 100676, che ha apportato le modifiche resesi necessarie alla luce delle novelle introdotte, in particolare, da: a) gli articoli 2 e 4 del d.lgs. n. 23/2011, che hanno previsto l'istituzione di un Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché l'attribuzione ai Comuni di una compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto e della facoltà di istituire un'imposta di soggiorno (da parte dei Comuni capoluogo di provincia e di quelli inseriti in appositi elenchi regionali delle località turistiche e città d'arte); b) il d.lgs. n. 68/2011, che ha previsto le compartecipazioni comunali e provinciali all'addizionale regionale all'IRPEF, la compartecipazione alla tassa automobilistica regionale ed il fondo sperimentale regionale di riequilibrio.

L'uniformità delle rilevazioni, affidata al corretto operare dei tesorieri che trasmettono nella banca dati SIOPE quotidianamente le informazioni relative agli incassi ed ai pagamenti effettuati, consente, in attesa del realizzarsi del processo di armonizzazione, avviato con la delega contenuta nell'art. 2 della l. n. 196/2009 ed approdato ai decreti legislativi 31 maggio 2011, n. 91 e 23 giugno 2011, n. 118, di poter, in qualche misura, superare le differenze tra i sistemi contabili attualmente adottati dai vari enti, senza incidere sulla struttura dei bilanci degli enti medesimi.

I dati utilizzati nelle analisi condotte con riferimento alla gestione di cassa dell'esercizio 2013 confrontata con gli esercizi precedenti (2011 e 2012) sono stati tratti dalla banca dati SIOPE, alla data del 10 aprile 2014, e possono presentare scostamenti rispetto a quelli che hanno già trovato rappresentazione nel precedente referto, approvato con delibera

---

sistemi, dovrebbe consentire la disponibilità di informazioni più complete per la conoscenza dell'andamento dei conti pubblici, oltre che tempestive.

n. 21/SEZAUT/2013/FRG, con riferimento agli andamenti di cassa dell'esercizio 2012. Ciò in ragione delle poste da regolarizzare, che ad oggi sono state regolarizzate e che incidono sulle risultanze complessive dei diversi titoli tanto degli incassi quanto dei pagamenti.

III.2 Le misure intervenute sulla finanza degli enti locali

La difficile fase congiunturale italiana ha imposto anche nel 2013 l'adozione da parte del legislatore di reiterati provvedimenti, rivolti in via prioritaria a fronteggiare la situazione di emergenza finanziaria, ad assicurare il controllo della spesa e dell'indebitamento.

In particolare, le misure adottate riguardano, certamente, le disposizioni recate dalla legge di stabilità per il 2013 (l. 27 dicembre 2012, n. 228), per quanto concerne gli equilibri di bilancio di parte corrente, i vincoli alla spesa sostenuta dagli enti per i beni immobili e mobili, per le autovetture e per le collaborazioni esterne, nonché in materia di limiti all'indebitamento.

Al riguardo, si rammenta che le disposizioni contenute nel comma 441 dell'art. 1 dell'anzidetta legge di stabilità hanno eliminato la possibilità per gli enti locali di utilizzare entrate da plusvalore, derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per spese aventi carattere non permanente e, quindi, anche per spese correnti non ripetitive. Il successivo comma 442 ha abrogato l'art.1, co. 66, della l. n. 311/2004 ed ha esteso il predetto divieto anche alla copertura della quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui. I suddetti proventi, ai sensi del comma 443, possono essere utilizzati esclusivamente per spese di investimento e per la riduzione del debito. Infine, il comma 444 ha integrato il testo dell'art. 193 del TUEL, consentendo il riequilibrio anche attraverso la deliberazione di incrementi di aliquote e tariffe successivamente alla data di adozione del bilancio di previsione.

Ulteriori disposizioni sono state introdotte dalla stessa l. n.228/2012 con i commi 128, 129 e 130, che prevedono, a partire dal 1° gennaio 2013, il recupero delle somme, a qualsiasi titolo dovute dagli enti locali al Ministero dell'Interno, a valere su qualsivoglia assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero stesso. Ove le assegnazioni non risultino capienti rispetto ai recuperi da operare, il Ministero trasmette all'Agenzia delle entrate i dati relativi agli importi da recuperare sulle quote IMU dovute ai Comuni interessati.

Per quanto riguarda i limiti alla spesa, nel corso dell'esercizio considerato hanno trovato applicazione, innanzitutto, le disposizioni recate dalla citata legge di stabilità per il 2013, che, al comma 138, ha previsto il divieto per l'anno 2013 di acquisto di immobili a titolo oneroso e di stipula di contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi o di sostituzione a condizioni più vantaggiose. Il comma 141 reca il divieto di spese per acquisti di mobili ed arredi di ammontare superiore al 20% della spesa media sostenuta negli anni

2010-2011. Limiti stringenti sono stati introdotti anche con riferimento all'acquisto di autovetture ed alla stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, per i quali è previsto il divieto e la revoca delle procedure avviate a far data dal 9 ottobre 2012. Specifiche limitazioni sono state introdotte dai commi 146 e 147 al conferimento di incarichi di consulenza informatica e di collaborazione coordinata e continuativa. Il conferimento è possibile, alla luce di tali disposizioni, solo in casi eccezionali per i primi e solo per esigenze temporanee ed altamente qualificate per i secondi. Tali limiti per l'affidamento di collaborazioni esterne risultano estesi ora anche alle società controllate direttamente o indirettamente dagli enti locali.

I limiti all'indebitamento previsti dall'art. 204 del TUEL sono stati modificati in forza delle disposizioni recate dal d.l. n. 76/2013. In particolare, il rapporto fra l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui e prestiti obbligazionari, al netto dei contributi statali in conto interessi, e l'importo delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio, deve essere pari all'8% e tale limite deve essere rispettato nell'anno di assunzione dei nuovi mutui.

A proposito di ricorso all'indebitamento da parte di Regioni, Comuni e Città metropolitane, l'art. 10 della l. n. 243/2013, concernente disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ha ribadito il limite del suo utilizzo esclusivo per finanziare spese di investimento. A tal proposito, come precisato dal citato art. 10, le operazioni possono essere effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali devono esser evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura dei relativi oneri. Le predette operazioni di indebitamento devono essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale degli enti territoriali della Regione interessata, compresa la Regione medesima[79]. Tuttora in vigore è la disposizione (art. 30, co. 7, della l. n. 183/2011) che prevede l'obbligo per la concessione di mutui e prestiti obbligazionari di presentazione all'istituto finanziatore o all'intermediario finanziario di apposita attestazione, dalla quale risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno precedente.

---

[79] La Corte Costituzionale, con sentenza n. 88/2014, pronunciata nei giudizi di legittimità costituzionale, promossi dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla Provincia autonoma di Trento, sulla legittimità degli artt. 9, 10, 11 e 12 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, in quanto lesivi delle prerogative costituzionali e statutarie delle ricorrenti, ha riconosciuto l'incostituzionalità dell'art. 10, co. 5, lì dove non prevede la natura tecnica dei criteri e delle modalità di attuazione delle disposizioni recate dalla legge 243 e lì dove non chiama in causa la Conferenza Unificata ex art. 8 d.lgs. n. 281/1997. La Consulta ha definito "ancillare" la natura della disciplina in materia di indebitamento rispetto ai principi di equilibrio di bilancio e sostenibilità del debito pubblico. L'attuazione del principio di sostenibilità del debito pubblico implica una responsabilità che non è solo delle istituzioni, ma anche di ciascun cittadino nei confronti degli altri, compresi quelli delle generazioni future. I vincoli all'indebitamento sono generali e devono valere in modo uniforme per tutti gli enti.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da un anomalo differimento al 30 novembre del termine per l'approvazione del bilancio di previsione e da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili per gli enti locali.

Per quanto riguarda lo slittamento dei termini, occorre rammentare che l'art. 12 bis del d.l. n. 93/2013 ha previsto per gli enti, che avevano deliberato il bilancio entro il 31 agosto 2013, l'obbligo di approvare la delibera di Consiglio sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri finanziari entro il 30 novembre, mentre l'adempimento è divenuto facoltativo per quegli enti che avevano approvato il bilancio dopo il 1° settembre.

Ai predetti termini si deve aggiungere la modifica introdotta dall'art. 193 del TUEL che prevede, in caso di emersione di squilibri di bilancio , che i Comuni possano ripristinare l'equilibrio anche attraverso modifiche delle aliquote dei tributi nonché delle tariffe dei servizi.

Con riferimento al solo esercizio 2013, l'art. 8 co. 2, del d.l. 31 agosto 2013, n. 102 stabilisce che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni acquistino efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun Comune.

Inoltre, lo slittamento dell'approvazione del bilancio di previsione ha avuto ripercussioni importanti sull'adozione da parte degli enti delle delibere in materia di aliquote e tariffe, che gli enti locali, come è noto, possono modificare in virtù della revoca del blocco operata, già a partire dal 2012, in forza dell'art. 13, co. 14, lett. a) del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201. Decreto quest'ultimo (il cd. decreto "Salva Italia") che ha previsto l'introduzione del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi comunali TARES che ha sostituito TARSU, Tia1 (tariffa igiene ambientale) e Tia2 (tariffa integrata ambientale). La disciplina della TARES, rinvenibile nell'art. 14 del d.l. n. 201/2011, come modificato dal comma 387 dell'art.1 della legge di stabilità per il 2013, e dall'art. 10 del d.l. n. 35/2013, nonché dall'art. 5 del d.l. n. 102/2013, prevede la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, attraverso la componente rifiuti del tributo (quota fissa e quota variabile), nonché il concorso al finanziamento di costi relativi ai servizi comunali di carattere generale attraverso la maggiorazione per i servizi indivisibili (illuminazione pubblica, cura del verde pubblico, ecc…). Soggetto attivo della TARES - in parte tassa, perché destinata alla copertura dei costi del servizio, ed in parte imposta, in quanto volta al finanziamento dei servizi indivisibili, è il Comune sul cui territorio insiste l'immobile assoggettato al tributo. Soggetto passivo è chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte e sulla base dei criteri determinati con i regolamenti di cui al D.P.R. n. 158/1999.

Di notevole impatto è risultata l'applicazione anticipata in via sperimentale dell'Imposta municipale propria (IMU) dal 2012, disposta dal d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l. n. 214/2011, che ha esteso l'imposta anche all'abitazione principale.

Durante il periodo sperimentale, l'importo ottenuto applicando l'aliquota base IMU alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale, delle relative pertinenze e dei fabbricati rurali, è stato assegnato per metà allo Stato.

Per quanto riguarda l'IMU, la legge di stabilità per il 2013 ha modificato lo schema di ripartizione dell'imposta, attribuendo ai Comuni l'intero gettito degli immobili assoggettati, ad eccezione dei fabbricati classificati nel gruppo catastale D, mentre, per effetto di successive disposizioni normative, l'abitazione principale è stata nuovamente esclusa dall'imposizione immobiliare.

In forza del comma 380 dell'art. 1 della l. n. 228/2012, al posto dell'abolito Fondo Sperimentale di riequilibrio, è stato istituito per il biennio 2013-2014 il Fondo di Solidarietà comunale alimentato con una quota percentuale dell'IMU di spettanza dei Comuni. La quota 2013, originariamente quantificata in 4.717,9 milioni di euro, è stata incrementata dal d.l. n. 35/2013 di 943 milioni di euro per le Regioni a statuto ordinario e le isole e definitivamente quantificata in 6.974 milioni di euro.

A seguito dell'attuazione del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 nonché della soppressione dallo stesso esercizio dell'addizionale provinciale sui consumi di energia elettrica, è stato istituito il fondo sperimentale di riequilibrio per le Province.

Il predetto fondo, alimentato dal gettito della compartecipazione IRPEF, la cui aliquota è stata fissata in misura tale da poter compensare la soppressione dei predetti trasferimenti erariali, ha la finalità di attribuire gradualmente alle Province autonomia di entrata.

Inoltre, l'art. 16, co. 6, del d.l. n. 95, come modificato dall'art. 8 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 prevede nel 2012 una riduzione delle assegnazioni per 500 milioni sia per le Province che per i Comuni. Tali riduzioni sono stabilite per i successivi esercizi in 1.200 mln. di euro per 2013 e 2014, nonché 1.250 mln. di euro per il 2015.

Per il 2014, il fondo sperimentale di riequilibrio è stato ripartito, ai sensi del d.l. n. 16/2014, e sono state confermate le modalità già adottate con D.M. 4 maggio 2012.

III.3 I flussi di cassa delle Province

A differenza dei Comuni, la modifica del regime delle entrate attraverso l'attuazione del fondo sperimentale di riequilibrio, nelle Province ha trovato applicazione solo dal 2012. Infatti, nell'esercizio 2012, per la prima volta, è stata attuata la nuova disciplina delle entrate prevista dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata

delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

Con l'attuazione del nuovo modello di finanziamento delle Regioni e delle Province è stata conseguita un'ulteriore tappa del percorso, volto a limitare il concorso dello Stato, attraverso i trasferimenti, al finanziamento delle Province. L'anzidetto decreto n. 68 ha disposto, infatti, a decorrere dal 2012, la soppressione dei trasferimenti statali di parte corrente aventi carattere generale e permanente e dell'addizionale provinciale per i consumi di energia elettrica[80]. A decorrere dal 2013 è stata prevista l'eliminazione anche dei trasferimenti regionali di parte corrente e, ove non finanziati tramite indebitamento, anche in conto capitale, aventi carattere di generalità e permanenza.

Al fine di assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi, nonché all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa, è stata assegnata la compartecipazione provinciale all'IRPEF, in parte in via diretta, in parte attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio[81]. Per la compensazione della soppressione dei trasferimenti regionali si è fatto ricorso alla compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale.

La quantificazione delle risorse attribuite alle Province per l'anno 2013 ha risentito anche delle riduzioni di risorse previste dalla legge di stabilità 2013 (l. 24 dicembre 2012, n. 228), che all'art. 1, co. 121 ha modificato l'art. 16, co. 7, del d.l. n. 95/2012, elevando le riduzioni sopra dette a 500 milioni nel 2012, 1.200 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014, e 1.250, a decorrere dal 2015.

I trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza delle Province ubicate nelle Regioni a statuto ordinario sono stati individuati e soppressi con d.p.c.m. 12 aprile 2012, sulla base del deliberato della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012[82].

La dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio, con decreto del Ministero dell'interno, in data 25 ottobre 2012, era stata rideterminata in euro 539.917.823, tenendo conto delle riduzioni previste dal decreto legge sulla revisione di spesa (art. 16 del d.l. n. 95/2012) e distribuendo gli apporti di ciascuna Provincia sulla base del deliberato della Conferenza Stato-Città dell'11 ottobre 2012.

---

[80] L'art. 18 commi 1 e 5, nonché l'art. 21 del d.lgs. n. 68/2011 hanno disposto la soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica e la confluenza delle risorse nel fondo sperimentale di riequilibrio.

[81] Il fondo perequativo previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 23/2011 è articolato, secondo quanto disposto dall'art. 23 del d.lgs. n. 68/2011 in due parti: una riguarda le funzioni fondamentali e l'altra le funzioni non fondamentali come individuate dalla l. 7 aprile 2014, n.56.

[82] Il totale delle risorse che va ad alimentare il fondo sperimentale di riequilibrio, inizialmente determinato nell'importo di euro 1.039.917.823,00, è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, al netto di tutte le riduzioni applicate nel rispetto della normativa vigente. I trasferimenti statali che non sono oggetto di soppressione, in quanto non aventi carattere di generalità e permanenza, sono stati individuati e quantificati sulla base del documento della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale.

Infine, deve rammentarsi che la quantificazione delle risorse del predetto Fondo è stata effettuata con decreto ministeriale di concerto fra Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze del 10 dicembre 2013, adottato in attuazione dell'art.1, co. 20, del d.l. 31 ottobre 2013, n. 126, alla luce della mancata deliberazione della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali in ordine ai criteri di ripartizione. Sull'ammontare complessivo, pari ad euro 1.039.917.823, hanno inciso le riduzioni previste dall'art. 16, co. 7 del d.l. n. 95/2012, per gli anni 2013 e 2014, per un importo pari a 1.200 milioni di euro; riduzioni che hanno assorbito l'intero fondo e, superando la sua dotazione iniziale, hanno comportato l'evidenziazione di un importo negativo, pari ad euro 160.082.177.

La mancata ricognizione delle risorse, da ripartire con apposito decreto, alle singole Province, per il 2013, ha comportato, secondo quanto riferito dall'UPI, non poche difficoltà nella gestione considerata, contribuendo alla poca chiarezza delle risorse a disposizione delle Province nel corso di un esercizio provvisorio protrattosi oltre misura.

La situazione complessiva è stata caratterizzata, fra l'altro, da quanto disposto dall'art. 23 del d.l. n. 201/2011, (c.d. decreto Salva Italia), che prevedeva il trasferimento, entro il 31 dicembre 2012, di molte delle funzioni provinciali ai Comuni, ovvero alle Regioni nel caso in cui fosse stato necessario assicurarne l'esercizio unitario. L'applicazione di tali misure è stata successivamente rinviata sino al 31 dicembre 2013. In particolare, l'art. 1, co. 115, della legge di stabilità per il 2013 ha stabilito la sospensione, fino al 31 dicembre 2013, dell'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 23 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Infine, allo scopo di inquadrare correttamente gli andamenti che emergono dalla lettura dei dati relativi agli incassi ed ai pagamenti registrati dai tesorieri nella banca dati SIOPE per l'esercizio 2013, è bene ribadire quanto sopra accennato circa il fatto che sulla gestione delle Province, come chiarito dalla Corte in occasione dell'audizione tenutasi il 6 novembre 2013 davanti alla Commissione affari costituzionali della Camera, ha gravato l'incertezza delle risorse disponibili. Incertezza che ha inciso negativamente sull'intera gestione, comportando la diffusa formazione di disavanzi finanziari.

Inoltre, deve considerarsi che molte Province, nel corso dell'esercizio 2013, hanno dovuto fare massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria con la necessità di sostenere i conseguenti oneri finanziari, anche a causa del rinvio nella definizione del taglio ai trasferimenti, come previsti dal d.l. n. 95/2012 per l'anno 2013, nonché a causa del ritardo nell'assegnazione delle risorse.

Tale ritardo ha comportato per alcune Province, titolari ancora di quote del fondo sperimentale di riequilibrio, l'impossibilità di ricevere il saldo 2013. Altre contestualmente

non hanno potuto fare affidamento, come di norma, sulle quote di RC auto con evidente riduzione dei flussi finanziari.

Il risultato negativo dei saldi di cassa si è manifestato contestualmente alla prima attuazione del fondo sperimentale di riequilibrio ed all'emersione di difficoltà crescenti rispetto al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno. A quest'ultimo riguardo, come sottolineato anche dall'UPI, il protrarsi dell'esercizio provvisorio fino al 30 novembre ha comportato, fra l'altro, la formazione di debiti fuori bilancio per passività non adeguatamente portate in emersione nei tempi e con le modalità dell'art. 193 del TUEL.

III.3.1 Analisi delle entrate delle Province

III.3.1.1 Entrate correnti

Nel corso dell'esercizio 2013 i flussi di cassa relativi alle entrate correnti delle Province hanno fatto registrare un incremento contenuto nei termini di +3%, in contrasto con la contrazione registrata nel 2012, ma in linea con l'andamento positivo del precedente esercizio (2011 rispetto al 2010). Tale andamento trova giustificazione nella dinamica in crescita dei trasferimenti correnti (+11,21%) con riferimento a tutte le categorie ed in piccola parte anche delle entrate extra-tributarie (+2,32%).

TAB. A

Province - Entrate Correnti

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Entrate tributarie	5.195.805	4.815.259	4.699.697	-7,32	-2,40
Trasferimenti	3.937.682	3.229.956	3.591.989	-17,97	11,21
Entrate extra-tributarie	641.794	700.787	717.080	9,19	2,32
Totale Entrate Correnti	**9.775.281**	**8.746.002**	**9.008.766**	**-10,53**	**3,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. B

Province - Composizione percentuale delle Entrate correnti

migliaia di euro

	2011	2012	2013
Titolo I Entrate tributarie	53,15	55,06	52,17
Titolo II Trasferimenti	40,28	36,93	39,87
Titolo III Entrate extra-tributarie	6,57	8,01	7,96
Totale Entrate Correnti	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. C

Province - Titolo I Entrata - Categorie

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-12	Var% 2012-13
Imposte	5.040.557	4.337.678	4.446.311	-13,94	2,50
Tasse	84.853	99.807	82.366	17,62	-17,47
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	70.395	377.774	171.020	436,65	-54,73
Totale Titolo I	**5.195.805**	**4.815.259**	**4.699.697**	**-7,32**	**-2,40**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

III.3.1.2 Entrate tributarie

L'andamento delle entrate per cassa relative in particolare al Titolo I, ovvero le entrate tributarie, che rappresentano più del 50% del complesso delle entrate correnti, ha seguito nel 2013 il trend in calo dei precedenti esercizi. Tale riduzione risulta legata in larga parte alla diminuzione delle entrate della categoria terza (-55%), comprensiva del fondo sperimentale di riequilibrio, introdotto, come già precisato sopra, a partire dal 2012, ai sensi dell'art. 21, co.1, del d.l. n. 68/2011. Il predetto fondo per il 2013 risulta incassato in misura ampiamente inferiore rispetto al 2012. La somma in entrata per il 2013 si aggira, infatti, intorno agli 89 milioni di euro e risulta in decisa contrazione rispetto ai 246 milioni dell'esercizio precedente (codici SIOPE 1303 e 1304). Ciò tenuto conto del fatto che si tratta di importi relativi ad esercizi precedenti, atteso che il Fondo, in termini di competenza, come precisato sopra, risulta di fatto azzerato, mostrando un importo di segno negativo.

TAB. D

Province - Titolo I Entrata - 3^ categoria - principali risorse

migliaia di euro

Cod.		2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0	241.297	88.825	*p.n.c.*	-63,19
1304	Fondo sperimentale regionale di riequilibrio	0	4.425	1.387	*p.n.c.*	-68,64
	Totale risorse	**0**	**245.722**	**90.212**	*p.n.c.*	**-63,29**
	Totale categoria terza - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	**70.395**	**377.774**	**171.020**	**436,65**	**-54,73**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Nell'anzidetta direzione si colloca anche la categoria **tasse** che fa registrare una contrazione pari a –17,47% quale risultante di una serie di voci in riduzione rispetto agli incassi del 2012 - tassa per lo smaltimento rifiuti riscossa mediante ruoli (-18,69%), tassa per lo smaltimento rifiuti riscossa con modalità diverse (-21,37%), tassa per l'occupazione spazi aree pubbliche riscossa mediante ruoli (-10,16%), tassa per l'occupazione spazi aree pubbliche riscossa con modalità diverse (-1,84%), tassa per la concessione atti (-28%). L'andamento complessivamente negativo delle riscossioni delle tasse e soprattutto della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche non è confermato dalla voce di compendio "altre tasse" (cod. 1222 nella quale risultano raggruppate entrate derivanti dalla riscossione di altre tasse diverse da quelle sopra enumerate, nonché dai proventi dell'attività di contrasto all'evasione), in crescita rispetto ai precedenti esercizi ed, in particolare, rispetto al 2012 per un importo complessivo di più di un milione di euro.

Tab. E

Province - totale imposte e tasse e variazioni percentuali

migliaia di euro

codice	Imposte e tasse	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1101	ICI riscossa attraverso ruoli	0	0	2	p.n.c.	p.n.c.
1102	ICI riscossa attraverso altre forme	3.489	18	1	-99,48	-94,44
1111	Addizionale IRPEF	44.272	0	654	-100,00	p.n.c.
1121	Compartecipazione IRPEF	302.585	0	0	-100,00	p.n.c.
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	858.038	88.606	58.000	-89,67	-34,54
1141	Imposta provinciale di trascrizione	1.196.994	1.326.583	1.347.320	10,83	1,56
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	2.357.387	2.465.407	2.607.951	4,58	5,78
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	8	1.499	230	18.637,50	-84,66
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	139	651	166	368,35	-74,50
1171	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli	150.040	152.118	104.884	1,38	-31,05
1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	108.668	130.084	139.496	19,71	7,24
1173	Quota pari al 5 per mille dell'IRE	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.
1174	Imposta sostitutiva su BOC-BOP	5	48	1	860,00	-97,92
1177	Compartecipazione all'addizionale regionale IRPEF	0	2.702	0	p.n.c.	-100,00
1178	Compartecipazione alla tassa automobilistica regionale	0	109.249	165.595	p.n.c.	51,58
1179	Compartecipazione ad altri tributi regionali	0	212	417	p.n.c.	96,70
1199	Altre imposte	18.932	60.501	21.594	219,57	-64,31
	Totale cat. 1	**5.040.557**	**4.337.678**	**4.446.311**	**-13,94**	**2,50**
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli	17.799	19.759	16.067	11,01	-18,69
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa attraverso altre forme	51.585	66.506	52.294	28,93	-21,37
1211	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa mediante ruoli	1.731	807	725	-53,38	-10,16
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	6.109	6.152	6.039	0,70	-1,84
1221	Tassa di concessione su atti	1.830	1.718	1.237	-6,12	-28,00
1222	Altre tasse	5.798	4.865	6.004	-16,09	23,41
	Totale cat. 2	**84.852**	**99.807**	**82.366**	**17,62**	**-17,47**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Per quanto riguarda la categoria **Imposte** (cfr. tabella E) deve osservarsi la riduzione registrata in particolare, con riferimento a: 1) l'addizionale sui consumi d'energia elettrica (-34,54%), in conseguenza della riferita soppressione; 2) l'imposta sulla pubblicità riscossa mediante ruoli (-84,66%); 3) l'imposta sulla pubblicità riscossa mediante altre modalità (-74,5%); 4) il tributo ambientale mediante ruoli (-31,05%), che trova in qualche misura compensazione nella riscossione della stessa imposta mediante modalità diverse dai ruoli (+7,24%); 5) l'imposta sostitutiva su BOC e BOP (-97,92%); 6) le altre imposte ed i proventi derivanti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale (-64,31%).

Al riguardo, va evidenziato che una tendenza contraria mostrano le somme che risultano incassate a titolo d'imposta sulle assicurazioni RC auto, nonché a titolo di imposta provinciale di trascrizione, cresciute a confronto con il dato registrato, sia nel 2012 che nel

2011, con un'inversione di tendenza rispetto alle previste ricadute della nota crisi del settore auto. Tale andamento risulta, piuttosto, essere legato all'entrata in vigore del nuovo sistema impositivo per gli atti soggetti ad IVA, nonché in linea con l'inasprimento attuato a seguito dell'introduzione, dal 2011, della facoltà di manovra delle aliquote delle imposte, alla quale quasi la totalità delle Amministrazioni provinciali aveva fatto ricorso già negli esercizi precedenti. In crescita risultano anche le entrate derivanti dalla compartecipazione alla tassa automobilistica regionale (+51,58%).

III.3.1.3 Principali imposte e tasse

TAB. F

Province - Principali imposte e tasse triennio 2011-2013

migliaia di euro

COD.		2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1141	Imposta provinciale di trascrizione	1.196.994	1.326.583	1.347.320	10,83	1,56
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	2.357.387	2.465.407	2.607.951	4,58	5,78
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	858.038	88.606	58.000	-89,67	-34,54
1111	Addizionale IRPEF	44.272	0	654	-100,00	*p.n.c.*
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	0	109.249	165.595	*p.n.c.*	51,58
1171/1172	Tributo ambientale provinciale	258.709	282.203	244.380	9,08	-13,40
1201/1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	69.384	86.265	68.361	24,33	-20,75

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Negli andamenti delle principali voci di incasso del Titolo I per il triennio considerato, si osserva che le variazioni incrementali più significative dell'imposta **RC auto**[83] si registrano con riferimento alle aree geografiche Centro, Nord est e Sud, mentre al Nord ovest la voce resta pressoché invariata ed il dato relativo alle Isole è in decremento.

Andamenti non coincidenti con quelli appena descritti si registrano con riferimento all'i**mposta provinciale di trascrizione**[84], come desumibile dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano come il *trend* in crescita sia assicurato dalle aree geografiche: Isole, Centro e Sud mentre al Nord Est il dato è quasi confermato ed al Nord Ovest mostra una variazione di segno negativo.

Infine, per quanto riguarda il **tributo ambientale provinciale**, che si configura come addizionale alla tassa sui rifiuti comunali, deve osservarsi che la riduzione più significativa rispetto alle riscossioni dell'esercizio 2012 si registra nel Nord Est (-35,49%). In ordine di importanza segue la contrazione evidenziatasi nelle riscossioni della voce in commento riferite all'area geografica Centro (-18,91%).

---

[83] L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, con aliquota pari al 12,5% (previsto incremento +3,5%) prevista dall'art. 17, commi 1, 2 e 3 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68.

[84] L'imposta provinciale di trascrizione (IPT) a tariffa proporzionale in base ai Kw prevista dall'art. 17, commi 7 e 8 del d.lgs. n. 68/2011.

TAB. F bis

Province – Principali imposte e tasse – Aree geografiche

migliaia di euro

		NORD-OVEST					NORD-EST				
Cod.		**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1141	Imposta provinciale di trascrizione	368.402	429.492	415.046	16,58	-3,36	219.600	260.128	260.791	18,46	0,26
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	615.988	680.448	685.949	10,46	0,81	391.951	403.385	434.466	2,92	7,71
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	257.474	20.372	18.123	-92,09	-11,04	192.501	18.049	11.220	-90,62	-37,84
1111	Addizionale IRPEF	1.852	0	653	-100,00	*p.n.c.*	4.268	0	0	-100,00	*p.n.c.*
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	0	109.249	165.595	*p.n.c.*	51,58	0	0	0	*p.n.c.*	*p.n.c.*
1171/ 1172	Tributo ambientale provinciale	79.592	78.172	72.439	-1,78	-7,33	55.003	59.977	38.693	9,04	-35,49
1201/ 1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	0	0	0	*p.n.c.*	*p.n.c.*	0	0	0	*p.n.c.*	*p.n.c.*

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. F bis (segue)

Province – Principali imposte e tasse – Aree geografiche

migliaia di euro

		CENTRO				
Cod.		**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1141	Imposta provinciale di trascrizione	282.637	286.957	306.441	1,53	6,79
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	560.972	550.403	615.184	-1,88	11,77
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	168.277	13.126	12.448	-92,20	-5,17
1111	Addizionale IRPEF	6.205	0	1	-100,00	*p.n.c.*
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	0	0	0	*p.n.c.*	*p.n.c.*
1171/1172	Tributo ambientale provinciale	56.925	71.346	57.855	25,33	-18,91
1201/1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	0	0	0	*p.n.c*	*p.n.c.*

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. F bis (segue)

Province – Principali imposte e tasse – Aree geografiche

migliaia di euro

		SUD					ISOLE				
Cod.		**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1141	Imposta provinciale di trascrizione	225.225	240.461	247.217	6,76	2,81	101.130	109.545	117.825	8,32	7,56
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	551.318	592.303	633.684	7,43	6,99	237.158	238.869	238.667	0,72	-0,08
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	162.268	12.500	9.458	-92,30	-24,34	77.518	24.559	6.752	-68,32	-72,51
1111	Addizionale IRPEF	31.946	0	0	-100,00	*p.n.c*	0	0	0	*p.n.c*	*p.n.c*
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	0	0	0	*p.n.c*	*p.n.c*	0	0	0	*p.n.c*	*p.n.c*
1171/ 1172	Tributo ambientale provinciale	44.670	50.324	54.311	12,66	7,92	22.519	22.384	21.083	-0,60	-5,82
1201/ 1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	69.158	86.140	68.151	24,55	-20,88	226	125	210	-44,70	67,80

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

III.3.1.4 Entrate da trasferimenti

L'andamento delle entrate correnti provinciali risulta nel complesso condizionato dalla voce trasferimenti, che, nonostante il nuovo modello di finanziamento delle Regioni e Province, introdotto dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province" ed i tagli operati dalla normativa intervenuta nel 2012, risulta incrementata, nel 2013 rispetto all'esercizio 2012 (passando da circa 3.230 milioni di euro a 3.592 milioni).

A tale riguardo è da osservare che nei trasferimenti dello Stato possono verificarsi assestamenti riconducibili alla regolazione di partite pregresse ed al recupero di entrate in eccesso, che non è stato possibile effettuare nell'esercizio di competenza.

L'andamento, comunque, dimostra maggiore coerenza con il quadro normativo di riferimento, se raffrontato con le riscossioni 2011, ammontanti complessivamente, per la specifica voce trasferimenti, a 3.938 milioni di euro. In particolare, risultano dai dati di cassa le riscossioni 2013 in calo rispetto al 2011 sia per quanto attiene ai trasferimenti dallo Stato (erano 832 mln.), che per quelli dalla Regione (erano 1.510 mln.), anche per quanto riguarda i trasferimenti per le funzioni delegate (erano 1.439 mln.).

TAB. G

Province – Titolo II Trasferimenti

migliaia di euro

Cod.	Titolo II	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
2101	Trasferimenti correnti dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità	48.971	28.203	17.732	-42,41	-37,13
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	783.210	628.906	740.872	-19,70	17,80
	totale categoria 1 - **Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato**	**832.181**	**682.227**	**780.297**	-18,02	14,37
2201	**Trasferimenti correnti dalla Regione** con vincolo di destinazione per calamità naturali	26.636	28.248	37.881	6,05	34,10
2202	*Altri* trasferimenti correnti dalla Regione	1.483.532	1.119.745	1.297.568	-24,52	15,88
	totale categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	**1.510.168**	**1.147.993**	**1.335.449**	-23,98	16,33
	totale categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	**1.438.835**	**1.257.401**	**1.278.076**	-12,61	1,64
	totale categoria 4 - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	**41.250**	**44.422**	**63.164**	7,69	42,19
	totale categoria 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	**115.248**	**97.913**	**135.003**	-15,04	37,88
	Totale Titolo II	**3.937.682**	**3.229.956**	**3.591.989**	-17,97	11,21

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

A proposito dei trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, si osserva che essi sono incrementati rispetto al 2012 ben del 42%, in misura decisamente superiore a quanto accaduto nel precedente esercizio (+7,7% rispetto al 2011). I trasferimenti provenienti dalla Regione registrano, anch'essi, come accennato sopra, un aumento del 16% e dell'1,64% per quanto riguarda specificatamente le funzioni oggetto di delega.

Il sostegno da parte dello Stato alla finanza delle Province si è decisamente ridimensionato in relazione alla prevista revisione del ruolo alle stesse riservato, nell'ambito di un nuovo disegno dell'organizzazione pubblica sul territorio, con la l. 7 aprile 2014, n. 56. La finanza delle Province ha risentito di un ridimensionamento provocato anche dalle difficoltà della finanza statale che hanno imposto una decisa riduzione dell'intervento dello Stato a favore degli enti locali.

Gli andamenti degli ultimi anni appaiono indicativi di una fase di assestamento nella direzione della riduzione del ruolo assegnato alle Province, con conseguente riduzione del loro peso finanziario ed anche del ricorso alla leva fiscale, utilizzata soprattutto nei precedenti esercizi, che non riesce a sostenere il livello delle entrate correnti (cfr. Audizione su d.d.l. AC 1542 del 6 novembre 2013).

III.3.1.5 Entrate in conto capitale

TAB. H

Province - Entrate titolo IV e titolo V

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale e riscossione crediti (titolo IV)	1.624.261	1.532.946	1.601.292	-5,62	4,46
Entrate derivanti da accensione di prestiti (titolo V)	648.307	578.376	695.103	-10,79	20,18
Totale Entrate titolo IV e titolo V	**2.272.568**	**2.111.322**	**2.296.395**	**-7,10**	**8,77**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Il comparto delle entrate in conto capitale risulta nel suo complesso in ripresa (+8,77%) rispetto alla flessione osservata nell'esercizio precedente (-7,1%). Tale andamento appare connesso essenzialmente all'incremento registratosi nelle entrate del titolo IV (che rappresentano circa il 70% delle entrate in c/capitale) con riferimento alle alienazioni patrimoniali (+107%) ed i trasferimenti in conto capitale esclusi quelli dallo Stato e dalle Regioni che, invece, si riducono unitamente alla forte riduzione della riscossione crediti.

TAB. I

Province - Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
cat. 1 - **alienazione beni patrimoniali**	123.056	232.788	481.514	89,17	106,85
cat. 2 - **trasferimenti di capitale dallo Stato**	307.096	186.795	131.655	-39,17	-29,52
cat. 3 - **trasferimenti di capitale dalla Regione**	754.948	752.357	651.797	-0,34	-13,37
cat. 4 **- trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico**	80.736	87.582	100.336	8,48	14,56
cat. 5 **- trasferimenti di capitale da altri soggetti**	102.496	63.044	70.119	-38,49	11,22
cat. 6 - **riscossione di crediti**	255.929	210.380	165.871	-17,80	-21,16
TOTALE TITOLO IV	**1.624.261**	**1.532.946**	**1.601.292**	**-5,62**	**4,46**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Per quanto riguarda le entrate da accensione di prestiti, si evidenzia un incremento, come già detto in apertura, delle entrate da anticipazioni di cassa (+228,6%), in linea di continuità con l'esercizio 2012 (+71,95%), che denotano un'evidente sofferenza in termini di liquidità delle gestioni considerate[85]. L'assunzione di mutui e prestiti si riduce del 27%, mentre si conferma la tendenza in espansione dei prestiti obbligazionari che ha fatto registrare nel 2013 un incremento (+16%) in linea con l'incremento già registrato nel 2012 (+9%).

Per le anticipazioni di cassa, l'importo degli incassi da regolarizzare, alla data di rilevazione, ammonta, in valore assoluto, a 118,57 mln. di euro, che devono aggiungersi alla voce già riferita, di cui al codice 5100.

TAB. I bis

Province - Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
cat. 1 - **anticipazioni di cassa**	63.266	108.785	357.469	71,95	228,60
cat. 2 **- finanziamenti a breve termine**	147	9.752	19	6.534,01	-99,81
cat. 3 - **assunzione di mutui e prestiti**	577.989	452.309	328.877	-21,74	-27,29
cat. 4 **- emissione di prestiti obbligazionari**	6.905	7.530	8.738	9,05	16,04
TOTALE TITOLO V	**648.307**	**578.376**	**695.103**	**-10,79**	**20,18**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Conclusivamente, per riepilogare, le entrate delle Province ammontano in valore assoluto per l'esercizio considerato ad euro 12.242.102.410,36 comprensivi delle poste da regolarizzare pari ad euro 155.694.791,32 e la loro evoluzione nel triennio considerato è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

[85] Nel 2013, 15 Province sono state costrette a fare ricorso all'anticipazione di liquidità ex d.l. n. 35/2013, per complessivi 60 mln. di euro, presso la Cassa Depositi e Prestiti (cfr. rapporto UPI sullo stato della finanza provinciale del giugno 2014).

TAB. J

TABELLA GENERALE ENTRATE PROVINCE triennio 2011-2013

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
TITOLO I - Entrate tributarie	5.195.805	4.815.259	4.699.697	-7,32	-2,40
TITOLO II - Trasferimenti	3.937.682	3.229.956	3.591.989	-17,97	11,21
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	641.794	700.787	717.080	9,19	2,32
TITOLO IV - Entrate da alien. trasf. cap. e risc. cred.	1.624.261	1.532.946	1.601.292	-5,62	4,46
TITOLO V - Entrate da accensione prestiti	648.307	578.376	695.103	-10,79	20,18
TITOLO VI - Entrate da servizi c/terzi	931.708	888.424	781.247	-4,65	-12,06
TOTALE DEI TITOLI	**12.979.557**	**11.745.748**	**12.086.408**	**-9,51**	**2,90**
Incassi da regolarizzare	**14.669**	**33.770**	**155.694**	**130,21**	**361,04**
TOTALE GENERALE	**12.994.226**	**11.779.518**	**12.242.102**	**-9,35**	**3,93**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

III.3.2 Analisi delle spese delle Province

TAB. K

TABELLA GENERALE SPESE PROVINCE - triennio 2011-2013

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
TITOLO I - Spese correnti	8.454.119	7.986.645	7.590.140	-5,53	-4,96
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.634.598	2.125.140	2.732.747	-19,34	28,59
TITOLO III - Rimborso prestiti	710.051	945.991	1.067.422	33,23	12,84
TITOLO IV - Spese da servizi per conto terzi	928.505	870.282	790.474	-6,27	-9,17
Totale dei TITOLI	**12.727.273**	**11.928.058**	**12.180.783**	**-6,08**	**2,12**
Poste da regolarizzare	**14.820**	**39.725**	**143.576**		
TOTALE	**12.742.093**	**11.967.783**	**12.324.359**	**-6,08**	**2,98**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Nell'andamento generale delle spese per cassa relative all'esercizio 2013 deve registrarsi - tenuto debitamente conto delle poste da regolarizzare, che, al momento dell'osservazione ammontavano in valore assoluto ad euro 143.575.706,03 - un incremento contenuto al di sotto dei tre punti percentuali rispetto all'esercizio 2012, che mostrava, invece, una flessione del 6% rispetto al 2011. L'incremento è evidentemente legato alle spese di investimento ed al rimborso prestiti, in particolare: alla quota di rimborso connessa alle anticipazioni di tesoreria (codice 1623), alla quota interessi per operazioni in derivati (codice 1626) ed alla quota interessi delle rate di ammortamento a favore di Cassa Depositi e Prestiti (codici 1601 e 1602); voce quest'ultima che si mantiene sostanzialmente stazionaria su valori elevati, circa 221 mln. di euro.

III.3.2.1 Spese correnti

Le spese del Titolo I per le Province nel corso dell'esercizio 2013 sono state sottoposte ad una serie di misure restrittive, volte al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente ("*spending review")*. Tuttavia, la variazione di segno negativo (-2,98%), registrata rispetto al 2012, pur denotando una tendenza in atto, negli ultimi

esercizi, è percentualmente inferiore rispetto a quella registratasi nell'esercizio 2012 con riferimento all'esercizio 2011 (-5,53%).

TAB. L

Province - Spese correnti - Interventi

migliaia di euro

TITOLO I	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Personale	2.223.865	2.153.013	2.041.097	-3,19	-5,20
Acquisto beni	108.909	106.555	89.266	-2,16	-16,23
Prestazione di servizi	3.624.207	3.483.214	3.298.444	-3,89	-5,30
Utilizzo di beni di terzi	222.649	200.485	199.205	-9,95	-0,64
Trasferimenti	1.511.843	1.303.159	1.230.439	-13,80	-5,58
Interessi passivi	434.469	416.025	385.056	-4,25	-7,44
Imposte e tasse	179.476	178.224	169.512	-0,70	-4,89
Oneri straordinari	148.701	145.970	177.121	-1,84	21,34
Totale spese correnti	**8.454.119**	**7.986.645**	**7.590.140**	**-5,53**	**-4,96**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

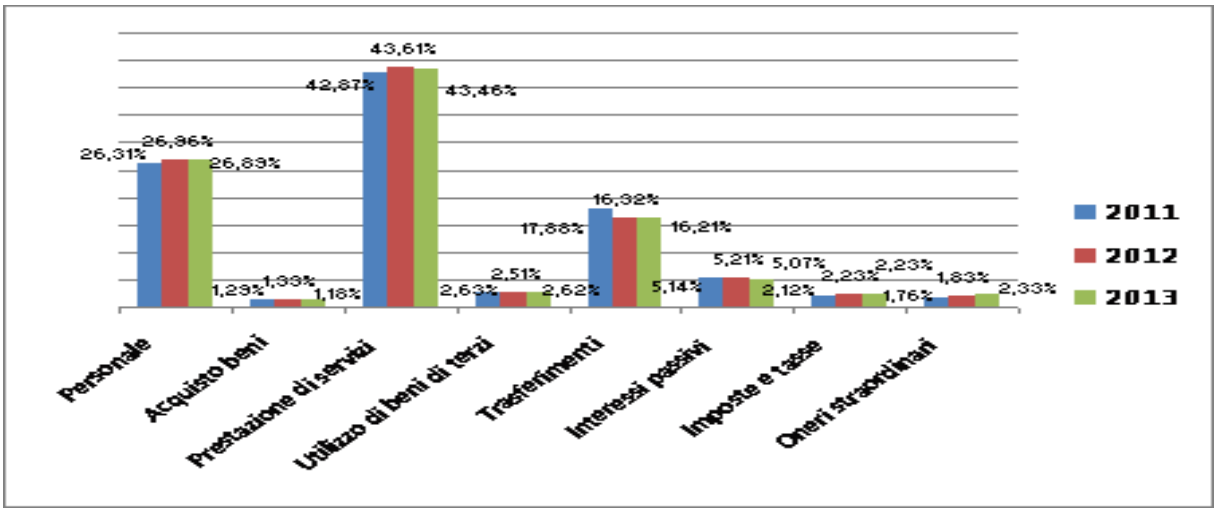
Dall'osservazione dei dati esposti nella tabella L, emerge che tutte le componenti del titolo I, fatta eccezione per la voce "altre spese correnti" (+21,34%) risultano in calo. La maggiore contrazione (-16,23%) riguarda i pagamenti per la spesa per acquisto di beni. I pagamenti totali per trasferimenti raggiungono i 1.230 milioni di euro, con una riduzione del 5,58% (proseguendo il trend registrato nell'ultimo triennio).

TAB. M

Province - Composizione percentuale delle Spese correnti

TITOLO I	2011	2012	2013
Personale	26,31	26,96	26,89
Acquisto beni	1,29	1,33	1,18
Prestazione di servizi	42,87	43,61	43,46
Utilizzo di beni di terzi	2,63	2,51	2,62
Trasferimenti	17,88	16,32	16,21
Interessi passivi	5,14	5,21	5,07
Imposte e tasse	2,12	2,23	2,23
Oneri straordinari	1,76	1,83	2,33
Totale spese correnti	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Fra le componenti della spesa corrente, anche per il 2013, si conferma prevalente la voce relativa alla prestazione di servizi (Intervento 3), seguita dalla spesa per il personale e dai trasferimenti.

Oltre alla spesa per il personale, che risulta, anche per il 2013, sottoposta ad una serie di vincoli e limitazioni, le misure di maggior impatto riguardano la spesa per l'acquisto di beni e servizi, le autovetture, i mobili e gli arredi, ovvero alcune specifiche voci contenute negli interventi 2 e 3.

Nel 2013 prosegue l'andamento in flessione della spesa per il personale, la cui variazione rispetto all'esercizio precedente fa registrare un -5,2% che supera la variazione registrata nel 2012 con riferimento all'esercizio 2011 pari a -3,2%.

A tal proposito, come noto, in forza dell'art. 16, co. 9, del d.lgs. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per il 2013 ha trovato attuazione il divieto di assunzioni di personale a tempo indeterminato. Il fondamento di tale divieto è da ricercarsi nella disciplina, che prevede il riordino e la razionalizzazione delle Province. Sebbene l'entrata in vigore dell'art. 1, co. 115, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013) abbia procrastinato il termine per l'attuazione del riordino delle Province, ciò non ha in alcuno modo arrestato il processo in atto, ma ne ha solo spostato la realizzazione al 31 dicembre 2013. Peraltro, come precisato dalla Sezione delle autonomie nella delibera n. 25/2013, il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato non è inquadrabile nell'ambito degli ordinari limiti della spesa di personale, fissati per gli altri enti locali, per i quali sono previste eventuali deroghe. Il divieto imposto alle Province riguarda tutte le tipologie di personale, giacché il legislatore ha ritenuto doveroso cristallizzare l'organico delle Province, in vista della loro riorganizzazione.

Sulla spesa corrente ed, in particolare, sulla riduzione di alcune voci della spesa corrente ricomprese, da ultimo, nei tagli operati dal decreto n. 66/2014, si è cercato di condurre un approfondimento nelle tabelle in allegato (cfr. tabelle in allegato, Volume III). Ciò anche in considerazione del fatto che la base di riferimento per poter operare i tagli ai consumi intermedi è rappresentata proprio dai dati di cassa SIOPE.

III.3.2.1.1 Alcune voci di spesa corrente: interventi 2 e 3

Dalla lettura della tabella che riporta le voci degli interventi 2 e 3 in materia di "acquisto di beni e prestazione di servizi" emerge una riduzione complessiva che in termini percentuali è pari al 5,63% e rappresenta la risultante di una serie di contrazioni, riguardanti la maggior parte delle voci di spesa, con alcune eccezioni. Si fa riferimento, in particolare, alla voce "spesa per materiale divulgativo sui parchi e sui prodotti tipici" che, sebbene riferita in valore assoluto a 62 mila euro, risulta incrementata dell'82,35% rispetto al valore del 2012.

Per quanto riguarda le voci che hanno contribuito all'anzidetta contrazione, quella che ha fatto registrare lo scostamento più significativo è quella relativa all'"acquisto di beni per spese di rappresentanza", ridottasi del 49%, seguita dalla voce di spesa per "equipaggiamento e vestiario" (-40,16%) e dalla voce "carta, cancelleria e stampati"(-33%).

Dall'osservazione dei dati relativi all'intervento 3 ("prestazioni di servizi") emerge che gli incrementi più rilevanti sono quelli relativi alle voci di spesa "rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente" (+346,67%) ed i servizi scolastici (+187,55%). Risultano incrementate nell'esercizio considerato rispetto al 2012 anche le voci relative a "rette di ricovero in strutture per anziani e disabili" (+46,89%), "servizi ausiliari e spese di pulizia" (+34,14%) "utenze e canoni per riscaldamento ed energia elettrica" (in media +14%) e "accertamenti sanitari per i dipendenti" (+25,56%).

Le voci dell'intervento 3 che mostrano le riduzioni più significative sono quelle relative alle spese per consultazioni elettorali (-86%), alle spese per acquisto di servizi per rappresentanza (-60%) ed alle spese per servizi per smaltimento rifiuti (-51%).

A proposito delle voci di spesa corrente qui commentate, è bene ricordare che l'art. 47 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, concernente disposizioni in materia di concorso delle Province alla riduzione della spesa pubblica, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha subito modifiche anche con riferimento all'allegato A, che contiene le voci di spesa oggetto della riduzione complessiva di 340 milioni per il 2014, da attuarsi proporzionalmente alla media dell'ultimo triennio. Dalle voci originariamente ricomprese nella tabella, in fase di conversione, sono stati espunti tre codici SIOPE riferiti alle spese per "contratti di servizio tpl", per "contratti di servizio per smaltimento rifiuti" e per "altri corsi di formazione", il cui ammontare complessivo per il 2013, in termini di pagamenti, è pari a 1.423 milioni di euro ed il cui andamento risulta essere in calo, fatta eccezione per il cod. 1310, che mostra un incremento rispetto al 2012 dell'8% circa e bilancia la riduzione del 31% dell'omologa voce del cod. 1309 (corsi di formazione).

TAB. N

TABELLA interventi 2 e 3

migliaia di euro

		2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
S1201	Carta, cancelleria e stampati	8.466	7.503	5.031	-11,37	-32,95
S1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	33.809	36.817	34.639	8,90	-5,92
S1203	Materiale informatico	3.725	3.279	2.560	-11,97	-21,93
S1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	4.894	4.311	3.028	-11,91	-29,76
S1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.935	4.086	3.033	-17,20	-25,77
S1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	799	719	641	-10,01	-10,85
S1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.936	1.133	576	-41,48	-49,16
S1208	Equipaggiamenti e vestiario	5.394	4.783	2.862	-11,33	-40,16
S1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	6	5	0	-16,67	-100,00
S1210	Altri materiali di consumo	30.372	27.437	20.734	-9,66	-24,43
S1211	Acquisto di derrate alimentari	331	309	300	-6,65	-2,91
S1212	Materiali e strumenti per manutenzione	14.242	16.140	15.800	13,33	-2,11
S1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	0	34	62	*p.n.c.*	82,35
S1302	Contratti di servizio per trasporto	1.138.592	1.070.602	998.893	-5,97	-6,70
S1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	150.240	150.998	74.136	0,50	-50,90
S1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	5.924	6.452	5.226	8,91	-19,00
S1305	Lavoro interinale	9.186	8.121	5.730	-11,59	-29,44
S1306	Altri contratti di servizio	160.990	160.581	201.081	-0,25	25,22
S1307	Incarichi professionali	50.404	43.450	33.835	-13,80	-22,13
S1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	37.061	20.706	12.367	-44,13	-40,27
S1309	Corsi di formazione per il proprio personale	6.487	5.208	3.573	-19,72	-31,39
S1310	Altri corsi di formazione	379.605	323.431	349.734	-14,80	8,13
S1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	243.065	253.593	263.670	4,33	3,97
S1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	14.726	14.868	11.852	0,96	-20,29
S1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	68.972	90.854	78.688	31,73	-13,39
S1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	61.441	59.251	79.482	-3,56	34,14
S1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	44.305	43.075	35.539	-2,78	-17,50
S1316	Utenze e canoni per energia elettrica	131.820	141.168	161.198	7,09	14,19
S1317	Utenze e canoni per acqua	23.743	24.429	24.457	2,89	0,11
S1318	Utenze e canoni per riscaldamento	161.770	183.522	211.158	13,45	15,06
S1319	Utenze e canoni per altri servizi	18.986	21.567	14.497	13,59	-32,78
S1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.045	2.286	324	118,76	-85,83
S1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.071	2.007	2.520	-3,09	25,56
S1322	Spese postali	10.675	9.382	9.350	-12,11	-0,34
S1323	Assicurazioni	70.214	68.896	68.151	-1,88	-1,08
S1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	4.172	2.188	870	-47,56	-60,24
S1325	Spese per organi istituzionali dell'ente - indennità	95.416	88.983	67.676	-6,74	-23,95
S1326	Spese per organi istituzionali dell'ente - rimborsi	16.604	16.190	10.977	-2,49	-32,20
S1327	Buoni pasto	35.894	33.626	24.471	-6,32	-27,23
S1329	Assistenza informatica e manutenzione software	36.271	40.588	37.595	11,90	-7,37
S1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	6.723	5.619	4.209	-16,42	-25,09
S1331	Spese per liti (patrocinio legale)	19.159	19.438	18.261	1,46	-6,06
S1332	Altre spese per servizi	524.387	498.625	403.649	-4,91	-19,05
S1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	9.563	8.031	11.797	-16,02	46,89
S1334	Mense scolastiche	1.432	1.321	966	-7,75	-26,87
S1335	Servizi scolastici	6.293	4.129	11.873	-34,39	187,55
S1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.410	4.182	4.156	-5,17	-0,62
S1337	Spese per pubblicità	10.147	7.672	4.452	-24,39	-41,97
S1338	Global service	47.813	48.160	51.964	0,73	7,90
S1339	Collaborazioni coordinate e continuative	14.601	0	0	*p.n.c*	*p.n.c*
S1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale ambiente	0	15	67	*p.n.c*	346,67
	Totale	**3.733.116**	**3.589.769**	**3.387.710**	**-3,84**	**-5,63**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. O

Voci degli interventi 2 e 3 di cui all'art. 47 del d.l. n. 66/2014

migliaia di euro

	2012	2013	Var% 2013/12
Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	34	62	82,35
Materiali e strumenti per manutenzione	16.140	15.800	-2,11
Acquisto di derrate alimentari	309	300	-2,91
Carburanti, combustibili e lubrificanti	36.817	34.639	-5,92
Medicinali, materiale sanitario e igienico	719	641	-10,85
Materiale informatico	3.279	2.560	-21,93
Altri materiali di consumo	27.437	20.734	-24,43
Pubblicazioni, giornali e riviste	4.086	3.033	-25,77
Materiale e strumenti tecnico-specialistici	4.311	3.028	-29,76
Carta, cancelleria e stampati	7.503	5.031	-32,95
Equipaggiamenti e vestiario	4.783	2.862	-40,16
Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.133	576	-49,16
Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	5	0	-100,00
Totale intervento 2	**106.556**	**89.266**	**-16,23**
Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	0	0	*p.n.c.*
Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	15	67	346,67
Servizi scolastici	4.129	11.873	187,55
Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	8.031	11.797	46,89
Servizi ausiliari e spese di pulizia	59.251	79.482	34,14
Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.007	2.520	25,56
Altri contratti di servizio	160.581	201.081	25,22
Utenze e canoni per riscaldamento	183.522	211.158	15,06
Utenze e canoni per energia elettrica	141.168	161.198	14,19
Altri corsi di formazione	323.431	349.734	8,13
Global service	48.160	51.964	7,90
Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	253.593	263.670	3,97
Utenze e canoni per acqua	24.429	24.457	0,11
Spese postali	9.382	9.350	-0,34
Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.182	4.156	-0,62
Assicurazioni	68.896	68.151	-1,08
Spese per liti (patrocinio legale)	19.438	18.261	-6,06
Contratti di servizio per trasporto	1.070.602	998.893	-6,70
Assistenza informatica e manutenzione software	40.588	37.595	-7,37
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	90.854	78.688	-13,39
Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	43.075	35.539	-17,50
Contratti di servizio per riscossione tributi	6.452	5.226	-19,00
Altre spese per servizi	498.625	403.649	-19,05
Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	14.868	11.852	-20,29
Incarichi professionali	43.449	33.835	-22,13
Spese per gli organi ist.li dell'ente - Indennità	88.983	67.676	-23,95
Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.619	4.209	-25,09
Mense scolastiche	1.321	966	-26,87
Buoni pasto e mensa per il personale	33.626	24.471	-27,23
Lavoro interinale	8.121	5.730	-29,44
Corsi di formazione per il proprio personale	5.208	3.573	-31,39
Spese per gli organi ist.li dell'ente - Rimborsi	16.190	10.977	-32,20
Utenze e canoni per altri servizi	21.567	14.497	-32,78
Organizzazione manifestazioni e convegni	20.706	12.367	-40,27
Spese per pubblicità	7.672	4.452	-41,97
Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	150.998	74.136	-50,90
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	2.188	870	-60,24
Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	2.286	324	-85,83
Totale intervento 3	**3.483.213**	**3.298.444**	**-5,30**
Totale	**3.589.769**	**3.387.710**	**-5,63**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

III.3.2.2 Le spese in conto capitale

La spesa del titolo II, in costante diminuzione dal 2008 e che nell'esercizio 2012 ha mostrato una contrazione di maggiore intensità, in quanto i relativi pagamenti sono passati da 2.635 milioni di euro del 2011 a 2.125 del 2012 (–19,34%), fa registrare per il 2013 un'inversione di tendenza. Tale risultato ha risentito delle novità introdotte nella regolamentazione del patto di stabilità interno, le cui misure sulla spesa in conto capitale hanno concesso allentamenti che, presumibilmente, hanno consentito alle Amministrazioni provinciali di pagare i debiti pregressi.

L'incremento osservato riguarda alcune voci dei pagamenti in conto capitale già in crescita nel 2012, come, ad esempio, quelle relative agli interventi: espropri e servitù onerose e conferimenti di capitale (invertendo il trend in calo del biennio 2009/2010). La voce che fa registrare l'incremento decisamente più rilevante è quella relativa alle partecipazioni azionarie che complessivamente passano da più di 21 milioni del 2011 a 271 milioni del 2013, soprattutto a causa dell'incremento evidenziatosi con riferimento all'acquisto di partecipazioni nel capitale di imprese non appartenenti al comparto delle aziende di servizi pubblici.

TAB. P

Province - Spese in conto capitale

migliaia di euro

INTERVENTI	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
acquisizione di beni immobili	1.832.064	1.566.660	1.673.073	-14,49	6,79
espropri e servitù onerose	18.473	20.895	32.293	13,11	54,55
acquisto di beni	7.193	4.213	3.400	-41,43	-19,30
utilizzo di beni di terzi	56	228	94	307,14	-58,77
acquisizione di beni mobili ecc.	66.005	51.046	53.858	-22,66	5,51
incarichi professionali esterni	22.369	25.416	17.929	13,62	-29,46
trasferimenti di capitale	429.080	300.311	528.231	-30,01	75,89
partecipazioni azionarie	21.663	19.047	271.266	-12,08	1.324,19
conferimenti di capitale	2.707	4.090	33.819	51,09	726,87
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)	**2.399.610**	**1.991.906**	**2.613.963**	**-16,99**	**31,23**
Int. 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni	234.988	133.234	118.784	-43,30	-10,85
Totale Titolo II	**2.634.598**	**2.125.140**	**2.732.747**	**-19,34**	**28,59**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

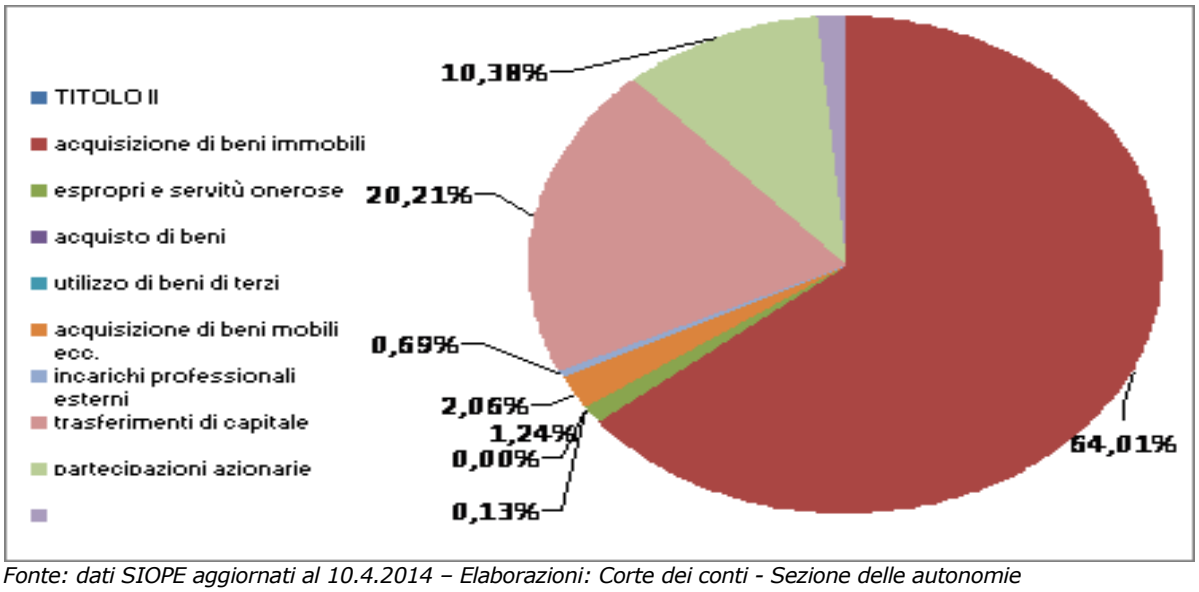
TAB. Q

Province - Composizione % delle Spese in conto capitale (al netto delle concessioni di crediti) - Titolo II

migliaia di euro

Interventi	Totale 2013	comp. %
1.acquisizione di beni immobili	1.673.073	64,01
2.espropri e servitù onerose	32.293	1,24
3.acquisto di beni	3.400	0,13
4.utilizzo di beni di terzi	94	0,00
5.acquisizione di beni mobili ecc.	53.858	2,06
6.incarichi professionali esterni	17.929	0,69
7.trasferimenti di capitale	528.231	20,21
8.partecipazioni azionarie	271.266	10,38
9.conferimenti di capitale	33.819	1,29
Totale Titolo II (al netto delle conc. di crediti)	**2.613.963**	**100,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Le voci principali che compongono il totale dei pagamenti in conto capitale registrati nel corso del 2013 sono: 1) l'acquisizione di beni immobili, incrementata del 6,79%, che rappresenta il 64% del totale dei pagamenti registrati nel corso dell'esercizio 2013, e ricomprende al suo interno tutte le componenti del quadro economico di progetto, per la realizzazione e la manutenzione straordinaria di infrastrutture viarie, idrauliche e telematiche; 2) i trasferimenti di capitale (+75,89%), che comprendono tutte le erogazioni di risorse finanziarie da parte della Provincia a favore di Comuni, Comunità montane, Aziende sanitarie e/o ospedaliere, Istituti zooprofilattici, Aziende speciali, Università, Enti Parco, Enti di ricerca, Camere di commercio ecc… e che rappresentano poco più del 20% del totale dei pagamenti; 3) le partecipazioni azionarie (+1.324,19%), che rappresentano il 10% dei pagamenti totali e sono costituite da spese per l'acquisto di titoli azionari, quotati e non in borsa, di aziende di pubblici servizi, ovvero di imprese non appartenenti al comparto delle predette aziende.

III.3.3 Raffronto entrate/spese delle Province

L'esposizione dei dati di cassa delle Province per il 2013 conclusivamente pone a raffronto i dati della parte attiva con quella passiva delle gestioni considerate.

I saldi che vengono presi di seguito in esame non possono coincidere con i risultati differenziali di bilancio previsti nella contabilità degli enti locali (avanzo/disavanzo di amministrazione, risultato di cassa) che, peraltro, sono rivolti ad effettuare confronti contabili che si basano su elementi dei quali non si ha completa evidenza in questa sede[86].

[86] Il dato di cassa, peraltro, non risentendo del riaccertamento dei residui fornisce risultati meno soggetti ad alterazioni e di immediata evidenza. Inoltre il livello di aggregazione dei dati di cassa disponibili non avrebbe comunque

III.3.3.1 Il saldo della gestione corrente

Il saldo tra le spese correnti e le correlative entrate presenta gli importi esposti nella tabella di seguito riportata:

TAB. R

Province - Saldo gestione di parte corrente

migliaia di euro

	2011	2012	2013
Entrate correnti (+)	9.775.281	8.746.002	9.008.766
Spese correnti (-)	8.454.119	7.986.645	7.590.140
Rimborso prestiti (intervento III - IV e V) (-)	647.817	857.549	738.956
Saldo gestione di parte corrente	**673.345**	**-98.192**	**679.670**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Il saldo della gestione di cassa relativa alla parte corrente, ovvero la differenza fra gli incassi dei primi tre titoli - comprensivi delle entrate tributarie, dei trasferimenti correnti e delle entrate extra-tributarie - ed i pagamenti del titolo I, unitamente ai pagamenti relativi al rimborso prestiti, al netto del rimborso per anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve, mostra un valore positivo pari a circa 680 milioni, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio 2011, confermando il trend, che aveva caratterizzato i precedenti esercizi 2009 e 2010 e che non si era riscontrato nel 2012, allorquando il saldo aveva segno negativo ed un valore di 98 milioni di euro.

Il saldo si collega evidentemente al fatto che al contenuto incremento delle entrate correnti nel 2013 non si è accompagnato un incremento anche delle correlative spese, che, al contrario, si sono ridotte ed, in tal modo, hanno consentito un differenziale, al netto delle partite finanziarie, positivo.

La situazione prospettata cambia ove l'osservazione del saldo prenda in considerazione la voce rimborso prestiti, relativa sia ai finanziamenti a breve, che alle anticipazioni di tesoreria, le quali ultime, come già evidenziato sopra, nell'esercizio 2013 hanno fatto registrare un incremento significativo. Costruendo il saldo con l'aggiunta alla categoria rimborso prestiti della voce di spesa anzidetta (ottenendo quindi il valore complessivo della categoria considerata), si evidenzierebbe, in concreto, un saldo di segno sempre positivo, ma con un valore assoluto più contenuto, pari a 351 milioni di euro.

consentito di inserire nel calcolo alcuni elementi (quali l'avanzo di amministrazione) contemplati nello schema dei risultati differenziali previsto dalla contabilità, ma dei quali manca l'evidenza nelle rilevazioni di cassa.

III.3.3.2 Il saldo della gestione in conto capitale

Il raffronto tra incassi e pagamenti della gestione in conto capitale è esposto nella seguente tabella:

TAB. S

Province - Saldo gestione in conto capitale

migliaia di euro

	2011	2012	2013
Alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (al netto delle riscossioni di crediti)	1.368.332	1.322.566	1.435.421
Accensione di prestiti (cat. 3^ e 4^)	584.894	459.840	337.615
Spese in c/capitale (al netto delle concessioni di crediti)	2.399.610	1.991.906	2.613.963
Saldo gestione di parte capitale	**-446.384**	**-209.500**	**-840.927**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Si nota anche per il 2013 una decisa contrazione del ricorso al debito contestualmente ad una ripresa, soprattutto rispetto al 2012, degli investimenti; le entrate del titolo IV, che in parte possono essere destinate ad impieghi diversi dalla spesa in conto capitale, sono in lieve ripresa anch'esse.

Il saldo negativo che emerge dalla comparazione fra entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti, nonché da accensione prestiti e le spese in conto capitale, al netto delle concessioni di crediti, mostra un incremento, in valore assoluto, rispetto al saldo, anch'esso negativo, emergente dalla gestione di cassa dell'esercizio 2012. Ciò in considerazione del fatto che, a fronte di un contenuto incremento degli incassi, sono incrementati in misura significativa i pagamenti correlati, mostrando, quindi, una ripresa, seppure contenuta, degli investimenti.

TAB. T

Province - Saldo entrate e spese

migliaia di euro

	2011	2012	2013
Saldo gestione di parte corrente	673.345	-98.192	679.670
Saldo gestione in conto capitale	-446.384	-209.500	-840.927
Saldo partite finanziarie	20.941	77,146	47.087
Saldo anticipazioni	1.179	30.095	29.022
Saldo servizi per conto di terzi	3.203	18.142	-9.226
Saldo entrate/spese	**252.284**	**-182.310**	**-94.374**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Il saldo fra incassi e pagamenti complessivi nel 2012 pari a 182 milioni di euro aveva segno negativo, mentre quello finale dell'esercizio precedente riportava segno positivo, attestandosi a 252 milioni di euro. Per l'esercizio 2013 il saldo finale ha ancora una volta segno negativo ma il suo valore si è dimezzato, attestandosi a 94 milioni di euro.

L'anzidetto risultato deriva dalla gestione di cassa delle partite correnti (680 milioni di euro), sommata al saldo negativo della gestione di cassa delle partite in conto capitale (-841

milioni) che non riesce ad essere compensato dal saldo positivo ottenuto dalla gestione di cassa delle partite finanziarie (+47 milioni di euro).

III.3.3.3 Il saldo delle anticipazioni di cassa

Con riferimento, in particolare, al saldo delle anticipazioni di cassa, deve osservarsi, come descritto nella tabella di seguito riportata, che il predetto saldo risulta dalla differenza fra incassi derivanti da anticipazioni e finanziamenti a breve termine (aventi durata inferiore ai 12 mesi) e pagamenti per rimborsi di anticipazioni e rimborsi di finanziamenti a breve. Il valore non è pari a zero ma, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio 2012, l'importo del saldo ammonta a circa 29 milioni di euro. Tale differenziale positivo risulta motivato dal fatto che l'elevato importo delle anticipazioni e dei finanziamenti a breve accesi nel 2013 non ha trovato piena compensazione nei rimborsi operati in termini di pagamenti nel corso dello stesso esercizio.

TAB. U

Saldo anticipazioni

migliaia di euro

	2011	2012	2013
cat. 1 titolo V entrata	63.266	108.785	357.469
cat. 2 titolo V entrata	147	9.752	19
totale entrata	**63.413**	**118.537**	**357.488**
Intervento 1 titolo 3 spesa	62.090	78.696	328.436
Intervento 2 titolo 3 spesa	144	9.746	30
totale spesa	**62.234**	**88.442**	**328.466**
saldo anticipazioni	**1.179**	**30.095**	**29.022**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Peraltro deve rammentarsi che, nel corso del 2013, il termine per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa, ex art. 222 TUEL, il cui valore massimo è stato elevato a cinque dodicesimi, risulta prorogato dal 30 settembre al 31 dicembre 2013. Infatti, a causa delle criticità della finanza locale, più volte ricordate, le amministrazioni hanno progressivamente dimostrato una crescente tensione dal punto di vista della liquidità.

L'elevato livello delle anticipazioni di tesoreria trova giustificazione anche nella circostanza che, al fine di garantire una maggiore liquidità agli enti, il "tetto" massimo dell'anticipazione di tesoreria, di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato rideterminato transitoriamente per l'esercizio 2013 da tre dodicesimi a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Inoltre, a quanto sopra esposto deve aggiungersi che i valori relativi alle poste da regolarizzare riferite sia in entrata - per un importo complessivo pari a circa 119 milioni di euro - che in uscita - per circa 98 milioni di euro comportano un saldo differenziale, anch'esso positivo, pari a 21 milioni. In tal modo il valore del saldo delle anticipazioni risulterebbe incrementato, raggiungendo l'importo complessivo di circa 50 milioni di euro.

Infine, appare utile rammentare che non sono presenti nelle anzidette voci di spesa gli oneri finanziari sostenuti dagli enti per l'utilizzo delle anticipazioni e che si rinvengono fra le spese correnti ed in particolare nell'ambito dell'intervento 6 come esposto in tabella con riferimento al triennio considerato.

TAB. V

Interessi passivi e oneri finanziari per anticipazioni e finanziamenti a breve

migliaia di euro

cod	Interessi passivi Intervento6	2011	2012	2013
1611	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a breve	835	278	210
1612	Interessi passivi ad enti del sett. pubbl. per finanziamenti a medio-lungo	6.000	7.209	7.830
1613	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per anticipazioni	25	69	10
1621	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	3.257	2.975	3.119
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	134.577	139.921	108.302
1623	Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni	28	21	546

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

III.4 I flussi di cassa dei Comuni

III.4.1 Analisi delle entrate dei Comuni

Nel contesto delle misure imposte dalle manovre di finanza pubblica degli esercizi 2011, 2012 e 2013 rilevanti effetti correttivi sono stati ottenuti con la riduzione delle risorse da trasferire agli enti locali, i quali, al netto di specifiche misure compensative sul gettito dei tributi locali (dovute a interventi legislativi su ICI prima casa, ICI rurale, etc.), già mostravano negli ultimi esercizi un progressivo contenimento dei trasferimenti dovuto al fatto che si andava sempre più incrementando la crescita del livello di autonomia tributaria e finanziaria. In ogni caso, tra il 2011 ed il 2013, il taglio dei trasferimenti copre quasi la metà degli interventi complessivi a carico delle Amministrazioni locali: circa sei miliardi di euro.

Agli effetti, ben leggibili, dei tagli alle risorse trasferite si sono sommati gli effetti meno definiti connessi all'incertezza dell'entità delle risorse proprie. Nel corso del 2013, infatti, la gestione della programmazione finanziaria dei Comuni è stata resa particolarmente complessa dai provvedimenti che hanno inciso sul gettito IMU (i decreti legge n. 54 e 102, prima e 133 del 2013 poi, hanno, rispettivamente: sospeso ed abolito la prima rata per numerosi immobili, tra cui la "prima casa"[87], e successivamente il d.l. n. 133 del 2013 ha eliminato la seconda rata dell'imposta per ulteriori tipologie di immobili[88]), prevedendo l'erogazione di trasferimenti compensativi, sulla cui commisurazione sono sorte non poche difficoltà legate alla quantificazione del gettito stimato ad aliquota standard diverso da quello previsto in bilancio con aliquota comprensiva dello sforzo fiscale deliberato dai Comuni. D'altra parte, ancora non risulta definita la partita dei 348 milioni di euro a conguaglio del contributo compensativo di cui all'art. 1 co. 3 del d.l. n. 133/2013[89], quella relativa ai 118 milioni di euro di rimborso per l'esenzione garantita ai fabbricati rurali strumentali ed i 18,5 milioni di euro per compensare l'uscita dall'IMU degli alloggi sociali. Non poco travagliata è stata anche la definizione della vicenda legata alla soppressione della quota di gettito IMU originariamente riservata allo Stato sulle abitazioni diverse da quella principale, in relazione a

---

87 La prima rata dell'imposta 2013 è stata sospesa e poi eliminata per le seguenti categorie di beni: abitazioni principali e assimilati (IACP e cooperative edilizie a proprietà indivisa); case coniugali assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, terreni agricoli, fabbricati rurali strumentali.

88 La seconda rata dell'imposta è stata eliminata per le abitazioni principali e assimilati (IACP e cooperative edilizie a proprietà indivisa); la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, di cui all'art. 13, co. 5, del d.l. n. 201 del 2011, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola; i fabbricati rurali ad uso strumentale ed altre fattispecie minori.

89 I commi 3 e 4 dell'art. 1 del d.l. 30 novembre 2013 n. 133 convertito dalla l. 29 gennaio 2014 n. 5 stabiliscono lo stanziamento di € 2.164.048.210,99 per l'anno 2013 ai Comuni a ristoro del minor gettito dell'IMU soppresso per le tipologie di abitazioni ivi considerate di cui una quota pari alla metà dell'ammontare determinato applicando l'aliquota e la detrazione di base (€ 1.729.412.036,11) attribuiti dal Ministero dell'Interno ai Comuni delle RSO e a quelli delle Regioni Sicilia e Sardegna). La differenza tra le aliquote stabilite dal Comune e quelle di base previste dalle norme statali è rimasta a carico del contribuente pari al 40%. Il comma 6 prevede a conguaglio del contributo compensativo la somma di € 348.527.350,73 da attribuire con procedura concordata con l'ANCI.

quanto disposto dall'art. 1, co. 380, della legge di stabilità per il 2013, che, nel sopprimere la riserva prevista dall'art. 13, co. 11, del d.l. n. 201/2011, ha, nel contempo, attribuito allo Stato il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Per detti cespiti l'aliquota standard è stabilita dalla legge nella misura dello 0,76% con facoltà per i Comuni di aumentarla sino a 0,3 punti percentuali; tale extragettito rimane assegnato ai Comuni. La distribuzione del complessivo gettito del 2013, in base a questa teorica ripartizione (0,76 allo Stato la rimanente parte ai Comuni) valida anche ai fini delle variazioni delle assegnazioni del fondo di solidarietà comunale per il 2013, è stato oggetto di complesse verifiche contabili, il che ha indotto il rinvio dell'approvazione al 30 giugno 2014 e, dunque, la possibilità di rettifica, dei consuntivi 2013, ad opera dell'art. 7 del d.l. n. 16/2014 che ha inserito i commi 729-bis, ter e quater all'art. 1, co. 729 della legge di stabilità per il 2014. La stessa gestione del Fondo di solidarietà comunale, (art. 1, co. 380, lett. b) della legge di stabilità per il 2013), alimentato, come già ricordato, da una quota dell'imposta municipale propria (di spettanza dei Comuni) definito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo accordo della Conferenza Stato-Città e ripartito secondo criteri che ponderano diverse componenti del sistema di finanziamento dei Comuni, determina una condizione di continua osmosi tra gettito proprio e compensazione da FSC. In sostanza, il gettito IMU affluisce ai Comuni in parte direttamente, sulla base degli esiti della riscossione e in parte dopo essere stato versato al bilancio dello Stato, mediante trasferimento dal Fondo di solidarietà comunale iscritto nel bilancio statale, per la quota di spettanza di ciascun ente locale. Nel 2013 i Comuni hanno finanziato il fondo di solidarietà comunale con circa 3,47 miliardi di euro a valere sulle entrate da IMU (30,7% del gettito IMU stimato per il 2013). L'ammontare del Fondo di solidarietà comunale è stato fissato, per l'anno 2013, inizialmente in 4.717,9 milioni. A seguito di ulteriori disposizioni normative intervenute nel corso del 2013[90], la dotazione finale del Fondo di solidarietà comunale è stata fissata dal d.p.c.m. approvato in data 13 novembre 2013[91] in 6.974,3 milioni di euro di cui 169 milioni di euro derivanti dalla ulteriore quota dell'IMU.

---

[90] L'*art. 10, co. 2, lett. e), d.l. 8 aprile 2013, n. 35*, convertito, con modificazioni, dalla *l. 6 giugno 2013, n. 64*, ha incrementato la somma di 1.833,5 milioni di euro. Il d.l. 15 ottobre 2013, n. 120 convertito con modificazioni nella l. 13 dicembre 2013, n. 137 ha previsto all'art. 2 un aumento delle disponibilità del Fondo per un importo complessivo di 120 milioni di euro.

[91] Il d.p.c.m. pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 2014 ha stabilito i criteri di alimentazione e di riparto del Fondo e con esso è stato disposto il pagamento a saldo sul fondo di solidarietà comunale dell'anno 2013.

TABELLA 1/ENTRATE/COMUNI

Saldo del fondo di solidarietà comunale 2013

Valori in euro

Assegnazione finale F.S.C. 2013	*1° Acconto 2013 erogato il 14 febbraio 2013*	*2° Acconto 2013 erogato il 4 settembre 2013*	*Saldo da corrispondere come F.S.C. 2013*	*Acconti erogati in eccedenza da restituire (già compresi nella colonna precedente)*
6.974.344.596,18	1.597.895.968,04	2.500.000.000,00	2.707.135.905,82	45.644.807,54

Fonte: D.P.C.M. del 13 novembre 2013

Sempre in relazione alle partite contrapposte all'attribuzione ai Comuni dell'intero gettito IMU, è stata sospesa, per gli anni 2013 e 2014, la devoluzione di gettito di imposte erariali immobiliari in favore dei Comuni stessi e della compartecipazione comunale al gettito dell'IVA disposta dal d.lgs. n. 23/2011 (art. 2, commi 1, 2, 4, 5, 8 e 9). Si tratta, per quanto concerne le imposte erariali immobiliari di cui è sospesa la devoluzione, dell'imposta di registro e di bollo sugli atti di trasferimento immobiliare, dell'imposta ipotecaria e catastale, dell'imposta di registro sulle locazioni, delle tasse ipotecarie e della cedolare secca sugli affitti.

III.4.1.1 Le entrate correnti

Alla luce di questa sintetica ricostruzione delle innovazioni introdotte nel sistema di finanziamento degli enti locali nel 2013 vanno letti i dati sugli incassi ponendo a raffronto i dati complessivi dei Comuni esaminati nel triennio 2011-2013.

Nel primo e più ampio aggregato dei dati si rileva che il totale delle riscossioni di parte corrente aumenta nel 2013 dello 0,64% raggiungendo 57,8 miliardi di euro, a fronte di 57,4 miliardi di euro del 2012.

Da un'analisi di tale risultato, condotta sulla base del rapporto di composizione delle medesime entrate, emerge l'aspetto di assoluto rilievo, invero, atteso, rappresentato da un consistente decremento delle entrate tributarie, -7,18%, che espongono minore incidenza, rispetto al 2012, 56,20% delle entrate correnti contro il 60,94% dell'anno precedente e da un marcato incremento delle entrate da trasferimenti (+22,67%). In valore assoluto le riscossioni delle entrate tributarie nel 2013 calano di 2,51 miliardi di euro rispetto al 2012 e quelle relative ai trasferimenti crescono simmetricamente di 2,42 miliardi di euro. Vanno, comunque, considerati i limiti informativi insiti nel dato di cassa: infatti, è sintomatica di tale limitata valenza la constatazione che dai dati del monitoraggio del patto di stabilità 2013, per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti (2.220 enti), relativi agli accertamenti delle entrate correnti (dati di preconsuntivo), il dato in flessione degli incassi non sembrerebbe in linea con gli accertamenti che risultano in crescita del 5,27% rispetto al 2012, in termini assoluti di circa 1,4 miliardi di euro. Risultanze, giova ribadirlo, apparentemente sintomatiche di una probabile incoerenza, ma, a parte la relatività del dato

limitato a poco più di un quarto degli enti, andranno però verificate in sede di analisi dei dati della competenza non potendosi escludere che tali previsioni incorporino anche la misura delle partite contabili da regolare tra Stato ed autonomie in ordine all'extragettito rispetto alle aliquote base, per specifiche tipologie di immobili, delle quali si è più sopra fatto cenno. Va anche avvertito che si tratta di un andamento delle entrate specifico per il 2013, anno in cui hanno operato le descritte innovazioni nell'imposizione patrimoniale, certamente non replicabile in tale misura negli esercizi successivi.

Tornando ai dati SIOPE va segnalata anche la favorevole dinamica delle entrate extra-tributarie che continua il progressivo incremento dei volumi finanziari: nel 2013 si registra un incremento del 3,86% rispetto al 2012, già in crescita rispetto al 2011 dell'1,91%. Si tratta di un dato che induce a ritenere verosimile che la leva tariffaria abbia costituito un concorrente rimedio alla contrazione delle risorse, sia quando questa contrazione si registrava sul fronte di quelle trasferite (es. 2012) sia ora che mira a compensare il calo delle risorse proprie. Naturalmente spostare l'asse del prelievo, sia pure in misura relativa, dalla leva fiscale a quella tariffaria genera distorsioni nella costruzione del sistema di finanziamento che si dovrebbe fondare sulle risorse del territorio.

TABELLA 2/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Entrate Correnti

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Entrate tributarie	30.640.700	35.007.586	32.495.458	14,25	-7,18
Trasferimenti	11.802.119	10.717.509	13.147.043	-9,19	22,67
Entrate extra-tributarie	11.504.261	11.724.294	12.176.453	1,91	3,86
Totale Entrate Correnti	53.947.080	57.449.389	57.818.954	6,49	0,64

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 3/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Composizione % delle Entrate correnti

	2011	2012	2013
Entrate tributarie	56,80	60,94	56,20
Trasferimenti	21,88	18,66	22,74
Entrate extra-tributarie	21,33	20,41	21,06
Totale Entrate Correnti	100,00	100,00	100,00

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 4/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Titolo I Entrate Tributarie - Categorie

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Imposte	16.772.927	21.588.808	17.485.161	28,71	-19,01
Tasse	6.201.568	6.685.503	8.278.192	7,80	23,82
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	7.666.205	6.733.275	6.732.105	-12,17	-0,02
Totale Titolo I	30.640.700	35.007.586	32.495.458	14,25	-7,18

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Le informazioni che emergono dalla lettura dei dati dell'aggregato nazionale sono suscettibili di approfondimenti in due direzioni: la prima, per verificare l'esistenza di ulteriori

dinamiche delle entrate che vanno a comporre i risultati complessivi; la seconda per valutare il livello di omogeneità a livello di aree geografiche degli assetti del sistema di finanziamento fin qui descritto.

Il primo approfondimento rivolto ai dati delle entrate tributarie - che, come noto, costituiscono la fonte di primaria importanza nella costruzione dell'autonomia finanziaria degli enti locali - dimostra che gli andamenti descritti a livello di aggregato nazionale trovano riferimento in composite ragioni. Nella categoria I del Titolo I concernenti le imposte, la consistente frenata delle riscossioni, imputabile principalmente ai minori incassi da IMU, per quanto si è già detto in proposito della specifica soppressione dell'imposta, è stata arginata, almeno in parte, da una buona dinamica degli incassi da addizionale IRPEF che, già incrementati nel 2012 rispetto al 2011 nella misura del 21,81%, crescono ancora del 12,66% nel 2013. Si tratta di un prelievo che, oramai, lascia sullo sfondo la sua originaria ragione di finanziamento degli oneri delle funzioni e dei compiti effettivamente trasferiti ai Comuni (art. 48 della l. 27 dicembre 1997, n. 449) con corrispondente riduzione dell'aliquota IRPEF in proporzione all'aliquota base della stessa addizionale e fa emergere, invece, la prevalente funzione correttiva dell'uso di tale leva fiscale degli equilibri generali dei bilanci comunali; un prelievo che eleva il livello complessivo della pressione tributaria, anche in considerazione dei limiti del meccanismo compensativo tra aliquota dell'addizionale effettiva e aliquota IRPEF, cui si è poco sopra accennato.

Poco significativi appaiono, invece, le variazioni dei movimenti di cassa relativi alle altre principali risorse della categoria in esame. Di forte impatto è risultato invece il movimento di cassa relativo alla Tares che rappresenta la più importante risorsa della categoria 2 del Titolo I che ha fatto registrare un incremento del 23,82% del 2013 rispetto al 2012, in valore assoluto i Comuni hanno incassato circa 1,6 miliardi di euro in più. Tale incremento potrebbe anche ascriversi ad una corretta applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 14 del d.l. n. 201/2011 che ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione della vecchia TARSU e della TIA (Tariffa di Igiene Ambientale), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, nonché dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. Si tratta come noto di una configurazione di tale tassa superata dalla componente della IUC e cioè la TASI che dovrebbe sostituirla già dall'esercizio 2014.

TABELLA 5/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Principali imposte

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
ICI/IMU	9.635.566	12.332.394	10.777.676	27,99	-12,61
Addizionale IRPEF	2.996.358	3.649.802	4.111.840	21,81	12,66
Compartecipazione IVA	1.883.490	76.670	5.403	-95,93	-92,95
Addizionale consumo energia elettrica	765.804	127.450	66.367	-83,36	-47,93
Imposta sulla pubblicità	319.586	331.123	321.414	3,61	-2,93
Altre imposte	1.160.018	4.991.704	2.042.393	330,31	-59,08

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Venendo ora alla verifica del livello di omogeneità degli assetti del sistema di finanziamento degli enti locali è necessario operare una lettura più articolata del dato complessivo, disaggregando i dati a livello di macroaree e poi di fasce demografiche; si tratta di approfondimenti che tendono a mettere in evidenza aspetti sintomatici di disomogeneità e a misurarne l'entità approssimativa, tenuto conto che tale differenziazione costituisce il presupposto per gli interventi perequativi previsti dalla legge.

A livello di macroaree geografiche i risultati pongono in evidenza, nel contesto di un omogeneo andamento - con l'eccezione delle Isole - di flessione delle entrate da fiscalità immobiliare e di incremento delle entrate da addizionali, marcate differenze tra esse. Nel nord-ovest ad un contenuto rallentamento delle riscossioni da IMU, -1,8% rispetto al 2012, fa riscontro una decisa accelerazione delle riscossioni da addizionale all'IRPEF, +19,8% rispetto al precedente esercizio. Nel Nord-Est, nel Centro e nel Sud le riscossioni da IMU cedono in misura più che doppia rispetto al dato nazionale aggregato, con la maggiore flessione nell'area del Centro, dove si registrano minori entrate rispetto all'esercizio di raffronto (2012) nella percentuale del 23,6 che va, però, valutato tenendo conto che nel 2012 il dato delle riscossioni ha fatto registrare un forte incremento rispetto al 2011 pari al 62,4%, per cui la base di riferimento per la valutazione del 2013 è elevata. Del tutto disallineato si presenta il dato dell'area delle Isole che espone dati della riscossione IMU nel 2013 migliori rispetto al 2012 del 9,8%. È verosimile ritenere che un tale risultato sia ascrivibile non all'entità del gettito rispetto alla base imponibile, ma ai meccanismi di riscossione che, in alcuni casi, scontano disfunzioni nella sequenza procedimentale degli atti necessari che possono aver determinato tale effetto.

Anche l'addizionale IRPEF, stando ai dati delle riscossioni, è caratterizzata da una andamento disomogeneo, ma sempre nel segno della dinamica favorevole, accentuata nell'area delle Isole che, anche in questo caso, sono del tutto disallineate rispetto alle altre aree, con un incremento al confronto con il 2012 pari al 31,7%.

Nell'ambito della tassazione sui servizi ed in particolare su quello quantitativamente più rilevante della raccolta e smaltimento dei rifiuti, gli incassi nel 2013 mostrano un forte

rimbalzo rispetto al 2012, da ascriversi, molto probabilmente, all'adeguamento dei piani tariffari alla necessità della copertura totale dei costi.

TABELLA 6/ENTRATE/COMUNI
TITOLO I - II - III - Principali entrate: variazione percentuale per aree

	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD		ISOLE	
	var.% 11/12	var.% 12/13	var.% 11/12	var.% 12/13	var.% 11/12	var.% 12/13	var.% 11/12	var.% 12/13	var.% 11/12	var.% 12/13
ICI*	8,5	-1,8	16,0	-13,2	62,4	-23,6	46,5	-16,8	-0,3	9,8
Addizionale IRPEF	26,2	19,8	18,1	14,7	25,1	2,9	15,5	7,0	20,2	31,7
TARSU**	3,2	12,0	1,2	80,2	13,1	15,4	1,5	16,8	17,1	29,1
Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie***	-67,3	-46,6	-60,9	-43,9	-62,0	-56,0	-42,3	-31,2	175,2	179,7

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie
** dal 2012 i codici comprendono anche le entrate relative all'IMU*
*** nel 2013 i codici comprendono anche le entrate derivanti dalla TARES*
**** nel 2011 il codice comprende anche le entrate derivanti dal Fondo sperimentale di riequilibrio*

L'analisi dei dati condotta a livello di fasce demografiche consente di fare due considerazioni: la prima, del tutto conseguenziale agli effetti generali attesi dall'esclusione dell'imposta sull'abitazione principale e cioè diminuzione generalizzata dei flussi di cassa per tutte le fasce; la seconda che il decremento delle risorse, guardando al raffronto tra le percentuali di decremento del 2013 rispetto al 2012 ed alla dimensione dell' incremento del 2012, quando è stato ripristinato il prelievo sull'abitazione principale, rispetto al 2011, in termini proporzionali è stato meno consistente nei Comuni della fascia alta. Alla formulazione di tale ipotesi conduce l'osservazione che nei Comuni dalla quinta fascia in su, il livello di incremento delle entrate nel 2012 è stato particolarmente marcato e, comunque, in misura tale da non aver perso la sua funzione di strutturalità rispetto alle esigenze del bilancio, pur dopo le esclusioni delle abitazioni principali dall'imposizione, probabilmente a ragione della buona compensazione del peso che nella produzione del gettito è stato dato alle altre tipologie di immobili. Laddove, invece, come nei Comuni di piccole e medie dimensioni, dalla prima alla quarta fascia, la capacità fiscale immobiliare è bassa e, quindi, non suscettibile di variazioni di gettito significative, il decremento delle riscossioni, pur nominalmente contenuto in termini di rapporto percentuale tra gli esercizi a raffronto, è verosimile che pesi di più sugli equilibri di bilancio. Da qui la necessità di un accorto uso dei fondi perequativi.

Dall'analisi dei dati IMU emerge che per i Comuni fino a 2.000 abitanti la flessione delle riscossioni è stata pressoché impercettibile rilevandosi un -0,4%; in quelli della seconda e terza fascia, il risultato è complicato nella sua interpretazione dal fatto che il dato di raffronto e cioè quello relativo all'esercizio 2012 parte da un decremento che abbassa il coefficiente di rapporto per la misurazione degli effetti sulla cassa del 2013, per cui solo

all'esito dei dati da consuntivo sarà possibile valutare esattamente l'incidenza delle innovazione normativa sulla fiscalità immobiliare. Nei Comuni della fascia alta, come si è accennato, la percentuale di riduzione degli incassi è significativa, con apice per i Comuni con popolazione compresa tra 60.000 e 250.000 abitanti; ma questo dato va valutato alla luce del forte balzo degli incassi nell'esercizio precedente e della distribuzione per tipologia di immobili dello sforzo fiscale fatto dall'ente, per capire in che misura l'esclusione dalla tassazione della prima casa abbia influito sul livello delle risorse.

Per quel che riguarda l'addizionale Irpef nell'esercizio 2013 continua l'andamento incrementale delle riscossioni già registrato nell'esercizio 2012, in misura particolarmente rilevante nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti, +17,5% che applicato ad un'ampia base imponibile genera importanti livelli di risorse; buona la dinamica degli incassi anche per i Comuni della quarta e quinta fascia. Tali evidenze contabili portano alla constatazione che il peso che va assumendo nel sistema delle fonti di finanziamento degli enti locali il prelievo dal reddito, genera, da un lato, una distorsione nei criteri di impiego della fiscalità generale e, dall'altro, rappresenta un *vulnus* di uno dei principi direttivi del federalismo fiscale che, nel porre tra i suoi obiettivi la fondamentale correlazione tra prelievo fiscale e beneficio connesso all'esercizio delle funzioni, privilegia il criterio che il prelievo va operato con intervento sulle basi imponibili del proprio livello di governo.

TABELLA 7/ENTRATE/COMUNI

TITOLO I - II - III - Principali entrate: variazione percentuale per fascia demografica

	1ª FASCIA		2ª FASCIA		3ª FASCIA		4ª FASCIA		5ª FASCIA		6ª FASCIA		7ª FASCIA	
	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13
ICI*	1,9	-0,4	-0,8	-11,5	-1,9	-6,8	9,1	-11,2	20,7	-8,1	55,6	-18,8	72,4	-17,1
Addizionale IRPEF	24,5	5,1	24,4	4,6	21,6	12,0	18,1	15,5	15,9	14,7	14,1	7,7	37,8	17,5
TARSU**	5,4	36,0	4,8	21,6	2,9	28,6	6,3	27,2	5,8	18,8	-3,8	55,3	15,5	0,1
Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie***	-26,9	-37,4	-29,2	-39,0	-40,9	-41,8	-50,0	-51,0	-52,2	-47,8	-74,5	-47,8	-71,3	-22,8

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie
Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti; Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti; Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti; Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti; Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti; Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti ; Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti
*** dal 2012 i codici comprendono anche le entrate relative all'IMU*
*** nel 2013 i codici comprendono anche le entrate derivanti dalla TARES*
**** nel 2011 il codice comprende anche le entrate derivanti dal Fondo sperimentale di riequilibrio*

III.4.1.2 Le entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nel 2013 espone tre linee di tendenza: la prima, costituita dall'ulteriore calo delle entrate da alienazioni di beni patrimoniali che costituiscono risorse "proprie", il cui impiego negli investimenti produce un incremento assoluto del patrimonio dell'ente. Tali risorse hanno, anche, formato oggetto di disposizioni "conservative" ai fini degli equilibri di bilancio in base a quanto disposto dai commi 441 e 442 della legge di stabilità 2013 che hanno abrogato la facoltà di utilizzare le entrate derivanti da plusvalenze realizzate con l'alienazione dei beni patrimoniali, inclusi i beni immobili, per opere aventi carattere non permanente, connesse alle finalità di cui all'art. 187, comma 2 del TUEL e per il rimborso delle quote capitali delle rate di ammortamento dei mutui. A compensazione degli effetti deboli delle alienazioni si pongono i consistenti incrementi delle risorse da trasferimenti, +53,72% rispetto al 2012, soprattutto dallo Stato, che coprono e superano i minori incassi delle ripetute alienazioni.

La seconda tendenza è rappresentata da un significativo incremento del ricorso alle anticipazioni di cassa che crescono, in valore assoluto, di circa 1,4 miliardi nel 2013 rispetto al 2012 ed in valore percentuale del 31,93%. È un fenomeno che trova, almeno in parte, ragione nei provvedimenti che hanno inciso sul sistema di finanziamento degli enti locali, la cui attuazione ha comportato crisi di gettito di risorse correnti in parte coperto dai contributi compensativi, ma che hanno reso necessario garantire l'uso di questo strumento di provvista di liquidità (art. 222 del TUEL come modificato da: per l'anno 2013, dall'art. 1, co. 9 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35 convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64; art. 1, co. 2 del d.l. 21 maggio 2013, n. 54 convertito dalla l. 18 luglio 2013, n. 85; per l'anno 2014, art. 2, co. 3-bis del d.l. 28 gennaio 2014, n. 4 convertito dalla l. 28 marzo 2014, n. 50.

Terzo elemento è la ripresa dell'indebitamento dopo la flessione degli ultimi esercizi che avrebbe dovuto spingere gli investimenti riqualificando la spesa in conto capitale. In tale direzione concorreva anche la disposta sterilizzazione (art. 1 co. 1 del d.l. n. 35/2013) agli effetti del patto di stabilità dell'utilizzazione degli spazi finanziari per il pagamento dei debiti in conto capitale; misura di stimolo e sviluppo dell'economia non solo per la liquidità che affluiva alle imprese, ma anche per l'effetto dell'allentamento dei vincoli sulle politiche di bilancio che avrebbe dovuto liberare risorse per gli investimenti, facendo ripartire le spese in conto capitale attestatasi a circa 10 miliardi nel 2012. Effetto quest'ultimo che non sembra sia stato registrato atteso che i pagamenti consentiti fuori dal patto e sterilizzati agli effetti del saldo obiettivo, hanno in un certo senso surrogato la realizzazione degli obiettivi normalmente conseguiti attraverso manovre di bilancio.[92]

---

[92] Rapporto 2014 sul Coordinamento della finanza pubblica: "I risultati del patto degli enti locali nel 2013".

TABELLA 8/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Entrate in conto capitale

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale (titolo IV al netto delle riscossioni di crediti)	10.531.793	9.973.414	9.074.259	-5,30	-9,02
Entrate derivanti da accensione di prestiti (titolo V cat. 3^ e 4^)	3.398.584	2.771.166	4.368.746	-18,46	57,65
Totale Entrate in conto capitale	**13.930.377**	**12.744.580**	**13.443.005**	**-8,51**	**5,48**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 9/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Composizione % delle Entrate in conto capitale

	2011	2012	2013
Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale (titolo IV al netto delle riscossioni di crediti)	75,60	78,26	67,50
Entrate derivanti da accensione di prestiti (titolo V cat. 3^ e 4^)	24,40	21,74	32,50
Totale Entrate in conto capitale	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 10/ENTRATE/COMUNI

Comuni - Titolo V - Accensione di prestiti

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Assunzioni di mutui e prestiti (cat. 3^)	3.380.404	2.748.108	4.363.157	-18,70	58,77
Emissione di prestiti obbligazionari (cat. 4^)	18.180	23.058	5.589	26,83	-75,76
Totale Accensione di prestiti (cat. 3^ e 4^)	**3.398.584**	**2.771.166**	**4.368.746**	**-18,46**	**57,65**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 11/ENTRATE/COMUNI

migliaia di euro

TITOLO IV	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
cat. 1 alienazione beni patrimoniali	2.012.211	1.403.255	972.542	-30,26	-30,69
cat. 2 trasferimenti dallo Stato	1.017.356	1.180.936	1.815.323	16,08	53,72
cat. 3 trasferimenti dalla Regione	3.447.553	3.338.705	3.081.394	-3,16	-7,71
cat. 4 trasferimenti da altri enti del settore pubblico	870.898	444.338	525.850	-48,98	18,34
cat. 5 trasferimenti da altri soggetti	3.183.775	3.606.180	2.679.150	13,27	-25,71
Totale titolo IV al netto delle riscossioni di crediti	**10.531.793**	**9.973.414**	**9.074.259**	**-5,30**	**-9,02**
cat. 6 riscossione di crediti	1.929.012	849.356	829.999	-55,97	-2,28
TOTALE TITOLO IV	**12.460.805**	**10.822.770**	**9.904.258**	**-13,15**	**-8,49**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 12/ENTRATE/COMUNI

migliaia di euro

TITOLO V	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
cat. 1 anticipazioni di cassa	4.295.065	4.291.183	5.661.311	-0,09	31,93
cat. 2 finanziamenti a breve	53.916	24.877	28.908	-53,86	16,20
Totale anticipazioni	**4.348.981**	**4.316.060**	**5.690.219**	**-0,76**	**31,84**
cat. 3 mutui e prestiti	3.380.404	2.748.108	4.363.157	-18,70	58,77
cat. 4 prestiti obbligazionari	18.180	23.058	5.589	26,83	-75,76
Totale accensione di prestiti	**3.398.584**	**2.771.166**	**4.368.746**	**-18,46**	**57,65**
TOTALE TITOLO V	**7.747.565**	**7.087.226**	**10.058.965**	**-8,52**	**41,93**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Articolando l'analisi a livello di fasce demografiche, si osserva una sostanziale omogeneità delle principali tendenze delle riscossioni in conto capitale. Infatti, con la sola eccezione della fascia che comprende i Comuni con popolazione compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti, nel cui aggregato si registra un modesto incremento, +4% delle entrate da alienazioni di beni patrimoniali, gli incassi degli altri aggregati su base dimensionale portano tutti il segno negativo.

In tutte le fasce demografiche, senza alcuna eccezione, le riscossioni per anticipazioni di cassa sono cresciute ed in maniera molto consistente a riprova della comune ragione che ha indotto gli enti ad utilizzare tale strumento di provvista di liquidità, maggiorato nei parametri ordinari, della quale andrà verificata, a consuntivo, l'entità del rientro trattandosi, comunque, di risorse che servono solo a sopperire transitoriamente a carenza di liquidità.

Sul fronte dell'indebitamento solo i piccoli Comuni compresi nelle prime due fasce demografiche hanno ulteriormente rallentato il ricorso ai mutui, mentre nei Comuni di tutte le altre fasce demografiche si registra un andamento in crescita contestualmente ad una marcato inversione di tendenza, rispetto all'esercizio precedente, dove i dati della riscossione evidenziano una contrazione progressiva. È ipotizzabile che le modifiche alle regole sui limiti di assunzione di nuovi mutui contenute nell'art. 204 del TUEL, che hanno elevato, a decorrere dal 2012, all'8% delle entrate dei primi tre Titoli delle entrate del rendiconto del penultimo esercizio precedente quello di assunzione del mutuo, l'importo annuale degli interessi che condiziona il ricorso al mutuo, abbiano spinto gli enti a programmare investimenti e a reperire le relative risorse (art. 11-bis del d.l. 28 giugno 2013, n. 76, convertito dalla l. 9 agosto 2013, n. 99, ulteriormente modificato dall'art. 1, co. 735 della legge di stabilità per il 2014).

Anche di tali evidenze andrà verificato a consuntivo il dato della competenza, per poter leggere in termini definitivi l'effettivo impiego di tali risorse.

TABELLA 13/ENTRATE/COMUNI

migliaia di euro

	1ª FASCIA		2ª FASCIA		3ª FASCIA		4ª FASCIA		5ª FASCIA		6ª FASCIA		7ª FASCIA	
	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13	var. % 2011/12	var. % 2012/13
Titolo IV cat. 1 Alienazione beni patrimoniali	4,2	-3,2	-54,8	4,0	-20,8	-11,3	-22,9	-17,3	-22,3	-23,5	-22,8	-24,8	-37,6	-63,9
Titolo V cat. 1 Anticipazioni di cassa	5,3	32,8	7,0	30,9	0,7	54,5	0,2	36,5	2,0	25,6	6,8	16,8	-31,7	86,0
Titolo V cat. 3 Mutui e prestiti	-9,3	-11,3	-10,5	-26,9	-27,2	45,9	-31,0	107,2	-24,8	147,4	-30,2	164,9	-12,5	46,5

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie
Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti; Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti; Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti; Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti; Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti; Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti ; Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti

III.4.2 Analisi delle spese dei Comuni

III.4.2.1 Le spese dei Comuni nell'esercizio 2013

La spesa dei Comuni nel 2013, come riassunto nella parte introduttiva di questa analisi, ha subito ad opera del legislatore una serie di interventi di carattere riduttivo volti alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa corrente. I tagli sono stati imposti dalla normativa intervenuta nel corso dell'esercizio considerato riconducibile alla *spending review,* varata con i decreti legge n. 52 e n. 95 del 2012 (cfr. Parte I cap. I.3). Tale processo di riorganizzazione della spesa, volto anche alla definizione dei fabbisogni standard dei programmi di spesa ed al superamento definitivo della logica dei tagli lineari e del criterio della spesa storica incrementale, ha fatto emergere la necessità di interventi selettivi di riduzione della spesa,[93] che hanno riguardato alcune tipologie in particolare di parte corrente.[94]

Premesse le disposizioni richiamate sopra, vengono commentati di seguito gli andamenti della gestione di cassa dei Comuni relativa al triennio 2011-2013, sulla base dei dati SIOPE, che riguardano, com'è noto, la sola dimensione dei flussi finanziari complessivi, legati ai pagamenti. Tali dati per loro stessa natura non consentono ovviamente di valutare la dinamica della gestione in termini di impegni e stanziamenti e, quindi, anche di residui, nonché in termini di grado di realizzazione degli obiettivi programmatici contenuti nel bilancio di previsione. Cionondimeno, appare fondamentale la disamina dei dati SIOPE che costituiscono, fra l'altro, la base di valutazione delle riduzioni, introdotte dall'anzidetto d.l. 6 luglio 2012, n. 95 all'art. 16, co. 6, delle risorse complessivamente destinate ai Comuni (fondo sperimentale di riequilibrio, poi fondo di solidarietà comunale e fondo perequativo ex art. 2 e 13 del d.lgs. n. 23/2011) per un importo pari a 500 milioni di euro per il 2012 ed a 2.250 milioni per il 2013[95].

Le predette riduzioni, in forza di quanto successivamente previsto dal d.l. n. 35/2013, sono da determinare mediante decreto ministeriale[96] di natura non regolamentare, in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione proporzionale per abitante, per ciascun

---

[93] In particolare, sono rientrati nell'ambito degli interventi di riduzione e contenimento della spesa corrente: a) l'acquisto di mobili ed arredi (ex art.1, co. 141 della l. 24 dicembre 2012, n. 228), ridotto dell'80% rispetto alla media degli esercizi 2010-2011; b) le spese per relazioni pubbliche la cui decurtazione ammonta all'80% della spesa 2009, ex art. 6, co. 7, d.l. n. 78/2010; c) la spesa per missioni e per formazione ridotta del 50% rispetto al 2009, ex art. 6, commi 12 e 13, d.l. n. 78/2010; d) l'acquisto di autovetture e la stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture vietati per il 2013, ai sensi dell'art.1, commi 138 e 143 dell'anzidetta legge di stabilità; e) la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi voci per le quali la spesa complessiva risulta limitata al 50% dell'ammontare registrato nel 2011 ex d.l. n.101/2013; f) l'acquisto di immobili a titolo oneroso vietato ai sensi dell'art. 12, co. 1 quater del d.l. n. 98/2011); g) l'affidamento di incarichi di consulenza in materia informatica vietato ex art. 1, commi 146 e 147; h) Il divieto di spese per sponsorizzazioni, ex art. 6, co. 9, d.l. n. 78/2010.

[94] Sul punto vedasi Rapporto Giarda Aprile 2012 vol. I, "Consumi intermedi di Regioni, Province e Comuni".

[95] D.p.c.m. del 13 novembre 2013 (GU n. 16 del 21 gennaio 2014).

[96] DM Interno 24 settembre 2013 (GU n.268 del 15 novembre 2013).

ente, non può assumere valore superiore al 250% della media costituita dal rapporto fra riduzioni, calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 predetti, e la popolazione residente in tutti i Comuni, suddivisi per classe demografica.[97]

TABELLA 1/SP/COMUNI

TOTALE GENERALE PAGAMENTI DEI COMUNI 2011-2013

migliaia di euro

	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
TITOLO I - Spese correnti	51.746.676	51.310.184	55.516.126	-0,84	8,20
TITOLO II - Spese in conto capitale	15.487.171	14.316.676	13.410.273	-7,56	-6,33
TITOLO III - Rimborso prestiti	7.570.061	8.394.711	8.593.783	10,89	2,37
TITOLO IV - Spese da servizi per conto di terzi	6.623.275	6.225.984	6.262.827	-6,00	0,59
TOTALE DEI TITOLI	**81.427.183**	**80.247.555**	**83.783.009**	**-1,45**	**4,41**
Pagamenti da regolarizzare	1.401.674	1.645.633	2.316.555	17,40	40,77
TOTALE GENERALE	**82.828.857**	**81.893.188**	**86.099.564**	**-1,13**	**5,14**
% Pagamenti da regolarizzare sul totale generale	1,69	2,01	2,69		

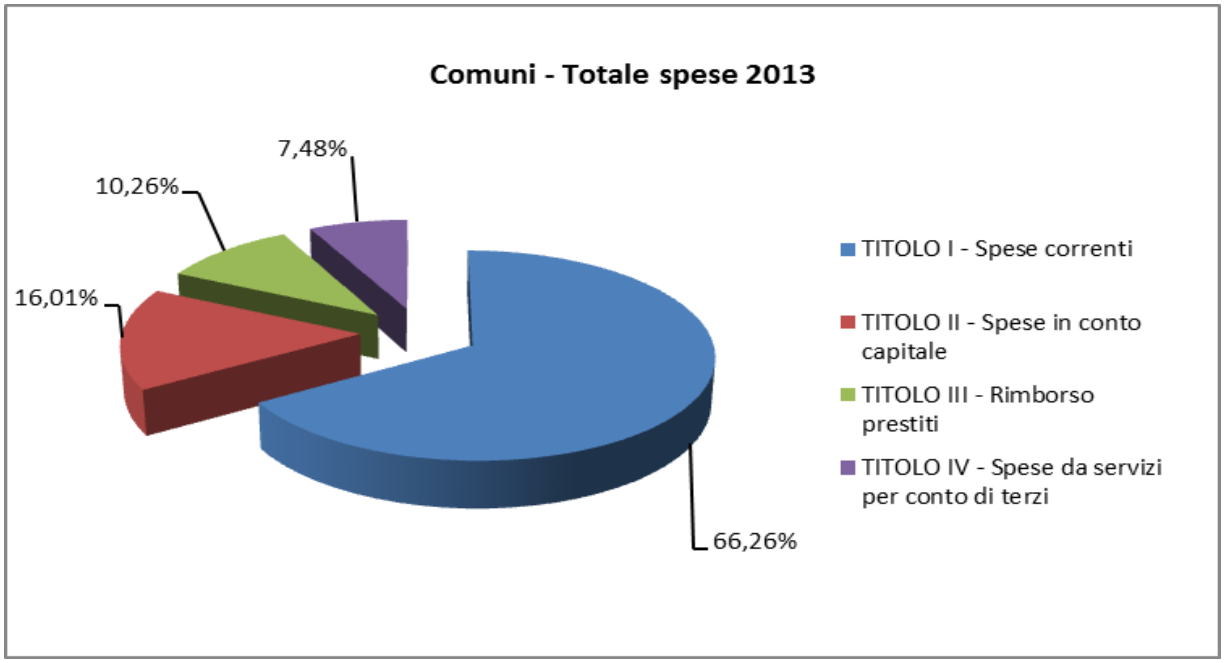
Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Alla luce dei dati riportati nella tabella si evidenzia che il totale dei pagamenti dei Comuni complessivamente considerati per il 2013, comprese le poste da regolarizzare (il cui valore al momento della rilevazione dei dati che si commentano[98] è pari a 2.317 milioni), ammonta a 86 mld. e 100 mln. di euro ed è in netto aumento rispetto al valore del totale dei pagamenti registrati nell'esercizio 2012, ammontante ad 81 mld. e 894 mln., a sua volta, in contrazione rispetto al 2011 (82 mld. e 829 mln.). Il predetto incremento, pari in valore percentuale al 5%, circa è da ricondursi essenzialmente alle spese correnti (+8,2%) che passano, in valore assoluto, da 51 mld. e 310 mln a 55 mld. e 516 mln. ed, in minore misura, alle spese per rimborso prestiti (+2,37%) che variano da 8 mld. e 395 mln. a 8 mld. e 594 mln., nonostante la riduzione delle spese in conto capitale.

[97] La determinazione delle riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali per l'anno 2013 costituisce uno dei parametri su cui è stato costruito il d.p.c.m. del 13 novembre 2013, previsto dall'art. 1, co. 380 lett. b) della l. n.228/2012, che alla successiva lett. e) ha previsto la soppressione del predetto fondo e la sua sostituzione con il nuovo Fondo di solidarietà comunale.

[98] La data di rilevazione dalla banca dati SIOPE è l'11 aprile 2014.

GRAFICO 1/SP/COMUNI



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

III.4.2.2 I pagamenti per spese di parte corrente

TABELLA 2/SP/COMUNI

Comuni - pagamenti di parte corrente

migliaia di euro

TITOLO I	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
Personale	15.760.537	15.218.126	14.764.786	-3,44	-2,98
Acquisto beni	1.558.514	1.499.770	1.504.650	-3,77	0,33
Prestazione di servizi	24.239.768	24.746.064	27.723.048	2,09	12,03
Utilizzo di beni di terzi	527.518	571.469	628.981	8,33	10,06
Trasferimenti	5.447.966	5.171.800	6.507.956	-5,07	25,84
Interessi passivi	2.218.444	2.190.368	2.029.789	-1,27	-7,33
Imposte e tasse	1.186.429	1.156.210	1.228.183	-2,55	6,22
Oneri straordinari della gestione corrente	807.500	756.377	1.128.733	-6,33	49,23
Totale spese correnti	**51.746.676**	**51.310.184**	**55.516.126**	**-0,84**	**8,20**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

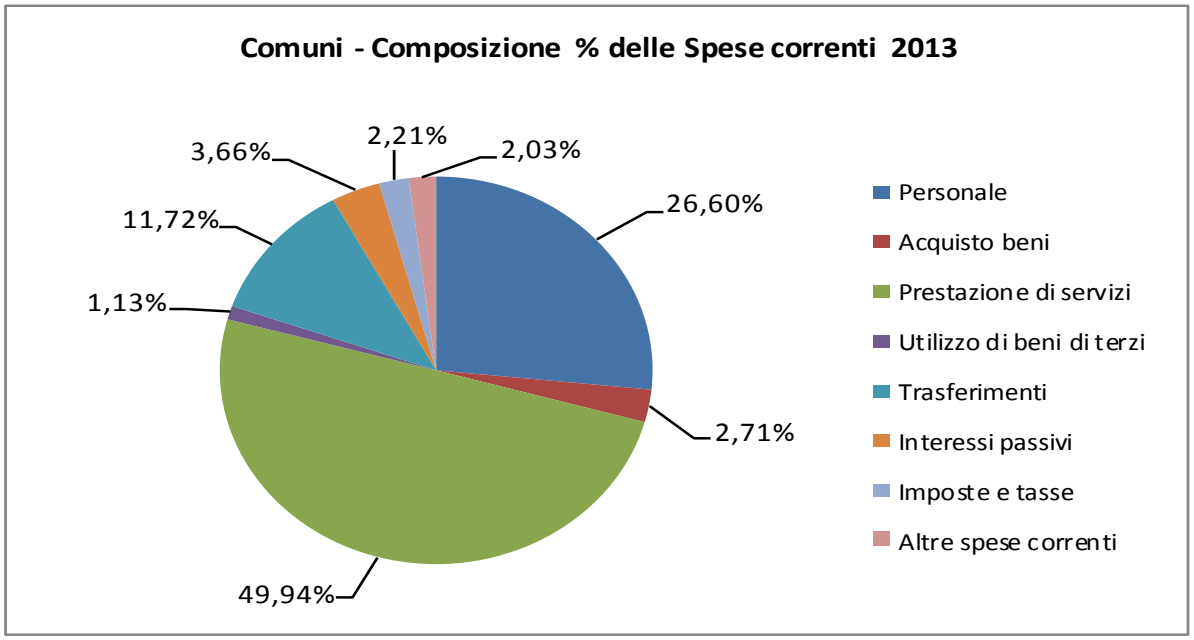
TABELLA 3/SP/COMUNI

Comuni - Composizione % pagamenti di parte corrente

TITOLO I INTERVENTI	2011	2012	2013
Personale	30,46	29,66	26,60
Acquisto beni	3,01	2,92	2,71
Prestazione di servizi	46,84	48,23	49,94
Utilizzo di beni di terzi	1,02	1,11	1,13
Trasferimenti	10,53	10,08	11,72
Interessi passivi	4,29	4,27	3,66
Imposte e tasse	2,29	2,25	2,21
Oneri straordinari della gestione corrente	1,56	1,47	2,03
Totale spese correnti	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

GRAFICO 2/SP/COMUNI



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

La componente principale delle spese dei Comuni è rappresentata dai pagamenti di parte corrente, nel cui ambito si osserva che l'incremento dei pagamenti, riscontrato su base nazionale nel 2013, è pari all'8,2% rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2012 ed è da ricondursi principalmente, oltre che all'aumento più che significativo degli oneri straordinari della gestione corrente (+49,9%)[99], anche all'incremento delle spese per trasferimenti (+25,84%), all'utilizzo di beni di terzi (+10,06%) ed alla prestazione di servizi (+12.03%); voce quest'ultima che rappresenta il 50% circa della spesa corrente complessiva (cfr. tab 3/SP).

Tenendo nella dovuta considerazione, da una parte, i limiti sopra accennati che un'analisi, come quella condotta, basata sui dati di sola cassa, presenta, e dall'altra parte, le tempistiche di "aggredibilità" della spesa, che variano dal medio al lungo termine, con rare eccezioni di interventi operanti nel breve periodo su specifiche voci di spesa (riconducibili essenzialmente ai cd. "consumi intermedi"), deve evidenziarsi che l'incremento dei pagamenti, riscontrato nel 2013 - peraltro non in linea con le specifiche misure di riduzione e razionalizzazione della spesa corrente introdotte dalla citata *spending review* – troverebbe

[99] La voce oneri straordinari della gestione corrente comprende sia le spese destinate alla copertura di perdite accumulate nei confronti di aziende di pubblici servizi che le spese derivanti da transazioni e da sentenze sfavorevoli e per il rimborso di tributi non dovuti e per i quali esiste l'obbligo di restituzione ex art. 1, co. 151 della l. n. 296/2006. Rientrano in tale codifica anche le somme che gli EE.LL. devono versare all'entrata del bilancio dello Stato per sanzioni inerenti il patto di stabilità.

fondamento, almeno in parte, nel pagamento dei debiti pregressi, consentito dalle anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013.

L'anzidetto incremento delle spese di parte corrente emerso su base nazionale trova, peraltro, conferma negli andamenti registrati in tutte le aree geografiche e particolarmente nelle aree Centro (+11%) e Sud (+13%).

TABELLA 2a/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 VARIAZIONE

migliaia di euro

		CENTRO			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	SUD			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	**TITOLO I**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	Personale	3.334.068	3.242.602	3.152.340	-2,74	-2,78	3.146.592	2.989.084	2.862.694	-5,01	-4,23
2	Acquisto beni	349.695	331.142	338.331	-5,31	2,17	357.481	338.175	370.006	-5,40	9,41
3	Prestazione di servizi	5.912.615	6.332.624	6.823.118	7,10	7,75	4.661.692	4.548.730	5.593.391	-2,42	22,97
4	Utilizzo di beni di terzi	182.488	201.747	222.330	10,55	10,20	86.279	103.605	132.598	20,08	27,98
5	Trasferimenti	1.099.054	1.018.647	1.699.701	-7,32	66,86	718.150	668.413	871.481	-6,93	30,38
6	Interessi passivi	372.925	386.059	373.901	3,52	-3,15	514.259	524.766	489.430	2,04	-6,73
7	Imposte e tasse	255.171	241.463	339.763	-5,37	40,71	220.120	208.135	207.119	-5,45	-0,49
8	Oneri straordinari della gestione corrente	111.038	120.726	226.100	8,72	87,28	269.314	264.591	393.889	-1,75	48,87
Totale spese correnti		**11.617.055**	**11.875.008**	**13.175.584**	**2,22**	**10,95**	**9.973.886**	**9.645.498**	**10.920.608**	**-3,29**	**13,22**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

L'analisi dei pagamenti di parte corrente consente di verificare la distribuzione della predetta tipologia di spesa nelle diverse aree geografiche del Paese, con riferimento alle voci specifiche come riportate nei codici SIOPE. L'incremento osservato nei pagamenti di parte corrente è legato principalmente all'aumento registrato alla voce oneri straordinari della gestione corrente che nell'area Centro raggiunge il +87% ed al Sud il +49%. Molto rilevante, altresì, l'incremento registrato nelle spese per trasferimenti di parte corrente per una percentuale pari, su base nazionale, al 26% e la distribuzione a livello di aree geografiche vede il predetto incremento spalmato fra l'area Centro (+67%), l'area Sud (+30%) e l'area Nord-Ovest (+19%).

TABELLA 2b/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 VARIAZIONE

migliaia di euro

		NORD-OVEST			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	NORD-EST			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	**TITOLO I**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	Personale	4.058.434	3.947.672	3.835.025	-2,73	-2,85	3.025.014	2.954.958	2.863.586	-2,32	-3,09
2	Acquisto beni	358.988	348.549	328.150	-2,91	-5,85	336.798	330.838	315.638	-1,77	-4,59
3	Prestazione di servizi	7.142.364	7.302.427	7.899.838	2,24	8,18	4.030.918	4.065.370	4.700.204	0,85	15,62
4	Utilizzo di beni di terzi	86.813	90.435	95.668	4,17	5,79	108.253	115.958	113.586	7,12	-2,05
5	Trasferimenti	1.435.895	1.346.550	1.608.939	-6,22	19,49	1.508.120	1.476.424	1.584.932	-2,10	7,35
6	Interessi passivi	699.215	686.205	622.196	-1,86	-9,33	448.404	414.647	374.931	-7,53	-9,58
7	Imposte e tasse	311.813	310.529	307.828	-0,41	-0,87	250.193	259.978	250.370	3,91	-3,70
8	Oneri straordinari della gestione corrente	180.289	133.862	193.009	-25,75	44,18	99.706	107.921	155.901	8,24	44,46
Totale spese correnti		**14.273.810**	**14.166.230**	**14.890.653**	**-0,75**	**5,11**	**9.807.407**	**9.726.094**	**10.359.148**	**-0,83**	**6,51**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Analogamente sono cresciute anche le spese relative alle prestazioni di servizi per il 12% rispetto al valore riscontrato per l'esercizio precedente e tale incremento trova conferma negli andamenti registrati in tutte le aree geografiche e particolarmente nelle aree Sud (+23%) e Nord-Est(+16%).

TABELLA 2c/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 VARIAZIONE

migliaia di euro

		ISOLE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	TOTALE NAZIONALE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	**TITOLO I**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	Personale	2.196.429	2.083.810	2.051.141	-5,13	-1,57	15.760.538	15.218.126	14.764.786	-3,44	-2,98
2	Acquisto beni	155.553	151.067	152.526	-2,88	0,97	1.558.514	1.499.770	1.504.650	-3,77	0,33
3	Prestazione di servizi	2.492.180	2.496.913	2.706.497	0,19	8,39	24.239.768	24.746.064	27.723.048	2,09	12,03
4	Utilizzo di beni di terzi	63.684	59.724	64.799	-6,22	8,50	527.518	571.469	628.981	8,33	10,06
5	Trasferimenti	686.747	661.768	742.904	-3,64	12,26	5.447.966	5.171.800	6.507.956	-5,07	25,84
6	Interessi passivi	183.641	178.692	169.330	-2,70	-5,24	2.218.444	2.190.368	2.029.789	-1,27	-7,33
7	Imposte e tasse	149.132	136.105	123.102	-8,74	-9,55	1.186.429	1.156.210	1.228.183	-2,55	6,22
8	Oneri straordinari della gestione corrente	147.152	129.276	159.834	-12,15	23,64	807.500	756.377	1.128.733	-6,33	49,23
Totale spese correnti		**6.074.517**	**5.897.354**	**6.170.133**	**-2,92**	**4,63**	**51.746.676**	**51.310.185**	**55.516.126**	**-0,84**	**8,20**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Come già accennato in precedenza l'incremento più significativo nell'ambito delle spese correnti (+49%) è quello registrato con riferimento agli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono, oltre alle spese derivanti da sentenze sfavorevoli e dalla restituzione di tributi non dovuti, le spese destinate alla copertura di perdite accumulate nei confronti di aziende di pubblici servizi (voce quest'ultima che, su base nazionale, in valore assoluto passa da 31,12 a 31,71 milioni di euro).

Nell'ambito dell'intervento considerato (8) risulta in aumento il coacervo di spese ricomprese nella voce "altri oneri straordinari della gestione corrente" (cod. 1802), come da definizione SIOPE "*spese aventi il carattere della straordinarietà non ricomprese nelle voci precedenti, compresa la restituzione di altri proventi riscossi ma non dovuti*", che passa, in valore assoluto, da 569 a 772 milioni di euro, risulta in crescita in modo differente nelle diverse aree geografiche. In particolare, l'incremento è pari al 50% nell'area Sud, mentre oscilla fra il 22% delle Isole ed il 29,7% nell'area Nord-Est.

In incremento si mostra anche la voce relativa alle restituzioni di tributi ai contribuenti (cod. 1807), che passa da 20,62 a 31,06 mln. di euro, nonché il rimborso di tributi al bilancio dello Stato (comprensiva delle sanzioni per il patto di stabilità interno ex art. 1, commi 128, 129, 207, 439 e 447 della l. n. 228/2012) attestatosi a 144 mln. di euro circa.

Gli interventi relativi alle prestazioni di servizi, ai trasferimenti di parte corrente, nonché agli oneri straordinari della gestione corrente mostrano un'incidenza sul totale nazionale variabile da un'area geografica all'altra. I pagamenti per prestazioni di servizi (pari a 27.723 mln. di euro) incidono rispetto al totale nazionale di tutti i pagamenti di parte corrente (55.516 milioni di euro), registrati nel corso dell'esercizio 2013, per il 28% nell'area Nord-Ovest, per il 25% al Centro, per il 20% al Sud e per il 17% al Nord-Est.

Piuttosto elevata risulta essere anche l'incidenza rispetto al totale nazionale dei pagamenti per trasferimenti di parte corrente, che oscillano dal 26% dell'area Centro al 25% del Nord-Ovest, fino a ridursi nelle aree Sud ed Isole (rispettivamente 13% e 11%).

L'osservazione condotta con riferimento alle **fasce demografiche**[100] di appartenenza dei Comuni considerati mostra come l'incremento della voce oneri straordinari della gestione corrente, che su base nazionale è pari al 49%, risulti piuttosto elevato sia nei Comuni di piccole dimensioni (vedasi fasce fino a 5.000 abitanti), dove oscilla fra il 30 ed il 35%, che nei Comuni di dimensioni più grandi (+70% fascia da 5.000 a 10.000 abitanti), raggiungendo il picco più alto nella fascia superiore ai 250.000 abitanti (+75,3%).

Per quanto riguarda l'intervento "prestazione di servizi" negli enti al di sotto dei 250.000 abitanti l'incremento registrato con riferimento al 2013 oscilla fra il 17% della fascia

[100] le fasce individuate nella presente analisi risultano così articolate:
1. fino a 2.000; **2.** da 2.000 a 4.999; **3.** da 5.000 a 9.999; **4**. da 10.000 a 19.999 ; **5.** da 20.000 a 59.999; **6.** da 60.000 a 249.999 ; **7**. oltre 249.999.

6 (fra i 60.000 ed i 250.000) ed il 3,5% della fascia fino a 2.000 abitanti. La percentuale si attesta al 9,6% per i Comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti.

TABELLA 2d/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 Variazione

migliaia di euro

		Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
INT.	**TITOLO I**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	Personale	1.045.236	1.008.904	981.348	-3,48	-2,73	1.599.309	1.543.579	1.504.769	-3,48	-2,51
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	227.218	224.128	213.937	-1,36	-4,55	305.275	299.860	292.367	-1,77	-2,50
3	Prestazioni di servizi	1.240.305	1.282.482	1.327.493	3,40	3,51	2.181.254	2.267.973	2.375.327	3,98	4,73
4	Utilizzo di beni di terzi	10.149	26.589	24.349	161,99	-8,43	20.789	28.049	27.444	34,93	-2,16
5	Trasferimenti	393.427	405.638	456.742	3,10	12,60	640.957	633.580	713.243	-1,15	12,57
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	163.545	164.545	161.197	0,61	-2,03	275.273	275.561	267.540	0,10	-2,91
7	Imposte e tasse	83.208	83.420	82.202	0,25	-1,46	140.760	132.510	131.925	-5,86	-0,44
8	Oneri straordinari della gestione corrente	29.326	31.785	41.417	8,39	30,31	55.642	54.229	73.104	-2,54	34,81
Totale spese correnti		**3.192.413**	**3.227.491**	**3.288.684**	**1,10**	**1,90**	**5.219.259**	**5.235.341**	**5.385.720**	**0,31**	**2,87**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

L'acquisto di beni di consumo che, su base nazionale, mostra un valore in termini assoluti pressoché invariato, evidenzia un incremento dei pagamenti con riferimento alle fasce demografiche superiori. Il predetto differenziale positivo ammonta a +13% per la fascia 7 (popolazione>250.000 abitanti), mentre flette a +7,6% per la fascia 5 (popolazione<60.000 abitanti). La variazione per gli enti appartenenti alle fasce demografiche al di sotto dei 5.000 abitanti mostra, invece, segno negativo. Come pure si registra un calo per le anzidette fasce di popolazione anche con riferimento all'utilizzo di beni di terzi (rispettivamente -8,4% e -2,1%) ed agli interessi passivi ed oneri finanziari (rispettivamente -2% e -3%).

TABELLA 2e/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 Variazione

migliaia di euro

INT.	TITOLO I	Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti 2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti 2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1	Personale	1.704.598	1.642.932	1.608.402	-3,62	-2,10	1.978.650	1.902.667	1.860.147	-3,84	-2,23
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	245.566	237.846	246.735	-3,14	3,74	253.775	241.325	250.779	-4,91	3,92
3	Prestazioni di servizi	2.473.136	2.521.477	2.782.733	1,95	10,36	2.910.481	2.932.296	3.387.334	0,75	15,52
4	Utilizzo di beni di terzi	31.164	34.311	39.002	10,10	13,67	50.596	56.608	64.606	11,88	14,13
5	Trasferimenti	669.930	653.948	815.138	-2,39	24,65	767.773	728.073	954.270	-5,17	31,07
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	265.251	247.912	229.516	-6,54	-7,42	291.505	275.019	252.931	-5,66	-8,03
7	Imposte e tasse	140.297	136.553	136.267	-2,67	-0,21	150.175	149.666	148.421	-0,34	-0,83
8	Oneri straordinari della gestione corrente	75.230	75.522	128.368	0,39	69,97	90.257	102.483	142.840	13,55	39,38
Totale spese correnti		**5.605.171**	**5.550.502**	**5.986.160**	**-0,98**	**7,85**	**6.493.212**	**6.388.137**	**7.061.328**	**-1,62**	**10,54**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 2f/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 Variazione

migliaia di euro

INT.	TITOLO I	Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti 2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti 2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1	Personale	2.968.528	2.852.184	2.782.358	-3,92	-2,45	2.656.480	2.557.998	2.469.695	-3,71	-3,45
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	310.322	282.951	304.472	-8,82	7,61	149.389	148.480	139.375	-0,61	-6,13
3	Prestazioni di servizi	4.530.557	4.492.900	5.218.370	-0,83	16,15	4.122.508	4.044.136	4.733.718	-1,90	17,05
4	Utilizzo di beni di terzi	98.545	99.701	113.599	1,17	13,94	118.633	117.970	130.262	-0,56	10,42
5	Trasferimenti	1.067.849	981.385	1.215.135	-8,10	23,82	1.022.703	955.277	1.094.591	-6,59	14,58
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	411.276	395.865	358.858	-3,75	-9,35	314.225	299.705	261.203	-4,62	-12,85
7	Imposte e tasse	229.930	223.925	221.383	-2,61	-1,14	187.078	181.231	167.196	-3,13	-7,74
8	Oneri straordinari della gestione corrente	171.927	178.312	239.172	3,71	34,13	146.044	133.971	188.148	-8,27	40,44
Totale spese correnti		**9.788.935**	**9.507.222**	**10.453.346**	**-2,88**	**9,95**	**8.717.059**	**8.438.767**	**9.184.188**	**-3,19**	**8,83**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 2g/SP/COMUNI

Comuni - Spese correnti - Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 Variazione

migliaia di euro

		Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	TOTALE NAZIONALE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
INT.	**TITOLO I**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	Personale	3.807.736	3.709.863	3.558.068	-2,57	-4,09	15.760.538	15.218.126	14.764.786	-3,44	-2,98
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	66.970	65.179	56.986	-2,67	-12,57	1.558.514	1.499.770	1.504.650	-3,77	0,33
3	Prestazioni di servizi	6.781.527	7.204.800	7.898.073	6,24	9,62	24.239.768	24.746.064	27.723.048	2,09	12,03
4	Utilizzo di beni di terzi	197.643	208.241	229.720	5,36	10,31	527.518	571.469	628.981	8,33	10,06
5	Trasferimenti	885.328	813.899	1.258.837	-8,07	54,67	5.447.966	5.171.800	6.507.956	-5,07	25,84
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	497.369	531.762	498.544	6,91	-6,25	2.218.444	2.190.368	2.029.789	-1,27	-7,33
7	Imposte e tasse	254.980	248.906	340.790	-2,38	36,92	1.186.429	1.156.210	1.228.183	-2,55	6,22
8	Oneri straordinari della gestione corrente	239.074	180.076	315.682	-24,68	75,31	807.500	756.377	1.128.733	-6,33	49,23
Totale spese correnti		**12.730.626**	**12.962.725**	**14.156.700**	**1,82**	**9,21**	**51.746.676**	**51.310.185**	**55.516.126**	**-0,84**	**8,20**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

La spesa di personale, che rappresenta la seconda voce in ordine di importanza per le spese correnti (in merito, per approfondimenti, cfr. Parte IV, Volume II) ha seguito, anche per l'esercizio considerato, il trend in calo (-3%) del biennio precedente, attestandosi a 14.765 milioni di euro di pagamenti in valore assoluto e risulta diminuito anche il peso di tale intervento nel rapporto di composizione (nel 2012 era il 29,6% del totale, nel 2013 è il 26,6%).

La spesa per acquisto di beni di consumo e materie prime ha segnato una lieve inversione di tendenza rispetto all'esercizio 2012, allorquando mostrava una contrazione rispetto al 2011 del 4% circa.

Al riguardo, vanno richiamate le norme rammentate nell'introduzione di questa parte di referto, vale a dire, oltre al d.l. n. 95/2012, che stabilisce le regole per la revisione della spesa delle pubbliche amministrazioni (*spending review),* anche le successive disposizioni recate dalla legge di stabilità per il 2013 e dal d.l. n. 69/2013.

III.4.2.3 Analisi di alcune voci di spesa corrente per consumi intermedi

I consumi intermedi rappresentano, alla luce del sistema europeo dei conti nazionali (Sec95), il valore dei beni e servizi consumati quali input del processo produttivo. Come accennato in apertura della presente trattazione, le voci SIOPE corrispondenti agli interventi **"Acquisto di beni di consumo e/o materie prime", "Prestazione di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi"** sono state prese in considerazione per la determinazione delle riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio, poi fondo di solidarietà comunale e dei trasferimenti erariali per l'anno 2013.

Le predette voci, che complessivamente rappresentano, come dimostrato dalla tab. 2/SP/COMUNI, poco più della metà della spesa corrente complessiva, risultano incrementate nel corso del 2013, non solo quella per acquisti di beni (+0,33%) ma anche quella per utilizzo di beni di terzi (+10%) e, soprattutto, quella per servizi (+12.03%).

TABELLLA 4/SP/COMUNI

Comuni - Spese Titolo I – intervento 2 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 – 2013

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese Intervento 2	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1201	Carta, cancelleria e stampati	124.134	115.754	106.724	-6,75	-7,80
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	223.207	244.873	246.945	9,71	0,85
1203	Materiale informatico	34.945	31.777	32.139	-9,07	1,14
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	73.847	72.418	71.643	-1,94	-1,07
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	59.338	52.722	48.886	-11,15	-7,28
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	184.112	172.177	173.004	-6,48	0,48
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	18.849	11.097	9.023	-41,13	-18,69
1208	Equipaggiamenti e vestiario	49.937	45.259	38.206	-9,37	-15,58
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	2.907	1.822	2.943	-37,33	61,49
1210	Altri materiali di consumo	516.226	482.294	508.123	-6,57	5,36
1211	Acquisto di derrate alimentari	117.795	114.916	115.090	-2,44	0,15
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	153.217	153.943	150.929	0,47	-1,96
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		719	995	*p.n.c*	38,52
Totale Intervento 2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime		**1.558.514**	**1.499.770**	**1.504.650**	**-3,77**	**0,33**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

In particolare, osservando l'andamento dei pagamenti per acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, tale voce risulta in lieve incremento rispetto al 2012, ma in calo rispetto all'esercizio 2011 ed il suo peso specifico nella composizione della spesa corrente resta pressoché invariato (rappresentando il 2,71% del totale).

Delle voci interessate dall'andamento in lieve crescita, quelle che mostrano i valori più significativi, in termini di percentuali di scostamento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, ma che, in termini assoluti, appaiono piuttosto contenute, sono individuabili nell'acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali (+61,49%) e nell'acquisto di materiale divulgativo (+38,52%). Le restanti voci dell'intervento considerato mostrano incrementi di più modesta entità.

Deve evidenziarsi, invece, con accento positivo, l'andamento della voce "acquisti di beni per spese di rappresentanza" che, nonostante le perduranti incertezze nel corso dell'esercizio considerato, circa le tipologie da ricomprendere nell'ambito della voce in questione, mostra una contrazione (-18,69%), in linea con le riduzioni operate. Come pure si riducono del 15,58% i pagamenti per l'acquisto di equipaggiamenti e vestiario.

Passando all'analisi dei dati relativi all'intervento 3 concernente **prestazioni di servizi**, si osserva che, in generale, come già accennato sopra, l'incremento registrato su base nazionale, in valore assoluto, ammonta a 2.977 milioni di euro (+12,03%).

Alcune voci dell'intervento 3, in particolare quelle relative ai contratti di servizio per trasporto, per smaltimento rifiuti, per riscossione tributi e per lavoro interinale, sommati alla voce altri contratti di servizio (pari a 2.526 milioni di euro), rappresentano un volume di spesa, pari in termini assoluti, a 13.228 milioni di euro e fanno registrare un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari in media al 16,51%.

TABELLLA 5/SP/COMUNI
Comuni - Spese Titolo I - intervento 3 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 – 2013

migliaia di euro

Cod.	TITOLO I - Spese Intervento 3	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1302	Contratti di servizio per trasporto	2.615.546	2.450.364	2.758.784	-6,32	12,59
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	5.926.542	6.346.705	7.700.760	7,09	21,33
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	185.708	182.394	202.373	-1,78	10,95
1305	Lavoro interinale	47.282	40.725	39.821	-13,87	-2,22
1306	Altri contratti di servizio	2.295.802	2.333.396	2.526.388	1,64	8,27
	Totale	11.070.880	11.353.584	13.228.126	2,55	16,51

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Tutte le voci riportate nella tabella 5/SP/COMUNI, riguardanti spese sostenute dai Comuni per contratti di servizio risultano incrementate, in particolare quella per lo smaltimento rifiuti (+21,33%). Unica eccezione fra i codici considerati i pagamenti per lavoro interinale, che si mostrano in calo.

Risultano in incremento anche i pagamenti relativi alle voci di spesa "corsi di formazione" e "altri corsi di formazione", che ammontano complessivamente a circa 46 milioni di euro, e mostrano un incremento rispetto all'analogo valore dell'esercizio 2012 pari al 26,5% circa.

TABELLLA 6/SP/COMUNI
Comuni - Spese Titolo I - intervento 3 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 – 2013

migliaia di euro

Cod.	TITOLO I - Spese Intervento 3	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	35.983	26.501	28.254	-26,35	6,61
1310	Altri corsi di formazione	11.033	9.544	17.360	-13,49	81,90
	totale	**47.015**	**36.045**	**45.614**	**-23,33**	**26,55**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

In particolare, la voce altri corsi di formazione risulta incrementata in modo significativo (+81,90%) su base nazionale.

Osservando, poi, il dato distribuito per aree geografiche, deve evidenziarsi l'incremento particolarmente rilevante della voce di spesa considerata per l'area Nord-Ovest (cfr. tabelle allegate). La motivazione potrebbe essere ricercata nell'incremento rispetto al dato registrato nell'esercizio 2012, pari in valore assoluto a circa 7,602 milioni di euro rilevato per il Comune di Milano e dall'incremento, pari in termini percentuali, al 287%, del Comune di Torino.

In costante aumento sono anche i pagamenti per altre prestazioni di servizi, in particolare, per i servizi scolastici e le mense scolastiche, che mostrano un incremento medio pari al 6,32%. In aumento del 13% circa risultano essere anche le spese sostenute per il contratto **di Global service** (cod. 1338).

TABELLLA 7/SP/COMUNI

Comuni - Spese Titolo I - intervento 3 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 – 2013

migliaia di euro

Cod.	TITOLO I - Spese Intervento 3	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1332	Altre spese per servizi	3.350.103	3.168.987	3.339.347	-5,41	5,38
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	1.284.480	1.397.249	1.500.908	8,78	7,42
1334	Mense scolastiche	882.606	913.435	974.598	3,49	6,70
1335	Servizi scolastici	281.137	287.435	316.892	2,24	10,25
	totale	5.798.325	5.767.107	6.131.746	-0,54	6,32

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Appare interessante evidenziare che delle voci esplicitate nella tabella di seguito riportata, comprensiva dei pagamenti attinenti l'acquisto di servizi per spese di rappresentanza, le spese per organi istituzionali dell'ente e l'assistenza informatica, solo quest'ultima voce mostra un incremento (+18,98%), mentre tutte le altre, in particolare quella per spese di rappresentanza (-18,35%), si riducono, ivi comprese le spese per gli organi istituzionali dell'ente sia sotto forma di indennità (-3,05%) che di rimborsi (-6,3%).

TABELLA 8/SP/COMUNI

Comuni - Spese Titolo I - intervento 3 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 – 2013

migliaia di euro

Cod. [101]	TITOLO I - Spese Intervento 3	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	15.841,40	9.256,36	7.557,77	-41,57	-18,35
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	556.922,79	524.367,63	508.386,76	-5,85	-3,05
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	36.755,65	33.360,23	31.258,71	-9,24	-6,30
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	248.772,35	277.081,72	329.675,12	11,38	18,98

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Alla luce delle considerazioni svolte in apertura di questa parte di analisi dei flussi di cassa dei Comuni, dedicata specificatamente ai pagamenti di parte corrente, appare abbastanza chiaro che le voci più direttamente interessate dai tagli operati dalla *spending review* e cioè, in particolare, le spese per l'acquisto di beni di consumo e materia prime, nonché le spese per prestazione di servizi e per l'uso di beni di terzi risultano essere incrementate in varia misura nel periodo considerato, come si evince dalle percentuali sopra

[101] Cod. 1324 spese per acquisto di servizi connessi all'attività di rappresentanza; cod. 1325 spese per gli organi istituzionali dell'ente Indennità: comprensiva delle spese per l'acquisizione di prestazioni da parte di soggetti la cui relazione con l'ente non è riconducibile ad un rapporto di lavoro dipendente o autonomo, ma deriva dall'appartenenza agli organi istituzionali (vedasi indennità di carica ai componenti del Consiglio Comunale della Giunta, del Sindaco dell'organo di revisione economico finanziaria ed i compensi derivanti dalla partecipazione dei componenti gli organi istituzionali alle riunioni; cod. 1326 spese per gli organi istituzionali rimborsi: comprensive delle spese spettanti per l'espletamento di attività di servizio al di fuori della sede di lavoro; cod. 1329 spese per l'assistenza informatica e per l'acquisto di interventi di manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva.

precisate. Tale incremento è in linea con il *trend* del triennio considerato, ferma restando la necessità di una verifica alla luce dei dati di competenza, che formerà oggetto di uno specifico referto sulla finanza locale, basato sui dati di competenza.

Tuttavia, preme osservare che, nell'ambito degli interventi considerati, alcune voci di carattere generico mostrano valori assoluti ed incrementali significativi, ad esempio nell'intervento 2 la voce "altri materiali di consumo" (cod. 1210), la cui consistenza (508 mln.) si mostra in netto aumento (+5,3%) rispetto all'importo registrato nel 2012 (482 mln.). Nell'intervento 3 la voce "altre spese per servizi" ammonta a 3 mld. e 339 mln. di euro, in crescita rispetto al 2012, allorché ammontava a 3 mld. e 169 mln. di euro. Così pure nell'intervento 4 il cod. 1499 "altri utilizzi di beni di terzi " ammonta a circa 60 mln. e rappresenta la terza voce, in ordine di importanza, dopo quella comprensiva dei pagamenti per locazioni, pari a 435 mln di euro e quelle per noleggi, pari a circa 86 mln. di euro. Voce quest'ultima in netto incremento rispetto al 2012.

Nel contesto del generale incremento registratosi con riferimento all'intervento 2 del Titolo I "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime" mette conto osservare, nell'analisi dettagliata per aree geografiche (cfr. tabelle allegate, Volume III), un andamento in crescita per alcune voci, in particolare nelle Aree Sud e Isole, vedasi l'acquisto di beni per consultazioni elettorali e le spese per acquisto di materiale divulgativo.

Ancora con riferimento all'articolazione in aree geografiche, deve evidenziarsi che le spese relative all'intervento 3 "*prestazioni di servizi"* mostrano alcuni picchi percentuali negli incrementi registrati nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, in particolare, per quanto riguarda i contratti di servizio per trasporto (+12,59%) ed i contratti di servizio per lo smaltimento rifiuti (+139,38%).

Nella scomposizione dei dati per fasce di popolazione, emerge chiaramente un incremento generalizzato per tutti i contratti di servizio nei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Stessa cosa dicasi, anche con riferimento alle utenze per consumi di elettricità, di acqua e per riscaldamento, per le fasce di popolazione fino a 250.000 abitanti. Mentre per i Comuni della fascia 7, alle variazioni incrementali delle voci relative ai contratti di servizio per trasporto (+14,39%) e smaltimento rifiuti (+0,87%) si contrappongono variazioni di segno negativo riferite al servizio riscossione tributi (-17,2%) e alla voce altri contratti di servizio (-7,97%). Molto elevato, invece, è l'incremento per la voce altri corsi di formazione (+410,5%), nonché per servizi elettorali (+653%)

Dalla lettura delle tabelle, che scompongono l'analisi dei dati registrati nel triennio nelle diverse aree geografiche, emerge che nell'area Centro gli incrementi più significativi si registrano per l'acquisto di beni per consultazioni elettorali (+63,21%), mentre risultano in netto calo sia le spese di rappresentanza (-19,2%) che quelle per equipaggiamento. Fra i

servizi, anche per i Comuni ricadenti nell'area Centro, le voci di spesa legate al contratto di smaltimento rifiuti (+16,2%) ed al lavoro interinale (+48,5%) risultano in incremento, come pure l'acquisto di servizi per consultazioni elettorali. Analoghe le variazioni incrementali che emergono per le aree Sud ed Isole.

III.4.2.4 Analisi dei pagamenti per rimborso prestiti

I pagamenti relativi ai rimborsi per anticipazioni di cassa, ovvero per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge funzioni di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità del Comune, ammontano su base nazionale a 5.161 milioni di euro.

Le spese per rimborso finanziamenti a breve termine, destinate alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili per una durata inferiore ai 12 mesi, ammontano a complessivi 41,35 milioni di euro.

Gli anzidetti valori non sono comprensivi della spesa per gli interessi maturati nel periodo di utilizzo delle anticipazioni di cassa, rinvenibile all'interno delle spese correnti, in particolare, sotto la definizione interessi e oneri finanziari per l'utilizzo di anticipazioni concesse da enti del settore pubblico.

TABELLA 9/SP/COMUNI

migliaia di euro

TITOLO III Spese per rimborso prestiti	***2011***	***2012***	***2013***	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
int. 1 anticipazioni di cassa	*4.018.376*	*4.494.141*	*5.161.171*	*11,84*	*14,84*
int. 2 finanziamenti a breve	*94.939*	*38.789*	*41.348*	*-59,14*	*6,60*
Totale anticipazioni	***4.113.315***	***4.532.930***	***5.202.519***	***10,20***	***14,77***
int. 3 rimborso mutui e prestiti	*3.052.832*	*3.441.781*	*2.983.338*	*12,74*	*-13,32*
int. 4 rimborso prestiti obbligazionari	*394.141*	*400.881*	*391.311*	*1,71*	*-2,39*
int. 5 rimborso debiti pluriennali	*9.773*	*19.119*	*16.615*	*95,63*	*-13,10*
Totale rimborso prestiti	***3.456.746***	***3.861.781***	***3.391.264***	***11,72***	***-12,18***
TOTALE TITOLO III	***7.570.061***	***8.394.711***	***8.593.783***	***10,89***	***2,37***

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

I pagamenti per anticipazioni di cassa e per finanziamenti a breve sono aumentati in media del 15% circa, raggiungendo in valore assoluto l'ammontare di 5.203 mln di euro a fronte delle riduzioni registrate con riferimento ai pagamenti delle spese per rimborso mutui, prestiti obbligazionari e rimborso debiti pluriennali (-12,18%).

Al riguardo, deve tenersi conto che nel 2013, gli interventi normativi sulla tassazione immobiliare, già richiamati in premessa, hanno determinato carenza di gettito, che, benché compensata con appositi contributi erariali (compensativi), è stata all'origine del maggior ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ciò anche in ragione della sfasatura temporale fra momento di emersione del mancato gettito ed effettivo incasso dei trasferimenti compensativi.

Tuttavia, al netto di questo eccesso di ricorso all'anticipazione, peraltro, autorizzato, l'utilizzo da parte dei Comuni delle anzidette anticipazioni rappresenta, come in molte occasioni stigmatizzato dalla Corte dei conti, un aspetto patologico della gestione contabile, in costante crescita, nonostante l'andamento in calo delle spese complessive per rimborso prestiti.

Al riguardo, deve ancora rammentarsi che nel corso del 2013 il limite massimo per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa ex art. 222 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) è stato rideterminato in cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, in forza di quanto disposto dall'art. 1 co. 9 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, cd. *sblocca debiti*. [102] A causa delle criticità prima ricordate della finanza locale e dell'esigenza di favorire il pagamento dei debiti pregressi, la crescente tensione dal punto di vista della liquidità, dimostrata dagli enti ha reso necessaria una proroga di tre mesi del termine di utilizzo del limite massimo dei cinque dodicesimi, posticipato dal 30 settembre al 31 dicembre 2013, in forza dell'art. 12 bis del d.l. 14 agosto 2013, n. 93. Peraltro, al fine di garantire una maggiore liquidità agli enti, il "tetto" massimo era stato temporaneamente rideterminato da cinque dodicesimi a sette dodicesimi, sempre fino al 30 settembre 2013.

Tutto ciò premesso deve considerarsi che il ricorso all'anticipazione è l'evidente sintomo di carenza di liquidità per i Comuni, che dovrebbero, per quanto possibile, pianificare l'utilizzo di tale strumento, che, come è bene ricordare, ha carattere di straordinarietà ed è volto essenzialmente a consentire il regolare svolgimento delle gestioni finanziarie degli enti locali, anche in presenza di eventuali sfasamenti temporali nei flussi di cassa in entrata ed in uscita. Ciò anche in considerazione del fatto che l'anticipazione comporta, come noto, oneri aggiuntivi, riconducibili nell'ambito delle spese correnti e specificatamente tra i pagamenti per interessi passivi, come esposto nella tabella di seguito riportata.

[102] L'art. 1, co. 9 del d.l. n. 35/2013, ha consentito agli EE.LL. di ricorrere alle anticipazioni di tesoreria per un importo massimo corrispondente ai 5/12 delle entrate fino al 30.09.2013. L'art. 12 bis del d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla l. n. 119/2013 ha differito tale termine per l'utilizzo del limite massimo fino ai 5/12 ancora fino al 31 dicembre 2013. L'art. 1 co. 2 del d.l. 21.05.2013, n. 54 convertito dalla legge n. 85/2013 ha disposto l'ulteriore incremento dell'importo massimo sempre con limite temporale al 30.09.2013. Una diversa disciplina vige per gli enti in dissesto.

TABELLA 10/SP/COMUNI

in euro

cod	Intervento 6 – interessi passivi	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1611	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a breve	7.816.553,84	5.361.687,84	5.513.836,38	-31,41	2,84
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	56.288.250,72	50.567.254,60	44.196.129,30	-10,16	-12,60
1613	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per anticipazioni	6.181.133,80	4.100.177,05	3.197.138,85	-33,67	-22,02
1621	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve	9.591.097,46	8.007.118,33	13.563.263,06	-16,52	69,39
	Totale parziale	**79.877.035,82**	**68.036.237,82**	**66.470.367,59**	**-14,82**	**-2,30**
	Totale dell'intervento 6 *interessi passivi*	**2.218.443.708,83**	**2.190.368.343,16**	**2.029.789.421,03**	**-1,27**	**-7,33**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Come si evince dalla lettura della tabella, i pagamenti per interessi passivi riconducibili in modo immediato alle anticipazioni di cassa (cod. 1613) ammontano a 3,197 mln. di euro ed unitamente ai finanziamenti a breve (cod. 1611 e cod. 1621), pari in valore assoluto a 19,08 mln. di euro non rappresentano la percentuale più rilevante dell'intervento interessi passivi, che complessivamente assomma per il 2013 ad euro 2 mld. e 29 mln. La voce principale dei pagamenti dell'intervento considerato riguarda, infatti, gli interessi pagati a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.[103], pari ad euro 1,197 mld., che resta sostanzialmente costante negli ultimi tre esercizi, seguita dalla voce relativa agli interessi passivi per finanziamenti a medio e lungo termine (durata superiore a 12 mesi) con soggetti diversi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

III.4.2.5 Analisi dei pagamenti in conto capitale

Nel 2013 prosegue la flessione sul versante della spesa in conto capitale. Infatti, il totale dei pagamenti di spesa del titolo II ammonta a 13.410 milioni di euro con un calo rispetto all'ammontare relativo all'esercizio 2012 (14.316 mln. di euro) che è pari a **-**6,33%.

Depurando la spesa in conto capitale dalle concessioni di crediti, che sono considerate mere operazioni finanziarie e che attengono principalmente alla concessione di risorse finanziarie ad altri enti pubblici e aziende speciali, ma, soprattutto, operazioni di versamento a conti correnti bancari intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria, la flessione aumenta (-7,79%). Infatti, l'evoluzione in crescita (+28,37%) delle concessioni crediti ha influenzato l'andamento dell'intero titolo.

[103] Gli interessi pagati a Cassa Depositi e Prestiti riguardano anche l'anticipazione di liquidità cd. "potenziata", introdotta dall'art. 1 co. 13 del decreto "sblocca debiti", la cui quota interessi può avere una durata massima trentennale.

Si attenua, altresì, la tendenza osservata nel precedente esercizio, nel quale i pagamenti di spesa per investimenti, al lordo delle partite finanziarie, erano in calo più significativo (-7,56%).

L'andamento esposto è in linea con la flessione in atto dal 2005, sia in termini reali sia in rapporto al PIL. In larga parte le ragioni, com'è noto, sono riconducibili ad un contesto caratterizzato dalla flessione delle fonti di finanziamento[104], imputabile al taglio dei trasferimenti e ad una prolungata crisi del mercato immobiliare. In tale contesto le regole stringenti del patto hanno rappresentato un serio ostacolo alla programmazione degli investimenti, più facilmente comprimibile rispetto alla spesa corrente, storicamente caratterizzata da fattori di rigidità, quali il costo del lavoro ed il servizio del debito.

Una serie di fattori hanno contribuito ad incrementare la prudenza degli enti nel pianificare le spese di investimento a causa del disallineamento temporale tra gli stati di avanzamento delle opere e i margini finanziari a disposizione.

Peraltro, alle descritte difficoltà nella programmazione degli investimenti si sono aggiunte quelle relative all'esecuzione delle opere programmate.

A parte gli aspetti programmatori, sul piano delle concrete politiche di bilancio, i Comuni hanno perseguito l'obiettivo di destinare le disponibilità liquide al pagamento dei debiti pregressi, favorito dall'allentamento dei vincoli relativi ai pagamenti dei residui passivi, grazie agli spazi finanziari messi a disposizione nell'ambito dei Patti regionali.

Inoltre, occorre osservare che il risultato esposto non sembrerebbe neppure del tutto in linea con le misure di stimolo alla crescita rappresentate dall'intervento del d.l. n. 35/2013 (per un'esposizione più ampia ed articolata si fa rinvio alla Parte I della relazione). Infatti, fra le misure introdotte dal citato decreto cd. "sblocca debiti" vi è l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno per il 2013 dei pagamenti relativi ai debiti di parte capitale degli enti locali, consentendo perciò agli stessi di utilizzare le risorse già disponibili in bilancio per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, comunque maturati entro il 31 dicembre 2012[105].

In realtà, come già osservato nella I Parte, i flussi di cassa della spesa in conto capitale mostrano un ulteriore rallentamento nel 2013 rispetto al 2012, a fronte

---

[104] Le fonti di finanziamento degli investimenti comprendono: a) i trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dalle Regioni (inclusi fondi UE) e da altri soggetti (inclusi i proventi da concessioni edilizie e gli introiti da alienazione di beni patrimoniali; b) l'avanzo di amministrazione che può essere destinato a finanziare spese in c/capitale nell'esercizio successivo alla sua formazione; c) l'eccedenza di parte corrente; d) il ricorso al debito. I trasferimenti e le alienazioni patrimoniali si sono ridotte in modo significativo anche nel triennio considerato.
Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione la sua sostanziale stabilità è da ricollegarsi essenzialmente al fatto che i Comuni continuano a conservare in bilancio i residui attivi formatisi in esercizi lontani e la cui esigibilità risulta problematica. I vincoli imposti dal patto pertanto hanno influenzato le modalità di impiego delle fonti di finanziamento cd. esogene, spingendo i Comuni ad utilizzarle per l'abbattimento del debito piuttosto che per il finanziamento di nuovi investimenti ed hanno disincentivato il ricorso all'indebitamento, già ridottosi a causa della bassa propensione alla programmazione di nuovi investimenti.

[105] Si rammenta, inoltre, che al fine di rendere disponibili le risorse per il finanziamento dei predetti debiti è stato istituito un apposito fondo con dotazione complessiva iniziale pari a 9.328 milioni di euro per il 2013, di cui 1.571 per i Comuni.

dell'incremento registratosi anche per l'esercizio considerato delle spese correnti ed, in particolare, del rimborso per mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, per complessivi 2.045 milioni di euro, in calo rispetto al valore registrato (cod. 3301 e 3302) per il 2012.

Nell'analisi condotta non può non tenersi conto del fatto che i dati di cassa SIOPE scontano l'impossibilità di distinguere la gestione in conto residui da quella in conto competenza, nonché la necessità di procedere alla regolarizzazione di una consistente fetta di poste di spesa. Cionondimeno, si ritiene utile ribadire quanto osservato nella citata I Parte della presente relazione, oltre che nella delibera n. 17 in materia di patto di stabilità interno e cioè che, sebbene i Comuni abbiano utilizzato l'88% delle risorse messe loro a disposizione, l'utilizzazione di tali risorse non è stata diretta ad incrementare la spesa per investimenti, sulla base di quanto risulta dagli andamenti di cassa registrati alla data di rilevazione, ma ha trovato sbocco nelle spese correnti che, come riferito sopra, sono aumentate complessivamente su base nazionale dell'8,2%.

TABELLA 11/SP/COMUNI

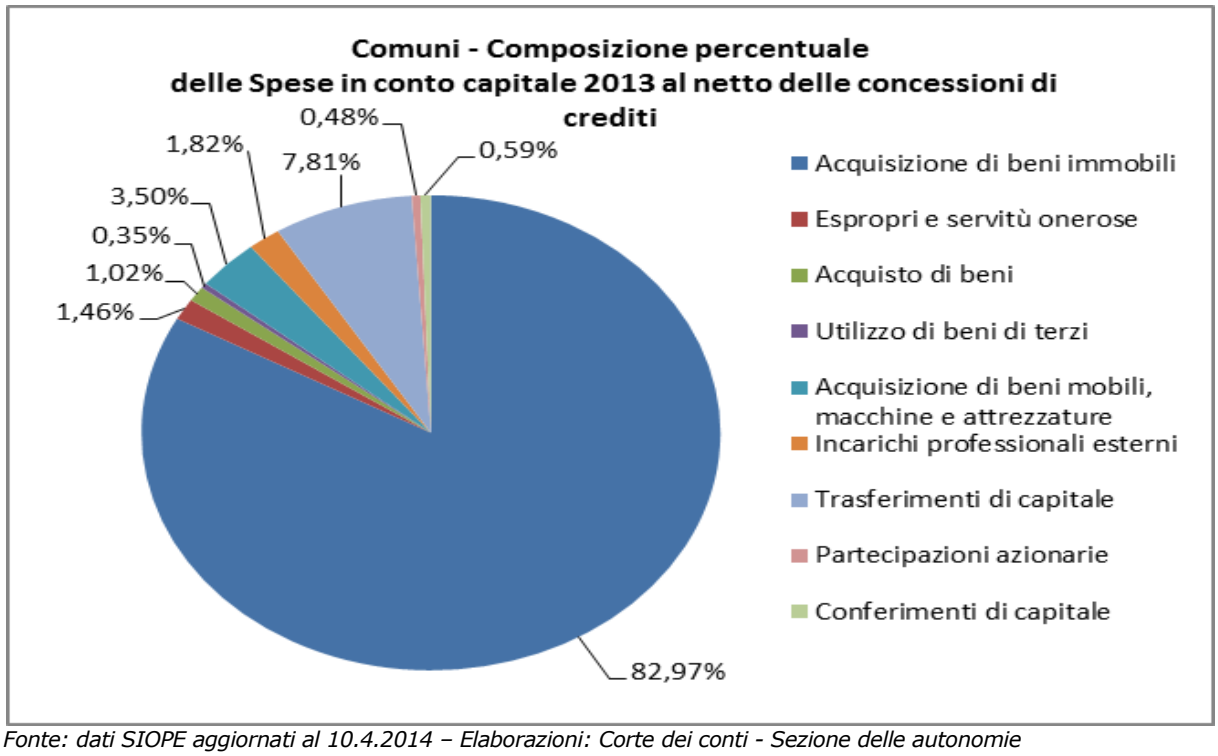
Comuni - pagamenti in conto capitale triennio 2011-2013

migliaia di euro

TITOLO II	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
acquisizione di beni immobili	11.019.975	11.276.891	10.510.182	2,33	-6,80
espropri e servitù onerose	153.614	144.521	184.732	-5,92	27,82
acquisto di beni	141.120	134.112	129.655	-4,97	-3,32
utilizzo di beni di terzi	57.867	56.478	44.893	-2,40	-20,51
acquisizione di beni mobili ecc.	645.786	561.526	443.525	-13,05	-21,01
incarichi professionali esterni	241.643	240.023	230.105	-0,67	-4,13
trasferimenti di capitale	1.098.985	1.044.764	989.274	-4,93	-5,31
partecipazioni azionarie	194.149	191.909	60.269	-1,15	-68,60
conferimenti di capitale	219.251	87.235	74.105	-60,21	-15,05
Totale Titolo II (al netto delle conc. di crediti)	**13.772.390**	**13.737.459**	**12.666.740**	**-0,25**	**-7,79**
Int. 10 concessioni di crediti e anticipazioni	1.714.781	579.217	743.533	-66,22	28,37
Totale Titolo II	**15.487.171**	**14.316.676**	**13.410.273**	**-7,56**	**-6,33**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

GRAFICO 3/SP/COMUNI



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 12/SP/COMUNI

Comuni - Composizione percentuali dei pagamenti in conto capitale (al netto delle concessioni di crediti)

migliaia di euro

TITOLO II	2011	2012	2013
acquisizione di beni immobili	80,01	82,09	82,97
espropri e servitù onerose	1,12	1,05	1,46
acquisto di beni	1,02	0,98	1,02
utilizzo di beni di terzi	0,42	0,41	0,35
acquisizione di beni mobili ecc.	4,69	4,09	3,50
incarichi professionali esterni	1,75	1,75	1,82
trasferimenti di capitale	7,98	7,61	7,81
partecipazioni azionarie	1,41	1,40	0,48
conferimenti di capitale	1,59	0,64	0,59
Totale Titolo II	**100,00**	**100,00**	**100,00**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

All'interno del complessivo calo su base nazionale dei pagamenti in conto capitale, l'analisi delle diverse componenti mostra andamenti nel complesso uniformi, giacché, in effetti, quasi tutti gli interventi subiscono una riduzione rispetto all'esercizio precedente, sebbene in misura differenziata, fatta eccezione per la voce espropri e servitù onerose che mostra un andamento assolutamente contro tendenza, con un valore differenziale positivo corrispondente ad un incremento pari al 28% circa.

L'intervento relativo alle partecipazioni azionarie è quello che mostra la riduzione più significativa -68,6% ed in valore assoluto è passato dai 194 milioni di euro del 2011 ai 60

milioni di euro circa del 2013. Ciò sebbene debba evidenziarsi che, nella composizione dei pagamenti in conto capitale, la voce indicata rappresenta solo lo 0,48% dei pagamenti totali.

Le altre voci che subiscono riduzioni percentualmente rilevanti sono: l'utilizzo di beni di terzi e l'acquisizione di beni mobili, che sommate insieme rappresentano meno del 4% degli investimenti totali.

TABELLA 11a/SP/COMUNI

Comuni - Spese in conto capitale - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013

migliaia di euro

		NORD-OVEST			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	NORD-EST			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	**TITOLO II**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	acquisizione di beni immobili	3.100.225	2.963.178	2.383.633	-4,42	-19,56	2.472.770	2.445.772	2.199.775	-1,09	-10,06
2	espropri e servitù onerose	7.879	22.457	22.389	185,04	-0,31	33.366	44.506	25.503	33,39	-42,70
3	acquisto di beni	32.477	26.666	31.951	-17,89	19,82	26.380	26.035	24.025	-1,31	-7,72
4	utilizzo di beni di terzi	12.830	13.995	10.423	9,09	-25,52	14.054	13.396	11.675	-4,68	-12,85
5	acquisizione di beni mobili ecc.	252.300	208.446	134.301	-17,38	-35,57	154.826	143.712	127.298	-7,18	-11,42
6	incarichi professionali esterni	89.550	88.487	78.771	-1,19	-10,98	65.441	65.887	57.900	0,68	-12,12
7	trasferimenti di capitale	365.883	322.864	251.863	-11,76	-21,99	235.021	293.914	322.449	25,06	9,71
8	partecipazioni azionarie	162.847	129.317	28.300	-20,59	-78,12	21.131	12.857	18.011	-39,16	40,09
9	conferimenti di capitale	141.103	36.631	42.876	-74,04	17,05	10.816	12.349	9.496	14,18	-23,11
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**4.165.093**	**3.812.042**	**2.984.506**	**-8,48**	**-21,71**	**3.033.806**	**3.058.430**	**2.796.132**	**0,81**	**-8,58**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	1.395.538	407.537	588.334	-70,80	44,36	193.540	120.466	98.551	-37,76	-18,19
Totale Titolo II		**5.560.631**	**4.219.579**	**3.572.840**	**-24,12**	**-15,33**	**3.227.346**	**3.178.895**	**2.894.682**	**-1,50**	**-8,94**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Evidentemente rivestono un ruolo determinante sull'andamento del titolo, le voci di spesa relative all'acquisizione di beni immobili ed ai trasferimenti di capitale, entrambi in calo, per percentuali che oscillano fra il 6,8% ed il 5,31%.

Il calo mostrato su base nazionale dei pagamenti per investimenti nell'esercizio 2013 è il risultato dei dati emergenti dall'osservazione degli andamenti di tutte le are geografiche del Paese, con un picco registrato nell'Area Nord-Ovest del 22%.

Nell'area citata la riduzione evidenziata trova giustificazione nell'andamento delle voci di spesa relative agli interventi: a) acquisizione di titoli azionari quotati e non in borsa di aziende di pubblici servizi e di imprese non appartenenti al comparto delle aziende di pubblici servizi; b) acquisizione di beni mobili e immobili; c) utilizzo di beni di terzi. La contrazione della medesima voce di pagamenti in c/capitale nell'area Nord-Est è da collegare, invece, alla variazione di segno negativo evidenziatasi con riferimento agli espropri ed ai conferimenti di capitale; voce quest'ultima che si riduce in modo significativo (-52%) anche nell'area Centro ed ancor più nelle Isole (-78%).

Nelle aree del Nord-Ovest e del Nord-Est mostra una contrazione anche la spesa per incarichi professionali esterni, in media pari al -12%. In controtendenza rispetto agli andamenti riferiti, risulta essere la variazione delle spese in conto capitale registrate nell'area Sud, dove il dato differenziale mostra segno positivo +12% ed è legato all'incremento significativo di alcuni interventi, in particolare l'acquisizione di beni immobili (+14%), gli espropri e servitù onerose (+73%), gli incarichi professionali (+29%) ed i conferimenti di capitale (+29%).

TABELLA 11b/SP/COMUNI

Comuni - Spese in conto capitale - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013

migliaia di euro

		CENTRO			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	SUD			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	**TITOLO II**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	acquisizione di beni immobili	2.083.849	2.662.074	2.427.010	27,75	-8,83	2.391.296	2.342.529	2.670.564	-2,04	14,00
2	espropri e servitù onerose	37.244	21.542	49.745	-42,16	130,92	41.081	33.702	58.453	-17,96	73,44
3	acquisto di beni	28.120	28.026	27.331	-0,33	-2,48	29.596	28.975	24.616	-2,10	-15,04
4	utilizzo di beni di terzi	8.640	9.575	7.801	10,82	-18,53	11.313	11.042	6.759	-2,39	-38,79
5	acquisizione di beni mobili ecc.	116.443	92.333	80.788	-20,71	-12,50	72.823	65.964	60.932	-9,42	-7,63
6	incarichi professionali esterni	37.036	36.934	37.489	-0,27	1,50	26.128	25.849	33.265	-1,07	28,69
7	trasferimenti di capitale	281.638	216.342	173.237	-23,18	-19,92	171.675	175.867	198.155	2,44	12,67
8	partecipazioni azionarie	5.769	4.811	5.812	-16,61	20,82	3.776	44.115	7.017	1.068,24	-84,09
9	conferimenti di capitale	32.097	5.458	2.629	-82,99	-51,83	32.614	11.049	14.287	-66,12	29,31
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**2.630.837**	**3.077.094**	**2.811.842**	**16,96**	**-8,62**	**2.780.302**	**2.739.091**	**3.074.048**	**-1,48**	**12,23**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	99.550	31.031	38.333	-68,83	23,53	24.918	19.259	10.512	-22,71	-45,42
Totale Titolo II		**2.730.387**	**3.108.125**	**2.850.175**	**13,83**	**-8,30**	**2.805.220**	**2.758.350**	**3.084.560**	**-1,67**	**11,83**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Appare evidente che sull'andamento in calo della voce acquisizione di beni immobili abbia inciso in modo molto rilevante l'intervento relativo ai pagamenti per voci di spesa contenute nel quadro economico di progetto, che rappresenta, nella composizione della spesa in conto capitale, ben l'83% del totale dei pagamenti su base nazionale. Infatti, la percentuale di riduzione dei pagamenti per investimenti, considerati al netto delle concessioni crediti coincide quasi con la riduzione percentuale su base nazionale dell'acquisizione di beni immobili (-6,8%).

Nell'Area Sud, ove la variazione del dato considerato rispetto all'esercizio 2012 mostra segno positivo (+14%), i pagamenti per investimenti registrati nel 2013 risultano non in calo bensì in aumento (+12%).

Il dato commentato sopra, relativo alla contrazione delle spese per investimenti in beni immobili (intervento 1), trova conferma nell'analisi distributiva per fasce di popolazione, con riferimento ai Comuni con popolazione>250.000 abitanti ove la variazione in negativo è pari a -13% ed anche nelle fasce con popolazione fino a 10.000 abitanti.

TABELLA 11c/SP/COMUNI

Comuni - Spese in conto capitale - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013

migliaia di euro

		ISOLE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	TOTALE NAZIONALE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	**TITOLO II**	**2011**	**2012**	**2013**			**2011**	**2012**	**2013**		
1	acquisizione di beni immobili	971.834	863.338	829.200	-11,16	-3,95	11.019.975	11.276.891	10.510.181	2,33	-6,80
2	espropri e servitù onerose	34.043	22.314	28.642	-34,45	28,36	153.613	144.521	184.732	-5,92	27,82
3	acquisto di beni	24.547	24.410	21.732	-0,56	-10,97	141.120	134.112	129.655	-4,97	-3,32
4	utilizzo di beni di terzi	11.030	8.470	8.235	-23,21	-2,77	57.867	56.478	44.893	-2,40	-20,51
5	acquisizione di beni mobili ecc.	49.394	51.071	40.207	3,39	-21,27	645.786	561.526	443.525	-13,05	-21,01
6	incarichi professionali esterni	23.488	22.866	22.681	-2,65	-0,81	241.643	240.023	230.105	-0,67	-4,13
7	trasferimenti di capitale	44.768	35.777	43.570	-20,08	21,78	1.098.985	1.044.764	989.274	-4,93	-5,31
8	partecipazioni azionarie	626	809	1.128	29,31	39,47	194.149	191.909	60.269	-1,15	-68,59
9	conferimenti di capitale	2.622	21.748	4.817	729,58	-77,85	219.251	87.235	74.105	-60,21	-15,05
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**1.162.352**	**1.050.802**	**1.000.212**	**-9,60**	**-4,81**	**13.772.390**	**13.737.459**	**12.666.740**	**-0,25**	**-7,79**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	1.236	924	7.803	-25,25	744,57	1.714.781	579.217	743.533	-66,22	28,37
Totale Titolo II		**1.163.588**	**1.051.726**	**1.008.015**	**-9,61**	**-4,16**	**15.487.171**	**14.316.676**	**13.410.273**	**-7,56**	**-6,33**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Considerato il rilievo della voce di spesa analizzata, l'anzidetto calo ha evidenti ripercussioni, come già chiarito sopra, sull'andamento stesso dei pagamenti per investimenti, che variano in negativo nei Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti ed, invece, mostrano un incremento nelle fasce comprese fra i 10.000 ed i 250.000 abitanti, tornando nel trend in calo per i Comuni di maggiori dimensioni.

Quanto sopra potrebbe indurre a ritenere, in linea con quanto considerato in apertura del presente paragrafo, che l'atteso effetto espansivo della spesa in conto capitale a seguito dell'attuazione del d.l. n. 35/2013, convertito in legge n. 64 del 2013, non si sia in concreto manifestato, fatta eccezione per gli enti di media dimensione.

III.4.2.6 Raffronto tra entrate e spese dei Comuni

L'esposizione dei dati di cassa dei Comuni per il 2013 conclusivamente pone a raffronto i dati della parte attiva con quella passiva delle gestioni considerate.

I saldi che vengono presi di seguito in esame non possono coincidere con i risultati differenziali di bilancio previsti nella contabilità degli enti locali (avanzo/disavanzo di amministrazione e risultato di cassa) che, peraltro, sono rivolti ad effettuare confronti contabili che si basano su elementi dei quali non si ha completa evidenza in questa sede[106].

a) saldo di parte corrente

TABELLA 13/SP COMUNI

Comuni - Saldo gestione di parte corrente

migliaia di euro

	2011	2012	2013
Entrate correnti (+)	53.947.080	57.449.389	57.818.954
Spese correnti (-)	51.746.676	51.310.184	55.516.126
Rimborso prestiti (interventi III - IV e V) (-)	3.456.746	3.861.781	3.391.264
Saldo gestione di parte corrente	**-1.256.342**	**2.277.424**	**-1.088.436**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Il saldo di cassa di parte corrente dei Comuni per il 2013 mostra nuovamente, dopo la ripresa del 2012, un valore negativo. Ciò a riprova di un andamento di cassa in cui si alternano esercizi che chiudono in positivo con esercizi che mostrano un saldo negativo.

Se poi si guarda al risultato, prendendo in considerazione l'importo relativo all'intero Titolo III, perciò anche le anticipazioni di tesoreria ed i finanziamenti a breve, emerge chiaramente che il saldo di parte corrente risulta peggiorato nettamente.

Pur tenendo nella dovuta considerazione la singolarità dell'esercizio 2013, in ragione dell'intervento del d.l. n. 35/2013 e dell'anticipazione di cassa ampliata nei termini e nei limiti, in effetti, quest'ultima, da sempre considerata un sintomo di difficoltà per l'ente di

[106] Il dato di cassa, peraltro, non risentendo del riaccertamento dei residui fornisce risultati meno soggetti ad alterazioni e di immediata evidenza. Inoltre il livello di aggregazione dei dati di cassa disponibili non avrebbe comunque consentito di inserire nel calcolo alcuni elementi (quali l'avanzo di amministrazione) contemplati nello schema dei risultati differenziali previsto dalla contabilità, ma dei quali manca l'evidenza nelle rilevazioni di cassa.

gestire la liquidità, mostra un incremento significativo, in termini assoluti, pari a 667 milioni di euro. A tale incremento dovrebbero teoricamente aggiungersi anche le esposte regolarizzazioni (cod. 9998), per un importo di 2,25 mld., pervenendosi così ad un valore complessivo pari in termini assoluti a 7,4 mld. di euro.

b) saldo di parte capitale

TABELLA 14/SP COMUNI

Comuni - Saldo gestione di parte capitale

migliaia di euro

	2011	2012	2013
Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale (titolo IV al netto delle riscossioni di crediti) (+)	10.531.793	9.973.414	9.074.259
Entrate derivanti da accensione di prestiti (titolo V categorie 3^ e 4^) (+)	3.398.584	2.771.166	4.368.746
Spese in c/capitale (al netto delle concessioni di crediti) (-)	13.772.390	13.737.459	12.666.740
Saldo gestione di parte capitale	**157.987**	**-992.879**	**776.265**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Il saldo delle partite in conto capitale, pari a 776 milioni di euro inverte il risultato dell'esercizio precedente che chiudeva in disavanzo di 993 milioni. Il miglioramento è dovuto essenzialmente ad un calo delle spese in conto capitale al netto delle concessioni crediti, passate da 13.737 del 2012 a 12.667 milioni del 2013.

Tale risultato è indicativo di un livello di spesa in conto capitale inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto consentire il pieno impiego delle correlative risorse destinate ad investimenti.

In concreto il saldo 2013 deriva dalla riduzione dei pagamenti, nonostante la teorica possibilità di espandere la spesa in relazione agli spazi finanziari (pari a 3.832 milioni) messi a disposizione degli enti alla luce della nuova disciplina del patto.

La riduzione dei pagamenti per gli investimenti, che corrispondono alle effettive realizzazioni, assume una dimensione meno rilevante rispetto al precedente esercizio, e, tuttavia, appare preoccupante per il perdurare negli ultimi esercizi di una tendenza che non può essere esclusivamente addebitata alle limitazioni del patto.

c) saldo delle anticipazioni di cassa

Con riferimento, in particolare, al saldo delle anticipazioni di cassa, deve osservarsi, come descritto nella tabella di seguito riportata, che il predetto saldo risulta dalla differenza fra incassi derivanti da anticipazioni e finanziamenti a breve termine (aventi durata inferiore ai 12 mesi) e pagamenti per rimborsi di anticipazioni e rimborsi di finanziamenti a breve. Il valore non è pari a 0 ma, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio 2012, il saldo è positivo ed ammonta a circa 490 milioni di euro. Tale differenziale positivo risulta motivato

dal fatto che l'elevato importo delle anticipazioni e dei finanziamenti a breve accesi nel 2013 non ha trovato piena compensazione nei rimborsi operati in termini di pagamenti nel corso dello stesso esercizio. Com'è noto, infatti, l'anticipazione di tesoreria è utilizzabile per tutta la durata dell'esercizio e la sua scadenza coincide con la chiusura dell'esercizio medesimo, entro il quale l'anticipazione deve essere estinta, al fine di evitare l'esposizione di un *deficit* nel conto dl bilancio.

L'elevato livello delle anticipazioni di tesoreria, riscontrato nei dati di cassa relativi al 2013, trova giustificazione anche nella circostanza che, al fine di garantire una maggiore liquidità agli enti, il "tetto" massimo dell'anticipazione di tesoreria, di cui all'art. 222 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato rideterminato transitoriamente per l'esercizio 2013 da tre dodicesimi a cinque dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente, e successivamente fino a sette dodicesimi ai sensi dell'art. 1, co.2 del d.l. n. 93/2013. Il termine per l'utilizzo del tetto massimo originariamente fissato dall'art. 1, co. 9 del d.l. n. 35/2013 al 30 settembre è stato successivamente prorogato, ai sensi dell'art. 12 bis del citato d.l. n. 93/2013, fino al 31 dicembre 2013. [107]

TABELLA 15/SP COMUNI

Comuni - Saldo anticipazioni

migliaia di euro

	2011	***2012***	***2013***
Riscossioni per anticipazioni	*4.295.065*	*4.291.184*	*5.661.311*
Riscossioni finanziamenti a breve	*53.906*	*23.259*	*28.645*
totale entrate	***4.348.971***	***4.314.443***	***5.689.956***
Rimborsi per anticipazioni di cassa	*4.018.375*	*4.494.140*	*5.161.171*
Rimborsi per finanziamenti a breve	*89.962*	*35.894*	*38.857*
totale spesa	***4.108.337***	***4.530.034***	***5.200.028***
saldo anticipazioni	***240.634***	***206.634***	***489.928***

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Infine, a quanto sopra esposto deve aggiungersi che i valori relativi alle poste da regolarizzare riferite sia in entrata - per un importo complessivo pari a circa 2.305 milioni di euro - che in uscita - per circa 2.245 milioni di euro - comportano un saldo differenziale, anch'esso positivo, pari a circa 60 milioni. In tal modo il valore del saldo delle anticipazioni risulterebbe incrementato, raggiungendo l'importo complessivo di circa 550 milioni di euro.

[107] L'art. 1, co. 9 del d.l. n. 35/2013, ha consentito agli EE.LL. di ricorrere alle anticipazioni di tesoreria per un importo massimo corrispondente ai 5/12 delle entrate fino al 30.09.2013. L'art. 12 bis del d.l. 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla l. n. 119/2013 ha differito tale termine per l'utilizzo del limite massimo fino ai 5/12 ancora fino al 31 dicembre 2013. L'art. 1 co. 2 del d.l. 21 maggio 2013, n.54 convertito dalla l. n. 85/2013 ha disposto l'ulteriore incremento dell'importo massimo sempre con limite temporale al 30.09.2013. Una diversa disciplina vige per gli enti in dissesto.

d) saldo servizi per conto di terzi

TABELLA 16/SP COMUNI

migliaia di euro

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		2011	2012	2013
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.322.642.166,08	1.265.574.722,70	1.228.385.853,28
6201	Ritenute erariali	2.764.777.962,51	2.670.463.036,50	2.575.275.502,34
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	395.399.268,08	387.348.790,80	384.763.351,26
6401	Depositi cauzionali	67.821.300,95	68.491.416,15	58.840.437,08
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	1.696.108.517,96	1.505.537.490,19	1.335.724.380,60
6502	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni	84.440.449,30	148.697.200,26	128.301.599,97
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	110.344.829,18	102.272.408,40	87.673.893,91
6701	Depositi per spese contrattuali	34.267.026,99	46.939.310,39	25.704.005,17
	Totale titolo VI	**6.475.801.521,05**	**6.195.324.375,39**	**5.824.669.023,61**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 17/SP COMUNI

migliaia di euro

SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		2011	2012	2013
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.319.132.019,89	1.265.123.811,71	1.230.439.283,48
4201	Ritenute erariali	2.742.184.193,75	2.673.506.317,57	2.589.600.443,67
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	391.686.555,50	391.530.612,37	389.197.341,64
4401	Restituzione di depositi cauzionali	63.700.508,21	60.992.104,94	467.781.322,22
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	189.466.477,11	45.369.139,67	198.953.748,44
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	1.774.124.185,60	1.640.987.993,40	1.275.296.749,55
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	111.015.645,06	97.401.552,85	85.066.992,06
4701	Depositi per spese contrattuali	31.965.173,52	51.072.293,47	26.491.313,54
	Totale titolo IV	**6.623.274.758,64**	**6.225.983.825,98**	**6.262.827.194,60**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

Totale titolo VI a)	**6.475.801.521,05**	**6.195.324.375,39**	**5.824.669.023,61**
Totale titolo IV b)	**6.623.274.758,64**	**6.225.983.825,98**	**6.262.827.194,60**
Differenza a-b	**-147.473.237,59**	**-30.659.450,59**	**-438.158.170,99**

Il saldo fra incassi per servizi conto terzi e pagamenti effettuati nel 2013 allo stesso titolo ha segno negativo e mostra un disavanzo che è pari in termini assoluti a 438 mln. di euro ed in crescita rispetto ai saldi, parimenti di segno negativo, evidenziatisi con riferimento ai due precedenti esercizi.

e) saldo delle disponibilità liquide

TABELLA 18/SP COMUNI

Gestione di cassa dei Comuni - Disponibilità liquide - Riepilogo nazionale

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
Codice SIOPE	***Descrizione***	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	**15.626.249.982,20**	**14.947.438.609,56**	**15.332.196.629,59**	**14.705.487.622,86**	**15.973.546.066,05**
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	82.936.874.607,16	81.947.009.704,90	78.811.403.964,83	79.541.913.060,51	82.001.937.949,62
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	83.672.075.172,54	81.058.903.732,61	79.576.483.578,13	78.167.095.758,20	82.121.929.046,96
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**14.891.049.416,82**	**15.835.544.581,85**	**14.567.117.016,29**	**16.080.304.925,17**	**15.853.554.968,71**
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)			200.405.914,90	213.754.975,72	188.445.457,38
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	2.382.178.088,96	2.544.054.504,57	3.034.621.457,76	3.068.995.848,15	2.886.502.684,01
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	1.264.842.684,16	1.000.401.896,60	1.308.865.511,78	1.052.388.122,20	1.064.311.855,09
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	63.815.851,27	37.875.587,19	102.395.460,79	90.166.056,56	119.542.627,48
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	354.258.419,86	146.398.063,81	114.709.790,75	77.688.798,35	36.520.949,33

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

La tabella riportata sopra riepiloga gli andamenti di cassa dei Comuni per il quinquennio 2009-2013 con riferimento specifico al fondo di cassa all'inizio ed alla fine del periodo considerato ed alle voci relative alle disponibilità liquide dei Comuni, che entro il 20 di ogni mese devono essere comunicate dal Tesoriere[108].

Nella tabella vengono evidenziati i saldi complessivi della gestione di cassa, come riportati dal Tesoriere, con le riscossioni complessive che mostrano un trend in contrazione che trova nel 2013 l'esercizio in controtendenza, in quanto esso presumibilmente espone risultati della manovra sulle entrate relativa agli esercizi immediatamente precedenti.

I pagamenti totali, che pure negli ultimi anni erano in calo, risultano incrementati nel 2013. Il saldo incassi/pagamenti del quinquennio considerato mostra un andamento altalenante, in quanto all'esercizio 2009, in disavanzo, fa seguito l'esercizio 2010, che chiude con un saldo positivo e così pure al saldo complessivo del 2011 di segno negativo fa seguito l'avanzo conclusivo della gestione 2012 ed il disavanzo della chiusura dell'esercizio 2013.

Deve osservarsi, inoltre, l'anomalia dei fondi di cassa, come complessivamente registrati, a inizio e a fine anno ed in particolare del dato relativo al fondo di cassa riportato nella chiusura dell'esercizio 2010 rispetto all'apertura dell'esercizio successivo 2011, che, non solo non coincide, come dovrebbe, ma mostra un valore inferiore rispetto al fondo di cassa alla fine del periodo considerato. Stessa cosa dicasi per l'esercizio 2012 che chiude con un fondo di cassa pari 16.080 milioni di euro, mentre il fondo di cassa di apertura del 2013 è pari a 15.974 milioni di euro.

La situazione riferita ai Comuni di più piccole dimensioni ovvero quelli appartenenti alle fasce fino a 5.000 abitanti è esposta nella tabella di seguito riportata.

[108] I prospetti delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio al rendiconto di gestione a partire dalla rendiconto dell'esercizio 2010 (30 aprile 2011). Il Comune deve trasmettere a sua volta al proprio Tesoriere le informazioni relative ad eventuali disponibilità depositate presso altri istituti di credito.

TABELLA 19/SP COMUNI

Gestione di cassa dei Comuni fino a 5.000 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA				
Codice SIOPE	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	3.434.403.510,93	3.277.859.474,35	2.900.071.565,51
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	14.724.604.556,07	14.722.726.684,82	15.034.126.927,91
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	14.884.290.569,82	15.091.108.274,44	14.285.517.486,50
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	3.274.717.497,18	2.909.477.884,73	3.648.681.006,92
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	20.836.986,73	18.467.302,29	23.952.963,88
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA				
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	51.554.463,61	52.784.744,90	57.125.514,78
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	90.055.942,63	39.452.094,20	31.499.922,45
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO				
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	12.494.278,76	12.122.600,31	10.645.411,32
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	5.879.683,65	5.541.480,31	5.216.345,23

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TABELLA 20/SP COMUNI

migliaia di euro

Codice	Descrizione voce	DEFINIZIONE	IMPORTO		
CONTO CORRENTE DI TESORERIA			**2011**	**2012**	**2013**
1100	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)**	Consistenza all'inizio dell'anno delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente, gestito dall'Istituto di credito tesoriere (presso il tesoriere e presso la Tesoreria Provinciale dello Stato), così come risultano dalle scritture del tesoriere.	15.332.196.629,59	14.705.487.622,86	15.973.546.066,05
1200	**RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)**	Incassi (con e senza ordinativo di incasso) effettuate dal tesoriere a tutto il mese di riferimento.	78.811.403.964,83	79.541.913.060,51	82.001.937.949,62
1300	**PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)**	Pagamenti (con e senza ordinativo di pagamento) effettuati dal tesoriere a tutto il mese di riferimento.	79.576.483.578,13	78.167.095.758,20	82.121.929.046,96
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) = (1+2-3)**	Consistenza alla fine del mese di riferimento, delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente, gestito dall'Istituto di credito tesoriere (presso il tesoriere e presso la Tesoreria Provinciale dello Stato), così come risultano dalle scritture del tesoriere.	14.567.117.016,29	16.080.304.925,17	15.853.554.968,71
1450	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA**	Consistenza, alla fine del mese di riferimento, delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente, vincolate per pignoramenti. L'importo cui fa riferimento la presente voce costituisce un "di cui" dell'importo di cui al codice 1400.	200.405.914,90	213.754.975,72	188.445.457,38

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

➔ **segue**

TABELLA 20/SP COMUNI (segue)

migliaia di euro

Codice				Descrizione voce	DEFINIZIONE	IMPORTO
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100		**DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE**	Consistenza, alla fine del mese, di tutti i fondi liberi, sia liquidi che investiti in attività finanziarie, giacenti presso i conti correnti e di deposito intestati all'ente, gestititi dall'Istituto Tesoriere, diversi dal conto corrente di tesoreria. Tali disponibilità possono derivare solo da operazioni di movimento dei fondi non soggette alle disposizioni sulla tesoreria unica, dal conto corrente di tesoreria ad altri conti correnti bancari. Comprende i conti intestati all'ente per le gestioni dei funzionari delegati, delle casse economali, i depositi cauzionali. Ai titoli, alle partecipazioni azionarie, alle quote di capitale, e altri eventuali strumenti finanziari depositati dall'ente presso l'Istituto tesoriere, deve essere attribuito un valore pari a quello nominale.	3.034.621.457,76	3.068.995.848,15	2.886.502.684,01
2200		**DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE**	Consistenza, alla fine del mese, di tutti i fondi vincolati, sia liquidi che investiti in attività finanziarie, giacenti presso i conti correnti e di deposito intestati all'ente, gestititi dall'Istituto Tesoriere, diversi dal conto corrente di tesoreria. Tali disponibilità possono derivare solo da operazioni di movimento dei fondi non soggette alle disposizioni sulla tesoreria unica, dal conto corrente di tesoreria ad altri conti correnti bancari. Ai titoli, alle partecipazioni azionarie, alle quote di capitale, e altri eventuali strumenti finanziari depositati dall'ente presso l'Istituto tesoriere, deve essere attribuito un valore pari quello nominale.	1.308.865.511,78	1.052.388.122,20	1.064.311.855,09

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

➔ **segue**

TABELLA 20/SP COMUNI (segue)

migliaia di euro

Codice				Descrizione voce	DEFINIZIONE	IMPORTO
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300		**DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE**	Consistenza, alla fine del mese, di tutti i fondi liberi, sia liquidi che investiti in attività finanziarie, giacenti presso i conti correnti e di deposito intestati all'ente, gestititi da Istituti di credito diversi dall'Istituto Tesoriere. Tali disponibilità possono derivare solo da operazioni di movimento dei fondi non soggette alle disposizioni sulla tesoreria unica, dal conto corrente di tesoreria ad altri conti correnti bancari. Ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005, l'ente comunica al tesoriere le informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate alla fine del mese precedente presso altri istituti di credito. Non sono comprese le somme depositate presso i conti correnti postali intestati all'ente locali. Ai titoli, alle partecipazioni azionarie, alle quote di capitale, e altri eventuali strumenti finanziari depositati dall'ente presso gli Istituti di credito diversi dall'Istituto tesoriere, deve essere attribuito un valore pari a quello nominale.	102.395.460,79	90.166.056,56	119.542.627,48
2400		**DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE**	Consistenza, alla fine del mese, di tutti i fondi vincolati, sia liquidi che investiti in attività finanziarie, giacenti presso i conti correnti e di deposito intestati all'ente, gestititi da Istituti di credito diversi dall'Istituto Tesoriere. Tali disponibilità possono derivare solo da operazioni di movimento dei fondi non soggette alle disposizioni sulla tesoreria unica, dal conto corrente di tesoreria ad altri conti correnti bancari. Ai sensi del comma 6 dell'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005, l'ente comunica al tesoriere le informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate alla fine del mese precedente presso altri istituti di credito. Ai titoli, alle partecipazioni azionarie, alle quote di capitale, e altri eventuali strumenti finanziari depositati dall'ente presso gli Istituti di credito diversi dall'Istituto tesoriere, deve essere attribuito un valore pari a quello nominale.	114.709.790,75	77.688.798,35	36.520.949,33

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

➔ **segue**

TABELLA 20/SP COMUNI (segue)

migliaia di euro

Codice				Descrizione voce	DEFINIZIONE	IMPORTO
CONCORDANZA TRA CONTO DI TESORERIA E CONTABILITA' SPECIALE DI TESORERIA UNICA (parte riguardante solo gli enti per i quali risulti aperta la contabilità speciale di Tesoreria Unica)						
1500		**Disponibilità liquide presso il conto di tesoreria senza obbligo di riversamento a fine periodo di riferimento, comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (5)**	Consistenza delle disponibilità liquide, comprese quelle temporaneamente reimpiegate in operazioni finanziarie, effettivamente giacenti presso il tesoriere nel conto corrente di tesoreria, in quanto escluse dall'obbligo di riversamento in Tesoreria Unica. Tali disponibilità, per gli enti soggetti al c.d. regime di tesoreria mista possono essere costituite dalle entrate proprie e da quelle rivenienti da operazioni di indebitamento non assistite da contribuzione statale, comprese le emissioni di prestiti obbligazionari; per gli enti assoggettati a tesoreria unica tradizionale possono derivare dalle sole operazioni di indebitamento perfezionate a intero carico del bilancio dell'ente locale, comprese le emissioni di prestiti obbligazionari.	3.425.657.954,79	538.486.906,45	956.852.974,65
1**600**		**Riscossioni effettuate dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzate nella contabilità speciale (6)**	Riscossioni per le quali non è stata ancora effettuata la regolazione dei rapporti di credito tra il tesoriere dell'ente e la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato (entro il 3° giorno lavorativo successivo a quello di esecuzione delle operazioni di incasso e di pagamento effettuate dal tesoriere).	184.327.417,01	387.235.196,90	502.464.052,01
1700		**Pagamenti effettuati dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzati nella contabilità speciale (7)**	Pagamenti per i quali non è stata ancora effettuata la regolazione dei rapporti di debito tra il tesoriere dell'ente e la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato (entro il 3° giorno lavorativo successivo a quello di esecuzione delle operazioni di incasso e di pagamento effettuate dal tesoriere).	433.573.983,98	1.656.703.248	1.464.664.639,53
1800		**Versamenti presso la contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (8)**	Si riferisce ai versamenti accreditati nella contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata all'ente che, alla fine del periodo di riferimento, non sono stati ancora contabilizzati dal tesoriere (ad es. i trasferimenti dal bilancio dello Stato).	16.452.744,95	300.924.699,37	199.819.826,46
1850		**Prelievi dalla contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (9)**	Si riferisce ai prelievi addebitati nella contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata all'ente che, alla fine del periodo di riferimento, non sono stati contabilizzati dal tesoriere (ad es. pagamenti duplicati attraverso l'F24 telematico).	9.983.687,70	9.403.648,69	3.925.499,42
1900		**Saldo presso la contabilità speciale a fine periodo di riferimento (4-5-6+7+8-9)**	È il saldo della contabilità speciale di Tesoreria Unica, risultante dal modello 56/T trasmesso mensilmente dalla sezione di tesoreria provinciale dello Stato. Tale saldo deve essere ottenuto e verificato attraverso l'attivazione delle voci del presente prospetto indicate tra parentesi (4-5-6+7+8-9).	10.526.321.478,80	16.215.140.082,23	15.214.971.004,79

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati SIOPE

III.5 Considerazioni conclusive

L'osservazione dei flussi di cassa 2013 registrati per il comparto enti locali, con specifico riferimento a Province e Comuni, si fonda sui dati del sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), che raccoglie, com'è noto, le informazioni su incassi e pagamenti costantemente fornite dai tesorieri ora, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, accessibili a tutti.

I dati, come più volte osservato, scontano il limite di essere riferiti alla sola cassa, il che rende impossibile la verifica delle risultanze di fine esercizio in termini di conseguimento degli obiettivi fissati nel bilancio di previsione, nonché di imputabilità all'esercizio considerato dei singoli importi di spesa, giacché i dati utilizzati non distinguono fra gestione in conto competenza ed in conto residui.

Cionondimeno, appare fondamentale la disamina dei predetti dati, che consentono, ad oggi, in attesa che si completino le operazioni di acquisizione dei rendiconti approvati dagli enti locali nel sistema SIRTEL, di poter disporre di una prima fotografia degli andamenti di entrate e spese dell'esercizio 2013 e della chiusura delle gestioni corrente ed in conto capitale di Comuni e Province. Inoltre, i dati SIOPE costituiscono la base per il computo di valori legati alla gestione della finanza locale e, da ultimo, sono stati presi a riferimento per calcolare i risparmi richiesti agli enti locali chiamati ad assicurare il loro specifico contributo alla finanza pubblica.

La difficile fase congiunturale ha imposto anche nel 2013 l'adozione da parte del legislatore di provvedimenti volti a fronteggiare la situazione di emergenza finanziaria e ad assicurare non solo il contenimento della spesa corrente, attraverso una serie di riduzioni e vincoli, ma anche il controllo dell'indebitamento, attraverso l'abbassamento del limite previsto dall'art. 204 TUEL, nonché la salvaguardia degli equilibri, anche attraverso il ricorso alla leva fiscale, della quale gli enti hanno fatto ampiamente uso.

Gli interventi del legislatore sono stati diretti ridurre, in modo drastico, la partecipazione dello Stato alla gestione finanziaria degli enti locali, attraverso la riduzione delle risorse complessivamente destinate al comparto enti locali, con i tagli apportati al fondo perequativo ed al fondo di riequilibrio (articoli 13 e 2 del d.l. n. 23/2011), quest'ultimo successivamente trasformato per i Comuni in fondo di solidarietà.

Per quanto attiene agli aspetti più prettamente istituzionali, il comparto considerato è stato interessato da una fase di incertezza circa la distribuzione delle competenze, in ragione del previsto trasferimento di funzioni ex art. 23 d.l. n. 201/2011 (cd. decreto Salva Italia); incertezza perdurante fino all'adozione della l. 7 aprile 2014, n. 56 che, in attesa della

riforma del Titolo V parte II della Costituzione e delle relative norme di attuazione, ha dettato disposizioni in materia di Città metropolitane, Province e Unioni di comuni.

All'incertezza appena rammentata si è aggiunta per le Province anche l'incertezza delle risorse a disposizione per il 2013, sia in termini di trasferimenti che di risorse proprie.

A tal proposito, si rammenta che il d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 ha previsto per le Province, unitamente alla soppressione dei trasferimenti statali e regionali aventi carattere di generalità e permanenza, l'istituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, che si è andato, via via riducendo, fino ad assumere valore negativo (-160.082.177,00). Ciò ha comportato, da una parte, il massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria, con le conseguenti ricadute anche in termini di oneri finanziari sostenuti per il costo del debito, dall'altra parte la diffusa formazione di disavanzi finanziari.

In questa situazione di incertezza ha giocato un ruolo determinante anche il protrarsi anomalo dell'esercizio provvisorio fino al 30 novembre, che ha comportato, fra l'altro, la formazione di debiti fuori bilancio per passività non adeguatamente portate in emersione nei tempi e con le modalità di cui all'art. 193 del TUEL.

L'osservazione dei **flussi di cassa delle Province** ha consentito di evidenziare che gli incassi totali relativi al 2013 (12 mld. e 242 mln. di euro) risultano lievemente incrementati (+3,93%) rispetto al dato del 2012 (11 mld. e 780 mln. di euro) che aveva fatto registrare una flessione (-9,35%) rispetto al 2011 (12 mld. e 994 mln di euro).

L'incremento evidenziato riguarda **le entrate** correnti, che fanno registrare un +3% rispetto agli incassi del 2012. Tenuto conto del fatto che nella composizione degli incassi totali quelli delle entrate tributarie rappresentano poco più della metà, l'andamento decrescente di tale ultima voce di entrata (-2,4%), ha finito per incidere sul risultato complessivo, nonostante l'incremento significativo registrato alla voce trasferimenti correnti (+11,2%) e motivato, presumibilmente, da regolazioni di partite pregresse e recupero entrate. A ciò deve aggiungersi, in linea con il quadro generale, cui si è fatto cenno in apertura, nell'ambito delle entrate extra tributarie, la contrazione degli incassi relativi al fondo sperimentale di riequilibrio (-63,19%), che mitiga l'incremento della categoria considerata (+2,3%).

Gli incassi in conto capitale hanno fatto registrare un incremento delle alienazioni di beni immobili e delle entrate da accensione prestiti: queste ultime da porsi in relazione all'anzidetto problema di ricorso massiccio alle anticipazioni di tesoreria.

Gli andamenti registrati nei **pagamenti,** complessivamente ammontanti a 12 mld. e 324 mln. di euro, hanno visto confermato il trend in calo delle spese correnti (-4,96%), nella cui composizione rientrano come voci principali: la prestazione di servizi (43,46%), il cui calo (-5,2%) ha inciso fortemente sugli andamenti considerati, ed il personale (27%), che ha

fatto registrare una contrazione analoga (-5,3%). In particolare, la riduzione di quest'ultima voce è da ricollegarsi, presumibilmente, in qualche misura, al divieto di assunzioni a tempo indeterminato, introdotto dall'art. 16, co. 9 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, volto a cristallizzare, per così dire, la dotazione organica delle Province in vista della loro riorganizzazione. L'approfondimento condotto in merito ad alcune voci di spesa corrente, riconducibili agli interventi 2 e 3 del Titolo I ha mostrato che, a fronte della riduzione in termini generali della spese correnti (-4.96%) ed in particolare delle voci di spesa ricomprese nei predetti interventi 2 e 3 (-5,63%), le contrazioni più significative delle spese per consumi intermedi hanno riguardato: le spese di rappresentanza sia in termini di acquisto di beni (-49%) che in termini di prestazione di servizi (-60%) ed il servizio smaltimento rifiuti (-51%).

Il saldo della gestione di parte corrente mostra segno positivo, sia al netto che al lordo della voce rimborso prestiti, relativa anche alle anticipazioni di tesoreria, particolarmente elevate nel 2013.

La gestione in conto capitale chiude con segno negativo, in considerazione del fatto che, a fronte di un contenuto incremento degli incassi, sono incrementati in misura significativa i pagamenti correlati, mostrando, quindi, una ripresa, seppure contenuta, degli investimenti.

Nel complesso la finanza provinciale nel 2013, in linea con quanto accaduto per il 2012, non è riuscita a recuperare, avvalendosi dell'aumento delle entrate tributarie manovrabili, la contrazione dei trasferimenti erariali (in termini di fondo sperimentale di riequilibrio), a fronte dell'incremento delle risorse destinate alle iniziative in conto capitale e, pur essendo proseguita l'azione di contenimento della spesa corrente, non ha, comunque, comportato il raggiungimento di una situazione di complessivo equilibrio.

Quanto osservato trova spiegazione, fra l'altro, nelle incertezze che hanno connotato lo scenario complessivo nel corso dell'esercizio 2013 e che sono state, solo in parte, superate con l'adozione della l. 7 aprile 2014, n. 56. Al riguardo, la Corte, già in occasione dell'audizione sul ddl AC 1542, dell'8 novembre 2013, ha espresso alcune riserve in merito ai possibili effetti delle citate norme in termini di riduzione della spesa. Ciò anche in considerazione dell'incertezza connessa alla fase di transizione della riforma, in ragione dei costi legati al trasferimento di personale e funzioni ad altri enti territoriali, nonché alla possibile coesistenza delle due istituzioni (Provincia e Città metropolitana) per un certo lasso di tempo.

Nel contesto delle misure imposte dalle manovre di finanza pubblica degli esercizi 2011, 2012 e 2013, rilevanti effetti correttivi sono stati ottenuti con la riduzione delle risorse da trasferire agli enti locali e nello specifico ai **Comuni,** confermandosi per il 2013 il trend in

atto negli ultimi esercizi di progressivo contenimento dei trasferimenti, a fronte della crescita del livello di autonomia tributaria e finanziaria.

Ai tagli alle risorse trasferite si è aggiunta l'incertezza dell'entità delle risorse proprie; nel corso del 2013, infatti, la gestione della programmazione finanziaria dei Comuni è stata resa particolarmente complessa dai provvedimenti che hanno inciso sul gettito IMU, prevedendo l'erogazione di trasferimenti compensativi, sulla cui commisurazione sono sorte non poche difficoltà. Non poco travagliata è stata anche la definizione della vicenda legata alla soppressione della quota di gettito IMU originariamente riservata allo Stato sulle abitazioni diverse da quella principale.

Dall'analisi condotta sulla base del rapporto di composizione delle **entrate** correnti emerge, pur tenendo nella debita considerazione i limiti informativi insiti nel dato di cassa, l'aspetto di assoluto rilievo dell'esercizio considerato rappresentato da un consistente decremento delle entrate tributarie (-7,18%). In valore assoluto le riscossioni delle entrate tributarie nel 2013 (32 mld. e 495 mln. di euro) calano di 2,51 miliardi di euro rispetto al 2012 (35 mld. e 7 mln. di euro) e quelle relative ai trasferimenti crescono simmetricamente di 2,42 miliardi di euro.

La consistente frenata delle riscossioni delle imposte, imputabile, principalmente, ai minori incassi da IMU per quanto si è già detto in proposito della specifica soppressione dell'imposta, è stata arginata, almeno in parte, da una buona dinamica degli incassi da addizionale IRPEF (4 mld. e 112 mln. di euro).

Degna di nota anche la favorevole dinamica delle entrate extra-tributarie che continua il progressivo incremento dei volumi finanziari, facendo registrare per il 2013 un incremento del 3,86% rispetto al 2012 già in crescita rispetto al 2011 dell'1,91%. Si tratta di un dato che induce a ritenere verosimile che la leva tariffaria abbia costituito un rimedio alla contrazione delle risorse proprie.

L'andamento delle entrate in conto capitale nel 2013 espone tre linee di tendenza: la prima, costituita dall'ulteriore calo delle entrate da alienazioni di beni patrimoniali, che costituiscono risorse "proprie", il cui impiego negli investimenti produce un incremento assoluto del patrimonio dell'ente.

La seconda tendenza è rappresentata da un significativo incremento del ricorso alle anticipazioni di cassa, che crescono, in valore assoluto, di circa 1,4 miliardi nel 2013 rispetto al 2012 ed in valore percentuale del 31,93%. È un fenomeno che trova, almeno in parte, ragione nei provvedimenti che hanno inciso sul sistema di finanziamento degli enti locali, la cui attuazione ha comportato crisi di gettito di risorse correnti, in parte coperto dai contributi compensativi.

Terzo elemento è la ripresa dell'indebitamento dopo la flessione degli ultimi esercizi che avrebbe dovuto spingere gli investimenti riqualificando la spesa in conto capitale. In tale direzione concorreva anche la disposta sterilizzazione (art. 1 comma 1 del d.l. n. 35/2013) agli effetti del patto di stabilità dell'utilizzazione degli spazi finanziari per il pagamento dei debiti in conto capitale; misura di stimolo e sviluppo dell'economia non solo per la liquidità che affluiva alle imprese, ma anche per l'effetto dell'allentamento dei vincoli sulle politiche di bilancio.

La gestione di cassa dei Comuni osservata con riferimento ai **pagamenti** 2013 mostra un ammontare complessivo pari a 86 mld. e 100 mln. di euro, in incremento rispetto al valore registrato nel 2012. L'incremento evidenziato deve essere ricondotto essenzialmente ai pagamenti di parte corrente (+8,2%), in quanto le spese in conto capitale subiscono una contrazione (-6,33%), nonostante le anzidette novità introdotte nella disciplina del patto di stabilità, che ha escluso dai vincoli i pagamenti dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012.

Dall'analisi dei dati di cassa emerge chiaramente, come già rappresentato in precedenti occasioni, da ultimo nella relazione approvata con delibera della Sezione n. 17/2014, che l'impiego della maggiore liquidità, sia sotto forma di spazi finanziari sul patto di stabilità, per estinguere debiti di parte capitale, sia in termini di anticipazioni di fondi, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, per estinguere indistintamente tutte le tipologie di debiti pregressi, è stato diretto prevalentemente verso spese correnti e, dunque, verso il pagamento di debiti di funzionamento.

Tale lettura del fenomeno, considerata la natura straordinaria della predetta disponibilità, dovrà trovare conferma nei risultati dell'impiego degli ulteriori *stock* di liquidità a disposizione per l'esercizio 2014.

Dall'osservazione dei dati sono emerse, inoltre, le principali voci in incremento, registrate per i pagamenti correnti, attribuibili, in primis, agli oneri straordinari della gestione corrente (+49,9%), voce quest'ultima che rappresenta nel rapporto di composizione solo il 2 % dei pagamenti totali, ma ricomprende un'ampia gamma di spese, fra cui, la restituzione di tributi riscossi ma non dovuti, gli oneri da sentenze sfavorevoli, le sanzioni per il patto di stabilità ed anche le spese destinate alla copertura di perdite accumulate nei confronti di aziende di pubblici servizi.

Un incremento significativo si registra anche con riferimento ai trasferimenti, evidenziando una crescita di tutte le voci dell'intervento considerato, fatta eccezione per quel che riguarda i trasferimenti correnti alle aziende sanitarie e ospedaliere, agli IRCCS pubblici ed all'ARPA.

L'analisi condotta ha cercato di leggere negli andamenti delle componenti della spesa corrente i primi esiti delle manovre intervenute nel periodo osservato. Ciò sempre tenendo nella dovuta considerazione, come già detto, da una parte, i limiti connessi ad un'analisi basata esclusivamente sui dati di cassa e, dall'altra parte, le tempistiche, per così dire di "*aggredibilità"* della spesa, che variano dal medio al lungo termine, e che, in generale, mal si attagliano all'osservazione di breve periodo condotta con riferimento ad alcune voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Soffermandosi, in particolare, su alcune voci di spesa è emerso l'andamento in crescita dei pagamenti per "prestazione di servizi" ed "acquisto beni di consumo" (rispettivamente +12% e +0,3%), che non essendo in linea con i tagli operati in vista del contenimento e della razionalizzazione della spesa corrente, trovano presumibile giustificazione nel pagamento dei debiti pregressi, consentito dalle anticipazioni di liquidità di cui al d.l. n. 35/2013.

Le predette voci, peraltro, rientrano, unitamente all'utilizzo di beni di terzi, nella determinazione delle riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio ex art. 2 e 13 del d.lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 1, co. 380 lettere b) ed e) della legge n. 228/2012 e da calcolarsi, originariamente, sulla media dei consumi intermedi del triennio 2010-2012.

Alla luce delle novità, da ultimo introdotte dall'art.47 co.8 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito dalla legge n.89/2014, il contributo dei comuni alla finanza pubblica per il 2014, pari complessivamente a 375,6 mln di euro, è assicurato attraverso la riduzione, di pari importo, del fondo di solidarietà comunale. Riduzione che inciderà su ciascun Comune in misura proporzionale alla spesa media per l'acquisto di beni e servizi sostenuta nell'ultimo triennio (2011-2013), con riferimento ad alcune specifiche voci di spesa elencate nelle tabelle allegate al decreto.

A tale proposito, si evidenzia che alcune delle voci riportate nella tab. A mostrano per il 2013 un incremento rispetto al 2012 in particolare: l'acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali e le prestazioni di interventi formativi non destinati specificatamente al personale dell'ente (altri corsi di formazione), come pure le spese per noleggi e per licenze software.

A fronte dei predetti incrementi vanno segnalate, altresì, le riduzioni intervenute per alcune tipologie di spesa, che si possono considerare primi sintomi concreti del processo in atto di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente. Si fa riferimento in particolare: all'acquisto di beni di rappresentanza (-18,69%); alle spese per l'organizzazione di convegni (-10,86%) ed alle spese per equipaggiamento e vestiario (-15,58%). A tali riduzioni si accompagna anche quella per la spesa di personale che segue il trend in calo degli ultimi esercizi.

L'analisi ha evidenziato, inoltre, l'incremento delle spese per anticipazioni di cassa, in costante crescita nell'ultimo triennio. Il fenomeno osservato trova spiegazione nella rideterminazione transitoria, ai sensi dell'art. 1 co. 9 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, cd. *"sblocca debiti",* del tetto massimo, incrementato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, accertate nel penultimo anno, nonché nello slittamento in avanti di tre mesi del termine per l'utilizzo del tetto massimo dei cinque dodicesimi (art. 12-*bis*. del d.l. n. 93/2013). L'anticipazione, peraltro, comporta, com'è noto, oneri aggiuntivi, riconducibili nell'ambito delle spese correnti e specificatamente tra i pagamenti per interessi passivi, che pure sono stati analiticamente osservati.

Nel 2013 prosegue la flessione della spesa in conto capitale. Il totale dei pagamenti di spesa del titolo II mostra un calo rispetto all'ammontare relativo all'esercizio 2012, pari in valore percentuale a -6,33%.

Tuttavia, depurando la spesa in conto capitale dalle concessioni di crediti, che sono considerate mere operazioni finanziarie e che attengono principalmente alla concessione di risorse finanziarie ad altri enti pubblici e aziende speciali, ma, soprattutto, operazioni di versamento a conti correnti bancari intestati all'ente diversi dal conto di tesoreria, la flessione aumenta (-7,79%). Infatti, l'evoluzione in crescita (+28,37%) delle concessioni crediti ha influenzato l'andamento dell'intero titolo.

L'anzidetto andamento appare in linea con la contrazione in essere dal 2005, sia in termini reali, sia in rapporto al PIL. Le ragioni, com'è noto, sono da ricercarsi nella flessione in atto delle fonti di finanziamento, imputabile sia al taglio dei trasferimenti che ad una prolungata crisi del mercato immobiliare.

Quanto sopra, oltre all'evidente considerazione che la programmazione degli investimenti risulta più facilmente comprimibile rispetto alla spesa corrente, storicamente caratterizzata da fattori di rigidità, quali il costo del lavoro ed il ricorso al debito. Una serie di fattori, infatti, hanno contribuito, negli ultimi anni, ad incrementare la prudenza degli enti nel pianificare le spese di investimento, a causa del disallineamento temporale tra gli stati di avanzamento delle opere ed i margini finanziari a disposizione.

Inoltre, occorre osservare che il risultato in contrazione delle spese in conto capitale non sembrerebbe neppure in linea con le misure di stimolo alla crescita rappresentate dall'intervento del citato decreto "sblocca debiti", fra cui la più volte citata *sterilizzazione* dal patto 2013 dei pagamenti relativi ai debiti in conto capitale degli enti locali, che ha consentito di utilizzare le risorse già disponibili in bilancio per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, comunque maturati entro il 31 dicembre 2012. I Comuni, infatti, hanno perseguito, in tale circostanza, l'obiettivo di destinare le disponibilità liquide al pagamento dei debiti pregressi, favorito dagli spazi finanziari messi a disposizione nell'ambito dei Patti regionali.

L'esposizione dei dati di cassa dei Comuni per il 2013, che conclusivamente pone a raffronto i dati della parte attiva con quella passiva delle gestioni considerate, mostra il saldo di cassa di parte corrente nuovamente di segno negativo dopo la ripresa del 2012.

Il saldo delle partite in conto capitale, inverte il risultato dell'esercizio precedente che chiudeva in disavanzo. Il miglioramento è legato essenzialmente ad un calo delle spese in conto capitale al netto delle concessioni crediti.

Il valore del saldo delle anticipazioni di cassa non è pari a zero ma, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio 2012, è positivo. Tale differenziale risulta motivato dal fatto che l'elevato importo delle anticipazioni e dei finanziamenti a breve, accesi nel 2013, non ha trovato piena compensazione nei rimborsi operati in termini di pagamenti nel corso dello stesso esercizio. Com'è noto, infatti, l'anticipazione di tesoreria è utilizzabile per tutta la durata dell'esercizio e la sua scadenza coincide con la chiusura dell'esercizio medesimo, entro il quale deve essere estinta, al fine di evitare l'esposizione di un *deficit* nel conto del bilancio. Mostra segno negativo, invece, il saldo delle riscossioni e dei pagamenti per servizi conto terzi, in linea con il trend degli esercizi precedenti e con il disallineamento ricorrente delle poste considerate.

Infine, dall'analisi delle disponibilità liquide, comunicate dai tesorieri degli enti, è emerso l'anomalo disallineamento dei valori registrati come fondo cassa alla fine dell'esercizio ed all'inizio di quello successivo, con valori iniziali, in alcuni casi, addirittura inferiori a quelli del fondo cassa registrato alla fine dell'esercizio precedente.

III.6 Approfondimento tematico sui controlli interni nelle Province e nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti alla luce del nuovo art. 148 del TUEL

III.6.1 La disciplina normativa e le linee guida della Corte dei conti

L'art. 147 del TUEL, come modificato dall' art. 3, co. 1, lett. d), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha riscritto il sistema dei controlli interni agli enti locali, in parte riproducendo i contenuti dei tradizionali controlli di gestione e strategico e, in parte, introducendo una diversa versione del controllo di regolarità amministrativa e contabile, cui si aggiungono le verifiche sulla qualità dei servizi, sugli equilibri finanziari e sugli organismi partecipati[109]. Il legislatore ha voluto espressamente parlare di rafforzamento dei controlli, nel senso che, da una parte, ha inteso incrementare le modalità di presidio sull'attività amministrativa e, dall'altra, ne ha enfatizzato i profili di tracciabilità e responsabilità.

Il rinnovato controllo di regolarità amministrativa e contabile, affidato al responsabile dei servizi finanziari è la novità di maggiore evidenza, assieme alla prevista emanazione, da parte della Sezione delle autonomie, di apposite Linee guida che, messe a disposizione delle Sezioni regionali di controllo per le relative rilevazioni, pongono i vertici degli enti locali nelle condizioni di riferire alla Corte dei conti in maniera completa e, soprattutto, omogenea sulla regolarità delle sottostanti gestioni, promuovendo l'adeguatezza e l'efficacia del sistema. La menzionata omogeneità dei dati e la loro conseguente comparabilità dovrebbero consentire di ottenere informazioni approfondite sul funzionamento dei controlli e, soprattutto, sulla loro sottostante realtà gestionale, secondo parametri comparabili e riconducibili ad una visione d'insieme[110], grazie alla quale è poi possibile sia pronunciarsi sull'esito della riforma, che riferirne al Parlamento.

Le prime linee guida sono state approvate dalla Sezione delle autonomie, con la delibera n. 4 dell'11 febbraio 2013, che indirizzava le Sezioni regionali nelle rilevazioni sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile e, soprattutto, per quanto qui interessa, sul funzionamento dei controlli interni e sugli eventuali esiti negativi dei loro insoddisfacenti risultati. In sede di prima applicazione i Comuni destinatari sono stati quelli con più di 15.000 abitanti.

---

[109] Per l'illustrazione e il commento della normativa si rinvia al referto sulla finanza locale approvato lo scorso anno pag. 3 - 11

[110] Fino all'emanazione del d.l. n. 174/2012, il compito di comunicare le disfunzioni riscontrate era stato affidato, ma con una ben diversa portata, all'organo esercente il controllo di gestione in base all'art. 198 bis del TUEL, aggiunto al testo unico dall'art. 1 del d.l. n. 168/2004, convertito dalla legge n. 191/2004, che riferisce sull'assetto d'insieme agli organi deliberativi.

Presso le Sezioni regionali di controllo, i capi delle Amministrazioni locali hanno fornito risposta ai molteplici quesiti che accompagnavano le linee guida e ne erano, in qualche modo, un'esplicitazione. Le Sezioni medesime, oltre ad emanare proprie delibere sulla scorta degli esiti dell'applicazione della normativa sull'assetto dei controlli interni e sulle misure correttive eventualmente indicate a ciascun ente, hanno anche trasmesso alla Sezione delle autonomie, le risposte fornite ad alcune domande già formulate agli enti locali in sede di linee guida e, in un secondo momento, selezionate, quanto a numero e contenuto, per la loro significatività e valenza applicativa, in quanto ritenute idonee a rappresentare al Parlamento, in sede di referto annuale, gli esiti complessivi ottenuti a livello nazionale dall'esordio della più recente riforma. In questo modo, valutando e comparando i dati estrapolati da quanto riferito in un certo numero di questionari allegati alla linee guida dagli enti delle diverse Regioni, è stato possibile ottenere notizie e informazioni abbastanza particolareggiate ed esaurienti, oltre che raffrontabili.

Va rammentato che la riforma contenuta nel d.l. n. 174/2012 dà risalto al controllo esterno della Corte dei conti, che risulta rafforzato sia in sé per sé, che nel rapporto sinergico con i controlli interni. Se è vero che questi ultimi, essendo arricchiti e più articolati, risultano più completi, è anche vero che i controlli "tradizionali" ripercorrono in buona parte le impostazioni preesistenti, mentre quelli nuovi, sugli equilibri finanziari, sulla qualità dei servizi e sulle società partecipate, già si rinvenivano in preesistenti disposizioni. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile risulta, invece, completamente rinnovato, soprattutto per l'assoggettamento delle delibere degli organi di governo aventi riflessi economico finanziari a preventivo parere di regolarità tecnica e contabile, e perché i principali provvedimenti amministrativi sottostanno a inusuali verifiche *ex post*, grazie al ricorso a "moderne" tecniche di campionamento.

Un ulteriore impulso all'effettività della funzione di controllo è venuta dalla dinamica dei rapporti istituzionali che governano la complessa trama dei controlli interni. La Corte dei conti è stata chiamata a un duplice ruolo sia quale organo di indirizzo, attraverso la predisposizione delle richiamate linee-guida di cui alla delibera n. 4 dell'11 febbraio 2013, sia quale organo di controllo esterno, attraverso l'analisi che le Sezioni regionali, destinatarie delle relazioni semestrali dei Sindaci e dei Presidenti delle Province, compiono sia sul funzionamento dei controlli interni che sulla regolarità amministrativa e contabile[111].

Dopo la presentazione delle prime relazioni semestrali, le Sezioni regionali della Corte dei conti hanno avuto modo di ricevere riscontri più puntuali sulle varie inadempienze, disfunzioni e criticità. Rilevano, infatti, atti e comportamenti che si appuntano sui più svariati

[111] Di quest'ultima non si tratta in questa sede.

documenti, che mettono capo a fonti diversissime, ma comuni a più fattispecie quali, per esempio, i PEG aggiornati, i dati SIOPE, il monitoraggio del patto di stabilità, ecc.

Da questo punto di vista, il d.l. n. 174/2012 ha, sicuramente, reimpostato il sistema controllo/valutazione e ha tentato di realizzare un miglior collegamento funzionale tra controllo interno ed esterno, anche perché, come si è visto, opera su uno scenario più ampio che comprende la generalità degli enti non di piccole dimensioni. Il provvedimento si affida prevalentemente all'affermazione del principio secondo cui il miglioramento dell'azione amministrativa si ottiene attraverso il "rafforzamento" del sistema dei controlli. La parola sta ad indicare che il legislatore non vuole riordinare, ma incrementare le modalità con cui si presidia l'attività amministrativa.

Come sottolineano le conclusioni della delibera n. 25/2013 della Sezione di controllo per il Lazio, gli enti locali non sono esentati dall'obbligo di considerare censure e suggerimenti, che le locali Sezioni della Corte trasmettono ai relativi Consigli *ex* art.7, co. 7, della legge n. 131/2003, né dal correlato obbligo di predisporre conseguenti misure da inviare per una sorta di "valutazione di ritorno". Al riguardo si rammenta la novità sanzionatoria di cui all'art. 148-*bis* del TUEL, inserito dall'art. 3, co. 1, lett. e), del d.l. n. 174/2012, nei casi rilevati dal collegio dei revisori di non sana gestione o di inottemperanza al patto di stabilità, per cui entro sessanta giorni dalla pronuncia della locale Sezione della Corte dei conti, gli enti locali hanno l'obbligo di rimuovere le irregolarità e ripristinare gli equilibri, pena, nei casi di mancata copertura o insostenibilità finanziaria, la preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa. A ciò si aggiunga che, in caso di assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie atti ad applicare il rinnovato sistema, le Sezioni giurisdizionali della Corte irrogano sanzioni pecuniarie consistenti in una decurtazione da cinque a venti volte l'indennità mensile lorda percepita dal direttore generale, dai dirigenti o dal segretario. Sia la prima sanzione, che mette in discussione un momento saliente della gestione come la programmazione, che quella pecuniaria, che incide sugli organi inadempienti con una conclamata natura afflittiva, dimostrano una persistente fiducia del legislatore nella effettività del sistema dei controlli.

III.6.2 I risultati dell'indagine

III.6.2.1 La qualità e la quantità delle informazioni raccolte

L'indagine svolta dalla Sezione delle autonomie ha investito 834 amministrazioni, di cui 725 Comuni sopra i 15.000 abitanti e 109 Province. I questionari pervenuti compilati sono stati 741, per una percentuale d'adempimento pari all'88,85% (i questionari non ricevuti sono stati 93, pari all'11,15%). Se si considera la novità della norma e la complessità degli adempimenti che sono venuti ad aggiungersi ad altri anche più gravosi, può

ragionevolmente affermarsi che il riscontro fornito dagli enti locali è stato soddisfacente. Negli enti della Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento o di Bolzano le risposte sono state tutte negative, per non aver adeguato il proprio ordinamento alla normativa in essere (art.1., co. 16, d.l. n. 174/2012). Per quanto riguarda i Comuni del Trentino-Alto Adige, ciò va posto in relazione all'incompleto adeguamento alle norme fondamentali di riforma contenute nel d.l. n. 174/2012 ed anche allo specifico Statuto di autonomia (e le relative norme di attuazione, in particolare il d.lgs. n. 266/1992), per cui continuano ad applicarsi le leggi regionali in materia di ordinamento e le leggi provinciali in materia di finanza locale e di patto di stabilità. La Regione ha, in parte, attuato il d.l. n. 174/2012 riguardo all'organo di revisione economico finanziaria con la l.r. n. 1/2013. Le risposte fornite dai Comuni di questa Regione si rinvengono ugualmente nelle tabelle, ma sono comparabili più con le altre risposte fornite dagli enti della stessa Regione che con le risposte alla stesse domande fornite dagli enti di Regioni diverse.

Considerando che i punti investiti dai quesiti, cui siano state fornite risposte classificabili e quindi di compiuta interpretazione, sono stati ben trentatré, è interessante rilevare come 127 enti, pari al 17,13% del totale abbiano dato risposta alla totalità delle domande. Solo per i dati regionali le percentuali sono state arrotondate all'unità. Solo nelle tabelle relative alle Regioni e solo per brevità ci si limita ad esporre le risposte positive, visto che i dati negativi emergono per raffronto, con la semplice avvertenza che tra di essi vi sono anche le mancate risposte e i non riscontri al questionario.

Gli enti che hanno fatto pervenire il minor numero di questionari compilati sono stati quelli dell'Umbria, della Campania, della Puglia e della Sicilia. Il primo quesito ha chiesto se sia stato adottato un regolamento appositamente dedicato agli strumenti e modalità di controllo, fornendo al nuovo sistema una fonte di disciplina esclusiva. L'art. 3, co. 1, lett. d) del d.l. n. 174/2012 ribadisce, infatti, l'attenzione del legislatore sul "sistema" di controllo che non dovrebbe essere più mero strumento di gestione ma "sistema" di presidio, sia interno che esterno, sulla gestione complessiva dell'amministrazione. I questionari che hanno fornito risposte valide sono stati 738 e di essi ben 718 (97,28%) hanno fornito assicurazione sull'approvazione del regolamento specifico, a fronte di soli 15 enti che dichiarano di non aver adempiuto e di 5 che si sono astenuti dal rispondere (per un totale del 2,71 %). Dei 718 regolamenti approvati, solo 589 (79,81%) sono stati inviati alla Corte dei conti, mentre 95 ammettono l'inadempienza e 41 non danno alcuna risposta (per un totale del 18,42%). A livello territoriale tutti gli enti del Veneto, Emilia-Romagna e Marche hanno adottato il regolamento, mentre per gli altri si va dall'altissima ottemperanza della Lombardia (99%) a quella più che modesta della Liguria (67%). Nel trasmettere il documento alla Corte dei

conti, la Regione con dati più completi è stata la Toscana (91%), mentre quella con dati meno completi la Puglia (33%).

Tab. n. 1

Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'emanazione del regolamento sui nuovi controlli

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.1	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	43	8	51	55	*92,7*
Lombardia	107	11	118	119	*99,2*
Liguria	8	2	10	15	*66,7*
Trentino-Alto Adige	3		3	12	*25,0*
Veneto	58	7	65	65	*100,0*
Friuli-Venezia Giulia	10	4	14	15	*93,3*
Emilia-Romagna	53	9	62	62	*100,0*
Toscana	53	10	63	65	*96,9*
Umbria	13	2	15	18	*83,3*
Marche	23	5	28	28	*100,0*
Lazio	40	4	44	57	*77,2*
Abruzzo	13	4	17	21	*81,0*
Molise	3	2	5	5	*100,0*
Campania	64	4	68	87	*78,2*
Puglia	49	6	55	78	*70,5*
Basilicata	4	2	6	7	*85,7*
Calabria	19	4	23	26	*88,5*
Sicilia	42	7	49	75	*65,3*
Sardegna	14	8	22	24	*91,7*
Totale complessivo	619	99	718	834	*86,1*

Tab. n. 2

Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla comunicazione del regolamento alla Cdc

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.1 e 2.1.A	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	39	7	46	55	*83,6*
Lombardia	90	10	100	119	*84,0*
Liguria	8	1	9	15	*60,0*
Veneto	47	7	54	65	*83,1*
Friuli-Venezia Giulia	9	3	12	15	*80,0*
Emilia-Romagna	45	7	52	62	*83,9*
Toscana	49	10	59	65	*90,8*
Umbria	9	1	10	18	*55,6*
Marche	19	3	22	28	*78,6*
Lazio	36	3	39	57	*68,4*
Abruzzo	13	4	17	21	*81,0*
Molise	2	2	4	5	*80,0*
Campania	56	1	57	87	*65,5*
Puglia	26		26	78	*33,3*
Basilicata	4	2	6	7	*85,7*
Calabria	16	3	19	26	*73,1*
Sicilia	32	6	38	75	*50,7*
Sardegna	12	5	17	24	*70,8*
Totale complessivo	512	75	587	822	*71,4*

Quanto alla correlata creazione di un sistema organico di controlli interni, più della metà degli enti (477 enti pari al 64,63%) comunicano l'esistenza del complesso articolato di norme e presidi, mentre solo 36 di essi dichiarano di non aver dato applicazione (4,87%), a fronte di 13 enti che non danno risposta (1,76%). Sull'argomento il dato più significativo è, forse, quello dei 212 enti (28,72%) che riferiscono di aver dato al sistema un'applicazione parziale, segno questo, evidente di come, in sede di prima applicazione, sia difficile non tralasciare qualche aspetto di nuova istituzione. Sia gli enti totalmente adempienti che quelli che lo sono stati parzialmente si sono, talora, fatti carico di fornire approfondimenti o chiarificazioni. Se 474 enti, pari al 56,69%, dichiarano di aver dato un'articolazione strutturale e funzionale al sistema, 48 di essi hanno fornito informazioni di dettaglio, mentre tra gli inadempienti, 19 hanno esposto delle giustificazioni. Nelle Regioni hanno risposto affermativamente l'86% degli enti della Basilicata che, così, si contrappongono al 27% delle località della Liguria che ancora non hanno un sistema organico di controlli. La risposta più generale è stata, comunque, di alta applicazione, se si pensa che ben oltre il 75% degli enti di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Molise hanno a disposizione un assetto completo. È, viceversa, parziale l'adempimento degli enti di Liguria, Abruzzo e Friuli-Venezia Giulia che, con percentuali dal 27% al 47%, hanno posto in essere fattispecie incomplete.

Tab. n. 3
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'esistenza di un sistema organico di controlli

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.2	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	31	5	36	55	*65,5*
Lombardia	83	8	91	119	*76,5*
Liguria	4		4	15	*26,7*
Trentino-Alto Adige	4		4	12	*33,3*
Veneto	47	6	53	65	*81,5*
Friuli-Venezia Giulia	6	1	7	15	*46,7*
Emilia-Romagna	43	9	52	62	*83,9*
Toscana	35	10	45	65	*69,2*
Umbria	7	1	8	18	*44,4*
Marche	16	3	19	28	*67,9*
Lazio	25	3	28	57	*49,1*
Abruzzo	4	2	6	21	*28,6*
Molise	2	2	4	5	*80,0*
Campania	38	3	41	87	*47,1*
Puglia	24	4	28	78	*35,9*
Basilicata	4	2	6	7	*85,7*
Calabria	10	3	13	26	*50,0*
Sicilia	18	5	23	75	*30,7*
Sardegna	6	3	9	24	*37,5*
Totale complessivo	407	70	477	834	*57,2*

III.6.2.2 L'articolazione delle analisi per tipologia di controlli

-Il controllo strategico è stato oggetto di cinque quesiti, che hanno investito sia gli enti con più di 15.000 abitanti, rispetto all'art.6 del d.lgs. n. 286/1999 ("valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute") che, dal 2013, gli enti con più di 100.000 abitanti, rispetto all'art.147-*ter* del TUEL, di nuova introduzione. Mentre l'art.147-*ter* specifica gli ambiti d'azione del controllo strategico che sono: i risultati rispetto agli obiettivi, gli aspetti economico finanziari connessi ai risultati, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le procedure attuate rispetto ai progetti, la qualità dei servizi, il grado di soddisfazione della domanda e gli aspetti socio economici, l'art. 6 del d.lgs. n. 286/1999 si limita a stabilire che il controllo *de quo* valuta la capacità di orientare l'amministrazione verso obiettivi predefiniti, la conformità dei risultati agli indirizzi programmatici e lo scostamento tra obiettivi predefiniti e risultati attesi. La norma più recente scende nel dettaglio, senza contraddire la precedente, ma reca anche una novità importante, e cioè che i *report* elaborati dall'organo preposto e inviati all'esecutivo e alla Giunta servono a questi ultimi per predisporre le delibere di ricognizione dei programmi. In altre parole, il controllo strategico dovrebbe veramente sfociare in un "cambio di rotta".

Dall'analisi è emerso che 233 enti hanno effettuato una valutazione dello stato di attuazione dei programmi, verificando caso per caso congruenza e scostamenti (32,86%). Solo tre enti in meno (230, pari al 32,44%) hanno risposto negativamente alla domanda e confermato come, tuttora, il controllo strategico, benché di antica istituzione, sia ancora un anello debole della catena. Ben 200 enti (28,20%) non hanno risposto alla domanda e 46 hanno asserito che non ricorre la fattispecie, dimostrando così che circa 1/3 del totale sottovaluta il problema. A livello regionale, la valutazione di congruenza o scostamento è stata effettuata dall'80% degli enti del Friuli-Venezia Giulia e da percentuali molto più basse della Toscana (48%), della Lombardia (46 %). Per il resto si tende ad un certo disimpegno, se Regioni come le Marche (89%) e il Molise (80%) dichiarano apertamente di non aver effettuato la valutazione o una Regione come la Calabria ammette di aver adempiuto solo nell'8% dei casi. Il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi è stato anch'esso uno strumento poco utilizzato (per questo non suffragato da tabella), tanto che la Regione che si distingue in positivo è il Friuli-Venezia Giulia che vi ha fatto ricorso nel 53% degli enti. Toscana, Piemonte e Sardegna registrano un adempimento, rispettivamente, nel 34%, 25% e 24% delle ipotesi. La Regione con maggiori ritardi è stata la Sicilia che ha effettuato il monitoraggio dei programmi in un esiguo 18% delle fattispecie.

Tab. n. 4
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla valutazione dei programmi e dei loro scostamenti

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.6	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	21	2	23	55	*41,8*
Lombardia	48	7	55	119	*46,2*
Liguria	3		3	15	*20,0*
Trentino-Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	20	7	27	65	*41,5*
Friuli-Venezia Giulia	9	3	12	15	*80,0*
Toscana	23	8	31	65	*47,7*
Umbria	5	1	6	18	*33,3*
Marche		3	3	28	*10,7*
Lazio	13	2	15	57	*26,3*
Abruzzo	3	2	5	21	*23,8*
Campania	12	3	15	87	*17,2*
Puglia	8	3	11	78	*14,1*
Basilicata	1	1	2	7	*28,6*
Calabria		2	2	26	*7,7*
Sicilia	11	3	14	75	*18,7*
Sardegna	2	2	4	24	*16,7*
Totale complessivo	184	49	233	767	*30,4*

Quanto agli strumenti di monitoraggio utilizzati dal controllo strategico, solo 34 enti (4,79%) hanno fornito informazioni precise. La risposta più frequente, nonché generica è che lo stato di attuazione dei programmi è stato verificato, avendo come parametro il PEG (ne danno contezza i vari report). In un numero minore di casi gli enti hanno riferito di aver operato un raffronto contabile tra quanto stanziato e quanto impegnato e/o pagato.

La principale modalità in cui si declina il controllo strategico è stata oggetto di considerazione, per cui risulta che il raffronto tra tempi previsti e tempi d'attuazione delle procedure di gestione è stato effettuato da 156 enti (21,34%), a fronte dei 223 (30,50%) che non vi hanno provveduto. 249 enti non hanno risposto alla domanda, mentre ben 103 dichiarano di non aver riscontrato la fattispecie. La valutazione che sembra da fare è che quasi la metà degli interpellati (48,15%) ignora il controllo strategico. Lo stesso risultato non soddisfacente si è avuto allorché si è chiesto agli enti se per il monitoraggio di tale tipo di controllo adoperassero delle appropriate metodologie. Ebbene, 567 enti (77,56%) hanno trascurato di rispondere, 138 hanno sostenuto che non ricorre la fattispecie o hanno fornito risposta negativa (18,87%). Solo in 26 casi sono state indicate le metodologie, peraltro tutte diverse tra loro.

Il profilo più antico del controllo strategico (art. 6 del d.lgs. n. 286/1999) riguarda l'adeguatezza tra la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e gli obiettivi dell'amministrazione. Esso è stato preso in considerazione da parte di 272 enti (38,63%), mentre 217 non lo hanno applicato (30,82%). Non hanno risposto alla domanda 167 enti (23,72%), mentre 48 hanno ritenuto che non ricorresse la fattispecie (6,81%).

-Il controllo di gestione, che importa le più tradizionali verifiche di efficacia, efficienza ed economicità appare, da tempo, il più consolidato. Quando è correttamente applicato e sviluppato, esso serve a soddisfare l'esigenza di conoscenza e tracciabilità dei fatti gestionali e dei loro esiti, per ottenere informazioni utili alle scelte da adottare. La sua ampia diffusione ha comportato che ben 575 enti (78,44%) abbiano individuato una specifica struttura deputata al suo esercizio, a fronte di 135 località (18,41%) che non se ne sono occupate. Solo 23 enti (3,13%) non hanno fornito risposta: ciò porta a considerare che a distanza di quattordici anni dalla istituzione dei controlli interni, quasi il 22% degli enti ignori il compito preliminare di predisporre una struttura che rilevi e raffronti tra loro obiettivi e risultati. Gli enti che hanno adottato una specifica struttura si trovano in Piemonte (74%), Lombardia (78%), Veneto (77%), Emilia-Romagna (85%), Toscana (86%), Marche (79%), Molise (80%) e Basilicata (71%). In un quadro di adempimento quasi generalizzato rileva ancora la Sicilia che ha predisposto una specifica struttura solo nel 53% degli enti.

Tab. n. 5
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'esistenza di una struttura di controllo di gestione

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.14	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	34	7	41	55	*74,5*
Lombardia	82	11	93	119	*78,2*
Liguria	5	2	7	15	*46,7*
Trentino-Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	43	7	50	65	*76,9*
Friuli-Venezia Giulia	6	4	10	15	*66,7*
Emilia-Romagna	44	9	53	62	*85,5*
Toscana	46	10	56	65	*86,2*
Umbria	10	2	12	18	*66,7*
Marche	19	3	22	28	*78,6*
Lazio	32	3	35	57	*61,4*
Abruzzo	10	4	14	21	*66,7*
Molise	2	2	4	5	*80,0*
Campania	53	4	57	87	*65,5*
Puglia	33	6	39	78	*50,0*
Basilicata	3	2	5	7	*71,4*
Calabria	12	4	16	26	*61,5*
Sicilia	33	7	40	75	*53,3*
Sardegna	8	8	16	24	*66,7*
Totale complessivo	480	95	575	834	*68,9*

Quanto al quesito sul posizionamento organico della struttura preposta all'esercizio del controllo di gestione, 487 enti (66,43%) non hanno risposto alla domanda, mentre 246 (33,56%) hanno indicato ventuno tipi di risposte diverse. Dal loro esame è emerso che le scelte più frequenti sono state l'attribuzione all'OIV (di recente istituzione), al servizio finanziario, al segretariato generale o in staff al segretario generale, al servizio ragioneria, al servizio bilancio e contabilità, ad un organismo *ad hoc* (in genere a composizione mista interna/esterna), al nucleo di valutazione e all'area economico finanziaria. L'affidamento in

seno ai più diversi settori economici, finanziari e contabili è stata, comunque, la scelta prevalente rispetto all'istituzione di un organismo con attribuzioni esclusive.

Se la domanda sulla collocazione della struttura non ha registrato moltissime risposte, ancor meno sono stati gli enti che hanno comunicato di poter contare su addetti assegnati in via esclusiva al controllo di gestione. A fronte di 508 enti (69,30%) che non hanno riscontrato il questionario e di 173 (23,60%) che non hanno risposto, si dispone di 52 enti (7,09%) che hanno, invece, fornito dati puntuali. È stato quindi rilevato che 25 enti annoverano addetti specificamente al controllo di gestione, ancorché in via non esclusiva, mentre 14 enti utilizzano un solo dipendente affidato all'unico compito. Nove enti possono fare affidamento su 2 addetti in via esclusiva e solo quattro ne annoverano 3. Uno degli altri aspetti che dimostra il consolidarsi del controllo di gestione è il fatto che il 62,50% degli enti (455) che lo esercitano forniscono elementi di valutazione all'organo di indirizzo politico. La minoranza ha risposto negativamente (122, pari al 16,75%), oppure non ha dato riscontro al quesito (150, pari al 20,60%). Territorialmente l'organo di controllo di gestione fornisce elementi di giudizio agli organi politici nel 100% dei casi in Molise, nel 76% in Piemonte e Lombardia, nel 78% in Veneto, nell'85% in Toscana e nell'82% nelle Marche. Le percentuali inferiori al 50% riguardano il Trentino-Alto Adige, la Liguria, l'Abruzzo, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna, con oscillazioni che vanno dal 43% della Basilicata al 15% della Sicilia.

Tab. n. 6

Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulle valutazioni fornite dall'organo di gestione all'organo politico

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.23	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	35	7	42	55	*76,4*
Lombardia	80	11	91	119	*76,5*
Liguria	5	1	6	15	*40,0*
Trentino-Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	44	7	51	65	*78,5*
Friuli-Venezia Giulia	6	4	10	15	*66,7*
Toscana	45	10	55	65	*84,6*
Umbria	9	1	10	18	*55,6*
Marche	20	3	23	28	*82,1*
Lazio	32	4	36	57	*63,2*
Abruzzo	7	1	8	21	*38,1*
Molise	3	2	5	5	*100,0*
Campania	41	4	45	87	*51,7*
Puglia	27	6	33	78	*42,3*
Basilicata	1	2	3	7	*42,9*
Calabria	8	3	11	26	*42,3*
Sicilia	7	4	11	75	*14,7*
Sardegna	7	3	10	24	*41,7*
Totale complessivo	382	73	455	772	*58,9*

Il controllo di gestione è stato assunto a presupposto per la valutazione della dirigenza nel 46,25% dei casi, pari a 333 enti[112]. Tale corretto modo di procedere non è stato seguito per espressa ammissione degli enti in 279 di loro (38,75%). Non hanno fornito risposta 108 enti, pari al 15%. I *report* sono stati utilizzati per valutare il personale soprattutto in Friuli-Venezia Giulia (73%) e in Toscana (69 %). Sono stati quasi del tutto trascurati in Basilicata (14) e in Sicilia e Calabria (19%).

Tab. n. 7
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'utilizzo dei report di gestione per valutare il personale

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.25	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	26	6	32	55	*58,2*
Lombardia	58	10	68	119	*57,1*
Liguria	2	1	3	15	*20,0*
Trentino-Alto Adige	3	1	4	12	*33,3*
Veneto	35	7	42	65	*64,6*
Friuli-Venezia Giulia	8	3	11	15	*73,3*
Toscana	38	7	45	65	*69,2*
Umbria	9		9	18	*50,0*
Marche	12	2	14	28	*50,0*
Lazio	25	3	28	57	*49,1*
Abruzzo	4	1	5	21	*23,8*
Molise	1	1	2	5	*40,0*
Campania	21	3	24	87	*27,6*
Puglia	16	3	19	78	*24,4*
Basilicata	1		1	7	*14,3*
Calabria	3	2	5	26	*19,2*
Sicilia	10	4	14	75	*18,7*
Sardegna	3	4	7	24	*29,2*
Totale complessivo	275	58	333	772	*43,1*

Più soddisfacenti sono state le risposte in ordine alla domanda se il controllo abbia fatto riferimento ai costi e ricavi dei singoli centri di costo. In effetti 393 enti hanno fornito risposta affermativa (53,68%) e 271 risposta negativa (37,02%). I 67 enti rimanenti, di cui solo due hanno affermato che non ricorre la fattispecie, non hanno fornito risposta (9,15%). Trattasi di dati interessanti perché rilevano come, rispetto al passato, oltre la metà degli enti utilizzi i dati della contabilità analitica. Viceversa fa riflettere la diversa considerazione che, mentre c'è un 78% circa del totale degli enti che fa riferimento ad una struttura di controllo di gestione, la stessa percentuale non fa riferimento a costi e ricavi, visto che circa il 46% del totale non procede a tali rilevazioni. Localmente il controllo di gestione ha fatto riferimento a costi e ricavi dei singoli servizi in Lombardia (55%), Emilia-Romagna, (71%), Toscana (52%) e Molise (60%), con percentuali buone ma non eccellenti, per un adempimento che dovrebbe far emergere i risvolti economici della gestione.

[112] Applicazione dell'art. 5, co.2, del d.lgs. n. 286/1999.

Tab. n. 8
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sul controllo di gestione, effettuato secondo costi e ricavi

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì alle domande 2.14 e 2.14.B	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	19	4	23	55	*41,8*
Lombardia	59	6	65	119	*54,6*
Liguria	2		2	15	*13,3*
Trentino-Alto Adige	3		3	12	*25,0*
Veneto	21	3	24	65	*36,9*
Friuli-Venezia Giulia	4	3	7	15	*46,7*
Emilia-Romagna	37	7	44	62	*71,0*
Toscana	26	8	34	65	*52,3*
Umbria	6	1	7	18	*38,9*
Marche	12	1	13	28	*46,4*
Lazio	15	2	17	57	*29,8*
Abruzzo	6		6	21	*28,6*
Molise	2	1	3	5	*60,0*
Campania	33	4	37	87	*42,5*
Puglia	22	5	27	78	*34,6*
Basilicata	1	1	2	7	*28,6*
Calabria	5	2	7	26	*26,9*
Sicilia	17	3	20	75	*26,7*
Sardegna	6	4	10	24	*41,7*
Totale complessivo	296	55	351	834	*42,1*

Sulle modalità delle rilevazioni, sia contabili che extra contabili, ha fornito risposta positiva un numero esiguo di enti pari a 38 (5,18%). Del rimanente, 329 non hanno dato riscontro al questionario e 366 hanno fornito risposta negativa. Le risposte espresse sono risultate diverse tra loro. L'indagine ha permesso di rilevare che il ricorso agli indicatori è generalizzato, tanto che ne fanno uso abituale 522 enti (76,65%), a fronte di una percentuale dell'8,51% (58 unità) che fornisce risposta negativa. Il rimanente 14,83% è costituito dai 101 enti che non hanno risposto. Tra gli enti che hanno risposto affermativamente solo 66, pari al 9,69% del totale, non hanno fornito indicazioni di dettaglio, mentre la stragrande maggioranza ha descritto minuziosamente gli indicatori di misurazione sia dell'efficacia di sevizi che della salute finanziaria degli enti. Oltre agli indicatori più tradizionali e ricorrenti di efficacia, efficienza, economicità e monetari, a quelli quantitativi e qualitativi, contabili ed extracontabili, oltre che relativi al grado di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfazione dell'utenza, gli enti ne hanno menzionati moltissimi altri che si possono, esemplificativamente, elencare con quelli temporali, di performance, di input/output, di PEG, di realizzazione numerica incrementale e decrementale, di processo, di tempistica, di copertura dei servizi, di sviluppo organizzativo, di capacità di utilizzo del budget, di incidenza sul totale del costo di un servizio, ecc. Gli enti hanno, dunque dimostrato dimestichezza e inclinazione all'uso degli indicatori, a conferma che la cultura della misurazione delle prestazioni è definitivamente entrata nel modo di affrontare le scelte e le valutazioni sulle offerte e sul funzionamento dei servizi. In sede regionale la diffusione

degli indicatori è palese nel 100% degli enti del Molise, nel 97% dell'Emilia-Romagna e nel 95% della Toscana. Le Regioni che si collocano, invece, al di sotto del 50%, sono la Puglia (46%), la Basilicata (43%), la Sicilia (40%), la Calabria (38%), l'Abruzzo (29%) e la Campania (2%). Questo non modifica il tendenziale giudizio positivo sul ricorso agli indicatori, ma che solo in sei Regioni l'adempimento è ancora a metà percorso.

Tab. n. 9
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'uso degli indicatori di risultato

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.15	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	38	7	45	55	*81,8*
Lombardia	91	12	103	119	*86,6*
Liguria	5	1	6	15	*40,0*
Trentino-Alto Adige	4		4	12	*33,3*
Veneto	47	7	54	65	*83,1*
Friuli-Venezia Giulia	8	4	12	15	*80,0*
Emilia-Romagna	51	9	60	62	*96,8*
Toscana	52	10	62	65	*95,4*
Umbria	10	1	11	18	*61,1*
Marche	18	3	21	28	*75,0*
Lazio	34	4	38	57	*66,7*
Abruzzo	5	1	6	21	*28,6*
Molise	3	2	5	5	*100,0*
Campania	1	1	2	87	*2,3*
Puglia	31	5	36	78	*46,2*
Basilicata	1	2	3	7	*42,9*
Calabria	8	2	10	26	*38,5*
Sicilia	24	6	30	75	*40,0*
Sardegna	10	4	14	24	*58,3*
Totale complessivo	441	81	522	834	*62,6*

Risulta che tale cultura del risultato, che si evidenzia anche nella valutazione di congruenza tra obiettivi contenuti nei piani e nei programmi e i risultati ottenuti, è stata presa in considerazione e valutata da 411 enti, pari al 56,30%. Hanno, invece, risposto negativamente alla domanda 202 enti (27,67%), mentre non rispondono affatto al quesito 117 località, per una percentuale del 16,02%.

In controtendenza, pare invece abbia difettato di una certa concretezza, se l'82,88 % degli enti non risponde alla domanda se si sia proceduto a valutazioni di fattibilità dei programmi (cinque località lo hanno dichiarato espressamente). Solo il 14,43% degli enti ha esaminato i programmi, sotto il profilo della loro concreta messa in opera. In pratica, a fronte di una più astratta valutazione di adeguatezza generale tra risultati e obiettivi, presa frequentemente in considerazione, non vi è stato il più tecnico giudizio di fattibilità che, come si vede, ha interessato solo gli enti di alcune Regioni. Localmente la valutazione di congruenza è diffusa nel 73% degli enti della Lombardia e del Veneto, nell'89% di quelli della Toscana e nell'80% di quelli del Friuli-Venezia Giulia. Le meno adempienti sono state la Sicilia, la Calabria e la Puglia, con percentuali, rispettivamente, del 29%, 23% e 26%.

Poiché, comunque, le Regioni con un adeguamento al di sotto del 50% sono numerose, si può concludere che, per ora, anche l'operazione di raffronto tra obiettivi e risultati, che è il presupposto per l'adozione di correttivi, non può dirsi del tutto riuscita.

Tab. n. 10
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla valutazione di congruenza tra risultati e obiettivi

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.17	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	31	6	37	55	*67,3*
Lombardia	77	10	87	119	*73,1*
Liguria	4	1	5	15	*33,3*
Trentino Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	41	7	48	65	*73,8*
Friuli Venezia Giulia	9	3	12	15	*80,0*
Toscana	48	10	58	65	*89,2*
Umbria	7	1	8	18	*44,4*
Marche	10	4	14	28	*50,0*
Lazio	29	4	33	57	*57,9*
Abruzzo	5	2	7	21	*33,3*
Molise	2		2	5	*40,0*
Campania	28	3	31	87	*35,6*
Puglia	17	3	20	78	*25,6*
Basilicata	1	2	3	7	*42,9*
Calabria	3	3	6	26	*23,1*
Sicilia	16	6	22	75	*29,3*
Sardegna	9	4	13	24	*54,2*
Totale complessivo	342	69	411	772	*53,2*

Tab. n. 11
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla valutazione della fattibilità dei programmi

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.17 A	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	21	2	23	55	*41,8*
Lazio	1		1	57	*1,8*
Calabria		3	3	26	*11,5*
Totale complessivo	22	5	27	138	*19,6*

-Il controllo degli equilibri finanziari (art. 147-*quinquies* del TUEL) è di natura adempimentale e ha lo scopo di coinvolgere nella responsabilizzazione del sistema, tanto gli organi di governo, quanto il direttore generale, il segretario e i dirigenti, sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e la vigilanza dell'organo di revisione. Nel perimetro di tale controllo rientra anche l'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, per gli effetti che determina sugli equilibri di bilancio dell'ente proprietario.

Il nuovo assetto normativo delle responsabilità rende auspicabile che gli ambiti e gli organi del nuovo controllo siano ridefiniti nel regolamento, dove la posizione del responsabile finanziario, del Collegio dei revisori e del segretario vanno puntualizzate, attesa la posizione di sovra ordinazione e di coordinamento che rivestono. Al momento tale controllo viene

ritenuto soddisfatto assolvendo all'obbligo di valutare se l'ente rispetti i parametri delle norme contabili, nonché i criteri che regolano la verifica del concorso degli enti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La scelta di introdurre il controllo sugli equilibri finanziari consente di avvicinare il controllo interno, inteso nel suo complesso, al c.d. "*internal auditing*", che si ha quando l'amministrazione crea delle relazioni tra i vari controlli, per acquisire una visione sistemica del proprio stato.

I Consigli comunali hanno avuto modo di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio una volta l'anno e, nella stragrande maggioranza dei casi, pari al 66,50% (423) entro il 30 settembre. In 69 casi (10,84%) la verifica è stata due volte l'anno, in 44 ad ogni variazione di bilancio (6,91%), in 18 quattro volte l'anno (2,83%) e in 11 tre volte l' anno (1,72%). In 61 casi (9,59%) gli enti non rispondono o non specificano la frequenza, oppure, ancora, asseriscono di non aver rispettato alcuna frequenza. In quattro casi è stato risposto di aver provveduto in occasione di verifiche di altro genere. Solo tre enti asseriscono che il controllo degli equilibri di bilancio è avvenuto costantemente.

In occasione dell'indagine sui controlli interni si è avuta anche la possibilità di verificare se gli enti abbiano proceduto ad un monitoraggio del rispetto del Patto di stabilità interno. L'importanza dell'adempimento e l'obbligo della relativa certificazione hanno favorito larga ottemperanza, tanto è vero che risulta che ben 585 hanno effettuato il monitoraggio (79,59%). Una percentuale del 17,55% ha preferito non rispondere (129), mentre solo 21 enti (2,85%) si dichiarano inadempienti. Il patto di stabilità è stato assoggettato a monitoraggio quasi ovunque. Si registra il 100% di adempimenti negli enti delle Marche, ma anche in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Toscana le percentuali sono altissime (rispettivamente 89%, 96%, 95%, 93% e 96%) Anche in altre Regioni la percentuale non è bassa (88% della Calabria 72% della Campania). Risultano invece insoddisfacenti soprattutto le percentuali di risposte affermative della Sicilia (11%).

L'invio della certificazione relativa all'osservanza del patto di stabilità entro il 31 marzo 2013 ha evidenziato l'adempimento di soli 68 enti, di cui 61 Comuni e 7 Province. Di questi, 15 si trovano nel Lazio, 10 in Puglia, 9 in Toscana, 6 nelle Marche, due ciascuno in Umbria e in Campania e uno ciascuno in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia. Il Lazio è la Regione più ottemperante, con una percentuale del 26%. La totalità degli enti dell'Emilia-Romagna ha risposto che il patto di stabilità è ancora da monitorare, mentre molti enti hanno preferito fare riferimento ad un futuro "possibile invio" (75% del Veneto, 73% del Friuli-Venezia Giulia, 71% di Toscana e Puglia, 69% della Lombardia). All'adempimento pressoché generalizzato del compito, non fa normalmente riscontro un invio nei termini della documentazione, ma il tenore delle risposte lascia facilmente immaginare che su un tema

critico come l'osservanza del patto di stabilità gli enti prestino attenzione anche a una certa tempestività della fase burocratica.

-Il rinnovato controllo di regolarità amministrativa e contabile si articola in vari momenti tra cui rilevano, in specie, la verifica di regolarità tecnica esercitata dal responsabile di ragioneria sulle delibere non di mero indirizzo politico che abbiano riflessi economico finanziari o patrimoniali e il controllo successivo su taluni atti, secondo i "principi di revisione aziendale", esercitato sotto la direzione del Segretario. Mentre il controllo contabile è effettuato, a preventivo, dal responsabile finanziario, il controllo amministrativo, a successivo, è di competenza del segretario. L'oggetto del controllo viene così ampliato, perché agli atti espressamente indicati dal legislatore se ne aggiungono altri scelti dall'ente, previa una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. È di interesse conoscere se la previsione di un sistema di campionamento sia stato impostato in modo da assoggettare ad esame i provvedimenti maggiormente "critici".

Intanto risulta che 644 enti (87,61%) hanno disciplinato la nuova versione del controllo di regolarità. Con solo il 9,38% degli enti (69) che non fornisce risposta e circa il 3%, pari a 22 località che dichiara di non aver adempiuto, è palese che, almeno formalmente, le novità del nuovo controllo siano state recepite. L'adempimento massimo (100%) si è avuto in Molise, la Lombardia raggiunge il 98%, la Toscana, le Marche e il Veneto il 96%, mentre il Friuli-Venezia Giulia registra un 93%. La Sicilia e la Puglia sono adempienti, rispettivamente, solo nel 61% e nel 69% dei casi. Di rilievo appare la circostanza che i Comuni dell'Emilia-Romagna, per il 98%, non rispondono alla domanda.

Tab. n. 12
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'adozione di una disciplina del controllo di regolarità amministrativa e contabile

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.41	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	42	8	50	55	*90,9*
Lombardia	105	12	117	119	*98,3*
Liguria	8	2	10	15	*66,7*
Trentino-Alto Adige	1		1	12	*8,3*
Veneto	56	7	63	65	*96,9*
Friuli-Venezia Giulia	10	4	14	15	*93,3*
Toscana	53	10	63	65	*96,9*
Umbria	14	2	16	18	*88,9*
Marche	22	5	27	28	*96,4*
Lazio	42	4	46	57	*80,7*
Abruzzo	13	4	17	21	*81,0*
Molise	3	2	5	5	*100,0*
Campania	62	4	66	87	*75,9*
Puglia	48	6	54	78	*69,2*
Basilicata	4	2	6	7	*85,7*
Calabria	19	4	23	26	*88,5*
Sicilia	39	7	46	75	*61,3*
Sardegna	13	7	20	24	*83,3*
Totale complessivo	554	90	644	772	*83,4*

Tra gli enti che hanno adempiuto, sono 510 (pari al 69,48% del totale) quelli che hanno anche individuato un'apposita unità organizzativa destinata ad esercitare i nuovi compiti. Mentre il 23,02% degli enti (169) riferisce di non aver ancora individuato alcun organo, il 7,49% non ha risposto (55 enti). Sono state altamente adempienti il Piemonte (73%), la Lombardia e la Calabria (81%), il Veneto (82 %) la Toscana (85%) e la Basilicata (86 %). Le Regioni con un adeguamento intermedio sono comunque sopra il 50% e vanno dal 53% del Friuli-Venezia Giulia al 61% della Campania. Anche in questo caso il 60% degli enti dell'Emilia-Romagna non forniscono risposta.

Tab. n. 13

Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda di individuazione dell'unità organizzativa

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto SI domanda 2.43	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	33,0	7	40,0	55	*72,7*
Lombardia	85,0	11	96,0	119	*80,7*
Liguria	5,0	1	6,0	15	*40,0*
Veneto	47,0	6	53,0	65	*81,5*
Friuli-Venezia Giulia	7,0	1	8,0	15	*53,3*
Emilia-Romagna		8	8,0	62	*12,9*
Toscana	45,0	10	55,0	65	*84,6*
Umbria	9,0		9,0	18	*50,0*
Marche	10,0	3	13,0	28	*46,4*
Lazio	28,0	4	32,0	57	*56,1*
Abruzzo	9,0	3	12,0	21	*57,1*
Molise	2,0	1	3,0	5	*60,0*
Campania	50,0	3	53,0	87	*60,9*
Puglia	39,0	6	45,0	78	*57,7*
Basilicata	4,0	2	6,0	7	*85,7*
Calabria	17,0	4	21,0	26	*80,8*
Sicilia	31,0	7	38,0	75	*50,7*
Sardegna	9,0	3	12,0	24	*50,0*
Totale complessivo	430,0	80	510,0	822	*62,0*

È molto più interessante, invece, rilevare come nell'85,12% dei casi (624) gli organi di indirizzo politico si siano adeguati ai pareri espressi sulle delibere di propria competenza, mentre solo in 76 casi (10,36%) non c'è stata risposta. In 33 circostanze (29 Comuni e 4 Province), pari al 4,55% delle fattispecie, le delibere del Consiglio o della Giunta si sono discostate dal parere preventivo del nuovo organo e quindi hanno preso le distanze dalla denuncia di possibile alterazione dell'equilibrio. I casi di mancato adeguamento riguardano il Piemonte (3 casi), la Lombardia (10 casi), il Veneto (2 casi), la Toscana (1 caso), le Marche (1 caso), il Lazio e la Campania (4 casi ciascuna), la Calabria e la Sardegna (1 caso ciascuna) e la Sicilia (6 casi).

Tab. n. 14
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sul mancato adeguamento di Consiglio o Giunta al parere dell'organo di regolarità

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto SI domanda 2.44	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	3		3	55	*5,5*
Lombardia	8	2	10	119	*8,4*
Veneto	2		2	65	*3,1*
Toscana		1	1	65	*1,5*
Marche	1		1	28	*3,6*
Lazio	4		4	57	*7,0*
Campania	4		4	87	*4,6*
Calabria	1		1	26	*3,8*
Sicilia	6		6	75	*8,0*
Sardegna		1	1	24	*4,2*
Totale complessivo	29	4	33	601	*5,5*

Altro profilo interessante del nuovo controllo sono le tecniche di campionamento, dalla cui applicazione emergono gli atti da riscontrare. L'adempimento è stato pressoché generale, se si considera che 559 enti (76,57%) hanno fatto ricorso ai nuovi strumenti, 89 (12,18%) hanno fornito risposta negativa e 82 (11,23%) non hanno risposto affatto. La larga prevalenza delle risposte positive induce a ritenere che la ricerca di tecniche di derivazione statistica sia stata sufficientemente agevole e che anche le loro molteplici modulazioni, fondate ordinariamente sulla casualità, non si siano imbattute in particolari ostacoli. Gli esiti del controllo effettuato con nuove tecniche sono stati resi noti al Collegio dei revisori in 36 casi (4,30%), mentre non sono stati trasmessi in 19 di essi (2,27%). Il resto degli enti non ha fornito risposta alla domanda in 574 casi (68,66%), oppure non ha riscontrato il questionario (207, pari al 24,76%). Gli adempimenti regionali, se si eccettua la Sicilia (45%) sono tutti al di sopra del 50%, con punte del 98% per il Veneto, del 91% per la Lombardia e la Toscana, dell'89% per le Marche e dell'86% per la Basilicata.

La domanda che chiede quali siano state le tecniche di campionamento prescelte evidenzia un alto numero di mancati riscontri al questionario, pari a 163 casi (23,01%), cui si associa una percentuale ancora più alta di enti che non hanno risposto, pari al 64,79% (473 enti). Gli enti rimanenti hanno fornito risposte diversificate e non riconducibili esattamente a categorie di fattispecie ricorrenti. La risposta maggiormente ricorrente è stata il campionamento ottenuto per selezione casuale, su una percentuale di determine dirigenziali, in genere intorno al 10%. Talora l'estrazione casuale è avvenuta per mezzo di un generatore informatico, in grado di estrarre tra un numero da un minimo a un massimo di atti predeterminati. Non di rado si è fatto ricorso alla c.d. funzione statistica casuale, disponibile su software di calcolo. A volte gli atti da esaminare sono stati estratti in base al valore economico, scegliendone una percentuale più bassa al di sotto di una determinata soglia e una più alta tra quelli di valore superiore. È accaduto che gli atti più significativi siano stati

scelti secondo un campione percentuale, e quelli meno importanti con un semplice sorteggio. A volte l'ente, disattendendo l'obiettività delle tecniche, ha fatto rifermento agli atti indicati nel regolamento, oppure scelti discrezionalmente dai dirigenti. Infine numerosi enti hanno elencato gli atti assoggettati a campionamento, che sono, prevalentemente anche se esemplificativamente, le determine di liquidazione, le autorizzazioni, le concessioni, le indizioni di gare, gli accertamenti tributari, i provvedimenti ablativi ecc. In qualche caso si è espressamente riferito di aver scelto atti le cui irregolarità siano state reputate maggiormente pericolose per gli equilibri dell'ente.

Tab. n. 15
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sul ricorso alle tecniche di campionamento

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto SI domanda 2.46	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	36	7	43	55	*78,2*
Lombardia	97	11	108	119	*90,8*
Liguria	6	2	8	15	*53,3*
Veneto	57	7	64	65	*98,5*
Friuli Venezia Giulia	8	1	9	15	*60,0*
Toscana	50	9	59	65	*90,8*
Umbria	12	2	14	18	*77,8*
Marche	20	5	25	28	*89,3*
Lazio	32	4	36	57	*63,2*
Abruzzo	13	4	17	21	*81,0*
Molise	2	2	4	5	*80,0*
Campania	48	3	51	87	*58,6*
Puglia	41	5	46	78	*59,0*
Basilicata	4	2	6	7	*85,7*
Calabria	17	3	20	26	*76,9*
Sicilia	28	6	34	75	*45,3*
Sardegna	10	5	15	24	*62,5*
Totale complessivo	481	78	559	760	*73,6*

La domanda sul tipo di verifiche che gli enti hanno effettuato nel corso del nuovo controllo di regolarità amministrativa e contabile ha annoverato solo 105 risposte, pari al 13,76% dei casi. Le verifiche maggiormente attuate, in 54 casi, pari al 51,42% delle località adempienti, sono quelle che, correttamente, hanno fatto ricorso a tecniche di campionamento. Le rimanenti risposte sono spurie, visto che 8 enti hanno fatto riferimento, genericamente, alle disposizioni sui controlli interni, 3 a quelle sulle comunicazioni all'organo di revisione e tutte le altre o sono espressamente negative, oppure, per la loro assoluta diversità, non sono classificabili o significative. In sede di applicazione del nuovo controllo, nel corso del primo semestre del 2013, sono emersi solo 36 casi di irregolarità pari al 4,91%.

Non sarebbero state, invece, rilevate criticità di alcun tipo in ben 669 casi (91,26%). Pur reputando che nei 28 casi in cui gli enti non rispondono (3,81%) vi possano essere elementi da approfondire, rimane fermo il dato secondo cui più del 90% dei provvedimenti assoggettati ad esame risulta regolare. Si potrebbe, pertanto, ritenere che la prima

applicazione della normativa abbia sortito maggior effetto nei casi di cui all'art. 49 novellato del TUEL, in cui si prescrive che il nuovo organo di regolarità renda un parere preventivo su talune delibere del Consiglio o della Giunta, piuttosto che nelle fattispecie in cui il nuovo organo va a verificare, a successivo e a campione, se certi atti, predeterminati per selezione casuale, rispettino i parametri di regolarità amministrativa e contabile. Le irregolarità contabili emerse nelle Regioni sono modeste, tanto che si passa dal 19% della Calabria, al 14% della Basilicata, al 13% del Friuli-Venezia Giulia, che sono poi le sole percentuali ritenute considerevoli.

Tab. n. 16
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'emersione di irregolarità nel controllo a successivo

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto SI domanda 2.53	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	4		4	55	*7,3*
Lombardia	5		5	119	*4,2*
Veneto	3		3	65	*4,6*
Friuli-Venezia Giulia	1	1	2	15	*13,3*
Toscana		4	4	65	*6,2*
Lazio	1		1	57	*1,8*
Abruzzo		1	1	21	*4,8*
Campania	3	1	4	87	*4,6*
Puglia	3		3	78	*3,8*
Basilicata	1		1	7	*14,3*
Calabria	4	1	5	26	*19,2*
Sicilia	1	1	2	75	*2,7*
Sardegna	1		1	24	*4,2*
Totale complessivo	27	9	36	694	*5,2*

III.6.3 Alcune criticità: i controlli sugli organismi partecipati ed i controlli di qualità

Il d.l. n. 174/2012 ha definito l'ambito d'azione del sistema delle società partecipate, fino a richiedere che ciascun ente locale sia considerato con esse una sorta di "sistema unico", comprensivo di tutte le espressioni esterne che svolgono funzioni gestionali. Gli articoli 147 e 147-*quater* del TUEL disegnano un sistema che prevede la redazione di un bilancio consolidato, la definizione preventiva degli obiettivi, secondo standard quantitativi e qualitativi e l'organizzazione di un sistema informativo *ad hoc*. Quest'ultimo adempimento consentirebbe di avere un flusso costante e strutturato di informazioni, volto a conoscere lo stato reale della gestione consolidata e piena contezza dei rapporti finanziari tra ente proprietario e società, con tutto ciò che ne consegue. Il controllo sulle "partecipate" va effettuato da strutture dell'ente proprietario, ampliando competenze preesistenti ed evitando l'inutile proliferare di ulteriori organismi di verifica.

Il 33,87 % degli enti, pari a 248, ha regolamentato e/o predisposto una modalità di controllo, senza peraltro attivarla. In 88 casi (12,02%) la risposta è stata negativa, mentre 68 enti (9,28%) non hanno dato una risposta. Non meraviglia, infine, che la maggioranza relativa della località (328, pari al 44,80%) dichiari che non ricorre la fattispecie, visto che è facile non vi siano i presupposti per l'adozione di un controllo completamente diverso da quello esercitato fino ad ora. Sull'individuazione di una struttura che si assuma il compito, senza che sia un organismo di nuova istituzione, gli enti del Friuli-Venezia Giulia e del Molise hanno risposto affermativamente nel 60% dei casi, mentre anche Regioni tradizionalmente solerti hanno registrato adempimenti tra il 20% e il 30%. Gli enti dell'Emilia-Romagna non hanno risposto nel 70% dei casi. Le Regioni che meno si sono adeguate sono la Campania (16%) e la Puglia (15%).

Tab. n. 17
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla predisposizione di un controllo sulle partecipate

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.26	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	14	6	20	55	*36,4*
Lombardia	39	12	51	119	*42,9*
Liguria	2	1	3	15	*20,0*
Trentino-Alto Adige	3		3	12	*25,0*
Veneto	12	7	19	65	*29,2*
Friuli-Venezia Giulia	6	3	9	15	*60,0*
Emilia-Romagna	9	9	18	62	*29,0*
Toscana	13	9	22	65	*33,8*
Umbria	2	2	4	18	*22,2*
Marche	8	3	11	28	*39,3*
Lazio	11	4	15	57	*26,3*
Abruzzo	1	4	5	21	*23,8*
Molise	1	2	3	5	*60,0*
Campania	10	4	14	87	*16,1*
Puglia	8	4	12	78	*15,4*
Basilicata	1	2	3	7	*42,9*
Calabria	9	2	11	26	*42,3*
Sicilia	11	7	18	75	*24,0*
Sardegna	4	3	7	24	*29,2*
Totale complessivo	164	84	248	834	*29,7*

Anche la redazione del bilancio consolidato è stato un adempimento trascurato quasi del tutto, se solo 61 enti (8,31%) vi ha provveduto, a fronte di 161 che rispondono di non aver ottemperato (21,93%) e 117 che non hanno fornito risposta (15,94%). Se si considera che 395 località (53,81%) hanno dichiarato che presso di loro non ricorre la fattispecie, ne consegue che il bilancio consolidato è assente nel 91,68% dei casi (673). Il dato non è di per sé molto significativo, perché non i tutti i Comuni delle dimensioni considerate esistono società partecipate e, soprattutto, perché si ritiene che non tutti gli enti proprietari abbiano ancora a disposizione tutti gli elementi per la redazione del nuovo documento contabile. Localmente le percentuali di adeguamento sono bassissime e vanno dal 20% di Friuli-

Venezia Giulia. e Molise, al 17% dell'Umbria, al 14% dell'Abruzzo e al 12% della Lombardia. Il Trentino-Alto Adige risulta, invece, ottemperante nel 42% degli enti. Gli enti di diverse Regioni hanno risposto che non ricorre la fattispecie, come la Lombardia (70%), la Toscana (62%), il Veneto, il Molise e la Campania (60%).

Tab. n. 18
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla graduale attuazione del bilancio consolidato

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.27 A	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	3	2	5	55	*9,1*
Lombardia	8	6	14	119	*11,8*
Liguria	1		1	15	*6,7*
Trentino-Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	4	1	5	65	*7,7*
Friuli-Venezia Giulia	2	1	3	15	*20,0*
Toscana	6	1	7	65	*10,8*
Umbria	2	1	3	18	*16,7*
Marche	1	1	2	28	*7,1*
Lazio	1	1	2	57	*3,5*
Abruzzo	2	1	3	21	*14,3*
Molise		1	1	5	*20,0*
Campania	3	2	5	87	*5,7*
Puglia	1	1	2	78	*2,6*
Sicilia		1	1	75	*1,3*
Sardegna	1	1	2	24	*8,3*
Totale complessivo	40	21	61	739	*8,3*

Risultano in linea con questa articolazione percentuale di risposte anche quelle relative alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità delle società partecipate, che è avvenuta solo in 76 ipotesi (10,36%). Hanno negato di aver effettuato il controllo 146 enti (19,91%), mentre 119 non hanno risposto (16,23%). Anche qui il numero che dichiara di non aver riscontrato la fattispecie è altissimo (392, pari al 53,47%), a conferma che la norma è di difficile e non generalizzata applicazione. Localmente si sono cimentate in questa nuova valutazione solo il Trentino-Alto Adige (42%), il Veneto (18%) la Toscana e il Molise (20 %). In Emilia-Romagna il 92% non ha risposto, in Lombardia il 66% ha dichiarato che non ricorre la fattispecie e in Friuli-Venezia Giulia il 40% ha fornito una risposta negativa espressa.

Tab. n. 19
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'efficienza ed economicità delle partecipate

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.27B	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	1	3	4	55	*7,3*
Lombardia	7	7	14	119	*11,8*
Liguria	1		1	15	*6,7*
Trentino-Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	7	5	12	65	*18,5*
Friuli-Venezia Giulia		1	1	15	*6,7*
Toscana	7	6	13	65	*20,0*
Umbria	2	1	3	18	*16,7*
Marche	1	2	3	28	*10,7*
Lazio	2	1	3	57	*5,3*
Molise		1	1	5	*20,0*
Campania	2	3	5	87	*5,7*
Puglia	1	1	2	78	*2,6*
Basilicata		1	1	7	*14,3*
Calabria	2		2	26	*7,7*
Sicilia	1	1	2	75	*2,7*
Sardegna	3	1	4	24	*16,7*
Totale complessivo	42	34	76	751	*10,1*

Hanno, invece, una tradizione più antica i contratti di servizio tra l'ente e l'organismo partecipato, tanto che sono stati utilizzati nel 42,33% dei casi (304), a fronte di 92 che affermano di non averne conclusi e 128 che non rispondono alla domanda (percentuali, rispettivamente, del 12,81% e del 17,82%). Non ricorre la fattispecie in circa il 27% dei casi (194). Ad ogni modo risultano stipulati contratti di servizio soprattutto negli enti della Lombardia e delle Marche (61%), oltre che del Friuli-Venezia Giulia (53%). Tra gli inadempienti si registra la conferma degli enti della Regione Campania (14%).

Tab. n. 20
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla stipula di contratti di servizio con le partecipate

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.30	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	13	2	15	55	*27,3*
Lombardia	69	3	72	119	*60,5*
Liguria	6	1	7	15	*46,7*
Trentino-Alto Adige	5		5	12	*41,7*
Veneto	41	4	45	65	*69,2*
Friuli-Venezia Giulia	7	1	8	15	*53,3*
Emilia-Romagna	9	1	10	62	*16,1*
Toscana	22		22	65	*33,8*
Umbria	8	2	10	18	*55,6*
Marche	14	3	17	28	*60,7*
Lazio	20	2	22	57	*38,6*
Abruzzo	4	1	5	21	*23,8*
Molise		1	1	5	*20,0*
Campania	11	1	12	87	*13,8*
Puglia	15	4	19	78	*24,4*
Calabria	6		6	26	*23,1*
Sicilia	22		22	75	*29,3*
Sardegna	5	1	6	24	*25,0*
Totale complessivo	277	27	304	827	*36,8*

Anche la valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni sul bilancio dell'ente non è stata una verifica che abbia avuto riscontri diffusi, tanto che le risposte hanno riguardato solo il 15,48% dei casi. Se si considera che la stessa percentuale ha dichiarato di non aver provveduto (14,51%) e che il 69,03% non ha risposto, ne discende che circa l'80% degli enti non si occupa dell'interdipendenza tra le gestioni. In sede regionale solo gli enti di Piemonte, Marche e Calabria hanno valutato questi effetti sul bilancio e con percentuali di adempimento di poco superiori al 50%. La riprova che questo tipo di riscontro ha avuto poco seguito è dimostrata dagli esiti dell'indagine riferita al 100% degli enti del Veneto ed al 95% di quelli dell'Emilia-Romagna che non hanno ritenuto di poter rispondere.

Tab. n. 21
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sugli effetti dell'organismo esterno sul bilancio dell'ente

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.37.2	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	25	3	28	55	*50,9*
Marche	11	4	15	28	*53,6*
Calabria	4	1	5	26	*19,2*
Totale complessivo	40	8	48	109	*44,0*

Il controllo di qualità è focalizzato su standard e parametri dell'azione amministrativa idonei ad esprimerne prospettive obiettive di efficienza ed economicità dei servizi, cui si aggiungono l'integrità delle funzioni di garanzia e la trasparenza e adeguatezza nel gestire il territorio e soddisfare i bisogni diffusi. Tale verifica, sia con mezzi interni che con organismi esterni, è stata poco soddisfacente se si considera che è avvenuta in 279 enti (38,80%), mentre è stata tralasciata in altrettanti (278, pari al 38,66%). Non hanno fornito risposte 142 località (19,74%) e solo 19 hanno detto che non ricorreva la fattispecie (2,64%). Gli enti ottemperanti appaiono essere quelli del Friuli-Venezia Giulia (67%), Lombardia e Toscana (52%), di contro al 12% della Puglia. Non hanno comunque fornito alcuna risposta il 98% degli enti dell'Emilia-Romagna, mentre hanno risposto negativamente il 60% di quelli del Molise. In questi ultimi casi il comportamento potrebbe anche essere motivato dallo scarso affidamento riservato al nuovo istituto.

Tab. n. 22
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sulla verifica della qualità dei servizi

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.34	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	21	2	23	55	*41,8*
Lombardia	54	8	62	119	*52,1*
Liguria	4	1	5	15	*33,3*
Trentino-Alto Adige	2		2	12	*16,7*
Veneto	25	6	31	65	*47,7*
Friuli-Venezia Giulia	7	3	10	15	*66,7*
Toscana	27	7	34	65	*52,3*
Umbria	6	1	7	18	*38,9*
Marche	11	3	14	28	*50,0*
Lazio	18	2	20	57	*35,1*
Abruzzo	6		6	21	*28,6*
Molise	1		1	5	*20,0*
Campania	15	3	18	87	*20,7*
Puglia	5	4	9	78	*11,5*
Basilicata		2	2	7	*28,6*
Calabria	4	1	5	26	*19,2*
Sicilia	17	1	18	75	*24,0*
Sardegna	6	6	12	24	*50,0*
Totale complessivo	229	50	279	772	*36,1*

Per quel che riguarda i dati diretti a conoscere la soddisfazione degli utenti, anche qui le risposte sono state insoddisfacenti. Il 79,42% degli enti non ha risposto alla domanda se fossero state adottate metodologie per conoscere il gradimento dei cittadini, mentre solo il 7,42% ha provveduto (il 13,14% si è dichiarato espressamente per la negativa). Localmente il ricorso alla metodologie è stato molto sporadico, tanto che la Regione più osservante registra solo il 16% di casi di adempimento. In Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Molise la totalità degli enti ha scelto di non rispondere e anche le altre percentuali di risposta negativa o mancante sono molto elevate.

Tab. n. 23
Enti - Province e Comuni - che hanno risposto SI alla domanda sull'adozione delle metodologie per verificare la soddisfazione dell'utenza

REGIONE	Comune	Provincia	Totale enti che hanno risposto Sì domanda 2.34.A	Totale enti a cui è stato inviato il questionario	% risposta positiva
Piemonte	8	1	9	55	*16,4*
Toscana	1		1	65	*1,5*
Calabria	1	1	2	26	*7,7*
Sicilia		1	1	75	*1,3*
Totale complessivo	10	3	13	221	*5,9*

III.6.4 Considerazioni conclusive

Uno dei positivi risultati conseguenti alla riforma di cui al d.l. n. 174/2012 è l'acquisizione di elementi sulla situazione generale dei controlli interni di tutti gli enti al di sopra di determinate dimensioni, e non più solamente di quelli assoggettati occasionalmente ad apposita indagine ai sensi di un programma annuale approvato da ciascuna Sezione regionale di controllo. L'indagine su 836 enti, che ha utilizzato le risposte ai questionari allegati alla linee guida di cui alla delibera n. 4/2013, hanno fornito gli esiti di seguito riferiti.

Per quanto concerne i controlli preesistenti, il più consolidato, dopo ormai quindici anni di vita, appare il controllo di gestione che, in un'ampia maggioranza di casi, ottimizza il rapporto tra obiettivi ed azioni, fornendo agli organi d'indirizzo elementi di valutazione e ai responsabili i correttivi del caso. La considerazione del controllo strategico è ambivalente. Da una parte la sostanza del medesimo, consistente nella valutazione delle scelte compiute nell'attuazione degli indirizzi, è stata seguita solo da circa il 33% degli enti, dall'altra l'applicazione del nuovo controllo ex art. 147-*ter* novellato del TUEL dimostra che quasi un ente su tre è pervenuto, con la riforma, all'approvazione di una delibera di riesame dello stato di attuazione dei programmi.

Uno degli effetti favorevoli dei controlli interni, è stata la diffusione, stemperata nel tempo, degli indicatori di ogni genere che, in forme divere, hanno permesso la misurazione dei risultati, secondo parametri quantitativi che hanno consentito il superamento di apprezzamenti indistinti.

Con riferimento alle novità normative, il doppio controllo di regolarità amministrativa e contabile ha avuto anch'esso esiti diversi. Non solo l'88% circa degli enti si è attivato, disciplinando l'intera materia, ma in più dell'80% dei casi gli organi d'indirizzo politico si sono adeguati ai pareri del responsabile finanziario, sui potenziali squilibri emersi dalle delibere esaminate. Questi primi dati appaiono positivi, perché il nuovo strumento di valutazione preventiva sembra potenzialmente idoneo ad indirizzare, per i profili amministrativo-

contabili, le scelte degli organi di indirizzo politico. Per quanto concerne, invece, i provvedimenti amministrativi assoggettati a riscontro sulla base di tecniche di campionamento, l'adempimento è risultato molto diffuso (77% circa), riguardando una percentuale di atti a campione aggirantesi sul 10%. A fronte di un utilizzo ricorrente della selezione casuale, di non difficile attuazione, lascia perplessi una valutazione positiva di regolarità in più del 90% dei casi e di un opposto giudizio di non conformità nel 5% circa delle ipotesi.

Sul fronte delle società partecipate, l'adozione del bilancio consolidato, la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione delle stesse, nonché gli effetti della gestione degli organismi sul bilancio dell'ente, sono tutte verifiche di nuova istituzione e di complessa attuazione, per le quali si giustifica che le relative percentuali si siano attestate tra l'8% e il 15%. Grazie, invece, alle norme preesistenti, sono stati espletati in modo più soddisfacente sia le verifiche della stipula di contratti di servizio tra gli enti e gli organismi partecipati, sia i controlli sulla qualità dei servizi assicurati, entrambi positivi in circa il 40% dei casi.

Il controllo degli equilibri finanziari ha avuto un riscontro positivo, considerato che nel 66% dei casi gli esiti del rispetto sono stati rilevati e riferiti almeno una volta l'anno, mentre, in pochi altri casi, ciò è avvenuto meno di frequente. Le valutazioni che il responsabile finanziario è chiamato a svolgere *ex* art. 147, co. 2, lett. c ed *ex* art. 153, co. 4 del TUEL dovrebbero essere formalizzate attraverso report periodici per gli organi di governo, chiamati, semmai, ad emanare correlate delibere. Le segnalazioni obbligatorie degli squilibri a più destinatari, compresa la locale Sezione della Corte dei conti, saranno poi un'incombenza ulteriore in capo al responsabile del servizio finanziario (art. 153, co. 6 del TUEL). Questo ulteriore approccio troverà necessariamente sviluppi ulteriori nelle indagini a venire.

Corte dei Conti

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

Relazione 2014

Volume II

(Legge 5 giugno 2003, n. 131)

DELIBERAZIONE N. 20/SEZAUT/2014/FRG

Corte dei conti – Sezione delle Autonomie
Via Baiamonti, 25 – 00195 ROMA
www.corteconti.it

RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE - ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

RELAZIONE 2014

INDICE

VOLUME II

PARTE IV

IV.1 FINALITÀ E AMBITO DELL'INDAGINE 3

IV.1.1 Le banche dati utilizzate per le analisi: il SICO 3

IV.1.2 Premessa metodologica 5

IV.2 L'OBBLIGO DI RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE 6

IV.2.1 Il ridimensionamento delle dotazioni organiche 8

IV.2.2 La riduzione del costo del personale 10

IV.3 LA CONSISTENZA E LA SPESA PER IL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME 11

IV.3.1 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012 11

IV.3.1.1 La consistenza media del personale dirigente 13

IV.3 1.2 La consistenza media del personale non dirigente 14

IV.3.1.3 L'andamento della consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile 14

IV.3.1.4 L'organizzazione degli uffici dirigenziali 15

IV.3.2 L'andamento della spesa totale del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012 27

IV.3.3 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012 29

IV.3.4 La struttura retributiva del personale dirigente 32

IV.3.5 La spesa netta e media del personale non dirigente nel triennio 2010-2012 36

IV.3.6 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE 39

IV.4 LA CONSISTENZA E LA SPESA PER IL PERSONALE DEI COMUNI 42

IV.4.1 Premessa metodologica 42

IV.4.2 L'andamento della consistenza media dei segretari comunali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012 43

IV.4.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012 43
IV.4.3.1 La consistenza media delle tipologie di personale dirigente 45
IV.4.3.2 La consistenza media del personale non dirigente 46
IV.4.3.3 La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile 47
IV.4.3.4 L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente 48

IV.4.4 L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012 64
IV.4.4.1 La spesa netta e media di direttori generali e segretari comunali 66
IV.4.4.2 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012 66
IV.4.4.3 La struttura retributiva del personale dirigente 67
IV.4.4.4 La spesa netta e media del personale non dirigente 69

IV.4.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE 79

IV.5 LA CONSISTENZA E LA SPESA PER IL PERSONALE DELLE PROVINCE 83

IV.5.1 Premessa metodologica 83

IV.5.2 L'andamento della consistenza media dei segretari provinciali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012 84

IV.5.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012 84
IV.5.3.1 La consistenza media delle tipologie di personale dirigente nel triennio 2010-2012 85
IV.5.3.2 La consistenza media del personale non dirigente 86
IV.5.3.3 La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile 87
IV.5.3.4 L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente 87

IV.5.4 L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012 103
IV.5.4.1 La spesa netta e media di direttori generali e segretari provinciali 105
IV.5.4.2 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012 105
IV.5.4.3 La struttura retributiva del personale dirigente 106
IV.5.4.4 La spesa netta e media del personale non dirigente 107

IV.5.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE 117

IV.6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E DI SINTESI 121

RELAZIONE

PARTE IV

Analisi della spesa di personale degli enti territoriali

Triennio 2010-2012 (dati SICO) con aggiornamenti al 2013 (dati SIOPE)

IV.1 Finalità e ambito dell'indagine

L'evoluzione della spesa di personale rappresenta uno dei temi centrali per la gestione finanziaria degli enti territoriali e del coordinamento della finanza pubblica, oggetto di molteplici interventi normativi volti all'effettivo e reale contenimento della stessa.

Da ultimo, nel contesto di riforma complessiva della pubblica amministrazione, il recente d.l. 24 giugno 2014, n. 90, attualmente in corso di conversione, recante "misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari", ha dettato, tra l'altro, specifiche disposizioni tendenti a favorire "il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni", mediante revisione delle norme sui trattenimenti in servizio e sulla mobilità obbligatoria, nonché a restituire semplificazione e flessibilità nel *turn over*, che presenta aspetti di particolare dinamicità con riferimento agli Enti territoriali.

A differenza delle precedenti edizioni, il presente referto analizza l'andamento della consistenza e delle spese di personale non solo delle Regioni a statuto ordinario e speciale, comprese le Province autonome, ma anche degli Enti locali (Province e Comuni).

Nelle prossime relazioni al Parlamento, sarà interessante verificare i risultati dell'azione combinata delle richiamate novità legislative che, ove confermate, potrebbero condurre a un'inversione di tendenza rispetto alla flessione degli organici da tempo registrata nel comparto Regioni ed Autonomie locali.

Ciò posto, per la rilevanza e la complessità del fenomeno trattato ed al fine di fornirne una visione unitaria, la spesa del personale è esaminata in questo volume, distintamente dalle altre analisi sugli andamenti dei flussi di cassa registrati nel sistema SIOPE, cui è dedicato il volume I.

IV.1.1 Le banche dati utilizzate per le analisi: il SICO

Nel periodo preso in considerazione, ossia il triennio 2010/2012, la principale fonte è costituita dal Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), che la Ragioneria generale dello Stato gestisce ai fini della

compilazione del conto annuale del personale previsto dall'art. 60 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165[1].

Nell'ottica del complessivo riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, tale obbligo informativo, da ultimo, è richiamato dall'art. 16, co. 1, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che dispone la pubblicazione dei dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con separata evidenza dei dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Analogo adempimento è previsto per i dati relativi al personale non a tempo indeterminato, in riferimento alle diverse tipologie di rapporto, con pubblicazione trimestrale del relativo costo complessivo (art. 17, co. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013)[2].

Inoltre, con il d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, l'obbligo di pubblicità è stato esteso a tutte le spese, non solo quelle del personale e sono stati resi accessibili al pubblico i dati del SIOPE (cfr.art. 8).

Nella presente sede, l'esame è limitato al personale dipendente dei predetti enti e non tiene conto di quello in servizio presso i rispettivi organismi partecipati[3], non soggetti, nel periodo preso in considerazione, all'obbligo di redazione del conto annuale[4].

---

1 L'ambito di operatività dell'art. 60, d.lgs. n. 165/2001, è stata esteso dall'art. 2, co. 10, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2014, tutte le amministrazioni pubbliche censite dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli organi costituzionali, sono soggette all'obbligo di presentazione del conto annuale del personale.

2 Nel riferito contesto, è prevista la pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, dell'elenco "degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico" (art. 18, d.lgs. n. 33/2013); incarichi già resi noti al Dipartimento della funzione pubblica a norma dell'art. 53, co. 12, d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dall'art. 1, co. 42, lett. f), l. 6 novembre 2012, n. 190.
Allo stesso tempo, il d.lgs. n. 33/2013 ha posto mano al riordino di una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza già presenti nell'ordinamento, mediante abrogazione espressa, con l'art. 53, delle pertinenti norme primarie (tra cui l'art. 11, co. 8, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di trasparenza della *performance*; l'art. 21, l. 18 giugno 2009, n. 69, sulla trasparenza del personale; l'art. 8, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla l. 15 luglio 2011, n. 111, sugli oneri informativi riguardanti le società a partecipazione pubblica), e riassetto delle disposizioni ivi contenute (cfr. art. 20, d.lgs. n. 33/2013, sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale; art. 21, sulla contrattazione collettiva; art. 22, sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato; art. 23, sui dati relativi ai provvedimenti amministrativi, etc.).

3 Per una compiuta disamina sugli organismi partecipati da Regioni, Province e Comuni, si rinvia alla recente relazione della Sezione delle Autonomie, approvata con delibera n. 15/SEZAUT/2014/FRG, depositata il 6 giugno 2014.

4 I divieti e le limitazioni alle assunzioni previsti per le amministrazioni pubbliche, con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato, si estendono alle società a partecipazione pubblica locale nella definizione, data dall'art. 18, co. 2-*bis*, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 1, comma 557 della legge di stabilità per il 2014, l. n. 147/2013 e, in particolare, alle società c.d. strumentali ('art. 4, co. 9 e 10, d.l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135).
In base al nuovo disposto dell'art. 2-*bis* del d.l. 112/2008 (in vigore dal 2014) sono escluse dall'applicazione diretta della norma sui limiti alle assunzioni le società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica per le quali l'operatività della disposizione deve essere mediata dall'intervento dell'ente controllante che può anche escludere la soggezione ai limiti alle assunzioni per determinate categorie di aziende speciali e istituzioni.

Solo a partire dal 2014, con l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 11, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125 (che ha modificato l'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 165/2001), è stato previsto l'obbligo per gli enti pubblici economici, le aziende pubbliche e le società pubbliche non quotate, con partecipazione diretta o indiretta, di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze il costo annuo del personale comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dai predetti Ministeri, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo[5].

IV.1.2 Premessa metodologica

Sono oggetto di analisi, in questa parte, la consistenza e la spesa di personale nelle Regioni a statuto ordinario e speciale (RSO e RSS) e negli enti locali compresi nel territorio delle stesse, con riferimento al triennio 2010/2012.

Rispetto alla Relazione sul costo del lavoro, con la quale la Corte svolge annualmente una valutazione complessiva della spesa per il personale nelle amministrazioni pubbliche, tra cui il comparto di contrattazione Regioni ed Autonomie locali, questa indagine focalizza l'attenzione su tale comparto (Comuni: 76%; Province: 11%; Regioni a statuto ordinario: 7%), escludendo taluni enti che rappresentano appena il 6% (Camere di commercio, ex IPAB, Comunità montane, Agenzie per la protezione dell'ambiente, Autorità di bacino, altri enti regionali, etc.)[6]. Sono, altresì, monitorate, come accennato, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome il cui personale è incluso in sette autonomi comparti di contrattazione.

L'indagine è integrata da informazioni desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), più vicine nel tempo (2010/2013) e relative all'andamento della spesa di personale di tutte le Regioni e Province autonome e dei relativi enti locali, che vengono utilizzati appunto perché riferiti anche al 2013, ancorché il campione di enti considerato e le modalità di contabilizzazione siano differenti.

Nonostante il *gap* temporale che, al momento del referto, non consente di disporre dei dati 2013, l'indagine è stata impostata con i criteri del conto annuale, che presenta un elevato livello di dettaglio nell'individuazione del numero dei dipendenti (unità annue) e delle voci retributive specificate per ciascuna qualifica (personale dirigente e non dirigente e, nell'ambito di quest'ultima tipologia, le c.d. categorie e il lavoro flessibile, identificato come "altro", comprensivo dei contratti di lavoro a tempo determinato, di formazione-lavoro, di

---

[5] Va, comunque, osservato che la comunicazione del costo annuale del personale, prevista dall'art. 2, co. 11, d.l. n. 101/2013, non determina l'inclusione del personale appartenente ad enti pubblici economici, aziende pubbliche e società pubbliche non quotate nel "conto annuale" di cui al citato art. 60, d.lgs. n. 165/2001.

[6] C. conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, relazione 2013 sul costo del lavoro pubblico, approvata con deliberazione n. SSRRCO/9/2013/RCL, depositata il 24 giugno 2013, pag. 69.

somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché dei lavoratori socialmente utili). Il SICO contiene una mappatura completa del sistema retributivo del personale delle P.A., la cui cognizione può costituire la base per ulteriori approfondimenti/aggiornamenti in sede regionale da parte delle Sezioni di controllo.

IV.2 L'obbligo di riduzione della spesa per il personale

Nell'ambito delle misure di contenimento delle dinamiche occupazionali, puntualmente ricostruite nelle precedenti relazioni[7], assume particolare rilevanza l'art. 14, co. 7, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, che ha esteso il concetto "spesa di personale" a tutti i contratti di lavoro comunque denominati e per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, anche in organismi partecipati, sottolineando che dal mancato rispetto delle predette norme scaturiscono le sanzioni previste per l'inadempimento del Patto di stabilità interno[8].

Come noto, le politiche di progressivo contenimento della spesa di personale[9] si ispirano ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) razionalizzazione e snellimento delle procedure burocratico-amministrative; b) contenimento delle dinamiche di crescita della spesa per contrattazione integrativa; c) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione del personale cessato dal servizio e contenimento del lavoro flessibile.

In tale ultima prospettiva si colloca anche l'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008 e s.m.i.[10], che ha stabilito il divieto assoluto di assunzioni in caso di superamento del limite massimo di incidenza percentuale, nonché i limiti alla spesa per le nuove assunzioni.

---

[7] Cfr., da ultimo, C. conti, Sezione delle autonomie, n. 20/2013/SEZAUT/FRG e n. 21/2013/SEZAUT/FRG, entrambe depositate il 6 agosto 2013.

[8] Cfr. l'art. 14, co. 7, d.l. n. 78/2010, che ha modificato l'art. 1, co. 557, l. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed introdotto i commi 557-*bis* e 557-*ter*.
Con l'art. 1, co. 557-bis, l. n. 296/2006, l'ambito delle spese di personale è esteso a quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi a contratto finalizzati alla copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, per tutti i soggetti a diverso titolo utilizzati, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o, comunque, facenti capo all'ente, conservando il rapporto di pubblico impiego.
L'art. 1, co. 557-*ter*, l. n. 296/2006, ha correlato al mancato rispetto dell'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006, la sanzione del divieto di assunzione, analogamente a quanto previsto per il mancato rispetto del Patto di stabilità interno. Per l'esercizio 2013, relativamente agli enti che partecipano alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e schemi di bilancio, il contenimento della spesa di personale è determinato rispetto all'anno 2011 (art. 9, co. 5, d.l. 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124).
Per gli enti locali non sottoposti al Patto di stabilità interno valgono le limitazioni disposte dall'art. 1, co. 562, l. n. 296/2006.

[9] Cfr. Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, delibera n. 27/2013/SEZAUT/QMIG, secondo la quale le spese previste per le assunzioni programmate, ma non effettivamente attuate non possano incrementare virtualmente la spesa dell'anno di riferimento, ai fini della riduzione delle spese di personale dell'anno in corso, di cui all'art. 1, comma 557, della l. n. 296/2006.

[10] Tale norma ha previsto il divieto assoluto di assunzioni per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti e per i restanti enti la possibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, salve le deroghe previste per le assunzioni del personale destinato alle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale. Ai fini del computo della predetta percentuale, infatti, che va calcolata al lordo delle componenti escluse

Le predette misure, pur avendo parametri di riferimento diversi - in un caso si considera la serie storica, nell'altro si privilegia il rapporto nello stesso periodo di due aggregati di bilancio - mirano alla medesima finalità di contenimento di un segmento particolarmente rilevante della spesa pubblica, sia pur da prospettive diverse[11]. Per questi motivi, il rispetto di tali vincoli finanziari da parte degli enti locali costituisce oggetto di prioritaria attenzione da parte delle Sezioni regionali di controllo, nell'ambito delle verifiche previste dall'art. 148-*bis* del TUEL[12].

Nel delineato contesto, a seguito della progressiva estensione dei vincoli di finanza pubblica anche agli enti ed organismi partecipati, particolarmente significativo appare il computo di incidenza della spesa di personale in termini aggregati[13], che, da ultimo, annovera anche il costo del personale delle aziende speciali e delle istituzioni[14], cui sono stati estesi i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale già previsti per gli organismi partecipati.

Regimi di favore sono stati introdotti per le assunzioni di personale delle singole aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB), le cui limitazioni potranno essere attenuate dagli enti locali di riferimento con propria motivata deliberazione.

Analogamente, sono previste norme di riguardo per le società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica per le quali l'operatività delle disposizioni limitative è condizionata all'intervento dell'ente controllante[15], fermo restando l'obbligo, generalizzato, di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di contenimento della spesa di personale[16].

---

dalla determinazione del limite di spesa in valore assoluto, si considerano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Dall'1 gennaio 2014, vanno incluse nel computo anche le spese sostenute da aziende speciali e dalle istituzioni.
Sull'interpretazione della norma, cfr. C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 17/SEZAUT/2013/QMIG, del 26 luglio 2013, secondo la quale l'onnicomprensività della nozione spesa di personale, da intendere ai fini del rapporto strutturale tra la spesa di personale e la spesa corrente, *ex* art. 76, co. 7, d.l. 112/2008, importa che nel caso dell'utilizzo del segretario in convenzione, la spesa imputata all'ente capofila deve essere calcolata in virtù del rapporto organico che intercorre con l'ente di appartenenza, considerando l'intero importo.

[11] Cfr. C. conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazione n. 27/2011/SSRR/CONTR.

[12] Cfr., da ultimo, C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 11/2014/SEZAUT/INPR, recante "linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2013".

[13] Con riferimento alla qualità della partecipazione societaria da considerare ai fini del computo della spesa di personale complessiva, dell'ente e delle sue partecipate, ai valori da considerare, assoluti o rapportati alla percentuale di partecipazione e implicitamente alla modalità di calcolo, alle spese da considerare, cfr. C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 14/2011/AUT/QMIG.

[14] Cfr. art. 1, co. 558, l. n. 147/2013.

[15] Cfr. art. 1, co. 557, l. n. 147/2013.

[16] In questa prospettiva, un'articolata disciplina volta a favorire la razionalizzazione delle risorse umane anche nell'ambito delle gestioni societarie, attraverso specifiche forme di mobilità, è stata introdotta dall'art. dell'art. 1, co. 563 e ss., l. n. 147/2013. Per una compiuta disamina dell'argomento, si rinvia alla Relazione sugli organismi partecipati, approvato con deliberazione della Sezione delle autonomie n. 15/SEZAUT/2014/FRG.

Tra le più recenti novità normative, si rammenta che con il d.l. n. 66/2014, il tetto retributivo di 240.000 euro per i trattamenti economici, introdotto con l'art. 1, co. 475, l. n.147/2013, è stato esteso anche alle Regioni che devono adeguare i propri ordinamenti.

Inoltre, con l'art. 3, co. 5, d.l. n. 90/2014, è stata abrogata la disposizione del citato art. 76, co. 7, che consentiva, nelle more della piena applicazione dei principi del bilancio consolidato (d.lgs. n. 118/2011), di computare la spesa relativa al personale degli organismi partecipati nel rapporto di incidenza tra la spesa di personale e quella corrente. L'abrogazione, qualora confermata in sede di conversione, potrebbe determinare un allentamento dei prescritti vincoli assunzionali da parte degli enti partecipanti/controllanti.

IV.2.1 Il ridimensionamento delle dotazioni organiche

Il protrarsi delle limitazioni alle assunzioni e alla spesa di personale ha dato luogo, negli anni, ad un progressivo sfoltimento degli organici del personale delle varie amministrazioni territoriali, sempre più responsabilizzate nella programmazione periodica dei propri fabbisogni, nell'ambito di una più generale razionalizzazione degli assetti gestionali.

Tra le norme più rilevanti ai fini del ridimensionamento degli organici, si ricorda l'istituto della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento dell'anzianità contributiva di anni 40, previsto dall'art. 72, co. 11, d.l. n. 112/2008 (come modificato dall'art. 9, co. 31, d.l. n. 78/2010), che ha ridotto la facoltà di trattenimento in servizio nei limiti del *turn over,* con la conseguenza che le risorse destinabili a nuove assunzioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo dovuto al personale trattenuto[17]. Le predette disposizioni sono state prorogate per il triennio 2012-2014 dall'art. 1, co. 16, d.l. n. 138/2011[18], rivisitate con il d.l. n. 90/2014.

Nella medesima prospettiva si collocano le disposizioni tese a limitare il principio della flessibilità dell'età pensionabile, mediante un'interpretazione restrittiva delle norme recate dalla riforma Monti-Fornero, che ha generalmente aggravato i requisiti per il conseguimento del diritto a pensione, di vecchiaia e anticipata[19].

---

[17] Il profilo discrezionale della concessione del trattenimento in servizio è stato accentuato con la modifica all'art. 16, co. 1, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, apportata dall'art. 1, co. 17, d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla l. 14 settembre 2011, n. 148, sicché il trattenimento in servizio non costituisce più oggetto di un diritto potestativo in capo all'interessato. Peraltro, l'art. 16, co. 11, d.l. n. 98/2011, aveva già ritenuto che tale provvedimento di risoluzione del rapporto di lavoro "non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atto generale di organizzazione interna, sottoposto al visto dei competenti organi di controllo".

[18] Le predette procedure sono state richiamate dall'art. 2, co. 11, d.l. n. 95/2012, nell'ambito del programma di riduzione delle dotazioni organiche della P.A. Inoltre, la nuova riforma della P.A. (Cfr. art. 1, d.l. 24 giugno 2014, n. 90), prevede un ulteriore intervento in materia di trattenimento in servizio ed età pensionabile.

[19] La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, con circolare 8 marzo 2012, n. 2, ha affermato che "nel settore del lavoro pubblico non opera il principio di incentivazione alla permanenza in servizio sino a 70 anni" enunciato dall'art. 24, co. 4, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214, in quanto la permanenza in servizio oltre il limite di età ordinamentale (es. 65 anni per il personale dello Stato, ai sensi dell'art. 4, d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092), si giustifica unicamente con la necessità di raggiungere i requisiti per l'accesso a pensione.

Sotto altro profilo, con riferimento alle tipologie contrattuali, di particolare interesse appare l'indicazione per le pubbliche amministrazioni di dare risposta ai propri fabbisogni ordinari di personale attraverso contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che assumono, pertanto, connotazione prevalente a discapito delle forme contrattuali flessibili (contratti di lavoro a tempo determinato, di formazione-lavoro, di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché i contratti dei lavoratori socialmente utili).

Per queste tipologie, alle restrizioni di spesa previste dall'art. 9, co. 28, d.l. n. 78/2010, si sommano le misure limitative introdotte dall'art. 4, d.l. n. 101/2013, al fine di scongiurare l'insorgenza di nuovo precariato[20].

A fronte di queste restrizioni, sono state previste due diverse procedure speciali di reclutamento in favore del personale precario delle pubbliche amministrazioni in possesso dei relativi requisiti[21], nel rispetto del principio di adeguato accesso dall'esterno e delle limitazioni ivi previste[22].

Nelle more dell'attivazione dei processi di stabilizzazione[23], nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dal citato articolo 9, co. 28, del d.l. n. 78/2010, è stata prevista la possibilità di proroga "finalizzata" dei contratti di lavoro a tempo determinato dei soggetti in possesso dei requisiti prescritti, con specifiche possibilità di deroga stabilite per le Regioni a statuto speciale e per gli enti territoriali compresi nel territorio delle stesse, a valere sulle

---

[20] In tale contesto, ad esempio, si colloca la riduzione dei presupposti per il ricorso a contratti a tempo determinato e della possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti, per concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato.

[21] Secondo detta disposizione, introdotta dalla l. 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) e in vigore dal 1° gennaio 2013, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 % delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:

a. con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 % di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;
b. per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando".

[22] In alternativa alla procedura di reclutamento ordinariamente previsto dall'art. 36, co. 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001, il legislatore ha introdotto una forma di reclutamento speciale transitorio, valido fino al 31 dicembre 2016, mediante concorso a tempo indeterminato, per titoli ed esami, riservato per un massimo del 50% delle risorse assunzionali, in favore del personale provvisto di specifici requisiti di anzianità di servizio Cfr. Circolare della Funzione Pubblica n. 5 del 21 novembre 2013, che qualifica tale forma di assunzione come "reclutamento speciale a regime". Tale procedura di reclutamento può essere avviata nei confronti di coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, co. 519 e 558, della l. n. 296/2006 e dell'art. 3, co. 90, della l. n. 244/2007, ovvero nei confronti di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni (ovvero nell'arco temporale che va dal 30 ottobre 2008 al 30 ottobre 2013), almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici.

[23] Per le Regioni, l'art. 1, co 529, della l. n. 147/2013, prevede la possibilità – qualora non si trovino in una situazione di eccedenza di personale, sia in rapporto alla dotazione organica complessiva, sia a quella relativa alla categoria/qualifica interessata, e che abbiano supplito alla loro carenza di organico con l'assunzione, tramite concorsi pubblici, di personale a tempo determinato con contratti di lavoro della durata di 36 mesi e oggetto negli ultimi cinque anni di continui rinnovi e proroghe in accordo con le organizzazioni sindacali abilitate - di procedere, con risorse proprie, alla stabilizzazione a domanda del suddetto personale.

risorse finanziarie aggiuntive appositamente individuate dalle medesime Regioni attraverso misure di revisione e razionalizzazione della spesa certificate dagli organi di controllo interno.

Attenuazioni ai limiti assunzionali di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, inoltre, sono state previste per gli enti locali in regime di sperimentazione (d.lgs. n. 118/2011)[24] e per le assunzioni a tempo determinato per le competenze in materia di interventi cofinanziati dai fondi strutturali europei[25].

Infine numerose norme sono intervenute disciplinando in maniera restrittiva la sostituzione del personale cessato. Da ultimo, si ricorda l'art. 3, co. 5, d.l. n. 90/2014, che riforma, semplificandolo, l'istituto del *turn over*.

IV.2.2 La riduzione del costo del personale

Tra le varie misure introdotte dal legislatore ai fini della riduzione del costo del personale, si segnala, in particolare, l'art. 9, co. 1, d.l. n. 78/2010, che ha fissato, anche per le Regioni e gli enti locali, un limite alla spesa complessiva di personale, introducendo, per gli anni 2011, 2012 e 2013, il divieto di superamento del trattamento economico complessivo (ordinario ed accessorio) spettante ai singoli dipendenti per l'anno 2010.

L'efficacia delle limitazioni dei trattamenti economici dei pubblici dipendenti è stata prorogata al 31 dicembre 2014 dall'art. 16, co. 1, lett. b), d.l. n. 98/2011[26].

Di particolare rilievo, inoltre, è la disposizione che impone l'automatica riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-*bis,* d.l. n. 78/2010), in attuazione del principio introdotto per le amministrazioni statali dall'art. 1, co. 194, l. n. 266/2005[27].

Tale misura è stata prorogata fino al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, co. 456, l. n. 147/2013, che ha anche previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2015, una decurtazione delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio in misura pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

---

[24] Per questi ultimi, il limite di spesa non può superare il 60% (anziché il 50% ordinario) della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (art. 28, co. 9, d.l. n. 78/2010, nel testo aggiunto dall'art. 9, co. 8, d.l. n. 102/2013). Per quanto concerne l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata in corso di sperimentazione e le conseguenze nei confronti dell'applicazione dei limiti imposti dalla normativa sulle spese di personale, con riferimento al rispetto del tetto di spesa dell'anno precedente e della percentuale di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, cfr. C. conti, Sezione autonomie, delibera n. 17/SEZAUT/2013/QMIG del 26 luglio 2013.

[25] Le predette assunzioni sono escluse dai limiti di spesa del 50% della spesa sostenuta nel 2009. (art. 10, co. 10-bis, d.l. n. 101/2013).

[26] Cfr., sul punto, d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122.

[27] Tale norma, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2006, le amministrazioni pubbliche, ai fini del finanziamento della contrattazione integrativa, tenessero conto dei processi di rideterminazione delle dotazioni organiche e degli effetti delle limitazioni in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato, poteva essere autonomamente recepita dagli enti locali nell'ambito delle misure di contenimento della dinamica retributiva previste dall'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006 nella sua originaria formulazione.

Gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, nonché i vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria sono stati estesi anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo previste dall'art. 1, co. 557, l. n. 147/2013 (modificativo dell'art. 18, co. 2-bis, d.l. n. 112/2008), previo atto d'indirizzo dell'ente controllante.

Significative restrizioni alle dinamiche di crescita delle politiche retributive, con riferimento agli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva, sono state introdotte anche dall'art. 1, co. 453, l. n. 147/2013, che ha consentito le procedure contrattuali e negoziali, ricadenti negli anni 2013 e 2014, per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica.

IV.3 La consistenza e la spesa per il personale delle Regioni e delle Province autonome

IV.3.1 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

Come si è evidenziato nei paragrafi relativi all'evoluzione normativa, il legislatore è intervenuto sia sul fronte della consistenza numerica degli organici, sia sul lato della spesa. I paragrafi che seguono, pertanto, analizzano entrambi gli aspetti per verificare l'efficacia degli interventi normativi ed, in generale, l'andamento della situazione del personale delle Regioni a Statuto Ordinario (di seguito RSO) e Regioni a Statuto Speciale e Province autonome (l'intero aggregato è indicato di seguito come RSS).

Nel totale la consistenza media[28] del personale dirigente e non dirigente regionale, nel panorama nazionale, registra una riduzione pari a -2,07% (tabella 3/PERS/RSS).

La variazione percentuale della consistenza, nel triennio 2010-2012, per il personale dirigente e non dirigente delle RSO, è pari a -1,47%, come risulta dalla tabella 3/PERS/RSO, mentre per le RSS, non tenendo conto della Sicilia per la quale manca il dato relativo al 2010, la riduzione è di -3,21%.

Scomponendo il dato relativo alle RSO per aree geografiche si comprende che la complessiva riduzione presenta dimensioni eterogenee. Infatti, al Nord si registra una flessione pari a -3,85%, al Centro un aumento pari al +8,90% (dovuto alla *performance* della Regione Lazio, che riporta un +27,45%), al Sud una riduzione pari a -5,12%.

[28] La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.

Tuttavia, la consistente variazione delle Regioni del Sud non corregge il dato di *stock* del personale in servizio nel triennio che resta sempre molto alto, se si considera il rapporto con il numero dei cittadini utenti.

Ad esempio, la Regione Campania fa registrare, nel 2010-2012, una consistenza più che doppia rispetto alla Regione Lombardia, dato che si ripresenta da alcuni anni, nonostante la riscontrata flessione nel 2012 di -7,51%. Ulteriori esempi significativi, sia pure meno eclatanti, sono rappresentati dalle altre Regioni del Sud (Molise e Calabria), le quali, pur mostrando una flessione sull'anno, registrano una consistenza di personale sproporzionata alle dimensioni territoriali e alla popolazione in età lavorativa di riferimento[29].

Altre Regioni (Abruzzo e Basilicata), poi, registrano un aumento della consistenza del personale tra il 2010 e il 2012.

Questa valutazione trova conferma nella tabella 4/PERS/RSO, nella quale la consistenza media del personale, nel 2012, è rapportata alla popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre 2012. Considerando il rapporto a base 1.000, risulta che quasi tutte le Regioni del Meridione, tranne la Puglia, superano il valore medio delle Regioni a statuto ordinario (1,16), mentre le Regioni del Nord, tranne la Liguria, presentano valori più bassi della media nazionale, con un picco particolarmente favorevole nella Regione Lombardia (0,50)[30]. La Regione Liguria sembra aver intrapreso una direzione in controtendenza rispetto all'area geografica di appartenenza (1,21).

Valutazioni di tipo analogo emergono dall'analisi dei dati relativi alle RSS: il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-3,21%, escludendo il dato della Sicilia), risultante dalla tabella 3/PERS/RSS, appare meno significativo se rapportato ai valori assoluti esposti nella stessa tabella[31]. Inoltre, verificando i dati riportati nella tabella 4/PERS/RSS emergono valori decisamente elevati rispetto all'utenza di riferimento, con una media superiore al dato delle RSO e con un picco particolarmente significativo in Valle d'Aosta[32].

In sostanza, le riduzioni di personale sono molto diversificate da Regione a Regione e, anche dove risultano consistenti, non paiono del tutto significative rispetto ai dati complessivi di stock.

---

[29] Infatti, la corposità dell'assetto organizzativo, nelle Regioni in argomento, non risulta associata ad un altrettanto rilevante bacino di utenza. A titolo esemplificativo, dalla tabella 4/PERS/RSO, risulta che la Campania presenta, nel 2012, una consistenza media di personale pari a 6.938 unità, a fronte di una popolazione in età lavorativa rilevata al 31 dicembre 2012 pari a 3.936.852 unità, mentre in Lombardia si contano 3.213 dipendenti su una popolazione di 6.445.112 unità.

[30] Ciò significa che, in Lombardia, ogni dipendente regionale provvede alle esigenze di 2.000 abitanti in età lavorativa, laddove nel Molise lo stesso dipendente si occupa di 263 persone.

[31] In termini numerici la contrazione del 3,21% corrisponde a 657 unità.

[32] La Regione Valle d'Aosta evidenzia una consistenza media di personale pari a 2.939 unità, nel 2012, di poco minore della Lombardia, a fronte di una popolazione di 83.792 abitanti. Il rapporto a base 1.000 raggiunge il valore di 35,08, il che significa che ogni dipendente regionale provvede alle esigenze di appena 28 cittadini.

IV.3.1.1 La consistenza media del personale dirigente

L'analisi della consistenza media del personale dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -5,56%, nel triennio, per tutte le sue componenti (direttori generali, dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato), come risulta dalla tabella 1/PERS/RSO. La flessione è più accentuata per le Regioni del Sud (-9,48%), ma sono pure significative le variazioni in decremento del Nord (-5,34%) mentre i dati medi del Centro vedono un incremento dello 0,37%, ma con forti decrementi nelle Marche (-17,34%) e in Umbria (-15,90%), compensato da una crescita elevata nel Lazio (+11,55%).

In ogni caso, si registra un aumento della consistenza media per i Direttori Generali (+7,16%) ed una riduzione altrettanto significativa per i dirigenti a tempo indeterminato (-7,11%).

Al Nord, i dati presentano una controtendenza rispetto ai dati nazionali registrando un aumento della consistenza dei dirigenti a tempo determinato (+6,62%) ed una riduzione dei Direttori generali (-0,60%) e dei dirigenti a tempo indeterminato (-8,30%). Tuttavia la scarsa numerosità della categoria comporta variazioni particolarmente significative in percentuale che corrispondono ad una riduzione piuttosto limitata in termini di unità[33].

Al Centro si evidenzia un aumento della dirigenza a tempo indeterminato (+1,43%) e un decremento di quelli a tempo determinato (-7,73%). Il numero dei direttori generali resta uguale nel confronto annuale ma è in incremento sul triennio (+14,68%), per effetto della comparsa di tale figura professionale nella Regione Lazio[34]. Al Sud, si registra la flessione sia dei dirigenti a tempo determinato (-11,43%), sia di quelli a tempo indeterminato (-10,86%); mentre crescono di 9 unità i Direttori generali (+25,07%)[35].

Nelle RSS, la flessione totale della consistenza media del personale dirigente nel triennio (-3,24%), misurata senza prendere in considerazione la Regione Siciliana i cui dati sono disponibili solo con riferimento all'esercizio 2011e 2012[36], è dovuta, come risulta dalla tabella 1/PERS/RSS, alla variazione dei dirigenti sia a tempo indeterminato (-3,04%), sia a tempo determinato (-24,35%), con particolare riferimento al Friuli-Venezia Giulia (-35,62%). I Direttori generali sono una categoria presente solo in Sicilia.

La tabella 1/PERS/RSS espone, altresì, il dato totale della consistenza per RSO e RSS, per la dirigenza nel suo complesso che registra una riduzione pari a -4,85%.

---

[33] Infatti, l'incremento di oltre il 100% in Piemonte è dovuto all'aumento da 1 unità a 3, mentre la diminuzione del 65,88% in Liguria è riconducibile alla riduzione di 6 unità.

[34] Nel Lazio, si registra la presenza di 4 unità annue per la figura di Capi Dipartimento, non rilevata negli anni precedenti (tabella 1/PERS/RSO).

[35] Il dato dei Direttori Generali è influenzato dalla consistenza della categoria in Calabria dove si registra un aumento di 9 unità in un anno

[36] I primi dati forniti al SI.CO. dalla Regione Siciliana, con riferimento all'anno 2011, danno conto della presenza di 30 unità di direttori generali, di 1.785 dirigenti a tempo indeterminato e di 9 dirigenti a tempo determinato, portando il dato effettivo totale sui dirigenti delle RSS a 2.828, e quello nazionale a 5.028 unità annue (cfr. tabella 1/PERS/RSS).

IV.3 1.2 La consistenza media del personale non dirigente

L'analisi della consistenza media del personale non dirigente delle RSO evidenzia sostanziale stabilità totale nel triennio (-1,21%), con una riduzione per il personale diverso dalle "categorie" (voce "Altro" -8,26%), come risulta dalla tabella 2/PERS/RSO. La distinzione del predetto personale in "Categorie" e "Altro personale" è mutuata dalle voci del conto annuale, come ribadite dalla circolare Ragioneria generale dello Stato, 2 maggio 2012, n. 16[37].

Disaggregando il dato per aree geografiche, emerge una decrescita generalizzata nelle Regioni del Nord (-3,75%), con una flessione significativa della voce "Altro" (-30,12%); il dato generale è, invece, in aumento al Centro (+9,46%), nonostante la forte contrazione dei contratti di lavoro flessibile (-18,47% pari a -48 unità sul triennio) accompagnata da un aumento del personale delle Categorie (+10,34%, + 847 dipendenti dal 2010). La variazione in diminuzione continua ad essere maggiormente significativa nelle Regioni del Sud (-4,88%), confermando il *trend* del triennio precedentemente analizzato. La flessione riguarda solo il personale delle Categorie (-5,66%), mentre quello classificato come "Altro" espone variazioni in aumento (+4,73% nel triennio ma con una riduzione di circa 40 unità nell'ultimo anno). Quest'ultimo dato risente del numero elevato dei contratti di lavoro flessibile in Campania e dell'aumento degli stessi in Puglia[38].

Nelle Regioni a statuto speciale, il decremento ha superato, nel triennio, i valori delle RSO, come si evince dalla tabella 2/PERS/RSS (-3,21%). Trattasi di un dato influenzato dalla forte riduzione dei rapporti di lavoro flessibile (-43,21% pari a 808 unità nel triennio, non considerando la Regione Siciliana).

La tabella 2/PERS/RSS evidenzia, altresì, il dato totale per RSO e RSS, pari a -1,90%, variazione calcolata al netto della consistenza della Regione Siciliana.

IV.3.1.3 L'andamento della consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Le tabelle 5/PERS/RSO e 5/PERS/RSS espongono le variazioni di consistenza dei contratti a tempo determinato e con rapporto di lavoro interinale, che rappresentano le tipologie più utilizzate di lavoro flessibile in quasi tutte le Regioni[39].

---

[37] La voce <<categorie>> comprende la macroarea formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche <<contrattisti>> (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e <<collaboratore a tempo determinato>> (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni). La voce <<Altro>> comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, fatta salva la presenza di lavoratori socialmente utili in Campania, e di contratti di formazione lavoro nelle Regioni del Nord e il lavoro interinale, maggiormente presente in Veneto.

[38] In Campania, i dipendenti con contratto di lavoro flessibile sono passati da 1.025, nel 2011 a 966 nel 2012. In Puglia, i lavoratori con rapporto di tipo flessibile sono passati da 79 a 136 su base annua (tabella 2/PERS/RSO).

[39] Mentre le tabelle 5/PERS/RSO e 5/PERS/RSS riguardano sia il lavoro a tempo determinato e sia quello interinale, la tabella 6/PERS e i grafici successivi effettuano una comparazione tra il lavoro a tempo indeterminato e i contratti a tempo determinato (esclusi lavoro interinale, CFL ed LSU).

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, tutte le tipologie contrattuali riconducibili al lavoro flessibile nelle RSO, flettono di -8,26% nel triennio 2010/2012 (tabella 2/PERS/RSO), con ampie riduzioni nelle aree geografiche Nord e Centro e un aumento al Sud.

Un dato analogo si riscontra anche per i contratti a tempo determinato (-13,73% nel totale delle RSO), dove la riduzione è marcata al Nord ed al Centro (rispettivamente -33,87% e -16,63%) mentre al Sud il dato vede un incremento del 33,13%, pari a 70 unità.

Nell'aggregato Nord risulta in controtendenza solo la Lombardia (+8,75%) mentre i contratti vengono sostanzialmente azzerati in Liguria. Anche nel Centro a fronte della riduzione per Marche e Umbria si registra un incremento per la Toscana (+6,23%).

Il lavoro interinale è presente in alcune Regioni dell'Area Nord (soprattutto in Veneto con 48 unità) e sostanzialmente assente altrove.

Dalla tabella 5/PERS/RSS emerge una ragguardevole flessione dei contratti a tempo determinato anche nelle RSS, pari ad un complessivo -45,65%, dovuto in massima parte alle variazioni in diminuzione in Valle d'Aosta (-834 unità), nella Provincia autonoma di Trento (-70 unità), mentre è in controtendenza il dato della Sardegna (+79 unità)[40].

L'andamento delle predette variabili (consistenza media del personale a tempo indeterminato e con rapporto di lavoro flessibile), già evidenziato dalle tabelle 2/PERS/RSO e 2/PERS/RSS, risulta maggiormente visibile dalla tabella 6/PERS/RSO e dai grafici 1-5/PERS.

In particolare, il grafico 3/PERS evidenzia l'andamento del personale a tempo determinato nelle Regioni del Sud, che dopo un brusco calo nel 2010 ricomincia a guadagnare terreno. Più stabile, l'andamento del personale a tempo determinato degli altri aggregati geografici (grafici 1/PERS e 2/PERS).

IV.3.1.4 L'organizzazione degli uffici dirigenziali

La tabella 3/PERS/RSO evidenzia, oltre ai dati totali già commentati nel primo paragrafo, il rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, che assume particolare rilievo alla luce delle riforme intese a valorizzare il ruolo della dirigenza, nonché ad ottimizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali ad essa affidate, anche in ragione delle specifiche responsabilità (amministrativo contabile, disciplinare, dirigenziale) che gravano su tale personale.

Al riguardo, sul piano nazionale, si registra un rapporto di 16,62, vale a dire che un dirigente coordina in media poco meno di 17 dipendenti. Questo valore aumenta leggermente se si includono le Regioni a statuto speciale, raggiungendo pienamente le 17 unità (tabella 3/PERS/RSS).

---

[40] Degna di nota è la presenza di lavoro interinale nel Friuli-Venezia Giulia, ove si registrano 95 unità nel 2012.

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente deve tener conto dello *stock* di personale complessivamente impiegato nella Regione, per cui l'eventuale risultato favorevole va ridimensionato ove valori elevati del rapporto siano associati a una fortissima presenza di dipendenti regionali (un esempio per tutti, la Regione Campania dove, come già evidenziato, la consistenza del personale non dirigente è fuori della media nazionale). Anche nelle RSS, ove sono più elevati i valori della consistenza del personale in relazione alla popolazione (tabella 4/PERS/RSS), l'incidenza del personale dirigente è più significativa.

Al contrario, si registra in alcune Regioni, che mostrano un ridotto rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa, un'incidenza sensibilmente inferiore alla media, il che denota una verticalizzazione della struttura del personale stesso[41].

Il rapporto è, inoltre, particolarmente favorevole nella Regione Marche che, pur disponendo di un numero complessivo di personale dipendente analogo a quello della Regione Umbria (nonostante il bacino di utenza sia doppio), ha ulteriormente ridotto il personale dirigente, sicché ognuno di essi coordina mediamente l'attività di circa 20 dipendenti.

Si rileva, in generale, che il dato di incidenza su base nazionale è piuttosto stabile nel triennio, variando dal 16,77% del 2010 al 17,29% del 2012.

Per quanto riguarda le RSS, invece, il dato è migliore di quello nazionale complessivamente, ma sono peggiori del dato nazionale i risultati per la Sicilia e le Province autonome di Trento e Bolzano.

---

[41] Tra queste, la Regione Lombardia, che pur esponendo, nella tabella 4/PERS/RSO, un indice pari a 0,50 (corrispondente a un totale personale di 3.238 unità), presenta un rapporto di incidenza pari a 13,13, per il 2012, ossia un dirigente coordina circa 13 dipendenti, come risulta dalla tabella 3/PERS/RSO. Il dato è comunque in miglioramento rispetto al 2011.
Analogamente, la Regione Veneto espone, nella tabella 4/PERS/RSO, un indice pari a 0,85 e presenta un rapporto di incidenza pari a 12,05 per il 2012, ossia un dirigente coordina circa 12 dipendenti (tabella 3/PERS/RSO).

TABELLA 1/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRETTORI GENERALI			Variazione %	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			Variazione %	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO			Variazione %	TOTALE			Variazione %
	2010	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**
PIEMONTE	20	18,34	18,00	-11,68	165	157	147	-10,73	1	2	3	102,87	187	178	168	-10,08
LOMBARDIA	50	53	52	4,27	191	167	163	-14,98	10	12,83	13,06	28,39	251	233	227	-9,42
VENETO	9	13	12	32,11	136	118	115	-15,13	70	74	82	18,08	215	205	210	-2,37
LIGURIA	10	9,00	8,54	-12,94	65	77,14	76,82	18,31	9	2,67	3,13	-65,88	84	89	88	5,46
EMILIA ROMAGNA	13	10,92	10,99	-15,39	102	110	103	0,30	33	31	30	-7,77	148	151	144	-2,87
Totale Nord	**102**	**104**	**101**	**-0,60**	**660**	**629**	**605**	**-8,30**	**123**	**122**	**131**	**6,62**	**885**	**856**	**837**	**-5,34**
TOSCANA	7,29	6,75	7,05	-3,31	110	114	116	5,30	24	20,00	19,83	-16,39	141	141	143	1,20
MARCHE	5,00	4,46	4,50	-10,00	50	40	36	-27,35	22	23,37	23,00	3,41	77	68	64	-17,34
UMBRIA	8,75	8,89	8,91	1,87	83	72	68	-18,08	0	0	0,25	n.a.	91	80	77	-15,90
LAZIO	0	4,00	3,67	n.a.	196	175	225	14,78	48	42	44	-9,12	245	221	273	11,55
Totale Centro	**21**	**24**	**24**	**14,68**	**439**	**401**	**445**	**1,43**	**94**	**85**	**87**	**-7,73**	**554**	**510**	**556**	**0,37**
ABRUZZO	0	0	0	n.a.	84	86	82	-2,05	21	12	14	-34,24	105	98	96	-8,50
MOLISE	3	4	2	-33,33	73	62	57	-21,19	1	3	4	300,00	77	68	63	-17,48
CAMPANIA	1	0	5	699,43	288	261	244	-15,55	14	0	12	-13,63	303	261	260	-14,09
PUGLIA	9,48	11	9,20	-2,99	161	145	139	-13,30	2,0	2,3	3,5	73,42	172	158	152	-11,72
BASILICATA	6,94	7,50	7,88	13,49	48	43	45	-7,51	10	16,00	15,83	57,02	65	67	68	4,67
CALABRIA	15	11	20	33,46	135	137	136	1,00	18	17	9	-47,95	168	165	166	-1,31
Totale Sud	**35**	**33**	**44**	**25,07**	**789**	**734**	**703**	**-10,86**	**66**	**50**	**59**	**-11,43**	**891**	**816**	**806**	**-9,48**
TOTALE RSO	**158**	**162**	**170**	**7,16**	**1.887**	**1.764**	**1.753**	**-7,11**	**284**	**257**	**277**	**-2,37**	**2.329**	**2.183**	**2.200**	**-5,56**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 1/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	DIRETTORI GENERALI			Variazione ** %	DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO			Variazione ** %	DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO			Variazione ** %	TOTALE			Variazione ** %
	2010	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	143	135	125	-12,09	0	0	0	n.a.	143	135	125	-12,09
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	2	4,00	3,93	96,25	2,92	2,89	3,00	2,86	5	7	7	40,85
PROV. AUT. BZ	0	0	0	n.a.	256	254	248	-3,19	0	0	0	n.a.	256	254	248	-3,19
PROV. AUT. TN	0	0	0	n.a.	403	407	402	-0,33	0	0	0	n.a.	403	407	402	-0,33
FRIULI V.G.	0	0	0	n.a.	92	83	76	-17,11	7,04	7,00	5	-35,62	99	90	80	-18,43
SARDEGNA	0	0	0	n.a.	131,9	132,2	141	7,02	0	0	0	n.a.	132	132	141	7,02
SICILIA		28	30	n.a.		1.909	1.785	n.a.		53	9	n.a.	0	1.990	1.824	n.a.
Totale RSS	**0**	**28**	**30**	**n.a.**	**1.028**	**2.924**	**2.782**	**-3,04**	**10**	**63**	**17**	**-24,35**	**1.038**	**3.015**	**2.828**	**-3,24**
Totale RSO+RSS	**158**	**190**	**200**	**7,16**	**2.915**	**4.689**	**4.535**	**-5,67**	**294**	**320**	**294**	**-3,11**	**3.367**	**5.198**	**5.028**	**-4,85**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

TABELLA 2/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	CATEGORIE **			Variazione %	ALTRO ***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	2.715	2.671	2.610	-3,85	293	231	255	-13,19	3.008	2.902	2.865	-4,76
LOMBARDIA	2.996	2.987	2.958	-1,28	73	17	28	-62,51	3.070	3.005	2.985	-2,75
VENETO	2.625	2.513	2.460	-6,31	102	88	66	-35,08	2.727	2.601	2.526	-7,38
LIGURIA	1.031	1.077	1.086	5,34	8	8	4	-52,26	1.039	1.085	1.090	4,91
EMILIA ROMAGNA	2.815	2.774	2.766	-1,72	111	69	58	-47,43	2.925	2.843	2.824	-3,45
Totale Nord	**12.182**	**12.023**	**11.880**	**-2,48**	**587**	**413**	**410**	**-30,12**	**12.769**	**12.436**	**12.290**	**-3,75**
TOSCANA	2.405	2.356	2.417	0,49	152	143	162	6,23	2.557	2.499	2.579	0,84
MARCHE	1.316	1.288	1.283	-2,45	62	38	25	-60,27	1.377	1.326	1.308	-5,05
UMBRIA	1.258	1.231	1.204	-4,30	43	36	23	-46,02	1.301	1.268	1.227	-5,67
LAZIO	3.215	3.236	4.137	28,66	0	0	0	n.a.	3.215	3.236	4.137	28,66
Totale Centro	**8.194**	**8.112**	**9.041**	**10,34**	**257**	**217**	**209**	**-18,47**	**8.451**	**8.329**	**9.250**	**9,46**
ABRUZZO	1.396	1.354	1.581,1	13,28	11	16	20	86,13	1.406	1.370	1.601	13,84
MOLISE	734	694	680	-7,27	92	100	47	-49,18	826	793	727	-11,94
CAMPANIA	6.226	5.891	5.711	-8,27	971	1.025	966	-0,58	7.198	6.916	6.677	-7,23
PUGLIA	2.947	2.774	2.558	-13,21	72	79	136	89,32	3.019	2.852	2.694	-10,77
BASILICATA	911	900	985	8,09	8	38	35	324,76	920	938	1.020	10,93
CALABRIA	2.380	2.362	2.253	-5,35	35	29	42	20,00	2.415	2.391	2.295	-4,99
Totale Sud	**14.594**	**13.973**	**13.768**	**-5,66**	**1.189**	**1.286**	**1.245**	**4,73**	**15.783**	**15.259**	**15.014**	**-4,88**
TOTALE RSO	**34.971**	**34.108**	**34.690**	**-0,80**	**2.033**	**1.916**	**1.865**	**-8,26**	**37.003**	**36.024**	**36.555**	**-1,21**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***La voce "categorie" comprende la macro-categoria formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche "contrattisti" (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e "collaboratore a tempo determinato" (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni) della macro-categoria "Altro personale".*
****La voce "altro" comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro (10 unità annue nel 2012, concentrate nell'area Nord, in Lombardia) il lavoro interinale e i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.). Questi ultimi sono presenti nelle Regioni Campania (964 unità annue) e Piemonte con una consistenza media pari a 49; il dato è in aumento, nelle Regioni a statuto ordinario, del 4,35% nel triennio.*

TABELLA 2/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	CATEGORIE **			Variazione % ****	ALTRO ***			Variazione % ****	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione % ****
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	2.683	2.680	2.672	-0,40	975	490	141	-85,52	3.658	3.170	2.814	-23,09
TRENTINO A.A.	282	302	297	5,15	29	37	32	9,95	311	339	329	5,60
PROV. AUT. BZ	3.628	3.650	3.664	0,99	448	476	439	-2,10	4.076	4.126	4.103	0,65
PROV. AUT. TN	4.171	4.179	4.232	1,48	203	181	133	-34,39	4.374	4.360	4.366	-0,19
FRIULI V.G.	2.877	2.810	2.759	-4,12	190	214	214	12,09	3.068	3.024	2.972	-3,12
SARDEGNA	3.952	3.907	4.152	5,06	24	21	103	327,86	3.976	3.928	4.256	7,02
SICILIA		15.712	15.176	n.a.	0	674	614	n.a.	0	16.386	15.790	n.a.
TOTALE RSS	**17.594**	**33.240**	**32.953**	**1,04**	**1.871**	**2.094**	**1.677**	**-43,21**	**19.464**	**35.334**	**34.629**	**-3,21**
TOTALE RSO+RSS	**52.564**	**67.348**	**67.643**	**-0,19**	**3.903**	**4.010**	**3.541**	**-25,01**	**56.468**	**71.358**	**71.184**	**-1,90**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***La voce "categorie" comprende la macro-categoria formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato), e dalle qualifiche "contrattisti" (personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato, ad esempio con contratto di lavoro dei chimici, metalmeccanici, operai del settore agricolo, ecc.) e "collaboratore a tempo determinato" (assunto con funzione di supporto delle cariche politiche delle Regioni) della macro-categoria "Altro personale".*
****La voce "altro" comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro (tipologia non presente nelle Regioni a statuto speciale, nel triennio in esame), il lavoro interinale e i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U., una sola unità annua nella Regione Trentino Alto-Adige).*
***** Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

TABELLA 3/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Incidenza Dirigenti/Non dirigente			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	187	178	168	3.008	2.902	2.865	16,11	16,32	17,07	3.195	3.080	3.033	-5,07
LOMBARDIA	251	233	227	3.070	3.005	2.985	12,23	12,89	13,13	3.321	3.238	3.213	-3,25
VENETO	215	205	210	2.727	2.601	2.526	12,70	12,68	12,05	2.941	2.806	2.735	-7,01
LIGURIA	84	89	88	1.039	1.085	1.090	12,38	12,22	12,32	1.123	1.174	1.178	4,95
EMILIA ROMAGNA	148	151	144	2.925	2.843	2.824	19,73	18,78	19,61	3.074	2.994	2.968	-3,42
Totale Nord	**885**	**856**	**837**	**12.769**	**12.436**	**12.290**	**14,43**	**14,53**	**14,68**	**13.654**	**13.292**	**13.128**	**-3,85**
TOSCANA	141	141	143	2.557	2.499	2.579	18,13	17,76	18,07	2.698	2.640	2.721	0,86
MARCHE	77	68	64	1.377	1.326	1.308	17,88	19,43	20,54	1.454	1.394	1.372	-5,70
UMBRIA	91	80	77	1.301	1.268	1.227	14,23	15,76	15,96	1.392	1.348	1.304	-6,34
LAZIO	245	221	273	3.215	3.236	4.137	13,15	14,67	15,16	3.460	3.457	4.410	27,45
Totale Centro	**554**	**510**	**556**	**8.451**	**8.329**	**9.250**	**15,25**	**16,33**	**16,63**	**9.005**	**8.839**	**9.807**	**8,90**
ABRUZZO	105	98	96	1.406	1.370	1.601	13,39	14,03	16,65	1.511	1.467	1.697	12,28
MOLISE	77	68	63	826	793	727	10,76	11,62	11,48	902	861	790	-12,41
CAMPANIA	303	261	260	7.198	6.916	6.677	23,75	26,52	25,64	7.501	7.177	6.938	-7,51
PUGLIA	172	158	152	3.019	2.852	2.694	17,52	18,08	17,71	3.191	3.010	2.846	-10,82
BASILICATA	65	67	68	920	938	1.020	14,07	14,01	14,91	985	1.005	1.089	10,51
CALABRIA	168	165	166	2.415	2.391	2.295	14,38	14,49	13,85	2.583	2.556	2.460	-4,75
Totale Sud	**891**	**816**	**806**	**15.783**	**15.259**	**15.014**	**17,72**	**18,69**	**18,62**	**16.674**	**16.076**	**15.820**	**-5,12**
Totale RSO	**2.329**	**2.183**	**2.200**	**37.003**	**36.024**	**36.555**	**15,89**	**16,51**	**16,62**	**39.332**	**38.207**	**38.754**	**-1,47**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 3/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Incidenza Dirigenti/Non dirigente			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE % **
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	143	135	125	3.658	3.170	2.814	25,63	23,51	22,42	3.801	3.305	2.939	-22,67
TRENTINO A.A.	5	7	7	311	339	329	63,34	49,30	47,49	316	346	336	6,15
PROV. AUT. BZ	256	254	248	4.076	4.126	4.103	15,92	16,27	16,55	4.332	4.380	4.351	0,43
PROV. AUT. TN	403	407	402	4.374	4.360	4.366	10,85	10,70	10,86	4.777	4.767	4.768	-0,20
FRIULI V.G.	99	90	80	3.068	3.024	2.972	31,12	33,45	36,96	3.167	3.115	3.053	-3,59
SARDEGNA	132	132	141	3.976	3.928	4.256	30,15	29,72	30,15	4.108	4.060	4.397	7,02
SICILIA	0	1.990	1.824	0	16.386	15.790	n.a.	8,23	8,66	0	18.376	17.614	n.a.
Totale RSS	**1.038**	**3.015**	**2.828**	**19.464**	**35.334**	**34.629**	**18,76**	**18,48**	**18,77**	**20.502**	**38.349**	**37.458**	**-3,21**
Totale RSO+RSS	**3.367**	**5.198**	**5.028**	**56.468**	**71.358**	**71.184**	**16,77**	**17,14**	**17,29**	**59.834**	**76.556**	**76.212**	**-2,07**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
*** Le variazioni percentuali e l'incidenza Dirigenti/Non dirigenti del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

TABELLA 4/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI IN ETA' LAVORATIVA

RSO	Popolazione in eta' lavorativa **	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	2.824.860	3.033	1,07
LOMBARDIA	6.445.112	3.213	0,50
VENETO	3.226.954	2.735	0,85
LIGURIA	973.200	1.178	1,21
EMILIA ROMAGNA	2.834.282	2.968	1,05
TOTALE NORD	**16.304.408**	**13.128**	**0,81**
TOSCANA	2.375.138	2.721	1,15
MARCHE	1.000.480	1.372	1,37
UMBRIA	570.917	1.304	2,28
LAZIO	3.706.362	4.410	1,19
TOTALE CENTRO	**7.652.897**	**9.807**	**1,28**
ABRUZZO	869.210	1.697	1,95
MOLISE	208.159	790	3,80
CAMPANIA	3.936.852	6.938	1,76
PUGLIA	2.726.878	2.846	1,04
BASILICATA	387.238	1.089	2,81
CALABRIA	1.323.989	2.460	1,86
TOTALE SUD	**9.452.326**	**15.820**	**1,67**
TOTALE RSO	**33.409.631**	**38.754**	**1,16**

TABELLA 4/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI IN ETA' LAVORATIVA

RSS	Popolazione in eta' lavorativa **	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
VALLE D'AOSTA	83.792	2.939	35,08
TRENTINO A.A.	686.894	336	0,49
PROV. AUT. BZ	337.406	4.351	12,90
PROV. AUT. TN	349.488	4.768	13,64
FRIULI V.G.	786.862	3.053	3,88
SARDEGNA	1.123.024	4.397	3,92
SICILIA	3.356.438	17.614	5,25
TOTALE RSS* **	**6.037.010**	**37.458**	**6,20**
TOTALE RSO+RSS	**39.446.641**	**76.212**	**1,93**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
*** La popolazione in età lavorativa è rilevata al 31 dicembre 2012.*

TABELLA 5/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INTERINALE
ANNI 2010- 2012

RSO	A TEMPO DETERMINATO			VARIAZIONE %	INTERINALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	293	208	205	-29,97	0	0	0	n.a.
LOMBARDIA	14	14	16	8,75	3	3	2	-43,63
VENETO	38	28	18	-52,16	62	60	48	-23,15
LIGURIA	5	5	1	-86,00	3	3	3	9,09
EMILIA ROMAGNA	100	66	58	-41,75	6	0	0	-100,00
Totale nord	**451**	**321**	**298**	**-33,87**	**74**	**65**	**52**	**-28,85**
TOSCANA	152	143	162	6,23	0	0	0	n.a.
MARCHE	56	38	25	-56,26	6	0	0	-100,00
UMBRIA	43	36	23	-46,02	0	0	0	n.a.
LAZIO	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
Totale centro	**251**	**217**	**209**	**-16,63**	**6**	**0**	**0**	**-100,00**
ABRUZZO	10	15	18	80,00	1	1	2	177,61
MOLISE	92	100	47	-49,18	0	0	0	n.a.
CAMPANIA	0	1	2	343,90	0	0	0	n.a.
PUGLIA	72	79	136	89,32	0	0	0	n.a.
BASILICATA	0	33	34	n.a.	8	5	1	-87,86
CALABRIA	35	29	42	20,00	0	0	0	n.a.
Totale sud	**209**	**256**	**279**	**33,13**	**9**	**6**	**3**	**-67,90**
Totale RSO	**911**	**794**	**786**	**-13,73**	**88**	**71**	**55**	**-37,38**

TABELLA 5/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
DETTAGLIO CONSISTENZA MEDIA* PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INTERINALE
ANNI 2010- 2012

RSS	A TEMPO DETERMINATO			VARIAZIONE % **	INTERINALE			VARIAZIONE % **
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	975	490	141	-85,52	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	29	35	31	6,53	0	0	0	n.a.
PROV. AUT. BZ	448	476	439	-2,10	0	0	0	n.a.
PROV. AUT. TN	202	180	132	-34,56	1	1	1	0,00
FRIULI V.G.	97	151	119	21,91	93	63	95	1,81
SARDEGNA	24	21	103	327,86	0	0	0	n.a.
SICILIA	0	674	614	n.a.	0	0	0	n.a.
Totale RSS	**1.777**	**2.028**	**1.580**	**-45,65**	**94**	**64**	**96**	**1,80**
TOTALE RSO+RSS	**2.688**	**2.822**	**2.366**	**-34,83**	**182**	**136**	**151**	**-17,14**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

TABELLA 6/PERS

Dettaglio consistenza media* personale a tempo determinato e indeterminato per area geografica
ANNI 2010- 2012 - NUMERI INDICE - anno base 2009=100

AREE GEOGRAFICHE	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
	2010	**2011**	**2012**	**2010**	**2011**	**2012**
Area Nord	141,65	100,93	93,68	100,07	98,76	97,59
Area Centro	66,40	57,35	55,36	99,28	98,29	109,55
Area Sud	33,96	41,56	45,21	98,67	94,47	93,09
RSS *	95,66	72,88	51,99	99,13	98,77	100,16
Totale Italia *	84,79	67,76	55,26	99,24	97,49	99,06

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**I numeri indice del totale RSS e del totale Italia, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

GRAFICO 1/PERS

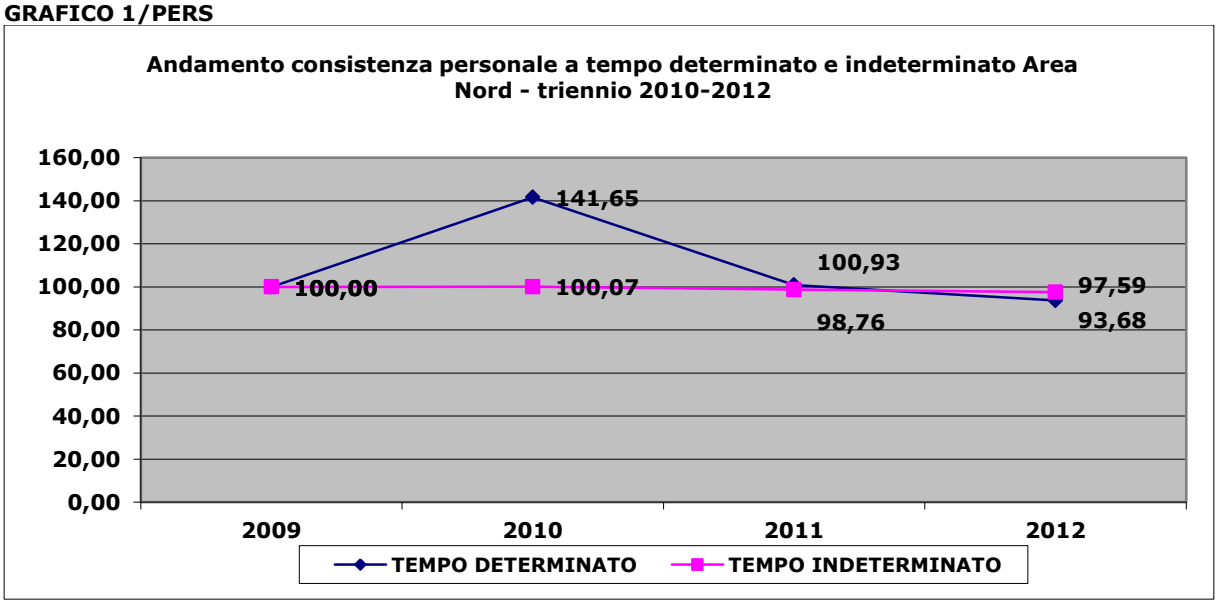


GRAFICO 2/PERS

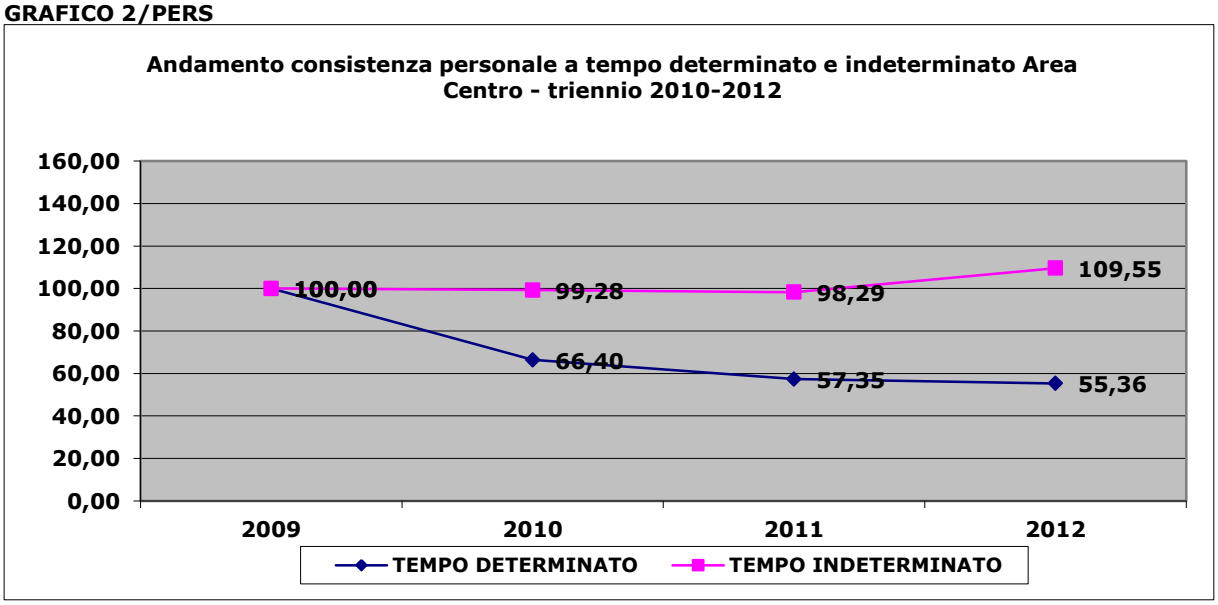


GRAFICO 3/PERS

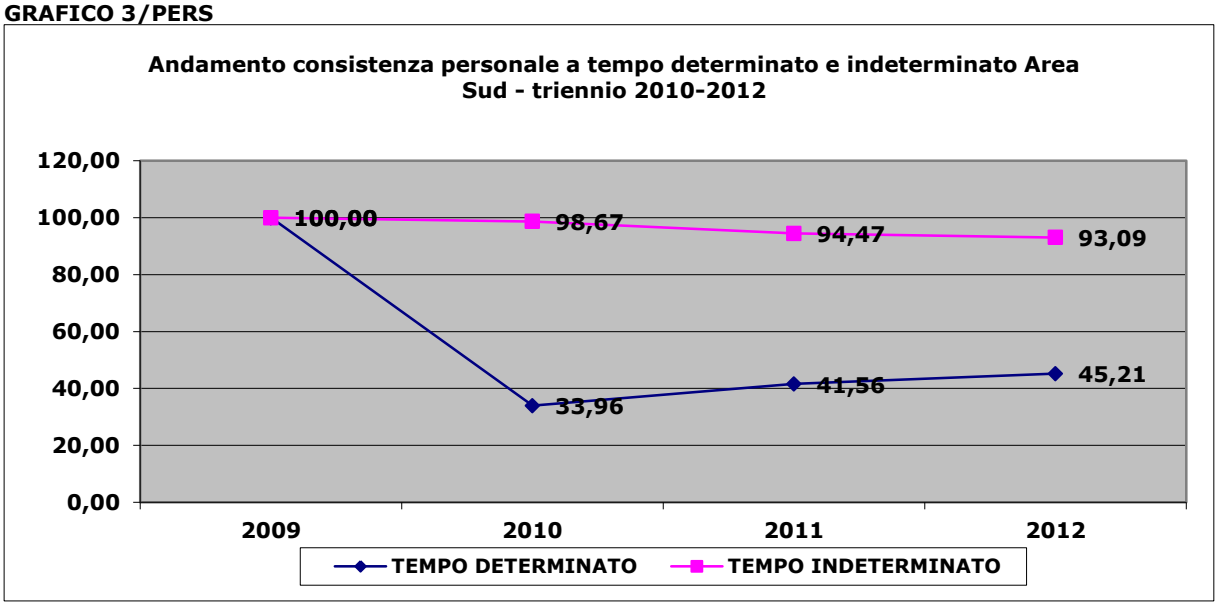


GRAFICO 4/PERS

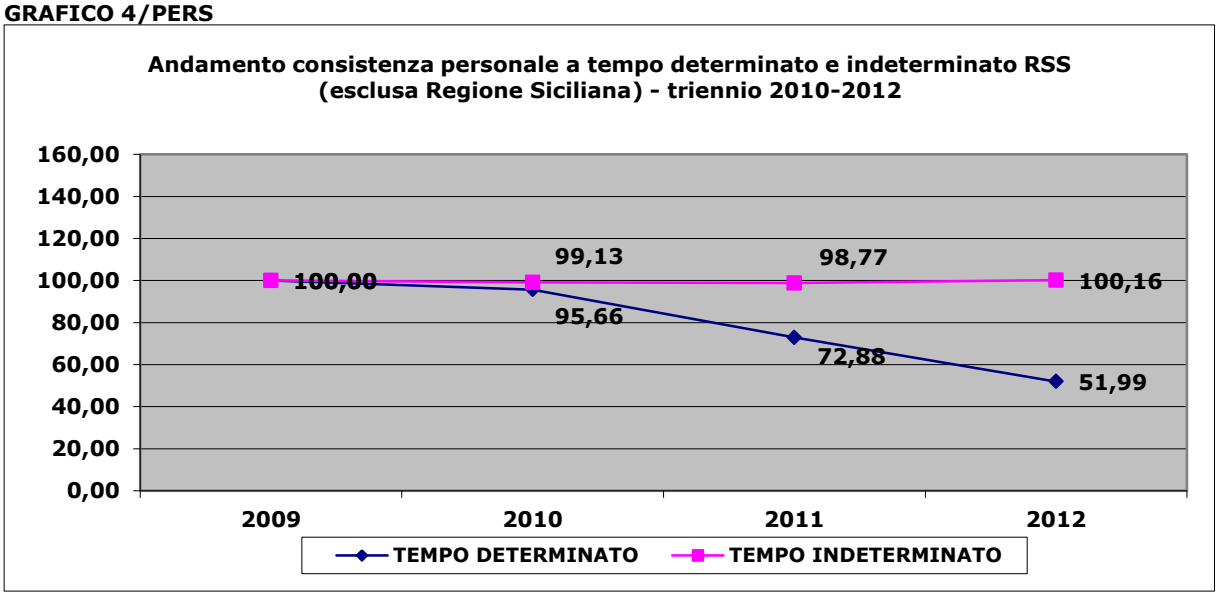
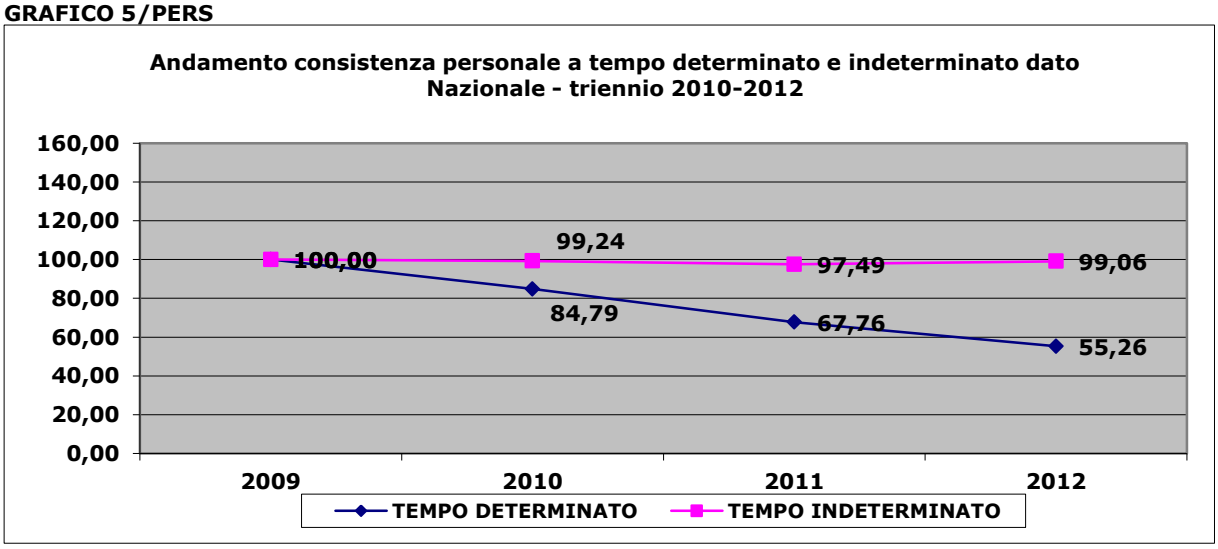


GRAFICO 5/PERS



IV.3.2 L'andamento della spesa totale del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

I dati di seguito esposti danno conto della spesa sostenuta per il personale regionale, distinto per RSO e RSS, sotto il profilo della spesa totale (aggregato che include gli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze), della spesa netta (aggregato che esclude gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze) e della spesa media (ottenuta dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue).

Dal confronto dei dati della tabella 7/PERS/RSO con quelli esposti nella tabella 3/PERS/RSO, emerge una novità rispetto agli anni precedenti, nei quali, pur in presenza di una riduzione della consistenza media, la spesa totale non diminuiva con la stessa velocità. Nel presente referto, la spesa totale, nell'insieme delle aree geografiche, segue gli andamenti della riduzione della consistenza in modo più significativo. Si aggiunge che il predetto andamento sarebbe stato ancora più marcato in assenza dei fenomeni in controtendenza manifestatisi in alcune Regioni, tra cui il Lazio.

Nelle RSO la riduzione della spesa totale è di -3,46% nel complesso, contro una riduzione della consistenza media di -1,47%. La riduzione più significativa si verifica nelle Regioni del Sud, dove il dato della spesa registra una riduzione pari a -7,39% a fronte di una consistenza in diminuzione di -5,12%. Nelle Regioni del Nord la spesa diminuisce di -5,76%, mentre il totale del personale diminuisce di -3,85%. Infine, nelle Regioni del Centro, mentre la consistenza media aumenta di +8,90% la spesa aumenta di +6,55%; il dato è fortemente influenzato dalla situazione del Lazio che vede aumenti della spesa di +19,92%, mentre nelle altre Regioni del Centro la spesa e la consistenza del personale (con l'eccezione della Toscana) sono in diminuzione.

Disaggregando i dati, alcuni fenomeni sembrano piuttosto peculiari: ad esempio, in Abruzzo la consistenza media aumenta di +12,28%, ma la spesa resta quasi invariata (+0,70%). Al contrario, in Liguria l'aumento della consistenza media di +4,95% produce un analogo aumento della spesa più coerente (+3,90%).

Il fenomeno si inverte nelle RSS, dove la spesa totale aumenta del +4%, laddove le unità annue scendono di -3,21% (tabelle 7/PERS/RSS e 3/PERS/RSS). Ciò significa che la riduzione di personale non comporta risparmi ma, anzi, aumenti della spesa.

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/RSO e 7/PERS/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile[42].

---

[42] L'andamento della spesa di personale per la Regione siciliana rilevato nel SICO non coincide con i dati considerati dalla Sezione regionale di controllo ai fini del giudizio di parificazione. Infatti, la tabella 5 allegata alla deliberazione n. 2/2014/SS.RR./PARI, espone una flessione della spesa, con valori che passano da 787,3 milioni di euro nel 2011 a 739 milioni nel 2011, importi, comunque superiori a quelli risultanti dal SICO e riportati nella tabella 7/PERS/RSS

TABELLA 7/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSO	2010	2011	2012	VARIAZIONE % 2012/10
PIEMONTE	131.929.483	128.113.853	122.031.779	-7,50
LOMBARDIA	140.359.026	128.648.526	130.352.796	-7,13
VENETO	106.422.766	103.133.407	98.057.026	-7,86
LIGURIA	43.902.598	44.840.308	45.615.641	3,90
EMILIA ROMAGNA	109.678.116	105.760.601	105.597.911	-3,72
TOTALE NORD	**532.291.989**	**510.496.695**	**501.655.153**	**-5,76**
TOSCANA	102.454.123	98.235.137	100.528.719	-1,88
MARCHE	50.194.943	49.465.271	48.012.477	-4,35
UMBRIA	50.771.528	47.297.932	46.869.332	-7,69
LAZIO	159.472.017	157.936.509	191.234.233	19,92
TOTALE CENTRO	**362.892.611**	**352.934.849**	**386.644.761**	**6,55**
ABRUZZO	60.928.683	57.246.517	61.354.162	0,70
MOLISE	35.363.883	32.522.681	31.895.356	-9,81
CAMPANIA	260.575.236	237.988.291	234.470.322	-10,02
PUGLIA	116.518.664	112.454.744	99.681.550	-14,45
BASILICATA	40.747.601	41.256.094	43.010.922	5,55
CALABRIA	99.421.831	99.514.760	97.809.846	-1,62
TOTALE SUD	**613.555.899**	**580.983.087**	**568.222.158**	**-7,39**
TOTALE RSO	**1.508.740.499**	**1.444.414.631**	**1.456.522.072**	**-3,46**

TABELLA 7/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE**

(in euro)

RSS	2010	2011	2012	VARIAZIONE % *** 2012/10
VALLE D'AOSTA	93.658.408	92.999.202	92.916.137	-0,79
TRENTINO A.A.	12.097.704	13.062.888	13.080.703	8,13
PROV. AUT. BZ	154.961.294	159.484.589	159.419.345	2,88
PROV. AUT. TN	162.203.422	165.184.365	164.512.937	1,42
FRIULI V.G.	110.135.269	109.475.182	115.166.768	4,57
SARDEGNA	167.833.988	159.764.476	183.799.773	9,51
SICILIA		611.759.196	696.433.022	n.a.
TOTALE RSS	**700.890.085**	**1.311.729.898**	**1.425.328.685**	**4,00**

TOTALE RSO+RSS	**2.209.630.584**	**2.756.144.529**	**2.881.850.757**	**-1,10**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
** Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.*
*** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.*
****Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS, non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

(rispettivamente, da 611,8 milioni del 2011 a 696,4 nel 2012). I maggiori importi risultanti dalla citata deliberazione n. 2/2014/SS.RR./PARI sono da attribuire a diverse cause: *in primis*, la Sezione regionale ha incluso anche i dipendenti di enti/organismi diversi dalla Regione (personale ARAN; ARPA, Fondo pensioni, etc.); secondariamente, i dati della citata delibera sono riferiti "in genere" ai pagamenti, escluse le voci del trattamento accessorio, degli arretrati e relative al personale comandato, che sono state considerate per il valore dell'impegno.

IV.3.3 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012

La tabella 8/PERS/RSO espone l'andamento della spesa netta (esclusi arretrati e recuperi per ritardi, assenza, etc.) e media del personale con qualifica dirigenziale.

La variazione della spesa media risulta l'indicatore che esprime al meglio l'andamento della retribuzione del personale dirigente in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria.

L'analisi della tabella 8/PERS/RSO fa registrare una riduzione della spesa media totale (-3,05%), con dati molto discordanti negli aggregati Centro e Sud. La spesa media per personale non dirigente (tabella 14/PERS/RSO), invece, cresce dell'1,9% nel totale, in questo caso con andamenti più omogenei (fatta eccezione per la Calabria che segna un +11,89%).

In particolare, alcuni aumenti della spesa media per il personale dirigente sono associati a una flessione della consistenza media (cfr. Umbria, Molise, Campania e Calabria), il che sembra confermare la tendenza a ripartire le risorse destinate al trattamento accessorio (una parte cospicua del trattamento economico dirigenziale) tra i dirigenti rimasti in servizio[43].

Nelle RSS la spesa media aumenta del 7,31%.

Nel totale nazionale, a fronte di una riduzione della consistenza media di -4,85%, la riduzione della spesa media è di appena lo 0,66%.

In valori assoluti, la spesa media per il personale dirigente delle RSS (pari a circa 80.000 euro) è più bassa di quella relativa alle RSO (pari a poco più di 108.000 euro).

La tabella 8/PERS/RSS dà conto anche dello scostamento RSO/RSS sulla spesa media: mediamente un dirigente RSO percepisce un trattamento economico superiore a quello del collega RSS, ma la differenza sta diminuendo (era il 63,37% nel 2011 ed è il 34,30% nel 2012.

---

[43] In Umbria la consistenza media scende di -15,90% e la spesa media aumenta di 5,09%; in Molise, a fronte di una diminuzione della consistenza media di -17,48% e un aumento del 9,85% della spesa media; in Campania la riduzione della consistenza media (-14,09%) comporta un aumento della spesa media di +5,34%; in Calabria le percentuali sono, rispettivamente, di -1,31% e di +0,98%.
La Sezione di controllo per la Regione Liguria, con deliberazione 31 dicembre 2012, n. 112/2012/FRG (referto esercizi 2010-2011), ha rilevato un aumento delle dinamiche assunzionali e retributive, nel 2011, in parte dovuto al forte incremento delle retribuzioni dei dirigenti ove la spesa media è passata da euro 94.832, nel 2009, ad euro 98.190, nel 2010 (tabella 8/PERS/RSO).
Di conseguenza, il riequilibrio della spesa media, dovuto all'intervento del legislatore che ha disposto l'automatica riduzione dei fondi destinati al trattamento accessorio in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010), sembra ancora incerto.

TABELLA 8/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/10	2012/10	2012/10
PIEMONTE	187	21.921.699	117.427	178	21.806.596	122.657	168	18.848.056	112.277	-10,08	-14,02	-4,39
LOMBARDIA	251	29.633.398	118.040	233	24.818.058	106.488	227	25.906.066	113.924	-9,42	-12,58	-3,49
VENETO	215	20.946.283	97.576	205	20.236.506	98.655	210	19.766.525	94.313	-2,37	-5,63	-3,34
LIGURIA	84	8.238.542	98.190	89	8.156.892	91.848	88	8.319.746	94.023	5,46	0,99	-4,24
E. ROMAGNA	148	15.722.867	106.028	151	15.165.980	100.172	144	14.867.096	103.224	-2,87	-5,44	-2,64
TOTALE NORD	**885**	**96.462.789**	**109.048**	**856**	**90.184.032**	**105.333**	**837**	**87.707.489**	**104.742**	**-5,34**	**-9,08**	**-3,95**
TOSCANA	141	17.274.363	122.490	141	16.153.071	114.784	143	16.155.472	113.192	1,20	-6,48	-7,59
MARCHE	77	8.238.842	106.968	68	7.623.094	111.703	64	6.613.166	103.872	-17,34	-19,73	-2,89
UMBRIA	91	8.886.910	97.180	80	7.738.683	96.178	77	7.854.233	102.127	-15,90	-11,62	5,09
LAZIO	245	33.542.777	137.143	221	28.919.157	131.103	273	33.047.728	121.128	11,55	-1,48	-11,68
TOTALE CENTRO	**554**	**67.942.892**	**122.623**	**510**	**60.434.005**	**118.494**	**556**	**63.670.599**	**114.488**	**0,37**	**-6,29**	**-6,63**
ABRUZZO	105	12.137.542	115.517	98	10.432.709	106.864	96	9.114.465	94.808	-8,50	-24,91	-17,93
MOLISE	77	6.727.758	87.658	68	6.949.514	101.824	63	6.098.449	96.291	-17,48	-9,35	9,85
CAMPANIA	303	37.426.213	123.471	261	31.755.004	121.784	260	33.869.151	130.059	-14,09	-9,50	5,34
PUGLIA	172	14.706.043	85.351	158	16.680.450	105.728	152	12.866.283	84.590	-11,72	-12,51	-0,89
BASILICATA	65	6.903.015	105.606	67	7.063.242	105.553	68	7.076.000	103.420	4,67	2,51	-2,07
CALABRIA	168	17.863.653	106.371	165	17.964.202	108.873	166	17.801.802	107.412	-1,31	-0,35	0,98
TOTALE SUD	**891**	**95.764.224**	**107.535**	**816**	**90.845.121**	**111.287**	**806**	**86.826.150**	**107.706**	**-9,48**	**-9,33**	**0,16**
Totale RSO	**2.329**	**260.169.905**	**111.699**	**2.183**	**241.463.158**	**110.636**	**2.200**	**238.204.238**	**108.292**	**-5,56**	**-8,44**	**-3,05**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 8/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media *	variazione % della Spesa netta *	variazione % della spesa media *
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/10	2012/10	2012/10
V. D'AOSTA	143	12.045.827	84.398	135	11.531.858	85.515	125	10.806.548	86.129	-12,09	-10,29	2,05
TRENTINO A.A.	5	652.561	132.724	7	971.134	141.017	7	974.216	140.681	40,85	49,29	5,99
PR. AUT. BZ	256	21.274.202	83.067	254	21.469.428	84.654	248	21.133.081	85.240	-3,19	-0,66	2,61
PR. AUT. TN	403	27.586.230	68.403	407	27.848.554	68.358	402	27.555.988	68.551	-0,33	-0,11	0,22
FRIULI V.G.	99	8.468.751	85.892	90	7.989.652	88.367	80	10.986.400	136.599	-18,43	29,73	59,04
SARDEGNA	132	12.830.996	97.284	132	13.247.919	100.242	141	14.575.301	103.257	7,02	13,59	6,14
SICILIA	0	0	n.a.	1.990	121.137.374	60.873	1.824	142.021.749	77.849	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS	**1.038**	**82.858.567**	**79.861**	**3.015**	**204.195.919**	**67.720**	**2.828**	**228.053.283**	**80.635**	**-3,24**	**3,83**	**7,31**
Totale RSO+RSS	**3.367**	**343.028.472**	**101.887**	**5.198**	**445.659.077**	**85.740**	**5.028**	**466.257.521**	**92.735**	**-4,85**	**-5,48**	**-0,66**

Scostamento RSO/RSS	**31.837,37**	**42.916,25**	**27.657,42**
%	**39,87**	**63,37**	**34,30**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

IV.3.4 La struttura retributiva del personale dirigente

Considerato il peso della componente retributiva legata al risultato nella struttura del trattamento economico dirigenziale, ai sensi dell'art. 24, da co. 1-*bis* a co. 1-*quater*, d.lgs. n. 165/2011 (art. modificato dall'art. 45, co. 1, lett. b, d.lgs. n. 150/2009), le tabelle 12/PERS/RSO e 12/PERS/RSS danno conto del tasso di incidenza delle due forme di retribuzione accessoria rispetto alla spesa netta, mentre le tabelle 13/PERS/RSO e 13/PERS/RSS mettono in evidenza gli andamenti nel triennio di tali emolumenti.

La retribuzione di posizione incide complessivamente sulla spesa netta nella misura del 35,35% nel 2012, in aumento sia rispetto al 2011 (34,66%) sia rispetto al 2010 (33,93%). Il rapporto appare piuttosto stabile nelle Regioni del Sud (37,13% nel 2010, 36,83% nel 2011 e 37,65% nel 2012) e nell'Area Nord (29,20% nel 2010, 30% nel 2011, 30,07% nel 2012). Un andamento in maggiore crescita, invece si riscontra nell'Area Centro (36,11% nel 2010, 38,33% nel 2011 e 39,46% nel 2012) (tabella 12/PERS/RSO).

Il tasso di incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta ha un andamento decrescente a livello complessivo nelle RSO; tendenza assecondata dalle percentuali riportate nell'area Centro. Si riscontra un andamento discontinuo nelle aree Nord e Sud, ma di segno opposto (al picco in aumento del Sud, 15,63%, corrisponde il valore più basso dell'area Nord nello stesso periodo, 12,49). La componente legata al risultato mostra, nel 2012, livelli di incidenza più elevati al Centro (16,74%) sia rispetto al Nord (13,95%) sia al Sud (13,63%). Il valore rilevante dell'Area Centro è dovuto all'incidenza delle Regioni Lazio e Umbria.

Il tasso di incidenza delle retribuzioni di posizione sulla spesa netta presenta, invece, valori in riduzione nelle RSS, dove si passa dal 24,15% del 2010 al 14,51% del 2012. L'andamento dell'incidenza della retribuzione di risultato è discontinuo, visto che nel 2011 si registra una drastica riduzione, a fronte di un ritorno, nel 2012, ai valori vicini al 6% già registrati nel 2010.

Di tale *performance* si dà conto solo indirettamente nella tabella 12/PERS/RSS, poiché la Regione Siciliana fornisce dati solo per il 2011 e 2012, alterando gli esiti dell'analisi.

TABELLA 12/PERS/RSO

Regioni a statuto ordinario

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSO	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
PIEMONTE	21.921.699	6.790.480	3.242.891	30,98	14,79	21.806.596	6.518.155	3.334.080	29,89	15,29	18.848.056	6.212.424	2.760.968	32,96	14,65
LOMBARDIA	29.633.398	6.936.417	6.794.310	23,41	22,93	24.818.058	6.345.148	3.060.334	25,57	12,33	25.906.066	6.232.542	4.534.483	24,06	17,50
VENETO	20.946.283	7.466.300	1.900.508	35,64	9,07	20.236.506	6.943.219	1.755.636	34,31	8,68	19.766.525	6.900.078	1.421.658	34,91	7,19
LIGURIA	8.238.542	2.344.540	1.343.655	28,46	16,31	8.156.892	2.476.590	847.359	30,36	10,39	8.319.746	2.409.735	1.076.531	28,96	12,94
EMILIA ROMAGNA	15.722.867	4.633.519	2.813.706	29,47	17,90	15.165.980	4.774.729	2.267.016	31,48	14,95	14.867.096	4.620.534	2.439.479	31,08	16,41
TOTALE NORD	**96.462.789**	**28.171.256**	**16.095.070**	**29,20**	**16,69**	**90.184.032**	**27.057.841**	**11.264.425**	**30,00**	**12,49**	**87.707.489**	**26.375.313**	**12.233.119**	**30,07**	**13,95**
TOSCANA	17.274.363	5.833.603	3.500.377	33,77	20,26	16.153.071	5.835.675	2.594.054	36,13	16,06	16.155.472	5.889.604	2.525.961	36,46	15,64
MARCHE	8.238.842	2.530.004	1.479.693	30,71	17,96	7.623.094	2.336.718	1.454.244	30,65	19,08	6.613.166	2.125.180	975.148	32,14	14,75
UMBRIA	8.886.910	2.643.319	1.090.217	29,74	12,27	7.738.683	2.253.045	974.692	29,11	12,60	7.854.233	2.197.395	1.272.584	27,98	16,20
LAZIO	33.542.777	13.529.670	8.887.802	40,34	26,50	28.919.157	12.741.568	6.304.772	44,06	21,80	33.047.728	14.913.321	5.885.114	45,13	17,81
Totale CENTRO	**67.942.892**	**24.536.596**	**14.958.089**	**36,11**	**22,02**	**60.434.005**	**23.167.006**	**11.327.762**	**38,33**	**18,74**	**63.670.599**	**25.125.500**	**10.658.807**	**39,46**	**16,74**
ABRUZZO	12.137.542	4.576.483	2.253.654	37,71	18,57	10.432.709	4.012.401	1.600.264	38,46	15,34	9.114.465	3.946.148	322.058	43,30	3,53
MOLISE	6.727.758	2.524.932	0	37,53	0,00	6.949.514	2.578.864	491.358	37,11	7,07	6.098.449	2.317.267	736.840	38,00	12,08
CAMPANIA	37.426.213	12.501.996	9.083.706	33,40	24,27	31.755.004	10.741.879	7.391.409	33,83	23,28	33.869.151	10.414.720	9.204.838	30,75	27,18
PUGLIA	14.706.043	5.475.638	240.618	37,23	1,64	16.680.450	5.093.388	3.327.376	30,54	19,95	12.866.283	4.963.260	69.710	38,58	0,54
BASILICATA	6.903.015	2.350.702	798.275	34,05	11,56	7.063.242	2.421.710	749.140	34,29	10,61	7.076.000	2.397.357	747.893	33,88	10,57
CALABRIA	17.863.653	8.126.500	485.610	45,49	2,72	17.964.202	8.611.977	637.417	47,94	3,55	17.801.802	8.655.165	755.752	48,62	4,25
TOTALE SUD	**95.764.224**	**35.556.251**	**12.861.863**	**37,13**	**13,43**	**90.845.121**	**33.460.219**	**14.196.964**	**36,83**	**15,63**	**86.826.150**	**32.693.917**	**11.837.091**	**37,65**	**13,63**
Totale RSO	**260.169.905**	**88.264.103**	**43.915.022**	**33,93**	**16,88**	**241.463.158**	**83.685.066**	**36.789.151**	**34,66**	**15,24**	**238.204.238**	**84.194.730**	**34.729.017**	**35,35**	**14,58**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 12/PERS/RSS

Regioni a statuto speciale

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
VALLE D'AOSTA	12.045.827	3.586.146	1.068.251	29,77	8,87	11.531.858	3.119.586	902.738	27,05	7,83	10.806.548	2.998.598	759.020	27,75	7,02
TRENTINO A.A.	652.561	158.337	0	24,26	0,00	971.134	200.904	23.601	20,69	2,43	974.216	181.060	65.679	18,59	6,74
PROV. AUT. BZ	21.274.202	2.887.525	1.108.627	13,57	5,21	21.469.428	2.919.941	1.066.193	13,60	4,97	21.133.081	2.796.923	1.129.572	13,23	5,35
PROV. AUT. TN	27.586.230	5.752.708	1.476.065	20,85	5,35	27.848.554	5.876.898	1.592.511	21,10	5,72	27.555.988	5.877.338	1.844.141	21,33	6,69
FRIULI V.G.	8.468.751	3.216.558	0	37,98	0,00	7.989.652	2.984.530	0	37,35	0,00	10.986.400	2.654.184	0	24,16	0,00
SARDEGNA	12.830.996	4.409.845	2.007.033	34,37	15,64	13.247.919	4.192.377	3.023.017	31,65	22,82	14.575.301	4.836.794	3.258.631	33,18	22,36
SICILIA	0			n.a.	n.a.	121.137.374	13.089.124	0	10,81	0,00	142.021.749	13.736.355	7.402.630	9,67	5,21
Totale RSS	**82.858.567**	**20.011.119**	**5.659.976**	**24,15**	**6,83**	**204.195.919**	**32.383.360**	**6.608.060**	**15,86**	**3,24**	**228.053.283**	**33.081.252**	**14.459.673**	**14,51**	**6,34**
Totale RSO+RSS	**343.028.472**	**108.275.222**	**49.574.998**	**31,56**	**14,45**	**445.659.077**	**116.068.426**	**43.397.211**	**26,04**	**9,74**	**466.257.521**	**117.275.982**	**49.188.690**	**25,15**	**10,55**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.
(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 13/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta %	variazione retribuzione di posizione %	variazione retribuzione di risultato %
PIEMONTE	-14,02	-8,51	-14,86
LOMBARDIA	-12,58	-10,15	-33,26
VENETO	-5,63	-7,58	-25,20
LIGURIA	0,99	2,78	-19,88
EMILIA ROMAGNA	-5,44	-0,28	-13,30
TOTALE NORD	**-9,08**	**-6,38**	**-23,99**
TOSCANA	-6,48	0,96	-27,84
MARCHE	-19,73	-16,00	-34,10
UMBRIA	-11,62	-16,87	16,73
LAZIO	-1,48	10,23	-33,78
TOTALE CENTRO	**-6,29**	**2,40**	**-28,74**
ABRUZZO	-24,91	-13,77	-85,71
MOLISE	-9,35	-8,22	n.a.
CAMPANIA	-9,50	-16,70	1,33
PUGLIA	-12,51	-9,36	-71,03
BASILICATA	2,51	1,98	-6,31
CALABRIA	-0,35	6,51	55,63
TOTALE SUD	**-9,33**	**-8,05**	**-7,97**
Totale RSO	**-8,44**	**-4,61**	**-20,92**

TABELLA 13/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta % *	variazione retribuzione di posizione % *	variazione retribuzione di risultato % *
VALLE D'AOSTA	-10,29	-16,38	-28,95
TRENTINO A.A.	49,29	14,35	n.a.
PROV. AUT. BZ	-0,66	-3,14	1,89
PROV. AUT. TN	-0,11	2,17	24,94
FRIULI V.G.	29,73	-17,48	n.a.
SARDEGNA	13,59	9,68	62,36
SICILIA	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS	**3,83**	**-3,33**	**24,68**
Totale RSO+RSS	**-5,48**	**-4,37**	**-15,71**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

IV.3.5 La spesa netta e media del personale non dirigente nel triennio 2010-2012

La spesa media del personale delle categorie (senza considerare quello con rapporto di lavoro flessibile) nel triennio analizzato cresce complessivamente del 2,08%, anche se la consistenza media resta sostanzialmente invariata (-0,19%), come da tabella 14/PERS/RSS.

La spesa media del personale appartenente alle categorie delle RSO, risulta sostanzialmente stabile nel 2012 (+1,90%), anche se si registra una flessione nell'area Nord (-0,65%) mentre al Centro e al Sud cresce, rispettivamente, di +2,01% e +3,88% (tabella 14/PERS/RSO).

Da notare il dato relativo all'aggregato Sud ove, a fronte di una riduzione della consistenza media di -5,66% la spesa sale del 3,88%.

Nelle RSS la spesa media cresce di +2,44% a fronte di una consistenza media che cresce di +1,04%.

Ciò conferma la tendenza secondo cui le riduzioni di consistenza non riescono ad incidere in modo significativo sulla spesa media, che resta stabile o addirittura aumenta.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, in valore assoluto, la retribuzione media rilevata nelle RSO appare sostanzialmente allineata a quella del personale delle RSS, con uno scostamento dello 0,86% nel 2012, come esposto dalla tabella 14/PERS/RSS.

TABELLA 14/PERS/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA PERSONALE NON DIRIGENTE (dettaglio categorie)

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012 / 2010	2012 / 2010	2012 / 2010
PIEMONTE	2.715	107.803.050	39.707	2.671	105.101.605	39.350	2.610	103.226.342	39.543	-3,85	-4,25	-0,41
LOMBARDIA	2.996	108.398.460	36.179	2.987	103.591.440	34.677	2.958	104.219.484	35.237	-1,28	-3,86	-2,61
VENETO	2.625	82.921.026	31.587	2.513	81.615.914	32.471	2.460	78.006.661	31.716	-6,31	-5,93	0,41
LIGURIA	1.031	35.102.024	34.038	1.077	36.621.139	33.990	1.086	37.316.381	34.351	5,34	6,31	0,92
EMILIA ROMAGNA	2.815	92.954.979	33.025	2.774	91.035.099	32.820	2.766	91.097.900	32.933	-1,72	-2,00	-0,28
TOTALE NORD	**12.182**	**427.179.539**	**35.066**	**12.023**	**417.965.197**	**34.764**	**11.880**	**413.866.768**	**34.837**	**-2,48**	**-3,12**	**-0,65**
TOSCANA	2.405	83.719.883	34.811	2.356	82.294.975	34.930	2.417	84.408.108	34.925	0,49	0,82	0,33
MARCHE	1.316	41.131.706	31.267	1.288	41.895.050	32.522	1.283	41.296.894	32.181	-2,45	0,40	2,92
UMBRIA	1.258	40.846.501	32.463	1.231	39.489.024	32.068	1.204	39.006.990	32.395	-4,30	-4,50	-0,21
LAZIO	3.215	120.602.677	37.509	3.236	126.877.911	39.208	4.137	157.520.066	38.077	28,66	30,61	1,52
TOTALE CENTRO	**8.194**	**286.300.767**	**34.940**	**8.112**	**290.556.960**	**35.820**	**9.041**	**322.232.058**	**35.641**	**10,34**	**12,55**	**2,01**
ABRUZZO	1.396	47.452.497	33.998	1.354	46.813.784	34.583	1.581	51.447.460	32.538	13,28	8,42	-4,29
MOLISE	734	26.330.292	35.893	694	23.961.165	34.551	680	24.576.395	36.128	-7,27	-6,66	0,66
CAMPANIA	6.226	206.445.794	33.157	5.891	204.900.766	34.780	5.711	198.525.738	34.760	-8,27	-3,84	4,83
PUGLIA	2.947	96.282.978	32.671	2.774	94.229.864	33.974	2.558	85.456.601	33.410	-13,21	-11,24	2,26
BASILICATA	911	33.302.075	36.539	900	33.635.682	37.392	985	35.743.579	36.282	8,09	7,33	-0,70
CALABRIA	2.380	74.539.838	31.317	2.362	76.582.893	32.427	2.253	78.940.103	35.042	-5,35	5,90	11,89
TOTALE SUD	**14.594**	**484.353.474**	**33.188**	**13.973**	**480.124.154**	**34.360**	**13.768**	**474.689.876**	**34.477**	**-5,66**	**-2,00**	**3,88**
Totale RSO	**34.971**	**1.197.833.780**	**34.253**	**34.108**	**1.188.646.311**	**34.850**	**34.690**	**1.210.788.702**	**34.903**	**-0,80**	**1,08**	**1,90**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

TABELLA 14/PERS/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA, SPESA NETTA E SPESA MEDIA PERSONALE NON DIRIGENTE (dettaglio categorie)

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media *	variazione % della Spesa netta *	variazione % della spesa media *
	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012 / 2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	2.683	81.568.146	30.402	2.680	81.145.144	30.276	2.672	82.158.359	30.744	-0,40	0,72	1,12
TRENTINO A.A.	282	11.442.771	40.553	302	12.084.790	40.014	297	12.008.184	40.473	5,15	4,94	-0,20
PROV. AUT. BZ	3.628	130.464.408	35.961	3.650	133.113.172	36.472	3.664	135.201.261	36.899	0,99	3,63	2,61
PROV. AUT. TN	4.171	131.030.276	31.416	4.179	132.112.871	31.613	4.232	134.867.256	31.865	1,48	2,93	1,43
FRIULI V.G.	2.877	99.765.214	34.671	2.810	101.509.847	36.120	2.759	100.365.157	36.380	-4,12	0,60	4,93
SARDEGNA	3.952	145.756.333	36.879	3.907	144.950.304	37.100	4.152	156.489.394	37.686	5,06	7,36	2,19
SICILIA	0	0	n.a.	15.712	489.766.214	31.172	15.176	539.006.391	35.517	n.a.	n.a.	n.a.
Totale RSS *	**17.594**	**600.027.148**	**34.105**	**33.240**	**1.094.682.342**	**32.933**	**32.953**	**1.160.096.002**	**35.205**	**1,04**	**3,51**	**2,44**
Totale RSO+RSS *	**52.564**	**1.797.860.928**	**34.203**	**67.348**	**2.283.328.653**	**33.903**	**67.643**	**2.370.884.704**	**35.050**	**-0,19**	**1,89**	**2,08**

Scostamento RSO/RSS	**147,81**	**1.917,02**	**-301,33**
%	**0,43**	**5,82**	**-0,86**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.
**Le variazioni percentuali del totale RSS e del totale RSO+RSS non tengono conto del dato relativo alla Regione Siciliana, di cui non si dispongono informazioni per il 2010.*

IV.3.6 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

L'esame dei dati elaborati dal sistema informativo SIOPE[44] consente di verificare gli andamenti della spesa di personale riferita a tutte le Regioni e alle Province autonome, colmando, sia pure in termini di cassa, la lacuna delle rilevazioni tramite SICO, che non dispongono di informazioni relative al 2013.

In particolare, l'andamento della spesa di personale, che totalizza i pagamenti relativi a un ampio ventaglio di codici gestionali[45], evidenzia un decremento su base triennale 2011-2013, sia con riferimento alle RSO (-6,35%), sia per le RSS (-3,98%), il cui effetto combinato fa registrare una flessione su base nazionale (-4,76%, triennio 2011-2013) (cfr. tabella 16/PERS)[46].

Significativo è anche il parametro dell'incidenza della spesa di personale nel singolo anno di riferimento raffrontata al complesso della spesa corrente, al netto della spesa sanitaria[47]. Nelle RSO il valore è dell'8,86% per il 2013, in lieve decrescita rispetto al 2012 (10,28%); nelle RSS il valore è del 27,08% per il 2013, in leggera diminuzione rispetto al 2012 (28,89%). Ne deriva un dato nazionale del 16,27% per il 2013, laddove il risultato è stato pari al 18,20% nel 2012 e al 18,23 % nel 2011.

Particolarmente elevata l'incidenza sulla spesa corrente nella Regione Molise, nella Valle d'Aosta, nelle due Province autonome di Trento e Bolzano e nella Regione Siciliana.

Le osservazioni svolte sul contenuto della tabella 16/PERS sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle che emergono dall'analisi della tabella 17/PERS, che espone la spesa di personale con riferimento a un insieme di codici gestionali più limitato (coincidente, in estrema sintesi, con la retribuzione lorda[48]). Il decremento 2011-2013 è minore nelle RSS rispetto alle RSO, mentre l'incidenza di tale tipologia di spesa di personale sulla spesa corrente nelle stesse RSS in ciascuno dei tre anni presi in considerazione è molto più significativa.

---

[44] Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT.

[45] I codici di riferimento nel sistema SIOPE comprendono la numerazione 1211-1216, 1221-1224, 1231-1234, 1241-1243 e 1251-1258.

[46] Le variazioni in decremento 2013-2011 sono particolarmente pronunciate nelle Marche, Umbria, Campania e Basilicata.

[47] I codici espunti, riconducibili alla gestione sanitaria sono i seguenti: 1365, 1366, 1367, 1538, 1539, 1540, 1549 (parzialmente), 1552, 1555, 1625, 1631 e 1636. Al riguardo, si precisa che il codice 1549 non distingue tra trasferimenti ad enti ed agenzie operanti nella sanità e i trasferimenti ad altri enti. Il dato è stato ricavato sottraendo per tutte le Regioni, gli importi corrispondenti alle entrate registrate nel SIOPE nel comparto "strutture sanitarie", sottocomparto "Agenzie sanitarie" e, per la Campania, le anticipazioni di liquidità da dd.ll. nn. 35/2013 e 102/2013, trasferite alla SO.RE.SA., operante nel settore. È tuttavia, emerso che la predetta società ha gestito ulteriori risorse non immediatamente rilevabili in SIOPE, pur essendo destinate a finalità sanitarie. Ne risulta che l'importo della spesa corrente non sanitaria, per la Regione Campania, potrebbe esser meno elevato di quanto risultante dalla depurazione del codice 1549.

[48] Si tratta delle competenze fisse e accessorie, dello straordinario e degli arretrati.

TABELLA 16/PERS

Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Spese di personale (*)						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	2.204.633	1.665.018	2.063.163	203.018	9,21	187.818	11,28	187.916	9,11	-7,49	0,05	-7,44
Lombardia	2.941.335	2.938.004	3.265.609	171.457	5,83	171.661	5,84	164.804	5,05	0,12	-3,99	-3,88
Veneto	1.327.780	1.206.637	1.448.501	144.000	10,85	136.285	11,29	135.261	9,34	-5,36	-0,75	-6,07
Liguria	638.195	680.555	803.677	57.050	8,94	57.074	8,39	56.024	6,97	0,04	-1,84	-1,80
Emilia-Romagna	1.460.434	1.344.114	1.255.254	151.455	10,37	149.347	11,11	142.347	11,34	-1,39	-4,69	-6,01
Toscana	1.505.994	1.305.956	1.527.963	144.089	9,57	152.935	11,71	144.083	9,43	6,14	-5,79	0,00
Marche	554.010	609.182	644.324	72.216	13,04	63.546	10,43	61.106	9,48	-12,01	-3,84	-15,38
Umbria	429.668	443.654	419.817	64.803	15,08	58.112	13,10	55.730	13,27	-10,33	-4,10	-14,00
Lazio	2.350.901	2.715.840	3.558.340	270.157	11,49	264.790	9,75	249.937	7,02	-1,99	-5,61	-7,48
Abruzzo	563.493	525.935	536.309	78.921	14,01	82.951	15,77	86.250	16,08	5,11	3,98	9,29
Molise	191.157	179.078	211.340	62.058	32,46	49.615	27,71	61.966	29,32	-20,05	24,89	-0,15
Campania	2.299.652	2.699.333	3.589.943	328.886	14,30	304.919	11,30	290.109	8,08	-7,29	-4,86	-11,79
Puglia	1.674.272	1.773.632	1.486.338	167.630	10,01	154.360	8,70	154.908	10,42	-7,92	0,36	-7,59
Basilicata	372.922	351.676	371.818	55.553	14,90	45.840	13,03	48.667	13,09	-17,48	6,17	-12,40
Calabria	861.469	849.381	915.623	120.564	14,00	103.110	12,14	119.826	13,09	-14,48	16,21	-0,61
Totale RSO	**19.375.914**	**19.287.995**	**22.098.019**	**2.091.856**	**10,80**	**1.982.362**	**10,28**	**1.958.936**	**8,86**	**-5,23**	**-1,18**	**-6,35**
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	240.465	30,96	234.605	29,69	232.390	26,61	-2,44	-0,94	-3,36
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	18.590	8,82	18.833	8,64	18.207	8,43	1,31	-3,32	-2,06
Prov. Autonoma Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	1.027.332	43,10	1.011.126	45,25	1.037.433	44,75	-1,58	2,60	0,98
Prov. Autonoma Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	719.678	40,32	726.633	41,89	734.201	40,30	0,97	1,04	2,02
Friuli-Venezia Giulia	2.171.319	2.045.561	2.241.376	171.106	7,88	180.089	8,80	164.564	7,34	5,25	-8,62	-3,82
Sardegna	2.828.747	2.469.373	2.823.489	239.371	8,46	273.060	11,06	262.855	9,31	14,07	-3,74	9,81
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.848.066	1.853.606	34,51	1.688.538	35,09	1.650.554	34,05	-8,91	-2,25	-10,95
Totale RSS	**15.527.867**	**14.304.487**	**15.142.458**	**4.270.148**	**27,50**	**4.132.885**	**28,89**	**4.100.204**	**27,08**	**-3,21**	**-0,79**	**-3,98**
Totale RSO+RSS	**34.903.782**	**33.592.482**	**37.240.478**	**6.362.004**	**18,23**	**6.115.247**	**18,20**	**6.059.140**	**16,27**	**-3,88**	**-0,92**	**-4,76**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1211 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1212 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1213 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1215 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili); 1216 - Arretrati di anni precedenti; 1221 - Contributi obbligatori per il personale; 1222 - Contributi previdenza complementare; 1223 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1224 - Contributi aggiuntivi; 1231 - Borse di studio; 1232 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1233 - Equo indennizzo; 1234 - Provvidenze a favore del personale; 1241 – Pensioni; 1242 - Pensioni integrative; 1243 – Altri; 1251 - Formazione del personale; 1252 - Buoni pasto; 1253 – Mensa; 1254 - Compensi per commissioni di concorso; 1255 - Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa; 1256 - Indennità di missione e rimborsi spese viaggi; 1257 - Rimborsi spese per personale comandato; 1258 - Altri oneri per il personale.

TABELLA 17/PERS

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	Titolo I al netto della spesa corrente sanitaria			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2011 (a)	2012 (b)	2013 (c)	2011 (d)	Inc. % (d)/(a)	2012 (e)	Inc. % (e)/(b)	2013 (f)	Inc. % (f)/(c)	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	2.204.633	1.665.018	2.063.163	158.039	7,17	148.298	8,91	147.899	7,17	-6,16	-0,27	-6,42
Lombardia	2.941.335	2.938.004	3.265.609	122.748	4,17	122.445	4,17	120.394	3,69	-0,25	-1,67	-1,92
Veneto	1.327.780	1.206.637	1.448.501	109.004	8,21	102.914	8,53	102.688	7,09	-5,59	-0,22	-5,79
Liguria	638.195	680.555	803.677	43.616	6,83	43.690	6,42	43.178	5,37	0,17	-1,17	-1,01
Emilia-Romagna	1.460.434	1.344.114	1.255.254	100.627	6,89	99.468	7,40	97.795	7,79	-1,15	-1,68	-2,81
Toscana	1.505.994	1.305.956	1.527.963	104.766	6,96	112.453	8,61	107.178	7,01	7,34	-4,69	2,30
Marche	554.010	609.182	644.324	51.764	9,34	46.890	7,70	45.154	7,01	-9,42	-3,70	-12,77
Umbria	429.668	443.654	419.817	48.177	11,21	43.365	9,77	42.201	10,05	-9,99	-2,68	-12,40
Lazio	2.350.901	2.715.840	3.558.340	196.720	8,37	192.830	7,10	179.372	5,04	-1,98	-6,98	-8,82
Abruzzo	563.493	525.935	536.309	57.859	10,27	60.376	11,48	63.986	11,93	4,35	5,98	10,59
Molise	191.157	179.078	211.340	34.456	18,03	32.805	18,32	38.040	18,00	-4,79	15,96	10,40
Campania	2.299.652	2.699.333	3.589.943	245.117	10,66	227.109	8,41	233.312	6,50	-7,35	2,73	-4,82
Puglia	1.674.272	1.773.632	1.486.338	126.279	7,54	113.614	6,41	114.133	7,68	-10,03	0,46	-9,62
Basilicata	372.922	351.676	371.818	36.615	9,82	30.113	8,56	36.167	9,73	-17,76	20,10	-1,22
Calabria	861.469	849.381	915.623	86.887	10,09	78.819	9,28	94.440	10,31	-9,29	19,82	8,69
Totale RSO	**19.375.914**	**19.287.995**	**22.098.019**	**1.522.675**	**7,86**	**1.455.189**	**7,54**	**1.465.938**	**6,63**	**-4,43**	**0,74**	**-3,73**
Valle d'Aosta	776.662	790.070	873.454	181.026	23,31	177.051	22,41	174.701	20,00	-2,20	-1,33	-3,49
Trentino-Alto Adige	210.870	217.970	216.074	12.891	6,11	12.933	5,93	12.472	5,77	0,33	-3,57	-3,25
Prov. Autonoma Bolzano	2.383.706	2.234.619	2.318.069	717.398	30,10	706.383	31,61	727.918	31,40	-1,54	3,05	1,47
Prov. Autonoma Trento	1.784.747	1.734.686	1.821.930	607.788	34,05	613.685	35,38	626.103	34,36	0,97	2,02	3,01
Friuli-Venezia Giulia	2.171.319	2.045.561	2.241.376	124.591	5,74	131.921	6,45	119.710	5,34	5,88	-9,26	-3,92
Sardegna	2.828.747	2.469.373	2.823.489	176.066	6,22	198.303	8,03	183.024	6,48	12,63	-7,70	3,95
Sicilia	5.371.816	4.812.209	4.848.066	862.997	16,07	776.489	16,14	768.241	15,85	-10,02	-1,06	-10,98
Totale RSS	**15.527.867**	**14.304.487**	**15.142.458**	**2.682.756**	**17,28**	**2.616.764**	**18,29**	**2.612.170**	**17,25**	**-2,46**	**-0,18**	**-2,63**
Totale RSO+RSS	**34.903.782**	**33.592.482**	**37.240.478**	**4.205.431**	**12,05**	**4.071.953**	**12,12**	**4.078.108**	**10,95**	**-3,17**	**0,15**	**-3,03**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1211 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1212 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1213 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1214 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1215 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo - lavoratori interinali, lavoratori socialmente utili); 1216 - Arretrati di anni precedenti.

IV.4 La consistenza e la spesa per il personale dei Comuni

IV.4.1 Premessa metodologica

L'esame della consistenza e della spesa per il personale dei Comuni, sulla base delle informazioni presenti nel sistema SICO per il triennio 2010 – 2012, prende in considerazione un insieme di 8.006 enti comunali, pari a circa il 99% del totale (8.092)[49].

La tabella seguente fornisce evidenza numerica della popolazione per ciascuna Regione, nonché del numero di amministrazioni prese a riferimento.

TABELLA A1/EL

Enti e popolazione oggetto di indagine

Comuni delle Regioni	Totale popolazione enti esaminati	N. Comuni esaminati
Piemonte	4.358.472	1.178
Lombardia	9.742.072	1.504
Veneto	4.879.869	580
Liguria	1.564.483	234
Emilia-Romagna	4.377.487	348
Toscana	3.692.828	287
Marche	1.545.155	239
Umbria	886.239	92
Lazio	5.553.534	376
Abruzzo	1.312.281	304
Molise	313.341	136
Campania	5.767.498	550
Puglia	4.042.861	255
Basilicata	575.362	130
Calabria	1.956.296	407
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	127.844	74
Trentino Alto Adige / Südtirol	1.036.971	330
Friuli-Venezia Giulia	1.221.860	218
Sardegna	1.635.749	376
Sicilia	4.991.186	388
Totale complessivo	**59.581.388**	**8.006**

Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT.

L'eventuale raffronto di dati in valore assoluto tra Regioni o zone territoriali diverse deve tener conto delle variabili connesse al numero di enti e alla popolazione, oltre che di quelle legate ai mutevoli assetti organizzativi e gestionali dei vari enti.

Per le analisi pluriennali, ai fini di una migliore comparabilità, è stato selezionato un insieme omogeneo, inclusivo delle sole amministrazioni di cui erano disponibili dati per l'intero triennio.

Ciascuna tipologia di analisi, pertanto, recherà in nota la specificazione della consistenza numerica del campione, ove diversa da quella sopra indicata.

[49] Dati ISTAT, popolazione residente al 1° gennaio 2013.

IV.4.2 L'andamento della consistenza media dei segretari comunali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012

La consistenza media[50] dei segretari comunali (tabella 1/PERS/COM/RSO e grafico 1/PERS/COM), nel triennio preso in considerazione, subisce una flessione media del 2,59% (-2,80% nelle RSO e -1,86% nelle RSS), anche per via del parziale blocco del *turn over* (80% delle cessazioni dal servizio nell'anno precedente) disposto, a decorrere dal 2012, dall'art. 14, co. 6, del d.l. n. 95/2012.

Complessivamente, nel triennio 2010/2012 la consistenza numerica complessiva passa da 3.592 a 3.499 unità (tabella 1/PERS/COM/RSS).

Le sensibili oscillazioni tra le varie Regioni risentono principalmente del numero complessivo non solo dei Comuni, ma anche delle gestioni associate e delle forme di aggregazioni tra enti, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 19 del d.l. n. 95/2012.

Ancora più sensibile la riduzione dei direttori generali (art. 108 Tuel), a seguito dell'innalzamento della soglia demografica (da 15.000 a 100.000 abitanti)[51] dei Comuni presso cui possono prestare servizio.

La consistenza media complessiva (grafico n. 2/PERS/COM), man mano che scade il periodo transitorio previsto dall'art. 1, co. 2 del d.l. n. 2/2010, passa da 137 a 74 (-46%)[52].

La concentrazione di direttori generali permane più elevata nei Comuni del Nord Italia (36), rispetto al Centro e al Sud Italia (rispettivamente, 21 e 7).

Nelle RSS, anche per via delle discipline di settore, ne risultano in servizio dieci, otto dei quali in Sicilia[53].

IV.4.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

Coerentemente con la tendenza rilevata negli ultimi referti sul costo del lavoro, la consistenza media[54] del personale dirigente e non dirigente dei Comuni, che rappresentano il

---

[50] I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

[51] Cfr. art. 2, co. 186, l. 23 dicembre 2009, n. 191 e art. 1, co. 2, d.l. 25 gennaio 2010, n. 2 (convertito dalla l. 26 marzo 2010, n. 42), secondo cui le disposizioni previste dall'art. 2, co. 186, lettere a) e d), della l. n. 191/2009, si applicano, in ogni Comune interessato, dalla data di scadenza dei direttori generali in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.

[52] Nel predetto numero rientrano solo gli incarichi di direttore generale ex art. 108, co. 1, del Tuel (ossia fuori dotazione organica e con contratto a tempo determinato di diritto privato); non risultano inclusi, pertanto, i casi di conferimento delle funzioni di direttore generale al segretario generale, ai sensi dell'art. 108, co. 4, del Tuel, nei termini consentiti dalla normativa vigente.

[53] Il recepimento in Sicilia delle disposizioni di cui all'art. 2, co. 186, lett. d), l. n. 191/2009 è avvenuto ad opera dell'art. 5, co. 2, l.r. 11 maggio 2011, n. 7.

[54] I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati dal personale (dirigente e non dirigente) e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

76% circa della spesa dell'intero comparto Regioni ed Autonomie locali, subisce nel triennio 2010/2012 una flessione complessiva del 4,78% (tabella 4/PERS/COM/RSS).

La riduzione risulta tendenzialmente più contenuta nell'Italia centrale (-3,67 %) e settentrionale (–3,85%), in cui si registra una maggiore presenza complessiva di personale, e più accentuata nell'Italia meridionale (-8,03%).

Nelle RSS, la flessione media è del 5,57%, con valori lievemente in crescita nel Trentino-Alto Adige (+0,37%) e massimi nei Comuni siciliani (-6,87%).

Come già precisato in precedenza, la comparazione dei dati tra le varie realtà locali deve tener conto delle diverse peculiarità che connotano i vari sistemi di finanza locale e, soprattutto, del non omogeneo assetto organizzativo e funzionale dei vari enti. E ciò, anche in riferimento alle modalità di gestione dei servizi pubblici locali[55], talvolta oggetto di regolazione differenziata in ambito regionale.

Per questi motivi, il legislatore, in attesa della definitiva entrata a regime di strumenti di contabilizzazione aggregata[56] e di rilevazione dei costi annui del personale[57], con l'art. 20, co. 9, del d.l. n. 98/2011, ha previsto l'obbligo di computare, ai fini dei limiti massimi d'incidenza percentuale di cui all'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, anche le spese di personale sostenute dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo e, da ultimo, dalle aziende speciali e dalle istituzioni[58] (cfr. par. IV.2).

Sotto altro profilo, si osserva che la spesa del personale dipendente risente talvolta, sia pur impropriamente, dell'andamento della spesa per contratti di lavoro autonomo per collaborazioni e consulenze (che, come noto, non possono surrogare in alcun modo il lavoro ordinariamente svolto dalle strutture amministrative[59]).

La tabella 6/PERS/COM/RSO raffronta la consistenza media del personale nel 2012 alla popolazione rilevata al 31 dicembre dello stesso anno.

Considerando il rapporto a base 1.000, risulta una media nei Comuni delle RSO di 6,54 unità di personale ogni mille abitanti, con valori particolarmente elevati in Liguria (8,72) e più contenuti in Puglia (4,53).

---

55 È evidente che – a parità di popolazione - gli enti che hanno assetti gestionali più marcatamente orientati all'*outsourcing*, avendo generalmente un minor numero di personale dipendente, fanno registrare percentuali migliori rispetto a quelli che optano maggiormente per forme di gestione in economia.

56 L'obbligo di rilevazione mediante bilancio consolidato dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate, in termini di competenza economica, decorre per tutti gli enti locali dal 2015 (art. 243 quater, co. 4 e 5, d.lgs. n. 267/2000).

57 Solo a partire dal 2014, con l'entrata in vigore dell'art. 2, co. 11, d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125, è stato previsto l'obbligo per enti pubblici economici, aziende pubbliche e società partecipate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze il costo annuo del personale comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dai predetti Ministeri.

58 Si ricorda che l'art. 3, co. 5, d.l. n.90/2014, ha previsto l'abrogazione della predetta disposizione.

59 Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Nei Comuni delle RSS la media, che risente dell'incidenza dei Comuni siciliani e valdostani, è di 9,35 dipendenti ogni mille abitanti.

IV.4.3.1 La consistenza media delle tipologie di personale dirigente

L'analisi della consistenza media[60] del personale dirigente dei Comuni (grafico 3/PERS/COM) prende in considerazione non solo i dirigenti a tempo indeterminato, ma anche quelli a tempo determinato in dotazione organica (art. 110, co. 1, del Tuel) e fuori dotazione organica (art. 110, co. 2, del Tuel).

In questo contesto, giova rilevare che la difficile comparabilità dei dati in valore assoluto risente non solo delle variabili oggettive legate agli assetti gestionali, di cui si è detto, ma anche - e soprattutto - della dislocazione territoriale di Comuni di medie e grandi dimensioni.

In termini generali, si osserva un *trend* di progressivo contenimento del numero complessivo di dirigenti (-12,69% nelle RSO e -11,91% nelle RSS), quale diretta conseguenza dei limiti alle nuove assunzioni di personale, ma anche delle specifiche manovre restrittive introdotte per le qualifiche dirigenziali dal d.lgs. 1 agosto 2011, n. 141[61].

Come si evince dalla tabella n. 2/PERS/COM/RSO, nel triennio considerato la flessione è più accentuata nei Comuni del Sud Italia (-21,82%) rispetto a quelli del Centro (-11,91%) e del Nord (-8,76%).

Tenendo anche conto della consistenza organica di partenza, le flessioni oscillano dal 4,86% dei Comuni del Piemonte al 30,62% dei Comuni della Campania.

Con riferimento alle singole tipologie contrattuali, gli organici più consistenti si registrano, come prevedibile, tra i dirigenti a tempo indeterminato (complessivamente 2.744 nelle RSO, con punte massime di 443 unità in Lombardia e minime di quasi 8 in Molise).

Il numero complessivo dei dirigenti di ruolo, soprattutto per via dei collocamenti a riposo, subisce una flessione generalizzata nel triennio (-7,04% nelle RSO), ad eccezione dei Comuni del Piemonte (+3,87%), della Lombardia (+1,49%) e dell'Umbria (+9,42%).

---

[60] I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati dal personale dirigente e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

[61] Sull'applicabilità della disciplina introdotta dagli articoli 1 e 2 del d.lgs. n. 141/2011 agli enti locali e sulla prevalenza o meno dei contingenti numerici ivi previsti rispetto a quelli già contenuti nell'art. 110 del Tuel, cfr. C. conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, deliberazioni n. 12/CONTR/2011, 13/CONTR/2011 e 14/CONTR/2011. Per un'approfondita disamina della materia, cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR, che ha stabilito, tra l'altro, i seguenti principi:

- gli incarichi conferibili con contratto a tempo determinato in applicazione delle percentuali individuate dal riscritto co. 6-quater dell'articolo 19, del d.lgs. n. 165/2001, riguardano solo ed esclusivamente le funzioni dirigenziali;
- a detti incarichi non si applica la disciplina vincolistica prevista dall'articolo 9, co. 28 del d. l. n. 78/2010;
- gli enti che intendono conferire detti incarichi (la cui spesa va considerata ai sensi dell'art.1 co. 557 e 562 della l. 296/2006), oltre ad osservare gli obblighi assunzionali (generali) previsti per tutte le pubbliche amministrazioni, devono essere in linea con i vincoli di spesa ed assunzionali per gli stessi previsti dalla normativa in vigore.

Ancora più marcata è la riduzione del numero di dirigenti a tempo determinato in dotazione organica ex art 110, co. 1, Tuel[62] (-23,56% nelle RSO), che passano da 1.233 a 942.

A fronte della riduzione generalizzata, esigui incrementi organici si registrano nel Molise e, con andamento altalenante, nel Lazio.

Gli incarichi a tempo determinato fuori dotazione organica (art. 110, co. 2, del Tuel) sono complessivamente 504, pari al 18% del totale dei dirigenti di ruolo[63].

La riduzione complessiva nel triennio (-18,06%) risulta pressoché generalizzata nelle varie Regioni, ad eccezione della Lombardia, che mantiene peraltro il primato numerico (89), e della Toscana, in cui il lieve incremento di questa tipologia di incarico dirigenziale "fiduciario" compensa parzialmente la riduzione dei dirigenti di ruolo.

Particolarmente ridotto il numero di dirigenti fuori dotazione organica nei Comuni liguri (7), pari allo 0,04% dei dirigenti a tempo indeterminato.

Nelle RSS, si rileva una riduzione quasi generalizzata in tutte e tre le categorie in esame (-11,91%)[64].

Nei Comuni della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige i valori risentono delle discipline peculiari derivanti dal regime di autonomia differenziata.

IV.4.3.2 La consistenza media del personale non dirigente

L'analisi della consistenza media del personale di comparto non dirigenziale (tabella 3/PERS/COM/RSO e grafico 4/PERS/COM) tiene conto delle voci di aggregazione in "categorie" e "altro personale"[65] presenti nel conto annuale del personale, coerentemente con le circolari in materia[66].

In termini complessivi, si evidenzia nel triennio una riduzione del numero di personale del 4,68% (tabella 3/PERS/COM/RSS), equamente distribuito tra Comuni delle RSO e delle RSS.

La riduzione, anche se generalizzata, risulta più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,57%), rispetto al Centro (-3,61%) e al Nord Italia (-4,12%), in cui sono presenti gli organici più consistenti.

Nei Comuni delle RSS il decremento è del 4,84%, in linea con la media nazionale.

---

[62] Tale norma è stata riformulata, da ultimo, dall'art. 11 del d.l. n. 90/2014, che, allo stato, per i posti di qualifica dirigenziale, demanda al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi la definizione della quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30% dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità.

[63] L'art. 110, co. 2, del Tuel, prevede che tali contratti possano essere stipulati in misura complessivamente non superiore al 5% della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità.

[64] I Comuni della Sardegna fanno registrare un lieve incremento dei dirigenti di ruolo.

[65] La voce "categorie" comprende la macroarea formata dal personale non dirigente (a tempo indeterminato) e dalle qualifiche "contrattisti", il personale a tempo indeterminato con contratto di lavoro del settore privato e i collaboratori a tempo determinato assunti a supporto delle cariche politiche. La voce "Altro" comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, lavoratori socialmente utili, i contratti di tipo interinale e i contratti di formazione lavoro.

[66] Ragioneria generale dello Stato, circolare 26 aprile 2013, n. 21.

Appare abbastanza evidente, pertanto, anche in questo caso, l'influenza delle normative limitative della spesa e delle assunzioni (cfr. par. IV.2), con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,85%), la cui consistenza presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, con riferimento al personale con contratto di lavoro flessibile (-11,91%).

Con riferimento ai contratti a tempo indeterminato, la riduzione più significativa si registra nel Nord Italia (-3,51%).

Per quanto concerne il personale con contratto flessibile (-13,76%), la cui consistenza è maggiormente suscettibile di oscillazioni, le riduzioni percentuali più significative si registrano in Piemonte (-43,91%, con una riduzione di 460 unità), Umbria (-45,73%) e Molise (-37,26%).

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una tendenziale stabilità degli organici a tempo indeterminato in Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige/Sudtirol, si rileva una certa riduzione nei Comuni della Friuli-Venezia Giulia (-3,15%), della Sardegna (-1,45%) e della Sicilia (-5,25%), che risulta molto più accentuata per i contratti di tipo flessibile in Valle d'Aosta (-59,77%), in Sardegna (-14,47%) e in Sicilia (-9,83%).

In quest'ultima Regione, nonostante la menzionata riduzione, risultano in servizio ben 51.127 unità di personale, di cui 37.931 nella voce "categorie", in cui confluisce anche il personale contrattista.

Solo i Comuni della Lombardia hanno un numero di dipendenti più elevato – complessivamente 58.430 nel 2012 - a fronte, però, di una consistenza demografica quasi doppia e di un numero di enti triplo (cfr. tabella "A1/EL").

IV.4.3.3 La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Nel presente paragrafo si passerà in rassegna la consistenza del personale con contratto flessibile (tabella 5/PERS/COM/RSO), in cui rientrano i contratti a tempo determinato, i rapporti di lavoro interinale (somministrazione di lavoro a tempo determinato), i contratti di formazione lavoro e i lavoratori socialmente utili (LSU).

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, il personale con contratto di lavoro flessibile, nei Comuni ubicati nelle RSO, si riduce nel triennio 2010/2012 del 13,76% (tabella 3/PERS/COM/RSO), con andamenti differenti nelle varie aree geografiche.

Sul totale di 22.619 unità di personale in servizio nel 2012 nei Comuni delle RSO, quasi la metà hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato (10.845), pur con un significativo *trend* di riduzione (16,15% nel triennio).

Seguono i dipendenti con rapporto di lavoro LSU (10.291 unità nel 2012), in flessione dell'8,29%, che risultano prevalentemente concentrati nei Comuni del Sud Italia (7.490 unità), maggiormente incisi dalla difficile congiuntura economica.

L'analisi territoriale evidenzia nei Comuni del Nord Italia una riduzione del personale con contratto flessibile pari al 16% circa, imputabile principalmente alla forte riduzione del personale a tempo determinato (pari a -1.484 unità), anche se parzialmente compensato da un incremento dei lavoratori socialmente utili (+662 unità). Nei soli Comuni della Lombardia, le predette unità di personale passano da 651 a 1.133.

In termini percentuali diminuiscono notevolmente i CFL e gli interinali (contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato), che però rappresentano valori assoluti molto esigui rispetto alla totalità del lavoro flessibile.

Nei Comuni dell'Italia centrale, la riduzione del personale a tempo determinato è pressoché costante, ad accezione del Lazio, in cui le unità di personale aumentano di 538 unità.

A fronte della sensibile diminuzione di personale con CFL ed LSU, si assiste ad un incremento del personale con somministrazione di lavoro a tempo determinato (+179 unità), prevalentemente concentrato nel Lazio ed in Toscana.

Nel Sud Italia prevale il personale LSU (7.490, prevalentemente concentrate in Campania e Calabria) su quello a tempo determinato (2.531).

Nei Comuni delle RSS la riduzione del personale con contratto flessibile è del 9,20%. Delle 16.324 unità di personale, ben l'80% risulta in servizio nei Comuni siciliani, per lo più con contratto a tempo determinato[67].

IV.4.3.4 L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente mira a fornire alcuni elementi valutativi sull'impatto di alcune recenti riforme tese alla valorizzazione delle funzioni apicali di organizzazione delle risorse umane assegnate, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili e di "efficientamento" dell'apparato amministrativo.

Per poter fornire una rappresentazione più attendibile, sono stati presi in considerazione solo i Comuni di dimensioni medio – grandi, ossia con popolazione superiore a 60.000 abitanti, nei quali è sicuramente presente personale con qualifica dirigenziale[68].

Poiché le funzioni datoriali e di gestione delle risorse umane sono svolte nei confronti di tutto il personale assegnato, si è ritenuto di computare non solo il personale dipendente di ruolo, ma anche quello con contratto di lavoro di tipo flessibile.

La non uniforme consistenza degli organici sul territorio induce ad un'attenta lettura dei dati, influenzabili anche dall'entità delle grandezze poste in raffronto.

---

[67] Come rilevato nel paragrafo precedente, il personale contrattista è incluso nella voce "categorie". La flessione percentuale riscontrata in questa Regione (-7,33% per il personale a tempo determinato e -19,07% per il personale LSU) potrebbe essere conseguente all'avvio di processi di stabilizzazione di personale precario dopo l'entrata in vigore nel 2010 della disciplina regionale di settore (l.r. Sicilia 29 dicembre 2010, n. 24).

[68] Per le limitazioni alla dotazione organica dirigenziale a tempo determinato, cfr. art. 110, co. 2, Tuel e articoli 1 e 2 del d.lgs. n. 141/2011. Da ultimo, cfr. art. 11 d.l. n. 90/2014.

Il fatto che un dirigente coordini un numero più elevato di personale è, di norma, indice di buona ottimizzazione delle risorse. Vi è, tuttavia, la possibilità che tali situazioni siano associate ad un alto numero di personale dipendente mentre, percentuali apparentemente nella norma, potrebbero essere dovute alla presenza di organici complessivamente sovradimensionati.

L'analisi dei dati contenuti nella tabella 4/PERS/COM/RSO evidenzia nei Comuni delle RSO un rapporto che, nel triennio 2010-2012, passa da 1 dirigente ogni 53 dipendenti ad 1 dirigente ogni 60 dipendenti circa.

Questo risultato è da attribuirsi principalmente alla riduzione del personale non dirigente più che proporzionale rispetto a quello di qualifica dirigenziale.

Entrambe le grandezze comparate, infatti, subiscono una riduzione per effetto di normative limitative della spesa e delle assunzioni, che, però, impattano maggiormente sulla prima tipologia di personale, numericamente ben superiore.

L'analisi territoriale evidenzia una media più bassa nei Comuni del Nord Italia (1 dirigente ogni 56,56 unità di personale), con punte minime (1/76,68) nei Comuni della Lombardia (298 dirigenti per 22.818 unità di personale) e massime di 1/38,5 nei Comuni del Veneto (206 dirigenti per 7.938 unità di personale). In quest'ultimo caso, la presenza di indici così elevati può essere rivelatrice di una certa tendenza alla verticalizzazione delle carriere.

Nell'Italia centrale, in cui la media sale a 1/63,12 circa, si segnalano i Comuni del Lazio, in cui la media di 1 dirigente ogni 74 dipendenti è dovuta al rapporto tra consistenze organiche sicuramente significative (348 dirigenti a fronte di 25.761 unità di personale).

Nel Sud Italia[69] (1/63,36) risalta il dato dei Comuni della Campania (1/79,09) dovuto al consistente assottigliamento della dotazione dirigenziale.

Nelle RSS[70], il valore medio è di un dirigente ogni 64,81 dipendenti, con punte massime nei Comuni del Trentino-Alto Adige (1/36,44) e minime in quelli del Friuli-Venezia Giulia (1/68,53).

I Comuni siciliani fanno registrare il valore apparentemente migliore (1/76,96), avendo un numero di dirigenti (198) prossimo a quello dei Comuni toscani (197), a fronte di una consistenza complessiva di personale dipendente – la cui congruità è tutta da verificare – di gran lunga maggiore[71].

---

[69] Non risulta rappresentato il Molise, in quanto privo di Comuni con popolazione superiore alla soglia demografica presa in considerazione.

[70] Non sono inclusi i Comuni della Valle d'Aosta, in quanto di popolazione inferiore a quello in esame.

[71] In Sicilia risultano ben 4.457 unità di personale in più, solo parzialmente imputabili al diverso peso demografico (cfr. tabella "A1/EL"). Cfr., sul punto, Corte dei conti, Sezioni riunite per la Regione siciliana in sede di controllo, relazione sulla finanza locale approvata con deliberazione n. 2/2014/SSRR/PARI.

TABELLA 1/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI COMUNALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	7,92	7,92	7,39	-6,66	357,22	346	357,03	-0,05	365	354	364	-0,20
LOMBARDIA	17	11	7	-55,55	498	481	496	-0,44	515	491	503	-2,24
VENETO	6,63	7,39	6,40	-3,38	238	230	229	-3,82	244	238	235	-3,81
LIGURIA	1,00	1,00	0,37	-63,17	93	89,91	89,51	-3,82	94	91	90	-4,45
EMILIA ROMAGNA	18	15	14	-23,27	164	155	151	-7,43	182	171	165	-9,01
Totale Nord	**50**	**42**	**36**	**-29,58**	**1.350**	**1.302**	**1.322**	**-2,01**	**1.400**	**1.345**	**1.358**	**-3,01**
TOSCANA	17	15	10	-40,72	142,44	142,08	144	0,79	159	157	154	-3,61
MARCHE	3,33	2,91	2	-40,00	114	111	108	-5,39	117	114	110	-6,38
UMBRIA	4,00	4,00	3,75	-6,25	43	42	41	-4,35	47	46	45	-4,51
LAZIO	11	8	5	-51,83	196	186	185	-5,75	207	194	190	-8,20
Totale Centro	**35**	**30**	**21**	**-40,21**	**496**	**481**	**478**	**-3,67**	**531**	**510**	**499**	**-6,09**
ABRUZZO	5	3	2	-60,72	119	117	121	1,44	125	120	123	-1,10
MOLISE	0	0	0	n.a.	55	52	57	3,24	55	52	57	3,24
CAMPANIA	10	6	4	-58,97	363	354	342	-5,80	373	361	346	-7,25
PUGLIA	5	2	1	-78,58	176	171	166	-5,63	181	173	167	-7,67
BASILICATA	0	0	0	n.a.	60	57,24	57,43	-3,72	60	57,24	57,43	-3,72
CALABRIA	5	2	0	-100,00	190,17	190,12	187	-1,85	195	192	187	-4,34
Totale Sud	**25**	**14**	**7**	**-71,29**	**963**	**942**	**930**	**-3,44**	**988**	**956**	**937**	**-5,18**
TOTALE RSO	**111**	**86**	**64**	**-42,47**	**2.808**	**2.724**	**2.730**	**-2,80**	**2.919**	**2.811**	**2.793**	**-4,30**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 1/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI
ANNI 2010 – 2012

RSS	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI COMUNALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	45	46,91	46,99	3,82	45	46,91	46,99	3,82
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	242	243	239	-1,14	242	243	239	-1,14
FRIULI V.G.	2	1	0	-82,50	90,07	90,43	96	7,09	92	91	97	5,14
SARDEGNA	4	1,52	2,00	-42,86	171	164	159	-6,70	174	165	161	-7,43
SICILIA	20	12	8	-61,73	236	229	227	-3,58	256	241	235	-8,21
Totale RSS	**26**	**14**	**10**	**-60,78**	**784**	**773**	**770**	**-1,86**	**810**	**787**	**780**	**-3,74**
Totale RSO+RSS	**137**	**101**	**74**	**-45,93**	**3.592**	**3.498**	**3.499**	**-2,59**	**3.729**	**3.598**	**3.573**	**-4,18**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

Grafico 1/PERS/COM

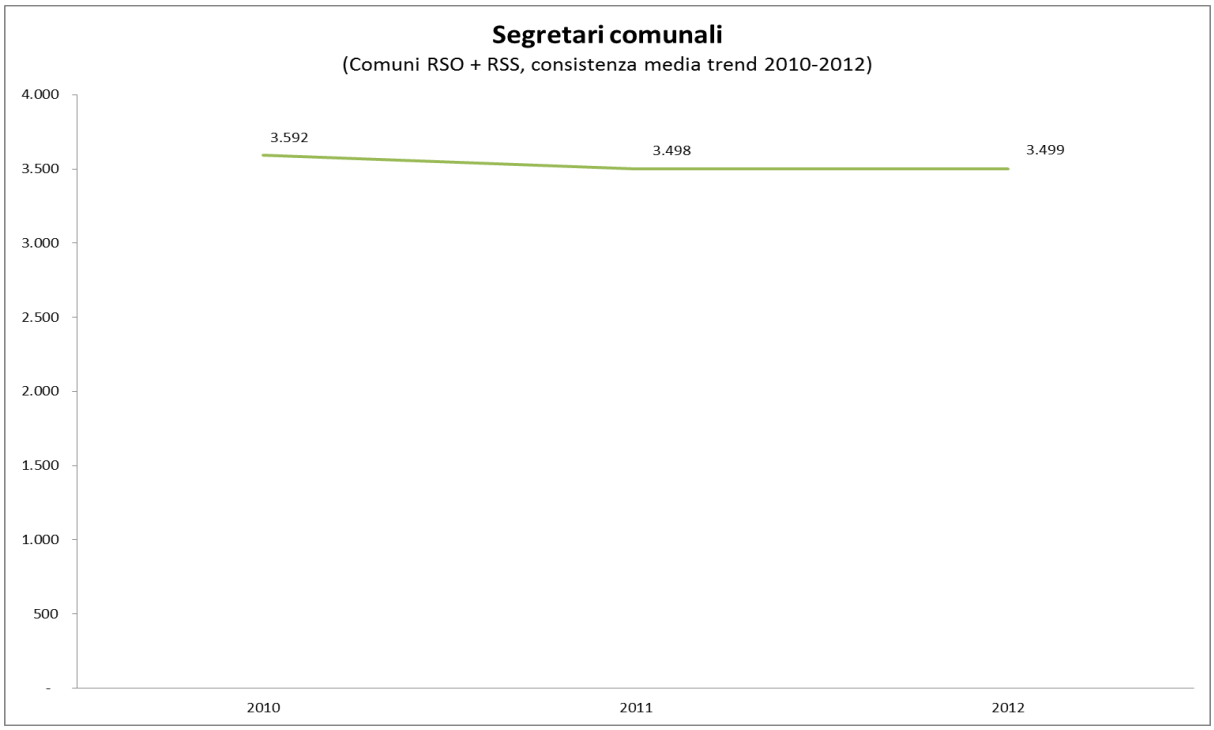


Grafico 2/PERS/COM

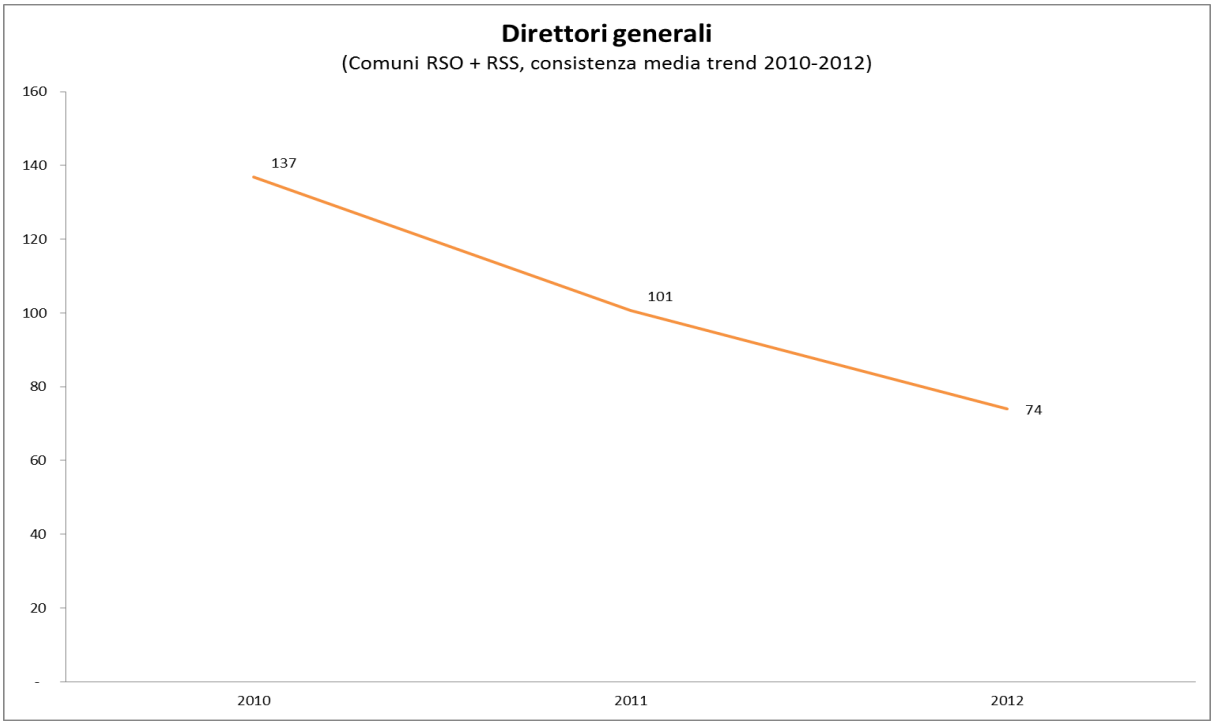


TABELLA 2/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
Piemonte	316	336	329	3,87	54	47	38	-29,49	57	45	40	-29,94	427	428	407	-4,86
Lombardia	437	449	443	1,49	148	123	96	-35,33	77	85	89	16,28	661	657	628	-5,03
Veneto	270	264	258	-4,45	83	74	75	-9,19	41	42	30	-26,56	393	380	363	-7,74
Liguria	178	177	173	-2,91	33	28	18	-44,80	9	11	7	-24,17	220	216	198	-10,00
E. Romagna	293	280	260	-11,07	204	196	178	-12,74	125	104	86	-30,89	622	580	525	-15,60
Totale Nord	**1.494**	**1.506**	**1.463**	**-2,07**	**522**	**468**	**405**	**-22,33**	**308**	**287**	**252**	**-18,23**	**2.324**	**2.261**	**2.120**	**-8,76**
Toscana	300	273	245	-18,32	135,62	135,98	127	-6,20	60	61	68	14,83	495	470	441	-11,01
Marche	77	68	66	-14,19	75	71	57	-24,24	15	13	12	-21,54	168	152	135	-19,37
Umbria	67	71	74	9,42	33	26	14	-57,63	12	8,00	7,96	-32,54	112	105	96	-14,53
Lazio	394	378	367	-6,76	85	118	91	5,96	104	62	67	-35,42	584	558	525	-10,03
Totale Centro	**838**	**790**	**752**	**-10,28**	**329**	**351**	**288**	**-12,26**	**191**	**145**	**156**	**-18,48**	**1.358**	**1.286**	**1.196**	**-11,91**
Abruzzo	62	60	59	-4,40	31	23	27	-14,16	13	9	8	-40,20	106	91	94	-11,71
Molise	8,13	9	7,83	-3,59	8	11	12	44,62	5,13	5,01	4,57	-10,75	22	25	24	13,23
Campania	264	217	206	-22,01	203	149	114	-43,74	47	40	37	-22,39	514	406	357	-30,62
Puglia	207	198	187	-9,60	94	85	58	-38,05	24	20	22	-5,19	325	303	268	-17,53
Basilicata	27	25	22	-18,66	7,42	5,71	7,39	-0,43	6	4	3	-42,65	40	35	33	-18,68
Calabria	51	49	47	-8,82	38	35	30	-21,62	20,81	25	21,30	2,37	110,22	109,87	98	-11,15
Totale Sud	**619**	**558**	**529**	**-14,63**	**382**	**308**	**249**	**-34,96**	**116**	**104**	**96**	**-16,92**	**1.117**	**970**	**874**	**-21,82**
Totale RSO	**2.951**	**2.854**	**2.744**	**-7,04**	**1.233**	**1.127**	**942**	**-23,56**	**615**	**537**	**504**	**-18,06**	**4.799**	**4.517**	**4.190**	**-12,69**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 2/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012

RSS	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**
VALLE D'AOSTA	0	10,00	9,96	n.a.	11	0	0	-100,00	0	0	0	n.a.	11	10,00	9,96	-13,32
TRENTINO A.A.	0	100	98	n.a.	98	0	0	-100,00	0	0	0	n.a.	98,16	100	97,63	-0,53
FRIULI V.G.	68	58	56	-18,03	23	17	13	-41,26	17	13	11	-34,34	108	87	81	-25,51
SARDEGNA	91	95	96	5,59	29	20	21	-28,53	27	24	21	-22,58	147	139	138	-6,26
SICILIA	263	252	233	-11,28	110	102	92	-16,58	19	21	16	-17,75	392	375	341	-13,08
Totale RSS	**422,4**	**515**	**493**	**16,74**	**271**	**139**	**126**	**-53,66**	**63**	**57**	**48**	**-24,36**	**757**	**711**	**667**	**-11,91**
Totale RSO+RSS	**3.374**	**3.369**	**3.237**	**-4,06**	**1.504**	**1.266**	**1.068**	**-28,98**	**679**	**594**	**552**	**-18,65**	**5.556**	**5.228**	**4.857**	**-12,59**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

GRAFICO 3/PERS/COM

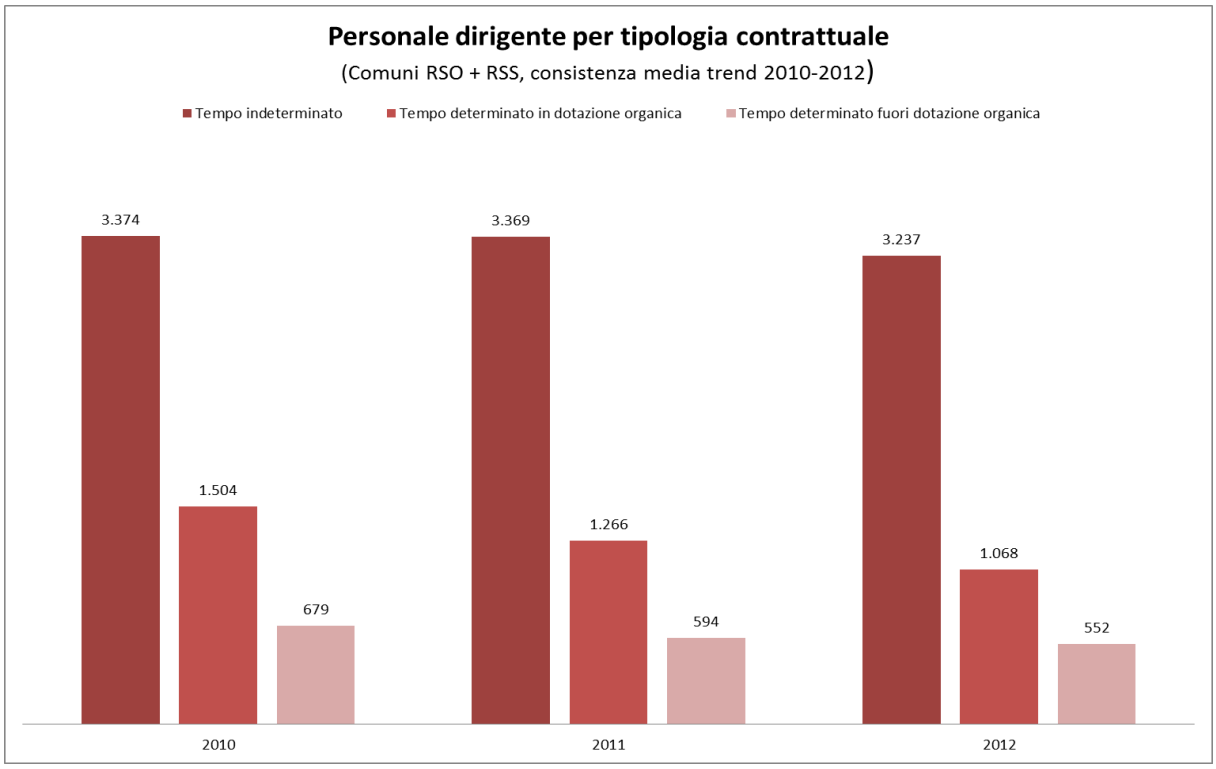


TABELLA 3/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	29.330	28.969	28.335	-3,39	1.048	915	588	-43,91	30.378	29.884	28.922	-4,79
LOMBARDIA	57.493	57.044	55.977	-2,64	2.730	2.531	2.454	-10,13	60.224	59.575	58.430	-2,98
VENETO	25.556	25.065	24.720	-3,27	1.962	1.866	1.796	-8,46	27.517	26.931	26.516	-3,64
LIGURIA	13.564	13.441	13.090	-3,49	372	362	351	-5,82	13.936	13.803	13.441	-3,55
EMILIA ROMAGNA	30.094	29.402	28.441	-5,49	1.997	1.654	1.628	-18,49	32.091	31.056	30.069	-6,30
Totale Nord	**156.037**	**153.921**	**150.563**	**-3,51**	**8.109**	**7.328**	**6.816**	**-15,95**	**164.146**	**161.249**	**157.378**	**-4,12**
TOSCANA	26.505	26.336	25.623	-3,33	1.378	1.168	1.065	-22,72	27.883	27.505	26.688	-4,29
MARCHE	9.777	9.635	9.415	-3,70	771	788	573	-25,73	10.548	10.423	9.987	-5,31
UMBRIA	5.770	5.834	5.652	-2,05	454	267	247	-45,73	6.225	6.101	5.899	-5,24
LAZIO	39.158	38.780	38.023	-2,90	3.391	3.144	3.460	2,05	42.549	41.924	41.483	-2,50
Totale Centro	**81.210**	**80.585**	**78.713**	**-3,07**	**5.995**	**5.367**	**5.345**	**-10,84**	**87.205**	**85.952**	**84.057**	**-3,61**
ABRUZZO	7.178	7.067	6.877	-4,19	1.332	1.044	965	-27,55	8.510	8.111	7.843	-7,85
MOLISE	1.796	1.768	1.714	-4,55	205	186	129	-37,26	2.001	1.954	1.843	-7,91
CAMPANIA	36.515	35.608	34.182	-6,39	4.447	4.396	3.884	-12,67	40.962	40.004	38.066	-7,07
PUGLIA	17.596	17.402	16.839	-4,30	1.630	1.293	1.203	-26,20	19.225	18.696	18.042	-6,15
BASILICATA	3.829	3.707	3.584	-6,41	521	483	519	-0,44	4.350	4.190	4.102	-5,69
CALABRIA	11.790	11.601	11.204	-4,97	3.989	3.798	3.760	-5,73	15.778	15.399	14.964	-5,16
Totale Sud	**78.704**	**77.154**	**74.401**	**-5,47**	**12.124**	**11.199**	**10.459**	**-13,73**	**90.827**	**88.353**	**84.860**	**-6,57**
TOTALE RSO	**315.950**	**311.659**	**303.676**	**-3,88**	**26.228**	**23.895**	**22.619**	**-13,76**	**342.178**	**335.554**	**326.295**	**-4,64**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel*
****La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).*

TABELLA 3/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012

RSS	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	1.365,86	1.365,40	1.365,56	-0,02	61	66	24	-59,77	1.426	1.431	1.390	-2,56
TRENTINO A.A.	7.872	7.836	7.847	-0,31	1.087	1.084	1.046	-3,75	8.958	8.919	8.893	-0,73
FRIULI V.G.	9.757	9.578	9.449	-3,15	885	898	936	5,78	10.642	10.476	10.385	-2,41
SARDEGNA	10.815	10.825	10.658	-1,45	1.310	1.245	1.121	-14,47	12.125	12.070	11.778	-2,86
SICILIA	40.033	39.818	37.931	-5,25	14.636	13.422	13.197	-9,83	54.669	53.240	51.127	-6,48
TOTALE RSS	**69.842**	**69.422**	**67.249**	**-3,71**	**17.978**	**16.714**	**16.324**	**-9,20**	**87.820**	**86.137**	**83.573**	**-4,84**
TOTALE RSO+RSS	**385.792**	**381.081**	**370.925**	**-3,85**	**44.206**	**40.609**	**38.943**	**-11,91**	**429.998**	**421.691**	**409.868**	**-4,68**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel*
****La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i lavoratori socialmente utili (L.S.U.).*

GRAFICO 4/PERS/COM

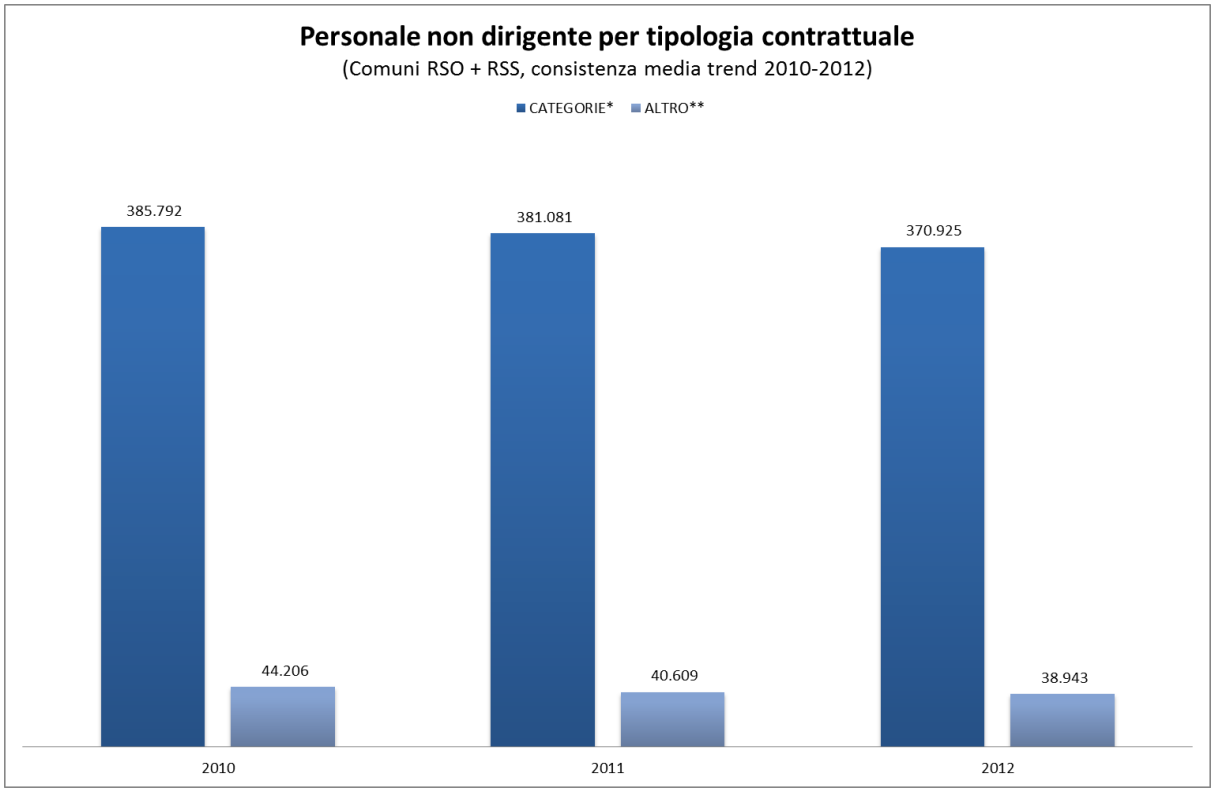


TABELLA 4/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEI COMUNI AL DI SOPRA DEI 60.000 ABITANTI
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	218	216	201	13.074	12.852	12.449	59,88	59,55	62,03	13.292	13.067	12.650	-4,83
LOMBARDIA	327	322	298	23.347	23.284	22.818	71,33	72,42	76,68	23.674	23.606	23.116	-2,36
VENETO	213	211	206	8.310	8.040	7.938	38,97	38,03	38,54	8.524	8.252	8.144	-4,45
LIGURIA	120	119	113	7.063	6.980	6.745	58,74	58,62	59,92	7.183	7.099	6.858	-4,53
EMILIA ROMAGNA	392	362	314	14.649	14.440	14.024	37,39	39,89	44,63	15.041	14.802	14.338	-4,67
Totale Nord	**1.271**	**1.230**	**1.131**	**66.442**	**65.595**	**63.975**	**52,28**	**53,34**	**56,56**	**67.713**	**66.825**	**65.106**	**-3,85**
TOSCANA	227	206	197	11.109	10.994	10.674	48,96	53,26	54,21	11.336	11.201	10.871	-4,10
MARCHE	52	50	44	2.024	2.015	1.975	38,62	40,64	44,73	2.077	2.065	2.019	-2,79
UMBRIA	59	56	52	2.065	2.113	2.039	35,27	37,45	39,40	2.123	2.169	2.090	-1,54
LAZIO	377	358	348	26.744	26.269	25.761	71,00	73,35	74,01	27.121	26.627	26.109	-3,73
Totale Centro	**715**	**671**	**641**	**41.942**	**41.391**	**40.449**	**58,70**	**61,73**	**63,12**	**42.656**	**42.062**	**41.090**	**-3,67**
ABRUZZO	32	30	28	1.266	1.221	1.173	39,85	41,14	41,91	1.298	1.250	1.201	-7,42
MOLISE	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
CAMPANIA	321	232	189	16.319	15.739	14.916	50,80	67,83	79,09	16.640	15.971	15.105	-9,23
PUGLIA	139	132	115	6.209	6.099	5.875	44,69	46,20	51,07	6.348	6.231	5.990	-5,63
BASILICATA	18	17	15	585	572	552	33,29	34,59	37,43	603	589	567	-5,97
CALABRIA	58	54	49	2.705	2.624	2.519	46,46	48,22	51,69	2.764	2.679	2.568	-7,07
Totale Sud	**568**	**465**	**395**	**27.084**	**26.255**	**25.037**	**47,71**	**56,50**	**63,36**	**27.652**	**26.720**	**25.432**	**-8,03**
Totale RSO	**2.553**	**2.365**	**2.167**	**135.468**	**133.241**	**129.460**	**53,06**	**56,34**	**59,74**	**138.022**	**135.606**	**131.627**	**-4,63**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 4/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEI COMUNI AL DI SOPRA DEI 60.000 ABITANTI
ANNI 2010 – 2012

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	61	64	62	2.249	2.238	2.257	36,74	34,77	36,44	2.310	2.302	2.319	0,37
FRIULI V.G.	54	47	47	3.323	3.243	3.187	62,12	68,35	68,53	3.377	3.291	3.234	-4,23
SARDEGNA	58	55	50	2.520	2.478	2.418	43,11	45,44	48,42	2.578	2.533	2.468	-4,29
SICILIA	235	220	198	16.332	16.049	15.231	69,59	72,86	76,96	16.566	16.270	15.429	-6,87
Totale RSS	**408**	**387**	**356**	**24.424**	**24.009**	**23.093**	**59,89**	**62,10**	**64,81**	**24.832**	**24.395**	**23.449**	**-5,57**
Totale RSO+RSS	**2.961**	**2.752**	**2.523**	**159.892**	**157.250**	**152.553**	**54,00**	**57,15**	**60,46**	**162.853**	**160.002**	**155.076**	**-4,78**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 5/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 – 2012

RSO	Tempo determinato			Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (L.S.U.)			totale			variazione %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
Piemonte	707	604	348	55	42	2	154	107	71	132	161	166	1.048	915	588	-43,91
Lombardia	1.814	1.376	1.241	29	12	9	236	193	71	651	950	1.133	2.730	2.531	2.454	-10,13
Veneto	1.070	903	772	12	11	9	134	135	119	745	817	896	1.962	1.866	1.796	-8,46
Liguria	319	295	322	15	4	3	32	60	24	6	3	2	372	362	351	-5,82
Emilia Romagna	1.734	1.462	1.477	62	27	13	194	158	130	7,47	7,17	8	1.997	1.654	1.628	-18,49
Totale Nord	**5.644**	**4.641**	**4.160**	**173**	**97**	**36**	**751**	**652**	**416**	**1.542**	**1.939**	**2.204**	**8.109**	**7.328**	**6.816**	**-15,95**
Toscana	1.128	933	740	17	3,61	3,91	138	85	211	95	147	110	1.378	1.168	1.065	-22,72
Marche	405	408	269	3	1,32	0,50	31	34	23	331	344	280	771	788	573	-25,73
Umbria	369	192	160	0	0	1	39	29	25	46,39	45,81	60	454	267	247	-45,73
Lazio	2.446,34	2.445,58	2.984	10	11	5	196	182	324	738	505	147	3.391	3.144	3.460	2,05
Totale Centro	**4.349**	**3.979**	**4.153**	**31**	**16**	**11**	**404**	**331**	**583**	**1.211**	**1.042**	**597**	**5.995**	**5.367**	**5.345**	**-10,84**
Abruzzo	480	405	378	22	18	9	264	130	104	566	491	474	1.332	1.044	965	-27,55
Molise	158	160	101	0	0	8	30	21	18	18	5	1	205	186	129	-37,26
Campania	1.235	1.226	1.061	6,44	2	5,67	114	88	141	3.092	3.080	2.676	4.447	4.396	3.884	-12,67
Puglia	513	430	408	8	7	2	209	73	110	899	783	683	1.630	1.293	1.203	-26,20
Basilicata	158	148	206	3	6	0	19	22	18	341	307	295	521	483	519	-0,44
Calabria	397	412	377	4	1,40	1,20	34	28	21	3.553	3.356	3.361	3.989	3.798	3.760	-5,73
Totale Sud	**2.941**	**2.781**	**2.531**	**44**	**35**	**26**	**670**	**362**	**412**	**8.469**	**8.022**	**7.490**	**12.124**	**11.199**	**10.459**	**-13,73**
Totale RSO	**12.934**	**11.400**	**10.845**	**248**	**148**	**73**	**1.825**	**1.345**	**1.411**	**11.221**	**11.002**	**10.291**	**26.228**	**23.895**	**22.619**	**-13,76**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 5/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 – 2012

RSS	Tempo determinato			Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (L.S.U.)			totale			variazione %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	47	51	15	0	0	0	14	10	7	0	5	3	61	66	24	-59,77
TRENTINO A.A.	939	941	922	4,79	3	5,23	11,00	10,52	17	132	129	102	1.087	1.084	1.046	-3,75
FRIULI V.G.	306	340	336	4,42	3,82	2	95	103	169	479	451	428	885	898	936	5,78
SARDEGNA	1.043	960	847	0	0	1	172	196	145	94	89	128	1.310	1.245	1.121	-14,47
SICILIA	11.566	10.963	10.717	0,33	1,33	0,99	19	21	10	3.051	2.436	2.469	14.636	13.422	13.197	-9,83
Totale RSS	**13.901**	**13.255**	**12.837**	**10**	**8**	**9**	**312**	**341**	**348**	**3.756**	**3.111**	**3.130**	**17.978**	**16.714**	**16.324**	**-9,20**
TOTALE RSO+RSS	**26.835**	**24.655**	**23.682**	**257**	**156**	**82**	**2.137**	**1.686**	**1.758**	**14.978**	**14.112**	**13.421**	**44.206**	**40.609**	**38.943**	**-11,91**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 6/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI

RSO	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	4.358.472	29.329	6,73
LOMBARDIA	9.742.072	59.058	6,06
VENETO	4.879.869	26.879	5,51
LIGURIA	1.564.483	13.639	8,72
EMILIA ROMAGNA	4.377.487	30.594	6,99
TOTALE NORD	**24.922.383**	**159.499**	**6,40**
TOSCANA	3.692.828	27.128	7,35
MARCHE	1.545.155	10.123	6,55
UMBRIA	886.239	5.994	6,76
LAZIO	5.553.534	42.009	7,56
TOTALE CENTRO	**11.677.756**	**85.254**	**7,30**
ABRUZZO	1.312.281	7.937	6,05
MOLISE	313.341	1.867	5,96
CAMPANIA	5.767.498	38.423	6,66
PUGLIA	4.042.861	18.310	4,53
BASILICATA	575.362	4.135	7,19
CALABRIA	1.956.296	15.062	7,70
TOTALE SUD	**13.967.639**	**85.733**	**6,14**
TOTALE RSO	**50.567.778**	**330.486**	**6,54**

TABELLA 6/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE SU 1000 ABITANTI

REGIONE	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
VALLE D'AOSTA	127.844	1.400	10,95
TRENTINO A.A.	1.036.971	8.990	8,67
FRIULI V.G.	1.221.860	10.466	8,57
SARDEGNA	1.635.749	11.916	7,28
SICILIA	4.991.186	51.468	10,31
TOTALE RSS	**9.013.610**	**84.240**	**9,35**
TOTALE RSO+RSS	**59.581.388**	**414.725**	**6,96**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
*** La popolazione è rilevata al 31/12/2012.*

IV.4.4 L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012

Nel presente paragrafo si analizzerà la spesa sostenuta per il personale comunale nelle RSO e nelle RSS[72] sotto il profilo della:

- spesa totale, che include gli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze;
- spesa netta, che esclude gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze;
- spesa media, che si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

La spesa totale nel triennio subisce, per effetto delle manovre limitative, una riduzione del 5,40%, prevalentemente concentrata nei Comuni del Sud Italia (-7,80%) rispetto al Nord (-4,54%) e al Centro (-4,69% circa).

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/COM/RSO e 7/PERS/COM/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile, il che rende ancora più significativo lo scostamento tra la variazione delle unità annue e l'evoluzione della spesa totale.

Complessivamente, la riduzione più significativa si registra in Campania (-8,88%), mentre la meno significativa si registra in Lombardia (-3,06%), nonostante l'ampio volume di spesa.

Nei Comuni delle RSS la flessione della spesa totale è lievemente più contenuta (-3,74%) rispetto alla media delle RSO, ad eccezione dei Comuni valdostani, che presentano valori quasi stabili, e dei Comuni del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia, che registrano un incremento, rispettivamente del 2,44% e del 3,12%.

Nel prosieguo della trattazione, si analizzeranno gli andamenti della spesa netta per ciascuna delle categorie di personale[73].

---

[72] Ai fini della spesa netta e della spesa lorda, il campione prende a riferimento enti che avevano valori maggiori di zero nel triennio, e dunque 4.705 enti (103 Province e 4.602 Comuni).

[73] Tale tipologia di spesa, pur includendo tutti gli emolumenti, incluse le trattenute per assenze, è sterilizzata dagli arretrati contrattuali, suscettibili di andamenti disomogenei.

TABELLA 7/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE, DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSO	2010	2011	2012	VARIAZIONE % 2012/10
PIEMONTE	814.785.267	807.925.690	780.930.714	-4,16
LOMBARDIA	1.693.878.924	1.678.153.528	1.642.028.006	-3,06
VENETO	713.422.558	697.802.972	679.204.698	-4,80
LIGURIA	403.504.878	395.119.655	381.565.359	-5,44
EMILIA ROMAGNA	862.997.831	835.743.415	801.137.806	-7,17
TOTALE NORD	**4.488.589.456**	**4.414.745.260**	**4.284.866.583**	**-4,54**
TOSCANA	774.963.661	761.988.736	732.234.559	-5,51
MARCHE	281.429.968	278.673.659	266.996.629	-5,13
UMBRIA	165.026.959	165.246.813	158.562.843	-3,92
LAZIO	1.020.757.902	1.021.302.142	979.314.130	-4,06
TOTALE CENTRO	**2.242.178.490**	**2.227.211.350**	**2.137.108.161**	**-4,69**
ABRUZZO	204.630.162	201.350.085	194.128.337	-5,13
MOLISE	51.063.816	52.656.379	48.661.869	-4,70
CAMPANIA	1.071.092.273	1.033.460.962	975.941.834	-8,88
PUGLIA	526.482.286	517.133.336	489.886.406	-6,95
BASILICATA	107.496.866	104.300.247	99.853.902	-7,11
CALABRIA	330.993.585	321.369.870	304.518.383	-8,00
TOTALE SUD	**2.291.758.988**	**2.230.270.879**	**2.112.990.731**	**-7,80**
TOTALE RSO	**9.022.526.934**	**8.872.227.489**	**8.534.965.475**	**-5,40**

TABELLA 7/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE, DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSS	2010	2011	2012	VARIAZIONE % 2012/10
VALLE D'AOSTA	43.340.589	43.419.832	43.257.844	-0,19
TRENTINO A.A.	257.031.570	258.769.228	263.299.505	2,44
FRIULI V.G.	271.944.715	269.690.502	280.417.026	3,12
SARDEGNA	310.740.010	310.669.237	299.789.864	-3,52
SICILIA	1.092.906.946	1.085.558.573	1.015.391.874	-7,09
TOTALE RSS	**1.975.963.830**	**1.968.107.372**	**1.902.156.113**	**-3,74**

TOTALE RSO+RSS	**10.998.490.764**	**10.840.334.861**	**10.437.121.588**	**-5,10**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
** Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.*
*** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.*

IV.4.4.1 La spesa netta e media di direttori generali e segretari comunali

Nel presente paragrafo, si passeranno in rassegna i dati relativi alla spesa delle due categorie apicali delle amministrazioni comunali, ossia dei segretari comunali e dei direttori generali.

Questi ultimi, come si è riferito in precedenza (par.IV.4.2), pur essendo di numero esiguo (nel 2012, 74 nel totale dei Comuni)[74], godono di trattamenti retributivi stabiliti esclusivamente da contratti di diritto privato.

La spesa netta dei segretari e dei direttori generali subisce nel triennio una flessione nelle RSO del 3,56% (tabella n. 8/PERS/COM/RSO), con andamenti diversi tra le varie zone geografiche, anche in relazione alla consistenza numerica complessiva.

Se, infatti, nei Comuni del Nord Italia, si ha una tendenziale[75] omogeneità tra la riduzione della spesa netta (-3,36%) e della consistenza numerica (-3,01%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e meridionale, in cui la spesa netta decresce in misura men che proporzionale rispetto alla riduzione della consistenza numerica (rispettivamente, -4,10% e -3,57%, a fronte di una riduzione della consistenza del totale delle aree del 6,09%[76] e del 5,18%[77]).

Analogo fenomeno si riscontra nei Comuni delle RSS (tabella n. 8/PERS/COM/RSS), in cui si ha un decremento della spesa netta del 2,80% a fronte di una riduzione numerica del 3,74%.

La spesa media subisce nelle RSO e nelle RSS un incremento medio, rispettivamente, dello 0,78% e dello 0,98% circa[78].

IV.4.4.2 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012

La spesa netta del personale dirigente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, subisce nel triennio una riduzione media del 12,99% circa (tabella n. 9/PERS/COM/RSO), in linea con il decremento degli organici (-12,69%).

Risultano in controtendenza i Comuni del Molise, che fanno registrare un incremento della spesa netta (+9,04%), dovuto ad un più che proporzionale incremento del numero complessivo di dirigenti (+13,23%).

---

[74] Per la consistenza di entrambe le categorie in ciascuna Regione, si rinvia alle tabelle 1/PERS/COM/RSO e 1/PERS/COM/RSS.

[75] Fanno eccezione i Comuni dell'Emilia-Romagna, che registrano una flessione della spesa netta del 5,63% a fronte di una riduzione della consistenza numerica del 9,01%.

[76] Nei Comuni dell'Umbria, si ha una variazione incrementale della spesa (+6,37%) a fronte di una sensibile riduzione della consistenza numerica (-4,51%).

[77] Nei Comuni del Molise, a fronte di una spesa netta pressoché invariata, si ha un incremento del numero di unità complessive del 3,24%. In Basilicata, invece, si registra un aumento della spesa (+2,86%), nonostante un decremento degli organici (-3,72%). In entrambe le citate Regioni non risultano in servizio direttori generali, per cui il dato si riferisce ai soli segretari comunali.

[78] I segretari comunali, nel caso di reggenza a scavalco di sedi temporaneamente vacanti, percepiscono una specifica indennità; nel caso di convenzione di segreteria comunale percepiscono il trattamento economico previsto dall'art. 45 del CCNL 16 maggio 2001.

In generale, la variazione della spesa risulta molto più accentuata nei Comuni del Sud (-21,75%) rispetto ai Comuni del Centro e del Nord Italia (rispettivamente, -10,01% e -10,67%).

Nei Comuni delle RSS, la flessione della spesa netta risulta meno evidente (-8,87%), anche se tendenzialmente in linea con la riduzione degli organici (tabella n. 9/PERS/COM/RSS). Tra questi, i Comuni siciliani, in cui, a fronte della riduzione della spesa netta (-6,73%) vi è un più che proporzionale decremento del numero di dirigenti (-13,08%).

La variazione della spesa media può costituire un utile indicatore che esprime l'andamento retributivo del personale dirigente, soprattutto in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria.

Tale spesa nei Comuni delle RSO appare tendenzialmente stabile (-0,34%) a fronte, però, di una sensibile riduzione del numero di dirigenti (-12,69%), che potrebbe essere sintomatico della tendenza a ripartire le risorse del trattamento accessorio –costituenti una parte cospicua del trattamento economico dirigenziale - tra i dirigenti rimasti in servizio. Questa tendenza potrebbe rivelare la presenza di una remunerazione degli incarichi per la copertura *ad interim* di posti vacanti non del tutto regolare.

La predetta tendenza appare più marcata nei Comuni del Centro Italia, ed in particolare nel Lazio, in cui si registra addirittura un incremento della spesa media (+6,05%), per di più a fronte di una consistente riduzione degli organici (-10,03%), che mal si concilia con le norme limitative del trattamento accessorio. Il fenomeno è pure evidenziabile nelle Marche e in Umbria, come pure in alcune Regioni del Sud (Basilicata, e Campania) e del Nord (Liguria).

Anche nei Comuni delle RSS, la spesa media aumenta del 3,46%, a fronte di una riduzione di unità dirigenziali (-11,91%).

Alla luce di quanto osservato, sensibili risultano le oscillazioni della spesa media sul territorio nazionale, che presenta punte minime nei Comuni del Molise (72.262 euro annui) e massime in quelli del Lazio (109.206 euro annui).

A riguardo, bisogna ricordare che negli incarichi dirigenziali a tempo determinato, il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai contratti collettivi nazionali e decentrati, può essere integrato, nei casi previsti dall'art. 110, co. 3, del Tuel, da un'indennità *ad personam*, commisurata alla qualificazione professionale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

IV.4.4.3 La struttura retributiva del personale dirigente

Nel presente paragrafo si esaminerà la struttura retributiva del personale dirigente con particolare riferimento alla retribuzione di posizione e di risultato, disciplinate dai

contratti collettivi, nazionali ed integrativi. Molto importanti, in tale ambito, anche i principi stabiliti dai commi da 1-bis a 1-quater dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001[79].

Dall'esame della tabella 10/PERS/COM/RSO emerge che la retribuzione di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 34,48% della spesa netta, con punte minime del 27,15% nei Comuni dell'Emilia-Romagna e massime del 40,03% nei Comuni del Lazio.

La retribuzione di risultato, invece, costituisce mediamente il 9,01% della spesa netta nei Comuni delle RSO, con punte minime del 3,18% in Calabria e massime del 12,43% nei Comuni della Liguria.

Possibili oscillazioni, tuttavia, possono verificarsi tra annualità diverse, in considerazione delle tempistiche di pagamento di tali voci del trattamento accessorio, legate al processo di valutazione delle *performance* da parte delle strutture deputate (OIV/nuclei di valutazione).

Nei Comuni delle RSS la retribuzione di posizione costituisce mediamente il 33,69% della spesa netta, mentre quella di risultato solo il 7,85% (tabella 10/PERS/COM/RSS).

L'esame delle tabelle 11/PERS/COM/RSO e tabella 11/PERS/COM/RSS esalta una certa dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio, che, anche in questo caso, oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nei Comuni dell'Italia settentrionale si ha una riduzione di spesa per retribuzione di risultato (-23,51%) più che proporzionale rispetto al decremento della spesa netta (-10,67%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e, soprattutto, dell'Italia meridionale[80].

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta dell'8,87% si ha – ad eccezione della Sardegna - un incremento generalizzato di spesa per retribuzioni di risultato del 36,97%.

Quest'ultima raggiunge i valori massimi nei Comuni siciliani[81], per di più a fronte di una riduzione dei dirigenti del 13,18%.

Il maggior peso della componente legata al risultato, soprattutto nelle Regioni del Sud e in Sicilia, anziché essere imputabile all'attuazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001 – allo stato non percorribile per via del blocco della contrattazione collettiva – potrebbe essere riconducibile all'adeguamento non proporzionale dei fondi destinati alla retribuzione

---

[79] Tali norme, com'è noto, stabiliscono che il trattamento accessorio collegato ai risultati debba costituire almeno il 30% della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività, rinviando ai contratti collettivi nazionali l'incremento progressivo della componente legata al risultato, in modo da adeguarsi alla predetta percentuale entro la tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010.

[80] In questi ultimi, la riduzione della retribuzione di risultato è dell'8,40% a fronte di una riduzione della spesa netta del 21,75%

[81] In tali enti, tra il 2010 e le due annualità successive risulta un incremento di spesa del 120,95%.

accessoria, rispetto alla flessione annua delle unità di personale in servizio, come previsto dall'art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010.

IV.4.4.4 La spesa netta e media del personale non dirigente

L'esame della tabella 12/PERS/COM/RSO, relativa alla spesa netta e media del personale non dirigente, sterilizzata dalla componente legata ai contratti di lavoro flessibile, consente di osservare nei Comuni delle RSO una riduzione della spesa netta del 4,47%, più che proporzionale rispetto a quella della consistenza di personale nel periodo preso in considerazione (-3,88%).

La flessione della spesa è più alta nei Comuni del sud Italia (-6,70%), a fronte, però, di un quasi corrispondente decremento percentuale di unità di personale (-5,47%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento, o comunque flessioni della spesa inferiori al 2,8%, con punte massime in Campania del -8,11%.

Ben più contenuta la riduzione nei Comuni delle RSS, in cui la media è di -2,89%, con due Regioni – Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige – che presentano variazioni incrementali di spesa netta (rispettivamente, +0,96% e +2,50%) e i valori *pro capite* più elevati[82] (tabella 12/PERS/COM/RSS). Quasi stabili i valori nei Comuni friulani (-0,11%).

Per quanto concerne la spesa media, i valori sono pressoché omogenei sul territorio nazionale, ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta, in cui risulta lievemente superiore. Tale scostamento è da attribuire alle specifiche discipline (ad es., indennità di bilinguismo) introdotte dai contratti collettivi vigenti in tali Regioni, e, più in generale, alle peculiarità derivanti dal regime di autonomia differenziata.

In termini percentuali, la flessione nelle RSO è pari allo 0,61% nel triennio, con percentuali maggiori nei Comuni del Sud Italia (-1,30%).

I Comuni delle RSS, fatta eccezione per la Sardegna (-0,94%), fanno registrare un lieve incremento della spesa media (+0,86%), con punte massime in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige (rispettivamente, +3,14% e +2,82%).

Come già rilevato per il personale dirigente (v. par. IV.4.4.3) è degna di nota la maggiore rigidità della spesa media rispetto a quella netta.

---

[82] Dal raffronto dei dati della spesa netta (tabella 12/PERS/COM/RSS) con la popolazione del campione (tabella "A1/EL", par. IV.4.1), emerge nei Comuni della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige una spesa *pro capite*, nel 2012, rispettivamente di 316,8 e di 237,5 euro *pro capite*, a fronte di una media nazionale di 167 euro *pro capite*.

TABELLA 8/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	365	34.987.923	95.823	354	35.986.524	101.617	364	34.662.270	95.116	-0,20	-0,93	-0,74
Lombardia	515	54.829.213	106.498	491	55.406.562	112.804	503	52.237.782	103.786	-2,24	-4,73	-2,55
Veneto	244	24.538.357	100.469	238	25.360.786	106.702	235	24.291.716	103.400	-3,81	-1,01	2,92
Liguria	94	9.276.486	98.623	91	9.574.689	105.321	90	8.680.774	96.585	-4,45	-6,42	-2,07
E. Romagna	182	17.657.496	97.151	171	17.866.082	104.707	165	16.664.137	100.765	-9,01	-5,63	3,72
Totale Nord	**1.400**	**141.289.475**	**100.920**	**1.345**	**144.194.643**	**107.245**	**1.358**	**136.536.679**	**100.548**	**-3,01**	**-3,36**	**-0,37**
Toscana	159	15.127.088	94.954	157	15.843.732	100.927	154	14.801.264	96.385	-3,61	-2,15	1,51
Marche	117	10.083.064	86.083	114	10.342.342	90.878	110	9.451.981	86.194	-6,38	-6,26	0,13
Umbria	47	4.072.528	85.973	46	4.408.006	95.962	45	4.331.851	95.765	-4,51	6,37	11,39
Lazio	207	18.283.856	88.236	194	17.956.561	92.692	190	17.029.949	89.526	-8,20	-6,86	1,46
Totale Centro	**531**	**47.566.536**	**89.575**	**510**	**48.550.641**	**95.114**	**499**	**45.615.045**	**91.471**	**-6,09**	**-4,10**	**2,12**
Abruzzo	125	9.941.638	79.844	120	9.796.658	81.565	123	9.630.328	78.205	-1,10	-3,13	-2,05
Molise	55	4.058.264	73.547	52	3.900.284	74.756	57	4.061.312	71.292	3,24	0,08	-3,07
Campania	373	29.268.648	78.527	361	30.086.895	83.400	346	28.035.846	81.100	-7,25	-4,21	3,28
Puglia	181	16.398.972	90.713	173	16.173.966	93.340	167	15.392.059	92.215	-7,67	-6,14	1,66
Basilicata	60	4.637.309	77.741	57,24	4.800.474	83.863	57,43	4.769.989	83.054	-3,72	2,86	6,83
Calabria	195	14.598.207	74.815	192	15.173.325	78.897	187	14.198.354	76.069	-4,34	-2,74	1,68
Totale Sud	**988**	**78.903.038**	**79.864**	**956**	**79.931.602**	**83.621**	**937**	**76.087.888**	**81.221**	**-5,18**	**-3,57**	**1,70**
Totale RSO	**2.919**	**267.759.049**	**91.729**	**2.811**	**272.676.886**	**97.009**	**2.793**	**258.239.612**	**92.446**	**-4,30**	**-3,56**	**0,78**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 8/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	45	3.623.074	80.038	46,91	3.622.119	77.209	46,99	3.612.486	76.871	3,82	-0,29	-3,96
TRENTINO-A.A.	242	19.704.092	81.331	243	19.298.700	79.324	239	19.843.207	82.854	-1,14	0,71	1,87
FRIULI V.G.	92	8.948.393	97.193	91	9.184.412	100.453	97	8.839.169	91.313	5,14	-1,22	-6,05
SARDEGNA	174	14.229.903	81.590	165	13.873.547	83.949	161	13.512.494	83.696	-7,43	-5,04	2,58
SICILIA	256	21.512.741	84.043	241	21.994.546	91.414	235	20.309.119	86.434	-8,21	-5,59	2,84
Totale RSS	**810**	**68.018.203**	**83.975**	**787**	**67.973.324**	**86.316**	**780**	**66.116.475**	**84.797**	**-3,74**	**-2,80**	**0,98**
Totale RSO+RSS	**3.729**	**335.777.252**	**90.045**	**3.598**	**340.650.210**	**94.668**	**3.573**	**324.356.087**	**90.777**	**-4,18**	**-3,40**	**0,81**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	427	37.176.095	86.968	428	37.068.003	86.597	407	33.914.452	83.391	-4,86	-8,77	-4,11
Lombardia	661	60.912.215	92.125	657	60.116.370	91.472	628	56.110.369	89.359	-5,03	-7,88	-3,00
Veneto	393	36.790.813	93.587	380	35.044.807	92.165	363	33.133.903	91.358	-7,74	-9,94	-2,38
Liguria	220	20.405.873	92.867	216	19.953.227	92.556	198	18.661.053	94.358	-10,00	-8,55	1,61
E. Romagna	622	47.202.809	75.845	580	43.406.566	74.818	525	39.059.726	74.364	-15,60	-17,25	-1,95
Totale Nord	**2.324**	**202.487.805**	**87.134**	**2.261**	**195.588.973**	**86.496**	**2.120**	**180.879.503**	**85.308**	**-8,76**	**-10,67**	**-2,10**
Toscana	495	40.538.064	81.884	470	38.844.262	82.571	441	34.479.763	78.268	-11,01	-14,94	-4,42
Marche	168	13.148.010	78.405	152	12.163.515	79.825	135	10.801.142	79.878	-19,37	-17,85	1,88
Umbria	112	9.241.394	82.633	105	8.990.581	85.858	96	8.081.724	84.553	-14,53	-12,55	2,32
Lazio	584	60.093.209	102.973	558	60.120.810	107.663	525	57.339.944	109.206	-10,03	-4,58	6,05
Totale Centro	**1.358**	**123.020.677**	**90.578**	**1.286**	**120.119.168**	**93.410**	**1.196**	**110.702.573**	**92.530**	**-11,91**	**-10,01**	**2,15**
Abruzzo	106	8.809.521	82.829	91	7.830.169	85.649	94	7.691.482	81.905	-11,71	-12,69	-1,12
Molise	22	1.614.671	75.040	25	1.742.904	70.121	24	1.760.614	72.262	13,23	9,04	-3,70
Campania	514	43.773.222	85.098	406	34.093.600	83.941	357	31.517.460	88.315	-30,62	-28,00	3,78
Puglia	325	29.256.323	90.077	303	27.408.941	90.472	268	23.646.588	88.286	-17,53	-19,17	-1,99
Basilicata	40	3.108.832	77.398	35	3.078.218	88.767	33	2.689.563	82.342	-18,68	-13,49	6,39
Calabria	110	8.755.360	79.434	110	8.313.140	75.663	98	7.278.364	74.324	-11,15	-16,87	-6,43
Totale Sud	**1.117**	**95.317.929**	**85.300**	**970**	**82.466.972**	**85.023**	**874**	**74.584.071**	**85.378**	**-21,82**	**-21,75**	**0,09**
Totale RSO	**4.799**	**420.826.411**	**87.681**	**4.517**	**398.175.113**	**88.148**	**4.190**	**366.166.147**	**87.384**	**-12,69**	**-12,99**	**-0,34**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	11	951.982	82.883	10	816.339	81.634	10	825.381	82.904	-13,32	-13,30	0,03
TRENTINO-A.A.	98	7.770.410	79.164	100	8.002.214	80.261	98	7.758.202	79.464	-0,53	-0,16	0,38
FRIULI V.G.	108	9.554.917	88.205	87	8.479.528	97.354	81	7.567.998	93.788	-25,51	-20,79	6,33
SARDEGNA	147	11.749.710	79.928	139	10.931.362	78.448	138	10.524.176	76.371	-6,26	-10,43	-4,45
SICILIA	392	32.131.762	82.011	375	32.571.579	86.934	341	29.970.453	88.010	-13,08	-6,73	7,31
Totale RSS	**757**	**62.158.781**	**82.137**	**711**	**60.801.022**	**85.537**	**667**	**56.646.210**	**84.975**	**-11,91**	**-8,87**	**3,46**
Totale RSO+RSS	**5.556**	**482.985.192**	**86.926**	**5.228**	**458.976.135**	**87.793**	**4.857**	**422.812.357**	**87.054**	**-12,59**	**-12,46**	**0,15**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 10/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSO	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
Piemonte	37.176.095	12.133.753	4.351.656	32,64	11,71	37.068.003	12.175.265	4.397.627	32,85	11,86	33.914.452	11.315.610	3.089.348	33,37	9,11
Lombardia	60.912.215	21.289.637	7.092.915	34,95	11,64	60.116.370	20.998.369	7.012.657	34,93	11,67	56.110.369	19.869.023	6.121.465	35,41	10,91
Veneto	36.790.813	12.553.295	4.512.019	34,12	12,26	35.044.807	12.265.264	3.829.563	35,00	10,93	33.133.903	11.740.029	2.835.251	35,43	8,56
Liguria	20.405.873	7.080.691	2.425.841	34,70	11,89	19.953.227	7.010.779	2.182.257	35,14	10,94	18.661.053	6.564.965	2.319.369	35,18	12,43
Emilia Romagna	47.202.809	12.242.437	4.503.140	25,94	9,54	43.406.566	11.430.894	3.671.514	26,33	8,46	39.059.726	10.605.835	3.139.269	27,15	8,04
Totale Nord	**202.487.805**	**65.299.813**	**22.885.571**	**32,25**	**11,30**	**195.588.973**	**63.880.571**	**21.093.618**	**32,66**	**10,78**	**180.879.503**	**60.095.462**	**17.504.702**	**33,22**	**9,68**
Toscana	40.538.064	12.701.848	3.891.488	31,33	9,60	38.844.262	11.975.423	3.880.495	30,83	9,99	34.479.763	11.075.504	2.382.347	32,12	6,91
Marche	13.148.010	4.091.171	1.067.655	31,12	8,12	12.163.515	3.854.831	1.138.111	31,69	9,36	10.801.142	3.510.125	886.446	32,50	8,21
Umbria	9.241.394	3.071.125	585.575	33,23	6,34	8.990.581	2.956.808	917.247	32,89	10,20	8.081.724	2.700.421	786.787	33,41	9,74
Lazio	60.093.209	22.393.118	4.301.405	37,26	7,16	60.120.810	21.975.334	6.822.691	36,55	11,35	57.339.944	22.954.241	5.010.914	40,03	8,74
Totale Centro	**123.020.677**	**42.257.262**	**9.846.123**	**34,35**	**8,00**	**120.119.168**	**40.762.396**	**12.758.544**	**33,93**	**10,62**	**110.702.573**	**40.240.291**	**9.066.494**	**36,35**	**8,19**
Abruzzo	8.809.521	3.044.840	588.754	34,56	6,68	7.830.169	2.808.360	440.664	35,87	5,63	7.691.482	2.779.958	298.770	36,14	3,88
Molise	1.614.671	567.498	27.378	35,15	1,70	1.742.904	462.223	120.692	26,52	6,92	1.760.614	626.064	95.356	35,56	5,42
Campania	43.773.222	15.642.331	2.572.718	35,73	5,88	34.093.600	12.603.460	1.934.825	36,97	5,68	31.517.460	10.949.334	3.462.785	34,74	10,99
Puglia	29.256.323	10.069.107	3.073.761	34,42	10,51	27.408.941	9.704.836	2.432.069	35,41	8,87	23.646.588	8.241.026	2.193.874	34,85	9,28
Basilicata	3.108.832	1.095.871	42.725	35,25	1,37	3.078.218	1.016.711	325.309	33,03	10,57	2.689.563	954.650	146.696	35,49	5,45
Calabria	8.755.360	2.886.812	713.286	32,97	8,15	8.313.140	2.616.148	721.318	31,47	8,68	7.278.364	2.362.949	231.551	32,47	3,18
Totale Sud	**95.317.929**	**33.306.459**	**7.018.622**	**34,94**	**7,36**	**82.466.972**	**29.211.738**	**5.974.877**	**35,42**	**7,25**	**74.584.071**	**25.913.981**	**6.429.032**	**34,74**	**8,62**
Totale RSO	**420.826.411**	**140.863.534**	**39.750.316**	**33,47**	**9,45**	**398.175.113**	**133.854.705**	**39.827.039**	**33,62**	**10,00**	**366.166.147**	**126.249.734**	**33.000.228**	**34,48**	**9,01**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.
(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 10/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
VALLE D'AOSTA	951.982	282.918	59.530	29,72	6,25	816.339	255.079	55.140	31,25	6,75	825.381	256.144	61.016	31,03	7,39
TRENTINO-A.A.	7.770.410	1.971.442	428.253	25,37	5,51	8.002.214	2.047.869	463.107	25,59	5,79	7.758.202	2.031.124	489.003	26,18	6,30
FRIULI V.G.	9.554.917	3.163.459	645.747	33,11	6,76	8.479.528	2.821.697	862.096	33,28	10,17	7.567.998	2.679.667	655.795	35,41	8,67
SARDEGNA	11.749.710	3.726.031	1.024.343	31,71	8,72	10.931.362	3.513.066	1.108.960	32,14	10,14	10.524.176	3.321.125	835.712	31,56	7,94
SICILIA	32.131.762	11.295.252	1.088.571	35,15	3,39	32.571.579	11.263.621	2.432.776	34,58	7,47	29.970.453	10.798.655	2.405.193	36,03	8,03
Totale RSS	**62.158.781**	**20.439.102**	**3.246.444**	**32,88**	**5,22**	**60.801.022**	**19.901.332**	**4.922.079**	**32,73**	**8,10**	**56.646.210**	**19.086.715**	**4.446.719**	**33,69**	**7,85**
Totale RSO+RSS	**482.985.192**	**161.302.636**	**42.996.760**	**33,40**	**8,90**	**458.976.135**	**153.756.037**	**44.749.118**	**33,50**	**9,75**	**422.812.357**	**145.336.449**	**37.446.947**	**34,37**	**8,86**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.
(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 11/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta %	variazione retribuzione di posizione %	variazione retribuzione di risultato %
PIEMONTE	-8,77	-6,74	-29,01
LOMBARDIA	-7,88	-6,67	-13,70
VENETO	-9,94	-6,48	-37,16
LIGURIA	-8,55	-7,28	-4,39
EMILIA ROMAGNA	-17,25	-13,37	-30,29
TOTALE NORD	**-10,67**	**-7,97**	**-23,51**
TOSCANA	-14,94	-12,80	-38,78
MARCHE	-17,85	-14,20	-16,97
UMBRIA	-12,55	-12,07	34,36
LAZIO	-4,58	2,51	16,49
TOTALE CENTRO	**-10,01**	**-4,77**	**-7,92**
ABRUZZO	-12,69	-8,70	-49,25
MOLISE	9,04	10,32	248,29
CAMPANIA	-28,00	-30,00	34,60
PUGLIA	-19,17	-18,16	-28,63
BASILICATA	-13,49	-12,89	243,35
CALABRIA	-16,87	-18,15	-67,54
TOTALE SUD	**-21,75**	**-22,20**	**-8,40**
Totale RSO	**-12,99**	**-10,37**	**-16,98**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 11/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta %	variazione retribuzione di posizione %	variazione retribuzione di risultato %
VALLE D'AOSTA	-13,30	-9,46	2,50
TRENTINO A.A.	-0,16	3,03	14,19
FRIULI V.G.	-20,79	-15,29	1,56
SARDEGNA	-10,43	-10,87	-18,41
SICILIA	-6,73	-4,40	120,95
Totale RSS	**-8,87**	**-6,62**	**36,97**
Totale RSO+RSS	**-12,46**	**-9,90**	**-12,91**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 12/PERS/COM/RSO

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	29.330	824.097.792	28.097	28.969	816.107.064	28.171	28.335	792.446.060	27.967	-3,39	-3,84	-0,46
Lombardia	57.493	1.626.966.634	28.298	57.044	1.611.776.541	28.255	55.977	1.578.199.734	28.194	-2,64	-3,00	-0,37
Veneto	25.556	719.382.034	28.150	25.065	705.766.180	28.158	24.720	692.701.984	28.022	-3,27	-3,71	-0,45
Liguria	13.564	385.561.004	28.426	13.441	378.898.722	28.191	13.090	369.021.383	28.191	-3,49	-4,29	-0,83
E. Romagna	30.094	807.632.413	26.837	29.402	787.050.610	26.769	28.441	760.802.547	26.750	-5,49	-5,80	-0,32
Totale Nord	**156.037**	**4.363.639.877**	**27.965**	**153.921**	**4.299.599.117**	**27.934**	**150.563**	**4.193.171.708**	**27.850**	**-3,51**	**-3,91**	**-0,41**
Toscana	26.505	735.770.312	27.760	26.336	728.524.857	27.662	25.623	704.428.772	27.492	-3,33	-4,26	-0,96
Marche	9.777	265.313.140	27.137	9.635	263.660.680	27.364	9.415	255.113.069	27.097	-3,70	-3,84	-0,15
Umbria	5.770	159.297.877	27.607	5.834	159.626.411	27.363	5.652	154.191.318	27.281	-2,05	-3,21	-1,18
Lazio	39.158	1.151.536.558	29.407	38.780	1.141.629.739	29.439	38.023	1.119.101.080	29.432	-2,90	-2,82	0,08
Totale Centro	**81.210**	**2.311.917.887**	**28.468**	**80.585**	**2.293.441.687**	**28.460**	**78.713**	**2.232.834.239**	**28.367**	**-3,07**	**-3,42**	**-0,36**
Abruzzo	7.178	190.339.871	26.517	7.067	189.366.019	26.795	6.877	183.670.829	26.706	-4,19	-3,50	0,72
Molise	1.796	48.196.553	26.835	1.768	49.856.829	28.206	1.714	45.847.250	26.745	-4,55	-4,87	-0,33
Campania	36.515	1.039.237.661	28.460	35.608	1.012.794.261	28.443	34.182	954.997.830	27.938	-6,39	-8,11	-1,83
Puglia	17.596	501.740.864	28.515	17.402	495.108.236	28.451	16.839	473.888.557	28.142	-4,30	-5,55	-1,31
Basilicata	3.829	101.875.778	26.605	3.707	98.932.009	26.685	3.584	95.521.423	26.654	-6,41	-6,24	0,18
Calabria	11.790	311.731.479	26.441	11.601	306.002.511	26.377	11.204	292.342.253	26.094	-4,97	-6,22	-1,31
Totale Sud	**78.704**	**2.193.122.206**	**27.866**	**77.154**	**2.152.059.865**	**27.893**	**74.401**	**2.046.268.142**	**27.503**	**-5,47**	**-6,70**	**-1,30**
Totale RSO	**315.950**	**8.868.679.970**	**28.070**	**311.659**	**8.745.100.669**	**28.060**	**303.676**	**8.472.274.089**	**27.899**	**-3,88**	**-4,47**	**-0,61**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 12/PERS/COM/RSS

COMUNI NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Valle d'Aosta	1.366	40.112.495	29.368	1.365	40.406.082	29.593	1.366	40.497.016	29.656	-0,02	0,96	0,98
Trentino-A.A.	7.872	240.948.082	30.610	7.836	243.221.551	31.040	7.847	246.976.021	31.475	-0,31	2,50	2,82
Friuli V.G.	9.757	272.735.566	27.954	9.578	274.486.539	28.658	9.449	272.426.901	28.832	-3,15	-0,11	3,14
Sardegna	10.815	298.150.337	27.569	10.825	299.975.398	27.711	10.658	291.052.920	27.309	-1,45	-2,38	-0,94
Sicilia	40.033	1.034.596.549	25.844	39.818	1.041.443.955	26.155	37.931	981.108.815	25.866	-5,25	-5,17	0,09
Totale RSS	**69.842**	**1.886.543.029**	**27.012**	**69.422**	**1.899.533.525**	**27.362**	**67.249**	**1.832.061.673**	**27.243**	**-3,71**	**-2,89**	**0,86**
Totale RSO+RSS	**385.792**	**10.755.222.999**	**27.878**	**381.081**	**10.644.634.194**	**27.933**	**370.925**	**10.304.335.762**	**27.780**	**-3,85**	**-4,19**	**-0,35**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

IV.4.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

Come rilevato in precedenza, l'esame dei dati provenienti dal sistema SIOPE[83] consente di sopperire alla lacuna informativa per l'anno 2013, legata all'indisponibilità delle rilevazioni tramite SICO.

L'andamento della spesa di personale, che totalizza i pagamenti relativi ad un'ampia gamma di codici gestionali[84], rapportata al complessivo delle spese imputate al Titolo I (Spese correnti), evidenzia nel 2013 un'incidenza media del 25,78% per i Comuni delle RSO (tabella 13/PERS/COM).

Merita osservare che in molte Regioni gli effetti del contenimento della spesa del personale scontano un effetto moltiplicatore legato all'incremento della spesa corrente, posta al denominatore del rapporto[85].

Le punte minime di incidenza si registrano nei Comuni del Lazio (22,39%), la cui flessione del 3,33% nel triennio è imputabile principalmente all'incremento della spesa corrente, mentre i valori massimi si rilevano nei Comuni della Calabria e della Basilicata, entrambe, rispettivamente, al 28,63% e al 28,62%.

Ben più significativa l'incidenza media della spesa di personale sulla spesa corrente nei Comuni delle RSS, pari al 32,39%.

Valori particolarmente elevati si registrano in Sicilia (37,02%).

Considerazioni di tenore analogo possono essere fatte con riferimento alla successiva tabella 14/PERS/COM, che prende a riferimento un numero più limitato di codici gestionali[86], e da cui emerge una flessione del rapporto d'incidenza più contenuto nei Comuni delle RSS (-

---

[83] Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT (cfr. Vol. I, par. I.1.1).

[84] Le spese di personale sono composte dai seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106: Rimborsi spese per personale comandato; 1107: Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109: Arretrati di anni precedenti; 1111: Contributi obbligatori per il personale; 1112: Contributi previdenza complementare; 1113: Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114:Contributi aggiuntivi; 1121: Borse di studio e sussidi per il personale; 1122: Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124: Indennizzi; 1131: Pensioni; 1132: Pensioni integrative; 1133: Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309: Corsi di formazione per il proprio personale; 1327: Buoni pasto e mensa per il personale; 1330: Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

[85] In termini generali, una riduzione della percentuale di incidenza potrebbe essere ottenuta, a spesa di personale invariata, attraverso un incremento della spesa corrente.

[86] La retribuzione lorda prende in esame i seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato ; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109: Arretrati di anni precedenti.

5,32%) e più elevato in quelli delle RSO (-7,03%), in cui si registrano tendenzialmente percentuali più contenute.

Ai fini della predetta percentuale d'incidenza, ben più significativi risultano i dati di competenza, alla luce delle limitazioni disposte dall'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, di cui si è riferito in precedenza (paragrafi IV.2 e IV.4.3).

Sulla base dei dati estratti dalla banca dati Siquel, nei Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti la percentuale media d'incidenza nel 2012 è del 32,1%[87], mentre nei Comuni con popolazione inferiore alla predetta soglia demografica, la media è del 32,6%[88].

In entrambi i casi, i valori risultano ben sotto i limiti di legge, anche se un elevato numero di enti non ha computato, ai fini della predetta percentuale, la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati[89], come previsto dall'art. 20 del d.l. n. 98/2011, modificativo del citato art. 76, co. 7.

---

[87] Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 2.140 enti alla data del 28 marzo 2014.

[88] Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 4.738 enti alla data del 28 marzo 2014.

[89] Con riferimento ai dati 2012, ai fini della predetta percentuale d'incidenza, solo 842 enti – su un totale di 2.140 - hanno dichiarato espressamente di aver computato anche la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati.

TABELLA 13/PERS/COM

Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spese di personale (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	3.626.939	3.654.253	3.940.337	1.184.475	32,66	1.139.500	31,18	1.109.843	28,17	-3,80	-2,60	-6,30
Lombardia	8.701.152	8.567.982	8.930.995	2.315.188	26,61	2.268.815	26,48	2.207.182	24,71	-2,00	-2,72	-4,67
Veneto	3.483.783	3.453.442	3.649.242	1.038.853	29,82	1.011.725	29,30	987.997	27,07	-2,61	-2,35	-4,90
Liguria	1.743.502	1.742.163	1.808.426	546.130	31,32	529.570	30,40	507.988	28,09	-3,03	-4,08	-6,98
Emilia-Romagna	3.695.619	3.637.505	4.074.410	1.197.954	32,42	1.134.732	31,20	1.097.457	26,94	-5,28	-3,28	-8,39
Toscana	3.210.489	3.259.011	3.870.572	1.070.769	33,35	1.024.928	31,45	983.445	25,41	-4,28	-4,05	-8,16
Marche	1.264.151	1.274.540	1.313.576	389.740	30,83	373.338	29,29	364.497	27,75	-4,21	-2,37	-6,48
Umbria	777.316	729.396	811.159	237.262	30,52	225.933	30,98	219.505	27,06	-4,77	-2,85	-7,48
Lazio	6.365.099	6.612.060	7.180.278	1.663.352	26,13	1.642.632	24,84	1.607.892	22,39	-1,25	-2,11	-3,33
Abruzzo	1.199.699	1.133.032	1.149.566	295.742	24,65	285.065	25,16	276.404	24,04	-3,61	-3,04	-6,54
Molise	257.478	238.872	260.546	81.782	31,76	75.858	31,76	71.885	27,59	-7,24	-5,24	-12,10
Campania	4.167.527	3.911.116	4.842.199	1.479.773	35,51	1.386.178	35,44	1.320.099	27,26	-6,32	-4,77	-10,79
Puglia	2.634.340	2.630.423	2.664.076	719.904	27,33	686.717	26,11	660.902	24,81	-4,61	-3,76	-8,20
Basilicata	430.166	443.357	475.375	148.145	34,44	139.982	31,57	136.071	28,62	-5,51	-2,79	-8,15
Calabria	1.284.676	1.288.700	1.528.846	467.390	36,38	450.905	34,99	437.647	28,63	-3,53	-2,94	-6,36
Totale RSO	**42.841.937**	**42.575.852**	**46.499.602**	**12.836.459**	**29,96**	**12.375.879**	**29,07**	**11.988.814**	**25,78**	**-3,59**	**-3,13**	**-6,60**
Valle d'Aosta	202.217	201.831	210.895	60.705	30,02	59.579	29,52	58.429	27,71	-1,86	-1,93	-3,75
Trentino-Alto Adige	1.265.799	1.291.598	1.287.112	413.254	32,65	420.880	32,59	412.122	32,02	1,85	-2,08	-0,27
Friuli-Venezia Giulia	1.362.207	1.343.549	1.348.384	401.686	29,49	407.319	30,32	387.638	28,75	1,40	-4,83	-3,50
Sardegna	1.779.616	1.772.698	1.755.983	452.840	25,45	435.878	24,59	428.195	24,38	-3,75	-1,76	-5,44
Sicilia	4.294.901	4.124.656	4.414.150	1.758.849	40,95	1.659.779	40,24	1.634.179	37,02	-5,63	-1,54	-7,09
Totale RSS	**8.904.739**	**8.734.333**	**9.016.524**	**3.087.335**	**34,67**	**2.983.435**	**34,16**	**2.920.564**	**32,39**	**-3,37**	**-2,11**	**-5,40**
Totale RSO+RSS	**51.746.676**	**51.310.185**	**55.516.126**	**15.923.793**	**30,77**	**15.359.314**	**29,93**	**14.909.377**	**26,86**	**-3,54**	**-2,93**	**-6,37**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106 – Rimborsi spese per il personale comandato; 1107 - Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109 - Arretrati di anni precedenti; 1111 - Contributi obbligatori per il personale; 1112 - Contributi previdenza complementare; 1113 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114 - Contributi aggiuntivi; 1121 - Borse di studio e sussidi per il personale; 1122 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124 -Indennizzi; 1131 – Pensioni; 1132 - Pensioni integrative; 1133 – Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309 – Corsi di formazione per il proprio personale; 1327 - Buoni pasto e mensa per il personale; 1330 - Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

TABELLA 14/PERS/COM

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	3.626.939	3.654.253	3.940.337	915.321	25,24	876.297	23,98	856.480	21,74	-4,26	-2,26	-6,43
Lombardia	8.701.152	8.567.982	8.930.995	1.775.819	20,41	1.738.188	20,29	1.687.336	18,89	-2,12	-2,93	-4,98
Veneto	3.483.783	3.453.442	3.649.242	804.165	23,08	782.523	22,66	765.583	20,98	-2,69	-2,16	-4,80
Liguria	1.743.502	1.742.163	1.808.426	422.534	24,23	405.822	23,29	391.933	21,67	-3,96	-3,42	-7,24
Emilia-Romagna	3.695.619	3.637.505	4.074.410	920.216	24,90	876.812	24,10	846.814	20,78	-4,72	-3,42	-7,98
Toscana	3.210.489	3.259.011	3.870.572	827.829	25,79	790.791	24,26	759.326	19,62	-4,47	-3,98	-8,27
Marche	777.316	729.396	811.159	182.128	23,43	174.625	23,94	169.122	20,85	-4,12	-3,15	-7,14
Umbria	1.264.151	1.274.540	1.313.576	302.417	23,92	289.830	22,74	281.371	21,42	-4,16	-2,92	-6,96
Lazio	6.365.099	6.612.060	7.180.278	1.314.865	20,66	1.273.490	19,26	1.240.086	17,27	-3,15	-2,62	-5,69
Abruzzo	1.199.699	1.133.032	1.149.566	228.882	19,08	221.114	19,52	215.224	18,72	-3,39	-2,66	-5,97
Molise	257.478	238.872	260.546	61.178	23,76	56.864	23,81	53.579	20,56	-7,05	-5,78	-12,42
Campania	4.167.527	3.911.116	4.842.199	1.139.076	27,33	1.070.857	27,38	1.009.366	20,85	-5,99	-5,74	-11,39
Puglia	2.634.340	2.630.423	2.664.076	557.403	21,16	530.932	20,18	511.667	19,21	-4,75	-3,63	-8,21
Basilicata	430.166	443.357	475.375	116.527	27,09	110.348	24,89	106.949	22,50	-5,30	-3,08	-8,22
Calabria	1.284.676	1.288.700	1.528.846	370.912	28,87	354.302	27,49	345.365	22,59	-4,48	-2,52	-6,89
Totale RSO	**42.841.937**	**42.575.852**	**46.499.602**	**9.939.272**	**23,20**	**9.552.794**	**22,44**	**9.240.200**	**19,87**	**-3,89**	**-3,27**	**-7,03**
Valle d'Aosta	202.217	201.831	210.895	46.590	23,04	45.727	22,66	44.852	21,27	-1,85	-1,91	-3,73
Trentino-Alto Adige	1.265.799	1.291.598	1.287.112	312.328	24,67	319.504	24,74	314.358	24,42	2,30	-1,61	0,65
Friuli-Venezia Giulia	1.362.207	1.343.549	1.348.384	307.991	22,61	317.106	23,60	299.587	22,22	2,96	-5,52	-2,73
Sardegna	1.779.616	1.772.698	1.755.983	351.339	19,74	338.713	19,11	332.756	18,95	-3,59	-1,76	-5,29
Sicilia	4.294.901	4.124.656	4.414.150	1.380.658	32,15	1.299.136	31,50	1.279.627	28,99	-5,90	-1,50	-7,32
Totale RSS	**8.904.739**	**8.734.333**	**9.016.524**	**2.398.906**	**26,94**	**2.320.185**	**26,56**	**2.271.180**	**25,19**	**-3,28**	**-2,11**	**-5,32**
Totale RSO+RSS	**51.746.676**	**51.310.185**	**55.516.126**	**12.338.178**	**23,84**	**11.872.979**	**23,14**	**11.511.380**	**20,74**	**-3,77**	**-3,05**	**-6,70**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109 - Arretrati di anni precedenti.

IV.5 La consistenza e la spesa per il personale delle Province

IV.5.1 Premessa metodologica

L'esame della consistenza e della spesa per il personale degli enti locali, sulla base delle informazioni presenti nel sistema SICO per il triennio 2010 – 2012, prende in considerazione un campione di 107 Province (su un totale di 110), che rappresentano oltre il 97% del totale.

In base all'ultima rilevazione disponibile[90], tali enti rappresentano l'11% circa della spesa dell'intero comparto Regioni ed Autonomie locali.

Come si evince dalla tabella seguente, che fornisce evidenza numerica della popolazione per ciascuna Regione, nonché del numero di enti locali presi a riferimento, non sono presenti nella rilevazione i dati delle Province della Valle d'Aosta e delle due Province autonome del Trentino-Alto Adige, che godono di regimi di autonomia differenziata.

TABELLA A2/EL

Enti e popolazione oggetto di indagine

Province delle Regioni	Totale popolazione enti esaminati	N. Province esaminate
Piemonte	4.374.052	8
Lombardia	9.794.525	12
Veneto	4.881.756	7
Liguria	1.565.127	4
Emilia-Romagna	4.377.487	9
Toscana	3.692.828	10
Marche	1.545.155	5
Umbria	886.239	2
Lazio	5.557.276	5
Abruzzo	1.312.507	4
Molise	313.341	2
Campania	5.769.750	5
Puglia	4.050.803	6
Basilicata	576.194	2
Calabria	1.958.238	5
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	0	0
Trentino Alto Adige / Südtirol	0	0
Friuli-Venezia Giulia	1.221.860	4
Sardegna	1.640.379	8
Sicilia	4.999.932	9
Totale complessivo	**58.517.449**	**107**

Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT.

Le analisi dei dati prenderanno a riferimento le Province aggregate per singole Regioni e per macro aree territoriali (Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia, RSO e RSS).

[90] Cfr. Corte dei conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, relazione 2013 sul costo del lavoro, approvata con deliberazione n. 9/SSRRCO/RCL/13.

L'eventuale raffronto di dati in valore assoluto tra Regioni o zone territoriali diverse deve tener conto delle variabili connesse al numero di enti e alla popolazione, oltre a quelle legate ai mutevoli assetti organizzativi e gestionali dei vari enti.

Per le analisi pluriennali, ai fini di una migliore comparabilità, è stato selezionato un insieme omogeneo, inclusivo delle sole amministrazioni di cui erano disponibili dati per l'intero triennio.

Ciascuna tipologia di analisi, pertanto, recherà in nota la specificazione della consistenza numerica del campione, ove diversa da quella appena indicata.

IV.5.2 L'andamento della consistenza media dei segretari provinciali e dei direttori generali nel triennio 2010-2012

La consistenza media[91] degli organici dei segretari provinciali (tabella 1/PERS/PROV/RSO e grafico 1/PERS/PROV) risulta, nel triennio preso in considerazione, in flessione del 3,31% circa.

Nel 2012, il numero di segretari provinciali in servizio presso le 107 Province analizzate è pari complessivamente a 96 (79 nelle RSO e 17 nelle RSS).

Il totale dei direttori generali, che non risente dell'innalzamento della soglia demografica prevista per i Comuni dall'art. 2, co. 186, della l. n. 191/2009, risulta pressoché stabile a circa 35 unità.

Nel predetto numero rientrano solo gli incarichi di direttore generale ex art. 108, co. 1, del Tuel (ossia fuori dotazione organica e con contratto a tempo determinato di diritto privato), e non i casi di conferimento delle funzioni di direttore generale al segretario generale, ai sensi dell'art. 108, co. 4, del Tuel, nei termini consentiti dalla normativa vigente[92].

IV.5.3 L'andamento della consistenza media del personale dirigente e non dirigente nel triennio 2010-2012

Nel presente paragrafo, si analizzerà la consistenza media del personale dirigente e non dirigente delle Province, che, nelle more del riordino generale delle funzioni di area vasta, culminato di recente nella l. 7 aprile 2014, n. 56, sono state destinatarie di uno

---

[91] I valori esposti sono ottenuti sommando i mesi lavorati e dividendo il totale per i dodici mesi dell'anno.

[92] Tali incarichi sono soggetti alle medesime limitazioni previste per i direttori generali nominati ex art. 108, co. 1, Tuel. Sulla tematica, cfr. Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardi, delibere n. 593/2010/PAR e 594/2010/PAR, 315/2011/PAR , e Sez. controllo Toscana n. 67/2011/PAR, secondo cui la soppressione dell'incarico del Direttore Generale, tranne che per i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, disposta dall'art. 2 co. 186 lett. d) della l. n. 191/2009, come modificata dalla l. n. 42/2010 di conversione del d.l. n. 2/2010, concerne non solo l'ipotesi del direttore esterno, ma anche quella del Segretario Comunale, cui è impedito di rivestire il doppio incarico ai sensi dell'art. 108 co. 4 del TUEL. Sui profili di incompatibilità rispetto alle funzioni di controllo previste dal d.l. n. 174/2012, cfr. Sezione regionale di controllo per la Sardegna, deliberazione n. 28/2013/PAR.

specifico divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato, valevole anche per le RSS (art. 16, co.1 e 9, d.l. n. 95/2012)[93].

Gli organici del personale - dirigente e non - subiscono nelle Province una riduzione del 5,34%, che risulta più accentuata nell'Italia settentrionale - in cui è concentrato il maggior numero di unità in servizio - e meridionale (rispettivamente, -5,97% e -6,67%, come da Tabella 4/PERS/PROV/RSO).

Anche le Province ubicate nelle RSS fanno registrare una riduzione media degli organici del 5,94% (Tabella 4/PERS/PROV/RSS), in linea con la media nazionale[94].

La tabella 6/PERS/PROV/RSS raffronta la consistenza media del personale nel 2012 alla popolazione rilevata al 31 dicembre dello stesso anno.

Considerando il rapporto a base 1.000, risulta una media nelle Province delle RSO di 0,90 unità di personale ogni mille abitanti[95], mentre nelle RSS tale media cresce leggermente (1,19 dipendenti ogni mille abitanti).

IV.5.3.1 La consistenza media delle tipologie di personale dirigente nel triennio 2010-2012

L'analisi della consistenza media del personale dirigente (grafico 2/PERS/PROV), che prende in considerazione le varie tipologie previste dall'ordinamento (ossia dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato in dotazione organica[96] e fuori dotazione organica), evidenzia un generalizzato *trend* di progressivo snellimento degli organici (-12,60% nelle RSO e -20,39% nelle RSS), quale diretta conseguenza anche delle manovre restrittive introdotte per le qualifiche dirigenziali dal d.lgs. 1 agosto 2011, n. 141[97].

Come si evince dalla tabella n. 2/PERS/PROV/RSO, nel triennio considerato la flessione è più accentuata per le Province del Nord (-16,82%) rispetto a quelle del Centro e Sud Italia (rispettivamente, -12,33% e -12,60%).

La riduzione degli organici risulta molto più contenuta per i dirigenti di ruolo, che si riducono nel triennio di 70 unità (-7,32%), principalmente a causa dei collocamenti a riposo. Molto più significativa, in ragione dei maggiori margini di manovra, quella dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 commi 1 e 2 del Tuel (rispettivamente in dotazione e fuori dotazione organica), che diminuiscono, rispettivamente, del 23,01% (-66 unità) e del 50,93% (-65 unità).

---

[93] Circa l'estensione della norma anche alle Province delle RSS cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, deliberazione n. 106/2013/PRSP. Sulla vigenza del divieto e sull'estensibilità dello stesso anche alle unità di personale aventi diritto al collocamento obbligatorio disposto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 25/SEZAUT/2013/QMIG del 29 ottobre 2013.

[94] Risulta pressoché stabile il valore registrato nelle Province del Friuli-Venezia Giulia (-0,93%).

[95] Le Province della Basilicata fanno registrare una media di 1,87, quasi doppia rispetto al valore nazionale.

[96] Per una recente riformulazione dell'art. 110, co. 1, Tuel, cfr. art. 11 del d.l. n. 90/2014 (v. par. IV.4.3.1).

[97] Sull'applicabilità della disciplina introdotta dagli articoli 1 e 2, d.lgs. n. 141/2011 agli enti locali (v. par. IV.4.3.1)

Le riduzioni numeriche più consistenti si registrano nelle Province del Piemonte, in cui, a fronte di una tendenziale stabilità dei dirigenti di ruolo, si registra una riduzione dei dirigenti a tempo determinato fuori d.o. di ben 73 unità[98].

Nelle Province della Lombardia, invece, la riduzione delle unità di ruolo (-20 unità, pari a -13,08%) è parzialmente compensata da un lieve incremento della dirigenza "fiduciaria" con incarico ex art. 110, co. 2, del Tuel.

Nelle RSS prese in esame, i dirigenti passano da 216 a 172, con una riduzione complessiva del 20,39% prevalentemente concentrata negli incarichi ex art. 110, co. 1, del Tuel (tabella n. 2/PERS/PROV/RSS).

IV.5.3.2 La consistenza media del personale non dirigente

Come già osservato (IV.4.3.2), l'analisi della consistenza media del personale di comparto non dirigenziale (tabella 3/PERS/PROV/RSO e grafico 3/PERS/PROV) tiene conto delle voci di aggregazione in "categorie" [99] e "altro personale"[100] presenti nel conto annuale del personale, coerentemente con le circolari in materia[101].

Analogamente a quanto già rilevato per i Comuni, nel triennio in esame il personale non dirigente si riduce complessivamente del 5,17%.

La riduzione risulta più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,52%), rispetto a quelle del Nord (-5,60%), in cui sono presenti gli organici più consistenti. Nelle Province del Centro Italia la riduzione è del 2,73%.

Nelle RSS (tabella 3/PERS/PROV/RSS) la flessione complessiva è del 5,62%.

Evidente, pertanto, risulta l'influenza delle normative limitative della spesa e delle assunzioni (cfr. par. IV.2 e ss.), con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,52%), la cui spesa presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, con riferimento al personale con contratto di lavoro flessibile (-28,69%).

Per quanto riguarda la prima tipologia, il decremento più significativo del personale di ruolo si registra nel Nord Italia (-5,06%)[102].

Risultano in controtendenza le Province del Lazio e della Puglia, il cui personale segna addirittura un lieve incremento.

Nelle Marche, la lieve riduzione del personale a tempo indeterminato (-3,69%) è compensata da un più che proporzionale incremento del personale con contratto flessibile, le cui unità risultano più che raddoppiate[103].

---

[98] Questi ultimi passano da 67 a 4 unità, mentre i dirigenti in d.o. si riducono di 12 unità.

[99] L'analisi tiene conto delle voci di aggregazione in "categorie" comprende la macroarea formata dal personale non dirigente a tempo indeterminato e dalle qualifiche dei "contrattisti" presenti nel conto annuale del personale, coerentemente con le circolari in materia.

[100] La voce "altro personale" comprende, in prevalenza, i contratti a tempo determinato, lavoratori socialmente utili, lavoratori con contratto interinale e con contratto di formazione lavoro.

[101] Ragioneria generale dello Stato, circolare 26 aprile 2013, n. 21.

[102] Solo nelle Province della Lombardia il personale di ruolo si riduce di 591 unità (-8,16%).

Nelle RSS, meritano menzione le Province della Sicilia che, a fronte di una sensibile riduzione del personale con contratto flessibile (-45,99%), fanno registrare un incremento del personale di ruolo (+1,30%)[104].

Complessivamente, nella predetta Regione i dipendenti di ruolo nelle Province sono 5.291, secondi, in termini di consistenza, solo a quelli della Lombardia, che però ha un numero ben superiore di enti e, soprattutto, una consistenza demografica quasi doppia (cfr. tabella "A2/EL", par. IV.5.1).

IV.5.3.3 La consistenza media del personale con rapporto di lavoro flessibile

Nel presente paragrafo si passerà in rassegna la consistenza del personale con contratto flessibile (tabella 5/PERS/PROV/RSO), in cui rientrano i contratti a tempo determinato, rapporti di lavoro interinale, i contratti di formazione lavoro e i lavoratori socialmente utili.

La tipologia contrattuale più diffusa nelle amministrazioni provinciali, di cui fruisce oltre la metà delle 1.708 unità di personale in servizio, risulta il rapporto di lavoro LSU, prevalentemente concentrato nel Sud Italia.

L'utilizzo sempre più frequente di questa tipologia contrattuale ha finito spesso per sostituire il personale a tempo determinato (dislocato prevalentemente nelle amministrazioni del Nord Italia).

Tale fenomeno è molto evidente soprattutto nelle Province del Centro Italia, in cui, a fronte del dimezzamento del personale a tempo determinato, si assiste ad un numero di personale LSU più che raddoppiato.

Pressoché generalizzata la diminuzione del lavoro interinale (contratti di somministrazione a tempo determinato) che si riduce di -58,73%, pari a 177 unità ed è prevalentemente utilizzato in Italia centrale.

Nelle Province delle RSS la riduzione complessiva del personale con contratto flessibile è del 37,30% (tabella 5/PERS/PROV/RSS). Delle 933 unità di personale, ben 573 sono concentrate in Sicilia, prevalentemente con contratto a tempo determinato[105], con una consistenza in forte flessione (-46,12%).

IV.5.3.4 L'incidenza tra personale dirigente e non dirigente

Nel presente paragrafo si analizzerà il rapporto d'incidenza tra personale dirigente e non dirigente (inclusivo del personale con rapporto di lavoro di tipo flessibile), al fine di avere alcuni elementi conoscitivi sull'impatto di alcune recenti riforme (*in primis*, il d.lgs. n. 150/2009), tese alla valorizzazione delle funzioni datoriali ed organizzative dei dirigenti.

---

[103] Fenomeno analogo, sia pur in termini più contenuti, si registra nelle Province della Campania e della Calabria.

[104] Questo fenomeno si evidenzia soprattutto nel 2011, probabilmente per l'attuazione di procedure di stabilizzazione di personale precario, dopo l'entrata in vigore della normativa regionale di settore (l.r. Sicilia 29 dicembre 2010, n. 24).

[105] Come rilevato nel paragrafo precedente, il personale contrattista è incluso nella voce "categorie".

La non uniforme consistenza degli organici sul territorio, che varia anche in funzione dei moduli gestionali prescelti, induce ad un'attenta lettura dei dati.

I risultati, anche se apparentemente positivi, vanno ridimensionati nel momento in cui si riscontri un numero elevato di personale dipendente assegnato a ciascun dirigente, o di percentuali nella norma, a fronte di organici sovradimensionati per entrambe le categorie di personale poste in raffronto.

Dalla tabella n. 4/PERS/PROV/RSO emerge nelle Province delle RSO un numero di dipendenti per dirigente pari a 37,98, a fronte di un rapporto pari alla metà nei Comuni[106].

Questo risultato è da attribuirsi principalmente a un decremento della consistenza organica del personale non dirigente più che proporzionale rispetto a quello di qualifica dirigenziale, numericamente ben inferiore.

Nel Sud Italia la media nel 2012 è di un dirigente ogni 44,45 dipendenti, soprattutto per via del progressiva riduzione della dotazione dirigenziale[107].

Percentuali ancora più elevate si riscontrano nelle RSS, in cui la media è di 1/53,64, che in Sicilia arriva a 1/59,23, in quanto i dirigenti si riducono nel triennio del 25,10% (vedi tabella 2/PERS/PROV/RSS.

---

[106] Cfr. par. IV.4.3.4.

[107] In Basilicata, ad esempio, il rapporto di 1 dirigente ogni 72,52 dipendenti è dovuto principalmente all'esigua riduzione del personale dirigente.

TABELLA 1/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI PROVINCIALI
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI PROVINCIALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	1,04	0,96	1,00	-4,00	7,73	8,00	7,67	-0,83	8,77	8,96	8,67	-1,21
LOMBARDIA	3,90	3,90	5	21,79	11,05	12	10,92	-1,18	14,95	15,40	16	4,82
VENETO	1	1	1	0,00	7,00	6,67	6	-9,08	8,00	7,67	7	-7,95
LIGURIA	0	0	0	n.a.	4,00	3,91	3	-31,25	4,00	3,91	3	-31,25
EMILIA ROMAGNA	4,08	4,29	2	-51,02	9	8,32	7,65	-10,00	12,58	12,61	10	-23,31
Totale Nord	**10,0**	**10,2**	**9**	**-12,72**	**38,3**	**38,4**	**35**	**-7,65**	**48**	**49**	**44**	**-8,70**
TOSCANA	5,12	4,98	4	-13,43	9,74	9,73	9	-3,89	14,86	14,71	14	-7,18
MARCHE	1	1	1	0,00	4,80	4,60	4,70	-2,08	5,80	5,60	5,70	-1,72
UMBRIA	1	1	1	0,00	2,00	2,00	2,00	0,00	3	3	3	0,00
LAZIO	4,25	3,58	3	-29,41	4	4,67	5,00	19,09	8,45	8,25	8,00	-5,31
Totale Centro	**11,4**	**10,6**	**9**	**-17,04**	**20,7**	**21,0**	**21,1**	**1,56**	**32,1**	**31,6**	**30**	**-5,03**
ABRUZZO	1,83	2,00	1	-45,45	3	4,00	3,50	2,44	5,25	6	4,50	-14,29
MOLISE	0	0	0	n.a.	2,00	1,65	2,00	0,00	2	2	2	0,00
CAMPANIA	1,78	2,00	2,00	12,41	5,00	5,00	4,58	-8,33	6,78	7,00	6,58	-2,89
PUGLIA	2	3	4	77,08	5,50	5,67	5	-6,06	8	8,67	8,71	16,11
BASILICATA	1	1	1	0,00	2	2	2	0,00	3	3	3	0,00
CALABRIA	2	2,50	2,88	43,92	4	4,83	5,00	13,21	6	7	8	22,78
Totale Sud	**9**	**11**	**10**	**20,99**	**22,3**	**23**	**22,3**	**-0,37**	**31**	**34**	**33**	**5,57**
TOTALE RSO	**30**	**31**	**29**	**-4,68**	**81**	**83**	**79**	**-3,31**	**111**	**114**	**107**	**-3,68**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 1/PERS/COM/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEI DIRETTORI GENERALI E DEI SEGRETARI PROVINCIALI
ANNI 2010 – 2012

RSS	DIRETTORI GENERALI			VARIAZIONE %	SEGRETARI PROVINCIALI			VARIAZIONE %	TOTALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	1	0,25	0	-100,00	4,00	4,00	3,50	-12,44	5	4,25	3,50	-29,95
SARDEGNA	4,15	4,00	5	9,64	5	6,70	6,58	32,26	9	10,70	11,13	21,98
SICILIA	1	2,00	1,83	83,33	8,88	9,00	7	-19,35	10	11	9	-8,96
Totale RSS	**6,1**	**6,3**	**6,4**	**3,80**	**18**	**20**	**17**	**-3,42**	**24,0**	**26**	**23,6**	**-1,57**
Totale RSO+RSS	**36**	**37**	**35**	**-3,24**	**99**	**102**	**96**	**-3,33**	**135**	**140**	**131**	**-3,30**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

Grafico 1/PERS/PROV

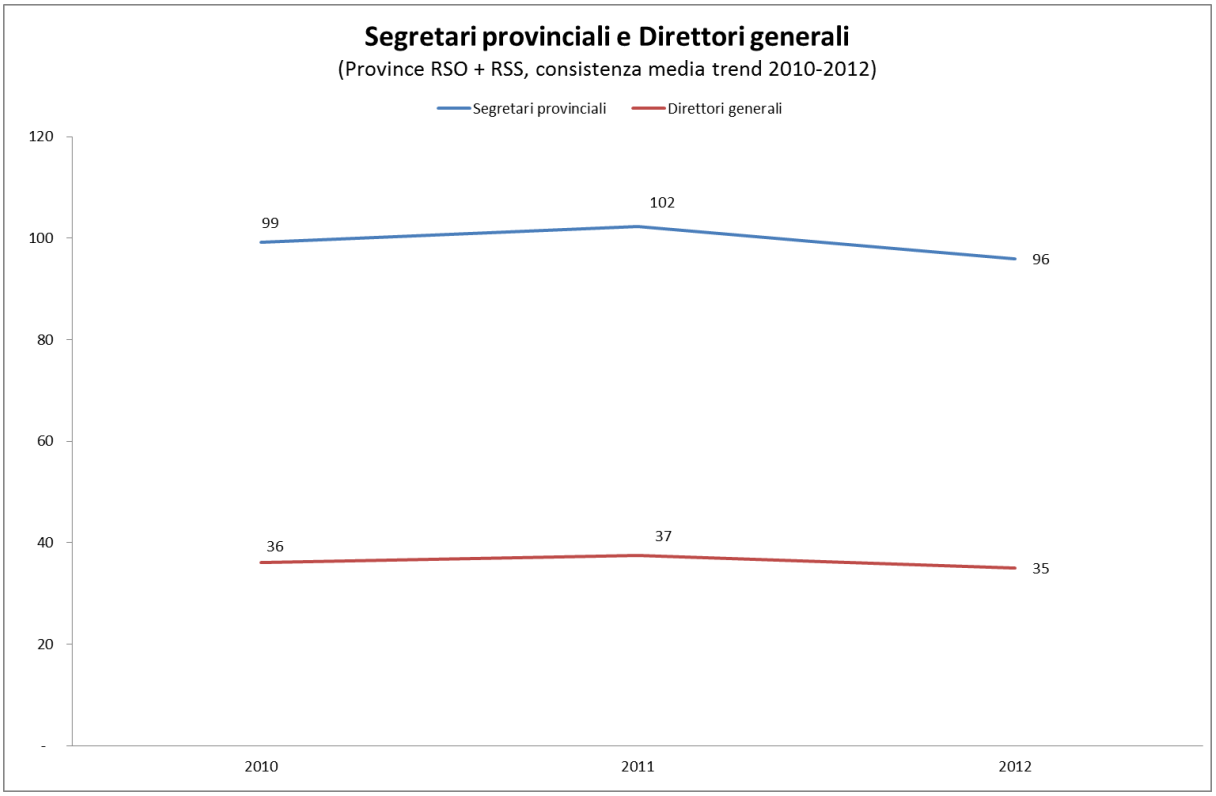


TABELLA 2/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**	**2010**	**2011**	**2012**	**2012/10**
Piemonte	97	103	96	-1,26	25	13	17	-33,59	67	10	4	-93,81	189	125	116	-38,42
Lombardia	151	140	131	-13,08	32	29	20	-35,82	6,25	5,67	9	44,57	189	175	161	-14,97
Veneto	65	67	66	0,53	10	6	5	-52,62	3	6	13	302,63	78,56	78,73	83	5,96
Liguria	55	51	49	-9,75	3,50	3,00	3,00	-14,20	1,00	1,00	0,50	-50,00	59	55	53	-10,70
E. Romagna	116	114	107	-7,90	45	44,48	44,24	-1,62	13	11	10	-26,94	174	170	161	-7,73
Totale Nord	**484**	**475**	**449**	**-7,26**	**115**	**96**	**89**	**-22,75**	**91**	**33**	**36**	**-60,24**	**690**	**603**	**574**	**-16,82**
Toscana	87	89	85	-2,25	40	37	31	-22,58	19	13	14	-28,24	146	139	130	-11,15
Marche	43	39	38	-10,77	17	15	10	-40,97	0,17	0,00	0,00	-100,00	60	54	48	-19,61
Umbria	30	34	31	4,19	5	2	3	-40,00	2	1,00	1,00	-49,94	37	36	35	-4,76
Lazio	80	70	65	-17,90	30	32	29	-0,37	6,00	6,00	6,00	0,00	115	108	101	-12,47
Totale Centro	**239**	**232**	**220**	**-8,17**	**91**	**85**	**73**	**-19,76**	**27**	**20**	**21**	**-24,04**	**357**	**338**	**313**	**-12,33**
Abruzzo	31	27	26	-14,44	7	2,50	2,00	-69,78	5	1,00	1,00	-81,50	43	31	29	-31,55
Molise	11	10,00	10,00	-9,09	1,86	1	2,00	7,29	0	0	0	n.a.	13	11	12	-6,72
Campania	70	72	68	-3,34	16	15	5	-69,91	4,34	4,20	3	-27,02	91	90	76	-16,27
Puglia	73	68	70	-3,77	14,92	14,99	11	-27,98	0	1,00	1,00	101,01	88	84	82	-7,27
Basilicata	11,83	11	11,64	-1,63	3,19	4	3,00	-5,83	0	0	0	n.a.	15,02	15,00	14,64	-2,52
Calabria	42	37,30	37,28	-11,90	37,18	37,04	36	-4,16	0	0,42	1	n.a.	79	75	74	-7,02
Totale Sud	**239**	**226**	**223**	**-6,59**	**80**	**75**	**58**	**-27,08**	**10**	**7**	**6**	**-39,80**	**329**	**307**	**287**	**-12,60**
Totale RSO	**962**	**933**	**892**	**-7,32**	**286**	**256**	**220**	**-23,01**	**128**	**59**	**63**	**-50,93**	**1.376**	**1.248**	**1.175**	**-14,64**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 2/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012

RSS	Dirigenti a tempo indeterminato			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato in dotazione organica			Variazione %	Dirigenti a tempo determinato fuori dotazione organica			Variazione %	Totale			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	25	22	17	-29,91	0	0,08	2	n.a.	6,00	5,50	6,00	0,00	31	28	26	-17,04
SARDEGNA	41	44	42	2,20	7	5	4	-40,37	5	2	1	-77,38	53	51	47	-10,49
SICILIA	81	82	74	-7,85	49	38	24	-52,08	2	3	1	-55,10	132	123	99	-25,10
Totale RSS	**147**	**148**	**134**	**-8,76**	**56**	**44**	**30**	**-46,81**	**13**	**11**	**8**	**-37,65**	**216**	**202**	**172**	**-20,39**
Totale RSO+RSS	**1.109**	**1.081**	**1.026**	**-7,51**	**342**	**299**	**250**	**-26,92**	**141**	**70**	**71**	**-49,72**	**1.592**	**1.450**	**1.346**	**-15,42**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

GRAFICO 2/PERS/PROV

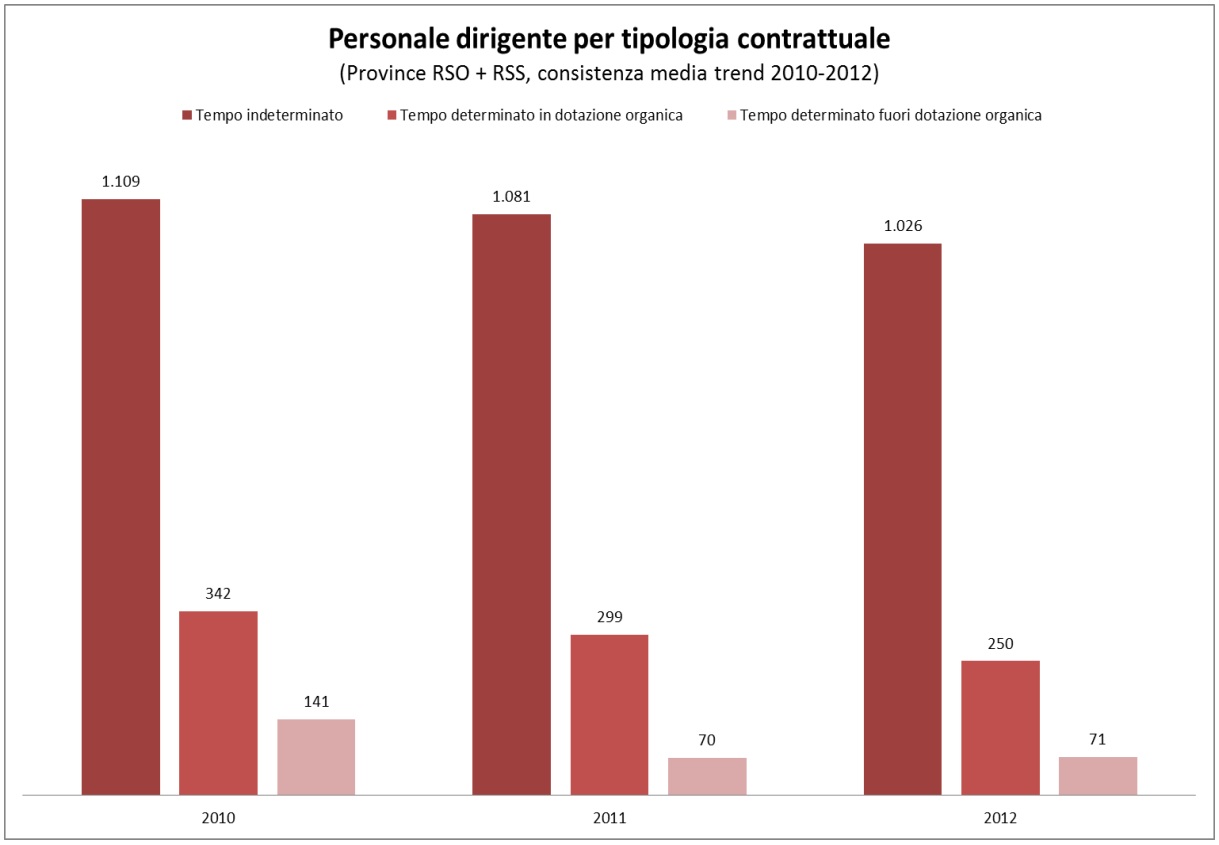


TABELLA 3/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	4.223	4.206	4.093	-3,08	85	77	76	-10,35	4.307	4.283	4.169	-3,22
LOMBARDIA	6.414	6.105	5.891	-8,16	288	305	221	-23,27	6.702	6.410	6.112	-8,81
VENETO	2.873	2.861	2.780	-3,25	184	189	167	-8,97	3.057	3.050	2.947	-3,59
LIGURIA	1.878	1.844	1.785	-4,95	69	59	57	-16,87	1.947	1.903	1.842	-5,37
EMILIA ROMAGNA	4.132	4.069	3.985	-3,57	91	75	47	-47,65	4.223	4.143	4.032	-4,51
Totale Nord	**19.520**	**19.084**	**18.533**	**-5,06**	**716**	**705**	**569**	**-20,54**	**20.236**	**19.789**	**19.102**	**-5,60**
TOSCANA	4.452	4.391	4.278	-3,92	148	92	75	-49,44	4.600	4.484	4.352	-5,38
MARCHE	2.131	2.088	2.053	-3,69	123	116	292	137,34	2.255	2.204	2.345	4,01
UMBRIA	1.433	1.415	1.379	-3,78	53	12	26	-51,51	1.486	1.428	1.405	-5,47
LAZIO	4.556	4.661	4.584	0,62	205	76	58	-71,72	4.761	4.737	4.642	-2,50
Totale Centro	**12.573**	**12.556**	**12.294**	**-2,22**	**529**	**297**	**451**	**-14,81**	**13.102**	**12.852**	**12.744**	**-2,73**
ABRUZZO	1.560	1.483	1.439	-7,79	263	97	85	-67,81	1.823	1.580	1.524	-16,44
MOLISE	428	407	393	-8,02	25	15	23	-6,52	452	422	416	-7,94
CAMPANIA	3.534	3.521	3.375	-4,48	383	384	421	10,02	3.917	3.905	3.797	-3,07
PUGLIA	2.641	2.743	2.682	1,55	174	39	31	-82,29	2.816	2.783	2.713	-3,64
BASILICATA	1.100	1.068	1.046	-4,93	40	42	16	-60,34	1.140	1.109	1.062	-6,87
CALABRIA	3.432	3.409	3.151	-8,21	86	59	113	31,33	3.518	3.468	3.263	-7,24
Totale Sud	**12.696**	**12.631**	**12.087**	**-4,80**	**971**	**636**	**689**	**-29,07**	**13.667**	**13.267**	**12.775**	**-6,52**
TOTALE RSO	**44.789**	**44.271**	**42.913**	**-4,19**	**2.215**	**1.637**	**1.708**	**-22,91**	**47.004**	**45.908**	**44.621**	**-5,07**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel*
****La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).*

TABELLA 3/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012

RSS	CATEGORIE**			Variazione %	ALTRO***			Variazione %	TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE			Variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	1.237	1.235	1.220	-1,40	148	175	158	6,36	1.386	1.409	1.378	-0,57
SARDEGNA	1.808	1.831	1.764	-2,45	278	183	202	-27,37	2.086	2.014	1.966	-5,77
SICILIA	5.224	5.404	5.291	1,30	1.061	624	573	-45,99	6.285	6.028	5.864	-6,69
TOTALE RSS	**8.269**	**8.470**	**8.275**	**0,07**	**1.487**	**981**	**933**	**-37,30**	**9.756**	**9.451**	**9.208**	**-5,62**
TOTALE RSO+RSS	**53.058**	**52.741**	**51.188**	**-3,52**	**3.703**	**2.618**	**2.640**	**-28,69**	**56.761**	**55.359**	**53.829**	**-5,17**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
***La voce comprende il personale non dirigente (a tempo indeterminato), i contrattisti, i collaboratori a tempo determinato e i collaboratori a tempo determinato inseriti negli uffici di supporto agli organi di direzione politica, ex art. 90 Tuel*
****La voce comprende i contratti a tempo determinato, i contratti di formazione lavoro, il lavoro interinale, i Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.).*

GRAFICO 3/PERS/PROV

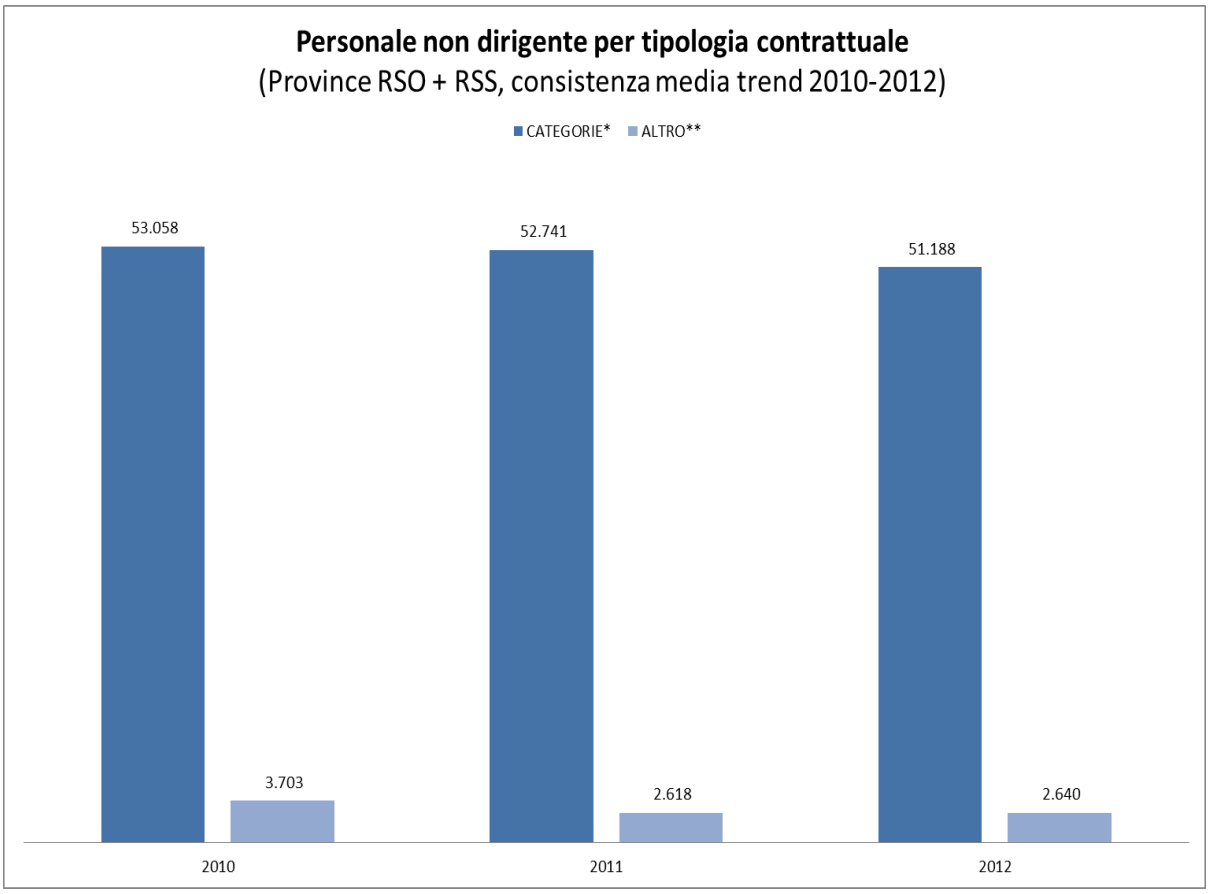


TABELLA 4/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 - 2012

RSO	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
PIEMONTE	189	125	116	4.307	4.283	4.169	22,78	34,21	35,81	4.497	4.408	4.285	-4,70
LOMBARDIA	189	175	161	6.702	6.410	6.112	35,44	36,67	38,01	6.891	6.585	6.273	-8,98
VENETO	78,56	78,73	83	3.057	3.050	2.947	38,91	38,74	35,40	3.135	3.128	3.030	-3,35
LIGURIA	59	55	53	1.947	1.903	1.842	33,00	34,51	34,96	2.006	1.958	1.895	-5,53
EMILIA ROMAGNA	174	170	161	4.223	4.143	4.032	24,23	24,42	25,07	4.397	4.313	4.193	-4,64
Totale Nord	**690**	**603**	**574**	**20.236**	**19.789**	**19.102**	**29,33**	**32,79**	**33,28**	**20.926**	**20.392**	**19.676**	**-5,97**
TOSCANA	146	139	130	4.600	4.484	4.352	31,53	32,14	33,57	4.746	4.623	4.482	-5,56
MARCHE	60	54	48	2.255	2.204	2.345	37,77	41,07	48,87	2.314	2.258	2.393	3,40
UMBRIA	37	36	35	1.486	1.428	1.405	40,43	39,12	40,13	1.523	1.464	1.440	-5,46
LAZIO	115	108	101	4.761	4.737	4.642	41,36	43,88	46,08	4.876	4.845	4.743	-2,73
Totale Centro	**357**	**338**	**313**	**13.102**	**12.852**	**12.744**	**36,65**	**38,07**	**40,67**	**13.459**	**13.190**	**13.058**	**-2,98**
ABRUZZO	43	31	29	1.823	1.580	1.524	42,80	51,39	52,24	1.866	1.611	1.553	-16,79
MOLISE	13	11	12	452	422	416	35,17	36,95	34,71	465	433	428	-7,91
CAMPANIA	91	90	76	3.917	3.905	3.797	43,22	43,18	50,03	4.008	3.996	3.873	-3,37
PUGLIA	88	84	82	2.816	2.783	2.713	31,91	32,97	33,16	2.904	2.867	2.795	-3,75
BASILICATA	15,02	15,00	14,64	1.140	1.109	1.062	75,91	73,96	72,52	1.155	1.124	1.076	-6,81
CALABRIA	79	75	74	3.518	3.468	3.263	44,26	46,39	44,16	3.598	3.543	3.337	-7,24
Totale Sud	**329**	**307**	**287**	**13.667**	**13.267**	**12.775**	**41,56**	**43,25**	**44,45**	**13.996**	**13.574**	**13.063**	**-6,67**
Totale RSO	**1.376**	**1.248**	**1.175**	**47.004**	**45.908**	**44.621**	**34,15**	**36,79**	**37,98**	**48.381**	**47.156**	**45.796**	**-5,34**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 4/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
RAPPORTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA* DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE NON DIRIGENTE
ANNI 2010 – 2012

RSS	DIRIGENTI			NON DIRIGENTI			Dirigenti/Non dirigenti			TOTALE PERSONALE			VARIAZIONE %
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	0	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	31	28	26	1.386	1.409	1.378	45,00	51,06	53,93	1.416	1.437	1.403	-0,93
SARDEGNA	53	51	47	2.086	2.014	1.966	39,64	39,36	41,73	2.139	2.065	2.013	-5,89
SICILIA	132	123	99	6.285	6.028	5.864	47,54	48,84	59,23	6.417	6.151	5.963	-7,07
Totale RSS	**216**	**202**	**172**	**9.756**	**9.451**	**9.208**	**45,25**	**46,74**	**53,64**	**9.972**	**9.653**	**9.379**	**-5,94**
Totale RSO+RSS	**1.592**	**1.450**	**1.346**	**56.761**	**55.359**	**53.829**	**35,66**	**38,18**	**39,98**	**58.353**	**56.809**	**55.175**	**-5,45**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 5/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 – 2012

RSO	Tempo determinato			variazione %	Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (l.s.u.)			variazione %	totale			variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
Piemonte	75	61	59	-22,16	0	0	0	0	0	2	9	16	15	64,81	85	77	76	-10,35
Lombardia	139	138	122	-12,83	1	0	0	39	47	24	108	121	75	-30,41	288	305	221	-23,27
Veneto	95	86	85	-10,91	1	0	0	35	32	17	53	70	65	24,23	184	189	167	-8,97
Liguria	58	49	56	-3,56	0	0	0	11	10	2	0	0	0	n.a.	69	59	57	-16,87
Emilia-Romagna	84	44	34	-59,95	0	0	0	1	4,13	3,90	5	26	10	85,93	91	75	47	-47,65
Totale Nord	**452**	**378**	**355**	**-21,53**	**2**	**0**	**0**	**87**	**93**	**48**	**175**	**234**	**166**	**-5,35**	**716**	**705**	**569**	**-20,54**
Toscana	141	86	75	-47,20	1	2	0	0	0	0	6	5	0,19	-96,59	148	92	75	-49,44
Marche	59	44	25	-57,14	0	0	0	1	0	0	63	72	267	325,58	123	116	292	137,34
Umbria	53	12	25	-52,83	0	0	0	0	0	0	0	0	0,70	n.a.	53	12	26	-51,51
Lazio	37	15	19	-48,14	0	0	0	127	48	39	41	13	0	-100,00	205	76	58	-71,72
Totale Centro	**291**	**157**	**144**	**-50,37**	**1**	**2**	**0**	**128**	**48**	**39**	**109**	**90**	**268**	**144,95**	**529**	**297**	**451**	**-14,81**
Abruzzo	212	59	55	-74,28	0	0	0	41	16	19	10	22	11	8,11	263	97	85	-67,81
Molise	25	15	23	-6,52	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	25	15	23	-6,52
Campania	0	1,25	1,00	n.a.	0	0	0	4,00	4,16	0	379	379	420	10,91	383	384	421	10,02
Puglia	141	9	1	-99,54	0	0	0	0	0	0	33	30,49	30,22	-9,11	174	39	31	-82,29
Basilicata	7	1,74	2,04	-70,94	0	0	0	32	39	13	1	1	1	0,00	40	42	16	-60,34
Calabria	62	31	82	32,61	0	0	0	11	11	6	13	17	25	90,96	86	59	113	31,33
Totale Sud	**447**	**117**	**164**	**-63,37**	**0**	**0**	**0**	**88**	**70**	**38**	**436**	**449**	**487**	**11,65**	**971**	**636**	**689**	**-29,07**
Totale RSO	**1.189**	**652**	**663**	**-44,30**	**3**	**2**	**0**	**302**	**211**	**125**	**721**	**773**	**921**	**27,72**	**2.215**	**1.637**	**1.708**	**-22,91**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 5/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* E COMPOSIZIONE " ALTRO " PERSONALE
ANNI 2010 – 2012

RSO	Tempo determinato			variazione %	Formazione lavoro			Interinale			Lavoro socialmente utile (l.s.u.)			variazione %	totale			variazione %
	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2012/10	2010	2011	2012	2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	n.a.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	61	66	57	-6,08	0	0	0	14	15	17	73	94	84	14,13	148	175	158	6,36
SARDEGNA	149	113	116	-22,20	0	0	0	129	68	85	0	1	1	n.a.	278	183	202	-27,37
SICILIA	1.032	608	556	-46,12	0	0	0	0	0	0	29	16	17	-41,38	1.061	624	573	-45,99
Totale RSS	**1.242**	**786**	**730**	**-41,28**	**0**	**0**	**0**	**142**	**84**	**101**	**102,4**	**111**	**101,8**	**-0,62**	**1.487**	**981**	**933**	**-37,30**
TOTALE RSO+RSS	**2.432**	**1.438**	**1.392**	**-42,76**	**3**	**2**	**0**	**445**	**295**	**226**	**823**	**883**	**1.022**	**24,20**	**3.703**	**2.618**	**2.640**	**-28,69**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*

TABELLA 6/PERS/PROV/RSO

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE PROVINCE SU 1000 ABITANTI

RSO	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
PIEMONTE	4.374.052	4.285	0,98
LOMBARDIA	9.794.525	6.273	0,64
VENETO	4.881.756	3.030	0,62
LIGURIA	1.565.127	1.895	1,21
EMILIA ROMAGNA	4.377.487	4.193	0,96
TOTALE NORD	**24.992.947**	**19.676**	**0,79**
TOSCANA	3.692.828	4.482	1,21
MARCHE	1.545.155	2.393	1,55
UMBRIA	886.239	1.440	1,62
LAZIO	5.557.276	4.743	0,85
TOTALE CENTRO	**11.681.498**	**13.058**	**1,12**
ABRUZZO	1.312.507	1.553	1,18
MOLISE	313.341	428	1,37
CAMPANIA	5.769.750	3.873	0,67
PUGLIA	4.050.803	2.795	0,69
BASILICATA	576.194	1.076	1,87
CALABRIA	1.958.238	3.337	1,70
TOTALE SUD	**13.980.833**	**13.063**	**0,93**
TOTALE RSO	**50.655.278**	**45.796**	**0,90**

TABELLA 6/PERS/PROV/RSS

REGIONI A STATUTO SPECIALE
CONSISTENZA MEDIA* DEL PERSONALE PROVINCE SU 1000 ABITANTI

RSS	Popolazione**	TOTALE PERSONALE (dirigente+non dirigente)	PERS / POP
FRIULI V.G.	1.221.860	1.403	1,15
SARDEGNA	1.640.379	2.013	1,23
SICILIA	4.999.932	5.963	1,19
TOTALE RSS	**7.862.171**	**9.379**	**1,19**
TOTALE RSO+RSS	**58.517.449**	**55.175**	**0,94**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014. Statistiche demografiche tratte dal sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT
**La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno.*
*** La popolazione è rilevata al 31/12/2012.*

IV.5.4 L'andamento della spesa totale nel triennio 2010-2012

La spesa totale[108] delle Province subisce nel triennio una flessione del 5,40%, analoga a quella riscontrata nei Comuni, prevalentemente concentrata nelle amministrazioni del Nord Italia (-6,70%), anche se risulta talvolta più lenta rispetto al decremento di personale.

Si rammenta che le tabelle 7/PERS/PROV/RSO e 7/PERS/PROV/RSS non considerano la spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile, il che rende ancora più allarmante lo scostamento tra la variazione delle unità annue e l'evoluzione della spesa totale.

Riduzioni più significative si registrano in Lombardia (-9,67% con riduzioni di spesa di 20 milioni di euro circa nel triennio) ed in Calabria (in cui la flessione del 10,67% corrisponde ad una riduzione di spesa di 11,5 milioni di euro).

Risulta in controtendenza la Puglia, che fa registrare un incremento di spesa dell'1,56%.

Per le Amministrazioni Provinciali delle RSS si osserva una riduzione di spesa media del 4,41%, nonostante il lieve incremento registrato in Friuli-Venezia Giulia (+2,32%), già riscontrato anche per i Comuni.

Nel prosieguo della trattazione, si analizzeranno gli andamenti della spesa netta per ciascuna delle categorie di personale[109].

---

[108] La spesa totale include gli emolumenti di competenza di pregressi esercizi finanziari, tra cui gli arretrati contrattuali, ma non tiene conto delle trattenute per assenze.

[109] Tale tipologia di spesa, pur includendo tutti gli emolumenti, incluse le trattenute per assenze, è sterilizzata dagli arretrati contrattuali, suscettibili di andamenti disomogenei.

TABELLA 7/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE, DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSO	2010	2011	2012	VARIAZIONE % 2012/10
PIEMONTE	139.887.507	133.604.604	130.426.160	-6,76
LOMBARDIA	208.022.029	196.505.579	187.900.813	-9,67
VENETO	90.860.237	89.214.835	86.966.818	-4,29
LIGURIA	58.958.955	56.220.301	55.100.351	-6,54
EMILIA ROMAGNA	131.054.415	128.288.534	126.240.255	-3,67
TOTALE NORD	**628.783.143**	**603.833.853**	**586.634.397**	**-6,70**
TOSCANA	140.185.921	133.255.284	129.202.678	-7,83
MARCHE	66.276.206	64.572.039	61.999.177	-6,45
UMBRIA	43.272.081	42.644.320	41.119.555	-4,97
LAZIO	154.066.919	152.587.845	153.087.871	-0,64
TOTALE CENTRO	**403.801.126**	**393.059.488**	**385.409.281**	**-4,55**
ABRUZZO	46.754.780	44.303.816	44.285.498	-5,28
MOLISE	14.486.913	13.537.702	13.262.156	-8,45
CAMPANIA	117.154.195	116.209.670	112.862.708	-3,66
PUGLIA	82.976.303	85.452.718	84.269.932	1,56
BASILICATA	32.612.264	31.535.272	31.367.747	-3,82
CALABRIA	107.862.899	102.983.213	96.353.555	-10,67
TOTALE SUD	**401.847.354**	**394.022.391**	**382.401.596**	**-4,84**
TOTALE RSO	**1.434.431.623**	**1.390.915.732**	**1.354.445.274**	**-5,58**

TABELLA 7/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA TOTALE* PER RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DIRIGENTE, NON DIRIGENTE, DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI**

(in euro)

RSS	2010	2011	2012	VARIAZIONE % 2012/10
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.
TRENTINO A.A.	0	0	0	n.a.
FRIULI V.G.	41.763.984	41.217.640	42.732.502	2,32
SARDEGNA	58.300.146	58.082.877	54.909.778	-5,82
SICILIA	163.581.034	161.893.019	154.363.376	-5,63
TOTALE RSS	**263.645.164**	**261.193.536**	**252.005.656**	**-4,41**

TOTALE RSO+RSS	**1.698.076.787**	**1.652.109.268**	**1.606.450.930**	**-5,40**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
** Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.*
*** Escluso personale con contratti di lavoro flessibile.*

IV.5.4.1 La spesa netta e media di direttori generali e segretari provinciali

Nel presente paragrafo, si passeranno in rassegna i dati relativi alla spesa delle due figure apicali dell'apparato amministrativo delle Province, ossia quella dei segretari generali e dei direttori generali.

Questi ultimi, benché numericamente sempre più esigui (nel 2012 ne risultano in servizio complessivamente 35, di cui 29 nelle RSO), risultano legati alle rispettive amministrazioni da contratti di diritto privato.

Le tabelle 1/PERS/PROV/RSO e 1/PERS/PROV/RSS riepilogano la consistenza numerica di entrambe le categorie in ciascuna Regione.

La spesa netta[110] dei segretari e dei direttori generali (tabella 8/PERS/PROV/RSO), benchè ridotti numericamente nel triennio (-3,68%), fa registrare un lieve incremento (+1,67%).

Nelle Province del Nord Italia, la spesa netta diminuisce (-6,98%) quasi di pari passo rispetto alla consistenza numerica (-8,70%); fenomeno inverso si osserva nel Sud Italia (in cui la spesa netta aumenta del 16,89% a fronte di un aumento degli organici del 5,57%)[111]. Nel totale delle RSO è da notare anche il sensibile aumento della spesa media.

Nelle RSS si registra una flessione della spesa netta del 14,10% a consistenza numerica invariata (tabella 8/PERS/PROV/RSS). Conseguentemente, la spesa media[112] si riduce sensibilmente (-12,73%).

Nelle RSO, quest'ultima aumenta del 5,55%, con punte nel Sud Italia del 10,72%.

IV.5.4.2 La spesa netta e media del personale dirigente nel triennio 2010-2012

L'andamento della spesa netta del personale dirigente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato (tabella 9/PERS/PROV/RSO), subisce nel triennio una flessione media dell'11,62% circa, a fronte di un più che proporzionale decremento degli organici (-14,64%).

Questo fenomeno risulta particolarmente evidente nelle Province delle RSS, in cui la spesa netta diminuisce (-25,26%) in misura ben superiore rispetto alla consistenza degli organici (-20,39%) (tabella 9/PERS/PROV/RSS).

La variazione della spesa media può costituire un utile indicatore che esprime l'andamento retributivo del personale dirigente, soprattutto in relazione alle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici, di natura fissa ed accessoria.

Tale spesa nelle RSO segna un incremento (+3,54%), difficilmente coniugabile con le norme limitative del trattamento accessorio, a fronte, peraltro, di una riduzione del numero di dirigenti (-14,64%). Ciò potrebbe essere sintomatico della tendenza a ripartire le risorse

---

[110] Non comprende gli arretrati, ma considera le trattenute per assenze.

[111] Nelle Province dell'Italia centrale, a fronte di una spesa netta quasi stabile, si ha una diminuzione del numero complessivo di segretari e direttori (-5,03%).

[112] Si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, che ricoprono talvolta anche incarichi *ad interim*.

Questo *trend*, abbastanza generalizzato, appare più marcato nelle Province del Piemonte, in cui l'incremento della spesa media è del 24,91%[113].

Al contrario, nelle RSS si assiste ad una riduzione della spesa media (-6,13%), dovuta ad una diminuzione della spesa totale più veloce rispetto al calo degli organici.

La spesa media oscilla da un minimo di 79.825 (Emilia-Romagna) ad un massimo di 122.886 euro annui (Lazio).

A riguardo, bisogna ricordare che negli incarichi dirigenziali a tempo determinato, il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai contratti collettivi nazionali e decentrati, può essere integrato, nei casi previsti dall'art. 110, co. 3, del Tuel, da un'indennità *ad personam*, commisurata alla qualificazione professionale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

IV.5.4.3 La struttura retributiva del personale dirigente

Nel presente paragrafo si esaminerà la struttura retributiva del personale dirigente con particolare riferimento alla retribuzione di posizione e di risultato, disciplinate dai contratti collettivi, nazionali ed integrativi. Molto importanti, in tale ambito, anche i principi stabiliti dall'art. 45 del d.lgs. n. 150/2009[114], che ha novellato i commi da 1-bis a 1-quater dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001.

Dall'esame della tabella 10/PERS/PROV/RSO emerge che la retribuzione di posizione dei dirigenti, analogamente a quanto già visto per i Comuni, incide all'incirca per il 35,98% sulla spesa netta, con punte minime del 31,51% nelle Province dell'Emilia-Romagna e massime del 42,29% nelle Province della Calabria.

La retribuzione di risultato, invece, costituisce mediamente l'11,49% della spesa netta nelle amministrazioni provinciali, con punte minime del 7,09% (Calabria) e massime del 19,97% (Molise).

Nelle RSS la retribuzione di posizione incide all'incirca per il 35,61% sulla spesa netta, in linea con la media nazionale, mentre quella di risultato incide dell'11,92%, con punte massime in Sardegna del 15,54% (tabella 10/PERS/PROV/RSS).

Possibili variazioni, tuttavia, possono verificarsi tra annualità diverse, in considerazione delle tempistiche di pagamento di tali voci del trattamento accessorio, legate

---

[113] Ciò è conseguente ad una riduzione della spesa netta del 23,08% e di una riduzione degli organici del 38,42% circa.

[114] Tali norme, com'è noto, stabiliscono che il trattamento accessorio collegato ai risultati debba costituire almeno il 30% della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprensività, rinviando ai contratti collettivi nazionali l'incremento progressivo della componente legata al risultato, in modo da adeguarsi alla predetta percentuale entro la tornata contrattuale successiva a quella decorrente dal 1° gennaio 2010.

a quelle del processo di valutazione delle *performances* da parte delle strutture deputate (OIV/nuclei di valutazione).

L'esame delle tabelle 11/PERS/PROV/RSO e tabella 11/PERS/PROV/RSS esalta una maggiore dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio, che oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nelle Province dell'Italia settentrionale si ha una riduzione della retribuzione di risultato (-12,28%) quasi simmetrica rispetto al decremento della spesa netta (-13,86%), non altrettanto può dirsi per le amministrazioni dell'Italia centrale e, soprattutto, dell'Italia meridionale (in cui, si registra addirittura un incremento della retribuzione di risultato, rispettivamente, del 2,04% e del 23,22%).

Nelle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta del 25,26% si ha – ad eccezione della Sardegna - un decremento di spesa per retribuzioni di risultato dell'8,12%.

Il maggior peso della componente legata al risultato, anziché essere imputabile all'attuazione dell'art. 24 del d.lgs. n. 165/2001 – allo stato non percorribile per via del blocco della contrattazione collettiva – potrebbe essere riconducibile all'adeguamento non proporzionale dei fondi destinati alla retribuzione accessoria, rispetto alla flessione annua delle unità di personale in servizio, come previsto dall'art. 9, co. 2-*bis*, d.l. n. 78/2010.

IV.5.4.4 La spesa netta e media del personale non dirigente

L'esame della tabella 12/PERS/PROV/RSO, relativa alla spesa netta e media del personale non dirigente, sterilizzata dalla componente legata ai contratti di lavoro flessibile, consente di osservare nelle Province delle RSO una riduzione di spesa netta del 4,16%, analoga a quella riscontrata nei Comuni, e pressoché sovrapponibile con la riduzione degli organici.

La flessione della spesa più alta si registra nelle Province settentrionali (-4,76%), anche se quasi in linea con l'andamento della consistenza di personale (-5,06%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento, ad eccezione delle Province del Lazio e della Puglia (rispettivamente +0,64% e +1,57%), in cui cresce nella stessa misura il numero di personale.

Ben più contenuta la riduzione della spesa netta nelle Province delle RSS (tabella 12/PERS/PROV/RSS), in cui la spesa netta diminuisce dell'1,09%.

La spesa media è pressoché stabile nelle RSO, mentre nelle RSS, fatta eccezione per il Friuli-Venezia Giulia (+2,52%), diminuisce dell'1,17%.

TABELLA 8/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	9	1.156.787	131.865	9	1.441.705	160.830	9	1.294.841	149.405	-1,21	11,93	13,30
Lombardia	15	2.093.145	139.986	15	2.298.028	149.223	16	2.337.048	149.118	4,82	11,65	6,52
Veneto	8	1.316.352	164.544	8	1.369.469	178.626	7	1.024.695	139.146	-7,95	-22,16	-15,44
Liguria	4	601.215	150.304	4	622.080	159.066	3	418.633	152.230	-31,25	-30,37	1,28
E. Romagna	13	1.589.364	126.307	13	1.629.919	129.213	10	1.210.253	125.415	-23,31	-23,85	-0,71
Totale Nord	**48**	**6.756.863**	**139.870**	**49**	**7.361.201**	**151.603**	**44**	**6.285.470**	**142.517**	**-8,70**	**-6,98**	**1,89**
Toscana	15	2.166.395	145.828	15	2.138.297	145.380	14	2.029.826	147.204	-7,18	-6,30	0,94
Marche	6	646.797	111.565	6	735.623	131.303	6	695.686	122.104	-1,72	7,56	9,45
Umbria	3	508.319	169.440	3	576.391	192.130	3	576.475	192.158	0,00	13,41	13,41
Lazio	8	1.182.149	139.927	8	1.250.556	151.583	8	1.215.766	151.971	-5,31	2,84	8,61
Totale Centro	**32**	**4.503.660**	**140.294**	**32**	**4.700.867**	**148.946**	**30**	**4.517.753**	**148.188**	**-5,03**	**0,31**	**5,63**
Abruzzo	5	707.083	134.682	6	866.940	144.490	5	754.999	167.778	-14,29	6,78	24,57
Molise	2	266.991	133.496	2	178.018	108.218	2	264.715	132.358	0,00	-0,85	-0,85
Campania	7	987.609	145.683	7	1.095.330	156.476	7	1.122.639	170.527	-2,89	13,67	17,05
Puglia	8	941.486	125.531	9	1.161.825	134.057	9	1.076.102	123.572	16,11	14,30	-1,56
Basilicata	3	380.434	126.811	3	473.135	157.712	3	489.524	163.175	0,00	28,68	28,68
Calabria	6	950.766	148.171	7	1.248.578	170.261	8	1.241.698	157.609	22,78	30,60	6,37
Totale Sud	**31**	**4.234.369**	**136.832**	**34**	**5.023.826**	**149.319**	**33**	**4.949.677**	**151.505**	**5,57**	**16,89**	**10,72**
Totale RSO	**111**	**15.494.892**	**139.148**	**114**	**17.085.894**	**150.190**	**107**	**15.752.900**	**146.866**	**-3,68**	**1,67**	**5,55**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 8/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRETTORI GENERALI E SEGRETARI

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	5	695.030	139.006	4	567.707	133.578	4	434.077	123.933	-29,95	-37,55	-10,84
SARDEGNA	9	1.377.003	150.904	11	1.328.598	124.226	11	1.397.616	125.563	21,98	1,50	-16,79
SICILIA	10	1.654.359	167.389	11	1.768.219	160.747	9	1.369.330	152.190	-8,96	-17,23	-9,08
Totale RSS	**24**	**3.726.392**	**155.212**	**26**	**3.664.524**	**141.242**	**24**	**3.201.023**	**135.460**	**-1,57**	**-14,10**	**-12,73**
Totale RSO+RSS	**135**	**19.221.284**	**141.997**	**140**	**20.750.418**	**148.528**	**131**	**18.953.923**	**144.807**	**-3,30**	**-1,39**	**1,98**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	189	14.838.314	78.487	125	11.314.762	90.393	116	11.413.380	98.037	-38,42	-23,08	24,91
Lombardia	189	18.988.985	100.423	175	17.735.640	101.474	161	16.070.513	99.956	-14,97	-15,37	-0,47
Veneto	79	7.310.547	93.062	79	7.478.808	94.989	83	7.200.436	86.500	5,96	-1,51	-7,05
Liguria	59	5.676.758	96.222	55	5.171.220	93.759	53	4.956.398	94.075	-10,70	-12,69	-2,23
E. Romagna	174	14.108.454	80.942	170	13.777.877	81.222	161	12.838.128	79.825	-7,73	-9,00	-1,38
Totale Nord	**690**	**60.923.058**	**88.294**	**603**	**55.478.307**	**91.932**	**574**	**52.478.855**	**91.434**	**-16,82**	**-13,86**	**3,56**
Toscana	146	13.312.184	91.237	139	12.185.595	87.353	130	10.934.893	84.350	-11,15	-17,86	-7,55
Marche	60	5.500.456	92.153	54	5.209.886	97.079	48	4.652.183	96.949	-19,61	-15,42	5,20
Umbria	37	3.355.808	91.315	36	3.328.009	91.203	35	3.202.168	91.491	-4,76	-4,58	0,19
Lazio	115	13.420.163	116.593	108	12.842.182	118.962	101	12.380.873	122.886	-12,47	-7,74	5,40
Totale Centro	**357**	**35.588.611**	**99.563**	**338**	**33.565.672**	**99.422**	**313**	**31.170.117**	**99.466**	**-12,33**	**-12,42**	**-0,10**
Abruzzo	43	3.698.753	86.813	31	2.910.880	94.673	29	2.959.169	101.469	-31,55	-20,00	16,88
Molise	13	1.476.542	114.779	11	1.366.619	119.704	12	1.459.198	121.600	-6,72	-1,17	5,94
Campania	91	8.877.262	97.942	90	8.892.377	98.313	76	8.885.678	117.084	-16,27	0,09	19,54
Puglia	88	7.665.548	86.863	84	7.745.744	91.781	82	7.732.068	94.488	-7,27	0,87	8,78
Basilicata	15	1.348.374	89.777	15	1.362.373	90.825	15	1.403.617	95.870	-2,52	4,10	6,79
Calabria	79	8.532.022	107.338	75	7.905.227	105.751	74	7.131.443	96.490	-7,02	-16,42	-10,11
Totale Sud	**329**	**31.598.501**	**96.084**	**307**	**30.183.220**	**98.393**	**287**	**29.571.173**	**102.880**	**-12,60**	**-6,42**	**7,07**
Totale RSO	**1.376**	**128.110.170**	**93.082**	**1.248**	**119.227.199**	**95.547**	**1.175**	**113.220.145**	**96.377**	**-14,64**	**-11,62**	**3,54**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 9/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DIRIGENTI

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
VALLE D'AOSTA	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	31	3.003.826	97.553	28	2.685.172	97.298	26	2.470.312	96.711	-17,04	-17,76	-0,86
SARDEGNA	53	5.039.264	95.766	51	5.204.580	101.718	47	4.680.506	99.374	-10,49	-7,12	3,77
SICILIA	132	14.410.126	109.010	123	12.633.952	102.358	99	9.629.639	97.264	-25,10	-33,17	-10,78
Totale RSS	**216**	**22.453.216**	**104.141**	**202**	**20.523.704**	**101.505**	**172**	**16.780.457**	**97.761**	**-20,39**	**-25,26**	**-6,13**
Totale RSO+RSS	**1.592**	**150.563.386**	**94.580**	**1.450**	**139.750.903**	**96.378**	**1.346**	**130.000.602**	**96.554**	**-15,42**	**-13,66**	**2,09**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 10/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSO	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
Piemonte	14.838.314	4.610.954	2.032.830	31,07	13,70	11.314.762	4.114.256	1.183.833	36,36	10,46	11.413.380	4.048.312	1.816.650	35,47	15,92
Lombardia	18.988.985	6.791.747	1.876.521	35,77	9,88	17.735.640	6.411.128	2.006.791	36,15	11,32	16.070.513	5.838.565	1.860.392	36,33	11,58
Veneto	7.310.547	2.552.650	835.515	34,92	11,43	7.478.808	2.518.331	1.062.602	33,67	14,21	7.200.436	2.415.341	529.195	33,54	7,35
Liguria	5.676.758	1.753.593	936.129	30,89	16,49	5.171.220	1.696.158	807.037	32,80	15,61	4.956.398	1.680.160	757.343	33,90	15,28
Emilia Romagna	14.108.454	4.593.175	1.153.267	32,56	8,17	13.777.877	4.423.530	1.211.602	32,11	8,79	12.838.128	4.045.188	1.031.172	31,51	8,03
Totale Nord	**60.923.058**	**20.302.119**	**6.834.262**	**33,32**	**11,22**	**55.478.307**	**19.163.403**	**6.271.865**	**34,54**	**11,31**	**52.478.855**	**18.027.566**	**5.994.752**	**34,35**	**11,42**
Toscana	13.312.184	4.019.064	1.535.275	30,19	11,53	12.185.595	3.920.289	1.382.265	32,17	11,34	10.934.893	3.634.006	1.131.622	33,23	10,35
Marche	5.500.456	2.015.222	406.258	36,64	7,39	5.209.886	1.859.286	414.108	35,69	7,95	4.652.183	1.704.061	396.415	36,63	8,52
Umbria	3.355.808	1.142.632	358.972	34,05	10,70	3.328.009	1.187.199	326.383	35,67	9,81	3.202.168	1.159.319	332.449	36,20	10,38
Lazio	13.420.163	5.438.858	1.256.145	40,53	9,36	12.842.182	5.030.942	1.676.614	39,18	13,06	12.380.873	4.811.668	1.768.588	38,86	14,28
Totale Centro	**35.588.611**	**12.615.776**	**3.556.650**	**35,45**	**9,99**	**33.565.672**	**11.997.716**	**3.799.370**	**35,74**	**11,32**	**31.170.117**	**11.309.054**	**3.629.074**	**36,28**	**11,64**
Abruzzo	3.698.753	1.455.945	222.126	39,36	6,01	2.910.880	1.203.368	142.318	41,34	4,89	2.959.169	1.064.627	338.170	35,98	11,43
Molise	1.476.542	523.643	304.759	35,46	20,64	1.366.619	510.134	295.821	37,33	21,65	1.459.198	530.247	291.391	36,34	19,97
Campania	8.877.262	3.767.842	558.403	42,44	6,29	8.892.377	3.604.588	548.500	40,54	6,17	8.885.678	3.360.361	1.514.957	37,82	17,05
Puglia	7.665.548	2.911.096	340.427	37,98	4,44	7.745.744	3.112.493	535.617	40,18	6,91	7.732.068	2.897.754	740.098	37,48	9,57
Basilicata	1.348.374	546.735	35.042	40,55	2,60	1.362.373	545.213	33.715	40,02	2,47	1.403.617	531.447	0	37,86	0,00
Calabria	8.532.022	3.266.492	1.290.705	38,29	15,13	7.905.227	3.034.494	1.029.301	38,39	13,02	7.131.443	3.015.780	505.632	42,29	7,09
Totale Sud	**31.598.501**	**12.471.753**	**2.751.462**	**39,47**	**8,71**	**30.183.220**	**12.010.290**	**2.585.272**	**39,79**	**8,57**	**29.571.173**	**11.400.216**	**3.390.248**	**38,55**	**11,46**
Totale RSO	**128.110.170**	**45.389.648**	**13.142.374**	**35,43**	**10,26**	**119.227.199**	**43.171.409**	**12.656.507**	**36,21**	**10,62**	**113.220.145**	**40.736.836**	**13.014.074**	**35,98**	**11,49**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.
(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 10/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Struttura retributiva della dirigenza - incidenza delle retribuzioni di posizione e di risultato sulla spesa netta

(in euro)

RSS	2010					2011					2012				
	Spesa netta (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	Spesa netta (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	Spesa netta (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
VALLE D'AOSTA	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.
TRENTINO-A.A.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.	0	0	0	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	3.003.826	1.074.620	256.044	35,78	8,52	2.685.172	945.967	246.699	35,23	9,19	2.470.312	785.939	241.740	31,82	9,79
SARDEGNA	5.039.264	1.750.299	438.053	34,73	8,69	5.204.580	1.787.743	771.438	34,35	14,82	4.680.506	1.634.526	727.513	34,92	15,54
SICILIA	14.410.126	4.815.705	1.483.781	33,42	10,30	12.633.952	4.680.413	1.752.665	37,05	13,87	9.629.639	3.555.871	1.031.768	36,93	10,71
Totale RSS	**22.453.216**	**7.640.624**	**2.177.878**	**34,03**	**9,70**	**20.523.704**	**7.414.123**	**2.770.802**	**36,12**	**13,50**	**16.780.457**	**5.976.336**	**2.001.021**	**35,61**	**11,92**
Totale RSO+RSS	**150.563.386**	**53.030.272**	**15.320.252**	**35,22**	**10,18**	**139.750.903**	**50.585.532**	**15.427.309**	**36,20**	**11,04**	**130.000.602**	**46.713.172**	**15.015.095**	**35,93**	**11,55**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(b)/(a), (e)/(d), (h)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di posizione sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.
(c)/(a), (f)/(d), (i)/(g) rappresentano l'incidenza della retribuzione di risultato sulla spesa netta rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012.

TABELLA 11/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSO	2012/2010		
	Variazione spesa netta %	variazione retribuzione di posizione %	variazione retribuzione di risultato %
PIEMONTE	-23,08	-12,20	-10,63
LOMBARDIA	-15,37	-14,03	-0,86
VENETO	-1,51	-5,38	-36,66
LIGURIA	-12,69	-4,19	-19,10
EMILIA ROMAGNA	-9,00	-11,93	-10,59
TOTALE NORD	**-13,86**	**-11,20**	**-12,28**
TOSCANA	-17,86	-9,58	-26,29
MARCHE	-15,42	-15,44	-2,42
UMBRIA	-4,58	1,46	-7,39
LAZIO	-7,74	-11,53	40,79
TOTALE CENTRO	**-12,42**	**-10,36**	**2,04**
ABRUZZO	-20,00	-26,88	52,24
MOLISE	-1,17	1,26	-4,39
CAMPANIA	0,09	-10,81	171,30
PUGLIA	0,87	-0,46	117,40
BASILICATA	4,10	-2,80	-100,00
CALABRIA	-16,42	-7,68	-60,83
TOTALE SUD	**-6,42**	**-8,59**	**23,22**
Totale RSO	**-11,62**	**-10,25**	**-0,98**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 11/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA
Variazioni % nel triennio della spesa netta e delle retribuzioni di posizione e risultato

RSS	2012/2010		
	Variazione spesa netta %	variazione retribuzione di posizione %	variazione retribuzione di risultato %
VALLE D'AOSTA	n.a.	n.a.	n.a.
TRENTINO A.A.	n.a.	n.a.	n.a.
FRIULI V.G.	-17,76	-26,86	-5,59
SARDEGNA	-7,12	-6,61	66,08
SICILIA	-33,17	-26,16	-30,46
Totale RSS	**-25,26**	**-21,78**	**-8,12**
Totale RSO+RSS	**-13,66**	**-11,91**	**-1,99**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.

TABELLA 12/PERS/PROV/RSO

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

(in euro)

RSO	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Piemonte	4.223	121.637.292	28.804	4.206	120.325.977	28.611	4.093	117.816.916	28.785	-3,08	-3,14	-0,07
Lombardia	6.414	183.705.119	28.639	6.105	175.597.354	28.765	5.891	168.962.333	28.682	-8,16	-8,03	0,15
Veneto	2.873	81.353.598	28.316	2.861	80.038.557	27.979	2.780	78.680.787	28.305	-3,25	-3,29	-0,04
Liguria	1.878	52.208.076	27.805	1.844	50.525.088	27.394	1.785	49.802.918	27.905	-4,95	-4,61	0,36
E. Romagna	4.132	113.916.655	27.568	4.069	113.026.997	27.781	3.985	111.231.991	27.915	-3,57	-2,36	1,26
Totale Nord	**19.520**	**552.820.740**	**28.320**	**19.084**	**539.513.973**	**28.271**	**18.533**	**526.494.945**	**28.408**	**-5,06**	**-4,76**	**0,31**
Toscana	4.452	123.483.212	27.737	4.391	119.046.507	27.111	4.278	116.120.003	27.146	-3,92	-5,96	-2,13
Marche	2.131	59.499.316	27.915	2.088	58.149.259	27.852	2.053	56.595.356	27.570	-3,69	-4,88	-1,23
Umbria	1.433	38.925.690	27.161	1.415	38.367.461	27.112	1.379	37.422.049	27.137	-3,78	-3,86	-0,09
Lazio	4.556	139.259.075	30.565	4.661	139.693.752	29.968	4.584	140.147.867	30.571	0,62	0,64	0,02
Totale Centro	**12.573**	**361.167.293**	**28.726**	**12.556**	**355.256.979**	**28.295**	**12.294**	**350.285.275**	**28.493**	**-2,22**	**-3,01**	**-0,81**
Abruzzo	1.560	41.676.864	26.708	1.483	40.263.836	27.149	1.439	39.567.903	27.498	-7,79	-5,06	2,96
Molise	428	12.512.805	29.264	407	11.950.594	29.354	393	11.523.753	29.301	-8,02	-7,90	0,13
Campania	3.534	106.321.855	30.086	3.521	105.953.994	30.093	3.375	102.820.613	30.461	-4,48	-3,29	1,25
Puglia	2.641	73.654.992	27.885	2.743	75.649.483	27.576	2.682	74.808.362	27.890	1,55	1,57	0,02
Basilicata	1.100	30.191.390	27.444	1.068	29.304.232	27.448	1.046	29.121.410	27.843	-4,93	-3,54	1,45
Calabria	3.432	97.094.863	28.288	3.409	93.897.231	27.541	3.151	87.705.260	27.837	-8,21	-9,67	-1,60
Totale Sud	**12.696**	**361.452.769**	**28.470**	**12.631**	**357.019.370**	**28.265**	**12.087**	**345.547.301**	**28.589**	**-4,80**	**-4,40**	**0,42**
Totale RSO	**44.789**	**1.275.440.802**	**28.477**	**44.271**	**1.251.790.322**	**28.276**	**42.913**	**1.222.327.521**	**28.484**	**-4,19**	**-4,16**	**0,02**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

TABELLA 12/PERS/PROV/RSS

PROVINCE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE
SPESA NETTA E MEDIA DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

(in euro)

RSS	2010			2011			2012			variazione % della Consistenza media totale	variazione % della Spesa netta	variazione % della spesa media
	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Consistenza media totale (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	2012/2010	2012 / 2010	2012 / 2010
Valle d'Aosta	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-A.A.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	0	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli V.G.	1.237	37.483.254	30.294	1.235	37.846.875	30.653	1.220	37.890.211	31.059	-1,40	1,09	2,52
Sardegna	1.808	50.584.544	27.975	1.831	50.899.732	27.795	1.764	48.617.678	27.563	-2,45	-3,89	-1,47
Sicilia	5.224	143.755.337	27.521	5.404	146.675.606	27.140	5.291	142.778.814	26.984	1,30	-0,68	-1,95
Totale RSS	**8.269**	**231.823.135**	**28.035**	**8.470**	**235.422.213**	**27.794**	**8.275**	**229.286.703**	**27.708**	**0,07**	**-1,09**	**-1,17**
Totale RSO+RSS	**53.058**	**1.507.263.937**	**28.408**	**52.741**	**1.487.212.535**	**28.198**	**51.188**	**1.451.614.224**	**28.358**	**-3,52**	**-3,69**	**-0,17**

Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 19/03/2014.
(1) Inclusi arretrati e al netto dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc.
(3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue

IV.5.5 L'andamento della spesa di personale, aggiornato al 2013, nei dati di cassa SIOPE

Al fine di sopperire alla lacuna informativa per l'anno 2013, legata all'indisponibilità delle rilevazioni tramite SICO, si analizzeranno di seguito i dati provenienti dal sistema SIOPE[115], che totalizza i pagamenti relativi ad un'ampia gamma di codici gestionali[116].

L'andamento della spesa di personale, rapportata al totale delle spese correnti, evidenzia nel 2013 per le amministrazioni provinciali un'incidenza media del 26,01% (tabella 13/PERS/PROV), con punte minime del 20,95% nelle Province della Campania, e massime del 47,35% in Molise.

Diversamente da quanto riscontrato per i Comuni, non si rilevano riduzioni d'incidenza percentuale causate da incremento di spesa corrente.

Nelle RSS, l'incidenza media è del 36,02%, con valori massimi in Sicilia del 48,51%.

La successiva tabella 14/PERS/PROV, che prende a riferimento un numero più limitato di codici gestionali[117], evidenzia una flessione del rapporto d'incidenza più elevato nelle RSS (-11,22%) e più contenuto nelle RSO (-8,07%), in cui si registrano tendenzialmente percentuali più contenute.

Ai fini della predetta percentuale d'incidenza, ben più significativi risultano i dati di competenza, alla luce delle limitazioni disposte dall'art. 76, co. 7, del d.l. n. 112/2008, di cui si è riferito in precedenza (par. IV.4.1).

Sulla base dei dati estratti dalla banca dati Siquel, nelle Province emerge una percentuale media d'incidenza nel 2012 del 33,8%[118], che risulta ben al di sotto, dunque, dei limiti di legge.

---

[115] Il SIOPE fornisce la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le amministrazioni pubbliche, acquisiti per effetto della collaborazione tra Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e ISTAT.

[116] Le spese di personale sono composte dai seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106: Rimborsi spese per personale comandato; 1107: Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109: Arretrati di anni precedenti; 1111: Contributi obbligatori per il personale; 1112: Contributi previdenza complementare; 1113: Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114:Contributi aggiuntivi; 1121: Borse di studio e sussidi per il personale; 1122: Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124: Indennizzi; 1131: Pensioni; 1132: Pensioni integrative; 1133: Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309: Corsi di formazione per il proprio personale; 1327: Buoni pasto e mensa per il personale; 1330: Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

[117] La retribuzione lorda prende in esame i seguenti codici gestionali:
1101: Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102: Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103: Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104: Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105: Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109: Arretrati di anni precedenti.

[118] Elaborazione Corte conti, banca dati Siquel su un campione di 103 enti alla data del 25 giugno 2014.

Bisogna specificare, tuttavia, che circa la metà degli enti (58 su 103) non ha computato ai fini della predetta percentuale anche la spesa di personale sostenute da società od organismi partecipati, come previsto dall'art. 20 del d.l. n. 98/2011.

TABELLA 13/PERS/PROV

Andamento delle Spese di personale dai dati di cassa SIOPE

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Spese di personale (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/ 11	2013/ 12	2013/ 11
Piemonte	819.056	766.617	772.354	179.776	21,95	175.780	22,93	165.105	21,38	-2,22	-6,07	-8,16
Lombardia	1.198.992	1.110.345	1.118.989	269.914	22,51	256.589	23,11	246.626	22,04	-4,94	-3,88	-8,63
Veneto	561.826	536.866	512.230	120.705	21,48	116.155	21,64	112.618	21,99	-3,77	-3,05	-6,70
Liguria	301.305	298.121	286.008	75.886	25,19	75.089	25,19	71.218	24,90	-1,05	-5,16	-6,15
Emilia-Romagna	574.978	541.016	522.131	175.785	31,62	170.968	31,60	161.494	30,93	-5,95	-5,54	-8,13
Toscana	732.212	683.492	664.948	181.786	7,80	177.672	25,99	170.364	25,62	211,10	-4,11	-6,28
Marche	168.636	165.907	149.179	57.112	33,87	55.855	33,67	53.399	35,80	-2,20	-4,40	-6,50
Umbria	300.611	291.659	286.928	87.650	29,16	83.390	28,59	79.815	27,82	-4,86	-4,29	-8,94
Lazio	694.306	643.712	576.720	203.620	29,33	202.586	31,47	182.372	31,62	-0,51	-9,98	-10,44
Abruzzo	162.757	172.604	159.081	64.334	39,53	61.145	35,43	54.042	33,97	-4,96	-11,62	-16,00
Molise	47.129	45.229	40.169	19.987	42,41	19.531	43,18	19.021	47,35	-2,28	-2,62	-4,84
Campania	931.015	815.211	711.179	160.751	17,27	156.841	19,24	148.965	20,95	-2,43	-5,02	-7,33
Puglia	449.037	464.181	452.391	116.672	25,98	114.925	24,76	108.655	24,02	-1,50	-5,46	-6,87
Basilicata	144.367	139.979	137.752	43.574	30,18	39.827	28,45	40.461	29,37	-8,60	1,59	-7,14
Calabria	336.301	303.187	273.196	137.448	40,87	128.179	42,28	118.694	43,45	-6,74	-7,40	-13,64
Totale RSO	**7.422.527**	**6.978.126**	**6.663.256**	**1.895.001**	**25,53**	**1.834.534**	**26,29**	**1.732.850**	**26,01**	**-3,19**	**-5,54**	**-8,56**
Valle d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli-Venezia Giulia	289.954	308.217	288.527	57.610	19,87	58.758	19,06	54.340	18,83	1,99	-7,52	-5,67
Sardegna	239.280	239.271	211.172	84.307	35,23	77.557	32,41	72.342	34,26	-8,01	-6,72	-14,19
Sicilia	502.358	461.030	427.185	232.132	46,21	220.083	47,74	207.218	48,51	-5,19	-5,85	-10,73
Totale RSS	**1.031.592**	**1.008.519**	**926.884**	**374.049**	**36,26**	**356.397**	**35,34**	**333.900**	**36,02**	**-4,72**	**-6,31**	**-10,73**
Totale RSO+RSS	**8.454.119**	**7.986.645**	**7.590.140**	**2.269.049**	**26,84**	**2.190.931**	**27,43**	**2.066.750**	**27,23**	**-3,44**	**-5,67**	**-8,92**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) La spesa di personale include i pagamenti riferiti ai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1106 – Rimborsi spese per il personale comandato; 1107 - Straordinario al personale per consultazioni elettorali; 1109 - Arretrati di anni precedenti; 1111 - Contributi obbligatori per il personale; 1112 - Contributi previdenza complementare; 1113 - Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR; 1114 - Contributi aggiuntivi; 1121 - Borse di studio e sussidi per il personale; 1122 - Centri attività sociali, sportive e culturali; 1124 -Indennizzi; 1131 – Pensioni; 1132 - Pensioni integrative; 1133 – Altri oneri per il personale in quiescenza; 1309 – Corsi di formazione per il proprio personale; 1327 - Buoni pasto e mensa per il personale; 1330 - Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi.

TABELLA 14/PERS/PROV

Andamento della Spesa per retribuzioni lorde*

Importi in migliaia di euro

REGIONE	TITOLO I			Retribuzioni lorde (*)						Variazioni %		
	2011	2012	2013	2011	Inc. % su Titolo I	2012 (e)	Inc. % su Titolo I	2013 (f)	Inc. % su Titolo I	2012/11	2013/12	2013/11
Piemonte	819.056	766.617	772.354	136.809	16,70	133.405	17,40	126.598	16,39	-2,49	-5,10	-7,46
Lombardia	1.198.992	1.110.345	1.118.989	203.981	17,01	194.241	17,49	185.429	16,57	-4,77	-4,54	-9,09
Veneto	561.826	536.866	512.230	92.139	16,40	89.232	16,62	87.081	17,00	-3,16	-2,41	-5,49
Liguria	301.305	298.121	286.008	59.202	19,65	57.691	19,35	54.707	19,13	-2,55	-5,17	-7,59
Emilia-Romagna	574.978	541.016	522.131	134.698	23,43	131.495	24,31	124.901	23,92	-2,38	-5,02	-7,27
Toscana	732.212	683.492	664.948	139.355	19,03	134.673	19,70	130.525	19,63	-3,36	-3,08	-6,34
Marche	168.636	165.907	149.179	43.591	25,85	42.388	25,55	40.978	27,47	-2,76	-3,33	-6,00
Umbria	300.611	291.659	286.928	67.091	22,32	63.402	21,74	59.881	20,87	-5,50	-5,55	-10,75
Lazio	694.306	643.712	576.720	157.039	22,62	158.004	24,55	144.801	25,11	0,61	-8,36	-7,79
Abruzzo	162.757	172.604	159.081	49.568	30,46	47.505	27,52	41.435	26,05	-4,16	-12,78	-16,41
Molise	47.129	45.229	40.169	14.305	30,35	13.701	30,29	13.347	33,23	-4,23	-2,58	-6,70
Campania	931.015	815.211	711.179	120.753	12,97	114.978	14,10	111.429	15,67	-4,78	-3,09	-7,72
Puglia	449.037	464.181	452.391	94.586	21,06	93.980	20,25	89.741	19,84	-0,64	-4,51	-5,12
Basilicata	144.367	139.979	137.752	33.570	23,25	31.144	22,25	30.506	22,15	-7,23	-2,05	-9,13
Calabria	336.301	303.187	273.196	110.082	32,73	103.604	34,17	97.892	35,83	-5,88	-5,51	-11,07
Totale RSO	**7.422.527**	**6.978.126**	**6.663.256**	**1.456.770**	**19,63**	**1.409.445**	**20,20**	**1.339.250**	**20,10**	**-3,25**	**-4,98**	**-8,07**
Valle d'Aosta	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Friuli-Venezia Giulia	289.954	308.217	288.527	43.549	15,02	44.878	14,56	41.851	14,51	3,05	-6,74	-3,90
Sardegna	239.280	239.271	211.172	66.014	27,59	59.916	25,04	54.219	25,68	-9,24	-9,51	-17,87
Sicilia	502.358	461.030	427.185	179.232	35,68	170.349	36,95	160.315	37,53	-4,96	-5,89	-10,55
Totale RSS	**1.031.592**	**1.008.519**	**926.884**	**288.795**	**28,00**	**275.143**	**27,28**	**256.385**	**27,66**	**-4,73**	**-6,82**	**-11,22**
Totale RSO+RSS	**8.454.119**	**7.986.645**	**7.590.140**	**1.745.564**	**20,65**	**1.684.588**	**21,09**	**1.595.635**	**21,02**	**-3,49**	**-5,28**	**-8,59**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

(*) Le spese per retribuzioni lorde sono composte dai seguenti codici gestionali:

1101 - Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato; 1102 - Straordinario per il personale a tempo indeterminato; 1103 - Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato; 1104 - Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato; 1105 - Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili); 1109 - Arretrati di anni precedenti.

IV.6 Considerazioni conclusive e di sintesi

1.1 La spesa di personale rappresenta uno dei temi centrali per la gestione finanziaria degli enti territoriali e per il coordinamento della finanza pubblica, oggetto di molteplici interventi normativi volti al suo effettivo contenimento.

A differenza delle precedenti edizioni, il presente referto analizza l'andamento della consistenza e delle spese di personale non solo delle Regioni a statuto ordinario e speciale, comprese le Province autonome, ma anche degli Enti locali (Province e Comuni).

Nel periodo considerato, il triennio 2010/2012, la principale fonte di informazione è costituita dal Sistema informativo conoscitivo del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni (SICO), che la Ragioneria generale dello Stato gestisce ai fini della compilazione del conto annuale del personale previsto dall'art. 60, d.lgs. n. 165/2001.

L'indagine è integrata dalle informazioni desunte dal SIOPE, aggiornate al 2013, prive del livello di dettaglio che rendono il SICO lo strumento privilegiato per l'analisi del sistema retributivo del personale delle P.A. nei diversi comparti e per ciascuna qualifica di appartenenza.

L'esame è limitato al personale dipendente dai predetti enti e non tiene conto di quello in servizio presso i rispettivi organismi partecipati, che non sono soggetti all'obbligo di redazione del conto annuale. Nelle more della piena applicazione dei principi del bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, la spesa relativa al personale degli OO.PP. deve essere computata nel rapporto di incidenza spesa di personale/spesa corrente ai fini dell'applicazione dei limiti assunzionali prescritti dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008. Sotto questo profilo, l'abrogazione della predetta disposizione, disposta dal d.l. n. 90/2014, potrebbe presentare aspetti di criticità.

Tra le più recenti novità in materia di spesa di personale, si rammentano le misure tendenti a incentivare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e a ridurre i trattenimenti in servizio, sino a prevedere l'abolizione dell'istituto, per favorire il ricambio generazionale. Peraltro, con lo stesso provvedimento d'urgenza si riforma, semplificandolo, l'istituto del *turn over* che assume aspetti di particolare dinamicità con riferimento agli Enti territoriali (cfr. artt. 1 e 3, co. 5, d.l. n. 90/2014). Sarà, pertanto, interessante verificare, nelle prossime relazioni al Parlamento, i risultati dell'azione combinata delle richiamate novità legislative che, ove confermate, potrebbero condurre a un'inversione di tendenza rispetto alla flessione degli organici da tempo registrata nel comparto Regioni ed Autonomie locali.

1.2 Dalla rilevazione SICO emerge che il comparto, complessivamente, occupa circa 550.000 dipendenti, distribuiti tra personale dirigente, segretari comunali/provinciali e direttori generali, personale con qualifica non dirigenziale (appartenente alle c.d. categorie o

con contratto di lavoro flessibile). La spesa totale ammonta a circa 15 miliardi di euro, ripartita per tipologia di Ente territoriale e per qualifica del personale dipendente.

Nel 2012, per l'insieme degli enti esaminati a livello nazionale, la spesa media per un dipendente regionale ammonta a 35.050 euro, a fronte di 27.780 relativi al dipendente comunale e di 28.358 per il dipendente provinciale. La spesa media per il personale dirigente è di 92.735 nelle Regioni, 87.054 nei Comuni e 96.554 nelle Province.

L'impatto della spesa di personale sul complesso della spesa corrente si evidenzia dall'analisi dei pagamenti registrati in SIOPE, da cui si evince, per il 2013, un valore del 16,27% per le Regioni e le Province autonome (ove il totale del Titolo I è stato depurato della spesa sanitaria), del 28,86% per i Comuni e del 27,23% per le Province.

Dall'esame dei dati esposti in SICO, emergono situazioni alquanto diversificate tra Regioni a statuto ordinario e speciale (incluse le Province autonome) sia per quanto concerne il numero del personale in servizio nel triennio considerato (2010-2012). Generalmente, si evidenzia una distribuzione non uniforme del personale sul territorio nazionale, con punte di maggiore concentrazione nelle Regioni del Sud e in Sicilia. Tale circostanza si riflette anche sul rapporto di incidenza tra dipendenti e dirigenti che, in taluni casi (riferibili al personale delle Regioni e di alcuni Comuni), pur essendo ampiamente favorevole rispetto alla media, non può essere considerato in sé indicativo di un'ottimale organizzazione del lavoro.

Con riferimento alle retribuzioni, un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale perché indipendente dal numero dei soggetti, è costituito dalla spesa media che, in presenza dei noti vincoli/blocchi stipendiali, dovrebbe rimanere stabile. Si rileva, invece, la sua tendenza a crescere in talune realtà locali caratterizzate dalla sensibile contrazione della consistenza del personale dirigente; il che appare sintomatico della reiterata prassi di ripartire le risorse del trattamento accessorio tra i dirigenti rimasti in servizio, in contrasto con il disposto dell'art. 9, co. 2-bis, d.l. n. 78/2010.

2 IL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

2.1 Relativamente alla consistenza media del personale dirigente e non dirigente delle Regioni e delle Province autonome, nel panorama nazionale, si registra una riduzione pari a -2,07%.

La variazione percentuale della consistenza, nel triennio 2010-2012, per il personale dirigente e non dirigente delle RSO, è pari a -1,47%. Scomponendo il dato per aree geografiche, la complessiva riduzione assume dimensioni eterogenee: al Nord si registra una flessione pari a -3,85%, al Centro un aumento pari al +8,90% (dovuto alla *performance* della Regione Lazio, che riporta un +27,45%) e al Sud una riduzione pari a -5,12%.

Tuttavia, restano molto elevati i dati di *stock* del personale complessivamente in servizio nel triennio, se si considera il rapporto con il numero dei cittadini utenti.

Analoghe valutazioni emergono dall'analisi dei dati relativi alle RSS: il generalizzato ridimensionamento della consistenza media (-3,21%, escludendo i dati della Regione Siciliana, disponibili solo con riferimento agli esercizi 2011 e 2012) appare meno significativo se rapportato ai valori assoluti espressi in unità annue, decisamente elevati anche rispetto all'utenza di riferimento.

2.2 Il personale dirigente delle RSO evidenzia una variazione complessiva pari a -5,56%, nel triennio, per tutte le sue componenti (direttori generali, dirigenti a tempo indeterminato e dirigenti a tempo determinato) mentre, nelle RSS, la flessione totale della consistenza media del personale dirigente nel triennio (-3,24%, esclusa la Regione Siciliana), è dovuta, principalmente, alla variazione relativa ai dirigenti a tempo determinato nel Friuli-Venezia Giulia. Più stabile è la consistenza media del personale non dirigente delle RSO (-1,21% nel triennio), con una riduzione per il personale diverso dalle "categorie" (voce "Altro" -8,26%). Nelle RSS, si evidenzia un maggior decremento (-3,21%), influenzato dalla forte riduzione dei rapporti di lavoro flessibile (-43,21% pari a 808 unità nel triennio, non considerando la Regione Siciliana).

2.3 Sul piano nazionale, si evidenzia che un dirigente coordina in media 17 dipendenti (ivi compreso il personale con contratto di lavoro flessibile).

L'analisi del rapporto di incidenza tra personale dirigente e non dirigente, decisivo ai fine dell'ottimizzazione delle risorse, deve tener conto dello *stock* di personale complessivamente impiegato nella Regione, per cui l'eventuale risultato favorevole va ridimensionato ove valori elevati del rapporto siano associati a una significativa numerosità del personale. Allo stesso tempo, un basso rapporto tra consistenza media del personale e popolazione in età lavorativa presente nel territorio (sintomatico di razionale utilizzo delle risorse) può essere correlato, in alcune Regioni (es. Lombardia), a un'eccessiva tendenza alla verticalizzazione delle carriere.

2.4 Si rileva che la spesa totale, nell'insieme delle aree geografiche, segue gli andamenti della riduzione della consistenza in modo più significativo rispetto agli anni passati (rispettivamente, -3,46% e -1,47%). Si aggiunge che il predetto andamento non ha raggiunto livelli più marcati stante la presenza di fenomeni in controtendenza manifestatisi in alcune Regioni, tra cui il Lazio (ove la spesa aumenta di +19,92%).

Il fenomeno si inverte nelle RSS, dove la spesa totale aumenta del 4% nonostante le unità annue scendano di -3,21%. Ciò significa che la riduzione di personale non comporta risparmi ma, anzi, aumenti della spesa.

2.5 La spesa media, che rappresenta un indicatore significativo ai fini dell'analisi del costo del personale perché indipendente dal numero dei soggetti, per il personale dirigente delle RSO decresce nel totale (-3,05%), con taluni andamenti in controtendenza,

ove l'aumento è associato a forti diminuzioni della consistenza (Umbria, Molise e Campania). Nelle RSS la spesa media aumenta di +7,31%. Nel totale nazionale, a fronte di una riduzione della consistenza media di -4,85%, la riduzione della spesa media rimane sostanzialmente stabile. In valori assoluti, la spesa media per il personale dirigente delle RSS (pari a circa 80.000 euro) è più bassa di quella relativa alle RSO (pari a poco più di 108.000 euro).

2.6 La retribuzione di posizione incide complessivamente sulla spesa netta nella misura del 35,35% nel 2012, in aumento rispetto al 2011 (34,66%) e al 2010 (33,93%). Il rapporto appare piuttosto stabile nelle Regioni del Sud e nell'Area Nord mentre una maggiore crescita del valore percentuale si riscontra nell'Area Centro (36,11% nel 2010, 38,33% nel 2011 e 39,46% nel 2012).

2.7 La spesa media del personale non dirigente (senza considerare quello con rapporto di lavoro flessibile) cresce, nel triennio analizzato, complessivamente del 2,08%, anche se la consistenza media resta sostanzialmente invariata (-0,19%). Nelle RSS la spesa media cresce del 2,44% a fronte di una consistenza media anch'essa in aumento (+1,04%).

2.8 Significativo è il parametro dell'incidenza della spesa di personale nel singolo anno di riferimento raffrontata al complesso della spesa corrente, al netto della spesa sanitaria. Nelle RSO il valore è dell'8,86% per il 2013, in lieve decrescita rispetto al 2012 (10,28%); nelle RSS il valore è del 27,08% per il 2013, in leggera diminuzione rispetto al 2012 (28,89%). Ne deriva un dato nazionale del 16,27% per il 2013, laddove il risultato risulta pari al 18,20% nel 2012 e al 18,23 % nel 2011.

3 IL PERSONALE DEI COMUNI

3.1 Pur tenendo conto delle diversità tra le varie zone territoriali, in parte riconducibili ai non omogenei assetti organizzativi, è possibile cogliere sia nei Comuni sia nelle Province gli effetti delle misure di contenimento delle dinamiche occupazionali e retributive imposte dal legislatore nazionale.

Con riferimento ai primi, si osserva una riduzione abbastanza generalizzata del numero complessivo di segretari comunali (-2,59%) e, soprattutto, di direttori generali (-45,93%), mentre la consistenza media del personale dirigente e non dirigente dei Comuni subisce una flessione complessiva del 4,78%, che risulta tendenzialmente più contenuta nell'Italia centrale (-3,67 %) e settentrionale (–3,85%), aree in cui si rileva una maggiore presenza complessiva di personale, e più accentuata nell'Italia meridionale (-8,03%).

Nelle RSS, la flessione media è del 5,57%, con valori massimi nei Comuni siciliani (-6,87%).

Tra il personale con qualifica dirigenziale, si riducono maggiormente gli incarichi a tempo determinato in dotazione organica (-28,98%) rispetto a quelli fuori dotazione organica

(-18,65%). Flessioni molto più contenute, imputabili principalmente alle cessazioni dal servizio, si registrano per i dirigenti di ruolo (-4,06%).

Per il personale non dirigente, numericamente ben superiore, si evidenzia nel triennio una riduzione del 4,68%, equamente distribuita tra i Comuni delle RSO e delle RSS, ma più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,57%) rispetto al Centro (-3,61%) e al Nord Italia (-4,12%).

Il personale con contratto flessibile, la cui consistenza è suscettibile di maggiori oscillazioni, si riduce complessivamente di -11,91%.

In questo specifico contesto, su un totale di 22.619 unità di personale in servizio nel 2012 nei Comuni delle RSO, quasi la metà hanno un rapporto di lavoro a tempo determinato (10.845), pur con un significativo *trend* in riduzione (-16,15% nel triennio).

Seguono i dipendenti con rapporto di lavoro LSU (10.291 unità nel 2012), in flessione dell'8,29%, che risultano prevalentemente concentrati nei Comuni del Sud Italia, maggiormente incisi dalla difficile congiuntura economica.

Computando tutto il personale di qualifica non dirigenziale (compreso quello con contratto di lavoro flessibile), si passa nel triennio da 1 dirigente ogni 54 dipendenti a 1 dirigente ogni 60.

3.2 Sotto il profilo delle dinamiche retributive, la spesa totale nel triennio subisce, per effetto delle manovre limitative della spesa, una riduzione di -5,40% nelle RSO, prevalentemente concentrata nei Comuni del Sud Italia (-7,80%) rispetto al Nord (-4,54%) e al Centro (-4,69%).

Nei Comuni delle RSS la flessione della spesa totale è lievemente più contenuta (-3,74%), ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol e del Friuli-Venezia Giulia, che mostrano un incremento, rispettivamente, del 2,44% e del 3,12%.

3.3 La spesa netta del personale dirigente subisce nel triennio una riduzione media del -12,99%, in linea con il decremento degli organici, mentre la spesa media appare tendenzialmente stabile nei Comuni delle RSO (-0,34%) anche in presenza di una sensibile riduzione del numero di dirigenti (-12,69%), Tuttavia, non sono pochi i casi di incrementi della spesa media e di contestuale sensibile flessione della consistenza (Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Campania e Basilicata). Anche nei Comuni delle RSS, è degno di nota l'aumento della spesa media del 3,46%, associato a una riduzione di unità dirigenziali (-11,91%).

3.4 Per il personale non dirigente si osserva una riduzione della spesa netta del 4,47%, più che proporzionale rispetto a quella della consistenza (-3,88%).

Nessuna Regione presenta valori in aumento o, comunque, flessioni della spesa inferiori al 2,8%, con punta massima in Campania (-8,11%).

Ben più contenuta la riduzione nei Comuni delle RSS, in cui la media è di -2,89%.

3.5 Per quanto concerne la spesa media, i valori sono pressoché omogenei sul territorio nazionale, ad eccezione dei Comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol e della Valle d'Aosta, in cui risultano lievemente superiori. Tale scostamento è da attribuire alle specifiche discipline contrattuali ivi vigenti e, più in generale, alle peculiarità derivanti dal regime di autonomia differenziata.

In termini percentuali, la flessione nelle RSO è pari a -0,61% nel triennio, con percentuali maggiori nei Comuni del Sud Italia (-1,30%).

I Comuni delle RSS, fatta eccezione per la Sardegna (-0,94%), fanno registrare un lieve incremento della spesa media (+0,86%), con punte massime in Friuli-Venezia Giulia e in Trentino-Alto Adige/Südtirol (rispettivamente, +3,14% e +2,82%).

3.6 Con riferimento alla struttura retributiva della dirigenza, l'indennità di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 34,48% della spesa netta, con punte minime del 27,15% nei Comuni dell'Emilia-Romagna e massime del 40,03% nei Comuni del Lazio.

La retribuzione di risultato, invece, assorbe, mediamente, il 9,01% della spesa netta nei Comuni delle RSO, con punte minime del 3,18% in Calabria e massime del 12,43% nei Comuni della Liguria.

Nei Comuni delle RSS la retribuzione di posizione costituisce mediamente il 33,69% della spesa netta, mentre quella di risultato solo il 7,85%.

In termini generali, si osserva una certa dinamicità degli emolumenti collegati al trattamento economico accessorio che, anche in questo caso, oscillano sensibilmente in relazione alle varie zone territoriali.

Mentre nei Comuni dell'Italia settentrionale si ha una riduzione di spesa per retribuzione di risultato (-23,51%) più che proporzionale rispetto al decremento della spesa netta (-10,67%), non altrettanto può dirsi per i Comuni dell'Italia centrale e, soprattutto, meridionale.

Nei Comuni delle RSS, a fronte di una riduzione della spesa netta di -8,87%, si riscontra un incremento generalizzato di spesa per retribuzioni di risultato di +36,97%, ad eccezione della Sardegna.

3.7 L'incidenza percentuale media della spesa di personale sul totale della spesa corrente è del 25,78% per i Comuni delle RSO, con punte minime di incidenza nel Lazio (22,39%) e massime nei Comuni della Calabria e della Basilicata (rispettivamente 28,63% e 28,62%).

Ben più elevato il valore nei Comuni delle RSS, pari al 32,39%, con punta massima del 37,02% nella Regione Siciliana.

Ancora più significativi risultano i dati in termini di competenza, che evidenziano nel 2012 un'incidenza percentuale media del 32,1% per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e del 32,6% per i Comuni con popolazione inferiore. In entrambi i casi, pertanto, emergono valori ben al di sotto dei limiti massimi previsti dall'art. 76, co. 7, d.l. n. 112/2008, anche se un elevato numero di enti non ha computato, ai fini della predetta percentuale, la spesa di personale sostenuta da società od organismi partecipati, come previsto dal citato art. 76, co. 7.

4 IL PERSONALE DELLE PROVINCE

4.1 Anche per le Province si assiste a un progressivo decremento della consistenza del personale delle varie qualifiche, con andamenti diversi in relazione alle varie zone territoriali.

Abbastanza contenuta risulta la riduzione della consistenza degli organici sia dei segretari provinciali (- 3,33%) sia dei direttori generali (-3,24%).

Gli organici del personale - dirigente e non - subiscono una riduzione del 5,34% nelle RSO, che risulta più accentuata nell'Italia settentrionale, in cui è concentrato il maggior numero di unità in servizio, e meridionale (rispettivamente, -5,97% e -6,67%).

Per le qualifiche dirigenziali, si rileva, in modo generalizzato, un progressivo snellimento degli organici (-12,60% nelle RSO e -20,39% nelle RSS), più accentuato per le Province del Nord (-16,82%) rispetto a quelle del Centro e del Sud Italia (rispettivamente, -12,33% e -12,60%).

Tale riduzione risulta molto più contenuta per i dirigenti di ruolo, che nelle RSO diminuiscono nel triennio del 7,32%, rispetto a quella dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110, co. 1 e 2, TUEL (rispettivamente, -23,01% e -50,93%), fisiologicamente soggetti a oscillazioni più significative.

Analogamente a quanto già rilevato per i Comuni, il personale non dirigente si riduce complessivamente del 5,17%, con una contrazione più marcata nelle Regioni del Sud Italia (-6,52%), rispetto a quelle del Nord (-5,60%). Nelle Province del Centro Italia la riduzione è del 2,73%.

Nelle RSS la flessione complessiva è del 5,62%.

Evidente, pertanto, risulta l'influenza, nel complesso degli enti esaminati, delle normative limitative della spesa e delle assunzioni con riferimento sia al personale a tempo indeterminato (-3,52%), la cui spesa presenta un minor grado di comprimibilità, sia, soprattutto, al personale con contratto di lavoro flessibile (-28,69%).

Per quest'ultimo, la tipologia contrattuale prevalente, soprattutto nel Sud Italia, è il rapporto di lavoro LSU, che in molte zone territoriali ha progressivamente sostituito il

personale a tempo determinato, prevalentemente utilizzato nelle amministrazioni del Nord Italia.

Nelle RSS la riduzione complessiva del personale con contratto flessibile, prevalentemente concentrato in Sicilia, è di -37,30%.

Considerando anche il personale con contratto flessibile, nelle RSO il rapporto medio di dipendenti (complessivamente intesi) per dirigente è pari a 37,98, mentre nelle RSS è di 53,64, con punta massima nella Regione Siciliana (1/59,23).

4.2 La spesa totale delle Province subisce nel triennio una flessione del 5,40%, prevalentemente concentrata nelle amministrazioni del Nord Italia (-6,70%). Le riduzioni più significative si registrano in Lombardia (-9,67%) e in Calabria (-10,67%). Risulta in controtendenza la Puglia, che mostra un incremento di spesa di +1,56%.

Nelle RSS si osserva una riduzione di spesa media del 4,41%, nonostante il lieve incremento del Friuli-Venezia Giulia (+2,32%).

La spesa media del personale dirigente delle RSO presenta un incremento (+3,54%), difficilmente coniugabile con le norme limitative del trattamento accessorio, a fronte, peraltro, di una riduzione della consistenza organica (-14,64%); essa, invece, diminuisce nelle RSS (-6,13%).

Per il personale non dirigente delle stesse RSO, si osserva una contrazione della spesa netta di -4,16%, pressoché sovrapponibile alla riduzione degli organici.

In nessuna Regione sono presenti valori in aumento, ad eccezione delle Province del Lazio e della Puglia (rispettivamente +0,64% e +1,57%), parallelamente alla crescita del numero di personale. Ben più contenuta la riduzione della spesa netta nelle Province delle RSS (-1,09%).

La spesa media è pressoché stabile nelle RSO, mentre nelle RSS, fatta eccezione per il Friuli-Venezia Giulia (+2,52%), diminuisce di -1,17%.

Con riferimento alla composizione del trattamento economico nelle RSO, la retribuzione di posizione dei dirigenti incide all'incirca per il 35,98% sulla spesa netta, mentre quella di risultato costituisce mediamente l'11,49% della spesa netta nelle amministrazioni provinciali, con punte minime del 7,09% in Calabria e massime del 19,97% in Molise.

Nelle RSS la retribuzione di posizione incide all'incirca per il 35,61% sulla spesa netta, in linea con la media nazionale, mentre quella di risultato incide per l'11,92%, con il valore massimo in Sardegna del 15,54%.

4.3 L'andamento della spesa di personale, rapportata al totale delle spese correnti, evidenzia nel 2013 per le amministrazioni provinciali un'incidenza media del 26,01%, per le RSO, con punte minime del 21,38% nelle Province del Piemonte e massime del 47,35% in Molise.

Diversamente da quanto riscontrato per i Comuni, non si rilevano riduzioni d'incidenza percentuale causate da incremento di spesa corrente.

Ben più significativi risultano i dati di competenza, che fanno registrare una percentuale media d'incidenza nel 2012 del 33,8%, ben al di sotto dei limiti di legge, anche se influenzata, in oltre la metà dei casi, dal mancato computo della spesa di personale sostenuta da società od organismi partecipati.

Corte dei Conti

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

RELAZIONE SUGLI ANDAMENTI DELLA FINANZA TERRITORIALE - ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA ANNI 2011-2012-2013

Volume III

APPENDICE

- Analisi degli equilibri di bilancio delle Regioni sulla base dei dati acquisiti dal SIOPE
- Tabelle di dettaglio della gestione di cassa degli enti dei Servizi Sanitari Regionali
- Tabelle di dettaglio della gestione di cassa degli enti locali

(Legge 5 giugno 2003, n. 131)

DELIBERAZIONE N. 20/SEZAUT/2014/FRG

Corte dei conti – Sezione delle Autonomie
Via Baiamonti, 25 – 00195 ROMA
www.corteconti.it

INDICE

PARTE PRIMA – ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO **3**
AVVERTENZE 3
1. Regione ABRUZZO 4
2. Regione BASILICATA 12
3. Regione CALABRIA 20
4. Regione CAMPANIA 28
5. Regione EMILIA-ROMAGNA 36
6. Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA 44
7. Regione LAZIO 52
8. Regione LIGURIA 60
9. Regione LOMBARDIA 68
10. Regione MARCHE 76
11. Regione MOLISE 84
12. Regione PIEMONTE 92
13. Provincia autonoma di BOLZANO 100
14. Provincia autonoma di TRENTO 108
15. Regione PUGLIA 116
16. Regione SARDEGNA 124
17. Regione SICILIANA 132
18. Regione TOSCANA 140
19. Regione TRENTINO-ALTO ADIGE 148
20. Regione UMBRIA 156
21. Regione VALLE D'AOSTA 164
22. Regione VENETO 172

PARTE SECONDA – GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI **180**
2 Tabelle allegate al capitolo dati di cassa degli enti del servizio sanitario nazionale 180
2.1 Tabelle incassi degli enti del servizio sanitario nazionale 181
2.2 Tabelle pagamenti degli enti del Servizio sanitario 204
2.3 Ricorso ad anticipazioni di cassa degli enti del SSN 230

PARTE TERZA – GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI LOCALI **233**
3.1 Tabelle gestione di cassa - Province 233
3.2 Tabelle gestione di cassa - Comuni 243

PARTE PRIMA – ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

AVVERTENZE

- Le elaborazioni che seguono integrano il capitolo II.2 del volume I.

- Nel rinviare a quanto chiarito nella premessa della parte I, volume I, della relazione, si ripete che le analisi sono state effettuate esclusivamente sui dati estratti dal SIOPE. Si prescinde, pertanto, da quanto riportato dagli enti nei documenti contabili, che, peraltro per l'esercizio 2013 , in larga parte ancora non sono disponibili.

Conseguentemente possono riscontrarsi disallineamenti rispetto a quanto registrato nei rendiconti e a quanto risultante dalle analisi e valutazioni effettuate dalle Sezioni regionali di controllo in differenti contesti, e, soprattutto, nell'ambito delle verifiche effettuate in sede del giudizio di "parificazione" del rendiconto generale delle Regioni in applicazione del nuovo sistema delineato dal D.L. n. 174 del 2012. Tra l'altro, detti giudizi di parificazione, al momento della chiusura dell'istruttoria, sono stati definiti in alcune Regioni, per altre sono in corso le attività preliminari.

- Le analisi svolte lasciano, ovviamente, impregiudicati ogni ulteriore approfondimento, valutazione e verifica da parte delle Sezioni regionali di controllo, alle quali spettano compiti di più puntuale ed incisivo esame dei conti degli enti territoriali.

- Le tabelle da 1 a 8 sono state elaborate sui dati acquisiti dal SIOPE, aggiornato al 10.4.2014, secondo i criteri illustrati nella relazione, parte II, cap. 2.1; i risultati delle singole Regioni sono stati utilizzati per le elaborazioni dei risultati aggregati a livello nazionale esposti nella relazione, parte II; le celle colorate in arancione nelle tabb. da 1 a 7 evidenziano il dato da riportare nella tab. 8 per la dimostrazione della quadratura; le celle in verde indicano i dati per il consolidato nazionale.

- Per ogni Regione è stata redatta una scheda di sintesi dei risultati determinati in base al SIOPE;

- La correttezza dei risultati è condizionata dalle corrette modalità di alimentazione del sistema informativo; per quanto riguarda i profili critici di questo aspetto si rinvia alle osservazioni formulate nella relazione generale, parte II, cap. 2.

- Le elaborazioni che seguono sono state effettuate sulla rilevazione dei dati presenti nel SIOPE al 10.4.2014. Conseguentemente, essendo il Sistema informativo una banca dati dinamica, soggetta a continui aggiornamenti, possono essere rilevate discordanze rispetto a dati estratti in momenti successivi.

1. Regione ABRUZZO

Sintesi delle rilevazioni

1. I modesti importi da regolarizzare, presenti unicamente nell'anno 2013, non inficiano le analisi di seguito prospettate.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti unicamente nell'anno 2012. Il triennio mostra un saldo positivo di + 182,5 mln di euro. Nel 2013 rispetto al 2012 si registra un aumento dei flussi in entrata ed in uscita tale da determinare un saldo positivo (+71,3 mln).

2.a. Il fondo cassa a fine 2013 ammonta a +372,6 mln con un incremento di +68 mln rispetto al 2012. I dati reperibili dal SIOPE, con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite sia per gli anni 2011 e 2012 che per le riscossioni 2013. Inoltre la giacenza di fine anno del 2011 e del 2012 non corrisponde alla giacenza al 1° gennaio 2012 e 2013. In ogni caso resta confermato l'andamento dei flussi di cassa e dei saldi dei singoli anni e del triennio.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente a fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa +1,37 mld di euro, sufficienti a coprire il *deficit* della gestione straordinaria, pari a -0,40 mld di euro, ed il saldo negativo delle contabilità speciali che, nel periodo considerato, assorbono risorse per 785 mln di euro. Nel 2013 l'avanzo di parte corrente torna a crescere rispetto all'anno precedente (+575,6 mln).

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, nel triennio dà un saldo finale di poco superiore al miliardo di euro. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali passa dal saldo positivo del 2012 (+137 mln) al saldo negativo del 2013 (-738 mln) di euro che incide per circa il 70% sul risultato complessivo. Conseguentemente il saldo finale del 2013 è pari a –209,6 mln e il saldo cumulato del triennio è pari a +295 mln. I trasferimenti da/a altre Regioni sono minimi. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 174 mln che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale del 2013 presenta un saldo positivo (+270,5 mln di euro), contro i saldi negativi dei due anni precedenti. Il disavanzo finale del triennio è pari a -65 mln). I movimenti con altre Regioni non incidono particolarmente sul risultato. Le riscossioni di crediti sono notevolmente superiori alle concessioni (26 mln contro 1,8 mln). Si osserva che non si rilevano riscossioni per prestiti a lungo termine ad eccezione delle somme trasferite dd.ll. 35 e 102/2013 (174 mln), e non risultano registrazioni per anticipazioni di cassa. La maggior parte delle risorse provengono da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), escluse le anticipazioni sanità e di tesoreria, il saldo del triennio è pari a -46,5 mln di euro. Si evidenzia il differenziale negativo tra riscossioni e pagamenti della voce "altre partite di giro" (–576 mln). Quest'ultimo dato merita ulteriori approfondimenti per la sua incidenza anche sull'equilibrio complessivo.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/ABR

Regione Abruzzo – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	464	464
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**464**	**464**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	396	396
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**68**	**68**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	4.371.934	3.504.828	5.643.580	13.520.343	*4.506.781*
totale codici	Pagamenti	4.100.882	3.664.723	5.572.206	13.337.812	*4.445.937*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**271.052**	**-159.895**	**71.374**	**182.531**	*60.844*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	190.056	461.107	304.097	325.582	-6,6
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	3.892.321	3.334.832	5.640.696	3.613.576	56,1
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	3.604.197	3.491.887	5.572.206	3.548.042	57,1
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**478.179**	**304.052**	**372.587**	391.116	-4,7
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	3.463	1.132	3.272	2.297	42,4
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	3.490.794	2.809.136	3.826.165	10.126.095	36,20	-19,53	9,61
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	260.261	119.195	384.828	764.283	222,86	-54,20	47,86
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	174.009	174.009	100,00	0,00	100,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*260.261*	*119.195*	*558.837*	938.292	368,84	-54,20	114,72
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	620.879	576.498	1.258.115	2.455.491	118,23	-7,15	102,63
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	464	464	100,00	0,00	100,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**4.371.934**	**3.504.828**	**5.643.580**	**13.520.343**	**61,02**	**-19,83**	**29,09**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	2.826.150	2.742.457	3.183.859	8.752.466	16,10	-2,96	12,66
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	396.539	318.655	288.354	1.003.548	-9,51	-19,64	-27,28
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	114.653	112.915	113.124	340.692	0,19	-1,52	-1,33
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*511.193*	*431.569*	*401.478*	1.344.240	-6,97	-15,58	-21,46
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	763.540	490.697	1.986.473	3.240.710	304,83	-35,73	160,17
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	396	396	100,00	0,00	100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**4.100.882**	**3.664.723**	**5.572.206**	**13.337.812**	**52,05**	**-10,64**	**35,88**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**664.644**	**66.679**	**642.306**	**1.373.630**	**863,28**	**-89,97**	**-3,36**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-250.932**	**-312.375**	**157.359**	**-405.948**	**150,37**	**-24,49**	**162,71**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-142.661**	**85.801**	**-728.358**	**-785.218**	**-948,90**	**160,14**	**-410,55**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**68**	**68**	**100,00**	**0,00**	**100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**271.052**	**-159.895**	**71.374**	**182.531**	**144,64**	**-158,99**	**-73,67**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/ABR

Regione Abruzzo

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.011.897	2.579.798	3.298.163	8.889.858	27,85	-14,35	9,50
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	443.713	195.294	473.531	1.112.538	142,47	-55,99	6,72
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*63*	*63*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	35.184	34.044	54.471	123.699	60,00	-3,24	54,82
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**3.490.794**	**2.809.136**	**3.826.165**	**10.126.095**	36,20	-19,53	9,61
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	2.826.150	2.742.457	3.183.859	8.752.466	16,10	-2,96	12,66
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*219*	*157*	*244*	*620*	*55,74*	*-28,56*	*11,25*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	114.653	112.915	113.124	340.692	0,19	-1,52	-1,33
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**2.940.803**	**2.855.372**	**3.296.983**	**9.093.158**	15,47	-2,91	12,11
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**2.940.803**	**2.855.372**	**3.296.983**	**9.093.158**	15,47	-2,91	12,11
	SALDO (A-B1)=(C)	**549.991**	**-46.236**	**529.182**	**1.032.937**	1244,53	-108,41	-3,78
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	406.708	393.122	364.600	1.164.430	-7,26	-3,34	-10,35
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	543.634	256.077	1.103.384	1.903.094	330,88	-52,90	102,96
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-136.926**	**137.046**	**-738.784**	**-738.664**	-639,08	200,09	-439,55
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**413.065**	**90.810**	**-209.602**	**294.273**	-330,81	-78,02	-150,74
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**413.284**	**90.967**	**-209.421**	**294.830**	-330,22	-77,99	-150,67
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**68**	**68**	100,00	0,00	100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**413.284**	**90.967**	**-209.353**	**294.898**	-330,14	-77,99	-150,66

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**260.261**	**119.195**	**384.828**	**764.283**	222,86	-54,20	47,86
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*48*	*14*	*0*	*63*	*-100,00*	*-70,27*	*-100,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*6.584*	*7.346*	*12.122*	*26.051*	*65,02*	*11,57*	*84,12*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**174.009**	**174.009**	100,00	0,00	100,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**260.261**	**119.195**	**558.837**	**938.292**	368,84	-54,20	114,72
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**396.539**	**318.655**	**288.354**	**1.003.548**	-9,51	-19,64	-27,28
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*1.676*	*122*	*0*	*1.798*	*-100,00*	*-92,72*	*-100,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*77*	*2*	*553*	*632*	*33814,86*	*-97,89*	*615,24*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-136.279**	**-199.460**	**270.483**	**-65.256**	235,61	-46,36	298,48
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-141.186**	**-206.684**	**258.361**	**-89.508**	225,00	-46,39	282,99
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-141.157**	**-206.696**	**258.914**	**-88.939**	225,26	-46,43	283,42

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	5.848	6.217	6.164	18.229	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	5.848	6.263	6.164	18.275	-46
6112	*Ritenute erariali*	15.084	15.042	15.041	45.167	*4112*	*Ritenute erariali*	15.119	14.998	15.086	45.203	-36
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1.045	1.251	1.276	3.572	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1.047	1.206	1.271	3.524	48
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	130.127	130.127	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	176.051	176.051	-45.924
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	410.721	410.721	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	130.127	130.127	280.594
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	0
6312	*depositi cauzionali*	0	0	0	0	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	0
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	11	110	11	132	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	3	9	8	19	113
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	192.179	160.711	330.173	683.062	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	145.573	242.753	388.326	294.736
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	406.708	393.122	364.600	1.164.430	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	543.634	256.077	1.103.384	1.903.094	-738.664
6318	*Altre partite di giro*	4	46	1	51	*4318*	*Altre partite di giro*	197.889	66.572	311.629	576.089	-576.038
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		214.171	183.375	893.515	1.291.062	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		219.906	234.620	883.090	1.337.616	-46.554
Totale Titolo VI		620.879	576.498	1.258.115	2.455.491	***Totale Titolo IV***		763.540	490.697	1.986.473	3.240.710	-785.218

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/ABR

Regione Abruzzo - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	68
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	294.273
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-65.256
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-46.554
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**182.531**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**182.531**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

2. Regione BASILICATA

Sintesi delle rilevazioni

1. I movimenti da regolarizzare sono presenti unicamente nell'anno 2011: l'esiguità di tali movimenti non inficia le analisi di seguito prospettate.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2012 e nel 2013. Il triennio mostra un avanzo di cassa di 117,8 mln di euro. Nel 2013, rispetto al 2012, si registra una riduzione dei flussi in entrata (-425 mln) e, in maggior misura, dei pagamenti (-576 mln), con riduzione del disavanzo a – 85 mln.

2.a I disavanzi del 2012 e del 2013 trovano evidentemente copertura nel fondo di cassa, che continua a ridursi rispetto al 2012 così come rispetto al 2011. I dati reperibili dal SIOPE, con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, per il 2013 non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente a fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa +803 mln di euro, ampiamente sufficienti a coprire il deficit della gestione straordinaria, pari a **–**478 mln di euro. Peraltro, nel 2013 rispetto al 2012, a fronte di una sensibile riduzione del saldo di parte corrente (-321 mln), aumenta il *deficit* della gestione straordinaria (+ 265,8). Il saldo delle contabilità speciali mostra un andamento ondivago, con risultato finale negativo nel triennio (-207 mln).

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, nel triennio dà un saldo finale di +684,5 mln di euro. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra, però, un saldo negativo di –399,5 mln di euro che fa assottigliare notevolmente il risultato complessivo (+285,5 mln). I trasferimenti da/a altre Regioni sono minimi.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di –359,7 mln di euro. Il saldo è negativo nel 2011 (-160,5 mln) e nel 2013 (–233 mln), mentre è positivo nel 2012 (+34 mln). I movimenti con altre Regioni registrano un saldo negativo di -5,8 mln di euro. Non si rilevano riscossioni di crediti in nessuno degli anni considerati a fronte di concessioni di crediti ammontanti complessivamente a +1,13 mln di euro. Le riscossioni da prestiti a lungo termine costituiscono solo l' 1,6% delle entrate in conto capitale. Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. La maggior parte delle risorse provengono da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), escluse le anticipazioni sanità e tesoreria, il saldo positivo del triennio (+192,5 mln), deriva essenzialmente dal differenziale tra versamenti sul sistema di tesoreria regionale (+595 mln) e dal differenziale tra i versamenti alla tesoreria statale (-398 mln). La voce generica "altre partite di giro" presenta un saldo cumulato complessivo di -5 mln.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/BAS

Regione Basilicata – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	13	0	0	13
	Saldo (A)	**-13**	**0**	**0**	**-13**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**-13**	**0**	**0**	**-13**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	2.667.359	2.542.754	2.117.151	7.327.264	*2.442.421*
totale codici	Pagamenti	2.227.405	2.779.231	2.202.781	7.209.418	*2.403.139*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**439.954**	**-236.477**	**-85.630**	**117.847**	*39.282*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	259.778	699.732	463.255	479.755	-3,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	2.667.359	2.542.754	2.103.917	2.605.057	-19,2
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	2.227.405	2.779.231	2.189.547	2.503.318	-12,5
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**699.732**	**463.255**	**377.624**	581.493	-35,1
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	51.387	50.656	14.781	51.022	-71,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	1.558.654	1.809.445	1.517.878	4.885.978	-16,11	16,09	-2,62
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	264.283	440.533	147.370	852.186	-66,55	66,69	-44,24
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	710	13.049	37	13.796	-99,72	1737,31	-94,79
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*264.993*	*453.582*	*147.407*	865.982	-67,50	71,17	-44,37
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	843.712	279.727	451.866	1.575.305	61,54	-66,85	-46,44
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	-100,00	-100,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**2.667.359**	**2.542.754**	**2.117.151**	**7.327.264**	**-16,74**	**-4,67**	**-20,63**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	1.355.840	1.348.806	1.378.384	4.083.031	2,19	-0,52	1,66
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	425.516	419.517	380.673	1.225.707	-9,26	-1,41	-10,54
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	38.489	40.679	39.211	118.380	-3,61	5,69	1,88
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*464.006*	*460.197*	*419.885*	1.344.087	-8,76	-0,82	-9,51
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	407.546	970.228	404.512	1.782.286	-58,31	138,07	-0,74
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	13	0	0	13	0,00	-100,00	-100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**2.227.405**	**2.779.231**	**2.202.781**	**7.209.418**	**-20,74**	**24,77**	**-1,11**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**202.814**	**460.639**	**139.494**	**802.947**	**-69,72**	**127,12**	**-31,22**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-199.012**	**-6.615**	**-272.478**	**-478.105**	**-4019,21**	**96,68**	**-36,92**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**436.166**	**-690.501**	**47.354**	**-206.982**	**106,86**	**-258,31**	**-89,14**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-13**	**0**	**0**	**-13**	**0,00**	**100,00**	**100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**439.954**	**-236.477**	**-85.630**	**117.847**	**63,79**	**-153,75**	**-119,46**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/BAS

Regione Basilicata

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	1.423.547	1.698.531	1.363.283	4.485.361	-19,74	19,32	-4,23
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	95.246	97.959	142.755	335.961	45,73	2,85	49,88
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*63*	*16*	*54*	*133*	*236,40*	*-74,61*	*-14,59*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	39.861	12.955	11.839	64.656	-8,61	-67,50	-70,30
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**1.558.654**	**1.809.445**	**1.517.878**	**4.885.978**	-16,11	16,09	-2,62
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	1.355.840	1.348.806	1.378.384	4.083.031	2,19	-0,52	1,66
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*574*	*574*	*315853,98*	*100,00*	*100,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	38.489	40.679	39.211	118.380	-3,61	5,69	1,88
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**1.394.330**	**1.389.486**	**1.417.596**	**4.201.411**	2,02	-0,35	1,67
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**1.394.330**	**1.389.486**	**1.417.596**	**4.201.411**	2,02	-0,35	1,67
	SALDO (A-B1)=(C)	**164.325**	**419.959**	**100.283**	**684.567**	-76,12	155,57	-38,97
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	192.839	125.414	234.359	552.612	86,87	-34,96	21,53
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	281.184	510.398	160.509	952.091	-68,55	81,52	-42,92
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-88.346**	**-384.984**	**73.850**	**-399.479**	119,18	-335,77	183,59
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**75.979**	**34.975**	**174.133**	**285.087**	397,88	-53,97	129,19
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**75.916**	**34.959**	**174.653**	**285.528**	399,59	-53,95	130,06
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**-13**	**0**	**0**	**-13**	0,00	100,00	100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**75.903**	**34.959**	**174.653**	**285.515**	399,59	-53,94	130,10

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**264.283**	**440.533**	**147.370**	**852.186**	-66,55	66,69	-44,24
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*30*	*0*	*30*	*-100,00*	*100,00*	*0,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**710**	**13.049**	**37**	**13.796**	-99,72	1737,31	-94,79
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**264.993**	**453.582**	**147.407**	**865.982**	-67,50	71,17	-44,37
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**425.516**	**419.517**	**380.673**	**1.225.707**	-9,26	-1,41	-10,54
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*351*	*394*	*392*	*1.137*	*-0,36*	*12,27*	*11,87*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*1.626*	*2.151*	*2.077*	*5.853*	*-3,46*	*32,33*	*27,75*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-160.523**	**34.065**	**-233.267**	**-359.725**	-784,78	121,22	-45,32
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-160.172**	**34.459**	**-232.874**	**-358.588**	-775,81	121,51	-45,39
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-158.547**	**36.580**	**-230.798**	**-352.765**	-730,95	123,07	-45,57

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	4.885	5.114	5.232	15.231	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	4.836	5.066	5.240	15.141	90
6112	*Ritenute erariali*	12.533	12.280	12.803	37.617	*4112*	*Ritenute erariali*	12.368	12.303	12.697	37.368	249
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	70.000	70.000	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	72.270	300.337	95.782	468.390	-398.390
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	64	64	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	43.607	43.607	-43.543
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	74.571	74.571	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	31.028	31.028	43.543
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	73	79	97	249	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	76	73	73	222	27
6312	*depositi cauzionali*	1	0	15	17	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	2	0	0	2	15
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	4	115	396	515	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	2	2	513
6314	*Depositi per spese contrattuali*	6	6	0	12	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	6	5	0	11	1
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	595.000	93.318	0	688.318	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	12	93.318	0	93.330	594.988
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	192.839	125.414	234.359	552.612	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	281.184	510.398	160.509	952.091	-399.479
6318	*Altre partite di giro*	38.371	43.400	54.328	136.099	*4318*	*Altre partite di giro*	36.792	48.727	55.574	141.093	-4.994
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		650.873	154.313	217.507	1.022.693	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		126.362	459.830	244.003	830.195	192.498
Totale Titolo VI		843.712	279.727	451.866	1.575.305	***Totale Titolo IV***		407.546	970.228	404.512	1.782.286	-206.982

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/BAS

Regione Basilicata - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-13
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	285.087
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-359.725
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	192.498
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**117.847**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**117.847**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

3. Regione CALABRIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Nel triennio 2011 – 2013 non ci sono incassi da regolarizzare. Risultano pagamenti da regolarizzare unicamente nell'anno 2013 per un importo complessivo di 3,8 mln di euro.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti solo nel 2012 (-188 mln) mentre nel 2011 e nel 2013 si evidenzia un andamento opposto (rispettivamente +403 mln e +827 mln). Il triennio mostra un avanzo di cassa di +1 mld di euro, determinato dall'andamento positivo registrato nel 2011 e nel 2013 in cui le riscossioni sono superiori ai pagamenti. Nel 2013, rispetto al 2012, si registra un incremento dei flussi in entrata (+2 mld) che, anche considerando l'incremento dei pagamenti, genera un avanzo di +827 mln di euro.

2.a. Il fondo cassa a fine 2013 ammonta a circa 1,2 mld con un notevole aumento rispetto al 2012 (+830 mln). I dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, ancora nel 2013, come già nel 2012, rivelano incongruenze con gli importi totali dei codici gestionali sia per le riscossioni (-22,6 mln) che per i pagamenti (-26 mln).

3. Da un primo esame dei dati così come formalmente esposti, si evidenzia che la gestione corrente a fine del periodo considerato risulta in avanzo di circa +1,4 mld di euro ampiamente sufficiente a coprire il *deficit* della gestione straordinaria, pari a -455 mln di euro. Mentre nel 2012 si registra un saldo di parte corrente negativo di -93 mln, l'impennata delle entrate correnti nel 2013 determina un rilevante avanzo +1,35 mld.

4. Sulla base della riclassificazione secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap. 2.1, la gestione corrente, nel triennio considerato, mostra un saldo finale positivo pari a +1,2 mld di euro, mentre la gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali registra un saldo negativo (-335 mln). Il saldo complessivo resta positivo (+874 mln). I trasferimenti da/a altre Regioni nel triennio sono minimi. Il saldo finale al netto dei trasferimenti fra regioni compresi i movimenti da regolarizzare, assomma a circa +871 mln. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 162,9 mln, che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di -243 mln di euro (-405 mln al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Il 2013 evidenzia un disavanzo di -17,4 mln di euro, che sale a -185 mln, se si esclude il saldo positivo dei movimenti per riscossioni/concessione di crediti (+167,5 mln). I trasferimenti ad altre Regioni/Province Autonome pesano per 0,2 mln. Si rileva che le riscossioni da prestiti a lungo termine costituiscono circa il 26% delle entrate in conto capitale e che non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Pertanto, la parte più consistente delle risorse proviene da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea. Nel 2013, nell'importo complessivo del titolo V (+248 mln) sono registrate le somme trasferite ex dd.ll. 35 e 102/2013 (162,9 mln).

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), escluse le anticipazioni sanità e tesoreria, il saldo positivo del triennio (+415 mln) deriva essenzialmente dal differenziale tra versamenti sul sistema di tesoreria regionale (+463 mln) e dal differenziale tra i versamenti sui c/c della tesoreria statale (+121 mln). La voce generica "altre partite di giro" (che nel triennio presenta un saldo cumulato complessivo di + 497,6 mln) nell'anno 2012 evidenzia, nelle entrate, un dato anomalo(+ 543 mln) che può derivare da una non corretta contabilizzazione.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/CAL

Regione Calabria – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	3.783	3.783
	Saldo (A)	**0**	**0**	**-3.783**	**-3.783**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**-3.783**	**-3.783**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	5.604.818	5.570.728	7.562.246	18.737.792	*6.245.931*
totale codici	Pagamenti	5.201.489	5.758.757	6.734.942	17.695.188	*5.898.396*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**403.328**	**-188.029**	**827.304**	**1.042.604**	*347.535*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	145.732	549.060	361.032	347.396	3,9
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.604.818	5.570.728	7.539.610	5.587.773	34,9
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.201.489	5.758.757	6.708.761	5.480.123	22,4
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**549.060**	**361.032**	**1.191.881**	455.046	161,9
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	64.443	70.232	114.840	67.337	70,5
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	3.516	0	1.758	-100,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.151.140	4.320.127	5.615.112	14.086.379	29,98	4,07	35,27
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	500.538	335.243	403.605	1.239.387	20,39	-33,02	-19,37
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	181.958	10.751	248.481	441.190	2211,17	-94,09	36,56
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*682.495*	*345.995*	*652.086*	1.680.577	88,47	-49,30	-4,46
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	771.182	904.606	1.295.047	2.970.836	43,16	17,30	67,93
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.604.818**	**5.570.728**	**7.562.246**	**18.737.792**	**35,75**	**-0,61**	**34,92**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.986.613	4.413.328	4.264.997	12.664.938	-3,36	10,70	6,98
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	630.661	623.788	669.498	1.923.947	7,33	-1,09	6,16
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	63.570	71.239	77.083	211.892	8,20	12,06	21,26
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*694.231*	*695.027*	*746.582*	2.135.839	7,42	0,11	7,54
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	520.645	650.402	1.719.581	2.890.628	164,39	24,92	230,28
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	3.783	3.783	100,00	0,00	100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.201.489**	**5.758.757**	**6.734.942**	**17.695.188**	**16,95**	**10,71**	**29,48**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**164.527**	**-93.201**	**1.350.115**	**1.421.441**	**1548,61**	**-156,65**	**720,60**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-11.736**	**-349.032**	**-94.495**	**-455.263**	**72,93**	**-2874,15**	**-705,21**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**250.537**	**254.204**	**-424.533**	**80.208**	**-267,00**	**1,46**	**-269,45**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**-3.783**	**-3.783**	**-100,00**	**0,00**	**-100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**403.328**	**-188.029**	**827.304**	**1.042.604**	**539,99**	**-146,62**	**105,12**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/CAL

Regione Calabria

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.945.954	3.899.137	4.580.045	12.425.136	17,46	-1,19	16,07
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	164.528	357.302	978.665	1.500.495	173,90	117,17	494,83
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*343*	*124*	*0*	*467*	*-100,00*	*-63,85*	*-100,00*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	40.658	63.688	56.402	160.749	-11,44	56,64	38,72
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**4.151.140**	**4.320.127**	**5.615.112**	**14.086.379**	29,98	4,07	35,27
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	3.986.613	4.413.328	4.264.997	12.664.938	-3,36	10,70	6,98
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*355*	*330*	*5*	*691*	*-98,34*	*-7,17*	*-98,45*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	63.570	71.239	77.083	211.892	8,20	12,06	21,26
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**4.050.183**	**4.484.567**	**4.342.080**	**12.876.830**	-3,18	10,73	7,21
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**4.050.183**	**4.484.567**	**4.342.080**	**12.876.830**	-3,18	10,73	7,21
	SALDO (A-B1)=(C)	**100.957**	**-164.440**	**1.273.032**	**1.209.549**	874,16	-262,88	1160,96
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	549.085	206.928	352.886	1.108.899	70,54	-62,31	-35,73
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	457.664	226.684	759.670	1.444.018	235,12	-50,47	65,99
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**91.421**	**-19.756**	**-406.784**	**-335.119**	-1959,03	-121,61	-544,96
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**192.378**	**-184.196**	**866.248**	**874.431**	570,29	-195,75	350,28
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**192.390**	**-183.990**	**866.254**	**874.654**	570,82	-195,63	350,26
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**-3.783**	**-3.783**	-100,00	0,00	-100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**192.390**	**-183.990**	**862.471**	**870.871**	568,76	-195,63	348,29

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**500.538**	**335.243**	**403.605**	**1.239.387**	20,39	-33,02	-19,37
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*18*	*18*	*37*	*0,00*	*100,00*	*100,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*175.908*	*175.908*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**181.958**	**10.751**	**248.481**	**441.190**	2211,17	-94,09	36,56
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**682.495**	**345.995**	**652.086**	**1.680.577**	88,47	-49,30	-4,46
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**630.661**	**623.788**	**669.498**	**1.923.947**	7,33	-1,09	6,16
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*5.322*	*0*	*8.395*	*13.717*	*100,00*	*-100,00*	*57,75*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*0*	*228*	*0*	*228*	*-99,92*	*100,00*	*100,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**51.834**	**-277.793**	**-17.412**	**-243.370**	93,73	-635,92	-133,59
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**57.156**	**-277.793**	**-184.925**	**-405.561**	33,43	-586,02	-423,54
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**57.156**	**-277.584**	**-184.943**	**-405.370**	33,37	-585,66	-423,57

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	11.544	6.876	9.539	27.958	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	8.923	8.052	8.464	25.439	2.519
6112	*Ritenute erariali*	20.890	16.952	24.159	62.001	*4112*	*Ritenute erariali*	21.236	19.191	21.887	62.315	-313
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.735	2.337	3.348	8.420	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.443	2.239	2.910	7.593	827
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	180.000	100.000	217.000	497.000	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	3.352	139.925	232.064	375.340	121.660
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	589.868	589.868	-589.868
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	80.000	80.000	-80.000
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	0
6312	*depositi cauzionali*	2	35	1	37	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	37	3	39	-2
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	28.000	669.868	697.868	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	234.928	0	234.928	462.941
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	20	0	0	20	-20
6317	*Anticipazioni sanità*	549.085	206.928	352.886	1.108.899	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	457.664	226.684	759.670	1.444.018	-335.119
6318	*Altre partite di giro*	6.927	543.479	18.246	568.651	*4318*	*Altre partite di giro*	27.007	19.346	24.714	71.067	497.584
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		222.097	697.679	942.161	1.861.937	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		62.981	423.718	959.910	1.446.610	415.327
Totale Titolo VI		771.182	904.606	1.295.047	2.970.836	***Totale Titolo IV***		520.645	650.402	1.719.581	2.890.628	80.208

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/CAL

Regione Calabria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-3.783
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	874.431
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-243.370
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	415.327
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**1.042.604**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**1.042.604**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

4. Regione CAMPANIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Nel triennio 2011 – 2013 non ci sono incassi da regolarizzare. Risultano pagamenti da regolarizzare per un importo complessivo di 538 mln di euro, di cui 537 mln per pignoramenti.

2. Le riscossioni sono lievemente inferiori ai pagamenti unicamente nell'anno 2012. Il triennio mostra un saldo positivo di +231 mln, anche determinato dal saldo positivo del 2013 (+170 mln) che, rispetto al 2012, registra una riduzione sia nei flussi in entrata che dei pagamenti.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2013 ammonta a 645,8 mln di euro, in aumento rispetto al 2012 (+205 mln di euro). Si riscontra la non coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità 2011 e 2012 e quello ad inizio annualità 2012 e 2013 per circa 4 mln di euro ad inizio 2012 e 38 mln ad inizio 2013. Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite con riferimento a tutto il triennio.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente, alla fine del periodo considerato, presenta un saldo finale di + 10,5 mld. La gestione in conto capitale, evidenzia un saldo positivo del 2013 (+6,5 mln di euro) e nel 2012 (+396 mln), e negativo nel 2011 (-1,4 mld); il triennio registra, quindi, un disavanzo di -988 mln. Le contabilità speciali presentano un saldo negativo in ciascuno degli anni considerati (-6 mld nel 2011, -2 mld nel 2012, -678 mln nel 2013), con un disavanzo di -8,7 mld nel triennio.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap. 2.1, nel triennio dà un saldo finale di + 9,6 miliardi, al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa, che sono assai consistenti nel 2011. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali; i movimenti con le altre Regioni sono di modesta entità e non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato.

L'apparente avanzo di parte corrente deve essere valutato in correlazione ad approfondimenti sulle partite di giro che evidenziano un disavanzo notevole (-8,7 mld). Inoltre occorre tener conto che la Regione si è giovata delle risorse messe a disposizione dai dd.ll. 35 e 102 del 2013 per il pagamento dei debiti pregressi (1,47 mld).

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa -130 mln di euro. I movimenti derivanti dalle concessioni e dalle riscossioni di credito e quelli tra Regioni sono minimi; le riscossioni per anticipazioni di cassa, presenti unicamente nel 2011, ammontano nel triennio a 2,5 mld. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie ammontano a circa 4,1 mld riscossi nel 2011 e nel 2013; al netto delle anticipazioni di cassa, però, l'importo si riduce a + 1,6 mld, quasi interamente riferibile alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato ex dd.ll. 35 e 102/2013 (1,47 mld).

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo di circa – 8,7 miliardi di euro. Tale saldo risulta determinato quasi interamente dalla voce generica "altre partite di giro".

7. Risultano registrate anticipazioni di cassa nel 2011 (2,5 miliardi). Vi sono interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni nel triennio per un valore complessivo di 666 migliaia euro di cui 605 riferiti al 2012, anno in cui non si registra alcun movimento per anticipazioni.

TAB 1/EQ/CAM

Regione Campania – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	602	163	41	807
	Saldo (A)	**-602**	**-163**	**-41**	**-807**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	218.648	207.755	111.038	537.442
	Saldo complessivo (A)-(B)	**-219.251**	**-207.918**	**-111.079**	**-538.248**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	27.192.705	18.800.663	18.238.463	64.231.831	*21.410.610*
totale codici	Pagamenti	26.701.736	19.230.861	18.068.189	64.000.786	*21.333.595*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**490.969**	**-430.199**	**170.275**	**231.045**	*77.015*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	530.407	909.902	479.817	720.154	-33,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	24.940.429	18.736.182	17.474.737	21.838.306	-20,0
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	24.565.404	19.204.957	17.308.741	21.885.181	-20,9
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**905.432**	**441.126**	**645.813**	673.279	-4,1
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	306.558	217.358	185.364	261.958	-29,2
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	21.118.019	13.202.999	13.195.658	47.516.676	-0,06	-37,48	-37,51
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	742.571	2.594.357	1.316.069	4.652.997	-49,27	249,38	77,23
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	2.518.579	0	1.633.753	4.152.331	100,00	-100,00	-35,13
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*3.261.150*	*2.594.357*	*2.949.821*	8.805.328	13,70	-20,45	-9,55
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.813.536	3.003.307	2.092.984	7.909.827	-30,31	6,74	-25,61
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**27.192.705**	**18.800.663**	**18.238.463**	**64.231.831**	**-2,99**	**-30,86**	**-32,93**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	12.932.102	11.822.227	12.241.926	36.996.255	3,55	-8,58	-5,34
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.688.955	1.966.146	2.764.352	6.419.453	40,60	16,41	63,67
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	2.962.759	232.304	178.969	3.374.031	-22,96	-92,16	-93,96
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*4.651.714*	*2.198.449*	*2.943.321*	9.793.485	33,88	-52,74	-36,73
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	8.898.669	5.002.267	2.771.862	16.672.798	-44,59	-43,79	-68,85
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	219.251	207.918	111.079	538.248	-46,58	-5,17	-49,34
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**26.701.736**	**19.230.861**	**18.068.189**	**64.000.786**	**-6,05**	**-27,98**	**-32,33**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**8.185.917**	**1.380.772**	**953.732**	**10.520.421**	**-30,93**	**-83,13**	**-88,35**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.390.565**	**395.908**	**6.501**	**-988.156**	**-98,36**	**128,47**	**100,47**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-6.085.133**	**-1.998.960**	**-678.878**	**-8.762.971**	**66,04**	**67,15**	**88,84**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-219.251**	**-207.918**	**-111.079**	**-538.248**	**46,58**	**5,17**	**49,34**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**490.969**	**-430.199**	**170.275**	**231.045**	**139,58**	**-187,62**	**-65,32**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/CAM

Regione Campania

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	9.681.680	7.869.621	8.114.096	25.665.396	3,11	-18,72	-16,19
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	9.318.352	5.099.591	4.721.231	19.139.173	-7,42	-45,27	-49,33
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*115*	*104*	*6*	*225*	*-94,24*	*-9,19*	*-94,77*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	2.117.988	233.787	360.332	2.712.106	54,13	-88,96	-82,99
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**21.118.019**	**13.202.999**	**13.195.658**	**47.516.676**	-0,06	-37,48	-37,51
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	12.932.102	11.822.227	12.241.926	36.996.255	3,55	-8,58	-5,34
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*270*	*962*	*215*	*1.447*	*-77,64*	*256,14*	*-20,37*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	2.962.759	232.304	178.969	3.374.031	-22,96	-92,16	-93,96
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*2.518.187*	*0*	*0*	*2.518.187*	*0,00*	*-100,00*	*-100,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**15.894.861**	**12.054.531**	**12.420.895**	**40.370.287**	3,04	-24,16	-21,86
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**13.376.674**	**12.054.531**	**12.420.895**	**37.852.099**	3,04	-9,88	-7,15
	SALDO (A-B1)=(C)	**7.741.345**	**1.148.468**	**774.763**	**9.664.576**	-32,54	-85,16	-89,99
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**7.741.345**	**1.148.468**	**774.763**	**9.664.576**	-32,54	-85,16	-89,99
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**7.741.501**	**1.149.326**	**774.972**	**9.665.798**	-32,57	-85,15	-89,99
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**-219.251**	**-207.918**	**-111.079**	**-538.248**	46,58	5,17	49,34
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**7.522.250**	**941.407**	**663.893**	**9.127.550**	-29,48	-87,49	-91,17

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**742.571**	**2.594.357**	**1.316.069**	**4.652.997**	-49,27	249,38	77,23
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*285*	*0*	*30*	*315*	*100,00*	*-100,00*	*-89,47*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*3.037*	*23*	*0*	*3.061*	*-100,00*	*-99,23*	*-100,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**2.518.579**	**0**	**1.633.753**	**4.152.331**	100,00	-100,00	-35,13
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*2.518.187*	*0*	*0*	*2.518.187*	*0,00*	*-100,00*	*-100,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**742.963**	**2.594.357**	**2.949.821**	**6.287.141**	13,70	249,19	297,03
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.688.955**	**1.966.146**	**2.764.352**	**6.419.453**	40,60	16,41	63,67
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*390*	*29*	*867*	*1.285*	*2918,43*	*-92,64*	*122,21*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*76*	*156*	*48*	*280*	*-69,38*	*105,18*	*-37,17*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-945.993**	**628.211**	**185.469**	**-132.312**	-70,48	166,41	119,61
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-948.640**	**628.217**	**186.336**	**-134.087**	-70,34	166,22	119,64
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-948.849**	**628.373**	**186.354**	**-134.123**	-70,34	166,22	119,64

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						***Titolo IV - Spese per contabilità speciali***						***Saldi***
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	24.726	24.105	22.762	71.593	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	21.441	24.332	22.815	68.587	3.005
6112	*Ritenute erariali*	63.354	60.301	54.688	178.344	*4112*	*Ritenute erariali*	62.320	60.499	55.616	178.435	-91
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	6.885	9.133	12.508	28.526	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	7.415	6.646	6.724	20.785	7.741
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	61.628	61.628	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	657.026	657.026	-595.398
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	628.654	628.654	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	61.628	61.628	567.026
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	6.171	501	1.923	8.595	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	2.061	2.118	2.000	6.179	2.416
6312	*depositi cauzionali*	28	18	30	76	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	3	4	12	18	57
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	5	716	0	722	-722
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	9	9	-9
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	2.712.373	2.909.247	1.310.792	6.932.412	*4318*	*Altre partite di giro*	8.805.425	4.907.952	1.966.033	15.679.411	-8.746.998
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		2.813.536	3.003.307	2.092.984	7.909.827	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		8.898.669	5.002.267	2.771.862	16.672.798	-8.762.971
Totale Titolo VI		2.813.536	3.003.307	2.092.984	7.909.827	***Totale Titolo IV***		8.898.669	5.002.267	2.771.862	16.672.798	-8.762.971

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	2.518.187	0	0	2.518.187
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		2.518.187	0	0	2.518.187
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	2.518.187	0	0	2.518.187
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		2.518.187	0	0	2.518.187
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	61	605	0	666

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/CAM

Regione Campania - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-538.248
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	9.664.576
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-132.312
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-8.762.971
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**231.045**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**231.045**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

5. Regione EMILIA-ROMAGNA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare nel triennio considerato.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti unicamente nell'anno 2012 per -435 mln. Nel 2013 si registra un avanzo di +195 mln di euro, il triennio complessivamente considerato mostra un avanzo di cassa di +94,7 mln.

I flussi delle riscossioni e dei pagamenti registrano nel triennio un andamento crescente, con un aumenti nell'anno 2012 e nell'anno 2013.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2013 ammonta a +420 milioni di euro in aumento rispetto al 2012 (+195 milioni di euro).

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un risultato positivo negli anni 2011 (+988 mln) e 2013 (+3,8 mld) mentre nel 2012 il saldo è negativo di circa -233,8 milioni. A fine triennio il saldo della gestione corrente risulta positivo per circa +4,5 miliardi di euro. La gestione in conto capitale registra negli anni 2011, 2012 e 2013 saldi negativi. Le contabilità speciali presentano saldi negativi nel 2011 (-131 milioni) e nel 2013 (-3 miliardi), mentre nel 2012 il saldo è positivo per circa +249 milioni di euro.

Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è pari a +94,7 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, nel triennio dà un saldo positivo di 4,2 miliardi di euro. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, determina un saldo negativo di -3 miliardi, che, imputato alla gestione corrente, ne riduce l'avanzo a circa +1,2 mld. Depurando il risultato dei movimenti con le altre Regioni, ai fini del consolidato nazionale, il saldo finale è pari a +1,257 mld. Nel triennio 2011-2013 i movimenti per i rimborsi di anticipazioni di cassa sono pari a zero. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 806 mln che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa –1 mld. Le riscossioni per anticipazioni di cassa, non sono presenti nel periodo considerato. Le entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie, al netto delle anticipazioni di cassa, ammontano nel triennio a +843,7 milioni. Si registrano entrate per riscossione di crediti per +4,8 milioni di euro, contro concessioni di crediti complessive nel triennio pari a 15,6 milioni di euro. Nel 2013 al titolo V l'importo complessivo di 813,7 mln è quasi integralmente riferibile alle somme trasferite ex dd.ll. 35 e 102/2013.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), al netto della gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria, si registra un disavanzo complessivo di -27.3 milioni di euro. La voce "altre partite di giro mostra a fine periodo un saldo negativo di -9 mln. La gestione sanitaria computata nella gestione corrente mostra un saldo negativo di circa -3 miliardi di euro nel triennio (vd. punto 4).

7. Non risultano registrate anticipazioni di cassa nel triennio 2011-2013.

TAB 1/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	13.105.508	13.130.147	16.552.006	42.787.661	*14.262.554*
totale codici	Pagamenti	12.770.832	13.565.630	16.356.486	42.692.948	*14.230.983*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**334.676**	**-435.483**	**195.520**	**94.713**	*31.571*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	325.263	659.939	224.456	492.601	-54,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	13.105.508	13.130.147	16.552.006	13.117.828	26,2
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	12.770.832	13.565.630	16.356.486	13.168.231	24,2
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**659.939**	**224.456**	**419.976**	442.198	-5,0
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	34.777	18.740	18.584	26.759	-30,6
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	10.525.269	9.952.806	13.430.807	33.908.883	34,94	-5,44	27,61
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	137.243	154.675	142.447	434.365	-7,91	12,70	3,79
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	11.438	18.577	813.755	843.771	4280,37	62,42	7014,53
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*148.680*	*173.252*	*956.203*	1.278.135	451,91	16,53	543,13
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.431.559	3.004.088	2.164.996	7.600.643	-27,93	23,55	-10,96
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**13.105.508**	**13.130.147**	**16.552.006**	**42.787.661**	**26,06**	**0,19**	**26,30**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	9.537.051	10.186.587	9.620.051	29.343.688	-5,56	6,81	0,87
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	565.551	514.753	1.271.239	2.351.542	146,96	-8,98	124,78
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	105.311	109.331	112.525	327.167	2,92	3,82	6,85
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*670.861*	*624.084*	*1.383.764*	2.678.710	121,73	-6,97	106,27
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	2.562.921	2.754.959	5.352.671	10.670.550	94,29	7,49	108,85
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**12.770.832**	**13.565.630**	**16.356.486**	**42.692.948**	**20,57**	**6,22**	**28,08**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**988.218**	**-233.780**	**3.810.756**	**4.565.194**	**1730,06**	**-123,66**	**285,62**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-522.181**	**-450.832**	**-427.562**	**-1.400.574**	**5,16**	**13,66**	**18,12**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-131.362**	**249.129**	**-3.187.675**	**-3.069.907**	**-1379,53**	**289,65**	**-2326,64**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**334.676**	**-435.483**	**195.520**	**94.713**	**144,90**	**-230,12**	**-41,58**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	9.690.338	9.099.647	12.313.711	31.103.696	35,32	-6,10	27,07
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	706.237	558.347	1.036.123	2.300.707	85,57	-20,94	46,71
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*712*	*118*	*143*	*974*	*21,75*	*-83,46*	*-79,86*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	128.694	294.812	80.973	504.479	-72,53	129,08	-37,08
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**10.525.269**	**9.952.806**	**13.430.807**	**33.908.883**	34,94	-5,44	27,61
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	9.537.051	10.186.587	9.620.051	29.343.688	-5,56	6,81	0,87
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*43.562*	*17.282*	*2.048*	*62.891*	*-88,15*	*-60,33*	*-95,30*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	105.311	109.331	112.525	327.167	2,92	3,82	6,85
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**9.642.361**	**10.295.918**	**9.732.576**	**29.670.856**	-5,47	6,78	0,94
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**9.642.361**	**10.295.918**	**9.732.576**	**29.670.856**	-5,47	6,78	0,94
	SALDO (A-B1)=(C)	**882.908**	**-343.112**	**3.698.231**	**4.238.027**	1177,85	-138,86	318,87
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	2.158.050	1.993.754	1.620.033	5.771.836	-18,74	-7,61	-24,93
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	2.233.248	1.824.369	4.756.816	8.814.433	160,74	-18,31	113,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-75.198**	**169.385**	**-3.136.783**	**-3.042.597**	-1951,87	325,25	-4071,35
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**807.709**	**-173.727**	**561.448**	**1.195.431**	423,18	-121,51	-30,49
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**850.559**	**-156.563**	**563.352**	**1.257.348**	459,82	-118,41	-33,77
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**850.559**	**-156.563**	**563.352**	**1.257.348**	459,82	-118,41	-33,77

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**137.243**	**154.675**	**142.447**	**434.365**	-7,91	12,70	3,79
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*275*	*45*	*61*	*381*	*36,44*	*-83,64*	*-77,67*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*1.494*	*1.396*	*1.887*	*4.777*	*35,11*	*-6,51*	*26,31*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**11.438**	**18.577**	**813.755**	**843.771**	4280,37	62,42	7014,53
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**148.680**	**173.252**	**956.203**	**1.278.135**	451,91	16,53	543,13
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**565.551**	**514.753**	**1.271.239**	**2.351.542**	146,96	-8,98	124,78
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*8.060*	*2.554*	*4.984*	*15.598*	*95,16*	*-68,31*	*-38,15*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-416.870**	**-341.500**	**-315.036**	**-1.073.407**	7,75	18,08	24,43
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-410.304**	**-340.343**	**-311.939**	**-1.062.586**	8,35	17,05	23,97
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-410.579**	**-340.388**	**-312.000**	**-1.062.967**	8,34	17,10	24,01

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	11.596	11.410	11.025	34.030	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	11.610	11.442	11.027	34.080	-50
6112	*Ritenute erariali*	27.997	27.284	28.464	83.745	*4112*	*Ritenute erariali*	29.970	29.830	28.569	88.369	-4.624
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	4.298	4.563	1.976	10.836	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.304	2.201	1.916	6.421	4.415
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	188.000	212.500	228.000	628.500	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	263.173	118.167	273.004	654.344	-25.844
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	16.460	16.460	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	228.956	228.956	-212.496
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	228.956	228.956	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	16.460	16.460	212.496
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	4.231	3.900	3.900	12.031	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	3.900	3.900	3.500	11.300	731
6312	*depositi cauzionali*	587	525	550	1.662	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	11	15	17	43	1.618
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	6.684	12	7	6.703	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	724	199	0	923	5.779
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	322	322	-322
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	709.178	0	709.178	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	709.178	0	709.178	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	2.158.050	1.993.754	1.620.033	5.771.836	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	2.233.248	1.824.369	4.756.816	8.814.433	-3.042.597
6318	*Altre partite di giro*	30.117	40.963	25.625	96.705	*4318*	*Altre partite di giro*	17.980	55.657	32.083	105.720	-9.015
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		273.510	1.010.335	544.963	1.828.807	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		329.673	930.590	595.855	1.856.118	-27.311
Totale Titolo VI		2.431.559	3.004.088	2.164.996	7.600.643	***Totale Titolo IV***		2.562.921	2.754.959	5.352.671	10.670.550	-3.069.907

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/ERO

Regione Emilia-Romagna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.195.431
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.073.407
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-27.311
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**94.713**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**94.713**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

6. Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare nel triennio 2011 - 2013.

2. Il saldo delle operazioni di incasso e pagamento è positivo negli anni 2011 e 2013 (pari, rispettivamente, a 504 e 552 mln), negativo nel 2012 (-269 mln). Nel 2013, il saldo positivo incrementa, rispetto al 2011, grazie alla flessione relativamente superiore dei pagamenti rispetto alle riscossioni. Il saldo cumulato triennale registra un avanzo di cassa di 787 milioni, con un valore medio, positivo, di 262 milioni.

2.a. Il fondo cassa, che a fine 2013 ammonta a 2,4 miliardi di euro, nel corso del triennio registra variazioni pari ai saldi delle operazioni di incasso e pagamento: dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2012 decresce da 2,1 a 1,9 miliardi (-269 mln), "finanziando", così, il saldo negativo risultante dal complesso delle operazioni di incasso e pagamento effettuate nell'anno 2012.

3. Scomponendo la gestione di cassa per titoli, la spesa corrente presenta un saldo positivo in tutte e tre le annualità, con un saldo finale di 2,6 miliardi di euro, sufficiente a coprire il saldo della gestione in conto capitale (negativo in tutti e tre gli anni, per complessivi 2,5 mld) negli anni 2011 e 2013, ma non nel 2012. Il saldo delle contabilità speciali, positivo nell'intero triennio, concorre a diminuire il saldo complessivo negativo nel 2012, ed ad incrementare quello positivo negli anni 2011 e 2013: il saldo complessivo dell'intero triennio, al lordo delle contabilità speciali, quindi, ammonta a 787 milioni.

4. Il saldo finale della gestione corrente, al lordo e al netto delle somme per la sanità che transitano nelle contabilità speciali, dà un valore finale identico, positivo, di 1,9 miliardi, poiché la Regione, in quanto ente a statuto speciale, non riceve trasferimenti dallo Stato per il finanziamento del SSR. Nel biennio 2011/12 non vi sono importi movimentati nel saldo dei trasferimenti correnti tra Regioni, mentre nel 2013 il saldo negativo di tale aggregato non incide significativamente sul saldo finale al netto di tali trasferimenti.

5. La gestione di cassa in conto capitale non ha generato liquidità disponibile poiché, a fine triennio, segna un risultato negativo, pari a -1.8 miliardi. Le entrate totali nel triennio ammontano a 654 milioni, di cui 582 mln afferenti al titolo IV, mentre non sono state utilizzate risorse provenienti da anticipazioni di cassa nel triennio considerato. La spesa totale in conto capitale (2,4 mld), è utilizzata solo in misura marginale per acquisizione di attività finanziarie (150 milioni, di cui 149 circa per concessioni di crediti). Deducendo dal saldo complessivo (-1.8 mld) le operazioni per concessione e riscossione crediti, il risultato finale negativo è pari a 1,7 miliardi.

6. Le contabilità speciali registrano un saldo positivo complessivo nel triennio, per complessivi 607,4 milioni. A tale risultato contribuiscono, in maniera determinante, i saldi positivi per "Altre partite di giro" (889 mln) e alla tesoreria statale (333 mln), mentre le anticipazioni per la sanità, essendo la Regione a Statuto speciale, sono pari a zero.

7. Nel triennio risultano solo nel 2012 rimborsi per anticipazioni di tesoreria per 29 mila euro, cui non corrispondono importi tra gli incassi per anticipazioni.

TAB 1/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	6.509.161	5.893.306	6.411.139	18.813.606	*6.271.202*
totale codici	Pagamenti	6.005.137	6.162.771	5.859.029	18.026.937	*6.008.979*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**504.024**	**-269.464**	**552.110**	**786.669**	*262.223*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.647.508	2.151.532	1.882.067	1.899.520	-0,9
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	6.509.161	5.893.306	6.411.139	6.201.234	3,4
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	6.005.137	6.162.771	5.859.029	6.083.954	-3,7
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**2.151.532**	**1.882.067**	**2.434.177**	2.016.799	20,7
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	464.414	451.207	450.993	457.810	-1,5
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	5.905.733	4.963.589	5.321.470	16.190.791	7,21	-15,95	-9,89
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	175.988	211.733	194.028	581.749	-8,36	20,31	10,25
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	21.205	24.040	27.104	72.349	12,75	13,37	27,82
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*197.193*	*235.772*	*221.133*	654.098	-6,21	19,56	12,14
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	406.235	693.945	868.536	1.968.716	25,16	70,82	113,80
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**6.509.161**	**5.893.306**	**6.411.139**	**18.813.606**	**8,79**	**-9,46**	**-1,51**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	4.563.028	4.484.746	4.504.498	13.552.271	0,44	-1,72	-1,28
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	877.803	925.293	614.960	2.418.056	-33,54	5,41	-29,94
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	260.332	246.984	187.996	695.312	-23,88	-5,13	-27,79
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.138.135*	*1.172.277*	*802.956*	3.113.368	-31,50	3,00	-29,45
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	303.975	505.748	551.575	1.361.297	9,06	66,38	81,45
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**6.005.137**	**6.162.771**	**5.859.029**	**18.026.937**	**-4,93**	**2,62**	**-2,43**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**1.342.705**	**478.843**	**816.972**	**2.638.520**	**70,61**	**-64,34**	**-39,15**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-940.942**	**-936.505**	**-581.823**	**-2.459.270**	**37,87**	**0,47**	**38,17**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**102.260**	**188.197**	**316.962**	**607.419**	**68,42**	**84,04**	**209,96**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**504.024**	**-269.464**	**552.110**	**786.669**	**304,89**	**-153,46**	**9,54**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	5.046.722	4.692.748	4.989.453	14.728.923	6,32	-7,01	-1,13
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	227.800	180.607	250.342	658.749	38,61	-20,72	9,90
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*235*	*0*	*27*	*262*	*100,00*	*-100,00*	*-88,33*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	631.211	90.234	81.674	803.119	-9,49	-85,70	-87,06
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**5.905.733**	**4.963.589**	**5.321.470**	**16.190.791**	7,21	-15,95	-9,89
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	4.563.028	4.484.746	4.504.498	13.552.271	0,44	-1,72	-1,28
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*999*	*999*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	260.332	246.984	187.996	695.312	-23,88	-5,13	-27,79
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**4.823.360**	**4.731.730**	**4.692.494**	**14.247.583**	-0,83	-1,90	-2,71
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**4.823.360**	**4.731.730**	**4.692.494**	**14.247.583**	-0,83	-1,90	-2,71
	SALDO (A-B1)=(C)	**1.082.373**	**231.859**	**628.976**	**1.943.208**	171,28	-78,58	-41,89
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**1.082.373**	**231.859**	**628.976**	**1.943.208**	171,28	-78,58	-41,89
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.082.138**	**231.859**	**629.948**	**1.943.945**	171,69	-78,57	-41,79
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**1.082.138**	**231.859**	**629.948**	**1.943.945**	171,69	-78,57	-41,79

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**175.988**	**211.733**	**194.028**	**581.749**	-8,36	20,31	10,25
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*189*	*621*	*323*	*1.132*	*-47,96*	*228,51*	*70,94*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*14.452*	*63.460*	*15.179*	*93.091*	*-76,08*	*339,12*	*5,03*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**21.205**	**24.040**	**27.104**	**72.349**	12,75	13,37	27,82
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**197.193**	**235.772**	**221.133**	**654.098**	-6,21	19,56	12,14
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**877.803**	**925.293**	**614.960**	**2.418.056**	-33,54	5,41	-29,94
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*27.113*	*112.702*	*9.569*	*149.383*	*-91,51*	*315,68*	*-64,71*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*36*	*1.232*	*0*	*1.268*	*-100,00*	*3277,50*	*-100,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-680.610**	**-689.520**	**-393.828**	**-1.763.958**	42,88	-1,31	42,14
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-667.949**	**-640.279**	**-399.438**	**-1.707.665**	37,61	4,14	40,20
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-668.101**	**-639.667**	**-399.761**	**-1.707.529**	37,50	4,26	40,16

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	14.446	14.906	13.525	42.877	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	14.213	14.699	13.318	42.231	646
6112	*Ritenute erariali*	35.048	37.506	32.883	105.436	*4112*	*Ritenute erariali*	29.586	30.938	28.548	89.071	16.365
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.839	2.821	2.801	8.461	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.838	2.822	2.801	8.461	0
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	50.000	85.000	84.000	219.000	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	101.621	84.254	146.670	332.545	-113.545
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	0
6312	*depositi cauzionali*	0	0	0	0	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	2	0	2	-2
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	50	44	22	116	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	63	46	49	158	-42
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	17	0	0	17	-17
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	303.852	553.668	735.306	1.592.827	*4318*	*Altre partite di giro*	155.636	372.958	360.189	888.783	704.043
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	29	0	29	-29
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		406.235	693.945	868.536	1.968.716	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		303.975	505.719	551.575	1.361.268	607.448
Totale Titolo VI		406.235	693.945	868.536	1.968.716	***Totale Titolo IV***		303.975	505.748	551.575	1.361.297	607.419

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	29	0	29
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**-29**	**0**	**-29**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/FVG

Regione Friuli-Venezia Giulia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.943.208
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.763.958
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	607.448
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-29
Totale (A)	**786.669**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**786.669**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

7. Regione LAZIO

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2011 – 2013.

2. Il saldo della gestione di cassa è positivo negli anni 2011 e 2013 (rispettivamente, +558 e +306 mln) negativo nel 2012 (-601 mln): il saldo complessivo, quindi è pari a +262 milioni. L'andamento delle entrate e delle spese è in consistente ascesa. Nel 2013, rispetto al 2012, gli incassi e i pagamenti aumentano quasi del doppio (rispettivamente, +21,9 e +21 mld), con incrementi solo parzialmente riconducibili alle operazioni connesse alle anticipazioni di liquidità godute dalla Regione in base ai dd.ll. 35/2013 e 102/2013 (3,8 mld).

2.a. I movimenti del fondo cassa nel triennio considerato sono coerenti con i saldi risultanti dal complesso delle operazioni di incasso e pagamento, facendo registrare, a fine 2013, una giacenza pari a 463 mln., a fronte di una giacenza iniziale, nel periodo considerato, pari a 152,5 milioni. Presso il tesoriere regionale, nel 2012, risultano disponibilità liquide vincolate per 35 milioni, mentre non risultano fondi presso altri istituti di credito.

3. Nel 2011 e 2012 il saldo positivo delle contabilità speciali compensa il forte sbilancio del saldo corrente che, nel biennio considerato, risulta pari a -1,8 e -4,3 miliardi. Viceversa, nel 2013 (in considerazione anche delle operazioni di incasso ed erogazione di anticipo liquidità per debiti commerciali dell'ente), si registra un consistente attivo nei saldi di parte corrente e capitale (rispettivamente, 4,4 e 1,2 mld), che compensa il saldo negativo delle contabilità speciali; il risultato del triennio è pari a +708 mln. Si sottolinea la consistente liquidità generata, nel biennio 2012/2013, dai saldi della gestione in conto capitale. Il saldo finale dell'intero triennio è positivo per +263 milioni.

4. Il saldo della gestione corrente (al netto delle anticipazioni di cassa) è sensibilmente deficitario nel biennio 2011/12 (rispettivamente, -2,1 e -4,7 miliardi), e positivo nel 2013 (+4,08 miliardi), facendo registrare un risultato negativo complessivo, per il triennio considerato, pari a circa -2,8 miliardi. La Regione, negli anni 2012 e 2013, ha rimborsato anticipazioni di cassa per complessivi 11,5 miliardi. I pagamenti per rimborso prestiti (titolo III) nel 2012 e nel 2013 sono destinati in misura preponderante ai rimborsi per anticipazioni di cassa. Includendo nel saldo di parte corrente anche le operazioni di contabilità speciale per la sanità (che presentano un saldo complessivo di +816 milioni), il saldo negativo complessivo decresce da 2,8 a 2 miliardi. Il saldo complessivo dei trasferimenti tra Regioni, negativo per 87.000 euro, non condiziona il risultato complessivo. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 3,8 mld che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. Il saldo della gestione in conto capitale, al netto delle anticipazioni di cassa, registra un saldo complessivo positivo pari a circa+ 2,4 miliardi, generando una liquidità importante soprattutto nel 2013 (per 2,9 mld). Il risultato complessivo finale (2,4 mld), non risente significativamente dei trasferimenti tra Regioni (il cui saldo è negativo per circa 1 milione di euro). Nel 2013 le entrate del Tit. V, al netto della anticipazioni di cassa, sono interemante riferibili alle anticipazioni di liquidità ottenute dall'ente in base ai dd.ll. 35 e 102/13 (3,8 mld).

6. Il saldo complessivo delle contabilità speciali, al lordo delle anticipazioni sanità e tesoreria, è positivo per 708,3 milioni, mentre, al netto di tali poste contabili, diventa negativo per 107,3 milioni. La sanità registra un'eccedenza complessiva di incassi sui pagamenti per 816 milioni, mentre tutte le altre voci di tale aggregato contabile sono negative, ad eccezione delle restituzioni di depositi cauzionali (389 mln), e dei versamenti ai c/c della tesoreria statale (352 mln). Le "altre partite di giro segnano un risultato nel

triennio di -273 mln.

7. Le anticipazioni di cassa non risultano nel 2011, mentre nel 2012 e nel 2013 si registrano movimentazioni notevoli, per complessivi 11,5 mld. Gli interessi passivi pagati sulle anticipazioni si rilevano anche nel 2011 (13 mln), pur in assenza di movimenti registrati. Nel triennio i pagamenti per interessi su anticipazioni assommano a 35,9 mln.

TAB 1/EQ/LAZ

Regione Lazio – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	16.550.840	24.649.924	46.541.400	87.742.164	*29.247.388*
totale codici	Pagamenti	15.992.863	25.251.062	46.235.483	87.479.408	*29.159.803*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**557.977**	**-601.138**	**305.917**	**262.756**	*87.585*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	152.529	710.506	109.368	431.518	-74,7
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	16.550.840	24.649.924	46.658.115	20.600.382	126,5
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	15.992.863	25.251.062	46.304.772	20.621.962	124,5
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**710.506**	**109.368**	**462.710**	409.937	12,9
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	46.277	51.361	78.996	48.819	61,8
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	34.901	0	17.451	-100,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	11.931.828	9.561.648	18.456.582	39.950.057	93,03	-19,86	54,68
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	360.915	161.382	230.548	752.846	42,86	-55,29	-36,12
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	526.381	4.451.541	10.826.539	15.804.461	143,21	745,69	1956,79
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*887.296*	*4.612.923*	*11.057.087*	16.557.306	139,70	419,89	1146,16
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	3.731.716	10.475.353	17.027.731	31.234.800	62,55	180,71	356,30
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**16.550.840**	**24.649.924**	**46.541.400**	**87.742.164**	**88,81**	**48,93**	**181,20**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	13.780.494	13.828.538	14.024.662	41.633.694	1,42	0,35	1,77
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	833.222	773.525	1.094.988	2.701.736	41,56	-7,16	31,42
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	334.545	3.480.264	8.802.717	12.617.526	152,93	940,30	2531,25
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.167.768*	*4.253.789*	*9.897.705*	15.319.262	132,68	264,27	747,57
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.044.601	7.168.736	22.313.116	30.526.452	211,26	586,27	2036,04
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**15.992.863**	**25.251.062**	**46.235.483**	**87.479.408**	**83,10**	**57,89**	**189,10**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-1.848.667**	**-4.266.890**	**4.431.920**	**-1.683.637**	**203,87**	**-130,81**	**339,74**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-280.472**	**359.134**	**1.159.382**	**1.238.045**	**222,83**	**228,05**	**513,37**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**2.687.115**	**3.306.618**	**-5.285.385**	**708.348**	**-259,84**	**23,05**	**-296,69**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**557.977**	**-601.138**	**305.917**	**262.756**	**150,89**	**-207,74**	**-45,17**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/LAZ

Regione Lazio

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	10.144.911	8.690.349	17.614.416	36.449.676	102,69	-14,34	73,63
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.722.679	809.047	664.282	3.196.008	-17,89	-53,04	-61,44
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*19*	*0*	*155*	*174*	*100,00*	*-100,00*	*717,78*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	64.238	62.251	177.884	304.373	185,75	-3,09	176,91
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**11.931.828**	**9.561.648**	**18.456.582**	**39.950.057**	93,03	-19,86	54,68
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	13.780.494	13.828.538	14.024.662	41.633.694	1,42	0,35	1,77
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*35*	*20*	*32*	*87*	*59,42*	*-42,63*	*-8,54*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	334.545	3.480.264	8.802.717	12.617.526	152,93	940,30	2531,25
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*3.042.678*	*8.449.908*	*11.492.586*	*177,71*	*100,00*	*100,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**14.115.040**	**17.308.802**	**22.827.379**	**54.251.220**	31,88	22,63	61,72
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**14.115.040**	**14.266.124**	**14.377.470**	**42.758.634**	0,78	1,07	1,86
	SALDO (A-B1)=(C)	**-2.183.212**	**-4.704.476**	**4.079.111**	**-2.808.577**	186,71	-115,48	286,84
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	3.215.145	3.343.417	2.093.138	8.651.700	-37,40	3,99	-34,90
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	489.804	0	7.346.174	7.835.978	100,00	-100,00	1399,82
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**2.725.341**	**3.343.417**	**-5.253.036**	**815.722**	-257,12	22,68	-292,75
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**542.129**	**-1.361.059**	**-1.173.925**	**-1.992.855**	13,75	-351,06	-316,54
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**542.145**	**-1.361.039**	**-1.174.048**	**-1.992.942**	13,74	-351,05	-316,56
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**542.145**	**-1.361.039**	**-1.174.048**	**-1.992.942**	13,74	-351,05	-316,56

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**360.915**	**161.382**	**230.548**	**752.846**	42,86	-55,29	-36,12
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*76*	*100*	*56*	*231*	*-44,35*	*32,45*	*-26,29*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**526.381**	**4.451.541**	**10.826.539**	**15.804.461**	143,21	745,69	1956,79
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*4.451.541*	*7.041.045*	*11.492.586*	*58,17*	*100,00*	*100,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**887.296**	**161.382**	**4.016.042**	**5.064.720**	2388,53	-81,81	352,62
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**833.222**	**773.525**	**1.094.988**	**2.701.736**	41,56	-7,16	31,42
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*0*	*8.000*	*0*	*8.000*	*-100,00*	*100,00*	*0,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*16*	*96*	*1.272*	*1.384*	*1227,24*	*489,54*	*7724,62*
	1) SALDO = (F) - (G)	**54.074**	**-612.143**	**2.921.054**	**2.362.985**	577,19	-1232,05	5301,97
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**54.074**	**-604.143**	**2.921.054**	**2.370.985**	583,50	-1217,26	5301,97
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**54.015**	**-604.147**	**2.922.270**	**2.372.137**	583,70	-1218,49	5310,15

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	21.814	21.290	19.405	62.510	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	28.063	21.236	27.229	76.529	-14.019
6112	*Ritenute erariali*	63.629	60.894	55.182	179.705	*4112*	*Ritenute erariali*	80.727	60.105	209.081	349.913	-170.207
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	5.824	5.923	5.940	17.687	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	7.947	5.467	6.188	19.602	-1.916
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	218.789	112.391	349.965	681.145	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	216.988	112.429	0	329.416	351.729
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	974	10	984	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	337	181	299	817	167
6312	*depositi cauzionali*	190	129	112	431	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	10	32	42	389
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	6.642.326	14.305.491	20.947.817	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	6.642.326	14.305.491	20.947.817	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	50	28	0	78	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	100	100	0	200	-122
6317	*Anticipazioni sanità*	3.215.145	3.343.417	2.093.138	8.651.700	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	489.804	0	7.346.174	7.835.978	815.722
6318	*Altre partite di giro*	206.275	287.981	198.487	692.742	*4318*	*Altre partite di giro*	220.635	326.882	418.620	966.137	-273.395
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		516.571	7.131.936	14.934.593	22.583.100	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		554.797	7.168.736	14.966.941	22.690.474	-107.374
Totale Titolo VI		3.731.716	10.475.353	17.027.731	31.234.800	***Totale Titolo IV***		1.044.601	7.168.736	22.313.116	30.526.452	708.348

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	4.451.541	7.041.045	11.492.586
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**4.451.541**	**7.041.045**	**11.492.586**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	3.042.678	8.449.908	11.492.586
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**3.042.678**	**8.449.908**	**11.492.586**
Saldi (A)-(B)		**0**	**1.408.863**	**-1.408.863**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	13.138	3.290	19.469	35.898

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/LAZ

Regione Lazio - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-1.992.855
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	2.362.985
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-107.374
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**262.756**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**262.756**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

8. Regione LIGURIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2011 – 2013.

2. Il saldo della gestione di cassa, in termini di riscossioni e pagamenti, nel triennio è in attivo (+73,5 milioni); solo nel 2011 i pagamenti superano le riscossioni (-96 milioni).

2.a. Il fondo cassa del conto corrente di tesoreria mostra variazioni coerenti con la copertura dei fabbisogni derivanti dal complesso delle operazioni di incasso e pagamento. Vi sono importi di un certo rilievo (nel biennio 2012/13, rispettivamente 8 e 6 milioni di euro), nelle disponibilità liquide al di fuori del conto di tesoreria.

3. Analizzando il saldo complessivo delle operazioni di cassa nel 2011, si evidenzia che il saldo corrente mostra un avanzo sufficiente a coprire per intero il disavanzo delle partite in conto capitale, ma non anche il *deficit* delle contabilità speciali, che, sommato a quello dei movimenti in conto capitale, determinano un saldo negativo, per l'anno considerato, pari a -96 milioni. Nel 2012/13, viceversa, il risultato positivo complessivo (rispettivamente, 10 e 159 milioni) è determinato, nel 2012, dal *surplus* delle contabilità speciali, che copre entrambi i saldi negativi delle operazioni correnti e capitale, e nel 2013, dalla somma dei *surplus* del saldo corrente (1,06 miliardi, dovuto all'aumento del 47,8 per cento delle entrate a fronte di incrementi dal lato dei pagamenti del 6,5 per cento), e delle operazioni in conto capitale (circa 39 milioni, che include un aumento delle entrate per accensione di prestiti, rispetto al 2012, pari al 346 % e uscite per rimborsi sostanzialmente stabili), più che sufficienti a compensare il saldo negativo delle contabilità speciali, pari a -942 milioni. Il saldo finale complessivo del triennio considerato, quindi, risulta positivo per 73,5 milioni.

4. Il saldo complessivo di parte corrente del triennio, al netto delle operazioni in contabilità speciale per la sanità (i rimborsi per anticipazioni di cassa sono pari a zero), è positivo (+629 milioni), mentre, includendo anche quest'ultime, mostra il segno negativo (-101 milioni). Escludendo dal risultato di parte corrente "aggiustato" i trasferimenti tra Regioni, il risultato finale varia in misura marginale (-103 milioni). Non vi sono movimenti di cassa da regolarizzare.

5. Nel biennio 2011/2012 le operazioni in conto capitale, al netto delle anticipazioni di cassa, mostrano un saldo negativo, pari, rispettivamente, -9 e -109,5 milioni, mentre nel 2013 il saldo positivo (+60 milioni) è dovuto alla notevole crescita delle entrate imputabili al titolo V: 192 milioni, di cui 189,5 milioni riferibili alle anticipazioni di liquidità ottenute dall'ente in base ai dd.ll. 35 e 102/13. Nel 2013, Il saldo finale, pari a +60 milioni, dedotte sia le anticipazioni sia delle operazioni di concessione e riscossione crediti e i trasferimenti tra Regioni (il cui saldo contabile è trascurabile), incrementa a +140 milioni.

6. Le contabilità speciali al netto della sanità (le anticipazioni di tesoreria non riportano movimentazioni) registrano un saldo complessivo positivo pari a 93 milioni, prevalentemente dovuto al saldo positivo delle "altre partite di giro", +82,5 milioni. Includendo anche il saldo delle operazioni di finanziamento della sanità movimentate nelle contabilità speciali, che risulta negativo per -730,5 milioni, il saldo complessivo di tale aggregato contabile è pari a -638 milioni.

7. Nel biennio 2012/2013 la Regione ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa per importi complessivi pari, rispettivamente, a 61 e 80 milioni. Negli stessi anni non risultano operazioni di rimborso, né pagamenti di interessi

TAB 1/EQ/LIG

Regione Liguria – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	4.969.432	4.817.695	6.485.484	16.272.611	*5.424.204*
totale codici	Pagamenti	5.065.408	4.807.516	6.326.196	16.199.120	*5.399.707*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-95.977**	**10.179**	**159.288**	**73.491**	*24.497*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	167.416	71.440	81.619	119.428	-31,7
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.969.432	4.817.695	6.213.569	4.893.563	27,0
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.065.408	4.807.516	6.054.281	4.936.462	22,6
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**71.440**	**81.619**	**240.907**	76.529	214,8
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	1.175	8.442	6.163	4.808	28,2
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	80	0	0	40	-100,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	3.962.349	3.391.254	5.013.897	12.367.500	47,85	-14,41	26,54
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	199.841	198.772	279.951	678.563	40,84	-0,54	40,09
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	49.245	60.945	271.963	382.154	346,24	23,76	452,26
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*249.086*	*259.717*	*551.914*	1.060.717	112,51	4,27	121,58
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	757.996	1.166.724	919.673	2.844.394	-21,17	53,92	21,33
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**4.969.432**	**4.817.695**	**6.485.484**	**16.272.611**	**34,62**	**-3,05**	**30,51**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.786.908	3.708.649	3.951.658	11.447.215	6,55	-2,07	4,35
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	258.124	308.287	412.181	978.592	33,70	19,43	59,68
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	93.646	97.150	100.371	291.167	3,32	3,74	7,18
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*351.770*	*405.437*	*512.552*	1.269.759	26,42	15,26	45,71
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	926.730	693.430	1.861.986	3.482.147	168,52	-25,17	100,92
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	100,00	0,00	100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.065.408**	**4.807.516**	**6.326.196**	**16.199.120**	**31,59**	**-5,09**	**24,89**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**175.441**	**-317.395**	**1.062.239**	**920.285**	**434,67**	**-280,91**	**505,47**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-102.684**	**-145.720**	**39.362**	**-209.042**	**127,01**	**-41,91**	**138,33**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-168.734**	**473.294**	**-942.313**	**-637.753**	**-299,10**	**380,50**	**-458,46**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**-100,00**	**0,00**	**-100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-95.977**	**10.179**	**159.288**	**73.491**	**1464,91**	**110,61**	**265,97**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/LIG

Regione Liguria

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.383.310	2.919.092	4.231.193	10.533.596	44,95	-13,72	25,06
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	496.537	297.238	701.259	1.495.034	135,93	-40,14	41,23
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*600*	*1.581*	*666*	*2.846*	*-57,89*	*163,65*	*11,02*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	82.502	174.924	81.444	338.870	-53,44	112,02	-1,28
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**3.962.349**	**3.391.254**	**5.013.897**	**12.367.500**	47,85	-14,41	26,54
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	3.786.908	3.708.649	3.951.658	11.447.215	6,55	-2,07	4,35
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*147*	*666*	*277*	*1.090*	*-58,43*	*354,13*	*88,76*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	93.646	97.150	100.371	291.167	3,32	3,74	7,18
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**3.880.554**	**3.805.799**	**4.052.029**	**11.738.382**	6,47	-1,93	4,42
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**3.880.554**	**3.805.799**	**4.052.029**	**11.738.382**	6,47	-1,93	4,42
	SALDO (A-B1)=(C)	**81.795**	**-414.545**	**961.868**	**629.118**	332,03	-606,81	1075,95
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	580.746	660.994	542.565	1.784.305	-17,92	13,82	-6,57
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	719.523	263.525	1.531.761	2.514.809	481,26	-63,38	112,89
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-138.777**	**397.469**	**-989.196**	**-730.505**	-348,87	386,41	-612,79
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-56.982**	**-17.076**	**-27.328**	**-101.386**	-60,03	70,03	52,04
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-57.435**	**-17.991**	**-27.717**	**-103.142**	-54,06	68,68	51,74
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	-100,00	0,00	-100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**-57.435**	**-17.991**	**-27.717**	**-103.142**	-54,06	68,68	51,74

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**199.841**	**198.772**	**279.951**	**678.563**	40,84	-0,54	40,09
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*239*	*492*	*797*	*1.527*	*62,01*	*106,18*	*234,04*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**49.245**	**60.945**	**271.963**	**382.154**	346,24	23,76	452,26
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*60.945*	*80.000*	*140.945*	*31,27*	*100,00*	*100,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**249.086**	**198.772**	**471.914**	**919.772**	137,42	-20,20	89,46
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**258.124**	**308.287**	**412.181**	**978.592**	33,70	19,43	59,68
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*1.000*	*60.945*	*80.000*	*141.945*	*31,27*	*5994,50*	*7900,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*365*	*574*	*1.447*	*2.386*	*152,29*	*56,98*	*296,04*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-9.038**	**-109.515**	**59.733**	**-58.820**	154,54	-1111,75	760,93
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-8.038**	**-48.570**	**139.733**	**83.125**	387,69	-504,27	1838,45
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-7.911**	**-48.489**	**140.384**	**83.984**	389,52	-512,93	1874,55

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	4.540	4.585	4.514	13.639	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	4.503	4.589	4.523	13.614	25
6112	*Ritenute erariali*	10.200	10.073	9.667	29.939	*4112*	*Ritenute erariali*	10.207	10.032	11.110	31.349	-1.410
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	698	684	673	2.055	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	718	680	672	2.071	-16
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	100.000	150.000	195.000	445.000	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	93.631	116.509	227.752	437.891	7.109
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	6.223	6.356	7.834	20.414	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	6.294	9.077	3.243	18.615	1.799
6312	*depositi cauzionali*	3	9	78	91	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	31	3	9	44	48
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	2	2	-2
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	2	0	3	-3
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	17	247.824	51.600	299.441	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	247.824	51.600	299.424	17
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	956	1.648	2.181	4.785	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	1.132	804	155	2.091	2.695
6317	*Anticipazioni sanità*	580.746	660.994	542.565	1.784.305	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	719.523	263.525	1.531.761	2.514.809	-730.505
6318	*Altre partite di giro*	54.613	84.552	105.560	244.725	*4318*	*Altre partite di giro*	90.691	40.385	31.158	162.234	82.491
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		177.250	505.731	377.108	1.060.089	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		207.207	429.905	330.225	967.337	92.752
Totale Titolo VI		757.996	1.166.724	919.673	2.844.394	***Totale Titolo IV***		926.730	693.430	1.861.986	3.482.147	-637.753

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	60.945	80.000	140.945
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**60.945**	**80.000**	**140.945**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**60.945**	**80.000**	**140.945**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/LIG

Regione Liguria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-101.386
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-58.820
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	92.752
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	140.945
Totale (A)	**73.491**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**73.491**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

9. Regione LOMBARDIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano movimenti di cassa da regolarizzare.

2. Il saldo riscossioni-pagamenti, in attivo per gli anni 2011 e 2013 (rispettivamente, +317 e +637 milioni), nel 2012 mostra un disavanzo di -831 milioni, a causa di una riduzione dei flussi in entrata superiore a quelli in uscita. Il saldo cumulato per il triennio resta positivo (+123 milioni).

2.a. Il fondo di cassa , nel 2012, copre il fabbisogno finanziario derivante dai maggiori pagamenti rispetto agli incassi (-831 milioni), diminuendo in misura corrisondente: da +1,5 miliardi, ad inizio d'anno, decresce a fine anno, a +722 milioni. Negli anni 2011 e 2013, viceversa, gli incrementi delle disponibilità liquide sono pari ai rispettivi saldi attivi delle operazioni di incasso e pagamento. La consistenza del fondo cassa, quindi, ammontante a 1,2 miliardi a inizio 2011, ha una consistenza, al termine dell'anno 2013, pari a circa 1,3 miliardi.

3. La gestione corrente, deficitaria negli anni 2011 e 2012, è sensibilmente in avanzo nel 2013 (+8,7 miliardi, a causa dell'aumento del 27% delle entrate, e della diminuzione del 15,7% delle uscite), tale da coprire il saldo negativo in conto capitale e delle contabilità speciali. La gestione in conto capitale, essendo deficitaria per l'intero triennio, non produce liquidità, registrando un saldo complessivo pari a –2,3 miliardi. Le contabilità speciali mostrano un risultato positivo negli anni 2011 e 2012, e negativo nel 2013 (pari a 7,7 miliardi), con un saldo finale negativo complessivo pari a -3,8 miliardi. Il saldo triennale complessivo di tutte le operazioni di incasso e pagamento, quindi, è positivo per 123 milioni.

4. Nel triennio 2011/13, la gestione corrente (secondo la riclassificazione esposta nella relazione, parteII cap. 2.1) al netto delle operazioni di contabilità speciale per il Servizio sanitario regionale, dà un saldo finale positivo di +5,7 miliardi di euro, che decresce a 2,8 miliardi includendo anche il saldo di tale aggregato contabile, negativo per complessivi -2,8 miliardi. Non vi sono movimenti di cassa da regolarizzare, e il saldo dei trasferimenti tra regioni, di modesta entità contabile (5 milioni, circa), non modifica significativamente il risultato complessivo.

5. Nel triennio 2011/2013 la regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa o ad entrate derivanti da mutui o altre operazioni di credito. Le entrate in conto capitale sono imputabili esclusivamente al titolo IV e ammontano, complessivamente, a 3,08 miliardi. Il saldo complessivo del triennio delle partite in conto capitale, al lordo dei trasferimenti tra Regioni e delle concessioni/riscossioni crediti, è negativo per 1,7 miliardi, mentre, al netto del saldo per operazioni di concessione e riscossione crediti, ammonta a -2,6 miliardi. La gestione in conto capitale non ha prodotto liquidità in nessuno dei tre anni considerati.

6. Le contabilità speciali, al netto delle operazioni riconducibili alla sanità (non vi sono operazioni per anticipazioni di tesoreria), mostrano un disavanzo complessivo triennale pari a – 985 milioni. Tale risultato è determinato, soprattutto, dal saldo delle "altre partite di giro" (negativo per 751 milioni) e delle operazioni con la tesoreria statale (-229 mln). Includendo nel risultato finale anche il saldo netto delle operazioni per anticipazioni sanità, negativo per 2,8 miliardi, il *deficit* di cassa delle contabilità speciali ammonta a -3,8 miliardi.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/LOM

Regione Lombardia – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	39.154.129	33.784.422	37.582.202	110.520.753	*36.840.251*
totale codici	Pagamenti	38.837.244	34.615.099	36.945.220	110.397.564	*36.799.188*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**316.884**	**-830.678**	**636.982**	**123.188**	*41.063*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.236.064	1.552.948	722.271	1.394.506	-48,2
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	39.154.129	33.784.422	37.582.202	36.469.275	3,1
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	38.837.244	34.615.099	36.945.220	36.726.172	0,6
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**1.552.948**	**722.271**	**1.359.253**	1.137.610	19,5
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	15	262	73	138	-46,9
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	260.901	318.151	320.834	289.526	10,8
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	191.680	115.202	103.000	153.441	-32,9

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	29.158.285	22.984.330	29.355.487	81.498.102	27,72	-21,17	0,68
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	663.968	1.513.494	904.423	3.081.885	-40,24	127,95	36,21
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*663.968*	*1.513.494*	*904.423*	3.081.885	-40,24	127,95	36,21
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	9.331.875	9.286.597	7.322.292	25.940.765	-21,15	-0,49	-21,53
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**39.154.129**	**33.784.422**	**37.582.202**	**110.520.753**	**11,24**	**-13,71**	**-4,01**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	30.130.758	24.468.251	20.637.293	75.236.301	-15,66	-18,79	-31,51
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.514.174	2.218.329	1.068.240	4.800.743	-51,84	46,50	-29,45
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	209.147	206.071	183.383	598.602	-11,01	-1,47	-12,32
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.723.321*	*2.424.400*	*1.251.623*	5.399.344	-48,37	40,68	-27,37
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	6.983.166	7.722.449	15.056.305	29.761.919	94,97	10,59	115,61
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**38.837.244**	**34.615.099**	**36.945.220**	**110.397.564**	**6,73**	**-10,87**	**-4,87**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-972.472**	**-1.483.921**	**8.718.194**	**6.261.801**	**687,51**	**-52,59**	**996,50**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.059.353**	**-910.906**	**-347.200**	**-2.317.459**	**61,88**	**14,01**	**67,23**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**2.348.710**	**1.564.148**	**-7.734.012**	**-3.821.154**	**-594,46**	**-33,40**	**-429,29**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**316.884**	**-830.678**	**636.982**	**123.188**	**176,68**	**-362,14**	**101,01**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/LOM

Regione Lombardia

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	27.946.363	21.294.894	27.047.811	76.289.068	27,02	-23,80	-3,22
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.009.807	975.898	1.780.715	3.766.420	82,47	-3,36	76,34
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*611*	*14*	*1.238*	*1.863*	*9021,67*	*-97,78*	*102,48*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	202.115	713.539	526.961	1.442.615	-26,15	253,04	160,72
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**29.158.285**	**22.984.330**	**29.355.487**	**81.498.102**	27,72	-21,17	0,68
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	30.130.758	24.468.251	20.637.293	75.236.301	-15,66	-18,79	-31,51
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*744*	*2.131*	*4.038*	*6.912*	*89,50*	*186,48*	*442,87*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	209.147	206.071	183.383	598.602	-11,01	-1,47	-12,32
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**30.339.905**	**24.674.322**	**20.820.676**	**75.834.903**	-15,62	-18,67	-31,38
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**30.339.905**	**24.674.322**	**20.820.676**	**75.834.903**	-15,62	-18,67	-31,38
	SALDO (A-B1)=(C)	**-1.181.620**	**-1.689.992**	**8.534.811**	**5.663.200**	605,02	-43,02	822,30
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	6.149.436	5.860.083	4.427.386	16.436.905	-24,45	-4,71	-28,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	3.490.084	4.017.145	11.765.760	19.272.988	192,89	15,10	237,12
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**2.659.352**	**1.842.938**	**-7.338.374**	**-2.836.084**	-498,19	-30,70	-375,95
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**1.477.732**	**152.947**	**1.196.437**	**2.827.116**	682,26	-89,65	-19,04
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.477.864**	**155.064**	**1.199.237**	**2.832.165**	673,38	-89,51	-18,85
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**1.477.864**	**155.064**	**1.199.237**	**2.832.165**	673,38	-89,51	-18,85

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**663.968**	**1.513.494**	**904.423**	**3.081.885**	-40,24	127,95	36,21
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*250*	*216*	*7.584*	*8.051*	*3404,55*	*-13,47*	*2932,57*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*104.239*	*743.841*	*337.112*	*1.185.192*	*-54,68*	*613,59*	*223,40*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**663.968**	**1.513.494**	**904.423**	**3.081.885**	-40,24	127,95	36,21
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.514.174**	**2.218.329**	**1.068.240**	**4.800.743**	-51,84	46,50	-29,45
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*100.000*	*100.000*	*120.285*	*320.285*	*20,28*	*0,00*	*20,28*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*1.399*	*887.733*	*6.067*	*895.199*	*-99,32*	*63352,19*	*333,63*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-850.206**	**-704.834**	**-163.817**	**-1.718.857**	76,76	17,10	80,73
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-854.445**	**-1.348.675**	**-380.644**	**-2.583.764**	71,78	-57,84	55,45
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-853.296**	**-461.159**	**-382.162**	**-1.696.616**	17,13	45,96	55,21

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	13.443	13.475	12.888	39.805	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	13.855	13.883	12.948	40.685	-880
6112	*Ritenute erariali*	37.219	37.535	34.944	109.698	*4112*	*Ritenute erariali*	41.893	37.222	34.980	114.095	-4.396
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1.932	1.858	2.271	6.061	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.652	2.611	2.531	7.794	-1.733
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	161.895	1.029	162.924	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	161.895	230.353	392.249	-229.324
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	3	3	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	3.726	3.726	-3.723
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	3.732	3.732	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	2	2	3.729
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	10.000	10.000	10.000	30.000	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	10.000	10.000	20.000
6312	*depositi cauzionali*	368	1.144	229	1.741	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	1.741
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	450	530	1.518	2.498	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	6.132	6.132	-3.634
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	10.090	8.908	7.400	26.398	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	18.320	17.400	6.370	42.090	-15.692
6317	*Anticipazioni sanità*	6.149.436	5.860.083	4.427.386	16.436.905	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	3.490.084	4.017.145	11.765.760	19.272.988	-2.836.084
6318	*Altre partite di giro*	3.108.937	3.191.170	2.820.891	9.120.998	*4318*	*Altre partite di giro*	3.416.361	3.472.294	2.983.503	9.872.158	-751.159
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		3.182.440	3.426.514	2.894.906	9.503.860	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		3.493.082	3.705.304	3.290.545	10.488.931	-985.070
Totale Titolo VI		9.331.875	9.286.597	7.322.292	25.940.765	***Totale Titolo IV***		6.983.166	7.722.449	15.056.305	29.761.919	-3.821.154

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/LOM

Regione Lombardia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	2.827.116
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.718.857
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-985.070
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**123.188**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**123.188**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

10. Regione MARCHE

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare negli esercizi 2011/2013.

2. La gestione dei pagamenti e degli incassi, considerata nell'intero triennio, è in lieve disavanzo, poiché chiude con un *deficit* di cassa complessivo di -42 milioni (ossia lo 0,28% delle riscossioni complessive), e un valore medio triennale pari a 14 milioni. Il risultato complessivo è prodotto da un saldo positivo nel 2011 (+168 mln), e negativo nel biennio successivo (rispettivamente, -201 e -8 mln).

2.a. La consistenza del fondo cassa, a inizio e fine del triennio considerato, riporta variazioni coerenti con i saldi degli incassi e pagamenti registrati per ciascun anno: da 136 milioni (nel 2011), decresce (a fine 2013) a 94 milioni, "finanziando", così, il saldo negativo complessivo, pari a -42 milioni.

3. L'analisi delle operazioni di incasso e pagamento per titoli, evidenzia che la gestione corrente genera un costante avanzo in tutti gli anni del triennio, che "finanzia" il fabbisogno generato dalla gestione in conto capitale: a fronte di un saldo complessivo positivo di parte corrente pari a 1,6 miliardi, quello delle operazioni in conto capitale è negativo per 628 milioni. Anche le contabilità speciali, come quelle in conto capitale, registrano un saldo negativo in ciascuno degli anni considerati, per un risultato complessivo pari a -1,06 miliardi; la crescita del saldo negativo di tale aggregato contabile è particolarmente elevata negli anni 2012/2013, con un incremento pari al 183 per cento.

4. Il risultato complessivo di parte corrente al termine del triennio, al netto del saldo sanità in contabilità speciale e dei rimborsi per anticipazioni di cassa (pari a zero), positivo per +1,5 miliardi, si riduce a +466 milioni a causa del saldo complessivo negativo (-1 miliardo, circa), registrato nelle operazioni di contabilità speciali per il comparto sanitario. I movimenti di cassa da regolarizzare sono pari a zero, e i trasferimenti tra Regioni non modificano significativamente il risultato complessivo sopra esposto.

5. La gestione in conto capitale non genera liquidità disponibile, poiché a fine triennio si rileva un risultato negativo pari a -457 milioni, che, al netto delle operazioni di riscossione e concessione crediti (particolarmente rilevanti nel 2012, anno in cui la Regione registra un saldo negativo pari a -352 milioni), si riduce a -43 milioni. Da notare che le entrate del titolo V riscosse dall'ente nell'anno 2013, pari a 19,6 milioni, sono costituite quasi integralmente dalle anticipazioni di liquidità ottenute dall'ente in base ai dd.ll. 35/13 e 102/13, pari a 19,435 milioni. Non vi sono anticipazioni di cassa per l'intero triennio, e i trasferimenti tra Regioni non modificano significativamente il saldo negativo finale.

6. Il saldo finale al netto delle anticipazioni sanità (le anticipazioni tesoreria sono pari a zero), negativo per -51 milioni, incrementa a circa 1 miliardo se si include nel risultato finale aggregato anche tale posta contabile. A determinare tale risultato complessivo (-1,06 miliardi) contribuiscono, in maniera preponderante, il saldo per operazioni di anticipazione e rimborso liquidità per la sanità, negativo per circa 1 miliardo e, in misura marginale, il saldo dei movimenti con la tesoreria statale, negativo per 59 milioni

7. Nel triennio non risultano incassi e rimborsi per anticipazioni di tesoreria.

TAB 1/EQ/MAR

Regione Marche – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	4.540.428	5.204.294	5.144.975	14.889.697	*4.963.232*
totale codici	Pagamenti	4.372.787	5.405.648	5.153.198	14.931.633	*4.977.211*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**167.641**	**-201.354**	**-8.223**	**-41.937**	*-13.979*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	136.080	303.721	102.366	219.900	-53,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	4.540.428	5.204.294	4.935.471	4.872.361	1,3
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	4.372.787	5.405.648	4.943.695	4.889.218	1,1
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**303.721**	**102.366**	**94.143**	203.044	-53,6
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	364.731	389.810	182.366	113,8
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	3.580.574	3.682.217	4.153.380	11.416.170	12,80	2,84	16,00
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	86.817	167.877	145.815	400.508	-13,14	93,37	67,96
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	100.230	100.023	19.556	219.809	-80,45	-0,21	-80,49
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*187.046*	*267.900*	*165.371*	620.317	-38,27	43,23	-11,59
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	772.808	1.254.177	826.224	2.853.209	-34,12	62,29	6,91
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**4.540.428**	**5.204.294**	**5.144.975**	**14.889.697**	**-1,14**	**14,62**	**13,31**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.197.310	3.267.181	3.301.988	9.766.480	1,07	2,19	3,27
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	249.649	574.513	253.070	1.077.232	-55,95	130,13	1,37
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	52.470	58.354	60.399	171.223	3,50	11,21	15,11
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*302.119*	*632.867*	*313.470*	1.248.456	-50,47	109,48	3,76
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	873.358	1.505.600	1.537.740	3.916.698	2,13	72,39	76,07
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**4.372.787**	**5.405.648**	**5.153.198**	**14.931.633**	**-4,67**	**23,62**	**17,85**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**383.264**	**415.035**	**851.391**	**1.649.691**	**105,14**	**8,29**	**122,14**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-115.072**	**-364.967**	**-148.099**	**-628.138**	**59,42**	**-217,16**	**-28,70**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-100.550**	**-251.423**	**-711.516**	**-1.063.489**	**-183,00**	**-150,05**	**-607,62**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**167.641**	**-201.354**	**-8.223**	**-41.937**	**95,92**	**-220,11**	**-104,91**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/MAR

Regione Marche

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	3.304.223	3.257.865	3.826.242	10.388.330	17,45	-1,40	15,80
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	241.065	277.608	280.721	799.394	1,12	15,16	16,45
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*392*	*305*	*568*	*1.265*	*86,16*	*-22,17*	*44,88*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	35.286	146.744	46.416	228.446	-68,37	315,87	31,54
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**3.580.574**	**3.682.217**	**4.153.380**	**11.416.170**	12,80	2,84	16,00
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	3.197.310	3.267.181	3.301.988	9.766.480	1,07	2,19	3,27
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*700*	*185*	*249*	*1.135*	*34,53*	*-73,54*	*-64,40*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	52.470	58.354	60.399	171.223	3,50	11,21	15,11
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**3.249.780**	**3.325.535**	**3.362.387**	**9.937.703**	1,11	2,33	3,47
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**3.249.780**	**3.325.535**	**3.362.387**	**9.937.703**	1,11	2,33	3,47
	SALDO (A-B1)=(C)	**330.794**	**356.681**	**790.992**	**1.478.467**	121,76	7,83	139,12
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	629.875	657.289	542.311	1.829.476	-17,49	4,35	-13,90
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	735.162	872.159	1.234.385	2.841.707	41,53	18,63	67,91
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-105.287**	**-214.870**	**-692.074**	**-1.012.231**	-222,09	-104,08	-557,32
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**225.507**	**141.811**	**98.918**	**466.236**	-30,25	-37,11	-56,14
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**225.815**	**141.691**	**98.599**	**466.106**	-30,41	-37,25	-56,34
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**225.815**	**141.691**	**98.599**	**466.106**	-30,41	-37,25	-56,34

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**86.817**	**167.877**	**145.815**	**400.508**	-13,14	93,37	67,96
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*3*	*50*	*53*	*1577,36*	*100,00*	*100,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*471*	*7.366*	*654*	*8.491*	*-91,12*	*1463,88*	*38,91*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**100.230**	**100.023**	**19.556**	**219.809**	-80,45	-0,21	-80,49
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**187.046**	**267.900**	**165.371**	**620.317**	-38,27	43,23	-11,59
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**249.649**	**574.513**	**253.070**	**1.077.232**	-55,95	130,13	1,37
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*8.585*	*359.566*	*54.432*	*422.584*	*-84,86*	*4088,11*	*534,01*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*243*	*24*	*1.296*	*1.564*	*5201,57*	*-89,93*	*433,89*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-62.602**	**-306.613**	**-87.700**	**-456.915**	71,40	-389,78	-40,09
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-54.488**	**45.588**	**-33.921**	**-42.822**	-174,41	183,67	37,75
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-54.245**	**45.609**	**-32.675**	**-41.311**	-171,64	184,08	39,76

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	6.599	6.393	6.140	19.132	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	6.599	6.393	6.139	19.132	1
6112	*Ritenute erariali*	13.722	13.297	12.184	39.203	*4112*	*Ritenute erariali*	13.720	13.294	12.188	39.203	0
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	989	994	1.008	2.991	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	977	980	1.052	3.010	-19
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	100.635	134.058	139.999	374.693	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	94.058	156.499	182.825	433.383	-58.690
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	65.000	65.000	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	65.000
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	65.000	65.000	-65.000
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	400	300	300	1.000	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	300	300	150	750	250
6312	*depositi cauzionali*	36	5	42	84	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	32	30	6	68	16
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	14.382	18.272	19.200	51.854	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	15.695	19.653	20.745	56.093	-4.239
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	629.875	657.289	542.311	1.829.476	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	735.162	872.159	1.234.385	2.841.707	-1.012.231
6318	*Altre partite di giro*	6.169	423.569	40.039	469.777	*4318*	*Altre partite di giro*	6.814	436.290	15.249	458.353	11.424
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		142.933	596.888	283.913	1.023.734	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		138.196	633.441	303.355	1.074.992	-51.258
Totale Titolo VI		772.808	1.254.177	826.224	2.853.209	***Totale Titolo IV***		873.358	1.505.600	1.537.740	3.916.698	-1.063.489

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/MAR

Regione Marche - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	466.236
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-456.915
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-51.258
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-41.937**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-41.937**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

11. Regione MOLISE

Sintesi delle rilevazioni

1. Risultano pagamenti da regolarizzare per pignoramenti nel 2012 per 25 mln di euro e nel 2013 per 188 mln.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2011 per poco più di 20 milioni di euro, mentre nel 2012 e nel 2013 si registra un avanzo di cassa, più contenuto nell'ultimo anno (circa 4 milioni) a fronte di 52,4 milioni del 2012. Nel triennio c'è un complessivo avanzo di cassa per circa 36 milioni.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2013 ammonta a 102,6 milioni di euro, evidenziando un aumento della consistenza rispetto al 2012 (circa 98,7 milioni) e un incremento di oltre il 120% rispetto al 2011 (circa 46 milioni). Per quanto riguarda i totali delle riscossioni e dei pagamenti, i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite, negli anni 2011 e 2012. Nel 2013, invece, si riscontra un disallineamento per quanto concerne sia le riscossioni che i pagamenti per circa 58 milioni di euro.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta, nel 2013, un saldo negativo di rilievo (-236 milioni) in controtendenza rispetto al biennio precedente, nel quale si registravano saldi positivi per circa 12 milioni nel 2012, e 91 milioni nel 2011. Il saldo finale del triennio ammonta a circa –132 milioni di euro. La gestione in conto capitale nel triennio evidenzia un valore complessivo di circa -69 milioni. Le contabilità speciali presentano saldi positivi nel 2012 e 2013 mentre è negativo il saldo 2011 (-58,6 mln). A fine triennio il saldo delle contabilità speciali ammonta a +237 milioni.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, computando il risultato della gestione sanitaria registrata nelle contabilità speciali (+194 mln), nel triennio dà un saldo finale positivo per 27 milioni di euro che sale a +31 mln di euro al netto dei movimenti tra Regioni. Le spese per rimborso di prestiti sono costantemente presenti nel triennio per un totale di circa 35 milioni. I movimenti con le altre Regioni presentano un saldo negativo di circa-4 mln. Non si registrano rimborsi per anticipazioni di cassa. Da segnalare che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per complessivi 55,381 mln, che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa -34 milioni di euro, che si riduce a -19,4 milioni al netto delle concessioni e riscossioni crediti e dei trasferimenti tra Regioni. Non si rilevano anticipazioni di cassa. Nel 2011, si registrano entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie per un importo totale di circa 31,5. Nel 2013 si rilevano 11,1 mln, interamente riferibili alle anticipazioni di liquidità per debiti non sanitari ex dd.ll.35 e 102/2013. Le riscossioni di crediti ammontano complessivamente a 6 milioni di euro, mentre le concessioni di crediti, pressoché assenti nel biennio precedente, ammontano, nel 2013 a circa 20,3 milioni.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), al netto della gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria, si registra, nel triennio, un saldo complessivo positivo di circa +114,5 milioni di euro. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di oltre 141 milioni di euro. Nelle entrate per anticipazioni per la sanità è stata registrata anche l'anticipazione di liquidità ex dd.ll. 35 e 102/2013, per 44,285 mln.

7. Le anticipazioni di tesoreria sono del tutto assenti nel 2011 e nel 2013. Nel 2012, invece, ammontano ad oltre 57 milioni di euro. I rimborsi per anticipazioni si rilevano solo per il 2011, per un totale di 129 milioni. Il saldo del triennio risulta di conseguenza negativo per circa -72 milioni di euro. A fronte di tali

movimentazioni non si rilevano pagamenti per interessi. L'incoerenza dei dati esposti genera perplessità sulla correttezza delle registrazioni.

TAB 1/EQ/MOL

Regione Molise – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	25	188	212
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**-25**	**-188**	**-212**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	1.322.060	1.151.065	1.267.203	3.740.328	*1.246.776*
totale codici	Pagamenti	1.342.402	1.098.666	1.263.363	3.704.431	*1.234.810*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-20.342**	**52.399**	**3.840**	**35.898**	*11.966*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	66.683	46.342	98.741	56.512	74,7
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	1.322.060	1.151.065	1.209.157	1.236.562	-2,2
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	1.342.402	1.098.666	1.205.317	1.220.534	-1,2
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**46.342**	**98.741**	**102.581**	72.541	41,4
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	198	482	2.065	340	507,3
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	111	125	85	118	-27,6
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	-100,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	863.120	761.715	618.421	2.243.256	-18,81	-11,75	-28,35
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	114.030	143.572	190.665	448.267	32,80	25,91	67,21
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	31.487	0	11.096	42.584	100,00	-100,00	-64,76
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*145.517*	*143.572*	*201.762*	490.851	40,53	-1,34	38,65
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	313.423	245.778	447.021	1.006.221	81,88	-21,58	42,63
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**1.322.060**	**1.151.065**	**1.267.203**	**3.740.328**	**10,09**	**-12,93**	**-4,15**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	771.873	749.454	854.177	2.375.504	13,97	-2,90	10,66
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	187.514	156.775	180.289	524.577	15,00	-16,39	-3,85
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	10.971	11.993	12.023	34.987	0,25	9,32	9,59
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*198.485*	*168.768*	*192.312*	559.564	13,95	-14,97	-3,11
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	372.044	180.419	216.687	769.150	20,10	-51,51	-41,76
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	25	188	212	662,89	100,00	100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**1.342.402**	**1.098.666**	**1.263.363**	**3.704.431**	**14,99**	**-18,16**	**-5,89**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**91.247**	**12.261**	**-235.756**	**-132.248**	**-2022,74**	**-86,56**	**-358,37**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-52.967**	**-25.196**	**9.450**	**-68.713**	**137,51**	**52,43**	**117,84**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-58.621**	**65.358**	**230.334**	**237.071**	**252,42**	**211,49**	**492,92**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**-25**	**-188**	**-212**	**-662,89**	**-100,00**	**-100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-20.342**	**52.399**	**3.840**	**35.898**	**-92,67**	**357,60**	**118,88**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/MOL

Regione Molise

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	413.228	653.087	510.405	1.576.720	-21,85	58,05	23,52
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	430.670	96.157	98.206	625.033	2,13	-77,67	-77,20
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*9*	*9*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	19.222	12.472	9.810	41.503	-21,34	-35,12	-48,96
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**863.120**	**761.715**	**618.421**	**2.243.256**	-18,81	-11,75	-28,35
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	771.873	749.454	854.177	2.375.504	13,97	-2,90	10,66
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*3.956*	*0*	*0*	*3.956*	*0,00*	*-100,00*	*-100,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	10.971	11.993	12.023	34.987	0,25	9,32	9,59
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**782.844**	**761.447**	**866.201**	**2.410.491**	13,76	-2,73	10,65
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**782.844**	**761.447**	**866.201**	**2.410.491**	13,76	-2,73	10,65
	SALDO (A-B1)=(C)	**80.276**	**268**	**-247.779**	**-167.235**	-92420,64	-99,67	-408,66
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	144.199	77.360	335.332	556.891	333,47	-46,35	132,55
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	190.315	90.537	81.667	362.518	-9,80	-52,43	-57,09
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-46.115**	**-13.177**	**253.665**	**194.372**	2025,04	71,43	650,07
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**34.161**	**-12.909**	**5.885**	**27.138**	145,59	-137,79	-82,77
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**38.116**	**-12.909**	**5.876**	**31.084**	145,52	-133,87	-84,58
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**-25**	**-188**	**-212**	-662,89	-100,00	-100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**38.116**	**-12.933**	**5.689**	**30.872**	143,99	-133,93	-85,08

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**114.030**	**143.572**	**190.665**	**448.267**	32,80	25,91	67,21
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*6.025*	*0*	*0*	*6.025*	*0,00*	*-100,00*	*-100,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**31.487**	**0**	**11.096**	**42.584**	100,00	-100,00	-64,76
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**145.517**	**143.572**	**201.762**	**490.851**	40,53	-1,34	38,65
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**187.514**	**156.775**	**180.289**	**524.577**	15,00	-16,39	-3,85
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*0*	*1*	*20.325*	*20.326*	*2005448,37*	*100,00*	*100,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*0*	*47*	*411*	*458*	*774,14*	*100,00*	*100,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-41.996**	**-13.203**	**21.473**	**-33.726**	262,64	68,56	151,13
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-48.022**	**-13.202**	**41.799**	**-19.425**	416,61	72,51	187,04
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-48.022**	**-13.155**	**42.210**	**-18.967**	420,87	72,61	187,90

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	5.619	4.067	3.836	13.521	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	9.394	10.320	4.488	24.202	-10.681
6112	*Ritenute erariali*	15.581	11.791	10.990	38.362	*4112*	*Ritenute erariali*	9.310	11.445	10.172	30.927	7.436
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	422	1.029	1.018	2.469	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	954	1.182	1.066	3.202	-733
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	77.800	57.476	135.276	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	29.592	48.720	75.819	154.131	-18.855
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	44	0	0	44	-44
6312	*depositi cauzionali*	29	16	7	51	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	20	3	0	23	28
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	7.645	263	61	7.969	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	3.350	2.205	21	5.575	2.394
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	9.759	16.000	22.048	47.807	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	16.000	38.048	54.048	-6.241
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	144.199	77.360	335.332	556.891	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	190.315	90.537	81.667	362.518	194.372
6318	*Altre partite di giro*	130.169	222	16.253	146.643	*4318*	*Altre partite di giro*	66	8	5.406	5.480	141.163
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	57.231	0	57.231	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	129.000	0	0	129.000	-71.769
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		169.223	111.187	111.689	392.100	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		52.730	89.882	135.020	277.632	114.467
Totale Titolo VI		313.423	245.778	447.021	1.006.221	***Totale Titolo IV***		372.044	180.419	216.687	769.150	237.071

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	57.231	0	57.231
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**57.231**	**0**	**57.231**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	129.000	0	0	129.000
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**129.000**	**0**	**0**	**129.000**
Saldi (A)-(B)		**-129.000**	**57.231**	**0**	**-71.769**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/MOL

Regione Molise - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-212
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	27.138
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-33.726
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	114.467
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-71.769
Totale (A)	**35.898**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**35.898**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	

12. Regione PIEMONTE

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2011 – 2013.

2. Nel 2013 si registra un avanzo di cassa, per circa 515 milioni di euro. Un saldo positivo tra riscossioni e pagamenti si era già registrato nel 2011(+ 274 milioni), mentre nel 2012 il saldo è risultato negativo per circa -272 milioni. Il saldo complessivo del triennio mostra un avanzo pari a circa 518 milioni di euro.

2.a. Il fondo cassa a fine 2012, a causa del disavanzo tra riscossioni e pagamenti, diminuisce di circa 272 milioni di euro, scendendo a 82,5 mln. Alla fine del 2013 le disponibilità salgono a circa 598 mln.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente alla fine del 2013 risulta in disavanzo di circa 596 milioni, mentre le entrate riscosse in conto capitale superano largamente i pagamenti. Il saldo della parte in conto capitale, infatti, supera di poco il miliardo di euro. Diversi gli andamenti del triennio, che alla luce delle risultanze del biennio precedente, portano il saldo di gestione corrente in positivo (circa 699,5 milioni) e quello in conto capitale a –313,5 milioni, con un saldo complessivo positivo di circa 518 milioni. I saldi delle contabilità speciali mostrano, nel triennio, andamenti fluttuanti, passando da +325 milioni (nel 2011) a -214 milioni (nel 2012) e a circa 21 milioni nel 2013. Nel triennio generano risorse per 132 milioni.

4. Sulla base della riclassificazione secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, la gestione corrente, nel triennio considerato, mostra un saldo finale di -303 milioni di euro. Mentre nel biennio 2011-2012, i risultati di parte corrente "*aggiustati*" mostrano saldi positivi e in crescita, nel 2013 si evidenzia un saldo negativo di circa -943 milioni. Depurando il risultato dei movimenti tra Regioni, ai fini del consolidato nazionale, si registra un saldo del triennio di -292 milioni. I movimenti per anticipazioni e rimborso anticipazioni sanità non influiscono sul risultato finale, essendo a saldo zero. Nel 2013 la Regione ha ottenuto consistenti anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 2,55 mld, che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente, e di cui va tenuto conto ai fini della valutazione della situazione finanziaria.

5. La gestione in conto capitale mostra, per il triennio, un'eccedenza delle risorse rispetto agli impieghi di circa 916 milioni, per effetto dell'elevato saldo positivo del 2013 (oltre 1,5 miliardi). Ciò deriva dall'acquisizione delle anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102/2013, che costituiscono quasi integralmente le entrate del tit.V. Si rileva che a fronte di concessione di crediti per complessivi 145 milioni di euro, si registrano riscossioni di crediti, solo nel 2013, per circa 57 milioni. Quanto alla composizione delle entrate in conto capitale, si osserva che la maggior parte delle riscossioni è imputabile al titolo V (prestiti a lungo termine), che superano i 2,5 miliardi nel 2013 e oltre i 3,4 per l'intero triennio. Esse rappresentano circa il 98,2% del totale, a fronte di appena l'1,8% delle entrate del titolo IV.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo positivo di circa 131,6 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato principalmente da due voci: le "altre partite di giro", con un saldo positivo di +66 milioni, e i versamenti ai c/c della tesoreria statale con +70 milioni.

7. Risultano registrati rimborsi per anticipazioni di cassa, nel 2012, per poco meno di 112 mln, e nel 2013 per 115 mln, senza alcuna corrispondente movimentazione in entrata. Vi sono interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni in tutti gli anni del triennio, per un valore complessivo di 32,3 mln (di cui 10,4 mln nel 2011; 11,3 nel 2012; 10,5 nel 2013), pur non risultando, in detti anni, alcun movimento per anticipazioni. L'incoerenza dei dati esposti genera perplessità sulla correttezza delle registrazioni.

TAB 1/EQ/PIE

Regione Piemonte – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	14.198.803	11.746.164	14.747.530	40.692.497	*13.564.166*
totale codici	Pagamenti	13.924.591	12.018.221	14.232.015	40.174.826	*13.391.609*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**274.212**	**-272.057**	**515.515**	**517.670**	*172.557*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	80.367	354.580	82.523	217.474	-62,1
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	14.198.803	11.746.164	14.747.533	12.972.483	13,7
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	13.924.591	12.018.221	14.232.015	12.971.406	9,7
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**354.580**	**82.523**	**598.041**	218.551	173,6
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	644	706	706	675	4,6
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	114.065	0	57.032	-100,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	10.529.320	10.302.012	10.498.394	31.329.727	1,91	-2,16	-0,29
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	705	2.376	58.256	61.336	2351,81	237,21	8167,70
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	823.861	34.319	2.556.213	3.414.393	7348,34	-95,83	210,27
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*824.566*	*36.695*	*2.614.469*	3.475.730	7024,81	-95,55	217,07
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.844.917	1.407.456	1.634.667	5.887.040	16,14	-50,53	-42,54
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**14.198.803**	**11.746.164**	**14.747.530**	**40.692.497**	**25,55**	**-17,27**	**3,86**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	10.210.706	9.325.139	11.094.345	30.630.190	18,97	-8,67	8,65
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	899.331	598.411	1.061.999	2.559.741	77,47	-33,46	18,09
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	294.204	473.589	461.653	1.229.445	-2,52	60,97	56,92
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.193.535*	*1.072.000*	*1.523.651*	3.789.186	42,13	-10,18	27,66
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	2.520.350	1.621.082	1.614.018	5.755.450	-0,44	-35,68	-35,96
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**13.924.591**	**12.018.221**	**14.232.015**	**40.174.826**	**18,42**	**-13,69**	**2,21**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**318.614**	**976.874**	**-595.951**	**699.537**	**-161,01**	**206,60**	**-287,04**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-368.969**	**-1.035.305**	**1.090.818**	**-313.456**	**205,36**	**-180,59**	**395,64**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**324.567**	**-213.626**	**20.649**	**131.590**	**109,67**	**-165,82**	**-93,64**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**274.212**	**-272.057**	**515.515**	**517.670**	**289,49**	**-199,21**	**88,00**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PIE

Regione Piemonte

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	9.371.098	8.906.789	9.081.686	27.359.573	1,96	-4,95	-3,09
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	979.597	1.235.284	1.081.760	3.296.641	-12,43	26,10	10,43
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*259*	*155*	*102*	*515*	*-34,45*	*-40,00*	*-60,67*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	178.626	159.939	334.948	673.513	109,42	-10,46	87,51
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**10.529.320**	**10.302.012**	**10.498.394**	**31.329.727**	1,91	-2,16	-0,29
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	10.210.706	9.325.139	11.094.345	30.630.190	18,97	-8,67	8,65
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*418*	*10.395*	*673*	*11.486*	*-93,53*	*2388,64*	*61,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	294.204	473.589	461.653	1.229.445	-2,52	60,97	56,92
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*111.855*	*115.000*	*226.855*	*2,81*	*100,00*	*100,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**10.504.910**	**9.798.728**	**11.555.998**	**31.859.635**	17,93	-6,72	10,01
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**10.504.910**	**9.686.873**	**11.440.998**	**31.632.780**	18,11	-7,79	8,91
	SALDO (A-B1)=(C)	**24.411**	**615.140**	**-942.604**	**-303.053**	-253,23	2419,96	-3961,44
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	2.049.856	0	0	2.049.856	0,00	-100,00	-100,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	2.049.856	0	0	2.049.856	0,00	-100,00	-100,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**24.411**	**615.140**	**-942.604**	**-303.053**	-253,23	2419,96	-3961,44
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**24.570**	**625.380**	**-942.033**	**-292.083**	-250,63	2445,32	-3934,11
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**24.570**	**625.380**	**-942.033**	**-292.083**	-250,63	2445,32	-3934,11

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**705**	**2.376**	**58.256**	**61.336**	2351,81	237,21	8167,70
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*241*	*105*	*450*	*797*	*326,54*	*-56,31*	*86,37*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*57.205*	*57.205*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**823.861**	**34.319**	**2.556.213**	**3.414.393**	7348,34	-95,83	210,27
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**824.566**	**36.695**	**2.614.469**	**3.475.730**	7024,81	-95,55	217,07
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**899.331**	**598.411**	**1.061.999**	**2.559.741**	77,47	-33,46	18,09
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*34.643*	*50.493*	*60.122*	*145.258*	*19,07*	*45,75*	*73,55*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*1.940*	*3.484*	*9.551*	*14.975*	*174,12*	*79,63*	*392,39*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-74.765**	**-561.716**	**1.552.470**	**915.989**	376,38	-651,31	2176,46
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-40.122**	**-511.223**	**1.555.388**	**1.004.042**	404,25	-1174,17	3976,63
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-38.424**	**-507.844**	**1.564.489**	**1.018.221**	408,06	-1221,69	4171,66

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	6	4	3	14	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	787	387	131	1.305	-1.291
6112	*Ritenute erariali*	0	0	0	0	*4112*	*Ritenute erariali*	1.127	781	877	2.785	-2.785
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	46	176	386	607	-607
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	556.137	297.779	416.145	1.270.061	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	345.318	509.597	345.221	1.200.136	69.925
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	1.111	1.381	1.115	3.608	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	1.182	1.416	1.102	3.700	-93
6312	*depositi cauzionali*	264	216	248	727	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	285	6	26	317	410
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	5	22	22	49	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	49
6314	*Depositi per spese contrattuali*	2	13	5	20	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	2	1	1	4	17
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	958.000	999.752	1.957.752	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	958.000	999.752	1.957.752	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	2.049.856	0	0	2.049.856	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	2.049.856	0	0	2.049.856	0
6318	*Altre partite di giro*	237.536	150.040	217.376	604.952	*4318*	*Altre partite di giro*	121.747	150.719	266.522	538.988	65.965
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		795.061	1.407.456	1.634.667	3.837.184	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		470.494	1.621.082	1.614.018	3.705.594	131.590
Totale Titolo VI		2.844.917	1.407.456	1.634.667	5.887.040	***Totale Titolo IV***		2.520.350	1.621.082	1.614.018	5.755.450	131.590

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	111.855	115.000	226.855
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**111.855**	**115.000**	**226.855**
Saldi (A)-(B)		**0**	**-111.855**	**-115.000**	**-226.855**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	10.421	11.346	10.517	32.284

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PIE

Regione Piemonte - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-303.053
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	915.989
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	131.590
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-226.855
Totale (A)	**517.670**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**517.670**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

13. Provincia autonoma di BOLZANO

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2011 - 2013.

2. Il saldo tra riscossioni e pagamenti, nel 2013 e nel 2012 è in sostanziale pareggio. Il saldo del triennio mostra un avanzo di circa 160 milioni di euro, riveniente dal 2011. Peraltro i pagamenti riportati per il 2011 nel prospetto delle disponibilità liquide sono maggiori dello stesso importo, e portano ad un saldo zero.

2.a. Il fondo di cassa per tutto il triennio è praticamente pari a zero (6 mila euro solo nel 2012). E' l'unico ente del comparto per il quale si verifica questa situazione.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo in tutte e tre le annualità con un saldo finale di 3,3 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra nei tre anni saldi negativi, determinando un saldo complessivo di circa -3,2 miliardi di euro, che l'avanzo corrente copre ampiamente, residuando una differenza di circa 60 milioni. Le contabilità speciali presentano saldi positivi nel 2011 e nel 2012, mentre, per il 2013 evidenziano un disavanzo di circa -159 milioni, per un valore complessivo di circa +99 milioni di euro. Il saldo complessivo, nel triennio, tra riscossioni e pagamenti, come già evidenziato, ammonta a 159,5 milioni (fatta salva la discrasia con il dato riportato nel prospetto delle disponibiliutà liquide).

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1 (considerando, quindi, anche la spesa per rimborso prestiti), nel triennio dà un saldo finale di 3,2 miliardi di euro. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali. I movimenti con le altre Regioni sono di modesta entità, soprattutto per quanto concerne le riscossioni per trasferimenti da altre Regioni e Province autonome. Dal lato dei pagamenti, nel 2013, si registra un totale di trasferimenti verso le altre Regioni e Province autonome pari a circa 67 milioni, mentre nei due anni precedenti non v'era stata alcuna movimentazione. Si tratta di grandezze che non incidono significativamente sulla determinazione del saldo netto consolidato che, con riferimento all'intero triennio, ammonta a circa 3,3 miliardi.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -3,1 miliardi di euro. I movimenti derivanti dalle concessioni e riscossioni di crediti mostrano, nel biennio 2011-2012, un livello di concessioni notevolmente superiore rispetto alle riscossioni. Nel 2013 la differenza si riduce notevolmente, sicché , nel triennio le concessioni superano le riscossioni per circa 21 milioni. Non vi sono anticipazioni di cassa registrate nel titolo V (cod. 5610), ma risultano movimentazioni nelle contabilità speciali (cod. 6319). Non vi sono, altresì, entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo positivo di circa 99 milioni nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "anticipazioni di tesoreria", che presenta un saldo positivo di 87 milioni e dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo positivo di circa +144,5 milioni (contro i 296 mln del triennio 2010-2012). La voce "Altre ritenute al personale per conto di terzi" riporta un saldo finale negativo del triennio di -58 milioni (anche questo valore in discesa rispetto a -121 milioni di euro del triennio precedente), e la voce "costituzione fondi economali e carte aziendali" presenta un valore negativo di -75 milioni di euro, con andamenti costanti su base annua.

7. Nel triennio risultano movimentate anticipazioni di tesoreria (registrate nelle contabilità speciali anziché nel titolo V delle entrate) per circa 579 milioni di euro, che mostrano un andamento decrescente. I rimborsi ammontano complessivamente a 492 mln. Il saldo positivo di +87 mln denota una passività, in

quanto si tratta di somme non ancora restituite. Si registrano pagamenti per interessi passivi su dette anticipazioni di 0,3 milioni di euro riferibili al 2011 e al 2012, mentre non risultano pagati interessi nel 2013, pur in presenza di movimenti e di somme non ancora restituite.

TAB 1/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	5.495.668	5.023.311	5.202.119	15.721.099	*5.240.366*
totale codici	Pagamenti	5.336.192	5.023.305	5.202.125	15.561.622	*5.187.207*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**159.476**	**6**	**-6**	**159.476**	*53.159*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	0	0	6	0	100,0
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.495.668	5.023.311	5.202.119	5.259.490	-1,1
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	5.495.668	5.023.305	5.202.125	5.259.487	-1,1
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**0**	**6**	**0**	3	-100,0
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	*2011*	*2012*	*2013*	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.686.724	4.278.116	4.564.474	13.529.314	6,69	-8,72	-2,61
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	35.637	38.486	88.121	162.244	128,97	7,99	147,28
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*35.637*	*38.486*	*88.121*	162.244	128,97	7,99	147,28
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	773.308	706.710	549.523	2.029.541	-22,24	-8,61	-28,94
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.495.668**	**5.023.311**	**5.202.119**	**15.721.099**	**3,56**	**-8,60**	**-5,34**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	3.516.031	3.360.601	3.388.030	10.264.662	0,82	-4,42	-3,64
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.188.215	1.025.624	1.080.104	3.293.943	5,31	-13,68	-9,10
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	23.290	24.271	25.294	72.855	4,21	4,21	8,61
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.211.505*	*1.049.895*	*1.105.398*	3.366.797	5,29	-13,34	-8,76
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	608.656	612.809	708.698	1.930.163	15,65	0,68	16,44
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**5.336.192**	**5.023.305**	**5.202.125**	**15.561.622**	**3,56**	**-5,86**	**-2,51**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**1.170.692**	**917.515**	**1.176.445**	**3.264.652**	**28,22**	**-21,63**	**0,49**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.175.868**	**-1.011.409**	**-1.017.276**	**-3.204.554**	**-0,58**	**13,99**	**13,49**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**164.652**	**93.901**	**-159.175**	**99.378**	**-269,51**	**-42,97**	**-196,67**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**159.476**	**6**	**-6**	**159.476**	**-200,00**	**-100,00**	**-100,00**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	4.134.175	3.671.039	4.005.196	11.810.410	9,10	-11,20	-3,12
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	425.035	472.331	421.021	1.318.386	-10,86	11,13	-0,94
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*451*	*1.004*	*786*	*2.241*	*-21,67*	*122,42*	*74,22*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	127.514	134.746	138.257	400.518	2,61	5,67	8,42
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	4.686.724	4.278.116	4.564.474	13.529.314	6,69	-8,72	-2,61
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	3.516.031	3.360.601	3.388.030	10.264.662	0,82	-4,42	-3,64
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*67.133*	*67.133*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	23.290	24.271	25.294	72.855	4,21	4,21	8,61
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**3.539.321**	**3.384.872**	**3.413.324**	**10.337.517**	0,84	-4,36	-3,56
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**3.539.321**	**3.384.872**	**3.413.324**	**10.337.517**	0,84	-4,36	-3,56
	SALDO (A-B1)=(C)	**1.147.403**	**893.244**	**1.151.151**	**3.191.797**	28,87	-22,15	0,33
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**1.147.403**	**893.244**	**1.151.151**	**3.191.797**	28,87	-22,15	0,33
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.146.952**	**892.240**	**1.217.498**	**3.256.689**	36,45	-22,21	6,15
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**1.146.952**	**892.240**	**1.217.498**	**3.256.689**	36,45	-22,21	6,15

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**35.637**	**38.486**	**88.121**	**162.244**	128,97	7,99	147,28
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*0*	*189*	*189*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*2.699*	*764*	*23.233*	*26.696*	*2942,34*	*-71,71*	*760,71*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**35.637**	**38.486**	**88.121**	**162.244**	128,97	7,99	147,28
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.188.215**	**1.025.624**	**1.080.104**	**3.293.943**	5,31	-13,68	-9,10
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*7.600*	*15.000*	*24.908*	*47.508*	*66,05*	*97,37*	*227,74*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-1.152.578**	**-987.138**	**-991.982**	**-3.131.699**	-0,49	14,35	13,93
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-1.147.677**	**-972.902**	**-990.307**	**-3.110.886**	-1,79	15,23	13,71
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-1.147.677**	**-972.902**	**-990.496**	**-3.111.076**	-1,81	15,23	13,70

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	88.780	87.879	91.429	268.088	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	87.393	88.926	91.102	267.421	667
6112	*Ritenute erariali*	166.577	163.924	168.370	498.872	*4112*	*Ritenute erariali*	164.274	166.427	167.964	498.664	207
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	58.104	0	0	58.104	-58.104
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*Prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	400	400	400	1.200	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	23.718	25.866	26.497	76.080	-74.880
6312	*depositi cauzionali*	0	0	0	0	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	0
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	205.792	274.886	201.877	682.555	*4318*	*Altre partite di giro*	115.452	179.108	243.514	538.074	144.481
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	311.758	179.622	87.447	578.827	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	159.716	152.482	179.622	491.820	87.007
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		461.549	527.088	462.077	1.450.714	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		448.940	460.327	529.076	1.438.343	12.371
Totale Titolo VI		773.308	706.710	549.523	2.029.541	***Totale Titolo IV***		608.656	612.809	708.698	1.930.163	99.378

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	311.758	179.622	87.447	578.827
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**311.758**	**179.622**	**87.447**	**578.827**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	159.716	152.482	179.622	491.820
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**159.716**	**152.482**	**179.622**	**491.820**
Saldi (A)-(B)		**152.042**	**27.140**	**-92.175**	**87.007**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	82	182	0	264

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PBO

Provincia autonoma di Bolzano - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	3.191.797
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-3.131.699
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	12.371
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	87.007
Totale (A)	**159.476**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**159.476**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

14. Provincia autonoma di TRENTO

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2011–2013.

2. Il saldo tra riscossioni e pagamenti nel triennio 2011-2013 risulta sempre positivo, in crescita di circa l'88 per cento tra il 2011 e il 2012, poi pressoché costante nel periodo 2012-2013. Alla fine del triennio l'avanzo complessivo è di 877 milioni di euro.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2013 ammonta a 937,5 milioni, in costante aumento nel triennio. I dati riportati nel prospetto delle disponibilità liquide sono corrispondenti ai totali dei codici gestionali delle riscossioni e dei pagamenti riportati nella tab. 2.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta valori positivi in tutte e tre le annualità con un saldo finale di 4,3 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra, nei tre anni, saldi negativi determinando un saldo complessivo nel triennio di circa - 3,4 miliardi, che trova copertura interamente nell'avanzo di parte corrente. Le contabilità speciali presentano saldi costantemente negativi, per un valore complessivo di circa -46 milioni. Il saldo complessivo tra riscossioni e pagamenti, nell'intero intervallo temporale di riferimento, ammonta a circa +877 milioni.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, nel triennio dà un saldo finale di 4,3 miliardi. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, non riporta alcun importo. I movimenti con le altre Regioni registrano solo flussi in entrata, con un saldo finale nel triennio di circa +96 milioni.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -3,4 miliardi di euro, (-3,3 miliardi al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Non vi sono anticipazioni di cassa e non vi sono entrate derivanti da mutui prestiti ed altre operazioni creditizie. I pagamenti per trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome sono superiori all'analoga voce degli incassi per poco meno di 50 milioni.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo di circa -46 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce "altre partite di giro", che presenta un saldo negativo di circa -140 milioni. Di contro la voce "Ritenute erariali" riporta un saldo finale positivo del triennio di 86 milioni.

7. Nel triennio risultano anticipazioni di tesoreria (con movimenti complessivi per oltre 17 milioni di euro) rimborsate ogni anno, con un saldo finale pari a zero. Dette anticipazioni comportano una spesa per interessi passivi di 100 mila euro, pagati in piccola parte nel 2011. Nel 2013 gli interessi ammontano a 71mila euro. Non risultano interessi pagati nel 2012, pur in presenza di movimenti.

TAB 1/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	5.156.954	4.766.296	4.939.206	14.862.456	*4.954.152*
totale codici	Pagamenti	4.963.977	4.403.691	4.617.778	13.985.446	*4.661.815*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**192.977**	**362.605**	**321.429**	**877.011**	*292.337*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	60.498	253.475	616.080	156.986	292,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	5.156.954	4.766.296	4.939.206	4.961.625	-0,5
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	4.963.977	4.403.691	4.617.778	4.683.834	-1,4
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**253.475**	**616.080**	**937.508**	434.777	115,6
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013

Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	*2011*	*2012*	*2013*	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.582.290	4.196.400	4.342.641	13.121.331	3,48	-8,42	-5,23
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	114.637	127.935	231.745	474.318	81,14	11,60	102,16
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*114.637*	*127.935*	*231.745*	474.318	81,14	11,60	102,16
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	460.027	441.961	364.820	1.266.808	-17,45	-3,93	-20,70
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**5.156.954**	**4.766.296**	**4.939.206**	**14.862.456**	**3,63**	**-7,58**	**-4,22**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	2.911.273	2.828.571	3.031.399	8.771.242	7,17	-2,84	4,13
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	1.563.207	1.124.417	1.199.313	3.886.936	6,66	-28,07	-23,28
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	4.835	4.832	5.066	14.734	4,83	-0,06	4,76
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.568.042*	*1.129.249*	*1.204.378*	3.901.670	6,65	-27,98	-23,19
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	484.662	445.871	382.001	1.312.534	-14,32	-8,00	-21,18
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**4.963.977**	**4.403.691**	**4.617.778**	**13.985.446**	**4,86**	**-11,29**	**-6,97**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**1.671.017**	**1.367.829**	**1.311.243**	**4.350.089**	**-4,14**	**-18,14**	**-21,53**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.453.405**	**-1.001.314**	**-972.633**	**-3.427.352**	**2,86**	**31,11**	**33,08**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-24.635**	**-3.910**	**-17.181**	**-45.726**	**-339,42**	**84,13**	**30,26**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**192.977**	**362.605**	**321.429**	**877.011**	**-11,36**	**87,90**	**66,56**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	4.467.077	4.066.055	4.177.733	12.710.864	2,75	-8,98	-6,48
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	47.450	57.904	58.059	163.414	0,27	22,03	22,36
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*33.233*	*32.626*	*30.581*	*96.440*	*-6,27*	*-1,83*	*-7,98*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	67.763	72.440	106.849	247.053	47,50	6,90	57,68
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**4.582.290**	**4.196.400**	**4.342.641**	**13.121.331**	3,48	-8,42	-5,23
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	2.911.273	2.828.571	3.031.399	8.771.242	7,17	-2,84	4,13
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	4.835	4.832	5.066	14.734	4,83	-0,06	4,76
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**2.916.108**	**2.833.403**	**3.036.464**	**8.785.976**	7,17	-2,84	4,13
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**2.916.108**	**2.833.403**	**3.036.464**	**8.785.976**	7,17	-2,84	4,13
	SALDO (A-B1)=(C)	**1.666.182**	**1.362.996**	**1.306.177**	**4.335.355**	-4,17	-18,20	-21,61
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**1.666.182**	**1.362.996**	**1.306.177**	**4.335.355**	-4,17	-18,20	-21,61
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**1.632.949**	**1.330.370**	**1.275.596**	**4.238.915**	-4,12	-18,53	-21,88
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**1.632.949**	**1.330.370**	**1.275.596**	**4.238.915**	-4,12	-18,53	-21,88

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**114.637**	**127.935**	**231.745**	**474.318**	81,14	11,60	102,16
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*7.607*	*9.637*	*14.133*	*31.377*	*46,65*	*26,69*	*85,79*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*7.971*	*9.596*	*66.930*	*84.498*	*597,44*	*20,39*	*739,63*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**114.637**	**127.935**	**231.745**	**474.318**	81,14	11,60	102,16
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**1.563.207**	**1.124.417**	**1.199.313**	**3.886.936**	6,66	-28,07	-23,28
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*25.000*	*15.258*	*47.000*	*87.258*	*208,03*	*-38,97*	*88,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*80.678*	*255*	*0*	*80.933*	*-100,00*	*-99,68*	*-100,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-1.448.570**	**-996.482**	**-967.567**	**-3.412.618**	2,90	31,21	33,21
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-1.431.541**	**-990.820**	**-987.497**	**-3.409.858**	0,34	30,79	31,02
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-1.358.470**	**-1.000.202**	**-1.001.630**	**-3.360.302**	-0,14	26,37	26,27

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	66.388	65.923	66.538	198.849	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	67.694	67.351	67.919	202.964	-4.115
6112	*Ritenute erariali*	154.266	155.170	152.584	462.020	*4112*	*Ritenute erariali*	110.984	110.693	154.478	376.155	85.865
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	3.662	3.487	3.267	10.416	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	4.817	4.630	4.364	13.810	-3.395
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	1.205	1.205	1.205	3.615	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	1.205	1.205	1.197	3.607	8
6312	*depositi cauzionali*	0	0	0	0	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	0
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	2.289	2.271	11.782	16.342	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	77	207	680	963	15.379
6314	*Depositi per spese contrattuali*	1.538	1.408	1.315	4.261	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	1.147	1.762	1.183	4.092	169
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	230.679	198.903	124.480	554.061	*4318*	*Altre partite di giro*	298.739	246.428	148.532	693.699	-139.638
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	13.595	3.648	17.243	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	13.595	3.648	17.243	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		460.027	428.366	361.172	1.249.565	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		484.662	432.276	378.353	1.295.291	-45.726
Totale Titolo VI		460.027	441.961	364.820	1.266.808	***Totale Titolo IV***		484.662	445.871	382.001	1.312.534	-45.726

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	13.595	3.648	17.243
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**13.595**	**3.648**	**17.243**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	13.595	3.648	17.243
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**13.595**	**3.648**	**17.243**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	29	0	71	100

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PTR

Regione Provincia autonoma di Trento - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	4.335.355
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-3.412.618
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-45.726
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**877.011**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**877.011**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

15. Regione PUGLIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Nel 2103 risultano ancora da regolarizzare 0,4 milioni di euro di riscossioni e 43 di pagamenti. Nel 2012 non risultano incassi o pagamenti da regolarizzare, mentre nel 2011, i pagamenti da regolarizzare sono pari a 341 mila euro, di cui 296 imputabili a pagamenti per pignoramenti. L' incidenza di tali grandezze sul totale dei movimenti è trascurabile al fine delle analisi svolte.

2. Nel triennio i pagamenti sono costantemente superiori alle riscossioni, con un saldo complessivo negativo pari a -406 milioni. Il disavanzo del 2013 (–181mln) è pressoché allo stesso livello del 2012 (-184 mln), in aumento rispetto ai valori iniziali del 2011 (-41 mln).

2.a. Il disavanzo nel triennio trova copertura nel fondo di cassa, che evidenzia un livello elevato, intorno ai 2 miliardi di euro, anche se in costante flessione nel triennio a causa dell'evidenziato sbilancio (da 2,4 mld del 2012 a 2 mld del 2013). A parte le riscossioni del 2011, le riscossioni e i pagamenti riportati nel prospetto delle disponibilità liquide non risultano allineati al totale dei rispettivi codici nella tabella 2.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, il saldo complessivo della gestione corrente mostra un avanzo di 1,4 miliardi di euro, determinato sostanzialmente dal rilevante avanzo del 2013 (2,7 miliardi) contro i disavanzi del 2011 e 2012 pari, rispettivamente, a -767 e -553 milioni. La gestione in conto capitale non genera liquidità, e mostra un saldo complessivo di -361,5 milioni. Le contabilità speciali, con un andamento in netta discesa (da +1 mld del 2011 a -2,9 mld del del 2013), registrano un saldo negativo a fine triennio di -1,5 miliardi. Sì osserva come tale valore sia, quasi, simmetricamente opposto al corrispondente saldo di parte corrente.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, parte II, cap.2.1, comprendendo anche il risultato della gestione sanitaria in contabilità speciale, registra un saldo complessivo di +1,6 miliardi e risulta positivo in tutto il triennio. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali condiziona il risultato, con significativi valori positivi nel 2011 e nel 2012, mentre nel 2013 mostra un rilevante saldo negativo (-1,67 mld). I movimenti con le altre Regioni non incidono significativamente ai fini del saldo netto per il consolidato. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 334,775 mln, che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale mostra un saldo complessivo di circa 172 milioni di euro, anche se nel 2011 si registrava un disavanzo di 160,5 milioni. Analizzando la composizione delle entrate, la quota dovuta ad entrate per mutui o prestiti, pur in aumento rispetto al 2011 e 2012 (in quanto nel 2013 al titolo V sono state registrate le anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102/2013, per circa 335 mln, su un totale per prestititi di 347 mln circa), è marginale rispetto al totale delle entrate in conto capitale. La maggior parte delle riscossioni è dovuta al Tit. IV, per trasferimenti in conto capitale da Stato ed Unione Europea. Si rilevano riscossioni di crediti per 3,4 milioni di euro, mentre non si registrano concessioni di crediti. Non sono registrate movimentazioni dovute ad anticipazioni di cassa.

6. Il saldo complessivo delle contabilità speciali mostra un saldo di circa -1,5 miliardi di euro, mentre, depurato dei movimenti per anticipazioni sanità (le anticipazioni di tesoreria sono pari a zero), il saldo negativo è pari a -2,2 miliardi di euro, prevalentemente determinato dai saldi negativi della voce "altre partite di giro" (-2,6 miliardi).

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/PUG

Regione Puglia – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	368	368
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	45	0	43	87
	Saldo (A)	**-45**	**0**	**325**	**280**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	296	0	0	296
	Saldo complessivo (A)-(B)	**-341**	**0**	**325**	**-16**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	10.734.926	14.404.624	18.140.685	43.280.235	*14.426.745*
totale codici	Pagamenti	10.776.118	14.588.926	18.321.466	43.686.510	*14.562.170*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-41.192**	**-184.303**	**-180.781**	**-406.276**	*-135.425*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	2.438.822	2.397.724	2.213.421	2.418.273	-8,5
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	10.734.926	14.382.879	17.427.535	12.558.903	38,8
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	10.776.023	14.567.182	17.611.599	12.671.603	39,0
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**2.397.724**	**2.213.422**	**2.029.356**	2.305.573	-12,0
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	35.874	31.727	30.765	33.800	-9,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	1.746	0	0	873	-100,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	7.384.269	8.456.679	11.690.593	27.531.540	38,24	14,52	58,32
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	735.023	1.238.880	1.110.295	3.084.198	-10,38	68,55	51,06
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	15.861	17.194	346.808	379.863	1916,99	8,41	2086,60
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*750.884*	*1.256.075*	*1.457.103*	3.464.061	16,00	67,28	94,05
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.599.773	4.691.870	4.992.622	12.284.265	6,41	80,47	92,04
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	368	368	100,00	0,00	100,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**10.734.926**	**14.404.624**	**18.140.685**	**43.280.235**	**25,94**	**34,18**	**68,99**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	8.151.439	9.009.929	8.957.424	26.118.791	-0,58	10,53	9,89
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	911.371	1.135.941	1.244.694	3.292.006	9,57	24,64	36,57
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	173.169	178.762	181.583	533.514	1,58	3,23	4,86
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.084.540*	*1.314.703*	*1.426.277*	3.825.521	8,49	21,22	31,51
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.539.799	4.264.294	7.937.722	13.741.815	86,14	176,94	415,50
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	341	0	43	383	2360118,78	-100,00	-87,46
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**10.776.118**	**14.588.926**	**18.321.466**	**43.686.510**	**25,58**	**35,38**	**70,02**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**-767.169**	**-553.250**	**2.733.169**	**1.412.749**	**594,02**	**27,88**	**456,27**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-333.656**	**-58.629**	**30.825**	**-361.459**	**152,58**	**82,43**	**109,24**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**1.059.975**	**427.576**	**-2.945.100**	**-1.457.550**	**-788,79**	**-59,66**	**-377,85**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-341**	**0**	**325**	**-16**	**17956911,05**	**100,00**	**195,42**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-41.192**	**-184.303**	**-180.781**	**-406.276**	**1,91**	**-347,43**	**-338,88**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/PUG

Regione Puglia

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	6.628.704	7.743.719	7.550.685	21.923.108	-2,49	16,82	13,91
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	676.505	622.751	4.035.347	5.334.604	547,99	-7,95	496,50
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*245*	*145*	*482*	*872*	*231,74*	*-40,63*	*96,95*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	79.060	90.209	104.560	273.828	15,91	14,10	32,25
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**7.384.269**	**8.456.679**	**11.690.593**	**27.531.540**	38,24	14,52	58,32
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	8.151.439	9.009.929	8.957.424	26.118.791	-0,58	10,53	9,89
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*460*	*0*	*115*	*575*	*100,00*	*-100,00*	*-75,04*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	173.169	178.762	181.583	533.514	1,58	3,23	4,86
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**8.324.608**	**9.188.691**	**9.139.007**	**26.652.306**	-0,54	10,38	9,78
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**8.324.608**	**9.188.691**	**9.139.007**	**26.652.306**	-0,54	10,38	9,78
	SALDO (A-B1)=(C)	**-940.339**	**-732.012**	**2.551.586**	**879.235**	448,57	22,15	371,35
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	1.193.153	1.239.841	1.057.655	3.490.649	-14,69	3,91	-11,36
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	1.162	0	2.728.503	2.729.664	100,00	-100,00	234789,73
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**1.191.992**	**1.239.841**	**-1.670.848**	**760.985**	-234,76	4,01	-240,17
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**251.653**	**507.829**	**880.738**	**1.640.219**	73,43	101,80	249,98
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**251.868**	**507.684**	**880.371**	**1.639.922**	73,41	101,57	249,54
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**-341**	**0**	**325**	**-16**	17956911,05	100,00	195,42
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**251.527**	**507.684**	**880.696**	**1.639.907**	73,47	101,84	250,14

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**735.023**	**1.238.880**	**1.110.295**	**3.084.198**	-10,38	68,55	51,06
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*135*	*17*	*129*	*281*	*663,34*	*-87,51*	*-4,63*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*353*	*1.865*	*1.240*	*3.457*	*-33,51*	*427,80*	*250,92*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**15.861**	**17.194**	**346.808**	**379.863**	1916,99	8,41	2086,60
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**750.884**	**1.256.075**	**1.457.103**	**3.464.061**	16,00	67,28	94,05
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**911.371**	**1.135.941**	**1.244.694**	**3.292.006**	9,57	24,64	36,57
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*0*	*17*	*1*	*18*	*-93,43*	*100,00*	*100,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-160.487**	**120.134**	**212.408**	**172.055**	76,81	174,86	232,35
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-160.840**	**118.269**	**211.169**	**168.598**	78,55	173,53	231,29
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-160.975**	**118.269**	**211.041**	**168.335**	78,44	173,47	231,10

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	13.385	12.092	12.585	38.062	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	13.512	11.617	12.500	37.629	432
6112	*Ritenute erariali*	30.414	29.125	28.124	87.664	*4112*	*Ritenute erariali*	28.475	28.392	26.540	83.406	4.257
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	5.679	5.252	4.205	15.136	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	3.498	3.077	3.520	10.095	5.041
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	550.000	1.828.230	1.911.491	4.289.721	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	1.233.168	1.116.036	1.543.911	3.893.115	396.605
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	1.502.176	1.502.176	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	182.459	182.459	1.319.717
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	180.507	180.507	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	1.511.656	1.511.656	-1.331.149
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	6.312	6.288	6.379	18.979	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	6.172	6.373	7.744	20.289	-1.310
6312	*depositi cauzionali*	113	72	21	207	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	97	0	14	111	96
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	23	0	0	23	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	13	0	0	13	10
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	1.185.169	0	1.185.169	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	1.163.712	0	1.163.712	21.457
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	1.193.153	1.239.841	1.057.655	3.490.649	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	1.162	0	2.728.503	2.729.664	760.985
6318	*Altre partite di giro*	800.694	385.800	289.478	1.475.973	*4318*	*Altre partite di giro*	253.702	1.935.088	1.920.875	4.109.665	-2.633.693
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		1.406.620	3.452.029	3.934.967	8.793.616	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		1.538.637	4.264.294	5.209.220	11.012.151	-2.218.535
Totale Titolo VI		2.599.773	4.691.870	4.992.622	12.284.265	***Totale Titolo IV***		1.539.799	4.264.294	7.937.722	13.741.815	-1.457.550

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/PUG

Regione Puglia - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-16
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.640.219
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	172.055
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-2.218.535
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-406.276**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-406.276**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

16. Regione SARDEGNA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non vi sono movimenti da regolarizzare (a parte un importo irrisorio nei pagamenti del 2013) che possano inficiare le analisi.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti soltanto nel 2011, con un saldo negativo di -647 milioni di euro, mentre nel 2012 e nel 2013 si registra un avanzo rispettivamente di quasi 600 milioni e di 145,5 milioni. Il triennio mostra un avanzo complessivo di circa +97 milioni.

2.a. Il fondo di cassa, ammontante ad inizio 2011 a circa 760 milioni, per effetto dell'andamento sopra descritto, si riduce a fine anno a 113 milioni, per risalire a 711 milioni di euro a fine 2012 e a 857 milioni nel 2013.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta risultati costantemente positivi nel triennio per un saldo finale di +2,3 miliardi di euro. La gestione in conto capitale registra saldi negativi in tutto il periodo per un ammontare finale di oltre -2 miliardi. Le contabilità speciali presentano saldi negativi nel 2011 e nel 2012 e positivi nel 2013; tuttavia, il saldo complessivo del triennio è di circa -80 milioni di euro. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è pari a circa +97 milioni di euro.

4. La gestione corrente, determinata secondo lo schema esposto nella relazione (parte II, cap. 2.2), nel triennio dà un saldo positivo di 1,6 miliardi. La gestione sanitaria, nelle contabilità speciali, non riporta alcun importo. I movimenti con le altre Regioni sono principalmente dovuti a trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome, per un minimo importo. Le spese per rimborso di prestiti sono costantemente presenti nel triennio per un totale di circa 647 milioni. Non si registrano anticipazioni di cassa.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di circa -1,5 miliardi. Non sono rilevate anticipazioni di cassa. Non si registrano, altresì, entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie. Le riscossioni di crediti ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, contro soli 0,8 milioni di concessione di crediti.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si registra un saldo complessivo negativo di 79,7 milioni di euro nel triennio. Tale saldo risulta determinato essenzialmente dalla voce *"versamenti ai c/c della tesoreria statale"*, che presenta un saldo negativo di circa -43 milioni di euro, dai movimenti della tesoreria regionale, che mostrano un saldo di -36,5 mln e dalla voce *"ritenute erariali"* (circa 41 milioni di euro).

7. Nel triennio non si rilevano anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/SAR

Regione Sardegna – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	3	3
	Saldo (A)	**0**	**0**	**-3**	**-3**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**-3**	**-3**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	6.585.675	7.542.497	7.532.182	21.660.354	*7.220.118*
totale codici	Pagamenti	7.232.880	6.943.993	7.386.641	21.563.513	*7.187.838*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-647.205**	**598.505**	**145.541**	**96.841**	*32.280*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	760.201	112.997	711.501	436.599	63,0
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	6.585.675	7.542.497	7.532.182	7.064.086	6,6
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	7.232.880	6.943.993	7.386.644	7.088.436	4,2
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**112.997**	**711.501**	**857.039**	412.249	107,9
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	3.457	3.271	4.669	3.364	38,8
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	481.517	267.311	406.206	374.414	8,5
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	6.180.712	7.188.633	6.845.395	20.214.740	-4,77	16,31	10,75
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	288.250	140.730	538.444	967.424	282,61	-51,18	86,80
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*288.250*	*140.730*	*538.444*	967.424	282,61	-51,18	86,80
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	116.713	213.134	148.342	478.190	-30,40	82,61	27,10
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**6.585.675**	**7.542.497**	**7.532.182**	**21.660.354**	**-0,14**	**14,53**	**14,37**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	5.957.553	5.835.354	6.105.952	17.898.858	4,64	-2,05	2,49
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	907.247	674.385	878.378	2.460.009	30,25	-25,67	-3,18
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	185.477	189.046	272.250	646.774	44,01	1,92	46,78
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*1.092.724*	*863.432*	*1.150.628*	3.106.783	33,26	-20,98	5,30
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	182.603	245.207	130.058	557.868	-46,96	34,28	-28,78
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	3	3	100,00	0,00	100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**7.232.880**	**6.943.993**	**7.386.641**	**21.563.513**	**6,37**	**-3,99**	**2,13**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**223.160**	**1.353.279**	**739.443**	**2.315.882**	**-45,36**	**506,42**	**231,35**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-804.474**	**-722.702**	**-612.184**	**-2.139.359**	**15,29**	**10,16**	**23,90**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-65.890**	**-32.073**	**18.284**	**-79.679**	**157,01**	**51,32**	**127,75**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**-3**	**-3**	**-100,00**	**0,00**	**-100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-647.205**	**598.505**	**145.541**	**96.841**	**-75,68**	**192,48**	**122,49**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/SAR

Regione Sardegna

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	5.889.289	6.741.619	6.431.058	19.061.967	-4,61	14,47	9,20
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	134.820	340.814	263.740	739.373	-22,61	152,79	95,62
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*621*	*3.319*	*1.688*	*5.628*	*-49,15*	*434,75*	*171,94*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	156.603	106.200	150.597	413.400	41,80	-32,19	-3,84
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**6.180.712**	**7.188.633**	**6.845.395**	**20.214.740**	-4,77	16,31	10,75
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	5.957.553	5.835.354	6.105.952	17.898.858	4,64	-2,05	2,49
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*94*	*0*	*0*	*94*	*0,00*	*-99,73*	*-99,73*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	185.477	189.046	272.250	646.774	44,01	1,92	46,78
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**6.143.030**	**6.024.400**	**6.378.202**	**18.545.632**	5,87	-1,93	3,83
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**6.143.030**	**6.024.400**	**6.378.202**	**18.545.632**	5,87	-1,93	3,83
	SALDO (A-B1)=(C)	**37.682**	**1.164.233**	**467.193**	**1.669.108**	-59,87	2989,59	1139,82
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**37.682**	**1.164.233**	**467.193**	**1.669.108**	-59,87	2989,59	1139,82
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**37.155**	**1.160.914**	**465.505**	**1.663.574**	-59,90	3024,48	1152,86
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**-3**	**-3**	-100,00	0,00	-100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**37.155**	**1.160.914**	**465.502**	**1.663.572**	-59,90	3024,48	1152,85

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**288.250**	**140.730**	**538.444**	**967.424**	282,61	-51,18	86,80
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*151*	*39*	*8*	*197*	*-80,04*	*-74,16*	*-94,84*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*7.313*	*6.029*	*12.370*	*25.712*	*105,19*	*-17,56*	*69,15*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	***288.250***	***140.730***	***538.444***	**967.424**	282,61	-51,18	86,80
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**907.247**	**674.385**	**878.378**	**2.460.009**	30,25	-25,67	-3,18
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*396*	*316*	*75*	*786*	*-76,33*	*-20,28*	*-81,13*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*192*	*1.992*	*1.156*	*3.340*	*-41,99*	*937,82*	*502,07*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-618.997**	**-533.655**	**-339.933**	**-1.492.585**	36,30	13,79	45,08
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-625.914**	**-539.368**	**-352.229**	**-1.517.511**	34,70	13,83	43,73
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-625.873**	**-537.415**	**-351.081**	**-1.514.368**	34,67	14,13	43,91

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	69.445	27.150	26.006	122.601	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	22.995	26.435	24.970	74.400	48.201
6112	*Ritenute erariali*	85	51.667	44.192	95.944	*4112*	*Ritenute erariali*	41.666	56.501	38.780	136.947	-41.003
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	5.859	5.426	4.920	16.205	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	5.698	6.045	5.950	17.693	-1.488
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	42.974	0	0	42.974	-42.974
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	0
6312	*depositi cauzionali*	112	46	21	179	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	19	171	18	208	-29
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	50	72	470	592	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	592
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	36.558	0	0	36.558	-36.558
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	41.162	128.774	72.733	242.669	*4318*	*Altre partite di giro*	32.693	156.055	60.340	249.088	-6.420
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		116.713	213.134	148.342	478.190	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		182.603	245.207	130.058	557.868	-79.679
Totale Titolo VI		116.713	213.134	148.342	478.190	***Totale Titolo IV***		182.603	245.207	130.058	557.868	-79.679

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/SAR

Regione Sardegna - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	-3
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.669.108
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.492.585
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-79.679
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**96.841**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**96.841**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

17. Regione SICILIANA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non risultano incassi e pagamenti da regolarizzare in tutto il triennio 2011 - 2013.

2. Nel triennio le riscossioni sono superiori ai pagamenti, determinando un avanzo di cassa complessivo di oltre 800 milioni di euro. I flussi mostrano un andamento simile tanto nelle riscossioni quanto nei pagamenti; si evidenzia in particolare, per entrambi, una forte diminuzione tra il 2011 e il 2012 (circa 1 miliardo) ed un forte incremento nel 2013 (circa 3 miliardi).

2.a. I dati reperibili dal SIOPE, con le codifiche proprie delle disponibilità liquide, in nessuno dei tre anni coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite (tab. 2). Il prospetto delle disponibilità liquide, anzi, mostra un andamanto opposto, con riscossioni inferiori ai pagamenti nel 2012 e 2013, e conseguente assottigliamento del fondo di cassa.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo nel triennio di 5,3 miliardi di euro. La gestione in conto capitale, viceversa, registra un saldo negativo di circa -1,8 miliardi di euro, con un andamento in netta riduzione (-1,1 mld nel 2011, -677 mln nel 2012, -30,8 milioni nel 2013), che trova copertura nell'avanzo corrente. Negativo anche il saldo delle contabilità speciali, che esprime un disavanzo complessivo, nel triennio, di circa -2,7 miliardi di euro. Il saldo complessivo tra riscosso e pagato è positivo per circa 800 milioni di euro.

4. La gestione corrente, mostra, nel triennio, un risultato, al netto dei trasferimenti tra Regioni, pari a circa +5 miliardi di euro. La gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali nel 2011, mentre nel 2012 mostra anticipazione per oltre 575 milioni (a fronte di nessun rimborso) e nel 2013 un disavanzo di -129 milioni. I movimenti con le altre Regioni, assenti sul fronte delle entrate, presentano un saldo negativo. Conseguentemente il saldo finale netto, ai fini del consolidato nazionale, si determina in +5,7 miliardi . Per una corretta valutazione della situazione è necessario un approfondimento del risultato della gestione delle contabilità speciali (vd. sotto punto 6).

5. La gestione in conto capitale, con riferimento al periodo 2011-2013, mostra un saldo finale netto negativo di -1,15 miliardi di euro, da valutare positivamente perché il comparto non ha generato liquidità libere. Le entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, già in forte diminuzione tra il 2011 e il 2012, sono assenti nel 2013. Il valore complessivo nel triennio è di circa 1,1 miliardi di euro, contro 4,5 miliardi di euro delle entrate del titolo IV, che costituiscono la parte più rilevante delle entrate in conto capitale. I movimenti derivanti dalle concessioni e riscossioni di crediti danno un saldo positivo nel triennio di circa +24 milioni di euro. I movimenti con altre Regioni sono minimi e sono presenti solo in uscita (circa 1 mln di euro). Non si rilevano anticipazioni di cassa nel triennio.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si rileva che – a parte le anticipazioni e i rimborsi per la sanità - risulta movimentata la sola voce generica "*Altre partite di giro*", che mostra uno squilibrio decisamente elevato e anomalo. Il saldo negativo, a fine triennio, risulta pari a – 3,18 miliardi di euro.

7. In sostanziale assenza di movimentazione, nel triennio, per le voci anticipazioni di cassa e tesoreria, si registra nel 2011 un piccolissimo importo di 1.500 euro per rimborsi per anticipazioni di tesoreria, cui non corrispondono importi tra gli incassi per anticipazioni, né pagamenti per interessi.

TAB 1/EQ/SIC

Regione Siciliana – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	17.503.671	16.472.295	19.579.116	53.555.081	*17.851.694*
totale codici	Pagamenti	17.182.018	16.296.320	19.276.406	52.754.745	*17.584.915*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**321.652**	**175.974**	**302.709**	**800.336**	*266.779*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	467.427	767.223	278.515	617.325	-54,9
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	16.178.909	15.069.017	15.406.668	15.623.963	-1,4
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	15.879.112	15.557.725	15.557.098	15.718.419	-1,0
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**767.223**	**278.515**	**128.085**	522.869	-75,5
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	228.012	72.915	670	150.463	-99,6
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	7.032	25.348	17.103	16.190	5,6
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	12.900	27.100	28.112	20.000	40,6
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	15.472.485	14.012.115	15.050.599	44.535.199	7,41	-9,44	-2,73
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	953.973	1.439.421	2.110.492	4.503.886	46,62	50,89	121,23
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	817.924	296.334	0	1.114.258	-100,00	-63,77	-100,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*1.771.897*	*1.735.754*	*2.110.492*	5.618.144	21,59	-2,04	19,11
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	259.288	724.425	2.418.024	3.401.738	233,79	179,39	832,56
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**17.503.671**	**16.472.295**	**19.579.116**	**53.555.081**	**18,86**	**-5,89**	**11,86**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	13.175.310	13.220.259	12.798.460	39.194.029	-3,19	0,34	-2,86
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	2.672.768	2.201.452	1.893.909	6.768.128	-13,97	-17,63	-29,14
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	193.305	211.237	247.361	651.903	17,10	9,28	27,96
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*2.866.072*	*2.412.689*	*2.141.270*	7.420.032	-11,25	-15,82	-25,29
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	1.140.634	663.373	4.336.676	6.140.682	553,73	-41,84	280,20
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	2	0	0	2	0,00	-100,00	-100,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**17.182.018**	**16.296.320**	**19.276.406**	**52.754.745**	**18,29**	**-5,15**	**12,19**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**2.297.175**	**791.856**	**2.252.139**	**5.341.170**	**184,41**	**-65,53**	**-1,96**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-1.094.175**	**-676.935**	**-30.778**	**-1.801.888**	**95,45**	**38,13**	**97,19**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-881.346**	**61.053**	**-1.918.651**	**-2.738.945**	**-3242,62**	**106,93**	**-117,70**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**-2**	**0**	**0**	**-2**	**0,00**	**100,00**	**100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**321.652**	**175.974**	**302.709**	**800.336**	**72,02**	**-45,29**	**-5,89**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/SIC

Regione Siciliana

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	11.171.761	10.260.850	11.370.877	32.803.488	10,82	-8,15	1,78
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.865.913	2.896.294	3.104.534	9.866.740	7,19	-25,08	-19,69
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	434.811	854.972	575.188	1.864.971	-32,72	96,63	32,28
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**15.472.485**	**14.012.115**	**15.050.599**	**44.535.199**	7,41	-9,44	-2,73
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	13.175.310	13.220.259	12.798.460	39.194.029	-3,19	0,34	-2,86
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*208.861*	*204.014*	*206.760*	*619.636*	*1,35*	*-2,32*	*-1,01*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	193.305	211.237	247.361	651.903	17,10	9,28	27,96
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**13.368.615**	**13.431.496**	**13.045.822**	**39.845.933**	-2,87	0,47	-2,41
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**13.368.615**	**13.431.496**	**13.045.822**	**39.845.933**	-2,87	0,47	-2,41
	SALDO (A-B1)=(C)	**2.103.870**	**580.619**	**2.004.778**	**4.689.267**	245,28	-72,40	-4,71
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	575.688	2.179.329	2.755.017	278,56	100,00	100,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	2.308.526	2.308.526	100,00	0,00	100,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**575.688**	**-129.198**	**446.490**	-122,44	100,00	-100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**2.103.870**	**1.156.307**	**1.875.580**	**5.135.757**	62,20	-45,04	-10,85
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**2.312.731**	**1.360.321**	**2.082.340**	**5.755.393**	53,08	-41,18	-9,96
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**2.312.731**	**1.360.321**	**2.082.340**	**5.755.393**	53,08	-41,18	-9,96

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**953.973**	**1.439.421**	**2.110.492**	**4.503.886**	46,62	50,89	121,23
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*17.667*	*20.895*	*53.334*	*91.897*	*155,24*	*18,27*	*201,88*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**817.924**	**296.334**	**0**	**1.114.258**	-100,00	-63,77	-100,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**1.771.897**	**1.735.754**	**2.110.492**	**5.618.144**	21,59	-2,04	19,11
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**2.672.768**	**2.201.452**	**1.893.909**	**6.768.128**	-13,97	-17,63	-29,14
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*40.466*	*24.604*	*3.134*	*68.205*	*-87,26*	*-39,20*	*-92,25*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*378*	*405*	*278*	*1.061*	*-31,49*	*7,09*	*-26,63*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-900.870**	**-465.698**	**216.583**	**-1.149.985**	146,51	48,31	124,04
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-878.071**	**-461.989**	**166.384**	**-1.173.676**	136,01	47,39	118,95
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-877.693**	**-461.584**	**166.661**	**-1.172.616**	136,11	47,41	118,99

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	0	0	0	0	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	0	0	0	0	0
6112	*Ritenute erariali*	0	0	0	0	*4112*	*Ritenute erariali*	0	0	0	0	0
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1	0	0	1	-1
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	0
6312	*depositi cauzionali*	0	0	0	0	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	0
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	575.688	2.179.329	2.755.017	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	2.308.526	2.308.526	446.490
6318	*Altre partite di giro*	259.288	148.738	238.695	646.721	*4318*	*Altre partite di giro*	1.140.633	663.373	2.028.149	3.832.155	-3.185.434
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		259.288	148.738	238.695	646.721	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		1.140.634	663.373	2.028.149	3.832.156	-3.185.435
Totale Titolo VI		259.288	724.425	2.418.024	3.401.738	***Totale Titolo IV***		1.140.634	663.373	4.336.676	6.140.682	-2.738.945

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	2	0	0	2
Tot. Rimborsi ant. (B)		**2**	**0**	**0**	**2**
Saldi (A)-(B)		**-2**	**0**	**0**	**-2**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/SIC

Regione Siciliana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	5.135.757
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.149.985
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-3.185.435
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	-2
Totale (A)	**800.336**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**800.336**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

18. Regione TOSCANA

Sintesi delle rilevazioni

1. I minimi importi dei movimenti da regolarizzare, presenti soltanto nel 2011 (incassi per sedicimila euro), non inficiano le analisi, attesa l'irrilevante incidenza sul totale delle riscossioni.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2011 e nel 2012, mentre nel 2013 si ha un'inversione di tendenza, che determina un avanzo di cassa di circa 87 milioni di euro. Il triennio, però, mostra un complessivodisavanzo di cassa di -395,9 milioni di euro.

2.a. Il disavanzo trova copertura nel fondo di cassa, che si riduce notevolmente tra il 2011 e il 2012 (passando da circa 590 milioni all'inizio del 2011, a 107 milioni alla fine del 2012) e che risale nel 2013 (+193,8 milioni di euro).

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente, alla fine del periodo considerato, mostra un avanzo di 2,9 miliardi di euro, ampiamente sufficiente a coprire il *deficit* della gestione in conto capitale, pari a -1,1 miliardi di euro. Le contabilità speciali, però, nel triennio, danno un saldo negativo di -2,1 miliardi di euro. Conseguentemente il saldo riscossioni – pagamenti risulta essere negativo per circa -396 milioni di euro.

4. La gestione corrente, nel triennio, dà un saldo finale positivo di +2,6 miliardi di euro, interamente ascrivibile al 2013. La gestione sanitaria registrata tra le contabilità speciali mostra, nel triennio, un saldo negativo di -2,1 miliardi, passando da +362,8 mln nel 2012, a -2,2 miliardi nel 2013, che porta ad un saldo della gestione corrente aggiustato di +536,2 mln, che ascende a +552,3 mln, depurandolo dei movimenti tra Regioni, ai fini del consolidato nazionale. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 511 mln, che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di -898,2 milioni di euro (-682,2 mln al netto dei movimenti con le altre Regioni). Si rilevano riscossioni di crediti per 37 milioni di euro, contro concessioni per 252,4 mln. Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Nel 2013 al titolo V l'importo complessivo di 511 mln è totalmente riferibile alle somme trasferite ex dd.ll. 35 e 102/2013.

6. Il risultato delle contabilità speciali, al netto dei movimenti per sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria, è negativo per -33,8 milioni, ed è quasi interamente ascrivibile alla voce "altre partite di giro" (-33,2 milioni).

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/TOS

Regione Toscana – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	16	0	0	16
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**16**	**0**	**0**	**16**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**16**	**0**	**0**	**16**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	10.997.316	11.062.856	13.486.937	35.547.109	*11.849.036*
totale codici	Pagamenti	11.185.226	11.357.727	13.400.012	35.942.965	*11.980.988*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-187.910**	**-294.870**	**86.925**	**-395.856**	*-131.952*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	589.669	401.759	106.889	495.714	-78,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	10.997.316	11.062.856	13.486.937	11.030.086	22,3
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	11.185.226	11.357.727	13.400.012	11.271.476	18,9
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**401.759**	**106.889**	**193.813**	254.324	-23,8
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	63.570	87.117	25.318	75.343	-66,4
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	51.567	53.988	105.891	52.777	100,6
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	8.465.517	7.780.411	10.766.101	27.012.029	38,37	-8,09	27,18
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	415.164	345.151	289.006	1.049.321	-16,27	-16,86	-30,39
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	105.060	108.311	510.629	724.000	371,45	3,09	386,04
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*520.224*	*453.461*	*799.635*	1.773.321	76,34	-12,83	53,71
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	2.011.559	2.828.984	1.921.200	6.761.742	-32,09	40,64	-4,49
Riscossioni da regolarizzare (X)	16	0	0	16	0,00	-100,00	-100,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**10.997.316**	**11.062.856**	**13.486.937**	**35.547.109**	**21,91**	**0,60**	**22,64**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	8.193.180	7.870.953	8.029.959	24.094.091	2,02	-3,93	-1,99
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	783.695	853.900	1.034.003	2.671.598	21,09	8,96	31,94
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	85.053	80.753	88.911	254.716	10,10	-5,06	4,54
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*868.747*	*934.652*	*1.122.914*	2.926.314	20,14	7,59	29,26
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	2.123.300	2.552.121	4.247.139	8.922.560	66,42	20,20	100,03
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**11.185.226**	**11.357.727**	**13.400.012**	**35.942.965**	**17,98**	**1,54**	**19,80**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**272.337**	**-90.541**	**2.736.142**	**2.917.938**	**3121,98**	**-133,25**	**904,69**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-348.523**	**-481.191**	**-323.279**	**-1.152.993**	**32,82**	**-38,07**	**7,24**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-111.741**	**276.862**	**-2.325.939**	**-2.160.818**	**-940,11**	**347,77**	**-1981,55**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**16**	**0**	**0**	**16**	**0,00**	**-100,00**	**-100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-187.910**	**-294.870**	**86.925**	**-395.856**	**129,48**	**-56,92**	**146,26**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/TOS

Regione Toscana

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	7.625.696	7.224.370	9.514.249	24.364.316	31,70	-5,26	24,77
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	790.620	499.133	1.200.694	2.490.446	140,56	-36,87	51,87
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*533*	*1.792*	*2.743*	*5.068*	*53,09*	*236,28*	*414,81*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	49.201	56.909	51.158	157.268	-10,11	15,67	3,98
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**8.465.517**	**7.780.411**	**10.766.101**	**27.012.029**	38,37	-8,09	27,18
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	8.193.180	7.870.953	8.029.959	24.094.091	2,02	-3,93	-1,99
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*4.295*	*4.731*	*12.083*	*21.109*	*155,43*	*10,15*	*181,36*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	85.053	80.753	88.911	254.716	10,10	-5,06	4,54
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**8.278.232**	**7.951.705**	**8.118.870**	**24.348.807**	2,10	-3,94	-1,93
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**8.278.232**	**7.951.705**	**8.118.870**	**24.348.807**	2,10	-3,94	-1,93
	SALDO (A-B1)=(C)	**187.285**	**-171.294**	**2.647.232**	**2.663.222**	1645,43	-191,46	1313,48
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	1.723.525	1.789.841	1.397.278	4.910.644	-21,93	3,85	-18,93
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	2.008.787	1.426.985	3.601.810	7.037.583	152,41	-28,96	79,30
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-285.262**	**362.856**	**-2.204.533**	**-2.126.939**	-707,55	227,20	-672,81
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**-97.978**	**191.562**	**442.699**	**536.284**	131,10	295,52	551,84
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**-94.216**	**194.501**	**452.039**	**552.324**	132,41	306,44	579,79
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**16**	**0**	**0**	**16**	0,00	-100,00	-100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**-94.199**	**194.501**	**452.039**	**552.341**	132,41	306,48	579,87

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**415.164**	**345.151**	**289.006**	**1.049.321**	-16,27	-16,86	-30,39
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*161*	*255*	*185*	*600*	*-27,75*	*59,02*	*14,89*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*21.516*	*6.760*	*8.712*	*36.989*	*28,87*	*-68,58*	*-59,51*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**105.060**	**108.311**	**510.629**	**724.000**	371,45	3,09	386,04
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**520.224**	**453.461**	**799.635**	**1.773.321**	76,34	-12,83	53,71
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**783.695**	**853.900**	**1.034.003**	**2.671.598**	21,09	8,96	31,94
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*106.889*	*94.040*	*51.549*	*252.478*	*-45,18*	*-12,02*	*-51,77*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*67*	*153*	*890*	*1.109*	*482,09*	*129,13*	*1233,72*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-263.470**	**-400.438**	**-234.368**	**-898.277**	41,47	-51,99	11,05
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-178.097**	**-313.159**	**-191.532**	**-682.788**	38,84	-75,84	-7,54
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-178.191**	**-313.262**	**-190.827**	**-682.279**	39,08	-75,80	-7,09

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	11.355	11.969	11.642	34.965	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	11.382	11.913	11.662	34.957	8
6112	*Ritenute erariali*	38.327	37.285	35.563	111.175	*4112*	*Ritenute erariali*	38.879	37.603	35.240	111.722	-547
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1.886	1.653	1.649	5.189	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1.890	1.659	1.645	5.194	-5
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	429	414	297	1.140	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	412	374	298	1.083	57
6312	*depositi cauzionali*	37	19	15	71	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	112	46	76	234	-163
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	146	149	146	440	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	184	166	154	504	-64
6314	*Depositi per spese contrattuali*	37	31	30	99	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	26	48	25	99	-1
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	794.065	232.099	1.026.164	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	794.065	232.099	1.026.164	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	149	101	65	316	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	95	63	93	251	64
6317	*Anticipazioni sanità*	1.723.525	1.789.841	1.397.278	4.910.644	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	2.008.787	1.426.985	3.601.810	7.037.583	-2.126.939
6318	*Altre partite di giro*	235.666	193.456	242.416	671.538	*4318*	*Altre partite di giro*	61.532	279.200	364.035	704.767	-33.229
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		288.034	1.039.142	523.922	1.851.098	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		114.512	1.125.136	645.328	1.884.977	-33.879
Totale Titolo VI		2.011.559	2.828.984	1.921.200	6.761.742	***Totale Titolo IV***		2.123.300	2.552.121	4.247.139	8.922.560	-2.160.818

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/TOS

Regione Toscana - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	16
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	536.284
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-898.277
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-33.879
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-395.856**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-395.856**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

19. Regione TRENTINO-ALTO ADIGE

Sintesi delle rilevazioni

1. A parte un irrilevante importo nel 2013 (seimila euro), non si rilevano movimenti da regolarizzare nel triennio 2011/2013.

2. Il triennio mostra un saldo complessivo di +16,8 milioni di euro. Le riscossioni sono superiori ai pagamenti nel 2011 e nel 2012, mentre il 2013 mostra un saldo negativo di -199,2 milioni. Per quanto riguarda il flusso delle riscossioni, è da rilevare una forte decrescita nel 2012 rispetto al 2011 (da 502,5 milioni a 375 milioni). Per quanto riguarda i flussi dei pagamenti si rileva una lieve riduzione nel 2012 rispetto al 2011, ma un forte incremento nel 2013 (da 326 milioni a 592,4 milioni), che determina un saldo negativo di -199,2 mln.

2.a. Il fondo di cassa registra un aumento dal 2011 al 2012, ma subisce una forte riduzione nel 2013, passando dai 467 milioni alla fine del 2012, ai 267,8 milioni alla fine del 2013.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente presenta un saldo positivo in tutte e tre le annualità, con un saldo finale di circa +626 milioni di euro. La gestione in conto capitale, per contro, registra un saldo negativo di -609 mln. Non risultano movimenti nelle contabilità speciali.

4. La gestione corrente, nel triennio, dà un saldo finale di circa 626 milioni di euro. Vi sono nel triennio trasferimenti ad Regioni e Province autonome per 460 mln; la gestione sanitaria non riporta alcun importo nelle contabilità speciali. L'intera spesa corrente è ascrivibile al titolo I.

5. La gestione in conto capitale mostra, a fine triennio, un risultato negativo di -609,1 mln, determinato quasi interamente da trasferimenti ad altre Regioni e province autonome (oltre 324 mln) e dalla concessione di crediti nel 2013 per 262,8 milioni di euro. Nel triennio non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro) non risulta alcun movimento.

7. Come già evidenziato, nel triennio la Regione non risulta aver fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/TAA

Regione Trentino-Alto Adige – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	6	6
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**6**	**6**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**6**	**6**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/TAA

Regione Trentino-Alto Adige - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	502.579	375.068	393.255	1.270.902	*423.634*
totale codici	Pagamenti	335.504	326.078	592.477	1.254.059	*418.020*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**167.075**	**48.990**	**-199.222**	**16.844**	*5.615*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/TAA

Regione Trentino-Alto Adige - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	250.962	418.038	467.028	334.500	39,6
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	502.579	375.068	393.249	438.824	-10,4
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	335.504	326.078	592.477	330.791	79,1
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**418.038**	**467.028**	**267.800**	442.533	-39,5
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	275.974	214	221	138.094	-99,8
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	0,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	18.266	0	0	9.133	-100,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/TAA

Regione Trentino-Alto Adige - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	*2011*	*2012*	*2013*	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	502.579	375.068	393.249	1.270.897	4,85	-25,37	-21,75
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*0*	*0*	*0*	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	6	6	100,00	0,00	100,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**502.579**	**375.068**	**393.255**	**1.270.902**	**4,85**	**-25,37**	**-21,75**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	210.870	217.970	216.074	644.914	-0,87	3,37	2,47
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	124.634	108.108	376.404	609.145	248,18	-13,26	202,01
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*124.634*	*108.108*	*376.404*	609.145	248,18	-13,26	202,01
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**335.504**	**326.078**	**592.477**	**1.254.059**	**81,70**	**-2,81**	**76,59**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**291.709**	**157.098**	**177.176**	**625.982**	**12,78**	**-46,15**	**-39,26**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-124.634**	**-108.108**	**-376.404**	**-609.145**	**-248,18**	**13,26**	**-202,01**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**6**	**6**	**100,00**	**0,00**	**100,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**167.075**	**48.990**	**-199.222**	**16.844**	**-506,66**	**-70,68**	**-219,24**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/TAA

Regione Trentino-Alto Adige

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	487.308	358.934	377.427	1.223.669	5,15	-26,34	-22,55
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	15.271	16.135	15.823	47.228	-1,93	5,66	3,62
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**502.579**	**375.068**	**393.249**	**1.270.897**	4,85	-25,37	-21,75
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	210.870	217.970	216.074	644.914	-0,87	3,37	2,47
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*150.062*	*155.067*	*154.746*	*459.875*	*-0,21*	*3,34*	*3,12*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**210.870**	**217.970**	**216.074**	**644.914**	-0,87	3,37	2,47
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**210.870**	**217.970**	**216.074**	**644.914**	-0,87	3,37	2,47
	SALDO (A-B1)=(C)	**291.709**	**157.098**	**177.176**	**625.982**	12,78	-46,15	-39,26
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**291.709**	**157.098**	**177.176**	**625.982**	12,78	-46,15	-39,26
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**441.771**	**312.165**	**331.921**	**1.085.857**	6,33	-29,34	-24,87
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**6**	**6**	100,00	0,00	100,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**441.771**	**312.165**	**331.927**	**1.085.863**	6,33	-29,34	-24,86

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/TAA

Regione Trentino-Alto Adige - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	***0***	***0***	***0***	**0**	0,00	0,00	0,00
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**124.634**	**108.108**	**376.404**	**609.145**	248,18	-13,26	202,01
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*0*	*0*	*262.853*	*262.853*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*117.148*	*99.831*	*107.310*	*324.289*	*7,49*	*-14,78*	*-8,40*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-124.634**	**-108.108**	**-376.404**	**-609.145**	-248,18	13,26	-202,01
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-124.634**	**-108.108**	**-113.551**	**-346.292**	-5,03	13,26	8,89
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-7.486**	**-8.277**	**-6.241**	**-22.003**	24,59	-10,57	16,63

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	0	0	0	0	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	0	0	0	0	0
6112	*Ritenute erariali*	0	0	0	0	*4112*	*Ritenute erariali*	0	0	0	0	0
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	0	0	0	0	0
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	0
6312	*depositi cauzionali*	0	0	0	0	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	0
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	0	0	0	0	*4318*	*Altre partite di giro*	0	0	0	0	0
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		0	0	0	0	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		0	0	0	0	0
Totale Titolo VI		0	0	0	0	***Totale Titolo IV***		0	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/TAA

Regione Trentino Alto Adige - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	6
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	625.982
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-609.145
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	0
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**16.844**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**16.844**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

20. Regione UMBRIA

Sintesi delle rilevazioni

1. Nel triennio non ci sono movimenti da regolarizzare.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti in tutto il triennio, che mostra un disavanzo di cassa di –227,1 milioni di euro. Si evidenzia un costante aumento dei flussi in entrata, a fronte, però, di un altrettanto costante aumento dei flussi di spesa.

2.a. Il disavanzo trova copertura nel fondo di cassa, che si riduce sensibilmente dai 382,9 milioni del 2011 ai 161,5 milioni del 2013.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente, alla fine del periodo considerato, risulta in avanzo di circa 450,9 milioni di euro, ampiamente sufficienti a coprire il *deficit* della gestione straordinaria, pari a circa -365 milioni di euro. E' da rilevare che l'avanzo di parte corrente del 2013 (+331,6 mln) è notevolmente aumentato rispetto a quello del 2012 (+7 milioni). Le contabilità speciali assorbono risorse per 313 milioni di euro, determinando lo sbilancio finale tra riscossioni e pagamenti.

4. La gestione corrente, nel triennio, dà un saldo finale di circa +298,5 milioni di euro, interamente eroso dalla gestione sanitaria, registrata tra le contabilità speciali, che mostra un saldo negativo di -354,1 mln. Il saldo della gestione corrente passa da -43,8 milioni nel 2012 a +279,4 milioni nel 2013, mentre il saldo della gestione sanitaria che passa da -49,2 milioni nel 2012 a -267,3 milioni nel 2013, determina, secondo lo schema definito nella relazione (parte II, cap. 2.2), un risultato finale del triennio pari a -55,6 mln. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 17 mln, che hanno contribuito anche ai pagamenti di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale, nel triennio, mostra un risultato negativo di -212,6 milioni di euro (-197,1 mln al netto dei movimenti tra Regioni e delle concessioni/riscossioni crediti). Il saldo dei movimenti tra Regioni, nel triennio, è negativo di circa -1,3 mln. Nel triennio non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Risultano nei tre anni riscossioni di crediti per circa 3,8 mln di euro complessivi, a fronte di 18 mln di concessioni di crediti nel 2013. Nel 2013, al titolo V, l'importo complessivo di 17 mln è totalmente riferibile alle somme trasferite ex d.l.35/13.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), esclusi i flussi per la sanità, il saldo è positivo (+41 milioni). Da rilevare alla generica voce "altre partite di giro", un saldo negativo nel triennio (-69,5 milioni).

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/UMB

Regione Umbria – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	2.816.503	2.901.433	3.133.463	8.851.398	*2.950.466*
totale codici	Pagamenti	2.822.286	3.066.810	3.189.458	9.078.555	*3.026.185*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-5.784**	**-165.377**	**-55.995**	**-227.156**	*-75.719*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	388.679	382.895	217.518	385.787	-43,6
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	2.816.503	2.901.433	3.095.298	2.858.968	8,3
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	2.822.286	3.066.810	3.151.294	2.944.548	7,0
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**382.895**	**217.518**	**161.523**	300.206	-46,2
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	286	0	0	143	-100,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	4.466	2.571	2.233	15,1
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	2.133.778	2.122.512	2.405.677	6.661.967	13,34	-0,53	12,74
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	130.078	105.841	107.970	343.890	2,01	-18,63	-17,00
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	98	17.222	17.320	17402,66	100,00	100,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*130.078*	*105.940*	*125.192*	361.210	18,17	-18,56	-3,76
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	552.646	672.982	602.593	1.828.221	-10,46	21,77	9,04
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**2.816.503**	**2.901.433**	**3.133.463**	**8.851.398**	**8,00**	**3,02**	**11,25**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	2.021.603	2.115.446	2.074.009	6.211.058	-1,96	4,64	2,59
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	158.093	222.891	192.853	573.837	-13,48	40,99	21,99
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	49.243	50.874	52.232	152.349	2,67	3,31	6,07
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*207.337*	*273.765*	*245.085*	726.186	-10,48	32,04	18,21
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	593.347	677.600	870.365	2.141.311	28,45	14,20	46,69
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**2.822.286**	**3.066.810**	**3.189.458**	**9.078.555**	**4,00**	**8,66**	**13,01**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**112.175**	**7.066**	**331.669**	**450.909**	**4594,13**	**-93,70**	**195,67**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-77.258**	**-167.825**	**-119.893**	**-364.976**	**28,56**	**-117,23**	**-55,18**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-40.701**	**-4.618**	**-267.771**	**-313.090**	**-5698,98**	**88,65**	**-557,90**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-5.784**	**-165.377**	**-55.995**	**-227.156**	**66,14**	**-2759,22**	**-868,11**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/UMB

Regione Umbria

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	1.910.203	1.904.682	2.166.274	5.981.159	13,73	-0,29	13,41
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	195.977	181.462	174.868	552.307	-3,63	-7,41	-10,77
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*44*	*420*	*105*	*569*	*-74,93*	*851,18*	*138,49*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	27.599	36.367	64.536	128.501	77,46	31,77	133,84
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**2.133.778**	**2.122.512**	**2.405.677**	**6.661.967**	13,34	-0,53	12,74
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	2.021.603	2.115.446	2.074.009	6.211.058	-1,96	4,64	2,59
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*10*	*350*	*231*	*591*	*-34,02*	*3398,59*	*2208,44*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	49.243	50.874	52.232	152.349	2,67	3,31	6,07
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**2.070.846**	**2.166.320**	**2.126.241**	**6.363.407**	-1,85	4,61	2,67
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**2.070.846**	**2.166.320**	**2.126.241**	**6.363.407**	-1,85	4,61	2,67
	SALDO (A-B1)=(C)	**62.932**	**-43.808**	**279.437**	**298.560**	737,86	-169,61	344,03
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	363.690	375.850	291.656	1.031.196	-22,40	3,34	-19,81
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	401.265	425.073	559.006	1.385.344	31,51	5,93	39,31
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**-37.575**	**-49.223**	**-267.350**	**-354.148**	-443,14	-31,00	-611,51
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**25.357**	**-93.031**	**12.086**	**-55.588**	112,99	-466,89	-52,33
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**25.323**	**-93.101**	**12.212**	**-55.567**	113,12	-467,66	-51,77
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**25.323**	**-93.101**	**12.212**	**-55.567**	113,12	-467,66	-51,77

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		**2011**	**2012**	**2013**	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**130.078**	**105.841**	**107.970**	**343.890**	2,01	-18,63	-17,00
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*82*	*59*	*87*	*229*	*49,09*	*-28,92*	*5,97*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*1.847*	*0*	*1.997*	*3.844*	*100,00*	*-100,00*	*8,13*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**98**	**17.222**	**17.320**	17402,66	100,00	100,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	***130.078***	***105.940***	***125.192***	**361.210**	18,17	-18,56	-3,76
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**158.093**	**222.891**	**192.853**	**573.837**	-13,48	40,99	21,99
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*0*	*0*	*18.005*	*18.005*	*100,00*	*0,00*	*100,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*841*	*194*	*490*	*1.525*	*152,67*	*-76,93*	*-41,71*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-28.015**	**-116.951**	**-67.661**	**-212.627**	42,15	-317,46	-141,51
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-29.862**	**-116.951**	**-51.653**	**-198.466**	55,83	-291,64	-72,97
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-29.104**	**-116.816**	**-51.250**	**-197.169**	56,13	-301,37	-76,09

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						***Titolo IV - Spese per contabilità speciali***						***Saldi***
Codice siope	*Descrizione*	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	*Codice siope*	*Descrizione*	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	(A)-(B)
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	4.701	4.570	4.421	13.692	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	4.699	4.568	4.422	13.689	3
6112	*Ritenute erariali*	12.307	11.230	10.560	34.097	*4112*	*Ritenute erariali*	12.358	11.183	10.739	34.280	-183
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	869	883	883	2.635	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	870	883	1.130	2.883	-248
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	110.000	140.000	150.000	400.000	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	88.663	61.469	140.166	290.298	109.702
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	42.231	42.231	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	86.679	86.679	-44.449
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	87.599	87.599	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	11.231	11.231	76.369
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	0	2	0	2	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	0	0	0	0	2
6312	*depositi cauzionali*	97	69	93	259	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	70	14	2	86	174
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	0
6314	*Depositi per spese contrattuali*	51	42	43	137	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	137
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	116.425	0	116.425	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	116.425	31.000	147.425	-31.000
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	2	2	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	2
6317	*Anticipazioni sanità*	363.690	375.850	291.656	1.031.196	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	401.265	425.073	559.006	1.385.344	-354.148
6318	*Altre partite di giro*	60.930	23.911	15.105	99.946	*4318*	*Altre partite di giro*	85.422	57.985	25.989	169.396	-69.451
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		188.956	297.132	310.937	797.025	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		192.082	252.527	311.358	755.967	41.058
Totale Titolo VI		552.646	672.982	602.593	1.828.221	***Totale Titolo IV***		593.347	677.600	870.365	2.141.311	-313.090

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/UMB

Regione Umbria - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	-55.588
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-212.627
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	41.058
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-227.156**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-227.156**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

21. Regione VALLE D'AOSTA

Sintesi delle rilevazioni

1. Non vi sono movimenti da regolarizzare che possano inficiare le analisi.

2. Nel 2013 si evidenzia un riduzione delle riscossioni rispetto agli anni precedenti, con un disavanzo di -87 mln. Il triennio mostra un avanzo di cassa di +36,8 mln di euro.

2.a. Il fondo di cassa ammonta a fine periodo a 250 mln di euro, con una riduzione, rispetto al 31.12.2012, corrispondente al saldo negativo riscossioni-pagamenti del 2013.

3. Dal primo esame dei dati come formalmente esposti, la gestione corrente, a fine periodo considerato, risulta in avanzo di circa +1 mld. di euro, sufficienti a coprire il deficit della gestione straordinaria, pari a -0,99 mld di euro, e il contenuto saldo negativo delle contabilità speciali (-0,12 mld).

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione (parte II, cap.2.1), nel triennio dà un saldo finale di circa +889,7 mln di euro.

5. La gestione in conto capitale mostra un risultato negativo di -852,5 mln di euro. Non si rilevano né prestiti a lungo termine, né anticipazioni di cassa (il tit. V è pari a zero). La maggior parte delle risorse provengono da trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), si rileva un saldo negativo a fine triennio di 119 mln di euro. In prima lettura non emergono motivi di particolari osservazioni.

7. Nel triennio non si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa.

TAB 1/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale**	**Media annua 11/13**
totale codici	Riscossioni	1.591.906	1.602.050	1.413.845	4.607.801	*1.535.934*
totale codici	Pagamenti	1.572.961	1.497.147	1.500.874	4.570.982	*1.523.661*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**18.945**	**104.903**	**-87.029**	**36.820**	*12.273*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. % 2013 su media 11/12**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	213.166	232.111	337.015	222.639	51,4
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	1.591.906	1.602.050	1.413.845	1.596.978	-11,5
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	1.572.961	1.497.147	1.500.874	1.535.054	-2,2
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**232.111**	**337.015**	**249.986**	284.563	-12,2
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	16	275	249	146	71,1
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	426.403	427.355	427.216	426.879	0,1
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	*2011*	*2012*	*2013*	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	1.482.160	1.467.231	1.310.744	4.260.136	-10,67	-1,01	-11,57
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	14.047	35.209	10.546	59.802	-70,05	150,65	-24,92
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*14.047*	*35.209*	*10.546*	59.802	-70,05	150,65	-24,92
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	95.699	99.611	92.555	287.864	-7,08	4,09	-3,29
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**1.591.906**	**1.602.050**	**1.413.845**	**4.607.801**	**-11,75**	**0,64**	**-11,19**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	1.059.677	1.057.423	1.116.114	3.233.214	5,55	-0,21	5,33
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	370.875	298.115	243.541	912.531	-18,31	-19,62	-34,33
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	44.261	47.444	45.549	137.254	-3,99	7,19	2,91
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*415.136*	*345.558*	*289.091*	1.049.785	-16,34	-16,76	-30,36
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	98.148	94.165	95.669	287.982	1,60	-4,06	-2,53
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**1.572.961**	**1.497.147**	**1.500.874**	**4.570.982**	**0,25**	**-4,82**	**-4,58**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**422.484**	**409.808**	**194.630**	**1.026.922**	**-52,51**	**-3,00**	**-53,93**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-401.089**	**-310.350**	**-278.544**	**-989.983**	**10,25**	**22,62**	**30,55**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**-2.450**	**5.445**	**-3.114**	**-119**	**-157,19**	**322,29**	**-27,13**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**18.945**	**104.903**	**-87.029**	**36.820**	**-182,96**	**453,72**	**-559,37**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	1.406.467	1.390.257	1.226.459	4.023.183	-11,78	-1,15	-12,80
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	44.245	37.389	34.372	116.005	-8,07	-15,50	-22,32
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	31.448	39.586	49.914	120.948	26,09	25,88	58,72
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**1.482.160**	**1.467.231**	**1.310.744**	**4.260.136**	-10,67	-1,01	-11,57
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	1.059.677	1.057.423	1.116.114	3.233.214	5,55	-0,21	5,33
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	44.261	47.444	45.549	137.254	-3,99	7,19	2,91
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**1.103.938**	**1.104.867**	**1.161.664**	**3.370.468**	5,14	0,08	5,23
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**1.103.938**	**1.104.867**	**1.161.664**	**3.370.468**	5,14	0,08	5,23
	SALDO (A-B1)=(C)	**378.223**	**362.364**	**149.081**	**889.668**	-58,86	-4,19	-60,58
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**378.223**	**362.364**	**149.081**	**889.668**	-58,86	-4,19	-60,58
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**378.223**	**362.364**	**149.081**	**889.668**	-58,86	-4,19	-60,58
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**378.223**	**362.364**	**149.081**	**889.668**	-58,86	-4,19	-60,58

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**14.047**	**35.209**	**10.546**	**59.802**	-70,05	150,65	-24,92
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
5610	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**14.047**	**35.209**	**10.546**	**59.802**	-70,05	150,65	-24,92
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**370.875**	**298.115**	**243.541**	**912.531**	-18,31	-19,62	-34,33
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*200*	*0*	*0*	*200*	*0,00*	*-100,00*	*-100,00*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*0*	*1*	*7*	*7*	*920,57*	*100,00*	*100,00*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-356.828**	**-262.906**	**-232.995**	**-852.729**	11,38	26,32	34,70
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-356.628**	**-262.906**	**-232.995**	**-852.529**	11,38	26,28	34,67
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni =(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-356.628**	**-262.905**	**-232.988**	**-852.522**	11,38	26,28	34,67

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 6/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	19.592	19.350	18.969	57.912	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	21.631	20.994	20.606	63.231	-5.319
6112	*Ritenute erariali*	35.995	36.308	35.244	107.546	*4112*	*Ritenute erariali*	34.482	34.077	33.653	102.212	5.335
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	1.515	1.531	1.787	4.833	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	2.000	1.957	2.021	5.977	-1.144
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	21.000	19.000	11.500	51.500	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	21.937	18.672	14.910	55.519	-4.019
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	0	0	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	0	0	0
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	0	0	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	0	0	0
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	440	440	440	1.320	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	440	440	440	1.320	0
6312	*depositi cauzionali*	52	52	52	156	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	0	0	0	0	156
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	5.197	4.667	5.162	15.027	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	5.040	4.903	4.829	14.772	255
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	52	52	52	156	-156
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	0	0	0	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	0	0	0	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	0	0	0	0	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	0	0	0	0	0
6318	*Altre partite di giro*	11.907	18.262	19.401	49.570	*4318*	*Altre partite di giro*	12.566	13.072	19.159	44.797	4.773
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		95.699	99.611	92.555	287.864	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		98.148	94.165	95.669	287.982	-119
Totale Titolo VI		95.699	99.611	92.555	287.864	***Totale Titolo IV***		98.148	94.165	95.669	287.982	-119

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	TOTALE
5610	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**0**	**0**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 8/EQ/VAO

Regione Valle d'Aosta - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	889.668
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-852.729
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	-119
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**36.820**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**36.820**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

22. Regione VENETO

Sintesi delle rilevazioni

1. Nel triennio 2011-2013 non ci sono movimenti di cassa da regolarizzare.

2. Le riscossioni sono inferiori ai pagamenti nel 2011 per 222 milioni di euro, e nel 2013 per 66 milioni di euro, mentre nel 2012 si registra un avanzo di 34 milioni di euro. Il triennio mostra un disavanzo di cassa di -254 milioni.

2.a. Il fondo di cassa a fine 2013 ammonta a 1,11 miliardi (1,14 mld a fine 2011). Si riscontra la perfetta coincidenza tra il fondo di cassa risultante a fine annualità nel triennio e quello ad inizio annualità.

3. La gestione corrente presenta un risultato positivo per tutto il triennio con un saldo complessivo di 5 miliardi. Influenza tale risultato l'ampio avanzo presente nella gestione del 2013 per oltre 4 miliardi. La gestione in conto capitale registra costanti saldi negativi, determinando un saldo complessivo negativo nel triennio di circa -2 miliardi. Le contabilità speciali presentano saldi notevolmente variabili, negativi nel 2013 (per oltre -3,5 miliardi) e nel 2012, mentre nel 2011 vi è un valore positivo di +217 milioni. Il valore finale nel triennio risulta essere negativo per circa -3,3 miliardi. Il risultato complessivo tra riscossioni e pagamenti è negativo per circa -254 milioni di euro.

4. La gestione corrente, riclassificata secondo il modello esposto nella relazione, nel triennio dà un saldo positivo di +1,38 miliardi. La gestione sanitaria, registrata nelle contabilità speciali e computata ai fini del saldo di parte corrente aggiustato, espone a fine triennio un saldo negativo di -3,4 miliardi. I movimenti con le altre Regioni sono di modesto importo nel periodo. Se non si considerano i flussi per la sanità, il risultato è pari a +4,8 miliardi di euro. Non si registrano movimenti per rimborsi di anticipazioni di cassa. Si evidenzia che nel 2013 la Regione ha ottenuto anticipazioni di liquidità dallo Stato (dd.ll. 35 e 102/2013) per 777 mln, registrati nel tit. V, ma che incidono sulla capacità di pagamento anche di debiti pregressi di parte corrente.

5. La gestione in conto capitale mostra a fine triennio un risultato negativo di -1,7 miliardi, (-1,65 miliardi al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa e dei trasferimenti tra Regioni). Nel 2013 sono stati registrati come anticipazioni di cassa (cod. 5610) 777,231 mln, in realtà derivanti dalle anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102/2013. Detto importo, pertanto, ai fini dell'analisi è stato imputato ai prestiti a lungo termine, di cui costituisce la parte più rilevante. Il grosso delle entrate in conto capitale deriva dal Tit. IV (essenzialmente trasferimenti in conto capitale da Stato e Unione Europea. Le entrate per riscossione di crediti ammontano a circa 14 milioni, contro una concessione di crediti nel triennio di 92 milioni di euro.

6. Per quanto riguarda le contabilità speciali (partite di giro), non si evidenziano particolari osservazioni. Si registra un saldo complessivo positivo di circa 70 milioni di euro nel triennio (al netto della gestione sanitaria e delle anticipazioni di tesoreria), Tale saldo risulta determinato principalmente dalla voce "versamenti ai c/c della tesoreria statale" positiva per 38 milioni, e al saldo delle altre partite di giro positivo per 32 milioni. Rilevanti sono le voci "anticipazioni sanità" e "rimborso anticipazioni sanità", computate nel saldo della gestione corrente (vd. punto 4) che riportano un saldo finale negativo nel triennio di -3,4 miliardi di euro.

7. Nel triennio si rilevano movimenti per anticipazioni di cassa, in particolare vi sono nell'anno 2013 anticipazioni di cassa per oltre 777 milioni di euro.

TAB 1/EQ/VEN

Regione Veneto – Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Movimenti di cassa da regolarizzare

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale
9999	INCASSI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
9999	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0	0	0	0
	Saldo (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
9997	PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (B)	0	0	0	0
	Saldo complessivo (A)-(B)	**0**	**0**	**0**	**0**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013– Riepilogo riscossioni e pagamenti

migliaia di euro

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	Totale	Media annua 11/13
totale codici	Riscossioni	13.481.606	13.739.650	17.606.096	44.827.353	*14.942.451*
totale codici	Pagamenti	13.704.332	13.704.830	17.672.482	45.081.644	*15.027.215*
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	**-222.726**	**34.821**	**-66.385**	**-254.291**	*-84.764*

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 2.a/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013 - Disponibilità liquide

migliaia di euro

CONTO CORRENTE DI TESORERIA						
codice SIOPE	**Descrizione**	**2011**	**2012**	**2013**	**Media annua 2011/2012**	**Scost. 2013 su media 10/11**
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	1.361.418	1.138.692	1.173.513	1.250.055	-6,1
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	13.481.606	13.739.650	17.606.096	13.610.628	29,4
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	13.704.332	13.704.830	17.672.482	13.704.581	29,0
1400	**FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO =(1+2-3)**	**1.138.692**	**1.173.513**	**1.107.127**	1.156.102	-4,2
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA (DAL 2011)	14	34	34	24	42,4
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA						
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (C)	0	0	0	0	0,0
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (D)	0	0	0	0	-100,0
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO						
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (E)	0	0	0	0	0,0
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (F)	0	0	0	0	0,0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 3/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013
Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

migliaia di euro

Descrizione	***2011***	***2012***	***2013***	**TOTALE**	**Var. % 2013/2012**	**Var. % 2012/2011**	**Var. % 2013/2011**
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	10.190.716	10.373.248	13.983.326	34.547.290	34,80	1,79	37,22
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	215.586	266.514	253.150	735.250	-5,01	23,62	17,42
Riscoss. da accensione di prestiti:Titolo V (C)	1.989	21.980	781.458	805.428	3455,31	1005,02	39186,83
Riscoss. in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	*217.575*	*288.494*	*1.034.608*	1.540.678	258,62	32,59	375,52
Riscoss. da contabilità speciali:Titolo VI (D)	3.073.314	3.077.908	2.588.162	8.739.385	-15,91	0,15	-15,79
Riscossioni da regolarizzare (X)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	**13.481.606**	**13.739.650**	**17.606.096**	**44.827.353**	**28,14**	**1,91**	**30,59**
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	9.938.442	9.608.220	9.966.858	29.513.521	3,73	-3,32	0,29
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	832.148	908.300	1.509.471	3.249.919	66,19	9,15	81,39
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	77.814	76.174	75.276	229.265	-1,18	-2,11	-3,26
Pagam. c/capitale e rimb. prestiti: Titoli II e III(F+G)	*909.962*	*984.474*	*1.584.747*	3.479.183	60,97	8,19	74,16
Pagamenti per contabilità speciali:Titolo IV (H)	2.855.928	3.112.135	6.120.876	12.088.939	96,68	8,97	114,32
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	**13.704.332**	**13.704.830**	**17.672.482**	**45.081.644**	**28,95**	**0,00**	**28,96**
Saldo di parte corrente (A – E) = (I)	**252.274**	**765.028**	**4.016.467**	**5.033.769**	**425,01**	**203,25**	**1492,10**
Saldo c/ capitale (B+C) – (F+G) = (L)	**-692.386**	**-695.980**	**-550.139**	**-1.938.505**	**20,95**	**-0,52**	**20,54**
Saldo contabilità speciali (D – H) = (M)	**217.386**	**-34.227**	**-3.532.714**	**-3.349.555**	**-10221,35**	**-115,74**	**-1725,09**
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	**0**	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	**-222.726**	**34.821**	**-66.385**	**-254.291**	**-290,65**	**115,63**	**70,19**

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 4/EQ/VEN

Regione Veneto

Analisi dell'equilibrio di parte corrente - Gestione di cassa - Periodo 2011 - 2013 (Titoli I, II, III entrate - Titoli I e III della spesa al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa + saldo contabilità speciali per fondo SSN + saldo movimenti da regolarizzare, al netto dei trasferimenti tra Regioni)

migliaia di euro

codici SIOPE	Incassi	2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Tit. 1°	Entrate tributarie	8.737.217	9.760.433	12.572.619	31.070.269	28,81	11,71	43,90
Tit. 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.318.770	495.343	1.319.289	3.133.401	166,34	-62,44	0,04
2131	*di cui Trasferimenti correnti da altre Regioni e Province autonome*	*120*	*294*	*60*	*474*	*-79,66*	*146,17*	*-49,94*
Tit. 3°	Entrate extratributarie	134.730	117.472	91.418	343.620	-22,18	-12,81	-32,15
	TOTALE INCASSI PARTE CORRENTE (Titoli I, II, III entrate) (A)	**10.190.716**	**10.373.248**	**13.983.326**	**34.547.290**	34,80	1,79	37,22
	Pagamenti							
Tit. 1°	Spese correnti	9.938.442	9.608.220	9.966.858	29.513.521	3,73	-3,32	0,29
1531	*di cui Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Province autonome*	*236*	*193*	*304*	*733*	*57,98*	*-18,31*	*29,06*
Tit. 3°	Spese per rimborso di prestiti	77.814	76.174	75.276	229.265	-1,18	-2,11	-3,26
3910	*di cui Rimborso anticipazioni di cassa*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE SPESE CORRENTI (Titoli I e III della spesa) (B)	**10.016.256**	**9.684.395**	**10.042.135**	**29.742.786**	3,69	-3,31	0,26
	TOTALE SPESE CORRENTI al netto rimborsi anticip. di cassa (B1)	**10.016.256**	**9.684.395**	**10.042.135**	**29.742.786**	3,69	-3,31	0,26
	SALDO (A-B1)=(C)	**174.460**	**688.854**	**3.941.191**	**4.804.505**	472,14	294,85	2159,08
6317	Anticipazioni sanità (cont. spec.) (D)	2.817.504	2.583.296	1.920.639	7.321.439	-25,65	-8,31	-31,83
4317	Rimborso anticipazioni Sanità (cont. spec.) (E)	2.543.308	2.673.672	5.524.453	10.741.432	106,62	5,13	117,22
	SALDO sanità cont.spec.(D-E)=(F)	**274.196**	**-90.376**	**-3.603.814**	**-3.419.994**	-3887,58	-132,96	-1414,32
	Risultato di parte corrente aggiustato (C) + (F)	**448.656**	**598.478**	**337.377**	**1.384.511**	-43,63	33,39	-24,80
	Risultato di parte corrente aggiustato al netto dei trasferimenti tra Regioni (codd. 2131E,1531S)	**448.772**	**598.376**	**337.621**	**1.384.770**	-43,58	33,34	-24,77
	Saldo movimenti di cassa da regolarizzare	**0**	**0**	**0**	**0**	0,00	0,00	0,00
	Risultato di parte corrente aggiustato comprensivo del saldo movimenti da regolarizzare al netto dei trasferimenti tra Regioni	**448.772**	**598.376**	**337.621**	**1.384.770**	-43,58	33,34	-24,77

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 5/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013- Analisi dell'equilibrio in conto capitale
(Titoli IV e V entrate - Titolo II della spesa)

migliaia di euro

codice SIOPE		2011	2012	2013	TOTALE	Var. % 2013/2012	Var. % 2012/2011	Var. % 2013/2011
Titolo	**Incassi**							
Tit. IV	**Entrate derivanti da alienazioni, trasformazione capitale riscossione crediti e da trasferimenti di conto (A)**	**215.586**	**266.514**	**253.150**	**735.250**	-5,01	23,62	17,42
4231	*di cui Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province autonome(B)*	*15.402*	*491*	*715*	*16.608*	*45,52*	*-96,81*	*-95,36*
da 4501 a 4550	*di cui Riscossione di crediti (C)*	*4.560*	*4.167*	*4.962*	*13.689*	*19,09*	*-8,63*	*8,81*
Tit. V	**Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie (D)**	**1.989**	**21.980**	**781.458**	**805.428**	3455,31	1005,02	39186,83
*5610**	*di cui Anticipazioni di cassa (E)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0,00*	*0,00*	*100,00*
	TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE al netto delle anticipazioni di cassa (Titoli IV+V) - (E)=(F)	**217.575**	**288.494**	**1.034.608**	**1.540.678**	258,62	32,59	18,29
	Pagamenti							
Tit. II	**Spese in conto Capitale (G)**	**832.148**	**908.300**	**1.509.471**	**3.249.919**	66,19	9,15	81,39
da 2501 a 2550	*di cui Concessioni di Crediti (H)*	*25.498*	*49.788*	*16.711*	*91.997*	*-66,44*	*95,27*	*-34,46*
2231	*di cui Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Province autonome (I)*	*395*	*701*	*352*	*1.447*	*-49,83*	*77,61*	*-10,89*
	1) SALDO = (F) - (G)	**-614.572**	**-619.806**	**-474.863**	**-1.709.241**	23,39	-0,85	-103,73
	2) SALDO al netto delle concessioni e riscossioni crediti(F-C) - (G-H)	**-593.635**	**-574.184**	**-463.114**	**-1.630.933**	19,34	3,28	-108,94
	3) SALDO finale al netto delle concessioni e riscossioni crediti, delle anticipazioni di cassa, dei trasferimenti tra Regioni=(A-B-C+D-E)-(G-H-I)	**-608.642**	**-573.974**	**-463.477**	**-1.646.093**	19,25	5,70	-103,85

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

* La Regione Veneto ha contabilizzato come anticipazione di cassa le anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102/2013, che ai fini dell'analisi sono state computate come prestiti a lungo termine

TAB 6/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa - Periodo 2011-2013-
Analisi delle contabilità speciali

migliaia di euro

Titolo VI - Entrate per contabilità speciali						*Titolo IV - Spese per contabilità speciali*						*Saldi*
Codice siope	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	***Totale (A)***	***Codice siope***	***Descrizione***	**2011**	**2012**	**2013**	**Totale (B)**	**(A)-(B)**
6111	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	12.978	12.244	11.861	37.083	*4111*	*Ritenute previdenziali ed assistenziali*	13.036	12.456	11.956	37.448	-364
6112	*Ritenute erariali*	24.534	23.024	21.574	69.132	*4112*	*Ritenute erariali*	24.696	22.939	21.792	69.428	-295
6113	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	950	935	891	2.776	*4113*	*Altre ritenute al personale per conto di terzi*	822	834	757	2.413	363
6210	*prelevamenti dai c/c della tesoreria statale*	90.000	200.000	350.000	640.000	*4210*	*versamenti ai c/c della tesoreria statale*	125.940	159.014	316.759	601.713	38.287
6220	*prelevamenti dai conti della gestione sanitaria*	0	0	34.571	34.571	*4220*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione sanitaria*	0	0	152.653	152.653	-118.082
6230	*prelevamenti dai conti della gestione ordinaria*	0	0	152.653	152.653	*4230*	*versamenti al conto corrente bancario della gestione ordinaria*	0	0	34.571	34.571	118.082
6311	*reintegro fondi economali e carte aziendali*	1.400	1.242	918	3.560	*4311*	*costituzione fondi economali e carte aziendali*	1.397	1.242	918	3.557	3
6312	*depositi cauzionali*	15	11	8	34	*4312*	*Restit. depositi cauz.*	32	7	11	51	-16
6313	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	0	0	0	0	*4313*	*Rimborso per spese per servizi per conto di terzi*	20	0	0	20	-20
6314	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	*4314*	*Depositi per spese contrattuali*	0	0	0	0	0
6315	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinciale*	0	171.769	0	171.769	*4315*	*Sistema di tesoreria Regionale/ Provinc.*	0	171.769	0	171.769	0
6316	*Reintegro ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	*4316*	*Emissione ordini di accreditamento ai funzionari delegati*	0	0	0	0	0
6317	*Anticipazioni sanità*	2.817.504	2.583.296	1.920.639	7.321.439	*4317*	*Rimborso anticipazioni sanità*	2.543.308	2.673.672	5.524.453	10.741.432	-3.419.994
6318	*Altre partite di giro*	125.934	85.386	95.047	306.367	*4318*	*Altre partite di giro*	146.677	70.200	57.007	273.885	32.482
6319	*Anticipazioni di tesoreria*	0	0	0	0	*4319*	*Rimborso anticipaz. di tesoreria*	0	0	0	0	0
Totale titolo VI al netto delle anticipazioni sanità e delle anticipazioni di tesoreria		255.811	494.612	667.523	1.417.946	*Totale titolo IV al netto del rimborso anticipazioni sanità e del rimborso anticipazioni di tesoreria*		312.621	438.463	596.423	1.347.507	70.439
Totale Titolo VI		3.073.314	3.077.908	2.588.162	8.739.385	***Totale Titolo IV***		2.855.928	3.112.135	6.120.876	12.088.939	-3.349.555

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB 7/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa – Periodo 2011-2013
Anticipazioni e rimborsi di cassa - Interessi passivi per anticipazioni

migliaia di euro

codice SIOPE	**Descrizione**	0	0	0	0
*5610**	Anticipazioni di cassa	0	0	0	0
6319	Anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	INCASSI DA REGOLAR. DERIVANTI DALLE ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	777.231	777.231
Totale Anticipazioni (A)		**0**	**0**	**777.231**	**777.231**
3910	Rimborso anticipazioni di cassa	0	0	0	0
4319	Rimborso anticipazioni di tesoreria	0	0	0	0
9998	PAGAMEN. DA REGOLAR. DERIVANTI DA RIMB. ANTICIP. DI CASSA (risc. codificate dal tesoriere)	0	0	0	0
Tot. Rimborsi ant. (B)		**0**	**0**	**0**	**0**
Saldi (A)-(B)		**0**	**0**	**0**	**0**
1750	Interessi passivi ed oneri finanziari per anticipazioni	0	0	0	0

Fonte: SIOPE aggiornato al 10.4.2014 – Elaborazione: Corte dei conti - Sezione delle autonomie
*** La Regione Veneto ha contabilizzato come anticipazione di cassa le anticipazioni di liquidità ex dd.ll. 35 e 102/2013, che ai fini dell'analisi sono state computate come prestiti a lungo termine*

TAB 8/EQ/VEN

Regione Veneto - Gestione di cassa dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2013
QUADRATURA GENERALE

migliaia di euro

Saldo complessivo movimenti di cassa da regolarizzare - Tab. 1/EQ	0
Saldo parte corrente aggiustato (comprensivo dei movimenti tra Regioni) - Tab. 4/EQ	1.384.511
Saldo complessivo gestione in conto capitale - Tab. 5/EQ	-1.709.241
Saldo contabilità speciali al netto dei movimenti per anticipazioni di cassa e sanità - Tab. 6/EQ	70.439
Saldo anticipazioni di cassa – Tab. 7/EQ	0
Totale (A)	**-254.291**
Saldo complessivo della tabella n. 3/EQ (Riepilogo generale risc. e pag. per titoli) (B)	**-254.291**
QUADRATURA GENERALE: (A)-(B)=0	**0**

PARTE SECONDA – GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI

2 Tabelle allegate al capitolo dati di cassa degli enti del servizio sanitario nazionale

Il presente elaborato rappresenta un ausilio per la lettura delle analisi svolte nel capitolo *II.5.2. "La gestione di cassa degli enti dei servizi sanitari regionali"* presente nel volume I "*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013*".

Di seguito si riepiloga la tabella che espone per aggregati i dati dei flussi di cassa degli enti del servizio sanitario nazionale e della gestione diretta regionale riferendoli alle diverse tipologie di gestione: corrente, in conto capitale, partite finanziarie, anticipazioni di tesoreria.

TAB. 1/SA

Scomposizione dei flussi di cassa della Sanità regionale nelle diverse gestioni

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Incassi gestione corrente[1] (A)	114.368.032	118.111.879	117.872.090
Pagamenti gestione corrente[1] (B)	113.844.300	117.701.301	119.181.025
Saldo gestione corrente (C=A-B)	**523.732**	**410.578**	**-1.308.935**
Incassi gestione c/capitale (D)	2.038.660	2.434.867	3.418.948
Pagamenti gestione c/capitale[1] (E)	2.829.436	2.467.646	2.398.819
Saldo gestione c/capitale (F=D-E)	**-790.776**	**-32.779**	**1.020.129**
Enti SSN saldo gestione corrente + capitale	**-267.044**	**377.800**	**-288.806**
Incassi operazioni finanziarie (G)	2.099.937	2.329.852	2.531.322
Pagamenti operazioni finanziarie (H)	1.829.913	2.206.216	1.707.657
Saldo gestione operazioni finanz. (I=G-H)	**270.025**	**123.636**	**823.665**
Enti SSN saldo al netto delle anticipazioni (C+F+I)	**2.981**	**501.436**	**534.859**
Incassi anticipazioni tesoreria (L)	35.053.466	37.482.261	33.178.639
Pagamenti anticipazioni tesoreria (M)	35.119.807	36.737.898	33.020.347
Saldo gestione anticip. tesoreria (N=L-M)	**-66.340**	**744.364**	**158.292**
Enti SSN saldo totale (C+F+I+N)	**-63.359**	**1.245.800**	**693.151**
Pagamenti Regioni gestione corrente	372.363	867.780	465.836
Pagamenti Regioni gestione c/capitale	186.866	147.939	109.936
SANITÀ (enti ssn + Regioni) saldo totale	**-622.589**	**230.080**	**117.379**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

[1] Il dato tiene conto delle seguenti rettifiche:

a) la Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

b) per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

c) I pagamenti correnti e in c/capitale considerano anche i movimenti in uscita effettuati dalla Regione o Provincia autonoma relativi alla sanità [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.1 Note metodologiche].

2.1 Tabelle incassi degli enti del servizio sanitario nazionale

Le tabelle esposte nel presente paragrafo (2.1) attengono unicamente ai movimenti in entrata (incassi) degli enti del servizio sanitario regionale. Le tabelle, pertanto, evidenziano i flussi di cassa in entrata e sono esposti a livello di aggregato regionale o provinciale (per le Province autonome).

Come evidenziato precedentemente, le tabelle di seguito esposte forniscono un utile contributo alla lettura del capitolo II.5.2.2 "*Gli incassi negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

La TAB. 2/SA espone i movimenti di cassa in entrata degli enti del Servizio sanitario nazionale al netto delle anticipazioni di tesoreria.

TAB. 2/SA

Comparto sanitario – Movimenti di cassa in entrata al netto delle anticipazioni di tesoreria

migliaia di euro

Descrizione	2011	2012	2013
Incassi Enti SSN al netto delle anticipazioni di tesoreria	112.027.604	116.423.350	116.486.153
Regione Lazio(1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661
Regione Campania(2)	0	0	957.546
Totale Incassi Sanità (A)	**118.506.629**	**122.876.598**	**123.822.360**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

2.1.1 Tabelle incassi di parte corrente

Gli incassi di parte corrente rappresentano la parte più consistente dei movimenti di cassa in entrata da parte degli enti del Servizio sanitario. Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla diversa composizione degli incassi di parte corrente, distruibuiti tra i diversi attori sanitari, raggruppati per Regione o Provincia autonoma di appartenenza, devono essere esaminate congiuntamente alla lettura del capitolo II.5.2.4 "*Gli incassi negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

TAB. 3/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011, 2012, 2013
Composizione incassi correnti

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale	Anno 2013	% sul totale
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	***13.882.190***	***12,14***	***14.726.788***	***12,47***	***14.063.859***	***11,93***
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	***98.916.187***	***86,49***	***101.769.008***	***86,16***	***101.812.084***	***86,38***
- Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	*92.333.415*	*80,73*	*95.197.267*	*80,60*	*94.344.345*	*80,04*
- Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	*102.309*	*0,09*	*116.701*	*0,10*	*124.875*	*0,11*
- Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	*1.438*	*0,00*	*1.792*	*0,00*	*6.657*	*0,01*
- Contributi e trasferimenti correnti da Regione Lazio agli enti del SSR non registrati nel SIOPE (1)	*6.479.025*	*5,67*	*6.453.248*	*5,46*	*6.378.661*	*5,41*
- Contributi e trasferimenti correnti da Regione Campania agli enti del SSR relativi al dl 35 e 102 del 2013 (2)	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*957.546*	*0,81*
ALTRE ENTRATE CORRENTI	***1.402.169***	***1,23***	***1.484.655***	***1,26***	***1.570.092***	***1,33***
ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE	***167.486***	***0,15***	***131.428***	***0,11***	***426.055***	***0,36***
TOTALI INCASSI DI PARTE CORRENTE (A)	**114.368.032**	***100***	**118.111.879**	***100***	**117.872.090**	***100***

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 3.1/SA

Gestione di cassa: Incassi di parte corrente degli enti del SSN compresi gli incassi da regolarizzare

(valori in migliaia di euro)

REGIONE PROV.AUT.	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	2.297.927	2.286.767	2.570.253	12,40	-0,49
BASILICATA	1.041.465	992.814	1.101.960	10,99	-4,67
CALABRIA	3.148.490	3.342.532	3.269.263	-2,19	6,16
CAMPANIA(2)	8.210.022	9.319.519	8.427.617	-9,57	13,51
EMILIA R.	8.773.631	9.339.900	9.515.638	1,88	6,45
LAZIO (1)	11.676.300	11.426.583	11.023.307	-3,53	-2,14
LIGURIA	3.101.218	2.936.567	3.126.516	6,47	-5,31
LOMBARDIA	23.436.871	25.029.923	24.154.509	-3,50	6,80
MARCHE	2.860.083	2.868.298	2.916.151	1,67	0,29
MOLISE	508.950	506.492	513.083	1,30	-0,48
PIEMONTE	8.385.219	8.018.628	9.404.040	17,28	-4,37
PUGLIA	6.742.615	7.388.056	7.327.161	-0,82	9,57
TOSCANA	7.269.682	6.593.114	6.664.360	1,08	-9,31
UMBRIA	1.730.741	1.795.927	1.802.490	0,37	3,77
VENETO	9.113.808	8.910.986	9.670.230	8,52	-2,23
Totale R.S.O.	**98.297.023**	**100.756.106**	**101.486.577**	**0,72**	**2,50**
FRIULI V. G.	2.582.215	2.753.710	2.532.487	-8,03	6,64
SARDEGNA	3.186.390	3.351.727	3.381.472	0,89	5,19
SICILIA	7.808.982	8.586.656	7.765.420	-9,56	9,96
P.A. BOLZANO	1.050.927	1.197.502	1.141.370	-4,69	13,95
P.A. TRENTO	1.169.206	1.182.185	1.308.882	10,72	1,11
VALLE D'AOSTA	273.287	283.992	255.881	-9,90	3,92
Totale R.S.S.	**16.071.009**	**17.355.773**	**16.385.512**	**-5,59**	**7,99**
Totale Nazionale	**114.368.032**	**118.111.879**	**117.872.090**	**-0,20**	**3,27**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

TAB. 3.2/SA

Gestione di cassa: Incassi di parte corrente degli enti del SSN compresi gli incassi da regolarizzare

(valori in migliaia di euro)

REGIONE PROV.AUT.	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
Valle d'Aosta	273.287	283.992	255.881	-9,90	3,92
Piemonte	8.385.219	8.018.628	9.404.040	17,28	-4,37
Lombardia	23.436.871	25.029.923	24.154.509	-3,50	6,80
Liguria	3.101.218	2.936.567	3.126.516	6,47	-5,31
Area Nord-Occidentale	**35.196.596**	**36.269.110**	**36.940.946**	**1,85**	**3,05**
Veneto	9.113.808	8.910.986	9.670.230	8,52	-2,23
Emilia-Romagna	8.773.631	9.339.900	9.515.638	1,88	6,45
Friuli V.G.	2.582.215	2.753.710	2.532.487	-8,03	6,64
P.A. Bolzano	1.050.927	1.197.502	1.141.370	-4,69	13,95
P.A. Trento	1.169.206	1.182.185	1.308.882	10,72	1,11
Area Nord-Orientale	**22.689.788**	**23.384.284**	**24.168.607**	**3,35**	**3,06**
Toscana	7.269.682	6.593.114	6.664.360	1,08	-9,31
Lazio (1)	11.676.300	11.426.583	11.023.307	-3,53	-2,14
Umbria	1.730.741	1.795.927	1.802.490	0,37	3,77
Marche	2.860.083	2.868.298	2.916.151	1,67	0,29
Area Centrale	**23.536.807**	**22.683.922**	**22.406.308**	**-1,22**	**-3,62**
Abruzzo	2.297.927	2.286.767	2.570.253	12,40	-0,49
Basilicata	1.041.465	992.814	1.101.960	10,99	-4,67
Calabria	3.148.490	3.342.532	3.269.263	-2,19	6,16
Campania (2)	8.210.022	9.319.519	8.427.617	-9,57	13,51
Molise	508.950	506.492	513.083	1,30	-0,48
Puglia	6.742.615	7.388.056	7.327.161	-0,82	9,57
Area Meridionale	**21.949.469**	**23.836.180**	**23.209.337**	**-2,63**	**8,60**
Sardegna	3.186.390	3.351.727	3.381.472	0,89	5,19
Sicilia	7.808.982	8.586.656	7.765.420	-9,56	9,96
Area Insulare	**10.995.373**	**11.938.383**	**11.146.892**	**-6,63**	**8,58**
Tot. Complessivo	**114.368.032**	**118.111.879**	**117.872.090**	**-9,90**	**3,92**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Tale voce considera anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR [vd volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA].

(2) Tale voce considera le operazioni effettuate dalla Regione Campania a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 [vd. volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA]. Tuttavia, la Regione trasferisce alla So.re.sa risorse sanitarie che quest'ultima gestisce per conto degli enti campani che al momento non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

TAB. 3.3/SA

Gestione di cassa: Incidenza degli incassi di parte corrente degli enti del SSN sul totale incassi

REGIONE PROV.AUT.	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
VALLE D'AOSTA	0,24	0,24	0,22
PIEMONTE	7,33	6,79	7,98
LOMBARDIA	20,49	21,19	20,49
LIGURIA	2,71	2,49	2,65
AREA NORD-OCCIDENTALE	**30,77**	**30,71**	**31,34**
VENETO	7,97	7,54	8,20
EMILIA-ROMAGNA	7,67	7,91	8,07
FRIULI V.G.	2,26	2,33	2,15
P.A. BOLZANO	0,92	1,01	0,97
P.A. TRENTO	1,02	1,00	1,11
AREA NORD-ORIENTALE	**19,84**	**19,80**	**20,50**
TOSCANA	6,36	5,58	5,65
LAZIO	10,21	9,67	9,35
UMBRIA	1,51	1,52	1,53
MARCHE	2,50	2,43	2,47
AREA CENTRALE	**20,58**	**19,21**	**19,01**
ABRUZZO	2,01	1,94	2,18
BASILICATA	0,91	0,84	0,93
CALABRIA	2,75	2,83	2,77
CAMPANIA	7,18	7,89	7,15
MOLISE	0,45	0,43	0,44
PUGLIA	5,90	6,26	6,22
AREA MERIDIONALE	**19,19**	**20,18**	**19,69**
SARDEGNA	2,79	2,84	2,87
SICILIA	6,83	7,27	6,59
AREA INSULARE	**9,61**	**10,11**	**9,46**
TOT. COMPLESSIVO	**100**	**100**	**100**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 3.4/SA

Gestione di cassa: Incidenza degli incassi di parte corrente degli enti del SSN sul totale incassi area geografica

REGIONE PROV.AUT.	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
VALLE D'AOSTA	0,78	0,78	0,69
PIEMONTE	23,82	22,11	25,46
LOMBARDIA	66,59	69,01	65,39
LIGURIA	8,81	8,10	8,46
AREA NORD-OCCIDENTALE	**100**	**100**	**100**
VENETO	40,17	38,11	40,01
EMILIA-ROMAGNA	38,67	39,94	39,37
FRIULI V.G.	11,38	11,78	10,48
P.A. BOLZANO	4,63	5,12	4,72
P.A. TRENTO	5,15	5,06	5,42
AREA NORD-ORIENTALE	**100**	**100**	**100**
TOSCANA	30,89	29,07	29,74
LAZIO	49,61	50,37	49,20
UMBRIA	7,35	7,92	8,04
MARCHE	12,15	12,64	13,01
AREA CENTRALE	**100**	**100**	**100**
ABRUZZO	10,47	9,59	11,07
BASILICATA	4,74	4,17	4,75
CALABRIA	14,34	14,02	14,09
CAMPANIA	37,40	39,10	36,31
MOLISE	2,32	2,12	2,21
PUGLIA	30,72	31,00	31,57
AREA MERIDIONALE	**100**	**100**	**100**
SARDEGNA	28,98	28,08	30,34
SICILIA	71,02	71,92	69,66
AREA INSULARE	**100**	**100**	**100**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 4/SA

Gestione di cassa: Incidenza per tipologia di incassi corrente degli enti del SSN sul totale incassi di parte corrente

	ANNO 2011				ANNO 2012				ANNO 2013			
REGIONE	Prestazione di servizi	Contributi e trasferimenti correnti	Altre entrate correnti	Incassi regolarizzare	Prestazione di servizi	Contributi e trasferimenti correnti	Altre entrate correnti	Incassi regolarizzare	Prestazione di servizi	Contributi e trasferimenti correnti	Altre entrate correnti	Incassi regolarizzare
ABRUZZO	4,18	95,31	0,51	0,00	2,70	96,54	0,76	0,00	2,79	96,71	0,49	0,01
BASILICATA	8,78	90,77	0,45	0,00	14,75	84,89	0,36	0,00	2,44	97,13	0,43	0,00
CALABRIA	2,42	96,95	0,58	0,05	3,07	96,02	0,71	0,19	1,43	96,49	1,89	0,19
CAMPANIA (2)	3,28	94,86	1,86	0,00	2,84	96,31	0,84	0,00	5,22	93,88	0,84	0,07
EMILIA R.	17,25	80,31	1,57	0,87	19,19	78,50	2,03	0,28	19,47	76,68	3,85	0,00
LAZIO (1)	5,76	92,64	1,29	0,30	6,68	91,49	1,00	0,83	5,95	92,59	1,41	0,04
LIGURIA	10,11	88,24	0,97	0,67	14,42	84,46	1,12	0,00	5,10	93,93	0,96	0,00
LOMBARDIA	32,62	66,57	0,81	0,00	32,38	66,67	0,95	0,00	32,46	66,58	0,96	0,00
MARCHE	4,23	94,74	1,03	0,00	5,18	93,49	1,34	0,00	4,12	94,45	0,76	0,67
MOLISE	5,05	94,54	0,41	0,00	4,48	94,75	0,77	0,00	3,73	94,77	1,49	0,01
PIEMONTE	3,94	94,99	0,78	0,29	5,30	93,71	0,99	0,00	3,62	91,94	0,59	3,85
PUGLIA	5,16	94,40	0,42	0,02	5,16	94,51	0,33	0,00	5,94	93,61	0,41	0,04
TOSCANA	7,35	91,31	1,28	0,06	6,36	92,19	1,45	0,00	6,76	91,32	1,68	0,23
UMBRIA	19,07	79,26	1,66	0,00	18,84	79,93	1,19	0,05	18,98	79,93	0,95	0,14
VENETO	4,78	93,69	1,53	0,01	4,45	94,12	1,43	0,00	5,70	92,92	1,36	0,02
Media R.S.O.	**8,93**	**89,91**	**1,01**	**0,15**	**9,72**	**89,17**	**1,02**	**0,09**	**8,25**	**90,20**	**1,20**	**0,35**
FRIULI V. G.	11,54	87,40	1,07	0,00	13,89	82,38	3,74	0,00	13,50	82,16	4,34	0,00
SARDEGNA	3,09	94,70	2,12	0,09	2,25	96,99	0,68	0,09	2,98	95,91	1,02	0,09
SICILIA	7,75	89,71	2,54	0,00	4,15	93,03	2,83	0,00	1,66	97,29	1,03	0,02
P.A. BOLZANO	3,02	95,22	1,76	0,00	2,62	95,74	1,64	0,00	3,88	93,59	2,53	0,00
P.A. TRENTO	2,92	96,49	0,59	0,00	6,76	92,67	0,57	0,00	6,28	93,19	0,53	0,00
VALLE D'AOSTA	4,48	95,19	0,32	0,00	4,14	95,45	0,41	0,00	4,85	94,69	0,46	0,00
Media R.S.S.	**5,47**	**93,12**	**1,40**	**0,01**	**5,63**	**92,71**	**1,64**	**0,01**	**5,53**	**92,81**	**1,65**	**0,02**
Media Nazionale	**7,94**	**90,82**	**1,12**	**0,11**	**8,55**	**90,18**	**1,20**	**0,07**	**7,47**	**90,94**	**1,33**	**0,26**
Totale Nazionale	**4,18**	**95,31**	**0,51**	**0,00**	**2,70**	**96,54**	**0,76**	**0,00**	**2,79**	**96,71**	**0,49**	**0,01**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) I valori relativi ai contributi e trasferimenti correnti considerano anche i mancati trasferimenti effettuati dalla Regione Lazio agli enti del servizio sanitario regionale a seguito dei pagamenti che la Regione effettua per conto degli enti stessi, decurtando tali pagamenti dal totale trasferimenti che la Regione dovrebbe effettuare.

(2) I valori relativi ai contributi e trasferimenti correnti considerano anche risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013 che la Regione Campania ha erogato alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Tuttavia, la Regione trasferisce alla So.re.sa risorse sanitarie che quest'ultima gestisce per conto degli enti campani che al momento non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

TAB. 5/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2011 - 2013– Incassi di parte corrente al netto degli incassi da regolarizzare*

migliaia di euro

Regioni Prov. Aut.	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi			Contributi e trasferimenti correnti(1)			Altre entrate correnti			Incassi da regolarizzare			Totale Entrate correnti		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	96.017	61.678	71.720	2.190.137	2.207.608	2.485.769	11.718	17.478	12.536	55	3	227	2.297.927	2.286.767	2.570.253
Basilicata	91.441	146.479	26.878	945.352	842.773	1.070.350	4.667	3.562	4.732	6	0	0	1.041.465	992.814	1.101.960
Calabria	76.110	102.718	46.858	3.052.451	3.209.524	3.154.458	18.270	23.880	61.833	1.658	6.410	6.113	3.148.490	3.342.532	3.269.263
Campania	269.008	264.721	439.561	7.788.344	8.975.884	7.911.774	152.447	78.615	70.632	222	299	5.650	8.210.022	9.319.519	8.427.617
Emilia R.	1.513.251	1.792.668	1.852.683	7.045.881	7.331.769	7.296.501	138.173	189.235	366.446	76.326	26.228	8	8.773.631	9.339.900	9.515.638
Lazio	673.131	763.257	656.292	10.817.113	10.454.725	10.206.517	150.964	114.307	155.538	35.092	94.294	4.960	11.676.300	11.426.583	11.023.307
Liguria	313.610	423.460	159.584	2.736.468	2.480.088	2.936.750	30.221	33.018	30.079	20.919	0	102	3.101.218	2.936.567	3.126.516
Lombardia	7.644.946	8.103.979	7.840.194	15.602.292	16.688.293	16.082.660	189.591	237.545	231.487	42	106	168	23.436.871	25.029.923	24.154.509
Marche	121.029	148.473	120.214	2.709.594	2.681.482	2.754.227	29.430	38.339	22.078	30	4	19.631	2.860.083	2.868.298	2.916.151
Molise	25.719	22.674	19.129	481.144	479.909	486.249	2.087	3.909	7.667	0	0	38	508.950	506.492	513.083
Piemonte	330.485	424.747	340.201	7.965.087	7.513.972	8.646.080	65.419	79.649	55.284	24.228	260	362.475	8.385.219	8.018.628	9.404.040
Puglia	348.228	381.345	435.406	6.365.070	6.982.295	6.858.791	28.131	24.374	30.389	1.186	43	2.574	6.742.615	7.388.056	7.327.161
Toscana	534.143	419.088	450.821	6.638.129	6.078.202	6.086.185	93.102	95.798	111.887	4.308	26	15.467	7.269.682	6.593.114	6.664.360
Umbria	330.118	338.286	342.137	1.371.867	1.435.484	1.440.720	28.756	21.299	17.139	0	857	2.493	1.730.741	1.795.927	1.802.490
Veneto	435.524	396.347	551.423	8.538.663	8.386.968	8.985.590	139.070	127.671	131.518	552	0	1.698	9.113.808	8.910.986	9.670.230
Totale R.S.O.	12.802.760	13.789.920	13.353.102	84.247.594	85.748.976	86.402.623	1.082.047	1.088.680	1.309.246	164.623	128.530	421.606	98.297.023	100.756.106	101.486.577
Friuli V. G.	297.925	382.370	341.955	2.256.753	2.268.446	2.080.677	27.537	102.894	109.787	0	0	68	2.582.215	2.753.710	2.532.487
Sardegna	98.429	75.367	100.785	3.017.472	3.250.700	3.243.278	67.628	22.793	34.376	2.861	2.867	3.033	3.186.390	3.351.727	3.381.472
Sicilia	604.938	356.020	129.165	7.005.361	7.987.838	7.555.186	198.683	242.768	79.722	0	31	1.348	7.808.982	8.586.656	7.765.420
P.A. Bolzano	31.698	31.406	44.274	1.000.687	1.146.484	1.068.240	18.542	19.612	28.857	0	0	0	1.050.927	1.197.502	1.141.370
P.A. Trento	34.193	79.937	82.161	1.128.166	1.095.500	1.219.797	6.845	6.749	6.924	2	0	0	1.169.206	1.182.185	1.308.882
Valle D'aosta	12.247	11.768	12.417	260.154	271.064	242.283	886	1.160	1.180	0	0	0	273.287	283.992	255.881
Totale R.S.S.	1.079.431	936.867	710.757	14.668.594	16.020.032	15.409.461	320.121	395.975	260.845	2.863	2.898	4.449	16.071.009	17.355.773	16.385.512
Totale Nazionale	13.882.190	14.726.788	14.063.859	98.916.187	101.769.008	101.812.084	1.402.169	1.484.655	1.570.092	167.486	131.428	426.055	114.368.032	118.111.879	117.872.090

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La voce Contributi e trasferimenti correnti considera le rettifiche effettuate per la Regione Lazio (pagamenti effettuati dalla Regione per conto degli enti sanitari regionali) e per la Regione Campania (risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013 ed erogate alla So.re.sa (Ente strumentale della regione) [vd. volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA].

TAB. 6/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2011 – 2013 - Incassi di parte corrente: entrate per prestazioni si servizi

(migliaia di euro)

	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati (a)			Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici (b)			Altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi (c)			Totale Entrate per prestazioni di servizi (d=a+b+c)					
	Compartecipazione spesa (cod. 1100) - Prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati (cod. 1500) - Prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia* (cod. 1600) – Vendita beni di consumo (cod. 1650)			Entrate da Reg. e Prov. Aut. (cod. 1200) - Entrate da strutture sanitarie pubbliche (cod. 1301, 1302, 1303, 1304) - Entrate per prestazioni sanitarie ad altre Amm. pubbliche (cod. 1400)			Entrate per prestazioni non sanitarie (cod. 1700) - Entrate per prestazioni derivanti da sopravvenienze attive (cod. 1800)			Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati + Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici + Altre entrate derivanti dalla prestazione di servizi					
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
Abruzzo	87.766	54.241	54.785	1.267	651	9.351	6.984	6.786	7.585	96.017	0,69	61.678	0,42	71.720	0,51
Basilicata	20.489	20.624	18.138	67.902	121.694	3.582	3.050	4.161	5.159	91.441	0,66	146.479	0,99	26.878	0,19
Calabria	33.779	59.280	39.269	38.072	5.540	2.040	4.260	37.897	5.549	76.110	0,55	102.718	0,70	46.858	0,33
Campania	135.770	112.093	109.568	73.041	89.516	281.933	60.197	63.113	48.059	269.008	1,94	264.721	1,80	439.561	3,13
E. Romagna	310.217	316.450	332.411	1.151.309	1.425.245	1.456.662	51.726	50.972	63.610	1.513.251	10,90	1.792.668	12,17	1.852.683	13,17
Lazio	407.426	319.376	284.825	242.685	223.438	224.228	23.020	220.443	147.239	673.131	4,85	763.257	5,18	656.292	4,67
Liguria	96.212	102.314	99.086	204.817	311.860	44.613	12.580	9.287	15.886	313.610	2,26	423.460	2,88	159.584	1,13
Lombardia	664.500	841.745	822.219	6.822.870	7.102.303	6.863.960	157.576	159.931	154.015	7.644.946	55,07	8.103.979	55,03	7.840.194	55,75
Marche	96.008	97.034	95.401	20.446	10.705	22.002	4.575	40.734	2.811	121.029	0,87	148.473	1,01	120.214	0,85
Molise	20.243	19.674	17.775	994	152	69	4.482	2.848	1.285	25.719	0,19	22.674	0,15	19.129	0,14
Piemonte	253.871	266.826	233.455	18.820	17.072	11.326	57.794	140.849	95.420	330.485	2,38	424.747	2,88	340.201	2,42
Puglia	110.356	106.035	103.540	199.018	239.267	279.955	38.854	36.043	51.912	348.228	2,51	381.345	2,59	435.406	3,10
Toscana	279.277	295.705	303.212	99.139	88.830	107.688	155.727	34.553	39.921	534.143	3,85	419.088	2,85	450.821	3,21
Umbria	42.256	45.339	42.474	273.452	279.701	292.351	14.410	13.247	7.313	330.118	2,38	338.286	2,30	342.137	2,43
Veneto	302.750	320.128	358.587	109.263	47.868	37.094	23.511	28.351	155.742	435.524	3,14	396.347	2,69	551.423	3,92
Totale R.S.O.	2.860.920	2.976.863	2.914.743	9.323.095	9.963.841	9.636.852	618.744	849.216	801.507	12.802.760	92,22	13.789.920	93,64	13.353.102	94,95
Friuli V. G.	87.022	143.699	162.332	192.266	217.545	161.401	18.637	21.126	18.223	297.925	2,15	382.370	2,60	341.955	2,43
Sardegna	50.707	50.530	46.603	42.283	16.702	45.825	5.439	8.135	8.356	98.429	0,71	75.367	0,51	100.785	0,72
Sicilia	101.442	102.341	100.883	486.440	230.977	13.901	17.057	22.701	14.381	604.938	4,36	356.020	2,42	129.165	0,92
P.A. Bolzano	26.902	26.847	27.727	874	741	608	3.922	3.817	15.939	31.698	0,23	31.406	0,21	44.274	0,31
P.A. Trento	30.800	31.983	34.200	728	47.068	46.698	2.664	885	1.263	34.193	0,25	79.937	0,54	82.161	0,58
V. D'aosta	10.678	10.320	9.978	194	190	172	1.376	1.258	2.267	12.247	0,09	11.768	0,08	12.417	0,09
Totale R.S.S.	307.551	365.720	381.723	722.785	513.225	268.605	49.095	57.923	60.429	1.079.431	7,78	936.867	6,36	710.757	5,05
Totale Nazionale	3.168.471	3.342.583	3.296.467	10.045.880	10.477.066	9.905.457	667.839	907.139	861.935	13.882.190	100	14.726.788	100	14.063.859	100

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 7/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2011 – 2013 - Incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi da pubblico

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati														
	Compartecipazione spesa (ticket) - cod. 1100			Entrate per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati - cod. 1500			Entrate per prestazioni sanitarie in regime di *intramoenia* - cod. 1600			Entrate derivanti dalla vendita di beni di consumo - cod. 1650			Totale Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti privati		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
ABRUZZO	71.676	38.103	38.555	9.251	8.514	8.526	6.839	7.623	7.704	0	0	0	87.766	54.241	54.785
BASILICATA	12.642	14.207	11.695	2.933	2.842	2.400	4.914	3.575	4.043	0	0	0	20.489	20.624	18.138
CALABRIA	23.524	35.759	29.889	4.287	3.677	2.258	5.968	19.844	7.122	0	0	0	33.779	59.280	39.269
CAMPANIA	47.117	42.547	41.749	19.196	18.966	22.420	69.457	50.580	45.399	0	0	0	135.770	112.093	109.568
E. ROMAGNA	136.885	150.248	159.309	37.827	39.080	45.296	134.800	125.071	127.483	705	2.051	323	310.217	316.450	332.411
LAZIO	140.412	135.619	136.977	156.192	68.488	50.751	110.822	115.269	97.097	0	0	0	407.426	319.376	284.825
LIGURIA	39.873	45.642	44.156	12.417	11.515	12.430	43.923	45.143	42.500	0	13	0	96.212	102.314	99.086
LOMBARDIA	321.378	267.023	243.469	118.346	342.914	360.818	221.793	226.847	213.254	2.983	4.960	4.678	664.500	841.745	822.219
MARCHE	40.945	43.893	54.495	26.440	25.022	11.578	28.623	28.119	29.327	1	0	0	96.008	97.034	95.401
MOLISE	6.956	5.838	4.920	11.221	10.959	9.272	2.066	2.877	3.583	0	0	0	20.243	19.674	17.775
PIEMONTE	121.079	137.001	130.149	15.639	13.344	10.558	117.153	116.481	92.748	0	0	0	253.871	266.826	233.455
PUGLIA	60.425	63.995	62.261	17.450	13.025	12.716	32.482	29.015	28.563	0	0	0	110.356	106.035	103.540
TOSCANA	110.535	121.223	134.488	51.681	60.124	53.808	117.061	114.358	114.916	0	0	0	279.277	295.705	303.212
UMBRIA	27.434	29.607	27.601	5.355	7.043	6.513	9.467	8.688	8.360	0	0	0	42.256	45.339	42.474
VENETO	143.408	167.547	174.829	54.656	53.257	83.643	104.681	99.290	99.190	4	33	925	302.750	320.128	358.587
Totale R.S.O.	1.304.289	1.298.253	1.294.543	542.890	678.771	692.986	1.010.048	992.781	921.288	3.693	7.059	5.926	2.860.920	2.976.863	2.914.743
FRIULI V. G.	36.880	46.245	44.496	10.119	16.456	10.939	25.647	26.753	25.884	14.377	54.245	81.014	87.022	143.699	162.332
SARDEGNA	28.529	29.146	23.086	9.115	8.698	13.676	13.063	12.685	9.841	0	0	0	50.707	50.530	46.603
SICILIA	36.856	43.735	41.130	28.752	24.950	25.591	35.834	33.655	34.162	0	0	0	101.442	102.341	100.883
P.A. BOLZANO	17.187	16.596	18.130	8.115	8.525	7.707	1.560	1.689	1.832	40	37	57	26.902	26.847	27.727
P.A. TRENTO	15.498	16.866	18.835	5.563	5.443	5.504	9.735	9.671	9.849	4	4	11	30.800	31.983	34.200
V. D'AOSTA	5.648	5.650	5.510	1.180	1.277	1.441	3.849	3.393	3.028	0	0	0	10.678	10.320	9.978
Totale R.S.S.	140.597	158.238	151.187	62.844	65.350	64.858	89.688	87.846	84.596	14.421	54.286	81.082	307.551	365.720	381.723
Tot. Nazionale	1.444.886	1.456.491	1.445.730	605.735	744.120	757.844	1.099.736	1.080.627	1.005.885	18.114	61.344	87.008	3.168.471	3.342.583	3.296.467

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 8/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2011 – 2013 - Incassi per entrate correnti da prestazioni di servizi da pubblico

(in migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici											
	Entrate da Regione e Province autonome - cod. 1200			Entrate da strutture sanitarie pubbliche - cod. 1301, 1302, 1303 e 1304			Entrate per prestazioni sanitarie ad altre Amministrazioni pubbliche - cod. 1400			Totale Entrate derivanti dalla prestazione di servizi per soggetti pubblici		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
ABRUZZO	0	0	8.472	610	270	474	657	381	405	1.267	651	9.351
BASILICATA	66.269	120.200	1.691	518	277	330	1.116	1.217	1.560	67.902	121.694	3.582
CALABRIA	152	601	0	37.034	3.356	546	885	1.583	1.494	38.072	5.540	2.040
CAMPANIA	48.691	76.691	263.325	21.815	10.435	16.296	2.535	2.390	2.313	73.041	89.516	281.933
E. ROMAGNA	1.002.495	1.083.746	1.307.143	133.184	323.801	128.185	15.630	17.698	21.333	1.151.309	1.425.245	1.456.662
LAZIO	236.220	214.881	204.971	2.325	5.527	15.766	4.141	3.029	3.491	242.685	223.438	224.228
LIGURIA	72	4	24.324	200.022	287.314	17.121	4.723	24.542	3.168	204.817	311.860	44.613
LOMBARDIA	225.550	188.727	333.979	6.407.614	6.726.991	6.469.732	189.705	186.585	60.248	6.822.870	7.102.303	6.863.960
MARCHE	8.367	1.840	18.423	10.930	7.629	1.792	1.149	1.235	1.788	20.446	10.705	22.002
MOLISE	0	0	0	0	0	0	58	152	69	58	152	69
PIEMONTE	35	36	55	936	0	0	4.038	2.354	2.989	5.009	2.390	3.044
PUGLIA	172.238	231.863	264.872	14.747	14.682	8.281	2.611	3.733	2.387	189.596	250.278	275.540
TOSCANA	77.790	71.834	75.202	5.351	22.108	8.969	12.140	11.622	18.710	95.281	105.564	102.882
UMBRIA	265	421	5.891	9.210	5.374	13.775	27.938	36.584	40.023	37.412	42.380	59.690
VENETO	9.702	2.555	1.365	64.729	25.149	20.218	34.832	20.165	15.511	109.263	47.868	37.094
Totale R.S.O.	1.847.848	1.993.400	2.509.715	6.909.024	7.432.915	6.701.486	302.156	313.270	175.490	9.059.028	9.739.584	9.386.690
FRIULI V. G.	76.258	185.967	134.986	5.966	14.672	10.350	110.042	16.906	16.065	192.266	217.545	161.401
SARDEGNA	9.932	6	260	24.169	3.671	12.695	7.430	4.357	4.334	41.531	8.034	17.290
SICILIA	472.741	202.073	1.450	24.922	12.339	41.231	8.347	6.796	3.482	506.010	221.208	46.163
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	874	741	608	874	741	608
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	728	47.068	46.698	728	47.068	46.698
V. D'AOSTA	1	0	0	245.250	242.695	246.436	193	190	172	245.444	242.884	246.608
Totale R.S.S.	558.932	388.046	136.697	300.307	273.377	310.712	127.613	76.059	71.358	986.853	737.482	518.767
Totale Nazionale	2.406.780	2.381.446	2.646.411	7.209.331	7.706.292	7.012.198	429.769	389.329	246.848	10.045.880	10.477.066	9.905.457

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 9/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2011 - 2013:
Incassi per entrate per prestazioni non sanitarie e sopravvenienze attive

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti dalla prestazione di servizi (altro)					
	Entrate per prestazioni non sanitarie - cod. 1700			Entrate per prestazioni di servizi derivanti da sopravvenienze attive - cod. 1800		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
ABRUZZO	6.410	6.369	6.709	574	417	876
BASILICATA	2.347	3.940	5.133	703	221	26
CALABRIA	1.897	37.550	5.150	2.363	347	400
CAMPANIA	6.238	10.695	45.195	53.959	52.418	2.865
EMILIA R.	44.920	45.127	57.227	6.806	5.845	6.383
LAZIO	19.519	213.641	140.127	3.501	6.802	7.112
LIGURIA	8.171	4.576	4.913	4.409	4.711	10.973
LOMBARDIA	150.166	148.707	146.154	7.410	11.225	7.861
MARCHE	3.523	39.863	1.900	1.052	871	911
MOLISE	946	727	522	3.536	2.120	763
PIEMONTE	52.201	136.916	83.992	5.593	3.934	11.428
PUGLIA	34.805	34.852	50.690	4.048	1.191	1.222
TOSCANA	150.498	24.599	28.519	5.229	9.955	11.402
UMBRIA	13.736	6.532	5.518	673	6.715	1.794
VENETO	16.537	19.717	146.288	6.974	8.634	9.454
Totale R.S.O.	**511.915**	**733.811**	**728.037**	**106.829**	**115.405**	**73.470**
FRIULI V. G.	17.528	15.842	16.062	1.109	5.283	2.160
SARDEGNA	3.234	2.391	2.168	2.205	5.744	6.188
SICILIA	13.242	19.404	11.383	3.815	3.297	2.997
P.A. BOLZANO	3.237	3.099	2.976	685	718	12.964
P.A. TRENTO	638	692	698	2.026	194	565
VALLE D'AOSTA	1.310	1.244	1.941	66	15	327
Totale R.S.S.	**39.189**	**42.673**	**35.227**	**9.906**	**15.250**	**25.202**
Totale Nazionale	**551.104**	**776.484**	**763.264**	**116.736**	**130.655**	**98.672**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 10/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - Anni 2011-2013
INCIDENZA DELLE ENTRATE CORRENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI A SOGGETTI PRIVATI SUL TOTALE DEGLI INCASSI DI PARTE CORRENTE

(migliaia di euro)

	Totale incassi di parte corrente (A)			Totale incassi da prestazioni di servizi a soggetti privati - codd. SIOPE 1100,1500,1600,1650 (B)			Incidenza percentuale B/A		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
ABRUZZO	2.297.927	2.286.767	2.570.253	87.766	54.241	54.785	3,82	2,37	2,13
BASILICATA	1.041.465	992.814	1.101.960	20.489	20.624	18.138	1,97	2,08	1,65
CALABRIA	3.148.490	3.342.532	3.269.263	33.779	59.280	39.269	1,07	1,77	1,20
CAMPANIA(2)	8.210.022	9.319.519	8.427.617	135.770	112.093	109.568	1,65	1,20	1,30
EMILIA R.	8.773.631	9.339.900	9.515.638	310.217	316.450	332.411	3,54	3,39	3,49
LAZIO(1)	11.676.300	11.426.583	11.023.307	407.426	319.376	284.825	3,49	2,80	2,58
LIGURIA	3.101.218	2.936.567	3.126.516	96.212	102.314	99.086	3,10	3,48	3,17
LOMBARDIA	23.436.871	25.029.923	24.154.509	664.500	841.745	822.219	2,84	3,36	3,40
MARCHE	2.860.083	2.868.298	2.916.151	96.008	97.034	95.401	3,36	3,38	3,27
MOLISE	508.950	506.492	513.083	20.243	19.674	17.775	3,98	3,88	3,46
PIEMONTE	8.385.219	8.018.628	9.404.040	253.871	266.826	233.455	3,03	3,33	2,48
PUGLIA	6.742.615	7.388.056	7.327.161	110.356	106.035	103.540	1,64	1,44	1,41
TOSCANA	7.269.682	6.593.114	6.664.360	279.277	295.705	303.212	3,84	4,49	4,55
UMBRIA	1.730.741	1.795.927	1.802.490	42.256	45.339	42.474	2,44	2,52	2,36
VENETO	9.113.808	8.910.986	9.670.230	302.750	320.128	358.587	3,32	3,59	3,71
Totale R.S.O.	**98.297.023**	**100.756.106**	**101.486.577**	**2.860.920**	**2.976.863**	**2.914.743**	**2,91**	**2,95**	**2,87**
FRIULI V. G.	2.582.215	2.753.710	2.532.487	87.022	143.699	162.332	3,37	5,22	6,41
SARDEGNA	3.186.390	3.351.727	3.381.472	50.707	50.530	46.603	1,59	1,51	1,38
SICILIA	7.808.982	8.586.656	7.765.420	101.442	102.341	100.883	1,30	1,19	1,30
P.A. BOLZANO	1.050.927	1.197.502	1.141.370	26.902	26.847	27.727	2,56	2,24	2,43
P.A. TRENTO	1.169.206	1.182.185	1.308.882	30.800	31.983	34.200	2,63	2,71	2,61
VALLE D'AOSTA	273.287	283.992	255.881	10.678	10.320	9.978	3,91	3,63	3,90
Totale R.S.S.	**16.071.009**	**17.355.773**	**16.385.512**	**307.551**	**365.720**	**381.723**	**1,91**	**2,11**	**2,33**
Totale Nazionale	**114.368.032**	**118.111.879**	**117.872.090**	**3.168.471**	**3.342.583**	**3.296.467**	**2,77**	**2,83**	**2,80**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Gli incassi di parte corrente considerano anche le operazioni di parte corrente effettuate dalla Regione Lazio per conto degli enti del SSR [vd volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA].

(2) Gli incassi di parte corrente considerano le operazioni effettuate dalla Regione Campania a seguito dei decreti 35 e 102 del 2013 [vd. volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA]. Tuttavia, la Regione trasferisce alla So.re.sa risorse sanitarie che quest'ultima gestisce per conto degli enti campani che al momento non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

TAB 11/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

(migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti correnti														
	Contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici [1] (a)			Contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti privati (b)			Contributi e trasferimenti dall'estero (c)			Totale Incassi per contributi e trasferimenti correnti (d=a+b+c)					
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	% di cui pubblico	2012	% di cui pubblico	2013	% di cui pubblico
ABRUZZO	2.186.903	2.207.137	2.485.422	3.234	471	347	0	0	0	2.190.137	99,85	2.207.608	99,98	2.485.769	99,99
BASILICATA	945.137	842.644	1.069.970	215	129	380	0	0	0	945.352	99,98	842.773	99,98	1.070.350	99,96
CALABRIA	3.052.192	3.209.324	3.154.348	259	200	110	0	0	0	3.052.451	99,99	3.209.524	99,99	3.154.458	100,00
CAMPANIA	7.785.365	8.971.824	7.909.831	2.980	3.701	1.920	0	359	24	7.788.344	99,96	8.975.884	99,95	7.911.774	99,98
EMILIA R.	7.036.739	7.320.148	7.285.094	8.617	11.610	11.237	526	11	170	7.045.881	99,87	7.331.769	99,84	7.296.501	99,84
LAZIO	10.810.007	10.448.333	10.192.923	6.940	5.898	13.054	166	494	540	10.817.113	99,93	10.454.725	99,94	10.206.517	99,87
LIGURIA	2.729.449	2.473.387	2.928.473	6.945	6.563	8.013	74	138	264	2.736.468	99,74	2.480.088	99,73	2.936.750	99,72
LOMBARDIA	15.570.964	16.649.286	16.041.316	30.711	38.755	40.985	617	252	360	15.602.292	99,80	16.688.293	99,77	16.082.660	99,74
MARCHE	2.708.326	2.679.268	2.753.290	1.214	1.938	824	53	276	113	2.709.594	99,95	2.681.482	99,92	2.754.227	99,97
MOLISE	481.107	479.874	486.241	37	35	8	0	0	0	481.144	99,99	479.909	99,99	486.249	100,00
PIEMONTE	7.958.745	7.507.360	8.638.285	6.342	6.612	7.795	0	0	0	7.965.087	99,92	7.513.972	99,91	8.646.080	99,91
PUGLIA	6.364.349	6.981.829	6.858.316	721	465	474	0	0	0	6.365.070	99,99	6.982.295	99,99	6.858.791	99,99
TOSCANA	6.626.087	6.065.540	6.074.266	12.043	12.613	11.724	0	50	196	6.638.129	99,82	6.078.202	99,79	6.086.185	99,80
UMBRIA	1.370.538	1.434.212	1.439.825	1.330	1.272	895	0	0	0	1.371.867	99,90	1.435.484	99,91	1.440.720	99,94
VENETO	8.526.276	8.368.433	8.965.089	12.385	18.324	19.834	2	212	668	8.538.663	99,85	8.386.968	99,78	8.985.590	99,77
Totale R.S.O.	**84.152.183**	**85.638.599**	**86.282.690**	**93.973**	**108.585**	**117.600**	**1.438**	**1.792**	**2.334**	**84.247.594**	**99,89**	**85.748.976**	**99,87**	**86.402.623**	**99,86**
FRIULI V. G.	2.254.701	2.266.033	2.074.632	2.052	2.413	1.722	0	0	4.324	2.256.753	99,91	2.268.446	99,89	2.080.677	99,71
SARDEGNA	3.016.096	3.250.093	3.242.893	1.376	607	385	0	0	0	3.017.472	99,95	3.250.700	99,98	3.243.278	99,99
SICILIA	7.000.979	7.983.335	7.550.753	4.382	4.502	4.432	0	0	0	7.005.361	99,94	7.987.838	99,94	7.555.186	99,94
P.A. BOLZANO	1.000.650	1.146.451	1.068.193	37	33	47	0	0	0	1.000.687	100,00	1.146.484	100,00	1.068.240	100,00
P.A. TRENTO	1.127.904	1.095.084	1.219.551	262	416	247	0	0	0	1.128.166	99,98	1.095.500	99,96	1.219.797	99,98
VALLE D'AOSTA	259.928	270.919	241.841	227	145	442	0	0	0	260.154	99,91	271.064	99,95	242.283	99,82
Totale R.S.S.	**14.660.258**	**16.011.916**	**15.397.862**	**8.336**	**8.116**	**7.275**	**0**	**0**	**4.324**	**14.668.594**	**99,94**	**16.020.032**	**99,95**	**15.409.461**	**99,92**
Tot. Nazionale	**98.812.440**	**101.650.515**	**101.680.552**	**102.309**	**116.701**	**124.875**	**1.438**	**1.792**	**6.657**	**98.916.187**	**99,90**	**101.769.008**	**99,88**	**101.812.084**	**99,87**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

[1] La voce Contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici considera le rettifiche effettuate per la Regione Lazio (pagamenti effettuati dalla Regione per conto degli enti sanitari regionali) e per la Regione Campania (risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013 ed erogate alla So.re.sa (Ente strumentale della regione) [vd. volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA].

TAB. 12.1/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN ANNI 2011 - 2013: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA SOGGETTI PUBBLICI (1)

(*migliaia di euro*)

Regioni	Contributi e trasferimenti correnti da Stato - cod. 2101			Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia aut. per quota fondo sanitario regionale indistinto - cod. 2102 (1)			Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia aut. per quota fondo sanitario regionale vincolato - cod. 2103			Contributi e trasferimenti correnti da Regione Prov. Aut. extra fondo sanitario vincolato – cod. 2104			Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma - cod. 2105		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Abruzzo	11.886	1.648	623	2.135.981	2.192.750	2.382.309	37.997	11.848	15.163	543	568	672	11	66	86.249
Basilicata	0	975	4.494	937.843	838.800	1.061.872	2.811	452	166	2.767	1.176	606	1.522	769	2.347
Calabria	4.499	19.938	3.567	2.770.078	2.824.888	2.791.113	247.014	254.070	301.117	29.264	33.218	6.860	1.208	76.369	51.370
Campania	93.716	101.596	249.732	7.443.911	6.986.455	6.836.933	87.141	168.527	70.112	91.966	159.647	37.927	27.443	4.920	55.604
Emilia R.	10.196	10.290	16.633	6.477.010	6.564.332	6.518.659	351.331	447.880	400.307	36.916	38.861	125.257	100.669	176.589	173.125
Lazio	24.405	9.126	24.573	10.366.172	10.276.434	9.940.860	200.930	108.382	126.732	22.379	28.748	41.821	177.017	18.641	50.737
Liguria	23.634	22.801	16.469	2.596.530	2.310.349	2.729.899	57.675	96.145	90.533	17.011	10.531	21.426	13.749	30.279	60.837
Lombardia	60.147	84.114	45.473	14.863.233	15.933.014	15.437.994	247.208	220.777	125.441	103.650	112.733	139.484	91.389	79.390	91.250
Marche	14.069	322.073	8.452	2.632.122	2.322.677	2.617.409	29.783	29.127	115.816	330	53	681	6.107	4.206	9.426
Molise	0	0	0	473.153	475.590	480.000	807	0	796	2.941	3.746	5.331	4.150	251	0
Piemonte	16.471	810	122	7.612.649	7.220.748	8.081.625	289.216	223.980	325.974	1.585	35.206	12.310	32.344	21.401	211.944
Puglia	176.998	152.140	40.969	3.635.741	5.235.142	5.385.236	15.578	62.671	171.726	1.755.980	484.881	336.889	777.262	1.041.655	920.026
Toscana	1.249	1.307	31.060	5.911.181	5.283.376	5.258.027	123.669	167.697	94.900	512.491	474.833	494.742	10.350	83.596	110.577
Umbria	184	232	2.017	1.336.187	1.421.239	1.402.055	17.600	6.032	22.958	625	1.208	83	9.859	3.490	3.519
Veneto	14.803	16.388	6.002	8.274.115	8.064.478	8.415.844	44.704	80.473	183.011	52.707	73.214	36.349	16.531	18.134	206.454
Totale R.S.O.	452.257	743.437	450.185	77.465.904	77.950.274	79.339.834	1.753.464	1.878.062	2.044.753	2.631.154	1.458.622	1.260.439	1.269.610	1.559.755	2.033.464
Friuli V. G.	12.159	12.600	10.072	2.054.750	2.057.005	1.937.256	84.604	73.262	43.602	72.095	100.812	54.426	5.175	1.082	169
Sardegna	9.149	5.545	1.092	2.895.853	3.181.560	3.176.449	21.944	9.198	11.555	46.598	40.301	48.988	33.573	12.279	2.685
Sicilia	1.225.428	1.374.517	1.413.016	4.792.410	5.718.881	5.332.805	943.066	830.501	717.011	30.619	40.910	44.667	3.546	5.235	39.961
P.A. Bolzano	11	0	7	973.971	1.102.803	1.011.529	22.449	41.019	50.945	3.249	1.487	4.554	3	50	33
P.A. Trento	43	293	6	980.104	907.050	966.851	146.691	171.374	251.631	0	268	346	0	15.438	0
V. d'Aosta	0	0	0	251.568	249.415	229.425	8.347	21.489	12.416	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	1.246.789	1.392.955	1.424.194	11.948.655	13.216.713	12.654.316	1.227.102	1.146.844	1.087.159	152.562	183.777	152.981	42.297	34.084	42.847
Totale Nazionale	1.699.046	2.136.392	1.874.378	89.414.559	91.166.987	91.994.149	2.980.566	3.024.906	3.131.912	2.783.716	1.642.399	1.413.420	1.311.908	1.593.839	2.076.311

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La voce Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Provincia aut. per quota fondo sanitario regionale indistinto - cod. 2102 considera le rettifiche effettuate per la Regione Lazio (pagamenti effettuati dalla Regione per conto degli enti sanitari regionali) e per la Regione Campania (risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013 ed erogate alla So.re.sa (Ente strumentale della regione) [vd. volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA].

TAB. 12.2/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN ANNI 2011-2013: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA SOGGETTI PUBBLICI (2)

(migliaia di euro)

Regioni	Altri contributi e trasferimenti pubblici - somma di codici da 2106 a 2199			Totale contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici (1)				
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	486	256	406	2.186.903	2.207.137	2.485.422	12,61	0,93
BASILICATA	195	472	485	945.137	842.644	1.069.970	26,98	-10,84
CALABRIA	130	841	321	3.052.192	3.209.324	3.154.348	-1,71	5,15
CAMPANIA	41.188	1.550.678	659.523	7.785.365	8.971.824	7.909.831	-11,84	15,24
EMILIA R.	60.616	82.196	51.113	7.036.739	7.320.148	7.285.094	-0,48	4,03
LAZIO***	19.104	7.003	8.201	10.810.007	10.448.333	10.192.923	-2,44	-3,35
LIGURIA	20.850	3.283	9.310	2.729.449	2.473.387	2.928.473	18,40	-9,38
LOMBARDIA	205.337	219.257	201.675	15.570.964	16.649.286	16.041.316	-3,65	6,93
MARCHE	25.916	1.131	1.505	2.708.326	2.679.268	2.753.290	2,76	-1,07
MOLISE	56	287	115	481.107	479.874	486.241	1,33	-0,26
PIEMONTE	6.480	5.214	6.312	7.958.745	7.507.360	8.638.285	15,06	-5,67
PUGLIA	2.790	5.340	3.469	6.364.349	6.981.829	6.858.316	-1,77	9,70
TOSCANA	67.146	54.731	84.960	6.626.087	6.065.540	6.074.266	0,14	-8,46
UMBRIA	6.083	2.013	9.193	1.370.538	1.434.212	1.439.825	0,39	4,65
VENETO	123.417	115.747	117.429	8.526.276	8.368.433	8.965.089	7,13	-1,85
Totale R.S.O.	**579.794**	**2.048.450**	**1.154.015**	**84.152.183**	**85.638.599**	**86.282.690**	**0,75**	**1,77**
FRIULI V. G.	25.917	21.272	29.107	2.254.701	2.266.033	2.074.632	-8,45	0,50
SARDEGNA	8.980	1.211	2.123	3.016.096	3.250.093	3.242.893	-0,22	7,76
SICILIA	5.909	13.291	3.293	7.000.979	7.983.335	7.550.753	-5,42	14,03
P.A. BOLZANO	967	1.092	1.125	1.000.650	1.146.451	1.068.193	-6,83	14,57
P.A. TRENTO	1.066	662	716	1.127.904	1.095.084	1.219.551	11,37	-2,91
VALLE D'AOSTA	13	15	1	259.928	270.919	241.841	-10,73	4,23
Totale R.S.S.	**42.852**	**37.542**	**36.365**	**14.660.258**	**16.011.916**	**15.397.862**	**-3,83**	**9,22**
Totale Nazionale	**622.646**	**2.085.992**	**1.190.381**	**98.812.440**	**101.650.515**	**101.680.552**	**0,03**	**2,87**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La voce Contributi e trasferimenti correnti erogati da soggetti pubblici considera le rettifiche effettuate per la Regione Lazio (pagamenti effettuati dalla regione per conto degli enti sanitari regionali) e per la Regione Campania risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013 ed erogate alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) [vd. volume I, paragrafo II.5.2,. nota TAB. 15/SA].

TAB. 13/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2011 - 2013: INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA SOGGETTI PRIVATI

(migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese - cod. 2201			Donazioni da imprese - cod. 2202			Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie - cod. 2203			Donazioni da famiglie - cod. 2204			Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro - cod. 2205			Donazioni da istituzioni sociali senza fine di lucro. - cod. 2206		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ABRUZZO	487	218	297	2.443	251	33	6	0	7	32	1	0	8	0	10	257	0	0
BASILICATA	48	0	26	96	80	16	5	1	0	1	0	0	26	0	302	40	48	35
CALABRIA	125	42	4	129	141	13	0	0	0	0	0	2	0	0	31	5	17	61
CAMPANIA	1.986	1.017	856	672	672	584	4	10	200	27	27	8	180	1.973	175	110	3	98
EMILIA R.	840	1.043	1.712	3.508	3.564	3.124	624	424	381	823	1.012	3.884	554	1.364	667	2.267	4.204	1.469
LAZIO	4.866	3.704	4.150	1.758	1.744	1.276	0	7	1	1	7	4	224	139	363	91	296	7.261
LIGURIA	4.255	1.186	1.284	130	49	98	1	1	8	648	2.119	403	1.818	3.158	705	93	49	5.514
LOMBARDIA	16.861	17.338	19.363	4.338	5.022	6.884	5.306	10.151	6.714	1.876	2.791	4.934	2.066	3.152	2.682	264	300	407
MARCHE	349	851	192	216	273	207	71	49	62	21	28	74	280	533	199	277	204	90
MOLISE	0	10	0	36	25	8	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	3.663	4.425	3.584	812	362	475	26	218	43	147	445	2.017	1.348	846	1.354	346	316	322
PUGLIA	417	297	265	210	155	192	11	11	0	3	0	0	69	2	17	12	0	0
TOSCANA	2.504	4.681	3.478	1.100	674	1.626	1.431	1.406	2.792	141	94	32	776	342	228	6.091	5.417	3.568
UMBRIA	640	525	247	194	169	96	0	0	4	11	56	24	81	149	152	404	373	373
VENETO	6.663	10.013	9.078	3.738	5.750	10.113	0	36	0	925	673	174	680	405	205	379	1.446	263
Totale R.S.O.	**43.703**	**45.350**	**44.536**	**19.380**	**18.929**	**24.744**	**7.488**	**12.315**	**10.213**	**4.656**	**7.254**	**11.556**	**8.111**	**12.063**	**7.090**	**10.636**	**12.674**	**19.462**
FRIULI V. G.	228	347	199	331	223	294	324	937	379	705	497	548	0	95	9	464	314	294
SARDEGNA	693	53	214	465	161	125	2	2	4	0	227	11	163	5	0	53	159	31
SICILIA	1.363	909	979	363	284	68	14	88	38	6	1	16	2.562	3.184	3.305	73	36	27
P.A. BOLZANO	0	0	0	28	19	35	0	0	0	3	3	2	6	11	10	0	0	0
P.A. TRENTO	2	30	0	150	220	104	8	0	0	3	6	13	46	37	0	55	123	130
VALLE D'AOSTA	220	88	54	0	36	0	0	0	0	6	21	9	1	0	380	0	0	0
Totale R.S.S.	**2.505**	**1.427**	**1.445**	**1.337**	**943**	**625**	**348**	**1.028**	**422**	**723**	**755**	**599**	**2.778**	**3.331**	**3.703**	**646**	**632**	**481**
Totale Nazionale	**46.208**	**46.778**	**45.981**	**20.716**	**19.872**	**25.369**	**7.835**	**13.342**	**10.634**	**5.379**	**8.009**	**12.155**	**10.889**	**15.395**	**10.793**	**11.282**	**13.306**	**19.943**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 14/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN ANNI 2011 - 2013:
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'ESTERO

(migliaia di euro)

Regioni	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dall'estero								
	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea - cod. 2301			Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere - cod. 2302			Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati - cod. 2303		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	359	0	0	0	24	0	0	0
EMILIA R.	526	5	134	0	0	0	0	7	36
LAZIO	48	374	467	90	77	0	27	44	73
LIGURIA	74	39	64	0	0	46	0	99	154
LOMBARDIA	617	252	307	0	0	53	0	0	0
MARCHE	53	252	113	0	0	0	1	25	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	17	20	0	33	148	0	0	27
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	212	668	2	0	0	0	0	0
Totale R.S.O.	**1.318**	**1.508**	**1.772**	**92**	**110**	**272**	**28**	**174**	**290**
FRIULI V. G.	0	0	4.324	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**0**	**0**	**4.324**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Nazionale	**1.318**	**1.508**	**6.096**	**92**	**110**	**272**	**28**	**174**	**290**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

2.1.2 Tabelle entrate in conto capitale

Gli incassi in conto capitale rappresentano una parte molto esigua dei movimenti in entrata degli enti sanitari. Tuttavia, tali movimenti afferiscono ad una componente essenziale per la vita degli enti sanitari, specialmente per comprendere le scelte gestionali di investimento.

Come evidenziato precedentemente, le tabelle di seguito esposte, che espongono la diversa composizione degli incassi in conto capitale distruibuiti tra i diversi enti sanitari raggruppati per Regione o Provincia autonoma di appartenenza, forniscono un utile contributo alla lettura del capitolo II.5.2.5 "*Gli incassi negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

TAB. 15/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011 - 2013
Composizione incassi in conto capitale

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale	Anno 2013	% sul totale
INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	***96.057***	*4,71*	***52.017***	*2,14*	***155.096***	*4,54*
Alienazione di immobilizzazioni materiali	*52.744*	*2,59*	*23.674*	*0,97*	144.672	*4,23*
Alienazione di immobilizzazioni immateriali	*341*	*0,02*	*47*	*0,00*	889	*0,03*
Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	*42.972*	*2,11*	*28.295*	*1,16*	9.536	*0,28*
INCASSI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	***1.722.002***	*84,47*	***2.293.268***	*94,18*	***3.239.814***	*94,76*
Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	*1.632.094*	*80,06*	*2.231.877*	*91,66*	3.186.310	*93,20*
Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	*88.962*	*4,36*	*60.789*	*2,50*	51.176	*1,50*
Contributi e trasferimenti in conto capitale dall'estero	*946*	*0,05*	*602*	*0,02*	2.328	*0,07*
INCASSI DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	***220.601***	*10,82*	***89.583***	*3,68*	***24.038***	*0,70*
Mutui da Cassa depositi e prestiti	*51.468*	*2,52*	*10.849*	*0,45*	8.707	*0,25*
Mutui e prestiti da altri soggetti	*169.133*	*8,30*	*78.734*	*3,23*	15.331	*0,45*
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE	**2.038.660**	*100*	**2.434.867**	*100*	**3.418.948**	*100*

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 16/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011 - 2013
Composizione per Regione dei contributi e trasferimenti in conto capitale

(migliaia di euro)

Regioni Prov. Aut.	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE											
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche			Contributi e trasferimenti in c/capitale da privati			Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero			Totale Entrate derivanti contributi e trasferimenti in conto capitale		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	51.616	6.724	160.299	0	0	1	0	0	0	51.616	6.724	160.300
Basilicata	35.822	25.100	29.188	0	0	7	0	0	0	35.822	25.100	29.195
Calabria	23.696	167.447	105.670	1.674	8	0	0	0	0	25.371	167.454	105.670
Campania	104.391	128.274	291.778	1.338	5	23	0	0	0	105.729	128.278	291.800
Emilia R.	106.932	102.388	680.550	4.615	1.455	8.337	0	0	0	111.547	103.843	688.888
Lazio	48.995	69.040	240.517	1.763	525	1.199	0	0	0	50.758	69.565	241.716
Liguria	26.156	124.952	86.708	8.617	6.082	17.095	1	0	6	34.773	131.034	103.809
Lombardia	230.445	133.155	110.501	25.939	11.964	3.719	0	0	0	256.384	145.119	114.219
Marche	19.737	25.921	26.109	330	178	2.333	0	0	0	20.067	26.099	28.442
Molise	13.860	13.233	70.058	0	0	0	0	0	0	13.860	13.233	70.058
Piemonte	103.520	145.866	79.913	5.939	12.044	6.302	0	0	0	109.459	157.911	86.215
Puglia	143.314	244.516	327.251	9	0	20	0	0	0	143.323	244.516	327.271
Toscana	125.822	192.853	396.078	389	1.315	865	0	0	0	126.211	194.168	396.943
Umbria	5.151	10.087	15.520	88	71	102	0	0	0	5.239	10.158	15.622
Veneto	232.129	272.048	244.694	36.962	25.833	8.759	0	0	1	269.091	297.881	253.454
Totale R.S.O.	*1.271.586*	*1.661.605*	*2.864.835*	*87.664*	*59.479*	*48.762*	*1*	*0*	*7*	*1.359.250*	*1.721.084*	*2.913.604*
Friuli V. G.	64.795	64.257	40.276	1.128	1.306	2.214	0	0	0	65.923	65.563	42.490
Sardegna	135.177	95.515	54.091	86	0	197	944	602	2.320	136.208	96.117	56.608
Sicilia	102.439	342.942	159.920	0	0	0	0	0	1	102.439	342.942	159.921
PA Bolzano	33.553	27.811	40.711	51	5	3	0	0	0	33.604	27.816	40.714
PA Trento	15.901	9.587	11.115	34	0	0	0	0	0	15.935	9.587	11.115
Valle d'Aosta	8.643	30.158	15.362	0	0	0	0	0	0	8.643	30.158	15.362
Totale R.S.S.	*360.508*	*570.271*	*321.475*	*1.299*	*1.311*	*2.414*	*944*	*602*	*2.322*	*362.752*	*572.184*	*326.210*
Tot. Nazionale	*1.632.094*	*2.231.877*	*3.186.310*	*88.962*	*60.789*	*51.176*	*946*	*602*	*2.328*	*1.722.002*	*2.293.268*	*3.239.814*

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 17/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011-2013
Composizione per Regione dei contributi e trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche

(migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche											
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato (cod. 5101)			Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Aut. per ripiani perdite (cod. 5102)			Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Aut. per finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione (cod. 5103)			Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre amministrazioni pubbliche (cod. da 5104 a 5199)		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	0	0	0	46.128	0	142.751	5.487	6.724	17.548	1	0	0
Basilicata	3.394	3.233	1.903	19.001	12.500	14.838	13.426	8.639	10.870	0	727	1.577
Calabria	0	130	85	15.251	167.313	84.738	8.270	4	20.847	175	0	0
Campania	9.454	1	0	76.074	121.435	286.128	18.862	6.645	5.649	0	193	0
Emilia R.	11.087	12.029	32.681	10.030	11.563	568.521	85.628	76.767	78.585	186	2.030	763
Lazio	3.354	1.253	8.745	479	9.355	112.627	44.271	57.244	119.068	891	1.188	77
Liguria	1.831	1.862	0	25	71.716	54.411	22.907	51.149	32.026	1.393	225	271
Lombardia	11.928	15.391	12.692	4.561	1.213	3.283	213.866	116.502	92.208	90	50	2.317
Marche	2.823	677	271	360	132	0	15.156	24.927	25.423	1.398	184	414
Molise	0	334	0	12.005	6.853	68.734	1.855	6.046	1.324	0	0	0
Piemonte	141	6.657	7.647	7.846	14.585	30.019	93.431	123.638	41.775	2.102	987	471
Puglia	2.652	1.661	8.859	43.423	129.780	140.404	97.239	112.366	177.441	0	709	547
Toscana	0	0	0	853	0	241.261	120.844	190.436	154.342	4.125	2.417	475
Umbria	0	0	0	0	0	10.526	4.981	8.641	4.994	170	1.446	0
Veneto	44.100	10.125	22.811	123.126	205.926	200.170	64.891	55.791	19.874	13	207	1.839
Totale R.S.O.	90.765	53.352	95.695	359.162	752.371	1.958.412	811.113	845.520	801.976	10.546	10.363	8.753
Friuli V. G.	1.738	1.152	729	4.816	6	0	58.118	62.408	39.288	123	692	258
Sardegna	0	907	805	94.124	62.293	19.455	39.382	28.558	32.659	1.671	3.757	1.171
Sicilia	1.673	1.147	885	19.462	255.283	98.364	81.297	86.502	54.362	7	10	6.308
PA Bolzano	0	0	0	0	0	0	33.553	27.760	40.311	0	51	400
PA Trento	0	0	0	0	0	0	15.693	9.587	11.112	208	0	3
Valle d'Aosta	0	0	0	0	636	0	8.643	29.485	15.362	0	36	0
Totale R.S.S.	3.412	3.206	2.420	118.402	318.219	117.819	236.686	244.301	193.095	2.008	4.546	8.141
Tot. Nazionale	94.177	56.558	98.115	477.564	1.070.590	2.076.230	1.047.799	1.089.821	995.071	12.554	14.909	16.894

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 18.1/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011-2013
Composizione per Regione degli incassi derivanti dall'alienazione di beni (1)

(migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Alienazione Immobilizzazioni Materiali (a)								
	Alienazione di terreni e giacimenti (cod. 4101)			Alienazione di fabbricati (4102)			Altre alienazioni di immobilizzazioni materiali (codd. 4103 + 4104 + 4105)		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	0	167	4	23	0	7.969	0	81	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	5	2	0
Calabria	0	4.410	146	15	1	0	0	0	0
Campania	77	0	0	288	0	3.000	11	1	5
Emilia R.	2.152	675	581	5.868	1.795	7.379	212	14	137
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Liguria	74	108	0	1.748	0	6	73	6	67
Lombardia	10.923	2.191	611	7.953	956	100.421	1.046	125	142
Marche	1.238	1.323	752	352	853	0	1.005	18	4
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Piemonte	3.815	321	38	36	0	1.449	27	18	76
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	80	4	46	13.641	5.951	3.807	159	561	11
Umbria	19	102	0	0	0	0	0	1	11
Veneto	689	1.028	1.954	149	1.055	66	116	187	299
Totale R.S.O.	**19.067**	**10.328**	**4.131**	**30.073**	**10.612**	**124.097**	**2.653**	**1.015**	**788**
Friuli V. G.	2	1	2	110	160	157	9	24	30
Sardegna	0	11	0	25	0	0	0	1	2
Sicilia	0	70	601	218	919	0	1	2	13
P.A. Bolzano	0	0	0	0	0	0	19	30	18
P.A. Trento	0	0	0	0	0	296	1	10	78
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**2**	**82**	**602**	**353**	**1.079**	**454**	**30**	**67**	**141**
Tot. Nazionale	**19.069**	**10.410**	**4.734**	**30.427**	**11.691**	**124.551**	**2.683**	**1.081**	**929**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 18.2/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011-2013
Composizione per Regione degli incassi derivanti dall'alienazione di beni (2)

(migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Alienazione Imm. Immateriali (b)			Alienazione Immobilizzazioni finanziari (c)						Totale incassi derivanti da alienazione di beni (a+b+c)		
	Alienazione di immobilizzazioni immateriali (cod. 4200)			Alienazione partecipazioni e titoli di Stato (codd. 4301 + 4302 + 4303)			Alienazione di altri titoli (cod. 4304)					
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	248	7.973
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	2	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	4.411	146
Campania	0	17	14.036	0	0	0	0	0	0	376	18	17.042
Emilia R.	0	0	0	615	0	0	60	90	16	8.906	2.573	8.113
Lazio	0	0	0	0	14	0	0	0	0	0	14	1
Liguria	0	0	0	0	0	555	0	1.243	1.093	1.896	1.358	1.721
Lombardia	0	0	0	0	10	7.597	42.790	26.943	287	62.712	30.224	109.057
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.596	2.195	756
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.879	339	1.562
Puglia	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Toscana	0	0	0	22	44	0	0	0	0	13.902	6.560	3.864
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	103	11
Veneto	0	1	0	254	462	405	0	0	0	1.208	2.733	2.724
Totale R.S.O.	**0**	**18**	**14.036**	**891**	**530**	**8.557**	**42.852**	**28.276**	**1.395**	**95.537**	**50.778**	**153.006**
Friuli V. G.	0	0	0	13	0	0	121	9	0	254	194	189
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	11	2
Sicilia	0	0	0	0	0	894	0	0	0	219	991	1.507
P.A. Bolzano	3	2	0	0	0	0	0	1	0	21	32	18
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	10	374
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**3**	**2**	**0**	**13**	**0**	**894**	**121**	**9**	**0**	**521**	**1.239**	**2.091**
Tot. Nazionale	**3**	**19**	**14.036**	**904**	**530**	**9.451**	**42.972**	**28.285**	**1.395**	**96.057**	**52.017**	**155.096**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 19/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011-2013
Composizione per Regione degli incassi derivanti da accensione prestiti

(migliaia di euro)

Regioni	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche											
	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro (cod. 7201)			Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa (cod. 7202)			Mutui e prestiti da altri soggetti (cod. 7300)			Totale incassi derivanti da accensione di prestiti		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia R.	0	0	0	25.935	0	0	34.046	41.698	9.000	59.981	41.698	9.000
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	75	23	1.001	0	1.322	4	0	1.414	0	75	2.760	1.005
Lombardia	0	0	0	0	0	0	4.171	4.076	3.254	4.171	4.076	3.254
Marche	0	0	500	27	15	2	0	0	0	27	15	502
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	0	0	0	0	0	0	45.723	7.322	0	45.723	7.322	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	5.490	0	25.431	3.998	0	50.117	3.330	2.600	75.548	12.818	2.600
Umbria	0	0	0	0	0	0	3.800	9.400	0	3.800	9.400	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	8.917	0	288	8.917	0	288
Totale R.S.O.	**75**	**5.513**	**1.501**	**51.393**	**5.335**	**6**	**146.774**	**67.240**	**15.142**	**198.242**	**78.089**	**16.649**
Friuli V. G.	0	0	0	0	0	7.200	8.496	6.729	189	8.496	6.729	7.389
Sardegna	0	0	0	0	0	0	13.863	4.765	0	13.863	4.765	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale R.S.S.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.200**	**22.359**	**11.494**	**189**	**22.359**	**11.494**	**7.389**
Tot. Nazionale	**75**	**5.513**	**1.501**	**51.393**	**5.335**	**7.206**	**169.133**	**78.734**	**15.331**	**220.601**	**89.583**	**24.038**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

2.2 Tabelle pagamenti degli enti del Servizio sanitario

I pagamenti di parte corrente rappresentano la parte più consistente dei movimenti di cassa in uscita da parte degli enti del Servizio sanitario. Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla diversa composizione degli incassi di parte corrente distruibuiti tra i diversi attori sanitari raggruppati per Regione o Provincia autonoma di appartenenza,.devono essere esaminate congiuntamente alla lettura del capitolo II.5.2.7 "*I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

Alla luce di quanto sopra esposto, la TAB. 20/SA espone i movimenti di cassa in uscita degli enti del Servizio sanitario nazionale al netto delle anticipazioni di tesoreria.

TAB. 20/SA
Comparto sanitario – Movimenti di cassa in uscita al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

Descrizione	2011	2012	2013
Pagamenti Enti SSN al netto delle anticipazioni di tesoreria	112.024.624	115.921.914	115.951.294
Regione Lazio (1)	6.479.025	6.453.248	6.378.661
Regione Campania (2)	0	0	957.546
Totale pagamenti Enti del SSN	**118.503.649**	**122.375.162**	**123.287.501**
Pagamenti sanità Regioni	372.363	867.780	465.836
Regioni – Investimenti	186.866	147.939	109.936
Totale Pagamenti Sanità (B)	**119.062.878**	**123.390.882**	**123.863.273**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

TAB.21/SA

Pagamenti Enti SSN (esclusi IZS) per Regioni al netto delle anticipazioni di tesoreria

(migliaia di euro)

REGIONE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
ABRUZZO	2.373.690	2.331.159	2.492.542	6,92	-1,79
BASILICATA	1.098.311	1.067.269	1.065.954	-0,12	-2,83
CALABRIA	3.585.549	3.509.905	3.609.068	2,83	-2,11
CAMPANIA (2)	8.426.359	9.426.218	9.092.818	-3,54	11,87
EMILIA R.	9.047.653	9.486.624	10.153.929	7,03	4,85
LAZIO(1)	12.004.826	11.442.976	11.285.301	-1,38	-4,68
LIGURIA	3.071.340	3.105.345	3.211.216	3,41	1,11
LOMBARDIA	24.762.683	25.837.828	25.161.654	-2,62	4,34
MARCHE	2.808.564	2.906.603	2.897.516	-0,31	3,49
MOLISE	558.801	525.775	600.224	14,16	-5,91
PIEMONTE	8.591.650	8.187.045	9.301.538	13,61	-4,71
PUGLIA	6.857.171	7.600.048	7.575.311	-0,33	10,83
TOSCANA	7.519.686	6.886.829	7.167.112	4,07	-8,42
UMBRIA	1.696.707	1.781.504	1.755.140	-1,48	5,00
VENETO	9.710.167	9.514.767	9.960.665	4,69	-2,01
Totale R.S.O.	**102.113.156**	**103.609.894**	**105.329.988**	**1,66**	**1,47**
FRIULI V.G.	2.597.334	2.972.495	2.926.207	-1,56	14,44
SARDEGNA	3.278.570	3.496.728	3.433.860	-1,80	6,65
SICILIA	7.928.888	9.547.331	8.903.069	-6,75	20,41
PROV. AUT. BOLZANO	1.133.997	1.212.967	1.161.302	-4,26	6,96
PROV. AUT. TRENTO	1.150.359	1.236.732	1.241.064	0,35	7,51
VALLE D'AOSTA	301.344	299.015	292.012	-2,34	-0,77
Totale R.S.S.	**16.390.492**	**18.765.268**	**17.957.513**	**-4,30**	**14,49**
Totale Nazionale	**118.503.649**	**122.375.162**	**123.287.501**	**0,75**	**3,27**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

2.2.1 Tabelle pagamenti di parte corrente

I pagamenti di parte corrente rappresentano la parte più consistente dei movimenti di cassa in uscita da parte degli enti del Servizio sanitario. Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla diversa composizione degli incassi di parte corrente [vedi capitolo II.5.2.9 "*I pagamenti per spesa corrente*" Volume I - "*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

Alla luce di quanto esposto, la TAB. 22/SA evidenzia i pagamenti degli enti del Servizio sanitario regionale al netto delle spese per anticipazioni di tesoreria.

TAB. 22/SA

PAGAMENTI DEGLI ENTI DEL SSN (escluse spese anticipazioni di tesoreria cod. 8100 + 9998)

(migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2011	% sul tot.	Anno 2012	% sul tot.	Anno 2013	% sul tot.	Var. % 2013-2012	Var. % 2012-2011
PERSONALE	***38.120.100***	*33,38*	***37.587.736***	*31,70*	***36.579.276***	*30,57*	*-2,68*	*-1,40*
ACQUISTO DI BENI:	***11.688.078***	*10,23*	***13.996.745***	*11,80*	***15.893.814***	*13,28*	*13,55*	*19,75*
- Acquisto beni sanitari	*11.080.987*	*9,70*	*13.355.274*	*11,26*	*15.268.752*	*12,76*	*14,33*	*20,52*
- Acquisto beni non sanitari	*607.091*	*0,53*	*641.471*	*0,54*	*625.062*	*0,52*	*-2,56*	*5,66*
ACQUISTO DI SERVIZI:	***50.917.658***	*44,58*	***52.805.834***	*44,54*	***52.520.564***	*43,90*	*-0,54*	*3,71*
- Acquisti di servizi sanitari	*42.547.043*	*37,25*	*42.919.677*	*36,20*	*42.214.885*	*35,28*	*-1,64*	*0,88*
- Acquisti di servizi non sanitari	*8.370.615*	*7,33*	*9.886.157*	*8,34*	*10.305.679*	*8,61*	*4,24*	*18,11*
PAGAMENTI DI PARTE CORRENTE EFFETTUATI DALLA REGIONE LAZIO PER CONTO DEGLI ENTI DEL SSR (1)	***6.479.025***	*5,67*	***6.453.248***	*5,44*	***6.378.661***	*5,33*	*-1,16*	*-0,40*
PAGAMENTI REGIONE CAMPANIA DL 35 E 102 DEL 2013 (2)	***0***	*0,00*	***0***	*0,00*	***957.546***	*0,80*	*100*	*0,00*
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI:	***1.122.728***	*0,98*	***1.245.052***	*1,05*	***1.288.907***	*1,08*	*3,52*	*10,90*
- Contributi trasferimenti ad Amm. Pubb.	*602.043*	*0,53*	*763.128*	*0,64*	*803.735*	*0,67*	*5,32*	*26,76*
- Contributi e trasf. a soggetti privati	*520.685*	*0,46*	*481.924*	*0,41*	*485.172*	*0,41*	*0,67*	*-7,44*
ALTRE SPESE:	***5.089.278***	*4,46*	***5.310.436***	*4,48*	***5.174.412***	*4,32*	*-2,56*	*4,35*
- Rimborsi	*261.027*	*0,23*	*365.233*	*0,31*	*342.514*	*0,29*	*-6,22*	*39,92*
- Godimenti beni di terzi	*917.237*	*0,80*	*1.025.240*	*0,86*	*1.099.465*	*0,92*	*7,24*	*11,77*
- Altre spese correnti	*248.851*	*0,22*	*287.103*	*0,24*	*250.111*	*0,21*	*-12,88*	*15,37*
- Imposte e tasse	*2.759.778*	*2,42*	*2.878.810*	*2,43*	*2.740.137*	*2,29*	*-4,82*	*4,31*
- Interessi passivi e oneri finanziari	*902.384*	*0,79*	*754.050*	*0,64*	*742.185*	*0,62*	*-1,57*	*-16,44*
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI:	***182.243***	*0,16*	***144.519***	*0,12*	***137.290***	*0,11*	*-5,00*	*-20,70*
- Rimborso mutui a CC.DD.PP.	*23.327*	*0,02*	*22.204*	*0,02*	*17.107*	*0,01*	*-22,96*	*-4,81*
- Rimborso mutui ad altri soggetti	*158.916*	*0,14*	*122.315*	*0,10*	*120.184*	*0,10*	*-1,74*	*-23,03*
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE:	***245.191***	*0,21*	***157.730***	*0,13*	***250.555***	*0,21*	*58,85*	*-35,67*
REG/P.A.: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI IN AMBITO SANITARIO (cod. 1365, 1366, 1367) (B)	***372.363***	*0,33*	***867.780***	*0,73*	***465.836***	*0,39*	*-46,32*	*133,05*
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI (A)	**114.216.663**	*100*	**118.569.081**	*100*	**119.646.861**	*100*	*0,91*	*3,81*
PAGAMENTI CORRENTI AL NETTO DELLE REGIONI (C=A-B)	**113.844.300**		**117.701.301**		**119.181.025**		*1,26*	*3,39*

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

TAB. 23/SA

PAGAMENTI CORRENTI DEGLI ENTI DEL SSN SUDDIVISI PER REGIONE

(migliaia di euro)

REG./PROV.AUT	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	Var.% 2013-2012	Var.% 2012-2011
ABRUZZO	2.331.475	2.286.738	2.450.933	7,18	-1,92
BASILICATA	1.043.631	1.020.198	1.020.278	0,01	-2,25
CALABRIA	3.441.205	3.474.355	3.581.119	3,07	0,96
CAMPANIA(2)	8.599.677	9.509.931	8.911.417	-6,29	10,58
EMILIA R.	8.675.176	9.381.542	9.802.333	4,49	8,14
LAZIO(1)	11.654.592	11.106.885	10.969.829	-1,23	-4,70
LIGURIA	2.999.979	3.024.667	3.092.348	2,24	0,82
LOMBARDIA	23.677.672	24.609.515	24.433.149	-0,72	3,94
MARCHE	2.742.912	2.830.474	2.838.979	0,30	3,19
MOLISE	550.320	515.075	588.975	14,35	-6,40
PIEMONTE	8.385.161	7.988.557	9.118.859	14,15	-4,73
PUGLIA	6.713.186	7.443.549	7.438.091	-0,07	10,88
TOSCANA	6.928.159	6.544.710	6.813.434	4,11	-5,53
UMBRIA	1.677.502	1.736.466	1.737.407	0,05	3,52
VENETO	8.979.625	9.051.984	9.621.147	6,29	0,81
Totale R.S.O.	**98.400.273**	**100.524.645**	**102.418.298**	**1,88**	**2,16**
FRIULI V. G.	2.443.068	2.708.269	2.642.676	-2,42	10,86
SARDEGNA	3.172.599	3.392.728	3.336.275	-1,66	6,94
SICILIA	7.688.616	9.290.126	8.635.768	-7,04	20,83
P.A. BOLZANO	1.096.811	1.175.051	1.131.221	-3,73	7,13
P.A. TRENTO	1.120.590	1.191.717	1.201.746	0,84	6,35
VALLE D'AOSTA	294.706	286.545	280.877	-1,98	-2,77
Totale R.S.S.	**15.816.390**	**18.044.436**	**17.228.563**	**-4,52**	**14,09**
Totale Nazionale	**114.216.663**	**118.569.081**	**119.646.861**	**0,91**	**3,81**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) La Regione Lazio effettua pagamenti di parte corrente per conto degli Enti del SSR, trattenendo tali importi dai trasferimenti formalmente registrati in favore di questi ultimi. Pertanto tali somme non sono state registrate in entrata nel SIOPE dagli Enti del SSR, pur se sono state codificate dalla Regione Lazio nel SIOPE come trasferimenti correnti.

(2) Per gli enti della Regione Campania nel 2013 sono stati considerati tra i movimenti in entrata/uscita anche 957,5 milioni di euro relativi a risorse destinate alla sanità dai decreti legge 35 e 102 del 2013, non registrate tra le entrate degli enti sanitari in quanto trasferite dalla Regione alla So.re.sa. (Ente strumentale della regione) e da questa gestite per pagare i debiti sanitari scaduti al 31.12.2012 e non ancora pagati. Detta società gestisce anche altre somme per conto degli enti sanitari campani, ma, al momento dette operazioni non trovano evidenza nel SIOPE. I dati relativi agli enti della Regione Campania risultano pertanto parziali.

2.2.1.1 Tabelle pagamenti degli enti del SSN per aquisto di beni

Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla diversa composizione dei pagamenti per acquisto di beni (sanitari e non sanitari), devono essere esaminate congiuntamente alla lettura del capitolo II.5.2.9.3 "*I pagamenti degli enti del Servizio sanitario per acquisto di beni*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

TAB. 24/SA

GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ACQUISTI PER BENI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisto di beni sanitari			Acquisto di beni non sanitari			Totale acquisto di beni		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Abruzzo	361.980	371.815	463.719	10.559	9.641	14.275	372.539	381.456	477.994
Basilicata	142.956	149.175	171.144	8.841	10.055	9.103	151.797	159.230	180.247
Calabria	279.057	438.587	608.922	15.906	12.796	14.319	294.963	451.384	623.241
Campania(1)	372.435	672.902	662.678	34.985	33.003	34.410	407.420	705.905	697.087
Emilia R.	1.075.756	1.325.388	1.656.026	51.167	62.614	62.275	1.126.923	1.388.002	1.718.301
Lazio(2)	50.857	34.705	107.047	3.969	6.624	7.312	54.826	41.329	114.359
Liguria	397.132	494.810	515.612	14.448	15.147	14.801	411.580	509.957	530.413
Lombardia	1.943.725	2.133.016	2.124.958	119.454	121.573	109.405	2.063.180	2.254.589	2.234.363
Marche	417.408	512.940	527.223	20.244	20.896	18.072	437.651	533.836	545.295
Molise	51.410	31.606	109.218	4.154	6.691	5.866	55.565	38.298	115.084
Piemonte	1.007.924	1.050.599	1.460.117	84.508	84.364	90.141	1.092.432	1.134.962	1.550.259
Puglia	716.390	1.415.305	1.525.864	23.569	28.458	29.934	739.959	1.443.763	1.555.798
Toscana	1.078.534	704.630	974.435	37.272	29.851	28.254	1.115.805	734.481	1.002.689
Umbria	253.097	276.386	288.653	8.199	8.751	7.641	261.296	285.137	296.294
Veneto	1.046.428	1.161.090	1.594.663	47.416	52.472	54.954	1.093.844	1.213.561	1.649.617
Totale R.S.O.	**9.195.089**	**10.772.954**	**12.790.281**	**484.691**	**502.936**	**500.761**	**9.679.780**	**11.275.890**	**13.291.042**
Friuli V.G.	355.242	460.898	485.647	29.251	32.893	27.462	384.493	493.791	513.109
Sardegna	458.136	612.722	557.994	21.406	23.123	21.523	479.542	635.845	579.517
Sicilia	793.724	1.202.028	1.140.218	33.418	41.624	38.888	827.142	1.243.652	1.179.106
P. A. Bolzano	118.449	144.257	131.382	24.248	26.957	22.779	142.697	171.214	154.161
P. A. Trento	125.127	126.407	128.530	10.692	10.532	10.497	135.818	136.938	139.026
Valle d'Aosta	35.220	36.009	34.700	3.387	3.406	3.152	38.606	39.415	37.852
Totale R.S.S.	**1.885.898**	**2.582.320**	**2.478.471**	**122.400**	**138.535**	**124.301**	**2.008.298**	**2.720.855**	**2.602.772**
Tot. Nazionale	**11.080.987**	**13.355.274**	**15.268.752**	**607.091**	**641.471**	**625.062**	**11.688.078**	**13.996.745**	**15.893.814**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 25/SA

Spesa (pagamenti) anno 2013 degli Enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni sanitari (ASL-AO-Pol. Univ.-IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2101+2105+ 2106+2107+ 2108	% tot. codd. /tot. compl.	Prodotti farmaceutici cod. 2101	% cod.2101 / tot. compl.	Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	% cod. 2105/ tot. compl.	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, carta per ecg ecc. cod. 2106	% cod.2106/ tot. compl.	Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	% cod.2107/ tot. compl.	Materiali protesici cod. 2108	% cod. 2108 / tot. compl.
ABRUZZO	463.719	3,04	425.638	91,79	205.814	44,38	68.098	14,69	5.310	1,15	104.446	22,52	41.969	9,05
BASILICATA	171.144	1,12	158.240	92,46	90.305	52,77	20.491	11,97	1.112	0,65	25.876	15,12	20.457	11,95
CALABRIA	608.922	3,99	566.920	93,10	344.578	56,59	46.919	7,71	15.222	2,50	84.493	13,88	75.708	12,43
CAMPANIA(1)	662.678	4,34	574.500	86,69	190.386	28,73	87.476	13,20	23.540	3,55	203.515	30,71	69.582	10,50
EMILIA R.	1.656.026	10,85	1.447.279	87,39	807.121	48,74	138.549	8,37	21.724	1,31	310.386	18,74	169.500	10,24
LAZIO(2)	107.047	0,70	80.130	74,85	36.384	33,99	22.695	21,20	1.484	1,39	11.184	10,45	8.383	7,83
LIGURIA	515.612	3,38	484.173	93,90	283.311	54,95	65.084	12,62	8.399	1,63	88.165	17,10	39.213	7,61
LOMBARDIA	2.124.958	13,92	1.891.566	89,02	1.090.215	51,31	185.617	8,74	38.299	1,80	356.939	16,80	220.498	10,38
MARCHE	527.223	3,45	493.183	93,54	270.996	51,40	52.214	9,90	315	0,06	94.650	17,95	75.007	14,23
MOLISE	109.218	0,72	104.309	95,50	54.279	49,70	13.966	12,79	3.521	3,22	23.581	21,59	8.962	8,21
PIEMONTE	1.460.117	9,56	1.299.831	89,02	699.827	47,93	160.305	10,98	7.276	0,50	290.780	19,91	141.643	9,70
PUGLIA	1.525.864	9,99	1.376.613	90,22	812.387	53,24	171.928	11,27	22.928	1,50	224.367	14,70	145.004	9,50
TOSCANA	974.435	6,38	903.646	92,74	488.508	50,13	95.260	9,78	7.777	0,80	189.156	19,41	122.945	12,62
UMBRIA	288.653	1,89	235.672	81,65	154.663	53,58	18.148	6,29	853	0,30	38.789	13,44	23.219	8,04
VENETO	1.594.663	10,44	1.492.219	93,58	810.900	50,85	148.985	9,34	40.597	2,55	326.331	20,46	165.407	10,37
Totale R.S.O.	**12.790.281**	**83,77**	**11.533.919**	**90,18**	**6.339.674**	**49,57**	**1.295.735**	**10,13**	**198.357**	**1,55**	**2.372.657**	**18,55**	**1.327.496**	**10,38**
FRIULI V. G.	485.647	3,18	476.587	98,13	278.178	57,28	43.219	8,90	2.562	0,53	115.378	23,76	37.250	7,67
SARDEGNA	557.994	3,65	522.726	93,68	308.273	55,25	56.134	10,06	2.337	0,42	116.417	20,86	39.565	7,09
SICILIA	1.140.218	7,47	1.018.550	89,33	588.444	51,61	86.035	7,55	24.052	2,11	223.754	19,62	96.266	8,44
P. A. BOLZANO	131.382	0,86	118.118	89,90	61.674	46,94	14.854	11,31	712	0,54	25.345	19,29	15.533	11,82
P. A. TRENTO	128.530	0,84	123.026	95,72	55.164	42,92	14.473	11,26	1.309	1,02	37.459	29,14	14.621	11,38
VALLE D'AOSTA	34.700	0,23	32.918	94,86	14.416	41,55	4.577	13,19	1.482	4,27	11.120	32,05	1.322	3,81
Totale R.S.S.	**2.478.471**	**16,23**	**2.291.925**	**92,47**	**1.306.148**	**52,70**	**219.292**	**8,85**	**32.453**	**1,31**	**529.473**	**21,36**	**204.558**	**8,25**
Totale Nazionale	**15.268.752**	**100**	**13.825.844**	**90,55**	**7.645.823**	**50,07**	**1.515.027**	**9,92**	**230.810**	**1,51**	**2.902.130**	**19,01**	**1.532.054**	**10,03**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 26/SA

Spesa (pagamenti) anno 2012 degli Enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni sanitari (ASL – A.O. - Pol. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2101+2105 +2106+2107+2108	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti farmaceutici cod. 2101	% cod.2101/ tot. compl.	Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	% cod. 2105/ tot. compl.	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, carta per ecg ecc. cod. 2106	% cod.2106/ tot. compl.	Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	% cod.2107/ tot. compl.	Materiali protesici cod. 2108	% cod.2108/ tot. compl.
ABRUZZO	371.815	2,78	338.363	91,00	153.546	41,30	54.685	14,71	5.609	1,51	89.187	23,99	35.335	9,50
BASILICATA	149.175	1,12	138.526	92,86	76.682	51,40	18.540	12,43	1.451	0,97	24.414	16,37	17.439	11,69
CALABRIA	438.587	3,28	380.449	86,74	222.264	50,68	36.159	8,24	8.430	1,92	66.613	15,19	46.982	10,71
CAMPANIA(1)	672.902	5,04	626.469	93,10	238.054	35,38	90.084	13,39	27.352	4,06	198.322	29,47	72.658	10,80
EMILIA R.	1.325.388	9,92	1.181.384	89,13	632.945	47,76	124.118	9,36	14.451	1,09	260.722	19,67	149.149	11,25
LAZIO(2)	34.705	0,26	25.982	74,86	12.432	35,82	6.586	18,98	542	1,56	4.390	12,65	2.031	5,85
LIGURIA	494.810	3,70	469.414	94,87	260.432	52,63	68.294	13,80	10.112	2,04	88.919	17,97	41.658	8,42
LOMBARDIA	2.133.016	15,97	1.887.728	88,50	1.026.084	48,10	217.753	10,21	24.417	1,14	379.852	17,81	239.623	11,23
MARCHE	512.940	3,84	476.771	92,95	268.670	52,38	55.050	10,73	372	0,07	105.291	20,53	47.388	9,24
MOLISE	31.606	0,24	29.176	92,31	11.888	37,61	3.758	11,89	629	1,99	8.549	27,05	4.351	13,77
PIEMONTE	1.050.599	7,87	945.242	89,97	506.314	48,19	119.467	11,37	8.457	0,80	214.182	20,39	96.822	9,22
PUGLIA	1.415.305	10,60	1.253.677	88,58	675.018	47,69	169.988	12,01	23.361	1,65	216.242	15,28	169.067	11,95
TOSCANA	704.630	5,28	663.827	94,21	320.690	45,51	79.713	11,31	11.296	1,60	144.895	20,56	107.233	15,22
UMBRIA	276.386	2,07	257.705	93,24	134.449	48,65	32.835	11,88	3.748	1,36	60.296	21,82	26.378	9,54
VENETO	1.161.090	8,69	1.067.547	91,94	552.107	47,55	106.650	9,19	23.148	1,99	254.659	21,93	130.983	11,28
Totale R.S.O.	**10.772.954**	**80,66**	**9.742.260**	**90,43**	**5.091.576**	**47,26**	**1.183.679**	**10,99**	**163.374**	**1,52**	**2.116.533**	**19,65**	**1.187.098**	**11,02**
FRIULI V. G.	460.898	3,45	451.478	97,96	240.345	52,15	47.418	10,29	3.588	0,78	118.508	25,71	41.618	9,03
SARDEGNA	612.722	4,59	558.551	91,16	331.983	54,18	47.502	7,75	9.789	1,60	134.053	21,88	35.224	5,75
SICILIA	1.202.028	9,00	1.085.418	90,30	609.960	50,74	106.083	8,83	14.143	1,18	249.863	20,79	105.368	8,77
P. A. BOLZANO	144.257	1,08	129.347	89,66	64.405	44,65	16.173	11,21	857	0,59	29.600	20,52	18.311	12,69
P. A. TRENTO	126.407	0,95	120.042	94,96	51.938	41,09	15.413	12,19	1.243	0,98	36.795	29,11	14.653	11,59
VALLE D'AOSTA	36.009	0,27	32.770	91,01	12.829	35,63	4.589	12,74	3.716	10,32	9.066	25,18	2.571	7,14
Totale R.S.S.	**2.582.320**	**19,34**	**2.377.606**	**92,07**	**1.311.461**	**50,79**	**237.178**	**9,18**	**33.336**	**1,29**	**577.885**	**22,38**	**217.746**	**8,43**
Totale Nazionale	**13.355.274**	**100**	**12.119.866**	**90,75**	**6.403.037**	**47,94**	**1.420.857**	**10,64**	**196.709**	**1,47**	**2.694.418**	**20,17**	**1.404.843**	**10,52**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 27/SA

Spesa (pagamenti) anno 2011 degli Enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni sanitari (ASL - AO - Pol. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni	% sul totale nazionale	totale codici SIOPE 2101+2105+ 2106+2107+ 2108	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti farmaceutici cod. 2101	% cod.2101/ tot. compl.	Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	% cod. 2105/ tot. compl.	Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, carta per ecg ecc. cod. 2106	% cod.2106/ tot. compl.	Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	% cod.2107/ tot. compl.	Materiali protesici cod. 2108	% cod. 2108 / tot. compl.
ABRUZZO	361.980	3,27	334.955	92,53	160.124	44,24	51.544	14,24	5.839	1,61	86.390	23,87	31.057	8,58
BASILICATA	142.956	1,29	133.155	93,14	70.809	49,53	18.490	12,93	1.646	1,15	23.919	16,73	18.292	12,80
CALABRIA	279.057	2,52	259.131	92,86	105.487	37,80	27.301	9,78	8.681	3,11	67.046	24,03	50.617	18,14
CAMPANIA(1)	372.435	3,36	327.800	88,02	127.275	34,17	50.665	13,60	14.580	3,91	100.580	27,01	34.700	9,32
EMILIA R.	1.075.756	9,71	983.580	91,43	537.551	49,97	100.268	9,32	9.684	0,90	207.381	19,28	128.696	11,96
LAZIO(2)	50.857	0,46	44.941	88,37	34.727	68,28	3.355	6,60	938	1,84	4.063	7,99	1.857	3,65
LIGURIA	397.132	3,58	377.533	95,06	209.377	52,72	54.935	13,83	8.812	2,22	69.682	17,55	34.726	8,74
LOMBARDIA	1.943.725	17,54	1.744.026	89,73	929.943	47,84	204.717	10,53	23.025	1,18	365.748	18,82	220.593	11,35
MARCHE	417.408	3,77	386.438	92,58	224.727	53,84	45.363	10,87	945	0,23	79.663	19,09	35.740	8,56
MOLISE	51.410	0,46	48.612	94,56	14.842	28,87	9.919	19,29	2.099	4,08	16.713	32,51	5.038	9,80
PIEMONTE	1.007.924	9,10	909.988	90,28	484.200	48,04	115.232	11,43	8.009	0,79	209.388	20,77	93.159	9,24
PUGLIA	716.390	6,47	645.293	90,08	372.894	52,05	84.097	11,74	14.076	1,96	98.942	13,81	75.285	10,51
TOSCANA	1.078.534	9,73	1.022.913	94,84	599.359	55,57	103.145	9,56	16.620	1,54	183.849	17,05	119.940	11,12
UMBRIA	253.097	2,28	234.757	92,75	123.054	48,62	31.001	12,25	3.533	1,40	53.536	21,15	23.633	9,34
VENETO	1.046.428	9,44	958.174	91,57	486.933	46,53	100.728	9,63	24.705	2,36	226.745	21,67	119.064	11,38
Totale R.S.O.	**9.195.089**	**82,98**	**8.411.295**	**91,48**	**4.481.302**	**48,74**	**1.000.761**	**10,88**	**143.193**	**1,56**	**1.793.643**	**19,51**	**992.396**	**10,79**
FRIULI V. G.	355.242	3,21	348.777	98,18	180.840	50,91	41.053	11,56	3.412	0,96	87.031	24,50	36.441	10,26
SARDEGNA	458.136	4,13	384.160	83,85	238.682	52,10	3.180	0,69	35.307	7,71	79.958	17,45	27.033	5,90
SICILIA	793.724	7,16	723.527	91,16	403.118	50,79	74.991	9,45	11.528	1,45	158.140	19,92	75.751	9,54
P. A. BOLZANO	118.449	1,07	107.118	90,43	52.551	44,37	14.288	12,06	901	0,76	24.881	21,01	14.497	12,24
P. A. TRENTO	125.127	1,13	119.187	95,25	53.132	42,46	14.305	11,43	1.223	0,98	36.749	29,37	13.779	11,01
VALLE D'AOSTA	35.220	0,32	32.142	91,26	12.321	34,98	4.227	12,00	4.080	11,58	9.165	26,02	2.350	6,67
Totale R.S.S.	**1.885.898**	**17,02**	**1.714.913**	**90,93**	**940.643**	**49,88**	**152.043**	**8,06**	**56.452**	**2,99**	**395.925**	**20,99**	**169.850**	**9,01**
Totale Nazionale	**11.080.987**	**100**	**10.126.207**	**91,38**	**5.421.945**	**48,93**	**1.152.804**	**10,40**	**199.644**	**1,80**	**2.189.568**	**19,76**	**1.162.246**	**10,49**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 28/SA

Variazione percentuale dei pagamenti di acquisto di beni sanitari (ASL - AO - Pol. Univ. - IRCSS)

	Variazione percentuale anno 2013 su anno 2012							Variazione percentuale anno 2012 su anno 2011						
REGIONE PROV. AUT.	Var. % Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	Var. % Totale codici SIOPE 2101+2105 +2106+ 2107+2108	Var. % Prodotti farmaceutici cod. 2101	Var. % Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	Var. % Mat. Diagn. lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc. cod. 2106	Var. % Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	Var. % Materiali protesici cod. 2108	Var. % Spesa complessiva acquisto di beni sanitari	Var. % Totale codici SIOPE 2101+2105 +2106+210 7+2108	Var. % Prodotti farmaceutici cod. 2101	Var. % Materiali diagnostici e prodotti chimici cod. 2105	Var. % Mat. Diagn. lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc. cod. 2106	Var. % Presidi chirurgici e materiale sanitario cod.2107	Var. % Materiali protesici cod. 2108
ABRUZZO	24,7	25,8	34,0	24,5	-5,3	17,1	18,8	2,7	1,0	-4,1	6,1	-3,9	3,2	13,8
BASILICATA	14,7	14,2	17,8	10,5	-23,4	6,0	17,3	4,4	4,0	8,3	0,3	-11,8	2,1	-4,7
CALABRIA	38,8	49,0	55,0	29,8	80,6	26,8	61,1	57,2	46,8	110,7	32,4	-2,9	-0,6	-7,2
CAMPANIA(1)	-1,5	-8,3	-20,0	-2,9	-13,9	2,6	-4,2	80,7	91,1	87,0	77,8	87,6	97,2	109,4
EMILIA R.	24,9	22,5	27,5	11,6	50,3	19,0	13,6	23,2	20,1	17,7	23,8	49,2	25,7	15,9
LAZIO(2)	208,4	208,4	192,7	244,6	173,7	154,7	312,7	-31,8	-42,2	-64,2	96,3	-42,2	8,1	9,4
LIGURIA	4,2	3,1	8,8	-4,7	-16,9	-0,8	-5,9	24,6	24,3	24,4	24,3	14,7	27,6	20,0
LOMBARDIA	-0,4	0,2	6,3	-14,8	56,9	-6,0	-8,0	9,7	8,2	10,3	6,4	6,0	3,9	8,6
MARCHE	2,8	3,4	0,9	-5,2	-15,3	-10,1	58,3	22,9	23,4	19,6	21,4	-60,6	32,2	32,6
MOLISE	245,6	257,5	356,6	271,6	459,8	175,8	106,0	-38,5	-40,0	-19,9	-62,1	-70,0	-48,8	-13,6
PIEMONTE	39,0	37,5	38,2	34,2	-14,0	35,8	46,3	4,2	3,9	4,6	3,7	5,6	2,3	3,9
PUGLIA	7,8	9,8	20,4	1,1	-1,9	3,8	-14,2	97,6	94,3	81,0	102,1	66,0	118,6	124,6
TOSCANA	38,3	36,1	52,3	19,5	-31,1	30,5	14,7	-34,7	-35,1	-46,5	-22,7	-32,0	-21,2	-10,6
UMBRIA	4,4	-8,5	15,0	-44,7	-77,2	-35,7	-12,0	9,2	9,8	9,3	5,9	6,1	12,6	11,6
VENETO	37,3	39,8	46,9	39,7	75,4	28,1	26,3	11,0	11,4	13,4	5,9	-6,3	12,3	10,0
Totale R.S.O.	**18,7**	**18,4**	**24,5**	**9,5**	**21,4**	**12,1**	**11,8**	**17,2**	**15,8**	**13,6**	**18,3**	**14,1**	**18,0**	**19,6**
FRIULI V. G.	5,4	5,6	15,7	-8,9	-28,6	-2,6	-10,5	29,7	29,4	32,9	15,5	5,1	36,2	14,2
SARDEGNA	-8,9	-6,4	-7,1	18,2	-76,1	-13,2	12,3	33,7	45,4	39,1	1393,9	-72,3	67,7	30,3
SICILIA	-5,1	-6,2	-3,5	-18,9	70,1	-10,4	-8,6	51,4	50,0	51,3	41,5	22,7	58,0	39,1
P. A. BOLZANO	-8,9	-8,7	-4,2	-8,2	-17,0	-14,4	-15,2	21,8	20,8	22,6	13,2	-4,9	19,0	26,3
P. A. TRENTO	1,7	2,5	6,2	-6,1	5,4	1,8	-0,2	1,0	0,7	-2,2	7,7	1,6	0,1	6,3
VALLE D'AOSTA	-3,6	0,5	12,4	-0,3	-60,1	22,7	-48,6	2,2	2,0	4,1	8,6	-8,9	-1,1	9,4
Totale R.S.S.	**-4,0**	**-3,6**	**-0,4**	**-7,5**	**-2,6**	**-8,4**	**-6,1**	**36,9**	**38,6**	**39,4**	**56,0**	**-40,9**	**46,0**	**28,2**
Totale Nazionale	**14,3**	**14,1**	**19,4**	**6,6**	**17,3**	**7,7**	**9,1**	**20,5**	**19,7**	**18,1**	**23,3**	**-1,5**	**23,1**	**20,9**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 29/SA

Spesa (pagamenti) anno 2013 degli Enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni non sanitari (ASL – A.O. - Pol. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2201+2202+2203+2204+2206	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti alimentari - cod. 2201	% cod.2201/ tot. compl.	Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	% cod. 2202/ tot. compl.	Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	% cod.2203 / tot. compl.	Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	% cod.2204/ tot. compl.	Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	% cod.2206 / tot. compl.
ABRUZZO	14.275	2,28	10.940	76,64	2.725	19,09	959	6,72	1.399	9,80	4.146	29,04	1.712	11,99
BASILICATA	9.103	1,46	8.173	89,79	2.487	27,32	1.142	12,54	1.370	15,05	1.393	15,30	1.781	19,57
CALABRIA	14.319	2,29	11.458	80,02	849	5,93	1.515	10,58	5.022	35,07	3.255	22,73	816	5,70
CAMPANIA(1)	34.410	5,50	26.016	75,61	2.364	6,87	3.056	8,88	5.459	15,86	11.748	34,14	3.390	9,85
EMILIA R.	62.275	9,96	54.236	87,09	9.710	15,59	13.189	21,18	4.809	7,72	18.177	29,19	8.351	13,41
LAZIO(2)	7.312	1,17	5.625	76,94	223	3,05	1.087	14,87	1.726	23,60	2.254	30,83	336	4,59
LIGURIA	14.801	2,37	13.883	93,79	3.969	26,81	3.443	23,26	1.086	7,34	3.819	25,80	1.567	10,59
LOMBARDIA	109.405	17,50	97.953	89,53	17.312	15,82	14.793	13,52	36.328	33,20	19.065	17,43	10.456	9,56
MARCHE	18.072	2,89	17.589	97,33	4.839	26,77	2.154	11,92	2.671	14,78	5.587	30,92	2.339	12,94
MOLISE	5.866	0,94	5.830	99,39	98	1,67	214	3,66	4.597	78,37	623	10,62	297	5,07
PIEMONTE	90.141	14,42	87.887	97,50	8.599	9,54	17.788	19,73	39.525	43,85	10.176	11,29	11.799	13,09
PUGLIA	29.934	4,79	26.945	90,02	1.480	4,94	2.934	9,80	9.280	31,00	8.315	27,78	4.936	16,49
TOSCANA	28.254	4,52	22.190	78,54	3.612	12,78	3.382	11,97	4.022	14,24	8.107	28,69	3.066	10,85
UMBRIA	7.641	1,22	6.076	79,52	1.392	18,22	717	9,39	2.083	27,26	1.301	17,03	583	7,63
VENETO	54.954	8,79	45.893	83,51	4.945	9,00	12.643	23,01	4.618	8,40	13.992	25,46	9.694	17,64
Totale R.S.O.	**500.761**	**80,11**	**440.695**	**88,01**	**64.602**	**12,90**	**79.017**	**15,78**	**123.994**	**24,76**	**111.959**	**22,36**	**61.124**	**12,21**
FRIULI V. G.	27.462	4,39	24.349	88,66	1.783	6,49	9.165	33,37	3.274	11,92	6.664	24,27	3.462	12,61
SARDEGNA	21.523	3,44	19.018	88,36	1.946	9,04	1.954	9,08	7.715	35,84	5.593	25,99	1.810	8,41
SICILIA	38.888	6,22	33.790	86,89	2.711	6,97	6.490	16,69	14.335	36,86	7.794	20,04	2.461	6,33
P. A. BOLZANO	22.779	3,64	21.567	94,68	4.505	19,78	3.768	16,54	9.042	39,69	1.276	5,60	2.976	13,06
P. A. TRENTO	10.497	1,68	7.988	76,10	4.587	43,70	273	2,60	470	4,48	1.345	12,81	1.314	12,51
VALLE D'AOSTA	3.152	0,50	3.056	96,97	0	0,00	218	6,92	2.355	74,71	282	8,94	202	6,40
Totale R.S.S.	**124.301**	**19,89**	**109.768**	**88,31**	**15.533**	**12,50**	**21.868**	**17,59**	**37.190**	**29,92**	**22.953**	**18,47**	**12.225**	**9,83**
Totale Nazionale	**625.062**	**100**	**550.463**	**88,07**	**80.134**	**12,82**	**100.885**	**16,14**	**161.184**	**25,79**	**134.912**	**21,58**	**73.348**	**11,73**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 30/SA

Spesa (pagamenti) anno 2012 degli Enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni non sanitari (ASL - AO - Pol. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2201+2202+2203+2204+2206	% tot. codd./tot. compl.	Prodotti alimentari - cod. 2201	% cod.2201/ tot. compl.	Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	% cod. 2202/ tot. compl.	Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	% cod.2203/ tot. compl.	Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	% cod.2204/ tot. compl.	Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	% cod. 2206 / tot. compl.
ABRUZZO	9.641	1,50	8.745	90,71	2.147	22,27	833	8,64	1.199	12,44	3.230	33,50	1.337	13,86
BASILICATA	10.055	1,57	7.902	78,59	2.139	21,27	1.248	12,41	1.518	15,10	1.736	17,27	1.261	12,54
CALABRIA	12.796	1,99	12.106	94,60	1.053	8,23	1.923	15,03	4.881	38,15	3.751	29,31	498	3,89
CAMPANIA(1)	33.003	5,14	22.123	67,03	848	2,57	3.204	9,71	7.191	21,79	8.967	27,17	1.913	5,79
EMILIA R.	62.614	9,76	53.413	85,30	10.667	17,04	12.472	19,92	4.862	7,77	18.341	29,29	7.070	11,29
LAZIO(2)	6.624	1,03	5.485	82,80	144	2,17	151	2,28	2.064	31,16	3.055	46,12	71	1,07
LIGURIA	15.147	2,36	13.869	91,56	4.042	26,68	3.382	22,33	1.142	7,54	3.831	25,29	1.472	9,72
LOMBARDIA	121.573	18,95	108.880	89,56	21.405	17,61	18.207	14,98	33.445	27,51	22.977	18,90	12.846	10,57
MARCHE	20.896	3,26	20.423	97,74	4.903	23,46	2.778	13,30	2.662	12,74	6.359	30,43	3.721	17,81
MOLISE	6.691	1,04	6.670	99,68	69	1,03	169	2,52	5.287	79,01	689	10,30	456	6,81
PIEMONTE	84.364	13,15	82.283	97,53	8.112	9,62	14.971	17,75	40.386	47,87	8.995	10,66	9.818	11,64
PUGLIA	28.458	4,44	25.353	89,09	1.497	5,26	3.716	13,06	8.490	29,83	7.031	24,71	4.619	16,23
TOSCANA	29.851	4,65	24.370	81,64	3.218	10,78	2.982	9,99	4.535	15,19	9.086	30,44	4.549	15,24
UMBRIA	8.751	1,36	7.066	80,75	1.458	16,66	994	11,36	2.106	24,06	1.531	17,50	977	11,16
VENETO	52.472	8,18	45.128	86,00	5.320	10,14	13.973	26,63	4.811	9,17	13.142	25,05	7.881	15,02
Totale R.S.O.	**502.936**	**78,40**	**443.815**	**88,24**	**67.021**	**13,33**	**81.004**	**16,11**	**124.580**	**24,77**	**112.723**	**22,41**	**58.487**	**11,63**
FRIULI V. G.	32.893	5,13	29.749	90,44	1.829	5,56	11.397	34,65	5.658	17,20	6.336	19,26	4.528	13,77
SARDEGNA	23.123	3,60	19.679	85,10	3.136	13,56	1.520	6,57	8.303	35,91	4.817	20,83	1.902	8,23
SICILIA	41.624	6,49	33.820	81,25	4.080	9,80	4.854	11,66	13.815	33,19	7.768	18,66	3.303	7,94
P. A. BOLZANO	26.957	4,20	25.445	94,39	5.637	20,91	4.918	18,24	9.313	34,55	1.849	6,86	3.728	13,83
P. A. TRENTO	10.532	1,64	8.191	77,78	4.698	44,61	288	2,74	430	4,09	1.425	13,53	1.350	12,82
VALLE D'AOSTA	3.406	0,53	3.254	95,53	0	0,00	241	7,08	2.376	69,74	333	9,76	305	8,95
Totale R.S.S.	**138.535**	**21,60**	**120.138**	**86,72**	**19.380**	**13,99**	**23.219**	**16,76**	**39.896**	**28,80**	**22.527**	**16,26**	**15.117**	**10,91**
Totale Nazionale	**641.471**	**100**	**563.952**	**87,92**	**86.400**	**13,47**	**104.222**	**16,25**	**164.475**	**25,64**	**135.250**	**21,08**	**73.604**	**11,47**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 31/SA

Spesa (pagamenti) anno 2011 degli Enti del Servizio sanitario nazionale: acquisto beni non sanitari (ASL - AO - Pol. Univ. - IRCSS)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	% sul totale nazionale	Totale codici SIOPE 2201+2202+2203+2204+2206	% tot. codd./ tot. compl.	Prodotti alimentari - cod. 2201	% cod. 2201 /tot. compl.	Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	% cod. 2202 / tot. compl.	Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	% cod.2203 / tot. compl.	Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	% cod.2204/ tot. compl.	Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	% cod.2206 / tot. compl.
ABRUZZO	10.559	1,74	9.258	87,68	2.352	22,27	962	9,11	866	8,20	3.203	30,33	1.875	17,76
BASILICATA	8.841	1,46	7.880	89,13	2.442	27,62	1.098	12,41	1.164	13,17	1.765	19,96	1.412	15,97
CALABRIA	15.906	2,62	15.093	94,89	1.923	12,09	4.602	28,94	4.097	25,76	3.430	21,57	1.041	6,54
CAMPANIA(1)	34.985	5,76	21.737	62,13	458	1,31	4.293	12,27	7.912	22,61	7.522	21,50	1.552	4,44
EMILIA R.	51.167	8,43	44.316	86,61	8.794	17,19	10.844	21,19	3.797	7,42	15.103	29,52	5.778	11,29
LAZIO(2)	3.969	0,65	2.862	72,11	267	6,72	173	4,36	843	21,23	1.412	35,57	167	4,22
LIGURIA	14.448	2,38	13.232	91,59	3.420	23,67	3.377	23,38	705	4,88	4.154	28,75	1.576	10,91
LOMBARDIA	119.454	19,68	107.994	90,41	22.790	19,08	18.220	15,25	29.635	24,81	24.719	20,69	12.630	10,57
MARCHE	20.244	3,33	18.545	91,61	3.957	19,55	2.706	13,37	2.521	12,45	6.378	31,51	2.983	14,73
MOLISE	4.154	0,68	4.088	98,39	98	2,35	287	6,91	2.523	60,74	864	20,79	316	7,61
PIEMONTE	84.508	13,92	82.848	98,04	8.590	10,16	13.979	16,54	40.790	48,27	9.523	11,27	9.966	11,79
PUGLIA	23.569	3,88	21.301	90,38	1.671	7,09	2.847	12,08	7.904	33,54	6.329	26,85	2.550	10,82
TOSCANA	37.272	6,14	30.084	80,71	4.907	13,17	3.239	8,69	5.104	13,69	10.573	28,37	6.260	16,80
UMBRIA	8.199	1,35	6.601	80,51	1.326	16,17	899	10,96	1.708	20,83	1.712	20,88	956	11,66
VENETO	47.416	7,81	40.268	84,92	4.357	9,19	12.341	26,03	4.401	9,28	12.965	27,34	6.204	13,08
Totale R.S.O.	**484.691**	**79,84**	**426.106**	**87,91**	**67.350**	**13,90**	**79.868**	**16,48**	**113.970**	**23,51**	**109.651**	**22,62**	**55.267**	**11,40**
FRIULI V. G.	29.251	4,82	26.778	91,55	1.853	6,34	9.241	31,59	5.971	20,41	5.584	19,09	4.128	14,11
SARDEGNA	21.406	3,53	17.827	83,28	2.957	13,82	409	1,91	9.176	42,87	4.123	19,26	1.161	5,42
SICILIA	33.418	5,50	27.420	82,05	2.399	7,18	5.071	15,18	10.206	30,54	6.148	18,40	3.596	10,76
P. A. BOLZANO	24.248	3,99	22.636	93,35	4.576	18,87	3.892	16,05	9.030	37,24	1.726	7,12	3.412	14,07
P. A. TRENTO	10.692	1,76	8.077	75,54	4.726	44,21	323	3,02	378	3,53	1.406	13,15	1.244	11,64
VALLE D'AOSTA	3.387	0,56	3.271	96,58	0	0,00	229	6,77	2.256	66,62	493	14,55	293	8,64
Totale R.S.S.	**122.400**	**20,16**	**106.008**	**86,61**	**16.512**	**13,49**	**19.165**	**15,66**	**37.017**	**30,24**	**19.480**	**15,92**	**13.834**	**11,30**
Totale Nazionale	**607.091**	**100**	**532.115**	**87,65**	**83.862**	**13,81**	**99.033**	**16,31**	**150.987**	**24,87**	**129.132**	**21,27**	**69.101**	**11,38**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 32/SA

Variazione percentuale dei pagamenti di acquisto di beni non sanitari (ASL - AO - Pol. Univ. - IRCSS)

	Variazione percentuale anno 2013 su anno 2012							Variazione percentuale anno 2012 su anno 2011						
REGIONI PROV. AUT.	Var. % spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	Var. % totale codici SIOPE 2201+2202 + 2203 + 2204+2206	Var. % Prodotti alimentari - cod. 2201	Var. % Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	Var. % Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	Var. % Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	Var. % Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206	Var. % spesa complessiva acquisto di beni non sanitari	Var. % totale codici SIOPE 2201+2202 +2203+2204+2206	Var. % Prodotti alimentari - cod. 2201	Var. % Materiali di guardaroba, pulizia e convivenza in genere - cod. 2202	Var. % Combustibili, carburanti e lubrificanti - cod. 2203	Var. % Supporti informatici e cancelleria - cod.2204	Var. % Acquisto di materiali per la manutenzione - cod. 2206
ABRUZZO	48,1	25,1	26,9	15,1	16,7	28,4	28,1	-8,7	-5,5	-8,7	-13,4	38,4	0,9	-28,7
BASILICATA	-9,5	3,4	16,3	-8,5	-9,8	-19,8	41,3	13,7	0,3	-12,4	13,7	30,4	-1,6	-10,7
CALABRIA	11,9	-5,3	-19,3	-21,2	2,9	-13,2	64,0	-19,5	-19,8	-45,3	-58,2	19,1	9,3	-52,2
CAMPANIA(1)	4,3	17,6	178,7	-4,6	-24,1	31,0	77,2	-5,7	1,8	85,2	-25,4	-9,1	19,2	23,2
EMILIA R.	-0,5	1,5	-9,0	5,8	-1,1	-0,9	18,1	22,4	20,5	21,3	15,0	28,1	21,4	22,4
LAZIO(2)	10,4	2,6	55,2	620,7	-16,4	-26,2	375,0	66,9	91,6	-46,2	-12,9	144,9	116,4	-57,8
LIGURIA	-2,3	0,1	-1,8	1,8	-4,9	-0,3	6,4	4,8	4,8	18,2	0,1	61,9	-7,8	-6,6
LOMBARDIA	-10,0	-10,0	-19,1	-18,7	8,6	-17,0	-18,6	1,8	0,8	-6,1	-0,1	12,9	-7,0	1,7
MARCHE	-13,5	-13,9	-1,3	-22,5	0,3	-12,1	-37,1	3,2	10,1	23,9	2,7	5,6	-0,3	24,7
MOLISE	-12,3	-12,6	41,7	27,0	-13,0	-9,6	-34,7	61,1	63,2	-29,4	-41,1	109,5	-20,2	44,2
PIEMONTE	6,8	6,8	6,0	18,8	-2,1	13,1	20,2	-0,2	-0,7	-5,6	7,1	-1,0	-5,5	-1,5
PUGLIA	5,2	6,3	-1,2	-21,0	9,3	18,3	6,9	20,7	19,0	-10,4	30,5	7,4	11,1	81,1
TOSCANA	-5,4	-8,9	12,2	13,4	-11,3	-10,8	-32,6	-19,9	-19,0	-34,4	-7,9	-11,2	-14,1	-27,3
UMBRIA	-12,7	-14,0	-4,6	-27,8	-1,1	-15,0	-40,3	6,7	7,0	10,0	10,6	23,3	-10,6	2,2
VENETO	4,7	1,7	-7,0	-9,5	-4,0	6,5	23,0	10,7	12,1	22,1	13,2	9,3	1,4	27,0
Totale R.S.O.	**-0,4**	**-0,7**	**-3,6**	**-2,5**	**-0,5**	**-0,7**	**4,5**	**3,8**	**4,2**	**-0,5**	**1,4**	**9,3**	**2,8**	**5,8**
FRIULI V. G.	-16,5	-18,2	-2,5	-19,6	-42,1	5,2	-23,5	12,5	11,1	-1,3	23,3	-5,2	13,5	9,7
SARDEGNA	-6,9	-3,4	-37,9	28,5	-7,1	16,1	-4,8	8,0	10,4	6,1	271,5	-9,5	16,8	63,8
SICILIA	-6,6	-0,1	-33,6	33,7	3,8	0,3	-25,5	24,6	23,3	70,1	-4,3	35,4	26,3	-8,1
P. A. BOLZANO	-15,5	-15,2	-20,1	-23,4	-2,9	-31,0	-20,2	11,2	12,4	23,2	26,4	3,1	7,1	9,2
P. A. TRENTO	-0,3	-2,5	-2,3	-5,5	9,2	-5,6	-2,7	-1,5	1,4	-0,6	-10,6	13,9	1,3	8,5
VALLE D'AOSTA	-7,5	-6,1	0,0	-9,5	-0,9	-15,3	-33,8	0,6	-0,5	0,0	5,2	5,3	-32,5	4,2
Totale R.S.S.	**-10,3**	**-8,6**	**-19,8**	**-5,8**	**-6,8**	**1,9**	**-19,1**	**13,2**	**13,3**	**17,4**	**21,1**	**7,8**	**15,6**	**9,3**
Totale Nazionale	**-2,6**	**-2,4**	**-7,3**	**-3,2**	**-2,0**	**-0,3**	**-0,3**	**5,7**	**6,0**	**3,0**	**5,2**	**8,9**	**4,7**	**6,5**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

2.2.1.2 I pagamenti degli enti del SSN per acquisto di beni

Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla diversa composizione dei pagamenti per acquisto di servizi (sanitari e non sanitari), devono essere esaminate congiuntamente alla lettura del capitolo II.5.2.9.4 "*I pagamenti degli enti del Servizio sanitario per acquisto di servizi*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

La TAB. 33/SA, mostra l'andamento delle due tipologie di pagamenti negli anni 2011, 2012 e 2013 per ciascuna Regione o Provincia autonoma.

TAB. 33/SA

GESTIONE DI CASSA – PAGAMENTI PER ACQUISTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisto di servizi sanitari			Acquisto di servizi non sanitari			Totale acquisto di servizi		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Abruzzo	846.320	774.342	750.965	208.099	246.094	257.594	1.054.419	1.020.436	1.008.560
Basilicata	340.719	316.975	320.809	94.637	97.714	90.673	435.356	414.688	411.482
Calabria	1.212.953	1.162.272	1.148.959	185.717	220.941	272.078	1.398.670	1.383.214	1.421.037
Campania[12)]	3.579.767	4.079.070	3.202.758	681.539	820.391	882.035	4.261.306	4.899.460	4.084.794
Emilia R.	2.827.351	2.931.276	3.132.960	783.610	938.719	1.072.549	3.610.961	3.869.995	4.205.509
Lazio[(2)]	1.132.917	879.114	895.760	288.750	280.804	233.609	1.421.667	1.159.918	1.129.369
Liguria	876.463	831.265	839.995	317.708	337.868	358.813	1.194.172	1.169.133	1.198.808
Lombardia	13.811.646	13.892.048	13.832.918	1.370.994	1.504.038	1.495.797	15.182.640	15.396.086	15.328.715
Marche	796.388	802.922	797.656	205.320	226.966	222.104	1.001.708	1.029.888	1.019.760
Molise	193.033	182.974	187.547	44.919	52.556	48.370	237.952	235.530	235.918
Piemonte	2.904.545	2.740.211	3.096.744	610.826	619.372	788.763	3.515.371	3.359.583	3.885.507
Puglia	2.702.382	2.680.208	2.728.920	535.837	636.137	581.900	3.238.219	3.316.346	3.310.819
Toscana	2.012.908	1.986.111	1.994.602	657.860	691.401	736.468	2.670.768	2.677.512	2.731.070
Umbria	477.635	461.661	494.296	203.737	241.610	234.124	681.373	703.271	728.420
Veneto	3.522.678	3.427.098	3.351.563	841.728	924.693	1.079.220	4.364.406	4.351.792	4.430.783
Totale R.S.O.	**37.237.705**	**37.147.548**	**36.776.451**	**7.031.281**	**7.839.305**	**8.354.098**	**44.268.987**	**44.986.853**	**45.130.549**
Friuli V.G.	619.653	633.897	602.361	259.559	280.783	292.870	879.212	914.680	895.231
Sardegna	1.039.590	1.055.131	1.058.366	274.178	340.631	333.120	1.313.768	1.395.762	1.391.486
Sicilia	2.923.053	3.277.952	2.982.225	607.633	1.208.268	1.118.418	3.530.687	4.486.220	4.100.644
P. A. Bolzano	247.206	253.197	247.743	63.869	79.934	72.689	311.076	333.132	320.431
P. A. Trento	405.229	478.146	475.912	103.453	102.878	104.215	508.683	581.023	580.127
Valle d'Aosta	74.605	73.805	71.826	30.641	34.359	30.270	105.246	108.164	102.096
Totale R.S.S.	**5.309.337**	**5.772.129**	**5.438.434**	**1.339.334**	**2.046.852**	**1.951.581**	**6.648.671**	**7.818.981**	**7.390.015**
Tot. Nazionale	**42.547.043**	**42.919.677**	**42.214.885**	**8.370.615**	**9.886.157**	**10.305.679**	**50.917.658**	**52.805.834**	**52.520.564**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

[(1)] Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

[(2)] Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 34.1/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI (1)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisti di servizi sanitari dalle strutture sanitarie pubbliche della Regione/Provincia autonoma di appartenenza				Acquisti di servizi sanitari da altre Amministrazioni pubbliche				TOTALE Acquisti di servizi sanitari da soggetti pubblici			
	(a)				(b)				(c=a+b)			
	2011	2012	2013	Var. 13-12	2011	2012	2013	Var. 13-12	2011	2012	2013	Var. 13-12
ABRUZZO	18.065	14.913	14.358	-3,72	17.787	51.469	50.721	-1,45	35.852	66.382	65.079	-1,96
BASILICATA	1.290	900	259	-71,23	1.681	747	3.027	305,43	2.971	1.646	3.286	99,56
CALABRIA	16.499	18.953	17.862	-5,75	14.866	9.757	8.472	-13,17	31.365	28.710	26.334	-8,27
CAMPANIA(1)	278.266	321.026	179.605	-44,05	51.602	13.817	8.753	-36,65	329.868	334.843	188.358	-43,75
EMILIA R.	92.170	107.603	142.197	32,15	373.859	334.319	384.000	14,86	466.029	441.922	526.196	19,07
LAZIO(2)	4.844	10.489	18.195	73,47	5.847	6.830	13.328	95,15	10.691	17.318	31.523	82,02
LIGURIA	11.289	12.049	24.701	105,01	11.027	12.619	13.551	7,39	22.317	24.668	38.252	55,07
LOMBARDIA	5.555.015	5.791.546	5.651.687	-2,41	213.216	221.794	205.299	-7,44	5.768.230	6.013.340	5.856.986	-2,60
MARCHE	26.684	23.763	18.962	-20,20	8.479	9.108	10.782	18,38	35.163	32.871	29.744	-9,51
MOLISE	34	205	343	67,59	660	288	94	-67,38	694	493	437	-11,34
PIEMONTE	128.604	117.499	118.788	1,10	225.214	138.110	179.498	29,97	353.818	255.608	298.286	16,70
PUGLIA	237.173	260.222	269.190	3,45	5.312	17.222	7.792	-54,76	242.485	277.444	276.981	-0,17
TOSCANA	69.110	62.164	84.631	36,14	147.191	125.751	126.799	0,83	216.301	187.915	211.430	12,51
UMBRIA	48.239	41.821	62.676	49,87	738	720	569	-20,98	48.978	42.542	63.246	48,67
VENETO	121.800	77.113	73.607	-4,55	209.194	205.397	202.511	-1,41	330.994	282.510	276.118	-2,26
Totale R.S.O.	**6.609.082**	**6.860.265**	**6.677.062**	**-2,67**	**1.286.674**	**1.147.947**	**1.215.196**	**5,86**	**7.895.756**	**8.008.212**	**7.892.258**	**-1,45**
FRIULI V. G.	6.582	21.501	11.817	-45,04	11.475	11.576	12.834	10,87	18.057	33.077	24.652	-25,47
SARDEGNA	76.698	60.158	50.773	-15,60	18.089	20.988	18.197	-13,30	94.787	81.146	68.970	-15,00
SICILIA	103.373	123.957	115.638	-6,71	11.504	27.652	24.032	-13,09	114.877	151.609	139.671	-7,87
P. A. BOLZANO	12	47	0	-100,00	14.110	14.670	14.512	-1,08	14.121	14.718	14.512	-1,40
P. A. TRENTO	9.614	3.031	2.093	-30,94	131.822	200.662	200.770	0,05	141.436	203.692	202.863	-0,41
VALLE D'AOSTA	306	557	552	-0,90	1.215	1.480	1.213	-18,03	1.521	2.037	1.765	-13,35
Totale R.S.S.	**196.584**	**209.250**	**180.873**	**-13,56**	**188.214**	**277.028**	**271.559**	**-1,97**	**384.799**	**486.278**	**452.432**	**-6,96**
Tot. Nazionale	**6.805.666**	**7.069.515**	**6.857.935**	**-2,99**	**1.474.888**	**1.424.975**	**1.486.755**	**4,34**	**8.280.555**	**8.494.490**	**8.344.690**	**-1,76**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 34.2/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI (2)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisti di servizi sanitari da privati o soggetti convenzionati				Contributi previdenziali e Ritenute erariali				Acquisti di servizi sanitari derivanti da sopravvenienze (cod. 3199)				TOTALE ACQUISTI SERVIZI SANITARI			
	(d)				(e)				(f)				(g)=(c+d+e+f)			
	2011	2012	2013	Var. 13-12	2011	2012	2013	Var. 13-12	2011	2012	2013	Var. 13-12	2011	2012	2013	Var. 13-12
Abruzzo	722.517	651.062	646.960	-0,63	86.999	55.970	38.751	-30,77	951	928	175	-81,11	846.320	774.342	750.965	-3,02
Basilicata	310.223	286.869	290.900	1,41	27.382	28.283	26.576	-6,03	144	176	47	-73,44	340.719	316.975	320.809	0,01
Calabria	1.099.465	1.052.775	1.042.221	-1,00	81.362	80.002	80.042	0,05	762	786	362	-53,95	1.212.953	1.162.272	1.148.959	-0,01
Campania (1)	3.007.888	3.495.149	2.843.361	-18,65	231.025	236.395	158.515	-32,95	10.986	12.682	12.525	-1,24	3.579.767	4.079.070	3.202.758	-0,21
Emilia R.	2.170.760	2.303.023	2.415.303	4,88	185.265	181.598	183.606	1,11	5.297	4.733	7.855	65,96	2.827.351	2.931.276	3.132.960	0,07
Lazio(2)	961.208	699.149	671.182	-4,00	159.537	161.887	190.604	17,74	1.480	759	2.451	222,73	1.132.917	879.114	895.760	0,02
Liguria	799.538	758.579	747.003	-1,53	54.608	48.019	52.067	8,43	0	0	2.673	100	876.463	831.265	839.995	0,01
Lombardia	7.786.561	7.603.856	7.708.710	1,38	248.165	272.025	264.159	-2,89	8.690	2.828	3.062	8,30	13.811.646	13.892.048	13.832.918	0,00
Marche	726.194	736.459	735.512	-0,13	34.846	33.537	32.395	-3,40	184	56	4	-92,12	796.388	802.922	797.656	-0,01
Molise	177.447	167.932	173.900	3,55	13.482	14.140	12.189	-13,80	1.410	409	1.021	149,78	193.033	182.974	187.547	0,02
Piemonte	2.409.571	2.343.611	2.659.649	13,49	138.878	137.720	136.679	-0,76	2.278	3.271	2.130	-34,89	2.904.545	2.740.211	3.096.744	0,13
Puglia	2.303.098	2.246.807	2.292.638	2,04	153.714	152.859	156.983	2,70	3.085	3.098	2.317	-25,22	2.702.382	2.680.208	2.728.920	0,02
Toscana	1.685.009	1.687.421	1.672.731	-0,87	107.962	105.114	103.586	-1,45	3.636	5.660	6.856	21,13	2.012.908	1.986.111	1.994.602	0,00
Umbria	403.983	391.547	396.282	1,21	24.636	27.559	34.705	25,93	39	13	63	397,19	477.635	461.661	494.296	0,07
Veneto	3.006.454	2.959.304	2.870.440	-3,00	178.386	180.053	191.760	6,50	6.844	5.231	13.244	153,17	3.522.678	3.427.098	3.351.563	-0,02
Totale R.S.O.	**27.569.916**	**27.383.543**	**27.166.791**	**-0,79**	**1.726.247**	**1.715.163**	**1.662.617**	**-3,06**	**45.787**	**40.630**	**54.786**	**34,84**	**37.237.705**	**37.147.548**	**36.776.451**	**-0,01**
Friuli V.G.	561.957	560.587	539.435	-3,77	36.870	38.163	37.761	-1,06	2.770	2.069	514	-75,18	619.653	633.897	602.361	-0,05
Sardegna	868.765	894.834	897.885	0,34	73.894	75.114	79.369	5,66	2.145	4.038	12.143	200,75	1.039.590	1.055.131	1.058.366	0,00
Sicilia	2.666.783	2.984.122	2.716.072	-8,98	139.178	134.148	122.453	-8,72	2.215	8.073	4.031	-50,07	2.923.053	3.277.952	2.982.225	-0,09
P. A. Bolzano	217.202	222.288	218.108	-1,88	15.766	15.848	14.996	-5,38	117	343	126	-63,20	247.206	253.197	247.743	-0,02
P. A. Trento	241.937	252.879	251.576	-0,52	21.801	21.532	21.408	-0,58	56	43	65	52,44	405.229	478.146	475.912	0,00
Valle d'Aosta	67.016	65.975	63.669	-3,50	6.029	5.769	6.378	10,56	40	25	14	-44,01	74.605	73.805	71.826	-0,03
Totale R.S.S.	**4.623.659**	**4.980.685**	**4.686.745**	**-5,90**	**293.538**	**290.574**	**282.364**	**-2,83**	**7.341**	**14.591**	**16.893**	**15,77**	**5.309.337**	**5.772.129**	**5.438.434**	**-0,06**
Tot. Nazionale	**32.193.575**	**32.364.229**	**31.853.535**	**-1,58**	**2.019.785**	**2.005.737**	**1.944.981**	**-3,03**	**53.128**	**55.221**	**71.678**	**29,80**	**42.547.043**	**42.919.677**	**42.214.885**	**-0,02**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 35.1/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI (1)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie dalle strutture sanit. pubbl. della Reg./Prov. Aut. di appartenenza (cod. 3201) e altre Amm. Pubbl. (cod. 3202)			Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie dalle strutture sanitarie da privati (cod. 3203)			Manutenzione ordinaria e riparazioni (cod. 3214-3215-3216-3217-3218)			Spese legali (cod. 3219)		
	(a)			(b)			(c)			(d)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ABRUZZO	10	3	2	2.316	2.836	3.419	57.204	67.246	66.782	3.717	4.387	4.453
BASILICATA	67	25	55	994	1.057	988	22.087	23.046	24.254	2.494	3.125	875
CALABRIA	3.868	863	703	5.116	5.057	7.682	31.494	34.694	51.951	4.829	4.886	4.411
CAMPANIA(1)	3.681	1.808	1.356	5.614	6.909	6.090	94.787	144.236	190.472	43.354	19.151	35.073
EMILIA R.	915	776	1.204	7.659	6.333	6.498	140.315	180.220	228.882	2.177	2.532	3.916
LAZIO(2)	591	468	420	16.938	12.830	18.568	12.522	10.642	15.856	6.939	10.663	17.068
LIGURIA	1.719	1.605	1.330	6.355	7.011	5.125	53.150	65.482	68.996	1.867	1.223	1.990
LOMBARDIA	1.885	2.323	2.793	34.273	28.239	28.457	260.703	284.150	285.647	10.819	14.492	10.298
MARCHE	449	291	189	1.884	1.498	1.085	44.851	50.126	49.144	4.622	3.685	3.713
MOLISE	0	201	12	2.272	1.435	1.229	10.263	10.687	11.278	1.055	1.537	786
PIEMONTE	1.239	987	813	26.465	19.771	17.433	122.331	123.026	180.015	3.014	3.083	3.450
PUGLIA	1.065	345	403	3.885	4.391	3.201	91.343	142.079	145.811	7.524	7.463	7.930
TOSCANA	2.378	392	464	13.088	12.691	11.649	111.334	135.721	142.678	10.756	15.898	17.876
UMBRIA	371	409	228	1.316	1.550	1.451	21.460	31.935	34.864	1.814	1.611	2.536
VENETO	602	291	353	20.078	18.329	18.522	150.176	171.460	225.698	3.605	2.751	2.700
Totale R.S.O.	**18.840**	**10.787**	**10.325**	**148.253**	**129.937**	**131.398**	**1.224.018**	**1.474.750**	**1.722.329**	**108.585**	**96.488**	**117.074**
FRIULI V. G.	1.290	2.253	3.487	5.966	11.043	5.583	59.077	68.902	71.605	886	1.529	3.609
SARDEGNA	1.928	909	321	19.641	20.627	18.524	61.911	85.234	67.021	4.743	8.092	4.693
SICILIA	1.114	402	417	7.660	12.842	5.539	116.010	155.177	144.452	25.921	25.084	32.239
P. A. BOLZANO	0	0	0	230	138	106	15.743	19.391	17.051	380	237	314
P. A. TRENTO	2	35	16	7.507	6.218	6.979	17.275	17.467	14.932	324	1.503	409
VALLE D'AOSTA	0	0	0	6.660	6.933	6.723	3.530	3.918	3.394	169	299	225
Totale R.S.S.	**4.333**	**3.600**	**4.241**	**47.664**	**57.801**	**43.453**	**273.545**	**350.088**	**318.455**	**32.423**	**36.744**	**41.488**
Tot. Nazionale	**23.174**	**14.388**	**14.566**	**195.917**	**187.738**	**174.851**	**1.497.563**	**1.824.838**	**2.040.784**	**141.008**	**133.233**	**158.561**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 35.2/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI (2)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Servizi ausiliari e spese di pulizia (cod. 3204)			Altri acquisti per servizi non sanitari (cod. 3205-3206-3207-3208-3209-3210-3211-3212-3213-3220-3299)			Acquisti di servizi non sanitari derivanti da sopravvenienze (cod. 3298)			TOTALE ACQUISTI SERVIZI NON SANITARI		
	(d)			(e)			(f)			(g)=(a+b+c+d+e+f)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
ABRUZZO	40.877	45.426	48.640	103.976	126.195	134.299	0	0	0	208.099	246.094	257.594
BASILICATA	20.480	21.487	20.355	47.483	48.636	43.913	1.031	338	232	94.637	97.714	90.673
CALABRIA	49.208	49.999	55.008	90.687	125.251	150.523	515	191	1.799	185.717	220.941	272.078
CAMPANIA(1)	181.581	228.171	260.711	348.673	415.556	382.400	3.848	4.558	5.933	681.539	820.391	882.035
EMILIA R.	164.563	205.837	228.621	466.017	538.528	600.499	1.966	4.493	2.930	783.610	938.719	1.072.549
LAZIO(2)	2.358	8.217	1.413	248.808	237.168	179.671	593	816	613	288.750	280.804	233.609
LIGURIA	62.768	73.725	76.719	191.843	188.809	204.651	6	14	2	317.708	337.868	358.813
LOMBARDIA	238.083	247.207	245.556	819.226	921.904	916.920	6.004	5.722	6.126	1.370.994	1.504.038	1.495.797
MARCHE	29.647	33.168	33.353	123.864	138.147	134.599	3	50	20	205.320	226.966	222.104
MOLISE	9.063	10.750	10.125	21.330	27.931	24.940	936	16	0	44.919	52.556	48.370
PIEMONTE	126.022	122.556	152.737	325.558	345.526	425.717	6.198	4.422	8.598	610.826	619.372	788.763
PUGLIA	170.309	189.145	177.371	261.574	292.507	246.646	137	207	538	535.837	636.137	581.900
TOSCANA	135.358	134.759	158.477	380.980	391.215	404.284	3.966	725	1.039	657.860	691.401	736.468
UMBRIA	39.696	41.979	43.779	138.869	163.889	151.144	213	237	122	203.737	241.610	234.124
VENETO	147.121	164.285	190.214	516.572	562.337	635.941	3.574	5.241	5.792	841.728	924.693	1.079.220
Totale R.S.O.	**1.417.134**	**1.576.711**	**1.703.081**	**4.085.462**	**4.523.599**	**4.636.148**	**28.990**	**27.031**	**33.744**	**7.031.281**	**7.839.305**	**8.354.098**
FRIULI V. G.	48.407	48.284	47.571	143.304	148.385	160.801	628	387	213	259.559	280.783	292.870
SARDEGNA	52.218	59.955	59.564	133.507	165.290	182.928	232	524	70	274.178	340.631	333.120
SICILIA	72.467	100.335	90.033	382.910	908.523	842.569	1.552	5.904	3.169	607.633	1.208.268	1.118.418
P. A. BOLZANO	19.342	21.481	19.688	28.027	38.525	35.281	146	163	248	63.869	79.934	72.689
P. A. TRENTO	20.348	19.915	18.306	57.880	57.454	63.044	118	285	530	103.453	102.878	104.215
VALLE D'AOSTA	5.240	5.409	4.987	14.673	17.673	14.874	369	127	67	30.641	34.359	30.270
Totale R.S.S.	**218.022**	**255.380**	**240.150**	**760.301**	**1.335.849**	**1.299.497**	**3.045**	**7.390**	**4.297**	**1.339.334**	**2.046.852**	**1.951.581**
Tot. Nazionale	**1.635.156**	**1.832.091**	**1.943.230**	**4.845.762**	**5.859.448**	**5.935.645**	**32.035**	**34.421**	**38.041**	**8.370.615**	**9.886.157**	**10.305.679**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

TAB. 36/SA

PAGAMENTI PER ACQUISTO DI SERVIZI ANNI 2011-2013: PERCENTUALE SETTORE PUBBLICO

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Acquisti di servizi sanitari						Acquisti di servizi non sanitari					
	2011	% sett. pubblico	2012	% sett. pubblico	2013	% sett. pubblico	2011	% sett. pubblico	2012	% sett. pubblico	2013	% sett. pubblico
ABRUZZO	846.320	4,24	774.342	8,57	750.965	8,67	208.099	0,00	246.094	0,00	257.594	0,00
BASILICATA	340.719	0,87	316.975	0,52	320.809	1,02	94.637	0,07	97.714	0,03	90.673	0,06
CALABRIA	1.212.953	2,59	1.162.272	2,47	1.148.959	2,29	185.717	2,08	220.941	0,39	272.078	0,26
CAMPANIA(1)	3.579.767	9,21	4.079.070	8,21	3.202.758	5,88	681.539	0,54	820.391	0,22	882.035	0,15
EMILIA R.	2.827.351	16,48	2.931.276	15,08	3.132.960	16,80	783.610	0,12	938.719	0,08	1.072.549	0,11
LAZIO(2)	1.132.917	0,94	879.114	1,97	895.760	3,52	288.750	0,20	280.804	0,17	233.609	0,18
LIGURIA	876.463	2,55	831.265	2,97	839.995	4,55	317.708	0,54	337.868	0,48	358.813	0,37
LOMBARDIA	13.811.646	41,76	13.892.048	43,29	13.832.918	42,34	1.370.994	0,14	1.504.038	0,15	1.495.797	0,19
MARCHE	796.388	4,42	802.922	4,09	797.656	3,73	205.320	0,22	226.966	0,13	222.104	0,09
MOLISE	193.033	0,36	182.974	0,27	187.547	0,23	44.919	0,00	52.556	0,38	48.370	0,03
PIEMONTE	2.904.545	12,18	2.740.211	9,33	3.096.744	9,63	610.826	0,20	619.372	0,16	788.763	0,10
PUGLIA	2.702.382	8,97	2.680.208	10,35	2.728.920	10,15	535.837	0,20	636.137	0,05	581.900	0,07
TOSCANA	2.012.908	10,75	1.986.111	9,46	1.994.602	10,60	657.860	0,36	691.401	0,06	736.468	0,06
UMBRIA	477.635	10,25	461.661	9,21	494.296	12,80	203.737	0,18	241.610	0,17	234.124	0,10
VENETO	3.522.678	9,40	3.427.098	8,24	3.351.563	8,24	841.728	0,07	924.693	0,03	1.079.220	0,03
Totale R.S.O.	**37.237.705**	**21,20**	**37.147.548**	**21,56**	**36.776.451**	**21,46**	**7.031.281**	**0,27**	**7.839.305**	**0,14**	**8.354.098**	**0,12**
FRIULI V. G.	619.653	2,91	633.897	5,22	602.361	4,09	259.559	0,50	280.783	0,80	292.870	1,19
SARDEGNA	1.039.590	9,12	1.055.131	7,69	1.058.366	6,52	274.178	0,70	340.631	0,27	333.120	0,10
SICILIA	2.923.053	3,93	3.277.952	4,63	2.982.225	4,68	607.633	0,18	1.208.268	0,03	1.118.418	0,04
P. A. BOLZANO	247.206	5,71	253.197	5,81	247.743	5,86	63.869	0,00	79.934	0,00	72.689	0,00
P. A. TRENTO	405.229	34,90	478.146	42,60	475.912	42,63	103.453	0,00	102.878	0,03	104.215	0,02
VALLE D'AOSTA	74.605	2,04	73.805	2,76	71.826	2,46	30.641	0,00	34.359	0,00	30.270	0,00
Totale R.S.S.	**5.309.337**	**7,25**	**5.772.129**	**8,42**	**5.438.434**	**8,32**	**1.339.334**	**0,32**	**2.046.852**	**0,18**	**1.951.581**	**0,22**
Tot. Nazionale	**42.547.043**	**19,46**	**42.919.677**	**19,79**	**42.214.885**	**19,77**	**8.370.615**	**0,28**	**9.886.157**	**0,15**	**10.305.679**	**0,14**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

2.2.1.3 I pagamenti degli enti del SSN per contributi e trasferimenti correnti

Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla diversa composizione dei pagamenti per contributi e trasferimenti (soggetti pubblici e soggetti privati), devono essere esaminate congiuntamente alla lettura del capitolo II.5.2.9.5 "*I pagamenti degli enti del Servizio sanitario per acquisto di beni*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

TAB. 37/SA

GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI DEL SSN - ANNI 2010-2012: PAGAMENTI PER CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Contributi e trasferimenti correnti a soggetti pubblici						Contributi e trasferimenti correnti a soggetti privati						Totale contributi e trasferimenti correnti					
													2011		2012		2013	
	2011	% sul totale nazionale	2012	% sul totale nazionale	2013	% sul totale nazionale	2011	% sul totale nazionale	2012	% sul totale nazionale	2013	% sul totale nazionale	totale	% settore pubblico	totale	% settore pubblico	totale	% settore pubblico
ABRUZZO	4.205	0,70	3.966	0,52	4.751	0,59	4.524	0,87	4.295	0,89	3.116	0,64	8.729	51,83	8.261	51,99	7.867	39,60
BASILICATA	3.000	0,50	1.747	0,23	2.088	0,26	4.242	0,81	4.635	0,96	5.365	1,11	7.242	58,57	6.382	72,63	7.453	71,99
CALABRIA	352	0,06	13.906	1,82	657	0,08	3.216	0,62	2.695	0,56	2.901	0,60	3.569	90,13	16.601	16,23	3.558	81,53
CAMPANIA(1)	1.358	0,23	11.251	1,47	11.070	1,38	12.661	2,43	12.044	2,50	5.462	1,13	14.019	90,31	23.294	51,70	16.532	33,04
EMILIA R.	27.906	4,64	27.732	3,63	33.683	4,19	94.019	18,06	86.970	18,05	88.354	18,21	121.925	77,11	114.702	75,82	122.036	72,40
LAZIO(2)	3.121	0,52	25.111	3,29	20.229	2,52	49.551	9,52	25.933	5,38	26.624	5,49	52.673	94,07	51.045	50,81	46.853	56,82
LIGURIA	11.647	1,93	12.866	1,69	26.121	3,25	21	0,00	688	0,14	0	0,00	11.668	0,18	13.554	5,08	26.121	0,00
LOMBARDIA	270.395	44,91	361.031	47,31	364.531	45,35	74.036	14,22	64.084	13,30	74.028	15,26	344.430	21,50	425.115	15,07	438.559	16,88
MARCHE	11.544	1,92	12.882	1,69	25.264	3,14	797	0,15	667	0,14	845	0,17	12.341	6,46	13.549	4,92	26.109	3,24
MOLISE	165	0,03	193	0,03	16	0,00	762	0,15	949	0,20	859	0,18	927	82,19	1.142	83,13	876	98,13
PIEMONTE	10.819	1,80	9.428	1,24	23.986	2,98	39.678	7,62	41.487	8,61	43.754	9,02	50.497	78,58	50.915	81,48	67.740	64,59
PUGLIA	83.288	13,83	98.279	12,88	104.268	12,97	48.871	9,39	53.031	11,00	47.895	9,87	132.159	36,98	151.309	35,05	152.163	31,48
TOSCANA	43.085	7,16	43.722	5,73	58.576	7,29	37.810	7,26	38.965	8,09	38.969	8,03	80.895	46,74	82.687	47,12	97.545	39,95
UMBRIA	10.836	1,80	9.376	1,23	9.650	1,20	2.541	0,49	3.128	0,65	2.873	0,59	13.376	18,99	12.503	25,01	12.523	22,95
VENETO	65.817	10,93	63.852	8,37	63.877	7,95	70.532	13,55	63.019	13,08	69.856	14,40	136.349	51,73	126.871	49,67	133.733	52,24
Totale R.S.O.	547.537	90,95	695.343	91,12	748.766	93,16	443.263	85,13	402.589	83,54	410.901	84,69	990.800	44,74	1.097.931	36,67	1.159.668	35,43
FRIULI V. G.	43.847	7,28	41.906	5,49	46.753	5,82	40.550	7,79	45.541	9,45	45.125	9,30	84.398	48,05	87.447	52,08	91.878	49,11
SARDEGNA	1.757	0,29	8.936	1,17	1.607	0,20	2.055	0,39	2.359	0,49	2.223	0,46	3.812	53,90	11.295	20,88	3.830	58,04
SICILIA	8.683	1,44	16.037	2,10	6.069	0,76	24.477	4,70	23.760	4,93	21.689	4,47	33.160	73,82	39.796	59,70	27.758	78,14
P. A. BOLZANO	115	0,02	63	0,01	210	0,03	9.305	1,79	6.404	1,33	3.879	0,80	9.420	98,78	6.467	99,03	4.088	94,87
P. A. TRENTO	96	0,02	111	0,01	65	0,01	65	0,01	65	0,01	45	0,01	161	40,38	176	37,12	110	41,19
VALLE D'AOSTA	8	0,00	733	0,10	265	0,03	970	0,19	1.206	0,25	1.310	0,27	978	99,16	1.939	62,20	1.576	83,15
Totale R.S.S.	54.506	9,05	67.785	8,88	54.969	6,84	77.422	14,87	79.336	16,46	74.271	15,31	131.928	58,68	147.121	53,93	129.240	57,47
Tot. Nazionale	602.043	100	763.128	100	803.735	100	520.685	100	481.924	100	485.172	100	1.122.728	46,38	1.245.052	38,71	1.288.907	37,64

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

(1) Non si tiene conto delle risorse erogate dai decreti 35 e 102 del 2013. Inoltre, il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

(2) Il dato non tiene conto dei pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli enti del servizio sanitario regionale.

2.2.1.4 Spesa sanitaria corrente pro capite

Le tabelle di seguito esposte, che forniscono utili informazioni sulla spesa sanitaria corrente *pro capite*, devono essere esaminate congiuntamente alla lettura del capitolo II.5.2.9.9 "*La spesa sanitaria corrente pro capite*" [vedi Volume I -"*Relazione sugli andamenti della finanza territoriale – Analisi dei flussi di cassa – anni 2011, 2012 e 2013"*].

TAB. 38.1/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2013
Spesa sanitaria complessiva (Enti SSN + Regioni) *pro capite*

(valori in migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa corrente enti Ssn	Pagamenti per sanità effettuati dalle Regioni (g)	Spesa corrente sanità h=f+g	spesa enti Ssn (f) *pro capite*	spesa sanitaria totale (enti + Regioni) *pro capite*
ABRUZZO	2.450.915	18	2.450.933	1.867	1.867
BASILICATA	1.020.238	40	1.020.278	1.771	1.771
CALABRIA	3.565.742	15.377	3.581.119	1.821	1.829
CAMPANIA(1)	8.813.932	97.485	8.911.417	1.528	1.545
EMILIA R.	9.798.065	4.268	9.802.333	2.238	2.239
LAZIO*	10.967.914	1.916	10.969.829	1.974	1.974
LIGURIA	3.089.345	3.002	3.092.348	1.974	1.976
LOMBARDIA	24.113.149	320.000	24.433.149	2.462	2.495
MARCHE	2.838.068	911	2.838.979	1.837	1.837
MOLISE	588.975	0	588.975	1.880	1.880
PIEMONTE	9.118.858	1	9.118.859	2.085	2.085
PUGLIA	7.431.917	6.174	7.438.091	1.835	1.836
TOSCANA	6.813.251	184	6.813.434	1.845	1.845
UMBRIA	1.737.407	0	1.737.407	1.960	1.960
VENETO	9.607.517	13.630	9.621.147	1.968	1.971
Totale R.S.O.	**101.955.293**	**463.005**	**102.418.298**	**2.013**	**2.022**
FRIULI V. G.	2.642.674	3	2.642.676	2.163	2.163
SARDEGNA	3.333.526	2.748	3.336.275	2.032	2.034
SICILIA	8.635.768	0	8.635.768	1.633	1.727
P.A. BOLZANO	1.131.221	0	1.131.221	2.094	2.220
P.A. TRENTO	1.201.746	0	1.201.746	2.266	2.266
VALLE D'AOSTA	280.797	80	280.877	2.196	2.197
Totale R.S.S.	**17.225.732**	**2.831**	**17.228.563**	**1.908**	**1.908**
Totale Nazionale	**119.181.025**	**465.836**	**119.646.861**	**1.997**	**2.005**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

TAB. 38.2/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2012
Spesa sanitaria complessiva (Enti SSN + Regioni) *pro capite*

(valori in migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa corrente enti Ssn	Pagamenti per sanità effettuati dalle Regioni (g)	Spesa corrente sanità h=f+g	spesa enti Ssn (f) *pro capite*	spesa sanitaria totale (enti + Regioni) *pro capite*
ABRUZZO	2.286.738	0	2.286.738	1.750	1.750
BASILICATA	1.020.198	0	1.020.198	1.766	1.766
CALABRIA	3.431.471	42.884	3.474.355	1.752	1.774
CAMPANIA(1)	9.256.400	253.532	9.509.931	1.606	1.650
EMILIA R.	9.165.670	215.872	9.381.542	2.111	2.161
LAZIO*	11.089.461	17.424	11.106.885	2.016	2.019
LIGURIA	3.021.798	2.869	3.024.667	1.928	1.930
LOMBARDIA	24.288.451	321.064	24.609.515	2.504	2.537
MARCHE	2.829.900	574	2.830.474	1.837	1.837
MOLISE	515.063	12	515.075	1.645	1.645
PIEMONTE	7.988.553	4	7.988.557	1.833	1.833
PUGLIA	7.438.678	4.871	7.443.549	1.837	1.838
TOSCANA	6.544.597	113	6.544.710	1.784	1.784
UMBRIA	1.736.466	0	1.736.466	1.966	1.966
VENETO	9.046.753	5.230	9.051.984	1.864	1.865
Totale R.S.O.	**99.660.196**	**864.449**	**100.524.645**	**1.978**	**1.995**
FRIULI V. G.	2.708.256	13	2.708.269	2.224	2.224
SARDEGNA	3.389.412	3.316	3.392.728	2.069	2.071
SICILIA	9.290.126	0	9.290.126	1.753	1.858
P.A. BOLZANO	1.175.051	0	1.175.051	2.189	2.328
P.A. TRENTO	1.191.717	0	1.191.717	2.270	2.270
VALLE D'AOSTA	286.543	2	286.545	2.263	2.263
Totale R.S.S.	**18.041.105**	**3.331**	**18.044.436**	**2.002**	**2.002**
Totale Nazionale	**117.701.301**	**867.780**	**118.569.081**	**1.982**	**1.996**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

TAB. 38.3/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011
Spesa sanitaria complessiva (Enti SSN + Regioni) *pro capite*

(valori in migliaia di euro)

REGIONI PROV. AUT.	Spesa corrente enti Ssn	Pagamenti per sanità effettuati dalle Regioni (g)	Spesa corrente sanità h=f+g	spesa enti Ssn (f) *pro capite*	spesa sanitaria totale (enti + Regioni) *pro capite*
ABRUZZO	2.330.973	502	2.331.475	1.736	1.737
BASILICATA	1.043.631	0	1.043.631	1.776	1.776
CALABRIA	3.429.601	11.605	3.441.205	1.705	1.711
CAMPANIA(1)	8.305.693	293.984	8.599.677	1.424	1.474
EMILIA R.	8.673.619	1.557	8.675.176	1.957	1.957
LAZIO*	11.626.825	27.767	11.654.592	2.030	2.034
LIGURIA	2.996.740	3.240	2.999.979	1.854	1.856
LOMBARDIA	23.675.488	2.183	23.677.672	2.387	2.387
MARCHE	2.742.099	813	2.742.912	1.752	1.752
MOLISE	550.320	0	550.320	1.721	1.721
PIEMONTE	8.385.138	23	8.385.161	1.881	1.881
PUGLIA	6.707.430	5.756	6.713.186	1.639	1.641
TOSCANA	6.928.140	19	6.928.159	1.848	1.848
UMBRIA	1.677.502	0	1.677.502	1.851	1.851
VENETO	8.968.023	11.602	8.979.625	1.816	1.819
Totale R.S.O.	**98.041.222**	**359.051**	**98.400.273**	**1.904**	**1.911**
FRIULI V. G.	2.443.030	38	2.443.068	1.977	1.977
SARDEGNA	3.170.325	2.275	3.172.599	1.892	1.894
SICILIA	7.688.616	0	7.688.616	1.446	1.522
P.A. BOLZANO	1.096.811	0	1.096.811	1.971	2.161
P.A. TRENTO	1.120.590	0	1.120.590	2.116	2.116
VALLE D'AOSTA	283.706	11.000	294.706	2.212	2.298
Totale R.S.S.	**15.803.078**	**13.313**	**15.816.390**	**1.731**	**1.733**
Totale Nazionale	**113.844.300**	**372.363**	**114.216.663**	**1.878**	**1.884**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.
(1) Il dato è sottostimato [vd. Volume I, paragrafo II.5.2.7 I pagamenti negli anni 2011-2013 degli enti del Servizio sanitario, TAB. 21/SA].

2.2.2 Tabelle pagamenti in conto capitale

I pagamenti in conto capitale rappresentano una parte molto esigua dei movimenti in uscita degli enti sanitari. Tuttavia, tali movimenti afferiscono ad una componente essenziale per la vita degli enti sanitari, specialmente per comprendere le scelte gestionali di investimento. Le tabelle di seguito esposte evidenziano la diversa composizione degli incassi in conto capitale distruibuiti tra i diversi enti sanitari raggruppati per Regione o Provincia autonoma di appartenenza.

TAB. 38/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011 - 2013
Composizione pagamenti in conto capitale

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale	Anno 2013	% sul totale
INVESTIMENTI FISSI:	**2.829.436**	93,80	**2.467.646**	94,34	**2.398.819**	95,62
- Immobilizzazioni materiali	*2.658.725*	88,15	*2.330.729*	89,11	*2.250.169*	89,69
- Immobilizzazioni immateriali	*128.412*	4,26	*135.805*	5,19	*142.894*	5,70
- Immobilizzazioni finanziarie	*42.298*	1,40	*1.112*	0,04	*5.756*	0,23
REGIONE/PROV.AUT.: INVESTIMENTI FISSI IN BENI MOBILI - OSPEDALI E STRUTTURE SANITARIE (cod. 2116)	***186.866***	6,20	***147.939***	5,66	***109.936***	4,38
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	**3.016.302**	100,00	**2.615.585**	100,00	**2.508.755**	100,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE AL NETTO DEI PAGAMENTI REG/P.A. PER INVESTIMENTI	**2.829.436**		**2.467.646**		**2.398.819**	

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 38.1/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011-2013
Composizione per Regione degli investimenti in immobilizzazioni (1)

(valori in migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Immobilizzazioni Materiali (a)								
	Terreni e giacimenti (6101) e Fabbricati (6102)			Impianti e macchinari (6103) e Attrezzature scentifiche (6104)			Altre immobilizzazioni materiali (cod. 6105,6106, 6199)		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	16.753	18.370	9.672	14.253	13.898	21.323	5.898	6.863	8.126
Basilicata	12.170	10.586	12.328	12.250	8.390	8.174	3.100	2.919	1.520
Calabria	8.219	7.315	6.871	8.220	6.058	13.548	2.149	1.605	3.306
Campania	39.216	23.324	82.875	27.264	38.159	45.971	8.481	10.445	8.225
Emilia R.	186.232	152.477	169.296	60.820	75.465	70.986	41.472	50.158	48.465
Lazio	8.351	10.149	8.276	6.278	9.937	25.517	18.736	15.492	49.493
Liguria	42.808	47.532	44.407	19.988	17.916	12.516	5.325	4.761	5.520
Lombardia	177.200	176.881	185.018	197.719	125.617	116.602	124.549	79.871	64.664
Marche	15.861	16.706	18.077	18.323	21.167	14.081	22.209	25.931	19.735
Molise	172	1.157	1.088	2.057	2.800	4.756	5.239	6.066	4.570
Piemonte	111.175	110.548	95.331	65.708	55.979	47.142	12.053	10.143	6.728
Puglia	72.303	74.266	73.376	42.695	58.817	42.811	7.698	9.288	7.583
Toscana	286.320	165.712	145.653	101.296	70.863	63.691	63.538	30.500	30.199
Umbria	4.673	8.121	6.499	8.764	5.870	7.615	3.791	3.785	2.209
Veneto	128.582	131.267	99.298	108.707	86.868	85.887	110.600	55.963	37.366
Totale RSO	**1.110.034**	**954.411**	**958.067**	**694.342**	**597.805**	**580.621**	**434.838**	**313.790**	**297.710**
Friuli V.G.	46.954	56.534	63.507	24.377	29.454	24.801	11.442	11.409	12.247
Sardegna	32.259	30.215	31.976	22.879	24.532	27.647	24.322	11.203	3.990
Sicilia	99.282	107.065	77.147	66.662	83.030	83.365	11.981	20.795	14.046
P.A. Bolzano	0	0	0	8.106	8.241	5.390	26.074	26.597	21.084
P.A. Trento	17.949	21.456	22.554	7.787	19.969	13.477	2.679	3.112	3.084
Valle d'Aosta	12.892	8.542	5.066	2.308	1.199	3.003	1.557	1.372	1.387
Totale RSS	**209.337**	**223.812**	**200.249**	**132.119**	**166.424**	**157.684**	**78.056**	**74.487**	**55.837**
Tot. Naz.le	**1.319.371**	**1.178.223**	**1.158.316**	**826.461**	**764.229**	**738.305**	**512.894**	**388.277**	**353.548**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 38.2/SA

Gestione di cassa degli Enti del SSN - Anno 2011-2013
Composizione per Regione degli investimenti in immobilizzazioni (2)

(valori in migliaia di euro)

Regione Prov. Aut.	Imm. Immateriali (b)			Immobilizzazioni finanziari (c)						Totale pagamenti derivanti da immobilizzazioni (a+b+c)		
	Immobilizzazioni immateriali (6200)			Conferimenti di capitali (6301) e partecipazioni azionarie (6302)			Titoli di Stato (6303) e altri titoli (6399)					
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abruzzo	476	343	869	0	0	1	2	0	0	37.381	39.474	39.992
Basilicata	70	150	363	0	0	0	0	0	0	27.590	22.045	22.385
Calabria	298	307	229	0	2	0	0	0	0	18.887	15.286	23.954
Campania	13.508	20.718	12.527	0	4	100	0	0	0	88.471	92.648	149.699
Emilia R.	6.841	8.691	8.046	15	1	0	1	0	0	295.381	286.792	296.793
Lazio	23.502	11.711	5.829	0	4	0	0	0	0	56.866	47.293	89.115
Liguria	1.353	1.331	3.034	1	49	0	0	0	293	69.475	71.589	65.770
Lombardia	19.898	18.028	17.765	5	21	0	41.731	0	0	561.102	400.418	384.049
Marche	1.568	2.269	1.805	0	0	0	0	0	0	57.960	66.074	53.698
Molise	1.012	689	836	0	0	0	0	0	0	8.480	10.712	11.250
Piemonte	7.023	8.510	7.496	0	692	211	0	109	45	195.960	185.981	156.953
Puglia	2.735	3.521	5.106	0	0	0	9	0	0	125.440	145.893	128.875
Toscana	14.965	8.578	15.153	161	39	116	2	1	0	466.280	275.693	254.813
Umbria	641	1.175	810	0	11	0	0	0	0	17.870	18.962	17.132
Veneto	19.510	28.431	35.152	133	0	5	75	0	0	367.606	302.529	257.708
Totale RSO	**113.401**	**114.450**	**115.018**	**314**	**822**	**433**	**41.820**	**110**	**338**	**2.394.750**	**1.981.388**	**1.952.187**
Friuli V.G.	774	642	458	3	0	0	161	0	0	83.711	98.039	101.013
Sardegna	1.800	1.520	3.607	0	0	0	0	0	0	81.260	67.470	67.220
Sicilia	8.704	15.657	19.631	0	174	4.985	0	6	0	186.630	226.726	199.174
P.A. Bolzano	1.498	1.699	2.225	0	0	0	0	0	0	35.679	36.537	28.699
P.A. Trento	1.353	477	196	0	0	0	0	0	0	29.768	45.014	39.311
Valle d'Aosta	881	1.359	1.759	0	0	0	0	0	0	17.639	12.472	11.215
Totale RSS	**15.011**	**21.355**	**27.876**	**3**	**174**	**4.985**	**161**	**6**	**0**	**434.686**	**486.258**	**446.632**
Tot. Naz.le	**128.412**	**135.805**	**142.894**	**318**	**997**	**5.418**	**41.981**	**116**	**338**	**2.829.436**	**2.467.646**	**2.398.819**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

2.3 Ricorso ad anticipazioni di cassa degli enti del SSN

Il sistema registra una cospicua massa di movimenti relativi ad anticipazioni di cassa che si riepilogano nelle tabelle che seguono.

TAB. 39/SA

Enti del SSN - anno 2013: anticipazioni di cassa

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2013					
	Rimborso anticipazioni di cassa - cod. 8100	Pagamenti da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale rimborso anticipazioni di cassa**	Incassi anticipazioni di cassa - cod. 7100	Incassi da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale incassi anticipazioni di cassa**
ABRUZZO	17.271	0	**17.271**	0	0	**0**
BASILICATA	184.165	0	**184.165**	169.711	0	**169.711**
CALABRIA	2.026.352	761.780	**2.788.132**	2.356.312	706.425	**3.062.737**
CAMPANIA	466.285	1.206.031	**1.672.315**	453.323	1.242.568	**1.695.891**
EMILIA R.	2.002.598	541.227	**2.543.826**	2.004.435	514.457	**2.518.893**
LAZIO	517.787	936.045	**1.453.832**	479.347	915.051	**1.394.398**
LIGURIA	459.239	1.225.067	**1.684.306**	484.199	1.225.067	**1.709.265**
LOMBARDIA	788.541	1.130.773	**1.919.314**	779.962	1.130.773	**1.910.735**
MARCHE	141.257	72.809	**214.066**	130.526	72.809	**203.335**
MOLISE	1.063	0	**1.063**	16.134	0	**16.134**
PIEMONTE	2.944.599	3.861.278	**6.805.878**	2.537.765	4.362.170	**6.899.935**
PUGLIA	361.444	157.363	**518.807**	316.446	154.422	**470.868**
TOSCANA	4.230.557	386.986	**4.617.543**	3.888.092	422.761	**4.310.853**
UMBRIA	9.193	340	**9.533**	9.193	4.932	**14.125**
VENETO	3.431.613	77.403	**3.509.016**	3.331.409	75.986	**3.407.395**
Totale R.S.O.	**17.581.964**	**10.357.101**	**27.939.065**	**16.956.852**	**10.827.422**	**27.784.274**
FRIULI V. G.	0	0	**0**	5	0	**5**
SARDEGNA	0	0	**0**	0	0	**0**
SICILIA	4.777.301	26	**4.777.327**	5.112.035	2	**5.112.036**
P. A. BOLZANO	303.955	0	**303.955**	282.323	0	**282.323**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**5.081.256**	**26**	**5.081.282**	**5.394.363**	**2**	**5.394.365**
Tot. Nazionale	**22.663.220**	**10.357.127**	**33.020.347**	**22.351.216**	**10.827.423**	**33.178.639**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 40/SA

Enti del SSN - anno 2012: anticipazioni di cassa

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2012					
	Rimborso anticipazioni di cassa - cod. 8100	Pagamenti da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale rimborso anticipazioni di cassa**	Incassi anticipazioni di cassa - cod. 7100	Incassi da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale incassi anticipazioni di cassa**
ABRUZZO	17.374	0	**17.374**	36.374	0	**36.374**
BASILICATA	150.572	0	**150.572**	165.230	0	**165.230**
CALABRIA	3.810.605	198.714	**4.009.319**	3.848.213	219.218	**4.067.431**
CAMPANIA	1.765.790	696.254	**2.462.044**	1.638.808	741.650	**2.380.458**
EMILIA R.	2.458.987	292.704	**2.751.691**	2.422.418	316.440	**2.738.859**
LAZIO	767.436	797.765	**1.565.201**	758.600	904.843	**1.663.442**
LIGURIA	426.119	1.515.012	**1.941.131**	434.743	1.577.360	**2.012.103**
LOMBARDIA	1.739.251	1.140.404	**2.879.656**	1.752.538	1.140.404	**2.892.942**
MARCHE	205.603	0	**205.603**	166.924	0	**166.924**
MOLISE	2.231	0	**2.231**	1.063	0	**1.063**
PIEMONTE	2.667.375	3.288.879	**5.956.253**	2.620.590	3.776.679	**6.397.270**
PUGLIA	930.709	25.823	**956.531**	904.713	25.885	**930.598**
TOSCANA	4.265.482	220.651	**4.486.133**	3.891.355	220.651	**4.112.006**
UMBRIA	176.824	0	**176.824**	167.619	0	**167.619**
VENETO	3.838.207	1.155	**3.839.362**	3.939.190	1.156	**3.940.346**
Totale R.S.O.	**23.222.564**	**8.177.361**	**31.399.925**	**22.748.377**	**8.924.288**	**31.672.665**
FRIULI V. G.	5	0	**5**	26	0	**26**
SARDEGNA	0	0	**0**	0	0	**0**
SICILIA	4.937.142	3.623	**4.940.766**	5.422.809	2.614	**5.425.423**
P. A. BOLZANO	397.202	0	**397.202**	384.147	0	**384.147**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**5.334.349**	**3.623**	**5.337.972**	**5.806.982**	**2.614**	**5.809.596**
Tot. Nazionale	**28.556.913**	**8.180.985**	**36.737.898**	**28.555.360**	**8.926.902**	**37.482.261**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

Tab. 41/SA

Enti del SSN - anno 2011: anticipazioni di cassa

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011					
	Rimborso anticipazioni di cassa - cod. 8100	Pagamenti da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale rimborso anticipazioni di cassa**	Incassi anticipazioni di cassa - cod. 7100	Incassi da regolarizzare deriv. da rimborso anticip. di cassa - cod. 9998	**Totale incassi anticipazioni di cassa**
ABRUZZO	37.004	0	**37.004**	37.005	0	**37.005**
BASILICATA	7.677	3	**7.679**	8.066	0	**8.066**
CALABRIA	4.178.236	1.329	**4.179.565**	3.944.671	944	**3.945.615**
CAMPANIA	2.158.017	790.859	**2.948.875**	2.137.030	836.084	**2.973.114**
EMILIA R.	2.050.298	16.875	**2.067.173**	2.062.709	20.867	**2.083.576**
LAZIO(1)	680.471	965.260	**1.645.731**	707.969	1.125.964	**1.833.934**
LIGURIA	322.222	1.346.802	**1.669.024**	267.775	1.413.107	**1.680.882**
LOMBARDIA	723.951	510.890	**1.234.841**	723.901	510.890	**1.234.791**
MARCHE	406.845	0	**406.845**	371.789	0	**371.789**
MOLISE	0	0	**0**	2.231	0	**2.231**
PIEMONTE	2.409.151	3.528.146	**5.937.297**	2.445.986	4.025.673	**6.471.659**
PUGLIA	1.113.928	124.932	**1.238.860**	1.109.919	154.853	**1.264.773**
TOSCANA	4.032.179	0	**4.032.179**	3.547.525	17.978	**3.565.503**
UMBRIA	222.023	0	**222.023**	204.388	0	**204.388**
VENETO	4.027.432	45.420	**4.072.852**	3.916.783	0	**3.916.783**
Totale R.S.O.	**22.369.433**	**7.330.515**	**29.699.948**	**21.487.748**	**8.106.360**	**29.594.108**
FRIULI V. G.	81	0	**81**	27	0	**27**
SARDEGNA	13	67	**79**	0	67	**67**
SICILIA	5.283.928	2.316	**5.286.244**	5.275.181	4.850	**5.280.031**
P. A. BOLZANO	133.454	0	**133.454**	179.234	0	**179.234**
P. A. TRENTO	0	0	**0**	0	0	**0**
VALLE D'AOSTA	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale R.S.S.	**5.417.476**	**2.383**	**5.419.859**	**5.454.442**	**4.917**	**5.459.358**
Tot. Nazionale	**27.786.908**	**7.332.898**	**35.119.807**	**26.942.190**	**8.111.277**	**35.053.466**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 42/SA

Enti del SSN - anno 2011-2013: Interessi per anticipazioni di cassa (cod. 5304)

(migliaia di euro)

REGIONE PROV. AUT.	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Variazione % 2013-2012	Variazione % 2012-2011
ABRUZZO	0	25	0	-100,00	100,00
BASILICATA	1	22	102	364,37	3464,02
CALABRIA	9.181	13.855	13.127	-5,26	50,91
CAMPANIA	1.737	2.411	1.247	-48,25	38,82
EMILIA R.	3.084	4.097	3.669	-10,45	32,85
LAZIO	9.633	29.079	3.967	-86,36	201,87
LIGURIA	1.138	1.141	1.095	-4,05	0,32
LOMBARDIA	176	750	634	-15,49	325,48
MARCHE	9.318	1.091	1.925	76,45	-88,29
MOLISE	132	161	53	-67,21	22,09
PIEMONTE	14.754	12.759	11.335	-11,16	-13,53
PUGLIA	529	496	55	-88,82	-6,26
TOSCANA	2.920	2.284	2.242	-1,84	-21,77
UMBRIA	115	140	101	-27,79	21,99
VENETO	1.869	2.269	987	-56,51	21,40
Totale R.S.O.	**54.586**	**70.581**	**40.540**	**-42,56**	**29,30**
FRIULI V. G.	0	0	0	0,00	0,00
SARDEGNA	0	0	0	0,00	0,00
SICILIA	31.296	24.968	26.255	5,15	-20,22
P. A. BOLZANO	41	182	52	-71,46	344,71
P. A. TRENTO	0	0	0	0,00	0,00
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0,00	0,00
Totale R.S.S.	**31.337**	**25.149**	**26.306**	**4,60**	**-19,75**
Tot. Nazionale	**85.923**	**95.730**	**66.846**	**-30,17**	**11,41**

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 10.4.2014 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

PARTE TERZA – GESTIONE DI CASSA DEGLI ENTI LOCALI

3.1 Tabelle gestione di cassa - Province

TAB. 1.1

Province - Principali imposte e tasse - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	Principali imposte	nord-ovest	nord-est	totale nazionale	inc. % nord-ovest/totale naz.	inc. % nord-est/totale naz.
1141	Imposta provinciale di trascrizione	415.046	260.791	1.347.320	30,81	19,36
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	685.949	434.466	2.607.951	26,30	16,66
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	18.123	11.220	58.000	31,25	19,34
1111	Addizionale IRPEF	653	0	654	99,90	0,00
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	165.595	0	165.595	100,00	0,00
1171 / 1172	Tributo ambientale provinciale	72.439	38.693	244.380	29,64	15,83
1201 / 1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	0	0	68.361	0,00	0,00

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 1.2

Province - Principali imposte e tasse - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	Principali imposte	centro	totale nazionale	inc. % centro/totale naz.
1141	Imposta provinciale di trascrizione	306.441	1.347.320	22,74
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	615.184	2.607.951	23,59
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	12.448	58.000	21,46
1111	Addizionale IRPEF	1	654	0,10
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	0	165.595	0,00
1171 / 1172	Tributo ambientale provinciale	57.855	244.380	23,67
1201 / 1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	0	68.361	0,00

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 1.3

Province - Principali imposte e tasse - Aree geografiche - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	Principali imposte	sud	isole	totale nazionale	inc. % sud/totale naz.	inc. % isole/totale naz.
1141	Imposta provinciale di trascrizione	247.217	117.825	1.347.320	18,35	8,75
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	633.684	238.667	2.607.951	24,30	9,15
1131	Addizionale sul consumo energia elettrica	9.458	6.752	58.000	16,31	11,64
1111	Addizionale IRPEF	0	0	654	0,03	0,00
1178	Compartecipazione tassa automobilistica	0	0	165.595	0,00	0,00
1171 / 1172	Tributo ambientale provinciale	54.311	21.083	244.380	22,22	8,63
1201 / 1202	Tassa smaltimento rifiuti urbani	68.151	210	68.361	99,69	0,31

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.1

Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		nord-ovest					nord-est				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	1.650	1.101	755	-33,29	-31,43	1.538	1.326	1.052	-13,79	-20,69
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	8.496	9.091	8.637	7,00	-5,00	3.749	3.949	4.005	5,34	1,41
1203	Materiale informatico	721	962	554	33,56	-42,43	925	598	563	-35,37	-5,89
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	2.273	1.491	827	-34,41	-44,51	520	428	340	-17,55	-20,70
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.066	876	666	-17,87	-23,99	861	748	577	-13,13	-22,87
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	198	175	188	-11,72	7,72	108	99	88	-8,51	-11,09
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	504	265	110	-47,42	-58,68	287	136	69	-52,66	-49,51
1208	Equipaggiamenti e vestiario	1.283	1.273	676	-0,83	-46,87	1.129	1.062	717	-5,97	-32,47
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	5	2	0	-48,55	-95,49	0	1	0	785,30	-99,96
1210	Altri materiali di consumo	9.734	6.978	5.764	-28,32	-17,40	4.996	4.488	2.938	-10,17	-34,54
1211	Acquisto di derrate alimentari	131	128	103	-2,16	-19,94	113	101	107	-10,54	5,95
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	4.732	5.722	5.397	20,93	-5,68	2.639	3.142	4.176	19,06	32,94
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		4	5	p.n.c.	37,50		1	5	p.n.c.	426,07
Totale int. 2 acquisto di beni		30.794	28.068	23.682	-8,85	-15,63	16.866	16.079	14.637	-4,66	-8,97
1302	Contratti di servizio per trasporto	366.450	355.854	369.294	-2,89	3,78	206.116	207.311	166.270	0,58	-19,80
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	332	139	202	-58,14	45,58	23	48	64	106,05	32,76
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	2.103	3.117	2.073	48,21	-33,49	1.345	1.657	923	23,14	-44,31
1305	Lavoro interinale	1.700	1.235	679	-27,37	-45,04	1.534	1.163	575	-24,19	-50,51
1306	Altri contratti di servizio	33.420	35.671	27.925	6,74	-21,72	19.447	21.389	68.015	9,99	217,99
1307	Incarichi professionali	12.683	11.149	9.739	-12,09	-12,65	9.001	8.369	6.247	-7,01	-25,35
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.967	3.013	1.439	-39,34	-52,24	5.232	3.612	2.007	-30,96	-44,44

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 2.1 (segue)
Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		nord-ovest					nord-est				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	1.490	1.856	812	24,55	-56,24	1.239	891	636	-28,06	-28,64
1310	Altri corsi di formazione	181.293	149.723	180.679	-17,41	20,68	26.626	25.832	23.654	-2,98	-8,43
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	56.853	64.714	75.128	13,83	16,09	36.099	42.979	39.832	19,06	-7,32
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	5.064	4.387	3.022	-13,37	-31,12	2.488	2.952	2.473	18,63	-16,24
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	18.883	19.511	18.589	3,33	-4,73	12.726	16.145	17.123	26,86	6,06
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	14.517	12.378	11.346	-14,73	-8,34	12.419	12.713	12.013	2,37	-5,51
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.593	7.369	6.445	-14,25	-12,53	5.882	5.587	4.833	-5,02	-13,49
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	41.962	43.940	50.071	4,71	13,95	25.282	28.273	27.426	11,83	-2,99
1317	Utenze e canoni per acqua	6.015	6.433	6.120	6,96	-4,87	4.056	3.906	4.152	-3,69	6,30
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	60.046	71.114	107.410	18,43	51,04	32.271	42.802	36.297	32,63	-15,20
1319	Utenze e canoni per altri servizi	1.091	867	2.204	-20,49	154,15	5.526	8.588	6.227	55,41	-27,49
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.	511	573	60	11,99	-89,53
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	619	532	916	p.n.c.	p.n.c.	375	366	319	-2,47	-12,76
1322	Spese postali	3.322	3.229	4.335	-2,79	34,26	2.074	1.792	1.412	-13,58	-21,23
1323	Assicurazioni	18.059	18.484	18.133	2,35	-1,89	9.888	11.356	12.571	14,84	10,70
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.131	644	236	-43,08	-63,33	292	267	160	-8,44	-40,15
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	19.058	17.406	14.303	-8,67	-17,82	16.005	14.728	12.903	-7,98	-12,40
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	2.815	2.199	1.272	-21,88	-42,15	2.320	2.266	1.610	-2,31	-28,95
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	11.251	10.943	7.949	-2,74	-27,36	5.362	5.515	3.373	2,85	-38,84
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	17.702	19.313	17.796	9,10	-7,85	7.353	7.988	6.633	8,63	-16,97
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	799	662	522	-17,15	-21,14	729	534	433	-26,70	-18,93
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	3.157	3.003	3.124	-4,88	4,04	3.281	2.621	2.451	-20,11	-6,48
1332	Altre spese per servizi	120.150	113.475	99.129	-5,56	-12,64	59.518	60.356	52.054	1,41	-13,76
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	511	504	452	-1,33	-10,44	1.855	745	1.581	-59,82	112,14
1334	Mense scolastiche	15	18	13	18,74	-26,93	213	12	2	-94,27	-85,13
1335	Servizi scolastici	606	518	3.821	-14,59	638,34	389	441	589	13,38	33,41
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	1.112	1.188	1.118	6,86	-5,88	879	904	803	2,85	-11,12
1337	Spese per pubblicita'	3.320	2.446	1.560	-26,32	-36,22	2.419	1.990	927	-17,74	-53,43
1338	Global service	18.672	13.013	12.260	-30,31	-5,79	20.037	16.675	18.121	-16,78	8,67
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	3.350			-100,00	p.n.c.	3.148			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		0	0	n.a.	p.n.c.		0	65	p.n.c.	p.n.c.
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		1.043.109	1.000.048	1.060.119	-4,13	6,01	543.962	563.347	534.834	3,56	-5,06

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.2

Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		centro					sud				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	2.306	1.974	1.231	-14,41	-37,63	1.886	2.217	1.407	17,54	-36,50
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	9.523	10.182	10.748	6,92	5,56	6.598	9.089	7.453	37,76	-18,00
1203	Materiale informatico	1.138	879	651	-22,70	-25,94	641	620	528	-3,29	-14,76
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.102	1.473	1.335	33,58	-9,31	701	710	404	1,21	-43,03
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.075	863	544	-19,67	-36,97	1.292	1.162	984	-10,05	-15,34
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	220	189	158	-14,40	-16,25	161	59	89	-63,24	50,96
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	242	117	79	-51,71	-32,70	532	488	289	-8,42	-40,63
1208	Equipaggiamenti e vestiario	1.782	1.447	734	-18,80	-49,32	882	718	559	-18,63	-22,04
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	1	0	0	-100,00	p.n.c.	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.
1210	Altri materiali di consumo	7.319	7.853	6.366	7,30	-18,94	6.003	6.594	3.944	9,86	-40,19
1211	Acquisto di derrate alimentari	26	22	29	-17,98	35,02	24	11	9	-56,35	-10,71
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	4.101	3.736	3.514	-8,91	-5,92	2.285	3.015	2.192	31,95	-27,29
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		5	6	p.n.c	30,73		11	39	p.n.c.	251,45
Totale int. 2 acquisto di beni		28.836	28.739	25.396	-0,34	-11,63	21.005	24.692	17.900	17,56	-27,51
1302	Contratti di servizio per trasporto	264.786	257.511	249.064	-2,75	-3,28	297.490	246.498	210.059	-17,14	-14,78
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	597	89	51	-85,10	-42,81	147.673	149.705	72.767	1,38	-51,39
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	1.079	695	796	-35,56	14,53	409	132	703	-67,75	433,16
1305	Lavoro interinale	2.656	1.892	1.175	-28,76	-37,93	1.137	1.517	768	33,42	-49,37
1306	Altri contratti di servizio	25.963	23.068	17.734	-11,15	-23,12	34.688	33.404	37.325	-3,70	11,74
1307	Incarichi professionali	11.612	9.339	6.365	-19,57	-31,84	11.145	9.684	8.450	-13,11	-12,74
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	9.902	3.719	2.123	-62,44	-42,92	8.503	6.280	4.427	-26,14	-29,51

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 2.2 (segue)
Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		centro					sud				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	1.992	1.240	1.183	-37,75	-4,56	1.046	796	597	-23,95	-24,95
1310	Altri corsi di formazione	119.056	102.666	98.086	-13,77	-4,46	50.853	43.665	45.694	-14,13	4,65
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	56.392	56.020	48.953	-0,66	-12,61	74.734	71.153	80.160	-4,79	12,66
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	3.932	4.084	3.453	3,88	-15,45	2.550	2.777	2.258	8,90	-18,71
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	16.530	25.312	19.164	53,13	-24,29	14.867	26.105	20.255	75,59	-22,41
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	13.792	13.517	13.071	-1,99	-3,30	13.297	13.662	33.833	2,74	147,65
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11.273	10.899	8.629	-3,32	-20,83	12.218	13.534	10.988	10,77	-18,81
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	21.860	24.780	29.133	13,36	17,57	28.332	29.476	38.705	4,04	31,31
1317	Utenze e canoni per acqua	5.739	6.346	6.062	10,58	-4,47	6.924	6.728	6.750	-2,83	0,33
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	40.208	38.543	22.858	-4,14	-40,69	22.441	24.659	34.159	9,89	38,52
1319	Utenze e canoni per altri servizi	909	806	607	-11,36	-24,65	8.928	8.883	3.959	-0,50	-55,44
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	0	0	3	p.n.c.	p.n.c.	155	1	252	-99,60	40.948,12
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	493	444	606	-9,89	36,49	389	444	498	14,20	12,18
1322	Spese postali	2.112	1.640	1.294	-22,33	-21,11	2.393	2.035	1.779	-14,99	-12,58
1323	Assicurazioni	20.139	20.483	20.954	1,71	2,30	16.215	12.420	10.456	-23,40	-15,81
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	977	463	194	-52,59	-58,07	847	504	182	-40,55	-63,85
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	18.164	17.595	12.631	-3,13	-28,21	21.749	20.808	17.532	-4,33	-15,75
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	2.106	2.227	1.613	5,73	-27,58	4.352	4.251	3.138	-2,34	-26,18
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	6.690	5.737	4.701	-14,25	-18,05	9.370	8.622	6.399	-7,98	-25,79
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	6.568	7.671	6.914	16,80	-9,86	3.036	4.111	4.781	35,39	16,28
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.303	1.035	796	-20,56	-23,05	2.673	2.511	1.732	-6,06	-31,03
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	3.197	4.479	3.842	40,12	-14,22	6.536	6.244	5.800	-4,47	-7,12
1332	Altre spese per servizi	126.118	113.113	110.708	-10,31	-2,13	173.854	169.818	110.494	-2,32	-34,93
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	1.349	995	1.614	-26,24	62,11	3.403	3.714	6.200	9,14	66,94
1334	Mense scolastiche	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.	1.204	1.291	951	7,26	-26,35
1335	Servizi scolastici	809	742	525	-8,28	-29,28	3.051	1.726	4.499	-43,44	160,69
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	456	467	449	2,46	-3,89	1.662	1.164	1.403	-29,98	20,55
1337	Spese per pubblicita'	1.820	1.299	976	-28,65	-24,89	1.328	1.184	636	-10,87	-46,31
1338	Global service	8.131	15.057	11.790	85,17	-21,70	970	3.381	9.787	248,74	189,44
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	2.788			-100,00	p.n.c.	2.474			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		5	0	p.n.c.	-100,00		3	0	p.n.c.	-100,00
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		811.497	773.979	708.119	-4,62	-8,51	992.898	932.891	798.374	-6,04	-14,42

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.3

Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		isole					Totale nazionale				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	1.086	886	586	-18,42	-33,90	8.466	7.503	5.031	-11,37	-32,95
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.443	4.506	3.797	-17,21	-15,75	33.809	36.817	34.639	8,90	-5,92
1203	Materiale informatico	301	219	264	-27,23	20,42	3.725	3.279	2.560	-11,99	-21,91
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	297	209	121	-29,56	-42,09	4.894	4.311	3.028	-11,91	-29,76
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	642	437	262	-31,85	-40,05	4.935	4.086	3.033	-17,21	-25,78
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	111	197	117	77,85	-40,70	799	719	641	-10,03	-10,85
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	370	127	30	-65,57	-76,79	1.936	1.133	576	-41,48	-49,17
1208	Equipaggiamenti e vestiario	317	283	176	-10,55	-38,00	5.394	4.783	2.862	-11,33	-40,16
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	0	1	0	495,85	-91,68	6	5	0	-24,08	-93,31
1210	Altri materiali di consumo	2.320	1.523	1.722	-34,33	13,07	30.372	27.437	20.734	-9,66	-24,43
1211	Acquisto di derrate alimentari	36	47	51	31,06	7,95	331	309	300	-6,65	-3,03
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	485	526	521	8,43	-1,09	14.242	16.140	15.800	13,33	-2,11
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		13	6	p.n.c.	-52,54		34	62	p.n.c.	83,79
Totale int. 2 acquisto di beni		11.408	8.976	7.652	-21,32	-14,76	108.909	106.555	89.266	-2,16	-16,23
1302	Contratti di servizio per trasporto	3.751	3.428	4.207	-8,60	22,71	1.138.592	1.070.602	998.893	-5,97	-6,70
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.615	1.017	1.052	-37,04	3,47	150.240	150.998	74.136	0,50	-50,90
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	988	852	732	-13,78	-14,08	5.924	6.452	5.226	8,92	-19,00
1305	Lavoro interinale	2.158	2.314	2.533	7,21	9,46	9.186	8.121	5.729	-11,59	-29,45
1306	Altri contratti di servizio	47.471	47.048	50.082	-0,89	6,45	160.990	160.581	201.081	-0,25	25,22
1307	Incarichi professionali	5.963	4.907	3.033	-17,70	-38,20	50.404	43.449	33.835	-13,80	-22,13
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	8.456	4.082	2.372	-51,73	-41,89	37.061	20.706	12.367	-44,13	-40,27

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 2.3 (segue)
Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		isole					Totale nazionale				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	720	426	344	-40,92	-19,18	6.487	5.208	3.573	-19,71	-31,41
1310	Altri corsi di formazione	1.777	1.545	1.621	-13,07	4,95	379.605	323.431	349.734	-14,80	8,13
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	18.987	18.728	19.595	-1,36	4,63	243.065	253.593	263.670	4,33	3,97
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	692	667	646	-3,55	-3,13	14.726	14.868	11.852	0,96	-20,29
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.966	3.781	3.557	-36,62	-5,93	68.972	90.854	78.688	31,73	-13,39
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	7.416	6.981	9.218	-5,87	32,05	61.441	59.251	79.482	-3,56	34,14
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.339	5.687	4.643	-10,28	-18,36	44.305	43.075	35.539	-2,78	-17,50
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	14.384	14.700	15.863	2,19	7,91	131.820	141.168	161.198	7,09	14,19
1317	Utenze e canoni per acqua	1.009	1.016	1.373	0,63	35,15	23.743	24.429	24.457	2,89	0,12
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	6.804	6.404	10.434	-5,88	62,93	161.770	183.522	211.158	13,45	15,06
1319	Utenze e canoni per altri servizi	2.532	2.422	1.500	-4,33	-38,08	18.986	21.567	14.497	13,60	-32,78
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	379	1.713	8	351,62	-99,51	1.045	2.286	324	118,73	-85,84
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	195	221	180	12,94	-18,37	2.071	2.007	2.520	-3,09	25,54
1322	Spese postali	775	686	530	-11,43	-22,70	10.675	9.382	9.350	-12,11	-0,34
1323	Assicurazioni	5.912	6.153	6.036	4,08	-1,90	70.214	68.896	68.151	-1,88	-1,08
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	925	310	98	-66,44	-68,42	4.172	2.188	870	-47,55	-60,23
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	20.439	18.445	10.307	-9,76	-44,12	95.416	88.983	67.676	-6,74	-23,94
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	5.010	5.247	3.344	4,73	-36,27	16.604	16.190	10.977	-2,49	-32,20
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	3.220	2.808	2.049	-12,80	-27,05	35.894	33.626	24.471	-6,32	-27,23
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	1.611	1.505	1.471	-6,62	-2,24	36.271	40.588	37.595	11,90	-7,38
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.220	878	726	-28,05	-17,31	6.723	5.619	4.209	-16,41	-25,10
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	2.988	3.090	3.044	3,42	-1,49	19.159	19.438	18.261	1,46	-6,05
1332	Altre spese per servizi	44.748	41.862	31.264	-6,45	-25,32	524.387	498.625	403.649	-4,91	-19,05
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	2.445	2.072	1.950	-15,24	-5,88	9.563	8.031	11.797	-16,02	46,89
1334	Mense scolastiche	0	0	0	p.n.c.	p.n.c.	1.432	1.321	966	-7,72	-26,90
1335	Servizi scolastici	1.438	702	2.440	-51,16	247,32	6.293	4.129	11.873	-34,39	187,57
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	301	458	382	52,08	-16,68	4.410	4.182	4.156	-5,19	-0,62
1337	Spese per pubblicita'	1.260	754	354	-40,18	-53,07	10.147	7.672	4.452	-24,39	-41,98
1338	Global service	3	33	7	1093,73	-80,38	47.813	48.160	51.964	0,72	7,90
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	2.840			-100,00	p.n.c.	14.601			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		7	3	p.n.c.	-57,14		15	67	p.n.c.	346,67
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		232.740	212.950	196.998	-8,50	-7,49	3.624.207	3.483.214	3.298.443	-3,89	-5,30

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 3.1

Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche – Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	nord-ovest	nord-est	totale nazionale	inc. % nord-ovest/totale naz.	inc. % nord-est/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	755	1.052	5.031	15,00	20,90
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	8.637	4.005	34.639	24,93	11,56
1203	Materiale informatico	554	563	2.560	21,64	21,99
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	827	340	3.028	27,32	11,22
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	666	577	3.033	21,95	19,02
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	188	88	641	29,42	13,75
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	110	69	576	19,03	11,92
1208	Equipaggiamenti e vestiario	676	717	2.862	23,63	25,05
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	0	0	0	35,34	0,16
1210	Altri materiali di consumo	5.764	2.938	20.734	27,80	14,17
1211	Acquisto di derrate alimentari	103	107	300	34,30	35,87
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	5.397	4.176	15.800	34,16	26,43
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	5	5	62	8,86	8,48
	Totale int. 2 acquisto di beni	**23.682**	**14.637**	**89.266**	**26,53**	**16,40**
1302	Contratti di servizio per trasporto	369.294	166.270	998.893	36,97	16,65
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	202	64	74.136	0,27	0,09
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	2.073	923	5.226	39,67	17,65
1305	Lavoro interinale	679	575	5.729	11,84	10,04
1306	Altri contratti di servizio	27.925	68.015	201.081	13,89	33,82
1307	Incarichi professionali	9.739	6.247	33.835	28,78	18,46
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.439	2.007	12.367	11,64	16,23
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	812	636	3.573	22,73	17,80
1310	Altri corsi di formazione	180.679	23.654	349.734	51,66	6,76
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	75.128	39.832	263.670	28,49	15,11
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	3.022	2.473	11.852	25,50	20,86
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	18.589	17.123	78.688	23,62	21,76
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	11.346	12.013	79.482	14,28	15,11
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	6.445	4.833	35.539	18,14	13,60
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	50.071	27.426	161.198	31,06	17,01
1317	Utenze e canoni per acqua	6.120	4.152	24.457	25,02	16,98
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	107.410	36.297	211.158	50,87	17,19
1319	Utenze e canoni per altri servizi	2.204	6.227	14.497	15,21	42,95
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	0	60	324	0,01	18,52
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	916	319	2.520	36,35	12,67
1322	Spese postali	4.335	1.412	9.350	46,37	15,10
1323	Assicurazioni	18.133	12.571	68.151	26,61	18,45
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	236	160	870	27,13	18,36
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	14.303	12.903	67.676	21,13	19,07
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	1.272	1.610	10.977	11,59	14,67
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	7.949	3.373	24.471	32,48	13,78
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	17.796	6.633	37.595	47,34	17,64
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	522	433	4.209	12,41	10,29
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	3.124	2.451	18.261	17,11	13,42
1332	Altre spese per servizi	99.129	52.054	403.649	24,56	12,90
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	452	1.581	11.797	3,83	13,41
1334	Mense scolastiche	13	2	966	1,35	0,19
1335	Servizi scolastici	3.821	589	11.873	32,18	4,96
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	1.118	803	4.156	26,91	19,33
1337	Spese per pubblicita'	1.560	927	4.452	35,04	20,82
1338	Global service	12.260	18.121	51.964	23,59	34,87
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	0	65	67	0,00	97,01
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**1.060.119**	**534.834**	**3.298.443**	**32,14**	**16,21**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 3.2

Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	centro	totale nazionale	inc. % centro/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	1.231	5.031	24,47
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	10.748	34.639	31,03
1203	Materiale informatico	651	2.560	25,44
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.335	3.028	44,10
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	544	3.033	17,95
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	158	641	24,67
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	79	576	13,64
1208	Equipaggiamenti e vestiario	734	2.862	25,63
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	0	0	40,00
1210	Altri materiali di consumo	6.366	20.734	30,70
1211	Acquisto di derrate alimentari	29	300	9,78
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	3.514	15.800	22,24
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	6	62	9,98
	Totale int. 2 acquisto di beni	**25.396**	**89.266**	**28,45**
1302	Contratti di servizio per trasporto	249.064	998.893	24,93
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	51	74.136	0,07
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	796	5.226	15,23
1305	Lavoro interinale	1.175	5.729	20,50
1306	Altri contratti di servizio	17.734	201.081	8,82
1307	Incarichi professionali	6.365	33.835	18,81
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.123	12.367	17,17
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	1.183	3.573	33,12
1310	Altri corsi di formazione	98.086	349.734	28,05
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	48.953	263.670	18,57
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	3.453	11.852	29,13
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	19.164	78.688	24,35
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	13.071	79.482	16,45
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.629	35.539	24,28
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	29.133	161.198	18,07
1317	Utenze e canoni per acqua	6.062	24.457	24,79
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	22.858	211.158	10,83
1319	Utenze e canoni per altri servizi	607	14.497	4,19
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	3	324	0,89
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	606	2.520	24,05
1322	Spese postali	1.294	9.350	13,84
1323	Assicurazioni	20.954	68.151	30,75
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	194	870	22,32
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	12.631	67.676	18,66
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	1.613	10.977	14,69
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	4.701	24.471	19,21
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	6.914	37.595	18,39
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	796	4.209	18,92
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	3.842	18.261	21,04
1332	Altre spese per servizi	110.708	403.649	27,43
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	1.614	11.797	13,68
1334	Mense scolastiche	0	966	0,00
1335	Servizi scolastici	525	11.873	4,42
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	449	4.156	10,81
1337	Spese per pubblicita'	976	4.452	21,92
1338	Global service	11.790	51.964	22,69
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	0	67	0,00
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**708.119**	**3.298.443**	**21,47**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 3.3

Province - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche – Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	sud	isole	totale nazionale	inc. % sud/totale naz.	inc. % isole/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	1.407	586	5.031	27,98	11,65
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	7.453	3.797	34.639	21,52	10,96
1203	Materiale informatico	528	264	2.560	20,62	10,30
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	404	121	3.028	13,36	4,01
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	984	262	3.033	32,44	8,64
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	89	117	641	13,96	18,20
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	289	30	576	50,27	5,14
1208	Equipaggiamenti e vestiario	559	176	2.862	19,55	6,14
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	0	0	0	0,00	24,51
1210	Altri materiali di consumo	3.944	1.722	20.734	19,02	8,31
1211	Acquisto di derrate alimentari	9	51	300	3,13	16,91
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	2.192	521	15.800	13,87	3,30
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	39	6	62	62,92	9,75
Totale int. 2 acquisto di beni		**17.900**	**7.652**	**89.266**	**20,05**	**8,57**
1302	Contratti di servizio per trasporto	210.059	4.207	998.893	21,03	0,42
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	72.767	1.052	74.136	98,15	1,42
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	703	732	5.226	13,45	14,00
1305	Lavoro interinale	768	2.533	5.729	13,41	44,21
1306	Altri contratti di servizio	37.325	50.082	201.081	18,56	24,91
1307	Incarichi professionali	8.450	3.033	33.835	24,98	8,96
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.427	2.372	12.367	35,79	19,18
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	597	344	3.573	16,72	9,63
1310	Altri corsi di formazione	45.694	1.621	349.734	13,07	0,46
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	80.160	19.595	263.670	30,40	7,43
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	2.258	646	11.852	19,05	5,45
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.255	3.557	78.688	25,74	4,52
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	33.833	9.218	79.482	42,57	11,60
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.988	4.643	35.539	30,92	13,06
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	38.705	15.863	161.198	24,01	9,84
1317	Utenze e canoni per acqua	6.750	1.373	24.457	27,60	5,61
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	34.159	10.434	211.158	16,18	4,94
1319	Utenze e canoni per altri servizi	3.959	1.500	14.497	27,31	10,35
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	252	8	324	77,97	2,60
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	498	180	2.520	19,78	7,15
1322	Spese postali	1.779	530	9.350	19,02	5,67
1323	Assicurazioni	10.456	6.036	68.151	15,34	8,86
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	182	98	870	20,92	11,27
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	17.532	10.307	67.676	25,91	15,23
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	3.138	3.344	10.977	28,59	30,46
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	6.399	2.049	24.471	26,15	8,37
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	4.781	1.471	37.595	12,72	3,91
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.732	726	4.209	41,15	17,24
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	5.800	3.044	18.261	31,76	16,67
1332	Altre spese per servizi	110.494	31.264	403.649	27,37	7,75
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	6.200	1.950	11.797	52,56	16,53
1334	Mense scolastiche	951	0	966	98,47	0,00
1335	Servizi scolastici	4.499	2.440	11.873	37,89	20,55
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	1.403	382	4.156	33,76	9,19
1337	Spese per pubblicita'	636	354	4.452	14,28	7,95
1338	Global service	9.787	7	51.964	18,83	0,01
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	0	3	67	0,00	4,48
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		**798.374**	**196.998**	**3.298.443**	**24,20**	**5,97**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

3.2 Tabelle gestione di cassa - Comuni

TAB. 1.1

Comuni - Spese correnti - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO I	2013 NORD-OVEST	2013 NORD-EST	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % AREA NORD-OVEST	Inc. % AREA NORD-EST
1	Personale	3.835.025	2.863.586	14.764.786	25,97	19,39
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	328.150	315.638	1.504.650	21,81	20,98
3	Prestazioni di servizi	7.899.838	4.700.204	27.723.048	28,50	16,95
4	Utilizzo di beni di terzi	95.668	113.586	628.981	15,21	18,06
5	Trasferimenti	1.608.939	1.584.932	6.507.956	24,72	24,35
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	622.196	374.931	2.029.789	30,65	18,47
7	Imposte e tasse	307.828	250.370	1.228.183	25,06	20,39
8	Oneri straordinari della gestione corrente	193.009	155.901	1.128.733	17,10	13,81
	Totale spese correnti	**14.890.653**	**10.359.148**	**55.516.126**	**26,82**	**18,66**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 1.2

Comuni - Spese correnti - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO I	2013 CENTRO	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % AREA CENTRO
1	Personale	3.152.340	14.764.786	21,35
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	338.331	1.504.650	22,49
3	Prestazioni di servizi	6.823.118	27.723.048	24,61
4	Utilizzo di beni di terzi	222.330	628.981	35,35
5	Trasferimenti	1.699.701	6.507.956	26,12
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	373.901	2.029.789	18,42
7	Imposte e tasse	339.763	1.228.183	27,66
8	Oneri straordinari della gestione corrente	226.100	1.128.733	20,03
	Totale spese correnti	**13.175.584**	**55.516.126**	**23,73**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 1.3

Comuni - Spese correnti - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO I	2013 SUD	2013 ISOLE	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % AREA SUD	Inc. % AREA ISOLE
1	Personale	2.862.694	2.051.141	14.764.786	19,39	13,89
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	370.006	152.526	1.504.650	24,59	10,14
3	Prestazioni di servizi	5.593.391	2.706.497	27.723.048	20,18	9,76
4	Utilizzo di beni di terzi	132.598	64.799	628.981	21,08	10,30
5	Trasferimenti	871.481	742.904	6.507.956	13,39	11,42
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	489.430	169.330	2.029.789	24,11	8,34
7	Imposte e tasse	207.119	123.102	1.228.183	16,86	10,02
8	Oneri straordinari della gestione corrente	393.889	159.834	1.128.733	34,90	14,16
	Totale spese correnti	**10.920.608**	**6.170.133**	**55.516.126**	**19,67**	**11,11**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.1

Comuni - Spese correnti – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

		2013				
INT.	**TITOLO I**	**Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti**	**Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti**	**TOTALE NAZIONALE**	**Inc. % Fascia 1**	**Inc. % Fascia 2**
1	Personale	981.348	1.504.769	14.764.786	6,65	10,19
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	213.937	292.367	1.504.650	14,22	19,43
3	Prestazioni di servizi	1.327.493	2.375.327	27.723.048	4,79	8,57
4	Utilizzo di beni di terzi	24.349	27.444	628.981	3,87	4,36
5	Trasferimenti	456.742	713.243	6.507.956	7,02	10,96
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	161.197	267.540	2.029.789	7,94	13,18
7	Imposte e tasse	82.202	131.925	1.228.183	6,69	10,74
8	Oneri straordinari della gestione corrente	41.417	73.104	1.128.733	3,67	6,48
Totale spese correnti		**3.288.684**	**5.385.720**	**55.516.126**	**5,92**	**9,70**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.2

Comuni - Spese correnti – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

		2013				
INT.	**TITOLO I**	**Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti**	**Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti**	**TOTALE NAZIONALE**	**Inc. % Fascia 3**	**Inc. % Fascia 4**
1	Personale	1.608.402	1.860.147	14.764.786	10,89	12,60
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	246.735	250.779	1.504.650	16,40	16,67
3	Prestazioni di servizi	2.782.733	3.387.334	27.723.048	10,04	12,22
4	Utilizzo di beni di terzi	39.002	64.606	628.981	6,20	10,27
5	Trasferimenti	815.138	954.270	6.507.956	12,53	14,66
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	229.516	252.931	2.029.789	11,31	12,46
7	Imposte e tasse	136.267	148.421	1.228.183	11,10	12,08
8	Oneri straordinari della gestione corrente	128.368	142.840	1.128.733	11,37	12,65
Totale spese correnti		**5.986.160**	**7.061.328**	**55.516.126**	**10,78**	**12,72**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.3

Comuni - Spese correnti – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

		2013				
INT.	**TITOLO I**	**Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti**	**Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti**	**TOTALE NAZIONALE**	**Inc. % Fascia 5**	**Inc. % Fascia 6**
1	Personale	2.782.358	2.469.695	14.764.786	18,84	16,73
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	304.472	139.375	1.504.650	20,24	9,26
3	Prestazioni di servizi	5.218.370	4.733.718	27.723.048	18,82	17,08
4	Utilizzo di beni di terzi	113.599	130.262	628.981	18,06	20,71
5	Trasferimenti	1.215.135	1.094.591	6.507.956	18,67	16,82
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	358.858	261.203	2.029.789	17,68	12,87
7	Imposte e tasse	221.383	167.196	1.228.183	18,03	13,61
8	Oneri straordinari della gestione corrente	239.172	188.148	1.128.733	21,19	16,67
Totale spese correnti		**10.453.346**	**9.184.188**	**55.516.126**	**18,83**	**16,54**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 2.4

Comuni - Spese correnti – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

		2013		
INT.	**TITOLO I**	**Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti**	**TOTALE NAZIONALE**	**Inc. % Fascia 7**
1	Personale	3.558.068	14.764.786	24,10
2	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	56.986	1.504.650	3,79
3	Prestazioni di servizi	7.898.073	27.723.048	28,49
4	Utilizzo di beni di terzi	229.720	628.981	36,52
5	Trasferimenti	1.258.837	6.507.956	19,34
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	498.544	2.029.789	24,56
7	Imposte e tasse	340.790	1.228.183	27,75
8	Oneri straordinari della gestione corrente	315.682	1.128.733	27,97
Totale spese correnti		**14.156.700**	**55.516.126**	**25,50**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 3
Comuni - Spese Titolo I - interventi 2 e 3 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1201	Carta, cancelleria e stampati	124.134	115.754	106.724	-6,75	-7,80
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	223.207	244.873	246.945	9,71	0,85
1203	Materiale informatico	34.945	31.777	32.139	-9,07	1,14
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	73.847	72.418	71.643	-1,94	-1,07
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	59.338	52.722	48.886	-11,15	-7,28
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	184.112	172.177	173.004	-6,48	0,48
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	18.849	11.097	9.023	-41,13	-18,69
1208	Equipaggiamenti e vestiario	49.937	45.259	38.206	-9,37	-15,58
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	2.907	1.822	2.943	-37,33	61,49
1210	Altri materiali di consumo	516.226	482.294	508.123	-6,57	5,36
1211	Acquisto di derrate alimentari	117.795	114.916	115.090	-2,44	0,15
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	153.217	153.943	150.929	0,47	-1,96
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		719	995	p.n.c.	38,52
Totale int. 2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime		**1.558.514**	**1.499.770**	**1.504.650**	**-3,77**	**0,33**
1302	Contratti di servizio per trasporto	2.615.546	2.450.364	2.758.784	-6,32	12,59
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	5.926.542	6.346.705	7.700.760	7,09	21,33
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	185.708	182.394	202.373	-1,78	10,95
1305	Lavoro interinale	47.282	40.725	39.821	-13,87	-2,22
1306	Altri contratti di servizio	2.295.802	2.333.396	2.526.388	1,64	8,27
1307	Incarichi professionali	336.400	340.436	322.254	1,20	-5,34
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	268.974	212.810	189.707	-20,88	-10,86

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 3 (segue)
Comuni - Spese Titolo I - interventi 2 e 3 - Totale nazionale - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	2011	2012	2013	Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	35.983	26.501	28.254	-26,35	6,61
1310	Altri corsi di formazione	11.033	9.544	17.360	-13,49	81,90
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	704.667	698.628	752.392	-0,86	7,70
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	73.129	73.135	77.612	0,01	6,12
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	470.571	529.429	596.114	12,51	12,60
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	503.382	505.417	524.882	0,40	3,85
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	281.459	277.281	265.803	-1,48	-4,14
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	1.577.800	1.828.811	2.128.506	15,91	16,39
1317	Utenze e canoni per acqua	227.144	233.289	270.402	2,71	15,91
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	636.312	707.319	816.453	11,16	15,43
1319	Utenze e canoni per altri servizi	155.844	162.054	197.271	3,98	21,73
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	20.087	13.455	32.208	-33,02	139,38
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	15.712	15.511	16.965	-1,28	9,38
1322	Spese postali	175.503	159.635	234.552	-9,04	46,93
1323	Assicurazioni	392.179	411.779	411.543	5,00	-0,06
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	15.841	9.256	7.558	-41,57	-18,35
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	556.923	524.368	508.387	-5,85	-3,05
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	36.756	33.360	31.259	-9,24	-6,30
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	141.536	134.641	132.590	-4,87	-1,52
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	248.772	277.082	329.675	11,38	18,98
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	15.488	13.883	12.596	-10,36	-9,27
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	207.664	205.833	215.154	-0,88	4,53
1332	Altre spese per servizi	3.350.103	3.168.987	3.339.347	-5,41	5,38
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	1.284.480	1.397.249	1.500.908	8,78	7,42
1334	Mense scolastiche	882.606	913.435	974.598	3,49	6,70
1335	Servizi scolastici	281.137	287.435	316.892	2,24	10,25
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	27.492	26.105	26.376	-5,04	1,04
1337	Spese per pubblicita'	25.885	18.231	16.137	-29,57	-11,49
1338	Global service	165.404	177.127	199.843	7,09	12,82
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	42.623			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		453	1.321	p.n.c.	191,94
Totale int. 3 - Prestazioni di servizi		**24.239.768**	**24.746.064**	**27.723.048**	**2,09**	**12,03**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 4.1
Comuni - Spese - int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		nord-ovest					nord-est				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	37.086	33.401	29.435	-9,94	-11,87	24.855	23.467	21.214	-5,59	-9,60
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	52.153	57.142	56.589	9,57	-0,97	48.863	55.624	58.165	13,84	4,57
1203	Materiale informatico	9.638	8.935	8.394	-7,30	-6,06	6.590	6.075	5.494	-7,82	-9,56
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	20.735	20.890	19.227	0,75	-7,96	14.796	14.460	13.369	-2,27	-7,54
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	19.549	17.544	16.432	-10,26	-6,33	14.975	13.996	13.233	-6,54	-5,45
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	43.571	41.436	41.206	-4,90	-0,55	47.664	43.189	40.319	-9,39	-6,64
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	5.461	2.863	2.172	-47,58	-24,13	3.590	2.406	1.991	-32,97	-17,27
1208	Equipaggiamenti e vestiario	12.943	10.963	10.435	-15,30	-4,82	10.739	10.210	8.562	-4,92	-16,14
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	779	519	664	-33,29	27,85	492	283	486	-42,55	71,68
1210	Altri materiali di consumo	96.284	93.883	86.153	-2,49	-8,23	85.085	80.801	76.947	-5,04	-4,77
1211	Acquisto di derrate alimentari	23.336	22.963	21.445	-1,60	-6,61	30.806	31.697	29.048	2,89	-8,36
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	37.452	37.850	35.770	1,06	-5,49	48.341	48.570	46.719	0,47	-3,81
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		158	227	p.n.c.	43,35		60	91	p.n.c.	52,01
Totale int. 2 acquisto di beni		358.988	348.549	328.150	-2,91	-5,85	336.798	330.838	315.638	-1,77	-4,59
1302	Contratti di servizio per trasporto	909.664	933.261	1.061.419	2,59	13,73	214.441	184.211	220.375	-14,10	19,63
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.660.018	1.701.201	1.910.635	2,48	12,31	575.336	537.164	1.040.990	-6,63	93,79
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	53.648	44.941	53.893	-16,23	19,92	30.375	28.876	37.643	-4,93	30,36
1305	Lavoro interinale	9.432	6.260	3.857	-33,63	-38,38	11.298	10.956	10.306	-3,03	-5,93
1306	Altri contratti di servizio	477.216	495.258	489.228	3,78	-1,22	477.956	501.316	468.755	4,89	-6,49
1307	Incarichi professionali	101.149	97.124	79.494	-3,98	-18,15	53.904	51.920	47.672	-3,68	-8,18
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	75.568	50.435	44.113	-33,26	-12,54	56.242	51.015	44.943	-9,29	-11,90

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 4.1 (segue)
Comuni - Spese -int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		nord-ovest					nord-est				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	10.934	7.585	7.241	-30,63	-4,54	8.126	6.715	6.693	-17,37	-0,32
1310	Altri corsi di formazione	3.730	2.456	10.217	-34,15	316,00	2.337	2.067	1.892	-11,55	-8,48
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	206.001	213.698	220.136	3,74	3,01	145.400	156.694	165.209	7,77	5,43
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	20.201	19.810	19.863	-1,93	0,27	17.533	17.009	17.331	-2,99	1,89
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	176.047	192.312	238.125	9,24	23,82	95.538	114.075	101.288	19,40	-11,21
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	170.271	175.631	181.068	3,15	3,10	130.454	128.200	128.748	-1,73	0,43
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	74.152	70.672	59.320	-4,69	-16,06	44.443	41.036	39.992	-7,67	-2,55
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	484.854	589.251	618.665	21,53	4,99	287.526	325.018	366.293	13,04	12,70
1317	Utenze e canoni per acqua	61.423	61.681	69.732	0,42	13,05	33.393	36.569	34.059	9,51	-6,86
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	276.904	320.633	377.637	15,79	17,78	175.377	191.323	201.594	9,09	5,37
1319	Utenze e canoni per altri servizi	57.654	75.750	99.757	31,39	31,69	38.967	32.014	34.982	-17,85	9,27
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	7.863	5.013	8.230	-36,25	64,18	4.032	1.749	3.712	-56,62	112,24
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	5.671	5.385	5.170	-5,03	-3,99	3.473	3.446	3.374	-0,79	-2,09
1322	Spese postali	47.167	38.120	66.979	-19,18	75,71	31.550	29.538	30.073	-6,38	1,81
1323	Assicurazioni	116.337	124.161	123.563	6,73	-0,48	86.557	91.436	99.050	5,64	8,33
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	4.608	2.305	2.076	-49,97	-9,94	2.553	1.715	1.456	-32,83	-15,07
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	137.206	130.270	125.366	-5,05	-3,77	129.547	125.683	121.467	-2,98	-3,35
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	6.750	6.359	5.811	-5,79	-8,62	6.757	6.137	6.006	-9,17	-2,15
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	45.795	48.539	46.800	5,99	-3,58	23.553	22.930	19.677	-2,64	-14,19
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	82.745	80.331	111.921	-2,92	39,32	51.070	54.666	55.394	7,04	1,33
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.010	3.607	3.160	-10,05	-12,39	2.988	2.538	2.733	-15,05	7,65
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	35.417	36.390	33.471	2,75	-8,02	27.117	26.160	24.279	-3,53	-7,19
1332	Altre spese per servizi	877.880	800.629	790.537	-8,80	-1,26	673.853	683.753	735.878	1,47	7,62
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	420.933	433.649	472.495	3,02	8,96	277.270	286.404	301.780	3,29	5,37
1334	Mense scolastiche	325.496	348.519	353.437	7,07	1,41	186.326	187.168	197.991	0,45	5,78
1335	Servizi scolastici	123.526	127.977	142.481	3,60	11,33	58.820	58.576	64.225	-0,41	9,64
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	5.343	5.336	5.261	-0,13	-1,41	5.316	5.298	5.115	-0,33	-3,46
1337	Spese per pubblicita'	8.127	6.088	5.249	-25,08	-13,79	6.620	4.888	4.147	-26,16	-15,15
1338	Global service	49.254	41.732	53.229	-15,27	27,55	46.633	57.083	55.072	22,41	-3,52
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	9.369			-100,00	p.n.c.	8.235			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		57	204	p.n.c.	257,89		22	12	p.n.c.	-45,45
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		7.142.364	7.302.428	7.899.838	2,24	8,18	4.030.918	4.065.370	4.700.203	0,85	15,62

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 4.2

Comuni - Spese - int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		centro					sud				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	20.176	18.714	16.900	-7,25	-9,70	28.098	26.903	26.809	-4,25	-0,35
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	40.250	42.034	40.653	4,43	-3,29	49.874	56.003	56.596	12,29	1,06
1203	Materiale informatico	7.135	6.198	6.563	-13,14	5,89	7.734	7.368	8.520	-4,73	15,64
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	14.670	15.196	15.412	3,58	1,42	14.579	14.398	15.588	-1,24	8,26
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.782	8.556	8.209	-12,54	-4,06	9.367	8.200	7.120	-12,46	-13,18
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	72.880	69.717	70.396	-4,34	0,97	14.981	13.932	15.869	-7,00	13,91
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	3.621	2.115	1.709	-41,59	-19,20	4.101	2.554	2.197	-37,72	-13,97
1208	Equipaggiamenti e vestiario	13.659	11.594	8.057	-15,12	-30,51	7.337	7.831	7.429	6,73	-5,14
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	632	479	782	-24,16	63,21	792	394	700	-50,28	77,93
1210	Altri materiali di consumo	97.634	87.590	95.082	-10,29	8,55	173.849	155.497	183.652	-10,56	18,11
1211	Acquisto di derrate alimentari	41.174	39.688	43.105	-3,61	8,61	17.421	15.702	16.681	-9,87	6,24
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	28.082	29.103	31.336	3,64	7,67	29.348	29.114	28.364	-0,80	-2,57
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		157	127	p.n.c.	-19,01		280	480	p.n.c.	71,53
Totale int. 2 acquisto di beni		349.695	331.142	338.331	-5,31	2,17	357.481	338.175	370.006	-5,40	9,41
1302	Contratti di servizio per trasporto	1.060.755	921.938	786.989	-13,09	-14,64	285.184	241.042	507.467	-15,48	110,53
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.356.575	1.758.093	2.043.146	29,60	16,21	1.596.632	1.621.182	1.884.339	1,54	16,23
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	42.660	36.913	44.315	-13,47	20,05	43.083	59.115	52.621	37,21	-10,99
1305	Lavoro interinale	8.616	9.561	14.202	10,96	48,55	8.788	9.308	8.879	5,92	-4,61
1306	Altri contratti di servizio	511.241	491.623	620.299	-3,84	26,17	507.023	506.864	625.473	-0,03	23,40
1307	Incarichi professionali	112.059	126.464	131.771	12,86	4,20	45.778	41.353	43.075	-9,67	4,16
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	59.847	47.088	42.029	-21,32	-10,74	46.324	40.129	36.141	-13,37	-9,94

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 4.2 (segue)
Comuni - Spese -int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		centro					sud				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	8.566	6.586	6.649	-23,12	0,96	4.609	3.065	4.478	-33,51	46,11
1310	Altri corsi di formazione	2.655	2.521	2.672	-5,04	5,99	1.597	1.647	1.859	3,11	12,85
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	220.694	205.818	216.835	-6,74	5,35	99.035	91.360	118.246	-7,75	29,43
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	13.946	14.702	15.056	5,42	2,41	14.104	15.383	16.736	9,07	8,79
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	79.296	106.630	111.925	34,47	4,97	75.988	77.653	104.196	2,19	34,18
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	95.844	105.014	100.739	9,57	-4,07	60.927	57.446	67.737	-5,71	17,91
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	65.015	69.493	66.568	6,89	-4,21	58.621	59.036	64.856	0,71	9,86
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	254.884	306.025	344.101	20,06	12,44	326.970	368.130	507.443	12,59	37,84
1317	Utenze e canoni per acqua	48.970	54.496	60.334	11,28	10,71	61.847	66.748	85.148	7,92	27,57
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	123.417	130.585	158.128	5,81	21,09	50.229	54.437	65.911	8,38	21,08
1319	Utenze e canoni per altri servizi	22.329	21.291	18.734	-4,65	-12,01	30.061	23.270	34.789	-22,59	49,50
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.808	1.975	13.650	9,24	591,13	5.110	2.699	3.442	-47,18	27,50
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.297	2.899	3.395	-12,06	17,12	2.065	2.355	3.514	14,03	49,23
1322	Spese postali	46.823	49.114	86.768	4,89	76,67	30.865	28.799	35.443	-6,70	23,07
1323	Assicurazioni	105.043	112.543	109.791	7,14	-2,45	55.140	53.746	49.742	-2,53	-7,45
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	3.169	1.954	1.597	-38,35	-18,27	3.715	2.403	1.655	-35,32	-31,13
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	88.973	84.351	77.556	-5,19	-8,06	121.400	113.463	112.471	-6,54	-0,87
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	8.062	6.746	5.653	-16,32	-16,20	7.558	6.585	6.490	-12,88	-1,44
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	19.696	19.718	18.623	0,11	-5,55	41.505	33.571	38.676	-19,12	15,21
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	69.515	88.365	96.131	27,12	8,79	28.707	28.380	36.243	-1,14	27,70
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.186	1.770	1.830	-19,04	3,38	3.207	3.606	2.814	12,47	-21,96
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	34.557	33.823	36.629	-2,12	8,29	80.662	80.689	91.760	0,03	13,72
1332	Altre spese per servizi	770.290	757.253	766.122	-1,69	1,17	710.165	602.385	698.488	-15,18	15,95
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	320.486	404.409	426.081	26,19	5,36	97.119	101.318	114.724	4,32	13,23
1334	Mense scolastiche	228.997	227.328	254.573	-0,73	11,98	102.665	108.602	122.035	5,78	12,37
1335	Servizi scolastici	57.807	59.363	66.040	2,69	11,25	23.272	23.896	24.502	2,68	2,53
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.785	4.248	4.422	-11,22	4,09	7.097	7.069	7.219	-0,39	2,12
1337	Spese per pubblicita'	4.403	2.921	2.497	-33,66	-14,52	3.644	2.360	2.176	-35,23	-7,79
1338	Global service	47.987	58.922	66.969	22,79	13,66	10.479	9.376	11.841	-10,52	26,29
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	7.362			-100,00	p.n.c.	10.517			p.n.c.	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		82	300	p.n.c.	265,85		259	763	p.n.c.	194,59
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		5.912.615	6.332.623	6.823.118	7,10	7,75	4.661.692	4.548.730	5.593.391	-2,42	22,97

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 4.3
Comuni - Spese - int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		isole					TOTALE NAZIONALE				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	13.919	13.270	12.367	-4,66	-6,80	124.134	115.754	106.724	-6,75	-7,80
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	32.066	34.070	34.941	6,25	2,56	223.207	244.873	246.945	9,71	0,85
1203	Materiale informatico	3.847	3.202	3.168	-16,78	-1,04	34.945	31.777	32.139	-9,07	1,14
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	9.067	7.473	8.048	-17,58	7,69	73.847	72.418	71.643	-1,94	-1,07
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.664	4.426	3.892	-21,86	-12,07	59.338	52.722	48.886	-11,15	-7,28
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	5.017	3.904	5.213	-22,19	33,55	184.112	172.177	173.004	-6,48	0,48
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.076	1.159	954	-44,17	-17,69	18.849	11.097	9.023	-41,13	-18,69
1208	Equipaggiamenti e vestiario	5.258	4.659	3.724	-11,38	-20,08	49.937	45.259	38.206	-9,37	-15,58
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	213	147	310	-30,98	111,19	2.907	1.822	2.943	-37,33	61,49
1210	Altri materiali di consumo	63.374	64.523	66.288	1,81	2,74	516.226	482.294	508.123	-6,57	5,36
1211	Acquisto di derrate alimentari	5.058	4.866	4.810	-3,80	-1,14	117.795	114.916	115.090	-2,44	0,15
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	9.993	9.305	8.740	-6,89	-6,07	153.217	153.943	150.929	0,47	-1,96
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		64	71	p.n.c.	10,91		719	995	p.n.c.	38,52
Totale int. 2 acquisto di beni		155.553	151.067	152.526	-2,88	0,97	1.558.514	1.499.770	1.504.650	-3,77	0,33
1302	Contratti di servizio per trasporto	145.501	169.911	182.534	16,78	7,43	2.615.546	2.450.364	2.758.784	-6,32	12,59
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	737.982	729.065	821.651	-1,21	12,70	5.926.542	6.346.705	7.700.760	7,09	21,33
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	15.942	12.549	13.901	-21,28	10,77	185.708	182.394	202.373	-1,78	10,95
1305	Lavoro interinale	9.148	4.641	2.577	-49,27	-44,47	47.282	40.725	39.821	-13,87	-2,22
1306	Altri contratti di servizio	322.367	338.335	322.633	4,95	-4,64	2.295.802	2.333.396	2.526.388	1,64	8,27
1307	Incarichi professionali	23.510	23.574	20.243	0,27	-14,13	336.400	340.436	322.254	1,20	-5,34
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	30.993	24.142	22.482	-22,10	-6,88	268.974	212.810	189.707	-20,88	-10,86

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 4.3 (segue)
Comuni - Spese -int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		isole					TOTALE NAZIONALE				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	3.748	2.551	3.192	-31,94	25,17	35.983	26.501	28.254	-26,35	6,61
1310	Altri corsi di formazione	713	853	721	19,58	-15,48	11.033	9.544	17.360	-13,49	81,90
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	33.536	31.058	31.966	-7,39	2,92	704.667	698.628	752.392	-0,86	7,70
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	7.344	6.232	8.627	-15,14	38,42	73.129	73.135	77.612	0,01	6,12
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	43.702	38.759	40.580	-11,31	4,70	470.571	529.429	596.114	12,51	12,60
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	45.886	39.127	46.591	-14,73	19,08	503.382	505.417	524.882	0,40	3,85
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	39.228	37.044	35.067	-5,57	-5,34	281.459	277.281	265.803	-1,48	-4,14
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	223.567	240.386	292.003	7,52	21,47	1.577.800	1.828.811	2.128.506	15,91	16,39
1317	Utenze e canoni per acqua	21.510	13.796	21.129	-35,86	53,15	227.144	233.289	270.402	2,71	15,91
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	10.385	10.340	13.183	-0,43	27,49	636.312	707.319	816.453	11,16	15,43
1319	Utenze e canoni per altri servizi	6.832	9.729	9.011	42,41	-7,39	155.844	162.054	197.271	3,98	21,73
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.274	2.019	3.175	58,50	57,28	20.087	13.455	32.208	-33,02	139,38
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.207	1.426	1.511	18,17	5,99	15.712	15.511	16.965	-1,28	9,38
1322	Spese postali	19.098	14.065	15.289	-26,35	8,70	175.503	159.635	234.552	-9,04	46,93
1323	Assicurazioni	29.102	29.893	29.397	2,72	-1,66	392.179	411.779	411.543	5,00	-0,06
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.796	880	774	-51,02	-12,06	15.841	9.256	7.558	-41,57	-18,35
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	79.797	70.600	71.527	-11,53	1,31	556.923	524.368	508.387	-5,85	-3,05
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	7.628	7.532	7.299	-1,26	-3,10	36.756	33.360	31.259	-9,24	-6,30
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	10.986	9.884	8.815	-10,03	-10,82	141.536	134.641	132.590	-4,87	-1,52
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	16.735	25.339	29.987	51,41	18,34	248.772	277.082	329.675	11,38	18,98
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.097	2.361	2.059	-23,75	-12,79	15.488	13.883	12.596	-10,36	-9,27
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	29.912	28.771	29.015	-3,82	0,85	207.664	205.833	215.154	-0,88	4,53
1332	Altre spese per servizi	317.915	324.966	348.322	2,22	7,19	3.350.103	3.168.987	3.339.347	-5,41	5,38
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	168.672	171.470	185.828	1,66	8,37	1.284.480	1.397.249	1.500.908	8,78	7,42
1334	Mense scolastiche	39.121	41.819	46.562	6,89	11,34	882.606	913.435	974.598	3,49	6,70
1335	Servizi scolastici	17.711	17.622	19.644	-0,50	11,47	281.137	287.435	316.892	2,24	10,25
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.951	4.153	4.359	-16,11	4,97	27.492	26.105	26.376	-5,04	1,04
1337	Spese per pubblicita'	3.092	1.974	2.068	-36,15	4,75	25.885	18.231	16.137	-29,57	-11,49
1338	Global service	11.051	10.013	12.733	-9,39	27,16	165.404	177.127	199.843	7,09	12,82
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	7.141			-100,00	p.n.c.	42.623			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		32	43	p.n.c.	34,38		453	1.321	p.n.c.	191,61
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		2.492.180	2.496.913	2.706.498	0,19	8,39	24.239.768	24.746.064	27.723.047	2,09	12,03

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 5.1

Comuni - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	nord-ovest	nord-est	totale nazionale	inc. % nord-ovest/totale naz.	inc. % nord-est/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	29.435	21.214	106.724	27,58	19,88
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	56.589	58.165	246.945	22,92	23,55
1203	Materiale informatico	8.394	5.494	32.139	26,12	17,09
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	19.227	13.369	71.643	26,84	18,66
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	16.432	13.233	48.886	33,61	27,07
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	41.206	40.319	173.004	23,82	23,31
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.172	1.991	9.023	24,07	22,06
1208	Equipaggiamenti e vestiario	10.435	8.562	38.206	27,31	22,41
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	664	486	2.943	22,57	16,50
1210	Altri materiali di consumo	86.153	76.947	508.123	16,96	15,14
1211	Acquisto di derrate alimentari	21.445	29.048	115.090	18,63	25,24
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	35.770	46.719	150.929	23,70	30,95
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	227	91	995	22,78	9,16
	Totale int. 2 acquisto di beni	**328.150**	**315.638**	**1.504.650**	**21,81**	**20,98**
1302	Contratti di servizio per trasporto	1.061.419	220.375	2.758.784	38,47	7,99
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.910.635	1.040.990	7.700.760	24,81	13,52
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	53.893	37.643	202.373	26,63	18,60
1305	Lavoro interinale	3.857	10.306	39.821	9,69	25,88
1306	Altri contratti di servizio	489.228	468.755	2.526.388	19,36	18,55
1307	Incarichi professionali	79.494	47.672	322.254	24,67	14,79
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	44.113	44.943	189.707	23,25	23,69
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	7.241	6.693	28.254	25,63	23,69
1310	Altri corsi di formazione	10.217	1.892	17.360	58,85	10,90
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	220.136	165.209	752.392	29,26	21,96
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	19.863	17.331	77.612	25,59	22,33
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	238.125	101.288	596.114	39,95	16,99
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	181.068	128.748	524.882	34,50	24,53
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	59.320	39.992	265.803	22,32	15,05
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	618.665	366.293	2.128.506	29,07	17,21
1317	Utenze e canoni per acqua	69.732	34.059	270.402	25,79	12,60
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	377.637	201.594	816.453	46,25	24,69
1319	Utenze e canoni per altri servizi	99.757	34.982	197.271	50,57	17,73
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	8.230	3.712	32.208	25,55	11,52
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	5.170	3.374	16.965	30,48	19,89
1322	Spese postali	66.979	30.073	234.552	28,56	12,82
1323	Assicurazioni	123.563	99.050	411.543	30,02	24,07
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	2.076	1.456	7.558	27,47	19,27
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	125.366	121.467	508.387	24,66	23,89
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	5.811	6.006	31.259	18,59	19,21
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	46.800	19.677	132.590	35,30	14,84
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	111.921	55.394	329.675	33,95	16,80
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.160	2.733	12.596	25,09	21,69
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	33.471	24.279	215.154	15,56	11,28
1332	Altre spese per servizi	790.537	735.878	3.339.347	23,67	22,04
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	472.495	301.780	1.500.908	31,48	20,11
1334	Mense scolastiche	353.437	197.991	974.598	36,26	20,32
1335	Servizi scolastici	142.481	64.225	316.892	44,96	20,27
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	5.261	5.115	26.376	19,95	19,39
1337	Spese per pubblicita'	5.249	4.147	16.137	32,53	25,70
1338	Global service	53.229	55.072	199.843	26,64	27,56
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	204	12	1.321	15,44	0,91
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**7.899.838**	**4.700.203**	**27.723.047**	**28,50**	**16,95**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 5.2

Comuni - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	centro	totale nazionale	inc. % centro/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	16.900	106.724	15,84
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	40.653	246.945	16,46
1203	Materiale informatico	6.563	32.139	20,42
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	15.412	71.643	21,51
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.209	48.886	16,79
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	70.396	173.004	40,69
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.709	9.023	18,94
1208	Equipaggiamenti e vestiario	8.057	38.206	21,09
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	782	2.943	26,59
1210	Altri materiali di consumo	95.082	508.123	18,71
1211	Acquisto di derrate alimentari	43.105	115.090	37,45
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	31.336	150.929	20,76
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	127	995	12,79
	Totale int. 2 acquisto di beni	**338.331**	**1.504.650**	**22,49**
1302	Contratti di servizio per trasporto	786.989	2.758.784	28,53
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	2.043.146	7.700.760	26,53
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	44.315	202.373	21,90
1305	Lavoro interinale	14.202	39.821	35,66
1306	Altri contratti di servizio	620.299	2.526.388	24,55
1307	Incarichi professionali	131.771	322.254	40,89
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	42.029	189.707	22,15
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	6.649	28.254	23,53
1310	Altri corsi di formazione	2.672	17.360	15,39
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	216.835	752.392	28,82
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	15.056	77.612	19,40
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	111.925	596.114	18,78
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	100.739	524.882	19,19
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	66.568	265.803	25,04
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	344.101	2.128.506	16,17
1317	Utenze e canoni per acqua	60.334	270.402	22,31
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	158.128	816.453	19,37
1319	Utenze e canoni per altri servizi	18.734	197.271	9,50
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	13.650	32.208	42,38
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.395	16.965	20,01
1322	Spese postali	86.768	234.552	36,99
1323	Assicurazioni	109.791	411.543	26,68
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.597	7.558	21,13
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	77.556	508.387	15,26
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	5.653	31.259	18,09
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	18.623	132.590	14,05
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	96.131	329.675	29,16
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.830	12.596	14,53
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	36.629	215.154	17,02
1332	Altre spese per servizi	766.122	3.339.347	22,94
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	426.081	1.500.908	28,39
1334	Mense scolastiche	254.573	974.598	26,12
1335	Servizi scolastici	66.040	316.892	20,84
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.422	26.376	16,77
1337	Spese per pubblicita'	2.497	16.137	15,47
1338	Global service	66.969	199.843	33,51
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	300	1.321	22,71
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**6.823.118**	**27.723.047**	**24,61**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 5.3

Comuni - Spese int. 2 e 3 - Aree geografiche - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	sud	isole	totale nazionale	inc. % sud/totale naz.	inc. % isole/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	26.809	12.367	106.724	25,12	11,59
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	56.596	34.941	246.945	22,92	14,15
1203	Materiale informatico	8.520	3.168	32.139	26,51	9,86
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	15.588	8.048	71.643	21,76	11,23
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.120	3.892	48.886	14,56	7,96
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	15.869	5.213	173.004	9,17	3,01
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.197	954	9.023	24,35	10,58
1208	Equipaggiamenti e vestiario	7.429	3.724	38.206	19,44	9,75
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	700	310	2.943	23,80	10,54
1210	Altri materiali di consumo	183.652	66.288	508.123	36,14	13,05
1211	Acquisto di derrate alimentari	16.681	4.810	115.090	14,49	4,18
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	28.364	8.740	150.929	18,79	5,79
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	480	71	995	48,19	7,09
	Totale int. 2 acquisto di beni	**370.006**	**152.526**	**1.504.650**	**24,59**	**10,14**
1302	Contratti di servizio per trasporto	507.467	182.534	2.758.784	18,39	6,62
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.884.339	821.651	7.700.760	24,47	10,67
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	52.621	13.901	202.373	26,00	6,87
1305	Lavoro interinale	8.879	2.577	39.821	22,30	6,47
1306	Altri contratti di servizio	625.473	322.633	2.526.388	24,76	12,77
1307	Incarichi professionali	43.075	20.243	322.254	13,37	6,28
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	36.141	22.482	189.707	19,05	11,85
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	4.478	3.192	28.254	15,85	11,30
1310	Altri corsi di formazione	1.859	721	17.360	10,71	4,15
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	118.246	31.966	752.392	15,72	4,25
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	16.736	8.627	77.612	21,56	11,12
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	104.196	40.580	596.114	17,48	6,81
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	67.737	46.591	524.882	12,91	8,88
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	64.856	35.067	265.803	24,40	13,19
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	507.443	292.003	2.128.506	23,84	13,72
1317	Utenze e canoni per acqua	85.148	21.129	270.402	31,49	7,81
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	65.911	13.183	816.453	8,07	1,61
1319	Utenze e canoni per altri servizi	34.789	9.011	197.271	17,63	4,57
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	3.442	3.175	32.208	10,69	9,86
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.514	1.511	16.965	20,72	8,91
1322	Spese postali	35.443	15.289	234.552	15,11	6,52
1323	Assicurazioni	49.742	29.397	411.543	12,09	7,14
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.655	774	7.558	21,90	10,24
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	112.471	71.527	508.387	22,12	14,07
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	6.490	7.299	31.259	20,76	23,35
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	38.676	8.815	132.590	29,17	6,65
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	36.243	29.987	329.675	10,99	9,10
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.814	2.059	12.596	22,34	16,35
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	91.760	29.015	215.154	42,65	13,49
1332	Altre spese per servizi	698.488	348.322	3.339.347	20,92	10,43
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	114.724	185.828	1.500.908	7,64	12,38
1334	Mense scolastiche	122.035	46.562	974.598	12,52	4,78
1335	Servizi scolastici	24.502	19.644	316.892	7,73	6,20
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	7.219	4.359	26.376	27,37	16,53
1337	Spese per pubblicita'	2.176	2.068	16.137	13,48	12,82
1338	Global service	11.841	12.733	199.843	5,93	6,37
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	763	43	1.321	57,76	3,26
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**5.593.391**	**2.706.498**	**27.723.047**	**20,18**	**9,76**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 6.1

Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti					Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	20.394	18.991	16.709	-6,88	-12,02	25.512	23.167	21.294	-9,19	-8,08
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	46.637	51.210	51.122	9,81	-0,17	47.206	53.918	54.463	14,22	1,01
1203	Materiale informatico	6.502	5.971	5.740	-8,16	-3,87	7.056	6.441	6.349	-8,71	-1,43
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	13.696	13.919	13.066	1,63	-6,13	16.465	16.592	15.709	0,77	-5,32
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.614	4.998	4.204	-10,99	-15,87	10.055	9.051	8.117	-9,99	-10,31
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	12.249	10.609	10.661	-13,39	0,49	18.593	16.590	15.280	-10,77	-7,90
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	3.741	2.126	1.548	-43,17	-27,17	4.512	2.845	1.953	-36,96	-31,34
1208	Equipaggiamenti e vestiario	2.298	2.276	1.896	-0,97	-16,72	4.895	4.488	3.974	-8,32	-11,46
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	323	156	280	-51,63	79,04	373	155	407	-58,32	161,84
1210	Altri materiali di consumo	74.020	72.962	70.035	-1,43	-4,01	106.748	102.443	103.615	-4,03	1,14
1211	Acquisto di derrate alimentari	12.844	12.453	12.287	-3,05	-1,33	21.328	20.772	19.909	-2,61	-4,15
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	28.898	28.211	26.140	-2,38	-7,34	42.532	43.213	41.070	1,60	-4,96
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		246	248	p.n.c.	0,62		185	227	p.n.c.	22,56
Totale int. 2 acquisto di beni		227.218	224.128	213.937	-1,36	-4,55	305.275	299.860	292.367	-1,77	-2,50
1302	Contratti di servizio per trasporto	28.720	29.342	30.502	2,17	3,95	64.239	65.961	64.567	2,68	-2,11
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	232.411	243.143	254.730	4,62	4,77	500.782	514.550	578.705	2,75	12,47
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	6.442	5.854	6.380	-9,13	8,99	12.144	10.846	12.250	-10,69	12,95
1305	Lavoro interinale	4.492	4.190	3.166	-6,74	-24,42	6.843	6.005	4.603	-12,24	-23,35
1306	Altri contratti di servizio	152.633	159.782	176.144	4,68	10,24	242.287	255.734	258.409	5,55	1,05
1307	Incarichi professionali	43.555	41.898	40.923	-3,81	-2,33	52.537	50.796	45.661	-3,31	-10,11
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	17.600	15.600	13.422	-11,36	-13,96	30.776	26.592	24.682	-13,60	-7,18

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 6.1 (segue)
Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti					Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	1.248	1.291	1.350	3,46	4,56	2.750	2.359	2.404	-14,25	1,93
1310	Altri corsi di formazione	949	924	994	-2,63	7,54	982	927	1.307	-5,61	40,98
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	29.292	30.722	31.234	4,88	1,67	64.237	67.984	69.921	5,83	2,85
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	11.225	11.777	11.797	4,92	0,17	14.921	15.377	15.479	3,05	0,67
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	40.361	40.762	43.370	0,99	6,40	62.872	67.155	71.174	6,81	5,99
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	21.188	21.992	21.784	3,80	-0,95	40.257	41.803	39.264	3,84	-6,08
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	21.137	21.190	19.934	0,25	-5,93	32.280	31.863	30.648	-1,29	-3,81
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	150.818	174.967	189.648	16,01	8,39	237.274	279.242	310.085	17,69	11,05
1317	Utenze e canoni per acqua	11.051	13.145	14.310	18,95	8,86	20.884	24.132	23.373	15,55	-3,14
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	35.060	38.164	40.725	8,85	6,71	78.145	85.738	93.143	9,72	8,64
1319	Utenze e canoni per altri servizi	11.304	11.070	11.318	-2,07	2,24	16.560	16.692	18.603	0,79	11,45
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.383	699	989	-49,46	41,41	1.766	996	1.296	-43,59	30,13
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.292	1.121	1.125	-13,22	0,38	2.018	2.098	2.176	3,97	3,73
1322	Spese postali	7.969	7.721	7.525	-3,12	-2,53	14.193	14.608	14.908	2,93	2,05
1323	Assicurazioni	33.348	35.183	36.422	5,50	3,52	45.777	49.206	50.662	7,49	2,96
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.621	816	683	-49,64	-16,29	2.255	1.241	1.310	-44,95	5,55
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	69.973	67.798	66.169	-3,11	-2,40	78.287	76.488	74.476	-2,30	-2,63
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	5.074	4.774	4.277	-5,90	-10,42	5.349	5.266	4.559	-1,54	-13,43
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	3.259	3.204	3.142	-1,67	-1,96	6.893	6.804	6.369	-1,30	-6,40
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	21.091	22.372	22.778	6,07	1,82	28.485	29.426	30.371	3,30	3,21
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.499	3.056	2.837	-12,64	-7,19	2.903	2.522	2.455	-13,13	-2,64
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	15.403	16.346	15.391	6,12	-5,84	29.281	28.854	28.292	-1,46	-1,95
1332	Altre spese per servizi	157.895	158.970	161.616	0,68	1,66	262.866	272.053	269.882	3,49	-0,80
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	29.110	29.169	27.322	0,20	-6,33	74.105	73.502	78.244	-0,81	6,45
1334	Mense scolastiche	42.401	43.473	43.968	2,53	1,14	92.656	95.002	97.696	2,53	2,84
1335	Servizi scolastici	17.556	18.083	18.272	3,00	1,04	39.108	39.842	41.786	1,88	4,88
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	2.210	2.299	2.149	4,06	-6,52	3.369	3.361	3.000	-0,25	-10,74
1337	Spese per pubblicita'	617	527	407	-14,59	-22,82	1.686	1.228	980	-27,17	-20,14
1338	Global service	1.175	958	531	-18,47	-44,57	1.732	1.682	2.467	-2,91	46,71
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	5.945			-100,00	p.n.c.	7.754			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		100	158	p.n.c.	58,00		41	121	p.n.c.	195,12
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		1.240.305	1.282.482	1.327.493	3,40	3,51	2.181.254	2.267.973	2.375.327	3,98	4,73

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 6.2

Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti					Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	20.898	19.147	17.969	-8,38	-6,15	19.382	17.227	16.739	-11,12	-2,83
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	36.479	40.136	41.746	10,02	4,01	28.220	30.262	30.469	7,24	0,68
1203	Materiale informatico	5.360	4.709	4.543	-12,14	-3,54	5.204	4.691	4.958	-9,85	5,67
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	12.311	12.323	12.976	0,10	5,30	10.714	10.451	10.564	-2,45	1,08
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.887	9.107	8.825	-7,89	-3,09	10.643	9.626	9.309	-9,55	-3,30
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	23.215	21.992	23.039	-5,27	4,76	58.424	55.949	55.099	-4,24	-1,52
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.992	1.618	1.337	-45,92	-17,36	2.552	1.532	1.335	-39,98	-12,84
1208	Equipaggiamenti e vestiario	5.946	5.503	5.037	-7,45	-8,47	7.335	6.369	5.739	-13,17	-9,89
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	272	170	280	-37,60	65,06	330	296	378	-10,35	27,81
1210	Altri materiali di consumo	80.010	73.339	82.477	-8,34	12,46	66.553	60.898	71.323	-8,50	17,12
1211	Acquisto di derrate alimentari	17.797	17.777	16.873	-0,11	-5,09	20.307	20.807	20.145	2,47	-3,18
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	30.400	31.900	31.495	4,94	-1,27	24.111	23.142	24.613	-4,02	6,36
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		126	138	p.n.c.	9,39		75	108	p.n.c.	44,10
Totale int. 2 acquisto di beni		245.566	237.846	246.735	p.n.c.	9,39	253.775	241.325	250.779	p.n.c.	44,10
1302	Contratti di servizio per trasporto	66.971	65.584	69.766	-2,07	6,38	83.306	88.220	92.268	5,90	4,59
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	599.169	613.394	748.994	2,37	22,11	768.592	773.180	1.026.286	0,60	32,74
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	17.580	15.232	16.900	-13,36	10,95	26.192	26.334	30.774	0,54	16,86
1305	Lavoro interinale	5.362	4.460	3.501	-16,81	-21,52	6.000	5.636	4.649	-6,08	-17,51
1306	Altri contratti di servizio	242.282	247.245	266.645	2,05	7,85	272.473	282.929	324.410	3,84	14,66
1307	Incarichi professionali	38.448	36.026	34.890	-6,30	-3,15	38.455	34.581	34.533	-10,07	-0,14
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	29.003	25.437	24.010	-12,29	-5,61	39.341	31.279	29.136	-20,49	-6,85

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 6.2 (segue)
Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti					Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	3.903	3.061	3.034	-21,58	-0,90	5.929	4.213	4.403	-28,95	4,53
1310	Altri corsi di formazione	1.272	1.135	1.488	-10,78	31,09	1.809	1.637	1.570	-9,53	-4,09
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	81.448	82.774	85.359	1,63	3,12	88.235	89.834	94.003	1,81	4,64
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	12.823	13.234	14.378	3,20	8,65	11.213	10.761	10.933	-4,03	1,59
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	63.352	68.109	71.165	7,51	4,49	65.020	63.203	68.553	-2,79	8,46
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	48.962	46.313	48.377	-5,41	4,46	58.221	55.715	58.305	-4,31	4,65
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	34.970	33.270	31.945	-4,86	-3,98	37.161	35.279	35.750	-5,06	1,34
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	247.684	281.291	318.144	13,57	13,10	255.449	289.518	329.056	13,34	13,66
1317	Utenze e canoni per acqua	25.944	25.754	30.073	-0,73	16,77	27.254	26.921	38.333	-1,22	42,39
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	94.248	101.487	110.191	7,68	8,58	103.309	112.030	122.020	8,44	8,92
1319	Utenze e canoni per altri servizi	20.307	19.068	19.045	-6,10	-0,12	21.027	20.456	24.079	-2,72	17,71
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.561	1.195	1.361	-23,43	13,87	2.536	1.951	2.076	-23,07	6,42
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.314	2.409	2.281	4,12	-5,33	2.378	2.451	2.619	3,08	6,85
1322	Spese postali	18.516	17.129	17.454	-7,49	1,90	20.996	19.091	20.515	-9,08	7,46
1323	Assicurazioni	50.084	54.187	56.394	8,19	4,07	57.346	60.602	63.370	5,68	4,57
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.879	995	799	-47,03	-19,74	2.083	1.276	1.093	-38,78	-14,28
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	97.613	91.557	90.530	-6,20	-1,12	93.045	86.246	83.249	-7,31	-3,47
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	4.332	3.906	3.696	-9,83	-5,39	4.481	4.515	4.345	0,77	-3,78
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	9.934	9.321	9.121	-6,16	-2,15	13.299	12.303	11.696	-7,49	-4,94
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	29.160	29.171	31.479	0,04	7,91	27.719	28.332	30.642	2,21	8,15
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.799	1.475	1.306	-18,00	-11,43	1.751	1.400	1.517	-20,08	8,42
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	33.724	33.058	36.795	-1,98	11,31	40.524	38.882	42.594	-4,05	9,55
1332	Altre spese per servizi	295.901	308.051	330.332	4,11	7,23	356.970	348.996	385.291	-2,23	10,40
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	122.546	122.470	126.515	-0,06	3,30	163.473	162.195	181.952	-0,78	12,18
1334	Mense scolastiche	105.276	104.564	113.264	-0,68	8,32	128.788	136.792	145.920	6,21	6,67
1335	Servizi scolastici	45.707	45.898	47.864	0,42	4,28	57.117	54.756	57.384	-4,13	4,80
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.573	4.462	4.729	-2,42	5,99	6.579	6.224	6.308	-5,39	1,35
1337	Spese per pubblicita'	2.679	1.902	1.658	-29,01	-12,83	3.856	2.761	2.564	-28,40	-7,13
1338	Global service	6.876	6.748	8.591	-1,85	27,32	12.338	11.750	14.892	-4,77	26,74
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	4.935			-100,00	p.n.c.	6.212			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		105	659	p.n.c.	527,62		48	245	p.n.c.	410,42
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		2.473.136	2.521.478	2.782.732	1,95	10,36	2.910.481	2.932.295	3.387.334	0,75	15,52

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 6.3
Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti					Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	21.255	19.688	19.152	-7,37	-2,72	10.721	10.882	10.256	1,51	-5,76
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	34.484	37.327	37.031	8,24	-0,79	20.334	22.103	21.012	8,70	-4,94
1203	Materiale informatico	5.592	5.190	5.193	-7,20	0,06	3.401	3.149	2.731	-7,42	-13,27
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	12.987	11.658	11.562	-10,24	-0,83	6.059	4.945	5.203	-18,39	5,23
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	11.709	10.774	10.085	-7,98	-6,40	8.457	6.628	5.898	-21,64	-11,01
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	51.402	48.446	50.658	-5,75	4,57	18.712	17.037	16.886	-8,95	-0,88
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	3.225	1.752	1.877	-45,69	7,14	1.427	844	651	-40,84	-22,86
1208	Equipaggiamenti e vestiario	11.253	8.865	8.382	-21,22	-5,45	8.372	7.572	6.870	-9,56	-9,27
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	894	549	660	-38,64	20,18	314	165	135	-47,48	-18,10
1210	Altri materiali di consumo	118.736	101.587	117.898	-14,44	16,06	48.199	51.883	44.706	7,64	-13,83
1211	Acquisto di derrate alimentari	18.097	16.778	21.637	-7,29	28,96	17.542	17.061	18.127	-2,74	6,25
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	20.688	20.268	20.082	-2,03	-0,91	5.850	6.196	6.883	5,92	11,10
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		69	256	p.n.c.!	269,41		16	17	p.n.c.	6,40
Totale int. 2 acquisto di beni		310.322	282.951	304.472	-8,82	7,61	149.389	148.480	139.375	-0,61	-6,13
1302	Contratti di servizio per trasporto	155.224	156.927	180.479	1,10	15,01	263.606	278.892	301.756	5,80	8,20
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.321.269	1.337.801	1.728.391	1,25	29,20	921.979	972.354	1.454.868	5,46	49,62
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	47.650	47.410	53.215	-0,50	12,24	63.563	55.536	65.316	-12,63	17,61
1305	Lavoro interinale	7.554	7.508	7.555	-0,61	0,63	8.954	6.325	8.126	-29,36	28,48
1306	Altri contratti di servizio	448.997	436.572	511.262	-2,77	17,11	387.525	351.376	437.538	-9,33	24,52
1307	Incarichi professionali	45.637	41.292	37.903	-9,52	-8,21	35.296	30.375	27.837	-13,94	-8,35
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	60.271	46.844	40.211	-22,28	-14,16	45.224	34.612	32.474	-23,47	-6,18

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 6.3 (segue)
Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti					Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	9.295	6.728	6.854	-27,61	1,87	6.894	4.759	5.075	-30,97	6,63
1310	Altri corsi di formazione	2.894	2.269	2.230	-21,59	-1,69	1.010	847	554	-16,11	-34,53
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	121.789	126.891	130.149	4,19	2,57	134.028	131.626	137.775	-1,79	4,67
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	12.441	12.016	12.690	-3,41	5,61	8.027	8.235	7.924	2,59	-3,78
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	101.120	97.322	106.375	-3,76	9,30	76.698	87.591	90.848	14,20	3,72
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	99.100	97.806	105.582	-1,31	7,95	116.529	120.354	122.964	3,28	2,17
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	56.850	51.742	48.219	-8,99	-6,81	46.321	49.289	41.090	6,41	-16,63
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	318.649	362.639	430.883	13,80	18,82	200.355	236.779	295.235	18,18	24,69
1317	Utenze e canoni per acqua	35.882	34.719	42.150	-3,24	21,40	42.558	40.356	47.154	-5,17	16,84
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	121.620	130.025	152.215	6,91	17,07	113.736	120.925	132.385	6,32	9,48
1319	Utenze e canoni per altri servizi	32.338	31.970	37.226	-1,14	16,44	34.998	18.886	24.142	-46,04	27,83
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	2.997	3.316	3.109	10,64	-6,24	2.901	2.785	4.458	-4,01	60,06
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.145	3.531	3.467	12,27	-1,82	2.560	2.276	2.386	-11,10	4,84
1322	Spese postali	34.701	30.925	32.340	-10,88	4,57	23.360	22.501	24.771	-3,68	10,09
1323	Assicurazioni	77.332	82.089	80.703	6,15	-1,69	64.237	68.812	64.599	7,12	-6,12
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	4.198	2.682	1.886	-36,11	-29,67	2.662	1.791	1.235	-32,72	-31,03
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	107.624	96.713	93.692	-10,14	-3,12	70.024	61.960	56.562	-11,52	-8,71
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	6.832	5.997	6.172	-12,23	2,91	5.819	4.488	4.472	-22,87	-0,35
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	27.505	25.436	23.237	-7,52	-8,64	28.437	27.372	24.432	-3,74	-10,74
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	37.560	36.516	39.756	-2,78	8,87	30.517	30.299	31.720	-0,72	4,69
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.120	1.936	2.007	-8,70	3,69	2.026	1.809	1.274	-10,70	-29,57
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	54.434	52.698	56.540	-3,19	7,29	27.352	24.809	28.076	-9,30	13,17
1332	Altre spese per servizi	684.545	648.204	706.450	-5,31	8,99	871.389	748.300	714.713	-14,13	-4,49
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	216.486	218.289	251.905	0,83	15,40	261.817	270.747	290.481	3,41	7,29
1334	Mense scolastiche	158.025	159.879	176.956	1,17	10,68	145.747	156.781	168.328	7,57	7,36
1335	Servizi scolastici	47.549	46.940	49.093	-1,28	4,59	33.607	36.696	49.967	9,19	36,17
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	6.460	6.116	6.261	-5,33	2,37	3.678	3.030	3.325	-17,62	9,74
1337	Spese per pubblicita'	7.107	4.649	3.776	-34,59	-18,79	6.202	4.208	3.791	-32,15	-9,91
1338	Global service	45.459	38.355	47.364	-15,63	23,49	26.096	26.346	26.000	0,96	-1,31
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	7.897			-100,00	p.n.c.	6.773			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		149	70	p.n.c.	-53,02		10	68	p.n.c.	580,00
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		4.530.557	4.492.900	5.218.371	-0,83	16,15	4.122.508	4.044.136	4.733.718	-1,90	17,05

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 6.4
Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti					TOTALE NAZIONALE				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1201	Carta, cancelleria e stampati	5.972	6.653	4.604	11,39	-30,79	124.134	115.754	106.724	-6,75	-7,80
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	9.847	9.916	11.101	0,70	11,95	223.207	244.873	246.945	9,71	0,85
1203	Materiale informatico	1.830	1.626	2.626	-11,18	61,54	34.945	31.777	32.139	-9,07	1,14
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	1.615	2.530	2.564	56,66	1,35	73.847	72.418	71.643	-1,94	-1,07
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.972	2.538	2.448	-14,59	-3,56	59.338	52.722	48.886	-11,15	-7,28
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	1.516	1.555	1.381	2,53	-11,17	184.112	172.177	173.004	-6,48	0,48
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	400	381	321	-4,72	-15,64	18.849	11.097	9.023	-41,13	-18,69
1208	Equipaggiamenti e vestiario	9.837	10.186	6.310	3,55	-38,05	49.937	45.259	38.206	-9,37	-15,58
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	401	331	803	-17,45	142,43	2.907	1.822	2.943	-37,33	61,49
1210	Altri materiali di consumo	21.960	19.183	18.070	-12,65	-5,80	516.226	482.294	508.123	-6,57	5,36
1211	Acquisto di derrate alimentari	9.880	9.268	6.111	-6,19	-34,06	117.795	114.916	115.090	-2,44	0,15
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	739	1.013	645	37,03	-36,30	153.217	153.943	150.929	0,47	-1,96
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali		0	1	p.n.c.	p.n.c.		719	995	p.n.c.	38,52
Totale int. 2 acquisto di beni		66.970	65.179	56.986	-2,67	-12,57	1.558.514	1.499.770	1.504.650	-3,77	0,33
1302	Contratti di servizio per trasporto	1.953.479	1.765.437	2.019.445	-9,63	14,39	2.615.546	2.450.364	2.758.784	-6,32	12,59
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.582.340	1.892.284	1.908.786	19,59	0,87	5.926.542	6.346.705	7.700.760	7,09	21,33
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	12.137	21.182	17.538	74,53	-17,20	185.708	182.394	202.373	-1,78	10,95
1305	Lavoro interinale	8.076	6.600	8.220	-18,27	24,54	47.282	40.725	39.821	-13,87	-2,22
1306	Altri contratti di servizio	549.603	599.759	551.981	9,13	-7,97	2.295.802	2.333.396	2.526.388	1,64	8,27
1307	Incarichi professionali	82.471	105.468	100.506	27,89	-4,71	336.400	340.436	322.254	1,20	-5,34
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	46.759	32.446	25.773	-30,61	-20,57	268.974	212.810	189.707	-20,88	-10,86

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

➔ **segue**

TAB. 6.4 (segue)
Comuni - Spese - int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizi 2011 - 2012 - 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti					TOTALE NAZIONALE				
Cod.	**TITOLO I - Spese int. 2 e 3**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**	**2011**	**2012**	**2013**	**Var% 2011-2012**	**Var% 2012-2013**
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	5.963	4.091	5.134	-31,40	25,52	35.983	26.501	28.254	-26,35	6,61
1310	Altri corsi di formazione	2.117	1.805	9.217	-14,71	410,55	11.033	9.544	17.360	-13,49	81,90
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	185.637	168.798	203.953	-9,07	20,83	704.667	698.628	752.392	-0,86	7,70
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	2.479	1.736	4.411	-29,98	154,12	73.129	73.135	77.612	0,01	6,12
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	61.148	105.287	144.629	72,18	37,37	470.571	529.429	596.114	12,51	12,60
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	119.124	121.433	128.607	1,94	5,91	503.382	505.417	524.882	0,40	3,85
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	52.740	54.648	58.216	3,62	6,53	281.459	277.281	265.803	-1,48	-4,14
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	167.570	204.377	255.455	21,96	24,99	1.577.800	1.828.811	2.128.506	15,91	16,39
1317	Utenze e canoni per acqua	63.571	68.261	75.010	7,38	9,89	227.144	233.289	270.402	2,71	15,91
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	90.194	118.950	165.774	31,88	39,36	636.312	707.319	816.453	11,16	15,43
1319	Utenze e canoni per altri servizi	19.310	43.913	62.859	127,41	43,14	155.844	162.054	197.271	3,98	21,73
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	6.942	2.512	18.919	-63,81	653,01	20.087	13.455	32.208	-33,02	139,38
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.006	1.625	2.911	-19,00	79,18	15.712	15.511	16.965	-1,28	9,38
1322	Spese postali	55.768	47.660	117.039	-14,54	145,57	175.503	159.635	234.552	-9,04	46,93
1323	Assicurazioni	64.055	61.700	59.393	-3,68	-3,74	392.179	411.779	411.543	5,00	-0,06
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.143	455	551	-60,21	21,05	15.841	9.256	7.558	-41,57	-18,35
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	40.357	43.605	43.709	8,05	0,24	556.923	524.368	508.387	-5,85	-3,05
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	4.870	4.413	3.738	-9,37	-15,29	36.756	33.360	31.259	-9,24	-6,30
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	52.209	50.200	54.594	-3,85	8,75	141.536	134.641	132.590	-4,87	-1,52
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	74.239	100.966	142.929	36,00	41,56	248.772	277.082	329.675	11,38	18,98
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.391	1.686	1.199	21,22	-28,85	15.488	13.883	12.596	-10,36	-9,27
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	6.946	11.187	7.467	61,06	-33,25	207.664	205.833	215.154	-0,88	4,53
1332	Altre spese per servizi	720.536	684.414	771.064	-5,01	12,66	3.350.103	3.168.987	3.339.347	-5,41	5,38
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	416.944	520.878	544.489	24,93	4,53	1.284.480	1.397.249	1.500.908	8,78	7,42
1334	Mense scolastiche	209.712	216.944	228.466	3,45	5,31	882.606	913.435	974.598	3,49	6,70
1335	Servizi scolastici	40.493	45.220	52.527	11,67	16,16	281.137	287.435	316.892	2,24	10,25
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	624	614	605	-1,61	-1,49	27.492	26.105	26.376	-5,04	1,04
1337	Spese per pubblicita'	3.739	2.958	2.962	-20,90	0,14	25.885	18.231	16.137	-29,57	-11,49
1338	Global service	71.728	91.288	99.998	27,27	9,54	165.404	177.127	199.843	7,09	12,82
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	3.107			-100,00	p.n.c.	42.623			-100,00	p.n.c.
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente		0	0	p.n.c.	p.n.c.		453	1.321	p.n.c.	191,61
Totale int. 3 - prestazioni di servizi		6.781.527	7.204.800	7.898.073	6,24	9,62	24.239.768	24.746.064	27.723.047	2,09	12,03

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 7.1

Comuni - Spese int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti	Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti	TOTALE NAZIONALE	inc. % Fascia 1/totale naz.	inc. % Fascia 2/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	16.709	21.294	106.724	15,66	19,95
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	51.122	54.463	246.945	20,70	22,05
1203	Materiale informatico	5.740	6.349	32.139	17,86	19,76
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	13.066	15.709	71.643	18,24	21,93
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.204	8.117	48.886	8,60	16,60
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	10.661	15.280	173.004	6,16	8,83
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.548	1.953	9.023	17,16	21,65
1208	Equipaggiamenti e vestiario	1.896	3.974	38.206	4,96	10,40
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	280	407	2.943	9,51	13,83
1210	Altri materiali di consumo	70.035	103.615	508.123	13,78	20,39
1211	Acquisto di derrate alimentari	12.287	19.909	115.090	10,68	17,30
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	26.140	41.070	150.929	17,32	27,21
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	248	227	995	24,92	22,82
	Totale int. 2 acquisto di beni	**213.937**	**292.367**	**1.504.650**	**14,22**	**19,43**
1302	Contratti di servizio per trasporto	30.502	64.567	2.758.784	1,11	2,34
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	254.730	578.705	7.700.760	3,31	7,51
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	6.380	12.250	202.373	3,15	6,05
1305	Lavoro interinale	3.166	4.603	39.821	7,95	11,56
1306	Altri contratti di servizio	176.144	258.409	2.526.388	6,97	10,23
1307	Incarichi professionali	40.923	45.661	322.254	12,70	14,17
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	13.422	24.682	189.707	7,07	13,01
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	1.350	2.404	28.254	4,78	8,51
1310	Altri corsi di formazione	994	1.307	17.360	5,73	7,53
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	31.234	69.921	752.392	4,15	9,29
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	11.797	15.479	77.612	15,20	19,94
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	43.370	71.174	596.114	7,28	11,94
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	21.784	39.264	524.882	4,15	7,48
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	19.934	30.648	265.803	7,50	11,53
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	189.648	310.085	2.128.506	8,91	14,57
1317	Utenze e canoni per acqua	14.310	23.373	270.402	5,29	8,64
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	40.725	93.143	816.453	4,99	11,41
1319	Utenze e canoni per altri servizi	11.318	18.603	197.271	5,74	9,43
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	989	1.296	32.208	3,07	4,02
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.125	2.176	16.965	6,63	12,83
1322	Spese postali	7.525	14.908	234.552	3,21	6,36
1323	Assicurazioni	36.422	50.662	411.543	8,85	12,31
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	683	1.310	7.558	9,04	17,34
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	66.169	74.476	508.387	13,02	14,65
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	4.277	4.559	31.259	13,68	14,58
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	3.142	6.369	132.590	2,37	4,80
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	22.778	30.371	329.675	6,91	9,21
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.837	2.455	12.596	22,52	19,49
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	15.391	28.292	215.154	7,15	13,15
1332	Altre spese per servizi	161.616	269.882	3.339.347	4,84	8,08
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	27.322	78.244	1.500.908	1,82	5,21
1334	Mense scolastiche	43.968	97.696	974.598	4,51	10,02
1335	Servizi scolastici	18.272	41.786	316.892	5,77	13,19
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	2.149	3.000	26.376	8,15	11,37
1337	Spese per pubblicita'	407	980	16.137	2,52	6,08
1338	Global service	531	2.467	199.843	0,27	1,23
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	158	121	1.321	11,96	9,16
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**1.327.493**	**2.375.327**	**27.723.047**	**4,79**	**8,57**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 7.2

Comuni - Spese int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti	Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti	TOTALE NAZIONALE	inc. % Fascia 3/totale naz.	inc. % Fascia 4/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	17.969	16.739	106.724	16,84	15,68
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	41.746	30.469	246.945	16,91	12,34
1203	Materiale informatico	4.543	4.958	32.139	14,13	15,43
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	12.976	10.564	71.643	18,11	14,74
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	8.825	9.309	48.886	18,05	19,04
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	23.039	55.099	173.004	13,32	31,85
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.337	1.335	9.023	14,82	14,80
1208	Equipaggiamenti e vestiario	5.037	5.739	38.206	13,18	15,02
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	280	378	2.943	9,52	12,84
1210	Altri materiali di consumo	82.477	71.323	508.123	16,23	14,04
1211	Acquisto di derrate alimentari	16.873	20.145	115.090	14,66	17,50
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	31.495	24.613	150.929	20,87	16,31
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	138	108	995	13,86	10,86
	Totale int. 2 acquisto di beni	**246.735**	**250.779**	**1.504.650**	**16,40**	**16,67**
1302	Contratti di servizio per trasporto	69.766	92.268	2.758.784	2,53	3,34
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	748.994	1.026.286	7.700.760	9,73	13,33
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	16.900	30.774	202.373	8,35	15,21
1305	Lavoro interinale	3.501	4.649	39.821	8,79	11,67
1306	Altri contratti di servizio	266.645	324.410	2.526.388	10,55	12,84
1307	Incarichi professionali	34.890	34.533	322.254	10,83	10,72
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	24.010	29.136	189.707	12,66	15,36
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	3.034	4.403	28.254	10,74	15,59
1310	Altri corsi di formazione	1.488	1.570	17.360	8,57	9,04
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	85.359	94.003	752.392	11,34	12,49
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	14.378	10.933	77.612	18,53	14,09
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	71.165	68.553	596.114	11,94	11,50
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	48.377	58.305	524.882	9,22	11,11
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	31.945	35.750	265.803	12,02	13,45
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	318.144	329.056	2.128.506	14,95	15,46
1317	Utenze e canoni per acqua	30.073	38.333	270.402	11,12	14,18
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	110.191	122.020	816.453	13,50	14,95
1319	Utenze e canoni per altri servizi	19.045	24.079	197.271	9,65	12,21
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	1.361	2.076	32.208	4,23	6,45
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.281	2.619	16.965	13,44	15,44
1322	Spese postali	17.454	20.515	234.552	7,44	8,75
1323	Assicurazioni	56.394	63.370	411.543	13,70	15,40
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	799	1.093	7.558	10,57	14,47
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	90.530	83.249	508.387	17,81	16,38
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	3.696	4.345	31.259	11,82	13,90
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	9.121	11.696	132.590	6,88	8,82
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	31.479	30.642	329.675	9,55	9,29
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.306	1.517	12.596	10,37	12,05
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	36.795	42.594	215.154	17,10	19,80
1332	Altre spese per servizi	330.332	385.291	3.339.347	9,89	11,54
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	126.515	181.952	1.500.908	8,43	12,12
1334	Mense scolastiche	113.264	145.920	974.598	11,62	14,97
1335	Servizi scolastici	47.864	57.384	316.892	15,10	18,11
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	4.729	6.308	26.376	17,93	23,92
1337	Spese per pubblicita'	1.658	2.564	16.137	10,27	15,89
1338	Global service	8.591	14.892	199.843	4,30	7,45
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	659	245	1.321	49,89	18,55
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**2.782.732**	**3.387.334**	**27.723.047**	**10,04**	**12,22**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 7.3

Comuni - Spese int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti	Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti	TOTALE NAZIONALE	inc. % Fascia 5/totale naz.	inc. % Fascia 6/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	19.152	10.256	106.724	17,95	9,61
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	37.031	21.012	246.945	15,00	8,51
1203	Materiale informatico	5.193	2.731	32.139	16,16	8,50
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	11.562	5.203	71.643	16,14	7,26
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.085	5.898	48.886	20,63	12,06
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	50.658	16.886	173.004	29,28	9,76
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	1.877	651	9.023	20,80	7,22
1208	Equipaggiamenti e vestiario	8.382	6.870	38.206	21,94	17,98
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	660	135	2.943	22,41	4,59
1210	Altri materiali di consumo	117.898	44.706	508.123	23,20	8,80
1211	Acquisto di derrate alimentari	21.637	18.127	115.090	18,80	15,75
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	20.082	6.883	150.929	13,31	4,56
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	256	17	995	25,68	1,76
	Totale int. 2 acquisto di beni	**304.472**	**139.375**	**1.504.650**	**20,24**	**9,26**
1302	Contratti di servizio per trasporto	180.479	301.756	2.758.784	6,54	10,94
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.728.391	1.454.868	7.700.760	22,44	18,89
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	53.215	65.316	202.373	26,30	32,28
1305	Lavoro interinale	7.555	8.126	39.821	18,97	20,41
1306	Altri contratti di servizio	511.262	437.538	2.526.388	20,24	17,32
1307	Incarichi professionali	37.903	27.837	322.254	11,76	8,64
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	40.211	32.474	189.707	21,20	17,12
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	6.854	5.075	28.254	24,26	17,96
1310	Altri corsi di formazione	2.230	554	17.360	12,85	3,19
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	130.149	137.775	752.392	17,30	18,31
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	12.690	7.924	77.612	16,35	10,21
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	106.375	90.848	596.114	17,84	15,24
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	105.582	122.964	524.882	20,12	23,43
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	48.219	41.090	265.803	18,14	15,46
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	430.883	295.235	2.128.506	20,24	13,87
1317	Utenze e canoni per acqua	42.150	47.154	270.402	15,59	17,44
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	152.215	132.385	816.453	18,64	16,21
1319	Utenze e canoni per altri servizi	37.226	24.142	197.271	18,87	12,24
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	3.109	4.458	32.208	9,65	13,84
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	3.467	2.386	16.965	20,43	14,06
1322	Spese postali	32.340	24.771	234.552	13,79	10,56
1323	Assicurazioni	80.703	64.599	411.543	19,61	15,70
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.886	1.235	7.558	24,96	16,35
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	93.692	56.562	508.387	18,43	11,13
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	6.172	4.472	31.259	19,74	14,31
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	23.237	24.432	132.590	17,53	18,43
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	39.756	31.720	329.675	12,06	9,62
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.007	1.274	12.596	15,93	10,12
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	56.540	28.076	215.154	26,28	13,05
1332	Altre spese per servizi	706.450	714.713	3.339.347	21,16	21,40
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	251.905	290.481	1.500.908	16,78	19,35
1334	Mense scolastiche	176.956	168.328	974.598	18,16	17,27
1335	Servizi scolastici	49.093	49.967	316.892	15,49	15,77
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	6.261	3.325	26.376	23,74	12,60
1337	Spese per pubblicita'	3.776	3.791	16.137	23,40	23,49
1338	Global service	47.364	26.000	199.843	23,70	13,01
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	70	68	1.321	5,30	5,15
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**5.218.371**	**4.733.718**	**27.723.047**	**18,82**	**17,08**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 7.4

Comuni - Spese int. 2 e 3 – Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO I - Spese int. 2 e 3	Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti	TOTALE NAZIONALE	inc. % Fascia 7/totale naz.
1201	Carta, cancelleria e stampati	4.604	106.724	4,31
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	11.101	246.945	4,50
1203	Materiale informatico	2.626	32.139	8,17
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	2.564	71.643	3,58
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.448	48.886	5,01
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	1.381	173.004	0,80
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	321	9.023	3,56
1208	Equipaggiamenti e vestiario	6.310	38.206	16,51
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	803	2.943	27,30
1210	Altri materiali di consumo	18.070	508.123	3,56
1211	Acquisto di derrate alimentari	6.111	115.090	5,31
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	645	150.929	0,43
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	1	995	0,11
	Totale int. 2 acquisto di beni	**56.986**	**1.504.650**	**3,79**
1302	Contratti di servizio per trasporto	2.019.445	2.758.784	73,20
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	1.908.786	7.700.760	24,79
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	17.538	202.373	8,67
1305	Lavoro interinale	8.220	39.821	20,64
1306	Altri contratti di servizio	551.981	2.526.388	21,85
1307	Incarichi professionali	100.506	322.254	31,19
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	25.773	189.707	13,59
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	5.134	28.254	18,17
1310	Altri corsi di formazione	9.217	17.360	53,09
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	203.953	752.392	27,11
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	4.411	77.612	5,68
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	144.629	596.114	24,26
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	128.607	524.882	24,50
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	58.216	265.803	21,90
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	255.455	2.128.506	12,00
1317	Utenze e canoni per acqua	75.010	270.402	27,74
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	165.774	816.453	20,30
1319	Utenze e canoni per altri servizi	62.859	197.271	31,86
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	18.919	32.208	58,74
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	2.911	16.965	17,16
1322	Spese postali	117.039	234.552	49,90
1323	Assicurazioni	59.393	411.543	14,43
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	551	7.558	7,28
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	43.709	508.387	8,60
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	3.738	31.259	11,96
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	54.594	132.590	41,17
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	142.929	329.675	43,35
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.199	12.596	9,52
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	7.467	215.154	3,47
1332	Altre spese per servizi	771.064	3.339.347	23,09
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	544.489	1.500.908	36,28
1334	Mense scolastiche	228.466	974.598	23,44
1335	Servizi scolastici	52.527	316.892	16,58
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	605	26.376	2,29
1337	Spese per pubblicita'	2.962	16.137	18,35
1338	Global service	99.998	199.843	50,04
1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente	0	1.321	0,00
	Totale int. 3 - prestazioni di servizi	**7.898.073**	**27.723.047**	**28,49**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 8.1

Comuni - Spese in conto capitale - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 NORD-OVEST	2013 NORD-EST	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % AREA NORD-OVEST	Inc. % AREA NORD-EST
1	acquisizione di beni immobili	2.383.633	2.199.775	10.510.181	22,68	20,93
2	espropri e servitù onerose	22.389	25.503	184.732	12,12	13,81
3	acquisto di beni	31.951	24.025	129.655	24,64	18,53
4	utilizzo di beni di terzi	10.423	11.675	44.893	23,22	26,01
5	acquisizione di beni mobili ecc.	134.301	127.298	443.525	30,28	28,70
6	incarichi professionali esterni	78.771	57.900	230.105	34,23	25,16
7	trasferimenti di capitale	251.863	322.449	989.274	25,46	32,59
8	partecipazioni azionarie	28.300	18.011	60.269	46,96	29,88
9	conferimenti di capitale	42.876	9.496	74.105	57,86	12,81
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**2.984.506**	**2.796.132**	**12.666.740**	**23,56**	**22,07**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	588.334	98.551	743.533	79,13	13,25
Totale Titolo II		**3.572.840**	**2.894.682**	**13.410.273**	**26,64**	**21,59**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 8.2

Comuni - Spese in conto capitale - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 CENTRO	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % AREA CENTRO
1	acquisizione di beni immobili	2.427.010	10.510.181	23,09
2	espropri e servitù onerose	49.745	184.732	26,93
3	acquisto di beni	27.331	129.655	21,08
4	utilizzo di beni di terzi	7.801	44.893	17,38
5	acquisizione di beni mobili ecc.	80.788	443.525	18,21
6	incarichi professionali esterni	37.489	230.105	16,29
7	trasferimenti di capitale	173.237	989.274	17,51
8	partecipazioni azionarie	5.812	60.269	9,64
9	conferimenti di capitale	2.629	74.105	3,55
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**2.811.842**	**12.666.740**	**22,20**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	38.333	743.533	5,16
Totale Titolo II		**2.850.175**	**13.410.273**	**21,25**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 8.3

Comuni - Spese in conto capitale - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 SUD	2013 ISOLE	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % AREA SUD	Inc. % AREA ISOLE
1	acquisizione di beni immobili	2.670.564	829.200	10.510.181	25,41	7,89
2	espropri e servitù onerose	58.453	28.642	184.732	31,64	15,50
3	acquisto di beni	24.616	21.732	129.655	18,99	16,76
4	utilizzo di beni di terzi	6.759	8.235	44.893	15,06	18,34
5	acquisizione di beni mobili ecc.	60.932	40.207	443.525	13,74	9,07
6	incarichi professionali esterni	33.265	22.681	230.105	14,46	9,86
7	trasferimenti di capitale	198.155	43.570	989.274	20,03	4,40
8	partecipazioni azionarie	7.017	1.128	60.269	11,64	1,87
9	conferimenti di capitale	14.287	4.817	74.105	19,28	6,50
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**3.074.048**	**1.000.212**	**12.666.740**	**24,27**	**7,90**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	10.512	7.803	743.533	1,41	1,05
Totale Titolo II		**3.084.560**	**1.008.015**	**13.410.273**	**23,00**	**7,52**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 9.1

Comuni - Spese in conto capitale - Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti	2013 Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % Fascia 1	Incidenza % Fascia 2
1	acquisizione di beni immobili	1.285.172	1.241.202	10.510.181	12,23	11,81
2	espropri e servitù onerose	7.850	13.603	184.732	4,25	7,36
3	acquisto di beni	30.661	26.986	129.655	23,65	20,81
4	utilizzo di beni di terzi	14.653	12.214	44.893	32,64	27,21
5	acquisizione di beni mobili ecc.	56.140	62.547	443.525	12,66	14,10
6	incarichi professionali esterni	45.408	37.316	230.105	19,73	16,22
7	trasferimenti di capitale	136.590	93.876	989.274	13,81	9,49
8	partecipazioni azionarie	1.074	2.302	60.269	1,78	3,82
9	conferimenti di capitale	12.594	4.634	74.105	16,99	6,25
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**1.590.143**	**1.494.679**	**12.666.740**	**12,55**	**11,80**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	29.498	12.598	743.533	3,97	1,69
Totale Titolo II		**1.619.641**	**1.507.277**	**13.410.273**	**12,08**	**11,24**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 9.2

Comuni - Spese in conto capitale - Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti	2013 Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % Fascia 3	Inc. % Fascia 4
1	acquisizione di beni immobili	1.111.593	1.123.515	10.510.181	10,58	10,69
2	espropri e servitù onerose	18.177	20.380	184.732	9,84	11,03
3	acquisto di beni	25.817	19.843	129.655	19,91	15,30
4	utilizzo di beni di terzi	7.749	5.958	44.893	17,26	13,27
5	acquisizione di beni mobili ecc.	56.933	61.000	443.525	12,84	13,75
6	incarichi professionali esterni	33.749	31.090	230.105	14,67	13,51
7	trasferimenti di capitale	112.007	122.325	989.274	11,32	12,37
8	partecipazioni azionarie	3.380	1.445	60.269	5,61	2,40
9	conferimenti di capitale	1.989	2.209	74.105	2,68	2,98
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**1.371.394**	**1.387.764**	**12.666.740**	**10,83**	**10,96**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	12.420	14.149	743.533	1,67	1,90
Totale Titolo II		**1.383.814**	**1.401.913**	**13.410.273**	**10,32**	**10,45**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 9.3

Comuni - Spese in conto capitale - Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti	2013 Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % Fascia 5	Inc. % Fascia 6
1	acquisizione di beni immobili	1.502.307	1.834.188	10.510.181	14,29	17,45
2	espropri e servitù onerose	52.045	26.023	184.732	28,17	14,09
3	acquisto di beni	24.686	1.662	129.655	19,04	1,28
4	utilizzo di beni di terzi	2.070	2.240	44.893	4,61	4,99
5	acquisizione di beni mobili ecc.	77.031	57.368	443.525	17,37	12,93
6	incarichi professionali esterni	36.248	21.126	230.105	15,75	9,18
7	trasferimenti di capitale	135.824	164.800	989.274	13,73	16,66
8	partecipazioni azionarie	3.942	10.526	60.269	6,54	17,46
9	conferimenti di capitale	11.815	6.199	74.105	15,94	8,37
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**1.845.969**	**2.124.132**	**12.666.740**	**14,57**	**16,77**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	37.816	59.223	743.533	5,09	7,97
Totale Titolo II		**1.883.785**	**2.183.355**	**13.410.273**	**14,05**	**16,28**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 9.4

Comuni - Spese in conto capitale - Fasce di popolazione - Esercizio 2013 – Incidenza

(migliaia di euro)

INT.	TITOLO II	2013 Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti	2013 TOTALE NAZIONALE	Inc. % Fascia 7
1	acquisizione di beni immobili	2.412.203	10.510.181	22,95
2	espropri e servitù onerose	46.654	184.732	25,25
3	acquisto di beni	0	129.655	0,00
4	utilizzo di beni di terzi	9	44.893	0,02
5	acquisizione di beni mobili ecc.	72.506	443.525	16,35
6	incarichi professionali esterni	25.167	230.105	10,94
7	trasferimenti di capitale	223.852	989.274	22,63
8	partecipazioni azionarie	37.601	60.269	62,39
9	conferimenti di capitale	34.666	74.105	46,78
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		**2.852.659**	**12.666.740**	**22,52**
10	concessioni di crediti e anticipazioni	577.828	743.533	77,71
Totale Titolo II		**3.430.487**	**13.410.273**	**25,58**

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie.

TAB. 10.1

Comuni - Spese Titolo II – Fasce di popolazione – Esercizi 2011 – 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 1 - inf. 2.000 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	Fascia 2 - da 2.000 a 4.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	TITOLO II	2011	2012	2013			2011	2012	2013		
1	acquisizione di beni immobili	1.559.036	1.568.863	1.285.172	0,63	-18,08	1.798.645	1.950.052	1.241.202	8,42	-36,35
2	espropri e servitù onerose	8.080	9.367	7.850	15,92	-16,20	16.254	19.651	13.603	20,90	-30,78
3	acquisto di beni	37.622	35.542	30.661	-5,53	-13,73	33.157	32.525	26.986	-1,91	-17,03
4	utilizzo di beni di terzi	19.272	19.052	14.653	-1,14	-23,09	20.595	19.649	12.214	-4,59	-37,84
5	acquisizione di beni mobili ecc.	90.273	83.992	56.140	-6,96	-33,16	99.060	100.075	62.547	1,02	-37,50
6	incarichi professionali esterni	45.409	50.727	45.408	11,71	-10,48	53.814	55.125	37.316	2,44	-32,31
7	trasferimenti di capitale	134.483	128.100	136.590	-4,75	6,63	160.599	148.343	93.876	-7,63	-36,72
8	partecipazioni azionarie	3.667	2.485	1.074	-32,22	-56,80	2.482	4.451	2.302	79,30	-48,28
9	conferimenti di capitale	16.709	13.526	12.594	-19,05	-6,90	70.588	7.038	4.634	-90,03	-34,16
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		1.914.552	1.911.654	1.590.143	-0,15	-16,82	2.255.194	2.336.907	1.494.679	3,62	-36,04
10	concessioni di crediti e anticipazioni	30.181	31.174	29.498	3,29	-5,37	23.980	33.119	12.598	38,11	-61,96
Totale Titolo II		1.944.733	1.942.828	1.619.641	-0,10	-16,63	2.279.173	2.370.026	1.507.277	3,99	-36,40

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 10.2

Comuni - Spese Titolo II – Fasce di popolazione – Esercizi 2011 – 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 3 - da 5.000 a 9.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	Fascia 4 - da 10.000 a 19.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	TITOLO II	2011	2012	2013			2011	2012	2013		
1	acquisizione di beni immobili	1.327.760	1.159.723	1.111.593	-12,66	-4,15	1.225.453	1.057.080	1.123.515	-13,74	6,28
2	espropri e servitù onerose	12.742	13.437	18.177	5,46	35,27	25.094	20.044	20.380	-20,13	1,68
3	acquisto di beni	26.527	23.024	25.817	-13,21	12,13	20.649	18.943	19.843	-8,26	4,75
4	utilizzo di beni di terzi	7.502	7.389	7.749	-1,50	4,87	6.049	4.507	5.958	-25,50	32,20
5	acquisizione di beni mobili ecc.	74.718	67.678	56.933	-9,42	-15,88	80.057	64.557	61.000	-19,36	-5,51
6	incarichi professionali esterni	35.675	32.207	33.749	-9,72	4,79	34.002	29.703	31.090	-12,64	4,67
7	trasferimenti di capitale	112.666	108.733	112.007	-3,49	3,01	110.243	97.949	122.325	-11,15	24,89
8	partecipazioni azionarie	2.386	3.279	3.380	37,41	3,09	4.906	1.611	1.445	-67,17	-10,32
9	conferimenti di capitale	2.186	1.520	1.989	-30,46	30,82	4.424	2.456	2.209	-44,48	-10,07
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		1.602.162	1.416.990	1.371.394	-11,56	-3,22	1.510.878	1.296.849	1.387.764	-14,17	7,01
10	concessioni di crediti e anticipazioni	37.172	29.159	12.420	-21,56	-57,41	49.299	46.272	14.149	-6,14	-69,42
Totale Titolo II		1.639.334	1.446.149	1.383.814	-11,78	-4,31	1.560.177	1.343.121	1.401.913	-13,91	4,38

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 10.3

Comuni - Spese Titolo II – Fasce di popolazione – Esercizi 2011 – 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 5 - da 20.000 a 59.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	Fascia 6 - da 60.000 a 249.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	TITOLO II	2011	2012	2013			2011	2012	2013		
1	acquisizione di beni immobili	1.654.765	1.473.334	1.502.307	-10,96	1,97	1.292.551	1.280.234	1.834.188	-0,95	43,27
2	espropri e servitù onerose	38.129	34.235	52.045	-10,21	52,02	33.720	28.855	26.023	-14,43	-9,82
3	acquisto di beni	20.207	21.450	24.686	6,15	15,09	2.958	2.629	1.662	-11,13	-36,79
4	utilizzo di beni di terzi	2.229	2.795	2.070	25,41	-25,93	2.220	3.086	2.240	38,98	-27,43
5	acquisizione di beni mobili ecc.	88.470	77.879	77.031	-11,97	-1,09	62.885	59.304	57.368	-5,69	-3,26
6	incarichi professionali esterni	38.639	34.876	36.248	-9,74	3,94	19.650	19.425	21.126	-1,15	8,76
7	trasferimenti di capitale	138.031	136.414	135.824	-1,17	-0,43	134.996	184.869	164.800	36,94	-10,86
8	partecipazioni azionarie	14.978	5.298	3.942	-64,63	-25,59	15.268	9.054	10.526	-40,69	16,25
9	conferimenti di capitale	8.038	7.034	11.815	-12,49	67,98	12.642	22.875	6.199	80,95	-72,90
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		2.003.484	1.793.315	1.845.969	-10,49	2,94	1.576.891	1.610.331	2.124.132	2,12	31,91
10	concessioni di crediti e anticipazioni	76.080	32.154	37.816	-57,74	17,61	187.641	84.295	59.223	-55,08	-29,74
Totale Titolo II		2.079.564	1.825.469	1.883.785	-12,22	3,19	1.764.532	1.694.626	2.183.355	-3,96	28,84

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 10.4

Comuni - Spese Titolo II – Fasce di popolazione – Esercizi 2011 – 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

		Fascia 7 - sup. 249.999 abitanti			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	TOTALE NAZIONALE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
int.	TITOLO II	2011	2012	2013			2011	2012	2013		
1	acquisizione di beni immobili	2.161.765	2.787.605	2.412.203	28,95	-13,47	11.019.975	11.276.891	10.510.181	2,33	-6,80
2	espropri e servitù onerose	19.594	18.932	46.654	-3,38	146,43	153.613	144.521	184.732	-5,92	27,82
3	acquisto di beni	0	0	0	0	0	141.120	134.112	129.655	-4,97	-3,32
4	utilizzo di beni di terzi	0	0	9	p.n.c.	p.n.c.	57.867	56.478	44.893	-2,40	-20,51
5	acquisizione di beni mobili ecc.	150.323	108.042	72.506	-28,13	-32,89	645.786	561.526	443.525	-13,05	-21,01
6	incarichi professionali esterni	14.454	17.960	25.167	24,26	40,13	241.643	240.023	230.105	-0,67	-4,13
7	trasferimenti di capitale	307.967	240.355	223.852	-21,95	-6,87	1.098.985	1.044.764	989.274	-4,93	-5,31
8	partecipazioni azionarie	150.462	165.731	37.601	10,15	-77,31	194.149	191.909	60.269	-1,15	-68,59
9	conferimenti di capitale	104.665	32.787	34.666	-68,67	5,73	219.251	87.235	74.105	-60,21	-15,05
Totale Titolo II (al netto delle concessioni di crediti)		2.909.230	3.371.412	2.852.659	15,89	-15,39	13.772.390	13.737.459	12.666.740	-0,25	-7,79
10	concessioni di crediti e anticipazioni	1.310.428	323.044	577.828	-75,35	78,87	1.714.781	579.217	743.533	-66,22	28,37
Totale Titolo II		4.219.658	3.694.456	3.430.487	-12,45	-7,14	15.487.171	14.316.676	13.410.273	-7,56	-6,33

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 11.1

Comuni - Spese Titolo II - interventi 1, 2, 6 e 8 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO II - Spese interventi	NORD-OVEST			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	NORD-EST			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
		2011	2012	2013			2011	2012	2013		
2101	Terreni	54.502	64.576	36.161	18,48	-44,00	50.376	54.712	63.109	8,61	15,35
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	763.896	741.925	587.390	-2,88	-20,83	661.126	634.818	571.973	-3,98	-9,90
2103	Infrastrutture idrauliche	146.730	153.309	120.699	4,48	-21,27	122.983	109.804	92.672	-10,72	-15,60
2106	Infrastrutture telematiche	6.119	7.516	5.718	22,83	-23,92	11.012	13.509	9.262	22,68	-31,43
2107	Altre infrastrutture	532.826	614.023	244.383	15,24	-60,20	295.780	265.616	230.800	-10,20	-13,11
2108	Opere per la sistemazione del suolo	174.795	160.659	137.130	-8,09	-14,65	69.695	69.934	75.728	0,34	8,29
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	591.029	588.856	485.419	-0,37	-17,57	522.501	549.854	530.668	5,24	-3,49
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	4.008	5.076	5.753	26,66	13,33	6.739	6.119	5.806	-9,20	-5,12
2111	Fabbricati rurali	7.752	12.284	7.563	58,47	-38,43	9.361	6.518	6.834	-30,36	4,84
2112	Opere destinate al culto	8.034	6.443	4.812	-19,79	-25,32	5.784	7.084	4.866	22,49	-31,31
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	103.991	108.890	98.144	4,71	-9,87	109.541	119.055	104.942	8,69	-11,85
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	79.692	6.642	274.421	-91,67	4.031,73	5.506	4.604	5.314	-16,39	15,43
2115	Impianti sportivi	161.218	106.014	82.718	-34,24	-21,97	175.874	167.022	125.438	-5,03	-24,90
2116	Altri beni immobili	386.447	305.300	230.149	-21,00	-24,62	357.955	380.796	324.951	6,38	-14,67
2117	Cimiteri	79.188	81.318	61.767	2,69	-24,04	68.539	55.827	46.669	-18,55	-16,40
2118	Opere per la sistemazione dell'area marina	0	346	1.406	p.n.c.	306,16	0	500	743	p.n.c.	48,44
TOTALE INT. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		3.100.225	2.963.178	2.383.633	-4,42	-19,56	2.472.770	2.445.772	2.199.775	-1,09	-10,06
TOTALE INT. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE		7.879	22.457	22.389	185,04	-0,31	33.366	44.506	25.503	33,39	-42,70
TOTALE INT. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI		89.550	88.487	78.771	-1,19	-10,98	65.441	65.887	57.900	0,68	-12,12
2801	Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi	147.714	88.694	18.766	-39,96	-78,84	5.808	3.534	7.591	-39,15	114,81
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	15.132	40.623	9.534	168,45	-76,53	15.323	9.323	10.420	-39,16	11,77
TOTALE INT. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		162.846	129.317	28.300	-20,59	-78,12	21.131	12.857	18.011	-39,16	40,09

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 11.2
Comuni - Spese Titolo II - interventi 1, 2, 6 e 8 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO II - Spese interventi	CENTRO			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	SUD			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
		2011	2012	2013			2011	2012	2013		
2101	Terreni	33.493	28.759	36.022	-14,13	25,26	29.185	32.294	29.799	10,65	-7,72
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	580.539	534.381	724.387	-7,95	35,56	442.466	441.416	391.076	-0,24	-11,40
2103	Infrastrutture idrauliche	55.120	57.638	69.816	4,57	21,13	176.634	156.915	136.254	-11,16	-13,17
2106	Infrastrutture telematiche	6.863	3.526	3.686	-48,63	4,53	5.415	6.257	5.013	15,55	-19,88
2107	Altre infrastrutture	547.534	1.348.679	522.579	146,32	-61,25	511.896	543.033	506.250	6,08	-6,77
2108	Opere per la sistemazione del suolo	91.231	81.311	90.187	-10,87	10,92	138.082	139.187	117.446	0,80	-15,62
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	320.884	228.136	240.515	-28,90	5,43	262.036	277.012	225.989	5,72	-18,42
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	3.058	2.881	2.407	-5,78	-16,48	6.772	5.010	3.182	-26,03	-36,49
2111	Fabbricati rurali	667	1.423	948	113,13	-33,38	955	1.338	987	40,09	-26,22
2112	Opere destinate al culto	7.912	7.506	7.044	-5,13	-6,16	13.148	12.467	10.213	-5,18	-18,08
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	81.451	90.819	144.559	11,50	59,17	88.546	91.568	72.820	3,41	-20,47
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	5.294	2.349	11.024	-55,63	369,37	220.479	175.332	223.269	-20,48	27,34
2115	Impianti sportivi	67.971	56.703	57.790	-16,58	1,92	84.395	72.558	69.455	-14,03	-4,28
2116	Altri beni immobili	226.831	163.017	465.067	-28,13	185,29	362.863	334.349	820.891	-7,86	145,52
2117	Cimiteri	55.000	54.546	50.115	-0,83	-8,12	48.424	51.827	54.091	7,03	4,37
2118	Opere per la sistemazione dell'area marina	0	400	863	p.n.c.	116,01	0	1.967	3.830	p.n.c.	94,71
TOTALE INT. 1 - ACQUISIZIONE		2.083.849	2.662.074	2.427.010	27,75	-8,83	2.391.296	2.342.529	2.670.564	-2,04	14,00
TOTALE INT. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE		37.244	21.542	49.745	-42,16	130,92	41.081	33.702	58.453	-17,96	73,44
TOTALE INT. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI		37.036	36.934	37.489	-0,27	1,50	26.128	25.849	33.265	-1,07	28,69
2801	Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi	4.198	4.099	2.003	-2,35	-51,13	3.146	606	2.176	-80,73	258,92
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	1.571	711	3.809	-54,74	435,63	630	43.509	4.841	6.800,71	-88,87
TOTALE INT. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		5.769	4.810	5.812	-16,62	20,84	3.776	44.115	7.017	1.068,24	-84,09

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 11.3
Comuni - Spese Titolo II - interventi 1, 2, 6 e 8 - Aree geografiche - Esercizi 2011 - 2012 – 2013 – Variazione

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO II - Spese interventi	ISOLE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013	TOTALE NAZIONALE			Var% 2011-2012	Var% 2012-2013
		2011	2012	2013			2011	2012	2013		
2101	Terreni	17.222	20.039	15.222	16,36	-24,04	184.778	200.379	180.314	8,44	-10,01
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	241.037	201.951	230.037	-16,22	13,91	2.689.064	2.554.490	2.504.864	-5,00	-1,94
2103	Infrastrutture idrauliche	44.578	39.304	38.022	-11,83	-3,26	546.046	516.970	457.462	-5,32	-11,51
2106	Infrastrutture telematiche	1.962	1.155	1.144	-41,14	-0,94	31.371	31.962	24.823	1,88	-22,34
2107	Altre infrastrutture	219.910	209.887	207.768	-4,56	-1,01	2.107.945	2.981.239	1.711.779	41,43	-42,58
2108	Opere per la sistemazione del suolo	48.876	53.535	35.658	9,53	-33,39	522.679	504.625	456.149	-3,45	-9,61
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	118.077	98.603	86.295	-16,49	-12,48	1.814.528	1.742.462	1.568.887	-3,97	-9,96
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2.505	2.456	1.602	-1,95	-34,76	23.082	21.542	18.749	-6,67	-12,97
2111	Fabbricati rurali	159	375	498	135,57	32,88	18.894	21.938	16.830	16,11	-23,28
2112	Opere destinate al culto	15.146	10.002	7.545	-33,96	-24,56	50.023	43.502	34.480	-13,04	-20,74
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	49.696	44.408	36.662	-10,64	-17,44	433.224	454.740	457.128	4,97	0,53
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	1.175	820	370	-30,24	-54,92	312.146	189.747	514.398	-39,21	171,10
2115	Impianti sportivi	36.702	32.045	31.325	-12,69	-2,25	526.159	434.343	366.725	-17,45	-15,57
2116	Altri beni immobili	146.218	122.338	110.360	-16,33	-9,79	1.480.314	1.305.800	1.951.417	-11,79	49,44
2117	Cimiteri	28.571	26.180	25.426	-8,37	-2,88	279.722	269.697	238.067	-3,58	-11,73
2118	Opere per la sistemazione dell'area marina	0	241	1.267	p.n.c.	425,36	0	3.454	8.109	p.n.c.	134,74
TOTALE INT. 1 - ACQUISIZIONE		971.834	863.338	829.200	-11,16	-3,95	11.019.975	11.276.891	10.510.181	2,33	-6,80
TOTALE INT. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE		34.043	22.314	28.642	-34,45	28,36	153.613	144.521	184.732	-5,92	27,82
TOTALE INT. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI		23.488	22.866	22.681	-2,65	-0,81	241.643	240.023	230.105	-0,67	-4,13
2801	Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi	561	324	517	-42,16	59,53	161.427	97.258	31.054	-39,75	-68,07
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	65	485	611	646,46	26,04	32.722	94.651	29.215	189,26	-69,13
TOTALE INT. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		626	809	1.128	29,31	39,47	194.149	191.909	60.269	-1,15	-68,59

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 12.1

Comuni - Spese Titolo II - interventi 1, 2, 6 e 8 - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO II - Spese interventi	2013			Inc % AREA NORD-OVEST	Inc.% AREA NORD-EST
		NORD-OVEST	NORD-EST	TOTALE NAZIONALE		
2101	Terreni	36.161	63.109	180.314	20,05	35,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	587.390	571.973	2.504.864	23,45	22,83
2103	Infrastrutture idrauliche	120.699	92.672	457.462	26,38	20,26
2106	Infrastrutture telematiche	5.718	9.262	24.823	23,04	37,31
2107	Altre infrastrutture	244.383	230.800	1.711.779	14,28	13,48
2108	Opere per la sistemazione del suolo	137.130	75.728	456.149	30,06	16,60
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	485.419	530.668	1.568.887	30,94	33,82
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	5.753	5.806	18.749	30,68	30,97
2111	Fabbricati rurali	7.563	6.834	16.830	44,94	40,61
2112	Opere destinate al culto	4.812	4.866	34.480	13,96	14,11
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	98.144	104.942	457.128	21,47	22,96
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	274.421	5.314	514.398	53,35	1,03
2115	Impianti sportivi	82.718	125.438	366.725	22,56	34,20
2116	Altri beni immobili	230.149	324.951	1.951.417	11,79	16,65
2117	Cimiteri	61.767	46.669	238.067	25,95	19,60
2118	Opere per la sistemazione dell'area marina	1.406	743	8.109	0	0
TOTALE INT. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2.383.633	2.199.775	10.510.181	22,68	20,93
TOTALE INT. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE		22.389	25.503	184.732	12,12	13,81
TOTALE INT. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI		78.771	57.900	230.105	34,23	25,16
2801	Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi	18.766	7.591	31.054	60,43	24,45
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	9.534	10.420	29.215	32,63	35,67
TOTALE INT. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		28.300	18.011	60.269	46,96	29,88

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 12.2

Comuni - Spese Titolo II - interventi 1, 2, 6 e 8 - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO II - Spese interventi	2013		Incidenza % AREA CENTRO
		CENTRO	TOTALE NAZIONALE	
2101	Terreni	36.022	180.314	19,98
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	724.387	2.504.864	28,92
2103	Infrastrutture idrauliche	69.816	457.462	15,26
2106	Infrastrutture telematiche	3.686	24.823	14,85
2107	Altre infrastrutture	522.579	1.711.779	30,53
2108	Opere per la sistemazione del suolo	90.187	456.149	19,77
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	240.515	1.568.887	15,33
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2.407	18.749	12,84
2111	Fabbricati rurali	948	16.830	5,63
2112	Opere destinate al culto	7.044	34.480	20,43
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	144.559	457.128	31,62
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	11.024	514.398	2,14
2115	Impianti sportivi	57.790	366.725	15,76
2116	Altri beni immobili	465.067	1.951.417	23,83
2117	Cimiteri	50.115	238.067	21,05
2118	Opere per la sistemazione dell'area marina	863	8.109	0
TOTALE INT. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2.427.010	10.510.181	23,09
TOTALE INT. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE		49.745	184.732	26,93
TOTALE INT. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI		37.489	230.105	16,29
2801	Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi	2.003	31.054	6,45
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	3.809	29.215	13,04
TOTALE INT. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		5.812	60.269	9,64

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie

TAB. 12.3

Comuni - Spese Titolo II - interventi 1, 2, 6 e 8 - Aree geografiche - Esercizio 2013 - Incidenza

(migliaia di euro)

Cod.	TITOLO II - Spese interventi	2013			Inc. % AREA SUD	Inc. % AREA ISOLE
		SUD	ISOLE	TOTALE NAZIONALE		
2101	Terreni	29.799	15.222	180.314	16,53	8,44
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	391.076	230.037	2.504.864	15,61	9,18
2103	Infrastrutture idrauliche	136.254	38.022	457.462	29,78	8,31
2106	Infrastrutture telematiche	5.013	1.144	24.823	20,20	4,61
2107	Altre infrastrutture	506.250	207.768	1.711.779	29,57	12,14
2108	Opere per la sistemazione del suolo	117.446	35.658	456.149	25,75	7,82
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	225.989	86.295	1.568.887	14,40	5,50
2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	3.182	1.602	18.749	16,97	8,55
2111	Fabbricati rurali	987	498	16.830	5,86	2,96
2112	Opere destinate al culto	10.213	7.545	34.480	29,62	21,88
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	72.820	36.662	457.128	15,93	8,02
2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio	223.269	370	514.398	43,40	0,07
2115	Impianti sportivi	69.455	31.325	366.725	18,94	8,54
2116	Altri beni immobili	820.891	110.360	1.951.417	42,07	5,66
2117	Cimiteri	54.091	25.426	238.067	22,72	10,68
2118	Opere per la sistemazione dell'area marina	3.830	1.267	8.109	0	0
TOTALE INT. 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2.670.564	829.200	10.510.181	25,41	7,89
TOTALE INT. 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE		58.453	28.642	184.732	31,64	15,50
TOTALE INT. 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI		33.265	22.681	230.105	14,46	9,86
2801	Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi	2.176	517	31.054	7,01	1,67
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	4.841	611	29.215	16,57	2,09
TOTALE INT. 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI		7.017	1.128	60.269	11,64	1,87

Fonte: dati SIOPE– Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie